VILLE CASALI
COMPRARE CASA NELLE ALPI

LA STAMPA

ANNO 126. N. 317 · GIOVEDI' 19 NOVEMBRE 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 05691. TELEX 221121. FAX 655308. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5588.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-600) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY 11101-2421. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101-2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FR. 70; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA O.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 43; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS 2.80; SVIZZERA (Aero) FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE, MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICETICHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (996.000). IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000. FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

METROQUADRO
SPECIALE PIEMONTE

Come votare: Martelli e Occhetto alleati. De Mita contestato

Rissa nella Bicamerale

Segni presenta la prima lista anti-dc

ROMA. E' rissa alla Bicamerale, dove tutti prendono di mira il presidente De Mita. Incline spesso ad assumere il ruolo del professore, De Mita ha commentato tutti gli interventi dei suoi interlocutori e questo atteggiamento, nell'atmosfera tesa che regna nella Bicamerale, ha innescato una miscela esplosiva. Le accuse più pesanti sono venute dalla Iotti e dai colleghi di partito Rodotà e Bassanini.

Ieri, intanto, l'iniziativa di Martelli, favorevole ad un sistema elettorale alla francese, ha ottenuto il caloroso apprezzamento di Occhetto. L'idea piace ai «pattisti» referendari e, sotto sotto, interessa anche i dc. «A stare ad oggi, il sistema francese batte per due a zero quello inglese», ha rilevato Francesco D'Onofrio, con una punta di soddisfazione.

Si muove anche Segni. Giovedì 3 dicembre, presenterà la prima lista anti-dc. Si chiamerà «Alleanza per il progresso», ne faranno parte anche pds, pri e verdi. Si presenterà alle elezioni comunali di Fiumicino.

F. Martini, A. Mizzolini e A. Rapisarda ALLE PAGINE 2-3

Mario Segni, leader del «Patto»

EQUILIBRI E REFERENDUM

LA via del referendum popolare fu sancita dalla Costituzione, dopo un dibattito complesso e appassionato che mise in luce posizioni diverse, tradizioni anche culturali diverse (i cattolici e i repubblicani erano i più vicini, data anche la contestualità di una cerca convergente opposizione istituzionale allo Stato monarchico).

Dopo vent'anni e più di paralizzante attesa dell'attuazione costituzionale fu trovata una formula di alto «compromesso», e su grandi temi della vita civile, a cominciare dal divorzio; formula tale da far avanzare la società italiana dell'ultimo ventennio repubblicano (risale infatti all'inizio degli Anni Settanta la messa in opera dello strumento referendario).

La logica dei referendum è insieme contestataria e stimolatrice del sistema. Attraverso la via abrogativa, denuncia un male cui tocca al Parlamento porre rimedio, indica al legislatore, mediante la voce popolare, un'insufficienza che esige di essere riparata e corretta.

Non si tratta di essere primi o secondi della classe in materia referendaria. Si tratta di attuare anche in questo tempo la Costituzione, nel complesso intreccio dei suoi poteri.

Pensiamo al tema bruciante della legge elettorale, nella necessaria correlazione con la riforma istituzionale. La spinta referendaria è stata preziosa per imporre il problema - il problema

Giovanni Spadolini

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

SCONTRI IN PAKISTAN

Arrestata Benazir Bhutto

ISLAMABAD. L'ex premier pachistano Benazir Bhutto, figlia di Ali Bhutto, prima donna a guidare un Paese islamico, è stata arrestata ieri a Rawalpindi, al termine di una giornata di violenze. Benazir (nella foto) guidava un corteo di protesta degli oppositori del regime. Il governo ha impegnato tutta la sua forza: migliaia di arresti, durissime cariche della polizia contro tutti gli assembramenti di dimostranti con manganelli e lacrimogeni. Almeno un manifestante è rimasto ucciso.

Domenico Quirico A PAGINA 7

LA STORIA

Io, skinhead con famiglia democratica

MILANO

COMINCIA la visita guidata. La casa è di eleganza discreta: l'abitazione di una famiglia modesta per risorse economiche, ma che coltiva il buon gusto e che ama le comodità. A destra c'è la camera di Silvia, la figlia maggiore: i compact-disc del mensile «Amadeus», i romanzi di Isabelle Allende, i manifesti (ordinatamente sotto vetro e incorniciati) di «Manhattan» di Woody Allen e di «Lanterne rosse» di Zhang Yimou, e i libri di farmacia (è al secondo anno). Tutto regolare, tutto al suo posto. Ma adesso teniamoci forte, perché si cambia genere: si passa alle emozioni forti. La porta di sinistra, quella della camera di Marco, diciassette anni, viene aperta e ci balza addosso una uniforme macchia di colore. Nera. La stanza è oppressa da quel colore, che si allarga sulle pareti: un poster gigantesco dei Madness (visto tanto spesso che persino io lo riconosco), con i componenti del gruppo interamente nerovestiti; e poi, una sciarpa nerazzurra dell'Inter, dove l'azzurro è sopraffatto (così mi sembra) dall'altro colore; e una grande bandiera, nera anch'essa, sulla quale è riprodotta una polo Fred Perry dai contorni dorati. Sul pavimento, bene allineati (forse il tocco della mamma è arrivato fin lì), dei mostruosi anfibi, forniti di ganci, fibbie, lacci.

Chiudiamo la porta e ci spostiamo nel soggiorno. E' il capofamiglia che parla: «Una volta, tra noi padri assenti e mamme distratte, ci si diceva: se non diventano terroristi o drogati, i nostri figli, già c'è andata bene. Insomma, all'interno di famiglie anticonformiste e antiautoritarie quelle insidie estreme - la droga, la lotta armata - erano considerate come possibili degenerazioni di una crisi sociale e culturale che conoscevamo bene: conseguenze terribili ma, in qualche modo, messe nel conto. Quello che nel conto non avevamo messo era la possibilità di un figlio naziskin. Quello proprio no». C'è un pizzico di ironia, ma imbarazzata, nelle parole di Franco Mordenti, insegnante di un liceo lombardo, simpatizzante del pds. Un certo autosarcasmo che mitiga una preoccupazione sorda (e che mai espliciterà apertamente): avrò generato e allevato un mostro? Il professor Mordenti si guarda bene dall'utilizzare simili espressioni: è il primo a sapere che i mostri non esistono - da anni lo spiega con pazienza ai suoi studenti - e che, se esistessero, non avrebbero le sembianze magari un po' cupe, ma non certo efferate, del suo Marco, skinhead per cultura e militanza. Sa di esagerare nei suoi timori, il professor Mordenti, perché a diciassette anni si può essere tutto e il contrario di tutto e c'è tempo (ha voglia se c'è tempo) di cambiare, anche radicalmente. Eppure l'inquietudine resta: «Perché c'è sempre il rischio di una situazione che precipita, di uno scontro fisico in cui Marco possa farsi male o fare del male. E poi perché ci tocca assistere, impotenti, a una catastrofe pedagogica». Lui ritiene di non aver fatto troppi errori nell'educazione del figlio. Ma sua moglie - anche lei insegnante, anche lei proveniente da una lunga militanza politica mai rinnegata -, non è d'accordo: se non si fossero fatti sbagli,

Luigi Manconi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La Malfa d'accordo: ma senza sanatorie

Immigrati clandestini espulsioni più rapide

ROMA. Espulsioni-lampo all'orizzonte per i clandestini. Il governo, infatti, sta mettendo a punto un provvedimento drastico per fermare l'ingresso nel nostro Paese degli immigrati irregolari che, secondo un calcolo approssimativo, sarebbero circa 150 mila. La norma sarà inserita nel nuovo disegno di legge sull'immigrazione, una sorta di Martelli bis che verrà illustrata agli amministratori locali entro la fine di novembre. La legge attuale stabilisce che dal momento dell'avviso di espulsione il clandestino ha 15 giorni per ricorrere al Tar. Ma in queste due settimane ha tutto il tempo di tornarsene in clandestinità. Con la nuova norma, invece, l'espulsione dovrà avvenire nel giro di tre giorni o poco più. E durante quel periodo il clandestino sarà posto sotto custodia. Il suo diritto al ricorso sarà in qualche modo salvaguardato, assicurano al ministero di Grazia e Giustizia.

Andrea di Robilant A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

Scoprendogli il volto lo si sarebbe veduto placido. Forse lo spirito, deposti gli uffici del moto e del senso, vi posava ancora tranquillo; come chi è sul punto di lasciar per sempre una casa onde pur desiderava partirsi, che sta sulla soglia contento, ma senza rancori ormai né impazienze, anzi con un'ombra di pietà per le camere abbandonate al silenzio. Sapeva di andare alla pace, al sospirato riposo; e sapeva pure di essere finalmente amato, secondo i suoi sogni della vita terrestre, da un cuore tenero e forte che gli sarebbe fedele senza fine. Sulla faccia opposta di tante cose che guardate da questo nostro lato della morte gli eran parse iniquamente oscure, ammirava un ordinato disegno, una luce di bontà e di sapienza.

Antonio Fogazzaro *Malombra*, 1880

Parisi: a valanga chiedono di collaborare. A Catania scoperta santabarbara delle cosche

Fuga dalla mafia, i pentiti sono 200

Buscetta parla coi giudici su Cosa nostra e caso Moro

ROMA. Prima dell'audizione alla Commissione antimafia Tommaso Buscetta aveva già incontrato i giudici di Palermo. Fedele al suo intento di «voler collaborare ancora» e concretamente, il pentito ha voluto rassicurare la magistratura. Ma forse non è motivata solo da necessità strettamente giudiziaria la presenza di don Masino. Questo è un momento particolare della vita di Cosa Nostra. La «dittatura» di Totò Riina ha provocato molto scontento nelle «famiglie». Quale migliore momento per incitare i mafiosi a dissociarsi? E chi, meglio di Buscetta, possiede il carisma per riuscire nell'operazione? Un fatto è certo. I pentiti, per ammissione del capo della polizia Vincenzo Parisi, sono ormai più di 200. Intanto sul fronte della lotta alle cosche, ieri un nuovo colpo. Nei pressi di Catania è stato scoperto un maxiarsenale con bazooka e mezza tonnellata di esplosivo.

Biacchessi e La Licata A PAGINA 5

Stop agli sponsor in tv

Pagani: la promozione sarà lecita soltanto all'inizio dei programmi

di Massimo Gramellini A PAGINA 13

Così cambiano le pensioni

Le «baby» non spariranno subito
Più vicini i fondi integrativi

di P. L. Franz e R. Masci A PAGINA 10

Marocchino picchiato sul bus

Rischia il linciaggio a Savona per aver borseggiato un passeggero

SERVIZIO A PAGINA 11

LETTERE SULL'AIDS

«Continuerò a vivere»

A.G. aveva scritto alla Stampa: «Se mi uccido, Dio perdona?». Ora risponde alle tante lettere. «Grazie per la solidarietà. Invito i malati di Aids come me a resistere». A PAGINA 12

Lo scambio sarebbe avvenuto nell'ambasciata di Santiago a Mosca

«Attenti, quell'Honecker è un sosia»

Choc al processo, un avvocato: è rifugiato in Cile

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un sosia di Erich Honecker l'uomo processato dal tribunale di Berlino? Uno degli avvocati di parte civile, Hans-Ekkehard Ploeger, ne è convinto, e lo ha scritto al giudice Braeutigam, presidente del collegio giudicante che tornerà a riunirsi stamattina, dopo la sospensione decisa lunedì per le cattive condizioni di salute dell'ex leader della Ddr. «Dietro il processo c'è un complotto», sostiene Ploeger. Ordito da Honecker con la complicità del governo cileno. Il sosia sarebbe infatti entrato in campo mentre Honecker si trovava all'ambasciata cilena di Mosca, dove si era rifugiato per non essere espulso dal Paese. Dopo la sostituzione, il vero Honecker sarebbe fuggito in Cile insieme con la moglie Margot.

Le prove? La principale, sostiene Ploeger, è nelle perizie mediche: come mai in quelle fatte a Mosca pochi mesi fa non c'è traccia del tumore al fegato che, indicano invece le perizie compiute in Germania, concede soltanto pochi mesi di vita? E poi, un capo di Stato «non si nasconderebbe dietro una malattia, ma si schiererebbe al fianco delle guardie di frontiera condannate» per aver sparato a chi tentava di fuggire all'Ovest. Ploegger chiede dunque un confronto fra le impronte digitali e le cicatrici dell'«uomo che compare in tribunale» e quelle, note, di Honecker. «Un'assurdità», ha commentato uno degli avvocati del leader comunista, Ziegler.

Ma Ploegor è sicuro che il giudice gli darà retta: «Braeutigam e io siamo nella stessa barca», ha detto, riferendosi alla richiesta di ricusazione presentata dalla difesa nei suoi confronti.

Emanuela Novazio

L'ex leader della Ddr, Erich Honecker

L'Italia corre grossi rischi a Glasgow, ma riesce a mantenere lo 0-0

Azzurri, un pareggio anche in Scozia

Di Chiara e Baggio, infortunati, devono uscire

GLASGOW. Nella seconda partita valida per le qualificazioni ai campionati del mondo gli azzurri del calcio si sono fermati ancora sul pareggio. Dopo il 2-2 di Cagliari con la Svizzera, un modesto 0-0 a Glasgow contro la Scozia. La squadra di Sacchi aveva cominciato bene, ma un po' per volta ha perso lucidità contro avversari lodevoli solo per l'impegno. Nella ripresa, su altrettante incertezze della difesa azzurra, gli scozzesi hanno mancato tre occasioni da gol. Va detto, come attenuante per l'opaca nazionale italiana, che dopo pochi minuti si è infortunato Di Chiara sostituito da Costacurta, e nel finale è dovuto uscire anche Baggio, colpito al petto; gli azzurri hanno così dovuto concludere la partita in dieci. Ha fatto meglio l'Under 21, che ha battuto per 2-1 i pari età scozzesi.

Arnaldo, Beccantini e Vergnano NELLO SPORT

ASTA SANT'AGOSTINO
LUNEDI' 23 NOVEMBRE
ORE 17,30 (1ª SESSIONE D'ASTA) - ORE 21,00 (2ª SESSIONE D'ASTA)
HOTEL ROYAL
TORINO
Corso Regina Margherita 249
Tel. 011 43.76.777

Esposizione da Giovedì 19 Novembre a Domenica 22 Novembre ore 10-23

Casorati

SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15 TORINO - Tel. 535.563

DALLA PRIMA PAGINA

IO SKINHEAD

dice, non ci troveremmo in questa situazione. Però, aggiunge, quali siano stati questi sbagli non saprei proprio dirlo.

L'educazione, la cultura trasmessa, il clima familiare non sono stati quelli - caricaturali - del Bobo di Sergio Staino. «Neanche per sogno - sbotta il professore -, io detesto Bobo e il suo infantile reducismo. La nostra è stata, piuttosto, una formazione alla responsabilità e alla libertà, fatta di idee, di esperienze, di pochi consigli. Idee di tolleranza e di solidarietà».

Tant'è vero che il Marco quattordicenne non va alla Fgci ma tra gli scout, ed è Sting il suo mito (e il suo primo poster); e Madre Teresa di Calcutta viene seguita con grande passione. Finché? Finché, due anni fa, Marco torna a casa da scuola con una svastica: «All'inizio non capimmo - è la madre che parla - la prendemmo come una cosa spiritosa o, meglio, assai poco spiritosa e la mettemmo sul piano del gusto».

Sul piano del gusto? «Certo, perché lui diceva che non si identificava affatto in quelle porcherie e che era uno scherzo... Noi non ne facemmo una tragedia e lo sollecitammo a leggere, informarsi, studiare». E, così, vennero tirate fuori dalle librerie le vecchie edizioni di Primo Levi e lasciate, come casualmente, su una scrivania o in mezzo alle riviste.

«Io mi ricordo di aver letto "Se questo è un uomo" come un romanzo di avventure - dice il professore - ancor prima di sapere dell'esistenza del nazismo. Per me è stata una lettura commovente e avvincente. Non so per lui...». Dopo qualche ora, posso chiederlo direttamente a Marco se quel libro lì ha mai letto, e con quali esiti. Marco è rientrato a casa «in divisa», secondo la madre, ma in realtà si tratta di una uniforme, come dire?, «leggera»: polo Fred Perry, giubbotto Bomber, jeans e scarpe Doc Martens (quelle ben squadrate sul davanti), ma niente simboli, croci celtiche o svastiche.

E, alla domanda su Primo Levi, Marco reagisce male: «Ma cosa c'entra? cosa c'entra? Se penso che ci sia un complotto mondialista sionista, non dico che, per questo, gli ebrei debbano andare nei lager». «E meno male!», non riesce a trattenersi la madre.

Quella risposta sugli ebrei è il modello di «interpretazione del mondo» che Marco adotta rispetto a qualunque questione gli venga sottoposta. Figuriamoci se loro, gli skinheads, ce l'hanno con gli immigrati: il nemico (degli skin e degli immigrati) è il capitalismo internazionale che deporta le popolazioni del Terzo Mondo per sfruttarle.

Chiedo: e il tossicomane sieropositivo scimmiottato di botte a Bassano del Grappa? Non sono stati mica gli skinheads. Ancora: e le croci uncinate, i richiami al nazismo e al fascismo, la rivendicazione del razzismo? Sono altrettanti segni di derisione, sberleffi anti-borghesi, atti dissacratori contro la morale dominante. E poi sono cose da skin estremisti, da nazi-skin («anche se è un nome che non esiste: l'hanno inventato i giornali»).

Marco non è fascista, non è nazista, non è razzista: è «contro» e basta, «e se ci attaccano ci difendiamo». Marco se ne va, esce da questa casa arredata con gusto per raggiungere i suoi amici tatuati. «Certe volte mi viene voglia di menargli - dice il professor Mordenti - ma davvero non voglio arrivare a pensare che, se è così, è perché non lo abbiamo punito a sufficienza. Sarebbe davvero triste». Si riprende a parlare di quella «catastrofe pedagogica» da cui eravamo partiti e di quegli errori presumibilmente fatti: nella vita del ragazzo nessun trauma, nessuna tensione più che fisiologica, nessuna aggressività rintracciabile nei rapporti quotidiani.

Forse è proprio questo, dice la madre: ha voluto affermare la sua differenza da noi, ha voluto comunicare la sua ribellione nell'unico modo che riteneva efficace e radicale: rovesciando i nostri valori da cima a fondo. Il padre: «Di recente ho visto in tv "Colpire al cuore" di Gianni Amelio, un film bellissimo di dieci anni fa. E' la storia di un adolescente che sospetta che il proprio padre sia un terrorista. Ecco, è come se Marco pensasse che noi siamo dei brigatisti rossi, ma che parlano a nome della borghesia internazionale, dei banchieri ebrei e della massoneria di rito scozzese. Che dire? possiamo solo aspettare che gli passi. Come la scarlattina».

Luigi Manconi

Craxi in difficoltà nel psi per il flirt col pds, dc spiazzata

Martelli-Occhetto alleati

«Scegliamo il voto alla francese»

ROMA. Martedì sera sembrava un'altra contorsione del rovello interno socialista. Ieri è diventato rapidamente chiaro che l'iniziativa dei 50 parlamentari anticraxiani, favorevoli ad un sistema elettorale alla francese, è molto di più. Ha ottenuto subito un caloroso apprezzamento dal segretario pds, Occhetto, può piacere ai «pattisti» referendari e, sotto sotto, sta interessando anche i dc, curiosi di vedere se si aggrega un fronte compatto attorno al sistema uninominale a doppio turno. «A stare ad oggi, il sistema francese batte per due a zero quello inglese», rilevava a sera il dc Francesco D'Onofrio, con una punta di soddisfazione. A stare a ieri, volendo sempre usare un linguaggio sportivo, ci sono altri che hanno perso vistosamente punti. Ciriaco De Mita è stato quasi travolto dal caos dei lavori e delle contestazioni nella commissione bicamerale da lui presieduta. Non è piaciuto il suo stile di conduzione dei lavori. Bettino Craxi è stato messo in difficoltà dall'offensiva di Martelli che sta raccogliendo credito e interesse anche fuori psi.

Tanto nervosismo e agitazione stanno condizionando il cammino delle riforme e, tra le altre cose, stanno creando imbarazzo tra le file democristiane. Dove non si coglie una linea unitaria per affrontare la situazione. E la ragione è che i dc cominciano a chiedersi con quale dirigente socialista debbano fare i conti. Col declinante Craxi o con l'emergente Martelli?

Nel dubbio, lo scudo-crociato pare intenzionato a temporeggiare anche sulla riforma elettorale cercando, però, di non irritare il segretario psi. Il quale sente che lo si vuole stringere d'assedio e chiede alla dc più rapidità nelle scelte sapendo che il tempo non lavora a suo favore.

Quel documento dei socialisti «martelliani», a favore del sistema elettorale alla francese, è stato come un fiammifero gettato su un campo di erba secca. E' scoppiato come un incendio subitaneo il flirt, da tanto tempo atteso, tra pidiessini e socialisti (minoritari con corollario di schermaglie nel psi e battaglia di dichiarazioni per fare la conta dei fedeli in un crescendo arrivato al limite delle reciproche scomuniche.

Il sistema alla francese potrebbe favorire il nascere di uno schieramento puntato sui partiti dell'Internazionale socialista, ma comprendente anche il polo laico e settori cattolici, avevano argomentato i 50 parlamentari del psi. «Ci sono notevoli convergenze tra la nostra proposta elettorale e quelle del pds. Ora attendiamo che la Quercia espliciti queste convergenze», aveva detto Enrico Manca nel primo pomeriggio. Prontissima la risposta di Occhetto: se sarà vincente l'impostazione di Martelli del psi, «accelererà anche la possibilità di una iniziativa unitaria della sinistra per avvicinare i tempi della formazione di un governo di reale svolta programmatica, morale e istituzionale». Che, in sostanza, vuol dire che solo così si avvicina l'ingresso del pds al governo. «Spero che venga colta con l'importanza che merita, la mia presa di posizione», aggiungeva Occhetto.

Il ministro Claudio Martelli

Nel psi tutti avevano capito l'importanza dell'evento. Gli anticraxiani e i craxiani. Martelli apprezzava «la convergenza», «Le distanze sono modeste». E rilevava il convergere anche dei «pattisti» verso posizioni meno estreme. Ed anche questo è stato un evento importante della giornata, perché i pidiessini «pattisti» hanno di fatto ridimensionato il ruolo di Segni, allontanandolo da Bossi. I craxiani doc (favorevoli al sistema proporzionale corretto) hanno accusato Martelli di voler liquidare il rapporto con la dc mentre un socialista guida il governo.

Da tutto questo trambusto dentro e tra i partiti, pare emergere la volontà di sfilare alla commissione De Mita la riforma elettorale ed esaminarla con procedura ordinaria in aula. Di seguire, cioè, la via indicata dal presidente del Senato, Spadolini. Il quale ieri è salito al Quirinale assieme al presidente della Camera, Napolitano, probabilmente per parlare col Presidente della Repubblica anche delle procedure per le riforme. Conviene il socialista Labriola, favorevole ad una procedura ordinaria. Sbuffa Craxi: «In commissione le cose vanno un po' a rilento come non era auspicabile». Si agita anche la dc che, quasi in polemica con De Mita, fa presentare al suo capo dei deputati, Bianco, una serie di dettagliate proposte per la riforma elettorale in varie combinazioni di maggioritario e proporzionale.

Alberto Rapisarda

Il senatur: «Un golpe dc? E da Croazia e Slovenia arriveranno camionate di mitra»

E' bufera sulle «armi» di Bossi

Dc e pds: il governo indaghi sulle parole della Lega

ROMA. Dopo i Kalashnikov, i camion di armi. La Lega continua a scherzare con il fuoco, e solleva raffiche di interrogazioni parlamentari, polemiche, querele.

Torino, lunedì notte. Umberto Bossi ha appena lasciato il teatro da cui è andato in onda il programma di Gad Lerner. E' soddisfatto: la platea lo ha applaudito, è uscito bene dal confronto con il socialista La Ganga. «Gli ha spezzato le reni», ride Gipo Farassino, deputato leghista e chansonnier, anche lui in prima fila a spellarsi le mani. Bossi ha fame, e un paio di giornalisti lo seguono in una pizzeria del centro.

«Qualcuno ha parlato di un golpe dei vecchi partiti - gli chiedono -. Ma lei ci crede davvero?». Il *senatur* lascia il suo piatto di spaghetti e risponde a modo suo. «Magari ci avranno anche pensato. Ma la Lega è pronta ad impedirglielo. Se qualche generaletto fa un colpo di Stato, glielo spazziamo via in tre giorni. Che ci va a far arrivare qualche camion di armi dalla Slovenia o dalla Croazia?».

Poi Bossi corregge il tiro: «Scherzi a parte - dice -, non credo che la partitocrazia abbia la forza e il coraggio di fare un golpe...».

La frenata, forse, è un po' tardiva. L'*Indipendente*, il quotidiano che molti ritengono vicino alle posizioni della Lega, la registra. Il *Giornale* di Indro Montanelli no. E qui scoppia la bagarre. Sembra di essere tornati a giugno, quando Bossi aveva minacciato: «Se non si vota a Milano, la sparatoria sarà generale». E Formentini gli aveva fatto il controcanto: «O fanno le riforme, o noi tiriamo fuori i Kalashnikov».

Le reazioni sono immediate. Appena entrati a Montecitorio, i dc Pierferdinando Casini e Carlo Giovanardi, il pidiessino Renato Nicolini e il verde Francesco Rutelli presentano una «interrogazione urgente». Vogliono sapere se Mancino e Colombo, ministri dell'Interno e degli Esteri «sono a conoscenza di eventuali traffici d'armi dalla Slovenia e dalla Croazia verso l'Italia» e «se non intendono attingere dall'onorevole Bossi informazioni circa la facilità con cui sarebbe possibile far entrare in Italia addirittura camion carichi di armi...».

Più tardi l'altro democristiano Pierluigi Castagnetti, capo della segreteria politica di Martinazzoli, attacca di fronte: «E' penoso - dice - che un personaggio che crede di essere un leader politico se ne esca con considerazioni così incoscienti e irresponsabili».

La replica di Bossi è furibonda: «Ho querelato Montanelli - annuncia -. Non capiscono i paradossi e le esagerazioni perché hanno paura. Non è un caso che proprio sul *Giornale* sia stato pubblicato un sondaggio che ci vede in calo al Nord. Lo vedranno alle elezioni, il calo. Siamo allo scontro frontale, ma i nostri nemici sono all'ultimo baluardo prima della fine».

Guido Tiberga

LEGHISTA A CAVA

«La tua scorta mi minaccia»

MILANO. Il leghista Luigi Negri ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno sul comportamento, definito «vergognoso», degli agenti di scorta di Cava che, alle rimostranze del parlamentare leghista per un lieve incidente stradale, lo avrebbero minacciato e scosso davanti a Montecitorio «in malomodo», mostrandogli la pistola, senza sapere di avere a che fare con un deputato. Negri chiede di sapere «quali provvedimenti saranno adottati nei confronti di questi personaggi e se «gli uomini delle scorte vengano scelti solo se particolarmente aggressivi, violenti e con i nervi poco saldi; a farne le spese è sempre e solo il comune cittadino». Secondo Negri, la sua automobile è stata «volutamente» urtata in via Del Corso da un'automobile di grossa cilindrata di scorta a quella di Cava. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

EQUILIBRI E REFERENDUM

di una nuova legge elettorale come strumento di rottura della partitocrazia - alla coscienza nazionale. Tocca al Parlamento provvedere, nei tempi stabiliti e secondo le garanzie costituzionali.

Usciamo quindi dal campo delle invettive ed entriamo in quello dei ragionamenti.

Fra i numerosi referendum impostati per l'anno 1993 ricordiamo quello per il sistema maggioritario nei Comuni con più di cinquemila abitanti, quelli che aboliscono il ministero delle Partecipazioni Statali e la Cassa del Mezzogiorno, quelli che rivedono le nomine negli istituti bancari pubblici, che sopprimono il finanziamento pubblico ai partiti, che abolisconо la punibilità dei tossicodipendenti, che sottraggono alle Usl il controllo sull'ambiente e che riformano la legge Gozzini. Investono le materie più diverse - dalla materia elettorale all'intervento pubblico nell'economia, dalla questione giudiziaria alla gestione dei servizi sanitari e alla moralità pubblica - e fra essi ce ne è uno, anzi ce ne sono due, che riguardano la legge elettorale del Senato.

L'approvazione di questi due referendum si tradurrebbe sul piano normativo nell'elezione con la maggioranza relativa dei voti validi di un candidato in ben 238 collegi uninominali. I voti dati agli altri candidati verrebbero utilizzati per attribuire i rimanenti 77 seggi senatoriali (meno del 25 per cento del totale). Si avrebbe quindi un Senato eletto in grandissima parte con il sistema maggioritario.

La sostanza è che una lieve modifica quale quella del 65 per cento - l'attuale quorum elettorale nei collegi senatoriali - capovolge completamente lo schema precedente del legislatore. Nessuno confuta il proposito dei fautori del referendum, che hanno raccolto molti consensi e hanno acquisito, a cominciare dall'animoso movimento di Mario Segni, obiettive benemerenze nei confronti del Paese, nella prospettiva del necessario e non prorogabile rinnovamento delle istituzioni politiche e prima ancora della classe politica.

Non si tratta quindi di giudicare la bontà o meno della soluzione elettorale per il Senato che scaturirebbe dalle conseguenze abrogative del referendum. Si tratta piuttosto di riaffermare il diritto-dovere del Parlamento a ricercare un'intesa che tenga conto dell'impostazione referendaria, e si allarghi alle obiettive necessità di una contemporanea legge, anche se distinta, per il sistema elettorale della Camera. Quello che appare certo è che se il Parlamento non riuscirà a trovare un punto d'incontro arriveremo alla celebrazione dei referendum che nessuno potrà allora bloccare, ove anche la Corte Costituzionale si pronunciasse nel senso dell'ammissibilità. La celebrazione del referendum, per causa di inerzia parlamentare, aprirebbe orizzonti politici e interrogativi politici che è lecito discutere e approfondire, senza essere immediatamente colpiti dall'anatema di essere nemici di Garibaldi. E gli interrogativi politici non sono eludibili.

E' certo che un'eventuale massiccia adesione del Paese ad un referendum per il solo Senato fondato su un quasi integrale sistema uninominale maggioritario non farebbe decadere - almeno sul piano giuridico e formale - il Senato eletto il 5 aprile. Ma è altrettanto chiaro che dal voto referendario deriverebbe una delegittimazione politica. Tale delegittimazione politica sarebbe ancora più grave qualora mancasse qualunque criterio di riferimento elaborato nel Parlamento per l'altro ramo dello stesso, quello che i referendari non hanno sottoposto a consultazione popolare abrogativa.

In altre parole la legittima, e anche importante, proposta referendaria non può equivalere ad una risposta definitiva a tutti gli interrogativi che l'hanno alimentata: è una proposta e non una risposta.

La Costituzione configura il referendum come integrazione della democrazia rappresentativa: come elemento di correzione e di equilibrio e non come contropotere rispetto al Parlamento. In questo sta il valore dell'istituto referendario e la felice intuizione dei nostri Costituenti. E per questo non dobbiamo vedere come un dramma lo svolgimento del referendum, se esso avviene avendo ben precisa consapevolezza di come bisognerà operare successivamente.

L'errore sarebbe di utilizzare il referendum in funzione di rovesciamento del sistema. Rompere un equilibrio, senza averne creato un altro, è una follia. La prospettiva della disgregazione istituzionale, senza i tempestivi correttivi legislativi, deve indurre Parlamento e forze politiche ad assumersi le necessarie responsabilità, in materia di legge elettorale e non solo in quella. Il Parlamento non ha solo il diritto, ha il dovere di provvedere.

Giovanni Spadolini

PERSONE

Se il ladro fa la guardia

E PPURE mette a disagio, fa star male, suscita un senso di rifiuto e insieme di vergogna, vedere polizia, carabinieri, magistrati, istituzioni, mondo politico, leader d'opinione, tutti così dipendenti da delinquenti. Parlano due mafiosi divenuti informatori: e si muove una maximacchina, arresti e avvisi di garanzia a decine, parlamentari e amministratori inquisiti, centinaia di agenti e giudici mobilitati notte e giorno. Parla il boss mafioso Buscetta, informatore professionale da anni e ormai tendente a sentenziare come un analista politico-strategico, un sociologo studioso delle strutture di potere o un oracolo: e subito ricompaiono tutti i fantasmi italiani, resuscitano tutte le uccisioni rimaste senza verità e senza colpevoli, Moro, Dalla Chiesa, Calvi, Mattarella, Lima, ricominciano le reazioni, le dichiarazioni, le messe a punto e l'ipocrisia feroce dei misteri d'Italia, si ripetono i pareri autorevoli, le smentite, gli interessati inviti alla prudenza, i contrasti insanabili.

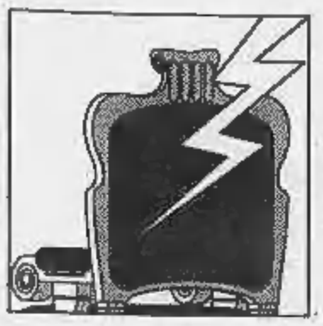
Naturalmente, sappiamo tutti che i criminali-informatori vengono usati in ogni parte del mondo, che la loro collaborazione con la magistratura si è spesso rivelata efficace, che a volte hanno pagato crudelmente la loro scelta, che questo metodo è accettato dovunque. Naturalmente, sappiamo anche quante volte i criminali-informatori abbiano parlato per propri interessi o vendette personali, quante volte siano risultati divaganti, approssimativi, confusi o inaffidabili, quante volte siano stati sospettati di venir manovrati dai servizi segreti o da parti governative per fini politici. E' una vecchia discussione. Vecchia storia.

Eppure, ogni volta torna a ripresentarsi come nuova, come una spina avvelenata impossibile da estirpare, rimasta nelle carni a dare tormento, infezione: e non basta a eliminarla la brutalità concreta di chi sfotte gli scrupoli istituzionali e morali come debolezze da «anime belle», astrazioni intellettuali impraticabili. Tanto più quando pare che i delinquenti-informatori siano diventati non un addendo, un aiuto, un'arma in più contro il crimine, ma uno strumento essenziale dell'ordine e della giustizia: senza di loro si sarebbero celebrati maxiprocessi di mafia, si sarebbero presi molti latitanti, si sarebbe sviluppata l'indagine su Tangentopoli, si sarebbero recuperate alcune persone sequestrate, si sarebbero fatti tanti arresti? La quantità diventa qualità, l'utilità diventa dipendenza: senza i delinquenti-informatori, l'attività della polizia in campi diversi dalla criminalità organizzata o dalla corruzione politica non resta forse inerte e inefficace, i delitti più clamorosi e drammatici non rimangono irrisolti, i cittadini derubati, rapinati o aggrediti non sono senza difesa?

Criminali determinano tempi e modi della lotta contro il crimine. Trafficanti di droga innescano azioni della polizia. Mafiosi e corrotti sono all'origine di operazioni antimafia e anticorruzione. I ladri guidano le guardie. Anche a voler essere estremamente pragmatici, c'è in tutto questo una inaccettabilità morale, una contraddizione logica, una degradazione istituzionale molto difficili da ignorare.

Lietta Tornabuoni

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STS srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Cardinal 23, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indicate annunci commerciali)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1956
Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di lunedì 16 novembre 1992 è stata di 587.261 copie



Commissione bicamerale nella bufera, dai partiti raffica di critiche al responsabile dei lavori

Iotti: De Mita non sa fare il presidente

Rodotà, «Ciriaco vergognati». E lui: tu sei un cretino

ROMA. Il colpo più duro a Ciriaco De Mita, presidente della commissione bicamerale nella bufera, lo ha dato Nilde Iotti, che lo ha trattato col tono della professoressa che redarguisce un alunno poco diligente. Prima, in privato, con gli altri commissari, la Iotti è stata molto dura: «Come si fa - ha domandato - a dare la presidenza di una commissione tanto delicata ad uno che forse non ha presieduto neanche un sottocomitato parlamentare?». Poi, in pubblico, ha quasi stilato la pagella, manco a dirlo insufficiente, dell'alunno De Mita: «Non dovrei parlare dato che sono stata presidente della Camera, ma il difetto principale di De Mita è che vuole rispondere a tutti quelli che prendono la parola, ad uno ad uno. Non aspetta mai che si esaurisca la discussione su un punto. Così i tempi si raddoppiano, si va al 2.024. Lo dico per l'esperienza che ho maturato presiedendo Montecitorio».

Questo dice la Iotti, ma non è la sola a criticare De Mita, nel giorno più nero. Ora che la commissione bicamerale sta andando in «tilt» (c'è chi ipotizza di stralciare le riforme elettorali ed affidarle alle commissioni tradizionali), sono in molti a sparare alzo zero contro il suo presidente. Già, c'è bisogno di un «capro espiatorio» e tutti pensano di aver trovato in De Mita, non si sa se a torto o a ragione, il bersaglio più comodo.

La giornata di ieri, infatti, si è trasformata in un vero tiro al piccione, a causa, probabilmente, della seduta un po' surreale che si è svolta nella sala della Lupa. De Mita, incline spesso ad assumere il ruolo del professore, ha chiosato tutti gli interventi dei suoi interlocutori e questo atteggiamento, nell'atmosfera tesa che regna nella bicamerale, ha innescato una miscela esplosiva. Il primo a abbattere è stato Novelli della Rete: «Tra quello che avviene qui dentro e quello che si legge sui giornali c'è un balletto di cose non accadute, tanto che mi chiedo se appartengo a questa commissione. Inoltre, presidente, se continui a rispondere a tutti si finisce a Natale». Subito dopo è stata la volta di Ersilia Salvato, di Rifondazione, che ha apostrofato il presidente dal microfono perché non era stata invitata ad una riunione dell'ufficio di presidenza del giorno prima pur essendone la segretaria («Stava per mettergli le mani addosso» ha ridacchiato il socialista Labriola).

Questo dentro la riunione. Fuori è stato ancora peggio. Il liberale Patuelli ha indirizzato contro il presidente una serie infinita di rimproveri: lo ha accusato di «pressappochismo», «frettolosità», di «tentativi di forzature». Il socialista Labriola ha parlato di seduta «schizofrenica» e ha rimproverato a De Mita di parlare troppo. Covatta, vicepresidente della commissione, ha ammesso che la riunione «è stata presieduta in maniera indecente, colpa della *forma mentis* di De Mita, più adatto a presiedere un seminario». L'altro vicepresidente, il pidiessino Barbera, ha preso subito le distanze dal documento presentato da De Mita: «Io - ha detto - non ho partecipato alla stesura».

Ma le parole più pesanti sono arrivate dopo, nel primo pomeriggio, in mezzo al Transatlantico di Montecitorio. Alle 14, infatti, Rodotà e Bassanini, commissari del pds, hanno improvvisato un mezzo duetto portando al culmine il processo contro De Mita. «Ha scritto un documento vergognoso, si è dimenticato anche di inserire la proposta che vuole diminuire il numero dei deputati» si è sfogato Rodotà. «Ma perchè te la prendi tanto? - gli ha chiesto un Bassanini a dir poco inviperito, nel ruolo per lui insolito di «spalla» di Rodotà - E' analfabeta, quel documento non è scritto neanche in italiano, o meglio, sono corrette solo le due pagine che non ha scritto De Mita. Eppoi, come si fa ad andare avanti con uno che usa sempre il verbo immaginare? Nel dizionario di De Mita "immaginare" significa fantasticare, ipotizzare, credere, suggestionare, deliberare e decidere. Meno male che io non l'ho votato quando lo hanno eletto presidente, con lui la Commissione farà harakiri. Comunque, secondo me l'idea che gira di stralciare le riforme elettorali dalla bicamerale non è poi malvagia: prima avrei avuto qualche dubbio a dare un argomento delicato a una commissione presieduta da Ciaffi, ma De Mita è peggio».

Era da tanto tempo che nei corridoi di Montecitorio non si ascoltava un elenco così lungo di insulti. Lui, l'accusato, l'ingiuriato, il maltrattato, il perseguitato De Mita, quando è rientrato a metà pomeriggio nella Camera è quasi trasecolato: «Perché ce l'hanno con me? - ha chiesto - Perché non vogliono decidere. Bassanini dice che sono analfabeta? Beh, Bassanini, lasciamo perdere... Rodotà si duole perché ho dimenticato la proposta di ridurre dei deputati? Rodotà è un cretino, non capisce che se la inseriamo la legge non passa più. Intervengo troppo? Io cerco di ricondurli alla ragione. Il documento? Se si vuole cambiare in qualche punto si può. La verità è che qui ognuno viene quando gli pare, non legge le carte e reagisce a seconda dell'umore con cui si è svegliato la mattina. Ma come si fa ad andare avanti così? I pidiessini si sono incavolati perché hanno capito che si può arrivare alla votazione che ha chiesto Craxi tra proporzionale e maggioritario. Ma questo è un problema del pds che deve decidere quale sistema vuole. Oggi, comunque, Occhetto è stato calmino, anche i dc, stranamente, sono stati silenziosi e disciplinati, come pure i socialisti. Solo i gruppi minori se la sono presa perché dicono di non essere stati consultati. Beh, vuol dire che li consulteremo. Santa pazienza. Ahimé, riconosco che l'unica persona seria è Pannella».

Povero De Mita, sul banco degli imputati per colpe che non sono solo sue. Eppure lui la presidenza della commissione l'aveva voluta con tutta l'anima. Chissà se adesso vorrebbe ancora stare su quella poltrona. Un suo amico, il pidiessino D'Alema, è invece felice di non essere entrato nella commissione: «E' una delle scelte felici della mia vita - ha detto ieri scherzando -, finisce che quella commissione diventa la sentina di tutti i vizi e che i commissari saranno impiccati».

Augusto Minzolini

Espressione perplessa di De Mita alla Commissione bicamerale che ieri ha vissuto momenti di tensione

Segni lancia la sfida alla dc

Per le elezioni a Fiumicino in lista con pds, pri e verdi

ROMA. A piazza del Gesù ancora non lo sanno, ma giovedì 3 dicembre, al calar della sera, nella discoteca Traiano di Fiumicino, Mario Segni per la prima volta nella sua vita parlerà in pubblico per sostenere una lista in collisione con quella democristiana. Si chiama «Alleanza per il progresso», ne fanno parte, oltre ai «Popolari» di Segni, anche pds, pri e verdi, si presenterà alle elezioni comunali di Fiumicino del 13 dicembre e, sin da ora, si presenta come il più pesante guanto di sfida lanciato dal leader referendario contro il suo partito. «Per i rapporti con la dc sarà un test importante, molto importante», ammette Cesare San Mauro, braccio destro di Segni, dietro le quinte uno dei registi dell'operazione-Fiumicino.

Più che un test sarà la prova della verità. Alla dc sapevano di poter contare ancora su sei mesi, prima di dover fare i conti con le liste-Segni: la prima era annunciata in primavera a Catania, a sostegno della candidatura a sindaco del repubblicano-referendario Enzo Bianco. E proprio pensando alla primavera e non certo al 13 dicembre, Martinazzoli sei giorni fa era stato meno conciliante del solito: «Affronto il problema Segni col proposito di evitare rotture inevitabili: l'appuntamento delle amministrative di primavera sarà un banco di prova notevole».

E invece Mario Segni ha deciso di bruciare i tempi: dopo qualche titubanza, dieci giorni fa, con lo stile riservato di sempre, senza fragori, ha dato il suo benestare alla lista per Fiumicino, dopo che anche Occhetto, La Malfa e Rutelli avevano dato via libera all'operazione. E se Segni, con la «disfida di Fiumicino», si gioca molto (ne sa qualcosa San Mauro, lunedì «processato» a porte chiuse dal neosegretario della dc romana Forleo), anche gli altri partner non si risparmieranno per sostenere il primo esperimento di "Alleanza democratica": ai primi di dicembre sbarcherà a Fiumicino Achille Occhetto e quasi certamente al suo fianco ci sarà un personaggio popolarissimo nel partito e fuori: Nilde Iotti. A sostegno dell'Alleanza, arriverà anche Francesco Rutelli e il leader verde non può fare a meno di punzecchiare il suo vecchio sodale Marco Pannella, che, per fare il capolista dei pannelliani a Fiumicino, una settimana fa si è dimesso da presidente della circoscrizione di Ostia. «Pannella avrebbe fatto bene a restare a Ostia - dice Rutelli - perché di questo passo, a forza di andare su e giù per la costa tirrenica, prima o poi lo ritroveremo e Ventimiglia...».

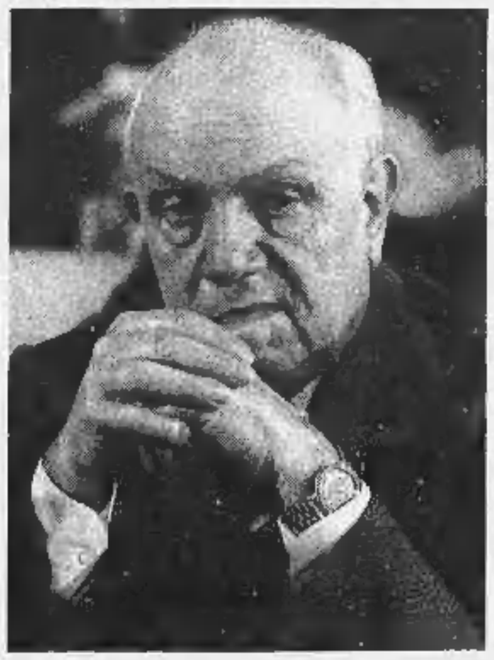
A guidare la lista di Rifondazione comunista, sarà Lucio Maniaco, mentre psi, psdi, pli, Rete e la dc, a forte presenza sbardelliana, punteranno su personaggi locali. E ad arricchire gli ingredienti per una campagna elettorale che si preannuncia spumeggiante, contribuisce anche la Lega di Bossi, che per lanciarsi sulla piazza romana, ha scelto un terreno originalissimo: la difesa di «quei cittadini che, a causa dell'inefficienza dell'amministrazione, sono stati costretti a edificare senza licenza». E cioè gli abusivi.

Ma la protagonista delle elezioni di Fiumicino sarà l'«Alleanza per il progresso», un cartello che trova il suo cemento nella ritrovata sintonia, ormai da due settimane, tra Occhetto e Segni. E la conferma della sintonia di fondo lungo un asse, al quale si sta avvicinando anche La Malfa, è arrivata puntuale ieri pomeriggio quando si sono riuniti i leader del «Patto 9 giugno» che riunisce, assieme a Segni, i parlamentari di pds, pri, pli, verdi, Rete, che si ritrovano sugli obiettivi dei referendum elettorali. Per ricucire le smagliature dei giorni scorsi, Segni, Scoppola, il pidiessino Salvi, il repubblicano Bianco e il liberale Biondi sono riusciti a trovare un accordo su un testo che mette d'accordo tutti, laddove sottolinea che va perseguita la via parlamentare, ribadisce la scelta dell'uninominale maggioritario corretto» e dichiara la compatibilità con le diverse opzioni per l'elezione del premier, anche se «in nessun caso l'elezione diretta del premier può considerarsi sostitutiva della riforma elettorale». Un documento che è la conferma: sul sistema maggioritario alla francese attorno all'asse Occhetto-Segni si stanno avvicinando il pri, il pli (che ha il copyright), la sinistra socialista e anche Bossi non dice no.

Fabio Martini

IL CASO

POLEMICHE NEL GAROFANO



Da sin. De Martino e due foto degli Anni 70 di Manca e Craxi

Enrico Manca difende Francesco De Martino e scrive al leader socialista: definire il partito di allora «il peggior psi» è temerario

«Caro Craxi, col professore si respirava un'altra aria»

«Grazie, Bettino, per avermi definito vecchia volpe. E' una specie protetta»

ROMA

CARO Bettino, che vai dicendo? Si stava meglio quando si stava peggio.

Esatto: si stava meglio prima del Midas, negli anni del professor De Martino, di cui proprio in questi giorni non si celebra il ventennale della sua seconda segreteria (Genova, 7 dicembre 1972). E nel clima di guerra che si respira, anzi che si torna a respirare dopo più di dieci anni di pace, anche questo è un modo per dire a Craxi: non ti illudere, c'eravamo prima di te e ci saremo dopo di te.

Il peso del passato buttato lì, come un macigno, sulla strada di Bettino. «Visti i tempi attuali - gli scrive uno che lo conosce bene e che su quel passato, come sul futuro del partito ha qualcosa da dire - definire come hai fatto il periodo della segreteria di Francesco De Martino il "peggior psi" è quanto meno temerario». E via con un altro paio di cartelle, aprendo un singolare contenzioso su un animaletto grazioso ma non proprio benigno: «Quanto poi all'essere definito da te "una vecchia volpe", avendo, anno più anno meno, la tua età, lo considero un complimento: tutto più che le volpi, animali notoriamente intelligenti e non addomesticabili, appartengono alle specie "protetta"...».

Bettino, dunque, il professor De Martino e la vecchia volpe. Che sarebbe Enrico Manca: così almeno, mercoledì 11, l'aveva indicato Craxi all'Aia in un contesto tutt'altro che lusinghiero. Questo lo spunto della lettera, più seccata che divertita, inizialmente privata, poi resa semipubblica da uno dei capi dell'opposizione interna dopo sette giorni passati senza risposta.

Peccato. Perché oltre ad eventuali digressioni zoologiche sulle volpi - e magari anche sugli sciacalli, richiamati un paio di volte la scorsa settimana in un battibecco con Martelli - Craxi avrebbe potuto tornare su quell'altro, in verità piuttosto liquidatorio accenno fatto in Olanda sempre a proposito di Manca: «Di lui si potrebbe dire: il bertoldismo malattia infantile del demartinismo».

Bertoldi? Chi era costui? Attenzione, però, che l'onorevole Luigi, detto Gino, Bertoldi non è mica morto. E' stato un protagonista della storia del psi negli Anni Settanta: responsabile organizzativo, presidente dei deputati, due volte ministro del Lavoro (il suo capo della segreteria era Gennaro Acquaviva). E «il bertoldismo»? Beh, nel 1970, mese di gennaio, Bertoldi organizzò e battezzò una sua correntina, secessione a sinistra del gruppone centrista-demartiniano, cui rimase per tanti versi legata (oltre a Manca - per la delizia dei cultori di storia minore socialista - bertoldiani erano Tempestini, Dell'Unto e il fierissimo Menchinelli). Dopo quattro-cinque anni di sopravvivenza, e dopo che nel psi i gruppi erano diventati, come i nani della favola, ben sette (corrente demartiniana, manciniana, autonomista, lombardiana, bertoldiana, ex psiuppina ed ex mpl), Bertoldi sciolse quella frazione che Craxi ha preso ad esempio di micro-spappolamento ed antica decadenza, e si ritirò. «Un socialista messosi in disparte, laborioso e disinteressato» lo descrive Manca nella sua lettera al segretario, aggiungendo velenosetto: «Qualità, queste, di cui nel psi di oggi vi è penuria».

E anche in questo caso, a parte le personali virtù di Bertoldi, risuona un'inconsueta, orgogliosa difesa dell'era pre-craxiana. Che qualcosa di questo momento di scontro frontale, ad essere sinceri, ricorda. Certo, essendo stato tra i più giovani protagonisti di quella fase che grosso modo va dal 1969 al 1976 e che oltre a quella del professor De Martino compendia anche gli anni della segreteria di Giacomo Mancini, Manca non è esattamente un testimone disinteressato. E tuttavia fa un certo effetto questa sua rivalutazione. Ancora di più se si considera che, legittimamente dal suo punto di vista di vincitore, il craxismo ha prima demonizzato e poi rimosso quegli anni, nascondendoli nell'ala più buia e meno frequentata del museo di via del Corso. Quasi se ne vergognasse.

Anzi, senza «quasi». Quelle pareti grigie, i bagni sporchi, quelle finestre che non si chiudevano, gli spifferi, i ritratti in bianco e nero tipo ovale per tomba, e il mitico sotto, «Brodolini Giacomo». Risentiva della stratificazione geologica prodotta dai vari segretari, il personale della direzione, con intonazioni dialettali a loro modo indicative delle originarie appartenenze. Anche dal punto di vista urbanistico, a via del Corso, si coglieva l'importanza dell'organizzazione correntizia: il piano demartiniano, le stanze manciniane, quelle lombardiane e così via. All'esterno del palazzo pare di rivedere ancora quel simbolo un po' confuso e comunque pieno di oggetti: falce, martello, libro, sole. E il mare? C'era o non c'era il mare nell'era demartiniana?

Del resto entravano e uscivano con una certa disinvoltura, gli oggetti, a quei tempi. Più che diviso, il psi era spezzettato in correnti che disponevano anche della carta intestata. Il placido De Martino, dai più colti presentato affettuosamente come una specie di Oblomov napoletano, veniva di rado a Roma. «E' il re dello sbadiglio - ironizzava il suo rivale Mancini - ha introdotto nel psi la settimana cortissima». Andava a caccia, andava a pesca oppure rimaneva a casa sua ad aggiornare una monumentale Storia del Diritto Romano. Coi capocorrenti trattava con scetticismo e bonarietà, come se fossero titolari di altre cattedre. Poi venne Craxi: le foto ce lo mostrano più grasso di oggi, la faccia lievemente asiatica forse per colpa di quegli occhiali dalla pesantissima montatura.

Si è detto e stradetto che era un disastro, quel psi. Eppure, dice Manca, «era un partito potenzialmente ed elettoralmente forte. Oggi che è caduto il comunismo e il psi non c'è più quanto lo siamo?». Le divisioni: «Tantissime, troppe, però sulla base di motivazioni politiche. Negli anni del monolitismo craxiano gruppi e gruppetti hanno continuato lo stesso a pullulare senza alcuna motivazione che non fosse di potere». La civiltà, la passività: «Sì, ma anche un'immagine simpatica e gradevole. Un atteggiamento dialogante, rispettoso». Come dire che oggi il psi si fa odiare per la sua arroganza. Insomma, il partito di allora è criticabile, sicuro, però è anche più che difendibile e comunque presenta elementi da recuperare».

E così la volpe dal pelo ormai imbiancato, selvaggia ma protetta, mette fra parentesi il craxismo. «La storia del psi non comincia al Midas. Anche se - aggiunge in extremis - se non c'ero io, quella volta, a far votare per Craxi la stragrande maggioranza dei demartiniani...».

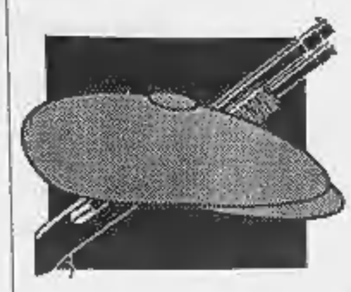
Filippo Ceccarelli

Luciano
DE CRESCENZO
Il dubbio

«Solo gli imbecilli non hanno dubbi»
«Ne sei proprio sicuro?»
«Non ho alcun dubbio!»

MONDADORI

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.885



«Un oscuro burattinaio manovra il pentito, scriverò un Libro Bianco per spiegare tutto»

«L'antimafia sono io»

Andreotti parte al contrattacco

ROMA. Lo stile è sempre quello: felpato e allusivo, minacciosamente soffice e diabolicamente curiale. Ma non rischia di fare un po' impressione un Giulio Andreotti calato nell'inedito ruolo di oppositore? Di un'opposizione morbida e blanda, beninteso. Eppure, non è pietanza di tutti i giorni la prosa di un Andreotti che lancia silenziosi siluri al governo in carica. E su due argomenti, poi, che sono un po' il fiore all'occhiello del governo Amato: le privatizzazioni e la lotta alla mafia.

E così l'uomo-simbolo dell'era democristiana, dipinto come un uomo sconfitto e additato persino come il rappresentante di una politica contaminata dalle infiltrazioni mafiose, passa al contrattacco. A suo modo, naturalmente. Insinua il dubbio che Tommaso Buscetta sia manovrato da qualche oscuro burattinaio.

Il Palazzo reagisce. Giuseppe Ayala si chiede ironicamente se «Andreotti dispone di notizie che non ho». Il dc Vito Riggio ritiene che «se Andreotti dice queste cose io credo abbia il dovere oltre che il diritto di spiegare meglio». E anche la «Voce repubblicana» definisce «paradossale» il commento di Andreotti».

Controreplica di Andreotti che, da Strasburgo, elenca con puntiglio i meriti del «suo» governo: come a dire che i successi di quello attuale non sono altro che l'eredità di quello che lo ha preceduto. Quei «meriti», Andreotti promette di raccoglierli in un prossimo «Libro Bianco». Ieri ne ha dato un primo assaggio, «anche per correggere troppe interessate omissioni informative e troppe manovre politiche».

Contro le «rivelazioni» di Buscetta («la preoccupazione più volte espressa da Falcone sul vantaggio che i mafiosi ricavavano dalle lotte politiche») ecco Andreotti rivendicare la primogenitura su Dia e Superprocura, «lo scioglimento dei Consigli comunali per sospetto di mafia», «i decreti-legge per salvare i maxiprocessi», «le norme severe per combattere il narcotraffico e il riciclaggio di denaro sporco».

Il resto, ha detto Andreotti, è «retorica antimafiosa che va messa al bando». Retorici i cortei e le manifestazioni verbali. Retorica le accuse a Lima: «Non ho mai avuto il minimo elemento per dubitare di Lima da vivo. Ora che è morto, ed è morto povero, continuo a difenderne la memoria». Retorica, e altamente «destabilizzante», la maxitestimonianza di Buscetta: «Per il momento so solo che la Corte di Palermo sta giudicando i calunniatori di Lima smascherati da Falcone». Per il resto, conclude fatalisticamente l'ex presidente del Consiglio, «il tempo è galantuomo e spero che cammini rapidamente».

Un Andreotti tutt'altro che rassegnato al viale del tramonto, dunque. Che ridimensiona i successi dell'attuale governo sulla lotta alla mafia. E che riserva battute al vetriolo su uno dei cavalli di battaglia di Giuliano Amato: il capitolo delle privatizzazioni. Anche qui allusioni, ammonimenti, critiche aspre camuffate da bonari consigli. «Non so se ci siano complotti contro o a favore delle privatizzazioni», scrive Andreotti nella rubrica «Bloc Notes» pubblicata dall'«Europeo» oggi in edicola, «credo però che oggi più che mai siano necessarie azioni limpidissime, anche per non dare nel prossimo futuro ulteriore lavoro al dottor Di Pietro e ai suoi colleghi».

Il «dottor Di Pietro»? Andreotti disegna forse scenari prossimi venturi di nuove mazzette, nuove tangenti e affari poco chiari nella grande giostra delle privatizzazioni? L'ex presidente del Consiglio dice e non dice. Semplicemente avverte chi di dovere. «Va evitata», prosegue, «l'ulteriore concentrazione capitalistica specie se realizzata non sborsando denaro fresco, ma chiedendo alle banche pubbliche il finanziamento». Dunque regole «limpide», così come la cosa fu «impostata sotto il governo precedente». Una critica ovattata ad Amato e al club governativo dei privatizzatori. Un avvertimento, e un primo vagito di opposizione, spedito direttamente da chi, il viale del tramonto, non ha nessuna voglia di imboccarlo.

Pierluigi Battista

BOSSI

«Buscetta va arrestato»

ROMA. Il leader della lega Umberto Bossi chiede l'arresto di Tommaso Buscetta «perché venga indagato per reati di mafia e in particolare per scongiurare che le sue dichiarazioni costituiscano una possibile azione di copertura in favore dei partiti, soprattutto di dc e psi». Bossi sollecita un dibattito parlamentare «in cui sia possibile dare il massimo risalto alla manovra in atto» che la lega ritiene «di possibile stampo mafioso, visto anche l'evidente inattendibilità del Buscetta che si trova nelle mani del Fbi e che ne subisce per intero il condizionamento». Secondo la lega «la tesi del mafioso Buscetta in base alla quale è la mafia che comanda i politici» è «da respingere perché evidentemente falsa ed inoltre perché mira a mimetizzare e a nascondere che c'è una profonda commistione tra mafia e partiti che serve tuttora ad intercettare l'enorme flusso di finanziamenti che il Nord continua ad inviare alle popolazioni del nostro Meridione». La lega «non ritiene credibili i pentiti che rilasciano "verità" a rate». [AdnKronos]

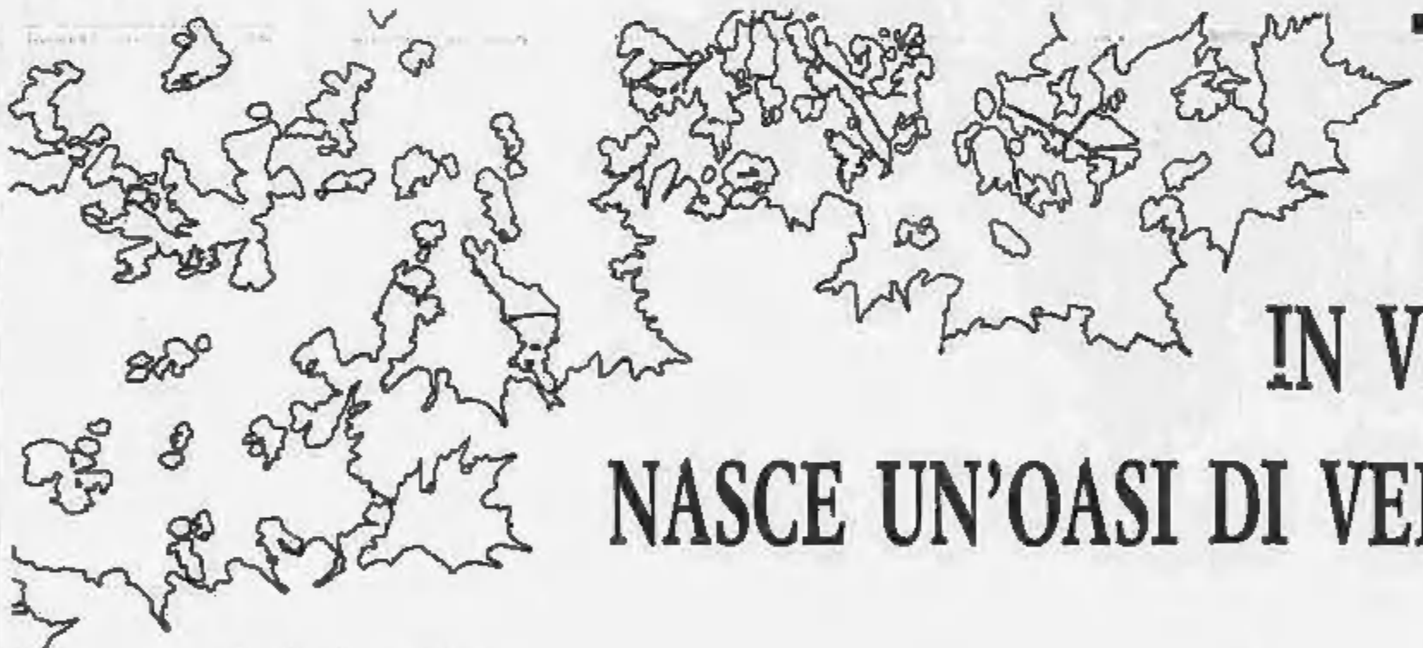
Sopra una scena del delitto Livatino, giudice assassinato dalle cosche in Sicilia. A sinistra Giulio Andreotti e a destra Giuseppe Ayala, ora parlamentare del pri

Due ergastoli per Livatino

Condannati i killer del magistrato

CALTANISSETTA. Paolo Amico e Domenico Pace sono stati condannati all'ergastolo per l'omicidio del giudice Rosario Livatino il 21 settembre del 1990. Il verdetto è stato emesso ieri sera dalla Corte d'Assise di Caltanissetta dopo nove ore di camera di consiglio. I due giovani (25 e 26 anni) hanno accolto in silenzio il dispositivo della sentenza letto dal presidente Renato Di Natale. «E' stata fatta giustizia» ha commentato l'avvocato Vittorio Mammana, legale degli anziani genitori del magistrato. Soddisfatto anche il pm Francesco Polino che aveva chiesto la massima pena, sostenendo che i due «picciotti» di Palma di Montechiaro sono killer assoldati dalla mafia in Germania, pendolari delle cosche che, compiute le missioni di morte, subito dopo se ne tornano indisturbati all'estero.

Ora c'è da attendersi un altro processo. Infatti il pentito Gioacchino Schembri, quando già il dibattimento a Caltanissetta era in fase avanzata, ha accusato anche Gaetano Puzzangaro di aver fatto parte del commando che bloccò il giudice sulla strada veloce Caltanissetta-Agrigento mentre sulla Ford Fiesta era diretto al lavoro nel palazzo di giustizia di Agrigento dove componeva il collegio giudicante della sezione «misure di prevenzione» antimafia. Livatino, 38 anni, celibe, fu condannato dai boss perché aveva sempre fatto sino in fondo il suo dovere ed era a conoscenza di molti segreti dei clan agrigentini. Inoltre Livatino era da colpire anche per lanciare un segnale agli altri magistrati. E poi, senza scorta, era anche un facile bersaglio. «Non voleva scorta - disse il padre Vincenzo quando testimoniò - perché sosteneva sempre che era meglio se avessero ucciso soltanto un uomo. Era solo armato della sua fede in Dio, e applicava la legge». [a. r.]



IN VIA MONGINEVRO
NASCE UN'OASI DI VERDE E TRANQUILLITÀ

Via Monginevro 267 bis.
Un edificio a 5 piani, realizzato con una architettura solida ed elegante, rifinito con materiali di qualità, ed immerso nel verde di un'area interna isolata dal traffico cittadino.
La soluzione ideale per chi desidera vivere in città senza rinunciare alla quiete ed al comfort di uno spazio abitativo particolarmente curato.

Ogni **appartamento** è dotato di ventilazione meccanica controllata, riscaldamento autonomo, portoncino blindato ed ogni requisito di robustezza atto a garantire il minimo di manutenzione futura.

- soggiorno, 1 camera, cucinotta, servizio;
- soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi.

Box auto, ampio verde condominiale, giardini privati.

Consegna Autunno 1994.
Prezzi bloccati di particolare interesse. Pagamenti personalizzati.
Mutuo fondiario 50%.

Ufficio vendite in Via Monginevro, 267 bis anche sabato e domenica

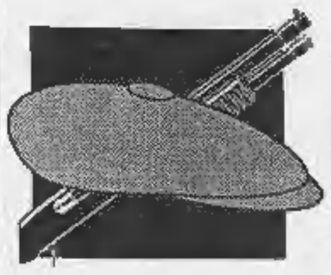
Lire **160.000.000**

Lire **237.000.000**

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA ABITATIVA
TEL. **561 35 35**
CORSO MATTEOTTI, 47F - 10121 TORINO

UNA REALIZZAZIONE
TORCHIO & DAGHERO

Esempio di tipologie e prezzi al secondo piano.



Il capo della polizia Parisi rivela: duecento pentiti stanno aiutando il lavoro della giustizia

Dopo Buscetta, fuga da Cosa nostra

Ieri incontro segreto tra il supertestimone e i giudici
Ha assicurato la sua disponibilità a collaborare ancora

Tommaso Buscetta (a fianco) e sotto il capo della polizia Vincenzo Parisi

ROMA. Don Masino aveva già incontrato i giudici, quando si è presentato alla Commissione parlamentare antimafia. Fedele al suo intento di «voler collaborare ancora» e concretamente, il pentito ha voluto rassicurare la magistratura, prima di sottoporsi al fuoco di fila di domande del Parlamento. Così giovedì 12 novembre ha incontrato due giudici della Procura di Palermo che si occupano delle indagini sui rapporti tra mafia e politica e dell'inchiesta sull'assassinio di Lima.

Ma forse non è motivata solo da necessità strettamente giudiziaria, la presenza di Tommaso Buscetta in Italia. Questo è un momento particolare della vita di Cosa Nostra. L'organizzazione non è più quell'unico corpo compatto e solidale. La «dittatura» di Salvatore Riina ha provocato molto scontento. Chi sta in carcere non può gradire la linea dello stragismo, non foss'altro che per le inevitabili conseguenze repressive che continuano a colpire i detenuti. Quale migliore momento per incitare i mafiosi dissociarsi? E chi, meglio di Buscetta, possiede il carisma per riuscire nell'operazione? Nessuno ha dimenticato il suo intervento diretto che provocò il pentimento di Salvatore Contorno. «Totuccio» era recalcitrante, e prima di accettare proposte volle incontrare don Masino. Il colloquio si concluse con la famosa frase di Buscetta: «Totuccio, puoi parlare», pronunciata mentre Contorno gli baciava la mano.

Un fatto è certo. I pentiti, per ammissione del capo della polizia sono ormai più di 200. E la novità incredibile è che a dissociarsi non sono più soltanto i «superstiti» delle cosche perdenti, ma giovani esponenti del gruppo «corleonese», fino a poco tempo fa impenetrabile. Provengono dalla schiera dei «vincenti» Gaspare Mutolo e Leonardo Messina, collaboratori che hanno già provocato un vero terremoto all'interno di Cosa nostra, con le loro rivelazioni su mafia e politica.

Ma non sono solo loro gli ultimi pentiti. La diaspora è ancora più grave ed estesa. Una vera e propria «fuga da Cosa nostra» è in atto. Giovani e meno giovani, killer un tempo ritenuti «inossidabili» si sono convinti a parlare. Pino Marchese, una vita (giovane) dedicata al boss Totò Riina, imparentato coi «corleonesi», si è pentito (anche lui come Messina) dopo aver visto in televisione la vedova Schifani ai funerali di Falcone e degli agenti.

E' solo per reazione a Riina che si pentono? Evidentemente no: forse cominciano a farsi bene i conti. E' preferibile una vita all'Asinara o a Pianosa, o ciò che offre il governo? Lo Stato li protegge, protegge i loro familiari, offre soldi e ospitalità. In qualche caso concede l'espatrio e la possibilità di cambiare identità e faccia. C'è addirittura una struttura interforze che si occupa solo dei pentiti. Sempre meglio di una cella, col pericolo di essere anche uccisi nel sonno.

Non è stato un vero e proprio interrogatorio, quello di giovedì scorso. Nel senso che Buscetta non è entrato nel vivo delle vicende che ha da raccontare. E non ha fatto neppure nomi, ancora. Si è limitato a sottoscrivere due paginette, una sorta di «dichiarazione di intenti», con cui conferma la propria disponibilità a collaborare con la giustizia.

Un altro incontro coi magistrati, Buscetta l'ha avuto ieri a Roma (sempre in un posto segreto e superprotetto). Da una parte il pentito, dall'altra un pool di giudici di Caltanissetta guidato dal procuratore della Repubblica Giovanni Tinebra. Oggetto del colloquio: le stragi di Capaci e via D'Amelio, che costarono la vita ai giudici Falcone e Borsellino e alle rispettive scorte. Difficilmente Buscetta potrà fornire notizie utili sugli aspetti tecnici degli attentati (esecutori e manovalanza utilizzata). Dal pentito i giudici si aspettano un aiuto, che possa portarli ad inquadrare gli episodi nella più generale strategia di Cosa nostra. E, forse, qualche chiarimento sulla frase sibillina pronunciata da Buscetta durante l'audizione all'Antimafia. Parlando della matrice della strage di Capaci, don Masino disse: «E' stata senza dubbio la mafia, ma io vedo qualche altra cosa. Avrà esaudito, Buscetta, la curiosità dei giudici?

Francesco La Licata

LEONARDO MESSINA

«Una holding cura gli affari dei clan»

CALTANISSETTA. Leonardo Messina che con l'altro pentito, Paolo Severino, ha consentito l'inchiesta che ha portato alla «operazione leopardo» ha rivelato fra l'altro l'esistenza di una vera e propria holding che a livello mondiale si occupa di affari e delitti. Esattamente come nella Piovra televisiva. Fra computer, lussuose sedi di società paravento, i boss deciderebbero il destino dei loro affiliati e delle loro vittime. Messina ha anche confidato che l'anno scorso appresi come Salvatore Riina e Giuseppe Madonia fossero diventati i rappresentanti in Sicilia di questa gigantesca holding il cui fatturato sarebbe astronomico, di miliardi di dollari, anzitutto grazie al traffico di droga. Ma poi questa ricostruzione a così alto livello, che prospetta strategie e partecipazioni di dimensioni planetarie, scende decisamente di tono quando Messina precisa di aver appreso della struttura verticistica mondiale dall'ex assessore comunale di Pietraperzia, in provincia di Enna, Liborio Micciché, dc, assassinato in un agguato della mafia il 2 aprile scorso. Messina ha pure parlato dell'omicidio, 12 anni fa, dell'onorevole Pio La Torre. L'ordine sarebbe partito da Salvatore Riina che avrebbe anche disposto l'uccisione di un killer che in precedenza non era riuscito ad eseguire l'ordine di assassinare La Torre. **[a. r.]**

Catania

Blitz, scoperto maxi-arsenale

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due bazooka monouso, cinquanta tra fucili a pompa, carabine e mitra kalashnikov, mezza tonnellata di esplosivo, due casse di bombe a mano, migliaia di munizioni, giubbotti antiproiettile. I carabinieri hanno scovato un immenso arsenale dentro una casa ancora in costruzione, nelle campagne fra Paternò e Belpasso, il territorio del boss Giuseppe Pulvirenti.

Un bazooka dello stesso tipo era stato rinvenuto, un mese fa, in una casa semidiroccata del malfamato quartiere di San Cristoforo, in pieno centro a Catania. La polizia, dopo quel ritrovamento, non volle confermare l'ipotesi che in città fosse arrivato un'intera partita di lanciamissili, pronta per un attentato in grande stile, forse contro un magistrato esposto in prima linea.

La scoperta di altri due bazooka, ieri mattina, aggiunge elementi di verità a quella supposizione. Le armi erano ben nascoste in cunicoli sotto i pavimenti della costruzione e chiuse dentro contenitori isolanti. I militari non dicono come è avvenuto il ritrovamento e si limitano a parlare di «esito di scrupolose indagini».

La costruzione appartiene ad un operaio che si trova da tempo in Germania per lavoro. Le armi apparterebbero al clan del boss Santo Mazzei, capo di una delle frange più sanguinarie del clan dei Cursoti, sterminato la scorsa settimana.

Martedì sera, poche ore prima della scoperta delle armi, nel corso di un agguato era stato ucciso Arturo Caltabiano, ritenuto luogotenente del boss Salvatore Pillera. La sua eliminazione, il centesimo omicidio nel Catanese dall'inizio dell'anno, potrebbe essere l'ulteriore segnale di un inasprimento della guerra di mafia tra gli uomini di Santa Paola e Pulvirente e quelli di Pillera, ritenuto dalla recente inchiesta di Caltanissetta il capo degli «stiddari» catanesi. Quelle armi, si pensa ora, erano pronte per la fase decisiva della guerra mafiosa. **[f. a.]**

RETROSCENA

QUEI GIORNI IN SUPERCARCERE

«Don Masino s'atteggiava a boss anche con noi capi brigatisti»

I due ex brigatisti Mauro Azzolini (a sinistra) e Alberto Franceschini

Azzolini: «Ma nessuno delle Br trattò mai con lui a Cuneo un patto per uccidere Dalla Chiesa»

ROMA

BUSCETTA e i brigatisti rossi, capitolo secondo. Adesso è un altro dei protagonisti, l'ex terrorista Lauro Azzolini, il possibile interlocutore del mafioso pentito, a scriverlo. «Le cose dette da Buscetta - dice Azzolini, membro del comitato esecutivo delle Br ai tempi del sequestro Moro, arrestato nell'ottobre del '78 - sono problemi suoi, non certo miei o delle Br. Quella frase che lui ha riferito può essere vera o non vera, ma sicuramente non ha alcuna attinenza con il nostro modo di vivere ed operare a quell'epoca. Sì, Buscetta c'era nel carcere di Cuneo, me lo ricordo bene. Con lui ho avuto i rapporti che si hanno con uno che incontri al passeggio, o che partecipa alle partite di pallone, niente di più. Io personalmente non ricordo se lui disse a me quella cosa su Dalla Chiesa, ma se anche fosse non avrebbe ottenuto altro che un rifiuto. Detta nel modo mafioso che ha raccontato lui stesso poi, "Sarebbe bello se Dalla Chiesa morisse", non avrebbe fatto altro che destare sospetti».

La storia di quel contatto, spiega l'ex brigatista, va comunque scritta e inserita in un contesto più ampio: è una parte della storia del super-carcere di Cuneo, «un vero e proprio lager». Erano gli anni bui del terrorismo, dopo il sequestro e l'omicidio di Moro lo Stato stava tentando di reagire, aveva richiamato in servizio Carlo Alberto Dalla Chiesa affidandogli la lotta alle Br, e il generale si era dedicato con particolare attenzione al settore delle carceri. Vita dura, proteste e lotte altrettanto dure fomentate dai brigatisti erano all'ordine del giorno nei penitenziari. Non a caso, all'inizio del '79, capi Br come Azzolini e altri furono trasferiti e portati all'Asinara, per spezzare ogni contatto tra loro e gli altri detenuti, i «comuni».

Il regime speciale, però, non valeva per i mafiosi. «Noi potevamo fare colloqui solo attraverso vetri anti-proiettile - racconta Azzolini - e i pestaggi erano pressoché quotidiani, loro invece facevano quello che volevano; c'erano disparità di trattamento molto forti».

Un altro capo brigatista che ha girato tutte le carceri speciali, Alberto Franceschini, ha ricordato che i boss «ricevevano in salette appartate, le infermerie per esempio, dove potevano intrattenersi anche con prostitute». E' per questo che i mafiosi osteggiavano in genere le «lotte di liberazione» dei brigatisti in prigione. Ma... ma don Masino no.

Dice ancora Azzolini: «In realtà alle lotte dentro il lager di Cuneo partecipò anche Buscetta». Ma come, non era uno dei boss che volevano «legge e ordine» nel carcere? «Che devo dire? Evidentemente pure lui si rese conto che le cose così non andavano bene; c'era il rischio che si creasse uno scontro tra noi che stavamo diventando tanti e loro, avrà pensato che era meglio discutere piuttosto che fare la guerra».

Insomma, rovesciando ogni regola del regime carcerario - a Cuneo come in altre carceri c'erano stati anche scontri fisici tra terroristi e criminali organizzati -, Buscetta diventa un alleato dei brigatisti nelle rivendicazioni per rendere più vivibile la prigione. «Il fatto è - spiega Azzolini - che i mafiosi si sono trovati in quegli anni a dover fare i conti con una realtà diversa, la massa di detenuti politici che chiedeva alcune cose e che era rischioso isolare o mettersi contro. I proletari delle galere, i detenuti comuni che non erano né terroristi né mafiosi, venivano dalla nostra parte, e se i boss si fossero schierati contro avrebbero perso la loro "base". Non se lo potevano permettere. Più avanti si verificherà che a tutte le rivolte parteciperanno anche i malavitosi comuni».

Ecco dunque spiegati i calcoli di Buscetta schierato dalla stessa parte dei brigatisti. Altri tempi rispetto a quando, nel carcere dell'Ucciardone, don Masino si faceva portavoce del direttore per stroncare ogni cenno di insubordinazione. Il racconto che segue è dello stesso pentito all'Antimafia: «Una volta all'Ucciardone alcuni detenuti decisero di fare lo sciopero della fame, che consisteva nel lasciare il piatto con il pasto fuori dalla cella, per terra. Il direttore mi espose il problema e io con lui feci il giro delle celle, una ad una, dicendo ai detenuti: "Mangia". Mangiarono tutti, e non erano solo appartenenti a Cosa Nostra».

Gli atteggiamenti da capo di Buscetta, li ricorda anche Lauro Azzolini: «Era una di quelli a cui piaceva esaltarsi, far vedere che era un boss». Forse per questo decise di avvicinare il brigatista e proporgli il patto sull'omicidio Dalla Chiesa. «Ma le Brigate rosse - ribatte Azzolini - erano clandestine anche in carcere, organizzate dentro come fuori. C'era un controllo strettissimo e rigoroso, agli altri militanti non sarebbe sfuggito niente fatto da uno di noi, figuriamoci il contatto con un mafioso. Ripeto che se c'è stato, magari durante il passeggio, sussurrato in quel modo ambiguo, non può che essere stato seguito da un rifiuto categorico e immediato. Quel carcere era pieno di infiltrati dei servizi segreti che volevano trarci in inganno, scoprire qualcosa di noi. Quanti sono venuti a proporci rapine o altre cose del genere, e sono stati mandati via in malomodo? Chi avesse sentito quella frase di Buscetta si sarebbe comportato come un sordo».

Giovanni Bianconi

UNA VITTORIA PER ROSARIA SCHIFANI

E l'appello della vedova commosse il mafioso

ROMA. L'accorato appello di Rosaria Schifani ai funerali di Giovanni Falcone («vi perdono, ma dovete mettervi in ginocchio»), commosse Giuseppe Marchese, uno degli ultimi pentiti di mafia. Lo ha rivelato ieri il vicedirettore della Dia, Gianni De Gennaro, durante la presentazione del libro di Felice Cavallaro «Album di cosa nostra». «Quando la sentii - disse il pentito - provai un senso di vergogna e mi rifugiai in bagno per non mostrare debolezza con i compagni di cella». Ieri la vedova era a Roma dove ha visto il capo della superprocura antimafia Siclari.

Andò

«Armi fornite dall'Est»

ROMA. «Già da tempo si registrano segnali consistenti e reiterati in ordine all'invio di armi portate verso il nostro Paese, armi destinate alla criminalità organizzata». E' quanto ha affermato il ministro della Difesa, Salvo Andò, con riferimento al ritrovamento di un nuovo arsenale di armi e ai sospetti sul traffico di armi dall'Est alla criminalità organizzata. Andò ha parlato anche di sequestri di armi e di esplosivi presso i valichi doganali di frontiera. Pur trattandosi di quantità non grandissime il fenomeno è però indicativo di quanto attivo sia questo traffico. «La verità - ha detto il ministro - è che dal versante del territorio della ex Jugoslavia oggi le frontiere non sono efficacemente vigilate. Vi sono valichi doganali di frontiera aperti quasi permanentemente e quindi è più facile far arrivare in Italia armi leggere». **[Agi]**

Giovinezza ed efficenza in capsule
ETA 1000
Dalla ricerca medico scientifica
Oggi sempre di più, per il successo nella vita di relazione e nell'impegno del lavoro, è determinante il mantenimento della piena efficenza psicofisica e di un aspetto sano e giovanile.
L'imperativo dominante è rimanere sempre giovani o quantomeno allontanare nel tempo gli effetti della vecchiaia.
Da recenti ricerche scientifiche risulta che i processi di invecchiamento sono legati alla diminuita efficenza di un particolare enzima, la Δ-6-desaturasi.
Da questo fenomeno, riscontrabile a partire dai 30 anni di età, derivano alterazioni biologiche connesse all'invecchiamento e alla senescenza dell'organismo.
Tale evento fisiologico è tuttavia contrastabile integrando la nostra dieta abituale con acido gamma-linolenico, ripristinandone così i livelli ottimali.
Oggi anche tu puoi essere efficente più a lungo
ETA 1000
è un nuovo prodotto ROEDER Farmaceutici a base di acido gamma-linolenico, reperibile in tutte le farmacie.
FERMA IL TEMPO
Prodotto dietetico. Aut. Min. Sanità n° 706/3197 del 29/10/1991

Lungo incontro e tanti sorrisi tra Bush e Clinton dopo mesi di sgarbi e accuse

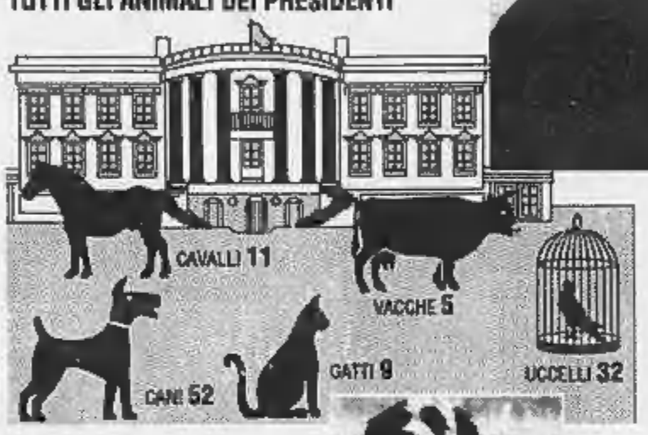
Due Presidenti alla Casa Bianca

I giornalisti sospettano un accordo per insabbiare le irregolarità nel corso della campagna elettorale

Bill Clinton e George Bush davanti alla Casa Bianca nel primo incontro dopo il voto del 3 novembre (FOTO AP)

Sotto, il gatto della figlia di Clinton e il cane di Barbara Bush (FOTO AP-EPA)

TUTTI GLI ANIMALI DEI PRESIDENTI



E l'ex governatore avverte i fotografi «Basta con l'assedio al gatto di mia figlia»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Tanti sorrisi ieri alla Casa Bianca, fra Bill Clinton e George Bush, ma anche un forte puzzo di bruciato. Sia al momento dell'arrivo del Presidente eletto, sia al momento del suo congedo, avvenuto dopo due ore invece di una, come era stato programmato, lo scambio di cordialità fra vincitore e sconfitto è stato molto ostentato, quasi a sottolineare che i pesanti insulti dell'ultima fase della campagna elettorale non hanno lasciato traccia e che per quanto riguardava Clinton (scherzavano fra loro i giornalisti) era scomparsa anche la solenne arrubbiatura che si era preso l'altro ieri con i fotografi, colpevoli di avere tormentato «in modo indecente», aveva detto, il povero Socks, il gattino di sua figlia Chelsea. Ma questa atmosfera idilliaca non è servita a impedire l'insorgere del sospetto che fra i due uomini sia stato raggiunto un compromesso per chiudere in modo indolore la faccenda dei «files» di Clinton, di sua madre e del candidato indipendente Ross Perot, nei quali qualcuno è andato a frugare alla ricerca di qualcosa di «utilizzabile» nella campagna elettorale. E' infatti accaduto che immediatamente dopo che Clinton ha lasciato la Casa Bianca, il Dipartimento di Stato ha annunciato che il suo ispettore Sherman Funk, incaricato di indagare su ciò che è accaduto, ha concluso il suo lavoro.

Ciò che Funk ha trovato è che «gli archivi e gli impiegati di un ente governativo, il Dipartimento di Stato, sono stati utilizzati in un tentativo di influenzare un'elezione presidenziale». L'accusa è gravissima, ma stranamente lo stesso Funk ha aggiunto che comunque nessun «comportamento illegale» è risultato da parte della Casa Bianca. Una conclusione, insomma, che sembra fatta apposta per non sconfessare le accuse che durante la campagna elettorale Clinton aveva rivolto all'amministrazione Bush e alle sue tendenze «maccartiste», ma anche fatta apposta per mettere al riparo Bush dalla possibilità di essere perseguito per «uso improprio» delle strutture governative. Mentre Funk faceva le sue affermazioni, dall'altra parte della città Clinton cominciava il suo «bagno di folla» sulla Georgia Avenue, l'arteria principale del quartiere nero di Washington, e commentava il suo incontro con Bush definendolo «splendido». Il Ppresidente uscente, diceva Clinton, «è stato molto sincero con me, abbiamo parlato di tante cose e sono sicuro che le indicazioni che mi ha dato su parecchi problemi mi saranno utilissime». Ma i giornalisti erano molto più attenti ai «tempi» dei due avvenimenti, e cioè la successione immediata fra il colloquio alla Casa Bianca e l'annuncio del Dipartimento di Stato. Certo, dicevano un po' tutti, è possibile che si sia voluto organizzare le cose in modo che una notizia non si accavallasse sull'altra mettendo in crisi la «copertura» televisiva, ma è anche possibile che Clinton e Bush abbiano «concordato» una soluzione dell'inchiesta al Dipartimento di Stato che mettesse a tacere la faccenda.

Questo sospetto è sembrato evidente quando davanti ai giornalisti è apparso Lawrence Eagleburger, il «facente funzioni» segretario di Stato, per dichiararsi «soddisfatto ma non troppo» delle conclusioni cui è giunto l'ipettore Funk. A molte delle domande che gli sono piovute addosso Eagleburger non ha saputo rispondere. Balbettava delle cose, insisteva sul fatto che comunque nessuna illegalità era stata commessa, riconosceva che la faccenda lasciava «un senso di nervosismo» e ammetteva anche di avere offerto le proprie dimissioni quando si è scoperto che ad essere implicati erano funzionari di alto livello e di «nomina politica», due dei quali sono già saltati. La convinzione di molti, ieri, era che i giornalisti «investigativi» che - c'è da giurarci - si metteranno al lavoro per andare «più su», troveranno sulla propria strada non solo il muro repubblicano ma anche quello della nuova amministrazione, magari in nome della salvaguardia del «decoro» della presidenza degli Stati Uniti.

Franco Pantarelli

E' in Alabama la condanna numero 28

Usa, è l'anno del boia Mai tante esecuzioni

Venerdì sale sulla sedia elettrica il maniaco che uccise una suora

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Domani in Alabama un altro condannato a morte salirà sulla sedia elettrica. Si chiama Cornelius Singleton ed è stato condannato per avere violentato e ucciso una suora in un cimitero deserto, mentre lei stava pregando sulla tomba di un'altra suora morta pochi mesi prima. Con la sua morte, il numero dei giustiziati di quest'anno arriverà a 28, cioè il numero più alto da quando la pena di morte fu ripristinata dalla Corte Suprema, nel 1976. E' una prova ulteriore dell'andamento che ha preso ormai questo aspetto della giustizia americana, ed è anche una prova di quello che secondo gli oppositori della pena di morte si prospetta: un'ondata di esecuzioni che nel giro di pochi anni svuoterà i bracci della morte dalla folla di condannati (quasi tremila) in attesa. «E la cosa peggiore - dice Watt Espy, forse il maggiore studioso americano di questo problema - è che tutto avverrà nell'indifferenza generale». Secondo Espy, infatti, le polemiche che accompagnano le esecuzioni sono destinate a scemare. «Man mano che diventeranno comuni, le uccisioni faranno sempre meno notizia. Quello che avverrà sarà una sorta di tranquillo bagno di sangue di cui pochi si accorgeranno».

Espy, che oggi ha 59 anni, ha dedicato gran parte della sua esistenza alla raccolta della più ampia documentazione possibile su ognuna delle esecuzioni avvenute negli Usa dal 1608, quando gli inglesi fucilarono George Kendall, riconosciuto colpevole di spionaggio in favore degli spagnoli. Il suo computer oggi è intasato da 18.482 nomi (tanti sono gli uccisi da allora) e per ognuno di loro vengono indicate le circostanze del delitto commesso, gli errori compiuti dai tribunali, le contraddizioni delle autorità politiche. La conclusione cui si giunge studiando quel materiale, sostengono Espy e gli altri oppositori della pena di morte, sono decisamente sconfortanti: la progressione del numero degli uccisi sarà impressionante, ed anche la «motivazione di fondo» è destinata a modificarsi: dalla prevalenza della voglia di «dare un esempio a scopo deterrente», si passerà sempre più a una «voglia di vendetta».

Per ora, il record che verrà stabilito domani, quando Cornelius Singleton salirà sulla sedia elettrica del carcere di Headland in Alabama, è ancora ben lontano dai 199 giustiziati nel 1935, «un anno disperato sul piano dell'economia e quindi della criminalità», ma la volontà di «ripulire» i bracci della morte potrebbe portare entro il Duemila a una media di almeno 300 esecuzioni l'anno.

Qualche speranza dall'elezione di Bill Clinton? Non molte, sostiene Espy. Il nuovo presidente, in veste di governatore dell'Arkansas, ha sostenuto la pena di morte. Per ora, l'unica speranza da lui suscitata è l'impegno assunto a seguire - nella nomine dei giudici federali - il criterio delle loro qualità professionali piuttosto che quello «ideologico» seguito da Reagan e Bush.

Ma per arrivare a rovesciare quello che Espy chiama «il vero nodo», e cioè la direttiva della Corte Suprema di «non sprecare tempo» nell'iter che porta alla sedia elettrica o alla camera a gas, ci vorrà molto. **(f. p.)**

Ungheria, stangata su cibo e medicinali

Sciopero della fame per dire no all'Iva

BUDAPEST
NOSTRO SERVIZIO

Sessanta persone in 16 località dell'Ungheria stanno facendo uno sciopero della fame «per difendere il diritto al cibo» di 4 milioni e mezzo di cittadini (quasi la metà dei 10 milioni di abitanti del Paese) minacciato dalla riforma della Afa (l'Iva magiara) prevista per il 1° gennaio. Tre dei digiunatori a oltranza hanno smesso di nutrirsi il 22 ottobre e non toccano cibo da 28 giorni, tenendosi in vita con acqua minerale, tè e caffè senza zucchero e vitamine. Hanno perso tra i 13 e i 15 chili, sono deboli, ma decisi a continuare fino a quando il governo non rinuncerà al progetto.

Lo sciopero della fame è programmato fino al 31 dicembre. Ed è chiaro anche ai tre irriducibili digiunatori - Ferenc Valencsik, presidente della «società delle persone viventi sotto il livello della sussistenza», Lajos Deak, vice presidente e Csaba Ilkei, deputato al Parlamento di Budapest - che non potranno resistere fino a quella data, se non verranno fare la fine dei tre digiunatori irlandesi dell'Ira che morirono dopo due mesi piuttosto che cedere alla Thatcher.

«Nessun problema - dice Ferenc Valencsik, nella sede centrale degli scioperanti a Bicske, 40 chilometri dalla capitale -. Quando noi saremo costretti a smettere per non crepare, altri 1200 degli oltre 10 mila membri della nostra società sono pronti a sostituirci. Il nostro movimento di protesta pacifica si sta espandendo. Governo e Parlamento non possono non tenerne conto». La conferma viene dal postino che porta più di cento lettere di solidarietà, dal telefono che squilla in continuazione e dal fax che sforna messaggi di affiliati pronti a fare la fame per il cibo di tutti. C'è poi un andirivieni di visitatori da Budapest: della Presidenza della Repubblica, dei partiti di opposizione, dei sindacati che minacciano uno sciopero generale. Assenti soltanto i partiti di maggioranza, la radio e la tv, controllati dal governo. Le chiese, cattolica ed evangelica, tacciono, ma privatamente molti prelati appoggiano i digiunatori.

Imprevedibile è, al momento, il risultato del braccio di ferro tra gli scioperanti e il governo, che dura da più di un anno, quando fu fondata la «società delle persone viventi sotto il livello della sussistenza». Tutto è incentrato sull'Afa, l'imposta sul valore aggiunto. Attualmente i beni sono tassati in tre categorie: zero, 15 e 25 per cento. Dal primo gennaio dovrebbero essere due categorie: 6 e 25 %. Per cui alcuni beni, tassati al 15 %, scenderebbero all'8, ma altri - come generi alimentari, medicine e combustibili - salirebbero dallo zero all'8 %. Ciò comporterebbe, secondo la «società», un rincaro del 6-7 % del costo della vita, che si aggiungerebbe al tasso di inflazione intorno al 20 %, portando «sotto il livello del pane quotidiano» altri due milioni e mezzo di persone.

I digiunatori chiedono che «per almeno un anno» dalla tassazione dell'8 % siano esclusi generi di prima necessità come pane, pasta, latte, burro, carne, uova, zucchero, paprika (quassù considerata vitale), i medicinali di base e soprattutto, all'inizio di un inverno che si prevede duro, carbone, olio combustibile.

Già oggi, con un salario medio inferiore a 18 mila fiorini (poco più di 300 mila lire) e un «minimo vitale» valutato a 11 mila fiorini a persona (circa 180 mila lire mensili), centinaia di migliaia di persone in Ungheria non si nutrono a sufficienza e migliaia di famiglie non sono in grado di pagare né la luce elettrica né il gas.

Che la situazione economica della maggioranza degli ungheresi sia catastrofica è noto. Che le finanze dello Stato siano disastrate e che un gettito di 73 mila miliardi di fiorini della Afa sia indispensabile è altrettanto risaputo. Mentre la disoccupazione aumenta (siamo all'11,4 % ufficiale) e migliaia di nuove aziende falliscono, governo e Parlamento devono decidere: o cedere ai digiunatori, oppure non tener conto di loro per risanare lo Stato. I 60 scioperanti di questi giorni e i 1200 pronti a sostituirli sono decisi a tener duro.

Tito Sansa

Stato civile di Torino

13 NOVEMBRE 1992

NATI — Pascuali Luca; **Piccolo** Diana; **Germano** Massimo; **Lospinoso** Angela; **Deflacis** Alberto; **De Bonis** Lorenzo; **Bognamiglio** Dario; **Roberto** Paolo; **Grandi** Alessia; **Capetandi** Chiara; **Fenoglio** Stefano; **Matteoda** Alessia; **Russo** Fabrizio; **Bellino** Riccardo; **Sampieri** Ilenya; **Filippin** Federica; **Cagna** Federica; **Halilovic** Maris; **Osatti** Fabio Rosario; **Bosio** Federico; **Cagnazzo** Pasquale; **Sanna** Luca; **Ponte** Valentina; **Maneggiti** Francesco; **Niki** Amiri; **Fossato** Flavia Azzurra; **Guell** Valeria; **De Girolamo** Alessandra; **Conforto** Fabio; **Ruocco** Christian; **Giacomazzi** Sirena; **Giacchetta** Renato; **Vaccaro** Kalliuscia; **Ingicco** Gabriele; **Pezzato** Sandra; **Mazzacane** Danilo; **Dutto** Andrea; **Tesetto** Silvia; **Desimone** Fabio; **Guidone** Martina; **Maugeri** Doriana; **Tuninetti** Alessia; **Di Leva** Christian; **Colferri** Federica; **Ripagrande** Veronica.

MORTI — Alaria Giacinto, di anni 79, nato a Cantoira, pens., residente in c.so Peschiera 180; **Frassoni** Pierina, a. 81, Pancarale, pens., via della Consolata 20; **Ciara** Domenico, a. 92, Ciriè, pens., c.so Re Umberto 144; **Marchese** Nicola, a. 86, Cappella sul Tavo, pens., c.so Rosselli 194; **De Toffol** Boniamino, a. 81, Sodico, pens., c.so Peschiera 180; **Rossin** Angelo, a. 73, Ariano del Polesine, pens., c.so Peschiera 180; **Martinetto** Giovanni, a. 82, Torino, pens., c.so Peschiera 180; **Adotti** Piera in Moretti, a. 72, Cesana, pens., via Cimarosa 30/4; **Aniero** Edoardo, a. 70, Viangi. religioso, via M. Ausiliatrice 32; **Valro** Bonvenuto, a. 69, Feltzzano, pens., via Genova 62; **Benelli** Angela, a. 96, Torino, pens., strada S. Vincenzo 89; **Sista** Costantino, a. 69, Torino, pens., via Orbetello 76.

Deceduti in ospedale: **Pesce** Maria v. Barberis, a. 69, Bergamasco, pens., Giovanni Bosco; **Penetal** Edvige in Zangeli, a. 81, Bosco Mezzia, pens., Molinette; **Giuliano** Celestina, a. 83, Torino, pens., Cottolengo; **Prisicari** Giovanni, a. 57, Casarano, pens., Molinette; **Zuara** Cielia v. Ali, a. 80, Francofonte, pens., Molinette; **Gavello** Elvira v. Bosco, a. 84, Camerano Casasco, pens., Maurizieno; **Franchetto** Mauro, a. 27, Torino, operaio, Giovanni Bosco; **Gallo Cassarino** Carmela in Gigliono, a. 55, Agrigento, casal., Molinette; **Valles** Ernesto, a. 67, S. Bartolomeo in Galdo, pens., Giovanni Bosco; **Bellotti** Battista, a. 86, Trenzano Vercellese, pens., Molinette; **Casaretti** Giuliana in D'Avolio, a. 49, Daimo, commerciante, Martini; **Della Piana** Vincenzo, a. 46, Neive, pens., Cottolengo; **Verde** Vanda, a. 68, Mondovì, pens., via U. Foscolo 26 M.L.; **Fennessero** Maria v. Paussaso, a. 67, Leguio Tanaro, casal., Giovanni Bosco; **Tramonto** Maria Grazia in Coppola, a. 58, Tormeggiore, casal., Molinette; **La Porta** Angela in Parrulli, a. 39, Cianciana, casal., Molinette; Pagano Nicolina v. Fazio, a. 77, Calatapiano, pens., Molinette; **Monticelli** Pina, a. 85, Saronno, pens., Cottolengo; **Brenzino** Giacinto, a. 87, Caprie, pens., Martini; **Domenico** Antonio, a. 47, Settimo T.se, parrucchiere, Molinette; **Bianco** Umberto, a. 87, Montegrosso, pens., Maurizieno; **Cifarlo** Eugenia, a. 69, Dogliani, pens., Mauriziano; **Tagliati** Gaimino, a. 58, Codigoro, camionista, Giovanni Bosco; **Panlè** Benito, a. 66, Torino, pens., Martini; **Masni** Giustina, a. 72, Quindici, pens., Molinette.

Nati 46 - Morti 37

14 NOVEMBRE 1992

NATI — Di Filippo Charlie; **Iannone** Serena; **Vassoney** Matilde; **Pozzato** Camilla; **Varani** Massimiliano; **Marchino** Eleonora; **Gelli della Loggia** Alessia; **Bromdin** Daniele; **Saldu** Federico; **Baronetto** Gabriele; **Vazzano** Valerio; **Cordella** Alessandro Maria; **Rocchietti** Massimo; **Pelle** Vincenzo; **Brosso** Corrado; **Brean** Davide; **Martinelli** Marco, **Grippo** Desirée; **Vietti** Erica; **Montaldo** Giulia; **Pudda** Federico; **Sbeghen** Jessica; **Testa** Paolo; **Loro** Diego; **Gavioli** Debora; **Rao** Jasmine; **Sessano** Minerva; **Todesco** Gianni; **Carenna** Silvia; **Balsacis** Denise; **Laiacona** Jessica.

MORTI — Allerino Rosalia ved. Rizzia, di anni 79, nata a Casalborgone, pens., abitante in via Vercelengo 181/9; **Bordone** Maria Caterina, a. 61, Villafranca d'Asti, pens., via Villa della Reg.; **Testa** Ornato, a. 81, Campo nell'Elba, pens., Strada delle Cacce 150; **Otte** Hertha ved. Heinriche, a. 89, pens., via Gaeta 18.

Deceduti in ospedale: **Piergianni** Francesco, a. 64, Monesiasi, pens. Molinette; **Breidch** Pietro, a. 87, Materia Fiume, pens., G. Bosco; **Cavallari** Giovannina, a. 84, S. Remo, pens., G. Bosco; **Valenti** Sotio, a. 52, Sortino, operaio, Molinette; **Catalano** Giovanni, a. 90, Novara, pens., Martini; **Agnetie** Giovanni, a. 90, Probesi d'Alba, pens., Martini; **Vezzaro** Maria, a. 82, Longari, pens., G. Bosco; **Natalini** Zelinda, a. 79, Camaiore, casalinga, M. Vittoria; **Palmisano** Filomena ved. Nettis, a. 89, Gioia del Colle, pens., Molinette; **Alardo** Urbano, a. 74, Torino, pens., corso Casale 56; **Tosato** Pietro Arturo, a. 72, Venezia, pens., M. Vittoria; **Sennazzaro** Benito, a. 68, Montemagno, pens., Molinette; **Grasso** Caterina in Zaccagnini, a. 52, S. Damiano d'Asti, odontotecnico, Mauriziano; **Klrini** Domenico, a. 68, Cherso, pens., Mauriziano; **Piccaluga** Ada ved. Bogliatin, a. 90, Gasinara, pens., G. Bosco; **Mareglio** Ranieri, a. 91, Ceresato, pens. G. Bosco; **Prunotto** Mario, a. 69, Montaloro, pens., G. Bosco; **Antonucci** Rachele in Calabrese, a. 64, Foggia, casalinga, G. Bosco.

Nati 31 - Morti 25

15 NOVEMBRE 1992

NATI — Tulipano Mattia; **Coccia** Laura; **Maestna** Andrea; **Bavilacqua** Giada; **Le Porta** Alessandra; **Paladino** Alessia Patrizia; **De Stasio** Corrado; **Alvaro** Rocco; **Zavoli** Gennaro, **Flora** Alessio; **Cardente** Fabrizio; **Fragale** Desirée; **Torpiglio** Alessandro; **Awad Alla** Ahmed; **Calcagno** Francesco; **Mangone** Federica; **Pietrafesa** Fabiola; **Lombardo** Raffaele; **Tuso** Andrea, **Palombo** Federico; **Milazzo** Federica; **Ballco** Daniela; **Caligiuri** Francesco; **Mottica** Luca; **Gambino** Alessandro; **Pedicini** Silvia.

MORTI — Stapl Barbara ved. Fagiolino, a. 86, Gioia del Colle, pens., via Montezemolo 18; **Ferrero** Giovanni, a. 66, Poirino, prof. universitario, via Cellini 5; **Angelillo** Benedetto, a. 77, Casamassima, pens., via Roccavione 74; **Fasana** Gian Franco, a. 66, Melegnano, pens., via Pinelli 45; **Cilrico** Fortunato, a. 66, Gerocarne, pens., via Cusiretto 30; **Michelotto** Maria Luigia ved. Grasso, a. 76, Marsiglia (Francia), pens., via Thesauro 4; **Maramotto** Dante, a. 74, Frossasco, pens., via Cellini 5; **Mancuso** Angelo, a. 51, Ucasta, pens., via S. Domenico 1/A; **Rivolro** Maria, a. 89, S. Gennaro Chisola, pens., corso Francia 23; **Sletti** Cesare, a. 52, Torino, imp., via Alessandria 33; **Montarolo** Giuseppe, a. 78, Trino, pens., via Cirié 32; **Giammarinaro** Vincenzi, a. 71, Hammam Lif, pens., via Sempione 78.

Deceduti in ospedale: **Bozzolo** Bartolomeo, a. 89, Incisa Scapaccino, pens., Molinette; **Richetto** Oreste, a. 62, Almese, pens., Amedeo di Savoia; **Bresino** Carola, a. 86, Torino, pens., Molinette; **Camardo** Rocco Salvatore, a. 77, Pelaci, pens., Martini; **Cichelli** Francesco, a. 78, Filogaso, pens., Molinette; **Balbani** Ruggero, a. 70, Medolla, sacerdote, Cottolengo; **Sanna** Angelino, a. 55, Sorso, barbiere, Molinette; **Onomani** Igino, a. 83, Sossano, pens., Maria Vittoria; **Guglielmetti** Selvina, a. 84, Feletto, pens., Cottolengo; **Zucco** Oreste, a. 65, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Caligaris** Pierino, a. 87, Cerasolo M.to, pens., Maria Vittoria; **Ciarallo** Augusto, a. 90, Torino, pens., Maria Vittoria; **Venzaldi** Bruna in Mastini, a. 85, Ariano Polesine, pens., S. Giovanni A.G.; **Ragazzoni** Severina in Allemano, a. 86, Castelnuovo Don Bosco, pens., Cottolengo; **Tommasi** Eugenio, a. 50, Pachino, artigiano, Giovanni Bosco; **Fogolin** Paolina, a. 89, S. Vito al Tagliamento, pens., Maurizieno; **Balbo** Pietro, a. 83, Castiglione Tinella, pens., Giovanni Bosco; **Cavalle** Gabriele, a. 87, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Bizzoni** Anna, a. 71, Fiume, pens., Giovanni Bosco; **Provera** Argentina ved. Prato, a. 79, Rosario, pens., Lungo Po Antonelli 91 (M. L.); **Battabotta** Giuseppe, a. 80, Biccari, pens., via G. Plazzi 16 (M. L.); **Gaarlento** Mary in Gabri, a. 67, Ariano Polesine, pens., Maria Vittoria; **Campero** Emma ved. Camino, a. 84, Fangliano, pens., Maria Vittoria; **Calerla** Renata in Novi, a. 49, Torino, casal., Molinette.

Nati 20 — Morti 28

17 NOVEMBRE 1992

NATI — Tricarico Ippol, **Cappelletto** Christian, **Colombetto** Ottavio; **Bertoli** Elisabetta; **Abate** Jacopo; **Abate** Edoardo; **Masin** Eleonora; **Di Gaetano** Alessandro; **Scola** Fabio; **Provenzano** Luca; **Acquaviva** Riccardo; **Pandolfo** Selenia; **Musso** Matteo; **Lombardi** Giovanni; **Cremasco** Enrico; **Carretta** Lorenzo; **Banone** Giorgio; **Gioda** Alessandro; **Mormino** Andrea; **Uesa** Federico; **Marchelli** Gwydyon; **Tidore** Simone; **Tidore** Giulia; **Rondinelli** Simone; **Gambino** Elisa; **Durlanig** Marco; **Delbene** Lucrezia; **De Angelis** Sonia; **Bocchino** Enrico; **Madonna** Alessandra; **Gamignani** Laura; **Marra** Andrea; **Murra** Daniel; **Sottile** Fabio.

MORTI — Checki Dina, di anni 92, nata a Serre di Ravolano, pens., abitante in via Valgioie 60; **Ferrato** Laura, a. 82, Cortemilia, pens., via Bibiana 71; **Maraidel** Maria ved. Cariciliano, a. 87, Oriolo, pens., via Maione 29; **Dilotto** Giovan Battista, a. 92, La Loggia, pens., via Bogetti 35; **Bonvenuti** Riccardo, a. 66, Foccecchio, pens., corso Vittorio E. 91; **Guidi** Lecna, a. 92, Lagosanto, pens., corso Grosseto 99; **Bellusmo** Calogero, a. 87, Mistretta, pens., via Cesana 21; **Montanaro** Valeria ved. Iacona, a. 79, Canosa di Puglia, pens., via Foligno 56.

Deceduti in ospedale: **Migliore** Michelina, a. 73, Santena, pens., Molinette; **Attisa** Carlo, a. 52 Gassino T.se, pens., Molinette; **Foghera** Carmelina, a. 77, Oriolano, pens., Molinette; **Finiguerra** Giuseppina, a. 33 , Torino, casalinga, G. Bosco; **Catalano** Roccantonio, a. 90, Colonna, pens., Martini; **Bizzi** Vittorino, a. 82, Canesatti, pens., Martini; **Rognoni** Gianfranco, a. 65, Novara, casalingo, Molinette; **Rovera** Spirito, a. 74, Mogliano Alpi, pens., Martini; **Colluna** Maria, a. 55, Prizzi, casalinga, M. Vittoria; **Benedetti** Pietro, a. 75, Manerba del Garda, pens., corso Tortona 6 M.L.; **Zbogare** Luigia, a. 72, Gorizia, pens., Molinette; **Raperti** Carlo, a. 76, Castellano Bormida, pens., L. Einaudi; **Fiore** Rocco, a. 80, Mariano, pens., M. Vittoria; **Casalucci** Maria Rosalia ved. Trombino, a. 75, pens., Molinette; **Amicone** Lidia in Berlo, a. 64, Torino, pens., Molinette; **Turella** Monica in Albertin, a. 33, Revigo, A. di Savoia; **Cerro** Emanuele, gg. 2, Torino, infante pediatrico; **Aristel** Marina, a. 28, Torino, dott. in legge, G. Bosco; **Migliore** Michelina ved. Musso, a. 74, Saluzzo, pens., Molinette; **Di Giovanni** Orlando, a. 58, Oria, falegname, G. Bosco; **Lesio** Vittoria in Bergamasco, a. 62, Lavello, pens., G. Bosco; **Guglielmetti** Monica, a. 31, Torino, impiegata, Molinette; **Lucca** Angelo, a. 67, S. Lucia di Piave, pens., Mauriziano; **Damato** Antonio, a. 63, Margherita di Savoia, pens., Martini; **Bosia** Cesarina ved. Mussetto, a. 80, Torino, pens., Martini; **Miasenti** Florino, a. 83, Caraglio, pens., M. Vittoria.

Nati 34 - Morti 34

Oggi 18 novembre la nostra piccola «Grande» mamma

Giuseppina Raperoni ved. Signorini

ha raggiunto papà. La sua fede, la sua forza, il suo coraggio rimarranno indelebili nei nostri cuori. Lo annunciano le figlie **Maria Luisa** con **Giuseppe, Graziella** con **Giampaolo** e famigliari tutti. Funerali sabato 21 novembre ore 8,15 S. Cuore di Gesù. La tumulazione avverrà in Gran (Fr).
— **Torino,** 18 novembre 1992.

Grazie **NONNA** per il tuo immenso amore e sacrificio **Massimo, Barbara e Marco.**

E' serenamente mancato il
DOTT. NOTAIO
Tommaso Pignataro

Ne danno il triste annuncio, la moglie **Giuseppina,** i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia della Crocetta. Per informazioni ora e giorno, telefonare al 546.016.
— **Torino,** 18 novembre 1992.

E' mancato
Giuseppe Balice

Ne danno il triste annuncio i suoi cari. Funerali oggi ore 15 dall'abitazione. Ringraziamo i dottori Oliverio e Garau per la collaborazione.
— **Cascine Vica,** 19 novembre 1992.

Cristianamente è mancato
Angelo Bonetto

L'annunciano: cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente ore 14,15 strada Cuorgnè 88. Ringraziamenti particolari ai dottori Festa, Maschio per le premurose cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Mappano di Caselle,** 17 novembre 1992.

Serenamente è mancato alla soglia dei 97 anni
Bernardo Taricco
s. tenente Carabinieri
Cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano i figli, il fratello, parenti tutti. Funerali venerdì 20 novembre ore 10,30 parrocchia di Nerviole. La presente ai partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 18 novembre 1992.

Presidente Consiglio Istituto, docenti, non docenti ed allievi del Liceo Segre di Torino, partecipano al dolore del preside prof. Renato Taricco per la morte del padre
Bernardo Taricco
— **Torino,** 19 novembre 1992.

E' mancato
Giovanni Gerardi
ex salumiere
di anni 72

Lo annunciano la moglie **Elsa,** il figlio **Franco** e famiglia, le sorelle **Maria** e **Paola,** il cugino **Tino** e parenti tutti. Funerali venerdì 20 novembre ore 15 parrocchia Fiore Alpi Graie. Partenza Ospedale Molinette ore 13,30.
— **Luserna S. Giovanni,** 18 novembre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Moriondo ved. Galdo
di anni 90

L'annunciano la figlia **Maria,** la nipote **Anna** con **Claudio,** le sorelle **Rita** e **Anna,** nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 alle ore 10,00 nella parrocchia Beato Bernardo
— **Torino,** 17 novembre 1992.

E' mancato
Giovanni Bernardi

Lo piangono i figli **Marco** con **Fatima, Cristina** con **Paolo,** parenti e amici tutti. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Lovera. Funerali venerdì 20 ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino,** 17 novembre 1992.

La famiglia **Bonomotti** partecipa al dolore di Marco e Cristina.

Aldo, Lina, Clara e Valeria con **Fabrizio** si stringono con affetto a Marco e Cristina.

Luciano Barra e famiglia partecipano al dolore per la grave perdita.

Affettuosamente vicine **Delfina, Emi, Franca, Suzy** e famiglie.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonia Merlino ved. Di Stefano
di anni 81

Addolorati lo annunciano i figli, generi, nuore e nipoti. Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Istituto Donna. Funerali giovedì 19 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Maria della Scala in Moncalieri.
— **Moncalieri,** 17 novembre 1992.

La succera **Maria Villarbolt** e la famiglia **Biasiaro** sono vicini alla famiglia Di Stefano.

E' mancato
Marco Fantino
Ufficiale Hotel Diplomatic

Lo annunciano la moglie **Chiara,** la bambina **Valeria** con **Paolo, Massimo,** i cugini **Gianpiero, Rosella** e **Maria Grazia,** nipoti, congiunti, suoceri, zii e parenti tutti. Un sentito ringraziamento per l'affettuosa assistenza ai dottori Obert, Albano, Alaimo, alle suore e al personale della clinica Bidone e a Giacomo, Franco, Agnese, Augusto, Nives e Torino. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Ss. Apostoli a benedizione alle ore 13 parrocchia S. Pietro in Vincoli di Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 19 novembre 1992.

Gli amici di «Amici Bocce» partecipano al dolore.

Piera Raineiro partecipa al dolore di Chiara.

Angelo e Italo Giolo con **Alberto e Simona** ricordano con affetto **MARCO.**

Emilia, Bruno, Anna, Antonella e Alberto Pellissero partecipano al dolore di Andreina e famiglia per la scomparsa di
Pietro Vigna
— **Torino,** 18 novembre 1992.

I cognati addolorati ricordano
Raffaele Panaro
— **Torino,** 18 novembre 1992.

ANNIVERSARI

1963 1976 1985
don Maurizio
Lecchio cappellano
Angiolina Giuseppe Chiaretta
Sempre ricordati.

1917 1962
Fedora Carando Pecchioli
Messe anniversarie il 21 novembre alle ore 12 in Santa Cristina a Torino, piazza San Carlo, ed il 22 novembre alle ore 11 a Cigliano, chiesa parrocchiale.

1900 1992
Nel 2° anniversario della scomparsa del
dott. ing. Luigi Goria
I familiari la ricordano con una Messa che verrà celebrata sabato 21 novembre alle ore 18 nella parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese.
— **Pino Torinese,** 18 novembre 1992.

1891 1992
cav. Luigi Grimaldi
Sarete tra è tanto doloroso vivere.

1908 1992
Giovanni Lovera
Sei indimenticabile! **Elena Roberta Enrica** ed i tuoi cari.

1891 1992
Enzo Zanaboni
Con immutata tristezza e rimpianto ti ricordiamo. S. Messa: 19 ore 18, 22 ore 9,30.

1990 1992
Michele Lucco Castello
Sempre ricordandoti.

GRANDE ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli PK. Editrice LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continuata)
sab. ore 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

Giorno di battaglia in Pakistan, la Bhutto arrestata, picchiata e deportata

Manette e violenze per Benazir

L'ex premier guidava il corteo degli oppositori del regime
Trascinata su un'auto dagli agenti, urla: «Ritornerò»

ISLAMABAD. Un simbolo in catene, picchiato, brutalizzato, deportato. L'ex premier pachistano Benazir Bhutto, figlia di Ali Bhutto, prima donna a guidare un Paese islamico, è stata arrestata ieri a Rawalpindi, al termine di una giornata di violenze, e poi deportata nella città meridionale di Karachi. Per bloccare la «lunga marcia» di protesta indetta dall'Alleanza democratica del popolo del Pakistan - il cartello dell'opposizione guidato dalla Bhutto - il governo ha impegnato tutta la sua forza: migliaia di arresti, durissime cariche della polizia contro tutti gli assembramenti di dimostranti con manganelli e lacrimogeni. Almeno un manifestante è rimasto ucciso.

Migliaia di manifestanti si sono scontrati con gli agenti a Lahore - dove è stata arrestata la madre della Bhutto, Nusrat -, a Peshawar, a Rawalpindi e nella capitale Islamabad. Secondo le ultime informazioni, da fonti dell'opposizione, la Bhutto è stata fermata dalla polizia a Rawalpindi. Successivamente sei automobili sono giunte sulla pista dell'aeroporto cittadino fermandosi accanto a un aeroplano: Benazir è scesa da una delle vetture ed è salita a bordo del velivolo, la cui partenza sarebbe stata ritardata di tre ore in attesa del suo arrivo.

La «marcia sul Parlamento» era stata indetta dall'Alleanza per chiedere le dimissioni del governo di Nawaz Sharif, al potere da due anni, e nuove elezioni. Prima di essere arrestata, Benazir Bhutto, 39 anni, presidente del Pakistan people's party (Ppp), ha sfidato le forze di sicurezza, a Islamabad e poi a Rawalpindi, guidando manifestazioni di alcune centinaia di persone che sono state disperse con la forza.

E' stata portata a Karachi. Migliaia di altri arresti. A Lahore fermata anche la madre

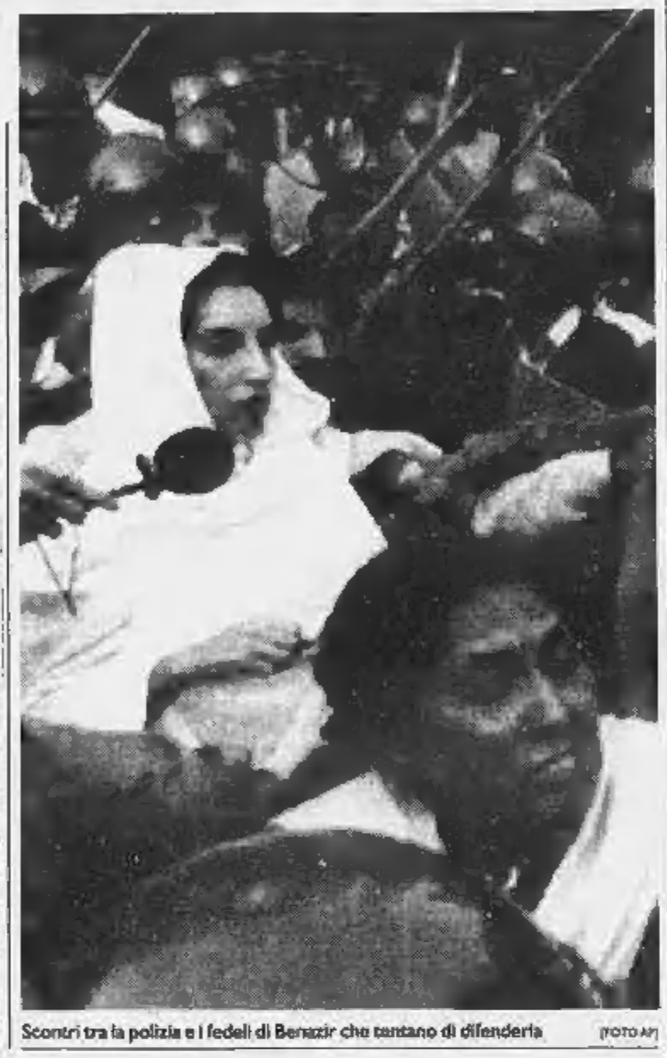
Dopo questa giornata, sia la Bhutto, sia il suo «nemico storico», il primo ministro Nawaz Sharif, si trovano in una situazione difficile. Benazir dovrà dimostrare di essere capace di tenere alta la protesta e di non avere sbagliato i suoi calcoli. Secondo la stampa vicina all'opposizione, negli ultimi mesi serie divergenze sarebbero sorte tra Sharif da un lato e l'esercito sostenuto dal presidente della Repubblica Ghulam Ishaq Khan dall'altro: questo potrebbe essere la carta della Bhutto.

Sharif, che si è esposto personalmente nel dichiarare «un atto di terrorismo» la marcia e nel predisporre l'apparato repressivo, dovrà dimostrare di avere il totale controllo della situazione e di non voler mettere in discussione il sistema democratico. Il braccio di ferro tra Sharif e la Bhutto sembra appena cominciato e i suoi esiti, per ora, sono imprevedibili.

La giornata di ieri è stata drammatica per il Paese, e sono filtrate notizie contraddittorie. Un portavoce del governo ha addirittura smentito l'arresto della Bhutto: Benazir, ha detto, è stata solo «scortata» dalla polizia nella sua residenza di Islamabad. Comunque ci sono foto che mostrano Benazir malmenata dagli agenti.

«Se non ci faranno dimostrare oggi il nostro dissenso, fatelo domani o dopodomani, ogni giorno fino a che non riusciremo», ha detto la Bhutto ai dimostranti prima che le forze dell'ordine intervenissero sparando lacrimogeni e distribuendo manganellate. Dopo l'arresto, un ufficiale di polizia è salito sull'auto dove si trovavano la Bhutto ed altri leader del Pda: la vettura è partita scortata da altre macchine della polizia in direzione dell'aeroporto. Prima che l'auto partisse Benazir ha urlato ai giornalisti presenti: «Tornerò per continuare a lottare contro il regime».

[e. st.]



Scontri tra la polizia e i fedeli di Benazir che tentano di difenderla (FOTO AP)

La Nato attuerà la risoluzione Onu

Blocco alla Jugoslavia Arriva una flotta Usa

La portaerei Kennedy verso l'Adriatico
Il problema: controllare il Danubio

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Nato ha deciso ieri di attuare, in collaborazione con le forze dell'Ueo, il blocco navale della Serbia. Facendo sua la risoluzione varata 24 ore prima dal Consiglio di Sicurezza, che chiedeva il passaggio dall'azione di monitoraggio a un ruolo più attivo per garantire l'osservanza delle sanzioni economiche contro Belgrado, il Consiglio Atlantico ha approvato il principio di una partecipazione delle sue forze navali nell'Adriatico, «in applicazione» delle risoluzione 787» delle Nazioni Unite.

Toccherà al Comitato Militare, in una riunione che si svolgerà nei prossimi giorni, il compito di stabilire operativamente i particolari della missione; in particolare di quanto unità navali fare in questa nuova fase della crisi dell'ex Jugoslavia.

Attualmente le forze della Nato e dell'Ueo sono ridotte rispetto al contingente che era impegnato da luglio, in seguito alla decisione di pattugliare il tratto di mare davanti alla Serbia, presa a Helsinki dai ministri degli Esteri dell'Alleanza.

Fino a qualche giorno fa erano impegnati cinque incrociatori (uno ciascuno da Italia, Germania, Grecia, Turchia e Gran Bretagna) e due fregate (una olandese e una americana). A tratti aveva partecipato anche un'unità spagnola, mentre altre navi restavano a margine della zona di controllo: fra queste tre unità americane (un incrociatore, il mezzo anfibio d'assalto Guam con 2200 marines a bordo e la portaerei Kennedy) che ora starebbero muovendosi verso l'Adriatico.

Il monitoraggio ha indicato, sull'arco di quattro mesi, che su 3512 navi avvistate e identificate 66 erano «sospette»: si riteneva cioè che stessero violando l'embargo. Ma per quel tipo di operazioni, secondo la Nato, non era necessario l'intero schieramento. Sono quindi rimaste operative 3 o 4 unità, con le altre - sempre in zona - pronte a intervenire. Anche l'Ueo ha ridotto la sua presenza. Ora si prevede che, dopo le decisioni del Comitato militare, tutte le forze dell'Alleanza già nell'Adriatico saranno nuovamente impegnate davanti alle coste serbe.

Si tratta però di decidere che cosa potranno fare. Il blocco prevede infatti che le navi dirette verso i porti jugoslavi possano essere fermate e ispezionate; e autorizza, in caso di rifiuto delle ispezioni, a sparare davanti alla loro prua. Ma poi? Certamente la Germania, e forse anche altri, rifiuteranno l'inevitabile passo successivo di un attacco armato.

Anche questi aspetti operativi e soprattutto la partecipazione dell'Ueo saranno discussi domani a Roma, in una periodica riunione dei ministri degli Esteri e della Difesa di quell'organismo che rappresenta la colonna europea della difesa occidentale.

E' stata Washington, ora decisa a un ruolo di primo piano nella vicenda jugoslava, a voler mantenere quello stretto rapporto, volto ad escludere una Francia altrimenti restia ad accettare il ruolo-guida americano.

Dove la Nato ha invece qualche difficoltà a raccogliere l'invito del Consiglio di Sicurezza è sul Danubio. Nel breve comunicato diramato ieri a Bruxelles non si parla di quell'aspetto dell'operazione; ma in ambienti diplomatici si ammette apertamente che l'Alleanza non ha alcuna intenzione di attivarsi su quel corso d'acqua, teatro di traffici illeciti.

Si sa che Washington ritiene Romania e Bulgaria direttamente responsabili del controllo del fiume; e alle perplessità di Bucarest e Sofia, preoccupate di non essere in grado di svolgere quel compito né tecnicamente né economicamente, gli Stati Uniti intenderebbero replicare offrendo - attraverso i canali della Nato - aiuti economici e personale specializzato, forse anche ufficiali di Marina da assegnare alle unità fluviali di quei due Paesi.

Fabio Galvano

PERSONAGGIO

LA DONNA CHE SFIDA L'ISLAM

La pasionaria venuta da Oxford

Il potere come un dovere di famiglia

La Bhutto è stata la prima donna a guidare un Paese islamico

Rushdie la chiama «Vergine con le mutande di ferro» Per gli amici è la «pantera»

NEL romanzo «Shame», criptica metafora della moderna storia del Pakistan, Rushdie l'ha rappresentata con il nome di «Virgin Ironpants» (la vergine con le mutande di ferro). I compagni di corso ad Oxford la chiamavano, con affetto e ammirazione, «Pinky», la pantera, tributo alla sua bellezza ma anche alla forza del carattere. Tutti soprannomi meritati per questa raffinata pasionaria di 39 anni, figlia di una dinastia divisa tra tragedia e potere, capace di scendere in strada, donna in un Paese musulmano, per affrontare gli sfollagente e le fruste della polizia, protetta solo dal velo e dal suo carisma.

Due anni fa i generali l'hanno cacciata dal potere con un comunicato di dieci righe in cui liquidavano i suoi settecento giorni di governo (eccezione choccante nel maschilismo islamico) con due sostantivi: «corruzione e incompetenza». Perfino l'ambasciatore americano l'aveva amichevolmente consigliata di scegliere qualche località di villeggiatura del bel mondo per un dorato esilio. Sembrava la fine di una carriera politica. Invece Benazir è rimasta fedele al suo personaggio, «figlia del destino» che fin da piccola le lega alla politica come un dovere di famiglia.

Sui domini dei Bhutto, raccontava il generale inglese che nel 1840 aveva conquistato il Sindh alla corona britannica, non tramonta mai il sole. Scandalosamente ricca in un Paese imprigionato dai lacci di una feudale povertà, Benazir bambina vedeva sfilare nel giardino di famiglia i grandi del mondo. Il padre, un radical-chic diviso tra Mao e Atatürk, che distribuiva la terra ai contadini ma non sapeva dire no alla corruzione, le faceva arrivare i vestiti da New York, una la griffe di Saks, sarto della Quinta Strada. Mentre Ali Bhutto incendiava plebi affamate aizando la camicia per mostrare che «non aveva la pancia come i politici ricchi e corrotti», Benazir studiava ad Oxford e sfilava, con il tranquillo furore dei rivoluzionari da salotto, contro la guerra del Vietnam.

Ma quando il generale Zia ul Aq, dopo un golpe vittorioso, fece impiccare questo scomodo tribuno miliardario, Benazir dimenticò subito i party, chiuse nel cassetto i vestiti dei sarti occidentali, indossò la «dubatta» (appena impreziosita da orecchini d'autore) e si lanciò nella lotta.

Anche se aveva ereditato il «partito di famiglia», la vendetta non fu facile in un Paese soggetto al feudalesimo musulmano: in Pakistan era ancora in vigore una legge secondo cui nei processi la testimonianza di una donna vale metà di quella di un uomo, le atlete dovevano portare anche nelle gare all'estero la tuta, le annunciatrici tv non potevano mostrare le braccia nude. Per questo Benazir ha dovuto piegarsi a molti compromessi, sposare ad esempio secondo la tradizione, lei femminista, l'uomo scelto dalla sua famiglia.

Ma conquistare il potere è stato perfino più facile che gestirlo. Quando è diventata premier il carisma che mobilitava folle di milioni di persone non è bastato per sconfiggere i veri burattinai, l'esercito e il presidente Ishaq Khan. Benazir ha liberato i prigionieri politici e sfidato coraggiosamente il potere occulto dei servizi segreti. Ma anche il suo regno non era senza macchie. Il vecchio vizio del nepotismo l'ha portata a nominare vice premier la madre invadente, la begum Nustrat; il marito si è fatto cogliere con le mani nel sacco in squallide storie di tangenti e bustarelle, guadagnandosi il soprannome di «mister dieci per cento».

A farla cadere sono stati duemila ulema che dai minareti tuonavano per la sciarica bestemmia contro la regola coranica che vuole «gli uomini un gradino più in alto delle donne», e i generali, signori del narcotraffico che in Pakistan è l'unica economia fiorente. Una coalizione potente; ma forse non abbastanza per far tacere un mito.

Domenico Quirico

DAL **MONDO**

La Sutherland sarà governatore?

CANBERRA. Il prossimo governatore dell'Australia (la cui nomina spetta alla Regina d'Inghilterra) potrebbe essere il soprano Joan Sutherland. Lo riferiva ieri il quotidiano britannico «Today». La famosa cantante, che ora ha 66 anni e si è ritirata in Svizzera, è di origine australiana. Fra i sostenitori della candidatura di Joan Sutherland, il premier laburista Paul Keating. [Ansa]

Abitare ai piani alti fa male alla salute

TOKYO. Più in alto si abita, più si registrano conseguenze negative per la salute, secondo due ricerche mediche condotte in Giappone. Grattacieli ed edifici alti hanno influssi negativi soprattutto su bimbi e gestanti. I piccoli fanno più spesso la pipì a letto e hanno uno sviluppo legermente ritardato. Le donne vanno più soggette ad aborto spontaneo e risultano meno feconde. [Ansa]

Studioso contesta la verginità di Maria

LONDRA. Il dogma della verginità della Madonna viene ancora messo in dubbio, questa volta da uno studioso inglese, che l'attribuisce a una forma di «misoginia istituzionalizzata» da parte dei padri della Chiesa. Secondo Geoffrey Parrinder, ricercatore presso il King's College di Londra, i teologi hanno influenzato, con una distorta visione del sesso, gli atteggiamenti dei cristiani. [Ansa]

Imputato d'incesto vuole affidamento figli

VANCOUVER. Un uomo di 55 anni, imputato di incesto per aver avuto due figli dal rapporto con una figlia ventottenne, chiederà al Tribunale l'affidamento dei bambini. Secondo l'uomo, il fatto che l'incesto sia considerato un reato «è d'ostacolo alla espressione fisica dei sentimenti tra congiunti» e rappresenta «una violazione della Carta canadese delle libertà e dei diritti». [Ansa-Afp]

Asta di opere di Warhol Marilyn sbaraglia Liz

NEW YORK. Marilyn Monroe sbaraglia Liz Taylor. Questi i risultati di una vendita all'asta da Sotheby's, a New York, di opere di Andy Warhol. Una tela raffigurante a ripetizione il viso di Marilyn è stata acquistata per 3 milioni e 740 mila dollari. Una «Liz» non ha invece trovato acquirenti. [Ansa-Afp]

GERMANIA

In 3 anni meno morti per eroina, ridotti criminalità e Aids, più facile il recupero degli ex drogati

Metadone gratis, un «miracolo» a Brema

Esperimento positivo, va esteso a tutto il Paese? Bonn dice no

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo tre anni e mentre arrivano i primi risultati positivi, l'«esperimento di Brema» divide la Germania. La criminalità è diminuita, ci sono meno rischi di Aids, sono più facili il recupero e il reinserimento sociale dei tossicodipendenti curati dal Senato regionale con il metadone, assicura il governo locale. Il «modello Brema» deve dunque essere esteso ai 120 mila eroinomani tedeschi, come auspicano i suoi iniziatori? Oppure va bandito, come chiedono illustri esponenti del governo? Secondo il ministro degli Interni Seiters, «disintossicarsi dal metadone è molto più difficile e rischioso di una cura di disintossicazione dall'eroina», e per il ministro bavarese Guenther Beckstein un ampliamento del programma sarebbe una «scelta sbagliata e darebbe risultati negativi». Ma da Brema rispondono che i vantaggi dell'esperimento avviato su 475 tossicodipendenti dal governo rosso-verde - cosiddetto «a semaforo» perché composto da Spd e Verdi - sono tanti.

Secondo il responsabile del progetto, Irmgard Gaertner, ministro regionale della Sanità, tre anni di prove hanno confermato che i tossicodipendenti «si stabilizzano nella loro situazione sociale», e che «la loro salute migliora notevolmente». Per esempio, grazie al metadone le malattie al fegato diventano più rare, e diminuisce il rischio di epatite e Aids provocati da aghi infetti, mentre sparisce la possibilità di ascessi dovuti alle iniezioni. Le tossicodipendenti in attesa di un figlio, inoltre, «si possono concentrare sulla gravidanza e sul bambino».

In una intervista allo «Spiegel», il ministro Gaertner sostiene che il programma è riuscito anche a ridurre il numero dei morti per droga, come conferma il confronto con il resto del Paese: nel 1991, in tutta la Germania le vittime sono aumentate del 50%, e quest'anno l'aumento sarà del 20%. A Brema invece «le cifre sono rimaste stabili». Anche la criminalità e il ricorso alla prostituzione per procurarsi droga sono scesi nel campione di ragazze tossicodipendenti preso in esame, pochissime continuano a prostituirsi, mentre all'inizio del trattamento con il metadone la maggior parte di loro si mantenevano spacciando droga o prostituendosi. Quanto alla criminalità, «la situazione si è molto alleviata»: per la maggior parte delle persone che ricevono metadone «il sussidio sociale oggi è la fonte principale di mantenimento».

Il trattamento costa circa mille marchi al giorno, 860 mila lire, per ogni persona. Le spese sono sostenute dal governo locale - che stanzia seicentomila marchi l'anno - e dalle casse locali di assistenza malattia. Ma «le mutue devono risparmiare», e spesso cercano di interrompere il trattamento non appena la situazione generale è migliorata. In futuro, invece, il medico potrà decidere comunque la continuazione della cura, «perché aiuta gli esseri umani a sopravvivere e a condurre una vita integrata». Secondo i sanitari, infatti, circa un quarto dei tossicodipendenti curati con il metadone dopo un anno ha trovato un'occupazione o ha iniziato con successo un corso di formazione professionale. Quattro su cinque possono essere considerati «bene integrati socialmente». E man mano che si ristabiliscono aumenta la possibilità di un ritorno al lavoro e alla normalità».

Emanuele Novazio

SOFIA AMBASCIATRICE

La Loren in Somalia per l'Onu

GINEVRA. Le Nazioni Unite hanno nominato ieri Sofia Loren «ambasciatrice di buona volontà» dell'Alto commissariato per i profughi nella Somalia sconvolta dalla guerra civile. Nella cerimonia svoltosi a Ginevra, l'attrice (nella foto col nuovo passaporto Onu) ha detto che partirà sabato per una missione umanitaria di sei giorni nel Corno d'Africa. (FOTO ANSA-EPA)

Il genero offriva vacanze d'oro ai più popolari giornalisti

«Così pagavo le star tv»

Lione, scandalo sul sindaco gollista

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vacanze gratis da nababbi ai Caraibi, sulle Alpi, in Costa Azzurra, più elicottero personale e aerotaxi per i viaggi. Le vedettes dell'informazione radiotelevisiva francese ne approfittavano - sembra - da tempo, con una spesa globale annua sui 250 milioni.

Ma adesso che il loro mecenate si trova in cella e le regalie sono di pubblica conoscenza, il panico serpeggia nelle redazioni.

L'antico sponsor è un accusatore implacabile: ha registri, fatture, ricevute che - almeno in alcuni casi - inchiodano. E per le star (mezzibusti, reporter top class, redattori capo) quei dolci weekend top secret da vip sono ormai un incubo. Si proclamino rei di «semplice leggerezza» o innocenti, il dubbio cammina.

Nessuno crede che dietro quei favori ci fosse semplice amicizia. Le contropartite dovevano esistere. Fra il malcostume e la corruttela il passo può essere breve. Tanto più se il finanziatore ha legami politici nonché familiari con un leader in ascesa quale il sindaco di Lione Michel Noir. Insomma, un bell'imbroglio, senza implicazioni giudiziarie (per ora) ma assai grave sul piano deontologico e per l'immagine. Gioirà la classe politica, nel vedere uno scandalo che finalmente intacca i media, da mesi in passerella con virtuosi scoop per denunciare i troppi affari loschi della V Repubblica. Ma l'opinione pubblica non sembra troppo sorpresa. Già due anni fa un sondaggio «Nouvel Observateur» metteva i giornalisti in primo piano quale categoria «non all'altezza delle proprie responsabilità».

Il grande corruttore (ma lui rifiuterebbe il titolo) si chiama Pierre Botton. Dinamico businessman, gestiva in particolare una agenzia promozionale per farmacie. Spulciando le dichiarazioni fiscali, l'erario ha appreso che tra le spese di rappresentanza figuravano regali e benefits a giornalisti, perlomeno bizzarri viste le cattive acque in cui si trovava la società, oggi non più operativa dopo un crack fraudolento. Che interesse poteva avere per l'attività farmaceutica finanziare allegre vacanze nel settore media? Almeno fossero stati reporter scientifici!

Invece no. Apre l'elenco Patrick Poivre d'Arvor. E' l'annunciatore del tg serale più diffuso, quello su «Tf1». Il «Canard Enchaîné» lo pizzicò mesi fa per un'intervista fasulla con Fidel Castro. Pierre Botton l'avrebbe spesato in almeno 20 occasioni. «Vero, ma eravamo amici» si difende lui. Altra stella, Anne Sinclair, animatrice della fortunatissima trasmissione politica domenicale «Sept sur Sept» (ancora «Tf1»). Il suo caso apparirebbe meno grave: un viaggio gratis e basta. Anche Bernard Pivot, l'inventore di «Apostrophes» - celebre magazine letterario per la tv pubblica «Antenne 2» - si fece trasportare da Parigi a Saint Etienne senza pagare un franco. Rendez-vous culturale? No, voleva assistere alla partita. L'elenco di «guru» continua: François-Henri de Virieu (ex «Antenne 2», oggi «France 2»), Yvan Levaï («Radio France»), Yves Mourousi («R.M.C»). Il contagio si estenderebbe anche a periodici («Le Point») e quotidiani. Non mancano le voci. Alcune testate - per esempio «Libération» - hanno un codice aziendale che ingiunge di non accettare inviti para-turistici. Ma la virtù è un difficile esercizio.

Pierre Botton usava lo specchio delle farmacie per raccomandare alle vedettes il genero, gollista atipico quanto iperambizioso? Le ombre ci sono, la prova manca. Forse l'iceberg «mediagate» deve ancora emergere. Sin d'ora, tuttavia, il caso furoreggia. Al punto da celarne, con il suo clamore, un altro: i 12 miliardi di fondi neri di cui Giscard avrebbe fruito nelle presidenziali '74 e '81. Bisogna rassegnarsi: la corruzione politica è un déjà-vu, quella giornalistica una ghiottoneria.

Enrico Benedetto

SVASTICHE SULLA TOMBA DI BEGIN

Un gruppo ebraico estremista: siamo stati noi

GERUSALEMME. Potrebbero essere stati ebrei ultraortodossi a profanare con una svastica, l'altra notte, la tomba (nella foto) dell'ex premier israeliano Menachem Begin sul Monte degli Ulivi a Gerusalemme. L'operazione è stata rivendicata (con una telefonata anonima a un giornale) da un estremista come ritorsione per la violenza con cui la polizia aveva disperso il giorno prima a Gerusalemme una manifestazione di ultrà ebraici, da giorni impegnati in proteste contro la «dissacrazione» di tombe ebraiche di 2 mila anni fa a opera di archeologi a Gerusalemme. (FOTO AP)

NUOVI BUSINESS

Dopo un secolo di monopolio pubblico, la liberalizzazione scatena lo scontro tra pompe funebri

Guerra del caro estinto sui muri di Parigi

Migliaia di spot funerari, con lettere «autentiche» di ringraziamento

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Guerra pubblicitaria sul caro estinto. Da qualche giorno austeri manifesti tappezzano Parigi - senza risparmiare i bus - offrendo servigi per l'eterno riposo. E compare immancabile il «numero verde» (o meglio nero, viste le circostanze) da chiamare per ulteriori informazioni. Il tono si vuole neutro, con messaggi allusivi tipo: «In quei momenti occorre correttezza», ma qualcuno usa andare più in là. Ecco allora le pompe funebri X pubblicare una letterina «autentica» di ringraziamento: «Abbiamo apprezzato il vostro lavoro...». L'estrosa tecnica pubblicitaria francese ha ben altre risorse, tuttavia si adegua nella certezza che, in fondo, la réclame più soft costituisce già uno choc per il cittadino medio quando è di scena Tanathos.

Novembre appare senz'altro il mese ad hoc, ma altre campagne vertranno in primavera ed estate. La guerra è solo agli inizi. Lo spot funerario, muto o quasi in Francia per 88 anni, entrerà ormai con sempre maggior veemenza nel panorama nazionale. Colpa di Maastricht.

La storia. Alcuni mesi fa Parigi si accorse di avere uno scheletro nell'armadio: il monopolio sulle esequie. Mentre il libero euromercato furoreggiava tra i vivi, insomma, i defunti dovevano sorbirsi una legge retrò (1904), che elimina la concorrenza funeraria. Nel laicizzare le relazioni Chiesa-Stato, la III Repubblica decise che i funerali, tutti, fossero di spettanza comunale. Ogni civica amministrazione poteva, in altre parole, gestirli autonomamente o darli in appalto. Diverse città, tra cui Parigi, optarono per il servizio diretto, rimanendogli fedeli nei secoli. I piccoli Comuni, invece, designavano abitualmente un'azienda fiduciaria cui indirizzare le famiglie. Ricorrere ad altre imprese era - se non legalmente, almeno in pratica - irrealizzabile. Il piccolo operatore veniva divorato, i grandi prosperavano.

Ora non più. Una nuova legge, fresca di pubblicizzione, spezza ogni logica monopolista - pur instaurando un lungo periodo transitorio: 6 anni - e introduce il principio concorrenziale. Le affiches che invadono ormai Parigi ne sono la filiazione. Se i familiari possono scegliere, confronteranno preventivi e servizi. Di qui una corsa allo sconto, che trasforma le prestazioni in «offerte speciali». La libertà cede il posto al dumping post mortem. Ma bisogna sbrigarsi. Col 1° gennaio '93 le pompe funebri altrui (inglesi, tedesche, italiane) potrebbero ruhare cadaveri ai noviai transalpini del liberismo. Logico correre ai ripari.

Casi-pilota ce ne sono già. I Leclerc, dinastia imprenditoriale con un debole per gli ipermarket, hanno aperto nella banlieue parigina un gigantesco self-service della morte: pietre tombali, corone, addobbi, statue, targhe, croci, urne, fotografie marmorizzate, steli... Obiettivo, uno shopping conveniente che sottrae le famiglie alle maggiorazioni imposte dalle agenzie.

Enrico Benedetto

RUSSIA

Accuse dalla tv, il Presidente prepara il golpe

Eltsin ordina: armi pesanti nella sede del Parlamento

MOSCA
DALLA REDAZIONE

Mentre trattative sono in corso tra esperti del Presidente, da un lato, e l'«Unione civica» di Arkadij Volskij, dall'altro, per trovare un compromesso su correzioni alla linea riformatrice e alla composizione del governo, la situazione rimane «estremamente critica». Così almeno l'ha definita ieri uno dei ministri di Eltsin, Anatolij Ciubais. Il Soviet Supremo ha respinto ieri la richiesta degli ultra-nazionalisti di porre il voto di fiducia al governo. Ma l'agenzia Interfax (e la tv russa l'ha confermato) ha informato ieri che negli edifici del Soviet Supremo sono state portate armi pesanti, mitragliatrici e kalashnikov. La fonte anonima che ha dato la notizia ha detto che la milizia del Parlamento è stata rafforzata perché rimane aperta «l'eventualità dell'introduzione della gestione presidenziale», come «conseguenza dell'esito del Congresso» e dei «possibili disordini» che si creerebbero.

Qualcuno in Parlamento ritiene cioè possibile che nessun compromesso sia raggiunto. In tal caso Eltsin, messo in minoranza, potrebbe sciogliere il Congresso. Del resto anche il sindaco di San Pietroburgo, Anatolij Sobciak, è stato esplicito nell'affermare che «esistono due soluzioni della acutissima crisi politica», entrambe «pericolose per la democrazia». L'una è «la messa in minoranza del Presidente e del governo», l'altra «la liquidazione del Soviet Supremo e del Congresso e l'introduzione del regime presidenziale».

Con il Patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino.
Per iniziativa dell'Orchestra Filarmonica di Torino, con la collaborazione della De Sono Associazione per la Musica e dell'International Inner Wheel Club di Torino.

Per la prima volta insieme i musicisti piemontesi provenienti dalle più celebri orchestre internazionali.

Uniti nella musica per una sola grande causa.

ARMONIA D'INTENTI

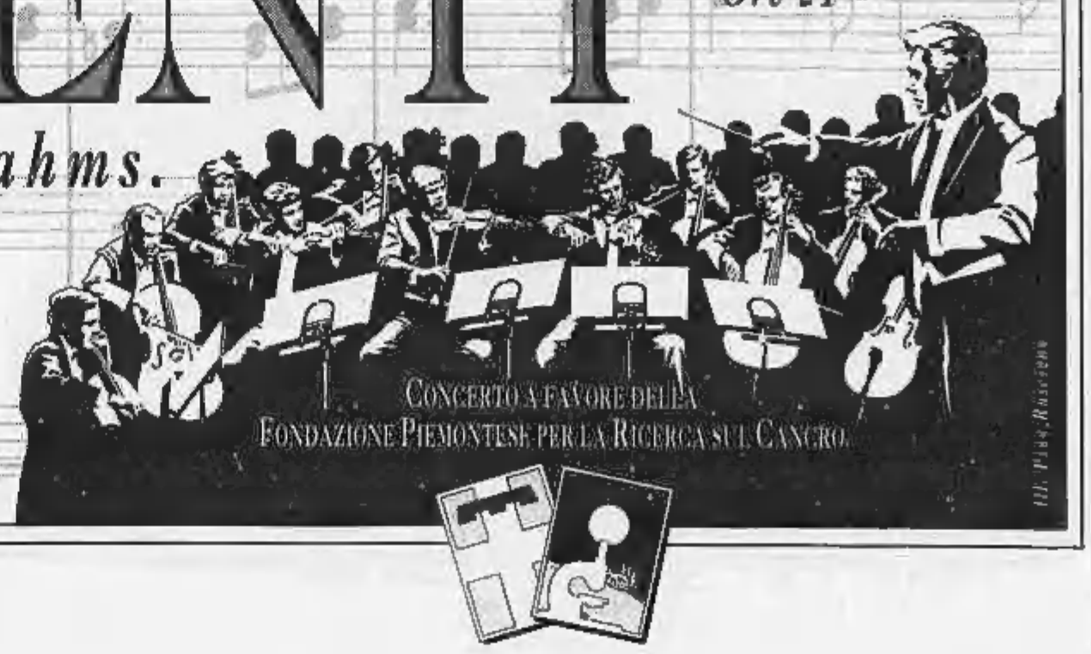
Torino 24 novembre 1992

Auditorium RAI Ore 21

Musiche di Rossini, Vivaldi, Brahms.

Orchestra Filarmonica di Torino

Dirige Evelino Pidò



PREVENDITA PRESSO:
SALONE LA STAMPA, VIA ROMA 80 - BOX OFFICE-RICORDI, PIAZZA CLN
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO, VIA DELLA ROCCA 49.

L'ex segretario psi sentito come teste dai giudici milanesi

Tangenti, parla Mancini

«Balzamo non poteva sapere tutto»

MILANO. Giacomo Mancini contro Bettino Craxi, anche davanti ai magistrati di Tangentopoli. «Ho raccontato ai giudici quanto a mia conoscenza sulla vita politica e amministrativa del psi. Ho parlato di attività politica, parapolitica e di politica finanziaria del psi». Giacomo Mancini, ex segretario nazionale psi, ora critico e oppositore di Bettino Craxi, dipinge così, in poche battute il suo incontro con i giudici di «Mani pulite».

Un'ora con il pubblico ministero Gherardo Colombo e poi un'altra ora con Antonio Di Pietro. Due ore di interrogatorio, come testimone, per far luce sulla macchina amministrativa del partito.

Spiega l'anziano leader del garofano prima di salire sul taxi: «Ho parlato soprattutto del ruolo dell'onorevole Balzamo, l'ex cassiere nazionale del psi morto d'infarto il 2 novembre, e ho cercato - aggiunge Mancini - di mettere nella giusta dimensione i compiti del segretario amministrativo. Ho spiegato anche il ruolo della segreteria politica».

L'aveva detto pochi giorni fa in un'intervista e ora Giacomo Mancini l'ha ripetuto ai magistrati. Mettendo i puntini sulle «i». Racconta: «In questi anni il ruolo del partito è cresciuto e non sempre il segretario amministrativo è in grado di seguire tutti i risvolti politico finanziari ai quali si interessano anche personaggi preminenti».

Giacomo Mancini con i giornalisti sta sul vago, parla di personaggi preminenti. Non lo dice, ma si riferisce a uno solo. Al segretario nazionale, accusato di aver trascinato nel fango il garofano.

«I flussi di finanziamento che hanno avuto come destinatario il psi - aveva detto Mancini nell'intervista - non sono certamente passati da Balzamo, non sono stati registrati. Li conosceva solo Craxi». Solo un attacco politico, a Mancini ha fornito anche dati e riscontri utili alle indagini? Tacciono i pm, impossibile saperlo.

E oggi tocca nuovamente a Salvatore Ligresti. Ancora ricoverato alla clinica «Città di Milano», al costruttore verrà contestato il secondo mandato di cattura che gli ha chiuso per altri tre mesi la porta di San Vittore. Ligresti deve rispondere ora di concorso in abuso in atti d'ufficio e fini patrimoniali per la vendita al ministero delle Finanze di due palazzi in via Ripamonti a Milano. Per questo affare era già finito in carcere Carlo Maraffi, dirigente del ministero.

Risponderà alle accuse Ligresti? Quasi certamente no. E' facile che il «re del mattone», detenuto dal 16 luglio, si rifiuti di parlare con i magistrati che hanno deciso di prolungare la sua detenzione. Il braccio di ferro dunque continua, e non è escluso che già la settimana prossima Ligresti debba ritornare nella sua cella di San Vittore, lato B sesto raggio. Lunedì è infatti stata consegnata al gip Ghitti una miniperizia di un medico che ha visitato Ligresti, accertando le sue condizioni dopo l'intervento chirurgico alla prostata. In particolare il magistrato voleva sapere se lo stato di salute di Ligresti potrà essere compatibile con la detenzione in carcere.

Da San Vittore dice la sua Loris Zaffra, capogruppo psi in Comune, due volte arrestato per le tangenti. Intervistato dal settimanale *L'Europeo*, Zaffra afferma che «la vicenda giudiziaria ha accelerato e drammatizzato un cambiamento che non si poteva rimandare per la politica italiana». Zaffra ha poi definito il carcere un'esperienza terribile ma illuminante, che deve portare a capire, a pensare e, se possibile, agire anche per i tanti che lontano dall'attenzione della cronaca, vivono questa condizione».

Fabio Poletti

CATANIA

Arrestato ex assessore

CATANIA. Ernesto Fratantoni, di 61 anni, socialista, ex assessore comunale alla Pubblicità e alle affissioni, è stato arrestato a Catania per concussione con altre due persone. Gli altri arrestati sono Giuseppe Fratantoni, di 24 anni, nipote dell'ex assessore, e Ezio Massimo Camerini, di 37, entrambi funzionari degli uffici comunali d'affissione. Giuseppe Fratantoni è accusato anche di corruzione. I tre, nel 1991, avrebbero chiesto tangenti per decine di milioni ad alcuni imprenditori per consentire loro l'installazione in città di impianti d'affissione o di pubblicità stradale. I nuovi arresti nascono dalle indagini che il 27 ottobre portarono all'emissione di ordini di custodia cautelare per concussione per un altro ex assessore alla pubblicità, Rosario Sancio, sempre del psi, e per Salvatore Scibona e Filippo Leonardi, due funzionari degli uffici comunali alle affissioni di Catania e Ragusa. [Agi]

LETTERA DI GARAVINI

Paperino, uno dei personaggi più popolari di Walt Disney, Sergio Garavini e Ross Perot

Con Paperino e Pippo contro Segni

Caro Direttore,
le scrivo solo dopo aver letto le prime due puntate dell'avventura di Topolino (pretesa parodia del comunismo) i cui contenuti avevate anticipato sul vostro giornale. Dunque è tutto vero! Ahimè, sapevamo che il riflusso ha prodotto negli Anni 80 effetti disastrosi, ma non pensavamo che in piena «Era Clinton», anche su un giornale destinato ad un pubblico di giovanissimi, potessero comparire storie che fanno apparire Guareschi e il senatore McCarthy anticomunisti all'acqua di rose. Forse alla Disney italiana è rimasto in servizio qualche reaganiano inossidabile, asserragliato nella redazione della popolare testata come gli ultimi soldati giapponesi negli isolotti. Oppure, e allora sarebbe preoccupante, anche uno sceneggiatore storico di *Topolino* come Renato Scarpa ha ritenuto di dover utilizzare la sua testata per propagandare l'ennesima ricottura della litania ufficiale sul tema «il comunismo è morto», che dovrebbe «vaccinare» l'intera umanità e, a quanto pare, anche le generazioni future.

Pazienza. Anzi, meglio così, lo prendiamo come un segnale di buona salute di un ideale, che dimostra di avere più vite di un gatto. Dobbiamo fare una confessione: pur considerando Topolino un sincero democratico, non ci è mai entrato nel cuore. Abbiamo sempre ritenuto più vicino a noi Paperino, che non è aristocratico, che sbaglia, che è imperfetto e collerico, ma sappiamo con sicurezza dalla parte dei più deboli. Vedere Topolino accorrere in soccorso un «povero» monarca, defenestrato dai perfidi egualisti (sarebbero i comunisti), ci dispiace, ma non ci fa certo precipitare nello sconforto. E nemmeno riusciamo a commuoverci per il povero Re, costretto, dopo anni di potere ininterrotto, a gestire una piccola locanda. Dov'è lo scandalo? Magari anche da noi, una classe politica incollata alle poltrone decidesse di andare in pensione. Invece nulla, vediamo i vecchi potenti di sempre cambiare casacca con disinvoltura, per vestire i panni di rinnovatori. Sia avvertito l'onorevole Segni! Da Roma a Topolinia, a Paperopoli non accettiamo soluzioni maggioritarie e Repubbliche presidenziali. Quando verrà l'ora di dare battaglia, riuniremo i compagni di sempre, i democratici, i paperi più simpatici (Qui, Quo, Qua, Paperino e Paperina), per contrastare i più forti, i Rockerduck, i Perot, gli Agnelli. Al pidiessino Pippo solo una preghiera: si affianchi a noi e non faccia il tonto.

Sergio Garavini

INTERVISTA

TINA ANSELMI E LE LOGGE

«Le formule di fedeltà sono incompatibili con incarichi pubblici»

«Dopo il giuramento massone come si può servire lo Stato?»

ROMA

Chi giura di essere disposto a farsi squartare pur di non rivelare i segreti delle logge, può avere poi le mani libere per servire fino in fondo lo Stato? La formula dei «fratelli» è esplicita: «Giuro di non palesare giammai i segreti della libera massoneria... sotto pena di aver tagliata la gola». E, per Tina Anselmi, già presidente della Commissione d'inchiesta sulla P2, il problema della «compatibilità» fra l'appartenza ad una loggia ed un incarico nell'amministrazione pubblica «esiste e non si può fare finta di niente». «Bisogna chiarirlo, una volta per tutte e per sempre», sostiene.

Qual è la formula di giuramento in uso tra i massoni?

«Ne conosciamo due e sono allegate agli atti della relazione conclusiva dei lavori parlamentari: quella della Gran Loggia d'Italia e quella della P2. Nel primo caso, l'apprendista libero muratore giura così: "Io, liberamente e spontaneamente... prometto e giuro di non far conoscere ad alcuno ciò che mi verrà svelato, sotto pena di avere tagliata la gola, strappato il cuore e la lingua, le viscere lacere, fatto il mio cadavere in pezzi, indi bruciato e ridotto in polvere; questa sparsa al vento per esecrata memoria ed infamia eterna... Giuro di non appartenere ad alcuna società che sia in urto o in opposizione con la libera massoneria..."».

Il testo della Loggia di Gelli?

«Dice, fra l'altro: "Solennemente giuro... di non professare principi che osteggino quelli propugnati dalla libera muratoria"».

E lei osserva che non si possono servire due padroni...

«Entrambe le formule mi sembrano in contraddizione con i giuramenti di fedeltà e di servizio allo Stato che sono tenuti a fare quanti liberamente si dedicano a certe professioni. Il quesito sulla incompatibilità è vitale e deve trovare una risposta».

E quello sulla riservatezza?

«Sono d'accordo col Gran Maestro Di Bernardo. Conviene alla stessa massoneria sciogliere il nodo. La segretezza può essere utilizzata in modo distorto. Come è avvenuto con la P2. Nei Paesi anglosassoni, ad esempio, la segretezza non esiste. Vai al tempio massonico e trovi i nomi di chi vi appartiene. Capisco la situazione italiana in altri periodi, ma oggi siamo in democrazia e la libertà di associazione è garantita a tutti. Purché non si tratti di sette segrete».

Le sue conclusioni sulla P2 le sono costate molti attacchi frontali. Ad esempio, quello del senatore a vita Cossiga.

«Io lascio che siano i fatti a dare ai cittadini gli elementi per giudicare se è giusta la posizione del senatore Cossiga e quella della mia Commissione d'inchiesta. Ciò che non accetto è che si personalizzi l'indagine sulla P2. Vi ha lavorato un gruppo di giuristi di grande livello, di varia cultura e di diversa espressione politica».

Ma Cossiga continua a puntare il dito su di lei e a descriverla come una «eroina in settantaduesimo».

«Forse, può far comodo per diminuire il valore di una relazione votata prima in Commissione da 36 membri su 40 e poi dal Parlamento a larghissima maggioranza. Vadano a rileggere l'intervento dell'allora ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro e vedranno quali erano le valutazioni di chi oggi abita al Quirinale».

Ritiene di essere stata penalizzata per il suo impegno?

«Non mi sono mai domandata se ho pagato conti in questa vicenda. Ho fatto solo il mio lavoro. E le conclusioni non vanno addebitate ad una persona ma ad un organismo parlamentare e ad un organo che rappresenta il Paese».

Mario Tortello

L'OSSERVATORE

«Cossiga fa solo sorridere»

CITTA' DEL VATICANO. Sulla Massoneria l'Osservatore Romano replica a Francesco Cossiga. Il giornale vaticano non fa il nome dell'ex presidente della Repubblica, ma lo lascia intuire con facilità. Scrive il quotidiano della Santa Sede, che è diretto dal prof. Mario Agnes: «Intanto, durante una trasmissione televisiva sulla massoneria un uomo politico ha voluto, a proposito di iscrizioni e di elenchi fare riferimento all'Azione cattolica. Se non fosse per il ruolo ricoperto fino a pochi mesi fa dall'intervistato, la cosa farebbe soltanto sorridere. Tuttavia desta stupore la totale non conoscenza della limpida natura e delle apostoliche finalità di un'associazione le cui radici sono sempre state e sono unicamente ecclesiali e popolari». [Agi]

Tina Anselmi

La Mussolini

«Leghisti attenti a non insultare il Cottolengo»

ROMA. Sul Cottolengo è scontro fra l'onorevole Alessandra Mussolini e il leghista Giovanni Meo Zilio. Dopo la dichiarazione di voto di quasi tutte le forze politiche a favore di un emendamento alla legge finanziaria per l'occupazione degli handicappati (poi accantonato) l'on. Meo Zilio, pur dicendosi d'accordo, ha attaccato il presidente del Consiglio «Quanto all'invito ad iscriversi alle elementari siamo disposti ad accoglierlo - ha detto Meo Zilio - a condizione che Amato si iscriva al Cottolengo».

Questa frase ha provocato la reazione dell'on. Mussolini: «queste affermazione non solo è fuori luogo, visto che si stava proprio discutendo delle iniziative a tutela degli handicappati, ma offende la dignità di chi soffre e l'opera meritoria svolta dal Cottolengo che, certamente, non può essere fatta per rozze accuse». [Adnkronos]

E' solo pubblicista

Camera vietata a Chiambretti e al suo TgZero

ROMA. Piero Chiambretti non è riuscito a entrare con la telecamera del suo Tgzero nella sala stampa di Montecitorio. I commessi della Camera dei Deputati lo hanno infatti bloccato all'ingresso, e così non gli è stato possibile intervistare il giornalista del telegiornale della prima rete Rai Vittorio Orefice al suo tavolo di lavoro.

Chiambretti ha avuto interdetto l'ingresso perché non è giornalista professionista, che è condizione essenziale per avere il permesso di entrare in sala stampa. Tuttavia, l'intervista ad Orefice è stata fatto lo stesso, nell'ingresso laterale di Montecitorio che dà accesso alla sala stampa tra una folla di divertiti spettatori occasionali. «Più facile per un cammello passare per la cruna di un ago che per Piero Chiambretti entrare nel Palazzo», ha commentato il suo collaboratore Gabriele Paci. [r. int.]

San Severino Marche

Sgarbi sindaco guida una giunta monocolore dc

ROMA. L'onorevole Vittorio Sgarbi, deputato pli, sta per essere eletto sindaco del comune di S. Severino in provincia di Macerata nel cui consiglio comunale è stato eletto nel '90 come capolista del psi. Sgarbi guiderà una giunta monocolore dc.

L'onorevole Valerio Calzolaio, deputato marchigiano del pds, ha scritto una una lettera aperta al segretario politico della dc, Mino Martinazzoli in cui si afferma: «Sgarbi è stato anche capogruppo del psi nel consiglio comunale sia prima che dopo essere stato eletto deputato del pli. Ora è candidato alla guida di un monocolore dc sulla base di un accordo, sottoscritto a Roma, fra la delegazione del gruppo consiliare democristiano e lo stesso Sgarbi. Questo accordo è stato ratificato dagli organi dirigenti della dc della cittadina marchigiana, a conclusione della crisi della giunta dc-pds». [Adnkronos]

CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

Ogni giorno LA STAMPA vi offre un'avvincente opportunità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" alcune frasi idiomatiche ed alcuni vocaboli per meglio seguire il corso d'inglese condotto dagli USA da Clive e Michèle. Chi desiderasse ricevere le "memo lessons" arretrate, potrà richiederle scrivendo a: La Stampa ufficio Marketing - via Marenco 32 - 10126 Torino.

inlingua

MEMO LESSON DEL 19 NOVEMBRE
PUNTATA N. 18 CHUCALISSA INDIAN VILLAGE (MEMPHIS)

"noi cercavamo gli Indiani" "We were looking for the Indians"	
"permettimi di mostrarti" "let me show you"	
"come sono arrivati qui?" "how did they arrive here?"	

Vocabolario

purtroppo	UNFORTUNATELY
credere	TO BELIEVE
abbandonato	ABANDONED
lance	SPEARS
spaventare	TO SCARE
timido	SHY
antenati	ANCESTORS
magia	MAGIC
gente	PEOPLE
persona	PERSON
famiglia	FAMILY
comodo	COMFORTABLE
sedersi	TO SIT DOWN
mal di denti	TOOTHACHE
malattia	ILLNESS

YES I DO OGGI ALLE 8,30 TMC TELEMONTECARLO

Ma qualcuno si salva: nel pubblico impiego le «baby» sono lente a morire

Pensioni, saremo tutti più poveri

Il ministro Cristofori spiega la sua «rivoluzione»
Cambiano i «tetti», spunta la previdenza integrativa

ROMA. Le pensioni, il giorno dopo. Cristofori esulta: la sua linea è passata, le contestazioni di Reviglio soffocate dall'«unanimità» in Consiglio dei ministri. La perequazione seguirà l'andamento dell'inflazione reale. I sindacati plaudono per tutto questo al ferrarese ministro di rito andreottiano. Per le stesse identiche ragioni, valutate in maniera diametralmente opposta, tuonano contro di lui pidiessini e repubblicani.

Ieri, in una conferenza stampa, Cristofori ha tracciato alcune prospettive del nuovo sistema pensionistico.

■ **Chi è interessato.** La nuova normativa riguarda tutti i lavoratori dipendenti, sia pubblici sia privati, e tutti gli autonomi che però siano iscritti all'Inps (es. coltivatori diretti, commercianti, artigiani). La riforma non interessa invece i liberi professionisti che conservano immutate le regole attuali. Inoltre, chi ha già maturato un diritto, lo conserva (per esempio chi già può andare in pensione anticipata, potrà farlo).

● **Fondi pensione.** I fondi pensionistici a medio termine, secondo Cristofori, possono «rappresentare uno strumento non solo di risparmio ma anche di investimento eccezionale». E una parte del salario potrebbe «essere non coperta da oneri contributivi di natura previdenziale per lasciare spazio alla formazione di questi fondi».

● **Previdenza integrativa.** «Sulla previdenza integrativa - ha detto Cristofori - non ho usato la delega per rispetto del Parlamento che ne sta discutendo. Ma se a gennaio non ci saranno novità, non lascerò mesi di buco». Secondo il ministro la previdenza integrativa avrà grande importanza soprattutto per quei giovani che andranno in pensione tra 25 anni.

● **Vecchiaia e baby.** Si andrà in pensione dopo 35 anni di contributi. Questo criterio che si era applicato fino ad ora solo ai dipendenti privati, vigerà anche per i pubblici. La nuova opzione scatta immediatamente per chi ha meno di 8 anni di servizio. Per gli altri il diritto alla pensione non si avrà al compimento dei 35 anni di contribuzione, ma quando sarà stato accumulato un numero di anni di servizio superiore agli attuali limiti (10, 20, 25) e determinato con una proporzione decrescente rispetto agli anni di lavoro già svolti. Questo calcolo si fa in base ad una tabella fornita ieri dal ministero. Per fare un esempio: una donna con 13 anni di servizio, per ricevere la pensione anticipata dovrà arrivare al 21° anno di lavoro, anziché al 15° anno previsto fino a ieri. Se invece questa impiegata avesse solo 9 anni di servizio, dovrebbe lavorare fino al 32° anno (anziché al 15°, come avveniva finora) prima di andare in pensione.

L'aumento dell'età pensionabile non si applica ai militari, polizia, vigili del fuoco, agenti di custodia, guardie forestali, autoferrotranvieri, controllori di volo, allenatori, calciatori, artisti, sportivi e ad alcune categorie di marittimi. Insomma tutte le categorie «usurabili».

Ma questa storia non convince i pidiessini Cavazzuti e Sposetti: «Il ministro Cristofori - dicono i due parlamentari - verà punta di diamante del clientelismo democristiano, ha stravolto il voto parlamentare che metteva fine, entro dieci anni, allo scandalo delle pensioni baby nel pubblico impiego. Adducendo risibili motivi Cristofori ha accordato altri dieci anni di grazia e se ne riparlerà dunque nel 2012».

● **Tetti.** Cambiano i «tetti», cioè i redditi utili per il calcolo della pensione. Dall'anno prossimo i redditi pensionabili fino a 54 milioni avranno un valore finanziario del 2% annuo (es. il 2% per 40 anni di lavoro = una pensione dell'80% del reddito). Per chi ha invece un reddito tra 54 e 72 milioni questa quota si abbassa all'1,6% annuo, fra i 72 e i 90 milioni sarà invece dell'1,35%, eccetera. Le pensioni saranno conteggiate non più in base agli ultimi anni di lavoro, ma sull'intero arco dell'attività lavorativa. Chi andrà in pensione nei prossimi mesi non si accorgerà di nulla, ma i giovani da poco assunti saranno, se paragonati ai loro genitori o nonni, dei pensionati relativamente poveri.

Raffaello Masci

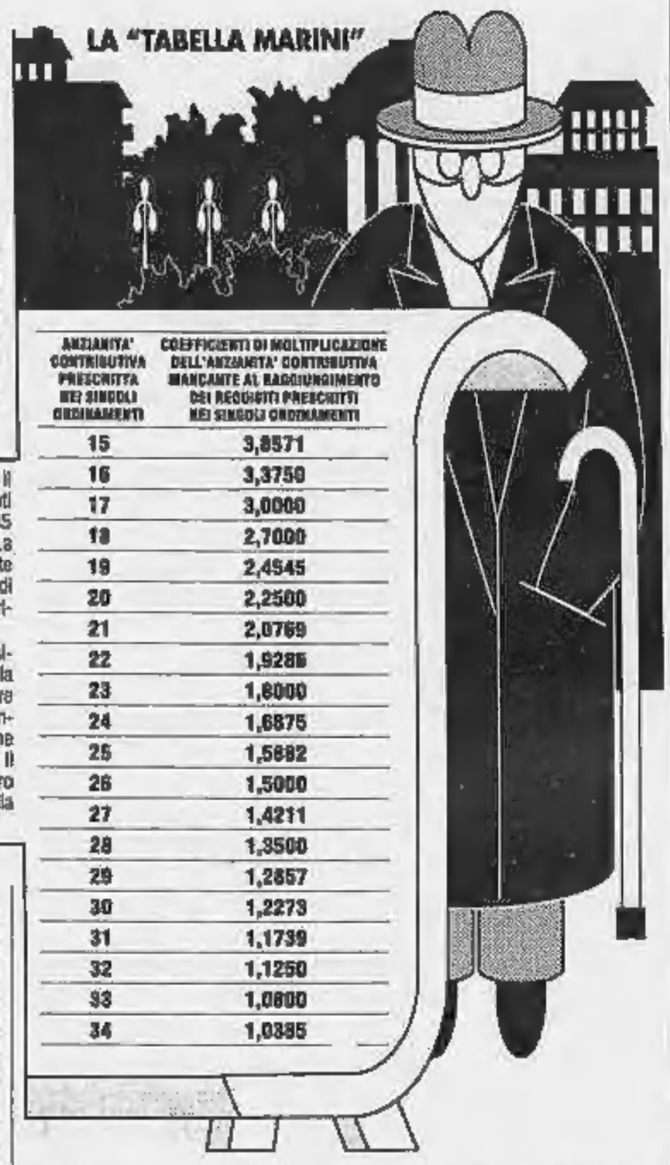
COME SI VA IN PENSIONE

DECORRENZA DELLA PENSIONE						UOMINI	DONNE
DAL 1° GENNAIO 1994			AL 31 DICEMBRE		1995	61° ANNO	56° ANNO
»	»	1996	»	»	1997	62° ANNO	57° ANNO
»	»	1998	»	»	1999	63° ANNO	58° ANNO
»	»	2000	»	»	2001	64° ANNO	59° ANNO
»	»	2002	IN POI			65° ANNO	60° ANNO

COSI' I RENDIMENTI

QUOTE DI RETRIBUZIONE ECCEDENTI IL LIMITE (ESPRESSE IN PERCENTUALE) DEL LIMITE STESSO	QUOTE DI PENSIONE CORRISPONDENTI PER OGNI ANNO DI ANZIANITA' CONTRIBUTIVA COMPLESSIVA
SINO AL 33%	1,60
DAL 33% AL 66%	1,35
DAL 66% AL 90%	1,10
OLTRE IL 90%	0,90

Spariscono le pensioni baby. Ci sarà il graduale allargamento ai dipendenti pubblici del minimo contributivo di 35 anni per lasciare il lavoro in anticipo. La nuova opzione scatta immediatamente per coloro che hanno meno di 8 anni di servizio. Per gli altri è valida la cosiddetta «tabella Marini»:
La tabella va letta in questo modo: a sinistra gli anni che restano secondo la riforma di ciascuna categoria per arrivare al minimo necessario per lasciare in anticipo il lavoro; a destra i coefficienti che vanno moltiplicati agli anni prescritti. Il totale darà il numero degli anni di lavoro necessari prima di poter arrivare alla pensione anticipata.



ANZIANITA' CONTRIBUTIVA PRESCRITTA NEI SINGOLI ORDINAMENTI	COEFFICIENTI DI MOLTIPLICAZIONE DELL'ANZIANITA' CONTRIBUTIVA MANCANTE AL RAGGIUNGIMENTO DEI REQUISITI PRESCRITTI NEI SINGOLI ORDINAMENTI
15	3,8571
16	3,3750
17	3,0000
18	2,7000
19	2,4545
20	2,2500
21	2,0769
22	1,9285
23	1,8000
24	1,6875
25	1,5882
26	1,5000
27	1,4211
28	1,3500
29	1,2857
30	1,2273
31	1,1739
32	1,1250
33	1,0800
34	1,0385

IL CITTADINO

Da questa riforma non si salva nessuno

IL Parlamento ha dato via libera alla riforma pensionistica. Ma, a conti fatti, chi più, chi meno, tutti i lavoratori dipendenti risultano fortemente penalizzati rispetto ai colleghi già andati in pensione. Le restrizioni rivoluzionano gli importi di tutte le pensioni.

Blocco dei pensionamenti anticipati. Per poco più di quindici mesi - dal 19 settembre '92 al 31 dicembre '93 - restano «congelate» le pensioni di anzianità, comprese quelle baby del pubblico impiego, e i pensionamenti anticipati.

Vi sono, però, molte deroghe: i prepensionamenti nel settore dell'editoria o quelli relativi a dipendenti di aziende industriali in stato di crisi individuate dal Cipe il 12 giugno scorso; i lavoratori non vedenti; i lavoratori cessati dall'attività o dimissionari per i quali alla data del 19 settembre '92 era già iniziato il periodo di preavviso; i lavoratori che abbiano presentato domanda di pensione prima del 19 settembre '92 ed abbiano maturato i 35 anni di contributi entro il 30 settembre anche se la pensione spetti dal 1° ottobre '92; i lavoratori con almeno 40 anni di anzianità contributiva; il personale dipendente da aziende di navigazione aerea con 55 anni di età e 15 anni di contributi nel Fondo volo oppure 50 anni di età e 20 anni di contributi.

Pensione e lavoro. Una norma di dubbia costituzionalità toglie la pensione a chi vuole continuare a lavorare. L'art. 3 della legge delega subordina, infatti, la concessione della pensione di vecchiaia alla cessazione del rapporto di lavoro. Si salveranno soltanto coloro andati in pensione prima del 1° gennaio '93 e gli anziani reinseriti in attività socialmente utili.

Età pensionabile. E' stata elevata, ma gradualmente, di 5 anni per uomini e donne l'età richiesta per ottenere la pensione di vecchiaia. Dagli attuali «tetti» di 60 anni per gli uomini e di 55 anni per le donne, aumenterà di un anno per ogni biennio fino a raggiungere al 1° gennaio 2001, rispettivamente, i 65 anni e i 60 anni.

Attività usuranti. Solo i lavoratori impegnati in attività particolarmente usuranti hanno diritto ad uno «sconto» di due mesi per ogni anno di lavoro. In pratica, su 30 anni di servizio l'abbuono sull'età pensionabile è di 5 anni.

Arco di tempo. Il nuovo periodo da prendere a base per il calcolo delle pensioni è una delle maggiori novità della riforma. Finora il calcolo veniva fatto sulla media degli ultimi 5 anni. A seguito della riforma, invece, chi ha già maturato i 15 anni di contributi avrà una pensione calcolata sulla media degli ultimi 10 anni. Ma l'aumento sarà graduale in ragione di un anno ogni due a partire dal 1° gennaio '93 e via via fino al 1° gennaio 2001. Si passerà così dagli ultimi 6 anni di retribuzione nel biennio '93/'94 agli ultimi 10 anni di retribuzione dal 2001. Ma non sarebbe stato, forse, più equo prendere a base del calcolo almeno i migliori 10 anni di lavoro?

Nuovi assunti. E' una brutta notizia per i nuovi assunti, cioè coloro che non hanno ancora maturato i 15 anni di contributi presso l'Inps od altri enti previdenziali: avranno una pensione più che dimezzata, perché il computo del vitalizio sarà effettuato prendendo in considerazione i contributi accreditati nell'intero arco della vita lavorativa, e non più gli ultimi 5 anni. E' una differenza sostanziale.

Pierluigi Franz

MALAGUTI HA FATTO CENTRO

IL NUOVO SCOOTER CON LE RUOTE ALTE

È bello girare in CENTRO! Muoversi con agilità fra il traffico cittadino a bordo di uno scooter che, appena nato, è già al CENTRO dell'attenzione! È CENTRO Malaguti, il 50 cc. con le ruote alte per darti la massima sicurezza e confort. Sicuro, scattante, grintoso e aerodinamico nel suo bellissimo design, CENTRO BIG WHEEL ti dà la sicurezza di avere tutto sotto controllo. E quando parcheggi, potrai apprezzare la comodità di un ampio vano casco e portaoggetti perfettamente isolato, sotto la sella, ottenuto grazie ad una ottimale razionalizzazione degli spazi. Eh sì, con Malaguti è un piacere girare in CENTRO!

Malaguti IDEE IN MOTO

Centro, da oggi presso i concessionari Malaguti che trovi sulle alla voce motocicli.

Il governo sta mettendo a punto un provvedimento drastico per arginare il fenomeno

Espulsione lampo per i clandestini

Basteranno tre giorni invece di 15

ROMA. Espulsioni-lampo per i clandestini. Il governo sta mettendo a punto un provvedimento drastico per contrastare l'ormai cronico fenomeno degli immigrati irregolari.

La norma sarà inserita nel nuovo disegno di legge sull'immigrazione, una sorta di Martelli bis che sarà illustrata agli amministratori locali entro la fine del mese.

La legge attuale dice che dal momento dell'avviso di espulsione il clandestino ha 15 giorni per ricorrere al Tar. Ma in queste due settimane ha tutto il tempo di tornarsene in clandestinità.

Con la nuova norma, invece, l'espulsione dovrà avvenire nel giro di tre giorni o poco più. E durante quel periodo il clandestino sarà posto sotto custodia. Il suo diritto al ricorso sarà in qualche modo salvaguardato, assicurano al ministero di Grazia e Giustizia, ma non è chiaro come, data la ristrettezza dei tempi.

In questo modo il governo intende correggere una vistosa inadeguatezza della prima legge Martelli.

«Pensavamo che regolarizzando i clandestini con la sanatoria di due anni fa il problema si sarebbe risolto», dice Daniela Mazzucconi, il sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia incaricato di redigere la nuova legge, invece non è stato così».

La decisione del governo è stata presa anche in risposta alle richieste degli amministratori locali delle grandi città, che proprio questa settimana sono venuti a Roma per lamentarsi del fenomeno dei clandestini.

Il governo stima che gli extracomunitari irregolari siano circa 150 mila, ma non ci sono ovviamente dati certi e quella cifra è molto approssimativa. «Il problema», dice la Mazzucconi, «è che manca il controllo alle frontiere». Si potranno rendere meno permeabili? Non più di tanto.

«La verità è che non si riesce a controllare le frontiere. Non quella italiana, ma neanche quella di altri Paesi al confine della Cee come la Germania e la Grecia. E dunque la presenza di un certo numero di clandestini è quasi fisiologica».

Nell'incontro di questa settimana del governo, alcuni amministratori locali hanno anche chiesto una sanatoria, limitata a quei clandestini che hanno già un lavoro stabile. In pratica si tratterebbe di mettere in regola immigrati già inseriti nel Paese.

Ma all'interno del governo non tutti appoggiano questa ipotesi. «L'orientamento di molti rimane negativo», dice la Mazzucconi. «C'è il timore che una nuova sanatoria provochi un effetto tam-tam, attirando verso l'Italia nuove ondate di extracomunitari».

Sulla sanatoria sarà dunque il Consiglio dei ministri a decidere quando affronterà il testo della Martelli bis il mese prossimo.

E in quell'occasione il governo deciderà se procedere con un decreto legge, come chiedono gli amministratori locali, oppure con un disegno di legge a corsia preferenziale.

Oltre alla norma sull'espulsione, la Martelli bis prevede l'introduzione di contratti stagionali e una serie di provvedimenti relativi a sanità, istruzione e previdenza per l'inserimento degli immigrati in regola con la legge.

Ieri la Farnesina ha reso noto che alla fine dell'anno circa 45 mila gli extracomunitari entrati regolarmente in Italia nel 1992 grazie alla legge sui «flussi programmati», legge che viene rinnovata ogni anno e in base alle quale possono entrare soltanto persone in possesso di un contratto di lavoro e i familiari degli immigrati già visti in Italia.

Per l'ambasciatore Pietro Calamia, che coordina il monitoraggio dei flussi, questa legge «si è dimostrata molto flessibile ed ha prodotto risultati superiori alle aspettative». Ma il sottosegretario agli Esteri Giuseppe Giacovazzo ha definito «un'assurdità» pensare che l'immigrazione possa essere governato soltanto dai flussi.

Andrea di Robilant

ITALIA '92

«Invasione» di 45 mila extracomunitari

ROMA. Nei primi nove mesi del 1992 sono entrati in Italia come lavoratori circa 26 mila comunitari (15 mila nel settore domestico, mila a titolo di ricongiungimenti familiari, mila tra sfollati e profughi di guerra dall'ex Jugoslavia e somali): in proiezione si può quindi calcolare che per l'intero 1992 residenti in Italia circa 45 mila nuovi cittadini non comunitari. Il dato è ufficiale, reso noto oggi alla Farnesina dal sottosegretario agli Esteri, Giuseppe Giacovazzo e dall'ambasciatore Pietro Calamia, direttore generale all'Emigrazione. «Per rispondere - ha osservato Giacovazzo probabilmente riferendosi alla recente denuncia dei vescovi italiani cui la legge Martelli sarebbe stata vanificata da una mancata programmazione - un argomento cruciale che ogni giorno riceve nuove provocazioni». Un problema, quello dei flussi migratori, ha aggiunto il sottosegretario, «mai risolto, che è non soltanto italiano, ma anche tedesco. Condizione di Paesi come il nostro legati alla politica dell'evento da esorcizzare di volta in volta. Che pertanto genera la sindrome dell'invasione». Sono molti o pochi 45 mila nuovi extracomunitari nell'Italia del '92? «La cifra - ha osservato Giacovazzo - è relativa appunto alla sindrome da invasione: e pertanto dipende dal punti di vista».

(AdnKronos)

Ci sono troppi clandestini perché manca il controllo alle frontiere Nella foto piccola, il sottosegretario agli Esteri Giuseppe Giacovazzo

Voli sospesi

Un «Piper» capotta a Milano Linate

MILANO. L'aeroporto di Linate è rimasto chiuso al traffico dalle 20,30 di ieri sera fino a notte fonda per il danneggiamento della pista.

La causa del singolare incidente è da attribuirsi ad un piccolo aerotaxi, un Piper della compagnia privata Alpi Eagle, che nella fase di rullaggio è uscito di pista. Secondo i primi rilievi dei carabinieri l'aereo, con a bordo il comandante e l'assistente, è uscito dalla pista (l'unica di cui dispone lo scalo milanese, che per questo è rimasto praticamente paralizzato per ore) a causa dello scoppio di uno dei pneumatici. Quindi avrebbe proseguito la sua incontrollata finendo nel fango attorno alla pista. E qui il carrello sarebbe «affondato», subendo seri danni. Solo dopo le 23 sono iniziate le operazioni per il recupero del velivolo ad opera delle squadre di soccorso interne e dei vigili del fuoco. Intanto, a Linate, migliaia di passeggeri erano costretti a rimandare l'ora della partenza e la Sea, che gestisce l'aeroporto, non poteva dare informazioni. L'Alitalia ha anche attivato il proprio comitato di crisi.

Decine di voli nazionali e internazionali, almeno cinquanta, una decina dei quali della compagnia di bandiera italiana, sono rimasti quindi bloccati a terra, mentre altrettanti in arrivo sono stati dirottati su scali vicini, Malpensa e Orio al Serio soprattutto. [r. cri.]

L'INTERVISTA

LA REVANCHE DI LA MALFA

«Dovevano pensarci prima e non vogliamo sanatorie»

ROMA. Allora, onorevole La Malfa, ha sentito che il governo vuol cambiare la legge sull'immigrazione? E che uno dei nuovi provvedimenti rende più facile e immediata l'espulsione dei clandestini?

«Spero sia davvero così. Non aver provveduto a sistemi di espulsione immediati di tutti i clandestini è stato uno dei più gravi errori compiuti in questi anni. Noi l'avevamo detto subito che questa legge avrebbe creato l'impressione di poterla comunque fare franca, legge o non legge».

Si parla anche di una nuova sanatoria, per accontentare gli amministratori delle città, che lamentano di non poter aiutare gli immigrati, finché restano clandestini.

«Noi restiamo contrarissimi a ogni sanatoria. Avevamo messo in guardia il governo che l'effetto di un provvedimento del genere, con l'incapacità di far rispettare le leggi, avrebbe fatto affluire più clandestini. E' accaduto».

Ma Martelli allora la fece lo stesso.

«Il governo lo varò ma si impegnò a non farne di nuove. E promise anche una gestione molto rigida degli ingressi. Con meccanismi di espulsione che avrebbero già dovuto scattare. Invece poi è stato fatto poco o niente».

Lei parla di governo, ma allora se la prendeva con Martelli.

«Io sto ai fatti. La legge Martelli nacque come una legge favorevole all'immigrazione, quasi di incoraggiamento, sull'onda dell'emozione che si creò dopo l'uccisione di un giovane a Casoria, e delle forti pressioni del mondo cattolico. Dopo, per effetto della polemica che facemmo noi, il governo modificò la posizione. Tanto è vero che arrivò a proporre lo schieramento della Marina, di cui ho qui una vignetta di Forattini stupenda».

Quella alto spalle, con Martelli vestito da marinaretto che spara a Craxi sul cancello?

«E Craxi che dice: "Sono io, sono io", alzando le braccia. A metà di questa vicenda, il governo si accorse che gran parte dell'opinione pubblica era dalla nostra parte, e cambiò idea. Negò di voler fare una politica di apertura e parlò di politica ordinata».

Ne parla come una faccenda remota e generale. Ma allora la sua polemica fu personale e violentissima. Oggi Martelli è alleato, ma se fosse lui a proporre la nuova sanatoria, che direbbe?

«Direi che sbaglierebbe di più, e contraddirebbe impegno fermo che aveva preso. Che poi Martelli abbia posizioni in comune con me sulle questioni istituzionali o politiche, non cambia».

Lei potrebbe benissimo averlo allento su un piano e attaccarlo su quell'altro?

«Cosa c'entra. Allora lo attaccavamo ma avevamo ragione. Il fatto che l'assessore amministri Milano che nella capitale ci sono 15.000 clandestini, vuol dire che la legge ha funzionato. Oggi lo ammettono anche i cattolici».

Vale a dire?

«Cito solo due episodi. L'arcivescovo di Torino che ha pregato gli extracomunitari di non chiedere l'elemosina davanti alle chiese. E la dichiarazione della Cei di due giorni fa, in cui i vescovi hanno detto che l'immigrazione sta diventando un problema serio e l'Italia deve chiudere le frontiere».

E lei si prende la rivincita.

«Io dico solo: non si può dare del razzisti a noi per aver detto allora quel che i vescovi dicono oggi».

Ma lei in concreto farebbe adesso?

«Farei applicare la legge, tutti i clandestini li manderei via».

Se lo immagina accadrebbe?

«Me lo immagino benissimo e sarebbe l'unica cosa ragionevole da fare. Anche perché quel che conta di più in questi casi è la forza di dissuasione del gesto. Quando la Francia disse "per un po' basta" e volle dare segnale, cacciò molti clandestini su degli aerei, li rimandò a casa».

Su questa materia lei va più d'accordo con Bossi?

«Questa è una tragedia umana e non si tratta di essere d'accordo con l'uno o l'altro. Noi abbiamo sempre avuto una posizione chiara. E oggi si sta verificando quello che avevamo detto».

Maria Grazia Bruzzone

«Dicemmo subito quello che i vescovi affermano adesso Ma ci bollarono di xenofobia»

Giorgio La Malfa, segretario pri: «Non aver provveduto a sistemi di espulsione immediati di tutti i clandestini è stato un grave errore»

Savona, gli aggressori spiegano: non è razzismo, reagiamo alla malavita

Marocchino ladro rischia il linciaggio

Aveva rubato una borsetta, picchiato sull'autobus

SAVONA. Ruba una borsa sull'autobus e, come una scintilla, si scatena un tafferuglio e rischia il linciaggio. Il ladro, un marrocchino, viene circondato dagli altri passeggeri: volano calci, pugni e una raffica di insulti.

L'epilogo di questa piccola storia di ordinaria delinquenza: manette all'immigrato fra una folla di curiosi. E' avvenuto ieri su un pullman di linea fra Savona e Carcare, un piccolo centro nel cuore della Val Bormida, terra di Gigliola Guerinoni, la «mantide».

Lui, il marocchino, era appena riuscito nel suo intento: rubare quella borsa che una donna, per un attimo, aveva lasciato inavvertitamente incustodita su una poltroncina. Ne avrebbe ricavato pochi soldi, ma sarebbe sempre stato meglio di niente.

Tutto sembrava essere filato liscio, almeno sino ad allora. Così non è stato. L'extracomunitario non aveva previsto ciò che è accaduto di lì a poco.

E sì, perché, è bastata una manciata di secondi per far scattare l'allarme. Accortisi dello scippo i suoi «compagni» di viaggio lo hanno bloccato circondandolo e spingendolo in fondo al pullman.

Là è esplosa la rabbia: qualche sberla, insulti. «Non sono un ladro, ho rubato per fame, l'ho fatto solo per questo», ha continuato a ripetere in un italiano stentato. Una spiegazione che tuttavia non deve essere sembrata troppo convincente, almeno a quella parte di passeggeri intervenuta, che ora respinge con forza che si sia trattato di una reazione a sfondo razzistico.

«Macché razzismo e razzismo. Si tratta di ben altro. Siamo al punto in cui non si può neppure viaggiare tranquilli. Che avremmo dovuto fare? Forse lasciarlo scendere e tornarcene tranquilli a casa come nulla fosse accaduto?», domandano con un moto di stizza.

«Lo avremmo bloccato comunque, anche se si fosse trattato di un bianco o di chiunque altro. Non se ne può più di ladri e delinquenti», dicono.

E' questione di pochi attimi e il tafferuglio, così com'era nato, si spegne, mentre il bus imbocca la strada per Carcare. Ed è qui che vengono avvertite le forze dell'ordine: il ladro, visibilmente impaurito e ferito (i medici dicono che guarirà in pochi giorni), consegnato ai carabinieri.

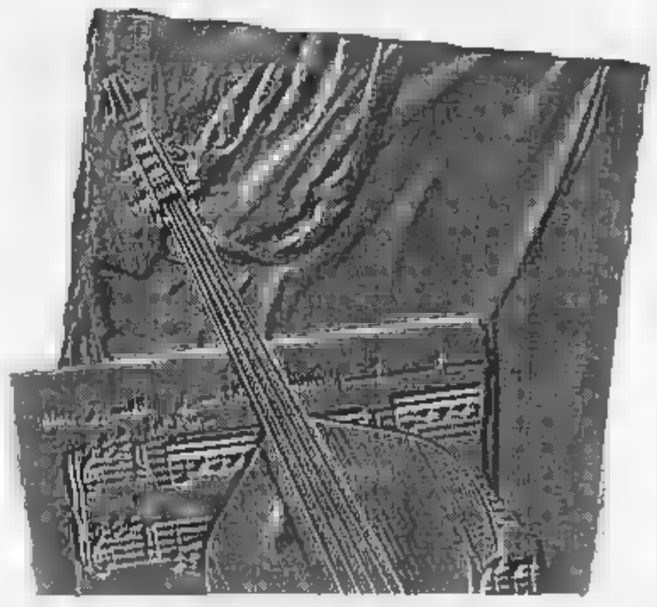
Ai suoi polsi si stringono le manette. Scende dall'autobus, sotto lo sguardo attento di un capannello di curiosi, tutt'altro che «comprensivi» nei riguardi dell'uomo.

[l. b.]

ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA REGIONE PIEMONTE
RAI Radiotelevisione Italiana Sede Regionale per il Piemonte
LA STAMPA

CONCERTO STRAORDINARIO A FAVORE DELLA FONDAZIONE

Specchio dei tempi



29 novembre 1992
Auditorium RAI - P.zza Rossaro - ore 21,00

ORCHESTRA SINFONICA DI TORINO DELLA RAI
diretta da CHRISTIAN THIELEMAN
con la collaborazione della
ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

LUDWIG van BEETHOVEN
Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60

JOHANNES BRAHMS
Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98

Vendita biglietti:
Salone La Stampa, via Roma 80 - Torino
lun/ven 9-12,30 14-18 - sabato 9-12,30

Il ricavato verrà completamente devoluto alla "13ª per gli anziani"

IL CASO

LE RISPOSTE ALLA LETTERA DEL DOLORE

Un mese fa aveva scritto «se mi uccido, Dio mi perdona?», la solidarietà l'ha salvato

A. G.: «Adesso posso continuare a vivere»

«E ai malati di Aids come me chiedo di resistere»

«Ma se mi uccido, Dio potrà perdonarmi?». La domanda, drammatica e angosciosa, [illegible] in una lettera che un malato di Aids di Roma ha inviato alla *Stampa* un [illegible]lo. Pubblicata in prima pagina il 25 ottobre, [illegible] scatenato una vera e propria [illegible] di [illegible]lidarietà. «Vivo in uno stato di continua angoscia e paura. Vittima del morbo che non lascia speranza, [illegible] mi tolgo la vita, avrò il perdono?», chiedeva A. G. «Dio certamente avrà pietà di te - fu la risposta di [illegible]s Tonini - ma avrà pietà in vita, incoraggiandoti a vivere». E don Luigi Ciotti: «Rispondere [illegible] [illegible] sarebbe una semplificazione. Il vero problema [illegible] è tanto stabilire se Dio perdona o no chi cerca il suicidio, ma come fare in modo che la gente non uccida prima del tempo chi [illegible] malato e alla ricerca di una speranza». Più radicale Vincenzo Muccioli: «La vita [illegible] è solo gioia, [illegible] anche dolore. E' fatta di contrasti. E non possiamo nasconderci nella morte per evitare le situazioni difficili, [illegible] che ci sembrano irreversibili. Io combatto sempre a difesa della vita». «Di fronte al suicidio chi è in grado di giudicare? - aggiunse il card. Piovanelli, arcivescovo di Firenze -. [illegible] credo sia importante dare continue testimonianze d'amore a chi è malato». E mons. Riboldi, vescovo di Acerra: «Di fronte a drammi [illegible] questo, possiamo [illegible] restare in silenzio». Infine Giovanni Testori, dal letto d'ospedale: «Anche se quest'uomo si uccide, Dio non lo abbandonerà mai».

CARO Direttore,
«Finalmente! La cercavamo». La ringrazio di [illegible] mi accolto in quel modo. Le telefonavo per la prima volta. Desideravo sapere se la mia lettera poteva meritare una risposta attraverso «La Stampa». [illegible] però l'obiezione seguente: non può una redazione farsi carico della miseria universale.

Sono cambiata profondamente in questi mesi. Ho cambiato la mia psicologia, il mio carattere. Parlo da sola, o con interlocutori immaginari. Attraverso le mie fantasie per un attimo ho pensato che in un grande giornale potessero rimbalzare le storie della vita di [illegible]mpre: da un lato le cronache della violenza [illegible] Caino sul fratello, il tradimento di Giuda, l'indifferenza di Pilato, dall'al[illegible] la storia del lebbroso, la supplica del ladrone pentito, o le lacrime della Maddalena. L'assassinio del bambino di Foligno [illegible] ricorda forse l'episodio di Caino che uccide Abele? Pare che Dio, nascosto dietro una nube, chiedesse: «Caino, dov'è tuo fratello?». [illegible] la storia di noi malati di Aids non richiama forse l'antico episodio [illegible] lebbroso che urla la pietà di Cristo?

I riscontri e le prove [illegible] solidarietà sono giunti numerosi, una volta sollecitati da Lei e dagli inviati di [illegible] giornale come «La Stampa». Erano dei quesiti incalzanti, che rischiavano di schiacciarmi: restevo solo [illegible] quegli interrogativi angosciosi.

Attraverso quella lettera, non ho voluto parlarLe solo di me e della mia sofferenza, [illegible] anche della lotta esasperata e sotterranea [illegible] migliaia [illegible] sieropositivi e di malati di Aids.

Ho creduto di mettere in guardia tanti giovani, sani [illegible] esuberanti, i quali attraverso dei contatti sessuali un po' frettolosi potrebbero contrarre [illegible] virus mortale. Ad esempio, pochi sanno che l'Aids può colpire le gengive, il palato, provocando piccole perdite di sangue, oppure la lingua, che è attaccata da un fungo chiamato Candida, per cui qualsiasi rapporto per via orale con dei malati di Aids può trasformarsi in [illegible] vente di contagio.

Una volta caduto nel nero abisso di questa malattia, il più comune gesto di tenerezza, una stretta di [illegible]o, un dono... sono delle gioie che non riesco più a recepire. Quel che mi [illegible] di più è abbozzare un sorriso, [illegible] partecipare a [illegible] conversazione in mia presenza. Ad una stessa tavola familiare debbo offrire i miei occhi e la mia faccia da bestia braccata. La mia stessa grafia è cambiata. In [illegible] ufficio mi hanno chiesto [illegible] depositare nuovamente la mia firma.

Ho osservato gli altri malati di Aids nei day-hospital [illegible] nei reparti di degenza degli istituti specializzati. La disperazione è ovunque, nei loro volti scavati, perfino nelle facce degli infermieri, [illegible]ei medici, degli psichiatri. Ci guardiamo [illegible] in [illegible] specchio. Ogni tanto i sieropositivi e i malati autosufficienti vanno a spiare i malati terminali, dai corridoi, dagli androni, scuotono il capo, e se ne tornano in silenzio a [illegible] imbottiti di Azt e di altri farmaci altamente tossici. Riesco a strappa[illegible] un'avara confidenza ad un malato, [illegible] ma nella fase iniziale. Mi dice: «Ho paura che abbiamo vissuto già troppo. La malattia [illegible] più [illegible] ed imprevedibile di quel che pensavamo».

A questo punto mi sono posto il problema della liceità del suicidio, come del perdono di Dio. Attraverso «La Stampa», le risposte, i pareri, sono pervenuti numerosi. Mi è impossibile riassumerli. Fanno parte ormai del nostro patrimonio morale. Nostro di tutti noi, sani e malati. E penso a tutti i malati terminali, di Aids, di cancro e [illegible] mali incurabili.

Da solo, [illegible] avrei potuto raggiungere mons. Tonini, interpellato da Badaloni al Tg1, non avrei p[illegible] stabilire una sorta di dialogo con Giovanni Testori, Vincenzo Sorco, Luigi Ciotti, Vincenzo Muccioli, Oreste del Buono, Sergio Quinzio, padre Carlo Cremona. Non avrei potuto ricevere le lettere di Massimo Caprara, e [illegible] una lettrice di Pinerolo, che mi ricorda un brano [illegible] Vangelo di Giovanni. Queste risposte mi hanno aiutato ad andare avanti, almeno per ora. Oggi sono forse più sereno. So che ognuno è profeta [illegible] se stesso. Ma direi anche agli altri di resistere.

In riferimento poi al perdono anticipato di Dio, un medico psichiatra, interpellato da una rete radiofonica, mi fa sapere che l'uomo più buono [illegible] Shakespeare, per la locuzione seguente: «Non esistono colpevoli, solo sventurati».

Caro Direttore, vorrei ricordarLe per un attimo lo scrittore Primo Levi, che in anni più felici avevo incontrato nella sua casa di Torino. Levi mi guarda[illegible] [illegible] un'occhiata umida che mi arrivava fino al cuore. Aveva lo sguardo più profondo che si desse [illegible] mondo. Osservavo i gesti parchi delle sue braccia, il raro sorriso, il corpo piccolo [illegible] gracile, e una sicurezza e una calma che mi era nuova, che proveniva evidentemente da un grande equilibrio interno.

Mi parlò [illegible] lungo del proprio passato, della prigionia patita ad Auschwitz. Stava con [illegible] delle ore, mai che mi dicesse che era stanco. In quel caso specifico, il suicidio, dopo anni [illegible] apparente calma, è balenato forse in un ritorno di struggente pietà per l'umiliazione collettiva subita. Non conosco suicidio il cui carattere altruistico sia più marcato. Il Dio universale avrà pietà di tutti, a meno che non si vogliano porre degli steccati e delle limitazioni anche alla misericordia di Dio.

Caro Direttore, La prego di tenere sempre riservata la mia identità. La ringrazio di tutto. La abbraccio, con i redattori, gli inviati, i collaboratori, i dipendenti tutti de «La Stampa».

Affettuosamente [a. g.]

HANNO SCRITTO «TI SIAMO [illegible]»

«Il virus maledetto non deve distruggere la fantasia»
«Tu ci induci a cercare nella vita le cose che contano»

«Io sono come te non arrenderti»

CARO A. G., sono malata di Aids da due anni e la mia condizione non mi ha impedito di sentirmi viva ed in grado di lottare perché la società riconosca a me, e a quelli come me, [illegible] diritto di vivere e, soprattutto, di farlo in maniera dignitosa.

Forse è vero che per i sieropositivi il tempo è limitato, ma anche se il futuro è ridotto, è pur sempre futuro, che [illegible] pen[illegible] e costruito senza essere schiacciati dal timore di non riuscire a terminare qualcosa.

Le paure, [illegible] rifiuto, il giudizio, da parte degli altri esistono, [illegible] dobbiamo fare i conti anche con i nostri sensi di colpa, [illegible] l'auto-discriminazione che spesso [illegible] spinge ad autopunirci con l'isolamento, con la voglia di morire il più velocemente possibile.

Io credo che ad un virus non [illegible] possa concedere il diritto [illegible] uccidere la fantasia, la voglia di vivere, il nostro rapporto [illegible] gli altri. Niente è finito se si ha voglia di credere che ci sia an[illegible] qualcosa da imparare, da amare; qualcosa per cui valga la pena di lottare. Dalla scoperta della sieropositività molte porte mi si sono chiuse in faccia; sogni ormai irrealizzabili, amicizie perdute, ma l'essere costretta a provare delle soluzioni mi ha permesso di vedere delle nuove porte, magari un po' più piccole [illegible] più mimetizzate, aperte le quali mi sono apparse nuove strade, nuovi incontri, la possibilità [illegible] fare nuove scelte.

Questa lettera non vuole decidere al posto tuo se sia meglio vivere o morire. Lo scopo è di farti avere un messaggio: non sei solo! Se hai voglia [illegible] prendere dei contatti con altri che condividano il tuo problema telefona alla Stampa, [illegible] chiedi [illegible] mio recapito.

E. M.
Torino

«Ti dobbiamo tutti qualcosa»

SONO Adele, una ragazza di 35 anni [illegible] Ferrara. Caro A. G., ho sentito l'esigenza di comunicarti i miei pensieri, i miei sentimenti. Ho amato Claudio per 5 [illegible]i, avevo 17 anni quando ho iniziato con lui, aveva un anno più [illegible] me. A 23 anni [illegible] è ammalato [illegible] leucemia e l'anno dopo è morto.

L'ho amato tantissimo, e credo fosse fosse così anche per lui. L'anno di malattia l'ho tra[illegible] con lui, [illegible] sono laureata mentre lui stava soffrendo, ormai allo stadio finale della malattia, in ospedale; è morto tre giorni dopo il giorno della mia laurea. Il suo funerale [illegible] stato fatto [illegible] giorno del mio [illegible] pleanno. E' passato tanto tempo, non ho più incontrato un amore così grande; tutti allora mi dicevano: «La vita continua». E' vero la vita continua, ma non come prima. Ciò non vuol dire che non sia più bella, vuol dire che un momento come quello ti attraversa così profondamente che [illegible] allora i poi il senso delle cose e dell'esistenza cambia, [illegible] per sempre. Seguendo la tua vicenda ho sentito che tu avresti capito che cosa prova una persona, ma soprattutto [illegible] leggerti mi ha, a distanza di tanto tempo, fatto sentire importante per Claudio, durante tutto il periodo della malattia. Non ho voluto mai sapere fino in fondo la verità sulla sua malattia e [illegible] suo destino perché [illegible] paura [illegible] non sapergli infondere speranza, se fosse [illegible] meno.

Da allora mi sono chiesta [illegible] sentiva il [illegible] amore durante quell'anno di sofferenza, se il mio bene gli sia stato di sollievo, o se lui mi diceva che era così perché gli ero vicina.

Oggi tu, con le cose che dici, mi [illegible] conferma di questo e perciò ti ringrazio infinitamente. [illegible] è vero che Dio lo s'incontra nel volto degli uomini, tu sei sicuramente uno di questi. Non so dire se fra leucemia [illegible] Aids ci sia molta differenza, c'è sicuramente in comune la sofferenza fisica e morale, c'è in comune [illegible] Cristo del dolore, [illegible] speranza della vita vera.

Se tu avessi già compiuto quel gesto non ti avrei incontrato, [illegible] avresti potuto infondermi tanto coraggio, di cui ho bisogno, per cercare nella vita, sempre [illegible] comunque, le cose che contano, [illegible] avrei potuto incontrare qualcuno che certamente, come [illegible]un altro dalla morte di Claudio, fino in fondo, riesca a comprendere ciò che dico e provo!

Finalmente, grazie a te, sento che tutto quel bene non è andato perduto. Voglio dirti che sei tanto importante ancora in questa vita; chissà quante persone hanno provato cose simili alle mie, leggendoti! Chissà quanto amore hai dato con que[illegible] gesto della vita (avrei scritto) piuttosto che [illegible] l'altro! Grazie per questo a nome anche degli altri.

Adele
Ferrara

«La vergogna siamo noi»

SONO ritornata da non molto dagli Usa dove ogni persona che conosco, si dedica per un po' di tempo alle settimane [illegible] malati di Aids: c'è chi [illegible] la spesa, chi porta [illegible] spasso il suo cagnolino, chi legge [illegible] libro, chi pulisce la casa e chi, specialista infermiere, si offre p[illegible] la parte medica, tutti volontari. Con i miei figli, accompagnavamo Chris a pranzo in qualche locale carino dove la descrizione della gente e la gentilezza delle cameriere (ovunque si comportano così) contribuivano a rendere [illegible] quel poco tempo fuori casa.

Qui in Italia mi sto domandando dove sono i malati di Aids? Perché si devono vergognare? Come si possono aiutare? Non mi è ancora successo di vederne uno per strada, accompagnato con amore.

Chris ci ha lasciati qualche giorno fa, ma ha lottato fino all'ultimo, diceva persino di avere appetito per farci piacere e, con quei suoi straordinari occhi profondi [illegible] nella struggente foto di Benetton, sembrava volersi scusare. Chris era buono ed altruista, si era laureato, era avvocato, aveva [illegible] anni e fu contagiato sei anni fa. E' per lui, nel suo ricordo, caro A. G., che le scrivo, io non ho le parole per consolarla, [illegible] nel suo scritto parla di mascherine [illegible] guanti, le posso dire che la prima volta che ho rivisto Chris, ormai avanti nella malattia, l'ho baciato ed abbracciato senza timore e così ho continuato a comportarmi, seguendo i suoi amici. Chris non se n'è andato disperato e solo. Ha sempre sperato nella ricerca.

Caro, caro A. G. potrò io fare qualche cosa per lei?

Carla
Torino

«Dio soffre assieme a lei»

VORREI poterle [illegible] d'aiuto, e per questo cerco d'inviarle un po' della mia poca esperienza. Sono una persona sana, [illegible] senso che non soffro di malattie gravi. Del resto, ho desiderato anch'io per lungo tempo il suicidio, perché pensavo di non essere adatta alla situazione in cui vivo: non [illegible] come l'Università vuole, non essere come i familiari vogliono, e sentirsi sempre la pe[illegible] nera del branco.

Fino a [illegible] molto tempo fa pensavo di [illegible] sbagliata per qualunque cosa, e se ricevevo una qualche gratificazione pensavo di non essermela meritata. Anch'io mi dicevo: «Se proprio è tutto così sbagliato, lasciatemi almeno ritirare da questo gioco (la vita) che [illegible] capisco».

Anch'io credo in Dio, il guaio è che ci hanno educato a tenere Iddio in una teca di vetro, dalla quale ogni tanto lancia qualche fulmine. Invece Dio sta soffrendo tanto quanto lei, adesso, [illegible] forse per motivi diversi. Io credo che dovrebbe (lei, sig. A. G.) rendersi conto se ciò che vuole è veramente la libertà di uccidersi, o piuttosto che la gente intorno a lei, il suo prossimo, si svegli e le dia [illegible] di cui lei ha diritto. Per noi cristiani il sofferente dovrebbe essere la personificazione del Cristo. Invece siamo così intorpiditi nella [illegible] scienza da non saper più [illegible] è giusto, e demonizziamo chi è malato del suo male. Mi perdoni, ma quando hanno cominciato ad ammalarsi di Aids anche i «giusti» non solo gli [illegible] li o i tossicodipendenti (come se loro [illegible] fossero più persone), ho pensato che fosse un bene, perché ci costringeva a svegliarci, a prendere su di noi questa croce che non riguardava più i «eletti».

Ci ho messo molto tempo a capire che non era la morte, quello che [illegible] col suicidio. A me la vita piace, anche se non riesco a rientrare [illegible] ranghi. Non chieda il permesso di morire, esiga il suo diritto di vivere, di essere curato e rispettato. Si fidi di Dio: non ci dà mai una croce più pesante di quello che noi si possa portare.

Lei ha diritto di vivere malgrado la «vergogna» della [illegible] malattia; purtroppo è anche tramite il [illegible] dolore, ma anche [illegible] suo coraggio, che la gente può imparare a rispettare il malato. In certi casi siamo vergognosamente stupidi, ma ci è possibile imparare. Cordiali saluti.

Silvia
Firenze

«Una lezione la dignità»

ABBIAMO letto, con la [illegible] stra insegnante [illegible] filosofia, la lettera alla «Stampa». In un silenzio teso, accorato e profondo [illegible] scaso le tue parole. A casa ciascuno le ha rilette ed eccoti [illegible] sintesi dei nostri pensieri. Tu ci hai dato [illegible] lezione di altissima dignità [illegible] di vita, non di volontà di morte. Al Dio in cui credi non devi chiedere perdono per la morte invocata, ma forza per la vita che vivi con ammirevole generosità di cuore. Dio, dice Cristina, sarà «orgoglioso» di te. Il sentimento unanime [illegible] stato, nei tuoi confronti, di starti vicini, tutti noi, nella fratellanza che lega gli esseri umani, soprattutto coloro che soffrono. Per [illegible] di noi, che vive nella tristezza senza riparo a [illegible] [illegible] grave malato in famiglia, tu sei stato una lezione di forza e [illegible] speranza.

Molti vorrebbero scriverti [illegible] per [illegible] interrompere questa catena di calore che vorremmo ti avvolgesse. Facci sapere le modalità che vorrai scegliere [illegible] continueremo [illegible] te questo cammino di reciproco amore e coraggio.

Liceo classico Margara
Torino

Qui a fianco don Luigi Ciotti, leader del gruppo Abele di Torino, sotto Vincenzo Muccioli, fondatore della comunità di San Patrignano

I ragazzi del Liceo «Ne abbiamo parlato e [illegible] vogliamo che il nostro dialogo non si interrompa» «Non chiedere perdono per la morte invocata»

Lo scrittore Giovanni Testori: «Anche se in questo porco mondo tutti lo abbandoneranno, A. G. sta tranquillo, Cristo non lo abbandonerà mai. Ma [illegible] può la Chiesa limitare l'amore di Cristo?»

«Io ti voglio al mio fianco»

NON sono ancora riuscito a rispondere alla domanda «credi in Dio» in [illegible] niera decisamente affermativa. Da tempo la mia [illegible] ricerca e vivo nel dubbio anche quando mi ritiro in un cantuccio a parlare di Dio. Il tuo grido non mi ha lasciato indifferente, voglio per questo dialogare con te. Sono molte le verità che v[illegible] fuori dalla tua lettera, di critica allo Stato e alla società, ma quello che risalta è l'indifferen[illegible] nella quale ognuno si trova a vivere la propria condizione. Chiedi se Dio perdonerà i tuoi atti estremi, ma credo di interroghi di più perché non ti chiedi se noi, uomini, ti perdoneremo. Certo, lo so, i più neanche si accorgeranno del tuo eventuale gesto [illegible] della tua assenza, ma non sarà così per tutti.

Sai che ci sono persone, tante, nella [illegible] condizione o non, che pure condividono i problemi e il dolore. Ecco, pensa se tu avessi ucciso e ti saresti ucciso prima di urlare attraverso «La Stampa» la tua realtà. A quante persone hai dato la possibilità di capire che c'è una sofferenza a cui non è giusto [illegible] indifferenti?

Qualunque scelta maturerai sarai rispettato, però vorremmo saperti fra noi, al nostro fianco. Perdonami [illegible] ti chiedo di resistere.

Francesco
Milano

ROMA

Aiuti minacciato di morte

ROMA. «Smetti di curare i malati», «La tua carriera è finita come medico e come persona»: sono alcune delle minacce telefoniche ricevute dal professor Fernando Aiuti, alla cattedra di Allergologia ed immunologia clinica dell'Università La Sapienza, che dirige. E come se non bastasse, il reparto day-hospital che accoglie in sei stanze 19 pazienti, si è misteriosamente allagato nella notte di giovedì ed una scatola di profilattici ostruiva l'unico scarico per permettere all'acqua di defluire dai cassoni che si trovano sopra l'istituto. Risultato: controsoffitto smantellato, 12 pazienti «sfrattati», [illegible] per cento di grado di umidità e reparto inagibile per almeno 30 giorni. E per finire ieri è arrivata una lettera anonima. Da giovedì ad oggi, la situazione dei pazienti è tragica, tanto che Aiuti ha addirittura sistemato tre pazienti nel [illegible] ufficio.

[AdnKronos]

Da giugno esecutiva una direttiva Cee. Limitate a un'ora al giorno le aste

E la tv oscurerà gli sponsor

Stop alle promozioni nei programmi

ROMA. E' il primo colpo alla tv degli Anni Ottanta: basta con le odi al formaggino recitate da Mike Bongiorno; basta, o quasi, con i monologhi dimagranti declamati da Wanna Marchi. Per i programmi ipersponsorizzati e le vendite televisive è arrivata la resa dei conti: dal trenta giugno prossimo i primi non più possibili e le seconde potranno occupare soltanto un'ora della programmazione quotidiana di un'emittente locale.

«Stop alle sponsorizzazioni all'italiana e alla distorsione che si verifica in certe tv che occupano tutto il loro tempo nelle vendite d'asta e in quelle normali», ha spiegato il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Maurizio Pagani dopo che la commissione Lavori Pubblici del Senato aveva approvato i primi due emendamenti al decreto sull'emittenza televisiva (e oggi ne approverà altri due). La sponsorizzazione classica («Questo programma è gentilmente offerto da...) rimane come prima. Non sarà invece più possibile vendite di prodotti all'interno di una trasmissione».

Una piccola rivoluzione, accompagnata da polemiche e problemi di interpretazione tuttora non risolti. Il merito del cambiamento non è nostro, ma dell'Europa. Si tratta infatti di direttive della Cee, che l'Italia si accinge a recepire soltanto ora. E nemmeno per intero, a giudicare dal battibecco fra Pagani (ministro socialdemocratico delle Poste) e Carlo Fracanzani (presidente democristiano della commissione per le Politiche comunitarie). «O il governo applica tutte le direttive della Cee in materia televisiva oppure apre un contenzioso. Tertium non datur», ha tuonato Fracanzani, accusando Pagani di aver «dimenticato» disposizioni importanti, come quella che prevede un intervallo di venti minuti fra un'interruzione pubblicitaria e l'altra. Pagani si è un po' offeso («Non mi faccio fare il refilè (volgarizzando: le bucce, ndr.) da Fracanzani». E ha rivelato l'esistenza di un curioso articolo, il numero 20 della normativa Cee, secondo cui «gli stati membri hanno facoltà di stabilire condizioni diverse per i loro programmi, purché non captati all'estero». La classica eccezione che stravolge la regola.

Fronte Rai. Il consiglio di amministrazione dedicato alla definitiva sistemazione del caso-Vespa (sfiduciato con voto segreto dal della sua redazione) ha potuto iniziare solo a tarda ora. Le ore di luce sono infatti servite a Pasquarelli per limare la sua relazione agli stessi consiglieri a cui di lì a poco avrebbe dovuto leggerla. Risultato delle mediazioni: una proposta che scavalca il problema Vespa, congelandolo. La proposta consiste nella formazione di una commissione consiliare che «in tempi rapidi» dovrebbe indicare regole» per le nomine, fornendo una sorta di identikit dei futuri teledirettori. Bernardi (pds) ha bocciato la relazione: pretendeva un'aperta sconfessione di Vespa, mentre Pasquarelli ha fatto capire che non intende cedere all'assemblearismo. Anche Zaccaria, il consigliere democristiano più vicino a Martinazzoli, ha storto il naso.

Il consiglio riprende a decidere in mattinata. Non si esclude la possibilità di una spaccatura, mentre sullo sfondo si profila un accordo dc-pds-psi per la nomina decreto d'urgenza di un nuovo consiglio di amministrazione ristretto a soli cinque membri e il successivo insediamento di un direttore generale sulla Prodi: sempre democristiano, ma ag delle strette logiche del partito. [m. gra.]

A sinistra, Mike Bongiorno, che è stato il primo a usare gli sponsor nei programmi. Sopra Wanna Marchi, regina delle aste televisive

LITE A PARLAMENTO

Tg4 adotta bimbo bosniaco

PAVIA. Arriva oggi al Policlinico San Matteo di Pavia il bambino di Sarajevo privo di una parte della gamba destra e bisognoso urgentemente di una protesi. Kemal Karic, 10 mesi, è stato «adottato» dalla redazione del Tg4 diretto da Emilio Fede. Il piccolo è stato colpito da un granata nel giorno dell'attacco mbo ai forni: in braccio alla madre, Nefrida Karic, morta sul colpo. E' stata una équipe del Tg4 (composta da Toni Capuozzo, Igor Pucic, Zoran Stojkovic e l'inviata di Panorama Anna Cataldi) a trafugare il piccolo Kemal - che precedentemente incontrato in ospedale - è passare con non pochi disagi le frontiere, prima quella bosniaco-croata e poi quella croata-slovena. Ieri la comitiva ha fatto tappa in Istria, e oggi raggiungerà Milano e quindi Pavia. «Kemal è ora la nostra mascotte - dice Emilio Fede -. Vogliamo che, suo padre, possa avere una vita felice qui in Italia». [r. crl.]

Il ministro della Difesa Joxe a Roma

Ustica, ora la Francia svelerà i suoi segreti

Novità sulla portaerei Clemenceau Giallo-Saratoga: altre bugie Usa?

ROMA
DALLA REDAZIONE

Dalla Francia arriveranno novità, sul Ustica, forse già domani. Giunge a Roma il ministro della Difesa, Pierre Joxe, che ha già parlato questione con il collega italiano Salvo Andò e ha promesso di sollecitare le risposte alle nostre domande. Sono cadute nel nulla, infatti, le domande che finora il giudice Priore ha rivolto a Parigi.

Dai militari francesi si attendono chiarimenti soprattutto sulla posizione della portaerei «Clemenceau» nel Mediterraneo la dela strage, uno sconosciuto volo Ajaccio-Tunisi, sui tracciati dar dei impianti e sui movimenti aerei dalla base di Solenzara in Corsica.

Ma non c'è solo la nave fran «Clemenceau» centro delle indagini. Si indaga attivamente sulla portaerei statunitense «Saratoga». Ufficialmente - la versione del Pentagono, immutata da tredici anni, è stata ribadita anche ieri - nave degli Usa s'è mossa quella notte, nessun s'è alzato in volo. Secondo indiscrezioni giornalistiche, invece, i nostri giudici starebbero avviando conclusioni ben diverse. La portaerei, cioè, non sarebbe rimasta tranquilla in rada a Napoli. Al contrario, la nave sarebbe uscita in mare per un'esercitazione. Così hanno detto, almeno, alcuni testimoni ai giudici romani.

Della nave s'è parlato a lungo, anche nei giorni scorsi. Tanti i misteri. Il registro della capitaneria di porto è risultato messo. E anche i registri di bordo della portaerei, è stata la televisione americana a rivelarlo, sembrano traballanti.

Adesso indiscrezioni sui movimenti notturni. I politici accolgono con cautela la novità. «Bisogna guardare con speranza all'inchiesta - scrivono i repubblicani - malgrado tutti gli anni trascorsi. E il cambio di amministrazione americana potrebbe forse aiutare in questo senso. Ma è bene attendere i fatti dopo che tanti colpi di scena si sono susseguiti negli anni per poi magari ridimensionarsi in pochi giorni».

I repubblicani rivendicano con orgoglio anche il buon lavoro della commissione guidata dal senatore Gualtieri. E chiedono «che più presto possa riprendere i lavori, riformandosi secondo le procedure previste».

Non sono i soli, a rimpiangere la commissione Stragi. Altri 118 parlamentari di tutti i gruppi politici hanno chiesto ai presidenti di Camera e Senato la discussione in aula sulla relazione. I parlamentari rammentano i «tre anni intensi di lavoro che hanno permesso di ricostruire fatti, individuare depistaggi, omissioni e responsabilità degli stati maggiori, dei servizi, di potenze militari straniere».

IL CASO

QUELLA RECLAME TROPPO CREDIBILE

«Sani e belli», ma senza spot

Vietato alla Lambertucci far pubblicità

MILANO. Vietato far pubblicità per Rosanna Lambertucci. Il Giurì dell'Autodisciplina pubblicitaria ha bocciato quattro spot nei quali la popolarissima conduttrice di «Più sani più belli» afferma: «Io ho scelto la mia acqua, Rocchetta, perché è leggera, naturale, ideale per una sana alimentazione. Rocchetta è un'alleata al mio benessere, è la mia amica, l'amica del viver bene». Gli spot hanno fatto saltare le al naso ad un altro industriale delle acque, Giuseppe Ciarrapico, la cui Italfin 80 è subito ricorsa contro concorrente padrone della «Rocchetta», il gruppo Ulivetto.

Il 30 ottobre, i legali di Italfin e Ulivetto si sono scontrati davanti al Giurì presieduto da Adriano Vanzetti, e l'Acque oligominerale Rocchetta è uscita sconfitta. La sentenza, destinata a far discutere, è straordinaria sotto molti aspetti, primo fra tutti il fatto che la condanna è non su scorrettezze di testo, ma sulla eccezionalità del testimone scelto: Rosanna Lambertucci. La quale, proprio in quanto persona al sopra di ogni sospetto, può indurre in errore il consumatore.

Scrive infatti Vanzetti che chi «liberamente sceglie di fare il pubblico consigliere, e di ciò fa una professione», e in tale veste arriva ad una posizione di esperto autorevole riconosciuto, «per definizione obiettivo», non può fare pubblicità prodotti che rientrino nel settore della sua specifica competenza, che «si determini un rischio di inganno del pubblico circa la reale natura del messaggio che gli viene proposto». E aggiunge «Il Giurì si rende ben conto della delicatezza del problema affrontato, e del fatto che risolvendolo in questi termini si viene privare una cerchia di persone di una possibilità di far fruttare economicamente la propria notorietà». Ma conclude che «questa notorietà consista e si esaurisca nella fiducia del pubblico nell'obiettività dell'esperto, e questa fiducia non appare legittimo far commercio».

Invano gli avvocati del gruppo Ulivetto hanno citato esempi come quelli di Alberto Tomba e Isabella Rossellini, testimonial di «Enervit» e «Lancome», di Boris Becker («Diadora») e Vittorio Sgarbi («La Nazione»). Secondo il Giurì, essi non sono «assimilabili» alla signora Lambertucci. Non fanno di mestiere gli esperti e i consiglieri obiettivi.

che dice la «lodatissima» Lambertucci? Dice: «Sono stupefatta. Allora solo i personaggi non credibili potrebbero fare pubblicità. Sono una giornalista e non un avvocato. Sto cercando di capirci qualcosa, devo consultarmi, valutare la situazione». Osserva: «Non sono stata chiamata in causa, nessuno mi ha avvertito, l'ho saputo solo pochi giorni fa. E' stupefacente che si possa colpire con un verdetto così ingiustificatamente severo una persona che non è stata chiamata in causa».

Tuttavia dovrebbe essere fiera: il Giurì la boccia proprio per le sue virtù... «Capisco. Ma è una cosa che mi ha lasciata senza parole. Io ho avuto molte proposte, e mi sono decisa ad accettare perché l'acqua è un prodotto che tutti beviamo ha controindicazioni. può critica to da nessuno...». Fino a ieri, Lambertucci ignorava l'esistenza del Giurì. «La mia prima sensazione - ammette - è stata: cosa è tutto questo rumore per una che tutti fanno in tutto il mondo? Ma il problema è grosso. Quando si personaggi, qualunque cosa si faccia, alla luce di questa sentenza, può essere considerato pubblicità. E chi è serio e credibile, è penalizzato. Questa sentenza è una tappa, e il confine è molto delicato».

Valeria Sacchi

Testimonial di un'acqua ma il Giurì non è d'accordo «Non può farlo perché è un'esperta riconosciuta»

Rosanna Lambertucci, conduttrice di «Più sani più belli»

Ammesso con una donna non vedente

Il bastardino di lungo pelo che è stato ammesso all'udienza del papa. Impettito in prima fila non ha mai disturbato

Il primo cane all'udienza del Papa

CITTA' DEL VATICANO. C'era un cane in prima fila ieri mattina nell'aula Paolo VI, un ascoltatore d'eccezione e inconsueto della catechesi del Papa tutta dedicata ad tema strettamente teologico quale quello dei rapporti tra vescovi successori di san Pietro.

Per nulla consapevole delle violente accuse degli animalisti alla Santa Sede all'indomani della pubblicazione del Catechismo universale a Parigi, e neanche infastidito dagli sguardi di curiosità che lo hanno seguito, il quadrupede era in prima fila a svolgere il compito accompagnatore di un'anziana signora non vedente.

La presenza di animali alle udienze generali del mercoledì è un fatto rarissimo, almeno per l'aula Paolo VI, a differenza di quel che avviene in estate quando i fedeli si raccolgono in piazza San Pietro e le regole non certo ferree. Ci sono comunque clamorose eccezioni, come accadde due anni fa proprio nell'aula Paolo VI: quella volta un del circo di Mosca si esibì in un balletto davvero inconsueto davanti al trono del pontefice.

Anche Giovanni Paolo II ieri è rimasto sorpreso per l'inconsueto ospite e si è fermato più a lungo del solito nel settore prima fila tradizionalmente riservato agli ammalati che vogliono partecipare all'udienza.

Il rapporto tra i Papi e i cani è comunque di solito felice, un po' meno quello tra la Santa Sede e gli animali mentre è pessimo per i gesuiti di «Civiltà cattolica». Le cronache ricordano la visita di Paolo VI ad una parrocchia di Acilia: in quell'occasione papa Montini disse ad un bambino che piangeva per la recente perdita del proprio cane che l'avrebbe ritrovato in Paradiso; Giovanni Paolo II ha sostenuto durante un'udienza generale che anche gli animali in qualche modo «partecipano» del soffio dello Spirito.

Nelle settimane invece gli animalisti si sono gliati contro quei paragrafi del nuovo «Catechismo della chiesa cattolica» in cui si sostiene la liceità della vivisezione. Peggio è andato ai gesuiti, colpevoli di avere scritto, quasi di passaggio, in uno dei loro editoriali all'inizio che «gli animali non sanno amare», a differenza cioè degli uomini.

In quella occasione non solo gli ambientalisti, ma anche i francescani, si sono scagliati contro l'Ordine figlio di sant'Ignazio di Loyola, ricordando che ogni buon manuale di teologia spende pagine per illustrare l'alleanza stretta da Dio con l'intero creato. E il Papa, pur restando al di sopra delle parti, fa capire con i suoi gesti e incline a questa posizione.

Sandro Berrettoni

Deputato di Rifondazione annuncia interrogazione, ma l'azienda municipale assicura: basta studiare

«Quiz da Nobel, quel concorso è truccato»

Palermo, la protesta di un candidato finisce alla televisione

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quiz per premi Nobel in un concorso pubblico Palermo per dieci impiegati concetto all'Amap, l'azienda municipale acquedotto? Maurizio Costanzo, che nel show televisivo ha lanciato il «caso» martedì sera, è convinto. Il deputato di Rifondazione comunista Guglielmo Lento, primario ospedaliero di Gela, presenta l'altra sera sul palco del Teatro Parioli a Roma, ha annunciato un'interrogazione parlamentare per gridare allo scandalo. Marcello Dell'Oglio, palermitano, 31 anni, uno dei 2500 candidati al posto con stipendio iniziale di milione e mila lire mensili al netto delle ritenute, ha sostenuto che sono quesiti veramente difficili, molti dei quali astrusi. Enzo Liguori, pds, geologo, docente universitario, il presidente dell'azienda municipalizzata, invece replica che si sta tentando di imbastire un caso «tanto per fare rumore» e aggiunge «Costanzo l'ha fatto per lo spettacolo in Sa».

L'aria sorniona di sempre, ma a tratti mostrandosi sinceramente arrabbiato, Maurizio Co ha letto alcuni dei quiz finiti sotto processo nella popolare trasmissione. Bisogna rispondere senza tentennamenti alla domanda quale fu la composizione chimica dell'atmosfera quando si formò la Terra e dire qual è la maggior produzione agricola del Ghana, oppure quale dei seguenti tre animali è ermafrodito: la lumaca, lombrico la cavalletta? Costanzo è arrivato alla conclusione che, se uno sa tutte queste cose, può benissimo infischiarsene dell'impiego nella «municipalizzata» di Palermo e andare a sbancare le trasmissioni di Mike Bongiorno guadagnando milioni a palate. Costanzo ha invitato dell'Oglio a rinunciare al posto semmai ce la farà a superare le «forche caudine» del concorso e gli ha suggerito di intraprendere strade che gli consentirebbero ben più lauti guadagni e maggiori soddisfazioni. Quindi la sfida più o meno così riassumibile: «Quando ci saranno i vincitori, vengano qui e rispondano ai quiz ai quali noi sottoporremo». Una sfida sottintende un dubbio: che vi siano i soliti raccomandati ferro che già hanno o copia delle risposte, mentre gli altri candidati stanno scervellandosi a studiare. Il professor Liguori è di tutt'altro parere: «Per evitare disparità e assicurare trasparenza - afferma - stiamo utilizzando il libretto con i quiz stabiliti l'anno scorso dalla Regione Siciliana per tutti i concorsi pubblici nell'isola. E l'abbiamo fornito gratis già da due mesi a tutti i candidati. Dal quasi 40 quiz che contiene l'Olivetti su nostro incarico selezionerà 80». E sul fatto che siano quesiti per super cervelli? «Ma no - risponde Liguori - sono a livello di cultura generale. Niente di particolarmente difficile, non è roba da Norberto Bobbio. Pensiamo che un diplodebba saper rispondere anche deve documentarsi e appunto per questo motivo abbiamo fornito a tutti il volumetto con le domande opportunamente fatto stampare dalla Regione per evitare che i candidati andassero al buio. La verità che la gente si lamenta se il concorso non è trasparente, ma pure se lo è. Si può ben credere che con i tempi che corrono nessuno, o io certamente, ha voglia di passare guai».

Bandito nel 1989 il si svolgerà il 4 e 5 dicembre prossimo in un padiglione dell'istituto Roosevelt di Mondello.

Antonio Ravidà

Vicino a Milano

Assalto all'asilo Legate e rapinate religiose

MILANO. Tre suore dell'asilo parrocchiale di Masate sono state rapinate la scorsa notte da due uomini che dopo averle tenute in ostaggio per un'ora sotto la minaccia di due cacciavite sono fuggiti con circa 700 mila lire in contanti. E' la terza rapina ai danni di istituti religiosi gestiti da suore messa a segno negli ultimi giorni in Lombardia. Gli investigatori non escludono che a compiere i tre colpi, simili nella realizzazione, siano state le stesse persone, e seguono la pista di un gruppo di tossicodipendenti. I due rapinatori si sarebbero introdotti nell'asilo nel tardo pomeriggio, approfittando della confusione causata dall'uscita dei bimbi. I due hanno atteso la notte e poco prima delle 22 sono entrati in azione. Hanno sorpreso la madre superiora nella camera, e si sono fatti consegnare il denaro, poi hanno svegliato le altre due suore e le hanno immobilizzate. [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso MILANO via G. Carducci 29 t. 85661 Galleria Borella 3 t. 8061 TORINO v. Roma 80 v. Marenco 32 t. 65211 ARONA v. le Baracca 40 t. 48002-41700 NOVARA via S. Francesco d'Assisi 18 t. 33341 ALESSANDRIA via Parma 18 t. 442543-442544 CASALE MONFERRATO via Corte d'Appello 4 t. 2154 ASTI via Antica Zecca 3 t. 32272 AOSTA località Amerique 80 Quart t. 765621 CUNEO via Grandis 11 t. 630832-699039 ALBA c.so M. Coppino 9 t. 442110 BRA via Verdi 1 t. 431003 VERCELLI via Duchessa Jolanda 20 t. 53754-62502 BIELLA via Gramsci 15 t. 30738-34779 GENOVA via C.R. Ceccardi 1/14 t. 540184-592567 SAVONA p.zza Marconi 3/5 3/6 t. 811182 IMPERIA via Bonfante 1 t. 273371-273373 SANREMO via Gioberti 47 t. 501555-501556 BOLZANO via Sernesi 34 t. 973323 TRENTO via Cavour 39/41 t. 986260 ROVERETO p.zza Rosmini 38 t. 432223 PADOVA via Gattamelata 108 t. 775224-8073144 PARMA v. le Mentana 8 t. 236842-3-235728-234990 FIDENZA via Gramsci 58 t. 523744 BOLOGNA via Amendola 13 t. 6490630 r.a. FIRENZE v. le Milton 54 t. 561192-573959 ROMA via Quattro Fontane 15 t. 4825947-4825904-4871497 NAPOLI via Roma 329 t. 412900 LECCE pazzetta Della Monica 8 t. 594074 MESSINA galleria Upim v. le San Martino t. 2930855 CATANIA p.zza Giovanni XXIII 10 t. 533077 PALERMO via Principe di Belmonte 1 c. t. 329081 RAGUSA via Carducci 138 t. 29111 SIRACUSA via Tarsi 8 t. 24276 REGGIO CALABRIA via Ten Panella 13 t. 24476-24479 CATANZARO via M. Greco 102 t. 724090-725129 COSENZA via Monte Santo 39 t. 72527 CAGLIARI via Lamusa 47 t. 652208 oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 20.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 7200, tecnici L. 12.000, dirigenti L. 20.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 7200. Avvisi urgenti data fissa o neretto il doppio. Neretto urgente, data fissa o urgente-elmi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo per tale cassetta è di L. 500 che decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel senso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata anche con bollettini postali. Tel. 011 669.1810 r.a. Finanbreve via Genova 4

A. A 'PRESTITI'

In giornata a tutti. Il proprietari con [redacted] telefonandoci la targa. Commerciali artigiani. Cessione 5°. Corso Einaudi 3, tel. 660.290 - 662.293.

A artigiani e commercianti contanti in giornata erogazione diretta nessuna [redacted]. Telefonare 011 503.183.

CONSULCREDIT artigianato e ditte prestiti senza formalità risposta in 24 ore - riservatezza. Tel. 447.7052 visite dirette

[redacted]CREDIT commercianti e professionisti prestiti senza [redacted] risposta in [redacted]. Tel. 447.7052 visite dirette

DOTTORE commercialista lunga esperienza rilevare/partecipa studio professionale provincia Verbania. Scrivere: Publikompass [redacted] - 20123 Milano.

FINANZIAMO

IN [redacted]

da 10 a 100.000.000

impiegati commercianti industrie

[redacted] BANCARI

[redacted] spesa anticipata

TEL. 011 669.2135

[redacted]EX SPA

[redacted] concede direttamente prestiti personali [redacted] (protesti) corso Francia 19 tel. 434.4363 - 434.4636.

IMMEDIATI piccoli prestiti casalinghe pensionati. Firma unica. Serietà. Taeg 21,00 - 83,00 Tel. 561.2055 Torino

LIBRERIA vendo quota causa impegni personali. E' richiesta se interessati, partecipazione operativa. Scrivere Publikompass 6418 - 10100 Torino

SIETE commercianti e vi occorre subito un prestito per un imprevisto qualsiasi? Noi lo risolviamo. Tel. 011 436.9758

10.000.000 e altre cifre anche fino a 80 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Taeg 14,50 Tel. 011 562.8780 - 536.422

220.000 mensili rata per finanziamento 10 milioni altre soluzioni [redacted] in giornata. Telefonare 011 501.334

3 Aziende e negozi

A.A.A.A.A. HAROLD PETERSON società leader cerca attività commerciali qualunque genere. Tel. 562.6096

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buone posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.080

A. BAR in prestigioso centro commerciale incasso L. 3 milioni cede Studio GMP. Per appuntamento Tel. 562.4041

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alla professionalità e competenza intercom 68.20

ACTIVA (A) 642.778 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti

ACTIVA 642.758 cede azienda di facile conduzione 4 dipendenti, fatturato L. 430 milioni annuo utile 20% affare

ACTIVA 642.758 cede gastronomia salumeria via Nizza ottimo abbinamento tabacchi [illegible] alloggio anticipo L. 30 milioni

ACTIVA 642.758 cede Riva Ligure cartolibreria edicola giocattoli L. 1 milione al dì anticipo L. 60 milioni

ACTIVA 642.758 cede S. Rita panetteria latteria 1 Vili 80 mq 2 vetrine incasso L. 180 milioni anticipo L. 30 milioni

ACTIVA 642.758 cede Torino centro negozio articoli sportivi 330 mq incasso L. 1 miliardo anticipo L. 150 milioni

ACTIVA 642.758 cede vicino Cuneo albergo 2 stelle ristorante lavoroso incasso L. 400 milioni anticipo L. 150 milioni

ADIACENTE Stadio vecchio cedo bar tabaccheria Totip, Enalotto, Tris buon incasso giornaliero. Richiesta adeguata. Beldin 596.771

AFFARONE casa del formaggio L. 400 mila giornaliere cedo L. 120 milioni comprar anni un negozio Tel. 521.2272

AFFARONE cedo ristorante qualificato ottimo giro d'affari. Tel. 011 661.2632

[redacted] per raggiunti limiti [redacted] cede attrezzata officina meccanica costruzione stampi Tel. 250.905

BAR a condizioni di super [redacted] vendo punto [redacted] solo incasso con prova 30 giorni. Tel. 567.0105

BAR affarone A più B prima cintura Torino incasso L. 8 milioni al dì ottimo prezzo minimo anticipo. Tel. 385.5298

BAR S. Rita angolare L. 800mila al dì reali ben arredato facile conduzione cedesi anticipo L. 80 milioni Castello 530.470

BAR super affare con alloggio zona commerciale ottimo incasso anticipo adeguato cede motivi salute Tel. 385.4810

BAR super incasso L. 800 mila al dì cede anticipo L. 50 milioni zona Crocetta area corta nuovissimo Tel. 521.2272

CEDESI agenzia immobiliare 30ennale con gestioni ed eventuale società edile. Uffici centralissimi su corso. Scrivere Publikompass 6419 - 10100 Torino

CEDESI caffetteria pasticceria prestigiosa zona centrale prima cintura. Scrivere Publikompass 6541 - 10100 Torino.

CEDESI commercio ingrosso attrezzature per l'edilizia prima cintura Torino. Reddito elevato, uffici e capannoni di proprietà. Scrivere: Publikompass 6648 - 10100 Torino.

CEDESI primaria attività alimentari frutta e verdura in Moncalieri [redacted] avviatissima alto utile. Tel. 641.639

CENTRALISSIMO

[redacted] prestigioso Torino cedesi negozio Tab. [redacted] - XIV [redacted] cedola. Tel. 0337.228.433.

CENTRO COMMERCIALE

offriamo negozio in franchising in centro commerciale (To) di prossima apertura. Tel. 831.781.

DINAMICA 1678 11.094 cede stabilimento balneare in Marina di Grosseto 40 cabine 240 lettini ottima clientela.

DINAMICA 1678 11094 cede via Arsenale negozio tabelle IX X XIV mq 20 forte passaggio affitto mite anticipo 50

[redacted] DECISO [redacted]

LA TUA ATTIVITA'!

ACTIVA

finanzia selezione l'acquirente, e garantisce il contante grazie all'esclusiva formula 80% in 10 [redacted]

TEL. 011 642.778.

ISTITUTO

(scuola media superiore)

legalmente riconosciuto

specializzazioni post-maturità corsi su tecnologie avanzate area di consulenza aziendali struttura ed organigramma utili a garantire un ottimo margine,

ricerca partner operative

per affiancamento attuale gestione

[redacted] S.r.l. 011 597.049

RISTORANTE pizzeria apertura serale cedesi per altro commercio. Anticipo L. 100 milioni. Studio Grosso 562.1236

RISTORANTE urge vendere 450 posti forte utile prima cintura Torino ottimo fatturato. Tel. 0337.210.806

RISTORANTE zona Stupinigi affittasi azienda con programma ampliamento 500 coperti. Tel. 02 804.50896 - 011 707.2082 - 707.2700

RIVOLI zona centrale cedesi per motivi familiari negozio accessori abbigliamento e intimo. Tel. 953.0718 ore pasti

STELLA 447.4807 abbigliamento intimo zona piazza Sabotino arredamento nuovo cede urgentemente per trasferimento

STELLA 447.4802 cartoleria zona corso Orbassano adatta ad una sola persona cede per motivi divorzio L. 40 milioni

STELLA 447.6760 negozio dischi mq 60 zona via Mongrevero vecchia gestione cede per ritiro attività L. 55 milioni

TABACCHI per zona Porta Susa 2 vetrine angolari chiusura serale anticipo L. 150 milioni Frana 562.3895

TABACCHI Madonna Campagna tavella L. 14 milioni alto uso adatto famiglia anticipo L. 700 milioni Frana 562.3250

TABACCHI zona via Po forte passaggio utile netto annuo L. 50 milioni cede L. 175 milioni Frana 562.3895

TABACCHI zona via Roma tavella L. 17 milioni totocalcio utile elevato L. 320 milioni dilazionati Frana 562.3250

TABELLE IX X XIV centralissimo mq 45 1 vetrina adatto multiuso senza merce cede L. 60 milioni. Frana 562.3250

VENDESI attività, impresa generale di costruzione. Monaco. Tel. 0033 93 302.724.

VUOI VENDERE

LA TUA [redacted]

DINAMICA

mediazione [redacted] aziende

una seria possibilità di cedere alle migliori condizioni di mercato!

TEL. 1678 11.094

numero verde

4 Terreni

A.A. A 4 km da Chivasso precollinare vendesi terreno con cubatura di mq 2716 anche frazionabile con progetti approvati L. 350 milioni Studio Sarale 437.5808

CANTALUPA terreno edificabile mq 12.000 per costruzione attività alberghiera o parealberghiera. GR 0121.362.210

5 Locali e negozi

domande

COMPRO locale mq 300 adibito od adibibile ufficio Borgata S. Paolo e zone adiacenti Telefonare 033.821.6307 - 244.2311

DINER DOG

cerca locale commerciale mq 200/300 parcheggi Gran Madre su corso Moncalieri e corso Casale. Tel. 011 300.[illegible].

offerte

ADATTI rappresentanza e/o vendita al minuto vende Venaria locali commerciali open space mq 350. Tel. 0337.204.066

ADIACENTE largo Brescia recente fabbricato commerciale indipendente mq 800 circa locali ufficio mq 400 circa con piazzale interno mq 400 circa. Studio Orleani vende libero Tel. 530.890

AEROPORTO Torino a 3 km vendesi capannone uffici alloggi fronte provinciale Tel. 470.4041

AFFARE 561.3040 vende corso Giulio Cesare adiacente corso Brescia negozio libero con 2 vani 1 vetrina L. 52 milioni

AFFITTASI a Beinasco capannone nuovo mq 500 con uffici e cortile zona tangenziale qualsiasi attività. Emmebi 349.7608.

AFFITTASI autoporto Pescarito uffici [redacted] mq 60 a mq 450. Telefonare [redacted] 273.5603 ore ufficio

AFFITTASI locale uso negozio ufficio mq 55 zona S. Rita su corso di grande passaggio Cipriano 329.0003

AFFITTASI magazzino/ufficio, seminterrato (anche arredato) mq 100 ca., zona Crocetta. Affitto contenuto. Tel. 011 588.2044

AFFITTASI Moncalieri corso Roma magazzini mq 420 e mq 250 con passo carraio dogana referenze Tel. 641.582

ELBA [redacted] TI DA'

1.500.000

PER IL TUO [redacted]

15.038.000 Elba 1500 catalitica

— 1.500.000 la tua auto da rottamare

13.538.000 chiavi in mano

Presso le Concessionarie **INNOCENTI** di Torino

AUTOTURATI CORSO [redacted] - TEL. [redacted]

LIVIORATTO VIA BARDONECCHIA 5 - TEL. 335.89.89

AFFITTASI presso [redacted] deposito seminterrato mq 150 circa [redacted] servizio a referenziati. Tel. 746.381

AFFITTO locale uso [redacted] artigianale presso B. Rita mq 400 più seminterrato mq 300 e cortile. Tel. 434.4608

AFFITTO UFFICI

In Centro e semicentro da mq 100 a mq 1100 in stabili signorili. Gabetti per l'impresa, tel. 57.87.

ANDORA affittasi locali caratteristici siti in via Aurelia con avviata licenza cartoleria antiquariato Tel. 017 562.5814

BASSO fabbricato laboratorio presso via Mongrevero mq 300.400.600 con cortile vendo Tel. 501.819. Ore ufficio

CAPANNONE affittasi fronte stadio Venaria 1400 mq con uffici e servizi 600 mq. Hestor & Aston 561.3950/43

CAPANNONE mq 350 passo carraio doppio servizio per attività leggera libero Torino privato affitta. Tel. 0172.43.088

CAPANNONE via Botticelli presso corso Giulio Cesare affittasi mq 520 cortile riservato mq 800 Cipriano 329.0003

CAPANNONI in Settimo nuovi mq 700 e mq 1500 zona industriale comodi tangenziale vendonsi. Tel. 641.308.

CASTIGLIONE TORINESE affitto capannone attività non rumorosa 1800 mq [redacted] volendo frazionabile. Cogim 889.8465

CENTRALISSIMI

negozi/uffici liberi e locati con reddito 9%, parcheggio e rustico [redacted] 10%. Gabetti vende. Tel. 57.87.

CENTRO vendesi negozio mq 120 2 vetrine alto investimento ristrutturato. Colombatto & Furnari 837.149 - 839.5800

CORSO Allamano vendesi capannone mq [redacted] h 8,50 divisibili area di [redacted] carriponte e carrai. Tel. 385.3861

CORSO Giulio Cesare 42 vendo libero negozio mq 103 più magazzino mq 50 e Lox auto investimento. Edicasa 561.3535

CORSO Grosseto affittiamo negozio open space mq 240 con soppalco 4 vetrine riscaldamento autonomo. Tel. 771.2220.

CORSO Regina zona Statuto vendesi liberi muri negozi abbinabili 15 vetrine mq 230 e mq 630. Fimitalia 553.308.

CORSO Siracusa angolo [redacted] pelli vendo locale mq 75 ingresso carraio e muri negozio mq 65. Tel. 364.491

EUROEDILE vende S. Salvario ottima posizione muri negozio totalmente ristrutturato su 2 piani di mq 180. Tel. 437.5666.

GRIMALDI 568.3185 corso Vercelli presso affittasi basso fabbricato mq 1000. 2 passi carrai.

GRIMALDI 568.3185 Moncalieri affittasi [redacted] cale vetrinato open-space mq [redacted] fronte statale

GRIMALDI [redacted] San Donato affittasi seminterrato uso ufficio luminosissimo doppi ingressi

GRIMALDI [redacted] San Paolo [redacted] negozio 3 vetrine 115 mq servizi interni.

IPI 561.7091 corso Montegrappa 18 a stabile di nuova costruzione vendiamo box singoli e doppi

LOCALE per ufficio commerciale/laboratori con annesso magazzino, passo carraio, montacarichi. Mq 500 corso Unia vendiamo. Serim 562.9801.

LOCALE ufficio mq 100 più 100 più 100 al 1° e 2° piano via Guido Reni zona Città Giardino affittasi Tel. 0172.40.088

LOCALI industriali e deposito da mq 600 a mq 5000 affittansi o vendonsi Torino e prima cintura Tel. 434.3472

LOCALI nuova costruzione via Val della Torre 600 mq divisibili adatti uffici deposito affitto Tel. 536.801.

MAGAZZINI interrati presso via Mongrevero lotti da mq 100 a mq 1500 prezzi a partire da L. 50 milioni. Tel. 501.819.

MONCALIERI piazza Bengasi vendiamo direttamente in splendido centro commerciale prestigiosi negozi uffici magazzini box varie metrature consegna primavera '93 prezzo convenzionato permute dilazioni di pagamento mutuo fondiario. Tel. 850.4666.

MURI negozio/ufficio liberi corso Montegrappa/via Gagliardo mq 70 eredi vendono per realizzo. Gemo Casa 541.149

[redacted] zona Vittoria (fronte Valentino) mq 45 oltre mq 90 al piano sotterraneo, in ordine affittasi L. 2.300.000 mese. Possibilità di box auto. Tel. 553.873.

NEGOZIO Piossasco 180 mq 4 ampie vetrine 230 mq seminterrato collegato con scala interna 2 servizi. Fiorio 318.5278

PALAZZINA uffici laboratori lotti mq 750/500/750/1700/1800 con cortile vendo L. 1 milione al mq. Tel. 501.819

PALAZZINA vuota via Giaveno uffici laboratorio alloggi mq 700 vendo L. 1 milione mq più 8 box. Tel. 562.2948

PALAZZO UFFICI

In via Pietro Micca affitto uffici e negozio per un totale di mq 594. Gabetti Impresa. Tel. 57.87.

PIAZZA Giulio presso vendo locale commerciale libero 200 mq 5 vetrine servizi cantina cortile posto auto. (S) 787.807.

PIAZZA Statuto via Cibrario vendiamo muri negozio mq 36 circa ottimo investimento a reddito. Selima 812.2019.

PRIVATO affitta capannone mq 925 palazzina uffici e [redacted] mq 380 posizione prestigiosa. Tel. 779.0423 - 987.3722

PROPOSTA ACQUISTO

Volete concretizzare il vostro capannone o locale commerciale e continuare ad occuparlo pagando l'affitto? [redacted] 385.3864.

S. MAURO vendesi locali commerciali mq 750 con uffici mq 180 recente costruzione. Tel. 273.5361

SOCIETA' vende complesso immobiliare in Roma, centralissimo, 100 mt dal Vaticano composto da 1327 mq uso ufficio e da 1576 mq utilizzabili a norma di legge come autorimessa e servizi (officina, lavaggio, depositi ecc.). Intermediari Contattare i Signori Valentino/Marina allo 06 684.601

S. RITA locale mq 850 più uffici e cortile adatto uso industria artigianale o deposito affitto/vendesi. Tel. 434.3472

STRUTTURE INDUSTRIALI

capannoni e bassi fabbricati con uffici varie metrature in Torino corso Lombardia e 1° cintura fronte corso Allamano impresa vende e/o affitta. Tel. 011 437.3864

TANGENZIALE sud svincolo Stupinigi locale mq 850 più uffici servizi cortile recintato affittasi Tel. 434.3472.

VENDESI Borgo S. Paolo via Cesena box doppio ristrutturato interno cortile. Tel. 535.583.

VENDESI zona Vanchiglia locale uso commerciale mq 210 (vetrine fronte strada). Tel. 817.3446 ufficio - 839.5729 sera.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTO cuoco e lavapiatti offresi. Telefonare 630.671 - 837.835

AUTO cuoco qualificato con esperienza quinquennale offresi per stagione invernale. Tel. 0122.49.188

AUTO cuoco 25enne pratico antipasti primo secondo offresi anche aiuto pizzaiolo a stagione. Tel. 385.0136 fino ore 18.

CAMERIERE di pensione offresi part-time come autista o persona di fiducia. Tel. 011 896.3520

CUOCO spiritoso 31 anni con esperienza mesi sereni IV livello cerca lavoro, disposto trasferta. Tel. 011 800.2187.

CUOCO 32enne offresi anche mense aziende. Tel. 303.648.

NEOPENSIONATO con moglie 34enne offronsi portineria in stabile signorile. Referenze. Telefonare alto 0184.542.213.

PRIVATO con furgone portata 25 q offresi per qualsiasi lavoro. Telefono 333.646

REFERENZIATA cerca lavoro come collaboratrice domestica a ore Tel. 899.0018 in ore pasti

REFERENZIATA offresi ad imprese pulizie. Telefonare al 203.080 dalle 12 in poi.

REFERENZIATA pratica assistenza anziani interni disponibile festivi offresi anche collaboratrice familiare Tel. 568.4116

SIGNORA esperienza cerca lavoro come compagnia signora anziana zona Ligure Ponente Tel. 010.912.4906 ore pasti

24ENNE, cultura superiore, presenza, automunito valuterebbe serie proposte, disponibile trasferimenti Tel. 011 736.875.

34ENNE serio volenteroso offresi fattorino magazziniere. Telefonare 664.7795 ore 17/21

[redacted] lunga esperienza magazzino computer bolle clienti gestione ricorse patente C pratico città Tel. 838.8460

[redacted] offresi come autista con mansione di fiducia o magazziniere passaggio diretto Tel. 385.0384

commessi, baristi

A.A. COMMESSA quindicennale esperienza abbigliamento valuterebbe offerte Tel. ore pasti 571.4850

CAMERIERA di sala e bar diplomata con esperienza stagionale offresi per stagione invernale. Tel. 0122.49.188

COMMESSA 3° livello referenziata esperta pelletteria valigeria abbigliamento offresi possibilmente centro Tel. 716.1914

RAGAZZO 26enne offresi serale c/o ristorante pizzeria in Torino e comuni limitrofi. Tel. 317.5891 ore 8.30/12 - 15.30/19

impiegati

A.A.A. RAGIONIERA decennale esperienza contabilità generale e industriale, conduzione autonoma redazione bilanci, budget, controlli BDG, conoscenza approfondita PC, sistemi operativi MS-Dos e Unix, programmi Lotus 123 e linguaggio Dbase, offresi seria azienda preferibilmente part-time Tel. 382.295

A.A. VENDITE esperto direttore, alto coordinatore sviluppo commerciale pluriennale libero subito Tel. 011 739.5790

A. RAGIONIERE pratico controllo gestione economico/finanziario, budget, bilanci, riservatezza offresi Tel. 011 831.939

CONTROLLO qualità esperienza aziendale pluriennale conoscenze procedure e controlli statistici Tel. 739.5251

CORRISPONDENTE interprete inglese, tedesco, esperienza ufficio import export, lettere, traduzioni, PC offresi. Tel. 913.8456

DIPLOMATA conoscenza inglese PC dattilografia cerca lavoro. Tel. 387.117 mattina o pasti oppure 242.5354 pomeriggio.

DIPLOMATA referenziata segretaria direzione responsabile ufficio clienti inglese francese computer stenodattilo contabilità autonomia. Tel. 436.4748.

DIPLOMATA segretaria esperienza pluriennale ufficio commerciale, valuta proposte. Tel. 627.3614.

DIPLOMATA 25enne esperienza pluriennale presso aziende commerciali, impiegata di segreteria e aiuto contabile, offresi seria ditta. Tel. 226.0549 ore pasti

DIRETTRICE d'albergo esperienza pluriennale referenziata offresi per stagione invernale. Tel. ore pasti 0322.97.138.

GEOMETRA 25enne offresi per serio impiego nel settore, anche part-time. Telefonare 610.978.

GEOMETRA 27enne esperienza pluriennale ufficio tecnico e cantiere offresi. Tel. 311.0970

GRAFICA pubblicitaria 20 anni diplomata cerca serio lavoro presso agenzia o ufficio pubblicitario esperienza nel settore. Tel. 689.878

IMPIEGATA 36enne esperienza pluriennale gestione clienti magazzino collaboro lavori ufficio pratica computer offresi passaggio diretto Tel. 205.3401

LAUREATA economia, inglese, tedesco, esperienza contabilità, bilanci, offresi Tel. 403.2754 - 726.210.

LAUREATO scienze politiche internazionale lingue inglese francese esamina serie proposte. Tel. 0121.70.449

OFFRESI ragioniera 25enne esperienza pluriennale come segretaria, conoscenza P.C. e buona dattilografia. Tel. 311.3651.

PERITO meccanico 48 anni dinamico pluriennale esperienza acquisti disposto viaggiare esamina proposte. Tel. 432.3872.

RAGAZZA 22enne esperienza c/o commerciale offresi anche per commissioni Tel. 739.8567 pomeriggio

RAGAZZA 29enne esperienza contabilità ordinaria lavori ufficio, cerca impiego Tel. 947.0030

RAGIONIERA 24enne, esperienza pluriennale contabilità IVA prima nota, esperienza bancarie tempo determinato, conoscenza inglese francese offresi. Referenze Tel. 485.279

RAGIONIERA, 25enne cerca lavoro sotto qualsiasi settore esperienza campo assicurativo come segretaria. Tel. 248.5706

RAGIONIERA 25enne pluriennale esperienza contabilità generale clienti/fornitori, prima nota, cassa, Iva, gestione P.A. uso computer, vari lavori ufficio offresi Tel. 776.2796 - 664.8215

RESPONSABILE amministrativo esaminerebbe serie proposte [redacted], passaggio diretto. Tel. 646.301.

SEGRETARIA direzione commerciale, gestione ordini, contatti agenti Italia estero, conoscenza lingue francese, inglese, tedesco, esamina proposte. Telefonare 011 960.1361 dalle ore 19.

TRENTENNE esperienza decennale contabilità generale sistemi EDP offresi seria azienda possibile passaggio diretto. Tel. 455.9413

[redacted]TENNE patentato cerca lavoro primo impiego in possesso di maturità artistica (44/60) e post-diploma stilista/modellista (50/50) disponibile subito a qualsiasi proposta Tel. 011 436.2538

VENTIQUATTRENNE laureato in filosofia indirizzo sociologico (105/110), maturità classica, buona conoscenza inglese, privo impieghi offresi. Tel. 800.3571

32ENNE esperienza lavori ufficio offresi part-time passaggio [redacted] Tel. 960.9285

34ENNE ragioniere 4 anni esperienza contabilità generale, magazzino segretaria anche part-time Tel. 995.7050

36ENNE esperienza decennale gestione ufficio [redacted], pubbliche relazioni, addetta stampa, uso PC. Tel. 411.5404

38ENNE esperienza pluriennale lavori ufficio cerca impiego passaggio diretto. Tel. 314.1387.

[redacted] pensionata dinamica presenza esperienza gestione commerciale offresi tempo pieno Tel. 216.2772 ore 15.30

tecnici

DISEGNATORE progettista esperienza pluriennale impianti e macchine speciali esamina proposte. Tel. 669.7331.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Ditta Gemodel via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

AZIENDA trattamenti termici assumerebbe operaio grafico tempra induzione Tel. 011.710.444

BENESTANTE non vedente sano solo cerca governante fissa buona retribuzione con eventuale lascito. Scrivere Publikompass 7613 - 10100 Torino

CARTOTECNICA ricerca macchinista pratico fustellatrice automatica Bobst. Astenersi se non veramente pratici. Tel. 842.522 - 842.101 ore ufficio

CERCANSI elettricisti e autisti patente C. Presentarsi via S. Giacomo 8 Rivalta Torino o telefonare al 307.1276 - 307.1833.

CERCASI coniugi senza figli conviventi, custodia villa 25 km da Torino, necessaria referenze, attitudini piccole manutenzioni giardino, lavori domestici. Offresi alloggio retribuzione Tel. 437.3884 ore ufficio

DITTA oltre lavoro a giovani 16/22 anni offresi fisso mensile. Tel. 505.384 ore ufficio

INDUSTRIA zona Maggiore cerca progettisti e operai specializzati per tecniche con conoscenza disegno. Tel. 966.8841.

impiegati

AGENZIA cerca km pluriennale esperienza pratica Mac. Tel. 562.0100

AGENZIA viaggi di Parigi assume operatori turistiche. Rispondere via fax 00331 - 44710127 - tel. 00331 [redacted]

ANCHE primo impiego otteniamo assunzione in uffici computerizzati programmatori contabili computer grafica operatori, previo corso addestramento interno. Inserimento garantito per prescelti a norma di legge Tel. 562.0637

C. E. D. seleziona 10 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso pratico su Olivetti - I.B.M. Tel. 011 431.0000.

INGEGNERI esperienza anche breve manutenzione e/o progettazione meccanica cerchiamo per azienda leader. Telefonare ore ufficio allo 011 812.8012.

OFFRIAMO assunzione tramite addestramento per uffici automatizzati contabilità e studi disegno computerizzato. Inserimento garantito e comunque regolare da contratto. Tel. 771.4158

PER spot pubblicitari telefilm cataloghi moda e fotoromanzi cerchiamo ambosessi tutt'età informazioni tel. 06 841.4439 - 844.2798 Saremo lamoei.

PRIMARIA Agenzia moda pubblicità seleziona indossatrici/tori modelle/i per rapido inserimento lavorativo. Possibilità di qualificazione professionale. Telefonare ore ufficio 011 662.9136

PROGETTISTA esperto in automazione meccanica sistemi di movimentazione, cerca piccola azienda in crescita. Scrivere: Publikompass 5552 - 10100 Torino.

TEMPI metodi responsabile conoscenza inglese cerchiamo per azienda zona Pinerolo. Tel. ore ufficio 011 81[redacted]

I vostri risparmi??

meritano sonni tranquilli...

[redacted] DIRETTAMENTE

a prezzi [redacted]

[redacted] - [redacted] CARDUCCI

Villette unifamiliari con tavernetta - mansarda giardino privato - box auto - finizioni signorili

PERSONALE SUL POSTO

DAL LUNEDI' AL VENERDI' ORE 17-19

SABATO 9-12

Per informazioni fiduciaria EUROPIO Tel. (011) 598.844

8 Rappresentanti

ACCESSORI abbigliamento azienda leader cerca per potenziare la propria struttura commerciale venditrice/rice con professionalità, dinamismo, ambizione stimolata a raggiungere reali obiettivi di carriera. Offresi esclusiva di zona, rimborso spese provvigione. Zone Al/At/To/Cn/No/Vc. Scrivere Publikompass 6538 - 10100 Torino

AGENTI per proprio deposito Torino, Società prodotti e macchine per Arti Grafiche cerca. Scrivere Publikompass 75 D - 20123 Milano

AZIENDA leader settore casalingo, articolo regalo ricerca agente per le province di Aosta, Canavese. Inquadramento Enasarco, portafoglio clienti. Telefonare 011 997.6840

PENSIONE!

E' un bel traguardo. Ci congratuliamo con coloro che avendolo raggiunto vogliono essere ancora attivi utilizzando la loro esperienza. Invitiamo gli interessati a telefonare al 434.3895 - 561.1717 ore ufficio

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere della provincia di Torino Alessandria Cuneo capaci acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, macerie, alberghi, ecc. Offresi L. 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. 0125.638.144

11 Baby sitter

domande

SIGNORA 27enne diplomata, scuola magistrale, offresi come baby sitter zona Barriera Milano. Tel. 231.906 ore pasti

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone d'Elia corso Orbassano 241 Tel. 011 351.326

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contante via S. Dalmazzo 22 Torino tel. 011 817.7242 Zona Mole

ACQUISTA [redacted] usate massima valutazione pagamento [redacted]. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 761.172 Torino.

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 108. Tel. 319.0104

[redacted]RTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Torino 9 Tel. 817.1843

FURGONE Mercedes 508 D passo lungo rialzato servomotore accessoriato patente C perfetto Tel. 944.0350 - 944.0298

PORSCHE 911 SC 3000 targa '83. Maserati Merak 3000 anno '75. Ford Sierra cosworth anno '88. Bmw 520 i 24 V '91 climatizzata. Volvo 480 turbo ABS condizionatore pelle '89. Audi 80 1800 S '90. Stilo usato via Volta 6 tel. 562.2421 - 537.461

SAICAR Concessionaria Opel via Lauro 181 Borgaro tel. 470.1918 pronta consegna Astra 1.6 SW Calibra nuova Vectra

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTA da privato zona precollinare appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 540.8607

A. ACQUISTASI in contanti appartamento o villetta Torino e dintorni purché casa decorosa. Tel. 660.4781

A. INGEGNERE acquista in Torino alloggio libero purché signorile 3 camere cucine servizi. Tel. 506.743

ACQUISTASI in contanti alloggio di camere tinello o 2 camere e servizi in Torino libero presto. Tel. 431.0123

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel. 548.688

ACQUISTO in bella casa di Torino alloggio di camere tinello e servizi spesa massima L. 130 milioni. Tel. 669.3665

ACQUISTO in contanti scopo investimento alloggio zona centro semicentro precollina considero offerte. Tel. 541.414

ALLOGGIO in Torino libero 2/3 camere servizi anche da rifare geometra acquista pagamento contanti. Tel. 740.834

CAUSA trasferimento cerco in Torino 2/3 camere servizi centrali pagamento per contanti Tel. 561.7268 ufficio

[redacted] trasferimento dottore cerca in acquisto alloggio 2 camere tinello cucinino. Astenersi agenzie. Tel. 317.0771

[redacted] urgentemente alloggio recente camera tinello bagno pagamento contanti Tel. 561.7776 Ufficio

CON urgenza acquisto alloggetto di camera cucina servizi o monocamera in Torino e cintura contanti. Tel. 436.9118

IMPRESA acquista ogni zona per contante alloggi di 1/2 camere da ristrutturare anche battelo. Tel. 561.7947.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio 50/60 mq in casa decorosa pago contante. Tel. 749.0261 ore serali

PRIVATO ricerca in Torino o prima cintura alloggio sui 100/130 mq medio signorile libero entro l'anno. Tel. 561.3535.

PRIVATO ricerca in zona S. Rita / Mirafiori o prima cintura alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno anche libero fine '93. No agenzie. Tel. ore 20 al 325.384

RICERCASI camera cucina economico semicentrale massimo L. 95 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877

RICERCASI zona Torino Nord 2 camere tinello o cucina max L. 210 milioni vendita garantita. Personalcasa 216.4115

RICERCASI 2 camere cucina o tinello 1° cintura nord ovest max L. 180 milioni. Personalcasa 562.7877

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A. CORSO Vittorio in signorile stabile d'epoca lussuoso appartamento di mq 200 box vendesi. Tel. 675.576

A.A. ADIACENTE piazza Adriano libero rinnovato 4 camere studiolo bagno 3 arie adatto ufficio/abitazione. A.I.P. 303.1320

A.A. ANGOLO corso Agnelli signorile lussuoso piano alto salone pranzo 4 camere 2 servizi box. Marcello Sarale 437.5808

A.A. CORSO Sebastopoli adiacente libero signorile salone 3 camere cucina biservizi box auto. Tel. 568.3685

A.A. CRIMEA corso Lanza bingresso salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda collegata box doppio. Medim 660.4543

A.A. CROCETTA zona pedonale bingresso salone 3 camere soggiorno cucina 3 bagni box L. 830 milioni. Medim 660.4543

A.A. GRAN MADRE alloggio in villa d'epoca 130 mq circa con ampio terrazzo volendo mansarda e box. Tel. 504.940

A.A. MEDIT 90 libero corso Parma ristrutturato 3 camere cucina servizio termo ascensore L. 275 milioni. Tel. 568.3372

A.A. MEDIT 90 libero presso corso Tassoni signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 156 L. 420 milioni. Tel. 568.3372

A.A. MEDIT 90 libero S. Rita completamente ristrutturato camera tinello servizio L. 115 milioni. Tel. 568.3372

A.A. MEDIT 90 libero via Guido Reni permanente ritinto 2 camere tinello servizio L. 185 milioni. Tel. 568.3372

A.A. PIAZZA Statuto adiacente libero signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Tel. 568.3685

A.A. S. RITA affare via Rovereto libero dicembre '93 salone camera cucina bagno. Tel. Torino Immobili 568.3685

A. ANTONELLI Lungo Po casetta indipendente 150 mq magazzino laboratorio 90 mq giardino 150 mq. Medim 660.4543.

A. BORGATA VITTORIA ben ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore. Nordedil 561.2760

A. CASACASE 562.3818 libero corso Principe Eugenio piano alto soggiorno camera cucina abitabile servizio mq 60

A. CASACASE 562.3818 libero Grugliasco ottimo panoramico 2 camere cucina servizi stabile signorile portineria

A. COLLINARE in palazzina signorile bingressi salone 3 camere cucina biservizi parco. Medim 660.4543

A. CORSO Peschiera presso libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore. Nordedil 561.2760

A. CORSO Racconigi libero panoramico saloncino 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 248 milioni. Tel. 431.0123

A. CORSO Sebastopoli presso panoramico 2 camere tinello cucinino bagno giardino condominiale. Nordedil 561.2760

A. CORSO Spezia ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi mutuo prima casa. Nordedil 561.2760

A. CORSO Telesio completamente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Nordedil 561.2760

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Alpignano ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina 3 arie mutuo

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Borca in palazzina alloggio nuovo mq 100 con mansarda con servizio 3 arie

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Lingotto via Varaita ampio ingresso camera tinello cucinino bagno cantina

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero Moncalieri stesso stabile 1/2/3 camere tinello cucinino bagno mutuo

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero Vinovo (Garino) affarone ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box mutuo

A. IL PORTICO adiacente corso Bramante ingresso 2 camere cucina bagno posto auto mutuo permute Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero adiacente vecchio Tribunale living salone camera cucina bagno mutuo Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero corso Svizzera signorile ingresso 2 camere cucina bagno mutuo permute Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero corso Traiano signorile ingresso soggiorno camera cucinotta bagno permute mutuo Tel. 835.544

A. LUNGO DORA VOGHERA salone 3 camere cucina biservizi rifinitissimo ottima esposizione 2 ascensori libero luglio 1993 L. 440 milioni. Tel. 562.7591

A. MONCALIERI in casetta 2 ingressi salone presso cucina 2 camere 2 bagni box doppio cortile. Medim 660.4543

A. PASTORE libero Nichelino presso corso Torino camera tinello cucinino servizi mq 60 L. 136 milioni. Tel. 434.0021

A. PASTORE libero B. Rita recente ampio ingresso salone 3 camere cucina servizi mq 135 L. 356 milioni. Tel. 434.0021

A. SERIM 562.9801 liberi stesso casa via Di Nanni in bella casa d'epoca 3/4 camere cucina servizi piano 3°

A. SERIM 562.9801 libero corso Dante - via Nizza anno 80 ottimo stato ampio 2 camere tinello cucinino bagno

A. SERIM 562.9801 libero corso Giambone piano alto 3 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 235 milioni

A. SERIM 562.9801 libero corso Orbassano (Fiat) panoramico ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno

A. SERIM 562.9801 libero in palazzina del 72 piazza Massaua/via Sostegno 2 camere tinello cucinino bagno

A. SERIM 562.9801 libero via Madama Cristina ben tenuto 2 camere cucina bagno senza ascensore L. 152 milioni

A. SERIM 562.9801 libero via Mongrevero ristrutturato 2 camere cucina bagno termoascensore L. 175 milioni

A. TAIT 562.3831 libero presso corso S. Maurizio soggiorno camera cameretta bagno a solo L. 86 milioni

A. TAIT 562.3931 libero Vanchiglia (presso largo Berardi) saloncino camera cucinotta bagno L. 122 milioni.

A. TAIT 562.3931 libero zona piazza Cattaneo (via Canonica) signorile [redacted] camere cucina biservizi.

A. UTIP

562.8086 ampio appartamento libero Piossasco in recente [redacted] ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 186 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP 562.8086 centralissimo libero silenziosissimo ristrutturato salone camera cameretta cucina bagno posto auto

A. UTIP

562.8086 frazionamento via Monterosa in stabile d'epoca totalmente rinnovato a nuovo con termo ascensore vendiamo libero/occupati alloggi di 3 camere cucina bagno prezzi da L. 112 milioni

A. UTIP 562.8086 presso corso Peschiera Trapani vendesi locato ampio piano alto ingresso 4 camere cucina bagno box.

A. UTIP

562.8086 S. Rita libero elegantemente ristrutturato soggiorno living camera cucina bagno posto auto venduto

A. VIA Filadelfia presso ristrutturato piano alto 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 60 mq. Nordedil 561.2760

ABITABILE subito vendesi alloggio corso XI febbraio camera soggiorno angolo cottura bagno ingresso. Tel. 661.1490.

ADIACENTE corso Moroncelli piazza Bengasi libero ingresso 2 camere tinello cucinino Europeazo Tel. 318.6460

ADIACENTE corso Montecucco casa Viberti salone 2 camere cucina bagno bingresso Fiorio 318.5278

ADIACENTE corso Salvemini libero signorile ampio saloncino camera cucina bagno piano alto Tel. 664.7901 - 667.2144

ADIACENTE corso Spezia saloncino 3 camere cucina bagno L. 175 milioni sufficienti L. 40 milioni e mutuo Tel. 437.4377

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi uno due tre locali liberi e affittati box Tel. 771.5232

ADIACENTE corso Tassoni signorile ingresso 3 camere cucina abitabile bagno ascensore Tel. 385.2808

ADIACENTE piazza Carina vuoto camera cucina bagno 4° piano no ascensore L. 110 milioni Tel. 562.7591

ADIACENTE Tassoni libero subito 2 camere cucina bagno L. 175 milioni mutuo prima casa Europeazo Tel. 318.6388

ADIACENTE via Borgaro libero ristrutturato ottimo per reddito camera cucina bagno Tel. 722.434 - 723.426

ADIACENTE via Chiesa Salute saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo ottimo stato L. 280 milioni. Fiorio 318.5278

ADIACENZE corso Potenza in stabile recente fronte ampio giardino libero 2 camere cucina. Carezzana 530.982

ADIACENZE corso Vittorio libero recente costruzione 5 camere cucina biservizi doppio ingresso terrazzo Tel. 562.1875

ADIACENZE piazza Statuto corso Principe Eugenio libero recente signorile ingresso salone 3 camere cucina tripli servizi mq 178 oltre posto auto. Edicasa 561.3535

ADIACENZE piazza Statuto via Bandi signorile libero nuovo piano alto appartamento mq 152 con sovrastante 4 locali mansardati con servizio mq 184. Totale superficie utilizzabile mq 336 prezzo molto favorevole. Edicasa 561.3535

ADIACENZE Ponte Rossini stabili ristrutturato vendonsi mono/bi/trilocali liberi e affittati box, magazzino. Tel. 247.0210

ADIACENZE Valentino signorile ingresso cucina salone 3 camere doppi servizi L. 410 milioni. Studio Asiago 011 385.544

ADIACENZE via Vanchiglia (via [redacted]) vuoto camera tinello cucinino ben tenuto L. 110 milioni. Tel. 562.7591

AFFARE 561.3040 libero ristrutturato corso Agnelli/corso Cosenza soggiorno living cucinino 2 camere bagno portineria

AFFARE 561.3040 libero ristrutturato corso S. Maurizio salone camera tinello cucinino bagno termo autonomo ascensore

AFFARE corso Giulio Cesare camera tinello cucinino servizi L. 50 milioni più mutui termoascensore Tel. 434.5758

AFFARE via Bardo cucina 2 camere servizi riscaldamento autonomo ristrutturato. Centro Immobiliare 887.0248.

AFFARE via della Magra living cucina camera 1 bagno. Centro Immobiliare 887.0248.

AFFARE via Maddalene living cucina 2 camere 2 servizi box riscaldamento autonomo. Centro Immobiliare 887.0248

ALBERTO PARRI 545.842 libero Chieri in palazzina signorile cucina 2 camere servizi terrazzo angolare.

ALLOGGI [redacted]

[redacted] piazza Statuto società costruttrice [redacted] direttamente in [redacted] facilitazioni di pagamento 1° piano libero 4 camere servizi mq 115 L. 316 milioni, 2° piano libero 5 camere doppi [redacted] mq 133 L. [redacted] milioni, 3° piano libero 5 camere doppi servizi [redacted] 146 L. 420 milioni. Tel. 366.6312.

ALLOGGIO in palazzina recente Vinovo saloncino 2 camere cucina 2 bagni box doppio L. 250 milioni. Fiorio 318.5278

ALLOGGIO Nizza Millefonti camera tinello cucinino termo ascensore prezzo interessante Europeazo Tel. 318.6388

A L. 105 milioni libero minialloggio camera cucinotta ingresso bagno terrazzo largo Tirreno. Bonin 218.3670 - 280.771

AMBROGIANO Crocetta casa epoca 3° piano mq 155 salone 4 camere servizi adatto cantina Tel. 669.8765

(continua)

Carrara, prova generale della parodia sui politici «che hanno rovinato l'Italia»

«Quei ladroni rubano le nostre idee Tutto questo sfascio l'avevamo previsto in una commedia realizzata nel '64»

Dario Fo: il suo spettacolo racconta la storia di Mario Chiesa (a destra)

Su il sipario, Fo è Mario Chiesa

Nel nuovo spettacolo la corruzione-show

CARRARA. Sì, sono tanti ma tanti riusciti a farceli tutti, sembra compiacersi sogghignando Dario Fo mentre seduto in terza fila si prepara ad ascoltare la moglie esibirsi nel loro ultimo lavoro di satira politica. Uno dei più feroci. Dietro Franco Rame, sola sulla in un lungo monologo, la gigantografia di tutti gli arrestati di Tangentopoli: la bella compagnia democristiana «Orat ladronati», la premiata compagnia del garofano «Prendi, arraffa tutto», e la compagnia della Quercia, ovvero «Svolta continua». E perché non ci le donne?», si chiede la Rame. «Perché sono più oneste», e si ferma in una lunga pausa in attesa dell'applauso che non arriva. Non cade il pubblico che gremisce il teatro per questa anteprima di «Settimo, ruba un po' meno numero 2». Già, le donne non rubano perché non hanno posti di potere, dateci posti di comando e vi faremo vedere come sappiamo rubare bene anche noi». Mica come Tognoli che non può 'perché così piccolo che non arriva ai cassetti». Ma questo che cos'è, Fo, spettacolo su Tangentopoli? «Non soltanto, direi che è carrellata sulla storia della corruzione della politica, uno spaccato della situazione grottesca e tragica che stiamo vivendo in questo momento, sulla volgarità della pornografia, sul modo di vedere i rapporti di coppia, su come sono cambiati e su come si è evoluto il linguaggio, il modo di confrontarsi tra genitori e figli».

Si diceva delle donne, del loro ruolo secondario in questa società in maschi. Ma approfittiamone, perché se hanno giramento triplo, è alla moglie di Mario Chiesa, allora sono guai. Tradita dal marito, sorpreso insieme ad un'altra Laura, ha sopportato tradimento e separazione, ma non che le fosse diminuito l'assegno di mantenimento. Comincia così la cronaca di Tangentopoli, con l'indignata Laura che recupera i documenti compromettenti sul marito, preventivamente fotocopiati, e li porta al magistrato. La scena che descrive l'arresto dell'ex presidente del Pio Albergo Trivulzio è tra le più esilaranti. S'immagini d'esca», pensionato il microfono e le mazzette segnate («Una misaria, solo milioni», che cerca di incastrare il «ladrone» con un furbissimo colloquio. Poi l'irruzione dei carabinieri, capeggiati da Pietro, «che nella realtà non c'è, ma come si fa a non metterciela! «Fermo Chiesa, abbiamo registrato, lei è fregato, incastrato scusi la rima». sento male - risponde lo sfortunato - ho un vomito in eccesso, posso andare al e scusi la rima». E a questo punto s'immagini ancora il Chiesa che, chiusa la porta, cerca di liberarsi del vero grosso malloppo, quello nascosto la giacca, il gilè, i pantaloni. Biglietoni intasano il water e lui disperato che tira lo sciacquone aiutandosi lo scopino.

Ma è questo punto che scatta l'antico castigo degli dèi: al piano superiore, dove stanno i vecchi, si rompe lo scarico dei liquami a Di Pietro, che è riuscito finalmente sfondare la porta, si profila un Chiesa immerso negli escrementi, inginocchiato accanto al water che cerca di recuperare biglietoni che galleggiano nel fetore. Fece fine simile il responsabile corrotto, tangentomane delle cloache greche, raccontato da Aristofane. Lui morì soffocato: «Perché gli dèi si sempre della loro parte più bassa per castigare i malvagi». Ma di questo passo dove stiamo andando, si chiederà Rame, siamo anitalici o una massa di italioti? Per inoltrare spettatore nell'ancora lungo percorso satirico bisogna fare mente locale al 1964 e cioè allo spettacolo «Settimo ruba un po' meno numero 1». Era storia del tutto fantastica, per la verità, un centinaio di infermieri che si spartivano i morti freschi di giornata per vanderli alla pompe funebri disposta pagarli meglio. Tutto filava liscio fino alla grande rissa fra spartitori e conseguente intervento drastico del direttore. «Vergognatevi, adesso basta, da questo momento i morti miei li gestisco e voi un tanto a testa». Ebbene, la storia questa mega-truffa l'avevano inventata loro, e la Rame. «Ce l'hanno rubata, l'hanno copiata per intero senza darci nemmeno una lira di diritto d'autore». Nella lunga storia ladrocinio di potere, sono stati due ministri condannati, gli «sfigatissimi» Longo e Taviani. E dire che in America i politici li fanno fuori per «due-scopate». Da noi no, continuano ad entrare a Montecitorio «magari passando per le fogne». Persino San Vittore e le manette in televisione sono diventate una moda: «Ma vuoi mettere il brivido della cella il Gran Canyon?».

Io, dice la Rame, ero «comunista militante, praticante, osservante. Adesso, non più che cosa sono». Alle feste dell'Unità si gridava: «Sapete perché i socialisti prendono più voti? Perché sono più sfacciati e spregiudicati, perché rubano e non finiscono mai in galera. Volete avere successo? Rubate mani grosse, arraffate tutto, falce martello e grimaldello». Si scherzava, naturalmente. «Ma ci hanno presi anche loro sul serio. Sapete quando hanno cominciato a rubare i comunisti? Quando hanno eliminato la falce e il martello». Poi arriva alle manifestazioni sindacali, agli operai dietro le transenne ai sindacalisti sotto i caschi di protezione. Il lancio di frutta marcia e uova. Tante uova: «E lì si capisce il significato della parola "ovazione"». Ed è la volta di Craxi: «Nessuno di noi è più idoneo a colpire chi ha rubato: Se mi dessero carta bianca butterei fuori tutti, a cominciare mio figlio Bobo, mio cognato Pilly, mia figlia Stefy. E poi ergastolo per l'amico Ligresti. anch'io mi butterei fuori, mi butterei al partito socialdemocratico. Così imparo». Non poteva mancare Andreotti, che entra in scena in ritratto in bianco e nero. «Bravissimo, è riuscito a sgusciare fuori da tutti i grandi scandali, non è un uomo una saponette».

Donatella Bertolini

FOGGIA

Abusiva, sequestrata Casa del pellegrino

FOGGIA. Verrà sequestrata la «Casa del pellegrino», il grande albergo-poliambulatorio per disabili realizzato dai padri Cappuccini a Giovanni Rotondo e costato 50 La decisione nasce dalla sentenza del tribunale della libertà, che ha accolto il ricorso dol pm Roberto Gentile, convinto che l'immobile fosse abusivo la concessione rilasciata dal Comune, 29 agosto 87, illegittima. Era stato stesso sostituto procuratore presso la Pretura di Foggia ad emettere, nei giorni scorsi, quattro informazioni di garanzia monsignor Riccardo Ruotolo, presidente dell'ospedale «Casa sollievo» e general manager della presenza francescana nella città di padre Pio, per il progettista, ingegner Pasquale Dal Sasso, per il titolare dell'impresa costruttrice, Nicola Fuzio e per il direttore dei lavori, Leonardo D'Addetta. Contro gli avvisi e la richiesta sequestro avanzata da Gentile si era pronunciato il Gip, Salvatore Russetti. [a. l.]

Vendite alle stelle

Superman Una morte da record

NEW YORK. Funerale prima classe per Superman, che ieri ha concluso la sua vicenda terrena (si fa per dire) confortato dai tre milioni di copie di tiratura del fatidico numero 75 del suo fumetto; gli edicolanti assicurano che le vendite sono dieci volte quelle abituali. Oltre all'edizione normale, è stata messa in commercio una edizione «commemorativa» con una fascia nera a lutto che reca il dello scomparso a due dollari e 50, il doppio del solito.

Non stata la micidiale kriptonite, «tallone d'Achille» del supereroe dalla Dc comics, a causarne la morte, ma il malvagio Doomsday, («Giorno del giudizio» suo significato), ultimo e definitivo di una lunga serie di nemici dell'uomo d'acciaio che nei decenni si sono fatti carico impersonare il male in tutte le forme. compiuta l'opera muore a sua volta.

Una fine decretata dalle strategie di mercato. Negli Anni Quaranta, Cinquanta ogni fumetto di Superman raggiungeva il milione di copie, non aveva concorrenti. Poi, sono apparsi in edicola, «Spider man» e «X man» per l'uomo mantello rosso cominciata la crisi. Di qui la decisione di farlo morire. Una storia in otto puntate che primo effetto lo ha già sortito: le vendite, alla notizia che il malvagio Doomsday, avrebbe eliminato Superman, risalite. «Un'impennata che ci ha convinto che il personaggio può ancora avere un ruolo importante nel americano» spiegano alla direzione della Dc Comics. E così si è già annunciata la «resurrezione» di Superman (uno staff sceneggiatori ci sta già lavorando). Con buona pace delle femministe americane che avevano accolto notizia dell'omicidio esultando: «Superman è un simbolo fallico, anzi il simbolo fallico per eccellenza - aveva dichiarato New York Times Camille Paglia, scrittrice famosa e leader della rivoluzione culturale in in America -; Superman è una delle massime espressioni della mascolinità occidentale». E altre femministe, in coro: «E' il prodotto di una società maschilista, non poteva rimanere modello delle ultime generazioni. se proprio resusciterà, speriamo che un aspetto diverso». [r. cri.]

IN BREVE

ragazzo Disturbava la

PERUGIA. ragazzo lo infastidiva, perché circolava con un ciclomotore davanti all'aia della sua per questo lo ha «sequestrato» e legato una catena. Ieri, Romano Vergoni, 46 anni, perugino, è condannato a sei mesi. E' stato riconosciuto seminfermo di mente. Il 6 novembre di sei anni fa, l'uomo immobilizzò un ragazzo 12 anni legandolo collo con una catena e rinchiudendolo nella auto, in garage. [m. m.]

Lasciata, si vendica ferendo la rivale

BOLOGNA. Si è procurata le chiavi dell'appartamento dell'ex-amante, sposato e che aveva deciso di rompere la relazione extraconiugale; poi ha atteso nel sottoscala che l'uomo uscisse per portare a spasso il cane e, armata di grosso martello, ha fatto irruzione nell'appartamento cominciando a colpire al capo la moglie, colta di sorpresa nel bagno. L'intervento dei vicini ha evitato l'omicidio: vittima, 29 anni, guarirà in 15 giorni. [Ansa]

Arriva il per «divorzi sereni»

ROMA. Come «separarsi vivere contenti». Questo in sintesi compito del mediatore familiare. Figura inedita per il nostro Paese, nata per iniziativa del Centro per l'età evolutiva di Roma o presentato ieri dal responsabile del centro. Ogni anno in Italia sono oltre 300 mila coppie che decidono di unirsi matrimonio e circa 70 mila si separano o divorziano. Una famiglia su quattro, quindi, scioglie. E i procedimenti coinvolgono circa 50 mila minori. Proprio per rendere quest'ultimi la separazione dei genitori meno traumatica, nasce la figura del mediatore. [AdnKronos]

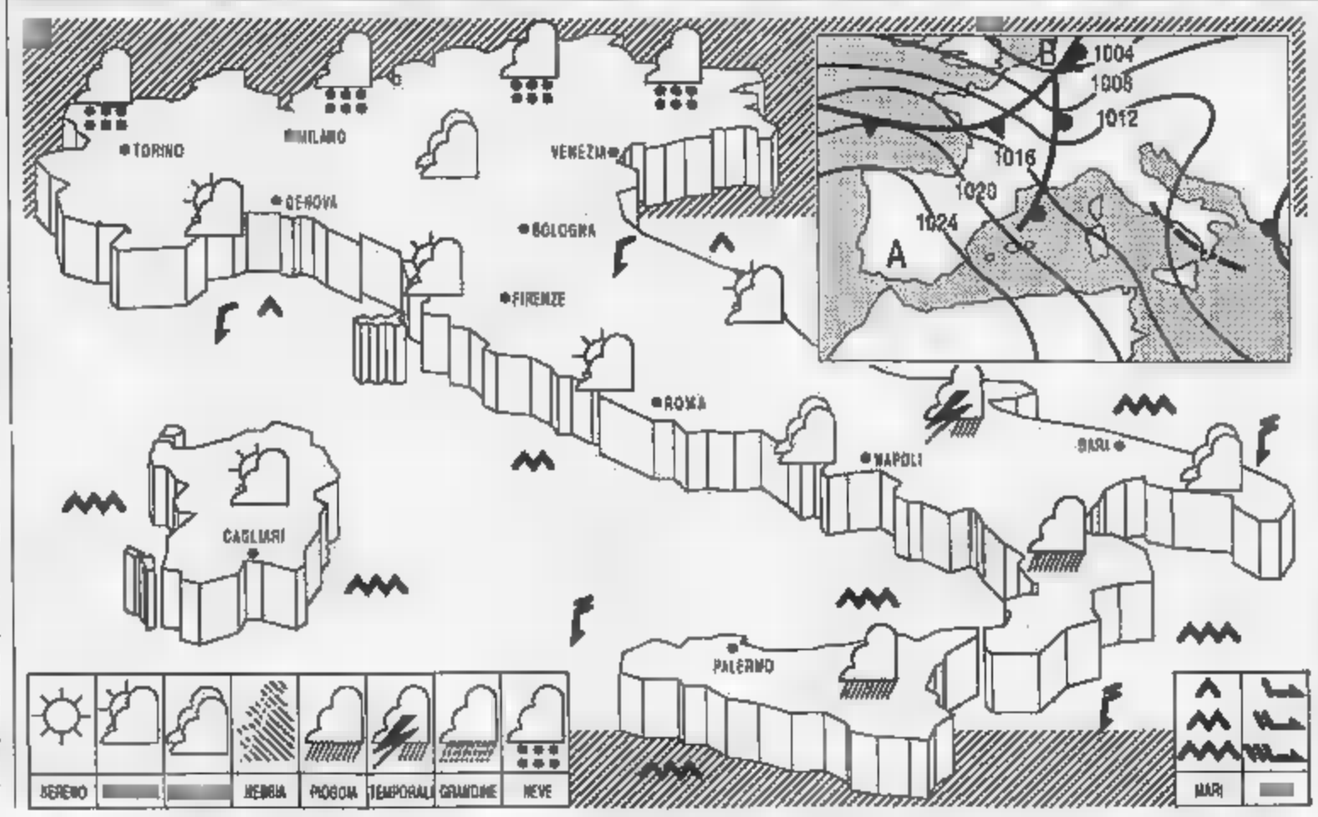
Messina, villa di un giudice

MESSINA. Un incendio ha semidistrutto la villa di un magistrato della procura, Enzo Romano, sostituto da poco più di un La costruzione, che era stata ristrutturata di recente, si trova nel territorio di Francavilla di Sicilia ed è stata gravemente danneggiata al piano superiore. I danni ammonterebbero a 100 milioni. Viene escluso il corto circuito. E' stata trovate una tanica di benzina vuota. Quasi certamente è stato un attentato. [f. s.]

tuttoscienze

Soluzione. Considerati i dati del problema, le diverse Commissioni componibili risultano dalla formula $\binom{4^3}{2} = 4^1$ la quale fornisce un risultato pari a 3456. A conti fatti dunque, Comitato ultimò l'esame delle varie Commissioni possibili dopo ben 216 giorni di lavoro, sabati e festivi compresi!

IL TEMPO



SITUAZIONE minimo depressionario mantiene condizioni di sulle regioni meridionali e su quelle del medio versante adriatico. Un di moderata intensità si dirige verso l'arco alpino.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni meridionali peninsulari e sulla Sicilia inizialmente nuvoloso, con residue precipitazioni. Lento e graduale miglioramento nel corso della giornata. Sulle regioni alpine e sul Triveneto cielo nuvoloso con possibilità di locali piogge e nevicate oltre gli 800 metri di quota. Sulle rimanenti zone generalmente poco nuvoloso, salvo addensamenti sul versante adriatico.

TEMPERATURE: in temporaneo aumento sulle regioni di Ponente.

VENTI generalmente settentrionali: deboli al Nord, moderati al Centro, forti al Sud.

MARI: poco mossi i bacini settentrionali, mosso il Tirreno centrale, molto mossi o agitati gli altri mari.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni prevalenti condizioni di variabilità. Addensamenti più intensi si verificheranno sul Triveneto, sul versante adriatico e sui rilievi appenninici. Foschie dense e locali banchi di nebbia sulla Pianura Padana.

ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-3	9	Firenze	5	12	Bari	9	15
Verona	-1	12	Pisa	3	13	Napoli	8	14
Trieste	6	11	Ancona	8	11	Potenza	3	6
Venezia	5	13	Perugia	3	8	S.M. Leuca	12	16
Milano	2	13	Pescara	7	12	R. Calabria	13	19
Torino	-3	11	L'Aquila	0	5	Palermo	12	17
Cuneo	5	10	Roma Urbe	6	11	Catania	11	17
Genova	6	14	Roma Fiumic.	8	13	Alghero	9	15
Bologna	3	11	Campobasso	2	6	Cagliari	8	13

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	4	8	nuvoloso	Lisbona	14	18	variabile
Atene	18		nuvoloso	Londra	3	11	pioggia
Bangkok	22	32	sereno	Los Angeles	15	22	sereno
Belgrado	3		pioggia	Madrid	7	18	sereno
Bruxelles	1	9	sereno	Montreal	-2	0	nuvoloso
Buenos Aires	14		sereno	Mosca	-1	0	nuvoloso
Copenaghen	2	7	sereno	New York	3	12	nuvoloso
Dublino	7	12	nuvoloso	Parigi	3	12	nuvoloso
Francoforte	3	7	nuvoloso	Pechino	1	5	nuvoloso
Gerusalemme		24	variabile	Rio de Janeiro	19	28	pioggia
Ginevra	2	8	nuvoloso	Sydney	17	18	pioggia
Helsinki	-1		nuvoloso	Tokyo	10	16	sereno
Honolulu	23	29	pioggia	Varsavia	1	5	nuvoloso
Il Cairo	18	25	sereno	Vienna	1	5	variabile

Scopritevi ogni giorno più fortunati.

Godetevi ogni giorno le qualità naturali dell'acqua San Bernardo.

Scoprirete che da oggi vincere è facile come bere un bicchiere di acqua. Basta acquistare acqua S. Bernardo naturale nella bottiglia da 1,5 litri e cancellare lo spazio argentato che trovate sull'etichetta. Potrete vincere subito 15.000 splendide pirofile da 8 porzioni e, inviando l'etichetta stessa, partecipare all'estrazione di 5 magnifiche Y10. Naturalmente più etichette inviate più possibilità avete di vincere.

Buona fortuna ogni giorno con l'acqua San Bernardo.

Qualità naturali. Premi eccezionali.

IMPOSSIBILE

UNA SCELTA COSÌ VASTA di pellicce, montoni shearling, capi ecologici, capi in pelle.

UNICA

NEI PREZZI SUPERCONVENIENTI.

ALCUNI ESEMPI:

giacconi shearling e montoni uomo / donna	da Lit.	690.000
giubbino in pelle	da Lit.	350.000
originali Schott	da Lit.	520.000
ecologiche	da Lit.	290.000
giacche castorino	da Lit.	790.000
giacche volpe	da Lit.	1.690.000
giacche visone	da Lit.	2.500.000
cappotto visone	da Lit.	3.950.000

ESCLUSIVA

DELLE MIGLIORI FIRME NEL SETTORE.

PAGAMENTI RATEALI, SENZA INTERESSI.

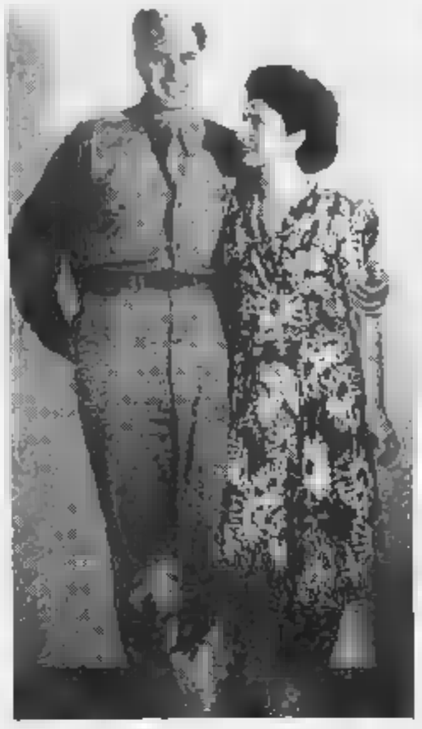
Marpel

Largo Giachino, 93 - Corso Sebastopoli, 207

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Nel racconto dell'ex innamorato la storia di una cacciatrice di teste

A destra: Peter Wyden in divisa da sergente con la madre Helen Sopra, Stella con l'amante Rolf Isaakssohn e sotto, nell'ovale, a quattro anni insieme il cuginetto preferito



La più bella della classe diventa improvvisamente mostro e denuncia i correligionari che tentano di sfuggire ai lager nazisti

A destra: Stella Goldschlag, quando era l'allieva più amata dai compagni della «Goldschmidt Schule» a lato: in una foto di quegli giorni

Assolta dai vecchi compagni: «Siamo scappati prima, non abbiamo dovuto scegliere tra morte o patti con il diavolo»

La Stella ebrea della Gestapo

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Un amore adolescenziale, struggente ma inespresso. Peter intravedeva Stella in palestra: bionda, il corpo perfetto, precocemente sensuale, quasi sfrontata nella bellezza. Lui passava in bicicletta sotto la di lei, nel quartiere di Wilmersdorf, sperando di incontrarla. E saliva ogni mattina col batticuore sul tram 176, perché sapeva che poteva esserci anche lei. Cantavano insieme nel del-la scuola, ma Stella non lo degnò mai uno sguardo.

Una storia banale? Certo, se non si fosse svolta nella Berlino nazista alla vigilia della guerra. E se la scuola non fosse stata la «Goldschmidt Schule», la sola che dopo il 1935 i ragazzi ebrei della capitale fossero ammessi a frequentare. E Stella Goldschlag, la splendida adolescente bionda che tutti i ragazzi desideravano tutte le ragazze invidiavano, non fosse diventata qualche dopo una spia della Gestapo, spietata cacciatrice dei suoi correligionari che cercavano di sottrarsi alle deportazioni.

Cinquanta anni dopo, come per liberarsi da un'ossessione, Peter Wyden, l'ex innamorato timido che ora fa il giornalista a New York, ha ricostruito la straordinaria vicenda in un libro che si intitola appunto «Stella», pubblicato da Simon & Schuster. Anche se la scrittura a scialbo e sconnessa, il è affascinante, perché trascina il lettore in quella grigia» della collaborazione descritta da Primo Levi, tra i perseguitati che diventano complici dei persecutori, in un mondo abitato da figure turpi e patetiche «che è indispensabile conoscere se vogliamo conoscere la specie umana».

Peter e Stella appartenevano a quel ceto ebraico urbano ed agiato, che si era nutrito di cul-tura tedesca e si sentiva completamente assimilato nella Germania pre-hitleriana. Sui sontuosi mobili delle loro case venivano orgogliosamente esibite le foto dei padri e dei nonni in uniforme, con l'elmo chiodato dell'esercito guglielmino e con le decorazioni di guerra che ostentavano un patriottismo che anni dopo il rabbino Joachim Prinz avrebbe definito «patologico». Sì, in occasione delle feste comandate, queste famiglie comparivano in sinagoga, ma si sentivano sostanzialmente estranee alla comunità religiosa ebraica rappresentata dagli «Ostjuden», gli ebrei provenienti dall'Europa Orientale, che parlavano «yiddish», che vivevano poveramente, e che agli occhi degli ebrei germanizzati apparivano rapaci e privi di scrupoli.

Tra gli Anni 20 e gli Anni 30, la borghesia ebraica aveva dato alla Germania ministro degli Esteri (Walter Rathenau), musicisti illustri (Arnold Schoenberg, Kurt Weill, Bruno Walter), prestigiosi uomini di teatro (Max Reinhardt) e di cinema (Fritz Lang, Ernst Lubitsch), pittori (Max Liebermann), scienziati (Albert Einstein), per non parlare di editori, scrittori e giornalisti. Erano ebrei i più grandi editori berlinesi (la famiglia Ullstein) e quasi tutti i critici teatrali. Erano ebrei i proprietari dei grandi magazzini - Wertheim, Tiez, Israel, KaDeWe - nonché molti imprenditori, particolare nel settore dell'abbigliamento.

Se fosse arrivato al potere quel lunatico caporale austriaco, Peter e Stella si sarebbero inseriti successo nella borghesia berlinese, in una capitale che, oltretutto, era assai meno inquinata dall'antisemitismo rispetto ad altre città europee. Ma «il pazzo» vinto. Ed il destino presto separò i ragazzi della scuola Goldschmidt.

Peter emigrò in America nel 1937. Suo padre era facoltoso commerciante, amici potenti all'estero e con cospicui conti in banca. Capì che cose si stavano mettendo male ebbe il coraggio di lasciare la Germania. Quasi tutti gli ebrei tedeschi ricchi o intellettualmente illustri si salvarono. Furono sorretti denaro, dalla notorietà internazionale, ed anche dalla fortuna.

Il padre Stella non era ricco né ebbe fortune. Era un musicista senza successo. E sottovalutava il pericolo nazista. Quando alla fine decise di emigrare, tutte le vie legali di fuga erano ormai chiuse. Tentò l'espatrio in Palestina, l'ufficio ebraico di reclutamento (che, sia detto per inciso, restò aperto a Berlino fino al 1942, campi di addestramento scuole di agraria per i futuri coloni [Israele] lo giudicò fisicamente ed ideologicamente inabile: troppo laico e «germanizzato», quindi «antisionista». Come decine di migliaia di altri ebrei berlinesi, Herr Goldschlag con rassegnazione il degli eventi. Sua figlia lo descrisse così: «Papà un sognatore. Si rifiutava di credere che gli uomini potessero uccidere altri uomini».

Peter, diventato nel frattempo cittadino americano, non seppe più nulla Stella. Fino al 1945, quando tornò a Berlino con l'uniforme e con l'incarico di riorganizzare la stampa post-nazista. E qui, a poco a poco, tra incredulità e sgomento, seppe che Stella aveva lavorato per quasi tre anni come agente ausiliare della Gestapo.

Molti ebrei, a Berlino, per sottrarsi alle deportazioni, vivevano come clandestini. Si nascondevano in case di amici ebrei e assumevano una nuova identità, grazie ai documenti falsi forniti da una rete di abili contraffattori. Fu un'operazione imponente, tanto che 1321 ebrei ancora vivi e liberi quando le truppe russe conquistarono la capitale nazista. La vastità di questa società clandestina e mimetizzata indusse la Gestapo a creare un corpo di agenti speciali, i «greifer» (accalappiatori), come venivano chiamati: ebrei che in cambio della sopravvivenza e di qualche privilegio consegnavano i loro confratelli ai carnefici nazisti.

Stella era diventata una «greifer», insieme col suo amante Rolf Isaakssohn, ebreo anche lui. Alle dirette dipendenze di un ufficiale della polizia nazista, che li ospitava nei suoi uffici e li aveva muniti lasciapassare e una pistola, Stella e Rolf avevano scovato migliaia di confratelli. Stella partecipato personalmente a molte azioni. La sua straordinaria bellezza conferiva un alone diabolico alle sue apparizioni accanto ai militi nazisti in uniforme. Nelle tetre leggende della clandestinità ebraica, era soprannominata «il veleno biondo» e anche «il fantasma biondo».

Quando seppe queste cose, la prima reazione di Peter fu di vergogna. Si sentì come insozzato dal pensiero che un tempo egli aveva segretamente quella ragazza: «Essere stato un suo compagno di classe divenne improvvisamente imbarazzante. Era avessi scoperto passato una allegra serata con stupratore».

Ma lentamente questa rimozione si allentò. Peter fu colto curiosità di saperne di più. L'enigma di Stella lo stregava. Col passare degli anni, trovò vaquasi tutti i critici teatrali. Erano ebrei i proprietari dei grandi magazzini - Wertheim, Tiez, Israel, KaDeWe - nonché molti imprenditori, particolare nel settore dell'abbigliamento.

Se fosse arrivato al potere quel lunatico caporale austriaco, Peter e Stella si sarebbero inseriti successo nella borghesia berlinese, in una capitale che, oltretutto, era assai meno inquinata dall'antisemitismo rispetto ad altre città europee. Ma «il pazzo» vinto. Ed il destino presto separò i ragazzi della scuola Goldschmidt.

Peter emigrò in America nel 1937. Suo padre era facoltoso commerciante, amici potenti all'estero e con cospicui conti in banca. Capì che cose si stavano mettendo male ebbe il coraggio di lasciare la Germania. Quasi tutti gli ebrei tedeschi ricchi o intellettualmente illustri si salvarono. Furono sorretti denaro, dalla notorietà internazionale, ed anche dalla fortuna.

Il padre Stella non era ricco né ebbe fortune. Era un musicista senza successo. E sottovalutava il pericolo nazista. Quando alla fine decise di emigrare, tutte le vie legali di fuga erano ormai chiuse. Tentò l'espatrio in Palestina, l'ufficio ebraico di reclutamento (che, sia detto per inciso, restò aperto a Berlino fino al 1942, campi di addestramento scuole di agraria per i futuri coloni [Israele] lo giudicò fisicamente ed ideologicamente inabile: troppo laico e «germanizzato», quindi «antisionista». Come decine di migliaia di altri ebrei berlinesi, Herr Goldschlag con rassegnazione il degli eventi. Sua figlia lo descrisse così: «Papà un sognatore. Si rifiutava di credere che gli uomini potessero uccidere altri uomini».

Peter, diventato nel frattempo cittadino americano, non seppe più nulla Stella. Fino al 1945, quando tornò a Berlino con l'uniforme e con l'incarico di riorganizzare la stampa post-nazista. E qui, a poco a poco, tra incredulità e sgomento, seppe che Stella aveva lavorato per quasi tre anni come agente ausiliare della Gestapo.

Molti ebrei, a Berlino, per sottrarsi alle deportazioni, vivevano come clandestini. Si nascondevano in case di amici ebrei e assumevano una nuova identità, grazie ai documenti falsi forniti da una rete di abili contraffattori. Fu un'operazione imponente, tanto che 1321 ebrei ancora vivi e liberi quando le truppe russe conquistarono la capitale nazista. La vastità di questa società clandestina e mimetizzata indusse la Gestapo a creare un corpo di agenti speciali, i «greifer» (accalappiatori), come venivano chiamati: ebrei che in cambio della sopravvivenza e di qualche privilegio consegnavano i loro confratelli ai carnefici nazisti.

Stella era diventata una «greifer», insieme col suo amante Rolf Isaakssohn, ebreo anche lui. Alle dirette dipendenze di un ufficiale della polizia nazista, che li ospitava nei suoi uffici e li aveva muniti lasciapassare e una pistola, Stella e Rolf avevano scovato migliaia di confratelli. Stella partecipato personalmente a molte azioni. La sua straordinaria bellezza conferiva un alone diabolico alle sue apparizioni accanto ai militi nazisti in uniforme. Nelle tetre leggende della clandestinità ebraica, era soprannominata «il veleno biondo» e anche «il fantasma biondo».

Quando seppe queste cose, la prima reazione di Peter fu di vergogna. Si sentì come insozzato dal pensiero che un tempo egli aveva segretamente quella ragazza: «Essere stato un suo compagno di classe divenne improvvisamente imbarazzante. Era avessi scoperto passato una allegra serata con stupratore».

Ma lentamente questa rimozione si allentò. Peter fu colto curiosità di saperne di più. L'enigma di Stella lo stregava. Col passare degli anni, trovò vatracce della donna, che nel frattempo aveva cambiato nome e si faceva chiamare Ingrid Kuebler: aveva subito tre processi ed aveva scontato oltre dieci anni di carcere. Ma tutte queste frammentarie notizie non componevano un quadro coerente che consentisse di rispondere alla domanda: perché aveva tradito?

Le spiegazioni fornite da Stella in tribunale non esaurienti e tanto meno credibili. Diceva di aver fatto finta di aiutare la Gestapo, ma sosteneva di non aver denunciato mai Dopo aver subito terribili torture, aveva accettato il ruolo «greifer» per sottrarre alla morte i suoi genitori. Era un prezzo più che giustificato: chi non avrebbe fatto altrettanto? Ma le testimonianze provavano che Stella aveva continuato a servire la polizia hitleriana anche dopo che i suoi genitori stati deportati nel campo di Theresienstadt, dove erano morti. Una volta caduta in trappola, Stella ci rimasta fino alla fine, per salvare se stessa ed i privilegi di cui godeva. E dunque la domanda si riproponeva: perché?

Alla fine, dopo anni ricerche, Peter Wyden ha saputo tre anni fa che Stella era viva ed abitava in una città tedesca, della quale non ci rivela il E' piombato a casa sua all'improvviso. E' stato accolto con gratitudine e tenerezza, sappiamo quanto sincere. Quando descrive l'incontro, dopo mezzo secolo di , di ricerche e di tormenti, lo scrittore si sente come un capitano Achab che finalmente riesce ad arpionare la sua balena bianca.

Stella gli si presenta come signora anziana, di una bellezza appassita, ma ben curata. Acconciatura perfetta, abiti eleganti, ostentata sicurezza, grande presenza scenica. Ma tre lunghi colloqui sciolgono il mistero. Anzi, lo rendono sempre più impenetrabile. Stella si proclama innocente, sostiene di essere stata tradita dalla propria bellezza e dalle sue fattezze germaniche, che la rendevano invisa agli ebrei. Mente? Certo che mente, ma forse non se ne rende conto.

Come molti aguzzini nazisti, anche Stella ha finito forse col credere alle sue bugie. Peter Wyden cita un'analisi Primo Levi: «Il mentitore, nell'atto in cui mente, è totalmente fuso col suo personaggio, non è più discernibile da lui».

Al povero Wyden, incapace di carpire la confessione di colpa tanto a lungo vagheggiata, non resta che azzardare varie ipotesi, ciascuna delle quali ha una sfaccettatura di verità. Per esempio, che Stella in cuor una antisemita perché rifiutava una «diversità» che sentiva come castigo (l'auto-denigrazione ebraica ha una lunga storia, da Benjamin Disraeli Karl Marx, da Heinrich Heine a Walter Lippmann): mediante il tradimento, Stella sfogava sui confratelli le sue umiliazioni.

Ed oggi Stella, come tutti i criminali di guerra, trova conforto nell'idea di eseguito un ordine. Era «autorizzata» a fare quel ha fatto. Era strumento di un ordine legale ingiusto, ma pur sempre legale. Quindi non può colpevole, perché ha avuto scelta.

Ma più Wyden di decifrare il suo esemplare umano più si rende conto che i meccanismi psicologici che egli isola e mette a fuoco - l'ottundimento morale, la soppressione della colpa - sono gli stessi che altri ricercatori hanno scoperto ed analizzato in Adolf Eichmann e nei suoi simili. Primo Levi ha lucidamente descritto (in «I sommersi e i salvati») l'identificazione che il nazismo tendeva a creare tra il sovrchiatore e la vittima: il modo più efficace per legare a sé i complici esterni, «kapò» o «greifer» che siano, è caricarli di colpe, insanguinarli, comprometterli quanto più è possibile: così avranno coi mandanti il vincolo della correità, e non potranno più tornare indietro».

Come Wyden, tutti gli ex compagni di scuola giudicano Stella colpevole, ma non infieriscono. L'autore ha ritrovato una ventina di allievi della scuola ebraica berlinese, sparsi per il mondo, ed a ciascuno ha chiesto un giudizio.

Nessuno dice che Stella andava condannata all'ergastolo o alla pena capitale. Tutti sono consapevoli che la tempestiva fuga da Berlino li ha sottratti a quella scelta fatale che Stella ha dovuto fare: tra la morte ed il patto col diavolo. Come dice la sua compagna Marion Sauerbrunn, che oggi vive in una tranquilla di campagna nei pressi di New York: «Non so giudicare, io non stata alla prova».

Gaetano Scardocchia

Bandiera del movimento un libro su Atena: «La civiltà greca ha radici africane»

Una delle più celebri Cleopatre della storia del cinema: Elizabeth Taylor

Polemica in Usa: per vendere prodotti alla gente di colore, si modifica persino la storia

Caro bianco, lo sai che Cleopatra era nera?

Anche Annibale e Nefertiti eroi della nuova negritudine

UNA singolare polemica si sta diffondendo in America. Numerose iniziative tendono affermare una presenza un'incidenza della razza negroide nella storia delle vicende umane assai maggiore di quanto abitualmente si pensa. Ad esempio una grande ditta commerciale, nell'intento educare il pubblico alla storia dei negri d'America di accattivarsi la simpatia di questi ultimi, ha commissionato una serie ritratti «Re e Regine dell'Africa»: quei ritratti, evidentemente fantasiosi, riproducono Cleopatra e Annibale entrambi negri. Le immagini hanno avuto grande diffusione negli ambienti negri, sono state riprodotte nei settimanali e nei manuali della gente di colore, esposte nei musei, illustrate in apposite conferenze. Sono stati inoltre allestiti libri scolastici nei quali si insegna che gli antichi Egiziani negri; e l'idea stata presa molto a cuore da maestri e scolari, che anzi hanno reagito con lettere di protesta alle riproduzioni della celebre Nefertiti che la mostrano bianca. Quelle riproduzioni, hanno detto, sono un'offesa alla verità storica e alla popolazione negra.

Non si può fare a meno di osservare che, più meno direttamente, ha parte in questo mento che si diffonde l'ormai lebre libro di Martin Bernal che s'intitola «Atena nera»: un libro che ha avuto enorme successo che, per la verità, sostiene tesi diversa, quella delle radici africane di molti aspetti della civiltà greca. Comunque sia, quel titolo è divenuto quasi la bandiera del nuovo movimento.

La reazione alle tesi fin qui esposte si è fatta attendere, in organi di stampa di vario intento carattere, ed è stata per fin troppo facile: proprio nel caso di Cleopatra, di Annibale, Nefertiti abbiamo ritratti che mostrano le inequivocabili connotazioni della razza mediterranea. Il colore rosso-bruno della pelle, proprio di molte pitture egiziane, è convenzionale; e comunque non ha nulla a che fare con le caratteristiche negroi-. occorre che la vicenda nasce dal tradizionale preconcetto di superiorità dei bianchi, al quale si reagisce sempre più in modo comprensibile, anche se improprio. L'aspetto più curioso della vicenda la legittima aspirazione della gente di razza negroide avere propri eroi nella storia potrebbe essere accontentata facilmente, e con ben maggiore fondamento, in modo diverso. Ad esempio, sovrani con inequivocabili tratti negroidi compaiono nel periodo tardo della storia egiziana, durante il primo millennio a.C., quando il centro del potere si sposta al Sud: e abbiamo i ritratti di quei sovrani, da Taharqaa Mentuemhut.

Un altro non meno significativo offerto dai rilievi in ottone della Nigeria, che riproducono i re i dignitari di quella regione al tempo dell'occupazione portoghese. I tratti negroidi sono completi; e l'ornamentazione è tale da indicare una corte ricca e festosa, centro di un'autonoma civiltà che, sommato, superava di molto quella degli europei invasori. L'arte nigeriana resta, per eleganza originalità, memorabile.

Questi esempi, come altri an- che si potrebbero addurre, mostrano che i popoli negroide hanno avuto, in vari tempi e sedi, una loro florida civiltà; che tale civiltà ha espresso i suoi Stati autonomi e i suoi sovrani; che insomma il predominio delle genti bianche nell'epoca contemporanea è una circostanza da delimitare nel tempo e nello spazio. Del resto, il notevole impatto delle genti gialle nel panorama attuale dei popoli ne offre piena conferma. L'attribu- di caratteri negroidi a Cleopatra, Annibale, Nefertiti e altri personaggi non è dunque la via migliore, e anzi è una via decisamente ingenua, per affer- una realtà che invece può e deve emergere altrimenti: quella per cui la componente africana in genere e negra in specie una parte ben più ampia e significativa di quanto si pensava in passato nella dell'umanità. In modo diverso da quello a cui si è fatto ricorso, questo concetto potrebbe e dovrebbe diffuso. Mentre Cleopatra, Annibale e Nefertiti possono restare bianchi con buona di tutti.

Sabatino Moscati

DISCUSSIONI. Il politologo Guarnieri accusa

Privilegi dei giudici Democrazia in pericolo?

CARRIERE automatiche, selezione nulla, gerarchie azzerate, rendimento scadente. E, per di più, consistenti problemi di legittimazione democratica. La magistratura italiana è sul banco degli imputati. L'atto di accusa parte da Carlo Guarnieri, professore di Sistema politico italiano e Sistemi politici comparati all'Università di Bologna, in un saggio uscito in questi giorni [redacted] Multi[redacted]: titolo (abbastanza neutro) *Magistratura e politica in Italia*, sottotitolo (ben più indicativo) *Pesi senza contrappesi*.

Mentre in tutte le altre democrazie c'è un bilanciamento flessibile fra la magistratura e gli altri poteri dello Stato, dice l'autore, da noi non è così. La magistratura italiana gode dei vantaggi combinati di tutte le altre, senza accoglierne nessuno dei vincoli. Il sistema di garanzie che ne ha fatto la più indipendente del mondo ha creato un *monstrum* difficilmente inquadrabile nell'ambito dei regimi liberaldemocratici.

E questo non è privo di conseguenze anche rispetto alla dottrina politica. In un mondo complesso come è [redacted]llo contemporaneo, il giudice è sempre meno - come voleva Montesquieu - «la bouche de la loi», strumento essenzialmente passivo-esecutorio. Assume invece un ruolo sempre più interpretativo delle norme e quindi creativo di diritto: ossia un ruolo politico. Ma in Italia, a differenza di quanto avviene spesso negli Stati Uniti, il giudice non arriva a ricoprire la sua carica in seguito a un'elezione democratica; e, a differenza di quanto avviene in Francia o Germania, non ha nessun tipo di responsabilità diretta [redacted] il potere esecutivo o legislativo. «In che misura sono giustificate le sue garanzie di indipendenza?» si domanda Guarnieri.

Ecco un problema. Ma non è l'unico. L'Italia è il solo Paese - a parte la Francia, dove c'è però un rigido controllo da parte del ministero della Giustizia - in cui magistratura giudicante e magistrature requirente formano un corpo unico. Unico e unito nelle rivendicazioni corporative, e opposto a una classe politica divisa e in competizione per ottenerne i favori. Guarnieri propone di scindere la figura del giudice da quella del pubblico ministero e di ripristinare, almeno per quest'ultimo, una forma di responsabilità (non necessariamente verso l'esecutivo). In questo modo si otterrebbe anche una maggiore adesione ai valori del sistema politico.

Ma i problemi non derivano soltanto dall'indipendenza esterna. L'altissimo grado di indipen[redacted] interna - [redacted] attraverso lo smantellamento delle gerarchie, l'annullamento dei meccanismi tradizionali di selezione, l'addestramento che si svolge tutto dentro il corpo senza periodi di preparazione o di tirocinio - ha avuto [redacted] risultato [redacted] magistrature professionalmente e economicamente privilegiata di cui spesso si lamenta lo scarso rendimento. Guarnieri conduce un'analisi impietosa, indicando solo qualche volta le possibili soluzioni. Sui problemi sollevati dal [redacted] abbiamo interpellato il giurista Gustavo Zagrebelsky e il politologo Gianfranco Pasquino.

Maurizio Assalto

Gustavo Zagrebelsky: è sbagliato parlare di corporazione. In alto, Gianfranco Pasquino

PASQUINO

Un problema molto italiano

PROFESSOR Pasquino, c'è [redacted] «caso» italiano anche per quanto riguarda la giustizia?

«Il nostro sistema giudiziario non funziona, e i magistrati lo sanno benissimo. Ha tempi troppo lunghi, che danneggiano i più deboli. E lascia passare tantissime cose che dovrebbe colpire: i crimini dei colletti bianchi, l'evasione fiscale. [redacted] qualche volta i magistrati hanno prodotto risposte efficaci, per esempio di fronte all'emergenza terrorismo, è solo perché alcuni di essi si sono autoselezionati, dando vita a una controemergenza. Anche l'operazione Mani Pulite non è merito della magistratura, ma di un gruppo specifico di magistrati milanesi che si sono mobilitati in un punto eccezionale della storia del nostro Paese. Quindi esiste un caso italiano nella giustizia. Però non vorrei dimenticare che esiste anche per l'università, anche per la pubblica amministrazione. Come fanno carriera i docenti universitari? e i burocrati? La magistratura fa parte della stessa banda: [redacted] un po' più pericolosa della corporazione dei professori, ma non più di quella dei medici. Da noi c'è poca competizio[redacted] Non ci sono solo i giudici che avanzano per anzianità, il gusto del merito manca ovunque. Nessuno vuole rischiare».

Le colpe [redacted] più dei magistrati o dei politici?

«Quando un sistema non funziona, sono gli attori nel loro complesso che devono essere criticati. Non solo i politici, ma anche i magistrati, colpevoli di non voler intraprendere un'azione riformatrice per non colpire i loro privilegi consolidati. Ma la classe politica non può aspettare che sia la magistratura (e i medici, e la burocrazia) a autoriformarsi: deve costringere gli attori a operare secondo regole più moderne, più efficienti, più rispettose del cittadino. Nel libro di Guarnieri c'è una denuncia vigorosa della magistratura. Meno incisiva la critica ai politici, e in particolare ai partiti di maggioranza e ai ministri della Giustizia. A questi bisognerebbe chiedere se vogliono smetterla di cercarsi amici nella giustizia e [redacted] vogliono cominciare a considerare che i loro amici devono essere i cittadini e non i magistrati».

La magistratura ha sempre più un ruolo «creativo». Come risolvere il problema di un sistema che prende decisioni di valenza politica ma è del tutto indipendente dagli organi democrati[redacted] ta legittimati?

«Non ho risposte precise. Credo che i giudici dovrebbero limitare i loro rapporti con la politica, se eletti in Parlamento dovrebbero dare le dimissioni dalla [redacted]agistratura e non solo mettersi in aspettativa. Non dovrebbero fare arbitrati o prestare consulenze. In tutti questi casi entrano in gioco i loro rapporti con politici, grandi industriali, commercianti. Ma nel vincolare il pm al po[redacted] politico, come suggerisce Guarnieri, vedo più un problema che una soluzione, è una catena pesante. Che cosa vuol dire che i giudici devono condividere il sistema di valori del sistema politico? E poi, quali valori? Quelli del pentapartito? del governissimo? della lega? Forse il giudice deve oscillare a seconda del vento politico? L'unico aggancio de[redacted] [redacted] con la Costituzione, tutto il resto [redacted] pericoloso.

[m. ass.]

«COSI' SI GETTA FANGO»

Zagrebelsky: Ma i riformatori sono troppo interessati

E' giustificata l'idea della magistratura come una corporazione che deve il proprio potere burocratico al cedimento verso i partiti? C'è da essere sconcertati e da chiedersi se si vive tutti nello stesso mondo. Le inchieste giudiziarie contro la [redacted]zione politica che riempiono le pagine dei giornali, qualcosa vorranno pur dire. E se qualcosa dicono, è che è sbagliata l'idea tanto di una corporazione quanto di una corporazione subalterna. L'errore è la generalizzazione. Se fosse la rappresentazione di una parte della [redacted]gistratura, non ci sarebbe nulla da obiettare. [redacted] [redacted] valutazione globale non corrisponde alla realtà, getta fango [redacted]discriminatamente [redacted] presta a operazioni contro l'indipendenza dei giudici [redacted] [redacted] funzione giudiziaria.

Andrebbe piuttosto fatta chiarezza sulle responsabilità [redacted] chiusure burocratiche e dai cedimenti politici. Forse si scoprirebbero coincidenze sospette: che i maggiori responsa[redacted] [redacted] quelle degenerazioni - magistrati e politici - sono gli stessi che oggi prendono pretesto da esse per riforme nell'organizzazione giudiziaria.. Il dubbio allora è che si tratti appunto solo [redacted] pretesti. La ritor[redacted] proposta di subordinare il pubblico ministero al ministro della Giustizia è quasi una confessione. Se fosse [redacted] realizzata, nessuna delle attuali inchieste sulla corruzione politica sarebbe stata possibile.

Non si può peraltro nascondere che l'organizzazione giudiziaria del nostro Paese è molto difettosa. In sintesi, esse attribuisce ai giudici i vantaggi del sistema «burocratico» europeo-continentale [redacted] quello «professionale» anglosassone, ma li solleva dalle responsabilità che, nell'uno e nell'altro, costituiscono l'altra faccia della medaglia. Molte delle garanzie della magistrature, e cominciare dall'indipendenza, costituiscano meri privilegi da cui possono nascere gli abusi.

E' quindi giusto rilevare il carattere «deviante» del nostro sistema giudiziario, confrontato con quello di altri Paesi di tradizione liberal-democratica. Da qui, però, a proporre delle imitazioni, il passo è troppo lungo. Il funzionamento dei sistemi «professionali» anglosassoni dipende decisivamente da fattori culturali e politici [redacted] limitano l'influenza dei partiti (un'opinione pubblica [redacted] una stampa attente [redacted] autorevoli, un'effettiva responsabilità dei governi, [redacted] [redacted] di giudici e di giuristi compatto ecc.) e tali fattori mancano in Italia. I sistemi «burocratici» [redacted], propri di Paesi come la Francia e la Germania, sono a loro volta duramente contestati per un deficit di indipendenza e [redacted] eccesso di influenza politica.

Il fatto è che l'organizzazione giudiziaria è in crisi in tutta Europa e che a questa crisi si può pensare di porre rimedio solo cercando nuove vie che siano conformi ai caratteri degli ordinamenti giuridici europei attuali e alle aspettative che essi [redacted]roteggono: caratteri e aspettative che non si lasciano ridurre né alla tradizione del diritto giudiziario anglosassone né a quella del positivismo legislativo [redacted]tinentale del passato. E' un'indicazione che [redacted] si può ora sviluppare. Esso vale almeno a dire che la soluzione dei problemi della giurisdizione dipende da altre e più profonde questioni.

Gustavo Zagrebelsky

[redacted] AL GIORNALE

Voglia di «buone novelle» e fiamme attorno al Mahatma Venditti

La [redacted] cimentino i cieli [redacted] le terre nuove

Concordo con Vattimo (*La Stampa*, «I Vescovi, nuovi intellettuali», 15 novembre), quando sostiene che la Chiesa oggi tende a [redacted] un'opinionista (magari una buona opinionista), oscurando il [redacted] ruolo [redacted] annunciatrice di «cieli e terre nuove», che è quello per cui ha senso il suo esistere, ed è ciò che la gente, credenti e laici, si attende da lei.

«Questo tempo - scrive Vattimo -, forse ha bisogno di parole che parlino dell'eterno»; per questo ci devono essere parole che corrispondano a questo bisogno, insieme ad altre che dicano [redacted] le contingenze. Il Verbo mi pare [redacted] destino della Chiesa. La Chiesa non può dire parole troppo immerse nelle contingenze e troppo distanti dalla tensione originaria che le vuole rivelatrici di una buona novella. Il discorso credo [redacted] possa fare anche per chi vive nella laicità delle [redacted]

Franco Elvia, Udine

I «democratici» [redacted] «Milanesi tutti appesi»

Un carissimo amico romano mi ha riferito [redacted] megaconcerto [redacted] «Venditti Mahatma Antonello». Migliaia di giovani [redacted] meno giovani uniti per testimoniare contro l'intolleranza, la violenza, il razzismo. Al termine, non solo i tanti che avevano al collo la sciarpa [redacted] la scritta «Milano ti odio» urlavano gli slogan: «Milano in fiamme» [redacted] «Milanesi tutti appesi». Da questi democratici doc è stata così impartita una doverosa lezione di democrazia, fratellanza [redacted] unità agli «egoisti, sfascisti, ottusi, razzisti» leghisti!

M. Carla Ivaldi, Torino

Libertini: il pds è più [redacted] destra di Craxi

Ho letto sulla *Stampa* del 17 novembre una intervista dell'on. Massimo D'Alema che contiene un ingiurioso attacco a Rifondazione comunista. Chiedo ospitalità per una breve replica.

Naturalmente, se volessi scendere sullo stesso piano di D'Alema, che parla, a proposito [redacted] nostra difesa della proporzionale, di «problema alimentare» e di «pensione», potrei rispondergli che il pds ha scavalcato a destra persino Craxi, e si è trasformato in una Croce Rossa della destra dc guidata da Segni. Ma questo tipo [redacted] polemica [redacted] serve a nulla.

La nostra difesa della proporzionale si ispira ai valori della democrazia partecipata, contro un sistema che sarebbe fatalmente dominato dalle *lobbies*. E non è affatto una proposta «conservatrice»; difendiamo, infatti, i grandi valori della Costituzione, ma avanziamo una proposta radicale di riforma democratica delle istituzioni, a partire dalla unificazione [redacted] Senato e Camera dei Deputati in una unica Assemblea nazionale, con soli 400 membri, sino ad un profondo decentramento regionale, e alla separazione della politica dagli affari. Questa proposta, di per sé, configura uno sbarramento elettorale superiore al 5%.

Altro che problema alimentare e pensione! E del resto [redacted] c'è qualcuno in Italia che [redacted] mostrato di avere il coraggio delle proprie idee siamo stati proprio noi. E non è con le ingiurie che si possono nascondere i cedimenti del pds e la sua continua oscillazione tra tesi opposte. Meglio sarebbe discutere e confrontarsi sul merito.

Lucio Libertini, Roma
Presidente gruppo parlame. .are
Rifondazione comunista

Le mutilazioni illegali di alcuni immigranti

L'articolo di Daniela Daniele su [redacted]lcune pratiche degli immigranti (*La Stampa*, 7 novembre 1992) mi chiama in causa in modo così confuso, che mi è quasi impossibile rispondere con un minimo di ordine. Anzitutto, [redacted] ho sostenuto esattamente il contrario di quanto afferma quell'articolo: per me certe mutilazioni rituali [redacted] sono compatibili con il nostro ordinamento, perché costituiscono un reato penale. [redacted] problema è che quelle [redacted] azioni sono legittime negli ordinamenti d'origine di alcuni gruppi di immigranti.

Nell'articolo su *Micromega* cui [redacted] richiama la giornalista io ponevo alcune domande [redacted] questo proposito: di fronte alle mutilazioni rituali, applichiamo il nostro codice penale [redacted] condanniamo per lesioni chi effettua l'intervento? Ma è corretto condannare una madre che pratica la mutilazione rituale, convinta che questo sia il suo dovere per il bene della figlia? E illustravo questo conflitto di culture e di ordinamenti con quanto [redacted] avvenuto nei tribunali francesi.

Quello delle mutilazioni rituali [redacted] solo un esempio concreto di [redacted] problema più generale. Infatti, il nodo della società multietnica è tutto qui: fino [redacted] che punto culture diverse possono convivere nella stessa società senza creare conflitti? Un anno fa, [redacted] [redacted] risposta su *Micromega* fu: no, non [redacted] possibile nel breve periodo e con un afflusso così impetuoso e imponente di immigrati; si invece, se l'afflusso è regolato e se l'immigrato viene inserito senza provvisorietà con una precisa legislazione (come sostiene anche Ida Magli).

A conferma della mia analisi vennero purtroppo le sommosse californiane, le violenze tedesche sugli Asylanten, la «pulizia etnica» nei Balcani, l'attuale tragedia dell'espulsione dei profughi dalla Germania, l'enigmatico antisemitismo di questi giorni e, infine, la proposta di riformare la legge Martelli. Insomma, la società multietnica è lontana, un anno fa come oggi.

Avendo capovolto le mie posizioni, l'articolo giunge a conclusioni inaccettabili.

Il commento finale di Dacia Valent è così grave e così fuor di senno che anche qui si potrebbe sospettare - nonostante le virgolette - un errore della giornalista. Se non [redacted] così, si tratta della solita «battuta» conclusiva tipi[redacted] della Tv-spazzatura: io sosterrei che la società multietnica è un'utopia e, poi, non [redacted]i accorgerei di vivarci dentro. Cerchiamo per favore di capire di che cosa stiamo parlando: la società multietnica è quella [redacted] cui i con[redacted] etnici [redacted] ridotti al minimo. Il mio modello finale è più la Svizzera o il Brasile che la Bosnia. Quale modello alternativo di [redacted] etnica propone Dacia Valent? Infine, l'affermazione che io sono [redacted] dei più accaniti razzisti differenzialisti» d'Italia attesta solo che la Valent non conosce né i miei scritti, né le mie azioni, né la mia militanza politica. L'immunità parlamentare la protegge dalle querele, ma non dal ridicolo di cui si copre parlando a vanvera.

Mario G. Losano

Le parole tra virgolette attribuite al prof. Losano sono state riprese, testualmente, da un articolo che scrisse per *Micromega* sui [redacted] della società multirazziale. E' possibile che, estrapolata una sola parte del discorso, il senso del suo pensiero sembri travisato, laddove si dice: «Ma in questi conflitti (tra riti di altri popoli e società ospite, ndr) deve prevalere la concezione del luogo, specialmente se si tratta di uno Stato multietnico». Il commento dell'onorevole Valent è stato fedelmente riferito tra virgolette. **[d. dan.]**

«Vercelli, non lavoro con Cavezzale»

Dopo aver letto l'articolo dal titolo «Uno scandalo annunciato - Tutta Vercelli sapeva ma taceva», a firma di Cesare Martinetti (pubblicato da *La Stampa* in data 3/10/92) e, soprattutto, dopo avere letto la risposta [redacted] Martinetti alla lettera di precisazione del rag. Cavezzale ritengo necessarie alcune precisazioni che riguardano la mia persona.

1) non conosco personalmente il ragionier Cavezzale;

2) non [redacted] dipendente dello studio Cavezzale, poiché svolgo la mia attività lavorativa presso un'azienda metalmeccanica di Vercelli.

Dario Rosslo, Vercelli

Biagi: Buscetta [redacted] [redacted] mente

Le interviste telefoniche (e anche le altre) comportano qualche rischio e qualche equivo[redacted]. Forse mi sono spiegato male o [redacted] stato frainteso. Non ho le prove che quanto ha detto Buscetta sull'uccisione [redacted] generale Dalla Chiesa è vero: so che Tommaso Buscetta [redacted] e non mente. Del generale Dalla Chiesa so che non era amato neppure da tutti i suoi.

Enzo Biagi, Milano

[redacted] [redacted]

Egregio Odb, [redacted] un disoccupato e, come tale, soggetto particolarmente colpito (sia pur di riflesso) dall'attuale stretta economica. Nonostante ciò sono disposto ad accettare ulteriori sacrifici, ma non ho alcuna intenzione di farmi prendere in giro. Voglio dire che, prima di colpire le fasce più deboli con provvedimenti castranti, [redacted] correrebbe usar le cesoie in materia di sprechi (per una questione di risparmio) e di privilegi (per una questione di etica). Mi spiego meglio: ho avuto modo di constatare che i parassiti non esistono solo nel Meridione...

Ernesto Gobbi, Torino

Il parassita sorvegliato speciale

GENTILE signor Gobbi, [redacted] ho mai pensato che [redacted] [redacted] esistessero anche qui. Ma non voglio far perdere ai lettori il suo ritratto di [redacted] parassita. «Questa persona - lei dice -, impiegata alla Sip in qualità di impiegato tecnico, [redacted] avendo altro da fare, trascorre gran parte del proprio orario d'ufficio attaccato al telefono, lanciandosi in chilometriche conversazioni di carattere inequivocabilmente faceto. Mi chiedo: [redacted] ha proprio altro da fare? E ancora: chi paga queste telefonate?».

Vorrei sapere come faccia lei a essere [redacted] grado di tener d'occhio e d'orecchio il parassita in questione. Mi ha detto che è disoccupato, quindi non può trattarsi di un suo collega d'ufficio. A ogni modo, e questo m'intriga maggiormente, lei non allenta neppure [redacted] attimo la sorveglianza. «Quando il predetto lavoratore non [redacted] in ufficio, vuol dire che è stato inviato in trasferta. Ciò significa un supplemento di retribuzione, e per fare cosa? Non più di trenta minuti di lavoro, e le energie sprecate in questo lasso di tempo vengono rimpiazzate nel corso di un lauto pasto nel ristorante di turno. Mi chiedo: chi paga il conto? E non è finita: mica vogliamo pensare che la vita di questa persona si riduca all'estenuante orario di lavoro? No di certo, anche questo impiegato di turno avrà prima o poi problemi di carie, ma niente paura; c'è l'odontoiatra convenzionato che fa prezzi stracciati, anche questo esempio di produttività dovrà pur vestirsi: no problem, basterà un tesserino aziendale per avere diritto a sconti non esigui; anche lui avrà diritto al divertimento: tranquilli, c'è un trattamento di favore per ogni evenienza. Quale busta paga percepirà questo povero disgraziato?...».

Gentile signor Gobbi, l'impiegato tecnico che lei ha preso di mira sarà il peggior parassita di quel[redacted] mondo, lei avrà ragione, ragione al 100%. Ma, se mi permette, compatisco un poco il suo sorvegliato speciale, la sua attenzione è implacabile, anche se poi lei finisce col dire che la colpa è della Sip.

[redacted] del Buono

«Questi studiosi chiusi nei libri come fossero sette religiose»

«Vogliono liberarsi della filosofia e leggono tutto attraverso il sesso»

Esce il Dizionario di Galimberti: è polemica

Psicologo, vergognati sei troppo ignorante

MILANO

Ho preso le 120 psicologie, da quella dello sport a quelle dell'arte e della società, le 32 scuole di psicoanalisi e le 8 di psichiatria e le ho messe a confronto: che si parli una buona volta». Umberto Galimberti, 50 anni, docente di Filosofia della storia a Venezia e psicoanalista junghiano, presenta il suo *Dizionario di psicologia* appena uscito (Utet), un'opera che si annuncia importante non solo per l'Italia. «Io ce l'ho con gli psicologi chiusi come in sette religiose. Sono viandanti in una città sconosciuta, non possono pretendere di raccontare l'intera città come se la vedessero da un aereo. Invece ciascuno scambia la propria interpretazione dell'uomo per la verità dell'uomo».

Altre bacchettate: «Siccome menano vanto di essersi liberati dalla filosofia, mostro agli psicologi che si sbagliano. Con amicizia gli dico: Ò stronzi, non ne posso più della vostra ignoranza. Ignorano che i problemi di cui parlano sono gli stati ampiamente dibattuti dalla filosofia. Non possono ignorare neppure medicina e biologia».

Può fare qualche esempio?

«Ditemi un po', psicologi: mettete da una parte tutti i vostri libri su eros e sessualità e da un'altra parte mettiamo *Il convito* di Platone. Chi vince? Platone, più radicale. Legge l'erotismo come il tentativo sconfitto della comunicazione: gli amanti ricorrono al corpo perché l'anima non riesce a parlare. E su parliamo di "abilità" e "abitudine", sono termini di Aristotele: è inutile che facciamo finta di averli inventati noi. "Associazione": ci ha lavorato su l'empirismo inglese del '700. "Percezione": comincia con Cartesio, che si domanda: i sensi mi ingannano o no? E Kant? I grandi quadri clinici nei trattati di psichiatria dell'800 li ha inventati lui: uno che discorre di ragion pura si intende anche del rovescio».

Un esempio di rapporto tra biologia e psicologia?

«Molte donne si disperavano perché non raggiungevano l'orgasmo vaginale e scrivevano ai giornali femminili. L'aveva detto Freud: queste sono donne immature. La neurofisiologia ha dimostrato (Theodor Benedek, ndr) che le cellule del piacere sono tutte nel clitoride. L'orgasmo vaginale è dunque un mito, una fantasia psicoanalitica».

Psicologia, psicoanalisi e psichiatria unite, e bagnò di filosofia e medicina. Non c'è il rischio di voler stringere troppe cose?

«Lo psicologo passa da muratore a architetto, prende coscienza delle categorie che usa. Quando Achille incontra Ettore gli dice: noi ci conosciamo perché i poeti hanno cantato le gloria dei nostri padri. Il re dei Feaci chiede a Ulisse: tu sei tu? E Ulisse gli racconta la sua storia e la guerra di Troia. Se conosci le radici, conosci il frutto. Siccome la psicologia è figlia di molti saperi, ho raccontato la sua genealogia. Questo spirito è stato il motore che mi ha spinto a scrivere il *Dizionario*».

Quanto tempo le è costato?

«Sei anni di crisi paurose: mi sembrava di non venirne mai a capo. Sociologia, linguistica, antropologia, le scienze umane che convergono nella psicologia e la rendono problematica e ricca. Ero solo! E tutte quelle citazioni da fonti: ogni novità mi faceva rifare una voce e questa implicava il rifacimento di altre dieci voci e così via: il *Dizionario* è una rete, un sistema. Più volte stavo per gettare la spugna».

Come ha superato le difficoltà?

«Ho un cassetto pieno di lettere dell'editore: mi confortava. Avevo i ricordi dei miei viaggi nell'Oriente vicino: le distese di pietre in Anatolia e dopo una curva una foresta e dopo un'altra curva il mare e le spiagge senza nessuno. Una notte dormivo con mia moglie e mia figlia in un albergo a Malathia, fra la Turchia e il Kurdistan; di giorno eravamo stati su un monte di metri per vedere le statue innalzate da Antioco II: in piedi non arrivi neanche alle loro caviglie. Alle quattro di notte irrompono in dieci turchi che urlano finché un turco si brucia un la cera che gli cola dalla candela e se ne vanno. Non abbiamo avuto paura. Chissà volevano. E' stato un'irruzione di forza enorme, primordiale e animale... Ho tirato avanti nel *Dizionario* coltivando a freddo una leggera paranoia, la mania di controllare il mondo. Di solito sono un istorico, ho un entusiasmo che mi fa inseguire un'idea o scrivere qualcosa. Invece sono scivolato nella depressione: l'ho usata mettendomi ossessivamente al servizio degli altri. Per rompere l'assedio che mi ero costruito ho dovuto finire l'opera. Una nevrosi, un'ascesi, una cancellazione di me: non c'è un solo aggettivo valutativo in tutto il *Dizionario*».

A sinistra: Freud
Sotto: Carl Gustav Jung
A destra: Karl Jaspers

Perché lei tanta simpatia per l'uomo d'Oriente?

«Perché è l'uomo antico, che dice: c'è il mondo e io sono parte del mondo. L'uomo moderno dice "io" e vuole dominare il mondo. Il benessere, la felicità consiste nel ricucirsi con il mondo antico. Io contro l'elefantiasi dell'io, agente della tecnica e del progresso: il progresso della tecnica, dell'uomo ridotto a strumento. "Il dolore è la follia della mente", dice Eschilo. E' un errore di valutazione. La sofferenza è determinata dal fatto che uno non si sente più parte del tutto e il suo io diventa il tutto: il dolore lo pervade interamente. Se si apre, ha speranza che il non-io gli porti qualcosa».

Questo culto per l'uomo non sarà regressivo?

«L'uomo di cui si parla non è storicamente esistito: non facciamo Rousseau. E' il deposito delle possibilità umane, che non sono certamente solo quelle occidentali dell'io e della tecnica. E' un'ipotesi di lavoro; solo non è un'idea reazionaria, ma è la sfida per l'avvento di un nuovo rotondo».

Qual è la sofferenza più diffusa tra i suoi pazienti?

«L'analisi ha più temi sessuali come quando è nata, con le signore angosciate del primo Novecento. Il tema oggi è il rapporto io-mondo, un mondo che si è fatto inospitale nonostante le lusinghe. L'io si sente inadeguato, insoddisfatto. Il nevrotico è uno che ha un desiderio infinito di felicità e non si accontenta mai, come un bambino».

Che cos'è per lei l'analisi?

«Insegna a ricomporre lo sguardo, ad aver cura di sé; e la prima cura di sé è non pensarsi il centro del tutto».

Quali sono per lei i mali della psicologia?

«La banalizzazione che ci viene dagli Stati Uniti. Davanti a un folle, a un delirante che è convinto che tutti ce l'hanno con lui perché è troppo bravo, l'americano legge il delirio come una follia da estinguere, mentre l'europeo lo legge come un'estrema difesa da una follia originale. Gli psicologi sono tentati dalle pillole e dai piccoli schemi di interpretazione, due vie che privilegiano l'uomo uniforme. Ogni scarto, ogni differenza è intesa come devianza e pericolo».

Che cosa significa per lei essere junghiano?

«Che ogni uomo ha in sé un progetto di vita tutto suo. "Diventa ciò che sei", diceva Nietzsche. Non sono junghiano per le teorie che hanno reso famoso Jung, come quella sulle originarie categorie affettive con cui funzionerebbero le nostre emozioni: gli "archetipi", una specie di Dna dell'anima. La storia non cambia forse l'uomo? Non è più presa neanche il cosiddetto "inconscio collettivo", il luogo degli archetipi, e neanche gli schemucci simbolici, per cui se sogni un ragno sogni la mamma».

Perché dedica il Dizionario al filosofo Karl Jaspers?

«Lo vidi la prima volta a Basilea quando avevo 20 anni. Lui ne aveva 75. Mi ricevette la moglie Gertrud. Era alto, aveva la faccia severa, stava sempre seduto perché aveva difficoltà a camminare. Mi ha portato lui nella zona di confine tra psicologia e filosofia... Avevo una borsa di studio. La mia famiglia era poverissima. Eravamo in dieci fratelli e mia madre a Monza faceva la maestra a 40 mila lire al mese. Ma non mi faccio vanto della povertà. Mio padre è morto... Da Jaspers mi mandò Severino, mio maestro alla Cattolica».

Qual è per lei il più significativo problema psicologico dei nostri giorni?

«La mancanza di identità. Per esempio: perché ha successo Madonna? Perché ha gesti maschili in un corpo femminile. Il corpo oggi diventa una combinatoria di pezzi, si costruiscono anatomie artificiali. Il naturale non seduce più. Tutto ciò rispecchia e genera a un tempo ambiguità, mancanza di identità. Uno sa più chi è, perde il suo nome... C'è un mito gnostico che racconta così: le anime sono scaglie, scintille di Dio che si disfa, cade a pezzi; le anime si allontanano e si perdono nel mondo incontrando Chiacchiera, Sonno, Ubriachezza, Oblio. Dio manda un messaggero a richiamare l'anima per ricomporre se stesso, ma l'anima non sa più che si chiama, non ascolta. Ogni uomo è straniero nel mondo: se si assimila troppo all'ambiente in cui vive, perde la sua identità; se si assimila troppo poco, perde la comunicazione. E' condannato comunque. Se tuttavia l'anima porge orecchio, comincia a riconoscere, e conoscenza (gnosi) si ricongiunge a Dio. La gnosi è una dottrina tragica diffusasi tra il 4° secolo prima di Cristo e l'imperatore Giustiniano, con apporti iraniani, ebraici e greci. Anch'io sono gnostico, faccio cioè riferimento a questi nove secoli di cultura mediterranea. Mi pare un mito ancora bello».

Claudio Altarocca

A Milano con la Yoshimoto, 27 anni, sei milioni di copie e un nuovo libro-scandalo

Banana, la grammatica dell'incesto

«Com'erano libere in Giappone le nostre nonne»

BANANA Yoshimoto, scrittrice giapponese alla sua prima visita in Italia, anzi, in Europa, sceglie un'immagine molto curiosa per definire la bellezza: «Ho capito cos'è la bellezza a 12 anni, quando ho visto un film di Dario Argento che si chiamava *Suspiria*. Fino ad allora nessun film era riuscito a muovermi, ma in quel momento ho colto la bellezza nel colore del sangue, nell'ombra di una tenda sulla faccia di una donna terrorizzata».

A 27 anni ha già venduto sei milioni di copie in tutto il mondo con *Kitchen*. Sta seduta negli uffici della Feltrinelli mentre una traduttrice con gli occhi a mandorla trasforma le sue parole in un italiano innocente e freddo. E con lo stesso compunto rigore della sua uniforme - pantaloni e giacca «militare» blu, attillati come un gesso - Banana Yoshimoto parla di devianza e di incesto come a scuola si parla di grammatica, presentando il suo secondo libro pubblicato in Italia, *N.P.*, ovvero l'imprevedibile racconto di un incesto inconsapevole tra padre e figlia, e la storia di un amore proibito tra due fratellastri.

Perché sceglie sempre situazioni tanto estreme, prima la transessualità in *Kitchen*, ora l'incesto? «Perché per me queste devianze sono un modo in cui le persone esprimono fino in fondo la loro personalità», risponde. «Mi interessano le persone non equilibrate, che inseguono i propri desideri fino all'anormalità. Infatti ora vorrei creare un nuovo personaggio, che abbandonandosi al proprio desiderio religioso finisca per trovarsi in una situazione ambigua, simile a quegli omosessuali che desiderando troppo la femminilità finiscono per rinunciare al proprio sesso».

Il segreto del suo successo, almeno in Giappone, è proprio in questa sensibilità per ciò che non è «normale», per la anomalie delle «persone che camminano portando con sé qualcosa con cui è difficile vivere, che si tratti di un talento speciale o di un handicap». I suoi libri fanno di lei una radicale, in un Paese così uniformato dalle regole della forma che l'espressione della personalità può essere un elemento trasgressivo.

Questo, si è detto, attira i giovani a frotte, adolescenti che si sentono chiamati a partecipare a vicende che non conoscono confini, limitazioni, galateo, e che si esprimono nella presa di dei dialoghi e nelle immagini che Banana Yoshimoto sembra fare uscire dalle caselle multicolori dei fumetti. Lei continua a parlare a distacco di erotismo: quello dei maschi orientali che le pare né più né meno aggressivo di quello dei maschi occidentali», o quello delle donne «che tanto tanto tempo fa, in Giappone, potevano accogliere molti uomini in casa nella stessa notte, ma che ora non possono più, come qui da voi. A chi vuol capire qualcosa dell'erotismo giapponese voglio davvero di andare a vedere il film *Tokio decadence* (che è la storia della vita di una prostituta a Tokyo oggi, ndr)».

Banana Yoshimoto ieri a Milano e, sopra, una stampa giapponese

«Ho visto la bella in un film di Dario Argento»

Ma nei suoi libri ricorrono anche altri temi: il cibo, la solitudine, le fatica di crescere, e soprattutto l'idea della morte. Perché torna con tanta insistenza sull'argomento della morte, che collega sempre all'amore? «Perché la separazione due amanti è un destino inevitabile, in qualsiasi letteratura. Per me la morte è un modo di enfatizzare questa separazione».

Banana Yoshimoto ha sempre sostenuto di non leggere e di cibarsi soprattutto di rock e di fumetti. Ma ora spiega che per lei «sarebbe molto bello poter scrivere con lo stile perfetto di Mishima». I suoi modelli sono meno superficiali di quello che vuole la leggenda. Kawabata, per esempio. «Quando ero al liceo mi chiedevo: perché quello che scrivo è così cupo, così pieno di angoscia? Poi leggendo Kawabata ho scoperto la sua tristezza, che mi ha dato una giustificazione, e me lo ha fatto sentire vicino, vicina alla sue opere, che mi sembrano così consolatorie».

Da allora la strada della sua liberazione di scrittrice è stata tale che oggi è difficile capire se Banana Yoshimoto abbia dei tabù nella scrittura, se abbia argomenti di cui non vorrebbe o non potrebbe mai scrivere. «Sì - dice -, ho una regola molto personale, non creare mai personaggi negativi solo per dare il ritmo alla storia. E non parlare di politica». E meno che la politica non sia proprio nella sessualità dei miei libri.

Livia Manera

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

premio grinzane cavour

Scrivere il giornale.

2a edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, instancabile nel voler diffondere l'amore per la lettura, si ripropone con il progetto "Scrivere il giornale", promosso in collaborazione con "La Stampa", la Provincia di Torino ed il Dipartimento Scuola Educazione della Rai.

Sei giornalisti de "La Stampa" guideranno gli allievi di 48 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su "Torino Sette"*.

All'iniziativa verrà dedicata una serie di collegamenti in diretta del Dipartimento Scuola Educazione, in onda su Rai Tre.

Imparare a leggere il giornale, per imparare a leggere di tutto; una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì de "La Stampa" dedicato a ragazzi e scuola

LA STAMPA

Provincia di Torino

Rai-Dipartimento Scuola Educazione

Fino a domenica Torino ospita la mostra nazionale di tecniche e attrezzature per l'edilizia

L'ultima moda, il bricolage

Al Valentino il Salone del «fai da te»

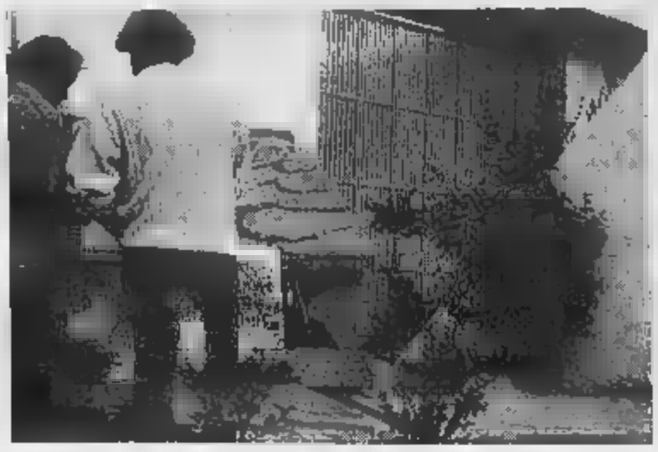
Nel 1991 gli investimenti nell'edilizia abitativa hanno sfiorato i 76 mila miliardi di lire, con un incremento del 13,5 per cento rispetto all'anno precedente. Anche queste cifre spiegano il successo che sta incontrando «Restructura '92», rassegna di strumenti, prodotti e tecnologie per la manutenzione della casa aperta ieri al Valentino. Su una superficie di 35 mila metri quadrati presenti 366 espositori in rappresentanza di dodi. La quinta edizione «Restructura chiuderà domenica sera. La può visitare oggi e domani dalle 15 alle 22,30, sabato e domenica dalle 10 alle 20. Il biglietto costa 10 mila, i ridotti. Fanno cornice una serie di convegni. Oggi, dalle 15,30 in poi, si parlerà, in successione, di straordinaria della casa», «climatizzazione», «coperture e investimenti in titanio», «insonorizzazione rischi». Domani, venerdì, sono in programma due convegni (uno su «I colori in Europa», l'altro su «Il clima amico») e cinque incontri tecnichi. Sabato cinque gni (uno, d'interesse assai vasto, alle 20,30 sui problemi delle manutenzioni rinnovamento degli stabili gli amministratori di condomini) e tre incontri di aggiornamento.

per gli appassionati del bricolage, l'interesse è tutto per gli stands. Nell'ampia espositiva si possono trovare le luzioni a tutti i problemi del «fai da te». Dal Giappone, esempio, arriva una novità assoluta in te di rivestimenti murali: serie di in organica» costituiti da alghe e scaglie di pesce, disponibili in tutta la gamma di colori e in tre tipi di fibra. Il prodotto è facilmente spatolabile e effetto decorativo tipo marmo. Costa 150 mila lire il metro quadrato. E per i distratti, c'è una nuova colla, «Sivitcol», che invecchia anche se si dimentica il barattolo aperto. Di più: a differenza di altri prodotti, che induriscono in pochi secondi, «Sivitcol» offre due ore lavorazione prima cominciare ad essiccare.

Per chi ha il caminetto, ecco una novità pescata dalla tradizione: «pressacarta», strumento già usato dai nostri nonni. Serve a pressare la pasta cellulosa ottenuta facendo macerare vecchi giornali e riviste, le tiche «palle carta» per intenderci. Le «mattonelle» così ottenute sono un ottimo combustibile, ecologico economico. La «pressa carta» costa centomila lire.

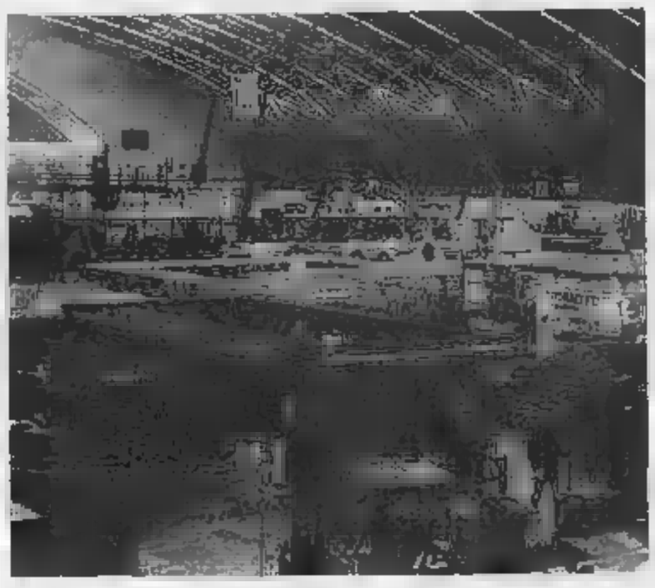
E se avete deciso di rinunciare all'imbianchino e provvedere da soli alla decorazione della casa ecco dall'Inghilterra una rivoluzionaria spatolina che vi consentirà gettare nella spazzatura pennelli rulli; distribuisce perfettamente la pittura, senza sgocciolare in modo omogeneo. Può e utilizzata per tinteggiare fino a dieci appartamenti di 250 metri quadrati ciascuno.

Per chi ha deciso di rinnovare il pavimento di casa, può essere utile una tappa in fiera. E se ha scelto il parquet, può rivolgersi ad Alberto Guercio: «Negli ultimi cinque anni c'è un'inversione di tendenza sensibile nel gusto degli italiani. Il pavimento in legno ha soppiantato la moquette. Noi ne di tutte le qualità: da quelli provenienza africana, mercato che copre l'ottanta per cento produzione, a quelli importati dall'Indonesia o dall'America. Ce ne sono per tutte le tasche, da quelli a più buon mercato fino al pregiato teck, per imbarcazioni. Per chi ha fretta c'è un modello di parquet praticamente pronto per l'uso: basta incollarlo e dopo due ore ci si può camminare sopra, senza problemi. Oppure, c'è un tipo spesso dieci millimetri che può esser piazzato al posto della moquette senza alcun problema».



Anche nel campo degli infissi ci sono novità: porte e finestre realizzate unendo tre pezzi di legno massiccio, per offrire maggiore stabilità a chi punta sulla qualità.

Per chi deve impermeabilizzare la propria casa, la Fiera offre un Imper. Tra le specializzazioni dell'azienda c'è la produzione del «prefabbricato bitume polimero» che, tradotto per chi non è un addetto ai lavori, è quel rotolo ero che si vede applicare con la fiamma sui tetti palazzi e capannoni, per proteggere dalle infiltrazioni. E adesso nel campo delle impermeabilizzazioni la Imper presenta un prodotto: una «membrana» antifiamma, resistente al fuoco; si chiama «paralon 470». E se non si possono usare i rotoli neri, si può ricorrere a una serie di vernici protettive che assolvono agli stessi compiti impermeabilizzazione. l'interesse, invece, è di «difendere» il calcestruzzo, ci sono i prodotti in grado soddisfare anche questa esigenza. «Fino a qualche fa si credeva che il calcestruzzo vita eterna - l'architetto Bo, della Imper - poi si è capito che così non era. Ad esempio, le piogge, che per l'alto inquinamento nelle città ormai quasi sempre diluvi di acido, hanno effetto altamente degradante. Si possono questi danni con un trattamento anticorrosivo specifico per l'armatura. Stesso discorso vale per i manufatti in acciaio. Per esempio i tralicci della luce. anche le recinzioni delle . Con una serie di trattamenti si può combattere la ruggine e altre forme di corrosione».



FILM A

Restructura si dà al cinema. Domani, alle 18, nella sala A del Centro congressi di Torino Esposizioni, sarà proiettato, in anteprima nazionale, un curioso film intitolato «I colori d'Europa». Lo ha prodotto la Sikkens, nota casa olandese di vernici, per celebrare il bicentenario del proprio marchio. Protagonista del film - che dura un'ora e - un monaco che compie un ipotetico viaggio nel vecchio continente alla scoperta di forme e colori tipici dello architetture locali. Architetti, filosofi e sociologi contribuiscono a dare un carattere culturale alla pellicola. Anche Torino rientra tra le mète del monaco: gli appassionati della storia della città potranno così preziose informazioni sugli «abiti» palazzi e dei monumenti subalpini.

PRESENTE A RESTRUCTURA '92
TORINO ESPOSIZIONI PAD.2 N.242/248/256/264

IN ADV

Fondata a Torino nel 1936, IMPER ITALIA è leader nel settore dei trattamenti resinosi e vernicianti per la protezione del calcestruzzo e dell'acciaio nonché dei sistemi impermeabilizzanti.

IMPER ITALIA DA OLTRE 50 ANNI
PUNTO DI RIFERIMENTO
NEL SETTORE DELLA PROTEZIONE
E DELL'IMPERMEABILIZZAZIONE.

DIVISIONE IMPERMEABILIZZANTI

Con l'impiego delle membrane prefabbricate o di particolari formulati resinosi è in grado di risolvere tutti i problemi di tenuta all'acqua di coperture, fondazioni, bacini e canali, impalcati stradali, terrazze parcheggio e giardini.

DIVISIONE PROTETTIVI VERNICIANTI

Affronta il tema dell'anticorrosione delle strutture e dei manufatti metallici in qualsiasi condizione progettuale ed ambientale, con una gamma articolata di cicli e trattamenti di alta qualità ed affidabilità.

DIVISIONE INGEGNERIA CIVILE

Si occupa della protezione preventiva e manutentiva del calcestruzzo con prodotti resinosi per il restauro statico e funzionale, per il rivestimento di facciate, pavimentazioni industriali e civili, per il risanamento strutture umide e per il trattamento di fognature ed impianti di depurazione.

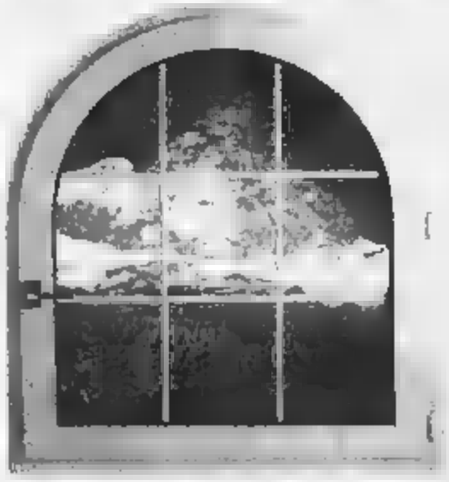
IMPER
IMPERMEABILIZZA E PROTEGGE

IMPER ITALIA S.p.A. - Strada di Lanzo 181 - 10148 TORINO - Tel. (011) 228.97.11 - Fax (011) 228.9[illegible]

SUPERordine
ORGANIZZAZIONE EDILE
RICHIESTA PREVENTIVI NUMEROVERDE 1678 - 12018
Dal 1° Novembre '92 siamo nella nuova sede in via Reiss Romoli 146 a Torino
VI INVITIAMO A PRENDERE NOTA DEI NUOVI
Tel. 220.20.30 (6 linee r.a.)
Telefax: 011-220.21.24

VINILUX
Presenti a RESTRUCTURA '92
padiglione 2
stand 258
con:
serramenti in
P.V.C. FINSTRAL

SERRAMENTI ISOLANTI IN PVC ANTIURTO



Isolamento Termico
Isolamento Acustico
Massima Manovrabilità
Design Innovativo

THERMOFINESTRA
THERMOFINESTRA CITEA s.r.l.
Fraz. Lillaz, 1 11020 Montjovet (AO)
Tel. 0166/79412
Uff. di Torino: via Arrigo Olivetti, 11
ASSOCIATO gpc
A RESTRUCTURA 215.815

TAPPARELLA BLINDATA

CITEA
SICUREZZA SU TUTTI I FRONTI
CITEA s.r.l. via A. Olivetti, 11 Torino
VISITATECI A RESTRUCTURA 011 215.815

DYNAMIS s.r.l.
CONCESSIONARIA IL PIEMONTE E LA D'AOSTA
MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE
PRESENTE A «RESTRUCTURA '92»
TORINO ESPOSIZIONI 18/22 NOVEMBRE
NOVARA - C.so VERCELLI 47/47 - Tel. 45.76.43 - Telefax 450815
TORINO - Via S. SECONDO 11 - Tel. 011/51.04.53 - Telefax 519683

Lirica: oggi salta Cresci

Gian Paolo Cresci, sovrintendente dell'Opera di Roma, oggi conoscerà la sua sorte. Che ■ drastico provvedimento lo volesse prendere in ■■pi brevi, il ministro allo Spettacolo, Margherita Boniver, l'ha detto in un'intervista ■ «La Stampa». Cinquanta miliardi di «buco» in ■■■ in ■ mesi non ammettono ripensamenti. La Boniver vuole anticipare l'eventuale azione della magistratura, che riguarderebbe il mancato versamento dei contributi all'Inps da parte dell'ente lirico, salvando così l'Opera di Roma, una gloriosa istituzione musicale, dalla bancarotta. Un commissario all'Opera ■ quindi inevitabile. E' questo il primo passo per sanare una situazione scandalosa; ma altri interventi ■■■ previsti per il «Carlo Felice» e l'«Arena di Verona», anche se i relativi disavanzi sono di altra natura. Il ministero ha intanto assegnato 100 milioni alla Scuola Mogol, «primo passo verso una più ampia politica ■ sostegno dalla musica popolare».

Radiouno rivendica Mina

«Non è vero, come è stato scritto da molti, che Mina ritorna alla radio dopo quindici anni di silenzio». Irritato dal battage pubblicitario condotto da Radioverderai per promuovere un nuovo programma con la cantante protagonista, il direttore di Radiouno Giovanni Baldari scende in campo ■■■ rivendicare la «primogenitura» della sua rete che, ■■■■ precisava «La Stampa» a proposito del presunto ritorno della star, proprio dal lontano 1978 propone Mina come conduttrice, ■ sabato alle 11,15, degli «Incontri musicali del mio tipo». «Si alterna ogni quindici giorni con Ornella Vanoni - dice Baldari, in polemica con la rete «concorrente» - , mantenendo in questo modo l'unico, e mai interrotto, contatto ■■■ il pubblico: commenta ■■ voce fatti di attualità, discute di sentimenti con ironia. Si tratta, nel nostro caso, di un rapporto consolidato, autentico ed immediato ■■■ Mina e gli ascoltatori di Radiouno».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 19 Novembre 1992 ■ PAG. 27

L'opera di Massenet diretta da Guingal (prima rappresentazione italiana) ha inaugurato la stagione del Regio

E' nata Esclarmonde-kolossal

A Torino gli effetti speciali di Rambaldi

■■■ foto grande:
Il cavaliere Roland (Alberto Cupido) innamorato di Esclarmonde
Accanto: il soprano bulgaro Alexandrina Pendatchanska nel ruolo della principessa-maga

Brava la giovane Pendatchanska Bene nel ruolo Alberto Cupido e il basso Pertusi Ricchi i costumi e le scene di Grossi

TORINO. Deviato sulla seconda ■ siluro dello sciopero, il Teatro Regio ha brillantemen■ inaugurato la sua stagione lirica 1992-93, che ■ anche la prima firmata dal nuovo direttore artistico Carlo Majer: patrocinatore proprio di questa «Esclarmonde» di Massenet andata in scena fra generali consensi.

L'opera non si era mai data in Italia e si tratta in effetti ■ un genere tutto francese: la favolosa «féerie» di grande impegno scenico, con vasto spiegamento ■ mezzi musicali che tuttavia tendono ad alleggerirsi nel balletto: sede ideale ■ opere siffatte era la vecchia Opéra di Parigi, il glorioso palais Garnier ■■■ il suo delirio decorativo, i suoi ori verdognoli, i suoi panneggi e velluti. La fiaba viaggia fra Bisanzio ■ la Francia. Phorcas, imperatore e ■■■o, si ritira in bucolica solitudine e lascia il trono alla figlia Esclarmonde, costringendola tuttavia a restare velata fino al compimento dei vent'anni quando il vincitore ■ un torneo potrà sposarla. Ma la fanciulla, sempre velata ed esperta pure lei di arti magiche, si è già sposata in segreto con Roland, il quale, vittorioso dai saraceni, riceve in regalo come nuova sposa la figlia del re di Francia; il ■■■ rifiuto desta il sospetto del vescovo di Blois che sente odore di sortilegio e aspetta al varco la coppia segreta smascherando Esclarmonde. L'incanto si rompe, ma l'intervento del vecchio imperatore accomoda tutto: si fa il torneo e il vincitore mascherato ■■■ è altri che Roland; nuove ■■■ regolari e tripudio generale.

Anziché rimediare Trovatori ■ Traviate di seconda scelta, è stata una buona idea presentare un'opera che ■■■■■ conosce, ■ che non è male aver conosciuto, in un accuratissimo allestimento. Anzi, ■■■ dei migliori della storia recente del Regio: il triumvirato di Pasquale Grossi (scene e costumi), Carlo Rambaldi (macchine ed effetti speciali), Lorenzo Mariani (regia) ha prodotto ■■■ spettacolo ben ■■■■■ per bellezza ■ luci e colori, armonia ■ spazi, movimento del palco in tutte la dimensioni: tanto che persino lo striminzito boccascena del nostro Regio finiva col sembrare più grande di quanto ■■■ fosse. Lucori e addobbi stracarichi ■■■ ci stavano male: era quella l'età del «christofle», dell'alpacca, della galvanoplastica e la ricostruzione di Pasquale Grossi con grandi colonnati, altari fumanti, vetrate gotiche, zanne d'elefante, pavoni ■■■ tanto di ruota, sapeva, oltre l'immediata piacevolezza, di puntiglio filologico: vedi il ninfeo che apre il quarto atto, con i colori soffusi ■ un vaso Gallé. Anche gli effetti speciali di Rambaldi, per fortuna, non ■■■■ «speciali» affatto, ma funzionali ■ inseriti con ■■■■■ nella misura dello spettacolo: con i voli di snelli vascelli e i libroni magici che si squadernano da ■■ per interno bollore.

La compagnia vocale è buona e felicemente equilibrata: la giovanissima Alexandrina Pendatchanska sostiene ■■■ onore una parte che è da regine della ■■■■a; la voce, ancora un po' breve nello stile drammatico, è finissima nella coloratura e nelle mezze voci, emesse con purezza di ■■■ quanto più salgono in quota; molto bene in parte Alberto Cupido, un tenore ■■■ il timbro chiaro necessario per il lirismo francese (e russo) e il basso Michele Pertusi, autorevole e vibrante co■■■ imperatore e come padre; convincono anche gli altri nei ruoli minori, Claudia Nicole Bandera, Manrico Biscotti, Ivan Kiurkciev, Boris Martinovic. Il direttore Alain Guingal sostiene con amore le qualità della partitura: sa cosa alleggerire e cosa accentuare e lega in sincronia palco e orchestra; ■ coro ha ben figurato sotto la guida di Bruno Casoni.

Certo, verrebbe voglia di vedere forze esecutive così attente di nuovo riunite per ■■■■ come ■■■ «Donna senz'ombra» di Strauss, un «Onieghin» di Ciaikovski, ■ un «Kitesch» o un «Gallo d'oro» di Rimski; giacché «Esclarmonde», non sarà un mistero per nessuno, non è una gran cosa sul piano musicale ■ ■■■ ■■ quanta soddisfazione se ■■ caverebbe in uno spettacolo ■■■■ buono. Per chi lo conosca, il teatro wagneriano qui s'incontra ad ogni passo; ma c'è pure la delicatezza floreale di Massenet, e ■ ricordo delle «petites phrases» si fa sentire in tanti avvii ■ romanze e duetti. Sennonché il sogno ■ De Grieux, la «petite table» ■ Manon (che ■■ italiano si nobilita in «piccioi desco»), per affondarsi appieno sembrano richiedere ■■■ certa moderazione di ambiente: insomma, le stanzucce della piccola borghesia, con gli odorini ■■■■■ di profumi ■ alcova, mescolati però con il soffritto e la minestra del giorno prima; mentre nel lusso, nella grande cornice imperiale e fiabesca quella loro autenticità manda solo qualche timido segnale. Molti gli spunti drammatici che avrebbero richiesto un compositore molto più «sgradevo■■■ di Massenet ■ che lui musica solo con diligenza: ma in fondo, la grandezza ■■■ «piccoli maestri» ■ proprio quella di ■■■ riuscire ad ■■■■ grandi.

Giorgio Pestelli

Torna domani sera su Raitre la trasmissione cult della scorsa stagione, ma con molte sorprese in più

Avanzi d'Italia con Bossi, Martelli e Vespa

Serena Dandini in tailleur nero, scene cupe, paura di gruppo

Brunetta-Dandini-Amurri le tre ideatrici di «Avanzi». Sotto i fratelli Guzzanti

ROMA. Tailleur ■■■ ■■■ guarnizioni calmata. Dalmata come il divano su cui Rokko Smither■■■ tornerà da domani sera (alle 21,35 su Raitre) a sedersi per offrire al pubblico le sue complicate incubrazioni socio-antropo-cinematografiche. Serena Dandini «per motivi scaramantici» ha scelto d'indossare nella sera del ritorno di «Avanzi» il vestito che le ha portato fortuna in passato: un completo bordeaux di bianco e nero che, insieme a mille altre cose, ha caratterizzato uno dei fenomeni televisivi più celebrati degli ultimi tempi. Ma non esageriamo, dice subito l'interessata: «L'importante è mantenere i piedi per terra, restare "umani": non crediamo certo con "Avanzi" di dare risposte politiche al Paese. Sarebbe veramente eccessivo... La tv è un elettrodomestico geniale, visionario, ma sempre elettrodomestico: non penso che esorciti sulla gente il potere così malefico che gli viene attribuito. La migliore satira, a mio parere, è quella che si fa nei salotti e nelle cucine italiane "smanettando" con ■ telecomando davanti al piccolo schermo».

Sarà. Ma mentre la Dandini tenta di non farsi travolgere dall'estasi della rentrée, l'attesa per il debutto del programma nella nuova edizione del venerdì cresce di minuto in minuto. A Cinecittà, dove ■ gruppo al completo è impegnato ■ ieri pomeriggio nelle prove (si registra domani mattina), si cerca di far finta di niente, anche se l'emozione ormai si taglia con il coltello. ■■ squadra degli autori (oltre alla Dandini, Valentina Amurri, Corrado Guzzanti, Lin■ Brunetta, Gabriella Ruisi) lavora a ritmi frenetici: «■ cambia copione in continuazione, visto che prendiamo spunto dall'attualità; e poi ognuno degli autori mette in campo la propria sensibilità personale, il proprio modo ■ ridere che riflette anche il fatto che uno ■ nato a Roma, ■■■ a Milano, un altro a Torino,...».

A rassicurare la banda all'avvio del nuovo ciclo restano comunque alcuni punti fermi; innanzitutto la scenografia di Anna Fadda, uguale a quella ■■l'anno scorso, ma sempre diversissima da quelle di tutte le altre trasmissioni tv: «Non usiamo le distese azzurrine e i cieli chiari che servono a creare un clima di distensione e tranquillità, più ■ meno come il verde nelle sale operatorie. Evitiamo accuratamente il lurex, il plexiglas, gli effetti rifrangenti e luccicanti: i nostri colori cupi, molto vicini alla realtà, si ■■■t■■■ meglio ■ sotterraneo in cui "Avanzi" si svolge». Al bando, nei costumi firmati da Michela Pandolfi, pure «i costumi, i tanga, i reggiseni a balconcino» ■■■ pullulano nei varietà televisivi. Spazio, invece, ■■■ musica: nella ■■■■ sigla «Cyborg girata a Bologna («Un rock psichedelico Anni 70», spiega Lele Marchitelli, autore delle musiche del programma) farà la sua apparizione la «Avanzimobile», un Apecar riveduto e corretto in modo ■ somigliare ■ un grosso topo ibernetico con due televisori al posto degli occhi. Ospiti della prima puntata saran■■■ i Mau Mau, un gruppo torinese che, usando strumenti acustici, propone ■■■ misto di musiche provenzali e spagnole condite in dialetto piemontese. «Quest'an■■■ avremo anche molte partecipazioni straniere - dice Marchitelli -. Nella seconda puntata ci sarà un gruppo americano "Rock against the fascism"; l'11 dicembre avremo ■■■ rapper di Berlino Est che interpreta un brano contro i neonazisti■■■». La sigla finale del programma sarà «Laico reggae» di «Rokko e i suoi fratelli», ma di sicuro si riascolterà anche l'intramontabile «Sopravvoliamo».

Domani sera il presidente Scalfaro (versione Masciarelli) farà il ■■■ messaggio augurale ai telespettatori di «Avanzi» ■ naturalmente avrà al fianco l'onnipresente figlia Marianna (Francesca Reggiani); quelli ■ «Cinico tv» proporranno un intermezzo dedicato ■ ■■■■ per poi dedicarsi a «Mafiaton», «serata in sostegno della mafia». In prima linea per il debutto non potevano poi mancare telestar come la Parietti, Maria Giovanna Maglie inviata ■■■ Tg2 (tutte e due affidate a Francesca Reggiani), la Laurito (Cinzia Leone), Rosanna Lambertucci (Masciarelli). Grande curiosità c'è anche per il Claudio Martelli in versione Sabina Guzzanti, per il Bossi di suo fratello Corrado, per il Vespa di Loche, per il Giuliano Pinocchio ■ Antonello Fassari che nella nuova edizione sarà salutato da un corale ■ romanesco «morto de' fame».

Dice la Dandini: «La preoccupazione maggiore ■ fare ■ no■■■ lavoro molto seriamente, ma divertendoci». E l'Auditel? «Trovo comico che un programma come quello di Baudo vada sulla prima pagina dei giornali perché "è calato di ■■■ mila". Sembra che si parli di una die■■■ Baudo è calato ■ tre etti, beato lui! La verità è che ■■■■ il peso che si dà ai dati d'ascolto fa solo comodo al "Grande capo dei soffiatini ■ dei pannolini", che da noi presto sostituirà il Grande Fratello di memoria orwelliana».

Ha idee chiare la conduttrice di «Avanzi» che una mattina sì e una no, a turno con il suo compagno, si alza alle sette per portare a scuola la figlia. Sia quando parla benissimo del programma di Paolo Rossi («E' ■■■ piccolo Lenny Bruce italiano, uno che salta su e ti vomita in tv la sua visione del mondo. Il suo show è stato un altro dei gol di Raitre»); sia quando, sen■■■ indugi e incertezze, confessa il nome della trasmissione a cui mai e poi mai potrebbe rinunciare: «Quark. Perchè mi ricorda che esiste il sole, la terra che gira, i fiori, gli animali, gli insetti...».

Fulvia Caprara

BASTA SAMARCANDA

Salvataggi per la Martone

ROMA. Simonetta Martone, una delle vittime di «Avanzi», intervistatrice a «Samarcanda» e compagna di Michele Santoro, sta per abbandonare la trasmissione che l'ha fatta conoscere al grosso pubblico. Quest'anno apparirà sempre su Raitre, con il giornalista Maurizio Mannoni, alla guida di un programma nuovo dedicato ai salvataggi rischiosi e spettacolari, il sabato in prima ■■■ da gennaio. Titolo: «Fuori pericolo». Ma ■■■ è ancora detta l'ultima parola: la versione inglese della trasmissione ■ chiama «Rescue», «Salvataggi». Ma che si vedrà ■■■tamente? Il direttore di Raitre Guglielmi ■■■ spiegato, accennando al progetto, che si sarebbero potuti seguire, attraverso filmati, casi straordinari di persone che in modo del tutto inatteso riescono a salvarsi da situazioni apparentemente senza scampo. Situazioni, diceva Guglielmi, in grado di creare nello spettatore «una mobilitazione di fantasia». Bionda, occhi azzurri, occhiali seri, abbigliamento da barricata, la Martone, napoletana trentenne dolcissima con il pubblico, è ■■■ per questo «affetto» immortalata ad «Avanzi» dalla Reggiani. Ha preso non con pochi patemi ed ansie la decisione di lasciare «Samarcanda». Poteva partecipare al ■■■■ progetto di Santoro intitolato «Il ■■■■ e il nero», ■■ ha preferito far da sola per la sua strada. Fioriscono inevitabili voci su una crisi della coppia Martone-Santoro. Ma l'interessata nega. [f. c.]

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

- Sono sieropositivo e non so come dirlo ai miei... Sono stato tossicodipendente per ■■■ni e lo■■ non ■■ ■■ sono accorti, però adesso...

- Scusi se la interrompo, ma abbiamo poco tempo, lei si sta allontanando dal tema della puntata.

(Donatella Raffai risponde a 8262, Raitre ore 18,40)

Dagli Anni 70 non c'erano tafferugli ai concerti: l'altra sera anche qualche ferito e un arresto

«Metallica», tornano gli scontri

Cariche della polizia all'appuntamento rock

MILANO. [redacted] bottiglie contro polizia e carabinieri. Scontri corpo a corpo fra militari e manifestanti che volevano entrare a tutti i costi, e senza biglietto, in un Palatrussardi già imbottito di novemila persone. [redacted] che [redacted] si vedeva dai tempi di Santana e degli autoriduttori per la musica gratis negli Anni 70. Qualche ferito leggero e un arrestato.

Tutto per il [redacted] dei rockettari «Metallica» che hanno richiamato al loro concerto milanese una folla che da tempo non si vedeva. Così come erano parecchi anni che non si assisteva ad incidenti ad un concerto rock. Ma martedì sera i poveretti che si sono trovati chiusi fuori da un Palatrussardi esaurito in ogni ordine di posti (è la prima volta che i novemila biglietti disponibili per uno show vengono venduti in un solo giorno!) sono stati catapultati indietro nel tempo. Padroni solo di qualche biglietto falso o addirittura sprovvisti del tagliando, due o trecento esagitati [redacted] accalcati dinanzi ai cancelli del Palazzetto spingendo per entrare. Gli uomini delle forze dell'ordine, che [redacted] indossato gli elmetti e muovevano i manganelli per disperdere la calca, sono subito sembrati impotenti e a quel punto si è scatenato il putiferio. I ragazzi hanno incominciato un fitto lancio di bottiglie all'indirizzo dei poliziotti e dei carabinieri che stazionavano all'interno dei cancelli. Vetri rotti, sassi, magliette bagnate e arrotolate sono volate al di là delle transenne e ci sono volute almeno [redacted] dozzina di cariche delle squadre di polizia per sedare definitivamente i più esagitati.

E' stato [redacted] e sarà processato per direttissima per resistenza [redacted] e oltraggio a pubblico ufficiale, uno dei giovani coinvolti negli scontri. Si tratta di Antonio Sigona, di 25 anni, di Genova. Secondo i carabinieri, faceva parte del gruppo di [redacted] centinaio di persone che, ancora prima dell'inizio, aveva cominciato a tirare bottiglie e sassi.

Mentre succedeva tutto questo, all'interno del Palatrussardi la gente non si è accorta di nulla. I suoni fortissimi, uno spettacolo infuocato pieno di luci, lampi, botti ed ogni genere di effetto speciale, non permettevano di staccare l'attenzione dal palco [redacted] per un minuto. I Metallica, capitanati come sempre da James Hetfield, non hanno mai smesso di tenere i fans con il fiato sospeso e per scaldare tutti hanno attaccato proprio con quella «Enter sandeman» che più di una rivista specializzata ha votato come la migliore [redacted] hard-rock degli ultimi cinque anni.

Certo, i novemila che ce l'avevano fatta a entrare non si sono fatti pregare e aspettavano i loro gruppo preferito da troppo tempo per non dimostrare ai propri idoli che cosa vuol dire essere un fan del «metallo pesante». Almeno un centinaio di persone della platea [redacted] messe subito a spingersi l'un l'altro: ragazzini colti da malore, ragazze con i vestiti stracciati sono stati subito soccorsi dai numerosissimi addetti al servizio d'ordine (120 persone) organizzato dalla Barley Arts e pare che nessuno dei contusi sia stato portato via in ambulanza. «Più che un concerto, sembra una guerra!!» - urlava un signore poco più che quarantenne, presente solo perché obbligato ad accompagnare la figlia [redacted] anni -. Pensavo che i tempi dei grandi assembramenti [redacted] fossero finiti da un pezzo e invece eccomi qui campato per poco ad un lancio di bottiglie».

Luca Dondoni

IMBARAZZI

Quattro gatti per gli Elp

TORINO. Che tristezza, mille spettatori - forse meno, ma non infieriamo - per tre supereroi in disarmo. Keith Emerson, Greg Lake, Carl Palmer, ovvero gli Elp, tacevano da tempo, dopo aver dominato le classifiche nei primi Anni Settanta, profeti de quel rock sinfonico che fu spazzato via dal punk, o trasmutò in heavy metal. Ora ritornano, e cercano invano di rinverdire glorie sfiorite. A Torino pochi li hanno ascoltati, complice anche il caro-biglietto. A pochi interessa riascoltare vent'anni dopo i funambolismi tastieristici di Emerson [redacted] «Pictures at an Exhibition»; [redacted] un mesto Lake ansimare in «Lucky Man». Soltanto un fatto di cronaca: Emerson tenta il suo vecchio numero della tastiera trascinata e sbatacchiata sul palco, ma il povero strumento non regge alle sollecitazioni e s'azzittisce. Imbarazzante. Come l'intero show. Un pezzo di modernariato. Può piacere agli amatori. Ma a chi serve? **(g. fer.)**

I Metallica

Per il suo «Mixer» sull'Olocausto

L'«Avvenire» contro Minoli

ROMA. «Il fatto è che ci sono quelli che ci credono davvero, in Dio, e quelli che ci credono per mestiere». Gi[redacted]ni Minoli non l'ha presa bene, la critica di Padre Claudio Sorgi che sul quotidiano cattolico «Avvenire» di ieri [redacted] di «confusione e approssimazione» e di aver perseverato «negli [redacted] errori storici che gli erano già stati addebitati», confondendo un Papa con l'altro, nella scorsa puntata di «Mixer», nuovamente dedicata all'Olocausto. «Non capisco le ragioni di un attacco così duro: forse alcuni stereotipi mentali [redacted] talmente radicati da offuscare intelligenza e capacità di leggere la realtà».

Nella sua rubrica «Talevisto», Padre Sorgi critica innanzitutto la scelta di «una puntata all'insegna del riciclaggio e del risaputo: non può Minoli spacciare per novità le cose che ha già trasmesso... spesso confondendo le acque fra materiali editi e inediti. Anche perché questi ultimi erano talmente scarsi da far diventare l'intera puntata [redacted] trasmissione di montaggio». «Ma se nell'introduzione ho chiaramente parlato di "riproposta" e di "tv da ricordare" - sbotta Minoli -. [redacted] un fautore delle riproposte, sempre che siano di valore: suscitano grande attenzione nella gente, in certi momenti sono un segno importante. Non avevo nulla da nascondere, e infatti ogni filmato portava chiaramente sovraimpressa la [redacted] in cui era andato in onda la prima volta. Sorgi (che peraltro ben conosco, abbiamo lavorato insieme anni fa a "Boomerang") non se ne è accorto, perché ha troppi pregiudizi, o [redacted] in malafede». «Non ho nulla [redacted] personale contro Minoli - ribatte Sorgi - lo stimo e lo trovo un bravo professionista: [redacted] riproposte di "sue esclusive" dell'epoca sono in realtà riproposte di filmati all'epoca già [redacted]. E comunque il suo mescolare vecchio e nuovo è tale da suscitare ambiguità».

Le critiche di Padre Sorgi si fanno più precise: «Per esempio l'errore di far sentire la voce di Pio XII sul ritratto di Pio XI. [redacted] parlare di Montini - futuro Paolo VI - [redacted] Nunzio, quando non è stato mai Nunzio. E ancora, mentre si rimprovera alla Chiesa di non essere intervenuta contro i campi di sterminio, l'immagine mostra il ritratto di Pio XI, che, essendo morto nel 1939, non ha avuto nessuna possibilità [redacted] denunciare i campi di sterminio, che [redacted] erano ancora in funzione». Cosa risponde, Minoli? «Non era la voce del Papa, era la voce di Radio Vaticana. Per il resto, ho fatto parlare Padre Graham, il massimo esperto mondiale [redacted] tali questioni, secondo il Vaticano. Naturalmente può sbagliare anche lui, ma mi pare una fonte molto attendibile». «Era la voce del Papa» - insiste Sorgi.

Padre Sorgi, perché è così severo con Minoli, forse perché non è più di moda? «Non attacco lui, lo ripeto. E' il mio mestiere far notare gli errori della tv. E critico anche chi è di moda, come quelli di "Su la testa". Lei, Minoli, si sente attaccato? «Non voglio fare il perseguitato, ma, in fede, [redacted] proprio cosa potrei fare di più. Suicidarmi per far vedere che [redacted] un uomo libero? Sono stato l'unico a far rivedere i filmati sull'Olocausto, in questi tempi di nuovo antisemitismo. Lo confesso:mi [redacted] aspettato un'accoglienza migliore dalla critica. A Roma, nel ghetto, la gente [redacted] fermava per ringraziarmi. Oltretutto mi pare di muovermi in linea con Giovanni Paolo II. A Sorgi vorrei dire di non fare il realista più del re, di prendere esempio dalle [redacted] gerarchie ed essere più cristiano e meno clericale. Di stare dalla parte di Ratzinger e Sodano, insomma, non di chi ha bruciato Giordano Bruno».

Raffaella Silipo

Presentate a Roma 4 storie meridionali in onda stasera su Raitre

Santoro: «Questo è il mio Sud»

Il documento di Samarcanda non offre speranze

ROMA. Presentazione mondana l'altra sera in viale Mazzini per un programma molto crudo che parla ancora del degrado del Mezzogiorno: realizzato dalla redazione di Samarcanda, [redacted] onda questa sera alle 20,30 su Raitre, «Sud» propone, nell'arco di 110 minuti, quattro storie della gente del Meridione raccolte da Riccardo Iacona, Maria Grazia Mazzola, Alessandro Gaeta e Silvestro Montanaro in Puglia, Campania, Calabria e Sicilia. «La gente da noi [redacted] aspetta i pugni nello stomaco - ha spiegato Michele Santoro che commenta con la sua voce fuori campo le immagini del reportage -. Non possiamo mostrare altro Sud che questo, per provocare. E' il Sud visto da Samarcanda. Non possiamo offrire speranze: il Sud che consideriamo una meta è qualcosa che ancora non c'è, che forse abbiamo davanti».

Renzo Arbore, Francesco Rosi, il meridionalista Giovanni [redacted] hanno seguito e commentato le immagini. Dice Rosi: «Resto con poche parole di fronte a questo filmato. Non posso non pensare al fallimento di [redacted] classe dirigente alla quale lo stesso appartengo e [redacted] a quello di una classe politica che ha reso le regioni del Sud un territorio [redacted] un fiume di denaro sporco».

Secondo Rosi la «bella inchiesta» presentata da Santoro ha il merito di far emergere «la colpa storica dello Stato». «La disgregazione del Sud - ha aggiunto - si manifesta nell'assenza della [redacted] città. Lo Stato dove esistere anche come organismo in grado di mettere fine alle forme di violenza». Renzo Arbore [redacted] definito «Sud» «una fotografia molto importante della realtà del Mezzogiorno, non priva di momenti poetici anche quando descrive la tragedia». Santoro ha detto: «Considero Arbore un maestro della tv, [redacted] d'accordo [redacted] l'uso politico che [redacted] stato fatto della [redacted] ultima trasmissione sulla canzone napoletana. Arbore è uno che fa sognare e cantare anche [redacted] ma dopo le canzoni i problemi restano e bisogna risolverli». **[r. c.]**

20° Compleanno

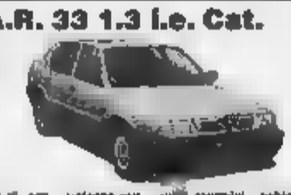
SOGEA

In Corso Siracusa 40
Torino - tel. 011/329.93.33

Nel NUOVO SHOW-ROOM

C.so Moncalieri 13/15
Tel. 011/660.41.44
TORINO

Festeggiamolo insieme

A.R. 33 1.3 i.e. Cat.

vetri el. ant. - volante reg. - vetri atermici - schienale rib. ganci sicurezza reg. in altezza orologio digitale
LISTINO L. 17.536 PREZZO COMPLEANNO L. 14.950

A.R. 33 1.3 i.e. Lusso Cat.

vetri atermici ant. - chiusura centralizzata - vetri atermici - servosterzo - sedile sdoppiato - riscaldamento con ripresa d'aria
PREZZO COMPLEANNO L. 16.900

[redacted] 155 1.8 L T.S. Cat.

servosterzo - chiusura centralizzata - specchio [redacted] elettr. - vetri el. [redacted] - predisp. impianto radio - vetri atermici - [redacted] control - orologio digitale - [redacted]
LISTINO L. 28.044 PREZZO COMPLEANNO [redacted]

A.R. 155 [redacted] T.S. Cat.

servosterzo - chiusura centr. - check control - vetri atermici - predisposizione radio antenna lunotto
LISTINO 26.402 PREZZO [redacted]

A.R. 164 2.0 T.S. Cat.

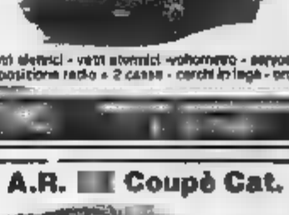
servosterzo - chiusura centralizzata - A.B.S. - alfa control - vetro tet - parabrezza atermato - specchio est. di elettrico - winding para sole
LISTINO L. 36.779 PREZZO COMPLEANNO L. 32.800

A.R. 75 1.6 i.e. Cat.

chiusura centr. - specchio di - vetri el. - volante reg. in altezza - vetri atermici - predisp. impianto radio - check control - orologio digitale - poggiatesta ant. e post.
LISTINO L. 20.900 PREZZO COMPLEANNO L. 18.900

[redacted] 33 1.3 i.e. L [redacted]

vetri elettrici ant. - chiusura centralizzata - servosterzo - lavalunotto - specchio est. ds - sedile sdoppiato - tendina copribagagliaio
LISTINO L. 20.475 PREZZO COMPLEANNO L. 17.900

A.R. Spyder 2.0 i.e. Cat.

alzavetri elettrici - vetri atermici - volchiusura - servosterzo predisposizione radio + 2 casse - cerchi in lega - orologio
PREZZO COMPLEANNO [redacted]

A.R. 155 2.0 T.S. Cat.
Climatizzata

vetri elettrici ant. - vetri atermici - sedile guida regol. in altezza - climatizzatore - servosterzo - check control - vano sfil. - specchio est. di elettrico
LISTINO L. 32.928 PREZZO COMPLEANNO L. 29.200

A.R. 164 T.D. ECO

parabrezza atermato - vano sfil. - A.B.S. - servosterzo - vetri elettrici ant. - alfa control - braccio ant. e post. - specchio est. di elettrico
[redacted] PREZZO COMPLEANNO L. 34.800

A.R. [redacted] Coupè Cat.

sospensioni smorzamento pordrolato - cerchi in lega - interni in pelle - aria condizionata
LISTINO L. 107.647 PREZZO COMPLEANNO L. 85.000

A.R. 33 1.7 i.e. 4X4 S.[redacted] Cat.

servosterzo - vetri elettrici - chiusura centralizzata - specchi est. di - lavalunotto - sedile posteriori sdoppiato - alfa control - tendina copribagagliaio
L. 2[redacted]

vetture Xm/0 [redacted] aziendali Prezzi x 1000 Iniziative in corso valide fino [redacted] eventuali chiusure con [redacted] iniziative in corso valide fino [redacted] eventuali chiusure con [redacted] salvo approvazione SAVA GRUPPO COMMUNICATION per ordini dal 5/11/92

Alfa Romeo

TIVU' & TIVU'

Biagini: sotto la parrucca, Concetta Sgarbi immola il critico espiatorio

Lo chiamano Isabella ma il suo vero nome è Concetta. Da quanto tempo non si sentiva parlare della Biagini, che giocava il ruolo della svampita soubrette nelle tv degli Anni Settanta. Come tanti altri personaggi, l'attrice superata dai tempi nuovi, non si era più vista in video. Ed è ritornata ieri, non per lavorare su qualche rete, non per fare l'ospite in qualche programma di revival, ma per cercar marito nell'apposita rubrica gestita dalla vecchia di Maria Flavi, su Canale 5. «Agenzia matrimoniale» vanta di aver sistemato un buon numero di coppie, di aver favorito numerosi incontri, di aver procurato fior di matrimoni. La domanda finale è: che cos'è la vita senza un amore? Dove invece bisognerebbe chiedersi che cos'è la vita in tv, visto che non non si riesce più a far niente senza, neppure litigare, piangere e innamorarsi.

Il clou della trasmissione di ieri, il motivo per cui i giornali sono ritornati su questo programma sempre uguale, era la partecipazione di Isabella Biagini, che ha dichiarato prima di tutto di chiamarsi Concetta, di preferire il suo vero nome a quello finto. Perché quello finto non le ha portato per niente fortuna. La dura vita del mondo dello spettacolo: due matrimoni andati in fumo, due uomini che non l'hanno amata, uno che non le dato niente (soltanto l'amatissima figlia), l'altro che aveva sposato il personaggio e non lei. Un grande amore finito tragicamente, una vita passata in contrasto tra l'essere e l'apparire, vittima di un personaggio che non le apparteneva. Diceva ieri la Biagini: «Quel parruccone biondo, che orrore: sembravo un travestito. Io, finito di lavorare, andavo a fare la spesa, decidevo con mia madre che cose fare da mangiare. Odio le discoteche, mi piace la lirica, ci andavo sempre con mio padre da ragazzina. La vita mia normale, quella che mi piaceva, non faceva pendant con il personaggio pubblico. E questo mi ha massacrato. Quante volte mi hanno pestato le illusioni al sesso, quante volte ho maledetto il mio fisico. Poi ho scelto la solitudine: la solitudine mi è amica, la mia consolatrice, mi ci trovo bene». Ma evidentemente adesso è esagerata, se la Biagini ha deciso di rivolgersi all'«Agenzia» editoria della Flavi: vorrebbe un uomo buono, sensibile, che ami gli animali. Ha un sogno: tornare in trasmissione per un incontro. Vanitas vanitatum. La vacuità delle cose vuote alla fine ti rende vuota la vita.

Restiamo su Canale 5 dove Vittorio Sgarbi conduce «Sgarbi quotidiani»: nella sua provocatoria lettura dei giornali in onda alle 13,25, il professore si occupa spesso di critica televisiva. Anzi, soprattutto di critico, Aldo Grasso, che deve aver scelto come vittima sacrificale. Lo provoca, lo punzecchia, gli dice brutte cose. Che mai avrà fatto di così grave, Grasso, per meritare attacchi anche personali? Basta poco, si sa, per suscitare le ire dell'incontenibile e incontrollabile Sgarbi che mal sopporta giudizi negativi sul suo modo di fare televisione. L'unica, forse, è non parlarne più.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Due mariti per Kathleen

CAMBIO MARITO

1988, 20,30 Rete 4, dur. 108' più spot

Commedia brillante di Ted Kotcheff con la giornalista televisiva Kathleen Turner stufa del suo mestiere e a caccia di un marito aitante, che ha individuato nei panni di Superman-Christopher Reeve, impedita nel progetto suo capo e marito Burt Reynolds.

LA MORTE NERA

1992, 20,30 Raidue; dur. 93'

Thriller di Sheldon Larry con Kate Jackson e Al Waxman. A New York una donna muore al suo arrivo in ospedale. Il responso dell'autopsia è inquietante: peste. La dottoressa Nora Hart è l'unica che si rende conto della gravità della situazione e si impegna al suo assistente perché sia dichiarato lo stato di emergenza.

BARRY O' GILL E IL RE DEI FOLLETTI

1959, 14,45 Raiuno; dur. '

Un insolito Sean Connery, esile e imberbe, qualche anno prima di 007, in una favola disneyana che ha per protagonista un fantasioso custode irlandese che dice di essere diventato il re dei folletti. Regia di Robert Stevenson, nel cast Albert Sharpe e Janet Munro.

TRE SCAPOLI E UN BEBÈ

1987, 20,40 Tmc; dur. 98' più spot

Risposta americana al francese «Tre uomini e una culla», il film di Leonard Timoy con Tom Selleck, Steve Guttemberg, Timothy Danson narra le esilaranti avventure di tre single di successo, improvvisamente alle prese con un lattante figlio di una loro vecchia fiamma e vittime delle aggressioni di una banda di trafficanti di droga.

Un giovanissimo Sean Connery in «...re dei folletti»

AMMAZZAVAMPIRI

1985, 22,30 Italia 1; dur. ' più spot

Paura e risate in un film horror di T. Holland con R. Mc Dowall, C. Sarandon nato sulla scia di «Ghostbusters». Le vicende di due giovani in lotta contro un vicino di casa sospettato di vampirismo.

IL [illegible] SUPER [illegible] FIAT

1967, 20,30 Italia 7, dur. 90' più spot

L'Europa della guerra fredda trasformata in macchietta dall'agente segreto Raimondo Vianello, alle prese con 007 di tutti i Paesi in una satira all'italiana dell'epopea di James Bond. Nel cast anche Raffaella Carrà, diva di «Canzonissima».

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 11,55 su Raidue

Ospite Alberto Castagna sarà anche Anna Dell'Orme, una mamma napoletana che ha fatto condannare gli spacciatori che hanno ucciso suo figlio, e Roberto Masetti di Vico Pisano che dice di essere protetto da un'entità misteriosa. Concluderà Gino Paoli.

[illegible]

Alle 16,25 su Radiotre

Quantara: popoli e culture dell'Islam. Va in onda un programma di Igor Man a cura di Michele Gulinucci. Conduce Fuad Allam dell'Università di Urbino. parla della moschea di Roma e suo significato non solo religioso.

TV [illegible]

Alle 17,30 su Raitre

Quarto appuntamento di «Canzoni...». Il programma di Paolo Maciotti è dedicato all'ecologia. Antonello Venditti ricorda Seveso ed è solo una delle molte canzoni sull'ambiente.

BEVERLY HILLS

Alle 20,30 su Italia 1

Sono oltre 50 gli episodi «Beverly Hills 90120» acquistati da Italia 1 e distribuiti in 55 Paesi. Si tratta del serial più venduto negli ultimi due anni. Racconta la storia della famiglia Walsh.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 23; 24
8 — **Acquario fantastico**, documentario
8,58 **Unomattina**, conducono Livia Azzariti e Puccio Corona
7,35 **Tgr Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,15 **A vis coperto** (1ª puntata), Sceneggiato in 3 puntate, con Marlène Jobert, Ray Lovelock (1ª parte)

POMERIGGIO

11,05 **A vis coperto** (1ª puntata - 2ª parte)
11,55 **Che tempo fa**
12 — Gianluigi Magali presenta **Servizio a domicilio.** *La tv porta a porta* (1ª parte)
12,35 **Servizio a domicilio** (2ª)
13,05 **Telegiornale Uno - Tre minuti...**
14 — **Prova e provini a Scommettiamo che...?**
14,30 **Primissima.** Attualità culturali a Tg Uno.
14,45 **Barry O'Gill e il Re dei Folletti**, film
16,25 Unomattina. **Bigi**
17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA

18,10 **Italia istruzioni per l'uso.** Di E.Falcetti e U. Broccoli. Regia di Renato Casali
18,45 Gigi Sabani presenta **Ci siamo!**
Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa
20,40 Pippo Baudo presenta **Partitissima.** Di Bruno Broccoli, Paola Taggi, Marco Zavattini. Un programma a cura di Gian Pier Raveggi. Regia di Giancarlo Nicotra
23,15 **Serie musicali di Milano**, Festival internazionale di Bergamo e Brescia, (2ª)
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
1,10 **Madama Butterfly** (1955), film musicale. Regia di Carmine Gallone.
3,05 **Telegiornale Uno - Linea notte** (r)
3,20 **Assalto ribelle**, film
4,35 **Storie di servizio**, telefilm
5,05 **Telegiornale Uno - Linea notte** (r)
5,20 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 19,45; 23,15
6,10 **Metropolitan Police**, telefilm
7 — **Tom e Jerry**, cartoni - **La magia e il circo - Capitan Pianet**, cartoni
7,50 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
Furia - Lassie - Alf,
9,30 **Ristorante Italia**
9,45 **Napoletani a Milano**, film, regia Eduardo De Filippo

11,25 **Lassie**, telefilm
11,55 **I fatti vostri**
12,30 **Tg 2 - Economia**
13,45 **Tribuna politica**
14 — **Cento chiavi per l'Europa.** Le donne in politica
14,05-15,35 **Supersoap**
— **Segreti per voi. Pomeriggio.** Con A. Clerici
— [illegible]
— **Santa** Serie tv
15,35 Detto tra . **La** diretta. Con M. e P. Vigorelli.
17,20 **Dal Parlamento**

17,25 Dallo Studio 3 di Roma, **coraggio di vivere.** *Una settimana contro la droga*
18,10 **Tgs Sportsera**
18,20 **Hunter**, telefilm
19,15 **Beautiful**, Serie tv
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **La morte nera**, film drammatico (1992). 1ª visione tv. Regia di Sheldon Larry. Con Kate Jackson, Al Waxman, Jerry Orbach
22,15 Storia delle mafie americane
23,35 **Gioco al massacro**, film drammatico
1,20 **Cartoline italiane**, film drammatico
2,55 **Tg2 -**
3,10 Cinema di notte. **Uomini terra dimenticata dal tempo**, film con Patrick Wayne, Doug McClure
4 — **La San Francisco**, telefilm
5,30 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6,45 **Scheggia**
7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
11,30 **Scheggia**

12 **Tg3** Milano
12,15 **Dse - Viaggetto sul Po natura selvaggia**
14,20 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,50 **Scheggia di jazz**
15,15 **Dse - La scuola si aggiorna - L'educazione all'arte nell'istruzione artistica - 6**
15,45 **Solo per sport - Hockey su pista: Tgs Hockey Oki**
16,05 **Calcio: Tgs Pianeta calcio**
16,25 **Tgs Ping pong ping pong**
16,45 **Motociclismo, Trial indoor mondiale**, da Torino
17,20 **Tgs Derby**
17,30 **Canzoni Madre Terra**

18 — **Geo**, *Mangiando, mangiando*
18,30 Daniela Rossi risponde a 8262
19,45 **Telegiornale Zero**
Di tutto più, E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una Cortolina spedita a A. Barbato**
Michele Santoro presenta **Sud**, Alessandro Gassi, Riccardo Iacona, Maria Grazia Mazzola, Silvestro Montanaro
22,45 **Milano, Italia**, programma di Lerner
23,40 **Specialmente sul Tre**
1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1,10 **Telegiornale Zero**, r
1,25 **Blob**, r
1,35 **Una Cortolina**, r
1,40 **Milano, Italia**, r
2,30 **Tg 3**, r
3 — **Amazzoni bianche.** film di Gennaro Righelli, con P. Barbara, S. Ruffini, L. Ferida
4,20 **Tg 3**, r
4,50 **Videobox**
5,40 **Scheggia**

5

6,20 **Prima pagina**, attualità
8,35 **Maurizio Costanzo show**, conduce Maurizio Costanzo (rep.)
10,30 **La casa nella prateria**, telefilm: *Il dilemma reverendo Olden*
11,30 **Ore 12**, con Gerry Scotti

13 — **Tg 5**, diretto da Enrico Mentana
13,25 **Sgarbi quotidiani**, con Vittorio Sgarbi
13,35 **Non è la Rai**, Gianni Boncompagni conduce da Paolo Bonolis
14,40 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
15,15 **Agenzia matrimoniale**, conduce Maria Flavi
15,45 **Tl parliamone**, conduce Maria Flavi
16 — **Bim, Bum, Bam e cartoni: Bentornato Topo Gigio; I Puffi; Tartarughe Ninja alla riscossa; Michel Vaillant**

Il prezzo è giusto, quiz condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna**, quiz, conduce Gerry Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20 — **Tg 5**, diretto da Enrico Mentana, attualità
Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza, conducono Ezio Greggio e Ric
20,40 **Tutti x uno**, gioco condotto da Mike Bongiorno
22,30 **I Robinson**, telefilm, *Il gelo della gelosia*
Maurizio Costanzo show
24 — **Tg 5**
0,15 **Maurizio Costanzo show**, attual. (parte II)
1,30 **Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza**, show (r)
2 — **Tg 5 edicola**
2,30 **Spazio 5** (r)
3 — **Tg 5 edicola**
3,35 **Reportage**
4 — **Tg 5 edicola**
4,30 **Ciak** (r)
5 — **Tg 5 edicola**
5,20 **Arca di Noè** (r)
6 — **Tg 5 edicola**

ITALIA 1

8,20 **Rassegna stampa**, attualità (replica)
8,30 **Ciao ciao mattina e Cartoni animati**
9,15 **Baby sitter**, telefilm
9,45 **Segni particolari genio**, telefilm
10,15 **Genitori in blue jeans**, film
10,45 **Chips**, telefilm

11,45 **La donna bionica**, telefilm. *Uno strano oggetto volante*
12,45 **Studio aperto**,
13 — **La bella e la bestia**, telefilm
14 — **Ciao ciao e cartoni animati**
18 — **Unomania**, magazine
18,05 **Happy days**, telefilm. *Sfida automobilistica*
18,35 **E' pericoloso sport**, conduce Giobbe Covatta
Twin Clips, conduce Federica Panicucci
17,25 **- I del cinema**, conduce Linus con Vanessa Rossi

17,50 **Cinema a sorpresa**: film. Nell'intervallo: **Studio Sport**
20 — **Karaoke**, show, conduce Fiorello
Beverly Hills 90210, serial con Jason Priestley, Shannen Doherty, Luke Perry Pilot
22,30 **Ammazzavampiri**, film Roddy McDowall, Chris Sarandon, regia di Tom Holland (Usa 1985) orrore
0,40 **Studio aperto**, news
0,52 **Rassegna stampa**, attualità
1 — **Studio sport**, sport
1,20 **Cinema a sorpresa**, film (r)
3 — **Fuga dal pianeta scimmie**, film con Roddy Mc Dowall, Kim Hunter, regia di Don Taylor
4,30 **Happy Days**, telefilm (r)
5,10 **Chips**, telefilm (r)
6,10 **Mitico**, rubrica (r)

RETE 4

Telesveglia - La sveglia degli italiani, condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Grober. All'interno **Tg4 flash**: ore 7; 7,20; 8; 8,30; 9; 9,30; 9,55
7,30 **Mister Ed, il cavallo parlante**, telefilm
10,05 **Marcellina**, telenovela
10,35 **Telesvegliа - Fine**
10,40 **Ines, segretaria amare**, telenovela

11 — **Celeste**, telenovela
11,25 **nostra**, talk-show, conduce Rossetti
11,40 **Tg4 flash**
13 — **Sentieri**, 1ª parte
13,30 **Tg4**, news
13,55 **pomeriggio**, Patrizia Rossetti, comprende:
14 — (2ª parte)
14,40 **Maria**, telenovela
15,20 **Naturalmente bella**, rubrica
15,30 **Buon pomeriggio**, rubrica
15,35 **La storia di Amanda**, telenovela
16,35 **Febbre d'amore**, telenovela
17,25 **Buon pomeriggio - Fine**
17,30 **Tg4**, news

17,40 **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
18 — **La cena è servita**, conduce Davide Mengacci
18,55 **Tg4**, news
contro il mondo, telenovela
20,30 I grandi film del giovedì: **Cambio marito**, con Kathleen Turner, Burt Reynolds, Christopher Reeve. Regia di Ted Kotcheff
22,30 **Io tu e mammà**, show condotto da Corrado Tedeschi
23,15 **Tg4**
23,30 **Kojak**, telefilm con Telly Savalas
0,30 **Lo sceriffo a New York**, telefilm con Dennis Weaver
1,30 **Oroscopo di domani**
1,35 **Sulle strade della California**, telefilm
2,35 **Marcus Welby**, telefilm
3,35 **Film**
5 — **Strega per amore**, telefilm
5,30 **La famiglia Bradford**, telefilm

ALLA RADIO

RADIO

Giornale radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**

Gr 1 speciale; **8,40** Chi sogna chi sogna ; Radiouno per tutti; tutti Radiouno; **10,30** inOnda; **11** Gr1 Spazio aperto; **11,15** Tu tui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto; **15,30** Transatlantico; **16** Il pagnone; **17,04** Il sonno della ragione; **17,27** Il mondo Kleizmer; **17,58** Mondo camion; **18,08** Radicchio; **18,30** Meglio soli o accompagnati?; **19,20** Ascolta si fa ; **19,25** Storia del jazz; **20** RadioUnocilp; **20,25** Mario Luzi; **20,30** Radiouno jazz '92; **,49** Oggi Parlamento; **23,09** Telefonata; **23,28** Notturno.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

8,03 Radiodue presenta; **8,46** Voci indiscrete; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale Gr2; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Il signor Bonaletura; **14,15** Progr. reg.; **15** Un grande avvenire dietro le spalle; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,58** DSE; **20,15** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa e quella; **23,28** Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**

8,30 Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; **9** Concerto del mattino (I); **10,30** L'Inferno di Dante; **11,10** Concerto del mattino (II); **11** Cocteau e l'altro specchio; **12,30** OperaFestival; **14,05** Novità in compact; **15** Le storie della psicoanalisi; **16** Alfabeti sonori; **16,25** Cantara; **16,45** Palomar; **17,30** Scatola sonora (I); **18,15** Terza pagina; **19,15** Dse; **19,45** Scatola sonora (II); **21** I Concerti di Milano; **22,30** Alza il volume; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,35
13,30 **Sport news**
14 — **Stazione Termini**, film
15,40 **Stick**, cartone animato
16,15 **Arci mostri**
17,15 **Tv donna**, Carla Urban
19,25 **Tg meteo**
19,55 **La favola di «Amici mostri»**
20 — **Muzzy**, telefilm
20,40 **Tre scapoli e un bebè**, film con Tom Selleck
22,35 **Cinema tv**, con F. Fazio
23,30 **Tg meteo**
23,55 Cinema di notte. **Cinque giorni a giugno**, con Annie Girardot
1,50 **Tg**, in diretta

ODEON TV

13 — **Colorina**, telenovela
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni
15,15 **Cose da pazzi**, film
16 — **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
19,35 **He Man**, cartoni animati
20 — **Capazzi e figli**, sit-com
20,30 **Fiori zucca cinema**, storia d'Italia, di e galantuomini 2ª serata: *Gli italiani e gli affari*
22,45 **Odeon regione**, show

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10
13,55 **Textvision**
15,05 **Grandangolo**, documentario
17 — **Senza scrupoli**, telenovela
17,25 **Tivutiva?**, animazione
18 — **Harry e gli Henderson**, telefilm
18,25 **A proposito di... salute**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Menabò**, gioco
22,25 **Ingresso libero**
23 — **Prossimamente cinema**
23,10 **I mostri**, telefilm
23,35 **Textvision**

TELE +1

13,30 **Luna miele stregata**, film
15,20 **Sfida infernale**, film
17,20 **+1 news**
17,30 **Note d'amore**, film
20,30 **Come far disonestamente**, film
La casa Russia, film
0,35 **Un uomo e il sogno**

TELE +3

Or.: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Fils e arena**, film con Totò, Isa Barzizza. Regia di Mario Mattoli

TELE

13 — **Mister miliardo**
Sport time
13,45 **Calcio: Scozia-Italia** (r)
15,15 **Calcio: Irlanda-Danimarca** (r)
16,30 **Wrestling Superstars**
17 — **+2 news**
17,05 **Tennis: Atp finals**
19,15 **Sport time**
19,30 **Mister miliardo**
19,55 **Tennis: Atp finals**
24 — **Calcio: Belgio-Galles**
1,30 **Calcio: Svizzera-Malta**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Starlandia**, cartoons
13 — serie tv
13,20 **I classici cucina italiana**
13,30 **Mago Merlino**,
14,35 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, cartoons
18 — **Mago Merlino**, sitcom
18,30 **Destini**, serie tv
18,50 **Pollice verde**, giardinaggio
20,30 **Malereck**, film regia di Roger Cardinal con Elias Koteas, Kerrie Keane, Kahil Kam

VIDEOMUSIC

VM - **Giornale Flash**: 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30
6,30 **Cornflakes**
9 — **Appuntamento l'oroscopo**
14,35 **Hot Line**
15,35 **On the air**
18 — **Metropolis**
20,30 **Moka Choc Light**
22 — **Mike Oldfield**, special
22,30 **Moka Choc Strong**
23,30 **- giornale**
23,58 **Meteo**

RETE A

Telegiornale: 15 - 17 - 19 - 19,30 - 20 - 20,15 - 22,30
15,05 **Il cammino segreto**, teleromanzo con Salvator Pineda
18 — **Il ritorno Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez
17,08 **Children time**, cartoni animati
18,05 **Children time**, cartoni animati
20,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo con Salvator Pineda
21,15 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez

LE NOTIZIE CORRONO. FERMIAMOCI A Raffaello INSIEME. RAI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AMBROSIANO presso Tasselrina signorile mq [illegible] soggiorno [illegible] camere cucinino bagno cantina posto auto Tel 669.6765

AMPIO corso Trapani/Regina libero ottimo 3 camere cucina servizio semiaccessoriato. Nordimmobili 740.[illegible]

ANGOLO corso Cosenza (via Tripoli) libero soggiorno 2 camere cucina bagno servizi L. 270 milioni Tel. 580.8004

ANNACASE 669.0222 Cd Turin via Principi d'Acaja signorile 3 camere cucina servizi soffitta ovviamente box

[illegible] 669.0222 corso Montegrappa Parete mia appartamento 2 vani servizi ristrutturato ottimo anche uso reddito.

ANNACASE 669.0222 via Guido Reni via Belrico residenziale stesso stabile abbinati/affiancare 1/3 camere cucina servizi

APPARTAMENTO libero splendido corso Turati salone 2 camere cucina ripostiglio mq 145 box Tel 562.7747.

APPARTAMENTO libero via Cavalli signorile salone 3 camere cucina ripostiglio mq 165 piano 2° Tel.562.7747.

APPARTAMENTO ultima libero fine corso Re Umberto piano 1° mq 220 portineria L. 730 milioni Tel. 562.7747

Architettura nel verde

CASTIGLIONE

collina del campo sportivo

CENTRO RESIDENZIALE

ville e villini disponibili

SICE

Torino, corso Re Umberto 6

Tel. 543.321

ASTI

Impresa vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Dante/Cavalli. Per informazioni Tel. 011 562.7411

ATTICO corso Agnelli mq 170 più mq 40 terrazzo in prestigioso palazzo anni '65 Mare vende. Tel 542.933.

ATTICO libero corso Trapani ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo. Studio Fim 812.7298.

AVIGLIANA alloggio signorile in ottimo stato di 4 locali servizi cantina box viale vaghi Mela Casa 011 931.2369

AVIGLIANA libera villa 10 camere salone pranzo cucina studio mansarda veranda box giardini Tel. 942.3887.

A 15 km da Torino Castagneto [illegible] ville di nuova [illegible] posizione [illegible] e con vista panoramica e ampi giardini ultime rimaste prezzi da L. 388 milioni, [illegible] sammano permuta. Grimaldi 811 [illegible]

BALDISSERO TORINESE via Unità/Italia di 130 mq [illegible] o mansarda con soggiorno per servizi giardino. Tel 699.9455

BARRIERA DI MILANO Intero [illegible] 3 piani 12 alloggi di camera cucina box ripostiglio cantine. Casavvia 748.9500.

BARRIERA DI MILANO (via Lanì) libero subito camera cucina bagno 1° piano L. 82 milioni. Vianelli & C. 562.6613.

BELLISSIMA villetta nuova 1° ottobre salone 4 camere servizi box giardino L. 420 milioni Centi 817.7290.

BERTELLI 504.668 signorile (corso Francia/Peschiera) salone 2 camere cucina 2 servizi mq 145 portineria.

BERTELLI 596.666 signorile recente (corso Traiano) salone 2 camere cucina bagni servizi piano alto.

BIMA [illegible] Borgo Vittoria [illegible] piano termoautonomo ingresso camera tinello cucinino servizi mutui. Tel. 434.5758.

BIMAR ingresso camera tinello cucinino bagno via Montalcone S. Rita L. 110 milioni dilazionabili. Tel 434.5758.

BIMAR Mirafiori 1/2 camere tinello cucinino bagno alloggio stessa casa come nuovi mutui permuto Tel. 434.5758.

BIMAR nuovo Tribunale ingresso salo 2 camere cucina bagno libero signorile mutui permuto. Tel. 434.5758.

BIMAR S. Rita libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box L. 180 milioni. Tel 434.5758.

BORGARO in stabile [illegible] 3 anni [illegible] ingresso saloncino 2 camere cucina doppi servizi 2 terrazzi 3 anio box termoautonomo. Saig 780.1319.

BORGO VITTORIA via Verdiengo libero piano alto spezioso 2 camere tinello bagno volendo box auto. Selimi 812.2018.

BRANDIZZO libero in palazzina signorile del 1961 ampio 2 camere cucina bagno L. 150 milioni Semi 562.9801.

CAPRIOLO 0 vendonsi in stabile ristrutturato uno due locali sfittiti, box. Tel. 771.5832.

CASETTA bassa Val [illegible] libera ottime condizioni volendo bilocale orto giardino mutuo 1° casa. CST 780.9068.

CASETTA indipendente presso corso Brunelleschi libera bifamiliare 2 piani più box giardino. Saim 508.3283.

CASETTA libera presso piazza Bengasi mq 80 abitabili ampia cantina cortile 3 box L. 240 milioni dilazioni. Esim 582.2012.

CASETTA 15 minuti da Rivoli con giardino 4 vani panoramica L. 48 milioni Tel. 437.4248

CASETTINA Torino [illegible] minuti indipendente 6 vani 600 mq di giardino attrezzato L. 97 milioni. Tel. 530.163.

CASEUROPEA libero corso Tazzoli ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 90 milioni a mutuo. Tel. 599.940

[illegible] libero via Gantelgamberto recente panoramico saloncino camere tinello cucinino dilazioni. Tel 591.281

CASEUROPEA libero via Alvarolo bella casa 3 camere tinello cucinino bagno L. 35 milioni a mutuo. Tel. 596.633.

CASEUROPEA via Cigna completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo. Tel. 596.633

CASTAGNETO PO

parte di villa ristrutturare panoramica comode ai servizi e giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASTIGLIONE [illegible] casetta indipendente salone 2 camere cucina servizi box giardino L. 450 milioni. Esim 561.2665

CASTIGLIONE TORINESE ville bifamiliari costruzione completo residenziale consegna primavera '94 Coprim 699.9455

CENISIA presso via Cialdini signorile ingresso salone/no 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 319.7777.

CENISIA salone cucina 2 camere servizi 3 balconi 2 ampio posto auto L. 230 milioni vendesi. Studio Rora 885.317.

CENTRALE libero panoramico ultimo camera tinello cucinino servizi solaio cantina. Conti 817.7290

CENTRALISSIMI

in splendida casa d'epoca finemente ristrutturata alloggi nuovi da mq 90 a mq 160 Tel. 437.5656.

CENTRO casa d'epoca ultimo piano salone 2 camere cucina 2 servizi 145 mq oltre mansarda 50 mq ristrutturazione prestigiosa appena ultimata. Tel 568.3508.

CENTRO CASA 562.3888 [illegible] Giulio Cesare/Taranto recentissimo ingresso 3 camere cucina bagno L. 230 milioni.

CENTRO CASA 562.[illegible] [illegible] Montecuccu recentissimo signorile salone 2 [illegible] riere cucina bagno L. 365 milioni

CENTRO CASA 562.3888 [illegible] Telefax spazioso ingresso living camera tinello cucinino bagno L. 140 milioni

CEN[illegible] CASA 562.3888 Crocetta signorile spazioso ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi L. 800 milioni.

CENTRO CASA 562.3888 Rivoli corso Susa come nuovo ingresso living saloncino camera tinello cucinino L. 225 milioni.

CENTRO CASA 562.3888 zona Parella recente signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni L. 490 milioni

CENTRO EUROPA adiacente camera cucina servizio camino porta [illegible] ristrutturato Edilfim 309.9101/5

CENTRO EUROPA vendesi piano alto salone 3 camere cucina (bservizi) 135 mq Edilfim 309.9101/5

[illegible] **EUROPA** (Via Rubino) libero ampio ingresso saloncino 3 camere [illegible] na biservizi box. Tel. 562.3681

CENTRO via Milano libero alloggio mansardato ottima ristrutturazione termoautonomo. Studio Immobiliare 447.3978.

[illegible]

via [illegible] Seconda presso [illegible] Ingresso libero 3 salani camera cucina bagno. Gabetti vende, tel. 57.67.

CHIERI alloggio [illegible] piano rialzato, ristrutturato, salone, 3 camere, cucinino doppi servizi - cantina. Tel. 942.1646

[illegible]ERI impresa vende vile unifamiliari posizione panoramica giardino privato. Tel. 0337 241.563

CHIVASSO centralissimo ingressi soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio ottimo. I.S. 562.6525.

CIT TURIN via Clemente libero [illegible] ingresso 1 camera cucina [illegible] Salmi 552.3283.

CIT TURIN via Geoffredo stabile decoroso libero 4 vani cucina servizi solaio ripostiglio uffici. Studio Riccobon 447.3975.

COCCONATO alloggio in casa d'epoca, ristrutturato, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi box auto - cantina Tel 942.1646

COLLEGNO alloggi in costruzione 3/4 locali, box riscaldamento autonomo consegna '94 iva 4% Meta Casa 011 931.2388.

COLLEGNO libero recente mq 150 ampio 2 camere cucina 2 servizi posto auto L. 315 milioni Grimaldi 403.4404

COLLEGNO libero spazioso mq 85 ingresso camera tinello cucinotto cantina L. 158 milioni Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO Terracorta appartamenti nuova costruzione salone 3 camere cucina biservizi boxes. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO zona viale Gramsci libero ottobre 93 recente salone 2 camere tinello 2 bagni box. Fimilalia 553.308

COLLINARE S. Mauro villa prestigiosa 600 mq su 3 piani 6000 mq di parco piscina dependance Atrium 011 434.441B.

COOPERATIVA EDILIZIA

in [illegible] prenota [illegible] la costituzione dilazioni di pagamento e [illegible] tel. Tel. ore [illegible]lo al 77[illegible]

CORSO Agnelli[illegible] libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino ba[illegible] Studio Fim 812.7298

[illegible] Agnelli libero [illegible] piano alto ingressi 3 camere [illegible] cucinino biservizi cantina soffitta. Edicasa 561.3535

CORSO Agnelli presso ristrutturato soggiorno camera cucinotta bagno L. 135 milioni. Immobiliare Prestige 067.0295

CORSO BELGIO

presso Lungo Po recente spazioso 3 camere cucina bagno piano alto box. Gabetti vende, tel. 57.67.

CORSO Bramante adiacenze [illegible] 5 camere cucina servizi ristrutturato. [illegible] Assicurati 319.6888.

[illegible] Brunelleschi ingresso living 2 camere [illegible] allo Tel. [illegible]

CORSO Duca piano alto in casa signorile saloncino 2 camere cucina biservizi ve[illegible] Tel. 561.2003 - 538.600.

CORSO FERRARIS

angolo via Tortoreti libero signorile ottimo stato doppi ingressi salone 3 camere cucina ufficio triplici servizi cantina, soffitta. Edicasa 561.3535.

CORSO Francia adiacente corso Telesio salone 2 camere cucina 2 bagni mq 160. Studio. Tel. 748.803 - 749.2817.

CORSO Francia signorile salone 2 camere cucina doppi servizi uso ancha ufficio. Panziera permuta. Tel. 779.0076

CORSO FRANCIA 83

Impresa vende ultimi appartamenti signorili in stabile completamente ristrutturato. (Immobiliare Lo Giudice 434.4041

CORSO Galileo Ferraris adiacente casa epoca liberty sala 5 camere cucina biservizi terrazzo. Studio 318.5656.

CORSO Giulio Cesare ingresso camera cucina bagno termoautonomo L. 98 milioni rateizzabili Casavvia 748.9500

CORSO GIULIO CESARE

(piazza Derna) libero signorile doppi ingressi salone 3 vani cucinino doppi servizi box auto. Tel. Mangiovi 448.751.

CORSO Grosseto signorile portineria appartamento 220 mq ballatoio ultimo piano L. 820 milioni 3 anni box. A&D 634.162.

CORSO GROSSETO

via Cerosio casetta libera ristrutturata uni/bifamiliare [illegible] box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Lecce alloggio camera tinello cucinino bagno mq 75 casa signorile vendesi. Tel. 434.3472.

CORSO Lecce rustemda mq 50 [illegible] bagno e cantina casa signorile vendesi Tel 434.3472.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze libero salone 2 camere cucina biservizi box triplo. Edil Domus 562.8731.

CORSO MATTEOTTI

libero [illegible] bella casa d'epoca 2 saloni 2 camere cucina ottimo 2 bagni box. Gabetti vende, tel. 57.67.

[illegible] Moncalieri Fiocardo libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] Decorno 593.629 - 803.652

CORSO Montecucco ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 160 milioni ottima posizione. I.S. 562.0464

CORSO Montecucco libero prestigioso con portineria 2 ingressi salone cucina 3 camere servizi box. GR 329.0421.

CORSO Montecucco libero recentissimo 3 camere cucina biservizi piano alto ascensore L. 348 milioni Tel. 529.262.

CORSO Montecucco signorile salone 3 camere tinello cucinino biservizi vista panoramica vero affare. I.S. 562.0464

CORSO Monregalpe libero attico 8° piano con ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo richiesta L. 145 milioni Pestore Immobili 434.4545.

CORSO Orbassano (via Filadelfia) libero 2 camere cucina servizi cantina ottimo stato termoascensore. Tel. 547.470.

CORSO Peschiera vicino piazza Sabotino stabile signorile in costruzione vendo alloggio mq 110 più box. Tel. 384.491.

CORSO Peschiera 315 libero recente signorile saloncino 2 camere tinello bagno ingresso. Fimilalia 553.308

CORSO Siracusa via Filadelfia recente signorile di soggiorno camere cucina servizio L. 210 milioni G & V 566.4445.

CORSO Siracusa (via Nuoro) libero saloncino 3 camere cucina buona esposizione L. 262 milioni 500 mila Tel. 562.7591.

[illegible] Stati Uniti adiacenze signorile mq [illegible] di ampio salone 2 camere cucina [illegible]zi volendo box Tel. 585.214.

CORSO Svizzera presso ristrutturati ingresso camera cucina da L. 88 milioni stesso stabile interim 011 599.782

CORSO SVIZZERA 6

vendesi prestigioso appartamento signorile mq [illegible] 771.3232.

CORSO Tazzoli libero 7° piano camera tinello cucinino ingresso bagno stabile recente. Inwi. Torino 011 749.2900.

[illegible] Traiano libero spazioso 2 camere soggiorno cucinotta totale ristrutturazione di pregio private vende. Tel. 317.6321.

CORSO Traiano presso [illegible] 3 camere cucina bagno spazioso ascensore L. 240 milioni. Appiomme 385.3922.

CORSO Turati (Massimo) alloggio di ingresso salone 2 [illegible], cucina bagno. Ottimo stato. Studio Voglia 530.547.

CORSO Unità presso libero recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo di 140 mq volendo box. Premium Immobiliare 348.716

CORSO [illegible]

nuovi signorili ultimo piano saloncino 2 camere cucina doppi servizi con sovrastante soleghetto in via Catanzaro 5

SUBITO ABITABILI

si sopralluogo pomeriggio

Visitabili sabato ore 10/12 - 15/18

MAIORA 434.1340.

[illegible] Vittorio (Cenisia) libero ottimo 3 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. CST 769.170 - 756.300.

CORSO Vittorio/piazza Adriano 4 camere grande salone cucina biservizi su ultimi 2 piani libero rifinitura pregiate 200 mq L. 820 milioni. Casapiemonte 318.2525.

CROCETTA adiacente Mauriziano completamente ristrutturato a nuovo 3 camere cucina servizi. Tel 568.3508.

CROCETTA

in stabile d'epoca di rappresentanza uffici da 200 a 1200 mq possibilità posti auto interno. Grimaldi 503.668.

CROCETTA libero ristrutturato salone 4 camere 2 bagni ottica vendesi a privato. Tel. Studio 771.0889

CROCETTA [illegible] Cassine vendesi alloggio mq 195 [illegible] 4 camere salotto cucina terrazzo box Tel. 533.583.

DELTA 566.3550 libero aprile 93 corso Telesio ristrutturato 4° piano con ascensore 2 camere 2 camere tinello servizi.

DELTA 566.3550 libero giugno 93 Peano Strada, 3° piano con ascensore 2 camere cucina bagno L. 177 milioni.

DELTA 566.3550 libero piazza Rivoli prossimi ristrutturato soggiorno 4 camere cucina biservizi L. 365 milioni.

DRUENTO centro porzione di casa 160 mq in parte ristrutturata soffitta 100 mq cortile 200 mq. Eccocasa 596.3596.

ESIM libera Alpignano da impresa villa a schiera salone 2 camere cucina biservizi tavernetta box giardino. Tel 561.2666.

ESIM libero Centro Europa panoramico signorile ampio salone 3 camere cucina triservizi box permuta Tel. 562.2012.

ESIM libero corso Sebastopoli saloncino 2 camere tinello cucinino servizi mutuo permuta. Tel. 561.2665

ESIM libero Crocetta signorile uso ufficio ottima posizione 3 vani servizi dilazioni permute. Tel 561.2666.

ESIM libero Grugliasco camera cucina angolo cottura posto auto L. 125 milioni dilazionabili. Tel. 562.2012

ESIM libero piazza Monastero (su corso) signorile ampio salone 3 camere cucina biservizi permuto. Tel. 561.2666

ESIM libero via Turati luminoso 3 camere cucina servizi fermo [illegible] L. 235 milioni dilazionabili Tel. 562.2012.

EUROEDILE vende adiacente Lungo Po [illegible] vani occasionissima su 2 piani salone 3 [illegible] cucina doppi [illegible] pletamente ristrutturato a [illegible] o ottimamente ristrutturato a L. 300 [illegible] 437[illegible]

EUROEDILE vende [illegible] Porta Nuova mansarda mono e bilocale in splendida casa d'epoca. Tel. 437.5656

EUROEDILE vende corso De Gasperi ottimo rivalappartamento ristrutturato ingresso camera cameretta cucinotta bagno a L. 170 milioni. Tel. 437.5656.

EUROEDILE vende corso De Gasperi ottimo rivalappartamento ristrutturato ingresso camera cameretta cucinotta bagno a L. 170 milioni. Tel. 437.5656.

EUROEDILE vende corso De Gasperi ottimo/rivalappartamento ristrutturato ingresso camera cameretta cucinotta bagno a L. 170 milioni. Tel. 437.5656.

EUROEDILE vende S. [illegible] stesso casa ottimi monolocali ristrutturati e arredati a partire da L. 45 milioni. Tel. 437.5656.

EUROFID 590.844 A Precollina Moncalieri in complesso residenziale appartamento indipendente panoramico mq 250 terrazzo giardino privato box 2 auto;

EUROFID 590.844 B Pino Torinese in villa prestigioso appartamento indipendente salone sala pranzo 3 camere cucina 3 bagni tavernetta box giardino.

EUROFID 596.844 Buttigliera Lo Fronde villetta unifamiliare su 2 piani mq 200 più mansarda semiarredato box doppio.

EUROFID 596.844 B via Palmieri [illegible] le piazza Peyron in casa d'epoca liberty salone 3 camere cucina biservizi.

[illegible] 596.844 C adiacente largo Regio Parco signorile recente saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi.

[illegible] 596.844 corso Sebastopoli signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi 2 ripostigli cantina.

EUROFID 596.844 Moncalieri recente in complesso residenziale saloncino 3 camere cucina [illegible] termoautonomo L. 260 milioni.

EUROFID 596.844 piazza Adriano signorile ristrutturato 3 camere sala pranzo cucinotta bagno cantina 2 posti auto.

EXPOCASE 505.208 corso Montegrappa adiacenze libero ristrutturato salone 2 camere 2 bagni terrazzo L. 350 milioni.

EXPOCASE [illegible].458 Cantio casa d'epoca libeti bilocali rialzati mq 40 e 58 posto auto da L. 105 milioni.

FAILLA & BERTINETTO

libero in caserta corso [illegible] (via Medici) libero piano mq [illegible] 700 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero adiacenze piazza Carlina in bella casa del '700 ingresso salone 5 camere cucina biservizi L. 565 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6565 libero Alpignano recentissimo soggiorno 2 camere cucina biservizi box e posto auto privato L. 415 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6565 libero corso San Maurizio termoascensore salone 5 camere cucina biservizi mq 280 completissimi L. 850 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Crocetta termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Grugliasco (via Dante) in casetta 2 camere tinello cucinino bagno L. 107 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6565 libero piazza Peyron belle case epoca piano alto mq 125 L. 390 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6565 libero piazza Solferino (adiacenze) salone 3 camere cucina biservizi L. 500 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6565 libero presso Molinette ottimamente ristrutturato terzo autonomo camere tinello cucinino bagno L. 115 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero presso via Nizza (Porta [illegible] camere cucina bagno L. 110 milioni.

[illegible] libero Santa Rita (adiacenze via Gorizia) in casetta recentissima su 2 piani in parte mansardato mq 125 totali più box doppio L. 580 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Mauro in casetta 2 ingressi salone 3 camere cucina biservizi taverneita soffitta mq 50 box per 3 auto e giardino privato L. 470 milioni dilazionabili.

[illegible] **TOR[illegible]**

Residence Sporting consegna '93 villette unifamiliari e a schiera lus [illegible] mutui agevolazioni. Gruppo Investcostruzioni [illegible]

FIMINTER IMMOBILI corso [illegible] recente luminoso piano rialzato 120 mq adatto studio. Tel.557.0021.

FIMINTER IMMOBILI presso nuova Tribunale piazza Peyron 200 mq piano rialzato totalmente ristrutturato elegante casa d'epoca posto auto. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Giacomo Medici soggiorno camera cucina bagno lutto ristrutturato. Tel 557.0021.

FRONTE ROSA

via Sondrio 13 stesso stabile ultimi nuovi appartamenti da 65 a 220 mq. Visite in loco 14,30/17. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

[illegible] Strada via [illegible] in palazzina libero [illegible]so ampio 4 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VEN[illegible]

[illegible] da Rivoli con giardino condominiale recente libero salone 4 vani cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Genova libero piano alto signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

vicinanze corso Trapani libero 2 appartamenti abbinabili quadrifocali servizi. Tel. 57.67.

G.E.A. vende libero corso Francia 1 camera tinello cucinino servizi. Tel. 562.9939.

G.E.A. vende libero corso Monte Cucco alloggio di salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi a garage. Tel. 562.9939.

G.E.A. vende libero corso Trieste Moncalieri ampio soggiorno con angolo cottura 2 camere letto servizi terrazzo a garage. Tel. 562.9939.

G.E.A. vende libero via Ormea - cond Vittorio ampio ingresso soggiorno cucina camera e bagno mq 95. Tel. 562.9939.

[illegible] vende libero via Sospello alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno a cantina. Tel. 562.9939.

GEDIM in stabile signorile stesso via Andrea Doria soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 562.7566.

GEDIM largo Giulio Cesare ristrutturato 2 camere cucina doppi servizi + cantina. Tel 562.7566

GEDIM mono/bilocali elevato standard arte condizionata via Garibaldi 8 bis area pedonale. Tel 562.7566.

GEDIM via Fattori recente costruzione ultimo piano mq 91 più mansarda collegata mq 54 ottime rifiniture. Tel 562.7566

GIAVENO Valgioie mini alloggio mq 40 arredato L. 54 milioni. Grimaldi 403.4404.

GIAVENO

vendesi villa a schiera in giardino privato a mutuo agevolato regionale di L. 80 milioni consegna otto giugno '94. Telefonare 011 562.7411 rag. B.P.A.

GIAVENO via Salvaggio in indipendente soleggiata panoramica vendesi L. 450 milioni. Tel 937.0227 proprietario.

GRIMALDI 505.917 Cit Turin via Ginocchi Collegno libero ultimo piano 2 camere cucina servizi ingresso cantina soffitta da ristrutturare.

GRIMALDI 226.7856 Barriera Vittoria occupato alloggio di cerca cucina servizi cantina ingresso piano so.

GRIMALDI 226.7856 Rivoli ristrutturato ingresso living su soggiorno camera cucinotta servizi cantina.

GRIMALDI 226.7856 Vallo[illegible] 5° piano ascensore 2 vrie camere cucina servizi cantina ristrutturato.

GRIMALDI 226.7856 via Foni camere tinello cucinino ingresso servizi cantina terrazzo ascensore.

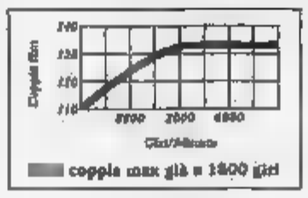
(continua)

SuperEscort

16 valvole create per gli italiani

Vieni a guidarla

Nuovo 1600 16 valvole. Nuovo 1600 16 valvole 90 cv Catalyst: aumentano le prestazioni ma non i consumi. Grazie [illegible] esclusivo sistema HVT (High Velocity Tumble) [illegible] al microprocessore EEC IV collaudato da Ford in F1, il 90% della coppia [illegible] è disponibile già a 1800 giri, per una grande elasticità di guida, una velocità [illegible] 177 km/h e [illegible] consumo ELA [illegible] soli 7.7 l/100 km. Benzina e diesel, 8 [illegible] 16 valvole, i motori Catalyst [illegible] Ford [illegible] oggi la sintesi perfetta tra affidabilità, alte prestazioni e consumi contenuti.



Nuova sicurezza. Più bella fuori, più sicura dentro. L'esperienza ha indicato dove intervenire, il computer ha disegnato [illegible] nuove protezioni. E i più severi test europei [illegible] americani hanno promosse: nuove barre laterali di protezione in ogni portiera, nuovo volante ad alto assorbimento, nuovo sistema di ancoraggio del piantone di sterzo, dispositivo di blocco flusso benzina in caso [illegible] urto. E grazie alla [illegible] tecnologia costruttiva, l'86% dei materiali che compongono le SuperEscort sono riciclabili, con grande beneficio per l'ambiente.

SuperEscort. Dal vi[illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRIMALDI 248.7711 corso Palermo adiacenze libero 2 camere cucina servizi ristrutturato ampia metratura

GRIMALDI 248.7711 Lungo Dora Firenze libero prestigioso salone 2 camere cucina doppi servizi ampia metratura.

GRIMALDI 248.7711 Lungo Dora Napoli libero recente signorile piano alto salone cino 2 camere cucina biservizi.

GRIMALDI 248.7711 Lungo Po Machiavelli adiacenze libero subito recente 4 camere cucina biservizi 170 mq circa.

GRIMALDI 324.1841 adiacenze corso Unione Sovietica stabile signorile ingresso 3 camere tinello cucinotta biservizi

GRIMALDI 324.1841 attico adiacenze piazza Bengasi libero totalmente ristrutturato 25 mq di terrazzo

GRIMALDI 324.1841 corso Agnelli adiacenze ristrutturato ingresso camera cucina servizi L. 116 milioni.

GRIMALDI 324.1841 corso Cosenza adiacenze ingresso 3 camere cucina servizi box, prezzo interessante.

GRIMALDI 324.1841 via Genova in stabile signorile 2 camere tinello cucina servizi ripostigli cantina.

GRIMALDI 385.0510 piazza Sabotino adiacenza ristrutturato ingresso living salone angolo cottura 2 camere bagno.

GRIMALDI 385.0510 San Paolo via Cansio angolare luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore.

GRIMALDI 385.0510 via De Sanctis piano alto ristrutturato ingresso living salone 2 camere cucina servizio.

GRIMALDI 505.917 Campidoglio libero piano alto decoroso soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso.

GRIMALDI 505.917 centralissimo signorile angolare 5i casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi.

GRIMALDI 505.917 largo Re Umberto libero salone 5 camere tinello cucinino 3 bagni terrazza giardino privato

GRIMALDI 505.917 piazza Hermada libero panoramico ingresso balcone camera cucina servizi L. 190 milioni.

505.917 via Madama Cristina casa 1970 libero ottimo soggiorno 2 camere cameretta cucina biservizi.

GRUGLIASCO

centro in stabile recente ampio bilocale con cucinino e servizi. Gabetti vende Tel. 57.67.

GRUGLIASCO recente signorile 2 camere cucina 2 servizi mq 150 L. 320 milioni. Grimaldi 403.4404

IDEALCASE 434.3437 libero Molinette ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 32 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero piazza Peretti ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box piano alto ascensore mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero strada S. Mauro soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box permuta.

IDEALCASE 434.3437 libero via Castelfidardo signorile nuovo soggiorno camera cucina bagno ascensore mutui.

IMPRESA vende zona Statuto, via Chiusa, nuovi alloggi signorili, uffici, box, pronta consegna. Tel. 561.9328.

INTERCASE centralissimo stabile d'epoca signorile mq 230 circa biservizi terrazzo box. Tel. 508.648.

IPI 561.7091 piazza Statuto varie metrature anche liberi. Per informazioni personale in loco.

IPI 561.7091 via Andrea 14, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio termoascensore L.100 milioni.

IPI 561.7091 via Carlo Alberto 11 trattasi di stabile signorili varie metrature anche liberi. Personale in loco.

561.7091 via Lagrange 19, stabile in ristrutturazione totale, liberi varie metrature. Personale in loco.

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE 68.20 libero presso via Ventimiglia 5° piano ascensore camera tinello cucinino

ISTITUTO GEN. IMM. 68.20 libero corso Racconigi ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno ampia metratura.

ISTITUTO GEN. IMM. 68.20 libero recente ottimo per investimento camera cucinotta bagno L. 68 milioni.

ISTITUTO GEN. IMM. 68.20 libero Moncalieri corso Trieste 14° piano panoramico 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.

ISTITUTO GEN. IMM. 68.20 libero Nichelino termoautonomo ristrutturato ingresso su cucina camera bagno L. milioni.

ISTITUTO GEN. IMM. 68.20 libero S. Paolo terzo autonomo ingresso 2 camere cucina bagno L. 125 milioni.

ITALIA 61 ottimo ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno cantina libero subito. Tel. 564.5040.

I.T.I. 319.2332 Aeronautica libero decoroso 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo ascensore ristrutturato L. 225 milioni

I.T.I. 319.2332 corso panoramico tinello cucinino servizi mq 90 termo/ascensore Mutuo.

I.T.I. 319.2332 strada Mongrenno monofiloali mq 20/45 liberi in palazzina posti auto L. 75 milioni rivalutabili Occasione.

I.T.I. 319.2332 via Pacchiotti proponiamo ampio camera tinello cucinino servizi subito abitabile. L. 127 milioni mutuabili.

LA MANDRIA presti libero in palazzina signorile salone 2 camere cucina servizi terrazzo giardino box. Finol 505.691.

LARGO Tirreno adiacenze vendesi alloggi 2 camere tinello cucinino servizio terrazzino. Edilim 309.9101/5.

LEINI' libera bella recente luminosa mansarda 75 mq con balcone L. 110 milioni affarone. Casaplemonte 990.9933.

LEINI' unità/abitative disposte su 2 piani 300 mq complessivi 1500 mq di terreno L. 520 milioni. Imm. Iannello 317.0619.

LIBERA cascina via Gottardo camera cucina bagno lavanderia cantina privato L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0688.

LIBERA piazza Statuto mansarda soggiorno 2 camere cucinetta bagno accessori L. 80 milioni mutuo. TC 473.0688.

LIBERI corso Vercelli in stabile completamente ristrutturato appartamenti 2/4/6 camere prezzi a partire da L. 49 milioni 500 dilazioni. Tel. 842.3667 - 847.1647

LIBERO A Lungo Dora soggiorno 2 camere tinello cucinino termoautonomo L. 45 milioni e mutuo. TC 473.0660.

LIBERO a L. 55 milioni dilazionabili via Venaria ingresso camera cucinotta bagno potalo affare. Emmedue 562.8487.

LIBERO A piazza Statuto signorile camera tinello cucinino bagno ascensore L. 60 milioni mutuo. TC 473.0656.

LIBERO A via Scarisbrick Barriera Milano camere tinello cucinino bagno occasione L. 35 milioni mutuo. TC Due 248.7221.

LIBERO corso Stati Uniti soggiorno 3 camere cucina 2 bagni lavanderia ascensore 2 pile ristrutturato L. 390 milioni dilazionabili. Emmedue 562.8487.

LIBERO corso Taranto 2 camere soggiorno cucina bagno ristrutturato mutuo dilazioni. Tel. 842.3667 - 847.1647.

LIBERO luminoso via Medici ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 280 milioni. Consulcasa vende 771.0228.

LIBERO piazza Respighi recente 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 93 e mutuo. Immobilmarket 779.2949.

LIBERO piazza Reyel ingresso camera cucina terrazzo bagno 2 pile tutto nuovo mutuo dilazioni. Emmedue 562.8487.

LIBERO S. Rita via Baltimora ampio 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno L. 150 milioni dilazionabili. Tel. 443.223.

LIBERO subito via Tripoli piano rialzato camera tinello servizi prezzo molto interessante. Tel. 364.491. Ore ufficio.

LIBERO subito zona Parella in palazzina signorile vendo camera tinello servizi. Tel. 364.491. Ore ufficio.

LIBERO via Guido Reni signorile salone 2 camere cucina bagno 7° piano ottimo stato box auto. Visnadi & C. 562.5615.

via Robassomero 3 camere cucina bagno ripostiglio piano alto termoascensore ben tenuto Tel. 562.7747.

LIBERO via Servais recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 alto panoramico mutuo. Emmedue 562.8487.

LIBERO via S. piano alto ingresso ascensore 2 camere cucina bagno ingresso terrazzo cantina. Finitalia 553.306.

zona Parella nuovissimo soggiorno camera cucinetta bagno termo autonomo L. 148 milioni. Edil Domus 562.8731

LUCENTO

Polgno in stabile recente ottimo giorno. 2 camere cucina bagno gia L. 220 milioni G.S.I. 397.1787.

LUNGO PO ANTONELLI libero signorile soggiorno camera cucina ampia servizi cantina piano 6°. Tel. 562.3748.

LUNGO PO via Rimini casetta libera interno cortile mq 115 più legnaio immobiliari Associati 319.6868.

MARE' vendo/affitto prestigioso in palazzina in Precollina mq 220/300 con terrazzo giardino privato box. Tel. 542.933.

MARE' vendo corso Matteotti (via Vittorio Amadeo) in palazzo d'epoca occupato mq 125 piano alto. Tel. 542.933.

MARE' vendo Crocetta in palazzo prestigioso appartamento mq 110 alto. Tel 542.933.

MARE' vendo via Napione in palazzo d'epoca appartamento mq 140 Tel. 542.933.

M. CASE 761.642 Baldissera Torinese stupenda villa unifamiliare indipendente in costruzione prime esposizione dilazioni

M. CASE 761.642 libero ampio presso Astanteria Martini 3 camere tinello cucinino servizi ascensore L. 250 milioni

M. CASE 761.642 piazza Statuto presso via S. Donato libero subito ingresso camera cucina bagno interno L. 72 milioni.

MIRAFIORI recente ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ascensore L. 145 milioni più box. Tel. 385.2906.

MIRAFIORI sud in palazzina ristrutturato 3 camere cucina bagno box L. 290 milioni. Immobiliare Prestige 857.0288

MOLINETTE libero bilocale servizi 45 mq ottimo da investimento L. 92 milioni. Decorno 562.029 - 560.652

MONCALIERI centro storico alloggio mq 130 ristrutturato alto antico mq 140 da restaurare posto auto. Tel. 641 838.

MONCALIERI centro storico in palazzetto ristrutturato soggiorno cucina 3 camere biservizi riscaldamento autonomo prezzo affare L. 300 milioni mutuo a tasso fisso tva 4%. Tel. 605.5778.

MONCALIERI corso Trieste ampio ristrutturato ingresso camera cucina bagno. Frammare Immobiliare 346.718.

MONCALIERI corso Trieste appartamento 3° piano mq 100 da ristrutturare. Mansarda vendo. Tel 542.933

MONCALIERI occasione alloggio 2 camere tinello cucinino box attualmente occupato in via Cavalli vendo. Tel. 553 660.

MONCALIERI prestigioso centro storico ristrutturato in casa d'epoca mq 180 box tva 4% mutuo. Tel. 605.5778

MONCALIERI signorili 1/2 camere tinello cucinino bagno terrazzi volendo box auto mutui permuta. Bimax 434.5758.

MONCALIERI Testona collina in palazzina salone 2 camere cucina biservizi box L. 255 milioni. Grimaldi 840.8325.

MONCALIERI vicinanze M libero ristrutturato camere cucina L. 70 milioni. Interim 011 599.762.

MONCALIERI villa a schiera vendiamo altrettante strade Revigliasco recente signorile 200 mq. Tel. 850.4529

NICHELINO in palazzina salonchino 3 camere cameretta cucina bagno L. 231 milioni. Immobiliare Prestige 857.0288.

NICHELINO libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni. Immobiliare Prestige 857.0288.

NICHELINO libero via Torino piano alto ampio camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 684.7901 - 687.2144.

NICHELINO
VILLAGGIO GOLDEN GRE
si prenotano alloggi in piccola palazzina con verde relax. Edilizia privata
Prezzi ECCEZIONALI
FRANCO COSTRUZIONI SRL
TEL. 680.9560 R.A.

NONE

IMPRESA VENDE
ville a schiera pronte consegna a L. 2.200.000 al mq (mq 180)
Visita in cantiere anche sabato e domenica.
VIA ROMA 148
Tel. 605.1534.

NONE vendesi in blocco o frazionatamente palazzina recente mq/quadrifamiliare ampio giardino. Grimaldi 403.4404

OCCUPATO Strada S. Mauro camera ripostiglio servizi piano 1° L. 170 Tel. 273.5361.

ORBASSANO libero centrale recente ingresso 3 camere cucina bagno box auto. CST 780 0023 - 780.9068

viale Regina Margherita signorile appartamento di 3 vani e servizi. Gabetti vende tel. 882.2030.

ORBASSANO via Torino libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno ben tenuto L. 220 milioni. Sorim 562.9801.

PALAZZO d'epoca libero zona Statuto, 4 piani mq 1500 termoascensore modesta ristrutturazione forte mutuo vendo. Tel. 546.020 - 540 466.

RUFFINI

via Monte Vodice nuova costruzione alloggi mq 52/130/150 box consegna 6/93 tva 4%. I.T.I. 319.2332.

PARELLA affare ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balconi Tel. 310.1656.

PARELLA presti piazza Massaua ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 215 milioni. Tel. 319.7777.

PARELLA recente ingresso 2 camere cucina abitabile bagno luminoso L. 165 milioni. T 2900.

PARELLA via Ghemme piano alto ingresso 2 camere cucina bagno L. 140 milioni. Immobiliare Prestige 857.0288.

PERSONALCASE 218.4115 Caselle Vica (corso Francia) libero camere cucina bagno termoascensore L. 127 milioni.

PERSONALCASE 218.4115 libero Borgo Vittoria 2 camere cucina servizi termoascensore stabile d'epoca L. 188 milioni

PERSONALCASE 218.4115 presti via Lanzo ampio camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 89 milioni rateabili.

PERSONALCASE 218.4115 S. Rita ottimo 2 camere tinello cucinino servizi stabile signorile L. 199 milioni rateabili.

PERSONALCASE 328.0194 corso Mazzini libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo.

PERSONALCASE 328.0194 via Tripoli ristrutturato 2 camere cucina bagno occupato uso ufficio ottimo stabile.

PERSONALCASE 562.7877 centro libero ristrutturato soggiorno con zona pranzo camera bagno L. 119 milioni.

PERSONALCASE 562.7877 Cit Turin via Morghen libero in signorile palazzina ampio camere cucina servizi mutuo.

PERSONALCASE 562.7877 corso Mancini presti libero salone camera cucina bagno ristrutturato alto pregio permuta

PERSONALCASE 562.7877 Corso Moncalieri libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi L. 270 milioni.

PERSONALCASE 562.7877 corso Bommarsee libero signorile 2 camere cucina servizi L. 175 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 562.7877 S. Salvario via Giacosa libero 2 camere cucinotta bagno ascensore L. 160 milioni.

PIAZZA d'Armi presti libero signorile piano alto finemente ristrutturato salonchino 2 camere cucina doppi Immobiliare 346.718.

PIAZZA Sabotino presti 5° piano sore 2 camere tinello cucinino 2 balconi 2 alte luminose altane. Tel. 669.2408.

PIAZZA Vittorio ottimo investimento mansarde ristrutturate 1/2 camere cucina servizi stesso casa. Studio Magni 893.1724.

PIAZZETTA MARIA TERESA

VENDESI

in splendida casa d'epoca prestigioso appartamenti da 125 a 200 mq affacciati su corte interna finemente ristrutturata

TEL. GRUPPO V - 599.616

PIOSSASCO

graziosa casetta ristrutturata di 4 vani servizi giardino L. 235 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

PRECOLLINA appartamento mq 235 in villa d'epoca con giardino libero. Edilprofin 757.232.

PRECOLLINA fronte Po in palazzina signorile ristrutturatissimo luminoso mq 290 su 2 piani terrazzo box. Tel. 597.188.

PRESSI via Chiesa della Salute libero ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato cantina. Sarotto tel. 320.569

PRIVATO vende alloggio 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, 1° piano, pontinone, vicino a piazza Adriano, adatto ufficio. Libero dalla fine 1993 inizio 1994. Richiesta 450.000.000. Tel. 040-9911 serali.

REBAUDENGO ampio ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore ampie dilazioni. Casaviva 248.9600.

RIVOLI alloggi in fabbrica stabile bella posizione diverse metrature vendo. Tel. 535.601.

RIVOLI bellissimo alloggio mq 110 più mq 60 mansarda terrazzo panoramico box auto L. 390 milioni. Tel. 608.2882.

RIVOLI centrale appartamento di 140 mq 4 camere cucina doppi servizi ottimo stato. Tecnocasa 957.1916.

RIVOLI centro ampio ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3 balconi piano alto. Nordest 851.2760.

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 65 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 24 mesi senza interessi permuta. Tel. 541.582.

RIVOLI in residence signorile salone 2 camere cucina biservizi L. 330 milioni. Studio B&B 533.262.

RIVOLI ottimo 150 mq ingresso 4 camere cucina doppi servizi garage L. 350 milioni. Tel. 664.6040.

RIVOLI Nuova recente soggiorno 3 camere cucina servizi cantina posto auto L. 250 milioni. Grimaldi 956.1333.

RIVOLI prestigiosa villa unifamiliare panoramica taverna box giardino piscina L. 1400 milioni. Grimaldi 956.1333.

RIVOLI

su corso Francia luminoso alloggio ristrutturato di 4 vani e servizi. Gabetti vende tel. 953.5319.

RIVOLI (via Vecco) signorile salone 2 camere cucina biservizi posto auto L. milioni permute. La Cittadella 438.8402.

ROSTA ampia villa unifamiliare disposta su 4 livelli con giardino; costruzione recente. Tecnocasa 957.1916.

IM 855 359 libero ingresso 2 camere tinello L. 195 milioni dilazioni al 10%.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 corso Turati libero signorile ingressi salone 3 camere cameretta cucina doppi servizi.

SANGANO vendesi villa di salone cucina 3 camere taverna lavanderia box mq 500 giardino. Tel. 502.885.

SAN MAURO precollina privato vende casa indipendente di 2 alloggi e mansarda. Eventuale mutuo e permuta. Tel. 011 822.1542.

SAN MAURO precollina privato vende casa indipendente di 2 alloggi e mansarda. Eventuale mutuo e permuta. Tel. 011 822.1542.

S. BENIGNO CANAVESE ingresso salone 2 camere cucina bagno giardino privato box L. 190 milioni. Tel. 316.1654

S. DONATO via Bogetto libero buono stato ingresso 2 camere cucina servizio L. 134 milioni. Edilcasa 561.3535.

SETTIMO centralissima villa signorile volendo bifamiliare ampio giardino box disimpegni. Esim 561.2566.

SETTIMO libero piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 150 milioni. CST 788.300.

SETTIMO TORINESE appartamento libero 2 camere ampio servizi. Grimaldi 800.0788.

SETTIMO villette a schiera in costruzione finiture di pregio consegna autunno '93. C immobiliare 897.0248.

S. MAURO casetta unifamiliare indipendente 2 lati 6 vani e servizi da ristrutturare no terreno Studio Fim 812.7288.

S. MAURO nuova costruzione alloggio mq 140 con mansarda mq 110 box doppio L. 580 milioni. Tel 273.5361.

S. MAURO via Mazzini/ampio appartamento soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box a L. 260 milioni. Grimaldi 800.0788.

S. RITA ingresso camera tinello cucinino a bagno piano alto L. 105 milioni Tel 385.2009

S. RITA signorile luminoso salone pranzo 2 doppi servizi box mutuo fondiario tel 508.640.

S. RITA via Montalcone 3 camere tinello cucinino bagno termo locato L. 175 milioni. Sorim 588.3852.

STUDIO CLASS adiacenze corso Racconigi in nuova costruzione signorile 140 mq calpestabili, terrazzo. Tel. 687.2134.

STUDIO CLASS centro storico prestigioso appartamento 250 mq trattative riservate Tel. 011 096.0078 - 687.2134

STUDIO CLASS piazza Bernini in bella casa liberty 130 mq oversoli adatto studio/abitazione. Tel. 011 687.2134.

TORINO

IMPRESA VENDE
ultimi alloggi signorili a L. 2.200.000 al mq
STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI
ANGOLO VIA
Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel.

PELLICE villa ampia metratura parco giardino zona in zona residenziale Eurospazio. Tel. 318.6469.

TRIANA villette in costruzione indipendenti con mansarda taverna e giardino L. 300 milioni. Edilprofin 011 757.232.

VANCHIGLIA

presti Università via Guastalla re 3 camere cucina bagno piano rialzato. Gabetti vende, tel. 57.67.

VENDESI in collina Castiglione Torinese porzione villa antica mq. 200, garages e cantina inserita in parco condominiale. Tel. 273.5603 ore ufficio.

VIA Borgaro presti ingresso camera cucina angolo cottura bagno ottimo 3° piano ascensore. Casaviva 248.9600.

VIA Carteglio libero vendo in casa d'epoca spazioso 2 camere cucina ingresso bagno cantina tutto nuovo. Tel. 485.265.

VIA DI NANNI

(piazza Adriano) libero piano rialzato anche uso ufficio ingresso salonchino 4 vani cucina doppi servizi. Monglovi 246.751.

VIA Guido Reni libero 3° piano 2 tinello cucinino ingresso bagno mutuo box. Imm. Turati 011 742.2900.

VIA Mongrenno libero tinello cucinino bagno L. milioni. Studio Fim 812.7288.

VIA Nizza signorile ingresso living su salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box Tel. 319.7777.

VIA ONORATO VIGLIANI 15 - 17

Nazionale Immobiliare Torino vende loggi liberi e occupati ottimo investimento costruiamo. Tel 561.2668.

VIA Oriani alloggio 2 camere tinello servizi piano 8° L. 150 milioni. Tel. 273.5361.

VIA PADOVA

libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante. Gabetti vende, Tel. 57.67.

VIA S. Pio V libero mansardato ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 60 milioni. Interim 011 599.762.

VIA S. Teresa libero signorile piano alto con pertinente ingresso camera tinello con cucinino bagno. GA 320.524.

VIA Tiziano libero salone 2 camere cucina biservizi box recente signorile. Edil Domus 562.8731.

VIA VASSALLI

In stabile d'epoca alloggio luminoso 170 mq più posto macchina. Impresa vende. Tel. 011 561.1137

VILLA a schiera angolare nuova Buttigliera "Le Fronde" salone 2 camere cucina servizi mansarda taverneta box 2 auto giardino. Sorim 562.9801.

VILLA Avigliana direttamente sul lago superficie mq 180 e giardino mq 4000 richiesta L. 890 milioni. Permuta Edilcasa 501.3535.

VILLA bifamiliare Condove 1987 panoramica mq box auto giardino terrazzo L. 450 Expocasa 504.263.

VILLA bifamiliare zona Revigliasco strada Maddalena ultima posizione panoramica anno 1980 mq 500 giardino mq 1600. Sorim 562.9801.

VILLA precollina panor prestigiosa ristrutturata ampi terrazzi taverneta alloggio custode. Studio Sarsio 437.5896.

VILLA Piscinina Torino vende direttamente porzione Telefonare 501.919. Ufficio

VILLA

presti Carmagnola prestigiosa unifamiliare con giardino e 3 vende. Tel. 57.67.

VILLA presti Lalnl indipendente 3 lati con giardino su 3 livelli L. 245 milioni. Tel. 064.8040.

VILLA Trana sui 20 km da Torino bella per Giovano superficie totale mq 524 su 3 piani adatta 2/3 famiglie giardino mq 3000. Prezzo veramente favorevole e forte mutuo Edilcasa 501.3535.

VILLA zona 750 mq (laboratorio, uffici, magazzino abitazione) più box terreno giardino. 535.088.

VILLE A SCHIERA

impresa vende vicino Santena pronta consegna L. 1.300.000 mq. Tel. 606.1412 - 0337 214.993.

schiera Pinerolese ampie metrature ottime finiziori da L. 238 a 380 milioni. Grimaldi Orbassano 901.2710.

VILLINO Babasco salonchino 3 camere L. 120 milioni più mutuo agevolato. Tel. 932.409.

VINOVO centro impresa alloggi giardino privato condominiale ristrutturi di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante. Tel. 962.4034.

VINOVO liberi 2 alloggi in villa schiera ciascuno salone cucina 2 camere servizi garage giardino. GR 011 320.524.

(continua)

1600 i.v. e 1800 16V allo stesso prezzo. In una gamma completa puoi scegliere tra due motorizzazioni:16 valvole, 1600 e 1800 cc, allo stesso prezzo. più SuperEscort è disponibile allestimento Boston e nell'esclusivo Ghia: volante regolabile, alzacristalli elettrici, discesa automatica "one touch" per il guidatore, chiusura centralizzata, sedili anteriori a regolazione lombare, sedili posteriori poggiatesta e frazionabili 60:40, apertura bagagliaio dall'interno abitacolo. tutti i modelli, possibilità di climatizzatore, servosterzo e ABS. Vieni a guidarla. Scoprirai dal che SuperEscort è stata pensando agli italiani.

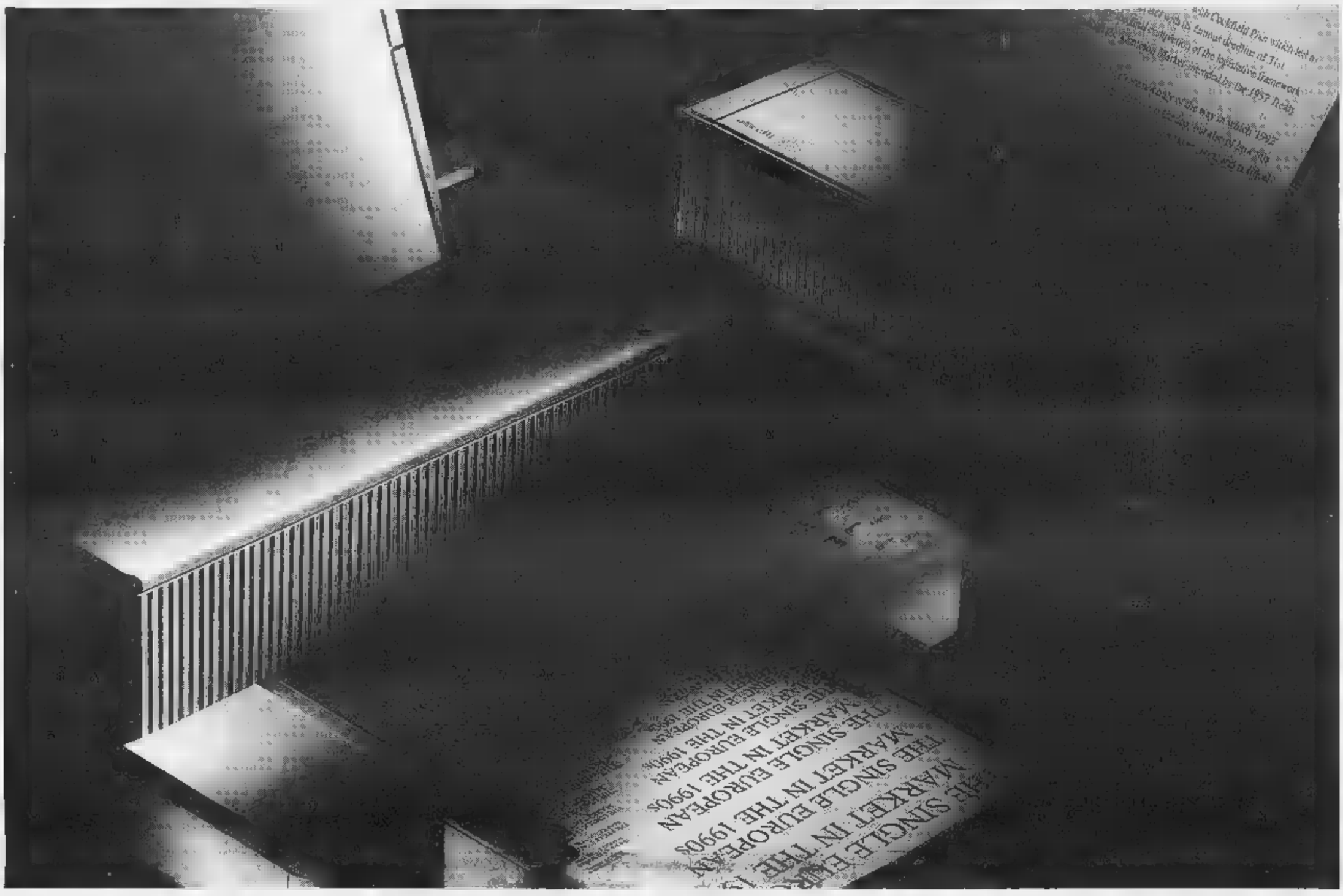
SuperEscort Catalyst

3 porte Boston	1.4i CFI	5 porte Ghia	1.6i / 1.8i 16V
3 porte Boston	1.8i 16V	Orion / Wagon Boston	1.4i CFI
5 porte Boston	1.4i CFI	Orion / Wagon Boston	1.6i / 1.8i 16V
5 porte Boston	1.6i / 1.8i 16V	Orion / Wagon Ghia	1.4i CFI
5 porte Ghia	1.4i CFI	Orion / Wagon Ghia	1.6i / 1.8i 16V

Ford
QUALITA' IN AZIONE

...o è ancora più bella.

Stampanti Olivetti a getto d'inchiostro



Una risposta superiore

☞ *La più nitida qualità di stampa per comunicare in modo impeccabile*

☞ *Alta risoluzione (300 dpi): la tecnologia Olivetti bubble ink-jet garantisce la perfetta riproduzione di ogni carattere*

☞ *Scelta dello stile di scrittura: 11 passi di stampa e 16 font disponibili per ottimizzare qualsiasi lavoro di word processing*

☞ *Precisione e velocità: 180mila gocce al secondo di inchiostro atossico resistente all'acqua*

☞ *Silenziosità straordinaria: livello di rumore sotto i 45 dBA*

☞ *Massima compattezza e maneggevolezza: JP150W solo 15x 35 cm*

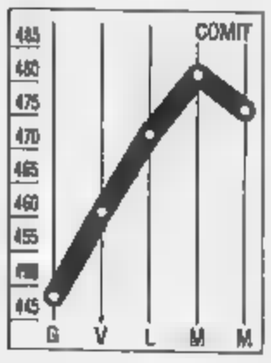
☞ *Prezzo: meno della metà di una stampante laser*

*Fino al 31.12.92 presso i Concessionari e i Systems Partner Olivetti eccezionali condizioni di finanziamento con "Olivetti Fa Credito" (12 mesi a interessi zero) e con il leasing agevolato di Olivetti Leasing.***

*Prezzo al pubblico IVA esclusa. ** Salvo approvazione delle finanziarie

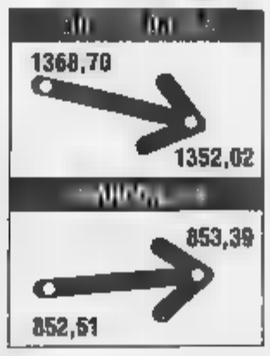
Olivetti JP150W e JP350WS
Qualità di stampa a livello laser da Lit. 499.000*

olivetti



Realizzi sui titoli pubblici

Dopo tre giorni di forti rialzi Piazza Affari tira il fiato e si ferma: l'indice Comit ha ceduto l'1,02% riportandosi a quota 476,39. E' calato anche il volume degli scambi che è sceso sotto i 350 miliardi registrati martedì. Le vendite sono arrivate soprattutto da fondi di investimento e gestioni che hanno preferito realizzare le plusvalenze ottenute finora. Assenti invece i borsini che hanno comprato molto nei giorni scorsi e preferiscono aspettare. Tutti si affrettano a sostenere comunque che non si [illegible] di un'inversione di tendenza ma solo di una fase di consolidamento. Qualche perplessità invece comincia ad affiorare sui tempi di realizzazione del piano delle privatizzazioni. Tutti i principali titoli coinvolti nel piano hanno subito assestamenti più o [illegible] consistenti ad eccezione delle Alitalia che sono riuscite, dopo due giorni, a fissare il prezzo a 1010 lire e delle Finmeccanica salite del 5,51%.



Il dollaro in assestamento

Il dollaro ha proseguito l'assestamento fermandosi a 1,5885 marchi contro 1,5970 della vigilia. Ora il mercato è in attesa di verificare [illegible] alla buona tenuta poco sotto quota 1,59, segno che la divisa americana non è supinamente rinunciataria, possa corrispondere [illegible] la capacità di ripetere l'assalto a quella superiore. In Italia [illegible] quotato 1355,50 lire contro 1368,70 di martedì. Tuttora oscillante nella consueta gamma di contrattazione la lira, che pur essendosi leggermente indebolita si mantiene agevolmente nella metà più alta. Ieri, tuttavia, gli scambi sono stati falsati dall'assenza dei tedeschi per la festa in Germania, che ha limitato l'attività, almeno in Europa, [illegible] affari interbancari. Oggi si vedrà. Tuttavia le condizioni dei fondamentali stanno decisamente migliorando su tutto il fronte e non potranno [illegible] sostenere il dollaro, a prescindere da [illegible] tuali e temporanei regressi.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 19 Novembre 1992 27

Sul livello dei tassi Tancredi Bianchi replica ad Abete: «I fatti non gli danno ragione»

Bonn sprona l'Italia, tornate nello Sme

Ma Ciampi frena: bisogna essere prudenti

MILANO. Calma a stringere i tempi per il rientro della lira nel sistema monetario europeo. Il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi invita alla prudenza e si dice d'accordo con gli ispettori del Fondo monetario internazionale che hanno sconsigliato rientri frettolosi nello Sme.

«Le cose parlano da sole e quello del Fondo è un giudizio che si deve incoraggiare e al tempo stesso indurre a proseguire con grande perseveranza su questa strada», è la tesi [illegible] governatore. Come dire, l'allarme è cessato ma guai a esultare. E Ciampi [illegible] dice: «Il pericolo dell'Italia è che ci si preoccupa se c'è una crisi e poi, passato il momento difficile, si ritorna a indulgere nei medesimi errori». Insomma, prima del rientro è indispensabile mettere ordine nei conti, risistemare l'economia. Morale finale: «Il Fondo monetario internazionale raccomanda prudenza per il rientro della lira nello Sme - spiega Ciampi - e questa è anche la mia posizione».

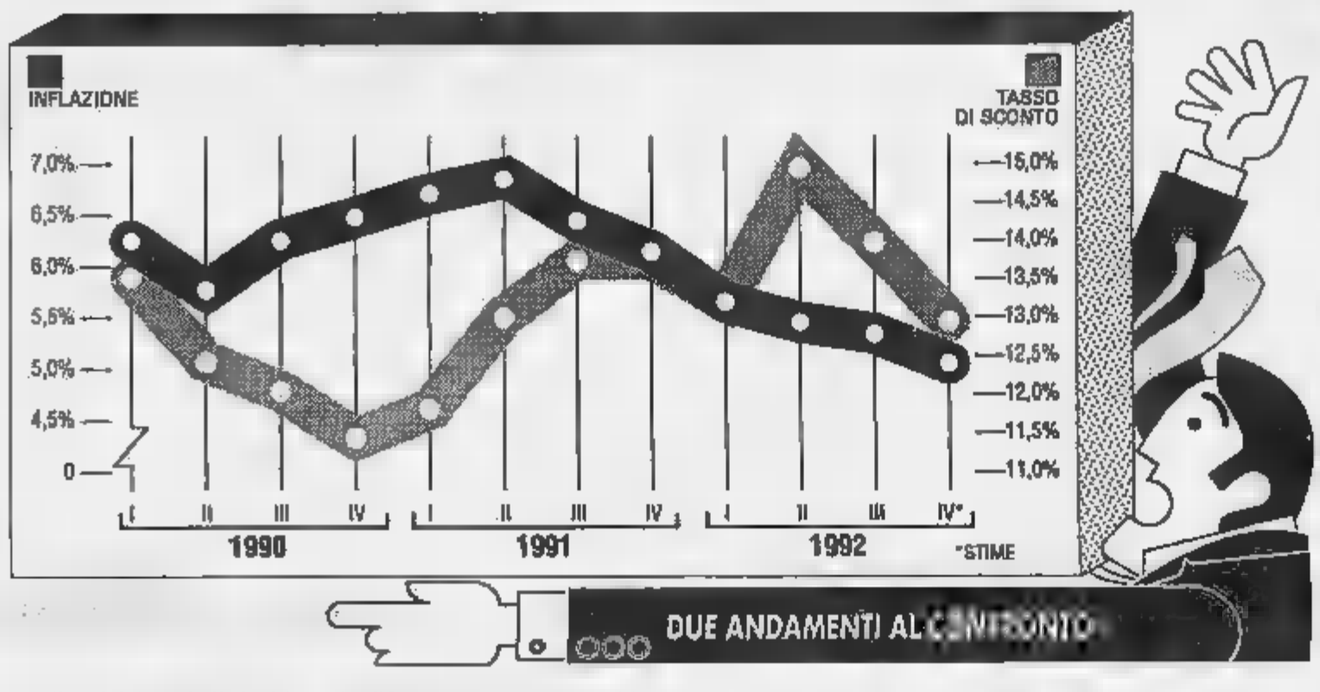
La Banca d'Italia frena. La Bundesbank accelera. Helmuth Schlesinger, da Strasburgo, in [illegible] intervento davanti al parlamento europeo, riconosce che il peggio è passato. «La posizione competitiva dei Paesi le cui divise si sono deprezzate in conseguenza della crisi valutaria di settembre è da allora migliorata», ha spiegato il governatore della Buba. Concludendo: «Non ci sono perciò ostacoli al rientro nello Sme della lira e della sterlina, se i Paesi interessati lo desiderano». Porte aperte, dunque. E il capo economista della Deutsche Bank, Norbert Walter, dà anche una possibile data al rientro. Per la lira, spiega, «entro l'inverno prossimo, forse anche prima, per la sterlina entro l'anno».

Ma intanto, più che il rientro vicino o lontano nello Sme, in Italia è la polemica sul costo del denaro e sulla discesa più o meno forte dei tassi d'interesse a tener banco. La Borsa, non è un mistero per nessuno, spera in un nuovo ribasso del tasso di sconto. La Confindustria insiste per ribassi dei tassi più decisi e, per bocca del presidente Luigi Abete, [illegible] Il sistema bancario di non fare tutto il possibile per l'economia nazionale. E ieri, al termine [illegible] comitato esecutivo dell'Abi, il presidente dell'associazione bancaria Tancredi Bianchi ha risposto ad Abete per le rime. «Abete difende i suoi interessi, ma i fatti non gli danno ragione, il sistema bancario non può essere demonizzato», queste le parole di Bianchi; «Come si fa a dire che le banche [illegible] si adoperano per la solidarietà nazionale?».

E' polemica tra Abi e Confindustria, tra banche e imprese. A Tancredi Bianchi il compito di rispedire al mittente le accuse confindustriali: «Nelle ultime quattro settimane i tassi bancari sono scesi di due punti e [illegible] zo, quelli sui Bot di 2,72 punti (e ieri i Btp [illegible] calati di altri 3 mentre il pronti contro termine in valuta di oltre 90 contesimi), quello di sconto di due punti». Le parole di Abete bruciano, evidentemente, in [illegible] Abi e il presidente dei banchieri dopo la difesa contrattacca: «Oggi le riserve della Banca d'Italia si [illegible] ricostruendo, la lira oscilla sulle 850-855 contro il marco, credo che molto di questo merito vada attribuito alle banche». I numeri, secondo Bianchi, parlano chiaro: I depositi sono cresciuti poco (+6,1% a fine ottobre rispetto a un anno fa) e il tasso di incremento degli impieghi (sempre a fine ottobre) è stato del 12,2%. Il [illegible] medio sui prestiti in conto corrente è al 17,75%, il tasso medio di raccolta è al 9%: «Lo spread è ancora alto, pari a 8,87 punti, ma non sono più i».

Sempre più affamato, invece, il Tesoro in cerca di 72.500 miliardi per novembre e 72.550 miliardi per dicembre, un fiume di miliardi sottratti agli investimenti produttivi. Inevitabile il commento di Tancredi Bianchi: «Per i prossimi due mesi non mancherà carta pubblica e anche nei primi mesi del '93 ci saranno emissioni cospicue».

Armando Zeni



E' alto il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi. Qui sopra il governatore Ciampi

E il Cip dà l'allarme

«L'inflazione minaccia di ripartire»

ROMA. Dietro l'angolo c'è la minaccia di un rialzo dell'inflazione di 2-2,5 punti percentuali. La svalutazione della lira, decisa a settembre, non ha avuto ancora ripercussioni sui prezzi al consumo a ottobre, mese in cui il tasso annuo di inflazione aveva raggiunto il 5%, scendendo ai livelli più bassi degli ultimi quattro anni. Ma - avverte il Cip (Comitato interministeriale prezzi) - il rialzo del costo della vita è in agguato. Lo shock sui prezzi determinato dalla svalutazione della divisa italiana sarà «diluito nel tempo».

Comunque, un rialzo è certo: «Una sua traslazione meccanica e puntuale sui prezzi al consumo fa stimare, di per sé, una ricaduta sull'indice Istat di 2-2,5 punti percentuali». E ciò - si legge nella prima relazione sull'andamento dei prezzi, predisposta dal Cip - senza tener conto del «contagio» che in una nuova fase congiunturale «potrebbe provocare la svalutazione sui costi interni». Quindi, anche se l'effetto pieno di questo maggior [illegible] dei prezzi, stante la situazione del mercato, «può essere spostato [illegible] orizzonte al momento non definibile, esso deve essere tenuto sempre presente nel programmare gli obiettivi di rientro dell'inflazione».

Più ottimista invece il presidente dell'Istat, Guido Rey, che considera [illegible] «irrealistico» l'obiettivo di un'inflazione al [illegible] fine anno. Inaugurando la prima conferenza nazionale di statistica, Rey non si è sbilanciato sull'andamento dei prezzi al consumo per il mese in corso, anche se ha precisato che «non vengono, per il momento, segnalate novità preoccupanti». Il presidente dell'Istat ha quindi polemizzato con la decisione di escludere i tabacchi dal «paniere» utilizzato per misurare l'andamento dell'inflazione [illegible] sembra - ha detto Rey - una gratuita interferenza - tenuto conto che l'incidenza di questa voce sul dato complessivo [illegible] risulta modestissima. Non valeva neanche la pena di sollevare questo polverone, tenuto conto che l'assenza dei tabacchi dal paniere non modifica quasi l'indice».

E' emergenza

Bruxelles sconta l'acciaio

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà un inverno caldo per l'acciaio europeo, nella [illegible] di una crisi di sovrapproduzione che potrebbe costare 50 mila posti di lavoro, dei quali 10 mila in Italia; e ieri la Commissione Cee, di fronte a una situazione che deteriora rapidamente, ha deciso un programma di aiuti per [illegible] 240 milioni di Ecu, 405 miliardi di lire.

Si tratta di una prima tranche di quello che potrà essere il costo totale del colossale processo di razionalizzazione e ristrutturazione: servirà in modo specifico, come ha spiegato il commissario Cee Martin Bangemann che è responsabile per l'industria, a finanziare il prepensionamento e la riconversione dei 50 mila lavoratori in eccesso sull'arco dei prossimi tre anni, cioè entro il 1995.

In quello stesso periodo, aprendo il rubinetto degli aiuti nazionali compatibili con la situazione verificatasi, la Cee ritiene che potranno essere stanziati 900 milioni di Ecu - circa 1500 miliardi di lire - a carico dei Paesi membri (ma non si conosce ancora la quota prevista per i singoli, quindi quella che potrà essere stanziata dall'Italia per l'Ilva).

L'allarme era venuto a ottobre, con una richiesta ufficiale di aiuto presentata da Eurofer, l'organizzazione che raggruppa i maggiori produttori europei: Ilva, Usinor, Krupp, Arbed, Cockerill, Thyssen, British Steel.

Dopo un periodo di espansione fra il 1988 e il 1990, che per l'Italia si era tradotto nel parziale salvataggio di Bagnoli, la siderurgia comunitaria è entrata in una fase di profonda crisi strutturale, dovuta soprattutto alla recessione che ha provocato mediamente cedimenti di prezzo del 20%, in qualche caso del 30%; ma anche causato dalla maggiore concorrenza dei Paesi dell'Est.

La sovraccapacità è attualmente di circa il 15% per i laminati a caldo, del 13% per i prodotti a freddo, del 23% per l'acciaio grezzo. Tradotto in peso, si tratta di 35 milioni di tonnellate. «L'attuale situazione [illegible] prospettive a medio termine giustificano una risposta favorevole alle richieste dell'industria», ha detto ieri Bangemann. Secondo il commissario «non ci sono prospettive di un capovolgimento della tendenza»; perciò «la gravità della situazione imponeva un'azione energica».

Non ci sono forse altre cure se non la ristrutturazione. E anche se questa volta sarà l'industria stessa a ripartirsi quel sacrificio, con la Commissione impegnata esclusivamente in un ruolo di consulenza, la Comunità è chiamata a intervenire sul fronte del sostegno sociale.

Il programma annunciato ieri, dopo un ultimo contatto avvenuto a Strasburgo fra una delegazione di Eurofer e i commissari Cee più coinvolti nella vicenda (Bangemann, Brittan e Andriessen), sarà oggetto di urgente esame da parte dei ministri dell'Industria, il 24 novembre: l'immobilità, si dice a Bruxelles, sarebbe disastrosa per l'industria. Il vero problema è come reperire i fondi per consentire i tagli senza traumi sociali. La tranche decisa ieri verrà dal bilancio Ceca. Per il resto, si vedrà.

Fabio Galvano

La revisione del rating dopo le cifre fornite dal Tesoro. Dalle Casse un'altra «fumata grigia»

Su Imi-Cariplo doccia fredda di Moody's

E Andreatta non ha dubbi: lo Stato se ne vada da Mediobanca

MILANO. Tatticismi intorno alla vicenda Imi-Cariplo e conclusione nulla del consiglio Icori, dichiarazioni prudenti di banchieri sulle privatizzazioni, Artigiancassa che cerca di defilarsi sempre più da Bnl. La giornata di ieri ha registrato di nuovo spezzoni di dichiarazioni, qualche ripicca, vere e false prese di posizione.

Nella mattina, al termine della riunione dell'Abi, il presidente Tancredi Bianchi ha parlato di azionariato diffuso per gli istituti da vendere, lasciando capire che agli stranieri non verranno concesse posizioni di controllo.

[illegible] valutazione si è detto d'accordo Lucio Rondelli «Privatizzare va bene», ha ammesso Rondelli, «ma non bisogna svendere, né tantomeno favorire l'accesso del capitale straniero».

«Se si arrivasse [illegible] un modello di privatizzazione all'inglese ispirato alla public company» ha osservato l'amministratore delegato del Credit, Pier Carlo Marengo «nulla vieterebbe che su un milione di azionisti ve ne fossero duecentomila esteri. Ma è un discorso che deve andare avanti per gradi, [illegible] cautela e nell'interesse di tutti». E i tempi? [illegible] saranno brevissimi».

«Bellissimo e [illegible] fattibile per quanto riguarda le Bin». Così il presidente della Comit, Sergio Siglienti, ha definito il piano di privatizzazioni varato dal Governo. E il problema di Mediobanca? «Non esiste - ha risposto - il patto di sindacato resta, ed è stato recentemente rinnovato». Non l'avesse mai detto. «E' stupefacente che il presidente della Comit, che ho stimato e stimo per il prudente silenzio, ricorra all'aggettivo bellissimo per dar prova del suo zelo» ha rimbeccato poco dopo Luigi Granelli, vicepresidente [illegible] del [illegible], «ed è grave la dichiarazione che in Mediobanca non succede nulla».

Su Mediobanca, ha mantenuto viceversa un totale silenzio il suo presidente Francesco Cingano, rifiutandosi di commentare le varie indiscrezioni di stampa sull'uscita di azionisti dal capitale dell'istituto. Su Mediobanca, invece, ha parlato chiaramente Beniamino Andreatta, responsabile [illegible] dipartimento economico della dc, auspicando che [illegible] esca [illegible] capitale dell'istituto.

Poi è toccato a Giampiero Cantoni. E' vero che il governo si è scordato di Bnl? «Non è vero». E' vero che Bnl venderà Efibanca? «Il mondo è metà [illegible] vendere e metà da comprare».

A proposito dell'ipotesi di unione con Bnl, ieri Guido Cosati, presidente di Artigiancassa, ha dichiarato: «La ricapitalizzazione di Bnl potrà [illegible] realizzate anche attraverso operazioni di fusione [illegible] altre entità a capitale pubblico. Anche perché nel nostro capitale ci sono dei privati». Ad esempio? «Ad esempio La soluzione per Bnl potrebbe essere lavoimers».

E veniamo al capitolo Imi-Cariplo. Ieri la riunione del consiglio [illegible] amministrazione dell'Icori si è risolta con un nulla di fatto. Come [illegible] del resto previsto, tutto è stato rinviato di altri 15 giorni, mentre il presidente, Gianguido Sacchi Morsiani, è ritornato sulla valutazione dell'Imi, ribadendo che il suo istituto non è disposto a sborsare più di 1500 miliardi.

Uscendo dalla riunione, il presidente della Cassa di Torino, Enrico Filippi, ha osservato a sua volta: «Non dipende da noi trovare un punto di mediazione. Mancano ancora troppi dettagli».

Intanto, con un tempismo che sa vagamente di protagonismo, Moody's ha fatto sapere di [illegible] messo Imi e Cariplo sotto osservazione, per un ipotetico declassamento: «questo proprio a [illegible] delle possibili modifiche al loro azionariato. Per i severi analisti Usa l'acquisizione potrebbe avere sulla capitalizzazione della Cariplo, dopo il consolidamento, [illegible] impatto negativo. [r.m.]

Indagato anche Guzzetti, presidente della Sim

Pastorino nella bufera c'è un avviso di garanzia

MILANO. E adesso, nella storia delle Sim, entra in campo la magistratura. Carlo Pastorino, [illegible] ministro [illegible] fino [illegible] martedì presidente della Sim Pastorino, ha ricevuto ieri un avviso di garanzia. Analoga comunicazione è stata fatta a Giorgio Guzzetti, neo presidente della Sim.

Il provvedimento, emesso dal magistrato Isabella Siciliano, è legato al crack del remisier Giorgio Bazzani, da anni legato allo studio Pastorino, e da un suo socio-cliente, di nome Moisé, che per anni ha procacciato affari e clienti nella zona di Parma spendendo il nome di Pastorino.

«Siamo a posto - spiega il presidente Guzzetti - [illegible] Sim. Al magistrato ho spiegato che non c'è stata truffa, ma il denaro è stato maneggiato, male, da Moisé e Bazzani che, probabilmente, avevano un accordo. No, [illegible] credo che uno dei due, da solo, sarebbe stato in grado di combinare tutto quello che è successo». E Guzzetti aggiunge di aver presentato querela, in pretura e in tribunale, nei confronti di Bazzani e Moisé. Pare anche che, a metter in moto la magistratura, [illegible] abbia pensato la Consob cui [illegible] giunti i primi segnali delle irregolarità dei remisier. Resta il fatto che diversi clienti di Bazzani e Moisé, convinti di appoggiarsi alle strutture e all'affidabilità dello studio Pastorino, piangono ora le loro perdite.

Quanto è andato in fumo in questa disavventura? Corrono le cifre più spensierate in Piazza Affari ed è difficile fare ora un conto preciso, dato che dalla periferia spuntano (con ricevute) nuovi clienti del Moisé. Ma, ad un primo calcolo, pare che cinque clienti di Bazzani abbiano lasciato sul terreno tra i 15 e i 20 miliardi. [r. m.]

Mentre Guarino e Pagani sono ai ferri corti sulla Superstet

Finanziaria come un poker governo battuto due volte

ROMA. Per il governo non c'è pace. Ieri è stato battuto due volte alla Camera nelle votazioni sugli emendamenti alla legge finanziaria. Contro il parere del governo sono stati infatti modificati gli stanziamenti relativi al settore agricolo e all'edilizia scolastica. Con il primo emendamento sono stati trasferiti 100 miliardi dall'Aima all'agricoltura biologica. Il finanziamento, previsto come compensazione ai produttori per l'eliminazione dei prodotti eccedentari, andrà invece al sostegno dell'agricoltura con impiego mirato di prodotti chimici. Il secondo emendamento prevede invece uno stanziamento di 100 miliardi nel 1994 e di 100 miliardi nel 1995 a favore dell'edilizia scolastica.

Ma non sono soltanto le votazioni a non dare pace ad Amato. Scontri e trabocchetti si annunciano, nello stesso governo, sulle privatizzazioni. A riaccendere le polveri è stato il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino. Il governo, ha detto, ipotizza un riassetto delle telecomunicazioni con la creazione di un gestore unico, che, a suo avviso, potrebbe essere identificato nella Stet. Spiegando queste cose ai giornalisti, Guarino ha aggiunto che, sull'argomento, è emersa, nell'audizione, una «piena sintonia» con il ministro delle Poste. Immediata la replica di Pagani: «Sottolineo con soddisfazione la univocità di intenti in seno al governo nell'andare verso la soluzione del gestore unico nel settore delle telecomunicazioni, ma non è stato ancora stabilito chi sarà il gestore unico».

Il ministro Giuseppe Guarino

L'Alitalia vola in Borsa

Ed è in lizza per comprare la Malev

ROMA. E' al settimo cielo. L'Alitalia vola in borsa. E sfodera l'orgoglio aziendale. «Adesso che siamo riusciti a risanare i conti possiamo tentare un'alleanza alla pari con altre compagnie e possiamo essere noi a scegliere invece di essere oggetto delle scelte altrui» si entusiasma Giovanni Bisignani, amministratore delegato dell'Alitalia. Insomma, per trattare non si parte da posizioni di debolezza. Ma è credibile? Nel 1989 l'azienda ha perso 217 miliardi, poi il deficit è sceso a 98 miliardi e l'anno scorso è calato ancora a quota 35. Tanto slancio però è giustificato? A eccitare gli animi è il piano per le privatizzazioni varato dal governo che immagina «alleanze di sviluppo» per l'Alitalia e annuncia un aumento di capitale con parte del ricavato delle cessioni dell'Iri. La borsa si infiamma: prima il rinvio della quotazione per eccesso di rialzo, poi ieri un'impennata del 35,2% del titolo Alitalia.

Più solida sul piano finanziario, la società ora inizia a disegnare i progetti di crescita. Dall'Agenzia di Stato per le proprietà ungheresi è trapelato che l'Alitalia è in lizza per la Malev, la compagnia di Budapest. E' un assaggio dei futuri piani di battaglia, al di là del risultato della gara ancora aperta e che vede in campo la Lufthansa e altri colossi europei. Ma l'aver presentato un'offerta per il 35% della Malev messo in vendita è il sintomo numero uno che il nuovo corso è cominciato.

C'è aggressività. Ma anche fiducia nei propri mezzi. I prossimi anni saranno molto delicati perché il trasporto sarà via via liberalizzato dalla Comunità europea. Riuscirà l'Alitalia a reggere la concorrenza? Bisignani è fiducioso: «Siamo convinti di essere nelle condizioni di far parte delle poche compagnie in un'offerta globale che sopravviveranno alla deregulation europea».

Eventuali alleanze strategiche serviranno a radicare meglio l'attività del gruppo: in Europa, come fuori dal continente. Per la ricerca di un eventuale partner ci sono pregiudiziali. Resta comunque indispensabile Le attuali dimensioni dell'Alitalia non sembrano garantire fino in fondo la competitività. Venti aerei hanno arricchito la flotta nel 1992 e l'ulteriore potenziamento comporta investimenti per 4 mila miliardi fino al 1996. L'aumento di capitale appare perciò indispensabile. A fine il fatturato toccherà la quota record di 7 mila miliardi, ma i big europei non stanno fermi. I passeggeri trasportati saranno 20 milioni al 31 dicembre, ma l'azienda prevede di arrivare a 25-30.

Le ambizioni insieme ai conti. La svolta arriva nel momento in cui si intravede finalmente bilancio senza perdite. Spiega Bisignani: «Per quasi tutte le compagnie mondiali il 1992 sarà un anno di perdite record; l'Alitalia è invece in controtendenza. Dopo un continuo miglioramento chiuderemo l'anno in sostanziale pareggio e questo è un vero primato».

Ippolito

NOMI E COGNOMI

Troppi ospiti ancora seduti alla mensa del governo Amato

ILJA Levin, economista vicino a Boris Eltsin, ha raccontato attribuendone la paternità a Nicolaj Smelov, altro economista d'orientamento liberale, un piccolo ordinario episodio di brezneviano sul quale tutti dovrebbero riflettere anche da noi in tempi di privatizzazioni.

Verso l'inizio degli Anni Ottanta a Mosca accade un fatto strano. Alla mensa del Gosplan, l'ente di Stato della pianificazione economica, vengono registrati quotidianamente seimila pasti. Niente di strano, se non per il fatto che i funzionari del Gosplan sono tremila. A chi mai vengono serviti i tremila pasti di eccesso? Si tratta forse di un errore statistico? O di una truffa, circostanza non inconsueta nell'era brezneviana?

La soluzione dell'enigma è elementare. Si scopre che ogni giorno frequentano la mensa del Gosplan tremila lobbisti, presenti nel palazzo per sostenere i più svariati interessi.

Se Levin cita l'episodio per giungere alla conclusione che l'economia brezneviana non era poi così brezneviana, tanto che persino qualche germe di democrazia proprio nell'abbozzo della mediazione d'interessi, a noi sembra invece che in quella mensa del Gosplan si sia formata e sia ingrassata la classe potentissima di boiardi (a loro spetta di diritto la definizione dell'epoca zarista) che oggi sta bloccando le riforme economiche perché vede insidiati i propri privilegi.

Ci costa fatica dirlo, perché continuiamo a riconoscere al presidente del Consiglio Giuliano Amato un'insolita determinazione rispetto agli standard consueti, ma la mensa del Gosplan sovietico ci fa pensare all'Italia di questi giorni, percorsa da piccovoli increspature privatizzatrici e da disinvolti cavalloni neostatalisti.

Il piano di privatizzazioni del governo è stato largamente pubblicizzato e benevolmente commentato, persino da quelli che maggiormente l'hanno osteggiato. Non aggiungeremo perciò una misura di commento, nella sincera speranza che i brevi cupoversi critici contenuti nel piano circa la proprietà dei mezzi di comunicazione di massa da parte di pochi grandi gruppi privati - realtà innegabile e certo da discutere - non nascondano *esprit mal tourné*. Volto a creare una specie di alibi preventivo che potrà tornare utile per giustificare l'abbandono di operazioni di vendita, magari per il pericolo incalzante rappresentato dai «poteri forti», che non soltanto vogliono distruggere il sistema dei partiti, ma anche, rapaci, avventarsi sulle Partecipazioni statali, che tanti meriti hanno collezionato nel traghettamento dall'economie nazionale dall'era agricolo-pastorale a quella post-industriale.

Ci interesserebbe piuttosto stabilire quanti hanno consumato e continuano a consumare i loro pasti alla mensa del Gosplan. Il paragone - è vero - è un po' irriverente, perché, come racconta Pasolini in «Petrolio», da noi la nomenklatura parastatale e le aziende preferiscono alle «El Toulà» e locali consimili. La lista è bell'e fatta. Comprende soltanto i partiti e i diecimila tra boiardi e boiardini che secondo le stime del professor Andreatta compongono il ceto in senso stretto, un'infinita coda della cometa polverizzata nella società.

Per stare all'accenno dedicato ai mass-media, pur così qualificante nel documento sulle privatizzazioni, vorremmo segnalare un'inchiesta del collega Sergio Ri pubblicata su *Il Mondo*. Fa una casistica strabiliante degli «appalti illustri» che hanno contribuito a condurre alla bancarotta la Rai, azienda che resterà interamente in mano pubblica. Viene indicata, tra l'altro, una società di produzione nel 1986 con 20 milioni di capitale, che in cinque anni ha fatturato qualcosa come 110 miliardi. Spiace che sia proprio quella di proprietà della figlia del segretario del partito socialista, che ci è stata presentata in questi giorni, suscitando la nostra istintiva solidarietà, una signora perseguitata ingiustamente soltanto per il cognome. Non dubitiamo, infatti, che i casi consimili siano centinaia.

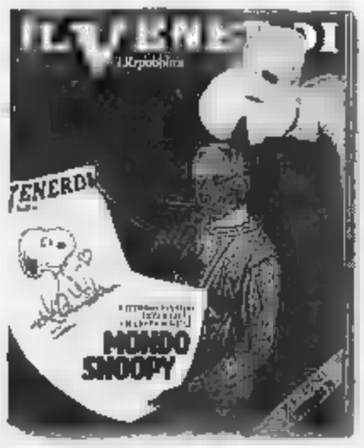
E adesso il quiz: riuscirà Amato a chiudere davvero la grande mensa del nostro Gosplan?

Alberto Statera

PIRELLI LOWE

IL NUOVO VENERDI':
DA UNA PARTE TI INFORMA, DALL'ALTRA TI DIVERTE.

Ci sono due mondi in questo mondo: quello dell'informazione e quello del tempo libero. E per farveli scoprire entrambi il nuovo Venerdì di Repubblica si fa in due. Da una parte dà ancora più rilievo all'attualità, alle inchieste ed ai reportages. Dall'altra vi offre un' "agenda" completa con tutto il meglio per il tempo libero: gli appuntamenti da non mancare in Italia e in Europa, i suggerimenti per il week-end, i concerti, gli spettacoli, le mostre. E con il nuovo "Zapping", la grande guida TV, oltre ai programmi della settimana, alle anticipazioni e ai consigli, troverete 8 pagine in più dedicate ai film in onda sul piccolo schermo e alle novità in videocassetta. Il nuovo Venerdì, il primo supplemento che ha anche un secondo supplemento. In edicola, ogni venerdì con Repubblica.



la Repubblica

IL VENERDI' DI REPUBBLICA. UN SUPPLEMENTO CHE VALE PER DUE.

A Montecatini, dopo le polemiche. Ma Bertinotti è deluso

Pace ritrovata in casa Cgil Del Turco torna con Trentin

MONTECATINI. I duellanti fanno la pace. Dopo settimane di polemiche e di tensioni, nel secondo giorno dell'assemblea dei quadri e dei delegati della Cgil, Bruno Trentin e Ottaviano Del Turco sembrano ritrovare l'armonia. Forse, spinti dalla necessità di evitare fratture irrimediabili, rese più pericolose dalla [illegible] di alternative.

I due leader della Cgil si sono riconciliati pubblicamente sia parlando dalla tribuna che nel corso di [illegible] improvvisata conferenza stampa a due voci. «Sono completamente dalla parte di Trentin», giura [illegible] Turco, inaugurando la linea del «silenzio-assenso» rispetto alle enunciazioni del segretario generale anche su [illegible] «spinosi» come i consigli di fabbrica. «Quello di Del Turco [illegible] stato [illegible] bell'intervento», si complimenta di rimando Trentin, aggiungendo una frase rivelatrice: «La verità è che stiamo compiendo uno sforzo enorme per superare [illegible] dialettica sindacale intrisa di collateralismo con la tradizione partitica». La confederazione, ricorda ancora Trentin, è [illegible] pravvissuta per quasi [illegible] secolo alle scissioni avvenute nei partiti della sinistra dai quali trae origine: «La Cgil [illegible] rimasta sempre la stessa. Non piegarsi alla storia dei partiti della sinistra è un valore che io credo meriti di essere comunque difeso. Mi auguro che mai una scissione in un partito corrisponda a una scissione della Cgil».

Un'assemblea parca di applausi per i massimi dirigenti, [illegible] anche un'assemblea prodiga di consensi per i quadri, i delegati, per i più «duri» [illegible] dimostrato dall'accoglienza riservata a Fausto Bertinotti, leader della minoranza «Essere sindacato», [illegible] ai rappresentati dei consigli [illegible] fabbrica. «Questa assemblea non ci piace, non ci convince, delude le nostre aspettative - ha detto Bertinotti - non regge più neanche la più nobile delle vecchie mediazioni: non [illegible] può tenere dentro il possibile e l'impossibile; la ricerca dell'unità a tutti i costi finisce per provocare l'effetto opposto: invece di aggregare genera un vuoto. E, se non ce la fa [illegible] Trentin con tutta la [illegible] autorevolezza - ha insistito Bertinotti - vuol dire che questa operazione non si può più fare». Deluso anche Carlo Fastucci, segretario nazionale della Fiom: «Siamo "condannati" [illegible] vivere insieme. [illegible] ci si aspettava dai massimi dirigenti di [illegible] d'Italia interventi che affrontassero, magari anche crudamente, il particolare [illegible] mento di disagio che sta vivendo la Cgil».

L'assemblea di Montecatini è stata pure l'occasione per ribadire il punto di vista dei vertici sui problemi sindacali più pressanti. Il numero due di corso d'Italia ha ribadito che [illegible] deve illudersi (facendo diretto riferimento al vicepresidente della Confindustria, Callieri) «che possano concludere accordi separati senza la Cgil». Sulla democrazia interna, Del Turco ha manifestato [illegible] sua netta «contrarietà» all'ipotesi di una legge sulle forme di rappresentanza in applicazione dell'articolo [illegible] dello Statuto dei lavoratori. [st. c.]

RC AUTO

Primo sì alla riforma

[illegible] Primo via libera per la riforma della Rc Auto. Il provvedimento, che disciplina l'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile dei veicoli a motore e dei natanti, [illegible] stato approvato dalla commissione Industria del Senato, la prima ad avere avviato l'esame del provvedimento rinviato alle camere dal presidente Cossiga perché venissero riviste le norme riguardanti i criteri per la liquidazione del danno morale. Il provvedimento passa ora all'esame dell'aula. I senatori hanno in particolare soppresso l'articolo riguardante la copertura obbligatoria per il conducente legittimo, mentre hanno approvato gli articoli riguardanti l'estensione dell'obbligo dell'assicurazione per la responsabilità civile ai motoscafi e alle imbarcazioni azionate a motore oltre che l'obbligo di assicurazione (ma solo verso i terzi) per i ciclomotori e per le macchine agricole. La commissione aveva già definito martedì l'art. 19, riguardante i criteri per la liquidazione del danno, l'articolo che [illegible] ricevuto i rilievi dell'allora presidente Cossiga.

Bruno Trentin

Manifestazione dei lavoratori, poi un incontro coi vertici della Borsa

Maserati in piazza (Affari)

Oggi De Tomaso tratta con Cristofori: «Ma non ho alcun piano industriale» La Uilm propone: «Se non ci sono altre soluzioni vendiamo ai giapponesi»

MILANO. Tamburi, campanacci e centinaia di tute blu. La protesta dei mille lavoratori della Maserati in lotta [illegible] lo smantellamento della fabbrica e il licenziamento [illegible] arrivata in piazza Affari, ieri mattina, venti minuti dopo l'inizio delle contrattazioni di Borsa. Slogan, fischi e volantini. Così, uno dei simboli della Milano operaia, l'ex Innocenti, [illegible] fabbrica delle mitiche Lambrette e delle Mini, si [illegible] trovato faccia a faccia con la Milano degli affari, [illegible] gli uomini di una Borsa che da giorni (ma non ieri: ieri è scesa dell'1%) va a mille grazie alle privatizzazioni annunciate.

Due Milano [illegible] confronto. La Milano dell'industria in crisi e la Milano della Borsa in rimonta. Per quaranta minuti si sfiorano, si guardano. Dentro, nel bunker [illegible] della Borsa, sorpresi e indaffarati, gli ex yuppie del parterre. Fuori, le tute blu con i loro slogan. Poi l'incontro, a palazzo Mezzanotte, nell'ufficio del presidente della Borsa appena rimesso [illegible] nuovo. Seduti allo stesso tavolone il consiglio di fabbrica e, in assenza di Attilio Ventura, [illegible] vicepresidente della [illegible] Paolo Borroni. Emilio Colombo della Cgil spiega il perché della puntata in piazza Affari: «Siamo venuti in Borsa per dimostrare la nostra voglia di produrre e lavorare, se chiudo la Maserati chiude un pezzo importante dell'industria milanese e lombarda». E Borroni, di rimando: «Mi sono sentito in dovere di parlare con persone che rischiano il posto di lavoro, lo faccio a nome di tutti gli operatori della Borsa tra i quali ce ne sono molti che stanno vivendo lo stesso dramma». Poi aggiunge: «Con i ribassi dei mesi scorsi la Borsa ha anticipato la crisi dell'industria, [illegible] che l'attuale tendenza positiva del mercato offre qualche speranza per [illegible] domani e quindi per l'occupazione». Strette di mano e tutti a casa, senza un solo minuto di tensione.

La tensione, forse, si respirerà questo pomeriggio a Roma, nell'incontro tra il ministro del Lavoro Cristofori, il presidente della Maserati Alejandro De Tomaso, l'uomo che ha rilevato nel 1989 [illegible] 51% della [illegible] dalla Gepi (l'altro 49% è della Fiat), l'Assolomberda e il sindacato. Un incontro delicato, forse l'ultimo tentativo per evitare almeno il licenziamento. Incontro che già si annuncia caldo, preceduto [illegible] stato [illegible] dichiarazioni all'apparenza inconciliabili. «Per chi non l'avesse capito [illegible] ho alcun piano industriale e non voglio inventarlo solo per creare false e inutili illusioni. [illegible] credo a una riconversione industriale [illegible] Lambrate, è più verosimile una trasformazione in area destinata al terziario», ha dichiarato De Tomaso al *Sole 24 Ore*. Immediata la replica sindacale, per bocca del segretario Uilm Luigi Angeletti: [illegible] De Tomaso ha deciso di mollare e la Fiat non è intenzionata ad acquistare, esistono soluzioni alternative; crediamo che si debba seriamente pensare [illegible] ipotesi di vendere la Maserati [illegible] una delle case automobilistiche giapponesi». Un invito che fa seguito [illegible] alla scoperta del prossimo arrivo dal Giappone di 15 mila motori Daihatsu per le nuove Mini: chiusa Lambrate, chiede il sindacato, «dove saranno prodotte?». [a. z.]

L'Aci all'attacco

«[illegible] significa evadere il fisco»

ROMA. L'Aci condivide [illegible] preoccupazioni dei dirigenti della Ferrari circa [illegible] negative conseguenze che recenti sortite in materia fiscale hanno provocato sulla produzione della casa di Maranello. «Lo Stato ha non solo il diritto ma il dovere di combattere l'evasione fiscale - ha dichiarato in una nota il presidente dell'Aci, Rosario Alessi - ma questo deve avvenire attraverso norme chiare e impegno costante e non certo proclamando che il semplice possesso [illegible] di una Ferrari comporta automaticamente il sospetto [illegible] evasione e quindi l'entrata in azione delle ispezioni del fisco. A parte [illegible] fatto che la Ferrari non è certo la sola marca di auto che pochi contribuenti possono permettersi, sortite indiscriminate di questo tipo finiscono per influire negativamente sul mercato e quindi sull'attività produttiva [illegible] di un'azienda che ha fatto grande [illegible] prestigio dell'industria italiana nel mondo».

Dalla Snia Bpd

Sorin Biomedical è [illegible] a Mallinckrodt

TORINO. [illegible] Snia Bpd (gruppo Fiat) ha venduto per circa 115 miliardi [illegible] linea di prodotti per tracheostomia della controllata Sorin biomedical di Irvine (California) alla statunitense Mallinckrodt medical.

La tracheostomia (prodotti per insufficienza respiratoria) rappresenta una linea di prodotti [illegible] sinergica con l'attività nel settore cardiovascolare su cui è concentrato l'interesse della Sorin.

La Sorin biomedica - capofila della bioingegneria della Snia Bpd con una forte presenza sul mercato europeo dell'immunodiagnostica, dell'emodialisi e [illegible] cardiovascolare - conclude [illegible] questa operazione l'espansione nelle attività che hanno condotto alla leadership in europa nell'ossigenazione extra-[illegible]orporea e alla posizione di co-leader nelle macchine cuore-polmone e nei sistemi per autotrasfusione.

Joint venture con Iao

L'auto russa Vaz investe in Italia 400 miliardi

ROMA. La Vaz, industria automobilistica russa, investirà in Italia 300 milioni di dollari (oltre 400 miliardi di lire), 250 dei quali saranno garantiti dalla Sace, nell'ambito di [illegible] programma di espansione produttiva che prevede la realizzazione [illegible] del nuovo modello «Vaz 2110». In Europa l'investimento complessivo sarà di 600 milioni [illegible] dollari.

Nell'ambito di questa iniziativa rientra il contratto, illustrato ieri alla stampa, che la Vaz ha siglato con la Iao, Industrie riunite di Beinasco (Torino). La società torinese sarà capocommessa [illegible] forniture per circa 30 milioni di dollari e favorirà, oltre alla propria, almeno 30 imprese italiane.

All'incontro [illegible] presenti il direttore dell'Autovaz, Oleg Oblowatchkij, il presidente della Iao, Giovanni Rigamonti e il presidente della Federmeccanica, Francesco De Valle.

CITTÀ DI [illegible]

Avviso di reclutamento per la costituzione di rapporto di lavoro a tempo determinato per 2 posti di «istruttore» - Geometra - Addetto al Nuovo Sistema Informatico del Servizi Tecnici - VI Q.F.

E' indetta una prova pubblica selettiva per titoli e colloquio per la costituzione di rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato per n. 2 «Istruttore - Geometra - VI Q.F.
Titolo di studio: diploma di geometra.
Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 21 dicembre 1992.
Copia del bando di concorso ed informazioni potranno essere richieste presso la Segreteria Comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Mario De Salvia

IL SINDACO
Paolo Amedeo

CITTA' DI [illegible]

Avviso di reclutamento per la costituzione di rapporto di lavoro a tempo determinato per 2 posti di «istruttore» - Geometra - Addetto al Nuovo Sistema Informatico del Servizi Tecnici - VI Q.F.

E' indetta una prova pubblica selettiva per titoli e colloquio per la costituzione di rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato per n. 2 «Istruttore - Geometra - VI Q.F.
Titolo di studio: diploma di geometra.
Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 21 dicembre 1992.
Copia del bando di concorso ed informazioni potranno essere richieste presso la Segreteria Comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Mario De Salvia

IL SINDACO
Paolo Amedeo

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA TORINO III

Avviso di gara per l'affidamento del Servizio di Tesoreria dell'Unità Socio Sanitaria Locale Torino III.

Con deliberazione n. 1457/AS/04/92 del 9/11/92 è indetta gara ad appalto concorso per l'affidamento del Servizio di Tesoreria dell'Unità Socio Sanitaria Locale Torino III per il periodo dall'1/1/1993 al 31/12/1996.
Le istituzioni creditizie aventi i requisiti stabiliti con Decreto del Ministero del Tesoro 5 Maggio 1981 operanti nell'ambito territoriale della U.S.S.L. TORINO III potranno presentare domanda di partecipazione in carta legale alla gara - sia singolarmente, sia in pool - indirizzo presente:
- l'affidamento del Servizio di cui trattasi avverrà mediante gara di appalto concorso ai sensi dell'art. 89 della L.R. 13/1/81 n. 2 e sotto l'osservanza delle norme del R.D. 23/5/1924 n. 827 in quanto applicabili, nonché dell'art. 1, comma 9 [illegible] Legge 4/4/81 n. 111, a favore di chi avrà praticato l'offerta complessivamente più vantaggiosa valutabile secondo i seguenti elementi:
a) tasso di interesse attivo per l'Ente da parametrarsi [illegible] tasso ufficiale di sconto;
b) tasso di interesse passivo per l'Ente da parametrarsi sul tasso ufficiale di sconto;
c) costo del servizio con riferimento alle segnalazioni trimestrali (il massimo 0,50 per mille di cui all'art. 7 del D.M. 21/9/81);
d) organizzazione del servizio e la sua funzionalità nei confronti dell'Ente e dei destinatari dei mandati di pagamento, con riferimento anche alla eventuale presenza di uno sportello in un Presidio della U.S.S.L. TORINO III e alla diffusione degli sportelli della Banca in città e fuori.
- Nella domanda di partecipazione, in carta legale, le istituzioni creditizie dovranno indicare pena la non accettazione della stessa sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
[illegible] di essere in possesso dei requisiti [illegible] del Decreto del Ministero del Tesoro del 5 Maggio 1981
2) di essere operante nell'ambito territoriale dell'U.S.S.L. TORINO III. In caso di pool, almeno una delle Banche partecipanti, dovrà operare sul territorio dell'U.S.S.L. TO III e, inoltre, una di esse dovrà fungere da capo fila, assumendosi, anche nell'ambito della sola, l'onere di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalla legge e dalla convenzione, nonché la relativa responsabilità.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade, pena esclusione, alle ore 12 del giorno 9 dicembre 1992.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Economico Finanziario - Via Tofane 71 - 10141 TORINO - Telef. 70.951.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. TORINO III - Ufficio Protocollo - Via Tofane, 71 - 10141 TORINO, dovranno essere redatte in lingua italiana e recare evidenziata [illegible] la seguente dizione: «Richiesta di partecipazione alla gara per l'affidamento del Servizio [illegible] della U.S.S.L. TORINO III.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione».

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO Dott. A. Riccio

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento: **GESFIN SRL - N. 260/90** curatore: rag. Fulvia Formentini nel fallimento: **DINVEST SRL - 384/90** curatore: rag. Oscar Ferrando, i Giudici delegati dott. Luciano Panzani e dott.ssa Emanuela Germano hanno disposto la vendita con incanto per il giorno 15/12/1992 alle ore 10 innanzi al Giudice Delegato dr. Luciano Panzani, dei seguenti beni:

LOTTO UNICO:
A) in Comune di Trino Vercellese (ed intestati al fallimento Gesfin Srl)
- terreno della superficie catastale di mq 3265 distinto a C.T. alla partita 7342 e nella relativa mappa in conservazione presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Vercelli a seguito del frazionamento n. 4821 del 21/10/1991 con il n. 484 (già 3 b) del Foglio n. 52 di mappa;
- terreno della superficie catastale di mq 6890 distinto a c.t. alla partita n. 7342 e nella relativa mappa in conservazione presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Vercelli a seguito del frazionamento n. 4821 del 21/10/1991 con il n. 437 del Foglio n. 52 di mappa;
- terreno della superficie di mq 15.260 distinto a C.T. alla partita 7342 e nella relativa mappa in conservazione presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Vercelli a seguito del frazionamento n. 4821 del 21/10/1991 con il n. 4 del Foglio n. 52 di mappa.
B) in Comune di Trino Vercellese
- terreno della superficie catastale di mq 3700 distinto a C.T. alla partita n. 7342 e nella relativa mappa in conservazione presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Vercelli con il n. 485 (già 3 a) del Foglio n. 52 di mappa;
- terreno della superficie catastale di mq 765 distinto a C.T. alla partita n. 7342 e nella relativa mappa in Conservazione presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Vercelli col n. 438-440 del Foglio n. 52 di mappa.
I terreni cui lettera B) dovranno essere ceduti al Comune di Trino Vercellese quale contributo agli oneri di urbanizzazione.
[illegible] in Comune di Trino Vercellese (ed intestati al Fallimento Dinvest s.r.l)
- terreno della superficie di mq 4205 distinto al catasto Terreni alla Partita n. 7341 e nella mappa in conservazione presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Vercelli col n. 438 del Foglio n. 52 di mappa.
Prezzo base L. 248[illegible]000 (duecentoquarantottomilioni).
Aumenti minimi L. 5.000.000 (cinquemilioni)
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 15/12/1992, mediante assegno circolare con trasferibilità intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col Concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - via del Carmine n. 12 - Torino.
Torino, 21 ottobre 1992

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piera Rolla

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI) S.p.A.
[illegible] in Roma 00187 - Via [illegible] Veneto, 89
Capitale sociale L. 1.673.779.158.000 - Trib [illegible] n. 6865/92

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO [illegible] 1991 - 2001 A TASSO [illegible]
[illegible] L. 1.000 MILIARDI (COD. 27615)

La terza semestralità di interessi relativa al periodo 1° giugno/30 novembre 1992 - [illegible] misura [illegible] 6,55% - verrà messa in pagamento [illegible] 1° dicembre [illegible] in ragione di L. 327.500 al lordo della ritenuta di legge, per ogni titolo da nominali L. 5.000.000 contro presentazione della cedola n. 3.
[illegible] rende noto che [illegible] di interesse della [illegible] n. 4 relativa al semestre 1° dicembre [illegible] maggio 1993 ed esigibile dal 1° giugno 1993, è risultato determinato, [illegible] norma dell'art. [illegible] del regolamento del prestito, nella misura del 6,05% lordo.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1991-2001 A TASSO [illegible]
[illegible] DI NOMINALI L. 1.500 [illegible] (COD. 28294)

[illegible] seconda semestralità di interessi relativa al periodo 1° giugno/30 novembre [illegible] - [illegible]ta [illegible] misura del 6,50% - verrà messa in pagamento [illegible] 1° dicembre 1992 in ragione di L. 325.000 al lordo della ritenute [illegible] legge, [illegible] ogni titolo da nominali L. 5.000.000 contro presentazione della [illegible] n. 2.
Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 3, relativa al semestre 1° dicembre 1992/31 maggio 1993 ed esigibile dal 1° giugno 1993, è risultato determinato, a [illegible] dell'art. 4 del regolamento del prestito, nella misura dell'8% lordo.

Casse incaricate:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCA DI ROMA e MONTE TITOLI S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

[illegible] VALLE [illegible]

ASSESSORATO [illegible] PUBBLICI

Ai sensi delle leggi vigenti, si rende noto che nell'avviso inviato per la pubblicazione al Bollettino [illegible] Regionale in data 10/11/1992, nonché nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale, sono elencati i dati relativi all'avvenuta licitazione privata per l'appalto dei lavori di:
- costruzione del secondo lotto di un piazzale - parcheggio a 2 piani nel Comune [illegible] Challand-Saint-Anselme.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Franco Vallet

CITTA' DI [illegible]
PROVINCIA DI [illegible]

Avviso di gara per licitazione privata

E' indetta gara mediante licitazione privata, per l'appalto dei lavori di [illegible] completamento di immobile comunale [illegible] Pegli.
L'importo delle opere a base d'asta è costituito in Lire 2.231.970.000
L'aggiudicazione avrà luogo con il sistema di cui all'art. 23 1° comma, lettera b), del D.L. 19/12/1991 n. 406.
Il bando di gara, nonché gli elaborati progettuali potranno essere richiesti direttamente all'Ufficio Contratti del Comune di Ventimiglia, Piazza Libertà, 3 (Tel. n. 0184/235351).
Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno produrre domanda in carta legale entro il 10 gennaio 1993.

IL SINDACO
[illegible]

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita [illegible] immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 67/91 di: **DALMASSO SPORT snc dei coniugi SCARAFIA** curatore: rag. Fulvia Formentini tel. 473.10.11. Il Giudice Delegato dott. Luciano Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16/12/1992 alle ore [illegible] dei seguenti beni:
LOTTO PRIMO
In Torino - via Castelgomberto 75:
- Alloggio sito al piano secondo composto di ingresso-disimpegno, doppi servizi, ripostiglio, [illegible] cina, salone e tre camere.
- Autorimessa sita al piano interrato.
LOTTO SECONDO
In Torino - via Castelgomberto 75
- Autorimessa ubicata al piano interrato.
Prezzo base L. 225.000.000 (duecentoventicinquemilioni) per il lotto primo;
L. [illegible] (ventimilioni) per il lotto secondo.
Aumenti minimi L. 5.000.000 per il lotto primo; L. 1.000.000 per il lotto secondo.
Depositi per cauzioni e spese: [illegible] del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro [illegible] ore 13 del giorno 15/12/1992, mediante assegno circolare non tra[illegible] intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino [illegible] Concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - via del Carmine 12 - Torino.
Torino, 21 ottobre 1992

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK
publikompass

10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
FAX 6521500

[illegible] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 67/91 di: **DALMASSO SPORT snc dei coniugi SCARAFIA** curatore: rag. Fulvia Formentini tel. 473.10.11. Il Giudice Delegato dott. Luciano Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16/12/1992 alle ore [illegible] dei seguenti beni:
LOTTO PRIMO
In Torino - via Castelgomberto 75:
- Alloggio sito al piano secondo composto di ingresso-disimpegno, doppi servizi, ripostiglio, [illegible] cina, salone e tre camere.
- Autorimessa sita al piano interrato.
LOTTO SECONDO
In Torino - via Castelgomberto 75
- Autorimessa ubicata al piano interrato.
Prezzo base L. 225.000.000 (duecentoventicinquemilioni) per il lotto primo;
L. [illegible] (ventimilioni) per il lotto secondo.
Aumenti minimi L. 5.000.000 per il lotto primo; L. 1.000.000 per il lotto secondo.
Depositi per cauzioni e spese: [illegible] del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro [illegible] ore 13 del giorno 15/12/1992, mediante assegno circolare non tra[illegible] intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino [illegible] Concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - via del Carmine 12 - Torino.
Torino, 21 ottobre 1992

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

[illegible] DI GARA
(estratto)

La Società «Ginnastica Triestina - Cividin S.r.l.» - concessionaria del Comune di Trieste - intende indire una gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di realizzazione del complesso polisportivo di Via Navali nº 3 a Trieste (Lire 3.760.000.000 + 902.000.000).
La categoria di iscrizione all'A.N.C. richiesta per partecipare è la 2ª - classe VII L. 8.000.000.000.
Opere scorporabili: impianto idrotermosanitario ed elettrico, dell'art. nº 1 - lettera «c» e dell'art. nº 3 della legge 02-02-1973 nº 14.
Le domande di partecipazione - non [illegible] per l'appaltante - dovranno pervenire alla Società «Ginnastica Triestina - Cividin S.r.l.», Via Ginnastica nº 47 - 34142 TRIESTE - entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.
Per eventuali informazioni rivolgersi alla Società «Ginnastica Triestina - Cividin S.r.l.» - Trieste Via Ginnastica nº 47 - telef. 040/360646, fax 040/361403, presso [illegible] quale sono in visione gli elaborati progettuali.
Trieste, 28 ottobre 1992.

IL PRESIDENTE
Dr. Matteo Bartoli

TRIBUNALE [illegible] TORINO

Vendita [illegible] immobili con incanto

Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 83/1/86 promossa [illegible]:
[illegible] Piemontese
contro
S.P.A. SOVECO - Fallita
Gian Piero Borio, Graziella Nebbia
il Giudice dell'Esecuzione dott. Buzzoni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17.12.1992 alle ore 11 dei seguenti beni.
LOTTO UNICO
In San Francesco al Campo - Via della Parrocchia n. 28: terreno di mq. 960 al C.T. Fg. 18 mapp. 578, con convivenza bifamiliare di civile abitazione, composto da: al piano seminterrato, taverna/letto, cantina, lavanderia; C.T., ripostiglio, WC, disimpegno e autorimessa; al piano terreno: soggiorno living, disimpegno, bagno, cucina, [illegible] camere; al piano primo mansarda: due camere, terrazzo, doppi servizi, disimpegno
Prezzo base L. 325.000.000
Aumenti minimi L. 5.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare unitamente ai dieci giorni dalla data di aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via della Cittadella 20 - Torino.

IL DIRETTORE [illegible] SEZIONE
Rosanna Gaggioo [illegible]

IL TERZO MERCATO

San Paolo Brescia 2500; Cassa Risparmio Bologna 23.700/24.000; Banco Marino 2350/2500, San Gemmiano e San Prospero 121.000; Every Finanziaria 1580; Fincomid 1450/1480; Ifitalia 1670; Spectrum da 2500/2700; Bavaria 380; Carnica 6500; Nordltalia 330/340; Salma Manglli 2450/2500 Metalmapelli 850. **WARRANT:** Alitalia 56/65; Ras 600/700; Gaic risparmio 175/185.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 104,0 (-0,50%); Bruxelles (Bel-20) 1138,20 (-0,28%); Francoforte (Dax) chiuso; Hong Kong (Hang Seng) 5848,33 (-3,94%); Londra (Ft-se 100) 2704,0 (+0,92%); Madrid (Generale) 212,04 (+2,54%); Parigi (Cac 40) 1759,17 (-0,29%); Sydney (Generale) 1371,10 (+0,73%); Tokyo (Nikkei) 16778,84 (+4,51%); Zurigo (Swiss Market) 1882,80 (-0,35%); New York (Dow Jones) 3207,37 (+0,44%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13,375	13,500
[illegible]	13,255	13,750
[illegible]	13,250	13,750
[illegible]	13,375	13,500
[illegible]	13,250	13,500
1 settim.	13,500	13,875
2 settim.	13,500	13,625
1 mese	13,625	13,875
2 mesi	14,000	14,125
[illegible]	14,000	14,125
6 mesi	13,625	13,875

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Immissione Scad.	Giorni	Prezzo	Tasso
30-12-92	40	98,585	13,800
15-01-93	56	97,971	13,500
15-02-93	84	96,985	13,530
30-03-93	130	95,348	13,700
15-04-93	146	94,687	14,000
30-04-93	161	94,184	14,000
31-05-93	192	93,141	14,000
30-06-93	222	92,153	14,000
30-07-93	252	91,071	14,200
30-08-93	283	90,082	14,200
30-09-93	314	88,879	14,450
29-10-93	343	88,008	14,500

ORO: CHIUSURE

Prezzi per grammo [illegible]

Mercati	18-11-1992	17-11-1992
Londra	333,10	333,00
Zurigo	334,10	334,40
Parigi	334,40	334,40
New York	334,90	335,40
Milano (Lingo)	14611,00	14715,00
Hong Kong	334,25	330,95

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	110000 - 116000
Sterlina n.c.	104000 - 112000
Marengo it.	87000 - 89000
Marengo sv.	85000 - 88000
Marengo fr.	83000 - 85000
Marengo b.	82000 - 86000
20$ oro	490000 - 515000
Krugerrand	441000 - 471000
Argento	153 - 158
Platino (*)	15476 - 15478

(*) Per grammo, fra cambio

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	3,53	6 mesi	3,93

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Ufficiali oggi	Ufficiali precedente	Banconote compra	Banconote precedente	Metalli oggi	Metalli precedente	Variazione % settim.	Variazione % annuale
Dollaro Usa	1352,62	1353,70	—	—	—	—	—	—
ECU	1678,89	1679,30	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	853,31	852,51	—	—	—	—	—	—
Franco francese	252,14	252,13	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2061,07	2072,90	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	758,65	758,07	—	—	—	—	—	—
Franco belga	41,34	41,50	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	11,916	11,898	—	—	—	—	—	—
Corona danese	221,96	222,63	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2261,06	2281,50	—	—	—	—	—	—
Dracma	6,563	6,568	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	9,639	9,631	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1058,55	1073,11	—	—	—	—	—	—
Yen	10,881	10,967	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	936,65	940,04	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	121,30	121,18	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	209,52	209,79	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	226,64	226,68	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	269,41	269,46	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	928,50	930,85	—	—	—	—	—	—

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	94700	0,21
Cr. Agr. Bresciano	4050	2,13
Credito Romagnolo	13650	0,36
Banca Pop. Cr. Valtellinese	17500	0,88
Banca Pop. Comm. Industria	15250	0,33
Banca Pop. Brescia	7370	0,27
Banca Pop. Cremona	43900	0,00
Banca Pop. Cremona	7510	0,13
Banca Pop. d'Emilia	91020	0,02
Banca Pop. Intra	9000	0,00
Banca Pop. Lecco	7250	0,00
Banca Pop. Lodi	12300	2,50
Banca Pop. Luino e Varese	15080	0,00
Banca Pop. Milano	5230	-0,57
Warr. Pop. Milano '93	—	—
Warr. Pop. Milano '93	190	5,50
Banca Pop. Sondrio	16000	-0,05
Banca Pop. Novara	12450	-0,40
Banca Pop. Sondrio	64050	-0,18
Tirrena Assicurazioni	340	-2,86
Cab. Varese	270	0,00
Banca Sempione 1 epoca	124405	0,00
Banca Briantea	1650	1,56
Banca Prov. Napoli	4900	2,08
Banco Ambrosiano Sud	—	—
Banca [illegible]	—	—
Banca Prov. Lombarda	2601	0,04
Carbotte Acqua	198	0,00
Creditwest	7270	0,00
Finance ord.	36500	0,00
Finance priv.	20800	-3,14
Cr. Bergamasco	12500	-2,34
Fiolle	6850	0,00
[illegible]	6590	0,00
[illegible]	380	2,56
Ferrovie Nord Milano	[illegible]	0,31
[illegible]	871	0,46
[illegible]	870	-3,33
Snogeotite	1260	2,21
N. Edificio	1106	-3,08
N. Edific. risp.	1411	0,08

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.t.	n.t.
Banca Pop. Novara	n.t.	n.t.
FEM Partecipazioni S.p.A.	580	600
Invest	n.t.	n.t.
Paramat	[illegible]	[illegible]
Borgosesia	n.t.	n.t.
Borgosesia risp.	n.t.	n.t.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

Titoli	Milano
Enel 84/92 ind. II	[illegible]
Enel 84/93 ind. III	111,80
Enel 84/93 ind. IV	114,10
Enel 85/95 ind. 1	105,05
Enel 85/00 ind. 1	101,40
Enel 85/00 ind. II	103,80
Enel 86/01 IND	107,50
Enel 9,50% 86/03 1	97,50
Enel 86/93 II n.c.	115,10
[illegible]	[illegible]
Enel 8,75% 87/94	97,40
Enel 87/94 ind. II	104,30
Enel 87/93 ind. III	104,90
Enel 88/94 ind. I	102,30
Enel 88/94 ind. 1	102,90
Enel 88/96 ind. III	101,90
Enel 89/95 ind. I	101,80
Enel 89/99 ind. II	101,60
Enel 89/97 ind. II	100,85
Enel 90/98 ind. I	100,20
Enel 91/01 ind. I	98,10
Enel 91/03 ind. II	98,45
Enel 89/95 T.V. CH	99,30
IRI 89/95 T.V.	99,80
IRI 87/94 T.V.	99,80
IRI 82/94 T.V. II	99,75
IRI 82/94 T.V. III	98,40
IRI 88/95 T.V. I	97,85
IRI 88/95 T.V. II	97,20
IRI 88/95 T.V. III	97,85
IRI 91/01 T.V. I	84,50
IRI 91/01 T.V. II	92,75
IRI 91/01 T.V. III	94,50
CCOP 8% 1975/2005	78
CCOP 9% 1976/2006	81,90
CCOP Int. Ta. 7% 73/93 VI	96
CCOP [illegible] 6% 68/981	98,40
CCOP Italcasse 7% 79/98	88,70
AZ FF.SS. 85/95 ind. II	105
AZ FF.SS. 85/00 ind. II	102
AZ FF.SS. 86/93 n.c.	98,40
AZ FF.SS. 87/92 II T.V.	99,45
AZ FF.SS. 88/95 T.V.	99,90
AZ FF.SS. 88/95 T.V.	[illegible]
AZ FF.SS. 90/01 T.V.	97,85
AZ FF.SS. 15% 88/98	97,40
Iscop 85/00 ind.	102
Efim 86/95 ind.	n.t.
BEI 12,25% 85/93	[illegible]
[illegible]	103,40
BEI 87/95 T.V.	101,70
BEI 11,50% 88/98	98
CECA 9,25% 85/94	98,55
S. Paolo c.f. 5%	99
S. Paolo c.f. 6%	83
S. Paolo c.f. 5% Conv.	88
S. Paolo c.f. 7%	89
S. Paolo c.f. 9%	87,50
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	81,50
S. Paolo o.p. 6%	86
S. Paolo o.p. 7%	90
CONVERTIBILI	
CIGA 8% 88/93	91,80
Conv. B.A.M. 6,50% 95	[illegible]
Conv. Saffa n 8,75% 96	90
Conv. Saffa nc 8,75% 96	88,45
Euromobiliare 10% 86/93	97
Europa Metalli 10% 89/94	84,50
Fadis 7% 88/93	98
Fin Ansaldo 7,5% 93	[illegible]
ITALGAS 12% 90/96 UT	103,30
Magneti Marelli 8% 87/95	88,70
[illegible]	91,50
Mill. Cir 7% 86/95	80,70
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	89,80
[illegible]	95
Med. Ilaugas 5% 90/95	104,50
Med. Iarsisid 7% 85/95	99,10
Med. Unilog 7% 86/93	98,50
[illegible]	101,05
Med. Metanopoli 7% 87/93	114,50
Med. Pirelli R.C. 6,5% 85/98	83,50
Med. Sala Fibre 8% 86/93	[illegible]
Med. Snia Tecn. 7% 93	[illegible]
Med. Unicem 7% 86/98	89,50
Olcese Mita 8% 87/93	[illegible]
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/93	95,40
Rinascente 8,50% 93	96,55
SELM 7% 86/93	[illegible]
Snia B.P.D. 8% 95	[illegible]
SNIA BPD 7% 87/92	99,10
Snia BPD 10% 93/97	99,10
All Nuovo Pignone T.V. 86/93	119,60
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/12/92	[illegible]
C.C.T. 1/1/93	99,65
C.C.T. 1/2/93	[illegible]
C.C.T. 1/3/93	99,75
C.C.T. 1/4/93	100,10
C.C.T. 1/5/93	100,05
C.C.T. 1/6/93	100,70
C.C.T. 18/6/93	99,90
C.C.T. 1/7/93	100,30
C.C.T. 17/7/93	99,60
C.C.T. 1/8/93	99,90
C.C.T. 19/8/93	[illegible]
C.C.T. 1/9/93	98,80
C.C.T. 18/9/93	99,75
C.C.T. 1/10/93	100,05
C.C.T. 20/10/93	[illegible]
C.C.T. 1/11/93	100,85
C.C.T. 18/11/93	101,05
C.C.T. 18/12/93	101,30
C.C.T. 1/1/94	[illegible]
C.C.T. 1/2/94	99,65
C.C.T. 1/3/94	99,60
C.C.T. 15/3/94	93,50
C.C.T. 1/4/94	99,70
C.C.T. 1/5/94	94,95
C.C.T. 1/6/94	[illegible]
C.C.T. 1/7/94	99,70
C.C.T. 1/8/94	99,05
C.C.T. 1/9/94	99,02
C.C.T. 1/10/94	99,15
C.C.T. 1/11/95 em. 90	99,70
C.C.T. 1/6/95	95,65
C.C.T. 1/5/95	95,64
C.C.T. 1/6/95 em. 90	95,65
C.C.T. 1/8/95	98,40
C.C.T. 1/7/95	98,40
C.C.T. 1/7/95 em. 90	99,85
C.C.T. 1/8/95	98,10
C.C.T. 1/9/95	98,65
C.C.T. 1/9/95 em. 90	98,10
C.C.T. 1/10/95	97,50
C.C.T. 1/11/95	98,30
C.C.T. 1/12/95	100
C.C.T. 1/1/96	98,30
C.C.T. 1/3/96	99,05
C.C.T. 1/4/96	96,30
C.C.T. 1/5/96	95,40
C.C.T. 1/6/96	99,70
C.C.T. 1/7/96	99,75
C.C.T. 1/8/96	95,50
C.C.T. 1/9/96	98,75
C.C.T. 1/10/96	98,60
C.C.T. 1/11/96	98,10
C.C.T. 1/12/96	99,70
C.C.T. 1/1/97	97,25
C.C.T. 1/2/97	98,15
C.C.T. 18/2/97	98,10
C.C.T. 1/3/97	95,40
C.C.T. 1/4/97	94,60
C.C.T. 1/5/97	94,55
C.C.T. 1/6/97	95
C.C.T. 1/7/97	95,30
C.C.T. 1/8/97	95,65
C.C.T. 1/9/97	97,10
C.C.T. 1/3/98	98,45
C.C.T. 1/4/98	99,50
C.C.T. 1/5/98	97,35
C.C.T. 1/6/98	97,25
C.C.T. 1/7/98	97
C.C.T. 1/8/98	96,85
C.C.T. 1/9/98	95,20
C.C.T. 1/10/98	96,35
C.C.T. 1/11/98	97,20
C.C.T. 1/12/98	97,30
C.T.Ecu 10,50% 22/11/93	102,80
C.T.Ecu 8,10% 22/2/93	99,10
C.T.Ecu 8,75% 15/4/93	100,10
C.T.Ecu 8% 22/7/93	99
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	98,20
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	97,55
C.T.Ecu 8,90% 26/5/94	94,80
C.T.Ecu 8,75% 22/7/93	97,10
C.T.Ecu 8,75% 28/8/93	97,70
C.T.Ecu 8,65% 25/10/93	98,40
C.T.Ecu 8,50% 26/11/93	97,15
C.T.Ecu 7,75% 25/8/94	95,10
C.T.Ecu 8,90% 18/4/94	98,50
C.T.Ecu 9,65% 26/7/94	100,20
C.T.Ecu 9,65% 20/9/94	99,80
C.T.Ecu 10,15% 26/10/94	101,90
C.T.Ecu 8,75% 28/12/93	97,30
C.T.E. 16/12/94	90,85
C.T.O. 21/4/94	90,40
C.T.R. 2,50%	98,40
B.T.P. 12,50% 1/2/93	100,10
B.T.P. 12,50% 1/7/93	99,90
B.T.P. 12,50% 1/9/93	99,75
B.T.P. 12,50% 1/6/93	98,75
B.T.P. 12,50% 1/10/93	98,60
B.T.P. 12,50% 1/11/93	98,80
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. 89	99,05
B.T.P. 12,50% 17/11/93	99,10
B.T.P. 12,50% 1/12/93	98,80
B.T.P. 12,50% 1/1/94	98,80
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 90	98,50
B.T.P. 12,50% 1/2/94 em. 90	98,35
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. [illegible]	98,30
B.T.P. 12,50% 1/5/94	98,45
B.T.P. 12,50% 1/6/94	98,20
B.T.P. 12,50% 1/7/94	98,70
B.T.P. 12,50% 1/9/94 em. 90	98,75
B.T.P. 12,50% 1/11/94	98,50
B.T.P. 12,50% 1/1/96	97,80
B.T.P. 12,50% 1/3/96	97,75
B.T.P. 12% 1/5/98	98,35
B.T.P. 12% 1/9/96	98,15
B.T.P. 12% 1/1/96	102,5
B.T.P. 12,50% 1/6/97 em. 90	97,25
B.T.P. 12,50% 1/6/97	[illegible]
B.T.P. 12,50% [illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/99	97,25
B.T.P. 12,50% 1/9/98	97,10
B.T.P. 12% 20/6/94	98,25
B.T.P. 12% 1/4/95	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/2/01	[illegible]
B.T.P. 12% 1/9/01	95
C.T.O. 12,25% 1/12/96	100
C.T.O. 12,50% 1/6/95	97,85
C.T.O. 12,50% 19/6/95	95
C.T.O. 12,50% 16/7/95	98
C.T.O. 12,50% 16/8/96	98,30
C.T.O. 12,50% 20/9/95	98,40
[illegible]	98,15
C.T.O. 12,50% 20/11/95	98,60
C.T.O. 12,50% 18/12/95	98,50
C.T.O. 12,50% 17/1/96	98,20
C.T.O. 12,50% 19/4/96	98,30
C.T.O. 12,50% 19/5/96	98,25
C.T.O. 12,50% 15/6/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 19/9/96	99
C.T.O. 12,50% 20/11/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 18/1/97	98,70
C.T.O. 12,50% 17/4/97	98,70
C.T.O. 12% 19/6/97	97,75
C.T.O. 12% 19/9/97	97,65

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	18-11	17-11
Agrifutur bond	14590	14573
Agrifutur America	13455	13432
Agrifutur Europa	17675	13884
Agrifutur Ital. Eur.	10114	10115
Agrifutur global	12541	12536
Agus [illegible]	10198	10192
Agrifondo	15673	15510
America	11251	11234
America 2000	ND	11029
Arca Az. Italia	11322	11075
Arca BB	23077	23070
Arca Bond	11626	11626
Arca MM	12781	12777
Arca RR	12844	12847
Arca Te	13471	13426
Arca Vent.	11701	11616
Arcobaleno	12946	12839
Armonia	11034	11071
Aureo	19563	19524
Aureo Prev.	12204	12210
Aureo Rend.	16686	16607
Azimut	ND	12093
Azimut glob. [illegible]	ND	12957
Azimut glob. cresc.	ND	10294
Azimut glob. red.	ND	13321
Azzurro	18500	19104
B.N. Cash Fondo	12051	12044
B.N. Mondifondo	10716	10615
B.N. Multifondo	10283	10282
B.N. Rendifondo	11675	11670
B.N. Sicurvita	13463	13447
Capitalcredit	12932	12139
Capitafit	12028	14163
Capitalgest	11819	11523
Capitalgest rend.	11868	11787
Capitalgest [illegible]	10046	10038
Capitalgest Monete	10013	10008
Capitalgest rend.	12900	12896
Carifondo Ala	12417	12471
Carifondo Atlante	10434	10433
Carifondo Ariete	10130	10113
Carifondo Bond	10367	10359
Carifondo Carige	12116	10705
Carifondo Delta	13474	13271
Carifondo Libra	21135	21030
Centrale Lire Ita.	12699	12698
Centrale America	10000	10000
Cent. America (Ecu)	7,306	7,300
Centrale Capital	12467	12381
Centr. Europa	10520	10540
Centr. Europa (Ecu)	6,301	6,332
Centrale Global	13699	13635
Centrale Money	12547	12510
Centrale Reddito	16031	16025
Cisalpino Azionario	10847	10859
Cisalpino Bilan.	14173	14153
Cisalpino Red.	12537	12524
Coopinvest	10044	[illegible]
Coopreddito	12051	12014
Corona Ferrea	12111	12125
Credital Co. Estero	10071	10066
Cr. Securitas	11563	11568
Cr. [illegible]	11576	11561
Epta Bond	12772	12769
Epta Capital	11435	11431
Epta Money	14129	14133
Eptainternational	11013	11050
Epta 92	11480	11477
Euro Aldebaran	10795	10785
Euro Andromeda	23408	23325
Euro Antares	14212	14043
Euro Junior	11637	11642
Euro Vega	11290	11281
Euro Cap Fund	13331	13284
Euromob. Bond Fund	11453	11437
Euromob. Mobilare	10625	10601
Euromob. Redditi	12460	[illegible]
Euromob. Risk F.	17946	[illegible]
Euromob. Strat. F.	11816	[illegible]
Euromoney	ND	10612
Fideuram Azione	10480	10438
Fideuram Moneta	14871	14817
Fideuram Romagest	13076	13053
Fiorino	37761	37649
Fondattivo	10503	10513
Fondicri	11473	11044
Fondersel ind.	6942	6914
Fondersel int.	12619	12588
Fondersel red.	11376	11342
Fondersel serv.	9231	9219
Fondicri Int.	12646	12625
Fondicri 1	11413	11416
Fondicri 2	11471	10852
Fondicri moneta	13846	13843
Fondicri Pr. [illegible]	10080	10086
Fondicri P. [illegible]	6,191	6,179
Fondicri S.I.	11734	11649
Fondimpiego	18076	18073
Fondinvest 1	17745	17742
Fondinvest 2	17771	17657
Fondinvest 3	10115	10800
Fondo Centrale	16160	16090
Fondo F2000	ND	11756
Fondo Professionale	38635	37434
Nuovo Profess. Gest.	10605	10509
Fondo Profess. int.	12635	12630
Fondo Profess. red.	12584	12540
Fondo Profess. risp.	10886	10850
Fondo Trading	11649	11763
Fondiprev	10687	10683
Gelio	10079	9997
Genercomit	21064	21114
Genercomit cap.	11575	11487
Genercomit int.	11662	11662
Genercomit rd.	12579	12576
Genercomit rend.	14380	14327
Genercomit reser.	12125	17113
Genercomit r.	11065	11044
Gepo	11536	11519
Geporeinvest	10607	11680
Geporeserve	11580	11572
Gepowerd	10547	10549
Gepowork	10570	10567
Ges. Fimi Internaz.	11088	11046
Ges. Fimi Previden.	11098	11030
Gestielle [illegible]	12427	12384
Gestielle Bond	10626	10613
Gestielle [illegible]	12754	12793
Gestiras Globale	10637	10612
Gestiras	17989	17965
Gestiras Monte	10504	10491
Gestiras A	8283	8283
Gestiras B	9789	9875
Gestirispar. I	12564	12566
Gestirispar. M	10651	12546
Gestiras Corporate	12728	12737
Gestiras Service	11171	11164
Giallo	29084	29093
Gesticredit	10656	10817
Gesticredit	10793	10795
Gestifondi	13668	13657
Gestivest	13105	13174
Imindustria	12403	12344
Interbancaria	24481	24401
Imi Euro	11576	11594
Imi Eurasia	13412	13427
Imirend	17323	17338
Imi Kay	11821	11811
Interfondo	10071	10071
Ina Rend	14850	14667
Ina Vita	11644	11583
Investire Risparmio	9667	9629
Investire Az.	11088	10948
Investire Int.	21504	21381
Investire Fondo	12632	12639
[illegible]	ND	11552
Investire Obbl.	11879	11874
Investire Rend.	12016	12046
Investire int.	10814	12510
Investire Str.	10282	10288
Investire [illegible]	12568	12554
Investire risp.	12877	12844
Investire fin.	12213	12168
Investire obbl.	10087	10059
Investire pac.	12273	10016
Investire	ND	11154
Lagest az.	14580	14558
Lagest az. [illegible]	10360	10280
Lagest obb.	10561	10627
Lagest obb. estero	15884	15810
Lombardo	11883	11796
Magellano	10714	10726
Media bil.	10147	10098
Mida obb.	15170	15177
Money Time	10001	10025
Monegest [illegible]	12300	12234
Mutual	18048	18002
Nagracapital	14025	15844
Nagrarend	12848	12839
Nordfondo	10559	10516
Nordcapital	14732	14707
Nordmix	11969	11940
Oasi	11482	11459
Oasis 2000	ND	10640
Performance Azion.	10886	10881
Performance Obbl.	10107	10089
Performance Monet.	10115	10114
Personalf. az.	11622	11500
Personalfondo mon.	14221	14234
Phenixfund	12557	12370
Phenixfund 2	14281	14239
Phenixfund Top	9230	9252
Pilgrim	16416	16452
Prime M. Am.	12475	12450
Prime M. Eur.	12758	12796
Prime M. Pac.	12788	12792
Primebond	15471	15377
Primecapital	29071	28829
Primecash	12567	12563
Primeclub az.	10806	9856
Primeclub obbl.	16455	16432
Primegest	11065	11056
Primeitaly	9105	9089
Primemonetaria	10073	10080
Primerend	15218	15172
Primeresparmio	11033	19654
Quadrifoglio az.	10653	10689
Quadrifoglio bil.	12553	12562
Quadrifoglio obbl.	12502	10489
Rendicredit	21709	21674
Rendifondo	11539	11534
Reddit	17743	17745
Rendire	15218	15245
Risp. Italia az.	ND	10464
Risp. Italia bil.	ND	11796
Risp. Italia cor.	ND	13221
Risp. Italia red.	ND	11995
Rologest	15412	15409
Rolomoney	11739	11731
[illegible]	11065	11683
Salvadanaio	10525	10524
Sanpaolo H. Ambient.	13625	13691
Sanpaolo H. Finance	14700	14654
Sanpaolo H. Industr.	11246	11573
Sanpaolo H. Intern.	11264	11259
Sanpaolo Hamilton	10854	10710
[illegible]	12542	12591
[illegible]	13734	13728
Sforzesco	12015	11999
Sogesfit Dom.	11774	11712
Sogesfit cont.	11862	[illegible]
Sogesfit [illegible]	14660	14642
Spiga d'Oro	13082	13056
Sviluppo Azionario	10251	10256
Sviluppo Bond	15325	15390
Sviluppo Equity	12086	12081
Sviluppo Europa	11665	11651
Svil. Indice Global	10344	10317
Sviluppo Indice Ital.	11324	11217
Sviluppo Iniziative	9989	9940
Sviluppo Portfolio	14783	14775
Sviluppo Reddito	16269	16261
Triangolo A	12735	12776
Triangolo C	11650	11643
Triangolo S	12412	12399
Vasco De Gama	ND	11052
Venetocapital	10466	10429
Venetocash	11905	11918
Venetorend	13216	13217
Venture Time	10739	10777
Verde	11433	11400
Vesconu	10160	10082
Zecchino	13371	13360
Zenith	11490	11482
Zetabond	10275	10279
Fondo fin. ob. alt.	3043,73	3038,04
Fondo az. int. alt.	1741,30	1741,30
Sw. Cons.	184176,67	184174,20

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	18-11	17-11
Capital Italia	15170	15129
Fonditalia	36837	37168
Interfund	54187	53624
Int. Sec. Fund	[illegible]	11194
Italfortune Lit. A	54025	54025
Italfortune Lit. B	14937	14937
Italfortune Lit. C	15762	15762
Italfortune Lit. E	17391	17397
Italunion	30117	30117
Mediolanum	36865	36893
Rasfund	28610	28614
Romamest I. Bond	17660	17161
Romamest Short T.	256745	256716
Romamest Universal	41900	41900
Fondo Tre R	48779	48761

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso fine prec.	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Listino Torino
A Abeille	82200	+1100	79700	67500	119952	n.r.	
Acq. De Ferrari o.	7850	+150	7500	6960	7080	12000	
Acq. De Ferrari r.	2180	-10	2060	2070	2477	21000	
Acqua Marcia	195	-5	204	84	317	625000	
Acqua Marcia r.	102	—	100	80	218	n.r.	
Aedes	15250	-200	[illegible]	14000	16650	n.r.	
Aedes risp.	5300	-5	5171	4965	7449	n.r.	
Acciai Cave	2650	—	3645	2150	4615	n.r.	
Acciai Cave r. nc	2725	-4	2685	1780	3390	n.r.	
Alitalia	1509	+66	1430	1030	2527	n.r.	
Alitalia ord. A	1015	+263	760	561	1092	n.r.	770
Alitalia priv.	827	-6	830	523	835	n.r.	900
Alitalia risp. n.c.	915	-5	725	400	998	n.r.	900
Allianz Ass.	13004	-181	13200	9789	13410	517900	
Allianz Ass. risp.	10055	-116	9723	7648	12440	264000	
Arnoldo	2060	-40	2010	2000	2875	n.r.	
Agricola	15020	-495	9870	4670	10491	n.r.	
Ass. Immobiliare	2570	-105	2650	1470	2935	n.r.	2700
Assitalia	1455	-7	1400	1268	1990	n.r.	
Autostrade [illegible]	785	-20	715	499	1398	n.r.	
Auslani	14800	-300	10640	8170	11010	n.r.	
Autostrade To-Mi	8400	—	7460	5310	11000	n.r.	8800
Autostrade Pt. pr.	870	-52	880	550	1100	n.r.	
Avvl Frankens	9250	+60	9150	5200	8032	n.r.	5550
B Banco [illegible]	136	-3	135	79	173	n.r.	130
Banca A. Mecenar	9180	+580	8050	7000	11450	n.r.	
B. Comm. Ital. ord.	4766	-110	4260	3715	4879	11789000	
B. Comm. it. r. n.c.	3300	-50	3210	2171	3432	1105000	
Banca di Legnano	5845	-105	5710	7810	1020	n.r.	
Banca di Roma	2400	-85	n.r.	1476	2439	n.r.	
Banca di Roma w. A	480	-11	425	240	505	167500	
Banca di Roma w. B	215	-6	190	95	240	340000	
Bca Fideuram	850	-109	1000	620	1265	n.r.	
Bca Naz. Lavoro r.p.	17320	-370	n.r.	8790	13190	n.r.	
B. P. Berg. C. Varesi	14400	-105	14100	12050	14560	n.r.	
Bna priv.	1910	-90	1929	1266	2400	n.r.	1900
Bna ord.	5330	-55	5260	3200	5850	n.r.	5329
Bna risp.	954	-66	980	801	1539	n.r.	940
Banca Mercantile	6000	—	5650	2952	6882	n.r.	
Banca Toscana	3453	-112	3070	2528	3845	177800	
B. Ambrosiano r.	3890	+40	3600	2475	4430	n.r.	2800
B. Ambrosiano r.	3127	-38	3045	1556	3750	n.r.	3100
Banca di Chiavari	3881	-11	3500	2730	3885	n.r.	
Banco Napoli ord.	2859	-133	2450	1563	3800	548000	
Banco Napoli r. p. nc	1391	+13	1275	1005	1849	2890000	
B.co Sardegna risp.	16470	-130	n.r.	11240	16600	n.r.	
Banco Lariano	4430	-85	4230	3155	5415	n.r.	
Bastogi	5659	-1	4850	4000	12052	n.r.	
Bayer	270000	-13700	221400	180000	231200	n.r.	
Benetton	13980	-55	13600	10300	14526	251500	
Bastogi Lamet							10880
Bond Bastogi	6365	+15	6900	5900	6985	n.r.	
Bombelli Turcat	29860	+200	28600	17200	33800	n.r.	
Bonif. Siele ord.	19500	—	18400	16400	20700	n.r.	
Bonif. Siele risp.	3838	+50	3340	4800	6190	n.r.	
Bonif. Siele r. p. pr.	7400	-70	7349	3988	17450	n.r.	
Breda	202	—	775	115	465	n.r.	
Brioschi	420	+8	358	264	581	n.r.	
Buton	3720	+420	3545	2300	3770	n.r.	
C Caffaro ord.	479	-6	433	300	748	700000	
Caffaro risp.	647	+37	589	445	815	30000	
Calcestruzzi	8010	-80	8400	6000	9400	74000	
Calp	3290	-80	3410	2605	4250	4800	
Caltagirone ord.	2390	+1	2400	1700	4882	25000	
Caltagirone risp.	1800	—	1750	880	3542	5200	
Cantoni	2730	+3	2645	2080	3450	7300	
Cir	3886	-26	3735	3310	4560	71000	
Cantoni Cotone	2430	-48	2180	1879	4520	25027	2250
Cantoni C. risp.	1531	+61	1419	1243	3750	5050	1500
Cart. Sott. Binda	666	+16	544	337	780	1710000	
Cart. Burgo ord.	4545	+45	4300	2580	4640	148000	4500
Cart. Burgo priv.	5250	+100	5200	3195	15700	6200	5300
Cart. Burgo risp.	6350	—	5575	3795	14800	3500	6100
Cemenza	1575	-25	1840	1170	2850	295200	
Cement. Augusta	3780	-30	3720	3420	3690	7200	2800
Cement. Barletta	6100	+100	6005	5410	7450	1000	
Cem. Barletta r. nc.	4275	-55	[illegible]	3401	7020	1000	
Cement. Merone	1108	+80	[illegible]	3250	5630	1000	
Cement. Merone r.	2020	-40	2020	1380	2410	15000	
Cement. Merone r.	1522	-32	1410	890	2000	4200	
Cement. Merone r. r.	725	-106	805	520	1090	18000	
Cem. di Sardegna	3687	-146	4370	3561	[illegible]	78000	
Cement. Siciliane	6265	—	4950	3710	10710	61000	
Cement. A. Bosch	236	-4	[illegible]	227	271	175000	
Cementir	1450	-100	1405	856	[illegible]	71000	1500
Cementir risp.	915	+4	910	653	1440	77500	1600
[illegible]	1762	-4	1775	839	1856	4382500	
Cir ord.	1257	-151	1265	858	1882	37500	
Cir risp. nc.	905	-21	710	467	878	1730000	
Cir warrant A	64	-4	53	35	86	50000	60
Cir warrant B	45	[illegible]	46	37	110	55800	47
Cofide	1425	-32	1469	1071	2795	207000	1500
Cofide risp.	626	-30	568	441	[illegible]	[illegible]	520
Cofide w.	73	-10	68	50	130	36300	
Dalmine risp. w.	56	—	53	30	148	77000	
Cogefar ord.	2570	-298	2750	1321	4060	453000	
Cogefar risp.	1885	-107	1550	899	[illegible]	[illegible]	
Comau	[illegible]	-11	1152	692	1570	139000	1250
Conaf. Acq. Torino	[illegible]	-50	12800	10699	16282	500	13700
Credito Cooperativo	1982	+79	1863	1190	2410	95000	
Costa Croc. r. n.c.	[illegible]	+19	1320	849	1727	32500	
Credito Italiano	2730	-140	2820	1132	[illegible]	433217*	2800
Credito Ital. risp.	[illegible]	-80	1900	843	1850	2262000	1850
Cr. Commerciale	7985	+33	7780	1851	4211	85000	
Credito Fondiario	6599	-110	5050	2925	5770	218000	
Credito Lombardo	2570	-20	2580	1906	3150	25000	
Cucirini Cantoni	1020	-21	[illegible]	840	1540	8478	
D Danieli	[illegible]	-5	425	387	455	1880000	[illegible]
Danieli & C.	7999*	-31	6000	5990	8195	19000	
Danieli & C. risp.	[illegible]	+10	3400	2270	4970	74000	
Dalmine	2025	-55	2270	1422	2740	3500	
Del Favero	1575	-17	1525	1181	[illegible]	[illegible]	
E Edison ord.	5289	-41	3080	2065	6343	591500	
Edison risp. port.	3200	-30	3510	3250	3600	8600	
Ed. Fabbri priv.	3160	-40	[illegible]	1400	5450	[illegible]	[illegible]
Ed. La Repubblica	3309	-38	3275	2970	3650	28000	
Editoriale Mond.	2460	+40	2315	2050	3360	n.r.	
Elettrone	2000	+15	2080	1650	3160	n.r.	
Elsag Bailey	4025	-35	3430	3140	4645	86000	
Elsag Bailey w.	63	+1	61	50	115	125000	
Enichem	1099	-8	875	920	1408	279000	
Eridania Augusta	1265	-20	1430	991	1514	143000	
Ericsson	23590	-795	22500	11500	43750	42000	
[illegible]	2270	+60	2360	1670	4950	4064	
Europa Metalli risp.	1100	-1	1128	950	2000	3000	
Europa Metalli	529	-24	522	344	658	750000	
Europa Metalli w.	9	—	6	8	51	750000	
F Fiat	1985	+145	1850	1500	3764	n.r.	
Faema	3180	+150	2810	3170	4150	n.r.	
Falck	3540	-52	3485	2005	6779	[illegible]	
Falck risp.	8500	—	4100	5590	7290	n.r.	
Fidis	13410	-90	10500	10100	13530	10520	
Ferrovie Tr. Nord	840	—	765	720	1360	37380	840
Ferruzzi Fin.	1265	-18	1325	976	1831	4057980	
Ferruzzi Fin. r. nc.	935	-18	845	668	1315	367500	
Fiar	1650	+150	1650	1200	1980	15000	
Fiat ord.	4731	96	4020	3385	5461	3670000	4760
Fiat priv.	2481	-48	2510	1730	3700	3338000	
Fiat risp.	3671	-52	2620	2022	3794	552570	
Tonsoja Veneta	1591	+1	1450	1025	2405	30000	
Fidis	3275	-115	3320	2391	5223	541000	3240
Finagro	643	+2	675	430	931	50000	
Finagro risp. n.c.	380	-30	375	310	620	370000	
Fin. Agroind. ord.	7400	-125	7300	6150	4700	240000	7400
Fin. Agroind. risp.	5760	+5	5730	4705	6700	247400	5700
Finarte	2509	—	2620	1800	3410	26000	
Finarte priv.	870	-15	941	845	1338	45000	
Finarte r. n.c.	735	-15	735	600	866	25800	
Finrex	4350	-150	4170	2847	4200	11500	
Finmeccanica ord.	1380	+73	1720	1050	1465	68500	1350
Finmeccanica risp.	1120	-61	1150	825	1200	11800	1090
Fiscam	1142	+85	1000	870	1430	n.r.	
Fiscam risp.	998	-1	929	788	1389	11000	
Fiscambi risp.	1780	-74	1700	1200	2010	6000	1700
Fiscambi ord.	2070	—	2000	1730	2150	n.r.	2400
Fisia	1760	+25	1180	750	2453	131600	1250
Fochi Filippo	10010	-76	10100	7679	15900	12200	
Fondiaria SpA	30083	-876	29920	14572	[illegible]	167250	
Fondiaria w. pr.	14000	-400	13700	11050	17512	4000	
Fornara ord.	536	+19	462	253	809	2001000	490
Fornara priv.	590	+6	490	[illegible]	730	49000	560
Franco Tosi	20900*	-410	21000	15850	29400	[illegible]	
G Gabetti	[illegible]	-30	1620	1170	2280	7500	1610
Gaic	1333	+19	1216	810	1700	235000	1370
Gaic risp.	1370	+20	1175	650	1550	318000	1150
Gemina	1150*	-40	1240	725	1470	[illegible]	
Gemina r. n.c.	1120*	—	1180	875	1750	135000	
Generali	28000	+70	28400	22300	31552	1517500	28000
Generali w. 91	22350	-350	22130	17470	25119	116017	
Gerolimich ord.	444	+12	400	94	599	320000	
Gerolimich risp.	323	+1	326	85	478	50000	
Gewiss	[illegible]	-40	9460	8000	10850	57500	
Gilardini priv.	1870	-70	2050	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Gilardini risp.	1730	-11	1740	1230	2395	15000	
Gilardini ord.	2500	-46	2330	1475	3084	143979	2770
Gilardini risp.	[illegible]	+10	1875	1400	2770	10000	3010
Gim ord.	3100	-48	2659	2295	4570	52000	2800
Gim risp.	1700	-20	1615	1265	2200	[illegible]	1800
Gottardo Ruffoni	1146	-30	1458	1100	2589	179000	
Grassetto	[illegible]	—	5800	3340	17170	111500	
I Ifil priv.	10250	-30	9500	4100	14127	915500	10000
Ifi ord.	4805	-75	[illegible]	3959	5529	242000	5000
Ifil risp.	3305	-62	2200	1744	3273	653400	7320
Ifi ord. warr.	980	-109	778	259	1045	50050	750
Ifi risp. warr.	[illegible]	-12	330	139	323	159045	350
Imm. Metanopoli	1616	+36	1750	1570	2055	1/11500	
Industrie Zucc.	1340	-19	1250	1033	1345	79000	
Ind. Secco r. p. nc	1135	-70	1160	465	1400	10000	
[illegible]	—	—	24000	—	—	n.r.	[illegible]
Italcementi priv.	25210	[illegible]	25200	21500	32000	4200	
Italmobiliare	1795	+85	1725	1700	2360	3000	
Ital[illegible]							12500
Italt.	801	-7	465	725	1310	60022	870
Italfin.	10885	—	10800	9700	13690	n.r.	10800
[illegible]	4865	-144	4960	3593	6075	517226	4970
[illegible]	3595	-85	3605	2560	4848	74000	3600
[illegible]	9315	-67	9000	6006	22144	543000	
Italcementi risp.	4759	-109	4800	3437	12300	438250	
[illegible]	[illegible]	-52	3105	2550	3540	2350000	
[illegible] w.	710	-48	[illegible]	431	1025	95000	730
Italgas	16800	+600	16[illegible]	17100	17200	87500	
Italmobiliare risp.	27200	+1800	31000	11500	41958	109600	
Italmobili. r. nc. w.	10000	[illegible]	10010	5600	60000	9250	
J Jolly Hotels ord.	7300	+40	7050	6048	10825	3600	
[illegible]	[illegible]	—	10000	10500	21000	n.r.	
K Kernel Italia	326	+17	319	285	[illegible]	170000	
Kernel risp. n.c.	475	-95	574	475	780	n.r.	
L L'Espresso SpA	4870	—	4650	3474	4500	11000	
La Fondiaria Ass. SpA	10605	+85	9945	6100	15340	21000	
La Fondiaria Ass. w.	1240	—	1180	350	1800	19774	
La Previdente	13279	-29	12180	7389	19530	38450	
Latina Ass. ord.	6758	—	5300	3700	8000	10800	5800
Latina risp.	2970	-6	[illegible]	1585	4095	100000	2500
Linificio ord.	400	-17	[illegible]	275	[illegible]	[illegible]	
Linificio risp.	384	-8	300	253	605	15000	
Lloyd Adriatico	11000	+60	10100	8010	14080	6448	10250
Lloyd risp. nc.	8475	-35	8000	7250	11900	7500	8450
M Melfo	2501	+3	2100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Magneti M. ord.	748	+15	676	450	874	1405000	770
Magneti M. risp.	739	-18	690	505	840	54000	800
Magneti M. w. ord.	53	-4	51	9	70	274000	[illegible]
Magneti M. w. risp.	47	—	43	19	65	380000	45
Magona	4210	+310	3800	2921	3250	2900	
Mandelli	5080	+265	4800	3410	4250	8900	
Manif. Rotondi	610	+39	590	375	952	25000	
Marangoni	[illegible]	-3	2875	2218	3000	[illegible]	
Marzotto	6064	-143	6170	5204	6681	17000	
Marzotto risp.	6170	—	6300	5001	6500	n.r.	
Marzotto risp. nc.	3630	-108	2800	3000	5480	[illegible]	
Mediobanca	14989*	-291	13450	[illegible]	15750	[illegible]	14900
Merloni	2770	+320	3100	[illegible]	2780	7500	
Merloni risp.	880	—	800	[illegible]	1150	10000	
Metra sup. ord.	10150	-200	9800	8450	14170	50297	9500
Merloni ind. risp.	5000	-111	4850	[illegible]	5800	156000	5000
Miter	1280	-3	1149	[illegible]	1405	63270	1200
Metal. accaio	271	-29	238	165	320	85000	
Mondadori	8090	-141	8400	6200	6475	29000	
Mondadori risp.	2160	+10	2450	1770	3030	7800	
Montedison ord.	1251	-19	1263	1000	1520	4200000	
Montedison risp. cv	1420	—	1350	1200	1851	n.r.	
Montedison risp. n.c.	777	-6	780	540	[illegible]	[illegible]	
Montefibre	800	-9	755	671	877	1362000	
Montefibre risp.	712	+1	670	490	845	150000	
N Necchi	779	+10	705	[illegible]	1000	95000	775
Necchi ord.	1700	—	1895	1600	1250	15000	
Necchi risp. nc.	1460	—	1485	1375	1500	n.r.	
Nuovo Pignone	4890	-390	5190	3870	5700	78272	
Nuovo Pignone w.	249	-11	270	164	355	1220000	
O Olcese	1670	-12	1085	810	1825	30000	
Olivetti ord.	2871	+31	2635	1585	3279	3689000	2700
Olivetti priv.	1650	+10	1500	1587	2450	35000	1980
Olivetti risp. nc.	1550	-116	1500	1100	2047	77725	1400
Olivetti w. ord.	65	+9	48	37	[illegible]	327500	60
P Pacchetti	813	+4	380	[illegible]	508	100000	[illegible]
Parmalat Fin.	11304	-54	11300	8790	11440	155000	
Part. Fin.	1725	-18	1440	985	2242	128111	
Part. r. n. nc. [illegible]	900	+38	875	700	1180	137500	
Pasfor	579	-1	540	380	980	5817	
Pierrel ord.	2070	+20	2070	1770	2175	17500	2100
Pierrel risp.	1085	+6	1070	400	1143	72500	1100
Pininfarina ord.	7900	—	7000	4600	12225	16873	7700
Pininfarina risp.	7150	-125	6600	4702	13150	646	7250
Pirelli SpA	1282	-37	1280	1004	1331	2045000	
Pirelli SpA r. nc.	771	-4	780	532	838	402600	
Pirelli & C. acc.	4005	-105	4000	3050	4790	127300	4100
Pirelli & C. risp.	1210	—	1140	865	1800	150000	1200
Poligrafici ord.	5170	—	5070	4980	5700	6368	
Pozzi-Ginori ord.	1090	+179	775	315	1640	n.r.	n.r.
Pozzi-Ginori risp.	509	+39	500	350	905	10000	510
Premafin	6390	+779	5900	4500	[illegible]	49000	
Pozzuolo [illegible]	250	+13	280	130	1356	134000	
R Raggio Sole r.	1460	-20	1450	1000	2475	32500	
Raggio Sole r.	1210	—	1110	956	1780	35000	
Ras ord.	18448	-453	18650	12800	22989	442600	
Ras risp.	8884	-200	9450	6725	9470	544000	
Rats	2871	+45	2580	2200	3960	136000	
Recordati ord.	6392	+31	6000	6509	10459	4300	
Recordati Risp. nc.	4245	+34	4000	[illegible]	5700	10500	
Regea ord.	8100	—	8100	7900	10370	808	
Regea risp.	31770	—	31780	31450	31750	n.r.	
Rinascente ord.	[illegible]	-70	7800	3455	8450	2861300	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]	-45	3200	1950	3910	257800	3300
Rinascente risp.	2900	-5	3250	[illegible]	4380	188000	3300
Risan. Napoli risp.	21200	+300	21400	[illegible]	30100	5000	21600
Risan. Napoli ord.	[illegible]	+700	31800	30000	36405	5000	31700
Riva Finanziaria	8300	-109	6240	5010	7300	4000	
Rodriquez	5000	+520	4860	4000	7000	17750	
S Saes Getters r.	4830	+80	3700	3160	5750	51000	3800
Saffa ord.	4815	+55	4[illegible]	3910	7540	198244	4800
Saffa risp. port.	[illegible]	+50	3725	3960	7700	5000	4900
Saffa risp. nc.	3700	—	3700	3875	5950	62000	
Saffa warrant	335	-15	326	300	400	60000	350
Saffa ord.	9020	-154	8000	5960	9400	25000	
Saffa risp.	10580	—	10500	9086	12500	n.r.	
Sai ord.	15607	-398	13800	12750	16500	55000	15000
Sai risp.	4380	-181	3730	3676	4856	147000	4350
Sasib ord.	1085	-65	1100	885	2057	12520	1150
Sasib risp.	799	-1	[illegible]	450	1579	35000	800
[illegible]	[illegible]	-18	2700	1641	2700	270000	
Saipem risp.	1545	-15	1520	330	1600	22000	
San Paolo	11215	-85	10550	9000	17240	1167100	11800
[illegible]	1250	-60	1255	[illegible]	1515	52000	
Sasib ord.	4182	-48	4000	3600	7389	87000	4000
Sasib priv.	3980	+220	3600	3270	7709	1000	3350
Sasib r. nc.	[illegible]	+63	2650	3400	5455	41000	2910
Schiapparelli w.	70	-5	75	50	125	176000	
Schiapparelli	375	+10	387	760	[illegible]	[illegible]	400
Sci	1580	-18	1500	1240	[illegible]	[illegible]	
Sem	[illegible]	+30	5080	[illegible]	6110	11000	5079
Sirti ord.	2950*	-110	3150	2930	5050	54000	
Sirti priv.	1661*	-40	1806	1320	[illegible]	[illegible]	
Sip ord.	1387	-35	1320	908	1493	7138000	
Sip risp. nc.	1247	-14	1288	880	1261	1540000	
Sip ord. warrant	72	-3	75	60	115	2540000	75
Sisa	8970	+180	[illegible]	6615	11500	1137858	
Sisa	970	+32	[illegible]	670	1480	55000	940
SME	n.t.	—	3815	3040	5330	n.t.	n.t.
Snia ord.	820	-10	679	309	880	720000	900
Snia risp.	325	-12	355	425	300	720000	590
Snia warrant	84	+9	[illegible]	49	114	19000	73
Snia fibre ord.	1026	-44	[illegible]	656	1275	1127000	1080
[illegible]	1813	-7	1000	675	1345	[illegible]	
Snia risp. nc.	[illegible]	-17	779	570	[illegible]	[illegible]	
Sogefi	982	-7	549	445	1020	[illegible]	
Sole Tecnopolimeri	2500	—	2532	1450	6130	8000	
Sopaf	2538	-6	2400	1730	7750	52580	3159
Sopaf w.	131	+1	775	70	185	56000	135
Sopaf ord.	3000	-118	2908	1956	3130	152500	
Sopaf risp.	1860	-35	1900	1726	2000	176900	
Sorin	1190	-6	1150	1029	1337	535200	
Sorin Biomedica	[illegible]	-53	3600	3422	3842	441800	
[illegible]	25700	-50	20950	27520	33800	7250	
[illegible]	8851	+1	8500	3400	6561	71450	
[illegible]	3350	+25	3200	2380	4700	94000	
[illegible]	1715	-26	1575	1105	[illegible]	[illegible]	1715
[illegible]	1535	-31	1443	[illegible]	2121	7203170	1470
Stet risp. w. '94	[illegible]	-18	733	885	3150	578000	
T Tecnost	1679	-75	1420	1450	2250	48000	
Toro Ass. ord.	4540	+50	4180	4222	13829	80500	
Toro Ass. r. n.c.	3475	+25	3230	4050	8880	35500	
Toro Assic. r. c.	[illegible]	+20	638	590	790	1000	
Telecolor	850	-70	800	320	870	400000	850
Telecolor r. n.c.	512	-3	445	331	515	170000	500
Toro Assic.	1880	+45	1850	1750	2260	11000	
Toro ass. ord.	21800	-1000	27000	11855	24400	[illegible]	
Toro ass. priv.	9500	-450	9250	5230	13138	136000	9600
Toro ass. risp.	9800	-385	8850	5270	12900	115500	9300
Trevi	2980	-36	2940	2560	4170	22000	
Trenno	5840	-80	5470	4850	7395	13200	
Trenno risp.	1510	+10	1470	1170	3401	111200	
U Unicem	7140	+340	6230	4775	10883	226500	6750
Unicem risp.	[illegible]	+44	2500	2970	7670	722000	3000
Unicem risp. w.	609	-16	600	[illegible]	7700	40000	
Unione Manifattura	[illegible]	—	8100	1100	7776	32500	
Unione Sub. Alp.	[illegible]	-400	8490	6550	11875	13800	8800
Unipol ord.	320	—	312	195	810	725000	
Unipol risp.	[illegible]	-1	1000	952	1100	n.t.	
Unipol ord.	10080	-700	10009	8770	18280	35500	
Unipol priv.	5700	-21	4800	3480	10450	280200	
V Vitro	3740	-40	3760	3290	4400	50000	4000
Valeo Italiana	7800	—	7200	5500	5400	10000	
Vianini Industria	982	—	860	625	1405	7000	
Vianini Lavori	2850	-35	2450	1425	5950	10000	
Vittoria Ass.	9780	-709	9050	4175	3435	13550	
Volkswagen	240000	-800	234500	216500	305000	50	
W Westinghouse	18500*	+800	18000	7600	32400	5000	15300
Worthington	3000	+150	2900	1170	2200	n.r.	
Z Zignago	4770	+35	4080	4020	6140	17000	
Zucchi	7840	-180	7130	6000	13770	25500	
Zucchi risp. n.c.	5280	+10	4710	3810	8000	7500	

* Minimi e massimi non [illegible] rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

GAZZA, DUE GOL ALLA TURCHIA

Qualificazioni Mondiali. Gruppo 1: Svizzera-Malta 3-0 (Bickel, Sforza e Chapuisat); gr. 2: Inghilterra-Turchia 4-0 (due gol Gascoigne, foto, Shearer e Pearce); gr. 3: Spagna-Eire 0-0, Nord Irlanda-Danimarca 1-0 (Larsen); gr. 4: Belgio-Galles 2-0 (Staelens, Degryse). Amichevole: Germania-Austria 0-0.

SCALA AL PARMA FINO AL 1998

Un contratto in bianco fino al 1998. Così il tecnico Nevio Scala (foto), già legato al Parma di qui al '94, ha voluto festeggiare il 54° compleanno dello sponsor e maggior azionista del club, Calisto Tanzi. A Tanzi sarà consegnato domani a Varese il Premio Italia 1992.

OGGI IN TV

11,30	**Calcetto.** Olanda-Italia, campionati mondiali	Raitre
13,00	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
13,45	**Calcio.** Rep. Scozia-Italia	Tele+2
15,15	**Calcio.** Rep. Irlanda Nord-Danimarca, qualificazioni mondiali	Tele+2
15,15	**Hockey pista.** Hockey ok, rubrica	Raitre
15,30	**Calcio.** Pianeta calcio, rub. diretta	Raitre
16,25	**Tennistavolo.** Ping-pong, rubrica	Raitre
16,30	**Wrestling.** Superstars, i giganti dello spettacolo, con Dan Peterson	Tele+2
16,45	**Motociclismo.** Torino, mot indoor mondiale	Raitre
16,45	Flash sport	Italia 1
17,00	Tele+2 News	Tele+2
17,05	**Tennis.** Francoforte, dir. tn. Atp	Tele+2
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
18,10	Sponsera, tg sportivo	Raidue
18,00	Quotidiano sport	Svizzera
18,15	Sportime, tg sportivo	Tele+2
18,55	**Tennis.** Francoforte, dir. tn. Atp	Tele+2
20,	sport, tg sportivo	Raidue
24,00	**Calcio.** Offerta Belgio-Galles, qualificazioni mondiali	Tele+2
1,00	Studio sport, tg sportivo	1
1,30	**Calcio.** Svizzera-Malta, qualificazioni mondiali	Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 19 Novembre 1992 31

Gli azzurri bloccati a Glasgow da una Nazionale scozzese vigorosa e sprecona

Italia, un pareggio piccolo piccolo

Baggio kappaò, ultimi minuti in 10

Sacchi, a fato, ha dovuto sostituire Di Chiara (foto in basso) colpito al viso, e nel finale è rimasto senza Baggio (qui sotto)

DAL NOSTRO

Gli schemi spaziali di Arrigo Sacchi hanno prodotto lo 0-0 che il Portogallo raccolto con un modulo, come dire?, più terra terra. La Scozia ha rischiato di perdere, nel finale, ma anche vincere, a metà ripresa. I nostri, in riserva dopo un'ora, si sono liquefatti sotto porta. La coppia Baggio-Signori ha prodotto che fumose girandole. Fatali le esitazioni di Lentini. Clamoroso l'errore con da Eranio, a 8' dal termine, a tu per tu con Goram. Vialli è stato dimenticato in panchina. Lungo le fasce non abbiamo marcato come in altre occasioni. E pure la difesa, ritoccata in è esente da pecche. Gli scozzesi si sono fatti coraggio l'un l'altro. Non uno squadrone, ma hanno un'anima. Goram, McStay, McAllister gli uomini chiave. Eccellente l'operato di Schmidhuber.

Mondiale resta sempre in gioco. Però d'ora in avanti consigliamo di volare più basso.

Fedele ai patti, l'Italia ha affrontato Scozia a testa alta. Squadre speculari, dedite agli stessi culti: pressing, fuorigioco. Da noi, più classe; da loro, più (ma neppure troppo). L'infortunio di Di Chiara, contrato da Malpas con la violenza di un tir, è stato assorbito apparentemente senza traumi - il ferito ci perdoni - l'innesto di Costacurta e lo spostamento di Maldini a sinistra. Della Scozia, nei primi 45', ricordiamo che una sberla di Durie a fil di traversa, sugli sviluppi di una trafelata capocciata di Maldini (4').

Nella ripresa, viceversa, Baresi, comunque positivo, Maldini (recidivo) e Costacurta si macchieranno di madornali gaffe. Buon per noi che i piedi di Durie e McAllister fossero di legno.

Roxburgh è aggrappato a tutto: anche feroci marcature a McLaren su Baggio, Whyte su Signori, e a un libero piuttosto lisso, pachiderma McPherson. Gli italiani, in maglia bianca, hanno di metterla sul piano dell'agilità e velocità. Eranio, a destra, e Lentini, a sinistra, puntellati da Mannini e Maldini, hanno trovato in Boyd e Malpas sentinelle largamente accessibili. E così in più un'occasione, dopo rubato palla ai rivali, ci siamo presentati minacciosi dalle parti di Goram: senza, però, tirare fuori gli artigli. Dall'album della partita: Bianchi-Lentini al 3' (parato), Albertini-Lentini-Signori al 19' (sventato in extremis), Mannini-Eranio-Baggio 33' (alto) e, soprattutto, una percussione di Lentini, al 27', sprecata dallo stesso giocatore quando eravamo quattro contro due.

Vento e pioggia hanno disturbato la sfida. Intrappolati McCoist, un disastro, e Durie, ritirato Durrant, McAllister e McStay ci hanno provato da lontano. La Scozia era priva di Gough, McCall, Levein e Ferguson. In centrocampo si è combattuto molto: diamo atto ad Albertini e Bianchi di aver alimentato un congruo filtro ed elaborato efficaci servizi: splendido quello di Bianchi per Signori, al 48', rintuzzato da Goram.

Nella ripresa, l'Italia ha prodotto molto bollicine, ma è stata la Scozia, più essenziale, a sfiorare il gol al 52', quando uno sciagurato colpo di Maldini ha spalancato la porta a Durie, troppo goffo per profittare di un simile regalo. Se il lavoro per Goram è stato scarso, quello per Pagliuca si è ridotto a qualche protocollare uscita. Per la verità, e per la cronaca, pure Baresi ci ha del suo im mischia (pericolo, 64') e Durie, ancora lui, ha svirgolato da due passi (67').

Sacchi è corso ai ripari: fuori Signori e dentro Donadoni. Ma sol la dabbenaggine di McAllister, al 75', ha Costacurta, artefice di un liscio pauroso, dalla fucilazione. Paradossalmente, l'Italia ha costruito le opportunità più nitide in contropiede, schema inviso agli aystoliah della zona, allorché ha perso Baggio per infortunio ed è rimasta in dieci (77'). Eranio e Mannini, lanciati nel vuoto, si sono fatti stregare da Goram. E così gli schemi si sono inchinati agli uomini.

Roberto Beccantini

		ITALIA	
GORAM	7	PAGLIUCA	6
MCPHERSON	6	MANNINI	6
MALPAS	6	DI CHIARA	sv
MCSTAY	6,5	(10'	
MCLAREN	6,5	BIANCHI	6,5
WHYTE	6,5	MALDINI	6
DURIE	4	BARESI	6,5
(72' JESS)	sv	ERANIO	5
MCALLISTER	6,5	ALBERTINI	6,5
MCCOIST	4	SIGNORI	5,5
DURRANT	6	(68' DONADONI)	sv
(87' ROBERTSON)	sv	R. BAGGIO	5,5
BOYD	6	LENTINI	6
All.: ROXBURGH	7	All.: SACCHI	6

0 0

Arbitro: SCHMIDHUBER (Germania) 7

Ammoniti: 39' Whyte, 35' Bianchi. Spettatori: 33.029 paganti.

Gruppo 1. Svizzera-Malta 3-0. Classifica: Svizzera p. 7 (in 4 partite), Italia 2 (2), Scozia 1 (3), Portogallo 1 (1), Estonia 1 (2), Malta 1 (2). **Prossime gare:** 19 dicembre: Malta-Italia; 24 gennaio '93 Malta-Portogallo; 17 febbraio Scozia-Malta; 24 febbraio Portogallo-Italia.

LA DIFESA DEL CT

Non chiedete troppo La squadra perde poco

GLASGOW

ADESSO l'Arrigo difende la Nazionale appigliandosi a un riscontro che piacerebbe ai trapattoniani: «Questa è una squadra che perde poco», dice, ragionando del pari con la Insomma dal calcio cresto per vincere al calcio fatto per non perdere. Ma forse ci siamo spinti troppo in là. Al ct questa sintesi non piace. Si arrabbia persino quando un collega gli chiede se fu vera gloria fermare la Scozia con cinque titolari in meno. «Quali sono questi cinque? Tre erano

Spalleggiato da Matarrese, incensato Roxburgh, suo buon amico, chi traccia l'elogio dell'Italia al sangiovese: «Siamo andati meglio che contro la Svizzera. Sono soddisfatto del risultato perchè pochi hanno vinto qui e noi ci siamo quasi riusciti. Abbiamo creato più azioni gol degli scozzesi, ci è mancato solo qualcosa al momento concretizzare».

Nota nell'uditorio fucce perplesse una certa inclinazione allo sfottò. Si sofferma un dettaglio: «Siamo partiti molto bene. Nel primo tempo amo creato spesso una situazione di uno contro uno ai limiti dell'area, cioè una posizione di vantaggio che è raro creare in trasferta. Grazie al pressing ci siamo trovati persino a condurre il contropiede quattro contro uno. Abbiamo dimostrato vitalità straordinaria, persino quando siamo rimasti in 10 ho visto voglia di reagire e tentare vincere».

Lo sfrucuglia sulle cose che son piaciute La difesa balbettante sotto le mazzate scozzesi? «No, è andati bene finchè il centrocampo è in grado di filtrare».

E perchè a un certo punto ha filtrato più? «Perchè non tutti hanno aiutato fino in fondo Albertini e Bianchi. Perciò ho messo Donadoni al posto di Signori, anche qualcuno si aspettava forse Vialli». Appunto.

E come valuta coppia pesi minimi, Baggio-Signori? «Pesanti sono. Però per tempo mi hanno dato la sensazione di poter combinare qualcosa. un pericolo costante e si vedeva».

Un muro gomma, dunque. Del resto l'Arrigo deve proseguire per la sua strada senza rinnegare nulla. una battuta di acida raffinatezza: «Non mi sembra che in passato le squadre italiane fossero venute a dare spettacolo». E alla ovvia obiezione che a lui invece si chiede di offrirne, perchè è per questo che l'hanno ingaggiato un miliardo a stagione, la risposta è in un allargar le braccia: «Non pretendete troppo da me. Vedo che la squadra cresce e no molto Abbiamo meritato un 6, con punte iniziali da 7 e altre da 5. Ma abbiamo ottenuto un buon risultato e due giocatori bloccati da gravi incidenti».

Punto e basta. Non c'è pazienza per condividere i rimproveri dopo uno 0-0 all'estero. Anche se c'è la percezione di un momento difficile che va puntellato. Matarrese si presta all'opera. pomeriggio regalato picconate ai teppisti di Napoli: «Quell'aggressione è vergognosa, una banda di mascalzoni ha offeso la parte buona di Napoli e tutto il calcio». Ma a sera il presidente federale se la prende soltanto con gli scozzesi e con l'arbitro: «Quando ci fermavano con le buone lo facevano con le cattive, da picchiatori», accusa. E Sacchi cosa pensa? «Ho grande fiducia nel suo lavoro perchè conosco la serietà e osservo quella dei giocatori. Se ho sofferto fino all'ultimo solo perchè non riuscivamo a segnare. Alla sconfitta ho mai pensato». Poi confida a tv che qualche azzurro non è in forma le colpe non sono del ct: Sacchi è bravo. Lo rovinano i colleghi dei club. agli amici aggiunge: mi hanno deluso gli azzurri più pagati.

Marco Ansaldo

IL GIALLO

UNA NUOVA VERSIONE

I giocatori confermano le accuse, ma la polizia cita la testimonianza del giardiniere del campo

L'aggressione a Napoli tutta un'invenzione?

«Erano soltanto dei ragazzi, e Zola ha picchiato per primo»

NAPOLI

AGGRESSIONE al Napoli: ora è giallo. Mentre gli azzurri hanno ribadito di essere stati selvaggiamente picchiati durante l'allenamento di martedì pomeriggio, ieri, il capo della Mobile, Palumbo, ha affermato: «Si è trattato soltanto di una chiassata». Insomma, ha ridimensionato il fatto ribadendo il pensiero del questore, Vito Mattera (che oggi interrogherà i giocatori del Napoli), pensiero espresso durante l'intervento televisivo a «L'appello del martedì».

«Una chiassata e è mio, ma dell'unico testimone presente, il giardiniere (Tiglio, n.d.r.), oltre alle parti in causa. Non c'erano né la polizia, né i giornalisti, quindi nessuno può dire meglio di lui che cosa è successo», ha esordito il capo della Mobile che poi ha letto la testimonianza del giardiniere del Napoli: «Durante l'allenamento c'erano una ventina di giocatori, sotto la pioggia e dietro alle reti, come al solito, c'erano dei ragazzini. Il pallone è volato fuori del campo e per evitare che qualche ragazzino lo rubasse, sono corso verso la palla ed ho notato che decina di persone erano entrate attraverso varco della rete. Alcuni di loro avevano degli ombrelli ed uno aveva una mazza di legno. I giocatori sono fuggiti. Meno Zola e Corradini che hanno fronteggiato gli aggressori. Zola ha sferrato un pugno ad uno di questi. C'è stata una zuffa, i ragazzi sono scappati. Policano li ha inseguiti con un pezzo di ferro. Il tutto è durato un minuto al massimo. Nessun ferito. E nessun mascherato, nessuno aveva la testa rapata. Poi è ripreso l'allenamento».

«Gli accertamenti vanno avanti - ha concluso il capo della Mobile - non ci sono state identificazioni».

In serata si è appreso che, al di là della valutazione data a quanto è avvenuto, le indagini sarebbero a buon punto: sarebbe stato individuato il gruppo che ha ideato l'assalto. Intanto, mentre il Napoli ha sporto denuncia contro ignoti, sono arrivate al Corriere dello Sport-Stadio altre tre telefonate per rivendicare l'«azione»: due dalle «Teste matte» e una ignoto che l'avercela in particolare con Ferlaino. E la squadra, ha vissuto il day after? Gli azzurri, reduci dalla vittoria in amichevole contro la Casertana (2-1), hanno ribadito di essere stati aggrediti. «Con bastoni e catene - dice Carreca - la polizia afferma il contrario? Dove stava la polizia quando siamo stati picchiati? Erano una ventina gli aggressori, vestiti di nero». Corbone sottoscrive quanto dichiara il brasiliano: «Avevano sui 20-25 anni. La polizia ridimensiona l'accaduto, perché non a vedere come sta Filardi?». Ecco Filardi: «Non è vero? E i segni che ho sulle spalle?». Corradini manifesta il dubbio: «Non so se sporgere querela. Comunque parlerò con Campana e con il mio legale. Sono rimasto isolato a fronteggiare quella gente. Non erano quelli che vengono ad incitarci, che seguono ovunque».

SPORTINERIA

Austin, Texas. Una trentina di ballerine hanno partecipato in topless a un torneo di golf sponsorizzato dai loro night-clubs. Col seno di poi, intervenuti i loro datori di lavoro, per invitarle a rivestirsi: ma intanto le belle, per togliersi lo sfizio del golf, si erano colte, oltre al golf, anche le camicette e i reggipetti.

Ferlaino e Bianchi non hanno voluto re l'aggressione. Zola smentisce di aver fatto a botte: «Non ho dato alcun sotto, né ho avuto paura. Certo è che episodi questo non fanno bene all'immagine della città».

Così siamo di fronte ad una doppia versione dei fatti. Quella cauta della polizia, riduttiva dell'entità degli avvenimenti, e quella dei calciatori che portano addosso i segni dell'aggressione e dentro la pa per quanto è avvenuto. C'è addirittura qualche azzurro sarebbe pronto a far le valigie. Quale interesse, però, ha la polizia a ridimensionare il fatto, gli aggressori che addirittura potrebbero diventare aggrediti? E quale interesse ha il Napoli-squadra a dilatare la portata dell'assalto a Soccavo dei Rambo vestiti in nero? E' mistero, è giallo.

Vittorio Raio

ITALIANA GIUOCO CALCIO

A causa dell'infortunio di Glasgow, la partitissima di Torino perde un protagonista

Baggio costola rotta, niente derby

Baresi: una battaglia, buon pari

GLASGOW
DAL NOSTRO INVIATO

E' di tutto nel dopo partita. Baggio se in ambulanza, una rissa gigantesca tra addetti al servizio d'ordine e polizia da una parte ed una pattuglia giornalisti dall'altra. La Scozia non poteva più inospitale per gli italiani, anche se poi quello che conta è il risultato del campo e sotto questo profilo squadra Sacchi può accontentarsi del punto.

Caso Baggio. Il bianconero esce dal campo dodici minuti dalla fine piegato su se stesso per forte dolore al costato. A fine partita il dottor Ferretti stila diagnosi: «Forte all'emitorace sinistro con sospetta frattura costale». In barella lascia l'Ibrox Stadion si dirige più vicino ospedale per un controllo radiografico. Le sue condizioni non gli permetteranno di disputare domenica il derby. Meno grave Di Chiara, che se la cava con molta paura e due punti sutura al labbro inferiore.

La rissa. Gli addetti al servizio d'ordine hanno usato le maniere forti con i giornalisti al seguito della Nazionale. Niente interviste, tutti in mezzo alla strada. Ad la peggio è stato cronista romano, fermato la forza dei policemen e trattenuto per mezz'ora. Soltanto l'intervento dirigenti federali ha permesso al giornalista di evitare guai peggiori. Indignato Metarrese, che ha protestato con la federazione scozzese ha preannunciato un esposto alla Fifa.

I giocatori. Nella bolgia dantesca dell'Ibrox Stadion gli azzurri hanno rischiato di passare quasi inosservati. Quando le acque si calmate apparsi anche gli uomini di Sacchi. Ecco capitan Baresi, il grande pentito: «Una vera battaglia, novanta minuti di sofferenza. Abbiamo avuto un paio di buone occasioni da sfruttare. va bene anche così. Che Nazionale ho trovato? Mi pare la stessa buona squadra, anzi, forse migliorata. Una vittoria avrebbe fatto bene, ma qui non è facile per nessuno spuntarla. Nel secondo tempo la Scozia ha preso il sopravvento e per giunta noi eravamo in dieci. Per fortuna è andata bene».

Protagonista di partita sottotono, Signori sembra invece soddisfatto: «credo essere andato male con Baggio. E' mancata la fortuna, questo sì, ma tutto sommato non possiamo lamentarci per questo pareggio. punti, comunque, avremmo vinto noi». Maldini ha trovato dopo pochi minuti la posizione preferita, ma ha commesso un errore che poteva essere fatale: «Una grande paura, ma per fortuna i nostri avversari non l'hanno sfruttata. Certo noi avremmo dovuto sfruttare meglio le palle-gol avute. Potevamo davvero portare a casa una vittoria importante».

Clamorosamente escluso alla vigilia, Costacurta rientrato in campo l'aiuto di Chiare. Problemi? Scherza: «Con Baresi e Maldini puoi andare anche sulla luna. Il secondo tempo è stato sofferto, ma non abbiamo corso veri pericoli. Due punti in due partite vanno bene. I rimorsi dobbiamo averli solo per l'occasione persa a Cagliari».

Vialli se ne va fiatare. Ha fretta, lo attende un aereo privato messo a disposizione da Mantovani per i giocatori della Samp. A Gianluca non avrebbe mai detto di no:

Andy Roxburgh ha confermato la sua infinita stima per Sacchi: «L'Italia ha giocato una grande partita, perchè è grande squadra ha il miglior allenatore al mondo. E' destinata a crescere ancora». Le accuse gioco duro lo fanno sorridere: «Noi duri, ma leali. Gli incidenti sono stati casuali. Ora pensiamo a battere la Svizzera e vediamo cosa succede. Non credo avrà vita facile come l'Italia, che è incappata in una serata disgraziata. Gli azzurri, infatti, hanno una difesa formidabile. Complimenti a Baresi: uno come lui può giocare fumando una sigaretta».

Fabio Vergnano

Per Baggio (su) un infortunio che lo terrà fuori dal derby; qui Vieri match-winner dell'Under 21

Ma l'Under 21 ci regala un bel successo

La squadra di Maldini rimonta con Panucci e vince con Vieri

SCOZIA		ITALIA	
	6	VISI	6,5
WRIGHT	6,5	BONOMI	6
	6	FAVALLI	6
	6	SACCHETTI	6,5
SALTON	5	PANUCCI	6,5
BURLEY	6	MIGNANI	5,5
O'NEIL	5,5	COIS	6
BERNARD	6	(21' ORLANDINI)	sv
DAILLY	5,5	ALTOMARE	5
FERGUSON	6	VIERI	6,5
MCLAREN	6,5	MAINI	6
		MUZZI	6
All.: BROWN	6	All.: MALDINI	6

1 **2**

Arbitro: RUOKONEN 5,5

Reti: 25' Dailly, 56' Panucci, 89' Vieri. **Ammoniti:** 24' Altomare, 29' McLaren, 63' Mignani, 69' Sacchetti. **Spettatori:** 6074 paganti.

MOTHERWELL
DAL NOSTRO INVIATO

C'è marchio tutto italiano su questa vittoria della Under 21, che riconduce alle classiche vittorie ottenute all'estero, misto di astuzia, costanza e fortuna. Così partita che si era messa malissimo, con un'Italia annichilita di fronte a un Scozia che marinava un calcio frenetico anche impreciso, si è trasformata in un trionfo. gol vincente è arrivato al 90', quando tutti si rallegravano per il pareggio.

Vittoria della volontà, ma anche sagra del brivido. In almeno due occasioni gli scozzesi sono andati vicini al raddoppio buon per noi che in porta c'era Visi, a suo agio nella prima partita all'estero di rilievo. Visi è l'emblema di questa Under di precari, spesso abituati alla panchina, se non alla tribuna. poi tempo, Maldini ha saputo assemblare squadra in grado di reggere confronti contro squadre non irresistibili, ma più abituate a un certo tipo di calcio.

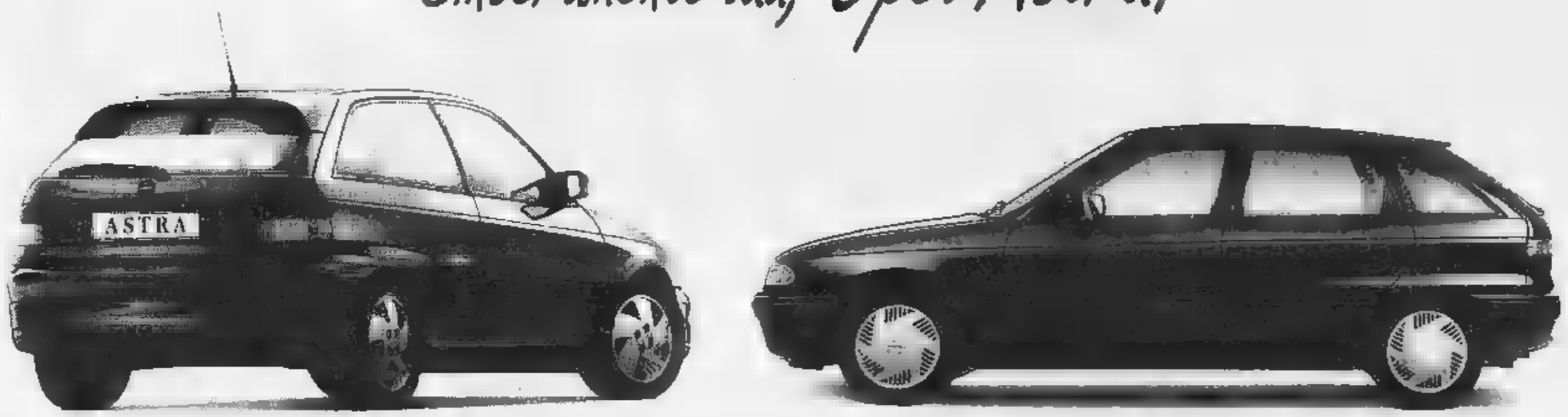
Così il cammino europeo è cominciato nel migliore dei modi. Ma, come detto, la partenza non è stata più confortanti. La Scozia partita pancia a terra e i ragazzi di Maldini hanno impiegato un tempo per raccapezzarsi. Anche a livello giovanile il calcio scozzese si è evoluto, quindi tiente traversoni non finire, ma una manovra più moderna rispetto al passato. Già al 12' i blu hanno provato superare Visi, ma il portiere azzurro ha bloccato un tiro McLaren. Poi 19' ancora Visi di scena con una spericolata uscita di pugno sempre sul tenutissimo scozzese. Il frutto di tanta pressione arrivato al 25'. Cois ha svirgolato un pallone finito sul ginocchio di Panucci e di qui è rimbalzato verso Dailly che ha aggirato Visi e ha segnato. Nulla da dire, vantaggio sacrosanto e grande paura di disastro.

Invece ecco l'Italia che non ti aspetti. Già sul finire del primo tempo, vicinissima al gol con Favalli, il cui tiro è respinto da Reid. Poi nella ripresa ecco il vero volto della squadra azzurra, assistita da buone idee e buona sorte. Al 66' il pari: c'è fallo su Mignani a circa venti metri da Reid. La punizione è di Panucci, che calcia specialista. La Scozia reagisce e al 68' crea una mischia furibonda in area italiana. Visi respinge alla grande un tiraccio di Dailly, poi la palla schizza sul braccio di Mignani, che libera. Per l'arbitro tutto regolare. Poi altri attimi di panico 64' con un tiro di Ferguson che si stampa sul palo ed al 66' per un intervento sospetto di Bonomi ai danni di McLaren. Le Scozia si cheta, l'Italia si esalta. All'85' Visi salva ancora su McLaren, capolavoro lo compie all'89 l'ex rugbista Christian Vieri, finora isolato con Muzzi in attacco. I bomber si riscattano: scappa romanista l'ex granata piazzato in area. Botta e gol. **[f. ver.]**

DAS GRUPPO COMMUNICATION

Immagina un'auto come vorresti che fosse,

Sinceramente tua, Opel Astra.



OPEL ASTRA

Tutte le versioni, 1.4i - 1.6i - 1.7 D - 1.7 TD - 2.0i - 8V e 16V, sono equipaggiate marmitta catalitica.

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL

CHIERI Via Padana Inf.
CHIVASSO Stat. TORINO-111
IVREA SS 228 BUROLO RIVAROLO C.so Re Arduino
Via Rivarolo 33 BORGARO Str. Lanzo 181
MONCALIERI Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano
PINEROLO Via Saluzzo 137
RIVOLI Cascine Vica C.so Primo Levi 25/A
TORINO C.so Traiano 14
TORINO C.so G. Cesare 229 (P.zza Derna)
TORINO Via Nizza 185 Bernini 11 Via Borgaro 110/B

Fratelli Fasano · AUTOCLUB · Valauto · SAICAR · NOVAUTO · auto3000 · SAIE · GENCAR

Liedholm giudica i tecnici dei due derby e pronostica successo del Milan pari Torino

Trap il migliore ma Capello scapperà

Bagnoli e Mondo esperti in trappole

Dalla sua loggia di Gran Maestro di tutti i tecnici, Liedholm, il venerabile del calcio italiano, guarda ai due derby, di Milano e Torino, come super partes. Nella scorsa stagione, sulla soglia dei settant'anni, che ha compiuto di recente, era tornato in panchina, a Verona. Un'avventura senza sbocco, una retrocessione annunciata.

Rimpianti? Nessuno. «Un'esperienza interessante, conclusa la soddisfazione di aver seminato per il futuro», dice il Barone. Nella lunghissima carriera ha vinto molto ha soprattutto costruito dei campioni, veri professionisti.

Adesso, nella tenuta di Cuccaro, ha ripreso ad occuparsi di vini tenendo d'occhio tutto quanto ruota attorno al pallone, il suo mondo. E' aggiornatissimo. Non si può mai sapere.

L'Italia milanista tifa perché l'Inter fermi il mostro rossonero prima che uccida un altro campionato, ma Liedholm lascia speranze: «Il Milan è favorito. E penso che vincerà».

Poiché prevede un pareggio nella stracittadina torinese, la capolista allungherà il passo. Ma i derby spesso sfuggono al pronostico, e lo sa anche nonno Liedholm che ne ha vissuti tanti persona.

Tranne Emiliano Mondonico, gli altri allenatori, Giovanni Trapattoni, Osvaldo Bagnoli e Fabio Capello, sono stati compagni di squadra e/o allievi di Liedholm. «Tutti e quattro hanno nerbo, grinta, sono capaci, esperti e vivono dal di dentro la partita», li accomuna lo svedese. Ma, avendoli conosciuti molto da vicino, ne traccia un ritratto che tiene conto sia di come giocavano che della loro personalità di condottieri. Sono pennellate d'autore: il Maestro si diverte a dare i voti.

TRAP 10

CAPELLO 9,5

Fabio Capello (sotto), secondo Liedholm, vede il gioco dalla panchina milanista come quando era un grande regista in campo

Nils Liedholm considera Giovanni Trapattoni (sopra) il migliore: «Proviene dalla scuola di Viani, è abile, schietto, giovane tra i giovani»

MONDONICO 9

Così lo svedese Emiliano Mondonico (sotto): «Un tecnico all'avanguardia che sta esprimendo il massimo a Torino»

considera Osvaldo Bagnoli (sopra) giocatore inespresso ma con una carriera brillante da allenatore «Verona il capolavoro»

L'unico 10 lo assegna Trapattoni. E lo spiega così: vinto tutto ha avuto fortuna di essere scelto da grandi società Juventus e Inter. Prima di diventare il suo allenatore, siamo stati compagni e l'ho tenuto battesimo all'esordio in Serie A, a Ferrara. Il Trap era un mediano cui affidavano i fenomeni come Pelé e Sivori. E lui regolarmente li fermava. Quando giocava molto nervoso, agitato. E questo gli provocava aritmie cardiache. Una volta, con la Lazio, si spaventò e scappò negli spogliatoi. Ora il problema non esiste più e mai di cuore lo fa venire agli avversari. Come tecnico ha sbalordito. E' un ragazzo schietto, intelligente. Lo chiamo ragazzo perché, pur se ha ormai superato il secolo, si mantiene giovane, in mezzo ai giovani, diventa uno di loro, anche se, al momento giusto, si fa rispettare. Il suo modulo vincente è un misto uomo-zona».

Con Capello ha condiviso la gioia del suo unico scudetto milanista da mister, quello della stella. Capello era stato scaricato dalla Juventus al culmine del '75-76 in cui i bianconeri persero il titolo per mano del Torino. Dovette aspettare altre tre stagioni per laurearsi campione d'Italia, con appena otto presenze. Poi si ritirò per dedicarsi alla Primavera del Milan e a commentare in tv il calcio internazionale. Dopo una breve parentesi sulla panchina della prima squadra, ha studiato da manager, Berlusconi ha visto in lui l'erede di Sacchi e nell'estate '91 gli ha affidato il Milan dei record.

Racconta Liedholm: «Capello è stato un grande regista, nella Roma, nella Juve e nella Nazionale. Un infortunio al ginocchio l'ha costretto a segnare il passo, obbligandolo poi a troppo presto. Da ex centromediano metodista che agiva però tutto campo, anche in panchina vede il gioco con chiarezza. E' intelligente e pratico. Essendo stato un campione va tranquillo davanti ai fuoriclasse. Difetti? L'eccesso di sicurezza in Ma, quando si è giovani come lui, più che un difetto è una virtù. La squadra che gli hanno affidato è così forte che non posso dargli 10, ma il 9,5 lo merita tutto».

Bagnoli, il dirimpettaio di Capello, è un ex compagno di Liedholm nel Milan che vinse lo scudetto nel '56-57. Collezionò appena 10 presenze. «Eppure non era inferiore a nessuno», assicura Nils. C'erano anche Schiaffino, Grillo, Altafini, Cucchiaroni altri assi. Liedholm ne parla un fuoriclasse mancato: «Tecnicamente fortissimo, generoso, ma di che fosse un po' cagionevole di salute: bravo e timido fuori, sicuro in campo, da giocatore ha raccolto le soddisfazioni che avrebbe meritato».

Più brillante la carriera da allenatore e Liedholm, per scudetto conquistato a Verona, lo gratifica con bel «Farà bene anche nell'Inter, il primo grosso club che è chiamato a dirigere. Del calcio all'italiana, impostato sul contropiede, è passato alla zona, magari non integrale ugualmente efficace. Lui e Trapattoni, provengono dalla scuola di Viani, qualche consiglio svedese, alla Liedholm. Capello dovrà stare attento ai trucchi di Bagnoli».

Per ultimo Mondonico, il più giovane. Liedholm l'ha incontrato solo come antagonista e lo stima molto: «Era un attaccante di talento ma discontinuo. Da quella sua esperienza ha tratto insegnamento. Preparato, abile, schietto, ha lavorato con profitto a Cremona e a Bergamo con un gioco d'avanguardia, aggressivo. Il capolavoro lo sta compiendo al Toro. Per questo merita 9».

Bruno Bernardi

Liedholm, 70 anni, dopo allenato il Verona per un breve periodo è tornato tra le vigne di Cuccaro

DALLE SEDI

TORINO
Anche Casagrande rischia dare

TORINO. Anche Casagrande in dubbio per il derby. Ieri il brasiliano ha concluso in anticipo l'allenamento per un dolore al muscolo adduttore della coscia destra. «Probabilmente è solo affaticamento - ha detto il dr. Bianciardi - comunque per precauzione lo terremo a riposo un giorno». Per lui niente amichevole oggi Villar Perosa.

Rampulla riposo, ginocchio dolorante

S. MAURIZIO CANAVESE. Gol a canestri della Juve (16-0), impegnata ieri per beneficenza in casa del S. Maurizio Canavese (Promozione). Reti di Di Canio (5), Casiraghi e Ravanelli (4), Ragagnin (2) e Torricelli (1). Non ha giocato Rampulla per un dolore al ginocchio sinistro. Dovrebbe recuperare per sostituire squalificato Peruzzi.

MILAN
Evani non ce la fa a recuperare

MILANO. Evani, fermo da un mese per una distorsione, non è ancora pronto darà forfait. Nessun problema per gli stranieri: giocheranno i tre olandesi che, liberi da impegni internazionali, hanno lavorato al meglio. Gli azzurri del reduci da Glasgow disputeranno oggi a Milanello una partitella contro le giovanili rossonere.

Schillaci stupisce, farà coppia Sosa

MILANO. «Voglio un'Inter mai vista prima. Questa squadra può migliorare ancora». E' l'invito Bagnoli ai nerazzurri, fra i quali in netto progresso Schillaci che ha sorpreso tutti nei primi allenamenti dopo l'infortunio a un ginocchio. Sarà lui a guidare l'attacco insieme a Sosa, con Shalimov e Sammer a centrocampo.

GIUDICE

Doll tra i fermati

Per Peruzzi Aguilera stop previsti

MILANO. Derby torinese senza Peruzzi e Aguilera, squalificati per un turno: il portiere bianconero perché aveva già un'ammonizione prima di essere espulso contro l'Udinese, la punta granata per somma di cartellini gialli. Un turno anche Doll (Lazio), Muzzi (Roma), Signorini Padovano (Genoa), Bordin (Atalanta), Bruniera (Ancona), Ferretti e Nobile (Pescara), Policano (Napoli); 15 milioni alla Lazio per «aver sventolato e dato alle fiamme una bandiera raffigurante un simbolo ebraico». In B, 3 turni a Ottoni (Padova), 2 a Olive (Lecce) e Nappi (Spal), 1 a Camolese e Piccinno (Taranto), Cristallini (Pisa), Ferri (Lecce), Lizzani (Venezia) e Paolino (Modena).

In C1/B, per Barletta-Perugia (0-1), squalificati fino al 31 dicembre l'allenatore Giovanni (Barletta) e per 1 turno il campo del Barletta: dopo la a tempo scaduto rigore poi trasformato dal Perugia, dagli spalti erano piovuti sassi «grossi come mandarini», tanto che l'arbitro, il signor D'Agostini di Roma, non aveva potuto raggiungere gli spogliatoi se non l'aiuto della polizia. Erano stati colpiti anche guardalinee e alcuni giocatori ospiti. Un esagitato aveva poi seguito il direttore di gara fino all'aeroporto di Bari, insultandolo minacciandolo anche lì.

Questi gli arbitri di domenica Serie A: Brescia-Fiorentina, Brignoccoli; Cagliari-Parma, Ceccarini; Foggia-Lazio, Cinciripini; Milan-Inter, Pezzella; Pescara-Atalanta, Trentalange; Roma-Ancona, Bazzoli; Sampdoria-Napoli, Boschin; Torino-Juventus, Baldas; Udinese-Genoa, Mughetti.

Serie B: Ascoli-Bari, Rosica; Bologna-Piacenza, Franceschini; Cremonese-Venezia, Nicchi; Andria-Cesena, Fabricatore; Lucchese-Modena, Sguizzato; Monza-Pisa, Quartuccio; Padova-Ternana, Dinelli; Reggiana-Spoi, Felicani; Taranto-Lecce, Luci; Verona-Cosenza, Fucci.

In C, Pro Sesto-Sambenedettese (C1/A) Lodigiani-Ischia (C1/B) si giocano sabato (14,30).

Courier si vendica di Krajicek in una partita senza emozioni

L'urlo di Big Jim: che noia

Così l'americano si è rivolto al pubblico, che ha risposto applaudendo
Solo Sampras ha sollevato il tono delle gare aggredendo e battendo Edberg

DAL NOSTRO INVIATO

Nel terzo gioco del secondo set, in un silenzio tombale, Big Jim si è girato la folla dormiente ha espresso a gran voce il suo pensiero. «Boring tennis» ha urlato, «Che questo tennis», o il popolo della Festhalle, destato di colpo dai suoi placidi sonni, sottolineato un applauso di calzante e dolente giudizio. Detto da lui, poi, da Jimmy Courier, che pure essendo il non va famoso per il gioco brillante, ci sembra proprio il massimo. Alla fine Big Jim, dopo mille ansie paure, è riuscito a battere Krajicek vendicando la sconfitta di cinque giorni fa nella semifinale di Anversa, ma compenso non è riuscito a battere la noia, che sembra essere diventata qui a Francoforte la più tenace nemica dello sport della racchetta. La gente dorme, e il guaio è che ne tutti i motivi.

Certo, è un bel problema. Martedì sera, nelle tre gare d'esordio del torneo delle stelle, tale dovrebbe regalare emozioni invece che sbadigli, sono stati giocati quattro tie-break su un totale di sei set, il che potrebbe anche essere buon segno, se l'equilibrio fosse frutto di battaglia aperta a suon di smash, per dire, o di spettacolari ribaltamenti di situazione, cui ci ha abituati il tennis dei bei tempi andati. E ieri, nell'incontro fra Courier e Krajicek che gli ottimisti speravano pieno zeppo episodi, ci sono stati altri due tie-break, che hanno portato il totale a sei su nove set dato inizio ad una vera propria discussione, se non proprio ad un processo, sulle cause di tanta noiosa consuetudine.

Abbiamo il forte sospetto, peraltro confermato dai rilievi statistici, che oggi nel tennis e specie sulle superfici veloci, soprattutto il servizio. E' difficile, un'impresa, strappare la battuta all'avversario, e persino costruire palle break, se è per questo, il che ci porta al discorso di partenza, e cioè alla consapevolezza, assai amara, che l'equilibrio non è una vetta da scalare alterna e allegra fortuna, ma palude dove affondano emozioni e anche buoni propositi.

Prendiamo il piccolo Krajicek, per esempio, piccolo nel senso di giovane dato che il giovanotto misura 195 centimetri di altezza. L'olandese, 21 anni, figlio di emigrati cecoslovacchi, si è qualificato in extremis per la finale vincendo il torneo di Anversa sfruttando le assenze per infortunio di Lendl Agassi, ed è venuto a Francoforte, almeno lui dice, animato dal sacro fuoco. Si è portato appresso, insieme all'allenatore, allo psicologo al preparatore atletico, anche tanta voglia di vincere, di lottare, di offrire insomma lo spettacolo che finora è mancato. Non è colpa sua, o almeno non è tutta colpa sua se le cose sono andate in maniera diversa, forse nemmeno di Courier, che in ogni caso non sembra più possedere quella forza mentale che l'ha reso praticamente imbattibile nel primo scorcio di stagione.

E' il tennis stesso che forse sta creando valori nuovi, regole diverse e per niente divertenti. Anche se è chiaro che speriamo di sbagliarci.

Per la verità, buon segno, il quadro è mutato nel prosieguo della serata, quando in pasto al pubblico affamato di gioco si sono presentati Pete Sampras Stefan Edberg. Ha vinto lo statunitense di origine greca, il figlio di Soterios, che ha 15 aces, battendo dunque bene, ma soprattutto ha risposto meglio dello svedese, in evidente difficoltà davanti all'aggressività del rivale. I due hanno avuto il merito, abbastanza grosso data la situazione, di non mandare il torrone fino al tie-break. Si sono dati battaglia e certi scambi, finalmente, hanno trascinato all'applauso gli spettatori, tornati evidentemente in buona disposizione d'animo dopo la cena consumata nell'intervallo ai botteghini salsicce della Festhalle. E' stato il miglior incontro giocato finora, ottimo incontro in assoluto: i fedeli della racchetta le dita.

Carlo Coscia

I RISULTATI

FRANCOFORTE. Si sono disputate ieri le partite della seconda giornata. Una curiosità: martedì sera nel primo turno, battendo Michael Chang in due set, Goran Ivanisevic ha realizzato ace ottenendo un totale stagionale di 923. Seguono Pete Sampras 709 e Richard Krajicek a 706.

Gruppo Laver: Ivanisevic-Chang 7-6 (7-4), 6-2; Courier-Krajicek 6-7 (4-7), 7-6 (7-1), 7-5.

Gruppo Rosewall: Edberg-Korda 6-3, 7-6 (11-9); Sampras-Becker 7-6 (7-5), 7-6 (7-3); Sampras-Edberg 6-3, 3-6, 7-5.

Oggi: Chang-Krajicek, Courier-Ivanisevic, Korda-Sampras.

Jim Courier ha dovuto penare per superare il 21enne olandese Krajicek

TENNIS

Risposta al brasiliano

La Ferrari precisa per il '93 al Jerez

MARANELLO. Che Senna annunci di essere vicino alla Ferrari può far pincere alla Casa automobilistica di Maranello, ma tra il dire e il fare ci sono di Alesi e Berger. E' questo in sostanza il commento della automobilistica italiana in seguito alle dichiarazioni del pilota brasiliano, che afferma di essere «più vicino alla Ferrari rispetto a dodici mesi fa».

«Forse Senna si riferisce al '94 - dicono a Maranello - ma per quest'anno i piloti sono Alesi e Berger». Quest'ultimo soltanto l'altro giorno è stato a pranzo a Maranello con il presidente Luca di Montezemolo.

A proposito della nuova vettura, sulla quale sta lavorando Barnard, è appreso che sarà pronta metà del prossimo campionato, mentre prima di Natale andrà in pista la Ferrari 644/bis, cioè la vecchia macchina ristrutturata, utilizzabile per la prima parte del '93.

CICLISMO

Per la crono-Sestriere

Tutto chiarito tra Pinerolo e Giro d'Italia

PINEROLO. Pace fatta fra l'amministrazione comunale locale e l'organizzazione del Giro d'Italia, di aver deciso la partenza della cronoscalata Pinerolo-Sestriere senza aver preventivamente contattato le autorità della cittadina. Dopo un fitto scambio di telefonate fra l'avvocato Castellano, factotum della Rcs, e il generale Distaso, allo Sport, tutto chiarito. «La crono partirà dalla piazza centrale di Pinerolo - ha detto Distaso -. Ci è stato chiesto un appoggio tecnico e logistico, che verrà fornito da un comitato locale di prossima costituzione, mentre dal punto di vista economico dovremo sborsare una lira». Castellano nello stesso tempo smentisce di non aver avvisato il Comune: «Ci siamo chiariti; la decisione è stata presa venerdì ed io, in assenza del sindaco, ho parlato con la segretaria che evidentemente ha riferito». [m. s.]

CORSA

Venti trottatori sono stati dichiarati partenti nella Tris di trotto, in programma domani all'ippodromo Montebello di Trieste. Questa la griglia al via. A metri 2080: 1. Neve di Casei (C. Zuccolli), 2. Epsom Ac (Pouch), 3. No Sex Lem (Peresson), 4. Ireneo Jet (Colarich), 5. Mindoo (H. Kruger), 6. Giubit (Pieropan), 7. Nabano (Simionato), Lancillotto Rl (Castiello). A m 2100: 9. Isidora (Martini), 10. Nereo San (A. Quadri), 11. Metello Ks (Belladonna), 12. Mattioli Ok (Schipani), 13. Ilianapal (Favaron), 14. Made da Casole (Mazzuchini), 15. Lui Pap Jet (Rosini), 16. Take Me Dancing (S. Destro). A 2120: 17. Malika Lb (Bottazzini), 18. Melis del Rio (P. Gubellini). A m 2140: Laughin Hanover (Pollini), 20. Ingenua Effe (M. Rivara).

Il pronostico può prescindere dalla classe di Ingenua Effe (20) alla quale va aggiunta Malika Lb (17), che pure però preferirebbe schemi meno complessi. Terza citazione per Melis del Rio (18), soprattutto per la guida. Ai siatemisti gnalliamo anche le chances di Laughin Hanover (19), Lui Pap Jet (15) e Mattioli Ok (12).

SPORT

In Belgio arrestati 11 hooligans gallesi

BRUXELLES. Undici tifosi del Galles sono stati arrestati dalla polizia prima della partita con il Belgio valida per le eliminatorie di Usa '94. Sette hooligans, ubriachi, sono stati fermati nella Grand Place, altri quattro per comportamento violento.

uccide vicino rivale

BUCAREST. Tragedia del tifo in Romania: per aver predetto sconfitta della Dinamo Bucain Coppa Campioni a Marsiglia, un anziano tifoso romeno stato ucciso a colpi d'accetta da un di Il to, Ioan Blajiu, 82 anni, tifava per la Steaua. L'assassino, Nicolae Tarcanu ha 30 anni.

Juve e Toro insieme per beneficenza

FIRENZE. Ex giocatori della Juve e del Toro insieme per beneficenza: Sivori, Bettega, Claudio Sala e Agroppi disputeranno domani al Palasport San Vincenzo (Grosseto) partita di calcetto contro una rappresentativa dei giornalisti de Il Tirreno. Incasso al Fondo solidarietà di San Vincenzo.

Fiorentina sollecita trasferimento

La Federcalcio argentina (Afa), su pressione della Fiorentina, ha chiesto al Boca Juniors di completare il trasferimento di Diego Latorre. Intanto il libero Angelo Consagra, svincolatosi dal Foggia, potrebbe finire al Bari per sostituire l'infortunato Progna.

Calcetto: al Mo- Iran batte Italia 7-5

HONG KONG. L'Iran ha battuto l'Italia 7-5 in un incontro del gruppo si Mondiali di Hong ng. Per gli azzurri reti di Rubei (3), Fuma e Milella. Domani match decisivo contro l'Olanda per il passaggio al 2° turno.

Graf già fuori Master femminile

NEW YORK. Nel primo turno del Master donne, sconfitta la tedesca Steffi Graf (n. 2) dall'americana McNeil 7-6 (7-1), 6-4. Altri risultati: C. Fernandez (n. 8)-K. Maleeva 6-4, 6-3; J. Novotna-M.J. Fernandez 7-6 (7-3), 6-2.

Per il monovolume Chrysler il Diesel «Turbotronic» realizzato dalla Vm

Il Voyager parla anche italiano

Il veicolo è costruito a Graz, in Austria
Detroit contesta la Cee per i dazi doganali

FERRARA. Il Voyager, il monovolume della Chrysler costruito a Graz in Austria, oggetto del contendere con la Cee, sarà equipaggiato con il moderno Diesel «Turbotronic» di 2500 cc costruito dalla Vm nello stabilimento di Cento vicino a Ferrara. E' di questi giorni la notizia, proveniente da Detroit, che la Chrysler ha minacciato di chiudere gli impianti di Graz se Bruxelles confermerà l'imposizione di un dazio del 10% sui suoi monovolumi.

La Casa americana ricorda come la sua partecipazione nella joint venture con la Steyer-Daimler-Puch austriaca fosse stata con l'accordo di considerare la produzione europea i minivan usciti da Graz (l'Austria non fa parte della Cee). La commissione di Bruxelles ha invece chiesto alla Chrysler la restituzione di 67,6 milioni di dollari degli 89 ottenuti sotto forma di sussidio - cifra che sarebbe gran lunga il tetto dell'8% consentito di sovvenzionamento statale all'industria - aggiungendo che altrimenti avrebbe imposto dazi per un controvalore del 10%. La successiva offerta di restituzione di 11 milioni di dollari da parte della Chrysler è stata respinta dalla Cee e quindi Detroit minaccia la chiusura degli impianti.

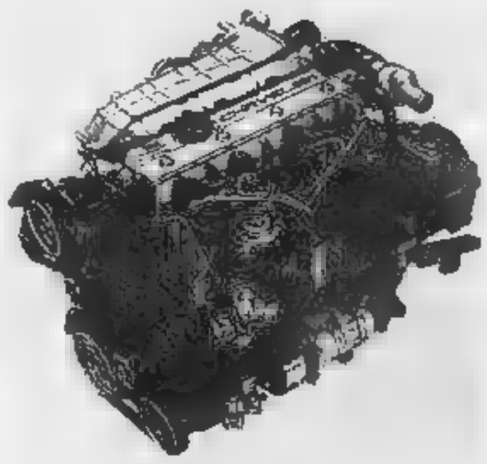
In una visita allo stabilimento Vm, che sorge su un'area di 70.000 mq di cui 46.000 coperti, si è potuta constatare l'avanzata tecnologia di progettazione dei motori insieme con una logica punta di orgoglio dei dirigenti e delle maestranze per essere stati scelti dalla Chrysler, la terza grande Casa automobilistica americana. Questo stesso motore equipaggia anche la 164 TD dell'Alfa Romeo, l'ammiraglia Rover 825 SD, il fuoristrada Toyota e la russa Uaz.

I dirigenti Chrysler hanno dichiarato di avere scelto questo prodotto «made in Italy» perché «costituisce una delle massime espressioni dello stato dell'arte motoristica sul piano del rendimento, con una potenza specifica di 48 Cv/litro, su quello particolarmente attuale della qualità delle emissioni, largamente in regola con le più severe presenti e future, e su quello dell'affidabilità».

La prova su strada del Voyager turbodiesel si è potuta verificare le ottime prestazioni, addirittura migliori delle altre due a benzina (con motorizzazioni 2 cc a 4 cilindri e a 6 cilindri): potenza Cv, raggiunge una velocità massima di 176 Km/h con accelerazione da 0 a 100 in soli 12 secondi. I consumi molto contenuti, soprattutto se si pensa al della vettura e alla possibilità di trasportare, in gran confort, sino a 7 persone più i bagagli: 17,4 km con un litro di gasolio a 90 km/h, 12,4 a 120 e 11 in città. A 90 km/h l'autonomia è di 1300 km e quasi 940 a 120. Il prezzo, chiavi in mano, è di 37.470.000 lire per la versione SE e 42.400.000 per quella più ricca SL. Da notare che air bag e aria condizionata sono di serie anche sul modello più «povero».

Dalla scorsa primavera il Voyager viene prodotto a Graz al ritmo di mila unità l'anno, destinate prevalentemente ai mercati europei, dove, nel 1991, la quota è stata del 21% per il settore. Questa affermazione ha convinto la Casa ad equipaggiarlo anche con una motorizzazione Diesel, assai importante nella Cee, soprattutto per quei veicoli destinati a lunghe percorrenze. Nella versione turbodiesel, infatti, il Voyager è diventato subito il modello più venduto (oltre il delle richieste). Le previsioni di vendita di vetture Chrysler in Europa sono, nel totale, di 60.000 unità nel 1993 con un aumento l'anno, come che è Bob Eaton nuovo presidente della Casa che dal 1° gennaio prossimo sostituirà Iacocca) è già in funzione.

Renzo Villare



Il Diesel (sopra) della Vm è un 4 cilindri di 2500 sovralimentato
Sopra, il Voyager, che nella versione europea è costruito a Graz
La 164, ammiraglia dell'Alfa (a lato), utilizza lo stesso tipo di propulsore

...potente ed ecologico

Ha 120 Cv, pulito dall'origine
Usato pure sull'Alfa Romeo 164

Il Diesel, sovente bistrattato (anche sul piano fiscale), si conferma come il più economico e meno inquinante. Tra quelli nuova generazione il Vm, un italiano, che da tempo applicato sulle Alfa Romeo, sulle Rover. Ora è stato adottato dalla Chrysler per il Voyager prodotto in Europa. Si racconta che, visitando lo stabilimento prima di siglare il contratto, Lee Iacocca abbia chiesto se non fosse possibile comprare solo i propulsori, ma tutta la fabbrica.

Il segreto della Vm consiste in una lunga esperienza nella produzione di motori per usi industriali e agricoli addirittura nello studio di versione aeronautica di Diesel modulari. Caratteristiche qualificanti sono il monoblocco nel quale si inserisce l'albero a gomiti completo di cuscinetti e singole per ogni cilindro.

I tecnici quindi a disposizione un motore robusto collaudato sul quale lavorare per ottenere al tempo stesso elevata potenza una bassa emissione di gas allo rico. Nel del Voyager, un 4 cilindri di cc turbocompresso (alesaggio e mm 92×94) con 120 Cv, la messa a punto è consistita nel portare prima il motore massima potenza compatibile con l'affidabilità e poi adottare via via tutti gli accorgimenti possibili per ridurre l'inquinamento. Tali accorgimenti, come è noto, hanno sempre qualche effetto negativo sulla potenza, partendo da un livello alto è stato possibile sacrificare alcuni Cv a vantaggio della protezione ambientale.

In pratica, il Diesel Vm ha nuove teste cilindri con camere di combustione ad alta efficienza e un originale sistema elettronico per il comando della pompa di iniezione, studiato e realizzato dai tecnici italiani. Il sistema controlla ciò che influisce sul funzionamento del motore (temperatura esterna e dell'acqua di raffreddamento, numero giri e posizione dell'acceleratore) e opera sulla pompa di iniezione, sulla portata del turbocompressore e su vari dispositivi.

Questi ultimi (dalle sigle un po' misteriose) sono il Rinox, che rimanda all'aspirazione una parte dei gas di scarico se in essi aumenta la percentuale di ossidi di azoto; l'Rtv, cioè il ritardatore di portata nei transitori veloci: in parole povere, elimina il fumo nero quando si accelera bruscamente: infine, il Mea, che è il modulatore elettronico di anticipo per ogni condizione di carico.

Il risultato è questo Vm Turbotronic dove «Turbo» si riferisce alla turbolenza della di scoppio e «tronic» al comando elettronico dell'iniezione. Un motore «pulito all'origine», tanto che è necessario il catalizzatore, una componente che prima o poi va sostituita.

La regolazione elettronica che prende nota di tutti i parametri funzionali e controlla la po della pompa in tempo reale, permette al motore di funzionare perfettamente senza degradarsi nel tempo. Questo Diesel, insomma, risponde sempre alle norme antinquinamento.

Gianni Rogliatti

FLASH MOTORI

record in

Vendite record per la Fiat in Brasile. In ottobre le vetture consegnate dalla Fiat Automóveis state 16.428, pari al 22,3% di quelle sul totale delle immatricolazioni. Il modello più apprezzato dal pubblico brasiliano è stato l'Uno (10.070 unità, il 50% delle quali nella versione «Mille»), seguita Tempra.

Parcheggio-robot per Barcellona

Il primo mega-parcheggio per completamente automatizzato sorgerà a Barcellona nella Rambla, in pieno centro: costo stimato 100 milioni di dollari. Tutte le operazioni saranno gestite da un computer. Gli automobilisti dovranno raggiungere l'ingresso, spegnere il e lasciare la . Speciali piattaforme si incaricheranno di spostare e sistemare la macchina nel primo posto disponibile. Tempo massimo dell'operazione 90 secondi. L'iniziativa è curata da una società americana specializzata in impianti del genere.

Seat, prezzi sino consegna

La Seat Italia, dopo aver bloccato il listino sino al 31 dicembre, ha deciso di garantire il prezzo delle automobili ordinate entro tale data fino alla consegna definitiva evitando così di ingenerare dubbi tra prezzo all'ordine e prezzo alla consegna».

Opel Corsa tocca quota tre milioni

La produzione di Opel Corsa ha toccato quota tre milioni nello stabilimento spagnolo Saragozza. In Italia ne sono state consegnate circa 230 mila. Nel '93 è previsto il lancio di un nuovo modello.

La Volvo in Svezia «Co rate

La Volvo preparando una campagna pubblicitaria per incitare i consumatori svedesi a comprare auto nazionali. In particolare, è già uscito un annuncio in cui, tra gli altri, viene criticato il ministro della Finanze perché adopera una vettura giapponese.

NOVEMBRE FIAT.
IL MESE CHE NE VALE DUE.
A VOI LA SCELTA.

UN FINANZIAMENTO ALMENO PARI AL 50%
A TASSO ZERO PER 17 MESI
SUL PREZZO DI LISTINO

L'elevato costo del denaro è un problema? Concessionarie e Succursali Fiat l'hanno risolto. Come?

Con un finanziamento Sava di almeno il 50% a tasso zero per la durata di 17 mesi sul prezzo di listino di tutte le vetture disponibili della gamma Fiat.

ESEMPIO**
Netto finanziato: milioni
Durata: 17
Importo rata: L. 588.235
Scadenza 1ª rata: 35 giorni
Spese fisse: L. 200.000
T.A.N.: 0 T.A.E.G.: 2,70

Fate due conti: come avete facilmente calcolato si tratta davvero di una grande opportunità economica, e l'esempio riportato lo conferma.

Un'opportunità ancora più grande, se pensate che la speciale iniziativa è valida anche su tutta la gamma dei veicoli commerciali Fiat.

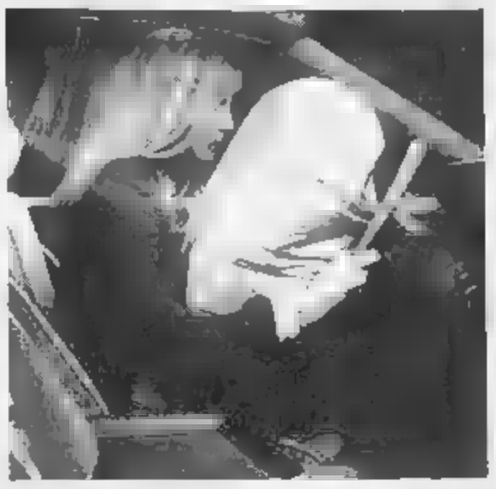
E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LOMBARDIA, TRENTINO ALTO ADIGE, PIEMONTE, VALLE , LIGURIA.

*Escluso Cinquecento, Panda e Uno 45. **Art. 20 - Legge 142/92. Offerta valida fino al 30/11/92 per le vetture disponibili per pronta consegna, in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto; non cumulabile con altre iniziative in corso. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. Per ulteriori indicazioni sulle altre condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

SAVA

Ancora troppi incidenti: la sicurezza rimane uno dei temi più importanti del traffico

L'Europa deve migliorare nell'educazione stradale


Tra i tanti accessori pro sicurezza si diffonde l'airbag, il cuscino d'aria che si gonfia in caso di incidente

Se c'è un argomento all'ordine del giorno è quello della sicurezza. Se ne parla in continuazione, coinvolgendo gli attori del traffico. Convegni, tavole rotonde, indagini analizzano il comportamento degli utenti della strada. L'ultima ricerca, e di un istituto tedesco, ha preso in me il comportamento di automobilisti e pedoni, giungendo alla sconfortante conclusione che gli uni e gli altri conoscono in modo sommario diritti e doveri.

«Bisogna - affermano i ricercatori - che l'educazione stradale sia più diffusa. E' indispensabile che la gente sappia come sia quando sta al volante sia quando va a piedi. Risulta opportuno varare campagne in tal senso a partire dalle scuole materne ed elementari: per un bambino dovrebbe essere altrettanto importante saper risolvere un problemino di matematica e districarsi in un attraversamento stradale. E, inoltre, occorrerebbe illuminare meglio le vie e introdurre, e in Svezia, l'obbligo di giare anche di giorno con i proiettori accesi. Inoltre, l'industria dovrebbe progettare i propri veicoli in modo più "protettivo" verso i pedoni.

Così, in poche parole, si tratteggiano gli elementi base del traffico, ossia l'uomo, la strada, il veicolo. In questa triade il punto più debole appare il primo. L'uomo, i suoi comportamenti, dettati da ignoranza e spregiudicatezza colpevole, è il responsabile numero degli incidenti, che provocano ogni anno sulle strade d'Europa decine di migliaia di morti e di feriti, danni morali e materiali incalcolabili.

Al riguardo si cercano da anni soluzioni efficaci, con risultati spesso validi ma non risolutori. In proporzione all'aumento della circolazione europea il numero delle vittime è diminuito negli ultimi 20 anni, ma questo è più merito dei progressi compiuti dai costruttori in tema di sicurezza e dall'eliminazione di punti neri stradali che di miglior educazione dei guidatori.

Il problema, per quanto riguarda il nostro Paese, che pure nel campo della sicurezza pedonale ha offerto dati confortanti, sta soprattutto - a nostro avviso - nel senso di impunità che alberga in molti cattivi automobilisti. Indisciplinati si diventa anche per tale motivo. Si percorrono troppi chilometri in autostrada senza incontrare una pattuglia della Polstrada (ah, le carenze d'organico) o si gira per le città trovare vigili addetti al traffico: così è oggi più facile di tempo trovare chi passa con il «rosso», chi si stacca dal marciapiede segnalare la manovra, chi guida con l'impianto di illuminazione in disordine, chi lascia la macchina in sosta nei punti più incredibili.

All'estero, in primo piano la Germania, gli automobilisti sono mediamente più rispettosi delle norme del Codice. Ma - e lo abbiamo constatato in innumerevoli occasioni guidando per le strade tedesche - la sorveglianza è maggiore. Sorveglianza non vuol dire solo «repressione» anche «p Certo, gli utenti del traffico ricevono in compenso più facilitazioni delle autorità, sia in autostrada (le segnalazioni sono migliori, l'informazione radio tempestiva e capillare, ad esempio), sia nelle aree urbane (vie rapide di scorrimento, parcheggi). Per carità di patria parliamo qui del capitolo tasse, balzelli, improvvisazioni fiscali...

L'elemento più avanzato nel capitolo sicurezza resta l'automobile. sono compiuti progressi importanti sotto tutti gli aspetti: quello dinamico (tenuta di strada, impianti frenanti e anti-pattinamento, sospensioni attive e così via) e quello passivo (strutture a resistenza differenziata, forme esterne e interne meno contundenti, sistemi di protezione come le cinture e l'airbag). Inoltre, si diffondendo anche sulle vetture più piccole dispositivi il condizionatore che diminuisce lo stress. E' un cammino lungo, ma che val la pena di percorrere. Anche a costo di sembrare noiosi e ripetitivi.

Michele Fenu

Inglesi sempre più severi

Inasprite le pene per chi supera i limiti ed è ubriaco al volante

In un Paese, il Regno Unito, che vanta un primato invidiabile, quello del minor numero di morti per incidenti stradali (meno della metà rispetto all'Italia a parità, circa, di unità circolanti), il limite di velocità (70 miglia orarie, cioè 112 km/h) è stato sempre ritenuto un elemento base di sicurezza.

Gli automobilisti, ovviamente, non sono del tutto d'accordo e la loro insistenza affinché esso venisse equiparato a quello esistente in tutti i Paesi comunitari (Germania esclusa, dove in autostrada non esiste alcun limite) non è mai sembrata illogica. Perfino la polizia ritiene i 112 orari troppo restrittivi e in certe situazioni, ad esempio in fase di sorpasso di un veicolo più lento, ha mostrato spesso di chiudere occhio chi non si attiene scrupolosamente alla legge.

Ma la speranza degli automobilisti britannici di vedere finalmente accolte loro istanze può dirsi definitivamente tramontata dopo la recente decisione di inasprire le pene previste per i trasgressori nel quadro di una revisione del Codice Stradale avvenuto di recente. Chi supera il limite corre due rischi: una pena pecuniaria oppure da tre a sei punti di penalità sulla patente. E un provvedimento non esclude l'altro.

La pena pecuniaria è stata elevata da 400 a 1000 sterline (oltre due milioni di lire) qualora il limite venga superato di 30 miglia (circa 50 l'ora). Sei punti di penalità comportano il ritiro immediato della patente di guida, il che può avvenire nel corso dello stesso viaggio vengono due infrazioni consecutive.

Il rilevamento avviene mediante impianti radar costruiti in Olanda, unidirezionali, integrati da una macchina fotografica. L'apparecchio entra in funzione, rilevando il numero di targa, solo nel caso il limite venga superato.

La contravvenzione per eccesso di velocità può essere contestata dal guidatore, ma con pochissime probabilità di Gli strumenti di rilevazione vengono considerati molto affidabili.

La maggiore severità nel punire questo tipo di infrazione non è che uno dei punti salienti del nuovo Codice Stradale britannico nei confronti degli indisciplinati. Chi guida pericolosamente per sé e per gli altri rischia una multa di 5 mila sterline (oltre 10 milioni di lire), mesi di carcere, il ritiro della patente per anno e l'obbligo di un nuovo esame.

Cinquemila sterline di multa sino a 6 mesi di carcere sono pure previsti per chi non presta soccorso dopo un incidente o informa la polizia. La stessa pena pecuniaria colpisce chi circola sprovvisto di assicurazione. Si può essere condannati a anni di carcere o ad una multa illimitata o ancora ritiro della patente per due anni nel caso in cui guidando in modo spericolato, in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'effetto di stupefacenti, si provochi la di altro utente della strada.

Se il rispetto dei limiti velocità lascia ancora a desiderare, risultati incoraggianti sono stati ottenuti nella lotta contro chi sta al volante in preda ai fumi dell'alcol, uno dei problemi più gravi che la polizia deve fronteggiare. Ai frequenti controlli dei tutori dell'ordine si accompagna propaganda tutti i mezzi d'informazione.

Nel Regno Unito si dà molta importanza all'uso delle cinture di sicurezza che ora obbligati a indossare anche i passeggeri sui sedili posteriori. Però, al contrario di quanto avviene in molti altri Paesi, i bambini, anche età inferiore a un anno, possono trasportati nel sedile anteriore, purché in apposito seggiolino.

Piero Casucci

ANTEPRIMA

Citroën, e Xantia

In marzo, al Salone Ginevra, la Citroën presenterà in prima mondiale un nuovo modello gamma medio-superiore, la Xantia. Il dinamico, sportivo design della vettura, una berlina a 5 porte lunga 444, è frutto della collaborazione fra i centri stile della Casa francese e Bertone, che aveva già firmato, l'altro, la Bx. La Citroën, che dispone sospensioni «intelligenti», è stata studiata per offrire particolari livelli di sicurezza e comfort. «gabbia» anticollisione alle sbarre di rinforzo nelle porte e un trattamento anti-vibrazione e Le motorizzazioni a benzina sono a iniezione elettronica con catalizzatore tre vie e sonda lambda: 1998 cc e 155 Cv; 1998 cc e 123 Cv; 1761 cc e 103 Cv. L'abitacolo dispone di interni in cuoio, condizionatore, predisposizione per il radio-telefono, antifurto, retrovisore orientabile per la marcia indietro, raffinato sistema Hi-Fi. La Xantia, che è interamente composta di materiali reimpiegabili o riciclabili, sarà costruita negli impianti di Rennes-La Janais e commercializzata in Francia subito dopo il lancio alla rassegna svizzera. Successivamente l'offerta si arricchirà con altre versioni.

CURIOSITA'

Negli ultimi 20 anni l'auto ha compiuto rilevanti progressi tecnici in ogni campo

Il rodaggio? Oggi non occorre più

E i consumi di carburante sono calati del 20%

Quando si parla di progressi dell'automobile si è soliti paragonare semplicemente e per grandi linee un prodotto di ieri - poniamo di 15 o 20 anni fa - con uno di oggi. E allora il progresso si configura anzitutto nel confronto sull'evoluzione dell'estetica - che non è soltanto suggerita dalla moda, da considerazioni assai più vaste: l'affinamento aerodinamico, la tecnologia di stampaggio delle lamiere, componentistica (si pensi a quanto stanno cambiando forma e dimensioni dei gruppi ottici), l'impiego delle materie plastiche... nelle crescenti qualità «dinamiche» delle vetture.

Sono sensazioni che anche chi ha minor sensibilità nella guida, quando passa da un modello non più in produzione a uno moderno, percepisce immediatamente, diventando partecipe di quello che si definisce appunto progresso. Un progresso del tutto coerente con le forme di civiltà in cui viviamo, della quale il veicolo a motore è uno dei cardini.

In senso lato, l'evoluzione dell'auto si esprime appunto in questi aspetti immediati. ma però si va più a fondo. Il passaggio da un modo di vivere l'automobile a altro più gratificante, non è quasi mai percepibile nella del suo sviluppo. Neppure i guidatori così avanti negli anni da aver posseduto macchine epoche diverse, se ne rendono conto.

Qualche esempio. I consumi di carburante, che dopo la grande paura della prolungata crisi petrolifera primi Anni 70, sono stati drasticamente ridotti. Si calcola che mediamente le vetture moderne consumino, a pari velocità, un buon 20 per cento in meno rispetto a quelle di vent'anni fa. Perché i tecnici hanno lavorato su tutti i parametri influiscono sui consumi stessi: fasatura della distribuzione e dell'accensione, diversa regolazione dell'alimentazione (prima il carburatore, adesso l'iniezione elettronica, che di per sé migliora il rendimento globale dei motori), controllo del regime termico. Anche se in questo specifico settore la catalizzazione non è favorevole ai bassi consumi.

Ma che dire i progressi, per lo più «nascosti», di altri componenti che fanno parte del sistema-automobile e che a tutto vantaggio di chi la guida e della gestione mezzo? Citiamo l'accensione. Oggi disponibili le batterie sigillate che non abbisognano di controlli e rabbocchi di elettrolito; l'accensione elettronica che richiede contatti mobili al distributore; la durata delle candele, almeno raddoppiata; gli avviamenti immediati a freddo.

Ancora: l'impianto frenante. Qualcuno ricorderà il forte consumo delle guarnizioni attrito delle pinze dei dischi: adesso va avanti tranquillamente per 30 mila km il pericolo che il loro assottigliamento arrivi abbastanza in breve a «frenare sul ferro» con conseguenti, profondi solchi sui dischi. Ancora: l'olio lubrificante che fino a non molti anni or sono doveva cambiato a seconda della temperature stagionale; il disco frizione del tipo a molla, di durata quasi illimitata; la sicurezza delle connessioni elettriche; operazioni di manutenzione sempre più rare e facili.

E chi ricorda del rodaggio macchina nuova, quando la fabbrica raccomandava di non superare determinate velocità per un certo numero di chilometri e il carburatore era dotato di una flangia piombata che «strozzava» il passaggio della miscela: oggi nuovi materiali delle cilindri, degli stantuffi, dei cuscinetti di banco e biella, delle fasce elastiche, lubrificanti migliori e un iniziale rodaggio in fabbrica per tutti i motori, richiedono che generici riguardi nei primi km.

Sono tutte innovazioni, anche «culturali», grazie alle quali l'automobile è diventata non soltanto più «facile» da usare e da conservare, ma dura anche di più, mantiene maggior valore nel tempo. E questo è autentico progresso, anche in senso letterario: quello che Oscar Wilde definiva «la realizzazione delle utopie», è utopia l'aspirazione all'automobile perfetta.

Ferruccio Bernabò

Cambia la gamma

Neopatentati vw e meno anche la Golf

Novità nella gamma delle Volkswagen Golf. Arrivano la 1.4 per i neo-patentati, la 1.6 da 75 e la due litri con testa a 16 valvole.

La prima, negli allestimenti CL e GL, sostituirà la versione attuale, una motorizzazione da 55 Cv: risponderà alle normative previste dal nuovo Codice Stradale e potrà guidata anche da chi ha la patente da meno di anni. Prezzi (chiavi in mano) da 18 a 20 milioni lire.

La seconda (CL e GL, carrozzerie a 3 e 5 porte) andrà al posto della 1.8 di Cv (la rimarrà a listino solo nella versione da 90 Cv). Si va da 21 a 22 milioni. Identica operazione per la Vento.

Infine, ecco la Golf Gti 16V (2 litri e 150 Cv) a 3 o 5 porte con impianto Abs di serie e sistema Eds anti-pattinamento, servosterzo, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata. Prezzi da 31 a 32 milioni.

Su tutti i modelli Golf verrà inoltre fornito di serie il volante regolabile in altezza.

MOTO

Ecco il nuovo ciclomotore della Piaggio per aggirare il traffico urbano

Free, è scattante e silenzioso

Il propulsore è derivato da quello dello Sfera

Ancora una volta la Piaggio ha interpretato bene le esigenze del mercato. Il ciclomotore Free, presentato in versione statica al salone di Colonia e già in vendita presso i concessionari, si rivolge a una fascia di consumatori che magari ha dimestichezza con i veicoli a due ruote ci stava pensando da tempo. Si tratta di un veicolo innovativo, che interpreta nella giusta chiave l'attuale momento nomico e di emergenza ambientale: necessità quindi di risparmiare e di non incappare nelle restrizioni del traffico.

Free rappresenta l'evoluzione in termini tecnologici che estetici del ciclomotore classico. Ha la leggerezza e la facilità di guida di questo mezzo e l'estetica gradevole e il protettività dello scooter. Dal primo ha ereditato le ruote di grande diametro e l'economicità di acquisto e di esercizio; dal secondo l'avviamento elettrico, l'estetica tondeggiante, il comfort e la silenziosità di marcia.

Il motore, derivato da quello dello Sfera, è talmente silenzioso e privo di vibrazioni da sembrare elettrico. Con un litro di carburante si percorrono più trenta chilometri. L'olio di lubrificazione si mette in un serbatoio a parte. La miscela si forma automaticamente.

Ottimo lo spunto: cento metri, fermo, in nove secondi e sette. Ci si può agevolmente disimpegnare nel traffico, senza subire l'invadenza degli automobilisti semafori. Notevole l'assenza di giochi o vibrazioni anche su fondi sconnessi, grazie anche alle ruote da 14 pollici.

Le distanze tra la sella, il manubrio e i pedane, sono state studiate in maniera ergonomica e rendono la posizione di guida naturale. In questo modo non ci affatica.

I freni rientrano in questa filosofia morbida e, per bloccare le ruote, occorre esercitare un grande sforzo. Nessun pericolo, quindi, che un principiante possa incorrere in questo pericoloso inconveniente rischiando di cadere. Questo veicolo è destinato a un pubblico non giovanissimo e abituato alla guida dell'automobile.

Notevole la protezione offerta alle gambe dallo scudo anteriore, pur con dimensioni contenute. L'ingombro limitato facilita la marcia anche nel traffico congestionato. La sella, ben sagomata, nasconde un capace vano che può ospitare un Gradevole è ricco di spie il cruscotto.

La versione più economica, con ruote a raggi, costa due milioni e 450 mila lire; la più cara, con vernice metallizzata, ruote in lega, antifurto elettronico che ne impedisce l'avviamento catalizzatore, costa 3.100.000 lire.

Cosimo Mancini

Il Free della Piaggio (sopra) e lo scooter Sr dell'Aprilia, due moderni veicoli per muoversi nel traffico delle città

L'Aprilia con un veicolo che richiama l'immagine vincente delle corse

Sr, uno scooter che sa di sport

Adotta grossi pneumatici a profilo ribassato

La crisi strisciante non tocca il settore degli scooter, in piena espansione. Logico quindi che le Case forzino la mano, presentando novità a raffica. E l'Aprilia è tra queste, con il nuovo scooter non targato «SR». La sigla «Sport commutaR», ma si identifica anche con un acronimo delle versioni sportive.

Dopo la trionfale stagione 1992, che ha visto l'Aprilia fregiarsi dei titoli mondiali nella classe 125 velocità e nel trial, la Casa veneta presenta uno ter che richiama l'immagine vincente delle moto di Reggiani e Chili.

L'SR è destinato all'utenza più giovane, da sempre legata all'Aprilia perché la marca veneta ha saputo cogliere meglio degli altri le esigenze di questa fascia di mercato. La linea dell'SR è quanto di meglio sia stato finora fatto. Tre colorazioni aggressive contraddistinguono le versioni Replica, Urban Kid e Viper, peraltro assolutamente identiche nella parte tecnica.

L'originalità del nuovo scooter è nel ricorso a grossi pneumatici da 13" di diametro (contro l'usuale misura 10") prodotti appositamente dalla Michelin nella misura 130/60. Di tipo tubeless, le coperture hanno profilo ribassato, il che porta il diametro di rotolamento alla misura di mm, dell'1% superiore a quello dei pneumatici da 10".

Le ruote, con canale da 3.50, sono in lega di alluminio e davanti fa bella un freno a disco in acciaio inox di 190 mm di diametro, pinza Brembo a due pistoni contrapposti verniciata in color proprio come i modelli da competizione.

Il motore è quello fortunato «Amico», ma è stato rivisto nell'erogazione della potenza, con coppia massima molto favorevole e con intervento del variatore studiata per dare la massima rapidità allo spunto.

Importante, al fine del comfort, l'adozione di una bielletta di collegamento del motore al telaio. Questo meccanismo, introdotto per primo sugli scooter dalle case giapponesi, è in grado di filtrare le vibrazioni trasmesse dall'unità motrice al telaio. La forcella anteriore idraulica ha la particolarità di avere gli steli inclinati in misura maggiore del cannotto di sterzo. Questo sistema era stato adottato all'inizio degli Anni 80 dalla Bimota 350 da Gran Premio ed minore diminuzione dell'avancorsa durante la fase di compressione della sospensione, con conseguente migliore effetto stabilizzante.

Lo scooter è disponibile dalla fine di novembre presso i concessionari Aprilia, al prezzo di 4.420.000 «chiavi in mano».

Fabio

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, [illegible] - Tel. (011) 481604 - 4730633 - Fax 482950

14

Hanno collaborato a questo numero: M. Brancatisano, A. M. Brunero, M. Buratino, S. Busi, E. Carbotta, A. Ciavarra, A. Ciccarello, C. Meo, G. C. Pili, G. Ramonda, M. Tabor, C. Torretta.
Fotografie: E. Cerri, M. Forchino, R.Peconara. *Coordinamento e redazione:* Laura Pinna.
Supervisione: Laura Remondino - *Impaginazione a cura di:* Franco Tanzi Adv

Periodico d'informazione della Confederazi[illegible] Artigianato Piccola Impresa

Diario

Sabato 21 novembre
Legno-Arredo
Seminario di studio organizzato da CNA/Legno a Restructura'92
Tema: "Vernici e Trattamenti del Legno"
Restructura Sala E - Torino Esposizioni
Corso Massimo D'Azeglio, 15 - Ore 10.
Per informazioni:
CNA/ Legno Signora Patrizia Volpiano.

Lunedì 23 novembre
Fotografi
Esecutivo "Valutazione risultati elezione organismi dirigenti nazionali".
Sala CNA - Via Avellino, 6 - Torino - Ore 21.

Domenica 29 novembre
Autotrasporti
Assemblea regionale sul "Fermo Nazionale degli Autotrasporti". Teatro Massaua, P.za Massaua 9 - Torino. Ore 9.

Scadenze

Venerdì 20 novembre
IVA
Contribuenti [illegible] volume d'affari superiore ai 360 milioni [illegible] servizi e 1 miliardo se altre attività. Scade il termine per l'annotazione e l'eventuale versamento dell'imposta (Banca o [illegible] Esattoria) relativamente al [illegible] ottobre.
Contributi previdenziali
Denuncia e versamento contributi previdenziali per i dipendenti per il mese [illegible] ottobre.
Lavoratori dello spettacolo
Versamento all'Enpals dei contributi per il mese di ottobre.

Mercoledì 25 novembre
Lavoratori dello spettacolo
Presentazione all'Enpals della denuncia contributiva relativa al mese di ottobre (mod. 031/R).
01/M
Termine di presentazione per imprese che si avvalgano dei supporti magnetici è stato prorogato [illegible] 31 gennaio 1993.

Contenzioso tributario
1993: la riforma rivoluziona i processi

Dal 1° gennaio prossimo, salvo proroghe, entrerà in vigore il nuovo processo tributario. Anticipiamo le più significative novità.
I gradi di giudizio saranno solo due: presso la Commissione tributaria provinciale (1° grado) e provinciale (2° grado). Per una maggior rapidità del processo è stata infatti soppressa la commissione tributaria centrale. Contro la sentenza della commissione regionale è ammesso il ricorso in Cassazione. I contribuenti in giudizio saranno obbligati ad avere un difensore abilitato, salvo controversie riguardanti modici importi, o di facile soluzione. Non basterà presentare il ricorso, ma sarà necessario anche costituirsi in giudizio. Dopo una sentenza che respinge [illegible] ricorso, anche se ancora in 1° grado, il tributo dovrà essere pagato per intero.
La parte soccombente viene condannata a pagare le spese del processo. Anche questa disposizione tende chiaramente a scoraggiare la proliferazione dei ricorsi presentati con il solo fine dilatorio, ed è quindi meno vantaggiosa per i contribuenti.
A decidere sulla richiesta del contribuente di sospendere l'esecutività dell'accertamento (sospensione della riscossione), non sarà più il fisco, bensì la stessa Commissione provinciale competente. C'è in questo caso una maggiore garanzia per i diritti del contribuente. E' prevista, presso la Commissione provinciale di 1° grado, la possibilità di un rito abbreviato, una sorta di patteggiamento, salvo opposizione dell'Ufficio Imposte. Il contribuente potrà richiedere la definizione totale o parziale della controversia, chiarendo le ragioni della sua proposta. Se l'Ufficio non si opporrà, la Commissione deciderà se accettare, in tutto o in parte, la proposta del contribuente. Contro questa decisione della Commissione non è ammesso appello: essa cancella però definitivamente le conseguenze penali dei reati minori.
A seguito di una sentenza definitiva, la parte interessata potrà chiedere all'altra l'adempimento degli obblighi derivanti dalla sentenza. Ad [illegible]pio, il contribuente potrà pretendere di essere rimborsato dall'Ufficio Imposte. Si può esprimere un giudizio positivo sulla riforma. Sono state infatti introdotte maggiori garanzie sostanziali per i contribuenti, privilegiando efficienza [illegible] snellezza delle procedure, [illegible] armonizzando le norme del processo civile con quelle del processo tributario, fatte però salve le peculiarità di quest'ultimo. Quando entrerà in vigore il nuovo sistema, le controversie pendenti dovranno essere riconfermate dagli interessati, con un'apposita "istanza di trattazione": la causa in corso sarà altrimenti cancellata e i contribuenti dovranno pagare tutti i tributi contestati, nonchè sanzioni e interessi, e non avranno alcuna possibilità di difesa.

Fermo Autotrasporto
Assemblea pubblica dell'UNA.TRAS

Il fermo nazionale dell'autotrasporto, proclamato dall'UN.A.TRAS è stato confermato: di questa decisione e della situazione generale del settore, si parlerà il 29 novembre in un'assemblea pubblica presso il Teatro Massaua di piazza Massaua.
L'UN.A.TRAS (recentemente costituita dalle cinque associazioni [illegible] categoria FITA/CNA, FAI, CONFART.TRASPORTI, FIAP, SNA/CASA) intende [illegible] questa forma di agitazione protestare contro il mancato rispetto, da parte del Governo, degli impegni presi.
Chiede infatti una seria politica dei trasporti, per consentire agli autotrasportatori italiani di lavorare nelle stesse condizioni operative dei loro colleghi europei; per mettere fine all'abusivismo; per affrontare le urgenti questioni dei trasporti internazionali, della portualità, del prezzo del gasolio, e vari altri punti di vitale importanza per il settore.

Restructura '92 è aperta
Da ieri fino al 22 novembre

Si [illegible] aperta a Torino Esposizioni la quinta edizione di Restructura, mostra dedicata a tecniche, attrezzature, impianti e materiali per l'edilizia, il recupero e la manutenzio[illegible]. La CNA ha organizzato, con uno stand collettivo, la partecipazione di quattordici aziende associate. Sono numerosi i settori di attività rappresentati: [illegible] laboratorio Giovanni Carlo Rocca restaura affreschi e dipinti, mentre la R.P. Castelliamonte produce ceramiche artistiche, elementi [illegible] cotto e stufe di ceramica.
Della decorazione e restauro di facciate, ristrutturazioni di stabili e alloggi si occupa la IDC. Sempre nel settore, troviamo la Europa Decorazioni. Costruzioni e ristrutturazioni sono il campo della Beretta Gian Piero e della Co-Edil. La DIP costruisce e ripara elementi di arredo urbano ed ogni tipo di carpenteria in ferro, mentre la Lanfranco Domenica produce recinzioni modulari riutilizzabili e la Lupa Colori fabbrica vernici e pitture.
Nel settore sicurezza operano la Mispa (indumenti da lavoro e protettivi, antiacido e antifiamma, elmi e caschi) e la Centro Sistemi Antifurto, che tratta anche sistemi di rilevazione incendio e gas, strutture [illegible] proiettile e sistemi di video controllo. [illegible] controllo e manutenzione programmata degli impianti a gas si occupa la Tecnogas. Gli impianti elettrici ed elettronici industriali e civili sono curati dalla Imet. Infine, il Mobilificio Valpellice produce arredamenti in legno massiccio.
Sempre in occasione di Restructura, sabato 21 novembre, avrà luogo presso la Sala E di Torino Esposizioni il seminario di aggiornamento "Vernici e Trattamento del legno": parteciperanno il Dr. Stracciari della Sayerlack, Carlo Torretta della CNA/ambiente, Franca Sordi del Servizio Risanamento Atmosfera Regione Piemonte. Introdurrà i lavori Luigi Chiodo, presidente della CNA/legno. Per adesioni, contattare Patrizia Volpiano, tel. 481604.

Grafica & Comunicazione
Un corso CNA/ENAIP

Partirà con il prossimo anno un corso organizzato da CNA ed ENAIP per la formazione di operatori informatici della comunicazione grafica. Si tratta di [illegible] figura professionale collocabile, oltre che in aziende del settore grafico, anche in qualunque azienda che abbia la necessità di produrre materiali grafici per uso interno ed esterno. Il corso, della durata di 1000 ore, tratterà ampiamente dell'uso delle varie apparecchiature informatiche [illegible] tradizionali, ma approfondirà anche i lati estetici, creativi [illegible] comunicazionali, così importanti per [illegible]gere a un'efficace trasposizioee grafica degli input ricevuti. Potranno partecipare diplomati e candidati già in possesso di qualifica nel settore grafico editoriale. I costi saranno coperti per il 45 % dal Fondo Sociale Europeo, e per il 55 % dal Fondo di rotazione. Per informazioni contattare urgentemente la CNA, Antonio Ciavarra.

Prevenzione incendi
Misure pratiche per la sicurezza

Il rischio di incendio può essere fortemente ridotto con la semplice adozione di misure preventive, da adottare in ogni azienda e oggetto di normative specifiche. Del loro rispetto è per legge responsabile civilmente e penalmente il titolare dell'azienda.
Vogliamo qui dare alcune utili indicazioni sui [illegible] per affrontare un incendio.
Uno dei punti chiave della prevenzione è la presenza degli estintori, che devono essere disposti in modo opportuno e segnalati con cartelli ben visibili. Un estintore a portata di mano e facile da usare consente di poter intervenire con prontezza, prima che le fiamme si propaghino: è però necessario che sia di tipo omologato, carico e in buono stato di conservazione.
Per alcuni locali definiti "a rischio particolare" (centrali termiche, depositi di vernici, olii, etc.) si impiegano sistemi di estinzione che intervengono automaticamente.
Esistono anche installazioni più complesse, obbligatorie per gli insediamenti industriali: anche per capannoni di 6-700 mq viene richiesta una rete di idranti, o impianti fissi di estinzione che, anche se di costo elevato, si "ripagano" permettendo un intervento rapido [illegible] risolutore prima dell'arrivo dei soccorsi.
Queste installazioni devono essere allacciate a un acquedotto che dia garanzia di continuità della portata, oppure disporre di una riserva d'acqua autonoma con [illegible] gruppo di pompaggio ad alimentazione elettrica indipendente dalla [illegible] principale. Esistono poi i naspi che, pur non avendo la portata d'acqua degli idranti, risultano molto efficaci nel primo intervento: si tratta di tubi di gomma di piccolo diametro, lunghi circa 30 m, montati su [illegible] supporto mobile e collegati alla rete idrica.
Infine, i sistemi [illegible] sprinkler, di grande utilità perchè collegati a rivelatori di fumo o di fiamma.

SIAM '93
Un Salone al contrario

"Salone [illegible] contrario della fornitura industriale del Mediterraneo", questa l'insolita definizione del SIAM, di cui si annuncia la terza edizione. Si tratta di un'iniziativa di grande successo, [illegible]ica in Europa: sono le aziende che cercano forniture ad esporre, mentre i visitatori sono produttori e subfornitori [illegible] cerca di commesse. Per tre giorni, dal 2 al 4 marzo a Tolosa, responsabili acquisti [illegible] fornitori avranno l'opportunità di incontrarsi, direttamente o tramite appuntamenti (l'anno scorso ben 15.000) organizzati dalla locale Camera di Commercio. I punti di forza del SIAM - a cui partecipano anche Paesi nordafricani, nordamericani e asiatici - sono elettronica, meccanica, aerospaziale [illegible] agroalimentare, e da quest'anno anche informatica, medicale, trasporti e ambiente. La CNA organizza [illegible] viaggio e la partecipazione: per informazioni contattare Michele Tabor.

A due passi dal Centro
Un insediamento artigiano nel cuore della città *(3ª parte)*

Come abbiamo visto nelle scorse puntate, la decisione di ristrutturare lo stabilimento industriale Michelin, situato in una zona centrale di Torino e inserito in un'area di pregio ambientale come quella nei pressi del Lungo Po Antonelli, ha favorito l'attività di quelle imprese che hanno bisogno di essere situate in prossimità del centro cittadino: "Essendo stata notevole l'adesione al consorzio da parte di imprese operanti nei settori della grafica, dell'immagine e dell'artigianato artistico, si può dire che si sia venuto a costituire un centro specializzato", spiegano alla Confederazione Nazionale dell'Artigianato.
L'operazione, promossa e impostata proprio dalla CNA, è stata motivata da una ricerca svolta a Torino, che ha rivelato come il maggior numero di imprese artigiane sia situato nel centro della città: ben 2600.
"Molto spesso le aziende artigiane sono relegate in spazi angusti che soffocano il loro sviluppo, oppure [illegible] aree marginali difficilmente raggiungibili - spiega Rodolfo Suppo, presidente del Consorzio - mentre oggi le imprese che lavorano nell'ex area Michelin vedono la loro attività valorizzata anche attraverso l'immagine della loro sede." Per la CNA l'intervento realizzato in via Lessolo è un ottimo esempio da seguire per invertire la tendenza ad emarginare le imprese artigiane; e per dare il giusto spazio, dal punto di vista urbanistico, alla rilocalizzazione delle imprese e al recupero delle ex aree industriali. Spiegano alla CNA: "Questo è uno dei pochi recuperi a fini produttivi, un'esperienza che ci porta a denunciare gli inesistenti finanziamenti agevolati per il recupero di ex fabbriche o di spazi da destinare ad attività artigiane. Serve però anche a comprendere quali positivi risultati siano possibili con una più attenta politica per l'artigianato situato nelle aree urbane."

Alliance '93
La subfornitura [illegible] Lione

La CNA/Metalmeccanici, in collaborazione con il Centro Estero [illegible] la Camera di Commercio di Torino, propone alle aziende piemontesi la partecipazione ad Alliance '93. E' un salone dedicato alla subfornitura che si terrà a Lione dall'11 al 14 maggio prossimi. Per le nostre aziende della subfornitura - specie piccole e medie, operanti nei settori [illegible]ecanica, elettronica, pezzi tecnici in gomma e plastica - sarà un'importante occasione per entrare in contatto con le industrie della vicina regione Rhône Alpes, leader francese della fonderia e della meccanica, e molto attiva nei settori elettronica [illegible] plastica. La [illegible] edizione ha visto la partecipazione di 830 piccole e medie imprese, che hanno incontrato 14.200 operatori europei qualificati attraverso appuntamenti e accordi [illegible] partenariato organizzati nell'ambito del programma "Europartners". Per informazioni sulla partecipazione, contattare Michele Tabor, CNA.

Notizie associative

Che cos'è la CNA
La CNA è un'associazione che rappresenta gli artigiani [illegible] i piccoli imprenditori.

Come e dove li rappresenta
Li rappresenta nei rapporti con le istituzioni ai vari livelli nazionale, regionale, comunale, e stipula con le organizzazioni sindacali dei lavoratori i contratti nazionali di lavoro dei singoli settori.

Le Sedi CNA
Torino - Sede Centrale Via Avellino 6 - Tel. 481604
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 882561
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2054481
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 635156
Torino - Via Cardinal Fossati 5 - Tel. 3352942
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096631
Torino - Via Sansovino 244 [illegible]. 8 - Tel. 7390033
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Libertà 41 - Tel. 9102233
Cirié - Via Redipuglia 28 - Tel. 9205841
Grugliasco - Via XX Settembre 103 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Moncalieri - Via Pastrengo 108 - Tel. 6820295
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-74956
Rivoli - Corso Susa 6 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Brunelleschi 2 - Tel. 8001085
Susa - P.zza IIIª Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
EPASA Patronato - Via Pinelli 23 - Torino - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Torino - Tel. 7792223

Come ci si associa
Telefonando e richiedendo la visita di un funzionario che faccia conoscere tutto ciò che la CNA è in grado di offrire alla categoria. Oppure rivolgendosi [illegible] una delle sedi elencate qui sotto.

Quanto costa associarsi
La quota associativa è di L. 272.000 per le imprese individuali. Per le società di persone ogni socio versa L. 50.000 oltre le L. 272.000 di quota/impresa. Per le società di capitali la quota è di L. 372.000.

camurati
il profumiere
«Io scento la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz
PUNTO VENDITA n° 2

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 19 Novembre 1992 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli

I controllori Atm hanno multato 11 mila automobilisti

Evasori a quattro ruote

Dal giudice chi non vuol pagare

In 36 giorni di lavoro i controllori dell'Atm hanno sorpreso e multato 11.323 automobilisti che avevano pagato il parcheggio. E' un numero molto elevato, e dimostra il Comune potrebbe ricavare risorse facendo rispettare leggi e regolamenti.

Anche questa volta, però, il merito non è di Palazzo civico. Non sono stati i vigili urbani a rilevare le infrazioni, ma gli agenti dell'azienda dei trasporti, inviati a controllare i posteggi «a seconda del disponibile». Cioè quando potevano distratti da altre mansioni.

Quattro, sei uomini per volta. Eppure, ogni giorno hanno «pescato» circa evasori. parabrezza delle auto hanno lasciato avviso, avvertendo di aver scoperto l'infrazione e minacciando il ricorso all'azione legale. A meno che gli interessati non si presentassero in azienda, pagando l'importo dovuto e 5 mila mila lire per le spese accessorie.

Anche nel parcheggio di corso Re Umberto i controllori dell'Atm hanno fatto diverse multe

Ebbene, a tutt'oggi ben automobilisti si sono messi in regola, sopportando le code si formano davanti agli sportelli corso Turati, borbottando per il tempo perso. «Ma forse anche ripromettendosi di non sbagliare un'altra volta» dice l'ingegner Craveri, responsabile del settore parcheggi dell'Atm.

Un settore che gestisce 20 autorimesse comunali. Con risultati sconfortanti: nel un posto in via don Minzoni ha reso 2200 lire ogni 12 ore, si scendeva sotto le 1000 in corso Bolzano e piazzale Sant'Eligio. Fino alle 300 lire di piazza Carlo Emanuele. In piazza Castello, dove parcheggiare è impresa titanica, ogni spazio vale 2200 lire il giorno, contro le 15-16 mila preventivabili evasione zero.

Di fronte all'evidenza delle cifre l'Atm ha reagito. Prima invitando i vigili urbani ad un maggiore controllo. Poi, verificata la sostanziale indisponibilità della polizia municipale, muovendosi con propri.

Che accadrà adesso? Chi non si è messo in regola riceverà a casa una raccomandata, con l'invito a provvedere 10 giorni. Pagando l'importo dell'evasione più 35 mila di spese (per notifica e ricerca al Pra). Trascorsi i 10 giorni l'Atm si rivolgerà al giudice civile, chiedendo il risarcimento danno. E le mille lire di evasione potrebbero moltiplicarsi per centinaia volte.

[g. pav.]

Il sindaco sospende l'ordine di chiusura

Il ministero insiste «Volpiano a rischio»

Il ministero dell'Ambiente insiste: Volpiano è area «ad alto rischio di disastro» per la presenza di giganteschi depositi di sostanze infiammabili a poca distanza da case, autostrada e ferrovia. Lo ribadisce lettera spedita ieri in Comune. Mentre i volpianesi cominciano davvero ad avere paura, il sindaco ha sospeso le ordinanze di chiusura delle aziende a rischio, in attesa un incontro fissato per il 26 bre con il ministero.

In frazione Casne e nei palazzi via Genova, le zone prossime ai depositi Agip, Autogas, In- e Ultragas, non si parla d'altro: dopo vent'anni convivenza le vicine aziende sotto accusa; la gente ha scoperto d'un tratto che in caso di incidente in uso solo degli impianti, reazione a catena provocherebbe decine di morti nel raggio di 520 metri di distanza dall'Agip e feriti in un raggio metri.

Il ritardo dovuto alla data d'approvazione direttiva Seveso: «La legge sulle aziende a rischio - dicono al ministero - dell'88. Abbiamo chiesto alle ditte di inviarci relazioni sul tipo di impianti e le misure di sicurezza, aprendo un'istruttoria che termina ora. esageriamo: Volpiano corre grevi rischi».

Il sindaco Gianfranco Conterio minacciato ordinanze di chiusura aziende incriminate: all'Agip sono immagazzinate mila tonnellate di burante; le tre ditte hanno cisterne con oltre 2700 metri cubi di gpl. «Ho sospeso ogni provvedimento - dice Conterio - in attesa dell'incontro del 26». La decisione del sindaco segue una riunione in Prefettura in cui si è discusso anche il «consiglio», giunto da Roma, di evacuare case più vicine alla azienda: «In primo luogo - spiegano al ministero - cercheremo far trasloalcuni depositi, come cisterna dell'Agip con metri cubi di gpl all'autostrada. Quanto agli abitanti, vogliamo siano informati e decidano liberamente se trasferirsi altrove». «Chiedo provvedimenti concreti - incalza il sindaco - o partiranno ordinanze di chiusura di strade e ferrovia».

[g. fa.]

CHIUDE DOMANI

E' già Natale al Mercatino

Chiude domani il «Mercatino» organizzato dalla Associazione Regionale Amici degli Handicappati.

E' un'occasione unica per poter acquistare in corso Regina Margherita bellissimi regali natalizi in pregevoli confezioni.

L'incidente ieri mattina nei pressi di Venaria

Lunghe code e traffico bloccato per un'ora, tangenziale Nord, dopo l'incidente che ha causato due morti e 4 feriti

Due morti in tangenziale per un salto di corsia

Terrificante incidente stradale con due morti e quattro feriti, di cui due in prognosi riservata, ieri mattina sulla tangenziale nord, nei pressi dell'uscita di Venaria. Verso le 7,40 un autocarro diretto a Milano è sbandato all'improvviso, abbattendo cento metri di guard-rail, ha invaso come un missile la carreggiata opposta. Nella sua folle e incontrollata corsa si è poi scontrato quattro auto prima di ribaltarsi. Le macchine investite sono una Fiat Uno, una Tipo, Ritmo e una Lancia Y10.

Le vittime sono Giuseppe Iannaccone, 41 anni, residente a Carpi (Modena), che era alla guida dell'autocarro «Scania P82» che ha provocato il paurodi incidente, e il conducente della prima vettura investita, Salvatore D'Avola, 46 anni, che risiedeva a Torino in via Pergolesi 55/a.

I quattro feriti erano sulle altre tre auto centrate nella allucinante carambola compiuta dall'automezzo subito dopo lo scontro con la Fiat Uno. Sono: Carlo Ghiglione, anni, via Millio 35, che era al volante della Tipo e che aveva accanto Antonella Massa, 23 anni, residente a Mappano in strada Cuorgné 167; Gennaro Casafina, 32 anni, via Montenero 13, che guidava la Ritmo e Salvatore Diglio, 47 anni, corso Giulio Cesare 261, che si sulla Y10 investita per ultima ca-.

Secondo una prima ricostruzione fatta Polstrada, Giuseppe Iannaccone, forse per colpo di sonno o per l'alta velocità, ha perso controllo dell'autocarro senza riuscire a tenerlo sulla sua corsia Dopo aver letteralmente arato la siepe antifari e tranciato le protezioni metalliche che delile due carreggiate, il «bestione» è sbucato all'improvviso sulla carreggiata opposta seminando morte e panifra quanti se lo sono trovati davanti riuscendo ad evitarlo per miracolo.

Immediati i soccorsi: cinque automobilisti in possesso di telefono cellulare hanno segnalato l'incidente al servizio Ellesoccorso che ha dato l'allarme a polizia stradale e vigili del fuo-.

La tangenziale è rimasta chiusa al traffico per oltre un'o- e lunghe code si sono formate agli svincoli di ingresso e uscita prima o dopo quello Venaria. I quattro feriti sono stati trasportati al Maria Vittoria le ambulanze. Per Carlo Ghiglione, vittima di un trauma cranico, e Salvatore Diglio i medici non hanno sciolto la prognosi; Antonella se la caverà in venti giorni e Gennaro Casafina in dieci.

Di fianco una delle due vittime: **Giuseppe Iannaccone**, residente a Carpi, guidava il camion che ha provocato l'incidente sulla tangenziale

Sotto: **Salvatore D'Avola**, torinese, era al volante della Uno, la prima vettura travolta dal camion nella sua folle corsa

Camion impazzito travolge 4 auto Per due feriti prognosi riservata

Sala gremita ieri sera a Palazzo Ceriana Maineri per la dodicesima edizione delle targhe d'argento

I premi del Circolo della Stampa

Andreina Griseri, Giorgio Bocca e la Grangia

Sala gremita al Palazzo Ceriana-Maineri ieri sera per la consegna dei Premi Circolo della Stampa Alla loro dodicesima edizione, le targhe d'argento dell'orafo Cutigliano andate Andreina Griseri, Giorgio Bocca e alla Camerata Corale La Grangia. «I riconoscimenti - spiega Bruno Perucca, presidente del circolo - hanno inteso sottolineare i meriti chi è l'espressione dell'oggi, di questo tempo pieno di speranze e di attese. Per noi i tre premiati, ognuno nel suo vasto ambito di impegno, sono riferimenti concreti per l'anno che si sta concludendo».

«Il concetto di piemontesità che centrale nello spirito premi - ha detto il presidente della Commissione culturale Giorgio Martellini - non ombra campanile, una qualità, uno stile di vita e di lavoro. Che non pretende di imporsi come modello ma che segna a fondo la riflessione e l'azione».

Il riconoscimento ad Andreina Griseri ha inteso onorare «una lunga, appassionata, prestigiosa attività storiografica e filologica nel campo degli studi artistici». Nata a Mondovì, Griseri ha cominciato la carriera di docente di storia dell'ar- nel 1957, alla facoltà di Magistero di Torino. Nel '76 è passata insegnare a Lettere. Della sua bibliografia si ricordano gli studi dedicati a Gaudenzio Ferrari e al gaudenziani e il saggio su Jaquerio e il realismo gotico in Piemonte. Nota in campo internazionale, Andreina Griseri è socia dell'Accademia dei Lincei fa parte della Deputazione Subalpina di Storia Patria.

Griseri socia dell'Accademia dei Lincei **Angelo Agazzani**, dirige corale de La Grangia

Giornalista, scrittore, «esploratore» del costume politico italiano e dei suoi personaggi. Bocca (assente alla consegna del premio) è nato a Cuneo nel 1920. Ha partecipato alla guerra partigiana nelle formazioni di G.L. . Nel quotidiano «Giustizia e libertà» ha cominciato nel dopoguerra il mestiere di giornalista. Per 10 anni alla «Gazzetta del Popolo» di Torino, poi all'«Europeo», inviato dal «Giorno» diretto da Italo Pietra, nel 1976 è tra i fondatori di «la Repubblica», della quale è editorialista. Sull'«Espresso» tiene la famosa rubrica «L'antitaliano». «Bocca talvolta non è stato tenero la regione, ma lo ringraziamo anche per questo», dice Perucca.

Giorgio Bocca (qui di fianco), giornalista, scrittore, instancabile esploratore del costume politico italiano, a Cuneo 72 anni fa

La terza targa va ad Angelo Agazzani, rappresentanza della Camerata Corale La Grangia. Con il riconoscimento dato direttore del coro, «si intende applaudire - dicono gli organizzatori - quanto è ricerca lucida attenta, quanto vale il lavoro di gruppo. Si va verso un mondo in cui la collettività dovrebbe prevalere sull'interesse personale: niente meglio di un coro è segno collaborazione».

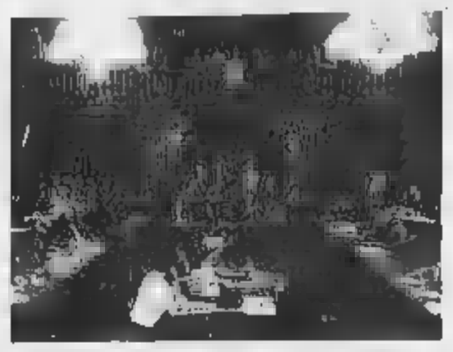
Il gruppo, che ha ottenuto numerosi riconoscimenti in Francia, Germania e Inghilterra, ha un ruolo di «ambasciatore» all'estero del Piemonte. «Quelli della Grangia - ha detto Ernesto Caballo della Commissione culturale - cantano seguendo una vocazione che supera gli ambiti del folclore. Sono depositari e rinnovatori di canti che sono testamento e filigrana del Piemonte, custodi di una tradizione oculta non certo in declino». [cr. c.]

RAO
DAL
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
COMUNICATO
La RAO smentisce categoricamente le voci circolate insistentemente circa l'intenzione di inserire nel redditometro, tra gli indicatori di capacità contributiva, anche il possesso di camicie RAO. Gli esperti ministeriali, infatti, nel determinare il coefficiente da attribuire, hanno stabilito che le camicie RAO, avendo in dotazione il collo e i polsi ricambio, durano almeno il doppio delle altre. Il loro possesso, pertanto, non è indice di ricchezza, ma di buon gusto e di corretto risparmio.
A TORINO:
Via Andrea Doria,
Via Cavour,

Dopo 36 giorni di crisi la trattativa a quattro si è bloccata su sindaco e assessori

Lite dc-pds, stop al governissimo

E adesso tornano in scena i laici



Chiamparino segretario regionale pds

Si strappa il governissimo. Alle 15 di ieri i quattro partiti hanno lasciato la sala al secondo piano di Palazzo civico, dove si è consumato l'infruttuoso tira e molla su sindaco e assessori.

«E' rottura» hanno detto i pidiessini. «E' una sospensione» hanno interpretato i socialisti. «E' una pausa di riflessione» hanno minimizzato i dc. «Roba da matti» è stato il lapidario commento dei socialdemocratici. Comunque lo si voglia chiamare questo stop costerà altri giorni di polemiche, appelli e controappelli.

C'è il [illegible] pericolo, quasi la certezza, che nel Consiglio comunale convocato per lunedì prossimo andrà in scena il nulla prodotto in queste settimane. E la scadenza del bilancio preventivo (30 novembre) è tanto vicina da far immaginare l'intervento del Prefetto.

Che è accaduto? Per un giorno sono stati messi da parte problemi finanziari, nuove regole, reciproco gradimento, tecnici (a proposito, circola il nome di Bruno Manghi). Si è parlato della «squadra» che dovrebbe realizzare un programma ancora lacunoso in tema di bilancio e urbanistica. Per il [illegible] partito il segretario dc Francesco Bruno ha chiesto il sindaco (Pizzetti) e quattro assessori, lasciandone sei ai tre gruppi dell'«internazionale socialista». Il pds ha proposto Carpanini per la poltrona più prestigiosa, riservandosi tre assessori trattabili. Il Garofano ha rilanciato: [illegible] Marzano e [illegible] solo assessore. Riunione fiume del gruppo democristiano, disponibilità a ragionare, [illegible] nulla di conclusivo. «Potremmo andare avanti cinque minuti o cinque [illegible] i plenipotenziari dei partiti all'ora di colazione.

Sono stati cinque minuti. Poi il giocattolo s'è rotto, tutti hanno salutato tutti senza fissare un nuovo appuntamento. Brutta storia? «Certo, la dc parla con noi e pensa alle sue correnti. [illegible] è la spia di [illegible] abito mentale già emerso in altri momenti della trattativa» dice il segretario pds Chiamparino. «Stiamo comportandoci da persone responsabili - sostengono i socialisti Amato e Tiganì -. Pretendiamo analogo atteggiamento dalle altre delegazioni». Infine il segretario dc Francesco Bruno: «Non drammatizziamo. Ma il pds ci dica chiaramente cosa vuole. Ho l'impressione che questa presunta linea dura nasconda problemi interni al [illegible] partito».

Semplice guerra sugli incarichi? Rottura tattica? Sono domande cui risponderanno i prossimi giorni. Fin da ora è certo che gli ostacoli al governissimo non sono soltanto il [illegible] del sindaco o un pugno di poltrone. Prima e più importante è la [illegible]no economica del Comune. La dc ha chiesto che l'Imposta sugli immobili [illegible] superi il 4 per mille, ma i dati del bilancio sembrano smentirla. «Eppure quei conti li ha fatti un assessore democristiano» ironizzano [illegible]. Ma nemmeno dagli ex comunisti e dal psi giungono precise proposte per fronteggiare l'emergenza.

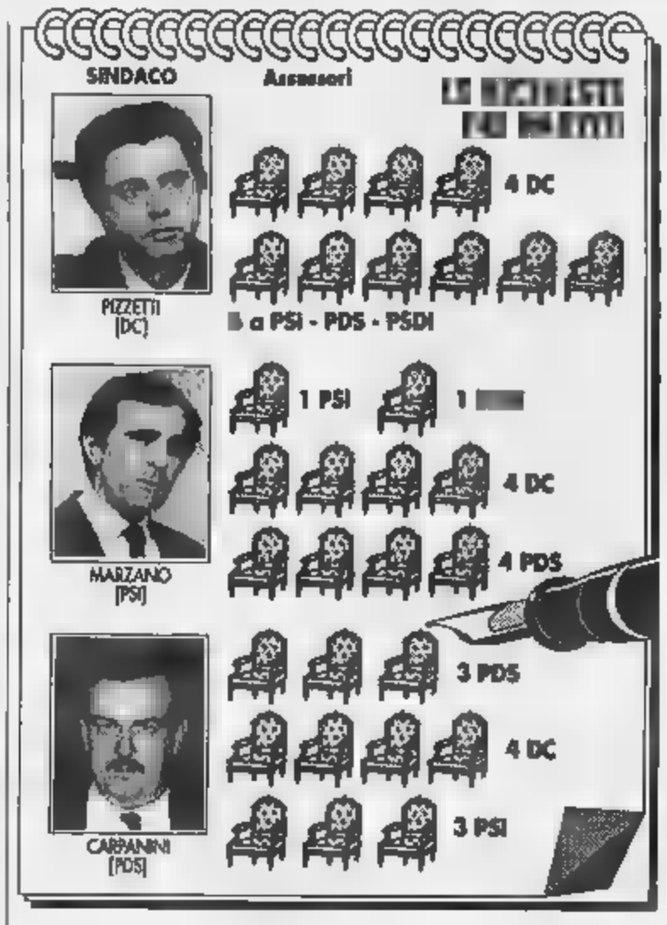
In questo clima hanno buon gioco la opposizioni, dal movimento sociale alla Lega, a Rifondazione, a Novelli nel chiedere lo scioglimento del Consiglio.

La novità arriva [illegible] laici. I liberali Peveraro e Re annunciano «una iniziativa politica nelle prossime ore». Il pli tenterà di riproporre il governo di emergenza: si nomini [illegible] «sindaco in pectore», e a lui si affidi il compito [illegible] trovare la squadra, cioè gli assessori. «Speriamo che anche il pli si appoggi».

L'Edera tratta con il pds; da Roma, il socialista La Ganga telefona a Chiamparino; s'annunciano [illegible] incontri. «Innanzitutto vogliamo capire se i nostri interlocutori fanno sul serio. Non accetteremo di essere strumentalizzati» precisa il repubblicano Mauro Marino. Lo stesso Marino, insieme [illegible] il verde Vernetti, l'antiproibizionista Cucco, dirigenti del pds, sta per lanciare un «appello alla città». L'incontro è fissato per questa mattina, alle 12,30.

I partiti del governissimo riuniranno direzioni, gruppi, esecutivi. Per domani era convocata anche la giunta sul bilancio, ma il sindaco Cattaneo l'ha rinviata a martedì prossimo. Oggi è il 37° giorno di crisi: ne mancano 24 allo scioglimento del Consiglio.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio



La quercia attacca

«Senza patti chiari meglio le elezioni»

Chiamparino, il pds [illegible] detto basta alla dc. Crolla l'ipotesi [illegible] governissimo o si tratta solo di [illegible] spensione tecnica?

«L'interruzione è politica, ma non è rottura, se rottura significa che con il dc non ci incontreremo più».

Vuole chiarire?

«La dc è arrivata al vertice con richieste impossibili. Pareva "strabica": guardava noi e il psi, ma [illegible] solo i propri equilibri [illegible] correnti».

A che [illegible] l'interruzione?

«A chiarire. Se [illegible] dc cambia atteggiamento, ci potremo rivedere. Dal confronto a 4 è emerso un buon programma che, per noi, ha punti dai quali non [illegible] potrà tornare indietro anche se cambieremo interlocutori».

E adesso?

«Domani incontreremo i [illegible] listi, poi il pri, i verdi».

Una coalizione senza dc?

«No, ripeto, non vogliamo escludere [illegible] Pensiamo al contrario che l'interruzione obbligherà i partiti e i gruppi della Sala Rossa a mettere le carte in tavola, assumendosi la responsabilità di indicare quale debba essere la soluzione per Torino».

Lega e msi compresi?

«No. Tutte le forze rappresentative della società civile: le aree laica e socialista, gli ambientalisti, i cattolici: quella grande coalizione alla quale non abbiamo mai rinunciato. Alla quale pareva puntare anche la dc. Ma da alcuni giorni in quel partito l'idea della grande alleanza sembra abbia lasciato il posto all'equazione: meno partiti più posti in giunta».

Per questo avete «rotto»?

«Non solo. Abbiamo [illegible] fronte [illegible] situazione finanziaria disastrosa, ereditata dalle giunte precedenti. Nel momento di chiedere sacrifici alla città c'è bisogno di [illegible] squadra che tiri tutta dalla stessa parte, senza pensare agli interessi della propria corrente. Piuttosto di accettare questa logica, preferiamo le elezioni anticipate».

CRESCE LA SFIDUCIA

Si può rompere anche alla vigilia di un matrimonio: meglio una decisione in extremis che vivere male una vita. Però i partiti hanno la responsabilità di aver fatto cadere la giunta senza verificare quali erano le possibilità di amministrare insieme il Comune. Se invece la rottura fa parte del consumato gioco di contrattazione dei posti è un errore. Chi si impunta sul numero e [illegible] sui nomi corre sui soliti binari. E' fermo al convincimento che si vale se si hanno tanti posti. Pensavamo che fosse arrivato il tempo di dire: valgo perché offro questi nomi che garantiscono [illegible] di saper bene operare. La crisi era stata aperta [illegible] l'impegno [illegible] fare cose nuove. Sinora abbiamo visto cose vecchie. Per i partiti è difficile riformarsi perché è difficile ai singoli uomini cambiare mentalità. Gli incontri hanno occupato buona parte del tempo che la legge concede prima di far intervenire il commissario. Da più di un [illegible] Comune non muove un passo - un esempio: le scuole civiche sono con metà degli insegnanti, perché non si possono pagare i supplenti - e la giunta in carica prepara un bilancio che non concede spazio alle manovre per rilanciare l'economia della città.

E' forse qui l'origine delle divergenze che rischiano [illegible] far fallire il matrimonio. Non ci sono soldi, si impongono [illegible] impopolari. Più si esaminano i conti più la situazione appare allarmante. [illegible] il pds [illegible] indotto a domandarsi perché mai deve imbarcarsi in un'impresa molto rischiosa con la prospettiva di elezioni ravvicinate. Chi nel partito era contrario al governissimo adesso [illegible] la [illegible] grossa. Chi era favorevole è [illegible] to a chiedere di più alle controparti.

Quel che le forze politiche dimostrano di non vedere è il crescente distacco dei cittadini. Più che disinteresse è segno di sfiducia.

Dopo la denuncia del sovraffollamento alle Vallette, si aspetta la risposta dal ministero della Giustizia

Riciclare le Nuove? Il Comune dice no

Il provveditore ai penitenziari concorda [illegible] la denuncia del giudice Fornace «Per risolvere il problema occorre un intervento urgente da parte dello Stato»

Un disastro. Al provveditorato regionale per l'amministrazione penitenziaria concordano: il presidente del Tribunale di sorveglianza Fornace ha «perfettamente ragione», le condizioni delle Vallette sono insostenibili. Lo dice il provveditore, dottor Giuseppe Marcello: «Speriamo,...». In che cosa, dottore? «In un intervento [illegible] dello Stato. Io spero che avremo provvedimenti al più presto».

Del disastro si parlava da mesi. Finché, lunedì mattina, il presidente Pietro Fornace l'ha ufficializzato con quel fonogramma di 12 righe indirizzato al ministero [illegible] Grazia e giustizia: «Comunicasi indisponibilità ulteriore ricettività struttura completamente satura».

Al fonogramma il dottor Fornace ha fatto seguire una relazione [illegible] dettagliata, ma ancora non ha avuto risposte da Roma. E le risposte che si raccolgono a Torino non aprono spiragli. Il provveditore Marcello sottolinea anzi di non avere informazioni precise né autorizzazioni per parlare. Dottore, però non le sembra assurdo che una struttura come quella delle Vallette, inaugurata soltanto [illegible] 1986, si dimostri già insufficiente a ospitare la popolazione carceraria di una città che nel frattempo ha perso decine di migliaia di abitanti? «Credo che ai tempi di quel progetto non [illegible] potesse prevedere questo aumento della criminalità. Il [illegible] sovraffollamento [illegible] dovuto anche alle leggi che in questi anni si [illegible] sovrapposte». Per esempio? «Quella sulla droga: non per nulla ora si esaminano revisioni. E poi c'è [illegible] l'altro problema, quello di un'immigrazione extracomunitaria massiccia, [illegible] la patologie sociali che [illegible] comportato».

E nell'immediato come risolve, lei, questo problema? «Per ora dirottiamo detenuti su altri istituti [illegible] Piemonte, i trasferimenti sono continui, servono a decongestionare Torino. [illegible] tutte le carceri [illegible] mio distretto, Piemonte e Valle d'Aosta, sono oltre la capienza. Attualmente [illegible] sintomatologiche, ma [illegible] è una soluzione vera». La soluzione vera quale sarebbe? Il dottor Marcello [illegible] si pronuncia: «E' una questione [illegible] politica penitenziaria che non rientra nelle mie competenze».

Una delle soluzioni, prospettata [illegible] tempo e adesso più che mai attuale, sarebbe la riapertura delle Nuove. Secondo una vecchia convenzione, al posto del vecchio carcere, che oggi ospita soltanto donne e detenuti semiliberi, il nuovo piano regolatore prevede aree verdi. Il Comune non sembra entusiasta all'idea [illegible] una ristrutturazione, seppur temporanea, del vecchio edificio: rafforzerebbe la riconversione in [illegible] e poi nessuna ristrutturazione sarebbe abbastanza accurata [illegible] rendere «accettabile» la struttura per i detenuti. Senza contare le enormi spese che una scelta di questo tipo comporterebbe.

Ma con le Vallette che scoppiano e le Nuove che continuano a supplire, almeno in parte, a una carenza «cronica», per i consiglieri dell'intergruppo antiproibizionista in Regione quella è l'unica ipotesi praticabile: «Non si vede [illegible] strada veloce e percorribile diversa da quella di riaprire parte del carcere di corso Vittorio. Il problema è che la riapertura avrebbe tempi molto lunghi. Tanto per fare un esempio, manca completamente il riscaldamento alle vecchie celle».

DECRETO AIDS

Le critiche del volontariato

Si abbattono le critiche [illegible] associazioni [illegible] volontariato sulle conseguenze del decreto che manda liberi i detenuti in aids conclamato. Non [illegible] in discussione il diritto del malato a trascorrere gli ultimi mesi [illegible] vita in libertà, ma la carenza di adeguate strutture [illegible] assistenza. «Le comunità sono poche: [illegible] mettere da parte la demagogia [illegible] attrezzarsi per offrire [illegible] queste persone risposte concrete», dice fratel Celestino Zanoni, vice presidente del [illegible] torinese di solidarietà. Per don Luigi Ciotti, del Gruppo Abele, bisogna «creare le condizioni perché le famiglie dei malati [illegible] sostenute [illegible] aiutate: andrebbe potenziata l'assistenza domiciliare».

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 19 Novembre

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Venti: calmi o deboli settentrionali. Visibilità: buona. Temperatura: senza apprezzabile variazione

[illegible]

TEM[illegible] IN [illegible]	
MASSIMA	13,5
MINIMA	-0,1
MEDIA	6,8

[illegible] dei mesi ultimi 50 anni

[illegible]	7 novembre 1979
MINIMA -5,2	28 novembre 1969

UN ANNO FA
MASSIMA 13 MINIMA 1,1

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 33 minuti, [illegible] ore 16 e [illegible] minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 41 minuti [illegible] domani alle ore 13 e 54 minuti

DI CAMILLE	
MASSIMA 11,2	[illegible] -3,2
PRE[illegible] (ore 20)	1015 hPa
UMIDITA' (ore 20)	82%

[illegible] (Casella)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	27,4 mm
Media (1981-1990)	44,5
Totale di questo anno	1535,7

[illegible] del tutto insostituibile per la misurazione [illegible] vicinanza al Sole

[illegible] tramonta in direzione [illegible] ore e 30 minuti dopo il Sole

[illegible] proiettato [illegible] costellazione dei Gemelli, in linea con Castore e Polluce

GIOVE: irriconoscibile dalle stelle per la sua più intensa e non lampeggiante

SATURNO: a 1506 milioni dalla Terra, distanza in aumento

IL [illegible] alle [illegible] 1 la luna calante visibile nel I sono, e passata al perigeo, a 369 741 km dalla Terra

D Primo quarto 2 novembre ore [illegible]
[illegible] piena 10 novembre ore 10
(Ultimo quarto 17 novembre [illegible] 12
● Luna [illegible] 24 novembre ore 10

Specchio dei tempi

[illegible] perché all'Usl prenotano esami che non possono fare?» - «Io, proprietaria di due alloggi, devo vivere in mezzo alla strada» - «Mi chiedono di decidere senza informazioni» - «Diteci chi ha segnato!»

Una lettrice ci scrive

«Ho 71 anni, abito in corso Casale. Sono andata all'Usl di via Cavezzale per prenotare esami. Avendo già effettuato tali esami 4 anni fa al Gradenigo, chiedevo [illegible] potermi recare presso tale struttura. [illegible] l'impiegata, con una [illegible] ironia, mi imponeva il Maria Adelaide. Mi recavo quindi presso tale ospedale dove, con meraviglia, venivo dirottata [illegible] seconda volta in lungo Dora Savona al numero 24.

«Giunta ormai stanca ed arrabbiata p[illegible] tale poliambulatorio, finalmente ho potuto prenotare i miei esami che avrei effettuato presso la stessa struttura, però [illegible] n. 26. Giunto [illegible] giorno prefissato mi [illegible] presentata puntualmente; ma quale non fu la mia meraviglia [illegible] il mio disappunto quando ho saputo dal dottore, per altro molto gentile, che poteva farmi solo [illegible] degli esami, mentre per l'altro avrei dovuto recarmi al Gradenigo (dove comunque avrei potuto effettuare tutti e due gli esami).

«Così dopo aver perso una settimana, aver girato [illegible] strutture, aver pagato già il ticket, ho dovuto nuovamente ripartire da capo. [illegible] domando: [illegible] possibile che le impiegate non sappiano dove si svolgono nell'ambito della propria Usl i vari esami? Meno male che [illegible] anziana e [illegible] tempo non mi manca, anche se però [illegible] compenso ho molti acciacchi (specialmente ai piedi). Ma come si può definire seria [illegible] struttura dove gli addetti alle prenotazioni [illegible] sanno neanche quali esami i medici sono in grado di fare?».

Ada Parri

[illegible] lettrice ci scrive

«A luglio con la mia famiglia sono stata sfrattata. Il proprietario (dirigente di banca, con altre proprietà) è intervenuto con l'ufficiale giudiziario, hanno sostituito la serratura della mia porta e ci hanno lasciati "chiusi in casa" portandosi via le chiavi. Non potendo vivere in queste condizioni abbiamo ammucchiato i mobili depositandoli e iniziando a vivere da quel o qual parente o amico. Ma [illegible] bello di questa storia [illegible] che io di appartamenti [illegible] ho due, ambedue con gente dentro che non se ne vuole andare.

«Morale: l'Ufficio casa scarica barile sul fatto che [illegible] ha case da dare ad almeno uno di questi inquilini, la prefettura prende tempo e dice che lo sbaglio l'ha fatto l'avvocato [illegible] la mia parte e non chiedere il concatenamento. [illegible] io sono vagante. Nel frattempo l'alloggio [illegible] lasciato è [illegible] vuoto ed io non [illegible] certo morosa, vuol dire che il proprietario non serviva: a me la mia casa serve ma è occupata».

Graziella Scaglia

Una lettrice ci scrive

«Nella bolletta Sip, relativa al bimestre settembre-ottobre 1992, si informano gli abbonati che a seguito dell'entrata in vigore della Legge 28/3/1991, in futuro si registreranno variazioni nel rapporto contrattuale. In tal senso, la Sip comunica, sempre [illegible] della suddetta bolletta: "Il rapporto sarà disciplinato dalle 'Condizioni Generali' che sono disponibili anche presso tutti gli uffici commerciali Sip. Entro il 31 dicembre [illegible] abbonati potranno scegliere se continuare a mantenere il rapporto contrattuale o darne disdetta tramite Raccomandata con ricevuta di ritorno". L'11 novembre s[illegible] andata negli uffici di via G. Bruno, domandando di poter prendere visione delle suddette "Condizioni generali": l'impiegato del "banco informazioni" mi ha risposto [illegible] non saperne nulla. Si tratta soltanto di disorganizzazione. Come è possibile decidere [illegible] non si può neanche avere il tempo per valutare le cose?».

Bruna Bonaldo

Un lettore ci scrive:

«Sono un tifoso [illegible] frequento saltuariamente lo Stadio delle Alpi. Mi permetto [illegible] segnalare alcuni inconvenienti, che succedono in occasione delle partite.

«Vengono assegnati, a spettatori paganti, posti numerati dai quali si vede male e parzialmente, tanto per [illegible] dire che ostacolano la vista, che per vetrate di separazione [illegible] relativi pali di sostegno, che coprono [illegible] delle porte e parte del [illegible] po. Non si sembra che affibbiare tali posti, [illegible] chi aborsa 50.000 lire ed oltre, sia un agire corretto e onesto da parte delle società. Inoltre, in occasione della segnatura di reti, i due maxi schermi riportano più volte la parola "Goal" e poi il risultato acquisito. Due [illegible] perfettamente inutili. Tutti si sono già resi conto di tali fatti, mentre, invece, non vengono mai specificati i nominativi degli autori dei goals, che molti spettatori, per la distanza, le barriere, la vista difettosa, ecc. non hanno potuto identificare. Sarebbe cosa gradita avere queste informazioni».

Michelangelo Santiano

Due incappucciati uccidono un pregiudicato in via San Pio V

Un colpo solo, giustiziato

Ancora killer nel bar della morte

Due killer incappucciati hanno «giustiziato» in un bar. Giuseppe Trunfio, 52 anni, detto «Spizzichino», pluripregiudicato di origine calabrese, è stato ucciso ieri sera nel locale di via San Pio V 30/B, quasi all'angolo con via Ormea.

Otto mesi fa, la sera del 2 gennaio, il fratello Domenico era stato massacrato a colpi di pistola in via Montanaro, Barriera di Milano. E in quello stesso bar di via San Pio V era stato ammazzato Francesco Gioffrè, originario di Bagnara Calabra, pregiudicato.

Tre delitti maturati nel mondo della malavita torinese. Domenico era legato al giro del Totonero, pregiudicato per rapina, furto, truffa, danneggiamenti, gioco d'azzardo. Un lavitoso di medio calibro molto conosciuto negli ambienti delle e dei ricettatori.

Il fratello Giuseppe, titolare di un negozio di abbigliamento nei pressi di Porta Nuova, era un nome molto noto tra gli inquirenti. Ha trovato la morte nello stesso bar dove il 10 marzo 1990 Francesco Arcuri, calabrese con precedenti per droga, era stato gambizzato. E di quell'attentato era stato accusato proprio Giuseppe Trunfio.

Arcuri stava uscendo dal locale, il killer lo aveva colpito una semiautomatica. Ma l'uomo l'era cavata. Le indagini si indirizzato subito

Il bar all'angolo con via Ormea dove nella notte è stato ucciso Giuseppe Trunfio (nella foto piccola)

Trunfio. Latitante, ben nascosto in Calabria, l'uomo era stato arrestato poi a Torino ad aprile. Venne poi condannato a anni e 6 mesi reclusione per lesioni e porto abusivo d'armi. Una condanna che venne ridimensionata appello (3 anni), e successivamente annullata dalla Cassazione.

Giuseppe Trunfio era tornato in libertà. Aveva ripreso le sue attività, era rientrato nel «giro». Frequentava abitualmente il bar di via San Pio V. Ieri sera, poco dopo le 23, due uomini sono entrati nel bar. Viso coperto da passamontagna, pistole in pugno. «Questa è una rapina», hanno detto al barista e agli avventori: tre persone in tutto, Trunfio. Ma i due killer non cercavano soldi. Senza esitare si sono diretti il fondo del bar, dove si trovava Trunfio, in piedi dietro al biliardo, le spalle al muro di fondo, il bicchiere di vino in mano.

Un solo colpo alla tempia, Trunfio è caduto a terra in pozza di sangue, la testa spaccata dal proiettile. Un lavoro pulito, veloce, da professionisti. I killer hanno fatto dietrofront, sono saliti su un'auto che li aspettava fuori e sono spariti in direzione Porta Nuova. Quell'auto, Lancia Dedra grigia targata Savona, è stata poi ritrovata a Rivoli in via Frejus, abbandonata in una piazzola riservata agli autobus. Le indagini dei carabinieri del Nucleo operativo sono proseguite nella notte. I testimoni sono stati interrogati a lungo, ma non hanno potuto fornire altri particolari.

Costa replica

«Inopportuni i viaggi all'estero»

«E' sicuramente utile andare in viaggio nel mondo per serpenti e rane per discutere capre o stambecchi. Credo però che esistano modi più idonei impegnare, oggi, il denaro pubblico. Nel '92 in Italia sono cambiate molte cose e io non credo che ciò che forse poteva essere utile ed opportuno fare ieri sia altrettanto utile ed opportuno oggi». Il ministro Raffaele Costa replica alla Regione Piemonte che si era risentita («Prima di criticare s'informi») per i rilievi che il responsabile delle Politiche regionali fatto ai viaggi funzionari e assessori solo piemontesi. «Non desidero alimentare ulteriori polemiche» premette il ministro che però ribadisce la validità del suo operato. «Il problema-viaggi pubblici amministratori si innesta nel più generale tema della spesa, da tagliare, per lo stato di necessità del Paese - dice -. Mi rendo conto che sul problema esi- sensibilità di e pretendo che tutti siano sintonizzati con me».

«Ciò che è accettabile è che si violi la libertà delle Regioni intervenendo su sue scelte discrezionali e che temo così importante venga discusso sui giornali non nelle sedi istituzionali – replica il presidente della giunta, Brizio -. Per questo motivo i presidenti delle giunte hanno chiesto che il problema venga al più presto discusso nella conferenza Stato-Regioni alla presenza di Amato».

CITTA' DI TORINO

Imposta % sulle concessioni e locazioni dei beni pubblici

IL SINDACO

Visto l'art. 3 della Legge n. 202 del luglio 1991, visto il decreto legislativo n. 283 del 28 febbraio 1992 ed i decreti legge n. 413 del 20 ottobre 1992 e n. 388 del 24 settembre 1992, con i quali è stata istituita l'imposta erariale del 5% sui canoni di concessioni, locazioni o utilizzo dei beni demaniali e del patrimonio disponibile e indisponibile di proprietà dello Stato, delle Aziende Autonome Statali, delle Regioni, delle Province e dei Comuni; è stato disposto l'obbligo di denuncia dell'utilizzo dei suddetti beni; è stato fissato al 4 dicembre 1992 il termine per la presentazione delle denunce; visto il decreto del Ministero delle Finanze del 24 luglio 1992 con il quale è stato approvato il modello di denuncia; al fini di agevolare l'assolvimento degli obblighi derivanti dalle succitate disposizioni di legge

RENDE NOTO CHE

1) I concessionari, i locatari, i comodatari nonché gli utilizzatori di beni del demanio o del patrimonio disponibile e indisponibile degli Enti Pubblici inclusi nelle norme di legge sopra citate devono presentare - entro il 4 dicembre 1992 - all'Ente proprietario le denunce dei beni utilizzati.
Per l'omessa o incompleta o infedele denuncia sono previste pene pecuniarie variamente articolate, da irrogarsi dall'Intendenza Finanza competente per territorio.
2) L'imposta, a carico dei concessionari locatari e utilizzatori dei beni, va commisurata al 5% del canone dovuto all'Ente proprietario.
Per le concessioni esenti o a canone simbolico, ricognitorio o senza indicazione di prezzo prima del 31/12/1990 e tuttora in corso l'imposta deve essere commisurata al canone determinato dagli Uffici Tecnici dell'Ente proprietario, in relazione al valore di mercato del bene concesso, con riferimento alciascun anno per il quale è dovuta l'imposta.
Per i casi di utilizzazione di beni senza titolo, l'imposta va commisurata all'ammontare dell'indennizzo di occupazione determinato dai competenti Uffici dell'Ente proprietario.
3) L'imposta ha effetto dal 1° gennaio 1993 e in alcuni casi decorre 1° gennaio 1995.
4) Il versamento dell'imposta deve effettuato presso l'Ufficio del Registro territorialmente competente.
5) Per l'inosservanza totale o parziale degli obblighi di versamento dell'imposta nei termini stabiliti dalla legge (in alcuni casi entro il 31 gennaio 1996, in altri casi partire dal 1° gennaio 1995), è prevista l'applicazione di a soprattasse, aggiuntive all'imposta, a cura competente Ufficio Registro.
precisa ancora, in relazione all'obbligo quanto segue:
a) Sono esclusi dall'obbligo passi carrai e le concessioni per loculi cimiteriali;
b) I modelli di denuncia potranno essere ritirati dai cittadini interessati presso i vari Settori comunali che, a suo tempo, hanno formalizzato le concessioni, locazioni o comunque le utilizzazioni a qualsiasi titolo del bene pubblico oggetto dell'imposta. Ivi i cittadini potranno altresì chiedere ogni informazione utile per una corretta compilazione del modulo.
c) Le denunce, debitamente compilate in triplice esemplare, dovranno - entro il termine del 4 dicembre 1992 - essere presentate, a spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al settori cui al punto b) che restituiranno al denunciante l'esemplare di sua spettanza.
d) Solamente per i concessionari, locatari o comunque utilizzatori dei beni pubblici gestiti Settore Amministrativo VIII Patrimonio Immobiliare, i potranno ritirare i modelli presso l'ufficio appositamente istituito, con ingresso dal Palazzo Civico - p.za Palazzo di Città, 1 - sotto l'androne principale a Ivi i cittadini potranno altresì chiedere una prima sommaria informazione sulla compilazione del modulo e, nel caso fossero occorrenti più dettagliati ragguagli, i medesimi potranno accedere agli Uffici del Settore VIII Patrimonio Immobiliare.
e) Per le unità immobiliari gestite dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Torino (alloggi, boxes, negozi, ecc.), il modulo verrà inviato a ciascun utente e le denunce potranno essere inviate a Istituto - c.so Dante, 14 - Torino, entro il 4 dicembre 1992.
Torino, dal Palazzo Comunale

IL SEGRETARIO GENERALE Francesco

IL SINDACO Giovanna Cattaneo Incisa

La città protesta per gli «estimi d'oro»

Nichelino invita alla rivolta fiscale

Il sindaco di Nichelino, Angelino Riggio, è infuriato: nella battaglia contro gli «estimi d'oro» la Provincia sta combattendo a fianco dei Comuni dell'hinterland, la sua città è esclusa preavviso. Da martedì, il nome Riggio non compare più tra quelli dei 69 sindaci che minacciano le dimissioni in massa «se i valori degli immobili non verranno ridotti dicembre». Ma a Nichelino non si danno per vinti, e persa questa battaglia numerosi partiti, anche di maggioranza, ne hanno cominciata una più clamorosa: ieri, invitano i cittadini all'evasione fiscale.

Spiega il sindaco, portavoce della protesta: «L'Isi al cento per cento con gli attuali estimi è un'ingiustizia che intendiamo avallare. Sono cifre assurde per città di periferia cresciuta sull'onda dell'immigrazione, e dove ancor oggi gran parte dei residenti vive in poco confortevoli o in regime di edilizia convenzionata».

Le prospettive

sea; le pagine del «fai da per il versamento Isi parlano chiaro. Le quote delle rendite catastali sono alte: da un minimo di 4 mila lire per i collegi, le case di cura, gli uffici pubblici e le scuole (categoria fino alle 925 mila lire per gli uffici e gli studi privati (categoria A10, classe 2). Da 275 a 380 mila la tariffa per le abitazioni di tipo civile (categoria A2).

Eppure, secondo il catasto e la Provincia, la situazione non è delle peggiori: «Nichelino è stata paragonata a Rivoli, ma pur rientrando nei casi di squilibrio, almeno per quest'anno non supera la soglia di sperequazione prevista la riduzione degli estimi» spiega il presidente della Provincia, Luigi Ricca.

Ai cittadini non resta insomma che pagare e aderire alla rivolta fiscale. «Ma in quest'ultimo caso - mette comunque in guardia il sindaco Riggio - fra una settimana ci troveremo ad approvare il bilancio con la principale entrata incerta». [m. ac.]

I figli dei cassintegrati non accettano l'invito a «Milano, Italia»

Il pudore della povertà

Un condominio di Mirafiori da Lerner

Povera Torino. Retrocessa al trentesimo posto nella classifica dei redditi, in Piemonte che ha il 12,7% dei cittadini che vivono con meno della metà del reddito medio nazionale (al questa «categoria» supera il 26%, al Nord il Chi sono? Sono i Merola, i Balsamo e i vicini di che ieri sera si sono seduti sulle panche di G. Lerner per raccontare le loro miserie.

La gente di Mirafiori preso il pullman-Rai alle 21 per recarsi negli studi del teatro Alfa, in via Casalborgone. I redattori «Milano, Italia» avevano contattato un intero condominio per avere la voce dei protagonisti della vita grama nella città della grande industria. Non hanno dovuto faticare per convincere una cinquantina di persone a prestarsi all'«una tantum televisiva» sulle loro giornate. C'è stata scelta tra i casermoni di via Artom e di strada delle Cacce.

La gente parla. Del resto qualcuno era già accaduto. C'è chi ricorda i servizi di Mineo «quando ancora lavorava a Torino», dello stesso Lerner «quando ancora in Rai», o quelli dei giornali «che si ricordano di noi solo per i quartieri-ghetto». Ognuno ha il suo bagaglio di sacrifici. Domenico Merola, 58 anni, arrivato dalla Sicilia nel '63: «Vivo mia moglie e quattro figli. Solo io lavoravo. Da due anni sono in cassa integrazione. Il mio stipendio? 950 mila lire cassa e 160 mila per assegni familiari. L'alloggio popolare mi costa 200 mila lire e il riscaldamento altre 130 mila, tutti i santi mesi». Carmelo Balsalardo, 58 anni, di Catania, dal '63 a Torino: «La pensione è di milione e mila lire, con mio figlio abito in un alloggio popolare e pago 223 mila lire».

Anche i poveri ridono, ma hanno il sorriso imbarazzato di chi è abituato sul palco, davanti al pubblico di Torino, ma soprattutto tutta Italia, dentro quella tv che loro guardano ogni Hanno timore di fare errori d'italiano, di lasciarsi sfuggire qualche parola in dialetto.

«A provare vergogna sono i figli di queste famiglie sfortunate. Non hanno voluto apparire in tv» dice Gad Lerner. E' un mondo che vive in silenzio, anche quando i riflettori sono spenti.

«Non sono solo i disoccupati, i pensionati con la minima, i cassintegrati. La Torino povera, come le altre grandi città, è composta - spiega Chiara Saraceno, direttrice del dipartimento Scienze sociali dell'Università di Torino - dalle famiglie numerose di operai e di impiegati (dipendenti pubblici e privati) che vivono con uno stipendio solo. Poco più di un milione il per persone».

Sono le nuove povertà? «Preferisco parlare - risponde la dott. Saraceno - dei nuovi rischi di povertà. Quelli provocati dalla crisi industriale, anche dalle crisi coniugali. Ci sono donne che hanno investito sul matrimonio e che, separandosi, rimangono occupazione e i figli a carico». Il figlio diventa un «rischio»? «Con l'attuale sistema politico sostegno per le famiglie è un lusso».

Luciano Borghesan

CALZATURE

Pia

PIAZZA STATUTO, - TO

di NOVEMBRE

propone alla clientela

VENDITA PROMOZIONALE

VASTO ASSORTIMENTO CALZATURE

con SCONTI dal 20% al 50%

Ditt. Conv. Legge 89

BÔNPAT

CHIUDE

in c.so Vercelli 134 Torino

BONPAT continuerà la propria attività nei negozi di c.so Orbassano, 128 e via Di Nanni, 49 a Torino

SAPER SPENDERE

Amante delle carote con ricette antiche

Ci sono verdure che piacciono molto e non piacciono affatto tra queste la carota: la mangiano volentieri i bambini, non la degnano di troppa attenzione gli adulti, tranne ad invaghirsene «perché mangiare carote fa bene agli occhi».

Ed eccoti che Osvalda si invaghita: «Mai mangiato carote da anni, un amico me le ha consigliate quando lamentavo un indebolimento alla vista, adesso ho messo egualmente gli occhiali, e carote mi continuano a piacere». Perciò vorrebbe saperne di più: «Ma è vero che è un ortaggio già conosciuto ed anche dagli antichi Romani e magari potete ritrovare una ricetta antica?».

Viene in nostro aiuto la rivista ufficiale della Federazione italiana cuochi, intitolata «Il Cuoco», che nell'agosto scorso pubblicò un servizio di Giorgio Creti ricco di informazioni proprio sulla carota all'epoca dei Romani. Cita ad esempio Plinio che nella «Storia naturale» scriveva: «Orfeo ha detto che la carota contiene una sostanza di filtro amoroso, forse perché come alimento ha sicuramente effetto afrodisiaco; perciò alcuni hanno affermato che favorisce il concepimento».

Una ricetta? «La offriva Apicio che consigliava di condire le carote fritte con cenogarum, una salsa a base di vino e di un liquido ottenuto dal pesce conservato; inoltre invitava a lessare le carote, tagliarle e terminare la cottura con una salsa di cumino all'olio che si otteneva lavorando pepe, sedano di montagna, prezzemolo, secca, alloro, malabastro (pianta esotica dalle foglie molto aromatiche), abbondante cumino, miele e "garum", magari sostituibile ai giorni nostri con acciughe salate».

Si legge su «Il Cuoco»: «La carota è ortaggio ricco di zuccheri, sali minerali, vitamine che ne fanno una verdura nutriente e di grande valore. L'industria conserviera ne estrae pigmenti gialli e arancio per la preparazione di sottaceti come di minestre in scatola».

E poiché si tratta della rivista destinata agli chef come potevano mancare ricette dei giorni nostri? Sono un po' difficili? Ma l'arte della cucina è anche delle massaie: basta ingegnarsi.

Timballo di carote: frullare 300 g carote cotte fino a ottenere purea, unire un quarto crema latte e quattro uova ben sbattute; condire con sale, pepe, e amalgamare. Imburrare quattro stampine acciaio o di alluminio, riempirle con il composto, metterle a bagnomaria e cuocere in forno a 150° per circa 20 minuti. Lasciare riposare a bagnomaria per altri 10 minuti.

Chiccheri di carote: disporre a fontana sul tavolo una purea ottenuta 400 g di carote cotte e passate al setaccio, al centro porre 100 g di purea patate, 100 g di ricotta, g di parmigiano grattugiato, due tuorli d'uovo, 10 g di zucchero. Salare, poca noce moscata. Impastare. Ricavare piccoli gnocchi aiutandosi con 30 g di farina. Cuocerli in acqua leggermente salata, scolare e con burro e salvia.

Mousse di carote: frullare 300 g di carote cotte con 20 g di burro, mezzo decilitro d'arancia rossa, 20 di mela golden grattugiata e 10 g zucchero al velo. Frullare finché tutto macinato fine, togliere e mettere in un recipiente. Con un decilitro di acqua sciogliere tre fogli di gelatina, unire al composto, girare; per ultimo unire 100 g di panna montata. Lasciare raffreddare. In una terrina disporre un foglio pellicola trasparente. Versare la mousse e lasciare in frigo per almeno tre ore.

Torta di carote: montare quattro tuorli con 200 di zucchero e unire con molta delicatezza 50 g di fecola di patate e 50 g di farina bianca profumate a 20 grammi di rum. Montare a neve gli albumi e aggiungere al composto delicatamente (il segreto degli chef? Rimestare adagio dal basso verso l'alto). Versare in una tortiera unta di burro e spolverata di pan grattato. Cuocere in forno moderato per circa 40 minuti.

Un altro punto a favore delle carote? Non costano troppo.

Simonetta

Massoni

Il Gran Maestro era furente

Ha saputo mascherare bene il suo isolamento durante la trasmissione «Milano, Italia» di mercoledì.

Ma appena spente le luci delle telecamere, il Gran Maestro di Palazzo Giustiniani, Giuliano Di Bernardo, preso da parte i «fratelli» presenti in sala. E, sottovoce, ha loro impartito un lungo rimprovero: «Mi è stato chiesto venire a Torino perché qui c'è una situazione particolarmente difficile per la massoneria. Io non ero molto convinto di partecipare al programma Lerner, ma il bisogno... Sono arrivato all'aeroporto e non ho trovato no ad aspettarmi. Nessuno che mi abbia prenotato una stanza un albergo. Ho dovuto fare tutto da solo. Non sapevo neanche dov'era questo luogo (ndr: il teatro Alfa, in via Casalborgone). Ho dovuto prendere un taxi. No, fratelli, è incredibile. Una cosa del genere non sarebbe capitata a nessun altro Gran Maestro».

Sentenza in pretura per la notte di terrore di una detenuta alle Nuove

Seviziata in carcere

Condannate le 5 compagne di cella

Sono state condannate le cinque recluse che seviziarono una compagna di cella alle Nuove. Ieri sera, dopo tre ore di consiglio, il pretore Bruno Giordano ha emesso la sentenza. E ha imposto la trasmissione degli atti al pubblico ministero: perché valuti se procedere per falsa testimonianza contro tre vigilatrici e un agente di custodia che riferirono di non aver notato nulla di anormale in quella cella.

Nunzia Tripi è stata condannata a 4 anni di reclusione; Anna Romano, Draghica Traikovic e Beta Jovanovic a 3 anni e due mesi; Patrizia Macrì a 2 anni e un mese.

Il processo si è svolto a porte chiuse. Nell'aula al primo piano della pretura imputate e testimoni hanno ricostruito la notte del 19 maggio scorso. A denunciare i fatti erano state alcune detenute, con una drammatica lettera inviata a *La Stampa*: «Ci vergogniamo di quanto è accaduto, ma abbiamo deciso di parlare. La nuova arrivata della cella 17 è stata immobilizzata, imbavagliata e legata al letto». Poi le violenze: sigarette spente sulla schiena e in altre parti del corpo, calci e pugni.

Il giorno seguente la ragazza venne ricoverata al repartino detenuti delle Molinette. La denuncia partita dalle Nuove finì sul tavolo del sostituto procuratore Zanchetta, che decise per il rinvio a giudizio di cinque compagne di cella di Graziella M. (una donna, ha accertato l'inchiesta, non si accorse di quanto stava succedendo perché era profondamente addormentata). Le donne [illegible] di lesioni aggravate e ingiurie.

In aula, Graziella M. ha ricostruito quella notte di terrore: «Ero arrivata alle Nuove nel tardo pomeriggio. Non mi sentivo bene: arrestata per spaccio di droga, sotto gli effetti dello stupefacente. Nella notte fui svegliata da una compagna. Si mise addosso un lenzuolo e voleva spaventarmi. Quando mi venne vicino, reagii graffiandola. Le altre furono addosso, e me ne fecero di tutti i colori: oltre alle bruciature con le sigarette, mi misero la testa sotto l'acqua, e poi mi seviziarono con un manico di scopa». Nel corso delle udienze sono stati ascoltati come testi le vigilatrici delle Nuove e la dottoressa Guerra, consulente del pm, che ha fornito un ritratto della psicologia della vittima, «ragazza immatura, che soffre di carenze affettive».

Ancora violenza dietro le sbarre

L'ex faccendiere in Procura come testimone

Zampini «gola profonda» davanti al magistrato

Adriano Zampini pendolare in Procura. Adriano Zampini protetto dai flash dei fotografi e fatto uscire da una porta secondaria. Adriano Zampini destinato a incrementare le curiosità e le promesse di clamorose sorprese nelle inchieste in corso a Torino.

Ieri verso le 16 è arrivato sotto scorta i due carabinieri in via Tasso 1. Al primo piano lo attendeva il pm Antonio Patrono. Stavolta però l'imprenditore era stato convocato dalla magistratura non in veste di imputato (come si poteva supporre per la vicenda dei titoli di Stato che l'aveva condotto in carcere alcuni mesi fa), bensì come «persona informata dei fatti».

Zampini ancora nel ruolo di grande accusatore di tangentisti e imprenditori? Inutile cercare conferme. «Per ora limitiamoci a dire che Zampini è andato in Procura come testimone. Super controllato. Lunedì ci sarà conferenza stampa».

Delle sue recenti e ultimissime disgrazie giudiziarie ovvia di entrare nel vivo. «Possiamo dire le solite frasi. E' il classico in cui ti fidi di qualcuno e poi ti trovi con una mela avvelenata fra le mani. E' chiaro: se uno impiega dieci per recuperare un'immagine, andando con i piedi di piombo e le dovute cautele, ritrovarsi di colpo ai primi gradini della scala fa fastidio, eccome».

Adriano Zampini sta diventando un pendolare della Procura peraltro super controllato

E' acido con tutti e con tutto. E adopera grossi paragoni. «Penso sempre più a quel che ha detto Gardini: ne vado dall'Italia perché prima o poi rischi di andare in galera. E decidi di rigirare accontentandoti, che ne so, di fare il tabaccaio, stai tranquillo: capiterà persino che ti facciano mancare la merce. Come dire: non hai mai sicurezze e garanzie in Italia». [iv. bar.]

Per 17 miliardi destinati all'assistenza

Le cooperative sociali in guerra con il Comune

L'amministrazione vuole gare d'appalto «Così si riduce la qualità dei servizi»

Trenta cooperative sociali - mille tra soci e dipendenti - contro l'amministrazione cittadina. Oggetto del contendere è la nuova trasparenza voluta dal segretario generale del Comune, Francesco Incandela, per affidare i 17 miliardi l'anno dei servizi in convenzione per minori, adolescenti a rischio, disabili, anziani e senza fissa dimora (1300 utenti): un sistema che, secondo le coop, trasformerà l'assistenza in «merce comune», con perdita di qualità e professionalità e vantaggio dell'iniziativa privata più disponibile al ribasso. O del più economico volontariato.

Un passo indietro. Nel giugno scorso, quando sul tavolo del segretario arrivate per la firma di legittimità le delibere di proroga delle convenzioni - fino ad allora stipulate direttamente - Incandela ha detto no. «Il rinnovo automatico - spiega - non garantisce la libera concorrenza prevista dalla Costituzione. Ho accettato di firmare la proroga fino al 31 dicembre solo in attesa che fossero definiti gli atti per la gara d'appalto». Dalla sua Incandela ha avuto reazione della giunta e, soprattutto, la legge 142/90 sugli enti locali.

Ieri le cooperative, bianche e rosse, hanno esposto le loro ragioni in un conferenza stampa. Domani gli operatori s'incontreranno presso la comunità del Gruppo Abele di via Pacini. «Il rapporto il Comune - dice Aldo Romagnoli, Confcooperative - è sempre stato costruito nella trasparenza: nasceva un progetto per rispondere a un bisogno, la valutazione delle reciproche convenienze. Il rischio è che il miglior offerente sia il peggiore». «La riduzione dei costi base d'asta - dice Bruna Valori, della Lega delle Cooperative - varia tra il 10 e il 30 per cento, e a partire da queste cifre è indetta le licitazione. Il Comune risparmierà centinaia di milioni, gli utenti perderanno occasioni di integrazione».

Alla gara potranno partecipare cooperative sociali, società, associazioni. Le prime dovranno essere iscritte all'Albo regionale e quello prefettizio: una discriminazione, secondo le coop. «Per invitati a partecipare alla gara il Comune ci chiede requisito che attesti l'affidabilità, agli altri non chiede neppure l'esistenza di un sede territoriale».

Per i responsabili dell'Assistenza, l'iscrizione è una condizione che favorisce le cooperative locali. Inoltre, tutti dovranno dimostrare un anno di servizio - positivo - per gli enti pubblici.

Il 27 novembre è il termine ultimo per presentare le richieste d'invito. Ma questo tipo «assistenza trasparente», effetto del ciclone tangenti, c'è il ricorso al Coreco di un terzo dei consiglieri comunali (pds, Rifondazione, verdi). [m. t. m.]

Il segretario Cisl apprezza il richiamo all'unità del leader Cgil

D'Antoni applaude Trentin

Dibattito tra sindacato, industria e Chiesa sulla nota pastorale dei vescovi Monsignor Charier: apriamo un confronto. Gli imprenditori rispondono sì

«La relazione di Trentin? Ho apprezzato molto il suo richiamo all'unità, ora bisogna entrare nel merito avviando discussione su rilanciare il sindacato unitario». Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, aggancia al volo la palla lanciata dal leader della Cgil all'assemblea dei delegati e la rigioca oggi nel intervento a Montecatini di cui anticipa gli aspetti principali: «Sono i punti su cui bisogna fare chiarezza: il ruolo e la collocazione del sindacato, la gestione delle priorità nel movimento, la democrazia». Sullo sciopero generale proposto dai metalmeccanici della Fiom-Cgil, il leader della Cisl mostra scetticismo: «Se viene fatto per questioni prioritarie come occupazione, sviluppo e politica industriale bene, se viene proclamato per tutto genera confusione».

D'Antoni ieri a Torino per la tavola rotonda «Il lavoro è per l'uomo» organizzata dalla Cisl sulla nota pastorale dei vescovi piemontesi. Una nota di critica verso alcuni aspetti dell'economia, del mercato e della finanza

Il leader della Cisl **Sergio D'Antoni** è scettico sullo sciopero generale dei metalmeccanici

e una nota di richiamo verso il mondo imprenditoriale per il processo di «deindustrializzazione» del Piemonte.

Un dibattito a cui hanno partecipato, oltre a D'Antoni, monsignor Fernando Charier, vescovo di Alessandria e incaricato di problemi sociali e del lavoro della Conferenza episcopale piemontese, il responsabile delle relazioni industriali della Fiat, Michele Figurati, e dell'Olivetti, Giorgio Arona, il segretario della Federpiemonte Pietro Terna, il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio e il segretario regionale Cisl Giancarlo Panero.

Il tema per il leader del sindacato di ispirazione cattolica è fondamentale: «Veniamo dagli Anni 80 - afferma D'Antoni - in cui i valori centrali erano altri: la ricchezza, il benessere. Ora invece bisogna riscoprire il lavoro e questo comporta un processo profondo di cambiamento del capitalismo». Monsignor Charier invita a un confronto e sottolinea la relatività delle leggi economiche: «E' importante dialogare tra noi - dice rivolto soprattutto ai rappresentanti industriali - discutere su cosa si può fare veramente. Ma uno mi convincerà che l'economia è ineluttabile nel modo in cui va perché è l'uomo che la deve governare con razionalità».

Pietro Terna risponde che c'è «disponibilità al confronto. Ma bisognerebbe comprendere il significato delle parole. Ad esempio la parola mercato è male interpretata. E del resto non abbiamo altri sistemi per organizzare la produzione. Ma ciamo a confrontarci - dice il segretario di Federpiemonte - magari a piccoli passi». [a. bac.]

Col progetto giovani

Video e teatro per combattere contro la droga

Star bene a scuola per star bene con se stessi e con gli altri: questa la ricetta degli studenti per sconfiggere la droga emersa dall'incontro fra delegati di una settantina di scuole superiori, ieri, al professionale Giolitti in via Alassio. Un'iniziativa organizzata nell'ambito di Progetto giovani '93 della settimana europea prevenz

La parola «solidarietà» è risuonata più volte fra le pareti della sala. I giovani hanno detto delle loro esperienze nelle scuole mirate a «stare insieme» anche i professori. E poi i video. Pochi minuti per tradurre nel linguaggio visivo l'esortazione ad avere coraggio, a non abbandonare chi si sente solo o diverso. Ai ragazzi della prima H del Primo Artistico sono bastati trenta secondi per spiegare attraverso bolle di sapone colorate riproducenti i loro visi che la vita non deve essere sciupata.

Il Comune è senza soldi, metà professori

Appello dalle civiche «Così perdiamo l'anno»

«Vogliono farci perdere l'anno», dicono angosciati genitori e studenti che frequentano le scuole civiche superiori. E chiedono che il Comune nomini nuovi professori: oggi più o meno la metà di quelli previsti. Un problema antico, che è fatto più grave negli ultimi anni a causa delle di bilancio. Gli studenti con mamme e papà hanno rivendicato una soluzione ad ottobre, sabato scorso sono andati in corteo fino alla prefettura. Oggi ancora in corteo si recheranno (partenza alle 9 da corso Galileo Ferraris angolo via Meucci) fino al Comune.

Le scuole superiori civiche sono tre: Monti per maestre d'asilo in via Perrone (600 allieve), Clotilde di Savoia per econome dietiste (400 iscritte), Balbis professionale (circa 150 studenti). I docenti stabili di ruolo poco più di un terzo. Gli altri vengono nominati anno per anno. Il bilancio su cui vengono a gravare gli stipendi dei precari e dei supplenti viene programmato in base all'anno solare. Ad ottobre, quando le scuole richiedono gli insegnanti in base al numero delle classi, i soldi sono finiti.

«La risposta assurda che ci sentiamo ripetere - dicono i giovani - è sempre la stessa. Occorre attendere il nuovo anno per avere i professori. Significa rinviare tutto al 7 gennaio, dopo le vacanze».

Nel frattempo le lezioni le svolgono i pochi docenti di ruolo che si alternano fra le diverse classi, privilegiando quelle che avranno l'esame finale. L'orario è ridotto, il programma prosegue come può. I ragazzi: «Temiamo che alla fine del quadrimestre, il 30 gennaio, sarà impossibile avere i voti e le conseguenti valutazioni sulle pagelle. Equivarrebbe a perdere l'anno». [m. val.]

REGIONALE IVECO TORINO
IVECO TORINO e PROVINCIA

DIESEL NORD SRL - Via Reiss Romoli 290 - 10148 TORINO - Tel. 011 22.61.214
MOTTINO V.I. SPA - SS 228 - Via Candoglino 2/B - 10100 IVREA-BUROLO - Tel. 0125 57.76.25/6/7
ORECCHIA E SCAVARDA SPA - Corso Savona 34 - 10024 MONCALIERI (TO) - Tel. 011 64.08.608-64.08.133
BARAUTO DIESEL SRL - SS 25 - Corso Moncenisio 79 - 10090 ROSTA (TO) - Tel. 011 95.41.308/76/28
TREVI SPA - Via F.lli Berra - 10080 OZEGNA C.SE (TO) - Tel. 0124 42.41.81

SABATO 21 E DOMENICA 22 NOVEMBRE

UN WEEKEND DEDICATO A EUROTECH.

Il 21 e 22 novembre i nostri esperti di prodotto vi presenteranno il risultato della ricerca Iveco: EuroTech, l'esempio di una gamma innovativa e completa. E quando lo conoscerete saprete perché da oggi si lavora meglio.

EUROTECH DA OGGI SI LAVORA MEGLIO.

IVECO

Struttura d'elevato livello tecnologico: può fronteggiare 24 emergenze simultanee

Molinette, pronto soccorso modello

Entrato in servizio a sorpresa ieri pomeriggio
Lunedì prevista l'inaugurazione ufficiale

Sanità a sorpresa. Ieri pomeriggio alle 17 ha improvvisamente iniziato a funzionare il nuovo modernissimo pronto soccorso di chirurgia dell'ospedale Molinette. Una struttura di eccezionale standard tecnologico, in grado di fronteggiare 24 situazioni di emergenza contemporaneamente. Il nuovo «pronto», che almeno a prima vista ha poco da invidiare ai più sofisticati trauma center americani, dispone di 4 medicherie, 6 sale osservazione multifunzionali (ognuna dotata di letti), 3 camere di preparazione, 3 camere operatorie, anti-choc di intensiva (dodi 5 letti complessivi).

E' costato 9,2 miliardi: cifra messa a disposizione dall'assessorato alla sanità della Regione, ma anche dall'Istituto Bancario San Paolo. Di questa cifra, la fetta più grande è stata destinata al padiglione della chirurgia (4,6 miliardi) mentre il resto è stato frammentato in tutta serie di adeguamenti strutturali ed opere accessorie.

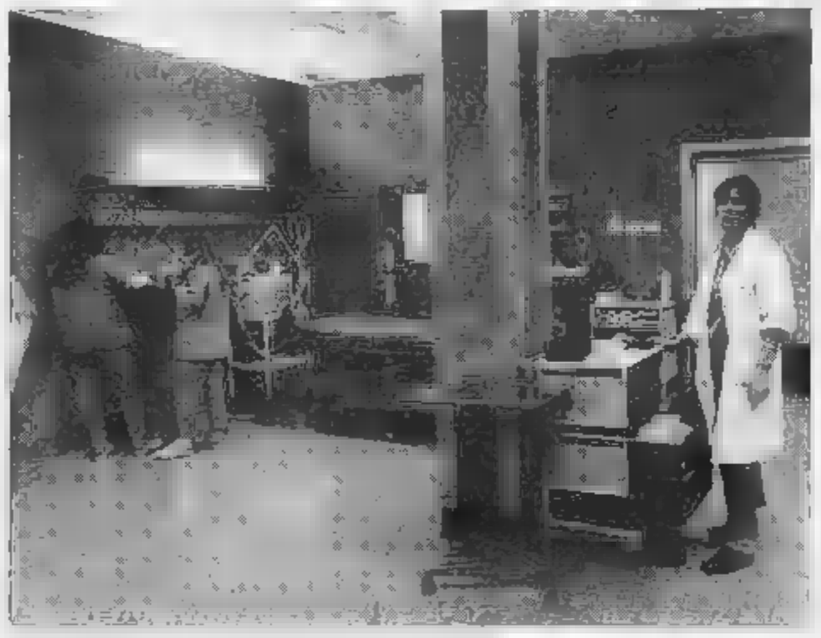
Il «pronto» di chirurgia sarà affiancato - la fine del prossimo anno - dal nuovo impianto di medicina, la cui realizzazione è in corso. La vecchia medicina è provvisoriamente collegata alla nuova chirurgia da un lungo corridoio. Le due strutture devono far fronte, ogni anno, a circa 110.000 richiesto di assistenza.

Il nuovo pronto soccorso, progettato dieci anni fa dalla Fiat Engineering, prevede soluzioni d'avanguardia anche nel disegno delle sovrastrutture. L'apertura del primo cantiere avvenne nell'83, poi i lavori furono bloccati per due anni (dall'86 all'88) per mancanza di fondi, prima della ripresa definitiva. Il primo lotto ad completato fu, nell'88, quello delle radiologia che avrebbe però già bisogno di nuove e più sofisticate attrezzature diagnostiche. Particolarmente complessa è stata la realizzazione degli impianti accessori nel sottosuolo (riscaldamento, condizionamento, fornitura di ossigeno ai reparti), perché il pavimento c'è un'enorme cantina (con la cubatura di una cattedrale) che scende sino ad 8 metri di profondità. E' cambiato anche l'ingresso: non più sulla destra del portone principale, bensì sulla sinistra.

Al pronto soccorso di chirurgia si alterneranno le équipes delle divisioni di chirurgia ospedaliera (prof. Ferraris) ed universitaria (prof. Olivero). Ieri era di turno la prima, con il prof. Carlo Mario Ferraris impegnato a risolvere i problemi di decollo: «Piccoli aggiustamenti, ma i vantaggi si vedono già. Abbiamo avuto un paio di emergenze serie nelle prime tre ore, risolte egregiamente. Per gli utenti i vantaggi saranno molti: miglior accesso, meno code, diagnosi, interventi più rapidi e più sofisticati. Funzionerà anche il «triage», cioè una prima valutazione clinica demandata a uno staff di infermieri professionali, che accoglieranno alla reception ogni paziente per stabilirne, a grandi linee, la gravità. Le medicherie poi garantiscono una maggior disponibilità di posti, quindi minor affollamento. Le tre camere operatorie sono modernissime, prima erano due, e sacrificate».

L'inaugurazione ufficiale è prevista lunedì sera, con onorevoli ed assessori che hanno preferito, ieri pomeriggio, evitare eccessiva pubblicità: l'ennesimo rinvio.

Angelo Conti



Il pronto soccorso di chirurgia si alterneranno le équipe della divisioni di chirurgia ospedaliera (prof. Ferraris) e universitaria (prof. Olivero). Entro la fine del 1993 sarà ultimato il nuovo reparto di medicina: le due fanno fronte ogni a 110 mila richieste

Era condannato in primo grado a 30 anni per un omicidio in Belgio

Un teste: «Non è lui l'assassino»

Ancora un colpo di scena al processo Scaliti

Al processo di revisione in Corte d'appello per Gian Marco Scaliti, condannato a 30 anni per un omicidio in Belgio, ieri è stato sentito il teste Jules Maria Des Champes, l'ex venditore di tappeti ora in pensione che potrebbe scagionare l'imputato. Sicuro e tranquillo, il testimone ha risposto per più di 4 ore alle domande degli avvocati Masselli e Merlo e del pg Burzio. Non è caduto in contraddizione e ha dimostrato una memoria di ferro.

Ha raccontato: «Il mattino aprile '82 mi trovavo in rue Henin per contattare un cliente. Sentii un botto, un camion finì contro un'auto e vidi un giovane scendere dall'autocarro».

Secondo la ricostruzione dell'assalto fatta dai pentiti, quel giovane era Scalitti. non rassomigliava per nulla a questo signore dietro le sbarre - ha spiegato Des Champes -. Era molto alto, i capelli brizzolati e la barba grigia, quella che in Belgio si chiama a "collier". Aveva un viso ovale. Aveva pistola in mano. Io mi sono spaventato e sono scappato. Subito dopo ho sentito un colpo. Non andai dalla polizia perché avevo paura. Anche lui mi aveva visto bene in faccia. Quel volto non l'ho più dimenticato. Tante notti mi sono svegliato con quell'incubo. Anni dopo ho visto su *L'Express* la foto di quell'uomo che veniva indicato come il rapinatore. Non era lui. Così telefonai al giornale e mi misi in contatto con gli avvocati. Il processo continua venerdì.

Convegno

Il piano regolatore dei Rotary

«Torino: il futuro del passato» è il tema del convegno che si svolge domani, alle 17, a Torino Esposizioni, organizzato dal Distretto 2030 Rotary. Gli interventi di urbanisti riguarderanno il progetto di piano regolatore comunale e le risposte dell'amministrazione civica alle osservazioni dei Rotary torinesi rispetto alla delibera programmatica e al progetto preliminare.

«La crisi economica e politica - dice il governatore Rotary International Piemonte-Liguria- Valle d'Aosta - è vasta perché mondiale. Torino come altre grandi città è in grossa crisi di progettualità. Per questo noi vogliamo dare un altro segnale chiaro e forte di presenza e di impegno civile con le nostre proposte».

Accusato di estorsione

Il pm Nebiolo è scarcerato fra 7 settimane

Roberto Nebiolo, ex vicesegretario provinciale psi, ex leader della Fl bancari, lascerà il carcere tra due settimane. Lo ha deciso ieri il tribunale della libertà: per i giudici Nebiolo non è più pericoloso socialmente, ma par ora non può lasciare il carcere perché potrebbe inquinare le prove. Il pm ha in pratica ancora 15 giorni per interrogare Nebiolo e altri legati alla vicenda della Cassa risparmio. Nebiolo, difeso dagli avvocati Zancan e Papotti, è accusato estorsione.

BIANCA & NERA

Venaria, stroncato in treno

E' stato quasi certamente un'overdose di eroina ad uccidere Giampiero Marini, 25 anni, via San Marchese 22/A a Venaria, pregiudicato per furto e rapina. E' stato rinvenuto privo di conoscenza, l'altra mattina, alla stazione di Novara. Era riverso nella toilette del convoglio 2036 proveniente da Milano. Accanto c'era una siringa. Privo di documenti, è stato identificato facendo ricorso allo schedario di impronte digitali della Regione.

Collegno, punto giallo per pagare il ticket

Niente più code per pagare i ticket medici. Da ieri è stata installata, nel Poliambulatorio di via Oberdan, l'apparecchiatura automatica che permette il pagamento al momento della prenotazione; il «punto giallo», così è stato chiamato, è in grado di dare il resto in banconote.

Orbassano, gratis per

Medicinali gratis sino a 500 mila lire per chi guadagna meno di 8 milioni l'anno: lo ha stabilito il Consiglio comunale di Orbassano. Per i più indigenti la cifra è innalzata a 800 mila lire.

Grugliasco, il Curie avrà nuovi

La Provincia ha deciso di ristrutturare i soffitti aule del liceo scientifico Curie di Grugliasco. Per gli studenti no previste lezioni al pomeriggio nell'istituto Castellamonte.

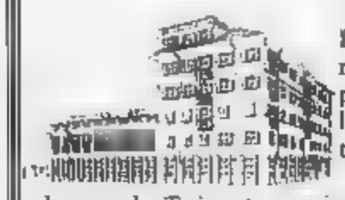
Collegno, s'inaugura comunità residenziale

I ricoverati nei reparti dell'ospedale psichiatrico saranno sempre meno. Sono finiti i lavori per una comunità residenziale che ospiterà ricoverati, un centro socioterapico per 20 handicappati e un centro residenziale. Sabato alle 11 l'inaugurazione.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

UN ARCHITETTO DEL '700
E UN'IMPRESA DEL 2000 STANNO
PREPARANDO LA VOSTRA NUOVA CASA.

CASA PALATINA.



Porta Palatina, il Duomo, piazza Castello, XX Settembre...
Proprio nella zona che Torino sta maggiormente riscoprendo e rivalutando la Spai vi presenta la vostra nuova casa. In via della Basilica angolo via Conte Verde, rinasce Casa Palatina, lo storico palazzo che si affaccia sull'ingresso della galleria Umberto I.

Un architetto del '700 ne ha disegnato la splendida facciata e la preziosa corte interna. Un'impresa di oggi, l'impresa Guerrini, la sta riportando all'antico splendore, innovando al tempo stesso le strutture interne per adattarle alle esigenze più attuali.

Potrete scegliere diverse soluzioni abitative e diverse metrature (da 60 ad oltre 200 mq). Appartamenti di assoluto prestigio, alcuni anche accesso alla terrazza panoramica, ideali come residenza esclusiva e come sede per la vostra attività commerciale.

Negozi al piano terreno con preziose vetrine lungo via Basilica e via Conte Verde. Box auto interni e posti riservati esterni. Casa Palatina. Non perdete l'occasione per ritagliarvi una fetta tutta vostra nel cuore antico della città.

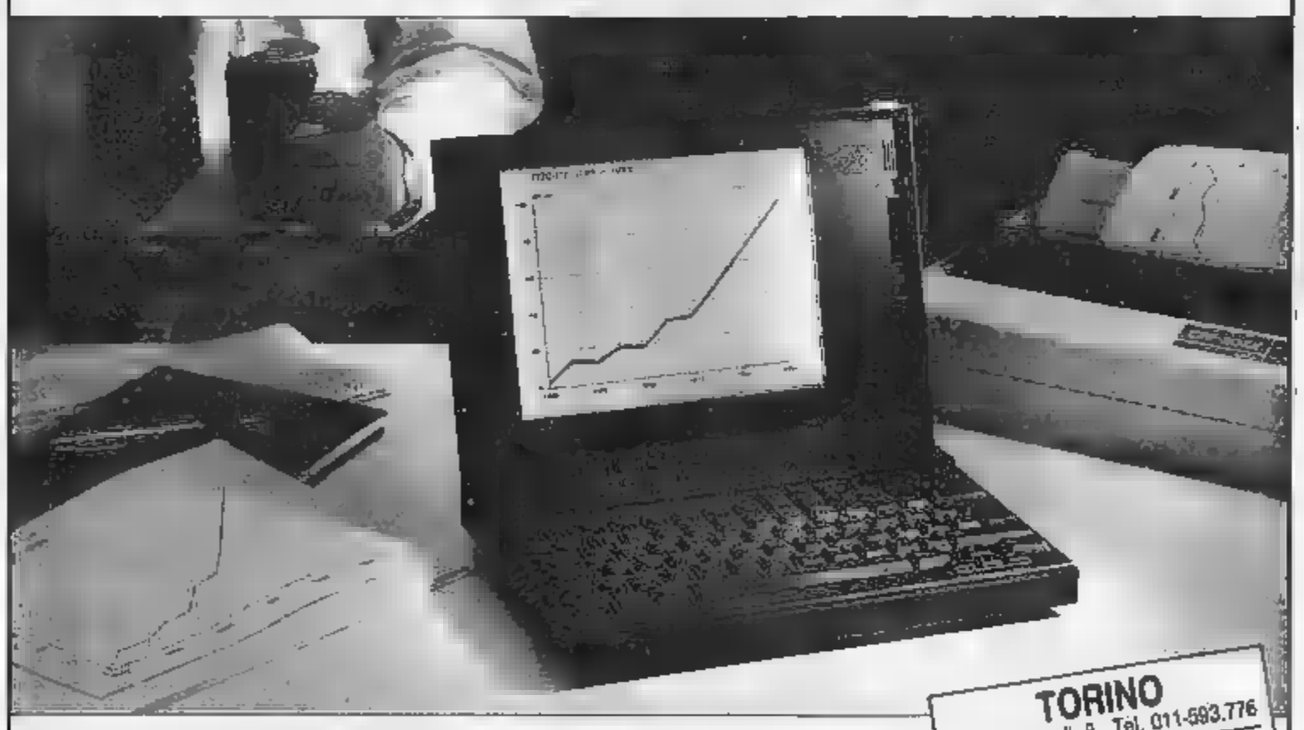
ESCLUSIVA DI VENDITA — REALIZZAZIONE

SPAI GUERRINI

SPAI SOCIETÀ PER LE ATTIVITÀ IMMOBILIARI - PIAZZA CARLO EMANUELE 10123 TORINO TEL. (011) 812.71.77 FAX (011) 83.59.98
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE: VIA CONTE VERDE TORINO TEL. (011) 436.10.02

Da noi anche i leader sono molto alla mano.

KOMETE



TORINO
Corso Einaudi, 8 Tel. 011-593.776
Via Rossini, 12 Tel. 011-885.287

Anche IBM ha scelto Computer Discount.
Due marchi leader a garanzia di straordinaria offerta.

La qualità IBM e la convenienza Computer Discount.
Un altro leader è entrato a far parte della più grande catena italiana dell'informatica.
Da oggi IBM Notebook N33 SX è proposto a condizioni vantaggiosissime, con la stampante CTI 80 EX compresa nel prezzo.

Venite nel più vicino punto vendita Computer Discount per toccare con mano questa offerta limitata nel tempo.

IBM Notebook N33 SX
- Microprocessore 386SX - 16 MHz
- 2 MB RAM (Espand. a 6 MB)
- Hard Disk 40
- Uscita per Monitor VGA colori
- Peso 2,5 Kg.
- Drive 3" 1/2 1,44 MB incluso

Stampante CTI CPF - 80 EX
- 9 Aghi - velocità 130 cps

L. 1.990.000*

* Iva esclusa. Pagamento contanti. Offerta valida fino esaurimento scorte.

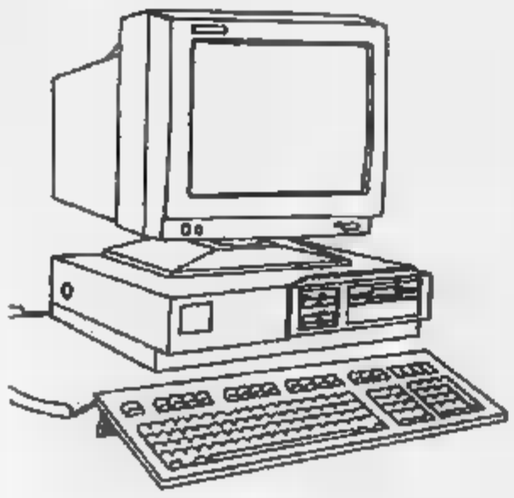
MILANO MODENA NAPOLI NAPOLI PADOVA PALERMO PARMA PISA PRATO RAVENNA ROMA ROMA SASSARI TORINO TORINO VERONA

catena italiana dell'informatica

ARMUGVE

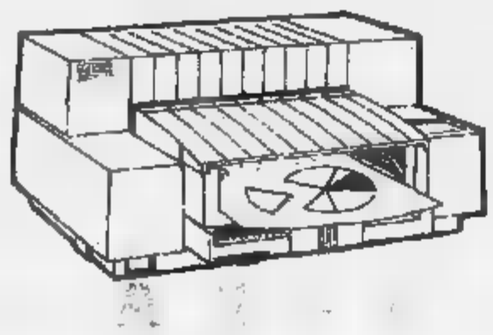
Excellence
Microsoft
LAN Manager Specialist

Un passo avanti nell'Informatica



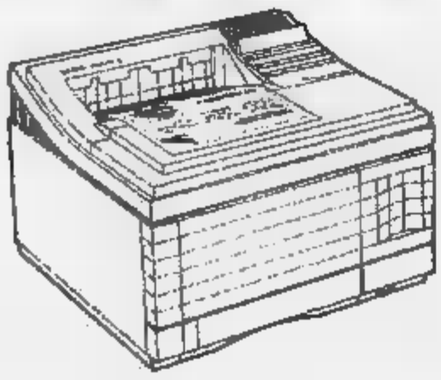
Personal Computer Hewlett Packard, processore intel 80386 sx 25 Mhz, ■ Mb Ram, scheda video S-VGA,16 Kb cache memory, floppy disc 3.5" 1.44 MB hard disk 40 Mb, 2 seriali, 1 parallela, Mouse HP Ms-Dos 5.0, Windows 3.1, Monitor Colore 14" VGA

Lit. 1.750.000*



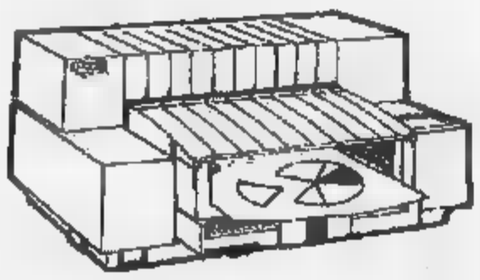
Stampante a getto d'inchiostro a colori HP DESKJET 550C + Windows 3.1 + Word per Windows + Excel + Power Point

Lit. 1.990.000*



Stampante Laser 600 punti per pollice, 8 ppm HP LASERJET 4 + Windows 3.1 + EXCEL 4.0 oppure Word per Windows

Lit. 2.990.000*



Stampante ■ getto d'inchiostro monocromatica HP DESKJET 500 + Windows 3.1

Lit. 730.000*

* prezzi esclusi ■ IVA, promozioni cumulabili e/o scindibili

ARMUGVE

Via Borgaro 49 10149 Torino Tel. (011) 22.96.949 Fax (011) 22.96.939
oppure presso:
Grandi Magazzini Vagnino Via Passo Buole 170/10 Torino

Via Fucini ■ Trezzano S/N Milano Tel. (02) 484.00.896 Fax (02) 445.67.69
P.za Della Vittoria 32/r 16121 Genova Tel. (010) 58.33.041 Fax (010) 58.31.476

Corporate Dealer

Concessionario Autorizzato Personal Computer

Concessionario Autorizzato Personal Periferiche

Centro Autorizzato

Supporto Hardware

Test pre-derby dei bianconeri contro il San Maurizio Canavese (16-0)

Di Canio nei panni del bomber

Conte e Marocchi, oggi verifica decisiva

S. MAURIZIO CANAVESE. E' toccato ieri [illegible] giovanissimo Trombini difendere almeno inizialmente la porta della Juventus, impegnata a due passi da Torino contro i volenterosi rossoblù di casa che militano nel campionato di Promozione. Una sorpresa, quella riservata da Trapattoni, e motivata dal fatto che Rampulla - il quale nel derby di domenica dovrà rimpiazzare lo squalificato Peruzzi - ha accusato un improvviso [illegible] al ginocchio sinistro. E allora l'allenatore bianconero, allo scopo di non correre rischi ulteriori, ha preferito tenere l'ex cremonese in tribuna.

La possibilità che domenica la responsabilità [illegible] porta bianconera possa [illegible] affidata al diciannovenne esordiente Christian Trombini, terzo guardiano della Juve, appare comunque remota anche se il dottor Bergamo (affaccendato anche nei confronti di Merocchi, il quale accusa una lieve distrazione [illegible] polpaccio sinistro e di Conte, sofferente per una tendinite achillea), [illegible] una prima richiesta di informazioni circa le condizioni di Rampulla ha replicato con un «speriamo» che sapeva di augurio più che [illegible] certezza. A quel punto il dubbio si è fatto più concreto e allora [illegible] medico sociale della Juventus ha cercato di spazzare ogni incertezza ribattendo: «Ma certo che giocherà, vogliamo scherzare?». Interpretazioni a parte, [illegible] chiaro che il Trap in questi giorni ricorrerà a ogni sorta di scongiuri. E nel frattempo, a [illegible] equivoci, terrà sotto [illegible] il promettente virgulto che si è già fatto apprezzare più volte nella formazione Primavera.

Una galoppata proficua, quella compiuta dai rincalzi bianconeri che si sono esibiti a beneficio del Centro Sportivo e Ricreativo dell'ospedale Fatebenefratelli - istituzione meritoria coordinata dall'arbitro Trentalange - e arricchita dalla bellezza di sedici reti (a zero). Con cinque segnature (una delle quali [illegible] rigore), Di Canio si è assunto il ruolo di implacabile cannoniere, seguito da Ravanelli e Casiraghi con quattro. A rete è andato due volte anche il giovane Ragagnin e una pure Torricelli.

I bianconeri, che sono stati seguiti da un pubblico di circa [illegible] persone e che hanno ovviamente dovuto rinunciare all'apporto dei giocatori chiamati in Nazionale da Sacchi e degli stranieri impegnati [illegible] rispettive rappresentative nazionali, hanno schierato: Trombini (46' Squizzi), Torricelli (46' Mulazzi), Dal Canto (70' Beltrame); Ragagnin, Carrera, De Marchi; Di Canio, Galia (46' Ferronato) Ravanelli, Giacobbo e Casiraghi. [p. c. a.]

Paolo Di Canio è arrivato alla Juve tre anni fa: l'attaccante bianconero è nato a Roma il 9 luglio '68 e ha giocato 4 campionati nella Lazio [illegible] nella Ternana

SPORT [illegible]

Stasera [illegible] all'Unione Industriale

Il Gruppo Dirigenti Fiat organizza per questa sera alle 21 [illegible] incontro con Emiliano Mondonico, tecnico del Torino, sul tema: «L'allenatore di calcio: tra passione e mestiere». Mondonico sarà intervistato da Gianni Romeo, capo dei servizi sportivi de La Stampa.

Pesi: Sisport seconda dietro il R[illegible]

Questi i campioni piemontesi di pesi laureatisi a Piossasco: Paola Vasco e Debora Viola (Sisport To, [illegible] 48), Raffaele Tummolo (Sisport, 56), Ivan Gorgerino (Sisport, 75), Marco Ottonello (Volpiano, +76) esordienti; Maria Laura Redruello (Gym Ciriè, 60), Angelo Locogliano (Sisport, 67,5), Concetta Bozzer (Gym Ciriè, 67,5) cadetti; Domenico Gorgerino (Sisport, 75) speranza; Alessia Milesi (Gim Ciriè, 67,5) seniores. Classifica per società: 1ª Ramella Bielia, 2ª Sisport Fiat.

Basket: vince [illegible] la Kappa juniores

Ancora un'affermazione per la Robe di Kappa juniores, con l'Arosium Milano (123-109). I marcatori: Porcella 16 punti, Trevisan 2, Gaddo 10, Welly 20, Masper 37 (15 rimbalzi, 3 stoppate), Nadalin 2, Rolando 12, Occelli 14, Scala 10, D'Amore 1.

Parozzi (ex serie A1) pivot dell'Rbm Ivrea

L'Rbm Ivrea [illegible] femminile) ha [illegible] in prestito dal Lissone la pivot Claudia Parozzi, 26 anni, alta 1.87, ex di A1 nella Gemeaz Milano. La Plastic Art Pinerolo [illegible] maschile) ha tesserato Marisio (guardia, 28 anni).

Nuoto: per la 4ª volta rieletto Camaioni

Giuseppe Camaioni è stato eletto per la 4ª volta consecutiva presidente del Gruppo Ufficiali Gara del comitato regionale piemontese della Federnuoto.

Bocce: [illegible] prima nel Memorial Roccati

Il 1° M[illegible]l Mario Roccati, gara di bocce [illegible] quadretta cat. Bbdd con 70 concorrenti, si è conclusa a Ferriera con la vittoria della Rivolese (Brunotto-Balbo-Beltramo-Gianciarli) che ha battuto in finale (13-10) il S. Ambrogio (Maritano-Maritano-Castagno-Margaira).

«Tra noi e la Juve ci sono 100 [illegible]liardi»

Mondonico, molto preoccupato per Casagrande sottolinea la differenza di valori delle due rose

[illegible]va allora questo derby? Non si sa se sia merito del solicello che riscalda [illegible] Filadelfia, delle varie Nazionali che coinvolgono l'Italia (calcistica) tutta o di chissaché, è comunque un fatto che l'aria che si respira in casa granata è ben diversa da quella di altre vigilie della stracittadina. «Ma non fidatevi delle apparenze - ammonisce Mondonico -. La nostra attesa non si [illegible] con lo spazio sui giornali».

E gli altarini vengono uno alla volta a galla. Silenzi, ad esempio, è al primo derby della sua vita («A meno di considerare quelli [illegible] il Pa[illegible] quando giocavo nella Reggiana, ma era tutta un'altra cosa») però ha già capito perfettamente di che cosa [illegible] tratta. «Negli spogliatoi se ne parla già da martedì - racconta -. Lo vedi epidermicamente sugli anziani, che cos'è la frenesia da derby. E la classifica non conta: so che il Toro ha vinto anche [illegible] stagioni [illegible] cui andava malissimo. Più che quello che farà la Juve sarà importante quello che sapremo dare noi: se non sarà il massimo abbiamo poche speranze. [illegible] fiducioso, però: nelle grandi partite il Toro ha sempre dato il meglio. E anch'io, quando c'è battaglia».

Un solo problema: nelle battaglie, normalmente, vince chi ha le armi migliori. E contro la Ju[illegible] il Torino, che già dovrà fare [illegible] mono di Aguilera squalificato, potrebbe trovarsi anche senza Casagrande. [illegible] brasiliano ha interrotto l'allenamento di ieri per [illegible] dolore alla coscia destra. Secondo il medico sociale dottor Bianciardi dovrebbe trattarsi solo di affaticamento, ma intan[illegible] il bomber salta l'amichevole [illegible] oggi a Villar Perosa e solo domani si saprà qualche cosa [illegible] più sulla sua disponibilità o meno per domenica prossima.

«Speriamo [illegible] bene, [illegible] quando [illegible] smette d'allenarsi qualche preoccupazione c'è sempre - sottolinea Mondonico -. Comunque, anche se non è più la partita che vale una stagione com'era [illegible] tempi miei, il derby è sempre una partita speciale, la rivincita del piccolo sul grande. Parliamo [illegible] Juve in crisi e di un Toro al settimo cielo. Il punto in più che abbiamo in classifica, per noi è un trionfo, per [illegible] un fallimento. Se faremo noi una grandissima gara, come contro il Milan, e loro una prestazione scaden[illegible] potremo anche vincere. Se tutte e due le squadre faranno [illegible] grande partita sarà molto dura, per noi. Non dimentichiamo[illegible] che ci [illegible] 100 miliardi [illegible] differenza, tra le due rose. Baggio, Moeller e Vialli al massimo sono un'altra cosa da Venturin e Fortunato al massimo». [g. d. s.]

SPORTIVI SENZA CASA

Una proposta dell'Atletica per recuperare l'impianto chiuso da marzo

Appello ai privati per il Palavela

«Ristrutturatelo e usate voi due piani su tre»

La Federazione di atletica leggera chiede aiuto ai privati per la riapertura del Palazzo a Vela. Dal marzo scorso, l'imponente struttura, eretta in occasione [illegible] Italia '81, è stata chiusa. Il Comune [illegible] aveva più le possibilità economiche per sostenere il riscaldamento dell'impianto [illegible] per la manutenzione. Si dovrebbero spendere circa [illegible] miliardi per [illegible] sostituzione delle vetrate in modo da impedire dispersione di calore e altri 3 miliardi per l'impermeabilizzazione della copertura. «Soldi che [illegible] ci sono» ripetono i dirigenti dell'assessorato allo sport. Neppure da parlare di uno stanziamento di 16 miliardi per la ristrutturazione del Palavela su tre piani, come prevede il progetto elaborato dagli architetti incaricati dall'assessorato allo sport.

Vista la penuria di impianti per l'atletica su tutto il territorio cittadino, il vicepresidente del comitato regionale della Fidal, Gabriele Tirletti, ha avanzato una proposta al Comune e alle forze economiche: «Siano i privati a ristrutturare l'impianto. A loro venga lasciato l'uso per gli spazi commerciali ricavabili sui due piani inferiori, mentre il terzo - quello occupato dalla pista d'atletica indoor e riservato ad altre specialità sportive - sia gestito dall'assessorato allo sport».

La proposta è parsa interessante all'assessore Marziano Marzano (che dopo [illegible] dimissioni di Matteoli ha ricevuto [illegible] delega per lo sport): «Sono d'accordo a esaminare offerte del genere: va in linea con quanto si è già fatto in città per lo stadio e per il palastampa, e anche con l'indirizzo del governo del Paese per la collaborazione pubblico-privato. E' opportuno che gli imprenditori [illegible] attivino».

Attraverso quale strumento: concessione al privato che fa l'offerta o [illegible] bando?

[illegible] questo ragioneremo quando ci sarà di nuovo una giunta. La strada potrebbe esse[illegible] quella [illegible] aprire un bando competitivo con una preselezione che tenga conto delle competenze sportive delle imprese in gara».

Tra gli operatori locali c'è già chi ha assunto informazioni. Primo fra tutti la Gestar Expo di Bologna, che dalla Promark ha ereditato la gestione delle esposizioni che si svolgono nel vicino P[illegible]o del Lavoro.

«Noi - dice Tirletti - [illegible] rivolgiamo [illegible] tutti gli imprenditori che sono impegnati nel settore del tempo libero. L'idea è [illegible] concordare una [illegible] pluridecennale: [illegible] privati, che si sobbarcano le spese di ristrutturazione, [illegible] attività commerciali (su circa [illegible] mila metri quadrati) per poter rientrare dell'investimento, alla città un impianto coperto di cui si avverte gran bisogno. Il Palavela ci [illegible] richiesto per molti meeting, e ospitava pure la palestra di roccia e altre specialità».

Le preoccupazioni [illegible] Fidal riguardano, più in generale, la carenza di strutture pubbliche per l'atletica leggera. «Delle Alpi non è stata [illegible] realizzata la pista di riscaldamento; al Ruffini la pista è utilizzabile soltanto fino alle 17 perché l'impianto [illegible] sprovvisto di illuminazione. Per il Delle Alpi [illegible] attende [illegible] soluzione [illegible] contenzioso tra Comune e Acqua Marcia rispetto ai maggiori costi sostenuti dalla concessionaria per la costruzione del nuovo stadio; per il Ruffini c'è già un impegno dell'assessorato per un impianto provvisorio di illuminazione».

Le uniche due strutture funzionanti [illegible] private: quella della Sisport in via Guala [illegible] quella recentemente costruita dal Cus sull'area Gino Lisa in via Onorato Vigliani. «Se [illegible] si fa qualcosa di più, la Torino sportiva rischia di morire» avverte Tirletti. [l. bor.]

ottimo Buon Natale!

Proprio così: quest'anno i [illegible] regali di Natale saranno ancora più belli e costeranno... molto meno. Fino a sabato 28 novembre apriamo infatti i magazzini-retrobottega di Casa Pagliano in Via Mazzini 23 per una

STRAORDINARIA VENDITA A PREZZI ECCEZIONALI

di tutte le nostre porcellane, cristallerie ed accessori per la tavola, la cucina e l'arredamento in genere. E' una occasione d'oro per fare fin da adesso una bella provvista per i vostri regali: dai semplici "pensierini" sempre utili e simpatici ai pezzi [illegible] molto impegnativi. Tutti comunque firmati Pagliano, tutti da portar via con sconti veramente imperdibili. Affrettatevi dunque non perdere [illegible] occasioni migliori! Solo nei nostri magazzini-retrobottega di Via Mazzini 23, solo fino [illegible] 28 novembre!

E per le altre scelte più meditate saremo sempre [illegible] di incontrarvi negli altri [illegible] punti vendita "Casa Pagliano" e "Cucinevolissimevolmente" al Centro Commerciale di Via Lagrange 15, al Centro Commerciale Boero, al Centro Commerciale Le Torri [illegible] Avigliana.

Pagliano
A TORINO DAL 1815

Casa Pagliano
• Via Mazzini 25 - Tel. 831761

LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA
Giovedì Scienza
CITTÀ [illegible]
ASSESSORATO PER LA CULTURA
ESTRAORDINARIA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA
a collaborazione con LA STAMPA tuttoscienze
STASERA
Stephen W. Lovesey
LA [illegible] VII NEL [illegible]
IL [illegible]
[illegible] COLOSSEO, [illegible] MADAMA CRISTINA 71
ORE 17,45 [illegible] GRATUITO

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 Torino
C.so M. D'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e
via Maroncelli 32
TORINO

[illegible]chi di [illegible]
Pianoforti tradizionali
Pianoforti [illegible]
Strumenti musicali
Sicurezza di pagare un prezzo giusto - finanziamenti[illegible] massima noleggi a riscatto - assortimento per tutte le esigenze e per tutte le borse - Assistenza tecnica in Torino
Magazzino Musicale Snc (Cn) fraz. Roreto, tel. 0172 48.55.91 chiuso la domenica e il lunedì
PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

[illegible] 4 [illegible] R
VERSIONE | 3.0 BENZINA CAT. | 2.4 TURBO DIESEL
Prezzo chiavi in [illegible] | L. 44.915.000 | L. 37.822.000
I PREZZI DELLA GAMMA TOYOTA SONO BLOCCATI FINO AL 7 GENNAIO 1993 PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI IN RETE.
LA NUOVA CONCESSIONARIA UFFICIALE
TOYOTA • A.D. MOTORS
Vi aspetta in Corso Vercelli, 66 Torino
☎ (011) 2489100 (r.a.) - Fax 2489130
TOYOTA

TRIONFA AL REPOSI

L'AVVENTURA CHE CAMBIO' I DESTINI DEL MONDO

IN ESCLUSIVA AL DUE

«... Spettacolare, fascinoso ...» (La Repubblica)

OLIMPIA 1

DA WOODY ALLEN
IL FILM PIU' CHIACCHERATO DELL'ANNO

SUCCESSO al CHARLIE CHAPLIN 2

Acclamato alla Mostra di Venezia, arriva il film simbolo della nostalgia

IL CAPOLAVORO DI OTAR IOSSELIANI

Un film unico: commedia divertente, squisita e incantevole (L. ... - La Stampa)

adua 200

eliseo rosso

ISA DANIELI e con la partecipazione di PAOLO BONACELLI
Musiche tratte da "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO" di MARCELLO D'ORTA
edito da ARNOLDO MONDADORI EDITORE
produce CIRO IPPOLITO per Cecchi Gori Production
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI per Penta Film / C.G.G. Tiger Cinema
regia LINA WERTMULLER

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

ARLECCHINO

Record di risate in tutto il mondo

AL TEATRO AMBRA
Via Chiesa della Salute, 77 - Tel. 210.985

TUTTA PER VOI!

MOANA POZZI

TORNA PER IL VOSTRO PIACERE
LA DIVA PIU' AMATA DAGLI ITALIANI.

SPETTACOLI HARD-CORE DAL VIVO ORE 17,30 E 22

STREPITOSO SUCCESSO
AL VITTORIA

ANNI BELLI, ANNI MATTI, ANNI FICHI, ANNI BUFFI,
ANNI CORROTTI, ANNI BOLLENTI,
ANNI SEXY, ANNI TRAVOLGENTI.
GLI ANNI PIU' COMICI IN UN SOLO FILM.

KING KONG

OLIMPIA 2

CLUB DIRIGENTI VENDITE & MARKETING

CAPIRE IL MARKETING
6 INCONTRI CON I PROTAGONISTI

RISERVATO A TUTTI I GIOVANI INTERESSATI

PROGRAMMA

LUNEDI' 26 OTTOBRE 1992 - h. 18,00
SWATCH Franco BOSISIO, Amministratore Delegato SMH (SWATCH)
Chairman: Carlo LASAGNI

LUNEDI' 16 NOVEMBRE 1992 - h. 18,00
CLUB Pierluigi TAGLIENTO, Direttore Marketing CLUB MEDITERRANEE ITALIA
Chairman: Gianluigi MONTRESOR

LUNEDI' 2 NOVEMBRE 1992 - h. 18,00
FIAT Giampaolo MASSA, Servizi Pubblicità Ind. FIAT SPA
Chairman: Augusto MORELLO

LUNEDI' 23 NOVEMBRE 1992 - h. 18,00
LAVAZZA Alberto LOJACONO, Direttore Marketing LAVAZZA
Chairman: Giuliano LONARDI

LUNEDI' 9 NOVEMBRE 1992 - h. 18,00
SKF Luigi PAVERI FONTANA, Amm. Deleg. e Dir. Gener. SKF INDUSTRIE
Chairman: Augusto [redacted]

LUNEDI' 30 NOVEMBRE 1992 - h. 18,30
L'OREAL [redacted] SORTINO, Direttore Generale GARNIER
Chairman: Gianluigi MONTRESOR

CENTRO CONGRESSI - UNIONE INDUSTRIALE TORINO
Via Fanti 17 - 10128 TORINO

INGRESSO LIBERO

SPONSOR UFFICIALE: Banca Antoniana Veneta

CHE CINEMA AL CINEMA

BCD

Calendario '93

La Stampa vi invita a conservare la natura.

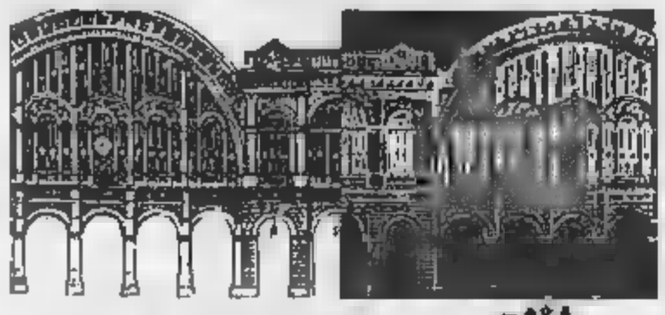
Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

*Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "**guardaparchi**" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "**schede guida**" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la **penna ecologica**, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!*

I PARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.



DOVE

a cura di Rocco Moliterni

Greenwich Village

Al teatro Matteotti di Moncalieri vanno in scena questa sera, alle 21, tre atti unici di Eduardo De Filippo: «Sik Sik l'artefice magico», «Dolore sotto chiave» e «Pericolosamente», nell'allestimento della compagnia Greenwich Village. «Un fenomeno - spiega la compagnia - o, per usare un termine in voga, un mito internazionale come Eduardo, può essere visto, gustato o rivisitato in mille modi diversi, tutti ugualmente validi e, probabilmente, se lui potesse vederli, tutti ugualmente sbagliati. A noi è sembrato di poter cogliere in questi tre atti unici un personaggio elegante, un personaggio che appare sulle locandine, ma che eleggia ovunque, travestendosi o camuffandosi come un antico giullare o un moderno Fregoli. Questo personaggio è l'Inganno». La regia dei tre atti unici è di Claudio Trapani. Informazioni allo 011/640.37.00

Vivere senza

Oggi pomeriggio, alle 15.30 nella sala 2 del Massimo, nell'ambito del festival Internazionale Cinema Giovani è in programma la proiezione del video «Vivere senza», realizzato dal giornalista Rai di Torino Piero Damosso e dagli operatori Sergio Zenatti e Giorgio Mensi. A presentarlo insieme con gli autori sarà Mario Berardi, responsabile della redazione di Torino della Rai. Il video è stato realizzato nell'isola di Capo Verde nel gennaio

Saudade

Questa sera, alle 21, al Cabaret Voltaire, in via Cavour 7, le prove aperte dello spettacolo «Saudade» della compagnia Sosta Palmizi, realizzato in collaborazione con il Teatro Comunale di Cagli. La coreografia è di Giorgio Rossi, ne sono interpreti Cinzia De Lorenzi, Monica Bianchi e Flavia Marini. Tel. 011/54.14.38.

Al Teatro Juvarra, alle 21, va in scena va in scena questa sera, «Amore», nell'allestimento della compagnia del Bagatto. Daniela Finocchi e Laura Malaterra, le due autrici della performance, puntano sull'ironia per sdrammatizzare un sentimento «forte». Lo spettacolo è così una sorta di manuale sulle varie situazioni in cui incappa chi è affetto da mal d'amore. Informazioni allo 011/562.37.05.

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Papa Ricky

E' il più grande, il «signore del reggamuffin». E' Papa Ricky. A lui è dedicato un video che viene presentato oggi al Festival Cinema Giovani: ma Papa Ricky, stasera, lo potete incontrare in carne ed ossa a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30). Intervistato da Paolone Aka Ferrari, canterà, parlerà, provocherà. L'avvenimento della settimana.

Il video, che s'intitola «La Papa Ricky», sarà proiettato alle 18 al cinema Massimo (sala 3), per la sezione «Spazio Italia» del Festival Cinema Giovani. Il regista è Renato De Maria. Tra i protagonisti, oltre a Papa Ricky, altri eroi dell'hip hop italiano, dal Sud Sound System all'Isola Posse, a Camacho.

Concerti rock

I Misfits suonano stasera al «Metrò» (via Gioberti 33); al «Nexos» (piazza Guala 147) i Co.Ro con la vocalist Taleesa; al «Miró» (strada Settimo 154) gli Aquael; al «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna, ore 23) l'House Band; alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47) i Momo; al «Manhattan» (via Giachino 46) i 60/70; al «Caesar» di Susa (corso Stati Uniti 65) gli Edge of Town; alla «Chance» di Castellamonte (fraz. Spineto 65) i Tempo Reale; al «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano 82) i Magical Diamonds; al «Manphis» di Mercenasco (via Roma) l'Hisonz Street Band. Blues al «Black Cat» (via Pacchiotti 61) con Little Red & Roosters. Folk irlandese con Cordner e Rudolph all'«Armadillo che ride» (via Nietzsche 115/18); e al «Plaza» di Cavoretto (piazza Freguglia 1/a) con il duo italiano Mouse & Crow. Ore 22.

Caprone Bang

Nata come «orchestra stabile» del Festival di Sanscemo, l'Al Caprone Bang - in scena al «Network» (via Pomba 7, ore 22) - fa canzoni demenziali, ma i musicisti sono di qualità: citiamo il batterista Maurizio Plancher, il pianista Arrigo Tomasi, il sassofonista Diego Borotti, e altri

Faraò e jazz

Antonio Faraò è uno dei migliori pianisti jazz dell'ultima generazione: è in quartetto alla «Conteas» (corso Sella 132). Sempre stasera, jazz tradizionale all'Imbarco Perosino (viale Virgilio 58) con il quartetto di Gianni Negro e Gigi Caviochioli. Al «Re di carta» (via Germanasca 37) concerto degli Air Density. Ore 22.

Da domani con il circo di Flavio e Daniele Togni

Sulle piste americane

Gli spettacoli si tengono in piazza d'Armi sino all'11 dicembre
Uomini volanti, equilibristi e il pezzo forte degli «elefanti spaziali»

Uomini «volanti», ballerine, giocolieri, musicisti, tigri e addirittura «elefanti spaziali» da domani in piazza d'Armi. Debutta infatti il Circo Americano, l'attesa «prima» è prevista alle 21. L'attrazione principale dello spettacolo messo in dalla compagnia diretta da Flavio Togni è costituita dagli animali, protagonisti di alcuni numeri «strappa applausi».

Spiccano, ad esempio, i ventisette cavalli impegnati sulle piste con Flavio e Daniele Togni, il dressage con Flavio Togni che conduce cinque cavalli andalusi in una serie di intricate figure, il valzer tra quattro palloni ed altrettanti elefanti indiani guidati da Flavio Togni in un numero premiato al Festival del Circo di Montecarlo e il clown d'argento.

«La cosa più difficile nel numero con i cavalli e gli elefanti - spiega l'artista - è proprio dosare il tono: i cavalli sono nervosi, bisogna avere un tono fermo e pacato e dirigerli con l'asta, indicare la posizione. Gli elefanti invece guidati solo con la voce, è necessario avere un tono più deciso».

Piace al pubblico la parte a dir poco singolare destinata agli «elefanti spaziali» in una scena ispirata alla celeberrima saga cinematografica di «Guerre stellari».

I tigrotti mancano, com'è consuetudine per il «Circo Americano», gli interventi dei clown, le performance della ballerina (all'inizio entrano in scena vestite con tuta spaziale ed spada luminosa alla destra) accompagnate da un gruppo di musicisti. I sempre più «numeri» dei giocolieri, i cosiddetti «duelli sul filo a grande altezza» e parte degli equilibristi.

Due gli spettacoli giornalieri alle 16 e 21, la domenica con inizio alle 15 e 18. Il giorno di riposo è lunedì. Il tendone ha una capienza di circa mila persone.

Il biglietto d'ingresso varia a seconda dell'ordine di posti: mila lire per il palco, 30 mila (25 mila) per i primi posti ed i distinti, 20 mila (15 mila) per la prima tribuna, 15 mila (10 mila) per la seconda tribuna, 10 mila per i terzi posti. Da aggiungere i diritti di prevendita.

La tigri sono una delle più seguite attrazioni del Circo Americano

I biglietti sono in vendita alla cassa del circo dalle 10 (telefono 011 31.86.878) e al box office Ricordi, in piazza Cln, dalle 11 alle 14,30 e dalle 15 alle 19 (tel. 011 56.11.262).

E' inoltre prevista la visita allo zoo (comprende quindici elefanti, sessanta cavalli, venti tigri, scimmie, ghepardi, mucche, maiali, oche) tutti i giorni dalle 10 alle 17.

In attività dal 1968, il «Circo Americano» è venuto per la prima volta in Italia sei anni dopo con un tour partito proprio da Torino. Ora, reduce da un lungo giro in Germania, la compagnia guidata da Flavio Togni rimarrà in città sino a venerdì 11 dicembre per poi riprendere il suo tour in altri Paesi europei.

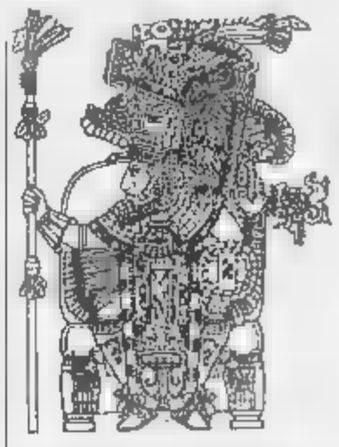
Daniele Cinzella

Curiosità in via della Rocca

Nel folklore latino l'ekeko si fa una fumata e la chismochita fischia

Oggetti dell'antiquariato del folklore sudamericano, lati quadri russi e soggetto piemontese. Questo l'amalgama etnico proposto dalla galleria El sol y la luna, di via della Rocca 2/1 che ospita, fino al 29 ottobre, opere del pittore franco-russo Pierre Tchakhotine. Si tratta di una quarantina di pastelli dedicati alle Langhe, dove l'artista risiede da cinque anni.

Dalle di vendemmia ai «Papaveri nei prati presso Bossolasco», dalle «Pannocchie di granturco a Torresina» alla «Cappella di San Giorgio a Cigliè», le Langhe sono ritratte con cromatismo e toni «affettuosi», attraverso tematiche contadine. «E' un paese che amo, anche perché somiglia molto a certe zone della Russia» spiega l'autore. In margine alla mostra, in programma oggi alle 19, la replica della proiezione di un filmato sul restauro degli affreschi della cappella di Sant'Anastasia a Sala San Giovanni. Accanto all'esposizione d'arte, la galleria di via della Rocca - aperta circa un anno fa - Maria Valencia Ardiles Meluzzi - propone il suo consueto repertorio d'oggetti latino-americani. Va dagli arazzi peruviani, tessuti tecnica e disegni pre-colombiani, alle maschere del Cile, dalle sedie in legno dell'Amazzonia lavorato o, fino alle decoratissime cornici d'argento dell'Ottocento. Ma si pure bauli in legno e cuoio dipinto, tavole e cassettiere, tele della «scuola di Cuscos e scatole decorate con tessuti antichi.



Fra i pezzi più preziosi, due quadri: Madonna (sui 15 milioni) e una Santa Barbara del '700. Molte le curiosità, come le «alpilleras»: collage stoffa, con scene campestri, da appendere al muro o da copriletto. O ancora, i «chismochitas», graziosi fischietti in ceramica a forma di pupazzi. In tema di portafortuna, c'è l'«ekeko», un bamboccio accessoriato di tutti i simboli del benessere. Nella bocca socchiusa, i sudamericani usano collocare, ogni giovedì, una sigaretta accesa: rito che, secondo loro, garantisce felicità e fortuna.

Silvia Francia

I lettori hanno disegnato nuovi modelli

Anubi, dio egizio diventa uno Swatch

Centinaia di nuovi modelli sono stati proposti alla Swatch in occasione della mostra organizzata al Lingotto, in via Nizza 294 (orario: 10-22; sabato e domenica fino alle 23) . Sono le idee dei lettori di TorinoSette che hanno aderito al concorso Disegna il Swatch.

Hanno elaborato oltre 800 modelli: alcuni si ispirano al classico stile della casa svizzera, altri propongono idee nuove ed originali, un lettore ha addirittura chiamato in causa Anubi, divinità funeraria egizia, la cui figura si compone con un singolare gioco di sovrapposizioni di dischi. Nessuno dei concorrenti riceverà premio, ma 117 partecipanti hanno avuto la soddisfazione di esposti in questi giorni al Lingotto, insieme ai più designer del mondo e le loro opere saranno al Museo Swatch.

Alcuni esempi: Claudio Cagliero 11 di Mathi, ha proposto una golosissima pizza; Nicola Maffione, 10 anni, Grugliasco, ha disegnato i marziani; Andrea Grana, 19 anni di Riva di Chieri propone il ritratto di Mercury dei Queens; Dionigi, 59 anni, San Mauro, ha rappresentato una meridiana che muove in senso antiorario; Riccardo Fracchia, 29 anni, Rivarolo, ha fatto un omaggio a TorinoSette; mentre Italia Giberti, 55 anni di Torino, con piglio metallaro, fa segnare le ore (rubini di plastica) agli aghi una spilla da balia. [L. c.]

Disegno del volto di Mercury

Ecco il Beaujolais

Festa al rosso che è francese e tanto giovane

Arrivano migliaia di bottiglie piene di **Beaujolais Nouveau**. L'annuale rito dell'uscita del vino novello francese, evento assai sentito in Francia, si sta diffondendo sempre più da noi, più che altro nelle torinese e milanese. E ogni 20 novembre i festeggiamenti coinvolgono ristoranti, discoteche, osterie con serie di gioiose proposte per amici della bevuta e della «zingarata».

Questa sera il Beaujolais sarà protagonista a livello di fresca bevuta all'Azimut di via Modena 55; il Big, tempio della gioventù della disco dance in corso Brescia 28 (trionferanno pane e salame) e al Dadà's in via Cesare Battisti 19f. In quest'ultimo posto, in particolare, ci sarà una cena a 40 mila fisse con degustazione Château Village Lacarelle.

Anche a Moncalieri, nell'elegante piazza Vittorio Emanuele, dalle 18 alle chiunque potrà gustare novello francese spillato dalle botticelle messe a disposizione dalla Cantina della Luna Nuova di Walter Curreli.

GiovediScienza

Raggi laser e molecole in inglese

Una conferenza fuori dai soliti schemi dei **GiovediScienza**, quella di oggi con il professor Stephen W. Losey, dell'Università di Oxford (ore 17,45, Teatro Colosseo, ingresso gratuito). Perché sarà in inglese, traduzione consecutiva - e a un certo punto compariranno modellini di molecole e raggi laser per far vedere vicino come si studia l'infinitamente piccolo. Star della serata è una specie di pallone da calcio, che in realtà è molecola carbone nota come fullerene; scoperta per caso studiando la polvere interstellare. Straordinaria nella forma, lo è anche nelle sue applicazioni: sarà un ingrediente dei prossimi computer.

Oggi si parlerà anche altre sostanze del futuro, tra cui l'olio per automobili. All'inizio della motorizzazione, andava cambiato ogni giorno. Oggi ci sembra già una liberazione doverlo occupare ogni diecimila chilometri. Fra poco ci andrà meglio, perché i nuovi oli di sintesi resisteranno per cinquantamila.

Cinema Giovani

Dalla Francia una pellicola di polemiche

Il fitto cartellone odierno del **Festival Internazionale Cinema Giovani** prevede tra l'altro, alle 16,40, fuori Massimo 1, il film «Blast'em» dei canadesi Jospeh Blasioli e Egidio Coccimiglio. al Massimo 1 i lungometraggi in concorso: alle 17,30, il cavaliere del villaggio della doppia bandiera» di He Ping, alle 21,45 «Les nuits fauves», del francese Cyril Collard, un film che ha suscitato molte polemiche in Francia: parla di un sieropositivo che non avverte il partner della propria malattia.

A mezzanotte fuori concorso «Sex, drugs, Rock & Roll» di John McNaughton. Nella Sala 2 alle 15,30 per le Proposte ci sono gli «Intervalli Europei» di Pastore & Cocito, prodotti da Raitre. In Sala 3 passano i video delle Sezioni Spazio Torino e Spazio Italia. Al Piccolo Regio la Retrospettiva sugli Indipendenti nel Cinema Americano Anni 60 propone l'altro, alle 17,30, «She-Devils on Wheels» di Hershell Gordon e alle 22,30 «Psych-Out» di Richard Rush.

GLI

Campus

Alle 11,30, alla libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, presentazione della mostra «Pagine gialle elettroumoristiche», organizzata dalla Seat-Divisione Stet, che proseguirà sino al novembre. Questa sera alle 21, invece, presentazione del libro di Luisa Ricaldone «Diario di un caro nemico» (editrice Goriziana).

Fenoglio

Alle 17, alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, Massimo Romano interviene sul tema «Beppe Fenoglio: dal mito all'oblio».

Poesia

Alle 17, al Centro Incontri Crt, corso Stati Uniti 23, presentazione del libro di poesie «Forse l'amore», di Lucio Pisani.

Domani alle 18, al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, per i «Venerdì letterari», conferenza sul tema «Mafia, droga e mercati illegali internazionali». Relatore Pino Arlacchi, lo presenta Nicola Tranfaglia.

Sulla casa

Alle 15,30, al Centro congressi di Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio, in occasione di «Restructura 92», incontro sul «Abitare oggi: la manutenzione straordinaria della casa». Intervengono Gianfranco Gallo-Orsi, Maria Grazia Mistò, Edoardo Rossetti, Roberto Bolla e Giovanni Amoroso. Organizza la Tierre-Anai.

Riprende all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b, il ciclo di incontri «Curarsi violenza». Questa sera alle 21, Luigi Torchio, Franco Uretro e Federico Peiretti parleranno su «La medicina cinese».

Alle 21 il Centro Culturale Multietnico, in via Giordano Bruno 140/a, propone l'incontro sul tema «Mafia, droga e mercati illegali internazionali». Relatore Pino Arlacchi, lo presenta Nicola Tranfaglia.

Un libro

Alle 18, alla Libreria Rizzoli, in piazza San Carlo, Nuccio De Maina presenta il libro di poesie «Verrà la vita», di Margherita Filippi. Alcune liriche saranno lette da Anna Maria Ferrero.

La Promotrice

Alle 21, nella sala mostre del Centro di Attività Sociali Fiat, in corso Dante 102, «150 anni d'arte a Torino: la Promotrice»: conferenza curata da Gian Giorgio Massara. Verranno proiettate diapositive.

La Menchù

La libreria Gruppo Abele, nella nuova sede di via San Tommaso 27, organizza alle 17 una proiezione di diapositive e videocassette su Rigoberta Menchù.

e Occidente

Alle 21, nella sala parrocchiale di via Polo 8, dibattito sul tema «Islam Occidente: scontro inevitabile?». Ne parlano Paolo Girola, Paola Giani, Ernesto Olivero e Younis Tawfik.

Concerto

Alle 18,30, alla libreria «La città del sole», in via 57, in occasione del primo anniversario, concerto di Renzo Brancaleon, al violoncello, e Sergio Verdirame, al pianoforte. Eseguiranno musiche di Mozart, Franck e Grieg.

Il Rotary Club di Chieri organizza questa sera alle 20, all'enoteca-cantina di Franco Balbiano di Andezeno, la celebrazione dell'annuale rito vendemmia.

Come a Vienna

Si conclude il 21, alla Caffetteria Viennese, corso Re Umberto 19g, l'iniziativa che offre la possibilità di gustare la torta Sacher interpretata da 10 pasticcieri torinesi. In sala la violinista Margarita Tamari.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 2809
Polizia stradale 68.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosc 1578/07.091
Elambulanze 116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 56.21.606 -
Casad 788.811 - 732.885
Centro antiveleni, 53.79.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
328.01.98
54.04.88
Al 819.18.20
Aldeserro
Aaldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 50.23.98 - 58.52.85
Auxilia 44.11.40
Arex 0337
Ass. infermi. torin. 242.19.04.
Cri 248.41.52
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieristico professionale Snc 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-850.52.71
75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 65 669.9259
c. Vittorio 68 538.271
Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 39.53.131
Stranieri centro accoglienza Cecat, 53.29.82.
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 58.22.165
& C. 53.45.54
Berwig 436.85.68
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 39
Apice (epilessia) 31.80.823
Anapace (assistenza ammalati cancro) 436.03.62
Movimento consumatori 431.00.16
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.026
Città invisibile, v. Barbaroux 41 561.7181
Municipio 57851
Certificati e domicilio prenotazioni tel 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5106
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.26.94; canile, 282.00.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 680.36.46-680.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90
Caselle, ml. 57.78.261 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Bigiederia 57 78.3

Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 39
Apice (epilessia) 31.80.823
Anapace (assistenza ammalati cancro) 436.03.62
Movimento consumatori 431.00.16
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.026
Città invisibile, v. Barbaroux 41 561.7181
Municipio 57851
Certificati e domicilio prenotazioni tel 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5106
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.26.94; canile, 282.00.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 680.36.46-680.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90
Caselle, ml. 57.78.261 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Bigiederia 57 78.3

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di serv: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220; c. Casale 292; l.go Palermo, strada Altessano 160; Api, c. Vercelli-porta Stura; Q8, c. Giulio Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI: Pomeriggi a teatro. Oggi ore 15,30 Compagnia Torino Spettacoli presenta **Trappola per topi** di A. Christie regia di G. Angione. Inf. tel. 562.38.00

AUDITORIUM. «I Concerti di Torino - Rai Stagione Sinfonica Pubblica 1992/93». 7° Concerto. Questa sera ore 20,30, direttore Rudolf Barshai, Mahler - Adagio dalla sinfonia n. 10, sinfonia n. 9 in re minore.

CISAC (via Gastaldi 2 Torino): corso intensivo di flamenco, venerdì 20 [illegible] 18,30 sabato 21 ore 13 e L. [illegible]. Inf. tel. 562.81.84.

CISAC (via Gastaldi 2 Torino): corso intensivo di rock & roll, venerdì 20 ore 20,30 sabato 21 ore 19 e L. 30.000. Inf. tel. 562.81.64.

RITROVI

AMERICA MUSIC: via Frejus 27, tel. 447 7171: ore 21 e... la festa continua con Roby Clock.

ARLECCHINO: 19,30 danze 21 revival anni 60 con Rocky, pasticcini per tutti.

CLUB 84: [illegible] 15,30 danza e ritmi per tutti con Franco Orsini.

CLUB 84: questa sera [illegible] 21 «Liscio D.O.C.» [illegible] Silvio Siriotto e la [illegible] chestra.

DU PARC: ore 21 La nuova riforma. [illegible] 521.52.75.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVA LUCCIOLA: La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097: ore [illegible] stra spettacolo i Caprices

NUOVO GARDEN (telef. 660.3443): [illegible] 15,30 discomusica liscio

NUOVO TROCADERO: via Andrea Doria 9, Torino, Tel. 562.0986: ore 21 orchestra Edo Puma.

TANGO SALA DANZE: ore 21 musica da ballo e anni 70.

EXTRA NOTTE EXTRA: v. Golto ang. c. Vittorio Emanuele, tel. 887.563. Tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

LA PINETA - Ristorante di Brandizzo: sabato sera cena con ballo. Prenot. tel. 913.90.64.

PATIO + INVIDIA: tutte le [illegible] ore 22 [illegible] scoteca [illegible] e domenica ore 15/19. Tel. 661.4841 - [illegible].

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 861.04.65.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): ristorante [illegible] orchestra. Tel. 0121 / 374.115.

SAN GIORGIO - Ristorante - Piano bar - Bello La [illegible] e Albertina. Tel. 689.2131.

TRILUSSA: se magna [illegible] russa e se fa un sacco de risate. Tel. 562.4496.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. [illegible] 19 A. Tel. 812.7587): Per la storia della scultura materiali inediti e poco noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Or.: 9,30-12,30 / 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

ANTICHITA' CASARTELLI (v. M. Vittoria 25/a tel. 883.181): argenti antichi e oggetti preziosi da regalo [illegible] XVII-XX. Dal 13 novembre al 24 dicembre or. 9,30-12,30; 15,30-19,30.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel 549.041): importanti incisioni antiche, cat. n. 188 - Venti capolavori di Jacques Callot nel quarto centenario della nascita, cat. n. 189. Orario 10-12,30/16-19,30.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 83.83.91): Mario Lalles.

ARX (via Bertola 31): Cleo Zanella.

BELLOMONTE (via Maria Vittoria 10, tel. 538.362). Antologica di Augusto Guglielmo Stoppelon: 1855-1936. Orario 16-19 sabato 10-12/16-20.

GALLERIA AREA (via Della Rocca 14, tel. 883.855): Picasso e la suite Vollard, fino al 4 dicembre.

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): '800-'900 Italiano.

GALLERIA IPOGEA (corso [illegible] 13, tel. 561.7216): Verena Vermunt orario 16-19,30.

GALLERIE [illegible] EUGENIO: 24 Antiquari in un [illegible] (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 7-10 al 14-11-92 la mostra «Tra i Prodigi Dei Sacri Monti». Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: presenze in galleria.

BERMAN: Enzo Sclavolino scultura. «Frammenti colori [illegible].

BIASUTTI (via Juvara [illegible]: Graham Sutherland. Or. 10,30-12,30; 15,30-19,30.

DAVICO: Anna Lequio.

FOGLIATO: Giorgio [illegible] Griffa.

LA BUSSOLA: Ettore Fico

LA GIOSTRA (Asti): G. F. Gonzaga

MICRO' (p. Vittorio 10): Mario Giovannini, [illegible] Arturo Ciacelli «futurista».

[illegible] **ARTISTICO-CULTURALE** (via Roma 264): Torino. Oggi ore 18 inaugurazione mostra antologica Lo [illegible]scio Sandro. Feriale ore 16-19,30 festivi 10-12,30; 16-19,30

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Giulio Damiano mostra antologica e presentazione [illegible] prima catalogo generale con oltre 850 opere riprodotte. Inaugurazione sabato 21.

TEATRO REGIO TORINO

[illegible] AGLI [illegible]

Turno [illegible]

In seguito all'annullamento per sciopero della recita dell'opera

ESCLARMONDE

di giovedì 19 novembre (Turno B)

gli abbonati e i possessori del relativo biglietto possono richiedere al botteghino del Teatro, previa disponibilità, lo spostamento sulle altre recite successive. L'eventuale rimborso della quota di abbona[illegible] o del costo del biglietto avrà luogo dal 20 [illegible] 27 novembre 1992.

Biglietteria Teatro Regio
Tel. 6815.241/242 da martedì a domenica ore 13-18,30

[illegible] TEATRO
Piazza S. Giulia 2 bis - Tel. 612.2312
ULTIME [illegible] E LE [illegible]
da W. Shakespeare
con GIULIO BROGI e PAOLA TEDESCO
regia [illegible] GIANNI [illegible]
festivi ore 16, feriali ore 21

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO CENTRO 95
DAL 20 AL 22 NOVEMBRE
Compagnia [illegible] EPOQUE
IL [illegible] DEI CAMPANELLI
feriali ore 21 - festivi ore 15
Prev. Casa Teatro ore 15-13; 15-19 - tel. [illegible]

[illegible]
Mercoledì 2 dicembre - ore 21
ANNA OXA
in concerto
«DI [illegible] VITA»
tour teatrale [illegible]
Biglietteria tutti i giorni 9/13; 15/19

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 660.95.80
QUESTA SERA ore 21
LISCIO D.O.C. con
Silvio SIRIOTTO e la sua orchestra
Tutto liscio, solo liscio!

ERBA
[illegible]/12
ROSA FUMETTO
in
Ladies' Night
Regia
ROBERTO MARAFANTE
"Sensuale, folle e divertente: tre parole per riassumere Ladies' Night"

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

DOMANI AL FARO

«GRANDE PRIMA»

DOMANI AL FIAMMA ATTESISSIMO!

Arriva JOE PESCI in [illegible] film che coinvolge [illegible]

[illegible] Qualsiasi cosa [illegible] fotografando, non [illegible] mai coinvolgere... [illegible] una volta.

JOE PESCI · BARBARA HERSHEY
OCCHIO INDISCRETO
UNIVERSAL PICTURES presenta una produzione ROBERT ZEMECKIS
un film di HOWARD FRANKLIN "OCCHIO INDISCRETO"
(THE PUBLIC EYE) [illegible] MARK ISHAM [illegible] LYNN LOTTEMAN ALC
[illegible] MARCIA HINDS-JOHNSON [illegible] PETER SUSCHITZKY
[illegible] ROBERT ZEMECKIS [illegible] SUE BAUDIN-POWELL [illegible] HOWARD FRANKLIN
[illegible] UN FILM UNIVERSAL

DOMANI ALL'ETOILE

Amano il potere, il successo, il denaro. Sono pronte a tutto per averli.

GIORGIO LEOPARDI [illegible]
MASSIMO GHINI | ELENA SOFIA RICCI
[illegible] FRANCESCO LAUDADIO
PERSONE PERBENE
Con la partecipazione di EROS PAGNI
Fotografia CRISTIANO POGANY (A.I.C.) · Costumi PAOLO FAGNO
Musiche ANTONIO DI POFI · Scenografia STEFANO PIRA
Montaggio UGO DE ROSSI (A.M.C.)
Produttori Esecutivi LORETTA BERNABEI
Produzione UNION P.N. STA. [illegible] FILMOLA [illegible]

SAZIONALE UNO E eliseo blu
IL [illegible] IN [illegible]
AL FESTIVAL DI CANNES
ROBERT ALTMAN premio per la miglior regia
[illegible] ROBBINS miglior interprete maschile

PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
ALTMAN
HOLLYWOOD
[illegible] ROBERT ALTMAN
tutte le più grandi star di Hollywood
tutte...
i PROTAGONISTI
THE PLAYER

Vedere altra pubblicità cinema a pagina 44

IDEAL IN ESCLUSIVA
MICHAEL DOUGLAS · SHARON STONE
BASIC INSTINCT
regia di PAUL VERHOEVEN

LA STAR MONDIALE FLAVIO TOGNI E I SUOI 15 ELEFANTI SPAZIALI
TORINO
Piazza D'Armi
CIRCO AMERICANO
IL PIÙ GRANDE CIRCO A [illegible] DEL MONDO
Dal 20 Nov. all'11 Dic.
Debutto: Domani [illegible] Ore 21
TUTTI I GIORNI [illegible] SPETTACOLI: ore 16 e ore 21
Domenica e festivi ore [illegible] e [illegible]
Lunedì riposo
PRENOTAZIONE [illegible] VENDITA BIGLIETTI:
Box office presso negozio RICORDI
Piazza C.L.N. 251 - ☎ 56.11.262
e alla CASSA del CIRCO
dalle ore 10 - ☎ 31.86.878
VISITA ALLO ZOO
[illegible] 17
QUELLO S
LA VITA [illegible]

DORIA
IL [illegible] SCANDALO DI BIGAS LUNA [illegible] HA VINTO IL LEONE D'ARGENTO [illegible] VENEZIA.
un film di BIGAS LUNA
PROSCIUTTO PROSCIUTTO

OGNI GIORNO CRESCE IL FAVORE PER DUE VERI GRANDI FILM: I MIGLIORI DEGLI ULTIMI ANNI!

grand'eliseo
POMODORI VERDI FRITTI
Alla Fermata Del Treno

ROMANO
CASA HOWARD
E. M. FORSTER

RISTORANTI

LA ORIOLIATA - v. Roma 77 - Pino Torinese - [illegible] 1.450 - chiuso mercoledì. Domenico Manzini nel suo ristorante propone alla sua scelta clientela un raffinato menù autunnale: risotto di pesce al va[illegible], ravioloni di zucca, [illegible] con verdure lunghe, lievi di oca in crosta di funghi, capretto toccato [illegible]. **

[illegible]USCO - v. Cibrario 52 - [illegible] 480.265 - chiuso domenica sera e lunedì. [illegible] vanni Cesare nel suo ristorante propone: insalata di mare calda, mascarpone ai funghi, risotto ai vari profumi, agnolotti alla polpa bianca di gianchetto, filetti di branzino all'ortolana, uova e tonnata con tartufi, ecco carrello dolci della casa. **

DA GIOVANNI - v. Giolenti 24 - tel. 639.842 - chiuso domenica. Giovanni presenta la sua cucina dai gusti schietti con ingredienti genuini. Tra le specialità: antipasti, selvaggina, funghi, tartufi, pasta freschissima tutti i giorni, le paste fatte in casa. Coperti di lavoro e cena con menu a degustazione o alla carta. ***

CA MIA - str. Revigliasco 130 - Moncalieri - tel. 647.2608 - chiuso mercoledì. Nelle eleganti [illegible]. Mario Albano propone nel suo menù: [illegible] di trippa, bollito misto alla piemontese, agnolotti del plin, risotto allo zebù, cinghiale al Barbaresco, patè d'anatra con torta d'Alba, funghi e tartufi, cruss mattin [illegible]. **

GIANCARLO - v. Maria 34/C - tel. 375.818 - chiuso sabato e lunedì sera. Ristorante gestito da 27 anni da Giancarlo e Rosy. Tra le specialità antipasti caldi di pesce, spada al porcino, cozze e branzino al sale, tagliata di carne con zucchine e funghi. Possibi[illegible] [illegible] solo primi tagliolini, risotti, langarola. ***

DA DA 15 - v. Cesare Battisti 19 - [illegible] - chiu[illegible]. Ristorante con un'ottima cucina. A pranzo 5 piatti unici veloci. A cena degustazione di pesce ed uno di carne. Le specialità: insalatina calda di polipo e cannolini, crespolle con crema[illegible] e torre rasches, tartufi neri dolci di nocella. ***

FORTIN - v. Damiano Chiesa 8 - tel. 273.1677 - chiuso sabato pranzo e domenica. Paride Fortin presenta oltre al menù di carne il menù di pesce: salmone affumicato, filetti di sogliola al vapore, carrus al cartoccio, brodino di stoccafisso, risotto con gamberi, branzino, bacconcini d'aragosta alla lampada al tavolo. ***

IL GALEONE - str. Comunale di Nono 16 - Cressasano - tel. 901.6373 - chiuso domenica. Grande ristorante alle porte di Torino. Mario Lacroi propone: carne alla'albese con porcini, verdura calda fiorita, tagliolini fatti in casa con porcini, gran misto lunghi e, tra i dessert, il gelato alla menta con cioccolato caldo. **

DA GIUSEPPE - v. San Massimo 34 - tel. 812.2090 - chiuso lunedì. Famoso da sempre per la sua cucina piemontese genuina con moltissime verdure. In menù: carne cruda con tartufi, zucchini e cipollotti ripieni, tajarin con burro e tartufi, gli agnolotti della nonna, brasato al Barolo, funghi. **

AL CAMIN - c. Francia 339 - tel. 411.5085 - chiuso sabato pranzo e domenica. Accogliente e riservato anche per cene di lavoro e cerimonie. Nel menù di Beccio: antipasto misto di mare, lo conchiglia di S. Jacques, i gamberoni flambé, tagliolini allo zafferano, risotto con le seppie, pesce freschissimo al cartoccio. **

FONTANA DEI FRANCESI - Str. Pecetto 123 - tel. 861.0397 - chiuso il martedì. Un antico, famoso ristorante completamente rinnovato. Il cav. Guerino, sommelier professionista propone: funghi in tutti i modi, specialità della casa, antipasti alla piemontese, risotti, tagliolini, agnolotti, filetti, costate, dessert. **

LA TAVERNA DEL CARTOCCIO - str. Pianezza 65 - Collegno - tel. 731.608 - chiuso domenica. Ad un passo da Torino, nell'accogliente locale si possono gustare varie specialità di un'ottima cucina: i bocconi all'astice, gli spaghetti allo zio Mimì, filetti in vari modi, risotto grigliate di pesce, deliziosi dessert. **

PRIME VISIONI

Adua 200 — **Io speriamo che me la cavo**
c. Giulio Cesare 67 — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Deniali, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' — **Commedia**
Ing. 10.000 / rid. 6000

[illegible] 400
c. Giulio Cesare 67
T. 858.521
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.905
VEDI TEATRI
Ing. 10.000 / rid. 6000

[illegible] P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — **Qual la famiglia**
c. Sommeiller 22 — *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arnecha, W. Crewson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i suoi: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui. N.V. 1h 41' — **Commedia**
Ing. 10.000 / rid.7000

Capitol — **Il principe delle donne**
v. San Quintino 24 — *di R. Hurlin, con E. Murphy, A. Givens (Usa '92)* — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non la vuole. N.V. 1h 57' — **Commedia**
Tel. 540.605
Or.: 17,50; 20,10; 22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Centrale — **L'Atlantide**
v. Carlo Alberto 27 — *di B. Swaim, con T. Kaiyo, C. Thompson, A. Galiena (Fr./Usa '92)* — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di Benoit. N.V. 2h — **Avventuroso**
Tel. 540.110. Or. 16,10
18,20/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Aiace 6000

C. Chaplin 1 — **Doppia personalità - Raising Cain**
v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia una psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' — **Thriller**
Or.: 15/16,55
18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000 / rid. 7000

C. Chaplin 2 — **Caccia alle [illegible]**
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436 0723. Or.: 15,10
17,35/20,05/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Cristallo — **Infelici e contenti**
v. Gioberti 3 — *di Neri Parenti con Enzo Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque. N.V. 1h 50'
Tel. 659.7100. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Doria — **Prosciutto prosciutto**
v. Gramsci 9 — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e sesso le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina [illegible] del sesso. V. M. 14. 1h 30'
Tel. 542.422. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Eliseo Grande — **Pomodori verdi fritti**
p. Sabotino — *di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — **Commedia**
Tel. 447.5241. Or.: [illegible]
17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Eliseo [illegible] — **I protagonisti**
p. Sabotino — *di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92)* — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo ossessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberta a Lemmon. N. V. 2h — **Satirico**
Tel. 447.5241. Or. 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Eliseo [illegible] — **Io speriamo che me la cavo**
p. Sabotino — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Deniali, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' — **Commedia**
Tel 447 5241. Or. 15,10
17/18,50/20,40/22,40
Ing. 10.000 / rid. 7000

Empire — **Nel continente nero**
p. Vit. Veneto 5 — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salusi, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' — **Commedia**
Tel. 617.1642
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Erba — **[illegible]**
c. Moncalieri 241 — *di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51)* — Da Shakespeare. Il capitano moro Otello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'omicidio. N.V. 1h 40' — **Dramm.**
Tel. 661.5447
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Etoile — **Il tagliaerbe**
v. B. Buozzi — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un mediocre mentalo acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — **Thriller**
Tel. 530.353. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000 / rid. 7000

Faro — **Mio cugino Vincenzo**
v. Po 30 - Tel. 882.214 — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — La perizia di un avvocato del pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' — **Commedia**
Or.: 20,15/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Fiamma — **Cuori ribelli - Far and Away**
c. Trapani 57 — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — **Avventuroso**
Tel. 385.2057 Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Ideal — **Basic Instinct**
c. Beccaria 4 — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — **[illegible]**
Tel. 521.4316. Or.: 15,10
17,35/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

King Kong — **Le iene**
v. Po 21. Tel. 839.7502 — *di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92)* — Una banda di criminali organizza una [illegible] rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. Viet. 18. 1h 45' — **Thriller**
Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Aiace 7000

PRIME VISIONI

Lilliput — **La città della gioia**
v. XX Settembre 15 bis — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' — **Dramm.**
Tel. 537.100. Or.: 18
17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Lux — **Giochi di potere - Patriot Games**
Galleria S. Federico — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h53' — **Thriller**
Tel. 541.283. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Massimo Uno — **Festival internazionale cinema giovani. Ore 9 Pesci sulla luna**. Ore 10,45 **Ciao l'ingrato**. Ore 14 **Il ballo**. Ore 14,50 **Pallonotti colorati**. Ore 15,40 **Distruggetoli**. Ore 17,30 **Il cavaliere del villaggio della doppia bandiera**. Ore 21 [illegible]cortometraggi. Ore 21,45 **Le notti selvagge**. Ore 24 **Sex, droga, rock & roll**.
v. Montebello 8
Tel. 817.1048
Ing. 10.000 / rid. 7000

Nazionale 1 — **I protagonisti**
v. Pomba 7 — *di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92)* — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo ossessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberta a Lemmon. N. V. 2h [illegible]
Tel. 812.4173
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Nazionale 2 — **1492, la conquista del Paradiso**
v. Pomba 7 — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, le accuse e il fallimento. N. V. 2 h 20' — **Avventuroso**
Tel. 812.4173
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Nuovo Odeon
v. Vanzetti 8 — Serata dedicata ai Centri di Attività Sociali Fiat (ingressi a inviti)
Tel. 749.2362.
Or.: 21

Olimpia 1 — **Mariti e mogli**
v. Arsenale 31 — *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' — **Commedia**
[illegible] 53.24.48. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Olimpia [illegible] — **Inserzione pericolosa**
v. Arsenale 31 — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' — **Thriller**
Tel. 512.448. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Reposi — **Arma letale 3 - Lethal Weapon 3**
v. XX Settembre 15 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' — **Poliziesco**
Tel. 531.400
Or. 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Romano — **Casa Howard**
Galleria Subalpina — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h — **Drammatico**
Tel. 562.0146. Ap.: 16,15
Or. [illegible]
Ing. 10.000 / rid. 7000

Selene — **Alien 3**
c. Belgio 53 — *di D. Fincher con S. Weaver, C.S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui [illegible] reggono il all'insicurezza. N. V. 1h 55' — **Fantascienza**
Tel. 6174.171
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 9000 / Aiace 6000

Studio Ritz — **Una estranea fra noi**
v. Acqui 2 — *di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92)* — Un'aggiunta detective «waspo», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane irretita. N. V. 1h 50' — **Thriller**
Tel. 819.0150.
Or.: 15/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Aiace 6000

Vittoria — **Anni 90**
v. Roma 356 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, M. Ranocchi, N. Fassino (Italia '92)* — Paure, elezioni/e, meteo: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — **Comico**
Tel. 562.1799. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.
Tel. 317.5257

Cuore
v. Nizza 56 — [illegible]un ritorno. Con M. Keaton, M. Pfeiffer, D. De Vito. Or.: 19,30; 22,15
Tel. 687.666

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis — VEDI TEATRI
Tel. 812.2312

Lanteri
c. G. Cesare 60 — Riposo
Tel. 284.134

Massaia Borghiero
v. C. Massaia 104 — Riposo
Tel. 257 851

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.503

Valdocco
v. Salerno 12 — **La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam. Col., ore 21.
Tel. 522.42.78

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215 — Causa sciopero la recita di **Escharmande** della ore 20,30 (turno B) è annullata. Gli abbonati e i possessori del biglietto possono richiedere lo spostamento sulla recita successiva. Il rimborso può essere ottenuto da domani fino al 27 nov. Bigliet. (or. 13-18,30). Tel. 8815.241/242.
Tel. 88.151

Piccolo Regio
p. [illegible] — **Festival internazionale Cinema Giovani.** Retrospettiva «Indipendenti americani Anni 60». Ore 9 *Nothing but a man*; 10,30 *Symbios-psychotuplasm: Tale on*; 14 *Muscle beach party*; 15,45 *Faccia senza dio*; 17,30 *She devils on wheels*; 20,30 *Violence*; 22,30 *Il volo sul vento*.
Lire 10000/Rid. 7000

Adua
c. G. Cesare 67 — Oggi riposo, domani ore 20,45 I Magazzini in **Il Paradiso - Perché mi vinse il lume d'esta stella** di G. Giudici, regia di Federico Tiezzi. Prev. presso Teatro Adua da lun. a ven. ar. 15,30-19,30, sab. 10-13/16-19. Prosegue la campagna abbonamenti. [illegible] 2276-248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro — **Poker d'Alfa 92-93** abbonamento a 10 divertenti spett. a scelta su 8 generi diversi: Prosa-Figura-Rivista-Musica. Iscriz. sc. T. S. Tofano con M. Brusa, A. Castroni, G. Moretti, S. Rossino, S. Troiano, S. Versace, R. Freddi. Lez. bisett. 3 ore cad. dal 3 nov [illegible]. 819 3529.
v. Cavalborgone 16/I
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/59/61/66/75/76

Alfieri — **Il [illegible] all'occhiello**
p. Solferino 4 — Tutte le sere ore 20,45 festivi 15,30 Renzo Montagnani in **Sarto per signora** di Georges Feydeau, regia di Marco Parodi. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Tel. 562.3800

Araldo
v. Chiomonte 3 — Rassegna di spettacoli per le scuole **Le stregagatte** in coll. con Ente Teatrale Italiano. Inizio recite mercoledì 2 dic. Per informaz. e prenot. [illegible] 343-489.676 (ore 10-13; 15-18).
Tel. 331.764

[illegible]torio [illegible] — I Concerti di Torino Rai-Stagione Sinfonica Pubblica 1992/1993. **7° concerto**. Questa sera ore 20,30 direttore Rudolf Barshai, musiche di Mahler. Poltrone numerate L. 30.000 ingressi 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio [illegible] concerto.
piazza Rossaro
Tel. 6104.861
tram 1[illegible]

Carignano — Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.6246.
piazza Carignano 6
[illegible]: 537.969

Colosseo — Teatro Stabile di Torino: Questa sera ore 20,45 la Compagnia Teatro D'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di Bertolt Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pagano. Regia A. Calenda. Inf. v. Roma 49 tel. 544.562.
via Madama Cristina 73
Tel. 669.60.34
Tram 18-9-16/Bus 67

Erba — **Erba passepartout**
c. Moncalieri 241 — Tutte le sere ore 21, domenica ore 16. Grazia Scuccimarra in **Feorimisura** Stg. lor. 9-13; 16-22 fest. ore 16-22. Ultimi 4 giorni
Torino
[illegible], [illegible]

[illegible] Voltaire — Stasera ore 21 **Sandade** con. di Giorgio Rossi con Monica Bianchi, Claudia De Lorenzi, Flavia Marini. Tutti i giorni ore 10,30-12 lezioni di danza contemporanea. Da lunedì 23/11 corso di preparazione fisica formazione e difesa personale (ore 9,45-11; 13-14,15. Inf. ed iscr. tel. 531.760 - 541.438 - 548 192.
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.439

Garybaldi Teatro — Questa sera ore 21 **Ballata** da S. Benni con B. Francardo, F. D'Andrea, M. Giovara, P. Rota, messa in scena di Roberto Tarasco prod. Granbodò. Informazioni e prenotazioni 011/80.11.746. Prev. presso Box Office tel. 561.12.62. Replicha fino al 29 nov.
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011/801.1746

Juvarra — Ore 21 la Comp. Del Bagatto in **Amore** di Daniela Finocchi e Laura Malaterra con Lina Musa e Laura Malaterra. Al pianoforte Giancarlo Capozzoli, ingresso alla prima L. 15.000 altri giorni 20.000/15.000. Inf. e pren. [illegible] 16-19. Tel. 53.20.87.
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705

Fregoli — Ore 21 **Falstaff e le allegri comari di Windsor** da W. Shakespeare con Giulio Brogi, Paola Tedesco e Bruno Montalruco, [illegible]. Gianni Calendo
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Teatro Nuovo — **Il gesto e l'anima**
c.so M. D'Azeglio 17 — Al Teatro Alfieri: **La magnifica danza** cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Monik, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri tutti i [illegible] 9-13 15-19. Tel. [illegible].
Tel. 655.552

Teatro [illegible] — Oggi spettacolo Hard Core con Moana Pozzi. Viet. 18. Or.: 17,30-22,30. Prevede film. Prov. 16,30/19,30.
v. Chiesa d. Salute 77
Tel. 210.985

Teatro [illegible] — Dal 24 al 29 nov. 1992. La Compagnia di Teatro e Poesia «Corte dei Miracoli» di Genova presenta **Ciao, Pavese** collage in 2 tempi di Sandro Bobbio da Cesare Pavese (novità assoluta) regia di S. Bobbio. Or. spett. dal mart. al [illegible] ore 21,15 sab. ore 16,15 e 21,15 dom. ore 16,15. Inf. e pren. Casa Teatro tel. 561.36.94.
(Bambonera)
via S. Teresa 10
Tel. 561.36.94

Stalker Teatro — La Compagnia Stalker Teatro presenta un Laboratorio di ricerca sul Linguaggio Teatrale per giovani e adulti. Sono aperte le iscrizioni per la 1ª sessione che, 92 gen. 93. Formazione: Tecniche [illegible] di base, presenza fisica e [illegible] dell'attore. Il laboratorio è tenuto da Adriana Rinaldi. Per inf. tel. 78.71.17.
Serre Comunali
Via Tiziano Lanza 31
Grugliasco tel. 787.117

Teatro Massaia — VEDI CINEMA
via C. Massaia 104
Tel. [illegible]
Torino

RIVISTE

Palasport
Parco Ruffini
Tel. 33.52.911, 33.72.09

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [illegible] Français — Ore 16,30 video danse **Empreinte** Chorégraphies 100'. Ore 18,30 Cinéma **Le Juge [illegible] l'assassin** (1975) [illegible] Bertrand Tavernier con P. Noiret, M. Galabru, I. Huperl, J.C. Brialy.
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13

Massimo Due — **Festival intern. Cinema Giovani.** Ore 9 **Il corpo.** Ore 10 **Non ho parole.** Ore 14,30 **Cortometraggi.** Ore 15,30 **Proposta.** Ore 17,30 **Attraversando il ponte.** Ore 20 **Le notti selvagge.** Ore 22,15 **Il cavaliere del villaggio della doppia bandiera.**
v. Montebello 8
Tel. [illegible] 7-10.48. Tram [illegible]
Lire 10.000/rid. 7000

Massimo Tre — **Festival intern. Cinema Giovani.** Ore 9-11,05 **Conc. Spazio Italia** (r). Ore 11,15-12,40 **Concorso Spazio Torino** (2). Ore 14,45-15,10 **Concorso Spazio Torino.** Ore 17-19,05 **Concorso Spazio Italia.** Ore 20,30-22,35 **Concorso Spazio Italia** (r). Ore 22,45-0,10 **Concorso Spazio Torino** (r).
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
[illegible] 10.000/rid. 7000

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 16, t. 511.283 — **Selvaggio desiderio**, K. Summer. Col. V. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Oltre il sesso**, con S. Morgan, R. Mc Kay. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 88, tel. 749.2907. **Vizi molto bagnati**, di Gerard Damiano. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Gall. 15.000; pal. 9000, rid. 7000.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. 1ª visione. **La mussola in calore**. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 656.334. **L'amante perversa**, con C. Schwarz. R. Zigaro. Col V. 18. Ap. 10,30; 22,30.

MAJOR I go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **Donne calde in vacanza**, con Angela Smith, Annie Worth. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, t. 650.5470. 1ª vis. **Pelle bianca e i setta negri**, con C. Bell, M. Horner. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª visione. **Il bucchetto e l'estasi**, con Sylvia Desboys, Jean Pierre Armand. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 23.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Carosello erotismo scatenato** con Jennifer West, Tina Ambrose. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA via Nizza 170, t. 6963617. **Hardcore trans**, con B. Ballerde, O. Simon. Col. Viet. 18, Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
BASRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il principe delle donne
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: cinlorum Johnny Stecchino
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': Casa Howard
MODERNO: Anni 90
POLITEAMA: Giochi di potere
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Anni 90
REGINA: Basic Instinct
STAZIONE: Mariti e mogli
STUDIO LUCE: riposo
[illegible]GIORNE'
MARGHERITA: Mariti e mogli
PERONA: Il principe delle donne
[illegible]
C. [illegible] S. LORENZO: riposo
BRUGLIASCO
ROMA: Arma letale II
[illegible]
[illegible]**MUR Bol**[illegible]
BOARO: riposo
POLITEAMA: Prosciutto prosciutto
[illegible]
KING KONG [illegible] speriamo che me la [illegible]
[illegible]
VITTORIA: Donne e stalloni
[illegible]
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: Il tagliaerbe
SALA COMUNALE: riposo
[illegible]
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Anni 90
ITALIA: Arma letale 3
RITZ: 1492, la conquista del paradiso
RIVOLI
GIOIELLO: Anni 90
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Prosciutto prosciutto
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con...** [illegible]
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Ho paura di lui**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
[illegible] **La strana coppia**, [illegible]

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
[illegible] **TG4**
20,25 [illegible] **sulla nazione**, tv movie
22,30 [illegible]
23 — **Cinquestelle in regio**[illegible]

Videogruppo
13 — **Pomeriggio** [illegible]
19 — [illegible]
19,30 [illegible] **domanda risponde il sindaco**
20 — **Yo-Yo**, gioco
20,30 **Angel of Vengeance**, film
22,30 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Bette in allegria**
18 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Il vostro super agente Fbi**, film
22,10 **M.A.G.H.**, telefilm
22,40 **Colpo grosso story**, quiz

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place**, telefilm
19 — **Pacific International Airport**
19,30 **TG4**
20 — **TG4 Sfida**
20,25 **Tg4**, cronaca flash
20,30 **Le due sorelle**, film
22,30 **Calcio fans**
23,25 **Tg4**, cronaca [illegible]

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Dalmas**, cartoon
19 — **Bacciri, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Intramgrarel**, intrattenimento
21,30 **Lotta per la vita**, [illegible]
22,30 [illegible] **Mash**, sit. co.

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **La donna del giorno**, film

T[illegible]
18,30 **Tg Sfida Flash**
18,40 **Pomeriggio insieme**
18,35 **Tg Sfida**
20 — **Video top**
21,35 **Obiettivo tv**
22,30 **Tg Sfida**

Rete 9 Tal
20,25 **TG 9**
20,50 **Obiettivo sport fuori campo**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22,02 **N.Y.P.D.**, telefilm
[illegible] **Onde rock**
23,02 **TG 9**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Menabò**
22,10 **TG Sera**
22,25 **Ingresso libero**
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco, nero e sempreverde**

Telemonterosa
19,45 **Dancing days**, telenovela
20,30 **Video top**
21,30 **Magic cinema**
22 — **I tarocchi di Lilly**
23 — **TMR D2**
23,30 **Quante volte quella notte**, film

G.R.P.
19,30 [illegible] **pronostici**, rubrica
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Amarti è la mia dannazione**, film
22,30 **Confidenziale...**
[illegible] — **Sherlock Holmes**, telefilm

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese n**[illegible]
23 — **Le sole della settimana**

Telesubalpina
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **La mascotte**, film
22,30 **La chiesa in cammino**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18,05 **Sulla strada della California**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **L'esecutore**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**

Telestudio
13 — **Colorina**, novela
14 — **Notiziario regionale**
19 — **Notiziario regionale**
22,30 **Notiziario regionale**

Tieffe 9
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Tg 9**
21 — **Spy force**, telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**

Videouno
17,10 **Fiaba del mondo**, cartoni animati
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Qui regione**, rubrica
20,30 **L'albero della mela**, [illegible]
21 — **Justice**, telefilm

Tele Vox
18,30 **Crocevia sociali**
20,55 **Stilo Juventus**
21,50 **Le carte** [illegible]
22,40 **Il campionato Nord-Sud**

Sesta Rete
19,30 [illegible] **Cosby show**, telefilm
20,30 **Sambe d'amore**, novela
21,30 **Adolescenza inquieta**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 [illegible] **senza patria**, film

Teletime
19,30 **Mondo cultura**, documentari
20,15 **La rosa stregata**
21 — **Profondo vero**, attualità
22 — [illegible]

Quadrifoglio Tv
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Furia e passione**, film
21,15 **Tg 9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Alberto, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.

Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890 083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45, mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 566.8372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alla Teatro v. Cassiborgone 16/1, 011/ 6126114). Or.: dal lun. al ven 8-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.

[illegible] Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or. mart., giov. e sabato 10-18

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677 666). [illegible] e dintorni. La Fiat nelle fotografie [illegible] suo archivio 1899/1960». Sino al 5/12. 10-18,30 Chiuso lun.

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-[illegible] 9-13 e 15-19, dom. 9-13. Chiuso lun.

Museo [illegible] di [illegible]ian[illegible] - Etnografia [illegible] [illegible] (via Bricherasio [illegible] tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: [illegible] 12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 8-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: Pers. di fotografia di M. Giacometti (sino 29/11); «Post Human» (sino 22/11); «Anteprima 4: Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04 104). Mostra: «Le Montagne della fotografia» sino al 22/11. Videomontagna: «Come esempio lo stambecco-Alpinismo agonistico» sino al 22/11. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 9,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 548.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 8-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». Sino al 5/12. [illegible]: [illegible] martedì a venerdì 11-19, sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VINOVO villaggio privato villa indipendente signorile ampia taverna L. 700 milioni GrimaldiMoncalieri 640.6326.

ZONA Barco strada Cascinotto recente costruzione alloggio mq 70 mansarda mq 85 box L. 260 milioni. Tel. 270.5381.

ZONA VIBERTI

Pecchiora signorile 280 mq su 2 piani più box 2 . Solo privati. Tel. 411.5115 ore 8/11.

380.000.000 Moncalieri alloggio in zona residenziale con giardino garage 3 camere da letto 2 bagni cucina e salone vendesi. Tel 656.235 - 658.303

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca per transitorio forestiere alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

A. PROFESSIONISTA referenziato ricerca alloggio vuoto o perzialmente arredato zona signorili. Tel. ufficio 437.5663.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1ª cintura per diligenti transferiti Tel. 331.840

AFFERMATA azienda aperturata a livello europeo abbisogna di ville o appartamenti per direttori esteri. Tel. 668.3876.

CERCASI urgentemente vuoti o arredati per uso transitorio Nazionale Immobiliare tel. 581.2686.

FUNZIONARIO cerca appartamento zona centro o precollina uso transitorio. Tel 011.634.6041.

IMPIEGATA referenziata cerca per periodo transitorio 1/2 vani servizi. Tel 740.485

INGEGNERE genovese ricerca appartamento in Torino o cintura periodo transferta. Tel 562.9800 - 0337 205.446.

MEC CASE 544.461 ricerca alloggi vuoti arredati Torino e cintura selezionata clientela senza vostre spese, referenze

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in affitto uso foresteria. Massima serietà. Bimar 434.5768.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. 501.660.

STUDIO Immobiliare ricerca per propria selezionata clientela appartamenti in affitto vuoti o arredati assistenza completa. Per informazioni tel. 434.4562

ZONA centro privato cerca in affitto alloggio vuoto mq 70/80, referenze. No agenzie. Tel. ufficio 557.5115 serali 669.5210.

21 Offerte affitto

A.A.A.A. CORSO Montevecchio splendido attico mq 360 veramente unico in palazzina liberty stupenda Tel. 563.8249

A.A. CASAFFITTI offre zona Cittadella Gentilezia ufficio piano terra 4 vani salonicino doppi servizi. Tel. 503.097.

A.A. CASAFFITTI offre 250 proposte di locazione transitoria foresteria e uffici. Tel. 507 029 - 503.097.

A.A. CORSO Montevecchio 8° piano signorile salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Marcello Sarzio 437.5686.

A. ABBIAMO accogliamo alloggi arredati per impiegati non residenti 1/2/3 vani. Tel. 745 010 - 757.264.

A. AMMINISTRATORE affitta appartamento direttoriale o privato contratto da stabilirsi. Tel 562.0138 - 0337 205.446.

A. ARREDATO signorile via Silvabrand salonicino camera tinello e bagno L. 700 mila contratto annuale. Tel. 669.6580.

A.B.C. CASE 696.5900 Centro casa d'epoca signorile disponiamo bilocali elegantemente arredati da L. 730 mila mensili.

A.B.C. CASE 696.5900 corso Vinzaglio casa d'epoca signorile ufficio 5 ampie camere servizio ristrutturato bene.

A.B.C. CASE 696.5900 piazza Carducci casa primi '900 alloggi soggiorno cucina 2/3 camere 2 servizi contratto 6 anni.

A.B.C. CASE 696.5900 piazza Solferino in stabile d'epoca signorile con custode uffici da 3 e 5 vani e servizi

A. CORSO Cairoli in casa prestigiosa attigui da 3 a 11 vani ufficio abitazione box. Tel. 669.6916 - 669.8521.

A. CORSO Sebastopoli (via Lima) affittasi signorile salone 3 camere servizi volendo arredato. Tel. 506.669.

A. VIA Cavour uso transitorio arredato camera tinello cucinino servizi piano 1° L. 650 mila. Tel. 506.669.

A. VIA S. Donato alloggio rimesso a nuovo di camera cucina bagno con relè per affitto. Tel. 581.7535.

A. VUOTO prestigioso via Foscolo salone 3 camere tinello bagno L. 1 milione 200 mila contratto 4 anni. Tel. 669.6580.

ABBIAMO alloggi vuoti arredati anche in villa uffici possibilità di medie e lunghe locazioni, Intermediaset. Tel. 568.3629.

ABBIAMO uffici di varia metratura abbinabili a magazzini parcheggio telex fax segreteria, sale riunioni. Tel. 315.7111.

ABBIAMO vuoto via Giolitti recente salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni e famiglia referenziata. Sarzana 385.4581.

ADIACENZE piazza Statuto uso foresteria luminosissimo signorile mq 130 più posto auto. Carezana 539.962.

ADIACENZE Porta Nuova affittasi locale al primo piano mq 220 uso ufficio o laboratorio, Tel. al 669.565 ore ufficio.

AFFITTASI arredato signorile vani via Viberti. Nazionale tel. .

AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 390 mila mensili o solitta L. mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTASI Centro nuovo camere cucina bioservizi arredato uso transitorio Tel.562.3725. Europcasa.

AFFITTASI prestigioso appartamento Corso Massimo d'Azeglio 2 per complessivi mq 250. Tel. 749.6814 - 748.6820.

AFFITTASI prestigioso appartamento via delle Rosine 8 4° piano composto da doppio ingresso 6 camere salone cucina doppi servizi. Tel. 749.6814 - 748.6820.

AFFITTASI Rivoli arredato signorile 5 vani con Nazionale Immobiliare tel. 581.2686.

AFFITTASI solo uso ufficio zona Saniora di Milano ampio 3 camere cucina ingresso bagno finemente ristrutturato in stabile signorile. Uso 562.6966.

AFFITTASI ufficio mq 240 circa stabile signorile. Telefonare 437.5665 interno 39 ore ufficio.

Chieuti appartamento arredato mq 60 eslgonsi referenze. Tel. 541.552.

AFFITTASI vuoto mq 170 5° piano largo Racconigi Nazionale Immobiliare tel. 581.2686

AFFITTASI corso Umbria appartamento arredato 2 camere cucina servizi L. 800 mila mensili. Tel. 771.2220.

AFFITTO Chieri appartamento in villa salone cucina pranzo 3 camere bioservizi lavanderia box. Tel. 942.3867 - 947.1547.

AFFITTO corso Sommeiller 5 vani bioservizi mq 170 eventuale riscaldamento piano terra. Telefonare 562.9877

AFFITTO uso ufficio corso Trapani 4 vani servizi in piccola palazzina. Tel. 942.3867 - 947.1547.

ALPINA affitta appartamento prestigioso vuoto centro 3 camere salone 2 servizi L. 1.200.000. Tel. 011 434.6942.

A L. 2 milioni mese affitto uso ufficio abitazione 8 camere doppi servizi 4° piano casa signorile. Baldini 597.049.

A Nona affittasi villa unifamiliare arredata. Giardino cintato. Contratto transitorio, 1.500.000. Referenze. Tel. 557.5068.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 via Tolmino elegante arredato 2 camere 6 nelle servizi piano alto pelli in deroga.

CORSO Ferrara Crocetta casa prestigiosa affitto ingresso salone studio 4 camere cucina 3 servizi Tel. 668.881/821.

CORSO Galileo Ferraris ingresso 2 camere cucina servizi disimpegno arredato L. 700.000 trimestre. G & V 560.4445.

CORSO Massimo signorile appartamento vuoto mq 300 posto auto affittasi a ri renziali. G & V 568.4445.

CORSO S. Maurizio vicinanze affitto 2 camere cucina ingresso servizi L. 600 mila mese. Tel. 324 1274

CORSO Unione Sovietica Turin Parc affitto a società uso foresteria lussuoso arredato salonclno 3 camere cucina bioservizi L. 1.900.000 mensili. Edilcasa 561.2535.

CROCETTA corso Duca Abruzzi miniappartamento elegantemente arredato soggiorno camera cucina bagno. Selma 812.2018.

CROCETTA isola pedonale in casa d'epoca prestigioso mq 300 salone 5 camere cucina tripli servizi. Tel. 599.816

CROCETTA ufficio prestigioso mq 70 ingresso salonclno, una camera, servizi, portinaia, privato affitta. Tel. 0337 217.507

DI SALVATORE 561.7163 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre. Riservatezza.

DOMUS 318.5300 via Tripoli, piano alto arredato nuovo di sala camera cucina bagno, transitorio o foresteria.

DUDIM via Madama Cristina angolo corso Vittorio libero ingresso 2 camere cucina uso foresteria Tel. 562.7656.

MARMARDA zona centro vendesi. Telefonare 640.7040 ore pasti.

MEC CASE 533.025 collina Gaserio casa indipendente con giardino e garage 4 camere cucina servizi vuoto arredato.

PELLERINA via Capelli signorile salone 4 vani bioservizi terrazzo posto auto giardino, transitorio - foresteria. Tel. 318.0696.

PIED-A-TERRE arredati decorosi riservati bella casa ranconvenzionale L. 400 - 550 mila uso pied-a-terre. Tel. 535.481.

PINO alloggio mq 115 terrazzo box uso foresteria L. 1 milione trattabili. Colombatto & Fornari 837.149 - 839.5600.

PINO TORINESE signorile salone 3 camere cucina bioservizi 2 box splendida vista vuoto contratto anni 4. I.S. 562.6464.

PRECOLLINA via Cavalcanti recente salone 4 camere cucina 2 bagni box L. 1 milione 600 mila mese. Tel. 557.6541.

PRIVATO affitta alloggio signorile Torino zona centrale telefonare ore pasti allo 015.28.172.

PRIVATO a privato affitta centralissimo piano nobile adiacente Porta Palazzo mq. 70 circa per ufficio, studio professionale, 2° caso. Tel. 650.2604 pasti.

S. SALVARIO via Morgari affitto uso ufficio o a società uso foresteria 5 vani e servizio. Edilcasa 561.3535.

STRADA Settimo in bello stabile alloggio con rate pari affitto 2 camere cucina bagno. Tel. 561.7643.

VALSALICE in villa signorile alloggio arredato 2 camere salone cucina 2 bagni box giardino, mq 145 Tel. 660.3563.

VANCHIGLIA (via Lesegno) alloggio di camera cucina bagno con relè pari affitto. Tel. 561.7535.

VIA Alessandria affitto uso transitorio a non residenti oppure a società uso foresteria signorile salone 2 camere tinello cucinino bioservizi e box L. 1.300.000 mensili. Edilcasa 561.3535.

VIA Baltimora affittasi liberi casa signorile salone 2 o 3 camere cucina bioservizi referenziati. Finci 505.091.

VIA Ventimiglia signorile salone 2 camere cucina bioservizi affittiamo contratto annuale rinnovabile. Bimar 434.5768.

VUOTO in stabile decoroso corso Novara ingresso 3 camere tinello cucinino bagno referenze. Studio Fin 812.7388.

VUOTO prestigioso mq 250 corso Massimo d'Azeglio/via Cibalbrare vista panoramica collina. Stimo Case 641.148.

33 Matrimoniali

AFFETTUOSA casina 35enne sposerebbe affettuoso distinto età adeguata. Scrivere: Publikompass 5551 - 10100 Torino.

CELIBE 35enne operaio presenza affettuosa sposerebbe signorina seriata. Scrivere: Publikompass 7612 - 10100 Torino.

celibe impiegato sposerebbe max 50enne seria affettuosa. Scrivere: Publikompass 7618 - 10100 Torino.

GOENNE vedova sola cliente agiata per scopo matrimonio pari requisiti. Scrivere: Publikompass 6242 - 10100 Torino.

38 Animali e veterinaria

BRILLANTINI cuccioli Setter Inglese con pedigree vendesi vedi annunci animali. Tel. 0175 246.866 Jean.

42 Antiquariato

VENDO salotto stile veneziano ricamato piccolo punto, Tel. 011 935.9823.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

168.000.000 Antigliano (vicinanze Cocconato) ampia casa indipendente subito abitabile di 180 mq con bioservizi e 2700 mq terreno. 'La Borsa' 388.482.

ALBENGA entroterra L. 70 milioni casetta restaurata con cucina abitabile camera servizi e terreno. Tel. 0182 554.677.

ALBENGA in zona centrale a 600 mt dal mare trilocale in perfette condizioni a L. 190 milioni. Tel. 0182 540.413.

ALBENGA zona centrale a 400 mt dal mare quadrilocale di circa 120 mq in bella palazzina a L. 250 milioni. Telefonare allo 0182 540.413.

AMANTI Costa azzurra Antibes bellissimo soggiorno, cucina, camere, bagno terrazzo, dipostiglio, armadio a muro, ampia vista mare. Lire 125 milioni. Tel. 02 295.18494.

A Mentone panoramica prezzo bloccato impresa vende splendidi mono/bilocali minimo anticipo dilazioni mutuo. Telefonare allo 0182 595.404 - 0337 261.678.

ANTIBES in esclusività balconi di luce con piscina e vista mare da FF. le. Tel 011 437.5691.

ANTIBES residenziale vista mare camera cucina arredata bagno terrazza FF. 550.000. Tel. 011 311.0458.

ANTIBES vile ordinari quadrilocali vista mare, piscina, giardino, garage, FF. 1.360.000. Pagamenti agevolati. Video nostri uffici. Tel. Bolla 011 437.5691.

A Pinerolo/S. Secondo in palazzina in costruzione posizione centrale fronte parco alloggi varia metratura finiture di pregio permuta. Tel. 0121 322.262.

A Praly in stupenda posizione bell'alloggio recente costruzione ampio balcone e box. Tel. 0121 322.262 ore ufficio.

ARMA TAGGIA fronte mare camera cucinino tinello bagno cantina L. 320 milioni. Garibaldi 0184 466.413.

ATTICO Sardegna terrazza favolosa vista mare ideale per ottimo investimento solo 10 milioni acconto, 29 milioni mutuo dilazioni. Tel. 035 310 656.

AVIGLIANA (S. Bernardino Trana) vendiamo appartamenti da 80 mq a 160 mq box auto parco condominiale. Tel. 547.470.

A 15 km da Torino casa ristrutturata soggiorno 2 camere cucina 2 bagni mansarda cortile privato. I.G.I. 011.69.20.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 0122 631.251.

BEAULIEU centro 3 minuti mare in elegante palazzina con ascensore 3 monolocali con angolo cottura e bagno da franchi 500.000 a 600.000; 3 due camere, cucinotta, bagno, wc da 1.050.000 a 1.100.000; 6 tre camere cucinotta, bagno, wc da 1.760.000 a 1.950.000 vendite Huber et Partner. Telefonare ore ufficio 0033 9301.8884 - 011 817.7532.

BOUSSON Alta Valle Susa impresa prenota in baita. Splendida posizione. Tel. 011 561.1137 - 0122 631.251.

CANALE villa rustica ristrutturata 400 mq abitabili piscina giardino mq 3000 limitrofi proprio. Tel. 011 69.20.

CASA rustica vicino Pinerolo Buriasco terreno mq 5700 con casamone agricolo mq 220 L. 138 milioni. Tel. 0121 794.624.

CERIALE ingresso indipendente 3 camere tinello cucinino servizi terrazzi vista mare L. 235 milioni. Tel. 0182 554.677

CERIALE 10 minuti mare in costruzione recente, ordinato 65 mq con vista mare L. 250 milioni. Tel. 019 821.335.

CHAMONIX
Les Houches St. Gervais Megeve a partire da L. 127 milioni appartamenti inseriti in piccoli chalet nel comprensorio del Monte Bianco. Soluzioni anche in chalet indipendenti. Possibilità in pronta consegna. Alte prestazioni. arredate, parcheggio. Dimensione Europa 011 668.3941.

CHIAVARI collina villa nuova immersa in grande uliveto vista totale golfo. Contratti. Telefonare allo 0185 393.426.

COSTA AZZURRA Nizza Antibes S. Raphael Frejus la migliore selezione dei monolocali alla vela. Geo Imm. 011 268.749.

CUORGNE' 3 km uscita prima casa ampia cascinetta 7 vani 4 abitabili, forno e ampio sottotetto, affare L. 52 milioni. Tel. 011 434.3343.

ENTROTERRA Ligure Ponente, 15 minuti dal mare, bilocali nuovi ingresso indipendente giardino piscina L. 99 milioni 500 mila. Dimari tel 0182 560.337.

GRESSONEY St. Jean in posizione panoramica e soleggiata impresa prenota alloggi in prossima ristrutturazione situati in prestigioso fabbricato di valore architettonico e storico. S.I.V.I. srl 011 561.1137.

IMMEDIATO entroterra tra Alassio e Albenga bilocali termoautonomi in signorile complesso residenziale. Ampi terrazzi e giardini, vista mare, nuova costruzione. I.T.I. 0182 931 001.

IMMOBILIARE LA TOUR Chamonix Les Houches nuovi bilocali balcone o giardino L. 134 milioni Tel. 0165 43.741.

I.T.I. 319.2332 Chivasso casetta subito abitabile soggiorno 2 camere cucina mq 100 giardino L. 165 milioni mutuabili.

I.T.I. 319.2332 Cuneo (Al) villetta indipendente con giardino mq 800 disposta su 2 piani box L. 220 milioni.

I.T.I. 319.2332 Montiglio (Al) casetta subito abitabile adiacente su 2 piani ristrutturata. L. 70 milioni mutuabili. Affare.

I.T.I. 319.2332 Rocca Canavese casetta interessante subito abitabile su 2 piani terreno di proprietà L. 93 milioni dilazionabili.

I.T.I. 319.2332 Saluggia cascinale mq 350 abitabile magazzino mq 350 tettoia mq 200 terreno mq 1700. L. 180 milioni.

I.T.I. 319.2332 Villafranca (Al) casetta indipendente con terreno mq 1500 3 camere cucina servizi bersò L. 135 milioni.

IVREA Banchette prestigiosa villa panoramica casa custode mq 7000 parco. Trattative riservate. Grimaldi 403.4404.

JUAN LES PINS 100 mt mare zona giardinetto, vista, piscina, del mono al quadrilocale da costruire. Tel. 011 318.7000.

contiguo 220 mq vero L. Centralfim tel. 0185 393.426.

LOANO grazioso appartamento trilocale con posto auto e cantina in zona residenziale a 500 mt dal mare L. 225 milioni. Immobilfinance tel. 0182 343.005.

MENTONE Costa Azzurra centralissimo camera cucina grande sala cantina FF. . Garibaldi 0184 466.413.

MONTEFIUS D'ASTI libera casetta indipendente su 2 piani giardino lavanderia box da L. 145 milioni. Emmedue 562.8207.

MONTECARLO
alloggi prestigiosi vista mare. Prezzo interessante. Assistenza. Mercato tel. 0183 275.087.

MONTECARLO bilocali appartamenti vista mare varie metrature box direttamente . Big verde 581.7014.

MONETTA casa ristrutturata 3 camere cucina 2 bagni box cortile completa servizi. I.G.I. 011 69.20.

NIZZA nuovo residence con piscina trivani, mono/bilocali, ampi terrazzi vista mare da L. 2 milioni 400 mila al mq. Fi & Bertretto 434.4706.

NIZZA Promenade des Anglais lussuoso ampio cucinino e bagno FF. 395.000. Tel. 562.0079.

ORIO CANAVESE casetta di camera tinello cucinino bagno lavanetta cantina cortile L. 00 milioni. Tel 59.20

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561.1137 - 0122 631.251.

PONZONE Monferrato villino indipendente L. 29 milioni contanti più L. 60 milioni lungo mutuo. Tel. 010 207.597 mattino 0185 287.668 serali e festivi.

PRIVATO vende Arnaina bilocale arredato mq 40 commerciali, balcone, box 2 auto, 55 milioni. Telefonare 011 354.409.

RECCO non vista mare rustico 120 mq ristrutturato giardinetto L. 65 milioni contanti più L. 65 milioni in 5 anni più L. 70 milioni lungo mutuo. Telefonare allo 010 207.597 mattino - 0185 287.668 serali e festivi.

SANSICARIO trilocale due bagni sotto gli lotto esposizione sfil-ovest elegantemente arredato posto auto cantina vendesi Tel. 02 760.08958-87.

SARDEGNA Palau, Baiadellaro, a 150 mt dal mare mono/bilocale spaziosa terrazza, giardino L. 145 milioni. Immobiliarsis 0789 764.500.

SERRE CHEVALIER adiacente impianti di risalita, in palazzina signorile, monolocale 4 posti letto da L. 104 milioni. Pagamento dilazionato. Immobilio tel. 0033 922.04247 fax 0033 922.19061.

SVIZZERA Stazione estate/inverno tra Montreux e Gstaad, vendiamo direttamente dal costruttore appartamenti e chalet da L. 110 milioni situati ai piedi delle piste da sci, tennis. Informazioni: Grafeo, CH-1882 Mollèson-sur-Gruyères. Signra Fasel. tel. 0041 296.2184 fax 0041 296.2690.

TORRIEVIEJA appartamento di 70 mq con terrazzo, ammobiliato, vicinissimo mare. L. 62 milioni. Nazionale Immobiliare tel. 167820,104.

VASE centro casetta indipendente disposta su tre piani cortile privato L. 250 milioni. Grimaldi 403.4404.

VENDESI casa indipendente su 2 piani, terreno mq 900 vicino Pregolato. Prezzo interessantissimo. Tel. 812.7127 pasti.

VICINANZE Pinerolo casa padronale ampia metratura con mq 2400 terreno e stalle per cavalli. Tel. 0121 323.262.

ZONA collinare Astigiano vendo alloggio nuovo L. 58 milioni o affitto L. 250 mila mensili. Tel. 0141 966.123.

140.000.000 cascina indipendente ristrutturata 4 vani bagno garage portico 3000 mq prato breve distanza Torino vendesi. Telefonare 658.235 - 650.303.

150.000.000 2ª cintura collinare cascina bifamiliare terreno per agriturismo allevamenti prezzo modico. C.G. 837.259.

30 km da Torino casetta libera 4 vani servizi cantina panoramico giardino L. 130 milioni. I.G.I. 011 69.20.

50.000.000 ristrutturabili casa libera 3 lati 4 vani stalla fienile 400 mq giardino centro paese stazione FS. Il Punto 582.5851 - 582.5468.

60.000.000 cascina indipendente con portico e giardino tutti i servizi breve distanza da Torino vendesi. Telefonare 658.235 - .

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO L. 2 milioni 500 mila stagione invernale cilpeale sauna sala giochi condotta Fenestrelle. Tel. 0121 321.700 - 83.771.

CLAVIERE alloggio panoramico mento signorile 6 posti letto garage stagione invernale. Tel. 011 540.421.

PORTOFINO monte panoramico cortebile dependance accesso indipendente giardinetto L. 24 milioni annui. Tel. 010 297 597 mattino 0185 287.668 serali e festivi.

47 Alberghi, pensioni, residences

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare e stazione, sceltà menù, eccellente servizi, inverno L. 46 mila. Da Natale al 6/1 L. 55 mila, festivi L. 72 mila camere compreso. Tel. 019 692.529 pasti.

NATALE a: Residence Riviera Anna Taggia appartamenti vacanze giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 231.758.

SETTIMANE Azzurre Pietra Ligure (Sv) Matrilea Residence affitta tranquilli appartamenti confortevolmente arredati. Offerte promozionali. Tel. 019 624.375.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista ora argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 151. Tel. 334.892.

A. OREFICERIA GIEMA acquista ore argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.648.

GORE-TEX

È una membrana che posta all'interno dei capi, li rende impermeabili all'acqua ed al vento, consentendo inoltre una regolare traspirazione ed elevato livello di comfort. Oltre che nell'abbigliamento e nelle calzature, GORE-TEX® viene impiegato con successo nei settori medicale, elettronico e di difesa ambientale.

GORE-TEX® è un marchio registrato della W.L. GORE & Associates Inc.

GORE-TEX
Guaranteed To Keep You Dry

Guaranteed To Keep You Dry™

È una autentica Garanzia che accompagna l'abbigliamento e le calzature realizzate in GORE-TEX®, certificandone l'impermeabilità ad acqua e vento e la traspirabilità. La piena soddisfazione del consumatore è il nostro principale obiettivo.

Per ottenere ulteriori informazioni telefonate al Numero Verde 1678/42033

Il governo sta mettendo a punto un provvedimento drastico per arginare il fenomeno

Espulsione lampo per i clandestini

Basteranno tre giorni invece di 15

ROMA. Espulsioni-lampo per i clandestini. Il governo sta mettendo a punto un provvedimento drastico per contrastare l'ormai cronico fenomeno degli immigrati irregolari.

La norma è inserita nel nuovo disegno di legge sull'immigrazione, una sorta di Martelli bis che sarà illustrata agli amministratori locali entro la fine del mese.

La legge attuale dice che dal momento dell'avviso di espulsione il clandestino ha 15 giorni per ricorrere al Tar. Ma in questo due settimane ha tutto il tempo di tornarsene in clandestinità.

Con la nuova norma, invece, l'espulsione dovrà avvenire nel giro di tre giorni o poco più. E durante quel periodo il clandestino sarà posto sotto custodia. Il diritto al ricorso è in qualche modo salvaguardato, assicurano al ministero di Grazia e Giustizia, ma non è ancora chiaro come, data la ristrettezza dei tempi.

In questo modo il governo intende correggere una vistosa inadeguatezza della prima legge Martelli.

«Pensavamo che regolarizzando i clandestini con la sanatoria di due anni fa il problema si sarebbe risolto», dice Daniela Mazzucconi, il sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia incaricato di redigere la nuova legge, «invece non è stato così».

La decisione del governo è stata presa anche in risposta alle richieste degli amministratori locali delle grandi città, che proprio questa settimana sono venuti a Roma per lamentarsi del fenomeno dei clandestini.

Il governo stima che gli extracomunitari irregolari siano circa 150 mila, ma non ci sono ovviamente dati certi e quella cifra è molto approssimativa. «Il problema», dice la Mazzucconi, «è che manca il controllo alle frontiere». E potranno renderle meno permeabili? Non più di tanto.

«La verità è che non si riesce a controllare le frontiere. Non quella italiana, ma neanche quelle di altri Paesi al confine della Cee come la Germania e la Grecia. E dunque la presenza di un certo numero di clandestini è ormai fisiologica».

Nell'incontro di questa settimana il governo, alcuni amministratori locali hanno anche chiesto una nuova sanatoria, limitata a quei clandestini che hanno già un lavoro stabile. In pratica si tratterebbe di mettere in regola immigrati già inseriti nel Paese.

All'interno del governo non tutti appoggiano questa ipotesi. «L'orientamento di molti rimane negativo», dice la Mazzucconi. «C'è il timore che una nuova sanatoria provochi un effetto tam-tam, attirando verso l'Italia ondate di extracomunitari».

Sulla sanatoria sarà dunque il Consiglio dei ministri a decidere quando affronterà il testo della Martelli bis il mese prossimo.

E' in quell'occasione il governo deciderà se procedere con un decreto legge, come chiedono gli amministratori locali, oppure con un disegno di legge a corsia preferenziale.

Oltre alla norma sull'espulsione, la Martelli bis prevede l'introduzione di contratti stagionali e una serie di provvedimenti relativi a sanità, istruzione e previdenza per l'inserimento degli immigrati in regola con la legge.

Ieri la Farnesina ha reso noto che alla fine dell'anno circa 45 mila gli extracomunitari entrati regolarmente in Italia nel 1992 grazie alla legge sui «flussi programmati», legge che viene rinnovata ogni anno e in base alla quale possono entrare soltanto persone in possesso di un contratto di lavoro e i familiari degli immigrati che già vivono in Italia.

Per l'ambasciatore Pietro Calamia, che coordina il monitoraggio dei flussi, questa legge «si è dimostrata molto flessibile ed ha prodotto risultati superiori alle aspettative». Ma il sottosegretario agli Esteri Giuseppe Giacovazzo ha definito «un'assurdità» pensare che l'immigrazione possa essere governata soltanto dai flussi.

di Robiliant

ITALIA '92

«Invasione» di 45 mila extracomunitari

ROMA. Nei primi nove mesi del 1992 sono entrati in Italia come lavoratori circa 28 mila comunitari (15 mila nel settore domestico, mila a titolo di ricongiungimenti familiari, mila tra sfollati e profughi di guerra dall'ex Jugoslavia e somali): in proiezione si può quindi calcolare che per l'intero 1992 saranno residenti in Italia circa 45 mila nuovi cittadini non comunitari. Il dato è ufficiale, noto oggi alla Farnesina al sottosegretario agli Esteri, Giuseppe Giacovazzo e dall'ambasciatore Pietro Calamia, direttore generale all'Emigrazione. «Per rispondere - ha osservato Giacovazzo probabilmente riferendosi alla recente denuncia dei vescovi italiani secondo cui la legge Martelli sarebbe stata vanificata da una mancata programmazione - a un argomento cruciale che ogni giorno riceve nuove provocazioni». Un problema, quello dei flussi migratori, ha aggiunto il sottosegretario, «mai risolto, che è soltanto italiano, ma anche tedesco. Condizione i Paesi come il nostro legati alla politica dell'evento da esorcizzare di volta in volta. Che pertanto genera la sindrome dell'invasione». Sono molti i poco più di mila nuovi extracomunitari nell'Italia del '92? «La cifra - ha osservato Giacovazzo - è relativa appunto alla sindrome da invasione: e pertanto dipenda dai punti di vista».

(AdnKronos)

Ci troppi clandestini perché il controllo alle frontiere Nella foto piccola, il sottosegretario agli Esteri Giuseppe Giacovazzo

A Casale

Albanese ucciso a coltellate

CASALE. Un giovane albanese è stato ucciso ieri a coltellate in un alloggio di via Alessandria, nel centro storico, dove viveva altri connazionali da circa tre mesi. Si chiamava Ilir Bilimani, originario di Lushnje, aveva 21 anni. Il cadavere è stato trovato da una donna. Era riverso per terra in una pozza di sangue, con numerose ferite alla gola, al torace e all'addome. Secondo i primi accertamenti, Ilir Bilimani - al termine di una colluttazione - sarebbe stato colpito con un grosso coltello simile a quelli usati nelle macellerie.

Difficile stabilire il movente, anche se gli investigatori sospettano che si tratti di un regolamento di conti tra connazionali. In particolare stanno cercando altri due albanesi, un uomo e una donna, che sarebbero stati visti uscire dall'alloggio - che condividevano con la vittima - poco dopo l'ora ipotizzata per l'omicidio. Ilir Bilimani, nonostante non avesse precedenti penali, era noto alle forze dell'ordine come «persona rissosa». «Gli albanesi che vivono in città - spiega Vittorio Angelino, procuratore - sono divisi in fazioni, per ragioni tribali o politiche. Già quando i profughi erano ospiti della caserma "Mazza" si registrati episodi di violenza tra bande rivali. Divulgare le generalità dell'ucciso e dei ricercati potrebbe ingenerare atti di vendetta trasversale». [s. m.]

L'INTERVISTA

LA RIVINCITA DI LA MALFA

«Dovevano pensarci prima e non vogliamo sanatorie»

«Dicemmo subito quello che i vescovi affermano adesso Ma ci bollarono di xenofobia»

Giorgio La Malfa, segretario pri: «Non aver provveduto a sistemi di espulsione immediati di tutti i clandestini è stato un grave errore»

ROMA. Allora, onorevole La Malfa, ha sentito che il governo vuol cambiare la legge sull'immigrazione? E che uno dei nuovi provvedimenti rende più facile e immediata l'espulsione dei clandestini?

«Spero sia davvero così. Aver provveduto a sistemi di espulsione immediati di tutti i clandestini è stato uno dei più gravi errori compiuti in questi anni. Noi l'avevamo detto subito che questa legge avrebbe dato l'impressione di poterla comunque fare franca, legge o non legge».

Si parla anche di una nuova sanatoria, per accontentare gli amministratori delle città, che lamentano di non poter aiutare gli immigrati, finché restano clandestini.

«Noi restiamo contrarissimi a ogni sanatoria. Avevamo messo in guardia il governo che l'effetto di un provvedimento del genere, con l'incapacità di far rispettare le leggi, avrebbe fatto affluire più clandestini. E' accaduto».

Ma Martelli allora la fece lo stesso.

«Il governo la varò ma si impegnò a non farne di nuove. E promise anche una gestione molto rigida degli ingressi. Con meccanismi di espulsione che avrebbero già dovuto scattare. Invece poi è stato fatto poco o niente».

Lei parla di governo, ma allora se la prendeva con Martelli.

«Io sto ai fatti. La legge Martelli nacque come una legge favorevole all'immigrazione, quasi di incoraggiamento, sull'onda dell'emozione che si creò dopo l'uccisione di un giovane a Casoria, e delle forti pressioni del mondo cattolico. Dopo, per effetto della polemica che facemmo noi, il governo modificò la posizione. Tanto è vero che arrivò a proporre lo schieramento della Marina, su cui ho qui una vignetta di Forattini stupenda».

Quella alle sue spalle, con Martelli vestito da marinaio che spara a Craxi sul canotto?

«E Craxi che dice: "Sono io, sono io", alzando le braccia. A metà di questa vicenda, il governo si accorse che gran parte dell'opinione pubblica era dalla nostra parte, e cambiò idea. Negò di voler fare una politica di apertura e parlò di politica ordinata».

Lei parla sempre di una faccenda remota e generale. Ma allora la polemica fu personale e violentissima. Oggi Martelli è suo alleato, ma se fosse lui a proporre la nuova sanatoria, che direbbe?

«Direi che sbaglierebbe di più, e contraddirebbe un impegno fermo che preso. Che poi Martelli abbia posizioni in comune con noi sulle questioni istituzionali o politiche, cambia».

Lei potrebbe benissimo averlo alleato su un piano e attaccarlo su quell'altro?

«Cosa c'entra. Allora lo attaccavamo avevamo ragione. Il fatto che l'assessore romano ammetta oggi che nella capitale ci 15.000 clandestini, vuol dire che la legge non ha funzionato. Oggi lo ammettono anche i cattolici».

Vale a dire?

«Cito solo due episodi. L'arcivescovo di Torino che ha pregato gli extracomunitari di non chiedere l'elemosina davanti alle chiese. E la dichiarazione della Cei di giorni fa, in cui i vescovi hanno detto che l'immigrazione sta diventando un problema serio e l'Italia deve chiudere le frontiere».

E lei si prende la rivincita.

«Io dico solo: si può dare dei razzisti a noi per aver detto allora quel che i vescovi dicono oggi».

Ma lei in concreto cosa farebbe adesso?

«Farei applicare la legge, e tutti i clandestini li manderei via».

Se lo immagina cosa accadrebbe?

«Me lo immagino benissimo e sarebbe l'unica cosa ragionevole da fare. Anche perché quel che conta di più in questi casi è la forza di dissuasione del gesto. Quando la Francia disse "per un po' basta" e volle dare un segnale, caricò molti clandestini su degli aerei, e li rimandò a casa».

Su questa materia lei va più d'accordo con Bossi?

«Questa è tragedia umana e si tratta di essere d'accordo l'uno o l'altro. Noi abbiamo sempre avuto posizione chiara. E oggi si sta verificando quello che detto».

Maria Grazia Bruzzone

Savona, gli aggressori spiegano: non è razzismo, reagiamo alla malavita

Marocchino ladro rischia il linciaggio

Aveva rubato una borsetta, picchiato sull'autobus

SAVONA. Ruba una borsa sull'autobus e, come una scintilla, si accende un tafferuglio e rischia il linciaggio. Il ladro, un marrocchino, viene circondato dagli altri passeggeri: volano calci, pugni e una raffica di insulti.

L'epilogo di questa piccola storia di ordinaria delinquenza manette all'immigrato fra una folla di curiosi. E' avvenuto ieri su un pullman di linea fra Savona e Carcare, un piccolo centro nel cuore della Val Bormida, terra di Gigliola Guerinoni, «mantide».

Lui, il marocchino, era appena riuscito nel suo intento: rubare quella borsa che una donna, per attimo, aveva lasciato innavvertitamente incustodita su una poltroncina. Ne avrebbe ricavato pochi soldi, ma sarebbe sempre stato meglio di niente.

Tutto sembrava essere filato liscio, almeno sino ad allora. Così non è stato. L'extracomunitario non aveva previsto ciò che sarebbe accaduto di lì a poco.

E sì, perché, è bastata una manciata di secondi per far scattare l'allarme. Accortisi dello scippo i «compagni» di viaggio lo hanno bloccato circondandolo e spingendolo in fondo al pullman.

Là è esplosa la rabbia: qualche sberla, insulti. «Non sono un ladro, ho rubato per fame, l'ho fatto solo per questo», ha continuato a ripetere in un italiano stentato. Una spiegazione che tuttavia non deve essere sembrata troppo convincente, almeno a quella parte di passeggeri intervenuta, che ora respinge con forza che si sia trattato di una e sfondo razzistico.

«Macché razzismo e razzismo, si tratta di ben altro. Siamo al punto in cui non si può neppure viaggiare tranquilli. Che avremmo dovuto fare? Forse lasciarlo scendere e tornarcene tranquilli a casa come se nulla fosse accaduto?», domandano con un moto di stizza.

«Lo avremmo bloccato comunque, anche se si fosse trattato di un bianco o di chiunque altro. Non ne può più di ladri e delinquenti», dicono.

E' questione di pochi attimi e il tafferuglio, così com'era nato, si spegne, mentre il bus imbocca la strada per Carcare. Ed è qui che vengono avvertite le forze dell'ordine: il ladro, visibilmente impaurito e ferito (i medici dicono che guarirà in pochi giorni), consegnato ai carabinieri.

Ai suoi polsi si stringono le manette. Scende dall'autobus, sotto lo sguardo di un capannello di curiosi, tutt'altro che «comprensivi» nei riguardi dell'uomo.

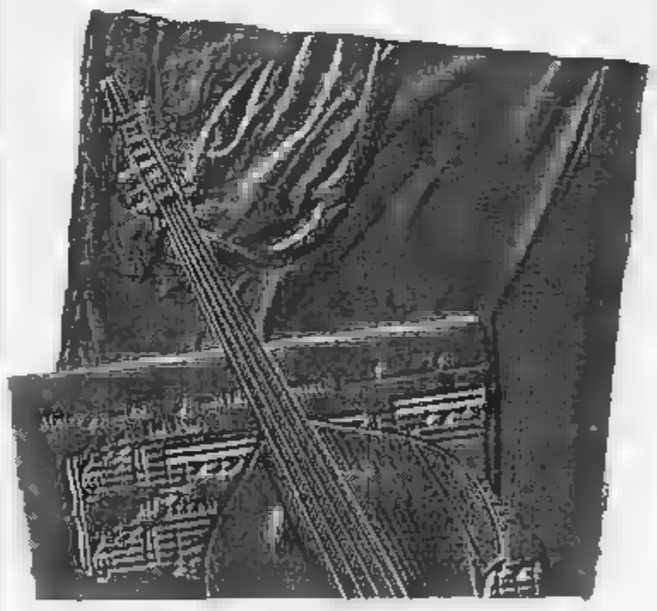
[l. b.]

RAI Radio Televisione Italiana Sede Regionale per il Piemonte

LA STAMPA

CONCERTO STRAORDINARIO A FAVORE DELLA FONDAZIONE

Specchio dei tempi



29 novembre 1992
Auditorium RAI - P.zza Rossaro - ore 21,00

ORCHESTRA SINFONICA DI TORINO DELLA RAI
diretta da CHRISTIAN THIELEMAN
con la collaborazione della
ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

LUDWIG van BEETHOVEN
Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60

JOHANNES BRAHMS
Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98

Vendita biglietti:
Salone La Stampa, via Roma 80 - Torino
lun/ven 9-12,30 14-18 - sabato 9-12,30

Il ricavato verrà completamente devoluto alla "13ª per gli anziani"

Lirica: oggi «salta» Cresci

Gian Paolo Cresci, sovrintendente dell'Opera di Roma, oggi conoscerà la sua sorte. Che qualche drastico provvedimento lo volesse prendere in tempi brevi, il ministro allo Spettacolo, Margherita Boniver, l'ha detto in un'intervista a «La Stampa». Cinquanta miliardi di «buco» in bilancio in 18 mesi non ammettono ripensamenti. La Boniver vuole anticipare l'eventuale azione della magistratura, che riguarderebbe il mancato versamento dai contributi all'Inps da parte dell'ente lirico, salvando così l'Opera di Roma, gloriosa istituzione musicale, dalla bancarotta. Un commissario all'Opera è quindi inevitabile. E' questo il primo passo per una situazione scandalosa; ma altri interventi previsti per il «Carlo Felice» e l'«Arena di Verona», anche i relativi disavanzi sono di altra natura. Il ministero intanto assegnato 100 milioni alla Scuola Mogol, «primo passo verso una più ampia politica a sostegno della popolare».

Radiouno: Mina era nostra

E' vero, come è stato scritto molti, che Mina ritorna alla radio dopo quindici anni di silenzio». Irritato dal battage pubblicitario condotto da Radioverderai per promuovere un nuovo programma la cantante protagonista, il direttore di Radiouno Giovanni Baldari scende in campo per rivendicare la «primogenitura» della rete che, precisava «La Stampa» a proposito del presunto ritorno della star, proprio dal lontano 1978 propone Mina come conduttrice, il sabato alle 11,15, dagli «Incontri musicali del mio tipo». «Si alterna ogni quindici giorni con Ornella Vanoni - dice Baldari, in polemica con la rete «concorrente» - , mantenendo in questo modo l'unico, e mai interrotto, contatto il pubblico: commenta in voce fatti di attualità, discute di sentimenti ironia. Si tratta, nel nostro caso, un rapporto consolidato, autentico ed immediato tra Mina e gli ascoltatori di Radiouno».

LA STAMPA
SPETTACOLI
Giovedì 19 Novembre 1992 23

La Dandini anticipa le sorprese della trasmissione-culto che torna domani sera Raitre

«Avanzi» d'Italia con Bossi e Martelli

Gli auguri di un finto Scalfaro

Foto di gruppo per «Avanzi», e qui accanto (da sinistra), Sabina Guzzanti e Francesca Reggiani

La Martone (foto accanto) una delle vittime di Avanzi e da gennaio in «Fuori pericolo»

ROMA. Tailleur nero con guarnizioni dalmata. Dalmata come il divano su cui Rokko Smitherson tornerà da domani ra (alle 21,35 su Raitre) a sedersi per offrire al pubblico le sue compli- elucubrazioni socio-entropo-cinematografiche. Serena Dandini «per motivi scaramantici» ha scelto d'indossare nella sera del ritorno di «Avanzi» il vestito che le ha portato fortuin passato: un completo bordato di bianco e nero che, insieme a mille altre cose, ha caratterizzato dei fenomeni televisivi più celebrati degli ultimi tempi. Ma esageriamo, dice subito l'interessata: «L'importante è mantenere i piedi per terra, restare "umani": non crediamo certo con "Avanzi" di dare risposte politiche Paese. Sarebbe veramente eccessivo... La tv è un elettrodomestico geniale, visionario, sempre elettrodomestico; penso che eserciti sulla gente il potere così malefico che gli viene attribuito. La miglior satira, a mio parere, è quella che si fa nei salotti nelle cucine italiane "smanettando" con il telecomando davanti alla tv».

Sarà. Ma mentre la Dandini tenta di non farsi travolgere dall'enfasi della rentrée, l'attesa per il debutto del programma nella nuova edizione del venerdì cresce di minuto in minuto. A Cinecittà, dove gruppo completo è impegnato da ieri pomeriggio nelle prove (si registra domani mattina), si cerca di far finta di niente, anche se l'emozione ormai si taglia con il coltello. La squadra degli autori (oltre alla Dandini Valentina Amurri, Corrado Guzzanti, Linda Brunetta, Gabriella Ruisi) lavora a ritmi frenetici: «Si cambia copione in continuazione, visto che prendiamo spunto dall'attualità; e poi ognuno de- in campo la propria sensibilità personale, il proprio modo di ridere che riflette anche il fatto che uno è nato a Roma, uno a Milano, un altro a Torino...».

A rassicurare la banda all'avvio del nuovo ciclo restano comunque alcuni punti fermi: innanzitutto la scenografia di Anna Fadda, uguale a quella dell'anno scorso, ma sempre diversissima da quelle tutte le altre trasmissioni tv: «Non usia- le distese azzurrine e i cieli chiari che servono a creare un clima di distensione e tranquillità, più meno il verde nelle sale operatorie. Evitiamo accuratamente il lurex, il plexiglas, gli effetti rifrangenti e luccicanti: i nostri colori cupi, molto vicini alla realtà, si adattano meglio al sotterraneo in cui "Avanzi" si svolge». bando, nei costumi firmati Michela Pandolfi, pure ai costumi, i tanga, i reggiseni balconci- che pullulano nei varietà televisivi. Spazio, invece, alla musica: nella nuova sigla «Cybor» girata a Bologna («Un rock psichedelico Anni 70», spiega Lele Marchitelli autore delle musiche del programma) farà la apparizione la «Avanzimobile», un Apecar riveduto e corretto in modo da somigliare grosso topo cibernetico due televisori al posto degli occhi. Ospiti della prima puntata saranno i Mau Mau, un gruppo torinese che, usando strumenti acustici, propone un misto di musiche provenzali e spagnole condite in dialetto piemontese. «Quest'anno avremo anche molte partecipazioni straniere - dice Marchitelli -. Nella seconda puntata ci sarà gruppo americano-."Rock against the fascism", l'11 dicembre avremo un rapper di Berlino Est che interpreta un brano contro i naziskins». La sigla finale del programma sarà «Laico reggae di «Rokko e i fratelli», ma di sicuro si riascolterà anche l'intramontabile «Sopravvalliamo».

Domani sera presidente Scalfaro (versione Masciarelli) farà il suo messaggio augurale ai telespettatori di «Avanzi» e naturalmente avrà al fianco l'onnipresente figlia Marianna (Francesca Reggiani); quelli di «Cinico tv» proporranno intermezzo dedicato Bossi per poi dedicarsi a «Mafiatone» «serata in sostegno della mafia». In prima linea per il debutto non potevano poi telestar come la Parietti, Maria Giovanna Maglie inviata del Tg2 (tutte e due affidate Francesca Reggiani), la Laurito (Cinzia Leone), Rosanna Lambertucci (Masciarelli). Grande curiosità c'è che per il Claudio Martelli in versione Sabina Guzzanti, per il Bossi di mio fratello Corrado, per il Vespa di Loche, per il Giuliano Pinocchio di Antonello Fassari che nella nuova edizione sarà salutato da un corale e romanesco «morto de' fame».

Dice la Dandini: «La preoccupazione maggiore fare il nostro lavoro molto seriamente, divertendoci». E l'Auditel? «Trovo comico che un programma come quello di Baudo vada sulla prima pagina dei giornali perché "è calato di 50 mila". Sembra che si parli di una dieta: Baudo calato di tre etti, beato lui! La verità è che tutto il peso che si dà ai dati d'ascolto fa solo comodo al "Grande mpo dei sofficini e dei pannolini", che da noi presto sostituirà il Grande Fratello di memoria orwelliana». idee chiare la duttrice «Avanzi» che mattina sì e no, a turno con il suo compagno, si alza alle sette per portare a scuola la figlia. Sia quando parla benissimo del programma di Paolo Rossi («E' piccolo Lenny Bruce italiano, uno che salta e ti vomita in tv la visione del mondo. Il suo show è stato un altro dei goal di Raitre»); sia quando, senza indugi e incertezze, confessa nome trasmissione a cui mai e poi mai potrebbe ri- «Quark. Perché mi ricorda che esistono il sole, la Terra che gira, i fiori, gli animali, gli insetti...».

Fulvia Caprara

LUCIA ANNUNZIANDA

I «Salvataggi» della Martone

ROMA. Simonetta Martone, una delle vittime di «Avanzi», intervistatrice a «Samarcanda» e compagna di Michele Santoro, per abbandonare la trasmissione che l'ha fatta conoscere al grosso pubblico. Quest'anno apparirà sempre su Raitre, con giornalista Maurizio Mannoni, alla guida di un programma nuovo dedicato ai salvataggi rischiosi e spettacolari, il sabato in prima serata da gennaio. Titolo: «Fuori pericolo». non è ancora detta l'ultima parola: la versione inglese della trasmissione (che viene realizzata anche in Francia) si chiama «Rescue», «Salvataggi». che si vedrà esattamente in video? Il direttore di Raitre Guglielmi aveva spiegato, accennando al progetto, che si sarebbero potuti seguire, attraverso filmati, casi straordinari di persone che in modo del tutto inatteso riescono a salvarsi da situazioni apparentemente senza scampo. Situazioni, diceva Guglielmi, in grado di creare nello spettatore mobilitazione di fantasia». Bionda, occhi azzurri, occhiali seri, abbigliamento da barricata samarcandista, la Martone, napoletana trentenne dolcissima con il pubblico, è stata per questo «affetto» immortalata «Avanzi» dalla Reggiani. preso non pochi patemi ed ansie la decisione di lasciare «Samarcanda». Poteva partecipare al nuovo progetto di Santoro intitolato «Il rosso e il nero», ma ha preferito far da sola per la strada. Inutile dire che intorno alla decisione fioriscono voci su una possibile crisi della coppia Martone-Santoro. Ma l'interessata nega. (l. c.)

Alba Parietti

«Chiedo il silenzio stampa»

ROMA. Alba Parietti ha fatto il pieno. Bombardata ogni giorno da richieste d'interviste, di pareri su ogni evento, fatto, fattarello, da domande più o meno intelligenti, decide che è di non rispondere più nessuno, «perché poi i giornalisti stravolgono le mie parole».

Davvero più nessuna risposta?

«Adotto il silenzio stampa. Perché è ora smettere di concedere interviste sulle base di una voce che pare amica per poi ritrovarsi sui giornali frasi estrapolate da un discorso che modific . o sostanzialmente il significato della risposta. E' capitato l'altro giorno durante una intervista al "Corriere" che mi travisato quanto ho detto. Domani scriverò subito una lettera per precisare e smentire».

In una precedente intervista la Parietti aveva osservato: «Il successo? E' uno stato d'alterazione fasullo. Una specie malattia. Come uno che abbia delle visioni: dice di vedere la Madonna di Lourdes e che gli sembra bellissima... me forse è vero. Ho visto gente rovinata dal successo. Persone prima deliziose diventare stronze improvvisamente».

Non è che questo suo rifiuto parlare dipenda dal fatto che è troppo difficile gestire la popolarità?

«C'è un limite. Mi seccata di spiegare bene cose leggere poi i miei concetti stravolti. Non posso più accettare un fatto del genere e non parlo più. Vede, come ho detto, mi faccio da chi si presenta bene modi garbati e dopo legge frasi che non ho mai detto. C'è da farsi venire una grande rabbia dentro. Io sono come mi si veda, nel bene e nel male, perché mai cambiarmi? A giorni, vedrete, chiarirò bene perché adotto il silenzio stampa».

Una cosa può dirla: ha litigato con Cutugno?

«No. E ripeto che il mio è un annuncio ufficiale: basta con le interviste».

Nevio Bioni

Il debutto italiano dell'opera di Massenet diretta da Guingal ha aperto la stagione del Regio

Esclarmonde rinasce a Torino: è kolossal

Con gli effetti speciali di Rambaldi, bravissima la Pendatchanska

Il Alberto Cupido (Roland) e la giovanissima Pendatchanska (principessa Esclarmonde) in una delle scene dell'opera Massenet allestita dal Teatro Regio

TORINO. Deviato sulla seconda il siluro dello sciopero, il Teatro Regio ha brillantemente inaugurato la sua stagione lirica 1992-93, che anche la prima firmata direttore artistico Carlo Majer: patrocinatore proprio di questa «Esclarmonde» di Massenet andata in scena fra generali consensi.

L'opera non si era mai data in Italia si tratta in effetti di un genere francese: la favola- «féerie» di grande impegno scenico, con vasto spiegamento di mezzi musicali che tuttavia tendono ad alleggerirsi nel balletto: sede ideale di opere siffatte era la vecchia Opéra di Parigi, il glorioso palais Garnier con il suo delirio decorativo, i suoi ori verdognoli, i suoi panneggi e velluti. La fiaba viaggia fra Bi- e la Francia: Phorcas, imperatore mago, si ritira in bucolica solitudine lascia il trono alla figlia Esclarmonde, costringendola tuttavia a restare velata fino al compimento dei vent'anni quando il vincitore di un torneo potrà sposarla. Ma la fanciulla, sempre velata ed esperta pure lei di arti magiche, si già sposa in segreto Roland, il quale, vittorioso dei saraceni, riceve in regalo come nuova spo la figlia del re di Francia; il suo rifiuto desta il sospetto del vescovo di Blois che sente odore di sortilegio e aspetta al varco la coppia segreta smascherando Esclarmonde.

VIDEO

di Curzio Maltese

- Sono sieropositivo e non so come dirlo ai miei... Sono stato tossicodipendente per anni e loro non se ne sono ti, però adesso...

- Scusi se la interrompo, ma abbiamo poco tempo, lei si sta allontanando del della puntata.

(Donatella risponde a 8262, Raitre ore 16,40)

L'incanto si rompe, ma l'intervento del vecchio imperatore accomoda tutto: si fa il torneo e il vincitore mascherato non è altri che Roland; regolari tripudio generale.

Anziché rimediare Trovatori o Traviate di seconda scelta, è stata una buona idea presentare un'opera che nessuno conosce, che non è male aver conosciuto, in un accuratissimo allestimento. Anzi, dei migliori della storia recente del Regio: il triumvirato Pasquale Grossi (scene costumi), Carlo Rom- (macchine effetti speciali), Lorenzo Mariani (regia) ha prodotto uno spettacolo ben strutturato per bellezza di luci e colori, armonia di spazi, movimento del palco in tutte le dimensioni: tanto che persino lo striminzito boccascena del nostro Regio finiva col sembrare più grande di quanto non fosse. Lucori addobbi stracarichi non ci stavano male: era quella l'età «christofle», dell'alpacca, della galvanoplastica e ricostruzione di Pasquale Grossi con grandi colonnati, altari fumanti, vetrate gotiche, zanne d'elefante, pavoni con tanto ruota, sapeva, oltre l'immediata piacevolezza, di puntiglio filologico: vedi il ninfale che apre il quarto atto, con I colori soffusi di un vaso Gallé. Anche gli effetti speciali di Rambaldi, per fortuna, non erano «speciali» affatto, ma funzionali e inseriti con coerenza alla misura dello spettacolo: con i voli di snelli vascelli e i libroni magici che si squadernano da sé per interno bollore.

La compagnia vocale è buona e felicemente equilibrata: la giovanissima Alexandrina Pendatchanska sostiene con una parte che è da regine della scena; la voce, ancora un po' breve nello stile drammatico, è finissima nella coloratura e nelle mezze voci, emesse pure zza di suono quanto più salgono in quota; alto bene in parte Alberto Cupido, tenore con il timbro chiaro necessario per il lirismo francese (e russo) e il basso Michele Pertusi, autorevole e vibrante come imperatore padre; anche gli altri nei ruoli minori, Claudia Nicole Bandera, Manrico Biscotti, Ivan Kiurkciev, Boris Martinovic. Il direttore Alain Guingal sostiene amore le qualità della partitura: sa cosa alleggerire e cosa e lega in sincronia palco e orchestra; il ha ben figurato sotla guida di Bruno Casoni.

Certo, verrebbe voglia di vedere forze esecutive così attente di nuovo riunite per opere come un «Onieghin» di Ciaikovski, o un «Kitesch», un «Gallo d'oro» di Rimski: giacché «Esclarmonde», non un mistero per nessuno, non è una gran cosa sul piano musicale e non quanta soddisfazione se ne caverebbe in uno spettacolo buono. Per chi lo conosca, il teatro wagneriano qui s'incontra ad ogni passo; ma c'è pure la delicatezza floreale di Massenet, il ricordo delle «petites phrases» si sentire tanti avvii di romanze e duetti. Senonché il sogno di De Grieux, la «petite table» Manon (che in italiano si nobilita in «picciol desco»), per affondersi appieno sembrano richiedere una certa moderazione ambiente: insomma, le stanzucce della piccola borghesia, gli odorini sincretici di profumi di alcova, mescolati però con il soffritto e la minestra del giorno prima; mentre nel lusso, nella grande cornice imperiale e fiabesca quella loro autenticità manda solo qualche timido segnale. Molti gli spunti drammatici che avrebbro richiesto un compositore molto più «gradevole» di Massenet e che lui musolo diligenza: ma in fondo, la grandezza dei «piccoli maestri» è proprio quella di non riuscire ad essere grandi.

Giorgio Pestelli

GIUOCO CALCIO

L'Under 21 contiene a lungo la furia scozzese, poi rimonta e fa il colpaccio in extremis

Quando l'astuzia val più della forza

Panucci e Vieri goleador azzurri

Christian Vieri (foto grande) e Panucci, i goleador di un match pieno di paure e di gioie

«E' una vittoria del cuore e del coraggio»

Per una volta Matarrese fa tanti complimenti al ct Maldini

MOTHERWELL
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un marchio tutto italiano su questa vittoria della Under 21, un marchio che riconduce alle più classiche vittorie ottenute dalle nostre squadre all'estero, un misto di astuzia, costanza e, soprattutto, fortuna. Così una partita che si era messa malissimo, con un'Italia incapace di fare gioco, annichilita di fronte a una Scozia che macinava un calcio frenetico anche se non sempre preciso, si è trasformata in un trionfo. E non importa che la rete della vittoria è arrivata allo scadere dei 90', quando tutti si rallegravano per il pari strappato.

Vittoria della volontà, dunque, ma anche sagra del brivido. In almeno due occasioni nel 2° tempo i ragazzotti scozzesi sono andati vicinissimi al raddoppio e buon per noi che in porta c'era Visi, abituato a giocare i campi della C1, ma perfettamente a suo agio nella prima partita all'estero di certo rilievo. Visi è un po' l'emblema di questa under di precari, giovani spesso abituati alle panchina, e non addirittura alla tribuna. In poco tempo, il tanto vituperato Maldini, ha saputo assemblare una squadra in grado di reggere confronti ben più probanti di quello di ieri, contro squadre non irresistibili, ma più abituate a un certo tipo di calcio.

Così il cammino europeo è cominciato nel migliore dei modi. Dopo la vittoria con la Svizzera, anche il temuto battesimo esterno è stato festeggiato nel migliore dei modi. In più, mettendo fuori causa una diretta rivale, perché dopo questa sconfitta la Scozia può abbandonare le ambizioni europee. Ma, detto, la partenza non è stata della più confortanti. La Scozia è partita piano a terra e i ragazzi di Maldini hanno impiegato un tempo abbondante per raccapezzarsi. Nulla di quanto ci si attendeva, però. Anche a livello giovanile il calcio scozzese si è evoluto, quindi niente traversoni a non finire, ma manovra più moderna, gioco corale e pressing.

Già al 12' i blu di Brown hanno provato a superare Visi, ma il portiere azzurro ha bloccato a terra un tiro di McLaren. Poi al 19' ancora Visi di scena con una spericolata uscita di pugno sempre sul tenutissimo attaccante scozzese. E' frutto di tante pressione è arrivato al 25'. Cois ha svirgolato un pallone che con una strana traiettoria è finito sul ginocchio di Panucci e di qui come una pallina da flipper è rimbalzata verso Dailly che, solo in area, ha aggirato Visi in uscita ed ha segnato. Nulla da dire, fin qui vantaggio sacrosanto e grande paura di un disastro.

Invece ecco l'Italia che non ti aspetti. Già sul finire del primo tempo, azzurri vicinissimi al gol con un scambio Vieri-Favalli. Tiro del terzino e respinta di Reid. Poi nella ripresa ecco il vero volto della squadra azzurra, assistita da buone idee e buona sorte. Al 56' subito il pareggio: c'è un fallo su Mignani a circa venti metri dalla porta di Reid. La punizione è affare di Panucci, che calcia in maniera perfetta, da specialista. La Scozia reagisce e al 58' mischia furibonda in area italiana. Visi respinge alla grande un tiro di Dailly, poi la palla schizza sulla braccio di Mignani, che libera. Meno male: per l'arbitro tutto regolare. Poi altri attimi di panico e 64' con un tiro di Ferguson che si stampa sul palo ed è 66' per un intervento sospetto di Bonomi ai danni di McLaren in area. Anche qui Ruokonen finge il nulla. La Scozia si cheta, l'Italia si esalta. All'85' Visi salva su McLaren, ma il capolavoro lo compie all'89 l'ex rugbista Christian Vieri, poco utile per tutta la partita, isolato da Muzzi in . I due bomber si riscattano: scappa l'attaccante romanista e serve l'ex granata ben piazzato in area. Botta e gol. Matarrese schizza in aria a festeggiare.

Fabio Vergnano

SCOZIA		ITALIA	
REID	6	VISI	6,5
WRIGHT	6,5	BONOMI	6
BOLLAN	6	FAVALLI	6
BAIN	6	SACCHETTI	5,5
SALTON	6	PANUCCI	6,5
BURLEY	6	MIGNANI	6,5
O'NEIL	6,5	COIS	5
BERNARD	6	(81' ORLANDINI)	sv
DAILLY	6,5	ALTOMARE	5
FERGUSON	6	VIERI	6,5
MCLAREN	6,5	MARI	6
		MUZZI	6
AR.: BROWN	6	AR.: MALDINI	6

1 2

DNEN 5,5

Reti: 28' Dailly, 56' Panucci, 89' Vieri. Ammoniti: 24' Altomare, 29' McLaren, 63' Mignani, 69' Sacchetti. Spettatori: 6074 paganti.

Immagina un'auto come vorresti che fosse,

Sinceramente tua, Opel Astra.

OPEL ASTRA

Tutte le versioni, 1.4i - 1.6i - 1.7 D - 1.7 TD - 2.0i - 8V e 16V, sono equipaggiate di marmitta catalitica.

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL GM

CHIERI Padana Inf. 16 — CHIVASSO Stat. 111 — SS 228 BUROLO RIVAROLO C.so Re Arduino — MAPPANO Via Rivarolo 33 BORGARO Str. 181 — Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano — Via Saluzzo 137 — RIVOLI Cascine Vica C.so Primo Levi 25/A — TORINO C.so Traiano 14 — C.so G. Cesare 229 (P.zza Derna) — Via Nizza 185 P.zza Bernini 11 Via Borgaro 110/B

Fassano — Autoclub — Valauto — Saicar — Novauto — auto3000 — Gencar

DAS GRUPPO COMMUNICATION

Liedholm giudica i tecnici dei due derby e pronostica successo del Milan e pari [redacted] Torino

Trap il migliore ma Capello scapperà

Bagnoli e Mondo esperti in trappole

Dalla sua loggia di Gran Maestro di tutti i tecnici, Nils Liedholm, il venerabile [redacted] calcio italiano, guarda ai due derby, di Milano e Torino, [redacted] super partes. Nella scorsa stagione, sulla soglia dei settant'anni, che ha compiuto di recente, era tornato in panchina, a Verona. Un'avventura senza sbocco, una retrocessione annunciata.

Rimpianti? Nessuno. «Un'esperienza interessante, conclusa con la soddisfazione di aver seminato per il futuro», dice il Barone. Nella lunghissima car[redacted] ha vinto molto ma ha soprattutto costruito dei campioni, veri professionisti.

Adesso, nella tenuta di Cuc[redacted] ha ripreso ad occuparsi [redacted] vini tenendo d'occhio tutto quanto ruota attorno al pallone, il suo mondo. E' aggiornatissimo. Non si può mai sapere.

L'Italia non milanista tifa perché l'Inter fermi il mostro rossonero prima che uccida [redacted] altro campionato. [redacted] Liedholm [redacted] lascia speranze: «Il Milan è favorito. E penso che vincerà».

Poiché prevede un pareggio nella stracittadina torinese, la capolista allungherà il passo. Ma i derby sp[redacted] sfuggono al pronostico, e lo sa anche nonno Liedholm che [redacted] ha vissuti tan[redacted] di persona.

Tranne Emiliano Mondonico, gli altri [redacted] allenatori, Giovanni Trapattoni, Osvaldo Bagnoli e Fabio Capello, sono stati compagni di squadra e/o allievi di Liedholm. «Tutti [redacted] quattro hanno nerbo, grinta, sono capaci, esperti e vivono [redacted] di dentro la partita», li accomuna lo svedese. Ma, avendoli conosciuti molto da vicino, ne traccia un ritratto che tiene conto sia [redacted] come giocavano che della loro personalità di condottieri. Sono pennellate d'autore: [redacted] il Maestro si diverte [redacted] dare i voti.

TRAP 10

Nils Liedholm considera Giovanni Trapattoni (sopra) il migliore: «Proviene dalla scuola di Viani, è abile, schietto, giovane tra i giovani»

CAPELLO 9,5

Fabio Capello (sotto), secondo Liedholm, vede il gioco dalla panchina milanista [redacted] quando [redacted] un grande regista in [redacted]

[redacted]

Liddas considera Osvaldo Bagnoli (sopra) giocatore inespresso ma con una carriera brillante da allenatore «Verona il capolavoro»

MONDONICO 9

Così lo svedese su Emiliano Mondonico (sotto): «Un tecnico all'avanguardia che sta esprimendo il massimo a Torino»

L'unico 10 lo assegna a Trapattoni. [redacted] spiega così: «Ha vinto tutto e ha avuto la fortuna di essere scelto da grandi società come Juventus e Inter. Prima di diventare il suo allenatore, siamo stati compagni e l'ho tenuto a battesimo all'esordio in Serie A, a Ferrara. Il Trap era un mediano cui affidavano i fenomeni come Pelé e Sivori. E lui regolarmente li fermava. Quando giocava era molto nervoso, agitato. E questo gli provocava aritmie cardiache. Una volta, [redacted] la Lazio, si spaventò [redacted] scappò negli spogliatoi. Ora il probl[redacted] non esiste più e il mal di cuore lo fa venire agli avversari. Come tecnico ha sbalordito. E' un ragazzo schietto, intelligente. Lo chiamo ragazzo perché, pur [redacted] ha ormai superato il [redacted] secolo, si mantiene giovane e, in mezzo ai giovani, diventa uno [redacted] loro, anche [redacted], al momento giusto, si fa rispettare. Il suo modulo vincente è [redacted] misto uomo-zona».

Con Capello ha condiviso la gioia [redacted] suo [redacted] scudetto milanista da mister, quello della stella. Capello era stato scaricato dalla Juventus al culmine del torneo '75-76 in [redacted] i bianconeri persero il titolo per mano del Torino. Dovette aspettare altre tre stagioni per laurearsi campione d'Italia, [redacted] appena otto presenze. Poi si ritirò per dedicarsi alla Primavera del Milan [redacted] commentare in tv il calcio internazionale. Dopo una breve parentesi sulla panchina della prima squadra, ha studiato da manager, [redacted] Berlusconi ha visto in lui l'erede [redacted] Sacchi e nell'estate '91 gli ha affidato il Milan dei record.

Racconta Liedholm: «Capello [redacted] stato un grande regista, nella Roma, nella Juve e nella Nazionale. Un infortunio al ginocchio l'ha costretto a segnare il passo, obbligandolo poi a smettere troppo presto. Da [redacted] centromediano metodista che agiva però [redacted] tutto campo, anche in panchina [redacted] vede il gioco con chiarezza. E' intelligente e pratico. Essendo stato un campione va tranquillo davanti ai fuoriclasse. Difetti? L'eccesso di sicurezza in [redacted] stesso. Ma, quando si è giovani come lui, più che un difetto è una virtù. La squadra che gli hanno [redacted] è così forte che non posso dargli 10, ma il 9,5 lo merita tutto».

Bagnoli, il dirimpettaio di Ca[redacted]pello, è un ex compagno [redacted] Liedholm nel Milan che vinse lo scudetto nel '56-57. Collezionò appena 10 presenze. «Eppure [redacted] era inferiore [redacted] nessuno», assicura Nils. C'erano anche Schiaffino, Grillo, Altafini, Cucchiaroni e altri assi. Liedholm ne parla [redacted] di un fuoriclasse mancato: «Tecnicamente fortissimo, generoso, [redacted] dicevano che fosse un po' cagionevole di salute: bravo e timido fuori, sicuro in campo, da giocatore non ha raccolto [redacted] soddisfazioni che avrebbe meritato».

Più brillante la carriera da allenatore e Liedholm, per lo scudetto conquistato a Verona, lo gratifica con un bel 9: «Farà bene anche nell'Inter, il primo grosso club che è chiamato a dirigere. Dal calcio all'italiana, impostato sul contropiede, è passato alla zona, magari non integrale ma ugualmente efficace. Lui [redacted] Trapattoni, provengono dalla scuola di Viani, [redacted] qualche consiglio svedese, alla Liedholm. Capello dovrà [redacted] attento ai trucchi di Bagnoli».

Per ultimo Mondonico, il più giovane. Liedholm l'ha incon[redacted] solo come antagonista [redacted] lo stima molto: «Era un attaccan[redacted] di talento ma discontinuo. Da quella sua esperienza ha tratto insegnamento. Preparato, abile, schietto, [redacted] lavorato con profitto a Cremona e a Bergamo [redacted] un gioco d'avanguardia, aggressivo. Il suo capolavoro lo sta compiendo [redacted] Torino. Per questo merita 9».

Bruno Bernardi

Nils Liedholm, 70 anni, dopo aver allenato il Verona per un breve periodo è tornato tra le vigne di Cuccaro

DALLE SEDI [redacted]

TORINO
[redacted] Casagrande rischia [redacted] dare [redacted]

TORINO. Anche Casagrande in dubbio per il derby. Ieri il brasiliano ha concluso in anticipo l'allenamento per un dolore [redacted] muscolo adduttore della coscia destra. «Probabilmente [redacted] solo affaticamento - ha detto [redacted] dr. Bianciardi - comunque per precauzione lo terremo a riposo un giorno». Per lui niente amichevole oggi a Villar Perosa.

[redacted]
[redacted] Rampulla a riposo, ginocchio [redacted]

[redacted] IZIO CANAVESE. Gol a canestri [redacted] Juve (16-0), impegnata ieri per beneficenza in casa del S. Maurizio Canavese (Promozione). Reti di Di Canio (5), Casiraghi e Ravanelli (4), Ragagnin (2) e Torricelli (1). Non ha giocato Rampulla per un dolore al ginocchio sinistro. Dovrebbe recuperare per sostituire lo squalificato Peruzzi.

[redacted]
[redacted] Evani non ce la fa [redacted] recuperare

MILANO. Evani, fermo da un mese per [redacted] distorsione, non [redacted] ancora pronto e darà forfait. Nessun problema per gli stranieri: giocheranno i tre olandesi che, liberi da impegni internazionali, hanno lavorato al meglio. Gli azzurri del Milan reduci [redacted] Glasgow dispute[redacted] oggi [redacted] partitella contro le giovanili rossonere.

[redacted]
[redacted] stupisce, [redacted] coppia [redacted]

[redacted] «Voglio un'Inter mai vista prima. Questa squadra può migliorare ancora». E' l'invito di Bagnoli ai nerazzurri, fra i quali [redacted] in netto progresso Schillaci che ha sorpreso tutti nei primi allenamenti dopo l'infortunio a un ginocchio. [redacted] lui [redacted] guidare l'attacco insieme a Sosa, [redacted] Shalimov [redacted] Sammer a centrocampo.

[redacted]

Doll tra i fermati

Per Peruzzi e Aguilera [redacted] previsti

Derby torinese senza Peruzzi e Aguilera, squalificati per un turno: il portiere bianconero perché aveva già un'ammonizione prima di [redacted] espulso contro l'Udinese, la punta gra[redacted] per somma di cartellini gialli. Un turno anche [redacted] Doll (Lazio), Muzzi (Roma), Signorini e Padovano (Genoa), Bordin (Atalanta), Bruniera (Ancona), Ferretti e Nobile (Pescara), Policano (Napoli); 15 milioni alla Lazio per «aver sventolato [redacted] dato alle fiamme [redacted] bandiera raffigurante un simbolo ebrai[redacted] B, 3 turni a Ottoni (Padova), [redacted] a Olive (Lecce) [redacted] Nappi (Spal), 1 a Camolese [redacted] Piccinno (Taranto), Cristallini (Pisa), Ferri (Lecce), Lizzani (Venezia) e Paolino (Modena).

In C1/B, per Barletta-Perugia (0-1), squalificati fino al 31 dicembre l'allenatore Giovanni Mei (Barletta) [redacted] per 1 turno il campo del Barletta: dopo la concessione [redacted]po scaduto del rigore poi trasformato dal Perugia, dagli spalti erano piovuti sassi «grossi come mandarini», tanto che l'arbitro, il signor D'Agostini di Roma, non aveva potuto raggiungere gli spogliatoi [redacted] l'aiuto della polizia. Erano stati colpiti anche un guardalinee [redacted] alcuni giocatori ospiti. Un esagitato aveva poi seguito il direttore di g[redacted] fino all'aeroporto di Bari, insultandolo [redacted] minacciandolo anche lì.

Questi gli arbitri di domani[redacted]. Serie A: Brescia-Fiorentina, Brignoccoli; Cagliari-Parma, Ceccarini; Foggia-Lazio, Cinciripini; Milan-Inter, Pezzella; Pescara-Atalanta, Trentalange; Roma-Ancona, Bazzoli; Sampdoria-Napoli, Beschin; Torino-Juventus, Baldas; Udinese-Genoa, Mughetti.

Serie B: Ascoli-Bari, Rosica; Bologna-Piacenza, Franceschini; Cremonese-Venezia, Nicchi; Andria-Cesena, Fabricatore; Lucchese-Modena, Sguizzato; Monza-Pisa, Quartuccio; Padova-Ternana, Dinelli; Reggiana-Spal, Felicani; Taranto-Lecce, Luci; Verona-Cosenza, Fucci.

In C, Pro Sesto-Sambenedettese (C1/A) e Lodigiani-Ischia (C1/B) si giocano sabato (14,30).

[redacted]

Courier si vendica di Krajicek in una partita senza emozioni

L'urlo [redacted]

Così l'americano si è rivolto al pubblico, che ha risposto applaudendo «Capisco che la gente dorma, bisogna rendere un po' più lente le superfici»

[redacted]
[redacted] NOSTRO INVIATO

Nel terzo gioco del secondo set, in un silenzio tombale, Big Jim si [redacted] girato verso la folla dormiente e ha espresso a gran voce [redacted] suo pensiero. «Boring [redacted] ha urlato, «Che noia questo tennis», [redacted] il popolo della Festhalle, destato di colpo dai suoi placidi sogni, ha sottolineato con [redacted] applauso il calzante e dolente giudizio. Detto [redacted] lui, poi, da Jimmy Courier, che pure essendo il numero 1 non va famoso per il gioco brillante, ci sembra proprio il massimo.

Alla fine Big Jim, dopo mille ansie e paure, è riuscito [redacted] battere Krajicek vendicando la sconfitta [redacted] cinque giorni fa nella [redacted] finale [redacted] Anversa, ma in compenso non è riuscito a battere la noia, che sembra essere diventata qui a Francoforte la più tenace nemica dello sport delle racchette. La gente dorme, e il guaio è che ne ha tutti i motivi.

Certo, è [redacted] bel problema. Martedì sera, nelle tre [redacted] d'esordio del torneo delle stelle, che come tale dovrebbe regalare emozioni invece che sbadigli, sono stati giocati quattro tie-break su un totale di sei set, il che potrebbe anche essere un buon [redacted]gno, se l'equilibrio fosse frutto di battaglia aperta [redacted] smash, per dire, [redacted] di spettacolari ribaltamenti [redacted] situazione, [redacted] ci ha abituati il tennis dei bei tempi andati. E ieri, nell'incontro fra Courier [redacted] Krajicek che gli ottimisti speravano pieno zeppo di episodi, ci sono stati altri due tie-break, che hanno portato il totale a sei [redacted] nove set e dato inizio a una vera e propria discussione, [redacted] proprio [redacted] un pro[redacted] sulle [redacted] di [redacted] noiosa consuetudine.

Abbiamo [redacted] forte sospetto, peraltro confermato dai rilievi statistici, che oggi nel tennis e specie sulle superfici veloci, conti soprattutto il servizio. E' difficile, un'impresa, strappare la battuta all'avversario, e persino costruire palle break, [redacted] è per questo, il che ci porta al discorso di partenza, [redacted] cioè alla consapevolezza, assai amara, che l'equilibrio non [redacted] una vetta da scalare con alterna e allegra fortuna, ma una palude dove affondano emozioni e buoni propositi.

Prendiamo il piccolo Krajicek, per esempio, piccolo nel senso di giovane dato che il giovanotto misura 195 centimetri di altez[redacted]. L'olandese, [redacted] anni, figlio di emigrati cecoslovacchi, si è qualificato in extremis per la finale vincendo il torneo di Anversa e sfruttando le assenze per infortunio di Lendl [redacted] Agassi, ed [redacted] venuto a Francoforte, almeno lui dice, animato dal sacro fuoco. Si è portato appresso, insieme all'allenatore, allo psicologo e al preparatore atletico. [redacted] tanta voglia di vincere, di lottare, di offrire insomma lo spettacolo che finora è mancato.

Non è colpa sua, [redacted] almeno [redacted] è [redacted] colpa sua [redacted] cose sono andate in maniera diversa, e for[redacted] di Courier, [redacted] in ogni caso non sembra più possedere quella forza mentale che l'ha reso praticamente imbattibile nel primo scorcio di stagione. E' il tennis stesso che sta creando valori nuovi, regole di[redacted] e per niente divertenti. Naturalmente speriamo di sbagliarci.

Richard Krajicek, che è [redacted] tipo sveglio, sull'argomento è andato un po' controcorrente. Strano, visto che non ha alcun problema a confessare di provare una noia mortale nel ripassare al video i suoi stessi incontri. «Se Courier si annoiava poteva lasciare il campo e andare [redacted] fare una doccia - ha detto con una stanca risata -, [redacted] mi [redacted] divertendo». Anche perché era in vantaggio, aggiungiamo noi. «Comunque niente è perduto. Posso battere sia Chang che Ivanisevic. Contro [redacted] loro non [redacted] metterò l'errore che ho commesso [redacted] Courier. Sarò più aggressivo, come ad Anversa, se andrò in vantaggio non li farò rientrare in partita».

Big Jim, d'altro canto, ha dato la sua personale ricetta contro la noia. «Basta rendere un po' più lente le superfici indoor» ha detto. Difendeva la [redacted] parrocchia, sicuro, ma almeno ha indicato un correttivo.

Carlo Coscia

[redacted]

[redacted] Si [redacted] disputate ieri le partite della seconda giornata delle finali Atp. Una curiosità: martedì sera nel primo turno, battendo Michael Chang in due set, Goran Ivanisevic [redacted] realizzato 14 ace ottenendo un totale stagionale di [redacted] Seguono Pete Sampras a quota 709 [redacted] Richard Krajicek a 706.

Gruppo Lever: Ivanisevic-Chang 7-6 (7-4), 6-2; Courier-Krajicek 6-7 (4-7), 7-6 (7-1), 7-5.

Gruppo Rosewall: Edberg-Korda 6-3, 7-6 (11-9); Sampras-Becker 7-6 (7-5), 7-6 (7-3).

Oggi: Chang-Krajicek, Courier-Ivanisevic, Korda-Sampras.

Jim Courier ha dovuto penare per superare il 21enne olandese Krajicek

---

[redacted]

Risposta al brasiliano

La Ferrari precisa «Senna per il '93 non ci interessa»

MARANELLO. Che Senna annunci di essere vicino alla Ferrari può far piacere alla Casa automobilistica di Maranello, ma tra il dire e il fare ci sono di mezzo Alesi e Berger. E' questo in sostanza il commento della casa automobilistica italiana in seguito alle dichiarazioni del pilota brasiliano, che afferma di essere «più vicino alla Ferrari rispetto a dodici mesi fa».

«Forse Senna si riferisce al '94 - dicono a Maranello - ma per quest'anno i piloti [redacted] Alesi e Berger». Quest'ultimo soltanto l'altro giorno [redacted] stato a pranzo a Maranello con il presidente Luca [redacted] Montezemolo.

A proposito della nuova vettura, sulla quale [redacted] lavorando Barnard, si è appreso che sarà pronta a metà del prossimo campionato, mentre prima di Natale andrà in pista la Ferrari 644/bis, cioè la vecchia macchi[redacted] ristrutturata, utilizzabile per la prima parte del '93.

[redacted]

Per la crono-Sestriere

Tutto chiarito fra Pinerolo [redacted] Giro d'Italia

PINEROLO. Pace fatta fra l'amministrazione comunale locale e l'organizzazione del Giro d'Italia, accusata di aver deciso la partenza della cronoscalata Pinerolo-Sestriere senza aver preventivamente contattato le autorità della cittadina. Dopo un fitto scambio di telefonate fra l'avvocato Castellano, factotum della Rcs, [redacted] il generale Distaso, assessore allo Sport, tutto chiarito. «La crono partirà dalla piazza centrale di Pinerolo - ha detto Distaso -. Ci è stato chiesto un appoggio tecnico e logistico, che verrà fornito da un comitato locale di prossima costituzione, mentre dal punto di vista econo[redacted] dovremo sborsare [redacted] lire». Castellano nello stesso tempo smentisce di non aver avvisato il Comune: «Ci siamo chiariti; la decisione è stata presa solo venerdì ed io, in assenza del sindaco, ho parlato con una segretaria che evidentemente non ha riferito». (m. s.)

[redacted]

CORSA [redacted]

Venti trottatori sono stati dichiarati partenti nella corsa Tris di trotto, in programma domani all'ippodromo Montebello di Trieste. Questa la griglia al via. A metri 2080: 1. Neve di Casei (C. De Zuccoli), 2. Epsom Ac (Pouch), 3. No Sex Lem (Peresson), 4. Ireneo Jet (Colarich), [redacted] Mindeo (H. Kruger), 6. Giubit (Pieropan), 7. Nabana (Simionato), 8. Lencillotto [redacted] (Castiello). A m 2100: 9. Isidora (Martin), 10. Nereo San (A. Quadri), 11. Metello Ks (Belladonna), 12. Mattioli Ok (Schipani), 13. Ilianapal (Favaron), 14. Made da Casole (Mazzuchini), 15. Lui Pap Jet (Rosini), 16. Take Me Dancing (B. Destro). A m 2120: 17. Malika Lb (Bottazzin), 18. Melis del Rio (P. Gubellini). A m 2140: Laughin Hano[redacted] (Pollini), 20. Ingenua Effe (M. Rivara).

Il pronostico non pu[redacted] prescindere dalla classe di Ingenua [redacted] (20) alla quale va aggi[redacted] Malika Lb (17), che pure però preferirebbe schemi [redacted] complessi. Terza citazione per Melis del Rio (18), soprattutto per la guida. Ai sistemisti segnaliamo anche le chances [redacted] Laughin Hanover (19), Lui Pap Jet (15) [redacted] Mattioli Ok (12).

[redacted]

SPORT [redacted]

[redacted] 11 hooligans gallesi

BRUXELLES. Undici tifosi del Galles [redacted] stati arrestati dalla polizia prima della partita [redacted] il Belgio valida per le eliminatorie di Usa [redacted]. Sette hooligans, ubriachi, sono stati fermati nella Grand Place, altri quattro per comportamento violento.

Il Cska Mosca emigra per la Coppa Campioni

GINEVRA. [redacted] Cska Mosca giocherà in Germania le tre partite casalinghe della fase finale di Coppacampioni [redacted] causa delle condizioni climatiche in Rus[redacted]: a Bochum coi Glasgow Rangers (9 dicembre), a Leverkusen col Marsiglia (3 marzo) e il Bruges (7 aprile).

Juve [redacted] Toro insieme per beneficenza

FIRENZE. Ex giocatori della Juve e del Toro insieme per beneficenza: Sivori, Bettega, Claudio Sala e Agroppi disputeranno domani al Palasport di San Vincenzo (Grosseto) una partita di calcetto contro una rappresentativa dei giornalisti [redacted] Tirreno. Incasso al Fondo solidarietà di San Vincenzo.

Fiorentina sollecita trasferimento Latorre

La Federcalcio argentina (Afa), su pressione della Fiorentina, ha chiesto al Boca Juniors di completare [redacted] trasferimento di Diego Latorre. Intanto [redacted] libero Angelo Consagra, svincolatosi [redacted] Foggia, potrebbe finire al Bari per sostituire l'infortunato Progna.

Calcetto: [redacted] Iran [redacted]

[redacted] L'Iran ha battuto l'Italia 7-5 in un incontro del gruppo B ai Mondiali di Hong Kong. Per gli azzurri reti di Rubei (3), Fama e Milella. Domani match decisivo [redacted] l'Olanda per il passaggio al 2° turno.

[redacted] Graf [redacted] dal [redacted]

NEW YORK. Nel primo turno del Master donne, clamorosa scon[redacted] per la tedesca Steffi Graf (n. 2) contro l'americana Lori McNeil 7-6 (7-1), 6-4. Altri risultati: C. Fernandez (n. 8)-K. Maleeva 6-4, 6-3; J. Novotna-M.J. Fernandez 7-6 (7-3), 6-2.

Volpiano, la gente sembra convivere con le quattro aziende «esplosive»

Quel vulcano dietro casa

Il sindaco non ha bloccato gli impianti
Vertice Comune-Ministero il 26 novembre

Il ministero insiste: Volpiano è area «ad alto rischio di disastro» per la presenza di giganteschi depositi di sostanze infiammabili a poca distanza dalle case, dall'autostrada e dalla ferrovia. Lo ribadisce una lettera spedita ieri in Comune dai tecnici del ministero dell'Ambiente. Mentre i volpianesi cominciano davvero ad avere paura, il sindaco ha sospeso le ordinanze di chiusura delle aziende a rischio, in attesa di un incontro fissato per il 26 novembre con il ministero.

In frazione Casne e nei palazzi di via Genova, le zone prossime ai depositi Agip, Autogas, Butangas e Ultragas, non si parla d'altro: dopo vent'anni di pacifica convivenza con le vicinissime aziende sotto accusa la gente ha scoperto d'un tratto che in caso di incidente in uno solo degli impianti, una reazione a catena provocherebbe, stando alla relazione del ministero, decine di morti nel raggio di 500 metri di distanza dall'Agip, feriti in un raggio di 1500 metri.

«Ma come? - si chiede Giuseppe Cicorello, 60 anni -, perché nessuno ci ha detto nulla in questi anni? Ci sentiamo presi in giro: o non ci sono rischi, oppure il ministero avrebbe dovuto autorizzare quei depositi».

La ragione di tanto ritardo, per i funzionari di Roma, sta nella data di approvazione della direttiva Seveso: «La legge sulle aziende a rischio - dicono al ministero - è del 1988. Abbiamo chiesto alle ditte di inviarci relazioni sul tipo di impianti e le misure di sicurezza, aprendo una fase istruttoria che sta terminando solo in questi giorni. Le nostre conclusioni non sono fantasiose, né frutto di esagerazioni. Volpiano sappia che sta correndo gravi rischi».

Il sindaco Gianfranco Conterio minacciato ordinanze di chiusura delle aziende incriminate all'Agip immagazzinato 500 mila tonnellate di carburante; le altre ditte hanno cisterne oltre 2700 metri cubi di gpl. «Ho sospeso ogni provvedimento - dice Conterio - in attesa dell'incontro del 26. Intanto esaminerò un recente rapporto dei vigili del fuoco di Torino. La decisione del sindaco segue una riunione, martedì sera in prefettura, in cui si è discusso anche il «consiglio», arrivato da Roma, di evacuare le case più vicine alle aziende: «In prima luogo - spiegano al ministero - cercheremo di far traslocare alcuni dei depositi, come una cisterna dell'Agip con 1000 metri cubi di gpl vicina all'autostrada. Quanto agli abitanti, vogliamo che la popolazione sia informata e che decida liberamente se trasferirsi altrove».

«Nella frazione - dice Francesco Gola, 65 anni, via Casne 8 - arrivano spesso ondate di gas, ma io non lascerei mai la mia casa. Se proprio dovrà accadere una catastrofe, salteremo per aria insieme all'Agip». Concetta Anzalone, 60 anni, via Casne 31: «L'odore di gas? La prima volta ho pensato a una perdita della bombola della cucina, poi mi sono abituata: si sente la mattina quando svuotano le cisterne. Spostino le aziende, altrimenti dovranno portarmi via con la forza». «Chiedo provvedimenti concreti - incalza il sindaco - altrimenti partiranno ordinanze di chiusura di strade e ferrovia».

Fabio Favro

I depositi Agip, Autogas, Butangas e Ultragas secondo il ministero rappresentano un pericolo. Sotto Concetta Anzalone: «All'odore di gas mi sono ormai abituata»

Francesco Gola (a sinistra); a destra Giuseppe Cicorello

Oggi la riapertura

Tornano i treni sulla Chivasso-Asti

Dopo la riapertura delle tratte ferroviarie «regionali», Chieri-Trofarello e Pinerolo-Torre Pellice, oggi riprendono a circolare anche i treni dalla linea Chivasso-Asti, chiusa dal marzo dell'anno scorso per i lavori di ammodernamento lungo i 52 chilometri della tratta.

Le Ferrovie hanno automatizzato i 46 passaggi a livello: in tredici delle quindici stazioni della linea non c'è più personale.

Solo a Cavagnolo e Montiglio operano ancora ferrovieri.

Sabato mattina la città si ferma per protesta

Bussoleno contro le Fs «Non chiudete il deposito»

Per protestare contro lo smantellamento del polo ferroviario di Bussoleno il comitato che si occupa da tempo di questo problema ha indetto per sabato uno sciopero cittadino. Parteciperanno alla protesta, oltre ai ferrovieri, anche altre categorie di lavoratori, quelli della scuola, del commercio e del terziario.

Un corteo partirà in mattinata dalla stazione, percorrerà il centro cittadino e farà ritorno alla stazione, dove si svolgerà un consiglio comunale aperto. «Lo smantellamento del polo ferroviario di Bussoleno - spiegano gli organizzatori - è in atto ormai da anni e fino ad oggi hanno perso il lavoro già 200 persone. In realtà è utile e efficiente, grazie alle prestazioni specializzate che è in grado di offrire con l'officina per la manutenzione e la riparazione dei locomotori, il deposito locomotori, il servizio di pronto intervento per la protezione civile». Sono strutture costate miliardi - è stato aggiunto - rinnovate di recente e dotate di materiale e personale altamente specializzato.

Giovane di Ivrea

Profanò tre cimiteri Condannato

E' stato condannato a un anno e mezzo di reclusione il giovane di Ivrea accusato di aver profanato decine di tombe nei cimiteri dell'Eporediese.

Riccardo Colosso, 26 anni, via Monte Stella 24, Ivrea, assistito dall'avvocato Ferrero, ha scelto di patteggiare la pena per non spiegare in aula tutto l'accaduto. Secondo il procuratore Bruno Tinti sarebbe stato Colosso, nell'agosto dello scorso anno, a devastare i cimiteri di Borgofranco, Bajo Dora e Montalto. Il danneggiamento di diverse lapidi aveva creato scalpore nei paesi: si parlò persino di messe nere. Riccardo Colosso venne identificato qualche mese più tardi e confessò: «Rubavo oggetti funebri per fare soldi». Del complice non si conosce ancora l'identità.

PROVINCIA FLASH

OULX
Travolto da un'auto, è grave

L'auto era in panne, è scesa ed è stata investita da un altro veicolo: è ricoverata in prognosi riservata alle Molinette. Franco Sibille, autista di 33 anni, residente a Susa ieri stava percorrendo la statale nei pressi di Oulx, quando il mezzo su cui viaggiava ha avuto un'avaria. Sceso, è stato travolto da una Ford Fiesta condotta da Serafina Verga, 42 anni, commessa, residente a Bardonecchia.

CHIVASSO
Tamponamento sulla superstrada

Quattro autovetture e un tir sono rimasti coinvolti ieri alle 9 in un incidente sulla superstrada Torino-Chivasso. Giuseppino Virdis, 56 anni, Chivasso, via San Eusebio 16, al volante di un «Iveco 190» per evitare una «500» che gli ha frenato davanti, è stato costretto a spostarsi verso il centro carreggiata. Sopraggiungeva in quel momento Roberto Calandrino, 23 anni, Chivasso, via Biatta 39, alla guida di una «Tipo» che si è schiantato contro lo spartitraffico centrale. Il giovane è rimasto contuso. Alle spalle dei due veicoli, una «Uno» ha tamponato altre due utilitarie.

USSEGLIO
Blitz contro i bracconieri

I guardacaccia della Provincia hanno sorpreso tra i monti di Ovarda e Malciaussia, Riccardo Ferro, residente a Alpignano, trovato in possesso di una carabina calibro 22 vietata. Era privo di documenti ed è stato accompagnato nella sua abitazione, di Usseglio, dove è stata rinvenuta e sequestrata una parte di stambecco. Sempre nel corso dell'operazione sono state elevate numerose sanzioni amministrative e penali, è denunciato all'autorità giudiziaria. Sono stati anche eseguiti sequestri di camosci e armi.

SCARNAFIGI
Una passerella per Selvaggio

La Provincia costruirà una passerella vicino al vecchio ponte sul torrente Ollasio: questo è l'accordo raggiunto nella mattinata di ieri dai tecnici della Provincia con il sindaco di Cuneo e gli abitanti di Selvaggio. Contemporaneamente, verrà garantito il servizio degli autobus di linea e sistemata, per i contadini, una vecchia strada di collegamento tra la frazione e il capoluogo. I lavori per l'ampliamento del ponte dovrebbero concludersi entro quaranta giorni.

VENARIA REALE
In 1500 chiedono di riaprire la palestra

Una petizione accompagnata da 500 firme di genitori degli alunni che frequentano la scuola elementare, è stata inviata al sindaco Nicoletta e al direttore didattico del III circolo, chiedendo la riapertura della palestra. La struttura è stata chiusa il 30 gennaio scorso per un'ordinanza del sindaco, in quanto inagibile per problemi di pubblica incolumità.

LANZO
Nuovo ambulatorio di senologia

Oggi, come tutti i giovedì dalle ore 11, funziona il nuovo ambulatorio di senologia all'Ospedale Mauriziano, per la prevenzione e la cura delle malattie della mammella.

BARBELLA GAGLIARDI SAPPINO

UN ARCHITETTO DEL '700
E UN'IMPRESA DEL 2000 STANNO
PREPARANDO LA VOSTRA NUOVA CASA.

CASA PALATINA.

Porta Palatina, il Duomo, piazza Castello, via XX Settembre...

Proprio nella zona che Torino sta maggiormente riscoprendo e rivalutando la Spai vi presenta la vostra nuova casa. In via della Basilica angolo via Conte Verde, Casa Palatina, lo storico palazzo che si affaccia sull'ingresso della galleria Umberto I.

Un architetto del '700 ne ha disegnato la splendida facciata e la preziosa corte interna. Un'impresa di oggi, l'Impresa Guerrini, la sta riportando all'antico splendore, innovando al tempo stesso le strutture interne per adattarle alle esigenze più attuali.

Potrete scegliere tra diverse soluzioni abitative e diverse metrature (da 60 ad oltre 200 mq). Appartamenti di assoluto prestigio, alcuni anche con accesso alla terrazza panoramica, ideali come residenza esclusiva o come sede per la vostra attività commerciale.

Negozi al piano terreno con preziose vetrine lungo via Basilica e via Conte Verde.

Box interni e posti riservati esterni. Casa Palatina. Non perdete l'occasione per ritagliarvi una fetta tutta vostra nel cuore antico della città.

ESCLUSIVA DI VENDITA SPAI

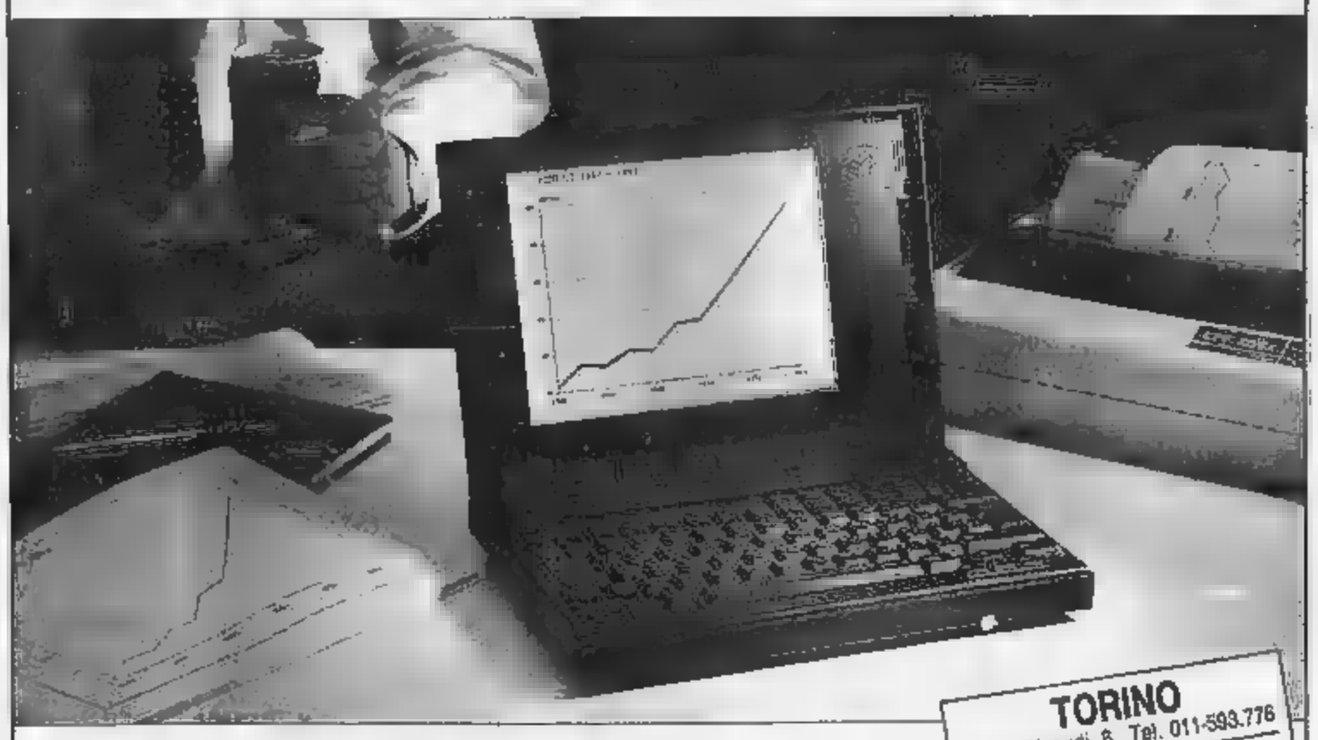
REALIZZAZIONE GUERRINI

SPAI GUERRINI

SPAI SOCIETÀ PER LE ATTIVITÀ IMMOBILIARI - PIAZZA CARLO EMANUELE, 1 - 10123 TORINO - TEL. (011) 812.71.77 - FAX (011) 83.59.98
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE: VIA CONTE VERDE - TORINO - TEL. (011) 436.10.02

Da noi anche i leader sono molto alla mano.

KOMETT



TORINO
Corso Einaudi, 8 Tel. 011-593.776
Via Rossini, 12 Tel. 011-885.287

Anche IBM ha scelto Computer Discount.
Due marchi leader a garanzia di una straordinaria offerta.

La qualità IBM e la convenienza Computer Discount.
Un altro leader è entrato a far parte della più grande catena italiana dell'informatica.
Da oggi IBM Notebook N33 SX è proposto a condizioni vantaggiosissime, con la stampante CTI 80 EX compresa nel prezzo.

Venite nel più vicino punto vendita Computer Discount per toccare con mano questa offerta limitata nel tempo.

IBM Notebook N33 SX
- Microprocessore 386SX - 16 MHz
- 2 MB RAM (Espand. a 6 MB)
- Hard Disk 10 MB
- Uscita per Monitor VGA colori
- Peso 2,5 kg.
- Drive 3" 1/2 1,44 MB incluso

Stampante CTI CPF - 80 EX
- 9 Aghi - velocità 130 cps

L. 1.990.000*

* IVA esclusa. Pagamento contanti. Offerta valida fino esaurimento scorte.

la catena italiana dell'informatica

LE TV PRIVATE

[redacted]
13,15 Spy force, telefilm
14 — [redacted]
14,30 Il sole splende alto, film
16,30 Vendite commerciali
18,30 Sulle strade della California
18,30 Notiziario
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Governante rubacuori, film
22,15 Spy force, telefilm
23 — Notiziario
23,30 Sulle strade della California
0,15 Vendite commerciali

Rtp Messina

12 — Starlandia, giochi e rubriche
13 — Destini, telenovela
13,25 Rubrica di cucina
13,30 Mago Merlino, situation comedy
14 — Rtp giornale
14,30 Cassandra crossing, film
16,30 Redazionale vendite
17 — Starlandia
18 — Mago Merlino, situation comedy
18,30 Destini, telenovela
18,55 Rubrica di giardinaggio
19,30 I giovani ribelli, telefilm
20,10 Rtp giornale
20,30 Malarock, film
22,30 Rtp Giornale (r)
23 — Dottor Stranamore, film

TV 8

12,30 L'Ancilotto, telefilm
[redacted] A.B.C. lezioni in allegria
14,15 Tvottoggi
14,45 Storie del West, telefilm
15,15 Telefilm
17 — A.B.C. lezioni in allegria
19 — Time out, telefilm
20,15 Tvottoggi
20,45 Film
22,30 Tvottoggi
22,50 Redazionali
23,50 M.Y.P.D., telefilm
0,10 Storie del West, telefilm

Italia 7

13,30 Helen
13,45 Giacomini
14 — Aspettando il domani, novela
14,30 Oggintizia
17,15 Sette in allegria, cartoni
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Compagni di scuola, telefilm
20 — Oggisera
20,30 Il vostro super agente Flint, film
22,15 M.A.S.H., telefilm
22,25 Colpo grosso story
23,30 Oggintotte
0,15 Diamonds, telefilm
2 — Colpo grosso story (r)

TGS Italia 7

13,20 Aspettando il domani, telenovela
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Il tempo della nostra vita
15,05 Vendite commerciali
17,20 Sette in allegria, cartoni
18,45 Notiziario, 2ª edizione
18,55 Opinion leader, rubrica
19,50 USA today, rubrica
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 Il vostro super agente Flint, film
22,25 Notiziario, 4ª edizione
22,35 Il meglio di colpo grosso
23,35 Notiziario (r)
23,45 Alla ricerca della verità
0,15 Con la rabbia [redacted] occhi, film

Antenna 1 Pa

13,30 Cara dolce Kiska, cartoni animati
14,05 Prima pagina
14,35 I 33 giri di Superstar, mus.
17,05 Prima pagina
17,30 Cartoni animati
19,05 Tgg Special
19,35 Prima pagina
20,05 Redazionale
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Non solo mare, rubrica
22 — Lotta per la vita, telefilm
23 — After Mash, telefilm
23,35 Tgg Special
0,05 Prima pagina
0,30 Tuono blu, telefilm
1,40 Andiamo al cinema

T.R.M.

13 — I gabbiani volano basso, film
14,15 L'esecutore, film
18,20 Sulle strade della California, telefilm
19 — Passione, telenovela
19 — Quattro donne in carriera
20,10 Telegiornale
20,30 Sport special

Teleregione

11,15 Asta Video Sell [redacted]
14,30 Tuttocronaca
15 — Asta [redacted] tuttocronaca flash
19,10 Ranch Picchio Cielo, telefilm
20,10 Tuttocronaca
20,30 Viviana, telenovela
21 — Parliamo di...
23 — Music zoo
23,30 Filo diretto con...
0,30 Tuttocronaca notte
0,50 Joe Valachi, film

TVA Agrigento

14,05 [redacted]
14,35 I 33 giri di Superstar
15,30 Lotta [redacted] la vita, telefilm
17 — Notiziario
17,30 Cartoni animati
20,05 Notiziario
20,40 Innamorarsi, telenovela
22 — [redacted]
22,45 Lotta per la vita, telefilm
[redacted] Wisconsin, doc.

[redacted] Scirocco TP

[redacted] Destini, telenovela
13 — Mago Merlino, situation comedy
13,25 [redacted]

TGS ITALIA 7

Vianello superagente Flint

Raimondo Vianello [redacted] «Vostro Super agente Flint», film che va in onda alle 20,30. Nel cast ci sono anche Raffaella Carrà, Fernando Sancho, Pamela Tudor e Kitty Swam.

13,55 [redacted] telegiornale
14,30 [redacted] meriggio insieme
17 — Starlandia
18 — Mago Merlino, situation comedy
18,30 Destini, telefilm
19,30 TSI telegiornale
20 — Motori non stop, rubrica
20,30 Malarek, film
22 — [redacted] sport, rubrica
[redacted] TSI telegiornale
23 — Strike force, telefilm
— — Programmi non stop

Telejonica

13,30 Seltz & limone (r)
13,45 Tg, notiziario
14 — Seltz & limone (r)
16 — Scatola magica
17,20 Zenith
18,30 [redacted] flash
18,32 Scatola magica
18 — Un pizzico di..., taccuino
19,30 Tg flash
19,35 [redacted] Mahler, telenovela
20,25 La voce della Sicilia
20,30 Tg sera, notiziario
20,45 Pacific International airport
21,15 Peyton Place, telefilm
22,10 La voce della Sicilia
22,15 Tg notte, notiziario
22,50 [redacted] pizzico di..., taccuino
23,20 Opinion leader, [redacted]

RVC [redacted]

9,50 Gente di notte, film
11 — Colorina, telenovela
11,50 I Rayan, telefilm
12,10 Mariana, telenovela
13,55 Video news + La medicina dei piccoli

Telespazio

14 — Spazio redazionale
14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto, rubrica
15,15 Proposte commerciali
19,15 Telegiornale
19,40 Spazio redazionale
20,30 L'ultimo colpo, film
22,15 Telegiornale
22,40 Filo diretto (r)
[redacted] L'ultimo colpo, film
1,55 [redacted]
3 — Programmi no stop

Sesta [redacted]

11,25 Parliamo di...
12,40 Cartoni animati
14 — Film
16,15 Parliamo di...
17,45 [redacted]
20,30 Tigi
20,45 Film
23,15 Film
1 — Parliamo di...
1,40 [redacted] stop films

Video Tre

13,30 [redacted]
14 — Oggintotte

LE TV PRIVATE

14,30 Carabus
15,30 Speciale spettacolo
15,45 Giacomini
16 — Commerciale
18,15 Giacomini
18,30 Ape Magà, cartone animato
19 — Kenn il guerriero
19,30 Oggisera
20 — Ape Magà, cartone animato
20,30 L'amministratrice, film
23 — Fantasilandia, telefilm
24 — Prima pagina
0,30 Commerciale

Sicilia 1

12 — Film
13,30 Governante rubacuori, film
15 — La strana coppia, telefilm
15,30 Telenovela
16 — Telegiornale
16,30 Film
18,30 Telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 Ho paura di lui, film
22 — La strana coppia, telefilm
22,30 Film
24 — Telefilm
1 — Film no stop

TRM Odeon

13 — Colorina, telenovela
14 — Mediterraneo notizie
14,30 Tra le nuvole
16,15 Vendite commerciali
18 — Mariana, telenovela
19 — Mediterraneo notizie
19,30 No-man, cartoni
20 — Capezzi e figli, telefilm
20,30 Fiori di zucca cinema, storia d'Italia, di ladri e galantuomini
22,30 Mediterraneo notizie
22,45 Speciale Moon
23,15 Cose da pazzi, film

Video Mediterraneo

11 — VM flash
11,05 [redacted]
14,15 Videogiornale
15 — Garrison commando, telefilm
19,45 Videogiornale
20,25 Sport magazine
20,50 Lei non beve, non fuma, [redacted]

Antenna 3

13,30 Cartone animato
14,05 Prima pagina
14,35 Discoteca: I 33 giri di Superstar
17,30 Cartone animato
19,35 Prima pagina
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Non solo mare, rubrica
22 — Lotta per la vita, telefilm
0,05 Prima pagina

Telerent-Tivuitalia

14 — Febbre da cavallo
15 — Telerent attualità
15,30 Vendite commerciali
18 — Passione, telenovela
19 — Telerent attualità
19,30 La strana coppia, telefilm
20 — Captain Power, telefilm
20,30 L'esecutore, film
22,30 Telerent attualità
23 — Sulle strade della California
24 — La strana coppia, telefilm
0,30 Telerent attualità
1 — Film

Vuelle 7

13,15 Cucina, rubrica
13,30 Mago Merlino, situation comedy
14 — Cinquestelle tg
15 — Orientamenti, rubrica religiosa
17 — Starlandia, giochi
18 — Mago Merlino, situation comedy
18,30 Destini, telenovela
18,45 Rubrica di giardinaggio
19 — Cinquestelle tg
20,30 Malarock, film
22,15 Rubrica di cucina
22,30 Cinquestelle tg
23 — Film
0,30 Film

Telesacras AG

14,15 VG pomeriggio
14,30 Proposte commerciali
17,15 VG pomeriggio
17,30 Telefilm
18,15 Passione, telenovela
18,15 La strana coppia, telefilm
19,45 Captain Power, [redacted]
20,40 L'esecutore, film
23 — Sulle strade della California, telefilm

[redacted]

13 — Destini, telenovela
13,30 Mago Merlino, situation comedy
14 — Telefilm
14,30 Siciliano
15 — Rosa de Lejos, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia
18 — Mago Merlino, situation comedy
[redacted] Destini, telenovela
19,05 Proposte commerciali
19,40 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Malarock, film
22,15 Sicilia [redacted]
22,30 Rugby
[redacted] Sicilianotte

[redacted] Sound Bro.

14 — T.S.B. giornale, 1ª ediz.
14,30 Redazionali
15,30 Film
17 — T.S.B. giornale magazine
17,30 Redazionali
[redacted] Cartoni animati
18,30 T.S.B. giornale, 2ª ediz.
21 — Occulto con...
22 — Documentario
[redacted] T.S.B. giornale, 3ª ediz.

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ADVERSA

IL RICAMO DELLA NATURA.

Se cercate un angolo di paradiso per i prossimi 9 anni, guardate in Sicilia: Calanica è un piccolo villaggio di "capanne" immerse nel verde silenzioso di Cefalù, in riva al mare ■ perfettamente attrezzato per le vacanze di tutto l'anno. Se volete cambiare ■ siete pronti a partire, venite a Calanica: è tempo di tornare alla natura vera delle cose, è tempo di vacanze meravigliose.

VACANZE RISERVATE
CEFALÙ

CALANICA

CEFALÙ IMMOBILIARE • PER INFORMAZIONI: PALERMO 091/306800 • CEFALÙ 0921/23375 • CALANICA / RICEZIONE 0921/20413

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10 — Tel. 25.566 — Or.: fr. 16,30; sit. 22,30 — Ing. 5000; rid. 3000
Il tagliaerba
di B. Leonard con P. Broman, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla [illegible] virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

CALTANISSETTA

[illegible] — salita Matteotti 10 — Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro — Ing. [illegible] rid. [illegible]
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' [illegible]

Bellini — v. Globarò 3 — Tel. 25.906 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 10.000; rid. 8000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'inelutabile N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Supercinema — v. Dante Alighieri 8 — Tel. 28.055 — Or.: 18/16/20/22 — Ing. 10.000; rid. 8000
[illegible]
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Ronconi, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8 — Tel. 373.760 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Inghi. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17 — Tel. 431.440. — Or.: 17/19,40/22,30 — Ing. 7000; rid. [illegible]
RISERVATO AL CINECLUB

Arena Argentina — v. Varasco 10 — Spett. unico ore 20,15 — Ing. 4000; rid. 3000
Morte di un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Ariston — v. Balduino 17 — Tel. 441.717. Or.: 18/18 20,30/22,30 Cinestudio — Ing. 6000; rid. 6000
LOCALE RISERVATO AL CINESTUDIO

Capitol — v. Vicenza 16 — Tel. 508.471 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 6000; rid. 6000
Il principe delle donne
di R. Nudin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fatale fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' [illegible]

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49 — Tel. 502.690 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ing. [illegible] 6000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19 — Tel. 316.599 — Or.: 15,30/18,20/20,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tre amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e [illegible] ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a — Tel. 49.23.49 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 6000; rid. 6000
Taxisti di notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalin (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti diversi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Lo Pò — v. Etnea 256 — Tel. 326.210 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Metropolitan — v. S. Euplio 21 — Tel. 322.323 — Or.: 1° spet.15,30; ult. 22,30 — Ing. 6000; rid. 6000
TEATRO

Ritz — v. Etna 5 — Tel. 505.470 — Or.: 16/18,10/20,30/22,30 — Ing. 6000; rid. 6000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Ronconi, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

[illegible] — p. Risorgimento 15 — Tel 417.384 — Or.: 18/20,30/22,40 — Ing. 5000; rid. 4000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' **Commedia**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghislari 2 — Tel. 500.903 — Or.: 17,30/19,30/21,30 — Ing. 6000; rid. 5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] — v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718.695 — Or.: 16/18/20/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Ronconi, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Lux — largo Saggiola, ts. 166 — Tel. 716.288 — Or.: 16/18/20/22,30 — Ing. 6000; rid. 6000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Ronconi, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Olimpia — v. degli Amici, ts. 242 — Tel. 716.009 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. [illegible] **Commedia**

Orione — v. S. Martino 339 — Tel. 292.57.98. Dom. ap. 15 — Or.: 16/18,10/20,30/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
RISERVATO AL CINEFORUM

Savio — v. Peculio Frumentario — Tel. 717.349. Or.: 18 18,10/20,20/22,30 — Ing. [illegible] rid. 5000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — La perizia di un avvocato del posto curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' [illegible]

PALERMO

[illegible] — v. Emerico Amari 166 — Tel. 329.248 — Or.: 18/20,10/22,30 — Ing. 6000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

[illegible] — v. [illegible] — Tel. 625.85.47 — Or.: 16/18,30/22,30 — Ing. 6000
Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 05' **Commedia**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 13 — Tel. 362.151. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30 — Ing. 6000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Enzo Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un poliziotto e un cieco, abbandonati dalla famiglia per la vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Aurora — v. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.192. [illegible] — Or.: 18,30/20,30/22,30 — Ing. 6000
Othello
di e con Orson Welles, Suzanne Glouser (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Fiamma — Largo degli Abeti 8 — Tel. 625.16.66. Or.: 16 17,35/19,10/20,40/22,30 — Ing. 6000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda [illegible] — Tel. 341.535. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30 — Ing. 6000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' lesbiche, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**

Iglea [illegible] — via Amm. Rizzo 13 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 6000
Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un uffi[illegible]ne, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h [illegible]

King — Via Ausonia 111 — Tel. 511.103 — Or.: 17,30/19/20,30/22,30 — Ing. 6000
Arma letale II - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]

Jolly — v. D. Costantino, 54 — Tel. 341.283 — Or.: 18/20,30/22,30 — Ing. 6000
Viaggio all'inferno
di F. Coppola, con M. Brando, M. Sheen (Usa '76) — Il «dietro le quinte» dello spettacolare «Apocalypse Now», girato nella giungla delle Filippine dalla moglie di Francis Ford Coppola N.V. 1h 45' **Documentario**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356 — Tel. 588.65 32 — Or.: 18/20,30/22,30 — Ing. 6000
Giochi di potere - Patriot Games
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Nazionale — v. Ernesto Amari 170 — Tel. 588.200. Or.: 17/ 18,45/20,30/22,30 — L. 8.000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Ronconi, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Rouge et Noir — p. Verdi 5 — Tel. 587.266. Or.: 16,30/ 16,30/20,30/22,30 — Ing. 6000
[illegible] in famiglia
di Y. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crowson (Usa '92) — Una yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

[illegible] — v. E. Amari 166 — Tel. 58.92.90 — Or.: 17/19,45/20,30/22,30 — Ing. 6000
[illegible]
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25 — Tel. 46.711 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Ing. 7000; rid. 5500
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]

La Licata — v.le Tenente Lena 10 — Tel. 821.052 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Ing. 7000; rid. 5500
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' **Commedia**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12 — Tel. 61.149 — Or.: 16/20,16/22,30 — Ing. 6000; rid. 6000
Gual in famiglia
di Y. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crowson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Mignon — v.le L. Cadorna 70 — Tel. 511.22 — Or.: 18/20,16/22,30 — Ing. 6000; rid. 6000
Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 05' **Commedia**

Vasquez — v. Filisto 5 — Tel. 388.23 — Or.: 18/20,15/22,30 — Ing. 6000; rid. 6000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Ronconi, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.760 — Or. feriale 16/22,30 festivo 15/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — corso Mazzini 92 — Tel. 741.241 — Or.: 16/18/20/22
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' **Commedia**

Supercinema — via XX Settembre 18 — Tel. 725.964 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 6000; rid. 5000
La corsa dell'innocente
di C. Carlei, con M. Colao, F. Pacifici, F. Nari (Italia '92) — Un bambino dell'Aspromonte quando vede un carabiniere rapito e ucciso cerca di riscattarsi raggiungendo i gambiti della vittima N. V. 1h40' **Drammatico**

Masciari — piazza Lo Feno — Tel. 724.875 — Or.: 16/18/20/22
SALA RISERVATA. CINEMA D'ESSAI

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Citrigno 2 — via Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' **Commedia**

Garden 1 — SS 18 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta; dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Garden 2 — SS 18 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Ronconi, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Garden 3 — SS 18 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
Vediamoci [illegible]: porta il morto
di J. Wacks, con E. Hawke, T. Polo, B. McMenamin (Usa '91) — Uno studente imbranato con le donne si innamora della vicina di casa: il primo appuntamento innescherà un'incredibile serie di avventure. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — viale Isonzo [illegible] — Tel. 27.805 — Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — via Regina Margherita — Tel. 26.650 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 5000
SALA RISERVATA

Raimondi
TEATRO RISERVATO

REGGIO CALABRIA

Margherita — corso Garibaldi 69 — Tel. 20.042 — Or.: 16/18/22 — Ing. 6000; rid. 5000
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

[illegible] — corso Mazzini — Tel. 23.952 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 6000; rid. 5000
[illegible]

Odeon — via Vittorio Veneto — Tel. 896.168 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 6000; rid. 5000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Aurora — via S. Caterina 183 — Tel. 45.373 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 6000; rid. 6000
CHIUSO

Moderno — corso Garibaldi 356 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 6000
Film per adulti

VIBO VALENTIA

Moderno
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Enzo Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di [illegible] poliziotto e un cieco, abbandonati dalla famiglie per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] — via D'Alessandria — Tel. 41.183 — Or.: 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

Per la pubblicità su
LA [illegible]
PK publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà [illegible] galleria Upim v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8
CATANZARO, via M. G[illegible] 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

TEATRI

PICCOLO [illegible]TRO DI PALERMO: Abbonamenti stagione 1992/'93. Informazioni via P. [illegible]M, 5 telefono 091/334.211

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel 68.15.122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93.

TEATRO DANTE: Teoli - Tedesco **Devi essere proprio tu**. Paglia - P. Gassman **Spirito allegro**. Borboni - Durano **Il borretto e sonagli**. Stori **Chiamami Nenè**. Suma - Giallesses **Arsenico e vecchi merletti**. Lucito - Maranca **La strana coppia**. Maraviglia - Arisalone **Scugnizze** dir. Tazzari. Furlon - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Maraggian. Mollica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbianchino busca sempre due volte**. Laganà **Allegra rappresentazione**. Abbonamenti e prenot. Boll. Teatro, Tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Abbonamenti stagione 92/93. **Leggero leggero**. Lavia - Guerritore **La signora Giulia**. Fais **Il treno del latte non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Granditalia canta**. Reali - Mari **Le cauge aux folles**. **Rivista francese** con Jackie & Deschampe. Mollica [illegible] **mogli**. [illegible] o inf. [illegible] Il [illegible] Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatès Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

ORCHESTRA DA [illegible] SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Ariosto, 3/A dalle ore 9,30-12,30 e 16,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.38.04 e [illegible] incaric[illegible] provvederà [illegible] consegna della tessera di [illegible].

ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME. Centro studi musicali. Le iscr. ai corsi musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20. Per inf.: via Resurrezione 71 - Tel. 091 / 671.7435.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

[illegible]

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prov. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione [illegible]ca e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan. **Orchestra Jazz Siciliana** G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

BARILLA GALLERIA SAPORI

DOVE ANDIAMO STASERA?
"LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.

LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 167-80-2005

GRANDE APERTURA!

GIOVEDI 19 NOVEMBRE ...

SHOPPING CENTER

MONFERRATO

50.000 mq. al tuo servizio; 15 negozi diversi, nei quali fare i tuoi acquisti... tutti in un unico posto; migliaia e migliaia di articoli di primo prezzo e di marca; grande parcheggio per oltre 1.000 vetture; aree deposito carrelli; oasi di divertimento per bambini...
Tutto questo è una piacevole realtà dal 19 NOVEMBRE!
MONFERRATO SHOPPING CENTER: il più attrezzato e fornito centro commerciale del Monferrato, dove fare i tuoi acquisti diventa... un gioco, perchè potrai partecipare al grande concorso CON IL MEGLIO SEI PREMIATO che mette in palio 7.000 premi immediati e 200 favolosi premi a estrazione.
...e i primi quattro giorni,
REGALI SICURI PER TUTTI!

partecipa al

Grande Concorso
CON IL MEGLIO SEI PREMIATO!
...e vinci fantastici premi

AUT.MIN.

TUTTO IL MEGLIO E...SCONTATO!

VILLANOVA MONFERRATO

ISOLAMENTO
RISPARMIO DAL MOD. 740/B
RIVESTIMENTO A CAPPOTTO
TECNOLOGIE ISOLANTI AVANZATE
Cantina Reom. Pierlorenzo
Via C. Claro, 19
tel. (0131) 444401-10
ALESSANDRIA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 19 Novembre 1992 n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 8

L'aggressione ieri mattina in una stanza di Palazzo Trevisio, la vittima aveva 21 anni

Casale, albanese ucciso a coltellate

Ricercati due profughi, adesso si teme una vendetta

CASALE. E' stato ucciso a coltellate, al secondo piano di Palazzo Trevisio, nell'ala che affaccia su via Balbo e via Alessandria, E' albanese di 21 anni, arrivato in città da pochi mesi. Sono ricercati due suoi connazionali: un uomo e una donna, forse marito e moglie, che abitavano nella stanza attigua a quella della vittima.

Nessun testimone avrebbe assistito all'omicidio, ieri mattina. L'arma del delitto non è stata recuperata. I carabinieri, che si occupano delle indagini dirette dal procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, stanno dando la caccia, in tutto il Piemonte e nelle regioni vicine, alla coppia di giovani albanesi. Il procuratore impone il più assoluto riserbo sulla vicenda. Sono «top secret» i nomi della vittima e dei ricercati.

«Gli albanesi che vivono in città - dice il magistrato - sono divisi in fazioni per ragioni tribali e politiche. Già quando i profughi erano ospiti della "Mazza" si erano registrati episodi di violenza tra bande rivali. Divulgare le generalità dell'ucciso e dei ricercati potrebbe favorire atti di vendetta trasversale».

Nessuno è stato presente all'omicidio e nessuno avrebbe sentito urlare. L'allarme è scattato verso le 13. A scoprire il cadavere è stata una giovane donna romena, moglie di un albanese che fa il manovale; vive nella stessa comunità alloggio di Palazzo Trevisio.

La donna, in stato di gravidanza, racconta: «Stavo rincasando, dopo essere andata a far la spesa. Ero carica di borse. Così, sono salita per chiedere a qualcuno di aiutarmi». Spesso la donna aveva fatto affidamento sulla disponibilità del giovane albanese, che da pochi mesi si era stabilito nella comunità.

Alla fine delle scale, superato il portoncino principale, la donna ha percorso uno stretto corridoio, arrivando alla porta rossa che dà accesso all'ultima stanza: «L'ho trovata semiaperta - aggiunge la donna -, e ho visto sangue dappertutto. Allora sono entrata nella mia camera, mi sono affacciata alla finestra e ho cominciato a gridare, chiedendo aiuto».

Due muratori che stavano eseguendo lavori di ristrutturazione nel cortile hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri, e hanno identificato il cadavere. A carico dell'albanese ucciso non risulterebbero precedenti penali, ma le forze dell'ordine lo tenevano d'occhio da tempo. Non era mai stato colto in flagranza, però qualcuno si era lamentato che l'albanese aveva l'abitudine di compiere furtarelli a danno di ragazzini che frequentano discoteche e altri locali cittadini.

Il corpo dell'uomo, interamente coperto di sangue, era a terra prono, tra un armadio e un letto sfatto. Anche il pavimento della camera era coperto di sangue. Ma la colluttazione tra la vittima e gli assassini si deve essere svolta, in parte, anche nel corridoio che dà accesso a tutte le stanze della piccola comunità alloggio. Le macchie sarebbero però state ripulite alla meglio, forse dagli stessi aggressori, prima della fuga.

I due ricercati se ne sono andati lasciando a soqquadro la loro camera, in cui ci sono un solo letto singolo e pochi arredi.

Nella camera della vittima, sul pavimento e sullo scarno mobilio, è accatastato di tutto. Trova invece ampio spazio, ad uso scaffale, un impianto hi-fi.

La comunità si completa di altre due palazzine: una dove alloggiano la donna incinta e il marito e una quarta dove è accatastata una sorta di minidiscarica.

La giovane vittima rimaneva spesso nella sua stanza ad ascoltare musica e lavorava saltuariamente.

In un angolo del cortile, con il volto ancora spaventato, la romena piange con un filo di voce: «Non è facile avere un'occupazione. Ogni tanto riusciva a trovare qualche impiego come muratore».

La donna aggiunge che non conosceva molto la vittima, tranne che per gli aiuti che le dava. «Mio marito è via tutto il giorno per lavoro - racconta -. Poiché sono incinta, ho bisogno di qualcuno che mi dia una mano soprattutto per trasportare di pacchi. Ieri si era assentata per andare a fare la spesa ed è rincasata dopo la chiusura dei negozi. «Ho visto tutto quel sangue e non ho avuto il coraggio di entrare. Il cadavere? No, no, non l'ho visto».

La dottoressa Nives Lorenzoni dovrà ora eseguire l'autopsia per accertare il numero delle coltellate inferte (pare 5 o 6) e stabilire se l'albanese è morto per i colpi mortali o per dissanguamento.

Silvana Mossano

Nelle foto a sinistra il teatro dell'omicidio: il palazzo dove probabilmente è cominciata l'aggressione all'albanese e l'ingresso di palazzo Trevisio. In alto Domenico Figoli, dell'ente Trevisio. In basso, la finestra della stanza in cui è stato ucciso il profugo (foto ANDREA BUSI)

Le reazioni in città: Dentro quel palazzo troppi abusivi

«Dopo l'inchiesta sarà murato l'appartamento dell'omicidio»

CASALE. Una folla di curiosi si è radunata davanti all'androne dell'antico Palazzo Trevisio, nell'ingresso che si affaccia all'incrocio tra via Balbo e via Alessandria. «Hanno sgozzato un albanese» racconta uno. «No - corregge un altro - è stato accoltellato al petto. Sono stati altri due connazionali a ucciderlo. Faccende loro, non ci riguardano».

L'interesse è minimo. La notizia del delitto si è sparsa in città, ma non crea particolare scalpore. Sul posto arriva anche il professor Domenico Figoli che rappresenta l'Ente Trevisio, proprietario del grande complesso architettonico di Palazzo Trevisio, in cui si trova la comunità alloggio dove è stato compiuto il delitto.

Chi sono gli albanesi che occupano quei locali? «E chi lo sa - spiega Figoli, sconsolato, al procuratore della Repubblica - Vivono in quelle stanze abusivamente e hanno già creato molto scompiglio tra gli altri inquilini. Inoltre, hanno provocato molti danneggiamenti che sono costati all'ente un cospicuo esborso di denaro».

Il professor Figoli è proprio esasperato: «Gli albanesi sono arrivati qui una domenica. Ce li ha mandati il Comune, ma noi non eravamo stati interpellati. Non abbiamo nessun contratto di affitto, e non sappiamo neppure chi siano gli occupanti».

Alcuni mesi fa la polizia aveva fatto sgomberare i locali, perchè nelle stanze ammassate sporcizia e rifiuti. Una volta ripulito, l'alloggio è stato occupato abusivamente.

«Abbiamo almeno inibito il passaggio dall'ingresso principale - aggiunge Figoli -, perchè gli altri inquilini del palazzo si lamentavano per il comportamento degli albanesi».

Quindi l'ente all'alloggio, composto di quattro stanze allineate, avviene attraverso una porta fatta di assi inchiodate alla meglio, quindi una scala ripida e in alcuni tratti buia.

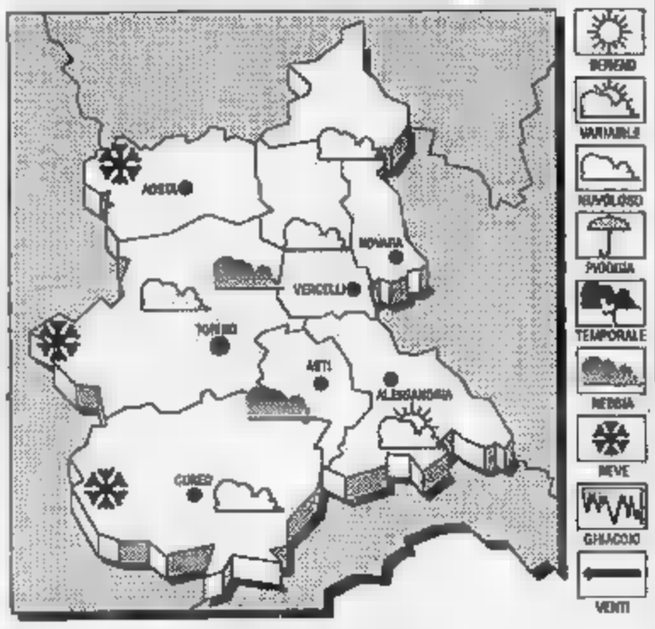
«Adesso - prosegue il rappresentante dell'ente Trevisio -, non appena la magistratura, dopo i rilievi per l'omicidio, ci consentirà di poter entrare nei locali, costruiremo un muro, in modo che nessuno possa più entrare».

E gli albanesi che ancora vi abitano? «Li aiuteremo ad andarsene, con qualche giorno di anticipo».

Intanto la donna incinta che ha scoperto il delitto è stata ospitata dalle suore di San Vincenzo, mentre il convivente ha trovato posto all'albergo Milano, a spese del Comune.

Attualmente a Casale vivono circa centocinquanta albanesi, di cui centoventi regolarmente residenti. Di questi, sette sono autorizzati ad occupare la comunità alloggio, messa a disposizione dal Comune in via Crova, ma molti altri, a rotazione, vivono ammassati in questi locali, senza avere alcun permesso. **[s. m.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Cielo nuvoloso con possibili locali precipitazioni. Nevicate oltre gli 800 metri di quota.
TEMPERATURE. In leggero temporaneo aumento.
VENTI. Deboli settentrionali.
MARE DEL GOLFO. Prevalenti condizioni di variabilità. Foschie e nebbie in pianura.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 11; min: 3; media: 7

UN ANNO FA
Max: 10; min: 0; media: 5

LE TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12; Asti 5; Aosta 12; Cuneo 13; Vercelli 13; Novara 14.

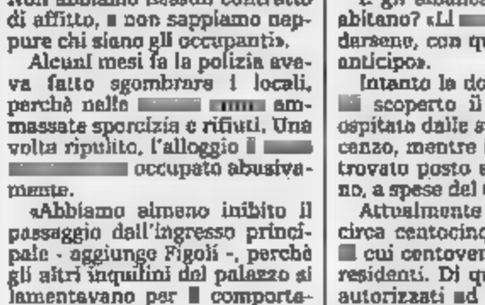
Dibattimento tra mille difficoltà: i difensori vengono prima revocati e poi sostituiti con altri

Droga, salta l'udienza per i 19 imputati

Secondo rinvio, il 4 dicembre scade la carcerazione preventiva

ALESSANDRIA. Movimentata udienza ieri pomeriggio davanti al gip, dove sono comparsi i 19 componenti di un clan specializzato in trasporto, detenzione e spaccio di droga, accusati anche, tranne due, di associazione per delinquere. Tutti erano stati identificati, e dieci arrestati dalla polizia, dopo indagini durate dodici mesi, con intercettazioni telefoniche e utilizzo di cani antidroga.

A Palazzo di Giustizia, col gip Mela e il pm Tramontano, c'erano gli imputati, provenienti da diverse città e i loro avvocati. Luca Gastini ha chiesto il trasferimento degli atti a Sanremo in quanto, in base a indagini in corso, in quella città agirebbe il grossista della banda. Il collega Merlini di Milano ha chiesto di visionare una cassetta, che documenterebbe incontri fra l'imputata Caterina Saraceno e un sanremese, ma il magistrato ha respinto le richieste e l'avvocato Merlini ha restituito il proprio mandato.



Due degli imputati comparsi davanti al giudice per traffico di droga: Roberto Zenevre (a sinistra) e Benedetto Panzica

Alcuni imputati, per guadagnare tempo, in quanto il 4 dicembre scadono i termini di carcerazione preventiva, hanno revocato l'incarico affidato ai rispettivi legali e si sono rifiutati di nominarne altri.

Il gip ha interrotto l'udienza per nominare alcuni avvocati d'ufficio: si sono presentati alle 19 e solo allora gli imputati hanno nominato quelli di fiducia, tutti di Palermo. Il magistrato li ha convocati telefonicamente per sabato alle 14, quando riprenderà l'udienza. Tutte le persone coinvolte, salvo Roberto Zenevre, di 42 anni, abitante a Pontecurone, laureato in Scienze politiche e incensurato, che ha confessato, si dicono innocenti.

Roberto Zenevre è in carcere a Giampiero Dorato, 40 anni, suo vicino di casa e già socio in una immobiliare a Valenza, chiusa per gravi difficoltà economiche (ma i due sono rimasti soci anche per «trattare» droga). Pure detenuti i fratelli Benedetto e Vincenzo Panzica, di 46 e 37 anni, abitanti a Valenza, in via Volta 52 e via Banchi 25, il primo considerato il «capo» dell'organizzazione che provvedeva ad acquistare e poi spacciare sostanze stupefacenti, fino a un chilo e mezzo per volta, in diverse città, soprattutto del Piemonte.

E poi Mario Puma, di 48 anni, Cuneo, Caterina Saraceno, di 49, San Salvatore Monferrato, frazione Piazzolo, suo figlio Giovanni Olinto, di 34 anni, Valenza, via Dante 43. Gli altri detenuti: Mauro Cattaneo, 44 anni, Mede Lomellina, Rocco Passero, 52 anni, Rossano e Leonardo Maglione, di 41 anni, Cuneo, a piede libero i fratelli Franco e Francesco Puma, 25 e 23 anni, figli di Mario, Lucia Milani, di 44 anni, di Torreberetti, Filomena Sbreglia, di 58, Cuneo, Giorgio Monegato, 34 anni, Zinasco di Pavia, Rosa Pinto, 44 anni, Cuneo, Claudio Manuele, di 24, Costigliole d'Asti, Enzo Crispo, di 32, Frascarolo e Antonio Olinto, 44 anni, S. Salvatore. **[e. c.]**

In regalo ai lettori

Due nuove schede dei parchi per il calendario

La voglia di parchi e di verde ha contagiato i lettori de La Stampa. Grande successo infatti ottiene il calendario in distribuzione con il giornale dal lunedì al venerdì. Oggi è in regalo la scheda con una splendida immagine del parco di Montemarcello, un luogo paradisiaco tra il Golfo di Spezia e la foce del Magra, e, sul retro, il parco naturale Lagoni di Mercurago, nel Novarese, regno delle ninfee (sono infatti coltivate ben otto specie rare in Europa).

Domani invece sarà la volta del parco naturale Mont Avic (a 3006 metri di altezza), in Valle d'Aosta, e del giardino esotico Pallanca di Bordighera, che si affaccia sul mare con una delle collezioni di piante esotiche più importanti del mondo.

La distribuzione delle schede durerà fino al 16 dicembre, quando sarà regalato l'espositore per appendere il calendario. Chi abbia «perso» qualche pagina, può richiederle gli arretrati al proprio edicolante.

Gianluca Veronesi ha illustrato al Lions club la «ricetta» contro la crisi

Il sindaco: «Come salvare la città»

Le occasioni perdute. Che cosa fare per evitare il collasso. Scuole ed edifici da vendere per salvare altri immobili. Le idee: aeroporto per le merci ed il collegamento tra agricoltura Università

ALESSANDRIA. «Alessandria, città da salvare». Questo l'invitante titolo della conversazione tenuta sindaco Gianluca Veronesi a affollata e attenta riunione del Lions Club alessandrino. «Non è un titolo arrogante, perché non mi sidero il salvatore - ha detto Veronesi - piuttosto uno sfogo dopo alcune settimane sindaco. Un'esperienza che non auguro al mio peggior nemico».

Ma Alessandria può salvata? «La città - dice Veronesi - ha bruciato negli anni passati tutte le idee che si poteva avere, senza mai trasformarne in fatti concreti. Ora, secondo molti indicatori economici, è talmente in crisi che occorre vedere se non sia il di dirci la verità e cioè che ha bisogno di una serie di agevolazioni come quelle ottenute, ad esempio, dal Verbano per la crisi del tessile o a Chivasso per la chiusura dello stabilimento Lancia».

Ricerca di agevolazioni a parte, secondo il neosindaco occorre saper offrire incentivi per portare sviluppo, per rimettere in moto Alessandria. «Una grande occasione - ha detto Veronesi - è stata l'Università, a favore della quale resta molto da fare, un'altra avrebbe potuto essere l'impianto per lo smaltimento dei rifiuti industriali, ma l'abbiamo subito demonizzato, senza studiare se c'erano le condizioni di sicurezza per farlo».

L'ex distretto militare. Per completare i lavori di ristrutturazione dell'edificio circa 500 Secondo il sindaco, Gianluca Veronesi (in alto) i si potrebbero trovare vendendo altri immobili comunali

Conto delle occasioni mancate va anche posto il nuovo piano regolatore, fermo da troppi anni. «Se Berlusconi - dice Veronesi - ci dovesse offrire la più grande occasione dovremmo rispondere no grazie, abbiamo aree per insediamenti. Ecco allora perché dobbiamo subito, senza perdere altro tempo a discuterlo, le osservazioni della Regione sul piano regolatore, per ottenere l'approvazione di uno strumento indispensabile, se vogliamo che qualcosa si muova».

Occorre poi eliminare che non è giusto siano a carico dell'amministrazione, rendersi conto, il sindaco, che dei 77 edifici scolastici esistenti ne basterebbero 35, con grande riduzione dei costi per tenerli - «Esprimerò la mia solidarietà al provveditore agli studi, che vuole sopprimere la media Manzoni» - e creando in tal modo le condizioni per liberare immobili proprietà comunale, mettendoli in vendita per ricavare capitali indispensabili.

«Dismettere risorse per valorizzarne altre è un'operazione corretta - dice il sindaco -, così vendendo Palazzo Trotti Bentivoglio il ricavato dovrà essere subito riciclato per completare il primo lotto della ristrutturazione dell'ex distretto militare, per il quale mancano 400-500 milioni».

è l'unica dismissione alla quale pensa Veronesi. Altre sono già state ipotizzate e si stanno vagliando le concrete possibilità realizzarle. Una corretta operazione potrebbe così permettere al Comune la ristrutturazione di immobili indispensabili. Allo stesso modo occorre lasciare ai privati la gestione dei mercati via San Lorenzo dell'ortofrutticolo. Mentre il progetto Palasport dovrebbe venire ridimensionato, contenendo le nei 6200 milioni già disponibili.

Come importante incentivo per il rilancio di Alessandria Veronesi pensa invece a un aeroporto per le merci: «Una grande avventura da vivere, considerato anche che grosso investimento».

Il sindaco ritiene che sia tenere in grande considerazionbe anche l'agricoltura, che potrebbe essere aiutata dalla facoltà di Biologia dell'Università alessandrina: «Perché divenga un'agricoltura moderna, non all'insegna del come eravamo ma del

Franco Marchiaro

IN BREVE

INCIDENTI

Tir taglia la strada a un'auto, resta ferita una donna

Ancora un incidente autoarticolato, ieri nei pressi della dogana di Alessandria. E' rimasta ferita una donna, Rosalba Forace, 33 anni, abitante in corso Carlo Marx 20. Ricoverata in ortopedia, guarirà in un mese. La donna, a bordo di una Fiat «131», viaggiava in spalto Gamondio, in direzione di via IV Novembre. All'incrocio con via Amendola, un autoarticolato le ha tagliato la strada. Alla guida del pesante automezzo era un portoghese, Humberto Cabral Rui, rimasto illeso.

Avvicendamento al vertice squadra mobile

Il dottor Lucio Aprile, 31 anni, da quattro vicedirigente della squadra mobile, ha lasciato la questura di Alessandria per assumere la direzione della stessa squadra della polizia di Novara. Ancora non è stato nominato l'ufficiale che lo sostituirà nell'incarico.

Urbanistica e ambiente: esperti a confronto

«Urbanistica e ambiente. Aspetti e problemi una normativa in evoluzione» è il tema del convegno di studi che si terrà domani e sabato a Palazzo Borsalino, ad Alessandria. Interverranno docenti universitari, magistrati I lavori s'inizieranno alle 15,30 domani e riprenderanno sabato mattina, alle 9,30.

Consulente del lavoro relatrice un convegno

La consulente del lavoro alessandrina Maria Gheido (è anche assessore comunale al Personale) è tra i relatori del 12° di aggiornamento e pratica professionale sui nuovi sostituti d'imposta, in programma venerdì a Genova.

CONCORSO

delle medie superiori e poesia

«Poesia e follia» il tema del prossimo convegno nazionale organizzato dalla Biennale di poesia. Il tradizionale appuntamento con gli autori e gli interpreti della poesia contemporanea si terrà dal 27 al novembre. Interverranno critici letterari calibro Giorgio Bárberi Squarotti e Gianluigi Beccaria. Come di consueto, si alterneranno letture poetiche, interpretazioni critiche momenti di spettacolo. A ciò si aggiunge il relativo «Concorso di poesia riservato agli studenti delle scuole medie superiori del Piemonte». Il termine per la presentazione dei lavori è stato prorogato a domani. Tema, stile e lunghezza della composizione sono liberi. Per partecipare, i ragazzi devono indirizzare una oppure due liriche alla «Biennale di poesia» di Alessandria, la cui sede è in via Pochettini 7.

In Consiglio

rinviata la discussione i «pasti»

Ieri in Consiglio comunale, è stata rinviata la discussione sulla vicenda dei centomila pasti scomparsi alla mensa scolastica. Nei giorni scorsi alcuni consiglieri avevano presentato un'interpellanza urgente al sindaco, Gianluca Veronesi.

I consiglieri Mauro Cattaneo e Pier Luigi Cavalchini dei Verdi, Dario Gemma di Rifondazione comunista, Renato Kovacic della sinistra e Aldo Rovito del movimento sociale hanno chiesto al primo cittadino chiarimenti in merito alla diversità di cifre, presentate dall'assessorato alla Pubblica istruzione e dall'Economato, con un disavanzo di centomila pasti in più pagati alla ditta appaltatrice del servizio di refezione scolastica, la «Gemeaz».

Intanto, l'assessore Olivieri tiene a precisare che i carabinieri non hanno sequestrato i documenti negli uffici dell'assessorato all'Economato, ma hanno chiesto alcune bolle e prospetti sui conteggi dei pasti pagati dall'amministrazione. **[a. m.]**

Appello di studiosi

Un archivio storico

Un archivio sonoro di storia locale: è quanto vuole realizzare l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea della provincia. Si tratta di catalogare nastri e audio registrato a scopo documentario della realtà locale. Chiunque registrato e conservato tali documenti può contribuire all'operazione mettendosi in contatto con l'Istituto, al numero telefonico 0131/443.861.

L'iniziativa si rivolge agli specialisti, ma anche (e soprattutto) a studiosi per diletto, in ti, associazioni o Pro loco che abbiano anche solo documentato la propria attività audio. Come le registrazioni di altri avvenimenti storici, politici o culturali, spesso questo materiale costituisce l'unica testimonianza relativa a determinati avvenimenti e aree geografiche.

Il censimento di tali archivi sonori viene attuato in vista di un seminario dedicato alla materia, che si terrà a Vercelli l'11 dicembre. **[m. ru.]**

E' stato celebrato ieri il processo per una vicenda di dodici anni fa: sei mesi di reclusione agli imputati

Morfina a drogati, condannati quattro medici

Prescritte centinaia di fiale: «Lo facevamo per disintossicarli»

ALESSANDRIA. Quattro medici che, dodici anni fa, prescrissero un numero eccessivo di fiale di morfina pazienti tossicodipendenti senza aver fatto controlli preventivi senza aver impostato un programma terapeutico» sono stati condannati dal Tribunale a sei mesi di reclusione ciascuno. La pena è sospesa.

Erano imputati i dottori Gabriele Borasi, di anni, via Parnisetti; Ester Marchetti, di 42, di Perugia; Giovanni Olivieri, 45 anni, di Pecetto di Valenza, piazza Italia; Ferruccio Ferrari Bravo, di 70, via Napoli, assente perché malato.

Il tribunale, presieduto da Michele Zeoli, pubblico ministero Carlo Tramontano (il quale ha chiesto un anno e otto mesi di reclusione ciascuno), li ha processati con rito abbreviato.

Nessuno ha potuto ricorrere al patteggiamento in quanto l'Ordine dei medici vieta a tutti gli iscritti, pena la cessazione della professione, di beneficiare di questa opportunità.

Secondo i difensori, Cardello di Asti, Goglino e Mazzone di Alessandria, Libori di Perugia, i medici avrebbero però dovuto tutti assolti. Questo perché somministrarono morfina a scopo terapeutico, un metodo «scalare» (le dosi erano destinate via via a ridursi), dolo e ricavarne alcun guadagno.

Renzo Giordano, 34 anni

«Inoltre - hanno sostenuto i legali - non va dimenticato il periodo in cui agirono i dottori Borasi, Ferrari Bravo, Marchetti e Olivieri. Dodici anni fa non esistevano i mezzi attuali di cura: le terapie più adatte erano ancora in fase di studio».

«Quando poi i quattro medici si accorsero che i tossicodipendenti rivoltisi a loro non intendevano affatto servirsi della morfina a scopo terapeutico, come avevano lasciato credere, cessarono immediatamente di somministrare quel prodotto», hanno affermato i difensori dei quattro professionisti.

A prescrivere il maggior numero di fiale (990) fu il dottor Borasi, seguito dalla dottoressa Marchetti (800). i colleghi Olivieri e Ferrari Bravo ne prescrissero rispettivamente e 600.

I medici furono incriminati nel 1987 dall'allora giudice istruttore Nicola Nappi, che mandò a giudizio anche Camillo Nardulli, oggi di 33 anni, abitante in via Parnisetti, di detenzione di sostanze stupefacenti, e la tortonese Donatella Zanchetta, 30 anni, all'epoca ospite di una comunità terapeutica, imputata di ricettazione. La giovane donna, che entrata in possesso di ricette sottratte a tre medici, in ottobre ha patteggiato una pena a due anni di reclusione e milioni di multa, è stata stralciata la posizione di Camillo Nardulli.

I medici erano stati denunciati al termine di una lunga inchiesta condotta dalla Guardia di Finanza su incarico dell'autorità giudiziaria.

Emma Camagna

Slitta processo all'orafo

VALENZA. Ennesimo rinvio - questa volta all'11 gennaio - nel processo nei confronti dell'orafo Renzo Giordano, 34 anni, abitante a Valenza in via Po, imputato di atti di libidine ai danni della casalinga Anna De Blasi Testa, abitante in via Fiè di Bruno ad Alessandria. Secondo l'accusa, la donna saliva le scale casa, l'uomo l'aveva afferrata per i risvolti della pelliccia, mormorandole di zitta. L'episodio avvenne la del 1° dicembre 1990. Giordano, che fu arrestato, ha sempre respinto l'accusa.

La parte lesa, un'altra udienza, pur ammettendo di essere stata «palpeggiata» dal giovane, che ha detto di riconoscere senza ombra di dubbio, ha escluso un'eventuale intenzione di borseggio: «Se avesse voluto derubarmi avrebbe agito diversamente». La causa si gioca anche su un altro particolare: l'aggressione avvenne verso le 20, quando Giordano risultava a Valenza. **[a. c.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I pendolari tortonesi rispondono i novesi

Nella rubrica «Lettere al giornale» di domenica scorsa è stata pubblicata una lettera del signor Pierpaolo Cunietti riguardo al cronico ritardo del diretto per Milano Centrale. Concordando pienamente i gravi disagi provocati da un tale disservizio e convenendo su alcuni dei rimedi suggeriti, dissentiamo categoricamente dalla proposta di instradamento via Villalvernia anziché via Novi.

L'istituzione di un collegamento Novi-Tortona in coincidenza il suddetto treno si tradurrebbe in pesante penalizzazione per i pendolari di Novi e Pozzolo, e inoltre priverebbe i pendolari di Serravalle dell'unico collegamento con Milano attualmente disponibile. Oltre a ciò, il diretto 2642 è per gli arquatesi e i serravallesi valida coincidenza a Novi con l'espresso 806 per Torino.

Globalmente i disagi provocati dall'attuazione di una tale proposta si ripercuoterebbero su un flusso pendolare giornaliero di oltre 100 persone. Si deve far notare come il lieve ritardo in partenza a Tortona è provocato principalmente da un ritardo in partenza ad Arquata, e non dal fatto percorrere la via Novi; esso assume lungo il percorso, e soprattutto in prossimità di Milano, le proporzioni di cui a ragione ci si lamenta.

Ripetutamente l'Apn (Associazione pendolari novesi) ha esposto il problema responsabili degli uffici trasporto locale di Genova e Milano, chiedendo l'attuazione provvedimenti adeguati a garantire il rispetto dell'orario previsto. Più volte in passato l'Apn è stata ingiustamente accusata di fare proposte che avrebbero costituito una penalizzazione per gli utenti di altre località; si deve far notare che mai da esse sono state ventilate soluzioni così egoistiche «corporativistiche», come quella emersa dalla lettera del signor Cunietti.

Auspichiamo che quanto lui afferma sia una posizione personale, non condivisa dalla maggioranza dei pendolari tortonesi.

Roberto Governa, presidente
Riccardo Leardi, vicepresidente
Mario Risio, segretario Apn

FARMACIE DI TURNO

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.677
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 98.641
Borgo San Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.830
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontecurone: Croce Rossa 765.256
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Viguzzolo: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, *Ostino* del dr. Pittaluga, corso Roma 15, tel. 251.207 (urgenze a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e nott., *Ospedale*, via Venezia 8, tel. 55.540, dalle 19,30 alle 8 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità urgente, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Caponnetto, gni 65, tel. 322.556.
Casale Monferrato: *Cucchiara*, corso Manacorda 30, tel. 452.186.
Novi Ligure: *Gera*, via Girardengo 13, tel. 2017.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli 185, tel. 80.346.
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione 57/a, tel. 862.630
Valenza: Centrale Garibaldi 45, tel. 941.372.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Matteo Milanese, Carmelo Bucchisano, Luca Garrone, Luca Picchio, Omar Somal, Daniela Speciale, Federico Penna, Ilenia Maria Bianchi, Chiara Campi, Licco, Filippo Licco, Martina Macera.

SI SPOSERANNO. Alan Perri, coadiutore imprese costruttrici, con Caterina Cavalieri, casalinga; Franco Sardo, agricoltore, con Elena Chiaron, commessa; El Mostafa Khaziez, operaio, con Clementina Oddone, pensionata; Pio Caputi, archeologo, con Nadia Magagna, impiegata; Stefano Vignale, agente di polizia di Stato, con Anna Pantagraco, casalinga; Russo, operaio, Mariarosa Bocchio, infermiera; Sergio Stango, operaio, con Lina dal Checco, casalinga; Gian Piero Viscardi, cameriere, con Paola Romoli, infermiera; Mario Giovagnoli, operaio, con Angela Sibilla, operaia; Vito Dal, operaio, con Elena Annaloro, casalinga.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Destinare una parte del territorio urbano a zona per l'orticoltura. Lo propone l'associazione «Il paniere» di **Casale** che ha chiesto al Comune di destinare agli anziani della città alcuni appezzamenti di terreno da coltivare.

GLI APPUNTAMENTI

ALCOLISTI

Un centro a Novi

E' in funzione, a Novi Ligure, presso il distretto sanitario dell'Usl, un centro per il trattamento degli alcolisti. E' aperto ogni giovedì dalle 16 alle 19,30. Per frequentarlo rivolgersi al servizio di assistenza medico sociale di via Serenella (tel. 0143/744880), mercoledì ore 16-17 e venerdì 11-12.

Aiuto ai tossicodipendenti

L'Ascod, associazione che combatte la tossicodipendenze, ha sede al Consiglio di circoscrizione Galimberti, piazza Torriani 4, ad Alessandria organizza gruppi di auto-aiuto il giovedì alle 21, telefonare 0131 - 251.416) lunedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Incontri con gli amministratori

Secondo appuntamento degli amministratori di Valenza con gli abitanti delle frazioni: il sindaco Manenti e il vice Tosetti spiegano i nuovi organismi di partecipazione democratica e di rappresentanza delle frazioni. L'incontro alle nelle elementari di Monte.

Un «forum» tutto per le donne

Per contribuire a rivolvere i problemi della città e di chi vive a Valenza, un gruppo di donne, incoraggiate dai consiglieri comunali Daniela Di Spirito (pds) e Natalina Giordano (dc) ha fondato il «forum delle donne». Ieri si tenuta la prima , al Centro di cultura.

CONCORSO

Ufficiali alla Guardia di Finanza

Sulla Gazzetta Ufficiale 84, 4ª serie speciale, del 23 ottobre, è pubblicato il bando di concorso per il reclutamento di 105 sottotenenti di complemento nella Guardia di Finanza. Possono partecipare laureati in discipline giuridico-economiche che non abbiano assolto gli obblighi di leva e abbiano meno di 26 anni. Domande entro martedì Informazioni ai distretti e ai comandi della Guardia Finanza.

Entro domani dovrebbe rientrare l'agitazione dei dipendenti del Monopolio

Da lunedì tornano le sigarette

I sindacalisti: «Posti di lavoro tutelati, però solleviamo alcune riserve sul decreto»
Le tabacchierie hanno esaurito tutte le scorte. A ruba anche le marche poco conosciute

ALESSANDRIA. Tornano le sigarette in tabaccheria. Il blocco effettuato dai dipendenti del Monopolio dovrebbe essere revocato entro domani. Da lunedì è probabile che tutte le rivendite possano tornare a rifornirsi al deposito. Un sospiro di sollievo per i 102 dipendenti del Monopolio in provincia, ma anche per tutti gli esercenti rimasti giorni senza tabacco.

«E' da due settimane che andiamo esaurendo giorno dopo giorno le scorte - spiega la titolare della rivendita di piazza della Libertà -. Purtroppo siamo stati costretti a centellinare i pacchetti rimasti e in più d'una occasione ci siamo rivolti ad altre tabaccherie per scambiare stecche di marca con quelle un'altra».

Ora le scorte sono praticamente esaurite in tutto il capoluogo la situazione non migliore in provincia. «Sigarette se ne trovano - spiega una esercente di Ovada -, ma solo di tre o quattro qualità al massimo. In pratica quelle che piacciono meno al consumatore medio». Situazione analoga anche nei piccoli centri dopo le rivendite hanno esposto il cartello «tutto esaurito». Introvabili tutte straniere, mentre non hanno problemi i fumatori di pipa e gli "aficionados" sigari e sigaretti.

Il braccio di ferro sindacati e ministero delle Finanze è giunto ormai alle ultime battute. Decisivo è stato l'incontro dell'altra tra il presidente Consiglio Amato e i vertici e organizzazioni di categoria; sono bastati minuti per abbozzare il decreto che dovrebbe sancire la trasformazione del Monopolio in società per azioni. La preoccupazione dei sindacati era rivolta in «primis» alla difesa dei posti di lavoro, anche al futuro che attende le migliaia di dipendenti in tutta la Penisola. L'accordo, istituzionalizzato ieri sera, prevede un piano di ristrutturazione globale di un anno e mezzo a partire dalla costituzione della società per azioni.

Esaurite le scorte di sigarette: vanno a ruba anche le marche meno conosciute

La S.p.A. avrebbe dovuto «prendere il via» agli inizi gennaio del '93, prevede un decreto ministeriale dell'agosto scorso, ma è probabile che slitterà a metà del prossimo anno. Da quel momento, l'azienda avrà sei mesi di tempo per elaborare un piano di ristrutturazione che tenga conto del personale eccorrente quello attualmente in esubero. I giorni successivi saranno a disposizione dei dipendenti per accettare o meno l'occupazione nella S.p.A. In trario potranno iscriversi alle liste speciali per il trasferimento in altri settori della pubblica amministrazione. Altri sei mesi, infine, per valutare le richieste e decidere la collocazione di tutti i dipendenti. E' previsto il prepensionamento per coloro che hanno raggiunto i 30 anni di contribuzione: in pratica lo stesso trattamento riservato dalla legge 141 ai «ferrovieri».

posti di lavoro sono salvi e questo primo passo avanti - spiega Flavio Speranza coordinatore della Cgil Monopolio alessandrino -. Giusto anche l'impegno dell'amministrazione di reimpiegare personale nel pubblico impiego, qualora la società in futuro venga a trovarsi in esubero. Qualche perplessità invece sul futuro di chi dovrà cambiare settores.

Che sarà, poi del deposito di Tortona? Dopo la conversione continuerà a funzionare l'impianto di prima lavorazione tabacco? Questi gli interrogativi posti ai sindacati ieri dagli oltre cento dipendenti presenti Tortona per l'incontro indetto dal coordinamento sindacale. Sarà l'assemblea nazionale di domani, alla quale parteciperanno tutti i delegati provinciali, a decidere accettare o meno la «transazione» con il governo. L'umore provincia è dei migliori, ma i sindacalisti convinti che l'accordo verrà siglato e da lunedì tutto tornerà a funzionare come prima.

Piero Abrate

Asportata la cassaforte dagli uffici ammistrativi

Rivalta, i ladri acrobati «sbancano» l'Interporto

TORTONA. Ladri acrobati rubano una cassaforte, contenente circa 27 milioni, all'Interporto di Rivalta Scrivia, in via Savonesa 12. Il forziere è stato caricato un furgone, forse munito di gru.

Prima di fuggire, i malviventi da una finestra del secondo piano hanno lanciato in cortile un armadio in ferro che si sfasciato. Non conteneva denaro, ma documenti contabili.

Il furto è stato messo segno l'altra notte. Dopo aver devastato i locali del reparto spedizione, i ladri hanno sottratto la pesante cassaforte dall'ufficio del capo personale dell'Interporto, Lina Francesca Maffei, 45 anni, abitante Tortona in strada Viola.

Nel forziere erano custoditi 17 milioni in contanti e 10 milioni assegni, oltre ai libretti lavoro del personale. L'allarme dato il mattino successivo, poco prima delle 6, quando si è scoperto che le porte della palazzina e del cortile interno erano spalancate.

Sulla vicenda è mantenuto un certo riserbo. Sembra che fossero nello stesso ufficio la cassaforte e l'armadio lanciato nel cortile dai ladri. Evidentemente i malviventi speravano che anche nel mobile in ferro fossero custoditi oggetti di valore denaro.

Un «colpo» compiuto forse da una banda di professionisti, capaci di eludere la sorveglianza notturna. Il furgone è stato posteggiato nel cortile della palazzina che ospita gli uffici amministrativi dell'Interporto. Uno dei ladri, appoggiandosi alle grate, è riuscito a «scalare» il muro esterno, salendo sino primo piano. Sulla parete sono rimaste tracce di fango, lasciate dalle suole delle scarpe.

Attraverso una finestra del bagno, il ladro è poi riuscito a negli uffici. Quindi, ha aperto ai complici la porta d'ingresso. I ladri sono saliti al secondo piano, dove forse già sapevano che c'era una cassaforte. Hanno cercato il forziere nell'ufficio del presidente, mettendo a soqquadro locale.

La ricerca è continuata negli altri uffici. Solo quando entrati nella stanza del capo del personale, hanno scoperto la cassaforte.

Non è stato ancora chiarito come i ladri abbiano trasportato il forziere in cortile. Secondo i primi accertamenti, sembra che abbiano trascinato cassaforte per alcuni metri, facendola poi scivolare lungo le le, ma è escluso che abbiano utilizzato una gru sistemata sul furgone.

Enrico Regazzi

CONDANNATO

Intascò i soldi della ditta

VALENZA. Intascò i soldi incassati per conto di una ditta orafa valenzana e si «dimenticò» di consegnarli al suo datore di lavoro: è il rappresentante Gaspare Vapore, di 35 anni, abitante ad Imperia, in via Colla 14/B, che è stato condannato dal vice pretore Giuseppe Pagella tre mesi di reclusione a 300 mila lire di multa, pena sostituita con 3 e 22 giorni di semidetenzione, con i benefici legge.

Il fatto accadde nell'estate 1991, nell'ambito di una fornitura dell'orificeria Korova, sede nella zona orafa di Valenza, in Circonvallazione Ovest 14/B, alla ditta Bsc Perugia, che saldò il conto di 6 milioni mila lire consegnando un assegno Vapore. Questi lo incassò, senza dire nulla.

Nel maggio dell'anno successivo, Giorgio Dotta, anni, titolare della Korova, sollecitò il pagamento alla Bsc e apprese della consegna dell'assegno. Un accertamento in banca gli consentì di scoprire che era stato pagato al rappresentante. Incurante dei solleciti, però, Vapore non versò i soldi Dotta, che lo querelò per appropriazione indebita. [r. c.]

Quattro incidenti in 20 giorni: accuse alla curva della provinciale

Basaluzzo, strada a rischio

E' ancora in coma il poliziotto finito in auto contro una cabina Enel. Sempre grave la ragazza che con 3 amici era bordo dell'Alfa 33 precipitata dal ponte

BASALUZZO. Quattro incidenti in venti giorni due giovani feriti gravemente, tuttora ricoverati in ospedale. E' accuse, sulla provinciale Novi-Ovada, la curva sul ponte del torrente Lemme che Basaluzzo conduce al bivio Iride, deviazione per Predosa.

E' un tratto di strada apparentemente privo di insidie e che induce gli automobilisti a procedere a velocità sostenuta. Ma nell'affrontare la curva spesso le vetture sbandano rischiano di finire fuori strada.

E' accaduto la prima volta inizio ottobre. Quattro giovani si stavano dirigendo verso Ovada, a bordo di un'Alfa 33. All'improvviso, il conducente ha perso il controllo della guida, e la vettura è precipitata dal ponte. Uno dei passeggeri, Stefania Martinengo, 16 anni, abitante a Castelletto d'Orba, ha riportato gravi lesioni; è ancora ricoverata all'ospedale di Novi.

Dieci giorni dopo, analoga sorte è toccata al poliziotto novese Giancarlo Malaspina, 26 anni; vicino al bivio Iride, la sua Fiat Uno è finita contro cabina dell'Enel. Malaspina è in coma all'ospedale di Alessandria. La scorsa settimana, in quel tratto di strada, altre due auto sono state coinvolte in incidenti di lieve entità.

Semplici coincidenze, oppure a Basaluzzo esiste davvero la curva della morte?. «Passo ogni giorno da quelle parti e devo ammettere che i pericoli sono reali, soprattutto in autunno inverno - dice la novese Donatella Olivieri -. L'asfalto è sempre viscido per l'umidità causata dal vicino torrente o addirittura ghiacciato per il gelo».

A Basaluzzo, però, nessuno ritiene che la curva del bivio Iride sia pericolosa: «Forse, in passato, c'erano disagi per gli automobilisti della presenza di un grosso albero che impediva la visuale oltre la curva - spiegano in Comune -. Da qualche anno, però, la pianta è stata abbattuta. Se quindi si verifica ancora un numero così elevato incidenti, la colpa è da attribuire a chi guida senza prudenza». (m. d.)

VI

Direttore stabilimento nei guai per infortunio

Prima udienza in pretura Novi processo a Filippo Sartorio, anni, di Genova, direttore dello stabilimento Jaffersojn Smurfit, accusato di lesioni colpose e violazione delle norme antiinfortunistiche. L'operaio Giuseppe Galliano, addetto al controllo di una macchina nel '91 si farì al braccio, procurandosi lesioni una invalidità permanente a una mano.

Scontro fra automobili illesi i due conducenti

Continua la serie degli incidenti a Voghera, anche se questa volta le conseguenze sono gravi. Alfredo Denari, 44 anni, residente in città in via Bobbio, con la propria si è scontrato in via Rosselli il veicolo guidato da Tiziano Rainone, residente a Montebello della Battaglia in via XXV aprile. Ad avere la peggio è stato il Denari che, soccorso dai militi della Croce rossa, è trasportato in ospedale dove gli è riun trauma cranico.

Non pagò l'autostrada processo ancora rinviato

Nuovo rinvio del processo a carico di Ernesto Mosconi, anni, Lissone, via Canova 25, che nel giugno '90, transitando a bordo di al casello autostradale di Vignole Borbera non avrebbe pagato il pedaggio. L'imputato ha sempre negato di aver commesso il fatto.

Un «pamphlet» a favore della giunta

Dopo le dimissioni a raffica in Consiglio comunale, la giunta risponda con un «libro bianco»: un documento, per riservato, che contiene un'analisi degli ultimi 5 anni di governo in città. «Siamo stufi di subire critiche ingiuste che provengono da parolai ambigui, capaci solo di protestare». Così si esprime, mezzi termini, uno dei componenti della giunta, che ha chiesto l'anonimato: è lui l'autore del «libro bianco».

NOVI LIG

Progetto da 21 milioni

Al via restauro portici di corso Marenco

NOVI. Sono cominciati ieri i lavori di restauro portici «vecchi» di corso Marenco. Il progetto, realizzato dall'ufficio tecnico dell'assessorato ai Lavori pubblici, prevede il consolidamento della struttura, l'impermeabilizzazione del tetto, la sostituzione delle grondaie e il rifacimento dell'intonaco.

Il costo dell'opera di 21 milioni. Ad eseguirla operai Comune, che lavorano sul ponteggio, installato recente, che è anche servito quale protezione contro possibili distacco di altri calcinacci.

L'allarme sulle condizioni di degrado degli antichi portici era scattato a settembre quando un grosso pezzo di intonaco di un metro di superficie si era staccato dal soffitto, cadendo pochi metri da una ragazza.

L'incidente era dovuto alle infiltrazioni d'acqua e all'effetto del gelo. [m. pu.]

I LIGURI

Un graduale riordino

Tutti i nomi del comitato direttivo pds

VI LIGURE. Aria di rinnovamento nel pds. Si costituito Comitato direttivo provvisorio per il processo riordino.

E' composto da Alfeo Bisio, Dario Soffiantini, Marco Maggiolino, Gianni Malfettani, Severino Zulian, Alessandro Arona, Roberto Maestri, Giancarlo Modena, Giacinto Smacchia, Gennaro Fusco, Stefano Berberis, Michele Giacomazzi, Luigi Fara, Alessandro Gemme, Bruno Motta, Oreste Soro, Luisella Rossi, Mario Lovelli, Mauro D'Ascenzi, Andrea Vignoli, Loretta Masini, Fabio Peruzzo, Germano Marubbi, Andrea Cavanna e Calogero Agostino Gasparo, garanti Franco Soffiantini, Armando Pagella, Domenico Puppo, Franco Lasagna e Luigi Nardo; componenti permanenti gli assessori Rocco Muliere, Lorenzo Robbiano e Grazia Moro e i sindacalisti Orazio Delfini, Salvatore Campanile e Giovanna Guido. [m. pu.]

SE IL FUTURO DEI CAPITALI E' UN PO' GRIGIO

AGGIUNGETE DELL'AZZURRO

E' UNA CASA IN COSTA AZZURRA la migliore opportunità, oggi, per assicurare ai capitali un futuro colorato e brillante. E per cominciare farlo subito, sono necessarie tre cose: l'esclusività, la sicurezza, la garanzia. **L'esclusività:** possedere adesso un appartamento nuovissimo in un elegante e sofisticato complesso residenziale, nel prestigio e nella classe delle più affascinanti località della Costa Azzurra. **La sicurezza:** è sapere che il proprio capitale mantiene inalterato tutto il suo valore economico, anche se in tempi difficili come questi, perché investito in un'operazione oculata e ad alta redditività. In altro Paese, con vantaggi tutto rispetto come il blocco del prezzo senza rivalutazioni, la possibilità di finanziamenti e agevolati al massimo, senza limitazioni. **La garanzia:** partner dell'investimento CHORAL, una consociata del Gruppo IndoSuez, tra prime Banche d'Affari d'Europa e leader mondiale nel credito. trattare con una grande banca, significa operare nel rispetto e nella serietà. Siamo certi che già state pensando a un futuro tutto azzurro per i capitali, dato che nostra offerta è illimitata nè eterna, vi suggeriamo di parlarne dettagliatamente e personalmente con . Pertanto vi invitiamo ad incontro privato e diretto, presso l'Hotel "Alli Due Buoi Rossi" - Via Cavour, 32 ad **Alessandria il 19/11/92, dalle 14.00 alle 22.00.** Per confermare l'appuntamento, telefonate al Numero Verde. E spedite anche il coupon debitamente compilato, riceverete gradita sorpresa, o meglio, il nostro più cordiale "benvenuti nell'azzurro".

PER INFORMAZIONI! NUMEROVERDE 1678-24144

Spedire a: CHORAL Via Cusani, 5 - 20121 MILANO
Nome Cognome
Indirizzo N. CAP
Località Prov.
Professione Tel.

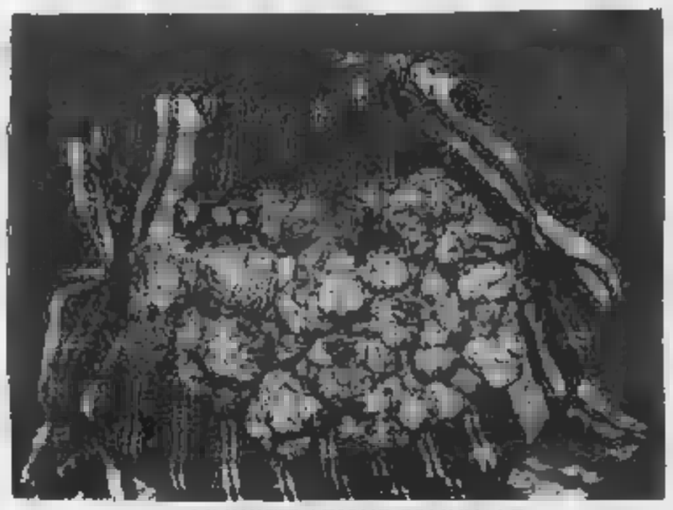
CHORAL SERVIZI

SAN SEBASTIANO CURONE

Domenica 22 novembre 1992

9ª

MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO



- MERCATO PRODOTTI TIPICI LOCALI
- MERCATINO DELL'ALIMENTAZIONE NATURALE
- MERCATINO DI COSE VECCHIE

AMMINISTRAZIONE COMUNALE
PRO LOCO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - ASSESSORATO ALLA MONTAGNA
COMUNITA' MONTANA VALLI CURONE - GRUE - OSSONA
ASSOCIAZIONE TARTUFAI DELLA COMUNITA' MONTANA
A.P.T. ALESSANDRIA

Ore 9
APERTURA MERCATO

Ore 12
PREMIAZIONE MOSTRA MERCATO

Ore 12,30
«A TAVOLA CON IL TARTUFO»
in 14 ristoranti della

Ore 15
«INDOVINA IL PESO DEL TARTUFO»

Ore 15,30
5ª ASTA LOCALI E

«LE QUERCE»
Monpeirone
Tel. 0131 784.898

Bocchèt di porcini
Porcini in insalata con tartufi
Crostoni alla campagnola
Affettati produzione propria
Fonduta con tartufi e crostini
Brodo del boscaiolo
Tagliolini al tartufo
Filetto di manzo al tartufo
Polenta con guazzetto
Dolci della casa
Frutta
Caffè

«FORLINO»
Giarolo di Montacuto
Tel. 0131 785.151

Peperone con insalata di porcini
Collo gallina ripieno
Sformato di parmigiano e tartufo bianco
Tortino di melanzane e basilico
Tagliolini al sugo d'oca
Polenta con uovo e tartufo
Bianco di faraona con funghi freschi
Formaggio caprino
Cioccolato gianduia
pera martina al thum

«DA GIUSEPPE»
Montemarzino
Tel. 0131 878.135

Carpaccio al tartufo bianco
Polenta con funghi porcini
Paté di selvaggina al tartufo
Salame di produzione propria
Cotechino caldo
Fonduta al tartufo bianco
Zuppa di funghi e tartufi
Tortelloni al tartufo bianco
Filetto in crosta al tartufo bianco
Pernice rosso farcita al tartufo
Frutta
Dolci assortiti della casa
Vini bianco e rosso di prod. propria

«CORONA»
S. Sebastiano C.
Tel. 0131 786.203

Involtini di prosciutto
Bresaola con tartufo nero
Cotechino con crauti
Bocconcini in agrodolce
Bruschette piemontesi
Tomini al tartufo
Zuppa di ceci
Agnolotti ai funghi
Gnocchi ai tartufi bianchi
Polpettone funghi
Manzo con tartufi
Gelato Gran Corona o Montebianco
Caffè e digestivo

«GENZIANELLA»
Selvapiana
Tel. 0131 780.135

Bagna caôda
Sfogliata al tartufo
Salame di Selvapiana
Gorgonzola con noci e tartufo
Fettine di lardo al pepe
Carne cruda con tartufi
Ravioli di magro al tartufo
Tagliatelle fatte casa al tartufo
Polenta con tartufo e nocciole
Coscia di capriolo
Brasato funghi
Dolci della Genzianella
Frutta di stagione - Caffè

«BELVEDERE»
Gremiasco
Tel. 0131 787.159

Affettati misti di produzione propria
Tortino di funghi e patate
Cotechino e crauti
Crostata di cipolle
Sfogliatine con fonduta
Carpaccio al tartufo bianco
Pasta dei Gonzaga al tartufo bianco
Tortelloni magro al tartufo bianco
Selvaggina assortita al tartufo bianco
Contorni di stagione
Bavarese alla vaniglia
Torta al cioccolato
Frutta fresca - Caffè

«DELL'ULIVO»
Casasco
Tel. 0131 876.125

Affettati misti
Cotechino con fagiolane
Vol-au-vent con fonduta e tartufo bianco
Carpaccio con tartufo bianco
Bagna caôda
Risotto con tartufi
Agnolotti al sugo
Manzo brasato con porcini
Dolce della casa
Frutta
Caffè
Vini bianco e rosso di Casasco

VITTORIA
Caldirola di Fabbrica C.
Tel. 0131 78.933

Salumi vari di produzione propria
Insalata di pollo con tartufi
Coniglio sott'olio
Insalata di tartufi neri
Frittata con tartufi
Ravioli al sugo
Risotto con tartufi
Brasato con tartufi
Coniglio in agrodolce
Frutta
Dolci della casa
Caffè

«LA GARDENINA»
Forotondo di Fabbrica C.
Tel. 782.213

Salumi di produzione propria
Peperoni in bagna caôda
Frittatine con funghi
Tomini di Caldirola con tartufo
Carpaccio con tartufo
Cotechino con fagioli nostrani
Risotto con tartufo
Tagliatelle al sugo di lepre
Lepre in salmì
Fagiano al cartoccio
Medaglioni al tartufo
Torta alla mela e noci
Tiramisù alla Gardenina
Frutta di stagione - Caffè

«DEL PONTE»
Brignano F.
Tel. 0131 784.625

Salumi misti di produzione propria
Filetto alla tartara al tartufo
Frittata di porcini freschi
Vol-au-vent con fonduta e tartufo
Tortino di polenta pasticciata
Risotto ai funghi e tartufi
Tagliolini casalinghe al tartufo
Coniglio nostrano al peperone
Tagliata di manzo
Verdure di stagione
Gelato artigianale marron glacè
Torta alla ricotta
Moka
Vini: rosso e bianco locali

«IL CAMINETTO»
Garbagna
Tel. 0131 877.653

Rosbeef con tartufo bianco
Insalata di funghi e tartufi
Tortino della nonna porcini
Vol-au-vent con fonduta al tartufi
Tagliatelle al burro fuso con tartufi
Agnolotti alla piemontese
Vitello alla crema di tartufo
Brasato con porcini
Dolci del Caminetto
Frutta
Caffè

«MONTE BOGLELIO»
Forotondo di Fabbrica C.
Tel. 0131 782.212

Lumache alla Monte Bogielio
Frittata di funghi
Peperoni con bagna caôda
Salame coppa e pancetta
Carpaccio con tartufi
Risotto con tartufi
Tagliolini al sugo di cinghiale
Valdostana con tartufo
Cinghiale in umido
Panna cotta
Frutta di stagione
Caffè

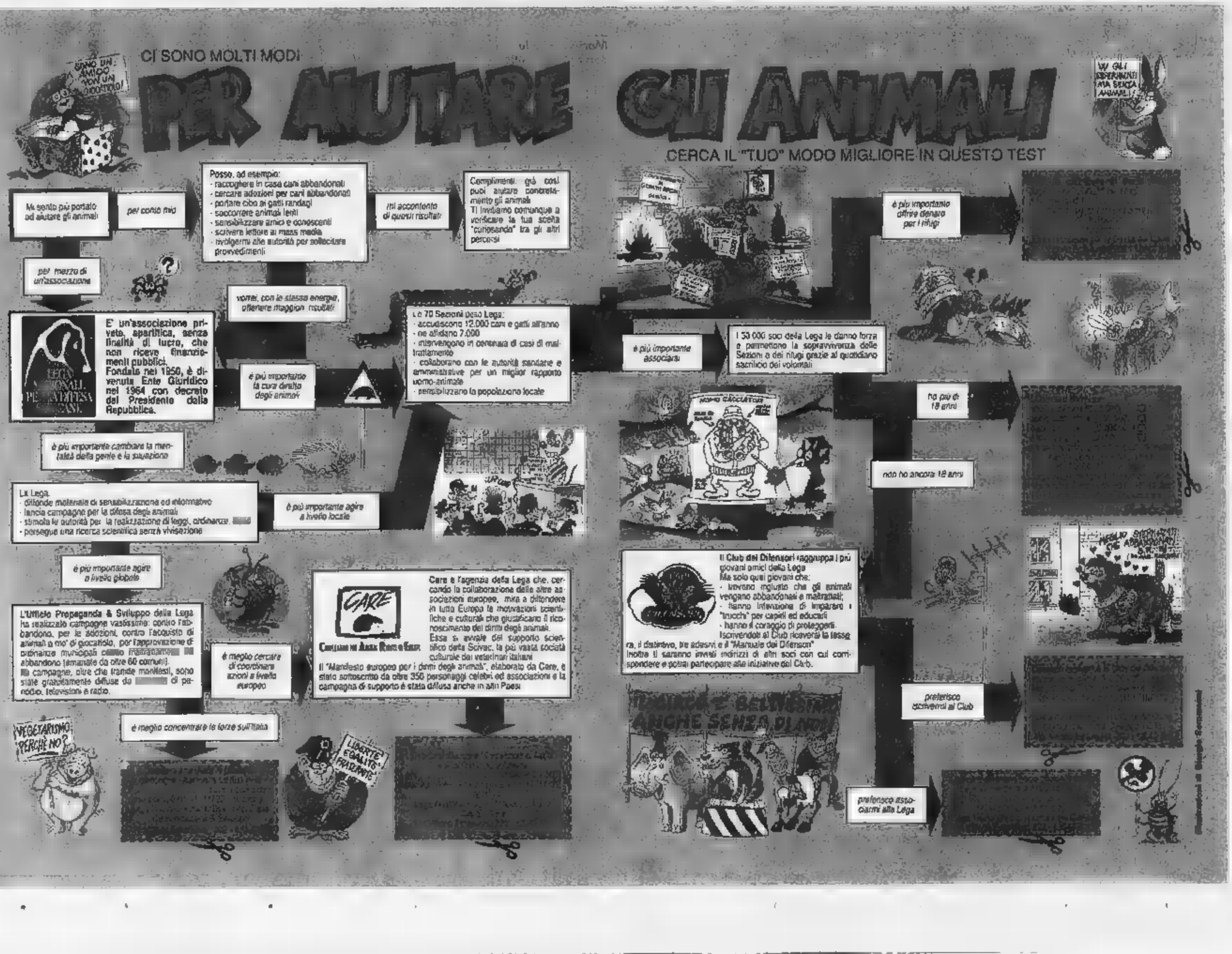
«ANTICA LOC. GROPPO»
Biagasco (Prazzi Groppo)
Tel. 0131 800.164

Insalata di trevisana, quartirolo al profumo di tartufo bianco
Paté di fegatini di cortile con scaglie di tartufo
Polentina con foglie di lardo e tartufo
Crespelle ai porcini e tartufo
Risotto al tartufo
Fagianella al mascarpone e tartufo
Scamone stufato in coccio, con salsa di tartufo
Sfogliata di mele
Torta di ricotta e cannella

«LA BAITA»
Salogni di Fabbrica C.
Tel. 0131 781.125

Salame crudo «La Baita»
Torta in pesa calda di patate
Pritini di formaggio
Fagioli alla diavola
Carpaccio con tartufo
Tagliatelle fresche al sugo
Panisa della Fog
Polenta cinghiale
Formaggi di Caldirola
Dolce ai frutti di bosco
Frutta
Caffè

sino al 31 dicembre, nei ristoranti sopra elencati, menù con tartufi a prezzi promozionali - si raccomanda la prenotazione



Casale, suscita proteste il piano di revisione delle scuole monferrine

«La media Leardi non si tocca»

Secondo il presidente del Distretto scolastico, la ventilata soppressione è frutto di un equivoco. Possibile una «fusione» con la Hugues. Sicuramente salva la scuola di Cerrina

CASALE. Il piano di razionalizzazione delle medie della provincia, presentato nei giorni scorsi dal Provveditore, continua a sollevare proteste. Le maggiori perplessità riguardano la «Leardi», che dovrebbe essere cancellata a partire dal prossimo anno scolastico.

Dicono gli insegnanti e i genitori: «Perché proprio questa media deve essere sacrificata, visto che conta 14 classi, mentre la Hugues ne ha 13, la Dante 12 e la Treviglio 17?». Le colpe vengono di volta in volta attribuite al Comune, al Provveditore, al distretto scolastico.

Ma il presidente del Distretto, Sergio Ganora, ribatte: «Siamo stati ignorati dalle autorità locali e provinciali». «Il Comune di Casale - spiega - senza informare il Distretto, incontrò il 10 giugno il Provveditore, alla presenza dei presidi cittadini, e avanzò la richiesta di liberare i locali della Leardi, impiegandoli per una scuola superiore. Questa fu interpretata come richiesta di soppressione».

Un equivoco, dunque? Forse, visto che l'assessore alla Pubblica istruzione, Davide Sandalo, ha assicurato che esprimerà alla massima autorità scolastica provinciale la contrarietà del Comune alla soppressione della scuola. L'alternativa potrebbe essere la «fusione», eventualmente con la vicina Hugues.

Il Distretto ha sollecitato chiarimenti il Comune e al Provveditore, ma con scarso successo. Solo il 5 novembre i rappresentanti del Distretto hanno ricevuto dal sindaco Riccardo Coppo e dall'assessore Sandalo l'informazione che «il piano di utilizzo prevede tre soli edifici per le medie, quelli occupati dalle scuole Hugues, Treviglio e Dante. Il 12 novembre - prosegue Ganora - nell'incontro con il Provveditore, si viene a sapere che il piano di razionalizzazione prevede, a Casale, la soppressione della media Leardi. Alla richiesta di chiarimento è stato risposto che per soppressione si intende la sparizione della presidenza e lo "spostamento" delle seconde e delle terze nella vicina Hugues, con garanzia intorno al 70-75% circa la continuità didattica».

L'assessore Davide Sandalo

Ma la protesta non si limita alla città. A Cerrina, in preside Teresa Mazzucco assicura che «la sede della scuola media non sarà soppressa». Infatti, dice, anche se il numero delle classi è inferiore a 12, è previsto il mantenimento «per la situazione del territorio, le condizioni climatiche e la difficoltà di trasporto». La scuole serve i Comuni di Cerrina e Mombello, e con le due sedi staccata, Gabiano, Moncestino e Villamiroglio, Murisengo, Odalengo Grande e Villadeati. [s. m.]

A Castell'Alfero

Il nuovo edificio scolastico costerà due miliardi e mezzo

CASTELL'ALFERO. «Se tutto andrà bene gli alunni delle medie potranno usufruire della nuova scuola dal settembre del '94». Luciano Avidano, due anni e mezzo sindaco di Castell'Alfero, alla guida di una lista civica, parla con entusiasmo e soddisfazione del progetto che dovrebbe portare alla costruzione della scuola media.

L'edificio sorgerà in località Stazione, in prossimità dell'incrocio con la statale Asti-Casale Monferrato. «Chi abita nel concentrico forse si sentirà un po' depauperato, - afferma il sindaco - perché la nuova scuola sorgerà in una frazione; bisogna capire che una simile struttura ha bisogno di grande spazi pianeggianti, che nel paese alto sono inesistenti. E' stata una scelta obbligata, dettata dalla necessità di realizzare un servizio funzionale in tutto e per tutto».

Spiega Avidano: «Già trent'anni fa in Amministrazione comunale si parlava della nuova scuola; poi l'argomento è sempre stato rimandato, soprattutto penso per la difficoltà di trovare spazio adatto».

La nuova scuola media, sorgerà su un'area di 12 mila metri quadrati, avrà la forma di un esagono irregolare, con tre lati lunghi e tre corti. L'edificio, costruito a piano rialzato, sarà dotato di decine di aule, di una zona per gli uffici, due sale per l'educazione tecnica, una grossa cucina, della biblioteca e un grande auditorio; il tutto ruoterà intorno a un grande cortile interno, che darà più luce all'edificio, già illuminato da numerose finestre. Il progetto è stato redatto dall'ingegnere astigiano Dario Villavecchia e dal geometra Giancarlo Casorzo, di Tonco.

Il costo dell'opera è di poco superiore ai 2 miliardi e 400 milioni, tutti finanziati coi soldi del Comune e con mutui della Cassa depositi e prestiti, anche questi a carico del Comune. «Per mesi ho cercato di avere qualche contributo sulla voce 'edilizia scolastica', ma purtroppo i finanziamenti non c'erano, così siamo andati avanti da soli», aggiunge Avidano.

I primi tre lotti dell'opera, per un importo di poco superiore al miliardo, sono stati appaltati alla ditta Monti di Torino, che porterà a tetto la struttura.

Attualmente la scuola media di Castell'Alfero, che si trova in un antico edificio del centro storico ospita duecento alunni. Un centinaio circa provengono dal paese, gli altri da Tonco, Frinco, Alfiano Natta, Calliano e dalla frazione Valmeggiore di Asti. Dal prossimo anno verrà messo in cantiere anche il progetto per costruire la palestra, nel terreno adiacente alla scuola. [bru. m.]

E' la seconda vittima dello scontro d'auto a Cassine

Strevi, ferroviere muore dopo 10 giorni di agonia

Sergio Barisone A fianco, le due auto subito dopo l'incidente

STREVI. Dieci giorni dopo l'incidente sulla «statale della morte», in frazione Gavonata di Cassine, è deceduto ieri all'ospedale di Alessandria il ferroviere Sergio Barisone, 41 anni, sposato e padre di due ragazzi, abitante a Strevi in via Vittorio Veneto 89.

Contro la sua «Renault 19», sulla Acqui-Alessandria, lo scorso 7 novembre, si era schiantata la «Giulietta 1.6» guidata dal geometra Gaetano Rinaldi, 44 anni, di Cassine, morto sul colpo.

Dopo un malore, forse un infarto, Rinaldi aveva perso il controllo della guida: la sua auto (viaggiava in direzione di Acqui) aveva invaso la corsia opposta, provocando il «frontale», davanti al distributore Agip. Il geometra, sposato e padre di un ragazzo di 18 anni, Fabio, lavorava a Torino, all'Italgas.

Sull'asfalto era rimasta la traccia della brusca frenata della «R19» di Barisone che aveva disperatamente cercato di evitare l'urto.

I primi accertamenti erano stati svolti dalla polstrada di Acqui, mentre un'ambulanza della Croce Rossa di Cassine, Sergio Barisone veniva trasportato in ospedale. Le condizioni erano subito apparse disperate: i medici si erano riservati la prognosi. Il decesso ieri mattina, poco dopo le 5.

Il ferroviere, sposato con Maria Alma Vassallo, lascia due figli: Ilaria, 16 anni, e Fabrizio di 12. La famiglia Barisone è molto conosciuta a Strevi. Un fratello della vittima, Domenico, è titolare di un'azienda di autotrasporti in via Vittorio Veneto.

Ieri in tarda serata non era ancora stata fissata la data dei funerali. Si attende il «nulla osta» dalla magistratura.

La statale Acqui-Alessandria è ormai considerata una «strada maledetta». A luglio, duecento metri dopo il piazzale Agip, verso Alessandria, il pensionato Francesco Gabutti, 78 anni, è stato investito e ucciso da un'auto, mentre attraversava a piedi, dopo una commissione in tabaccheria.

«Ora l'Anas ha in progetto un allargamento della carreggiata per rendere più scorrevole il traffico - dice il sindaco di Cassina, Claudio Fittipaldi -. E' comunque necessaria una maggiore vigilanza lungo la statale, perché siano rispettati i limiti di velocità. Altrimenti, quella strada sarà sempre ad alto rischio. Tre morti nel giro di quattro mesi rappresentano un bilancio agghiacciante».

Gino Defrancisci

Villanova, all'inaugurazione volantino con accuse al Comune

«Giallo» sull'ipermarket

Il foglio fa riferimento a presunti illeciti nel rilascio delle licenze. Ma il sindaco replica: «E' firmato da un sindacato che non esiste, però qui tutto è regolare»

Il sindaco Mauro Cabiati

CASALE. A chi dà fastidio l'apertura del grande ipermercato «Monferrato Shopping Center», inaugurato ieri pomeriggio a Villanova Monferrato?

«Forse a qualche commercinate casalese» commenta il sindaco di Villanova, Mauro Cabiati, contro il quale è stato divulgato un volantino, nel quale si ipotizzano «intrallazzi escogitati dal Comune per concedere le nuove licenze [illegible] pluri-funzionale».

A sottoscrivere il volantino è una fantomatica «Federazione autonoma sindacale europea», che si abbrevia nella sigla «Fesa», e indica come recapito via Grugliasco 87, a Torino.

«Abbiamo ricevuto il volantino anche il Comune - precisa Cabiati -, e riteniamo che la lettera sia stata spedita da Casale. Abbiamo anche svolto un controllo: non esiste questo sindacato».

Uno scritto anonimo, quindi, dettato dalla rabbia?

«Forse qualcuno cui dà fastidio la presenza del nuovo ha deciso di realizzare questa singolare iniziativa. Comunque, le licenze sono state concesse regolarmente. Addirittura, quella dell'ipermercato viene rilasciata direttamente dalla Regione, alla quale la ditta Viale, si è rivolta. Noi, come Comune, non possiamo che prenderne atto. Per quanto riguarda le altre licenze del centro commerciale, non sono contingentate. Quindi, il Comune è obbligato a concederle».

Nel volantino della fantomatica federazione sindacale europea si fa cenno a un esposto presentato alla procura della Repubblica, nel quale si chiede che anche la Guardia di Finanza faccia luce su «queste licenze commerciali che ledono gli interessi di tutta la categoria». [s. m.]

La cagnolina Diana mostrerà come si cercano i tartufi alla Carnegie Hall

Un «tabui» moncalvese a New York

Protagonista di una serata dedicata al Piemonte

MONCALVO. Trasferta oltreoceano per la cagnolina Diana, «tabui» moncalvese di sei anni. Sarà la protagonista indiscussa di una serata a New York dedicata a sua «maestà» il tartufo, che si terrà il 24 novembre.

Diana è una setter di proprietà di Vincenzo Testa, 66 anni, titolare del ristorante «Centrale». Sarà accompagnata a New York dal padrone, con cui darà vita a una ricerca simulata di una «trifola», sul palco della Carnegie Hall, tempio newyorkese della musica dove, per l'occasione, verrà ricostruita una tipica ambientazione di campagna monferrina. Lo spettacolo si terrà in occasione delle consegna dei premi «Chef in America Award Foundation».

«Per me e per Diana questo è un grande avvenimento - confessa con entusiasmo Vincenzo Testa - un'avventura fantastica che mai mi sarei mai aspettato di vivere». E aggiunge: «Diana è con me quando era un cucciolo: l'ho allevata personalmente e le ho insegnato il mestiere di 'tabui', secondo le regole tramandatemi da mio padre Virginio, che mi ha trasmesso anche la passione per i tartufi».

Per la sera «made in Usa», Vincenzo Testa dovrà vestire la tipica tenuta del trifolao, con tanto di tabarro, berretto a «cappellaccio», scarponi, fazzolettone, bastone e [illegible].

Continua Testa: «Ho incominciato ad andare per trifole con mio padre, quando ero bambino; allora lo si faceva per necessità, ora è diventata una passione e non ho mai smesso, anche perché, per me è sempre stato motivo di orgoglio e di grande soddisfazione poter servire nel mio ristorante i tartufi che abbiamo trovato, io e Diana».

Il setter può vantare il ritrovamento di un buon numero di tartufi di notevoli dimensioni, che più volte si aggiudicati riconoscimenti alle Fiere di Moncalvo.

La manifestazione avrà un prologo lunedì, con una cena di gala profumata al tartufo, durante la quale saranno pure serviti vini del Consorzio Barbera d'Asti e del Monferrato. [bru. m.]

IN BREVE

[illegible] va la Marietti Scuola Quindici in cassa integrazione

La Casa editrice Marietti Scuola se ne va da Casale. La società era nata meno di un decennio fa dall'editrice Marietti. Spiegano i sindacalisti: «La direzione ha annunciato il trasferimento. Per i 15 dipendenti chiederemo la cassa integrazione».

Controlli in locali notturni fermata una francese

Proseguono i controlli della polizia nei locali notturni dell'Astigiano disposti nell'ambito di un'indagine contro lo sfruttamento della prostituzione. Ieri gli agenti hanno fermato una donna di origine francese, Cristiane Arnal, 48 anni, abitante a Strevi ma domiciliata a Montabone. La donna è stata interrogata ieri nel carcere di Alessandria dal procuratore della Repubblica di Asti Mario Bozzola e dal gip Franca Carpinteri.

Topi d'alloggio rubano pistola con cartucce

Furto nell'abitazione di Giovanni Rosso a Moncalvo in frazione Cascina Gorzio 15. I ladri sono entrati nell'alloggio dopo aver forzato una finestra al piano terra e hanno rubato 500 mila lire e una pistola calibro 320 con sei cartucce, regolarmente denunciata.

Un «vertice» con i dirigenti [illegible] 20 Apt del Piemonte

Vertice tra i dirigenti delle 20 Aziende di promozione turistica del Piemonte, oggi, a Casale. A porte chiuse, si cercherà un'intesa in merito alla riorganizzazione turistica regionale e al rinnovo degli organi istituzionali delle Apt, scaduti nel giugno '90. L'iniziativa è promossa dai presidenti delle Apt dell'Alessandrino: Alessandria, Casale ed Acqui.

CASALE

Questa sera all'Operetta i Freelance in concerto

Per la rassegna di concerti che si tengono ogni giovedì sera all'Operetta di viale Gramsci a Casale, oggi l'appuntamento con i Freelance. L'ingresso al concerto è libero.

FERRARI
Via Cavour, 18 - CASTELNUOVO SCRIVIA
Abbigliamento Uomo, Donna
Biancheria per la casa - Pellicceria
Vasto assortimento di tappeti: Persiani e Orientali
CHIUDE
CAUSA RINNOVO LOCALI
APERTURA
GIOVEDI' 19 NOVEMBRE 1992
Facis, Canali, Valentino, Bassetti, Gabel, Juvenilia, Ella...
Cori sanRemo ELENA MIRO' NANI Ilia FERAUD
FERRARI SPECIALISTA IN TAGLIE FORTI
AUTORIZZATA IN DATA 19/10/92 N° 4668
ORGANIZZAZIONE DITTO ANTONIO TEL. 011/799038 - 7412638

Sull'aereo della Santa Sede si pranza con forchette dell'azienda Sambonet

Posate vercellesi per il Papa

Accordo con il Vaticano. Il marchio artigianale ha conquistato i mercati internazionali Ora si punta sul Medio Oriente. Una nuova sede a Manila. Trenta miliardi di fatturato

VERCELLI. Sull'aereo del Papa si pranza con posate Sambonet. E' l'ennesimo fiore all'occhiello della ditta vercellese che, pure in un periodo di crisi per gli articoli di lusso, sta conquistando nuovi mercati, clienti importanti e prestigio in tutto il mondo.

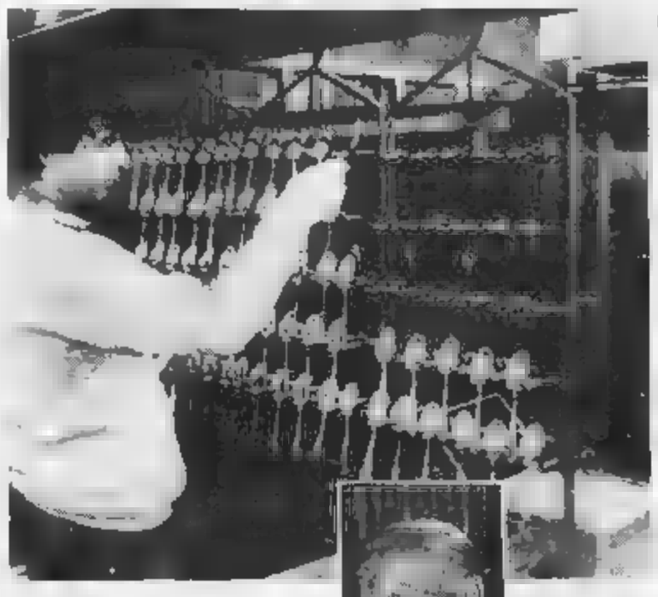
Fino al termine degli Anni Ottanta, l'industria di posaterie era guidata direttamente dalla famiglia Sambonet, con criteri quasi artigianali che facevano perno sulla ricerca della qualità. Per anni questa linea ha pagato, imponendo ovunque il marchio della Sambonet, anche perché, a livello internazionale, non c'era una concorrenza troppo agguerrita. Quando però all'orizzonte, si sono affacciati due colossi come la Christofle (Francia) e la Wmf (Germania), la Sambonet ha cominciato ad accusare i primi durissimi colpi.

La vecchia gestione non poteva più reggere e, anche in virtù di uno scontro in famiglia all'arma bianca - a colpi di pacchetti azionari -, la Sambonet è passata nelle mani di una delle più grandi banche d'affari italiane, la Akros, con dei nomi noti ci, Mario Resca, è diventato presidente e amministratore delegato dell'industria vercellese.

Giunto a Vercelli, Resca ha affrontato la situazione. La Sambonet aveva 280 dipendenti e prospettive tragiche. «Abbiamo usato il bisturi - dice Resca -, perché non c'era altra via di salvezza. I tagli occupazionali sono stati consistenti, visto che oggi i lavoratori sono 132, ma questa operazione, seguita con molto senso di responsabilità anche dai sindacati, ha dando i suoi frutti».

Al di là dei programmi di ridimensionamento del personale, Mario Resca ha avviato un profondo rinnovamento sia tecnologico che nella struttura aziendale. «Per prima cosa - afferma il presidente della Sambonet -, abbiamo deliberato un aumento del capitale sociale di 5 miliardi; dopo avere ricapitalizzato l'azienda, è partito un progetto globale sullo stabilimento, che abbiamo portato ad altissimi livelli di produttività grazie a forti investimenti nel settore dell'automazione».

Questo sforzo massiccio è stato attuato tra l'89 ed il '90 ed ha quindi preceduto la Guerra del Golfo, i cui effetti si sono fatti avvertire in modo decisivo sul mercato mondiale degli articoli di lusso. «Si pensi - aggiunge Resca - che il solo alberghiero estero, che è il nostro principale punto di rifarimento, ha subito una contrazione del 21 per cento del giro di affari. Tuttavia, noi ci stavamo preparando alla crisi e l'abbiamo in qualche modo prevenuta. Oggi, mentre tutti i nostri concorrenti sono in emergenza, noi stiamo vivendo un momento facile, ma neppure traumatico. Abbiamo aumentato il fatturato del 15 per cento, portandolo a circa 30 miliardi e, soprattutto, abbiamo conquistato nuove e importanti quote di mercato».



Rispetto al '90 il giro d'affari della Sambonet è salito del quindici per cento. A fianco Karol Wojtyla

La Sambonet ha puntato decisamente su alcune direttrici di espansione. La prima riguarda l'area del Maghreb, in Medio Oriente, grazie ad un accordo stipulato con l'Aros Tunisina, un gruppo industriale governativo. Fra l'altro una delegazione tunisina è stata in visita proprio l'altro giorno allo stabilimento vercellese.

In Estremo Oriente, è stata fondata la «Sambonet Asia Pacific», con sede a Manila, che ha lo scopo di presidiare un'area di importanza commerciale strategica. Anche la «Sambonet Usa» segue un programma di sviluppo molto energico nel settore alberghiero.

In Europa, Sambonet ha stipulato un importante accordo di collaborazione con la Rosenthal, leader nel settore delle porcellane, che mette a disposizione dell'industria vercellese i suoi trenta venditori diretti e sei «show-rooms».

Ma è soprattutto sul piano dell'immagine che la nuova Sambonet ha impostato il proprio rilancio. Sull'accordo con il Vaticano per le posate sull'aereo Alitalia del Papa. Sostiene Resca: «Abbiamo dovuto combattere una concorrenza agguerritissima, soprattutto da parte della Christofle di Parigi, ma l'abbiamo spuntata. Il Padre ed i suoi collaboratori pranzeranno con le nostre posate».

A proposito di posate sempre più belle, la Sambonet ha affidato la realizzazione dei nuovi modelli ai più affermati designer italiani: da Anna Castelli a Gae Aulenti, da Paolo Martin a Michele De Lucchi. «Gae Aulenti - dice Resca - sta realizzando per noi una preziosa posata che lancerà presto in tutto il mondo».

«Sponsor» eccellente dei prodotti Sambonet è Luciano Pavarotti. Con «L'Espresso», infatti, l'industria vercellese ha istituito il premio «Lo stile in tavola»; la prima edizione del concorso (votavano i lettori del settimanale) è stata appannaggio del ristorante «Club Europa '92» di Modena del grande tenore. Il premio? Un oggetto d'arte della Sambonet.

Enrico De

Guida la maggiore società distributrice di giocattoli

Il Babbo Natale italiano abita a Bene Vagienna

CUNEO. Guido Dentis, anni, vicepresidente della Linea Gig, società nel settore delle distribuzione di giocattoli, cuneese di nascita, e per elezione abitante di Bene Vagienna, veste eccentrico di Santa Klaus, ma si entusiasma allo stesso modo quando parla del lavoro delle prossime settimane, per rifornire di regali i negozi. Se potesse, forse, calerebbe come Babbo Natale nel camino di ogni la Notte Santa, per consegnare di persona i giocattoli; comunque si arriva vicino, avendo a disposizione una rete di oltre quindicimila punti vendita (850 sono quelli affiliati all'organizzazione «Amico Giò») e i reparti specializzati quasi tutti i grandi negozzini d'Italia.

Da piccolo usava la fionda da maestro - forse anche troppo bene contro qualche lampione - e la passione per il gioco e i giocattoli non gli è passata. «Quest'anno - dice - presentiamo una grossa novità. Finalmente siamo riusciti a portare in Italia il «Super Nintendo 16 bit», videogioco conosciuto in il mondo come Super Nes. Si tratta di un vero e proprio fenomeno di costume in Giappone, negli Stati Uniti. L'uscita sul nostro mercato apre un capitolo nuovo e speriamo avvincente nella storia del divertimento per la famiglia italiana».

Le avventure di Super Mario, pupazzetto-idraulico di Brooklyn, con baffoni e salopette ha conquistato anche i genitori dei bambini per cui è stato pensato. La consolle che viene collegata alla televisione è stata notevolmente migliorata rispetto a quella in commercio finora: suono stereofonico, grafica sofisticata, vastissima gamma colori.

Guido Dentis in un'immagine scattata di fronte a un negozio «Amico Giò»

In particolare «Super Nintendo 16 bit» vanta una risoluzione grafica 512 x 448 pixel, quasi il doppio di altri sistemi; ha a disposizione 32768 tonalità di colori e in un'unica scena il video può mostrarne fino a 256, così come contemporaneamente possono muoversi fino a 128 oggetti-personaggi del gioco. Nuova anche la tastiera, i bordi arrotondati, per consentire una presa più comoda e maggior facilità e tempestività nel dare i comandi.

«Per la Nintendo, il colosso giapponese che detiene il primato mondiale nella produzione di giochi elettronici - aggiunge Dentis - è un annunciato: verrà ad aggiungersi a quelli di tanti altri giocattoli, che bambini e anche tanti adulti bene».

Ma Linea Gig non distribuisce soltanto Nintendo: tra i marchi più importanti, commercializza anche i prodotti Hasbro, Takara, Galoob.

La società (nata nel '68, attualmente con sede legale a Sesto Fiorentino) ha una serie di fiori all'occhiello: «Hebi Mia», la bambola computerizzata che si comporta quasi come una bambina vera; Gig Nikko, parco fornitissimo di mezzi (auto, imbarcazioni in scala) radiocomandati; le Micromachines, collezione di modellini di mezzi di trasporto; gli Exogini, minuscoli alieni di plastica, venduti in oltre 20 milioni di esemplari.

«Linea Gig - prosegue Dentis - lavora in collaborazione con psicologi esperti dell'età evolutiva e presta un'attenzione sistematica alla necessità del gioco, stimolo essenziale per la fantasia dei bambini».

Mario Bosonetto

Un industriale astigiano (57 anni) è diventato presidente del sindacato esportatori dell'Unione italiana

Mister Barbera ambasciatore dei vini doc

La ditta di Calamandrana produce oltre un milione di bottiglie all'anno vendute in ventuno Paesi, dalla Germania al Giappone e agli Usa. Si definisce «tradizionalista innovativo». Crede nel novello, il suo Fior d'autunno entra in centinaia di ristoranti

CALAMANDRANA. Michele Chiarlo, neo presidente del sindacato esportatori dell'Unione italiana vini, è una sorta di «ministro del commercio estero di uno dei pochi comparti attivi della nostra bilancia agro-alimentare.

L'industriale di Calamandrana è stato nominato dai rappresentanti di 142 aziende che esportano il vino italiano in tutto il mondo. «Sono il primo piemontese ad assumere tale incarico, per me è uno stimolo in più, anche appena eletto m'è arrivata subito la grana della supertassa sui vini bianchi minacciata dagli Usa, speriamo bene» commenta.

Nato 57 anni fa a Calamandrana, figlio di quel Pietro, per decenni presidente della locale cantina sociale, Michele studia da enotecnico e si diploma ad Alba a anni, con compagni di classe come Ratti e Tachis.

«Imbottigliato il mio primo Barolo nel 1958, ne ho ancora qualche bottiglia» ricorda con un tocco di nostalgia. Due anni prima aveva fondato la «Duca d'Asti» («allora andavano di moda i titoli nobiliari»).

Il giovane Chiarlo, lavora come consulente alla cantina sociale di San Giorgio Monferrato e intanto segue il suo fiuto commerciale. Apre una cantina a Susa e sfrutta la moda crescente dei «souvenir enologici». Diventa in pochi anni il re dei vini imbottigliati in brocche, ceramiche fiaschi, bottiglie dalle fogge più strane. I suoi prodotti invadono gli allora sorgenti autogrill d'Italia. Quando scoppia la moda delle mignonettes è il primo a creare le mini cantinette per collezionisti.

Un successo, che gli fa perdere la passione per l'enologia. «Alla fiera di Milano vendevo bottiglie, ma anche le selezioni dei migliori vini piemontesi» ricorda oggi. Il richiamo della terra d'origine lo fa a Calamandrana dove apre cantina e stabilimento e a imporre in etichetta il proprio nome. Non è più il tempo di quelle che egli definisce «ragazzate». Oggi in «Duca d'Asti» il ricordo e la Michele Chiarlo fattura 7,3 miliardi, il 40 per cento del quale ottenuto all'estero, occupa 18 dipendenti e ha un tre «cuori»: sede e stabilimento a Calamandrana, Tassarolo di Gavi e Barolo. La produzione supera il milione di bottiglie, vendute per il 95 per cento nei ristoranti ed esportate in 21 Paesi, dalla Germania, alla Svizzera, dagli Usa al Giappone.

Si definisce «tradizionalista innovativo» e lo dimostra impiantando per la prima volta il in un vigneto di proprietà ai Cannubbi, nel cuore del Barolo allestendo una vigna a Calamandrana con tre vitigni diversi (barbera, nebbiolo e cabernet sauvignon) per un vino da battezzare. Intanto crede nel novello, il Fior d'Autunno entra in centinaia di ristoranti, partecipa alla creazione del Verbesco e dell'Arengo. «Ma il mio primo amore è un altro. Negli Usa mi chiamano Mister Barbera. E' vino rinato, sarà una grande riscossa».

Sergio

Michele Chiarlo, con la moglie Giuseppina e i figli Alberto e Stefano (FOTO)

Nel '91 il tasso di disoccupazione femminile era dell'11,8 per cento

E' stata approvata una legge regionale che offre l'orientamento scolastico e professionale con pari opportunità

Centocinquantamila donne piemontesi cercano lavoro

Il primato delle iscrizioni agli uffici del Collocamento spetta ad Alessandria

TORINO. Il lavoro (fuori casa) non è femmina. In Piemonte, su cento lavoratori, soltanto trentotto donne; ad Alessandria la percentuale scende di ulteriore punto.

Quelle piemontesi non sono comunque donne-casalinghe per vocazione. Gli ultimi dati regionali relativi alle liste di collocamento documentano, per il luglio di quest'anno, circa 160 mila donne in cerca di lavoro. Il di disoccupazione femminile, calcolato alla fine del '91, registrava 11,6 punti percentuali (contro i 3,9 relativi alla disoccupazione maschile).

Anche in questo senso, la provincia di Alessandria vanta primati amari. Nel luglio del '92 le donne iscritte alle liste di collocamento erano circa 14 mila . «A fine '91 il tasso di disoccupazione femminile - dicono all'assessorato regionale del Lavoro -, dell'11,8 per cento. Non abbiamo dati percentuali più recenti perché sono cambiati i moduli Istat. Il giro di un anno, però, dal luglio del '91, le alessandrine iscritte all'ufficio del Lavoro sono aumentate del 2,8 per cento. In genere, sono le caratteristiche sociali ed economiche assolutamente particolari. I dati relativi all'occupazione possono essere paragonati a quelli delle altre province piemontesi; tutt'al più il confronto potrebbe essere fatto con le altre grandi città italiane».

In cifre

PROVINCIA DI TORINO	37,5%
PROVINCIA DI VERCELLI	38,5%
PROVINCIA DI NOVARA	37,5%
PROVINCIA DI CUNEO	39,5%
PROVINCIA DI ASTI	40,4%
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	37,1%
REGIONE PIEMONTE	38 %

Tassi di femminilizzazione dell'occupazione

A Torino, quindi, nel luglio di quest'anno, le donne in cerca di occupazione erano circa mi- 800. Sebbene la cifra sia elevata, rispetto all'anno precedente la situazione è migliorata (meno 5,6 per cento).

Nel quadro delle province piemontesi, il record della situazione più difficile spetta ad Alessandria.

Il tasso di disoccupazione femminile più alto, dopo quello del capoluogo sud orientale, è quello di Vercelli (9,1 per cento). Seguono, a una distanza, Asti (7,7 per cento), Novara (7,1) e Cuneo.

E proprio dal Cuneese giunge ventata d'ottimismo. Nel giro di un anno, luglio dal '91, le donne iscritte al collocamento sono diminuite del 7,5 per cento. Allo stesso modo gli avviamenti al lavoro sono aumentati del 38,2 per cento. Nella stessa provincia e nello stesso arco di tempo, hanno cominciato a lavorare più donne che nella provincia torinese: 2 mila 437 donne, contro 2 mila 58.

Qualcosa si sta muovendo per sostenere il mercato del lavoro femminile.

«Siamo la prima Regione - dice l'assessore al Lavoro, Giuseppe Cerchio - ad avere approvato una legge per la promozione delle pari opportunità. Si tratta soprattutto di offrire l'orientamento scolastico e professionale. Soltanto in questo modo si può garantire l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro e la progressione della carriera».

Margherita Rubino

Il recital domani sera e sabato al Teatro Comunale

Le canzoni di Gaber

Due anni di repliche, successo di critica e di pubblico per l'ultima prova musical-teatrale del «signor G.». I posti sono quasi esauriti

ALESSANDRIA. Il signor G. arriva Comunale con vent'anni canzoni loghi sorprendentemente attuali, buffi disperati, quotidiani e paradossali, come dicono sia la vita. Il Teatro di Giorgio Gaber al secondo anno di repliche e dopo le oltre 150 date della passata stagione il suc- non accenna a diminuire.

Domani e sabato lo spettacolo teatral-musicale allestito insieme a Sandro Luporini farà tappa ad Alessandria: I posti in via di esaurimento, non già tutti venduti. Resta però la possibilità di acquistare, prima dello spettacolo, che inizio alle 21,15, un ingresso da 20 mila li- e sperare una sedia libera.

Dopo il cantautore antonomasia, Fabrizio De André, e il censore satirico e spietato, Beppe Grillo, Gaber arriva portare una compiuta sintesi dei due generi. I testi sono quelli, «storici» recentissimi, che dal '70 raccontano e commentano in chiave quasi psicoanalitica il costume italiano, interpretati, detta degli esperti, con sempre maggiore padronanza e incisività.

A sorreggere la parte musicale c'è un gruppo affiatato e puntuale, composto da Luigi Campoccia, tastiere, Claudio De Mattei, basso, Gianni Martini, chitarra, Luca Ravagni, tastiere e fiati, ed Enrico Spigno, batteria.

Il tutto per un recital che stato lodato all'unanimità dalla critica e dagli spettatori e conferma la modernità di un personaggio come Gaber che ha sempre, giustamente, sbeffeggiato le mode. Non sono canzoni tradizionali le sue, non hanno ritmi orecchiabili e trascinanti, non sono «facili» e neppure, amaramente, divertenti, ma ad ascoltarle riassumono un'epoca, spesso anticipano.

Da «Il signor G.», datato 1970, a oggi, Gaber ha percorso, e lucidamente, la sua strada anarchica e libertaria. Non l'hanno scoraggiato i cosiddetti anni di piombo e nemmeno gli yuppies degli Anni 80 e poi tramonto, un po' patetico, delle ideologie. Ora ad applaudirlo arrivano tanto i fans suoi coetanei o quasi, come i giovani, che scoprono per la prima volta quanta verità sia negli ironici bozzetti cantati, mimati, recitati in scena, senza alcuna arroganza, con la semplicità di chi fa, al meglio, il suo mestiere.

Giorgio Gaber presenta il suo «Teatro canzone», vent'anni di successi

Carla Reschia

Costituito il comitato per la festa

Novi si prepara al Carnevale

NOVI LIGURE. Per un'intera giornata in città impazzerà il Carnevale: sullo stile della più famosa manifestazione viareggina, maschere e carri allegorici sfileranno per le vie del centro.

Per i partecipanti al corteo sono previsti premi in denaro: tutti un «gettone» di presenza, mentre i primi tre classificati delle varie categorie in concorso riceveranno consistenti somme di denaro.

E' un'idea promossa dai circoli aziendali novesi (Cral dipendenti comunali, Dopolavoro ferroviario, quelli dell'Ilva della Vossaceci. Il programma dell'iniziativa ancora in fase di elaborazione, ma un apposito comitato, provvisoriamente a luglio, ha già redatto prima bozza.

Presentata l'altra sera nella sede del Dlf di piazza della Stazione, la proposta sarà allo studio comitato manifestazione, costituitosi nella stessa serata, che d'ora innanzi ne seguirà la preparazione e l'allestimento.

I componenti sono persone che rappresentano associazioni di categoria, consigli di circoscrizione e circoli aziendali. Sarà anche loro compito promuovere la manifestazione affinché più cittadini aderiscano all'iniziativa.

«Sarà bene accetto chiunque vorrà collaborare» - dice, a nome del comitato, Antonio Pistis, al quale è possibile rivolgersi per avere informazioni, telefonando allo 0143/772221. Gli altri componenti comitato manifestazione, che si scioglierà automaticamente al termine dei festeggiamenti, Domenico Piccirillo, presidente, Salvatore Dalia, tesoriere, e Agostino Repetto, Giuseppe Corti, Giovanni Fossati, Manuele Stelio, Lino Lot e Stefano Colombo.

«Abbiamo preso contatti con tutte le Pro loco del Novese - dice ancora Pistis - invitandole a impegnarsi realizzare, per l'appuntamento del 21 febbraio, carri e maschere a tema libero».

Il corteo sfilerà nelle vie del centro, lungo un percorso che è già stato stabilito e che probabilmente sarà ripetuto alcune volte. La partenza è prevista da piazza Pascoli, poi si allegramente tappe in viale Saffi, via Garibaldi, via Baiardi, corso Italia, via Trieste, viale Rimembranza, per arrivare nuovamente piazza Pascoli, dove avverrà la premiazione delle migliori maschere e dei carri allegorici.

«Sono infine in corso trattative - conclude Pistis - per ottenere anche la partecipazione alla manifestazione della bande musicale cittadina Romualdo Marenco di altri complessi bandistici. Saremmo interessati, in particolare, quelli di Occimiano o di Sesto San Giovanni».

Massimo Putzu

ITALIA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi. In concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. **Poliziesco**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — Lire posto unico
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Comunale — Tel. 234 240 — Or.: 21,30 — Lire 5000 (riservato ai soci del Gruppo Cinema)
Mancanza d'ossigeno

Corso — Tel. 58.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Enzo Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna attraente che non lo vuole. N.V. 1h 57'

ACQUI T.

Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20-22 — Lire 8000/7000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Or.: 21,15 — Lire 8000/7000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquieto e sognatrici, cercano l'amore nell'inghilterra vittoriana sospesa contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h

CASALE M.

Moderno — Tel. 0142/452.816 — Or.: 20/22.30 — Lire
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N V. 2h 15' **Dramm.**

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 20 — Lire 8000/7
1492, la conquista del paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or.: 20/22,20 — Lire 9000/7000
Arma letale
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di , in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

NOVI L.

Moderno — Tel. 0143/78.290 — Or.: 20/22,15 — Lire
Cuori
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in Amerterra di sogni e libertà. N.V. 2h15'

Comunale — Tel. 0143/81.411 — Or.: 20/22,15 — posto unico
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Enzo Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50'

SERRAVALLE S.

Lara — Tel. 0143/62.695 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000 posto unico
NON PERVENUTO

TORTONA

Sociale — Tel. 861.328 — Or.: 20-22,30 — L. 6000 posto unico
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53'

VOGHERA

Arlecchino — Tel. 0383/646.124 — Or.: 20-22 — L. 9000 posto unico
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squattrinata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40'

CINEMA E TEATRO

Lo «Squalo show» è a Valenza

Debutta lo «Squalo show» stasera alle 21,15 in piazza Croce, a Valenza. E' uno spettacolo due parti con l'esibizione di giocolieri, equilibristi, illusionisti, contorsionisti, mimi e clown del Teatro Stabile di Varsavia, fachiri con coccodrilli e serpenti. Lo show culmina nella presentazione in di squali e nuotatrici.

DANZA TEATRO

Ci sono due lezioni nel weekend

Sono aperte le iscrizioni allo stage di danza teatro che si terrà nella sede di Danzalessandria, in via Cardinal Massaia, sabato e domenica. Le lezioni tenute dal coreografo Maurizio Guasco.

CINEFORUM

Un film ucraino da Venezia

Quarto appuntamento con «Venezia ad Alessandria» stasera, alle 21,30, alla Sala Ferrero Comunale di Alessandria. La rassegna propone in edizione originale con sottotitoli in italiano «Kispavij golod», Mancanza d'ossigeno, del regista ucraino Andrij Donclk.

MUSICAL

A Milano per vedere «Evita»

L'associazione Vietate riproduzione organizza giovedì 26 trasferta a Milano (partenza da Valenza alle 19,30) per assistere al musical «Evita» di Rice Lloyd Webber al Teatro Smeraldo. Inf.: 0131/924927.

BALLO LISCIO

«Anni d'argento» con Carlone

Con il deejay Carlone cabina di regia, tornano oggi al dancing Valentia Valenza gli «Anni d'argento», vecchi e nuovi ballo liscio.

MAGIA

Uno stage con spettacolo finale

Uno di al Nuovo Teatro del Rimbalzo di Alessandria. Lo sabato e domenica il mago Alan, che concluderà lo stage domenica alle 18 con «Magicabaret», uno spettacolo aperto al pubblico. Informazioni allo 0131/443645.

Il rag. Andrea Màrquee deejay «fuori orario»

Andrea Berchi in arte «Màrquee», è giovane ma sicuro, e studia accuratamente le scalette dei brani che propone al Mercy Bocù

Al Mercy Bocù Valenza, locale che spazia dalla musica «live» al cabaret, al sabato sera il deejay si rimbocca le maniche non prima delle Andrea Berchi, in arte Andrea Màrquee, timbra il cartellino in consolle quando comune discoteca l'entusiasmo al culmine. Tuttavia la gli crea problemi: «L'importante è partire in tromba». E così Andrea apre spesso con «Stayin' alive» dei Bee Gees, che nonostante gli anni sempre un pezzo che tira a mille. C'è poi il vantaggio di lavorare sull'onda della carica trasmessa gente dalla «Crema di marrons», il gruppo rock che da mezzanotte in poi infiamma il Mercy Bocù.

Com'è nato il «fuori orario» Andrea? Per la solite combinazione: un contatto casuale con Ettore Diliberto, giovane e dinamico «patron» del locale, sfociato collaborazione di piena soddisfazione reciproca. Sulla pista del Mercy Bocù Andrea sa creare rapidamente notevole animazione. Propone al noventa per cento Anni 70, con qualche divagazione sugli hit commerciali del momento. La sua passione è l'underground, si adegua alle necessità: «Evidentemente in provincia i tempi non maturi», commenta. E racconta il suo «pellegrinaggio» estivo sulla riviera romagnola, dai riccionesi Da da da e Peter Pan all'Echoes di Misano, locali simbolo della nuova tendenza. «Costretti dalla legge a chiudere alle quattro», sottolinea tendo la testa.

Il giovane dj, diplomato ragioniere a Valenza, al primo anno di Giurisprudenza ad Alessandria. Il suo rigore si intuisce dall'attenzione che dedica all'accostamento fra un disco e l'altro: «Una scaletta deve essere una successione studiata di brani - spiega - e bisogna evitare sovrapposizioni male assortite». Però, ammette che l'umore del pubblico può suggerire un cambio di rotta improvviso, alla faccia di ogni criterio studiato a tavolino».

Quello che non gli piace, anche è la formula più nelle discoteche dei dintorni, è il programma-minestrone, con i Doors o i Litfiba fino capolino termine di un programma disco revival. Provincialismo? «Chiamiamolo così, - conclude Andrea - ma c'è provincia e provincia. Troppi gestori si nascondono dietro l'alibi del pubblico solo questione di scelte, e io credo che coraggio finirebbe col pagare».

Brunello Vescovi

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 57. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 57. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chieri (alla Salute 77. Vedi TEATRI.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Casa la famiglia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Donnazio 24. **Il principe delle donne** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **la.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Giannone 9. **Prosciutto prosciutto.** Vet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Venezia 5, t. 817.1642. **te nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Monciieri 241. **Othello**, di e con O. Welles. 6'S. Glover. Or.: 20,30, 22,30.
ETOILE v. D. Buozzi 6. **Il tagliaerbe** N.V. Or.: 16; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40.
Pc 30. **Mio cugino Vincenzo**, di Jonathan Lynn con Joe Pesci, R. Meachio. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. **Basic Instinct.** Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 61. Le Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Fest. Festival internazionale Cinema Giovani ore 9 **Papà sulla Luna**, 10,45 **Ciao Ringraio**; 14 **Il bello**, 14,50 **Palloncini colorati**, 15,40 **Distruggerai!**; 17,30 **Il cavaliere del villaggio dalle doppie bandiere**; 21 **Cortometraggi**; 21,45 **Le notti selvagge**; 24 Bar.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,20.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia dedicata Corsi di Attività Sociali Fiat. Ingr. ultimi ore 20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 8. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 8. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Amos Isiolo 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Sabalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Fam: 16,30; 20; 22,30.
SUPERGA c. Belgio 53. **Allen 3.** Cat. Non vist. Or.: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea tra noi.** Cat. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Causa sciopero la recita di **Esclarmonde** data ore 20,30 (turno B) è annullata. Gli abbonati e i possessori del biglietto possono richiedere lo spostamento sulla recita successiva. Il rimborso può essere ottenuto da domani fino al 27 nov. Bigl (Or. 18,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani retrospett. «Indipendent americani Anni 80». ore 9 **Nothing but a man**; 10,30 **Symbiospsychocultplasm: tale on**; 14 **Miracle beach party**; 16,45 **Faces senza Dio**; 17,30 **Sky devils on wheels**; 20,30 **Violence**; 22,30 **Il velo sul ventre.** Ing 88.7000
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello** Tutte le sere ore 20,45 festiv 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Bigl tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Chiesa 73, t. 6693 Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda. Bl. via Roma 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Ho paura di lui**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **TG4**
20,25 **Ombre sulla nazione**, tv movie
22,30 **TG4**
23 — in regione

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**
20 — **Yo-Yo**, gioco
20,30 **Angel of Vengeance**, film
22,30 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
18 — **I Campbells**, telefilm
18,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Il vostro super agente Flit**, film
22,10 **M.A.S.H.**, telefilm
22,40 **Colpo grosso story**, quiz

Primanteuna Supersix
18,30 **Generale Dalmas**, cartoon
19 — **Bucciri, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Lotta per la vita**,
22,30 **Alter Mash**, sit. co.

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place**, telefilm
19 — **Pacific International Airport**
19,30 **TG4**
20 — **TG4 Sisal**
20,25 **Tg4**, cronaca flash
20,30 **La due sorelle**, film
22,30 **Calcio lens**
23,25 **Tg4**, cronaca flash

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **La donna del giorno**, film

Telebiella
Tg Biella Flash
16,40 **Pomeriggio insieme**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Video top**
21,35 **Obiettivo tv**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**

Rete 9 Tal
TG 9
20,50 **Obie sport fuori campo**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22,02 **N.Y.P.D.**, telefilm
22,25 **Onde rock**
23,02 **TG 9**

Telemonterosa
19,45 **Dancing days**, telenovela
20,30 **Video top**
21,30 **Magic cinema**
22 — **I terrestri di Lilly**
23 — **TMR G2**
23,30 **Questa volta quella notte**, film

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Monabò**
22,10 **TG Sera**
22,25 **Ingresso libero**
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco, nero e sempreverde**

G.R.P.
19,30 **Farfalle pronostici**, rubrica
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Amarti è la mia dannazione**, film
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le ruote dell**

Telesubalpina
19,25 **Domani calabriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
La storia della salvezza
20,30 **La mascotte**, film
22,30 **La chiesa in cammino**
23 — **Il Regionale**, notiziario

7 Piemonte
18,05 **Sulle strade della California**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **L'esecutore**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti

COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA
(Prov. di)

Avviso di licitazione privata

Indetta una di licitazione privata, ai sensi dell'art. 89 lett. a) del n. 827/1924, con il sistema di cui all'art. 73 lett. c) dello stesso e con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) della legge n. 14/73, per la concessione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e differenziati (vetro e carta) per anni tre dal 1/1/93.
Importo a d'appalto Lire 145.000.000 annue, soggetto a solo ribasso percentuale.
Le ditte interessate sono invitate a presentare domanda in carta legale al Comune entro il 2/12/92, ore 12,00. Nella domanda dovrà dichiararsi possedere i requisiti per il servizio da concedersi in appalto.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
Castellazzo B.da, 16 novembre 1992.
IL
Guglielmero Pietro

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Ora la provincia registra un boom della pallavolo

Il «fenomeno Alpitour» contagioso nel Cuneese

CUNEO. Boom del volley in provincia, come mai in passato. Il «fenomeno Alpitour» ha raccolto [illegible] anche da Julio Velasco, il tecnico argentino della nazionale italiana che ha rilanciato antichi entusiasmi: «Quanto l'Alpitour sta ottenendo [illegible] il frutto di [illegible] duro lavoro. Ho sempre creduto nella provincia, è l'ambiente ideale per uno sport come [illegible] volley. Non è assolutamente [illegible] che le piccole città sono parenti poveri delle metropoli. Ho notato che [illegible] Cuneo c'è [illegible] valido settore giovanile: [illegible] la politica giusta da seguire, il vivaio è [illegible] nostro futuro».

Lunedì sera, dopo la partita amichevole tra Alpitour e Panini Modena, Velasco ha cenato [illegible] Enzo Prandi, direttore sportivo della società cuneese, e con il tecnico francese Philippe Blain. «E' stata una piacevole chiacchierata - dice Prandi -. E' la prima volta che Velasco viene a Cuneo. Mi ha fatto piacere vederlo. D'accordo con il nostro tecnico Blain, lo [illegible]amo invitato [illegible] visionare con maggior tempo [illegible] attenzione [illegible] settore giovanile».

Archiviato il capitolo delle partite amichevoli, l'Alpitour pensa all'appuntamento di domenica contro la Misura Milano allenata [illegible]a Raul Lozano.

Ora Philippe Blain ha un obiettivo preciso in campionato, il riscatto: «Stiamo preparando la partita contro [illegible] squadrone lombardo. Studiamo i milanesi al video, per avere indicazioni precise. I ragazzi si impegnano molto in allenamento. Voglio che domenica si giochi al massimo. L'ho chiesto alla squadra: deve [illegible] una bella partita, indipendentemente dal risultato. Dopo la prova contro Parma, dobbiamo riscattarci [illegible] Milano può [illegible] l'occasione giusta, anche se il team arriverà al completo».

Quello che domenica (ore 17,30) offriranno Alpitour [illegible] Misura al palazzetto di San Rocco Castagnaretta sarà uno spettacolo di volley ad alto livello. Sul parquet [illegible] [illegible]o nomi prestigiosi. Fra questi i due Andrea nazionali, Zorzi «Zorro» e Lucchetta, il palleggiatore americano, titolare della nazionale, Jeff Stork; quindi Claudio Galli, centrale; Franco Bertoli e il nuovo straniero, l'ultimo [illegible] «acquisto» in casa milanese, Samuel Tandè, schiacciatore brasiliano.

Lo Misura Milano [illegible] determinato ad espugnare il parquet [illegible] per recuperare la pesante sconfitta subita in [illegible] il Messaggero Ravenna. Ma l'Alpitour ha le carte in regola per la vittoria. La pausa ha ricaricato i giocatori che più volte hanno avuto occasione, nei giorni scorsi, di parlare e confrontarsi. Nessuno, in squadra, pare turbato dal valore degli avversari.

«Non temo nessun confronto [illegible] Stork - [illegible] Davide Bellini -. E' un grande campione, è eccezionale in difesa. Vorrei poter difendere come lui. [illegible] Milano non è una squadra imbattibile. Lo ha già dimostrato più volte. Li aggrediremo sin dall'inizio. Loro hanno l'obbligo [illegible] vincere, noi quello [illegible] fare bella figura. Sono soddisfatto della squadra, [illegible] caricati».

Liano Petralli, schiacciatore, sostiene: «Non possiamo più sbagliare. Ma sarà dura perché Milano è al completo. E' una partita importante per la nostra classifica e per Cuneo. Non dobbiamo farci trovare impreparati. Ieri ci siamo allenati intensamente e stiamo preparando la partita con grande concentrazione».

I biglietti per il big-match sono esauriti. I cancelli del palasport apriranno alle 14 per la gara [illegible] Junior League (ore 14,45) che precederà Alpitour-Misura.

[illegible] Cotto

Velasco, il tecnico della nazionale, ha avuto parole di elogio per la crescita [illegible] pallavolo in provincia e per [illegible] promettente settore giovanile dell'Alpitour

Bocce, gli astigiani in crisi precipitano in coda all'A1

Che frana il Torretta

In A2 i braidesi contestano l'arbitraggio di Vigliano Biellese
La replica degli Amici Chiavazzesi. Bertero penalizza l'Auxilium

Il Salvi Torretta Asti è finito in fondo alla classifica del campionato [illegible] bocce di serie A1. «C'è stata un'involuzione nella nostra squadra - dice il segretario del club, Silvano De Simone -. Dopo la magnifica vittoria di Strambino [illegible] lo scontato ruzzolone con il Veloce, ecco un'altra sconfitta, un po' più amara. Di perdere per 6 a 12 contro il Roverino proprio non ce l'aspettavamo. Sui campi liguri non [illegible] facile andare a punto per chi [illegible] abituato, ma al termine della prima parte [illegible] gara, se Gianotto non azzeccava un pallino all'ultimo tiro e scavalcava così l'avversario nel tiro tecnico, saremmo stati [illegible] di 8 punti».

Continua De Simone: «Poi c'è [illegible] l'ottima partita di Cericola, un "B" che si sta facendo onore, e il punto tiro obbligato vincente di Mario Scapino, non confortati però dalla prova di Adorno, che si [illegible] lasciato sfuggire la vittoria nel finale, e da una prestazione opaca di Ercole. Insomma qualcosa non va, forse i giocatori non [illegible] abbastanza sereni. Ora cercheremo le contromosse, se sarà necessario faremo qualche sostituzione. E si dovranno intensificare gli allenamenti, come predica il d. s. Nattino. Sabato, in [illegible] contro la Rivignanese, che ci precede di [illegible] punto in classifica, speriamo di tornare al successo».

Al centro dell'attenzione della serie A2 l'incontro di Vigliano Biellese tra gli Amici Chiavazzesi e il CR Bra, vinto dai locali per 10 a [illegible]. Una conferma che la forma dei braidesi continua a latitare, [illegible] c'è dell'altro.

«La staffetta veloce - afferma Giovanni Gioda, d. s. del CR Bra - si [illegible] trasformata in [illegible] giallo. Grazie [illegible] alcune errate valutazioni a nostro danno di [illegible] arbitro aggiunto, [illegible] punteggio è risultato di 51 a 51. Ho inoltrato subito ricorso contro l'omologazione, perché tra l'altro l'arbitro in questione ha ammesso con noi di aver sbagliato: il risultato finale dovrebbe essere modificato in 9 a 9».

«A parte [illegible] - prosegue [illegible] - manca la buona condizione. Caviglia soffre di una crisi psicologica e non è più quello di [illegible]e volte. Anche Bertola ha degli alti e bassi, a Vigliano non abbiamo potuto contare di nuo[illegible] su Walter Bonino, che [illegible] militare, e le cose continuano ad andare male».

E adesso l'altra campana. Parla Renato Carisio, d. s. biellese: «Gli errori ci sono stati, ma anche a nostro danno. L'arbitro principale, Rolando, ha dichiarato alla fine dell'incontro che il risultato valido era quello del campo. Comunque, a scanso [illegible] equivoci, abbiamo inoltrato un controreclamo e staremo [illegible] vedere. Mi ha poi stupito come il signor Rolando abbia lasciato correre di fronte alle intemperanze di Caviglia e Mamino dopo la staffetta contestata. Zunino e Gioda si [illegible] poi scusati per il comportamento dei loro giovani giocatori, ma poiché nel regolamento sono stati introdotti i cartellini gialli e rossi, perché gli arbitri non li tirano fuori?».

«Noi poi ci lamentiamo - conclude Carisio - anche per un episodio della 2ª giornata. All'ultima ora il S. Rocco [illegible] infortu[illegible] che, anziché al bocciodromo [illegible] di Voltri, l'incontro si effettuerà a Genova sui campi all'aperto del club ospitante. Chi ha dato questa autorizzazione? Erano validi i motivi per cambiare il terreno di gioco?».

Non si ride infine neppure a Saluzzo. Il presidente Gianfranco Bianco continua ad essere fiducioso, ma intanto i punti prendono altre strade. Chi non ha funzionato sabato scorso [illegible] stato Mauro Bertero, giocatore dalle notevoli potenzialità ma spesso a corrente alternata. C'è da augurarsi che ad Arma di Taggia [illegible] campioncino saluzzese si riscatti, altrimenti l'Auxilium vedrà avvicinarsi il fondo classifica, il che non era proprio nei piani.

Giovanni Capponi

Quarta giorn[illegible]a (21 novembre, ore 14,30) - Serie A1: Salvi Arreda Torretta Asti-Rivignanese (a S. Damiano); Plozner-Roverino; Velpellico Laghi Baito-BRB Strambino; Chiavarese-V. C. Ferrero Pinerolo - Serie A2: Armese-Auxilium; CR Bra-La Boccia Acqui; Cumianese-AC Biella; S. Rocco-Alpignano.

Iniziativa del Comitato regionale Piemonte [illegible] Val d'Aosta

Calcio femminile, per il rilancio caccia alle reclute nelle scuole

Il [illegible] delegato regionale del calcio femminile Giuseppe Gloria (a destra [illegible] foto), ripreso [illegible] il dirigente responsabile della Juventus (serie A), Armando Pontanari

Adesso è ufficiale: Giuseppe Gloria, [illegible] anni, ingegnere, massimo dirigente dell'Acf Juventus dal 1978, è il nuovo delegato regionale del calcio femminile per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Gloria succede [illegible] Roberto Scrofani, rimasto in [illegible]ca per un lustro. Il presidente della Lega Dilettanti, Elio Giulivi, ratificando la nomina [illegible] Gloria, ha di fatto accolto l'indicazione suggerita dal presidente del Comitato regionale subalpino, Fusco.

Il neo-delegato è atteso [illegible] un impegno di [illegible] poco conto. Ul[illegible]ri [illegible] in Piemonte si è assistito ad una preoccupante diminuizione degli organici, mentre in Val d'Aosta continua la latitanza di club.

Eppure, Gloria non vuole essere presentato come «l'uomo della svolta». Intende però contribuire alla rinascita del calcio femminile subalpino. E può contare sull'appoggio [illegible] Salva[illegible] Fusco, il quale precisa: «Il programma concordato con Gloria prevede l'avvio, nelle prossime settimane e a cominciare dalla realtà torinese, di attività promozionali da svolgersi nelle scuole elementari, medie e superiori, basate sul coinvolgimento [illegible] studentesse e degli insegnanti di educazione fisica». L'iniziativa si svolgerà in collaborazione [illegible] [illegible] Provveditorato alla Pubblica Istruzione e in sintonia con i sistemi didattici ministeriali.

«Occorrerà poi coinvolgere maggiormente i dirigenti di club - ha aggiunto il presidente regionale -, affinché contribuiscano alla crescita [illegible] calcio "in gonnella", allargando la rosa delle squadre e costruendo delle società solide e durature».

Gloria è appunto il presidente [illegible] un titolato sodalizio di serie A. Il doppio i[illegible] in Federazione [illegible] dietro alla scrivania della Juventus, potrebbe dar adito a polemiche o a malignità sulle «sinergie» sportive?

«Non credo proprio - ha concluso Fusco -. Non vi è contrasto [illegible] contrapposizione fra la mansione dirigenziale e la cari[illegible] federale. [illegible] pa' Gloria [illegible] persona seria, fidata ed esperta. Conosce così bene la realtà del calcio femminile che non potrà non fornire un utile servizio».

Serie B. L'Alessandria [illegible]a perso domenica il treno per [illegible] vette della classifica e ha detto addio agli ultimi sogni di gloria. La débâcle patita in [illegible] di fronte al Real Torino (1 [illegible] 3 [illegible] risultato finale, gol della bandiera della Macrì), ha lasciato i segni sulla pelle di Vito Bovone.

A distanza di qualche giorno, infatti, il presidente del club alessandrino ha trovato modo di «punzecchiare» il tecnico Walter Grossi, colpevole, a suo dire, «di non [illegible] saputo schierare le ragazze nel modo migliore nella ripresa, di fronte a una compagine rimasta in dieci per l'espulsione della Diana».

«Dovevamo tentare di recuperare l'uno a tre - ha detto Bovone -, ma Grassi ha perseverato a tenere 4 difensori. La squadra appariva sfilacciata [illegible] l'attacco isolato. Ma, sia ben chiaro, il mister continua a godere della mia fiducia».

Stupito per le accuse ma pronto a ribattere [illegible] Walter Grassi. Che ha raccontato così [illegible] [illegible] verità: «Io vivo la realtà dello spogliatoio e conosco ba[illegible] le ragazze. Dopo il terzo gol subito da un Real in gran forma, le mie calciatrici si [illegible] smarrite. Nessun urlo dalla panchina sarebbe servito [illegible] sbloccarle e non potevo nemmeno sostituire qualche ragaz[illegible] per il solo gusto di modifica[illegible] qualcosa».

Campionato regionale. Le novità della settimana porta il nome della Monalese. La squadra astigiana, che schiera in porta Nadia Grande (ex Salmasio [illegible] Real Torino), ha infatti vinto la sua prima partita dell'anno a spese della Pro Vercelli (gol di Amormino, Mesiano [illegible] Murgia). A perdere l'imbattibilità stagionale è [illegible] invece il Derthona, colpito [illegible] cuore dal Trecate (punizione vincente di Paola Carraro e raddoppio della «solita» Katia Ricchi). Un'altra contravanti senza macchia e [illegible] paura è la Cerboncini, autrice della doppietta con [illegible] il Borghetto ha archiviato la pratica Casale. La Quaronese ha invece preso dieci «schiaffi» dal Dormelletto: in gol sono andate Occhetta [illegible] Manghetti (due volte), e poi Morotti, Trombin, Manfredi, De Vecchi, Di Gerlando e Frigiolini.

[illegible] girone B [illegible] braidesi del Cin Cin Land (in gol con la D'Addio) hanno impattato per 1 a 1 sul campo dell'Avis Torino.

[illegible] [illegible]

Prossimo turno (domenica, ore 14,30). Campionato regionale. Girone A: Biellese-Monalese, campo via Libertà, Vigliano; Derthona-Parlamento, campo di Paderna, strada per Carezzano; Dormelletto-Borghetto, campo via Teslo; Pro Vercelli-Casale, campo via Baratto; Trecate-Acqui, campo via Bottego. Girone B: Cin Cin Land-C. Enigma, campo di S. Vittoria d'Alba.

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" [illegible] "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

iPARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, [illegible] Lire 5.000.

La Disciplinare ha accolto il reclamo del Libarna nei confronti del Verbania

Valenzana sola al comando

La sconfitta a tavolino dei novaresi regala agli «orafi» la leadership nel campionato di Eccellenza. Ora i serravallesi con 12 punti sono terzi, assieme a Derthona e Biellese

SERRAVALLE. Quattro punti in quattro giorni: il Libarna ha fatto l'en plein. Dopo la vittoria conseguita domenica a Borgomanero, la società di Serravalle ha conquistato «a tavolino» altri due punti utilissimi nella lotta al vertice girone A di Eccellenza. La Commissione disciplinare, presieduta da Bruno Copelli, ha infatti tramutato in una vittoria per 2 0 la sconfitta in cui il Libarna era incappato alla prima giornata: sul campo si era registrato il successo per 3 a 1 del Verbania, reti dei novaresi Conta, Vernoli e Livorno, e gol della bandiera di Bizzarro.

Questa la nuova classifica: il Verbania perde due punti e «retrocede» a quota 13 una lunghezza dalla Valenzana, che 14 punti detiene ora lo scettro di leader. La squadra di Serravalle sale al terzo posto a quota 12, raggiungendo Derthona e Biellese Vigliano, e scavalcando Juve Domo e Virtus Villedossola. Il Verbania è stato punito perché ha schierato contro il Libarna il centrocampista Gaiardelli, squalificato per una giornata al termine della scorsa stagione (una sanzione comminata proprio perché in precedenza il calciatore non aveva scontato un'altra squalifica).

In estate, prima dell'inizio campionato, i dirigenti novaresi hanno creduto erroneamente di poter far la pena al giocatore in Coppa Italia, avvero in una manifestazione diversa da quella per cui stata inflitta lo La Commissione disciplinare è entrata nel merito della questione solo dopo il deferimento avanzato dal presidente del Comitato regionale piemontese, Salvatore Fusco, cui era giunta l'autodenuncia Verbania. Autodenuncia che ha preceduto di alcuni giorni il ricorso presentato dal Libarna, non preso in esame perché scavalcato, nella forma e nella sostanza, dal deferimento federale.

Ieri, seppur ancora all'oscuro della della Disciplinare, il presidente del club ossolà, Bilio Canegallo, non ha resistito alla tentazione di pensare alla sua squadra proiettata al terzo posto in classifica. «Continueremo comunque a lottare per una posizione di vertice abbandonarci a facili entusiasmi - ha detto il massimo dirigente del Libarna -. Cercheremo di tentare la volata decisiva in primavera, quando si tireranno le somme».

«Remore di natura morale ci frenavano a presentare il ricorso, deciso poi solo dopo lunghe discussioni - ha rivelato Aristide Canegallo, figlio del presidente e segretario della società -. Vincere "a tavolino" non è mai bello. Comunque sia, due punti in più fanno sempre molto comodo!»

Marco Bonetto

IN BREVE

CALCIO

Una giornata di squalifica allo stopper Tonini

Il giudice sportivo ha squalificato per un turno Tonini. Lo stopper dei grigi salterà quindi il match con Spezia.

ECCELLENZA

Oggi per la Novese col dilettanti del Savona

La Novese prepara il derby di domenica col Libarna affrontando oggi alle 15 la amichevole il Savona.

PROMOZIONE

Convocati 2 alessandrini nella rappresentativa

Nella rappresentativa regionale di Promozione, che si è allenata ad Alpignano in vista del Trofeo Barassi, hanno debuttato Gaifeno (Quattordio) Galvan (Viguzzolese).

BILIARDO

Due giocatori di Mirabello in finale al bar Stella

è risolto con una sfida tra due giocatori originari di Mirabello, il torneo di biliardo del bar Stella Valenza, intitolato alla memoria di Raffaele Checchin. L'ha spuntata Dino Sisto, che ha battuto Giovanni Andreose.

PATTINAGGIO

Successo dell'Aurora al trofeo nazionale di Novi

Trionfo dell'Aurora a Novi, protagonisti Simona Varagnolo, Marilyn Cao, Sonia Davio, Sabrina Fossati e Paolo Paraluppi.

Lunedì le elezioni del consiglio direttivo casalese

Bocce, molte difficoltà per reclutare i giovani

CASALE. Alla vigilia del rinnovo del consiglio direttivo comitato casalese della Federazione italiana bocce, il presidente uscente Nissola, dopo quattro anni di attività, fa un bilancio velato di qualche amarezza.

«Il settore boccistico è minato da gelosie: le società non si fanno carico della formazione giovanile che servirebbe per garantire naturale ricambio; occorre rinsaldare il comitato regionale perché assicuri collegamento più forte con quello centrale Roma. Queste, in sintesi, le ombre del settore casalese che conta ottocento tesserati, iscritti a ventotto società.

Il principale motivo di amarezza del presidente Nissola riguarda la formazione giovanile: «Il comitato Fib ha di promuovere l'attività tra i giovani, ma ci state difficoltà. E' molto arduo, ad esempio, entrare nelle scuole. E' stato promosso un corso bocce in una scuole media: per tutto l'anno scolastico ha registrato un certo numero di partecipanti. In estate, però, nessuno loro ha partecipato a gara».

Il presidente casalese sottolinea anche lo interesse delle società verso il settore giovanile: «E' problema che viene sentito. Tra l'altro, le società che disputano il campionato in serie A sono costrette, per regolamento, a promuovere una scuola bocce, o incentivare l'attività giovanile oppure, se non ottemperano a questo impegno devono pagare una penale di tre milioni. Preferiscono l'ultima soluzione alle altre due, e poi pretendono che altri costruiscano un vivaio giovani a cui poter attingere».

La disciplina non è comunque sentita sotto i venticinque, trent'anni. Ad esempio mancano gare miste tra giovani e meno giovani, che da incentivo. A Balzola si era pensato di organizzare una scuola di bocce nel periodo estivo. Soltanto un ragazzo ha risposto all'appello. Positivo l'andamento invece nel settore femminile: «Si potrebbe incentivare di più. Comunque è buona la partecipazione delle bocciofile alle gare locali e regionali».

Per quanto riguarda il settore maschile, dopo il ritiro della società Gaiaro, Casale non ha più nessuna squadra in serie A. In serie B è presente la formazione della Nuova Casale che guadagnando parecchi consensi. La C e la D sono le categorie che più iscritti, su cui fonda la maggior parte dell'attività locale. Buona pure l'affluenza alle gare dell'ultima stagione.

Le elezioni per del consiglio direttivo, che resterà in carica nei prossimi quattro anni, sono fissate per il 23 vembre. (s. m.)

NUOTO

Esordienti ad Asti: successi per Sara Magrassi, Stefano Longhi, Diletta Lugano e Simona Zanfavaro

Pentathlon in piscina, tortonesi irresistibili

Buone prestazioni anche per i giovani atleti di Valenza e Casale

ALESSANDRIA. Con una serie di vittorie raffica, si è iniziata la stagione agonistica dei nuotatori alessandrini. Alla piscina comunale di Asti, valenzani, tortonesi e casalesi hanno recitato la parte protagonisti, confermando i progressi registrati nella stagione.

Al via, il pentathlon di nuoto per Esordienti A e B, che avrà questo svolgimento: quattro prove di qualificazione, ripartite in altrettante città e finale Torino, il 6 dicembre. A questo summit regionale, parteciperanno i primi 18 atleti per neta: gli Esordienti B si cimenteranno sui 100 metri misti, gli Esordienti A, sui 200 misti.

Ad Asti erano in lizza società: oltre ai locali, gareggiavano Novara Nuoto e Libertas Nuoto Novara, Biella Nuoto Sportinuoto Biella, Derthona Nuoto, «3 G» Valenza e Casale Nuoto. Fortissimo il Maho Derthona, con salva di grandi risultati: Sara Magrassi (Es. A) ha prevalso alla grande nei 100 , in 1'32'4 mentre Andrea Callea stato battuto soltanto da Alessio Falcone nei 100 dor- nei 100 . Giovanni Alfasi ha chiuso i 100 dorso terzo. Tra gli Esordienti B, «doppietta» di Stefano Longhi nei 50 dorso e rana affermazione di Diletta Lugano nei 50 dorso e di Simona Zanfavaro nei le due tortonesi si sono scambiate anche la piazza d'onore nelle due specialità.

La «3 Valenza ha brillato con primi posti, due secondi e un terzo. Nella cat. A, Francesca Briasone ha «stracciato» tutte le avversarie nei 100 dorso, con il tempo di 1'18"3, seguita dalla compagna di clan Chiara Silvestrin. L'undicenne ondina valenzana si è fatta valere anche nei 100 rana, dove si è piazzata terza. In campo maschile, sugli scudi Alessio Falcone, con due vittorie nei 100 dorso nei 100 . Bravo anche Davide Ghietti (B), che ha concluso i rana al secondo posto.

Solo piazzamenti (quarti e quinti) per il manipolo casalese, composto da Michele De Luca e Valerio Sanlorenzo (B) e Eleonora Porta, Carlotta Pacello, Alessandro Prato, Davide Coppa Emanuele Berrone (A). I più forti atleti casalesi erano impegnati a Poggibonsi, Trofeo dei Chianti, un meeting che vedeva schierati campioni dell'Est europeo americani. Carla Gagliardini, sesta nei 100 stile libero e tredicesima nei 50, è stata la più brava ma si comportati molto bene anche Valeria Sieve, ottava nei 100 delfino, nona nei 50 e undicesima nei misti.

Intanto, si registra una grossa novità per il nuoto se: dopo sei di collaborazione, l'Emmebiesse lascia la sponsorizzazione, che viene assunta dalla ditta Arredamenti Acuto di Occimiano. Nato nel 1925 a San Germano, per volontà di Germano Acuto, il mobilificio ha proseguito per anni sua attività artigianale, sino a raggiungere le dimensioni attuali, che lo vedono svolgere una primaria attività commerciale in collaborazione con le più note industrie del mobile.

Rodolfo Castellaro

Ricomincio da ZETA perchè...

"...anche ai grandi piacciono i prezzi piccoli,,

"...qui la lira vale ancora una lira,,

CITY PLANNING - VC

.... **Trovo** HI FI, TV COLOR, ELETTRODOMESTICI, ARREDAMENTI, CASALINGHI, ILLUMINAZIONE GIARDINAGGIO, FAI DA TE, GIOCATTOLI, BICI E MOTO, ATTREZZI SPORTIVI TELERIE, ABBIGLIAMENTO, SCARPE E PELLETTERIA, PROFUMERIA, IL TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE.

.... **Posso** AVERE LA GARANZIA SU OGNI PRODOTTO E UN'ASSISTENZA DA PARTE DI OPERATORI QUALIFICATI RICEVERE COMODAMENTE A CASA I MIEI ACQUISTI PAGARE IN COMODE RATE MENSILI CON VANTAGGIOSI FINANZIAMENTI PAGARE CON CARTA BANCOMAT.

Chi ricomincia da ZETA ha tutto da guadagnare.

ORARI: LUN. MAR. 15-19
MERC. GIOV. VEN. 9-12.30/15-19
SABATO 9-12.30 / 15-19.30

MERCATONE ZETA TORTONA

TORTONA - AL
STRADA COMUNALE CABANNONI
TEL. 0131 - 820582

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Pila
TEL. 0165/52.10.45

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR MONTBLANC
TEL. 0165/84.66.58

Giovedì 19 Novembre 1992

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il piano dell'ente pubblico prevede una spesa di 150 miliardi in cinque anni

Alla Regione le aree Cogne

Il disegno di legge punta alla bonifica della zona, al rilancio della siderurgia e all'insediamento di nuove realtà industriali in punto strategico. Il ruolo delle centrali elettriche e dell'autoporto

AOSTA. La Regione Valle d'Aosta intende acquisire l'intera area dello stabilimento Cogne, bonificarla e renderla agibile per nuove infrastrutture produttive. E' una operazione di grande impegno, anche sotto il profilo economico: nell'arco di cinque anni è previsto in investimento di 150 miliardi, 100 dei quali già nel prossimo esercizio finanziario 1993. L'iniziativa si rivolge però non solo ai vasti terreni occupati dall'acciaieria di Aosta, ma anche alla zona dell'autoporto.

L'obiettivo globale è di ripetere nel capoluogo regionale operazioni come quelle che si sono già verificate per le aree ex-Montefibre di Châtillon e ex-Ilssa viola di Pont-St-Martin. Il primo passo è stato compiuto nei giorni scorsi, nell'ambito delle trattative generale con l'Ilva, con cui è stato trovato un accordo. L'intesa ha poi fatto sì che il 14 novembre la giunta regionale approvasse, per portarlo quanto prima al voto del Consiglio, un disegno di legge dal titolo: «Interventi per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area industriale Cogne», con lo stanziamento, appunto, di 150 miliardi.

Oggi, sotto l'aspetto territoriale, le attività industriali Ilva-Cogne occupano oltre 100 ettari (un milione di metri quadrati) di superficie, circa un sesto dell'intera area urbana di Aosta. «La vastissima zona è utilizzata soltanto in parte e si trova in una posizione tale da costituire - dice il presidente della giunta Ilario Lanivi - una risorsa strategica per l'assetto urbanistico del capoluogo regionale». Gli obiettivi dell'acquisizione dei terreni e del più vasto «piano strategico autoporto-Cogne» sono tre: il rilancio della attività siderurgica in dimensioni compatibili con il mercato, l'insediamento di nuove attività produttive e il recupero ambientale ed urbanistico dell'area.

Un elemento giudicato «fondamentale» nella strategia generale del progetto è, per la giunta regionale, «l'acquisizione del controllo delle centrali elettriche legate all'attività che insiste sull'area». Le centrali, che producono corrente col metodo idroelettrico, hanno una potenza complessiva di 41 mila chilowatt, con una producibilità annua di circa 200 milioni di chilowattora. Per la riorganizzazione urbanistica e territoriale dell'area si prevede che la Regione lavori d'intesa con il Comune di Aosta.

Bruno Bacchiera

Il presidente della giunta Ilario Lanivi. In alto gli enormi capannoni della Cogne sull'area che la Regione ha deciso di acquistare

Un'azienda per mille

Il piano punta a una fabbrica più piccola ma funzionante

Al momento l'Ilva-Cogne occupa, nello stabilimento di Aosta, oltre 1600 persone, che costituiscono il 22 per cento degli occupati dell'industria manifatturiera regionale. I posti definiti «attivi», cioè realmente impegnati nelle attività produttive, sono però solo 1200: gli altri addetti sono in cassa integrazione ormai quasi a titolo permanente. E' stato proprio il valore di 1300 (massimo 1300) il numero di addetti più volte indicato come ottimale per poter mantenere in piedi, ristrutturandola, l'acciaieria aostana.

L'azienda contribuisce alla formazione di circa il 5 per cento del «valore aggiunto» regionale. Negli ultimi mesi è stata una sovrapposizione di voci sul futuro dello stabilimento ed erano anche circolate con insistenza tesi di ridimensionamento a mille dipendenti.

Altre voci, più allarmistiche, parlavano di una chiusura definitiva dell'acciaieria, che non è più del tutto a capitale pubblico conta su un 23 per cento di proprietà privata (del gruppo Falck).

Un'iniziativa come quella di recente decisa dalla giunta regionale dà notevole prospettiva alla ripresa dello stabilimento. Anche se l'acciaieria verrà ridimensionata a 1000 o 1200 occupati, la volontà di fare nascere nell'area acquistata altri insediamenti produttivi forniscе speranze di mantenimento del posto di lavoro. «Ma una cosa è fondamentale - dice il presidente della giunta Lanivi -: ognuno fa i suoi interessi, bisogna che la Regione tuteli i suoi». Niente regali all'acciaio di Stato, dunque.

Stesso discorso per i 130 dipendenti delle case di spedizione all'autoporto di Pollein. La giunta ha pronta la legge per comprare e riqualificare l'area Cogne, ma ha precisato che quello è il primo passo del piano strategico per l'intera zona «autoporto-Cogne». Il secondo sarà l'acquisizione dell'area dell'autoporto con la stessa logica di intervento. Tuttavia i lavoratori dell'autoporto rischiano di trovarsi senza lavoro già dal 1 gennaio e le nuove prospettive di occupazione non arriveranno nell'arco di poche settimane.

La complessità del «piano strategico autoporto-Cogne» fa sì che all'iniziativa sia dedicata un'unità operativa di esperti, anche esterni all'amministrazione regionale, con funzioni di assistenza tecnica alla giunta regionale, per il coordinamento e la programmazione degli aspetti giuridici, economici e urbanistici. **[b. bas.]**

SCUOLE ELEMENTARI

«Sì ai compiti per casa»

I genitori protestano per l'abolizione dei compiti a casa. La decisione fu presa due anni fa dall'assessore Rosci (foto) in base a una circolare ministeriale. A PAG. 40

HOCKEY A GONFIE VELE

Altri 2 punti in serie B1

L'Hockey club Courmayeur/Aosta allenato da Ennio Sacilotto (nella foto) ha vinto in casa lo scontro diretto contro il Renon per 7 a 1. A PAGINA

Il valdostano che ha acquistato i 6 disegni di Van Gogh per poco più di 100 mila lire

Da sommelier a miliardario

Secondo gli esami fatti dalla scientifica della polizia giudiziaria francese, le opere sarebbero autentiche Francesco Plateroti, 45 anni, da 20 in Francia, non sarà oggi «Ore 12» su Canale 5 come programmato

AOSTA. «Ciao papà, oggi sono da Berlusconi. I disegni di Van Gogh sono in banca, in cassetta di sicurezza». Francesco Plateroti, 45 anni, dal '72 in Francia, diventato famoso in tutto il mondo per aver acquistato 6 disegni del pittore olandese per poco più di 100 mila lire, ha telefonato ieri mattina al padre Giuseppe, 77 anni.

«Erano mesi che non lo sentivo - racconta il padre Francesco -. Sono contento per questo colpo di fortuna. Mi ha detto che i disegni sono autentici, li ha fatti vedere agli esperti, non credo che così tante persone possano sbagliarsi».

Nella puntata di oggi di «Ore 12» su Canale 5 condotta da Gerry Scotti, Francesco Plateroti avrebbe dovuto raccontare la storia di quei Van Gogh, acquistati in un mercatino delle pulci ad Arles, in Provenza. Ieri ha deciso di dare «forfait»: l'ufficio stampa del network milanese parla di «problemi organizzativi» del Plateroti che lo hanno costretto a tornare a Parigi. Nel centro espositivo in cui «Monsieur Francesco» lavora nella capitale francese dicono però che Plateroti è atteso soltanto per venerdì: secondo i suoi collaboratori sarebbe ancora in un albergo a Milano sotto un altro nome, forse per sviare la curiosità dei cronisti.

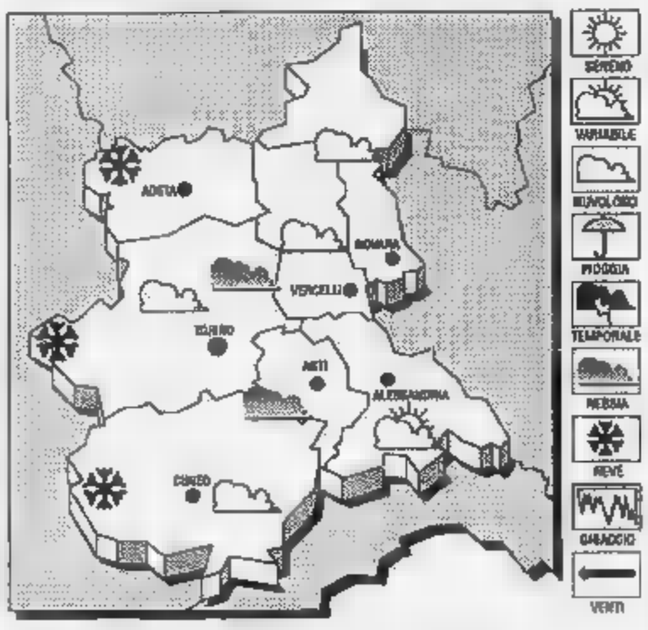
Francesco Plateroti

«Ho dovuto vendere la casa per pagare i periti» ha detto qualche giorno fa a un giornalista che lo aveva intervistato. L'investimento era andato a buon fine: gli esperti hanno garantito che la firma di Vincent Van Gogh è autentica, i sei disegni sono datati 1888 e farebbero parte di uno dei due «album giapponesi» dedicati all'amico Paul Gauguin.

L'acquisto era avvenuto tre anni fa, ma soltanto ora Plateroti è riuscito a raccogliere le conferme delle sue speranze. Mancano ancora i pareri di storici dell'arte esperti di Van Gogh, anche se le minuziose ricerche nei carteggi del pittore olandese fatte dai Plateroti porterebbero a «riferimenti molto precisi». Altri conforti arrivano da Michèle Rudler, direttrice della sezione scientifica della polizia giudiziaria di Parigi: «I disegni sono senza dubbio della mano di Van Gogh».

Un «investimento» di 400 franchi (poco più di 100 mila lire) per disegni che forse valgono miliardi. «Non ho pensato di venderli, almeno non per il momento - dice -. Vorrei fare esposizioni». Forse, subissato di richieste, ha deciso di ritirarsi all'ultimo dalla trasmissione su Canale 5, fuggendo l'ulteriore pubblicità al suo fortunato acquisto? Un'ipotesi, l'imprevedibilità del caso potrebbe essere quella più probabile. «Ha fatto parecchi mestieri - dice il padre Giuseppe, che vive ancora nella vecchia casa in via Liconi ad Aosta -. Commerciante a industriale, a venditore di cuoio, a operatore turistico. Si sposta sovente, non ha un recapito. Adesso è con la sua compagna, Valerie Noizet». Con lei Francesco Plateroti (che si definisce anche collezionista) ha trovato i disegni di Van Gogh su una bancarella. **[c. l.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso con possibili locali precipitazioni. Nevicate oltre gli 800 metri di quota.
TEMPERATURA. In leggero temporaneo aumento.
VENTI. Deboli settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di variabilità. Foschie e nebbie in pianura.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 12; min: 4; media: 8

UN ANNO FA
Max: 9; min: 1; media: 5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12; Alessandria 11; Asti 5; Cuneo 13; Vercelli 13; 14.

AOSTA

Per droga, assolto

Campione arrestato per sbaglio

AOSTA. Passava per caso e si è spaventato quando ha visto lo spacciatore reagire per essere stato sorpreso dalla polizia. Il sobbalzo aveva insospettito gli inquirenti, che lo avevano E' marocchino di 25 anni, Abdelilah Zerdal, campione di atletica: il tribunale lo ha assolto dall'accusa di spaccio di stupefacenti senza neppure il bisogno di riunirsi a decidere in camera di consiglio.

Lo stesso pubblico ministero, Pasquale Longarini, ne aveva richiesto l'assoluzione la totale estraneità allo spaccio. Intanto, Zerdal aveva trascorso tre giorni in carcere e la sua innocenza è stata provata soltanto dopo 14 mesi. Lo spacciatore che la polizia stava pedinando quando ha arrestato Zerdal è stato, invece, condannato a sei mesi e al pagamento di un milione e centomila lire di multa. Si chiama Noureddine Bahria, 27 anni, ed è algerino: ha ottenuto la condizionale. **[m. t. s.]**

Il regalo ai lettori

Due per il calendario

La voglia di parchi e di verde ha contagiato i lettori de La Stampa. Grande successo infatti ottiene il calendario in distribuzione con il giornale dal lunedì al venerdì. Oggi è in regalo la scheda con splendida immagine del parco di Montemarcello, un luogo paradisiaco tra il Golfo di la Spezia e la foce del Magra, e, sul retro, del parco naturale Lagoni di Mercurago, nel Novarese, regno delle ninfee (sono infatti coltivate ben otto specie rare in Europa).

Domani invece sarà la volta del parco naturale Mont Avic (a 3006 metri di altezza), in Valle d'Aosta, e del giardino Pallanca di Bordighera, che si affaccia sul mare con una delle collezioni di piante esotiche più importanti del mondo.

La distribuzione delle schede durerà fino al 16 dicembre, quando sarà regalato l'espositore per appendere il calendario. Chi abbia «perso» qualche pagina, può richiedere gli arretrati al proprio edicolante.

San Giorgio Finanziaria spa

FINANZIAMENTI FIDUCIARI
- Erogabili in soli due giorni lavorativi
- Personalizzati per ciascuna singola esigenza
- Detraibili fiscalmente per le imprese
- Rimborsabili fino ad un massimo di tre anni

FINANZIAMENTI IPOTECARI SU IMMOBILI CIVILI ED INDUSTRIALI
- Per acquisto, costruzione, ristrutturazione e liquidità
- Rimborsi fino ad un massimo di 7 anni
- Totalmente deducibili dalle imposte per le imprese
- Erogazione in pochi giorni

CESSIONI DI STIPENDIO
- Personalizzate per dipendenti di piccole aziende
- Agevolate nei costi per dipendenti di enti locali e aziende di importanza nazionale

Novara - via D. Manzoni, 30 tel. (0321) 456522
Biella - via Torino, 51 tel. (015) 8493725
Ivrea - via Torino, 74 tel. (0125) 43069

Alle elementari l'attività didattica si esaurisce in aula, protestano i genitori

Scuola, basta compiti a casa

Il provvedimento è la conseguenza di una circolare del ministero. Una petizione con settanta firme chiede di tornare al metodo tradizionale. L'ispettore scolastico: la norma è stata male interpretata

Con le ultime disposizioni, l'attività didattica alle scuole elementari si esaurisce nelle trenta ore di lezione

AOSTA. Cambia la «professione» di scolaro delle elementari: più ore di lezione, innanzitutto, passato da 27 e mezzo a 30: e poi niente compiti a casa. Il bambino lascia l'aula ed è libero di andare a giocare con i coetanei oppure, più facilmente, di frequentare corsi di musica, danza, lingue straniere, ginnastica e altre innumerevoli attività sportive.

Piccola rivoluzione didattica. Tutti d'accordo? Non proprio: settanta insegnanti delle scuole superiori di Aosta, molti dei quali con figli iscritti alle elementari, hanno inviato una petizione al presidente della giunta, all'assessore alla Pubblica Istruzione, alla Sovrintendente agli studi, all'ispettore scolastico e ai direttori didattici. «Poiché lavoriamo nella pubblica istruzione - scrivono i firmatari - ci sentiamo in dovere di manifestare la nostra preoccupazione per tale provvedimento». I professori spiegano le loro ragioni: «Ci sembra educativo, per sviluppare la responsabilità personale e il senso del dovere, abituare i bambini fin dalle prime classi a svolgere un breve compito ogni giorno o almeno in corrispondenza dei giorni di vacanza. In secondo luogo, la classica "lezione da studiare" di storia, geografia o scienze pare indispensabile per trovare e sperimentare un proprio metodo di studio, per addestrarsi a memorizzare e per imparare ad esporre ad alta voce, dimostrando nello stesso tempo la comprensione».

L'abolizione dei compiti a casa non è proprio una novità. Due anni fa all'assessorato alla Pubblica Istruzione arrivò una circolare dal ministero che stabiliva la riduzione dell'attività didattica dopo la scuola. L'allora assessore Piercarlo Rusci trasmise la disposizione ai circoli didattici che a loro volta la comunicarono ai maestri. Risultato? «Qualcuno è stato un po' troppo burocratico nel recepire le nuove disposizioni - dice Piero Floris, ispettore scolastico e direttore del circolo di Châtillon -. Non si trattava semplicemente di abolire i compiti, quanto insegnare agli allievi metodo di studio. In questo modo sarebbero più stati avvantaggiati i bambini seguiti meglio dai genitori. Il fine di arrivare a una didattica che non fondi i suoi risultati sui compiti a casa».

Assessore e sovrintendente agli Studi hanno deciso di incontrare una delegazione dei firmatari assieme all'ispettore scolastico per discutere il problema. «Le normative non sono cancellabili - spiega la sovrintendente Maria Grazia Vacchina -. Siamo comunque disponibili ad accogliere proposte e suggerimenti. Capisco le preoccupazioni di genitori e insegnanti, ma bisognerà valutare il fenomeno nel suo insieme».

Mamma e papà sono già corsi ai ripari: alcuni comprando manuali di esercizi per i figli troppo presto illusisi di essersi liberati dagli odiati compiti, altri sostituendosi agli insegnanti stessi. «Speriamo che il problema che solleviamo sia oggetto di riflessione e dibattito - conclude la petizione -. Desideriamo ricordare agli altri genitori e alle autorità scolastiche che il successo dell'istruzione dipende dalla quantità delle ore trascorsae a scuola, dalla qualità dei metodi di insegnamento e di studio e dall'impegno di ciascuno, alunno, insegnante e genitore». E i bambini che ne pensano?

Stefano Mancini

NOTIZIE DALLA VALLE

Oggi la sentenza per l'omicidio Steiner

Si concluderà questa mattina alla prima sezione della Corte d'Assise d'Appello di Torino il processo contro il giovane di origine turca Necdet Demirkaya, condannato ad Aosta a 25 anni per l'omicidio di un giornalista in Belgio. Demirkaya era stato fermato alla frontiera del Monte Bianco mentre stava cercando di entrare in Italia: per questa ragione il processo si era svolto in Valle nonostante in Belgio fosse aperto un altro procedimento a carico dei presunti mandanti e complici.

Secondo l'accusa, Necdet Demirkaya sarebbe stato l'esecutore materiale dell'omicidio di Stéphane Steiner, il cui cadavere non è mai più stato ritrovato. Il pubblico ministero Anna Maria Ronchetta ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado.

Verrà potenziato l'ufficio Ragioneria del Comune

Si terrà oggi alle 20,30 il consiglio comunale di Verrès. All'ordine del giorno figurano l'approvazione del piano per l'impiego temporaneo di lavoratori in opere e servizi di pubblica utilità per il 1993, i progetti obiettivi inerenti il potenziamento dell'ufficio di ragioneria e il potenziamento del servizio amministrativo per la microcomunità, il restauro delle scale di piazza Chanoux (approvazione piano finanziario e relativo progetto).

I funerali del pensionato morto in strada

Si sono svolti ieri pomeriggio a Champorcher i funerali di Dario Filippo Isoardi, 72 anni. Il pensionato è morto per infarto mentre era alla guida sua auto sulla statale tra Biella e Vercelli. Isoardi si è accasciato sul volante ed è uscito di strada. Ogni tentativo è stato inutile.

SAINT-CHRISTOPHE

Traffico bloccato dai lavori sulla strada

Il traffico sulla statale 26 è stato rallentato ieri dai lavori di asfaltatura della strada nel tratto vicino all'autoporto. Nel pomeriggio, le code di Tir arrivati fino a Sarre, nonostante l'intervento delle pattuglie dei vigili urbani e della polizia stradale.

Condannato a otto mesi per droga

Era stato trovato in possesso di cinque dosi di hashish: un giovane valdostano, Michele Schiavo, è stato per questo condannato dal tribunale a 8 mesi di reclusione e a due milioni di multa. Il pubblico ministero aveva chiesto una pena di un anno e 4 mesi, mentre il difensore, Piergiorgio Pietrini, l'assoluzione perché modica quantità per uso personale».

Sabato il movimento presenterà il programma di governo

I verdi verso l'assemblea «La Valle ha bisogno di noi»

AOSTA. Il movimento dei verdi alternativi valdostani va all'assemblea, prevista per sabato alle 14,30 nella sala della biblioteca di viale Europa con la presenza dell'onorevole Francesco Rutelli, con uno slogan che sintetizza il programma: «Crisi economica, crisi della politica: l'alternativa verde». L'analisi del movimento sulla situazione, affidata al coordinatore Dario Ceccarelli e al consigliere regionale Elio Riccarand, è spietata: «In Italia assistiamo al culmine della crisi di un regime, alla bancarotta di un'intera classe dirigente. In Valle la situazione è confusa».

E i verdi si prendono la rivincita: «Per anni siamo stati derisi delle cassandre per avere sostenuto la fragilità del sistema valdostano. Oggi questa valutazione viene condivisa da più parti». I verdi aggiungono: «Le grandi disponibilità finanziarie non sono state utilizzate per costruire un'economia solida e equilibrata». E ancora: «Oggi dobbiamo patteggiare lo Stato entrate finanziarie alternative all'Iva da importazione che scomparirà, e rincorriamo chimere il progetto Sds - Mercedes».

I segnali della crisi per i verdi già presenti. «Nel settore edile - dice il movimento - è sintomatico il fallimento dell'impresa Freydoz. Grave è il problema occupazionale dell'autoporto di Aosta. Ancora più grave la situazione dello stabilimento Ilva Cogne. Settori come il turismo manifestano indici di contrazione degli arrivi e delle presenze». La crisi, per i verdi, «finisce per penalizzare due punti di riferimento fondamentali: ecologia e solidarietà. Peggiora la qualità della vita e si accentuano gli squilibri sociali. Si mettono in secondo piano le questioni ambientali». Davanti a questo scenario difficile i verdi propongono «la presenza attiva di una forza politica che abbia un preciso programma di governo». Questa forza deve essere «pulita», avere una «proposta istituzionale in grado di ridisegnare i ruoli e i rapporti tra enti locali, Stato e comunità», essere dotata «di una proposta economica e sociale praticabile», essere capace di «aggregare energie e competenze», sapere «raccogliere un significativo consenso elettorale».

Questa forza i verdi non la identificano né nella dc né nel psi, che definiscono «gruppi politici privi di idealità», e neppure nell'uv, «partito al cui interno convivono idealità e progetti molti diversi, talvolta antitetici». Questa forza politica ideale non sono nemmeno gli adp, «ormai arrivati al termine di un'esperienza politica» e il pds, «che rappresenta il fallimento del progetto di una nuova forza politica che avrebbe dovuto porsi come il perno della sinistra valdostana». Questa forza politica «può essere rappresentata dai verdi», a condizione che uniscano alle capacità programmatiche, alla tensione etica e morale, alla propositività sulle riforme, una maggiore solidarietà, una migliore organizzazione e capacità di aggregazione e una più vigorosa crescita di consensi elettorali». (a. c.)

Plan Felinaz, il corpo di un artigiano rimasto tutta la notte nel prato sotto la strada

Trovato morto in mezzo al campo

I soccorritori sono stati avvertiti ieri mattina dall'inquilino della casa di fronte. L'ipotesi più probabile è che l'uomo sia stato stroncato da infarto mentre lavorava per sistemare l'orto. Sarà sottoposto a autopsia

CHARVENSOD. Trovato morto nel campo, davanti alla strada che attraversa Plan Felinaz: forse è stato colto da malore mentre lavorava. Il corpo di Maurizio Negro, 59 anni, di Aosta, via Sant'Anselmo 61, sarà sottoposto in questi giorni ad autopsia (su richiesta del procuratore Luigi Schiavone) per accertare le cause della morte.

L'altro giorno, l'uomo era andato a curare l'orto a Plan Felinaz, dove faceva un paio di volte la settimana. Vicino al corpo, gli agenti della squadra mobile e della «Volante» hanno trovato gli attrezzi da lavoro.

Nessuno si è accorto della morte di Negro fino a ieri mattina. Erano le 8,15. «Ho visto l'uomo nel prato, indossava un maglione celeste» ricorda Giorgio Charruaz, che abita nella casa di fronte al prato.

L'uomo è stato affacciato alla finestra, poco prima di andare al lavoro. Aggiunge: «Sono subito andato a casa sua e c'era qualcuno che stava male, ma quando sono arrivato ho visto che non c'era più nulla da fare, era già morto».

Maurizio Negro, 59 anni

Vicino al corpo di Maurizio Negro c'erano i due cagnolini che lui portava sempre con sé quando andava a lavorare nell'orto. Charruaz è tornato subito a casa e ha telefonato al «113»: in pochi minuti sono arrivate la pattuglia della squadra mobile e la «Volante».

Il medico chiamato dalla polizia ha chiesto l'autopsia per accertare le cause della morte. Il procuratore del Tribunale Luigi Schiavone ha dato l'autorizzazione.

L'ipotesi più probabile rimane comunque quella del malore: forse l'uomo si è affaticato troppo mentre lavorava nell'orto od ha perso conoscenza ieri sera, appena fatto buio. Nessuno ha così potuto vederlo fino a ieri mattina. I due cagnolini di Maurizio Negro sono rimasti vicino a lui fino a quando sono arrivati gli agenti. In questi giorni il magistrato dovrebbe anche dare il nulla osta per i funerali. (c. l.)

IN DISCOTECA

Oltraggio, 2 denunce

Lite in discoteca: Giampiero Conte, anni, di Charvensod, e F. L., 17 anni, di Aosta, sono stati denunciati dalla squadra mobile per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. L'episodio è avvenuto nella discoteca «Divina», ad Aosta. I due giovani avevano incominciato a spintonarsi nel locale. Sono intervenuti subito i «buttafuori», poco dopo sono andati verso di loro anche due agenti in borghese, che si sono qualificati e hanno cercato di convincere i due ragazzi a uscire dalla discoteca. Giampiero Conte e F. L. avrebbero a questo punto incominciato a mettere le mani anche con i poliziotti: uno di loro si è fatto medicare in ospedale per un labbro spaccato, guarirà in 5 giorni. I due agenti sono poi riusciti a portare fuori i ragazzi: l'arrivo della «Volante» ha disperso il gruppo di giovani che aveva seguito ragazzi e poliziotti fuori del locale e incitava il minorenne e l'avversario a reagire.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

La mia elezione

In relazione alle dichiarazioni del signor Serra mi corre l'obbligo di precisare alcune cose a puro titolo personale. Visto che il signor Serra vorrebbe ergersi a paladino della regolarità, gli lascio scegliere i suoi mulini a vento, ne ha diritto, ma non deve dimenticare certe cose.

Il signor Maurizio Serra dimostra di avere una memoria labile, in quanto non ricorda che nel settembre 1988 è stato eletto consigliere delle Pracce Rossonere senza essere socio. Dopo 14 mesi, cioè il 9 novembre del 1990, ha dato le dimissioni per divergenze sul tipo di allenamento del settore propaganda, di cui il figlio faceva parte. Nel 1990 venivano fatte le elezioni per il rinnovo del direttivo e il signor Serra non otteneva nessun voto. Malgrado ciò, nel 1991 veniva inserito lo stesso come consigliere nel direttivo. Tutto questo è documentato nel libro dei verbali della società. Per quanto riguarda la mia contestata ineleggibilità, la stessa non esiste, perché la mia carica nella Commissione tecnica in seno alla federazione non è elettiva come recita l'articolo 38 (incompatibilità di cariche).

A riguardo di quanto il signor Serra dichiara sul fatto che io non avrei fatto assegnare alla società Frn delle gare, pur essendo membro della commissione, egli dimentica che il calendario al 30 agosto 1992 era già fatto. Mentre il sottoscritto è stato interpellato per un eventuale ingresso nella Ctn il 10 settembre. La conferma della mia nomina è datata 21 settembre 1992 e la prima riunione di Ctn l'ho avuta il 30 ottobre a Basalga. Aggiungo inoltre che non potevano essersi gare assegnate alle Frn in quanto la stessa non ne ha fatto richiesta scritta entro il 30 giugno 1992, come da circolare Fisg. Vorrei infine ricordare al signor Serra che faccio parte del direttivo Frn da 12 anni e che ho fatto sempre e solamente l'interesse della società.

Quindi, invece di gettare del fango addosso a chi è pulito, il fango lo usi meglio, magari per le cure termali...

Luciano De Taddei, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.764/35.656
Soccorso alpino: 34.963

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.[illegible] (0186) 61.600
Courmayeur: *Vigili del* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontarios* (0166) 79.496
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Chenal*, rue Croix de Ville. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Grressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 22 novembre
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Montershell*, via St-Martin; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Tamoil*, via G. S. Bernardo
Aymavilles: *Ip*; **Charnaux:** *Montershell*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Donnas:** *Montershell*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip (Chamonin)*; **Hone:** *Ip*; **Montjovet:** *Fina (S. S. 26)*; **Pollein:** *Agip (autoporto)*; **Pont-St-Martin:** *Esso*; **Sarre:** *Esso*; **St-Pierre:** *Agip (via della Libertà)*; **St-Vincent:** *Esso, Agip (viale Piemonte)*; **Verrès:** *Agip (S. S. 26)*

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545.

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Maicol Perrin; Giuseppina Caffaro; Simone Ienaro; Silvia Vuillermoz.

Morti. Vittorio Abena, 78 anni, pensionato, Aosta; Pietro Brait, 82 anni, pensionato, Aosta; Carlo Bertin, 77 anni, pensionato, Etroubles; Severina Herin, anni, pensionata, Châtillon.

ATTIVITA'

Quart. La giunta regionale, su proposta dell'assessorato all'Ambiente, Territorio e Trasporti, ha approvato la proposta di istituzione di una riserva naturale nella zona umida del fondo Valle, in località Les Iles nei Comuni di Saint-Marcel, Brissogne, Quart e Nus. La proposta sarà inviata nei prossimi giorni ai quattro Comuni interessati.

Aosta. L'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali ha concesso un contributo di milioni a ditte della regione per la partecipazione alle rassegne di bestiame.

Aosta. La giunta regionale ha approvato la convenzione tra la Regione e la struttura residenziale «Villa San Secondo» di Moncrivello (Vercelli), per le prestazioni di servizi socio-assistenziali a favore di soggetti da disturbi psichiatrici che si svolgono fino al 31 maggio 1993.

GLI APPUNTAMENTI

Corso da programmatore

Un corso di formazione professionale per giovani occupati indirizzato a «Programmatori cobol in ambiente cics» è stato organizzato dall'In.Va in collaborazione con l'assessorato regionale Industria, Commercio e Artigianato. Il corso è previsto per un massimo di persone ed è finalizzato all'assunzione di 6 allievi. Le lezioni s'inizieranno a novembre e si concluderanno a luglio del prossimo anno, dopo 1040 di attività teorica e 320 di attività di laboratorio. Per essere ammessi al corso è necessario: avere un diploma di laurea o un diploma di scuola media superiore; aver compiuto i anni e non superato i 25; superare una prova di selezione. Le domande dovranno essere presentate entro il 27 novembre all'In.Va in via Malherbes 30.

AOSTA

Conferenza sull'alcol

Si svolge domani alle 21 nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale la conferenza-dibattito sul tema «I programmi alcologici in Valle d'Aosta». Tra i relatori l'assessore regionale alla Sanità, Enzo Cout, ed esponenti del Sert, dell'Usl locale, degli Alcolisti anonimi, del Club degli alcolisti in trattamento e della scuola territoriale di alcologia e delle dipendenze della Valle d'Aosta. Moderatore della serata sarà il deputato valdostano Luciano Caveri.

AOSTA

A scuola di paleografia

E' stata attivata in Valle, per iniziativa dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, la scuola di paleografia e diplomatica e il seminario di storia valdostana, annessi all'archivio storico regionale. Il corso s'inizierà a dicembre e avrà durata biennale. I corsi saranno articolati in quattro ore di lezione settimanali per otto mesi l'anno. L'ammissione è riservata ai giovani di età superiore ai anni e in possesso del diploma di scuola media superiore. Le domande di partecipazione devono essere presentate il 30 novembre all'archivio storico regionale (Piazza Accademia Sant'Anselmo numero 2, Aosta).

La polizia ha trovato un demolitore di Chambave senza licenza da 10 anni

Denunciato per inquinamento

Sono state contestate irregolarità amministrative anche a un rottamaio di Donnas
La Polstrada di Pont-Saint-Martin: «I controlli in questo settore sono troppo scarsi»

PONT-SAINT-MARTIN. Controlli e denunce della polizia stradale contro l'inquinamento ambientale. La sezione di polizia giudiziaria di Pont-Saint-Martin, diretta dall'ispettore Claudio Savera, ha intensificato le ispezioni in tutte le attività che interessano il mercato automobilistico, dalle agenzie [illegible] pratiche ai demolitori. E sono proprio questi ultimi a essere [illegible] accusa per [illegible] violazione delle norme di tutela ambientale. Gli agenti di Pont-Saint-Martin hanno fatto due controlli a Donnas e Chambave, rilevando in entrambi i casi irregolarità [illegible] carattere amministrativo.

Le aziende di demolizione delle auto devono [illegible] a [illegible]se norme e autorizzazioni. Nel caso della ditta di Chambave [illegible] proprietario è stato trovato sprovvisto di licenza comunale: ne aveva soltanto una vecchia di molti anni [illegible] non più valida. Inoltre la polizia ha accertato che non era in regola con le norme antinquinamento. L'imprenditore «abusivo» è già stato processato due volte per [illegible] aver seguito [illegible] leggi ambientali, ma in entrambi i casi è stato assolto. La prima volta [illegible] denunciò la polizia stradale: l'uomo sostenne [illegible] non essere a conoscenza delle complesse normative in materia. Il giudice lo assolse dal reato contestatogli. La seconda volta fu denunciato [illegible] i carabinieri per inquinamento: l'olio delle auto filtrava nel terreno [illegible] avere scarichi regolari. La pretura lo ritenne innocente.

Per l'altro denunciato sono state rilevate lievi irregolarità amministrative.

Ma dietro ai controlli della polizia stradale ci sono gravi carenze dei competenti organi regionali, comunali e sanitari. I tecnici dell'assessorato all'Industria e quelli dell'Usl dovrebbero controllare tutte le aziende che smaltiscono rifiuti speciali, tossici [illegible] nocivi. Ma qualcosa [illegible] funziona se un'attività può [illegible] aperta per dieci anni con un'autorizzazione non valida. «La tutela ambientale, collegata al settore turistico - spiega l'ispettore Claudio Savera - dovrebbe [illegible] il fiore all'occhiello della Valle d'Aosta, invece [illegible] i controlli sono scarsi. Noi ispezioniamo determinate attività collegate al settore automobilistico, fa parte dei nostri compiti. La [illegible] [illegible] controlla prima [illegible] tutto se ci sono parti o documenti di auto rubate [illegible] poi [illegible] autorizzazioni necessarie [illegible] all'attività. Ma i problemi dell'inquinamento dovrebbero essere all'attenzione di altri enti preposti al rilascio e al controllo delle licenze».

I demolitori sono una delle categorie sottoposte ai controlli della polizia di Pont-St-Martin

Le imprese di demolizione delle auto dovrebbero avere un'autorizzazione rilasciata dalla Regione e [illegible] del Comune di appartenenza. Il decreto ministeriale 915 regola lo smaltimento dei rifiuti speciali, urbani, tossici e nocivi. La legge attribuisce alla Regione la facoltà di individuare i luoghi per l'insediamento di aziende demolitrici, poi i Comuni [illegible] l'Usl ha l'onere di eseguire i controlli. Le imprese che raccolgono i rottami delle auto devono avere il terreno recintato, per evitare fenomeni di inquinamento. Inoltre l'ingresso di ogni [illegible] custodita in queste aziende deve essere [illegible] su [illegible] registro, perché ogni rottame non può sostare oltre 180 giorni. Se i proprietari delle ditte non hanno neanche il registro, per la polizia controllare la merce diventa quasi impossibile.

Stefano Sargi

Il processo per il traffico che fu scoperto nell'88

Contrabbando di burro In 10 davanti al giudice

AOSTA. Il mistero del burro acquistato in Francia, diretto [illegible] Turchia e che misteriosamente si perdeva nell'avellinese, [illegible] stato trattato ieri in tribunale: dieci imputati, tutti della provincia di Napoli [illegible] Avellino, sono accusati di associazione per delinquere, frode commerciale, contrabbando e falso.

Secondo l'accusa, due imprese [illegible] campane trasportavano il burro dall'Union Laitière Normande, in Francia, ad alcuni magazzini [illegible] Avellino: ma il burro doveva essere destinato in Turchia. Per gli inquirenti, le due società non pagavano [illegible] tasse per l'ingresso in Italia, dato che avrebbero soltanto dovuto transitarvi, e rivendevano il burro [illegible] contrabbando. Lo Stato si è costituito parte civile tramite l'avvocato Carlo Damato, che rappresenta l'amministrazione delle Finanze: chiede oltre [illegible] miliardi di danni.

Anche l'Union Laitière Normande si è costituita parte civile, assistita dall'avvocato Piergiorgio Pietrini. [illegible] che il prezzo [illegible] burro in Turchia è più caro, la Cee rimborsava la differenza alla ditta venditrice. L'Union Laitière Normande, che [illegible] venduto il burro in buona fede, [illegible] deve restituire, con tutti gli interessi, gli anticipi della Cee già riscossi. «Ha subito un danno morale e anche dell'immagine, perché è una ditta di fama mondiale - ha detto Pietrini -. Sicuramente è molto alto, ma ancora [illegible] quantificare: lo faremo in altra sede».

Il traffico è s[illegible] scoperto nel 1988 dalla Guardia di Finanza. «Passavano molti camion delle stesse ditte, con la stessa targa, tutti diretti in Turchia: ci siamo insospettiti e abbiamo pedinato tre camion» hanno detto gli inquirenti al processo. «Le ordinazioni erano fatte da una ditta "fantasma" di Istambul, di cui faceva parte [illegible] turco che parlava [illegible] accento napoletano - ha detto il pubblico ministero -. Il burro veniva rivenduto nell'avellinese, dove le due ditte, la Sitac e la Partenio Trans Frigo avevano un magazzino in comune». Per gli inquirenti, alla dogana di Brindisi venivano falsificati alcuni documenti che provavano il viaggio [illegible] burro a Istambul: così la Cee poteva rimborsare l'Union Laitière Normande, ignara del traffico.

Dieci gli imputati, i rappresentanti delle due ditte e alcuni autisti: Giulio e Carmine Manzione, 50 e 54 anni, Giuseppe Bizzarro, 52, Raffaele Cavaliere, 45, Mario Mauro, 37, Felice Barbone, 55, Eugenio Del Fercio, 30 (l'unico presente in aula), Ben Tahar Ferid, 34, Antonio [illegible] Minauro, 31, e Francesco Maffei, 38 anni. [illegible] processo [illegible] stato rinviato, per poter sentire altri testimoni, al 15 febbraio.

[illegible] **Teresa Zonca**

A COURMAYEUR

Bimbi sorvegliati

COURMAYEUR. I responsabili delle scuole medie di Courmayeur si sono rivolti ai carabinieri perché alcuni ragazzi hanno riferito di essere stati avvicinati da [illegible] sconosciuto che voleva farli salire in auto con lui. Secondo gli inquirenti, [illegible] due episodi distinti, entram[illegible] avvenuti di sabato nei dintorni [illegible] scuole. Nel primo caso sarebbero stati avvicinati alcuni ragazzini, nel secondo una bambina. «Bisogna ancora verificare se i bambini hanno detto la verità - dicono a scuola -. Non vogliamo creare falsi allarmismi. Comunque abbiamo consigliato [illegible] tutti i ragazzi di diffidare degli sconosciuti e abbiamo avvertito i genitori». L'auto descritta dai bambini sarebbe una familiare grigia, di modello imprecisato. La direzione didattica [illegible] è rivolta ai carabinieri: «L'episodio potrebbe essere stato mal interpretato, ma potrebbe anche essere vero. Quindi abbiamo ritenuto opportuno rivolgerci [illegible] carabinieri». [m. t. z.]

Il traffico di burro di contrabbando è stato scoperto nel [illegible] dalla Finanza

Cinque extracomunitari erano stati presi dopo una rapina ad Aosta

Condannati da una fotografia

Avevano usato l'apparecchio appena rubato

AOSTA. Quattro condanne [illegible] anno e dieci mesi con la condizionale e [illegible] a due anni. E' la sentenza del processo a carico [illegible] cinque extracomunitari accusati di aver rapinato quattro marocchini.

Meher Daouadi, 26 anni, è l'unico al quale non è stata con[illegible] la condizionale perchè [illegible] precedenti penali: il giovane, quando ha appreso la sentenza, si [illegible] messo [illegible] piangere sommessamente: «Non avevo fatto niente» singhiozzava. Gli altri processati, Sami Ezzahouani, [illegible] anni, Ben Amed Mfei, 26, Woid Neffat, 22, e Samire Bemmoure, [illegible] anni, tutti domiciliati a Torino, sono stati scarcerati subito dopo [illegible] processo.

L'episodio risale ad agosto. I cinque tunisini erano arrivati [illegible] Aosta su una «Bmw» per andare «a riscuotere [illegible] crediti», così hanno detto ai giudici, da quattro marocchini che vivevano nel centro di accoglienza per extracomunitari in regione Tzamberlet.

Erano le [illegible] del mattino e gli aggressori hanno agito mentre i marocchini stavano dormendo. Secondo gli inquirenti, le vittime sono state [illegible]te e derubate, nonchè minacciate con coltelli da cucina.

Il bottino fu di 2 milioni in banconote da [illegible] mila lire e di alcune catenine d'oro del valore di [illegible] mila lire. Ma l'oggetto che ha «incastrato» i cinque rapinatori è stata [illegible] macchina fotografica. «Era stata rubata ai marocchini - ha detto il pubblico ministero Pasquale Longarini -. Sulla pellicola c'erano alcune loro fotografie. Ma i cinque imputati si sono fotografati tra loro prima di essere arrestati: non possono negare».

Gli extracomunitari erano stati sorpresi dalla polizia stradale vicino al casello di Châtillon poco dopo la rapina: avevano ancora tutto il bottino nella «Bmw». Da allora [illegible] stati detenuti nella casa circondariale di Brissogne.

Il pubblico ministero aveva richiesto per loro condanne più severe: quattro anni e sette mesi di carcere per Daouadi, tre anni e otto mesi per gli altri imputati. [m. t. z.]

Ieri i funerali dei ragazzi morti nell'incidente a Montjovet

L'addio ai due coniugi

Alla cerimonia, che si è svolta a Issogne, hanno partecipato anche i colleghi di Fulvio e Orietta Dalle. Le indagini dei carabinieri sui motivi dello scontro

La folla che ha partecipato ai funerali di Fulvio Dalle e Orietta Allemand, morti nell'incidente stradale (ARTEFOTO)

ISSOGNE. Centinaia [illegible] persone hanno partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Fulvio Dalle e Orietta Allemand, i due giovani sposi di Issogne morti domenica in un incidente stradale [illegible] Montjovet. Alla funzione religiosa, celebrata da don Eraldo Segafredo alle 15, c'era tutta [illegible] stretta intorno ai famigliari di Fulvio e Orietta. Tanti dipendenti della Conner di Pont-St-Martin, dove la ragazza lavorava da 3 anni, e molti lavoratori della Eurovia, l'impresa [illegible] Issogne dove Fulvio era impiegato come autista. Ai funerali [illegible] anche tanta gente di Donnas, i coscritti, gli amici [illegible] giovane e i dipendenti comunali colleghi di Enzo, [illegible] padre [illegible] Fulvio, messo [illegible] Donnas. Con loro tanti altri vigili urbani e agenti di polizia colleghi di Fulvio, il fratello del giovane, agente alla questura di Aosta.

Ieri pomeriggio il piccolo David, figlio di Fulvio e Orietta, è stato in compagnia di alcuni amici di famiglia, per evitare che potesse subire altri traumi. Ha soltanto diciotto mesi, non si rende conto di aver perso la sua famiglia; genitori e fratelli di Fulvio e Orietta stanno facendo il possibile per tenerlo tranquillo in questi giorni.

Martedì i carabinieri del nucleo radiomobile di Saint-Vincent hanno fatto altri rilievi davanti all'hotel Napoléon [illegible] Montjovet, dove domenica pomeriggio la «Renault 5» della famiglia Dalle si è scontrata con la «Ford Sierra» di Italo Bonato, di Champdepraz. I militari stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente e le cause della sbandata della Ford, che secondo i testimoni ha invaso la corsia opposta urtando una «Citroen Ax» [illegible] schiantandosi poi contro la «Renault». [s. ser.]

In corte d'appello

Accusato di violenza [illegible] assolto

AOSTA. Era stato condannato a [illegible] anni e 6 mesi dal tribunale di Aosta per violenza carnale e atti [illegible] libidine violenti: Giancarlo Garde, 40 anni, un dipendente Enel che dava lezioni private [illegible] matematica, ora è stato assolto dalla seconda sezione penale della Corte d'Appello di Torino, alla quale erano ricorsi si suoi difensori, Antonio Canino e Piergiorgio Pietrini di Aosta. Secondo la Corte «il fatto non costituisce reato». La condanna del tribunale di Aosta risale a marzo. A denunciare il professore era stato il padre di [illegible] ragazza, S. B.: si era insospettito perchè la ragazza passava troppo tempo con [illegible] professore. Lei riferì agli inquirenti di aver subito violenze sessuali. La famiglia, in tutta la vicenda, era stata seguita da un legale: «La ragazza, da allora, soffre di turbe psichiche - aveva detto l'avvocato -. [illegible] paura degli uomini, è traumatizzata [illegible] tal punto [illegible] non riuscire ad avere [illegible] vita sociale normale». Un'altra ragazza, S.M., ha denunciato il professore per atti di libidine e si [illegible] costituita parte civile. Ed ancora: una giovane donna, M.R., lo aveva accusato [illegible] averle scattato alcune fotografie che [illegible] ritraevano in posizioni sconvenienti. «Mi ha costretta» aveva detto M.R. agli inquirenti. Il tribunale di Aosta aveva meditato per due [illegible] la sentenza. Giancarlo Garda aveva ottenuto l'amnistia per altri reati, sempre a sfondo sessuale. Nel processo di marzo, la pena gli era già stata condonata di due anni. I difensori [illegible] Giancarlo Garda hanno sempre sostenuto in modo aggueerrito l'innocenza del loro assistito e avevano presentato [illegible] ricorso in appello: [illegible] nove mesi dalla [illegible] di primo grado, i giudici hanno dato loro ragione. [m. t. z.]

Inverno in avvicinamento
AFFARI IN VISTA !
GIACCHE A VENTO [illegible]
GIUBBOTTI PILE
SCONTATI
DAL 20 AL 50%
VENDITA
PROMOZIONALE
FINO AL 30 NOVEMBRE
ATTREZZATURE E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
MEINARDI
SPORT
Via Aubert 27 AOSTA
[illegible] LEGGE 80

NUOVE SUBARU JUSTY 4X4
INIEZIONE-MARMITTA CAT.-3/5 PORTE-1200 cc.
in pronta consegna:
[illegible] DELL'AUTOMOBILE DEI F.LLI GAL.
ST-CHRISTOPHE (AO) - TEL. 0165/32088

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

WORLD A.I.D.S. DAY

LO SAPEVATE?

OGGI IL 30% DEI NEONATI SIEROPOSITIVI POSSONO TORNARE SIERONEGATIVI

DAL 22 NOVEMBRE AL 3 DICEMBRE, IN OCCASIONE DELLA - GIORNATA MONDIALE DELL'AIDS - È STATO ATTIVATO UN CENTRO RACCOLTA FONDI.

TELEFONATE AL 02-70148

– CENTRO OPERATIVO DEMOSKOPEA –

Un "EVENTO SPECIALE" a cura del

A.I.D.S. FOUND IMMUNOLOGY AND ALLERGOLOGY

Organismo non governativo associato al Dipartimento dell'Informazione pubblica delle Nazioni Unite

"UN WE BELIEVE"

"UN WE BELIEVE"

E' stato realizzato un programma di interventi per rivalorizzare la parte antica di Aosta

Un piano per rifare il centro storico

L'indagine è stata affidata a un gruppo di architetti dall'assessorato comunale all'Urbanistica. Per ogni struttura è previsto un intervento diverso, dal restauro alla manutenzione ordinaria, fino alla demolizione

Casa Perrod in via De Tillier vicino all'ex albergo Couronne è uno degli edifici censiti dal piano per rivalutare il centro storico (fotoroto)

AOSTA. La valorizzazione degli edifici pubblici e privati, abitati e non, del centro storico di Aosta, con il mantenimento del loro pregio storico e architettonico riconosciuto oppure di interesse archeologico e artistico. Questo è l'obiettivo che l'assessorato comunale all'Urbanistica intende raggiungere inserendo un piano lavori specifico nel programma generale di riassetto della città.

L'indagine, affidata al gruppo di architetti impegnato nell'elaborazione del nuovo piano regolatore, ha definito uno studio dettagliato sulla peculiarità delle costruzioni, individuando le diverse opportunità di ripristino di un patrimonio edilizio ritenuto significativo per la storia della città. Una legge del 1989 attribuisce allo strumento urbanistico un ruolo prioritario nel «favorire, dove è possibile, l'utilizzazione adeguata, la conservazione e la valorizzazione dei beni architettonici, consentendone l'uso anche da parte del pubblico».

«Abbiamo disegnato una cartografia particolareggiata della del centro storico - spiega l'architetto Elisabetta Comin, dell'Ufficio piano regolatore - malizzando edifici e aree di notevole valore. Per ogni struttura abbiamo predisposto una tipologia di intervento diversa, dal restauro conservativo alla manutenzione ordinaria, fino alla demolizione globale. Nel redigere la documentazione è ribadita l'importanza mantenere l'attuale destinazione abitativa, piuttosto che optare per l'insediamento di uffici e servizi pubblici».

I tempi di realizzazione sono subordinati all'adozione, da parte del Comune, normativa per il centro storico prospettata nel Piano regolatore generale. In un tessuto meritevole di interesse diventano indispensabili incentivi economici destinati ai proprietari degli stabili individuati per la ristrutturazione. La realtà del centro storico non evidenzia il desiderio unanime dei privati di abbellire e rivitalizzare le loro case. Anche in presenza di palazzi antichi, testimonianza di un'Aosta secolare. Gli esempi in positivo sono pochi. L'asse centrale della città, da via Aubert a via Sant'Anselmo è inglobato in un dedalo di vicoli maleodoranti, costruzioni fatiscenti, dettagli architettonici corrosi dal tempo e dall'incuria.

Nella mappa del patrimonio edilizio da rivalutare classificati tutti gli stabili sotto il profilo catastale, l'indirizzo, la categoria, la proprietà e la futura destinazione. Nel palazzo Lostan sono ancora visibili elementi di epoca gotica, come finestre e porte. L'originale «Via des Ostanx», è divenuta Lostan nel 1865. Le arcate nel cortile interno hanno originato la convinzione secondo cui questa sia fosse stato un convento.

Il programma di restauro presentato nel Piano regolatore riguarda anche una casa in pietra del 1400, costruita all'angolo tra le vie Martinet e Abbé Gorret, nel rione di Saint-Etienne, acquistata, da tempo, dall'amministrazione regionale. Un altro esempio di valore monumentale, storico e artistico è costituito dalla casa Perrod, il palazzo dei Passerin Brissogne, situato in via De Tillier vicino all'ex albergo Couronne.

[s. l.]

Nuova lettera di protesta del sindaco Osvaldo Ruffier indirizzata al presidente della giunta regionale

«A Cogne troppi i progetti dimenticati»

Fermi i lavori per il trenino e il recupero di molti immobili

COGNE. Da oltre 13 anni, precisamente il 21 1979, quando le miniere di ferro di Costa del Pino sono chiuse, Cogne lottando per sviluppare attività lavorative che permettano ai residenti di poter vivere nel paese di origine.

I propositi del Comune si indirizzavano in due direzioni. La prima doveva creare attività di tipo industriale in sostituzione quella estrattiva, indirizzandosi verso la costituzione di una cooperativa falegnami, attività che ha da poco compiuto 10 anni, e di una fabbrica di rubinetteri che per la crisi del mercato ha chiuso alcuni anni. La seconda invece era mirata alla rivalutazione e trasformazione di quelle strutture che erano servite alla società Cogne nell'attività estrattiva.

la prima parte del programma, grazie anche all'intervento dell'amministrazione regionale, si può ritenere ormai definita, così non si può dire per la seconda. La realizzazione di questa idea intende rafforzare l'attività turistica di Cogne e sviluppare attività complementari alla stessa e nel e artigianale. I nodi principali sciogliere tre. Il primo riguarda l'acquisizione del patrimonio immobiliare ora dell'Iva da parte della Regione in cui si svilupperebbero alcuni progetti quali una sede per corsi postuniversitari, la creazione di un museo minerario più ampio quello esistente, e un vi del Parco del Gran Paradiso. In parte di questi edifici abitano ancora diverse famiglie di ex dipendenti che non hanno altra proprietà immobiliare.

Il secondo nodo, quello maggiormente dibattuto, è il trenino che dovrebbe collegare Cogne alla conca di Pila che permetterebbe il collegamento con la funivia Aosta-Pila. Il progetto ha subito molti rallentamenti e per ultimo l'interruzione (autunno 1989) dei lavori mai riavviati. Terzo punto era la ristrutturazione della casa del dottor Grappein, figura storica del paese. Il prolungarsi dei contatti tra Regione e Comune, per lo più sterili, ha zione di sfiducia nella popolazione e in Comune.

Con una lettera del febbraio scorso il sindaco Osvaldo Ruffier chiedeva un incontro con la Regione per definire le iniziative. Sono trascorsi 9 mesi e suno ha dato ancora risposta. Ora Ruffier ha sollecitato una nuova lettera, indirizzata al presidente giunta e agli assessori, un incontro per dibattere i tre punti principali del programma. In particolare, si legge nella lettera, «nulla è stato fatto nei confronti della società Iva patrimoniale per sia l'acquisto delle ville residenziali e del parco circostante, sia del resto del patrimonio immobiliare».

Per quanto riguarda il trenino era stata fissata una riunione per fare il punto della situazione ottobre. «Sono in attesa di convocazione - spiega il sindaco -. Mi premo evidenziare anche la persitenza degli intoppi riguardanti l'avvio dell'appalto del terzo lotto delle opere civili, per il quale esiste già il nullaosta del ministero. Pare che il tutto sia da ribuire alla mancata disponibilità dei terreni, la cui pratica acquisizione da parte della Regione cominciò 4 anni fa».

Riguardo a casa Grappein «è aumentato il degrado dell'edificio». Le trattative di acquisizione erano cominciate nel 1978. Tempi lunghi per problemi di importanza vitale per la località turistica del Gran Paradiso che deve mantenere un passo di crescita qualitativo che le permetta di restare luogo turisticamente interessante.

[d. a.]

Un tunnel di 80 metri per aggirare la cascata

L'entrata del tunnel scavato dai prigionieri austriaci durante la Grande guerra

LA storia ha lasciato sulla montagna numerose testimonianze. Sono, sovente, reperti modesti, talvolta si tratta di opere di dimensioni tali da suscitare stupore e ammirazione. Sentimenti che bene si addicono al ponte di Pondel, costruito nel a.C. per valicare il profondo «canyon» della Grand Eyvia. Storici e archeologi si interrogano sull'utilità di un ponte 50 metri lunghezza, 110 centimetri di larghezza e luce di 15 metri. Il manufatto scavalca la valle in un luogo apparentemente lontano dai traffici commerciali e militari. Solo ulteriori scoperte potranno stabilire se il ponte fosse legato all'estrazione di minerale di ferro in valle di Cogne.

Oggi l'ardita opera, oltre a essere una meta turistica rinomata, è punto di partenza per originali escursioni sulle pendici del Poignon. Sono percorsi poco noti, ideali quando gli itinerari in quota sono innevati.

Una bella escursione da Pondel si svolge sul sentiero che porta alla cascina di Seissogne, posta a 850 metri su un terrazzo versante sinistro orografico della valle Cogne, al sopra di Villeneuve.

L'itinerario presenta interessi storici, naturalistici e una curiosità. Transitare in autunno sul ponte romano Pondel è l'occasione per osservare l'elegante opera libera dell'abbondante vegetazione che la circonda in estate. La curiosità è una galleria scavata nella roccia per consentire superare la cascata che saltuariamente si forma per il rilascio delle acque del bacino che alimenta una centrale idroelettrica. Il tunnel, di oltre metri, fu perforato dai prigionieri austriaci durante la Grande Guerra.

Per fare questo interessante percorso si parte a piedi da Pondel, a 890 metri, quindi si oltrepassa il ponte romano e si svolta a destra sul sentiero pianeggiante. Dopo qualche minuto si incontra un bivio, che si tralascia per proseguire in piano tra i terrazzamenti. Alle spalle si scorge la piramide di ghiaccio e roccia della Grivola. Poco oltre si trova un bivio simo.

Si lascia la diramazione di sinistra, poi si trova ancora un bivio, dove si continua in piano. Il sentiero presenta due diramazioni successive. E' sario restare sul tracciato principale fino alla seconda. Quindi si svolta a sinistra per salire all'imbocco della galleria, a 890 metri, protetto da pino silvestre. Nel tunnel necessaria una torcia elettrica, anche se a metà si apre una finestra (prodotta da sbarre) sulla cascata. Il sentiero abbassa poi ripido fino a un piccolo oratorio. In seguito si oltrepassa un ponticello e, raggiunto un bivio, ci si dirige a destra in discesa fino a pervenire sul sentiero che con andamento quasi pianeggiante permette di giungere alla cascina di Seissogne. Per portare a termine il percorso occorre un'ora o poco più.

Pietro Giglio

In difficoltà la scuola di discipline aeree dell'Aeroclub di Aosta

Pochi aspiranti piloti

Il presidente dell'organizzazione: «C'è ancora l'errata concezione che volare sia un'attività pericolosa». Il corso prevede quarantacinque ore di lezioni in volo

SAINT-CHRISTOPHE. «L'errata consuetudine di concepire il volo come una disciplina pericolosa ostacola i progetti di quei giovani intenzionati a intraprendere la carriera pilota». Gianni Peruzzi, presidente dell'Aeroclub, rileva le difficoltà in cui si dibatte la scuola di discipline che brevetta ogni una dozina di piloti privati. Con questa licenza di volo a motore, equivalente alla patente B, gli allievi hanno l'opportunità accedere alla scuola di Torino o, addirittura, negli Stati Uniti, dove, con accessibile, possono conseguire la qualifica pilota professionale ed essere assunti in qualsiasi compagnia aerea. Il direttore questa scuola, Joseph Tamietto di Courmayeur, è un comandante dell'Alitalia.

«L'istituzione, ad Aosta, della scuola del secondo livello - sottolinea Peruzzi - incentiverebbe la scelta di un indirizzo lavorativo in il problema della disoccupazione ha una incidenza irrilevante». Il brevetto si ottiene un di 45 ore di volo, da stabilire con l'istruttore, «anche se - aggiunge il presidente dell'Aeroclub - già dopo le prime 6-7 di volo, l'aspirante pilota è in grado di assaporare l'emozione di condurre l'aereo in completa autonomia, sotto la sorveglianza dall'istruttore. Non sono mai accaduti incidenti durante le istruzioni».

Dieci milioni per diventare pilota privato. Nella cifra sono comprese teoria, pratica e costo del noleggio dell'aereo, durante le 45 di volo previste. Con altri 30 milioni, si acquisiscono le qualità indispensabili per accedere alla professione di pilota di linea. «Molte facoltà universitarie - osserva Gianni Peruzzi - pesano sul bilancio familiare con un margine superiore e non sempre opportunità proporzionali all'impegno e alle aspettative. Si dà ampio risalto ai casi di laureati senza lavoro. L'attesa di occupazione per un pilota è minima ed è retribuita in termini rispondenti. Se si deve, pertanto, ridimensionare il mito per questa professione, il pilota visto come superuomo, è da rivedere anche il binomio aereo-costo esorbitante».

L'aeroporto di Saint-Christophe, dove ha anche sede l'Aeroclub

Le condizioni meteorologiche della Valle, uniche in Europa, hanno favorito anche l'istituzione della scuola di volo a vela, un'attività sportiva ambita soprattutto dagli stranieri. Ma i record nazionali con alianti biposto e monoposto sono stati raggiunti da piloti valdostani in questi cieli.

«L'attuale primato di 10 mila 525 metri - dice il pilota Sergio - è stato conseguito da Giorgio Giacinto, dieci anni fa. Tutti gli anni, in ogni caso, vengono superati gli otto mila metri di quota».

Sandra Lucchini

Assegnato il titolo

I vincitori del torneo di belote

FENIS. L'ottavo campionato valdostano di belote si è concluso dopo 16 eliminatorie e una finale tra i 32 vincitori (soltanto Roberto Angeloni di Cervinia, Giuseppe Cretier di Montjovet e Raffaele Chaberge di Saint-Marcel avevano vinto due prove). A laurearsi campioni valdostani a coppie sono stati Alfonso Vierin di Fénis e Renato Tresca di Saint-Pierre che in finale hanno superato Mario Longo di Nus e Sergio Brunier di Fénis, già vincitore quest'anno del Grand Prix di belote e arrivato sino alla finale anche del campionato regionale. In semifinale sono usciti di scena Raffaele Chaberge di Saint-Marcel e Marino Vuillermoz di Valtournenche, Luigi Pleiller di Fénis e Aurelio Monteleone di Saint-Pierre; nei quarti di finale sono stati eliminati Andrea Gaillard di Fénis, Marco Gal di Châtillon, Nino Trapani di Aosta, Roberto Chaussod di Nus, Remo Machet Fénis, Dino Vierin di Fénis, Paolo Ferri di Châtillon e Emerico Chatrian di Torgnon.

A vincere il Memorial Fabrizio Vigon e il titolo valdostano individuale a punti è stato Roberto Angeloni Cervinia che ha ricevuto il trofeo proprio dalle mani Maurizio Vigon, padre del giovane belotista scomparso. Angeloni con 48 punti ha preceduto Raffaele Chaberge di Saint-Marcel (44 punti), Giuseppe Cretier di Montjovet (39), Orlando Ducly di Nus (39) e Luigi Pleiller di Fénis (38).

[r. s.]

BANCA SELLA E LA STAMPA

INVITANO PARTECIPARE CONCORSO FOTOGRAFICO:

PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA

E PUOI VINCERE...

...Una CINQUECENTO, apparecchi fotografici NIKON, sci VOLKL, Mountain bikes ben 54 abbonamenti trimestrali a "LA STAMPA"

PARTECIPARE E' FACILE...

SELLA e LA STAMPA premiano le migliori fotografie aventi come soggetto la montagna. Possono partecipare tutti, con uno a più fotografie (al massimo tre) in formato non inferiore a cm. 13 x 18, in bianco e nero o a colori e corredate dal tagliando di partecipazione.
Il tagliando è pubblicato in calce, e disponibile anche presso tutte le filiali BANCA
Foto e tagliandi, debitamente compilati, dovranno pervenire alla banca entro e non oltre il 30 novembre 1992 e potranno
- Consegnati presso gli sportelli BANCA
- Oppure inviati al seguente indirizzo:

BANCA SELLA - CONCORSO "PORTA IN LA TUA MONTAGNA"
Casella Postale 440 - 13051 (VC)

I lavori inviati non saranno restituiti.
Una giuria di esperti valuterà le opere pervenute e stilerà una classifica di merito in base a criteri di valorizzazione del rapporto uomo-natura, fantasia e creatività, gradevolezza delle immagini. I risultati verranno pubblicati su LA STAMPA entro il 15 gennaio 1993.
Il regolamento completo è disponibile presso le filiali BANCA SELLA.

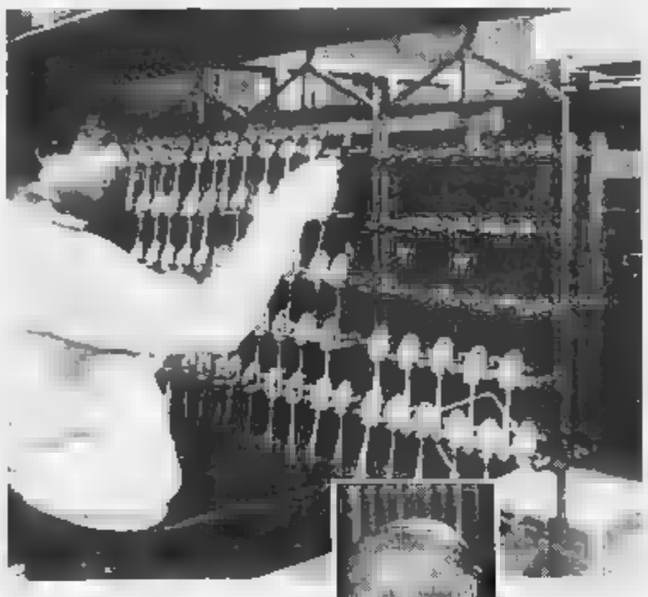
Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente BANCA SELLA Sì☐ No☐
SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA ☐☐☐☐

SI PREGA DI COMPILARE IL TAGLIANDO OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a SELLA 015/35011 - D.M. 4/4791 del 27/6/92.

Sull'aereo della Santa Sede si pranza con forchette dell'azienda Sambonet

Posate vercellesi per il Papa

Accordo con il Vaticano. Il marchio artigianale ha conquistato i mercati internazionali Ora si punta sul Medio Oriente. Una nuova sede a Manila. Trenta miliardi di fatturato



Rispetto al '90 il giro d'affari della Sambonet è salito del quindici per cento. A fianco Karol Wojtyla

VERCELLI. Sull'aereo del Papa si pranza con posate Sambonet. E' l'ennesimo fiore all'occhiello della ditta vercellese che, pure in periodo di crisi per gli articoli di lusso, sta conquistando nuovi mercati, clienti importanti e prestigio in tutto il mondo.

Fino al termine degli Anni Ottanta, l'industria di posateria era guidata direttamente dalla famiglia Sambonet, con criteri quasi artigianali che facevano perno sulla ricerca della qualità. Per anni questa linea ha pagato, imponendo ovunque il marchio della Sambonet, anche perché, a livello internazionale, non c'era concorrenza troppo agguerrita. Quando però all'orizzonte, si sono affacciati due colossi come la Christofle (Francia) e la Wmf (Germania), la Sambonet ha cominciato ad accusare i primi durissimi colpi.

La vecchia gestione non poteva più reggere e, anche in virtù di uno scontro in famiglia all'arma bianca - a colpi di pacchetti azionari -, la Sambonet è passata nelle mani di uno dello più grandi banche d'affari italiane, la Akros, uno dei suoi soci, Mario Resca, è diventato presidente e amministratore delegato dell'industria vercellese.

Giunto a Vercelli, Resca ha affrontato la situazione. La Sambonet aveva dipendenti e prospettive tragiche. «Abbiamo usato il bisturi - dice Resca -, perché non c'era altra via di salvezza. I tagli occupazionali sono stati consistenti, visto che oggi i lavoratori sono 132, ma questa operazione, seguita con molto senso di responsabilità anche dai sindacati, sta dando i suoi frutti».

Al di là dei programmi di ridimensionamento del personale, Mario Resca ha avviato un profondo rinnovamento sia tecnologico sia nella struttura aziendale. «Per prima cosa - afferma il presidente della Sambonet -, abbiamo deliberato un aumento del capitale sociale di 5 miliardi; dopo avere ricapitalizzato l'azienda, è partito un progetto globale sullo stabilimento, che abbiamo portato ad altissimi livelli di produttività grazie a forti investimenti nel settore dell'automazione».

Questo sforzo massiccio è stato attuato tra l'89 ed il '90 ed ha quindi preceduto la Guerra del Golfo, i cui effetti si sono fatti avvertire in modo decisivo sul mercato mondiale degli articoli di lusso. «Si pensi - aggiunge Resca - che il solo alberghiero estero, che è il nostro principale punto di riferimento, ha subito una contrazione del 21 per cento del giro di affari. Tuttavia, noi ci stavamo preparando alla crisi e l'abbiamo in qualche modo prevenuta. Oggi, mentre tutti i nostri concorrenti sono in emergenza, stiamo vivendo un momento non facile, ma neppure traumatico. Abbiamo aumentato il fatturato del 15 per cento, portandolo a circa 30 miliardi e, soprattutto, abbiamo conquistato nuove e importanti quote mercato».

La Sambonet ha puntato decisamente su alcune direttrici di espansione. La prima riguarda l'area del Maghreb, in Medio Oriente, grazie ad un accordo stipulato con l'Ams Tunisina, gruppo industriale governativo. Fra l'altro una delegazione tunisina è stata in visita proprio l'altro giorno allo stabilimento vercellese.

In Estremo Oriente, è stata fondata la «Sambonet Asia pacifica», con sede a Manila, che ha lo scopo di presidiare un'area di importanza commerciale strategica. Anche la «Sambonet Usa» sta seguendo un programma di sviluppo molto energico nel settore alberghiero.

In Europa, Sambonet ha stipulato un importante accordo di collaborazione con la Rosenthal, leader nel settore delle porcellane, che ha messo a disposizione dell'industria vercellese i suoi trenta venditori diretti e sei «show-room».

Ma è soprattutto sul piano dell'immagine che la Sambonet ha impostato il proprio rilancio. Sull'accordo con il Vaticano per le posate sull'aereo Alitalia del Papa. Sostiene Resca: «Abbiamo dovuto combattere una concorrenza agguerritissima, soprattutto da parte della Christofle di Parigi, ma l'abbiamo spuntata. Il Santo Padre e i suoi collaboratori pranzeranno con le nostre posate».

A proposito di posate sempre più belle, la Sambonet ha affidato la realizzazione dei nuovi modelli ai più affermati designer italiani: da Anna Castelli a Gae Aulenti, da Paolo Martin a Michele De Lucchi. «Gae Aulenti - dice Resca - sta realizzando per noi una preziosa posata che lanceremo presto in tutto il mondo».

«Sponsor» eccellente dei prodotti Sambonet è Luciano Pavarotti. Con «L'Espresso», infatti, l'industria vercellese ha istituito il premio «La stile in tavola»; la prima edizione del concorso (votavano i lettori del settimanale) è stata appannaggio del ristorante «Club Europa '92» (di Modena) del grande tenore. Il premio? Un oggetto d'arte della Sambonet.

Enrico De Maria

Guida la maggiore società distributrice di giocattoli

Il Babbo Natale italiano abita a Bene Vagienna

Guido Dentis in un'immagine scattata di fronte a un negozio «Amico Giò»

CUNEO. Guido Dentis, 55 anni, vicepresidente della Linea Gig, società leader nel settore delle distribuzi di giocattoli, cuneese di nascita, per elezione abitante di Bene Vagienna, veste meno eccentrico di Santa Klaus, ma si entusiasma allo modo quando parla del lavoro delle prossime settimane, per rifornire di regali i negozi. Se potesse, forse, si calerebbe come Babbo Natale nel camino di ogni case, la Notte Santa, per consegnare di persona i giocattoli; comunque ci arriva vicino, avendo a disposizione una rete di oltre quindicimila punti vendita (850 sono quelli affiliati all'organizzazione «Amico Giò») e i reparti specializzati quasi tutti i grandi magazzini d'Italia.

Da piccolo usava la fionda da maestro - forse anche troppo bene contro qualche lampione - e la passione per il gioco e i giocattoli non gli è passata. «Quest'anno - dice - presentiamo una grossa novità. Finalmente siamo riusciti a portare in Italia il «Super Nintendo 16 bit», videogioco conosciuto in tutto il mondo come Super Nes. Si tratta di un vero e proprio fenomeno di costume in Giappone, come negli Stati Uniti. L'uscita sul nostro mercato apre un capitolo nuovo e speriamo avvincente nella storia del divertimento per la famiglia italiana».

Le avventure di Super Mario, pupazzetto-idraulico di Brooklyn, con baffoni e salopette ha conquistato anche i genitori dei bambini per cui è stato pensato. La consolle che viene collegata alla televisione è stata notevolmente migliorata rispetto a quelle in commercio finora: suono stereofonico, grafica sofisticata, vastissima gamma colori.

In particolare «Super Nintendo 16 bit» vanta una risoluzione grafica di 512 x 448 pixel, quasi il doppio di altri sistemi; ha a disposizione 32768 tonalità di colori e in un'unica sul video può mostrarne fino a 256, così come contemporaneamente possono muoversi fino a 128 oggetti-personaggi del gioco. Nuova anche la tastiera, i bordi arrotondati, per consentire una presa più comoda e maggior facilità e tempestività nel dare i comandi.

«Per la Nintendo, il colosso giapponese che detiene il primato mondiale nella produzione di giochi elettronici - aggiunge Dentis - è un successo annunciato: verrà ad aggiungersi a quelli tanti altri giocattoli, che bambini e anche tanti adulti conoscono bene».

Ma Linea Gig non distribuisce soltanto Nintendo: tra i marchi più importanti, commercializza anche i prodotti Hasbro, Takara, Galoob.

La società (nata nel '68, attualmente con sede legale a Sesto Fiorentino) ha una serie di fiori all'occhiello: «Bebi Mia», la bambola computerizzata che si comporta quasi come una bambina vera; Gig Nikko, parco fornitissimo di mezzi (auto, aerei, imbarcazioni in scala) radiocomandati; le Micromachines, collezione di modellini di mezzi di trasporto; gli Exogini, minuscoli alieni di plastica, venduti in oltre 20 milioni di esemplari.

«Linea Gig - prosegue Dentis - lavora in collaborazione psicologi esperti dell'età evolutiva e presta un'attenzione sistematica alla necessità del gioco, stimolo essenziale per la fantasia dei bambini».

Mario Bosonetto

Un industriale astigiano (57 anni) è diventato presidente del sindacato esportatori dell'Unione italiana

Mister Barbera ambasciatore dei vini doc

La ditta di Calamandrana produce oltre un milione di bottiglie all'anno vendute in ventuno Paesi, dalla Germania al Giappone e agli Usa. Si definisce «tradizionalista innovativo». Crede nel novello, il suo Fior d'autunno entra in centinaia di ristoranti

CALAMANDRANA. Michele Chiarlo, 38 neo presidente del sindacato esportatori dell'Unione italiana vini, è una sorta di «ministro commercio estero» di uno dei pochi comparti attivi della nostra bilancia agro-alimentare.

L'industriale di Calamandrana è stato nominato dai rappresentanti di 142 aziende che esportano il vino italiano in tutto il mondo. «Sono il primo piemontese ad assumere tale incarico, per me è uno stimolo in più, anche se appena eletto m'è arrivata subito la grana della supertassa sui vini bianchi minacciata dagli Usa, speriamo bene» commenta.

Nato 57 anni fa a Calamandrana, figlio di quel Pietro, per decenni presidente della locale cantina sociale, Michele studia da enotecnico e si diploma ad Alba a 20 anni, con compagni di classe come Ratti e Tachis.

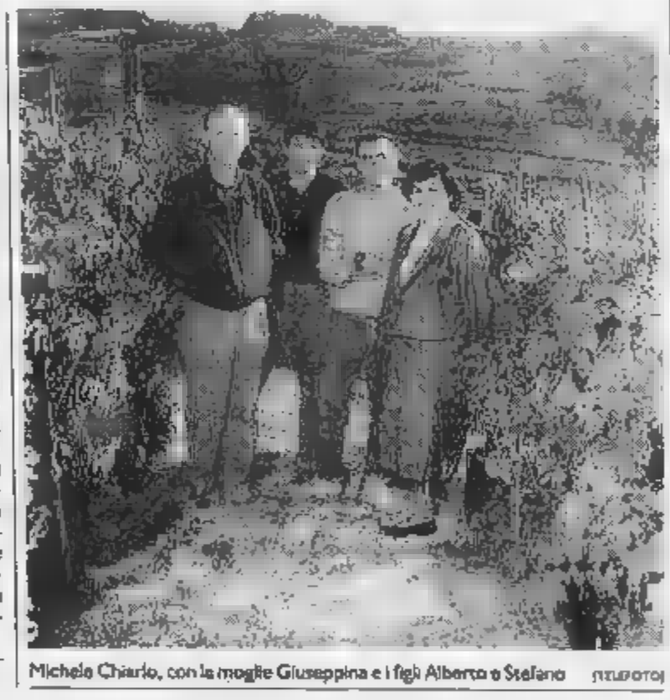
«Ho imbottigliato il mio primo Barolo nel 1958, ne ho ancora qualche bottiglia» ricorda con un tocco di nostalgia. Due anni prima aveva fondato la «Duca d'Asti (allora andavano di moda i titoli nobiliari»).

Il giovane Chiarlo, lavora come consulente alla cantina sociale di San Giorgio Monferrato e intanto segue il suo fiuto commerciale. Apre una cantina a Susa e sfrutta la moda crescente dei «souvenir enologici». Diventa in pochi anni il re dei vini imbottigliati in brocche, ceramiche, fiaschi, bottiglie dalle fogge più strane. I suoi prodotti invadono gli allora sorgenti autogrill d'Italia. Quando scoppia la moda delle mignonettes è il primo a creare le mini cantinette per collezionisti.

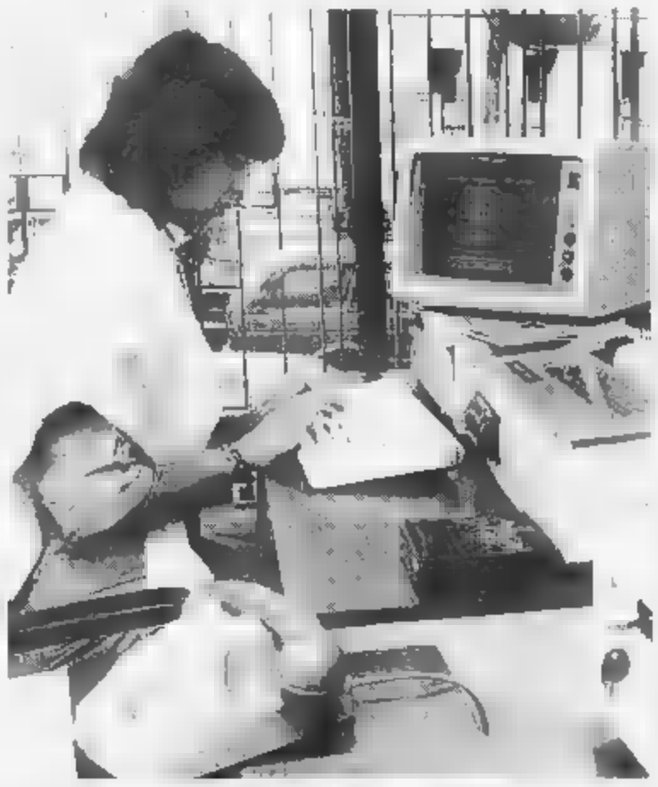
Un successo, che non gli fa perdere la passione per l'enologia pura. «Alla fiera di Milano vendevo le bottiglie, ma anche le selezioni dei migliori vini piemontesi» ricorda oggi. Il richiamo della terra d'origine lo fa tornare a Calamandrana dove apre cantina e stabilimento e inizia a imporre in etichetta il proprio nome. Non è più il tempo di quelle che egli stesso definisce «ragazzate». Oggi la «Duca d'Asti» è un ricordo e lo Michele Chiarlo fatturo 7,3 miliardi, il 40 per cento del quale ottenuto all'estero, occupa 18 dipendenti e ha un tris «cuori»: sede e stabilimento a Calamandrana, Tassarolo di Gavi e Barolo. La produzione supera il milione di bottiglie, vendute per il 95 per cento nei ristoranti ed esportate in 21 Paesi, dalla Germania, alla Svizzera, dagli Usa al Giappone.

Si definisce un «tradizionalista innovativo» e lo dimostra impiantando per la prima volta il terrazzamento in un vigneto di proprietà ai Cannubbi, nel cuore del Barolo e allestendo una vigna a Calamandrana con tre vitigni diversi (barbera, nebbiolo e cabernet sauvignon) per un vino ancora da battezzare. Intanto crede nel novello, il Fior d'Autunno entra in centinaia di ristoranti, partecipa alla creazione del Verbesco e dell'Arengo. «Ma il mio primo amore è un altro. Negli Usa mi chiamano Mister Barbera. E' un vino rinato, sarà una grande riscossa».

Sergio Miravalle



Michele Chiarlo, con la moglie Giuseppina e i figli Alberto e Stefano (FOTO)



Nel '91 il tasso di disoccupazione femminile era dell'11,8 per cento

E' stata approvata una legge regionale che offre l'orientamento scolastico e professionale con pari opportunità

Centocinquantamila donne piemontesi cercano lavoro

Il primato delle iscrizioni agli uffici del Collocamento spetta ad Alessandria

TORINO. Il lavoro (fuori casa) non è femmina. In Piemonte, su cento lavoratori, soltanto trentotto sono donne; ad Alessandria la percentuale scende di un ulteriore punto.

Quelle piemontesi non sono comunque donne-casalinghe per vocazione. Gli ultimi dati regionali relativi alle liste di collocamento documentano, per il luglio di quest'anno, 150 mila donne in cerca di lavoro. Il tasso di disoccupazione femminile, calcolato alla fine del '91, registrava 11,6 punti percentuali (contro i 3,9 relativi alla disoccupazione maschile).

Anche in questo senso, la provincia di Alessandria vanta primati amari. Nel luglio del '92 le donne iscritte alle liste di collocamento erano circa 14 mila 700. «A fine '91 il tasso di disoccupazione femminile - dicono all'assessorato regionale del Lavoro -, era dell'11,8 per cento. Non abbiamo dati percentuali più recenti perché sono cambiati i moduli Istat. Nel giro di anno, però, dal luglio del '91, le alessandrine iscritte all'ufficio Lavoro sono aumentate del 2,8 per cento. In genere, sono le difficoltà del comparto industriale a sfavorire nuovi avviamenti al lavoro».

cifre

PROVINCIA DI TORINO	37,5%
PROVINCIA DI VERCELLI	38,5%
PROVINCIA DI NOVARA	37,5%
PROVINCIA DI CUNEO	39,5%
PROVINCIA DI ASTI	40,4%
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	37,1%
REGIONE PIEMONTE	38 %

Tassi di femminilizzazione dell'occupazione

Si tratta dei dati più pesanti a livello regionale, eccezion fatta per Torino. «Ma il capoluogo ha caratteristiche sociali ed economiche assolutamente particolari. I dati relativi all'occupazione non possono essere paragonati a quelli delle altre province piemontesi; tutt'al più il confronto potrebbe essere fatto con le altre grandi città italiane».

A Torino, quindi, nel luglio di quest'anno, le donne in cerca di occupazione erano circa 87 mila. Sebbene la cifra sia elevata, rispetto all'anno precedente la situazione è migliorata (meno 5,6 per cento).

Nel quadro delle province piemontesi, il record della situazione più difficile spetta ad Alessandria.

Il tasso di disoccupazione femminile più alto, dopo quello del capoluogo sud orientale, è quello di Vercelli (9,1 per cento). Seguono, a una certa distanza, Asti (7,7 per cento), Novara (7,1) e Cuneo.

E proprio dal Cuneese giunge una ventata d'ottimismo. Nel giro di un anno, dal luglio del '91, le donne iscritte al collocamento sono diminuite del 7,5 per cento. Allo stesso modo gli avviamenti al lavoro sono aumentati del 36,2 per cento. Nelle stessa provincia e nello stesso arco di tempo, hanno cominciato a lavorare più donne che nella provincia torinese: 2 mila 437 donne, contro 2 mila 58.

Qualcosa si sta muovendo per sostenere il mercato del lavoro femminile.

«Siamo la prima Regione - dice l'assessore al Lavoro, Giuseppe Cerchio - ad avere approvato una legge per la promozione delle pari opportunità. Si tratta soprattutto di offrire l'orientamento scolastico e professionale. Soltanto in questo modo si può garantire l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro e la progressione della carriera».

Margherita Rubino

Pronto il nuovo disco del cantautore della Bassa Valle Giancarlo Bianchedi

Jazz e blues da Châtillon

L'album, composto in gran parte da musiche americane, si intitola «Maschere». Durante il concerto per la Saison Culturelle del 10 dicembre sarà registrato un compact disc

CHATILLON. «Non c'è il due il tre» recita un vecchio proverbio e Giancarlo Bianchedi ci riprova. A fine mese uscirà il terzo album del cantautore nato a Roma, ma che ormai da vent'anni a Châtillon, dove vive e lavora.

«Maschere» è il titolo dell'Lp ed è anche uno dei brani contenuti nel nuovo 33 giri di Bianchedi. Un motivo dove traspare l'angoscia che nasce dalla contrapposizione tra l'essere e l'apparire.

Ogni motivo ha una sua storia, legata a ricordi, speranze e sensazioni. Nove brani che raccontano la vita, quella più intima e quella dei grandi avvenimenti.

Sono quindi nati dalla fantasia e dalle note di Giancarlo Bianchedi «Madre mia», che racconta il problema della violenza sui minori, «Sogno ad Est», composto dopo il golpe in Russia e «ora forse un po' anacronistico». E ancora «Irina», i sogni e le paure di una bambina che Bianchedi ha conosciuto in Grecia, due motivi ironici, «Salsa» e «Oh Mari (ma che figa)», e «Dammi le tue mani», che è considerato il pezzo trainante dell'album. Blues per «Cane randagio» e dolci melodie per «Quando pensi».

«Il brano che amo di più è "Madre mia" - dice il cantautore -. Tutti quelli che in anteprima hanno ascoltato le canzoni di "Maschere" hanno però preferito "Irina", un motivo in effetti dolcissimo».

Giancarlo Bianchedi vive a Châtillon da 20 anni. E' al suo terzo album

Giancarlo Bianchedi, musicista da sempre, è considerato uno dei punti di riferimento e di raccolta per il mondo musicale valdostano: gestore di un locale dove si fa musica tutte le sere, proprietario di un negozio di strumenti musicali e cantante di notte.

«Maschere» esce a distanza di due anni da «Giancarlo Bianchedi», mentre il primo lp del cantautore è stato «Passo dopo passo» del 1989. Il disco nasce con la nuova casa discografica «Vele spiegate», per la quale l'Lp di Bianchedi è il primo lavoro. Anche per la realizzazione di questo 33 giri si è avvalso della collaborazione di Silvano Borgatta, per gli arrangiamenti. Una nuova «e positiva» esperienza invece è quella con Alfredo Matera, pianista, che accompagnerà Giancarlo Bianchedi anche nel concerto, in cartellone per la «Saison culturelle» il 10 dicembre, durante il quale verrà registrato il materiale per un compact disc che uscirà in primavera.

«E' un album a mia immagine e somiglianza» aggiunge il cantautore, che quest'anno ha compiuto quarant'anni. «Mi sono divertito a fare questo 33 giri, in cui ho inserito quello che mi piace veramente: un mix tra blues, ballate, jazz e ritmi latinoamericani. Non ho voluto tenere troppo in considerazione l'aspetto commerciale, ma creare qualcosa per me stesso».

Mentre i testi delle canzoni continuano a rispecchiare i temi presenti negli altri due album, basati soprattutto sul fatto che «c'è sempre la speranza che il mondo possa cambiare in meglio», «Maschere» segna un'evoluzione e una maturazione musicale per Giancarlo Bianchedi.

Sandro Bovo

Al cinema

«Mission» in ricordo di Colombo

SAINT-VINCENT. Due i film in programma per questa sera, al di fuori della normale programmazione delle sale cinematografiche. A Saint-Vincent, nel salone comunale, nell'ambito della manifestazioni organizzate per «1492-Images et voix du nouveau monde», verrà proiettato alle 20,30 «Mission», un film di Roland Joffé con Robert De Niro e Jeremy Irons. Al confine tra Paraguay e Brasile, verso la fine del 1500, il potere dei gesuiti, che hanno riunito gli indios in piccole comunità autonome, è parallelo a quello delle potenze colonizzatrici. L'ideale utopistico dei gesuiti è quello di creare società cooperative per gli indios convertiti. Ma saranno proprio queste strutture il capro espiatorio di una guerra coloniale tra Spagna e Portogallo.

Al cinema Corso di Aosta continua questa sera la rassegna «Top Fun: soddisfatti o rimborsati». In cartellone «Doc Hollywood» di Michael Caton-Jones, con Michael J. Fox. Una commedia anti-yuppies che racconta la storia di un giovane chirurgo plastico in carriera. Durante il viaggio che lo dovrebbe portare a lavorare nella clinica di Los Angeles di un famoso chirurgo, che fa i lifting ai personaggi di Hollywood, il medico ha un incidente con l'auto. Condannato a lavorare per rifare la lunga staccionata che ha travolto con la vettura, riscopre la vita campagnola. [sa. b.]

CINEMA AL CINEMA

AOSTA
Corso — **Doc Hollywood**
Top Fun soddisfatti o rimborsati
Tel. (0165) 35.585
Or.: 20/22
Lire 10.000

Giacosa — **Taxisti di notte**
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20; 22
Lire
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V.

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

COGNE
Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,15
Lire 6000

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,30
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

Des
Tel. (0165) 949.479
Or.: 16/20/22
Lire 13.000
Cuore di tuono
di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' **Giallo**

Ideal
Tel. (0125) 929.493
Or.: 21
Lire 6000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

Infelici e contenti
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Or.: 20/22.15
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalle famiglie per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Politeama — **Prosciutto prosciutto**
V. Piave
Tel. (0125) 641.571
Or.: 20,30/22.10
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. , M. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Ab
Via Arbogo
Tel. (0125) 425.064
Or.: 20/22.15
Bob Roberts
di T. Robbins, con T. Robbins, J. Spader, S. Sarandon (Usa '92) — Cantante rock si candida per il Senato impostando la sua campagna contro il permissivismo degli Anni 60: qualcuno lo vuole fermare a ogni costo. N. V. 1h 43' **Drammatico**

CHIERI E MOTTA

AOSTA
Banda musicali in concerto

La banda musicale di Aosta, diretta dal maestro Rocco Papalia, si esibirà in concerto domani alle 21 nel salone della biblioteca di viale Europa, in occasione dei festeggiamenti per Santa Cecilia.

POLLEIN
Pomeriggio di giochi

La biblioteca comunale di Pollein ha organizzato per domenica, a partire dalle 14,30, un pomeriggio per giocare a carte, dedicato a quarantenni e oltre. Farà seguito una cena con musica e danze. Per prenotazioni rivolgersi alla biblioteca. La quota di partecipazione, cena inclusa, è di 10 mila lire.

AOSTA
La opere di Enrico Baj

Sarà inaugurata questo pomeriggio alle 18, nella galleria «La Rocca» in via Vevey 1, la mostra delle opere di Enrico Baj che è avvale di un linguaggio neo-dadaista ironico e fortemente satirico. Baj rappresenta personaggi o avvenimenti usando una tecnica mista a collages di materiali di ogni genere. All'attività artistica affianca quella di scrittore e teorico. La mostra presenta una serie di grafiche «materiche», acqueforti, serigrafie e multipli eseguiti a partire dal 1985.

CHATILLON
Festeggiamenti di Santa Cecilia

Il corpo musicale di Châtillon, diretto dal maestro Lino Blanchod, proporrà sabato (ore 21) nel salone delle manifestazioni della biblioteca comunale un concerto per i festeggiamenti di Santa Cecilia.

PLAN FERIAZ
Spettacolo sexy comico

La discoteca «Boomerang» presenta domani e domenica lo spettacolo sexy comico «Dolores, la bomba degli Anni Novanta». In repertorio numeri a cui il grande pubblico ha già potuto assistere a «Mai dire Tv» su Italia Uno e di cui si sono visti i retroscena nella trasmissione «Scherzi a parte» su Canale 5. Appuntamento alle 23.

Il settimanale di France 2 tra i caschi blu dell'Onu, i Serbi e i Croati

«Envoyé spécial» in Jugoslavia

E su Tsr appuntamento con il telefilm «Matlock»

Serata reportage e telefilm sulle tivù francofone. Alle 20,10, nell'ambito di «Temps présent», Tsr trasmette *«Asie centrale: le réveil du tigre»*, un servizio filmato di Simone Mohr e Serge Schmidt. Soggetto del reportage è il risveglio della religione islamica in Uzbekistan, l'ex Repubblica sovietica dell'Asia centrale popolata da 20 milioni di abitanti (un misto di russi e uzbeki). Federato dall'Urss nel 1924 e indipendente dal 1991, lo Stato vede oggi il suo nazionalismo tingersi sempre di più dei colori dell'integralismo. Da secoli fra Asia e Europa (è la regione Samarcanda e Bukhara) l'Uzbekistan oscilla fra un regime conservatore-religioso e un modello laico simile a quello della vicina Turchia.

Alle 20,50 France 2 presenta «Envoyé spécial», il settimanale di attualità condotto da Bernard Benyamin. In sommario due servizi. Nel primo si parla dell'Abbé Pierre e dei suoi compagni di strada di Emmaus. Questi ultimi, in occasione dei suoi 80 anni, hanno offerto al fondatore della comunità soggiorno a

L'Abbé Pierre, alle 20,50 su France 2

Assekrem, un eremitaggio di Charles de Foucault nel deserto dello Hoggar. Nel secondo è affontato invece lo spinoso problema dei caschi blu dell'Onu in Jugoslavia. I francesi sono stati gli unici a impegnarsi nel conflitto, oltre che di separare Serbi e Croati.

Alle 21,05 Tsr manda in onda «Le photographe», un telefilm della serie «Matlock», con Andy Griffith e Kene Holiday. Questa volta il «team» dell'avvocato deve difendere una donna accusata di aver ucciso la proprietrice di lavoro.

Alle 22,05 France 2 propone la seconda e ultima puntata di «Le sang du pavot», un film televisivo di Alastair Reid, con Bill Patterson, Linda Bassett e Julia Ormond. L'argomento «droga» vi viene sviluppato su due versanti: il funzionario Lithgow lotta per disintossicare la figlia e per stroncare il traffico internazionale. [l. b.]

IL GRANDE RITORNO DI HARRISON FORD

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi TEATRI.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Quirico 24. **Il principe delle donne**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE a. C. Alberto 27. **L'Atalanta**. Or.: 15,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Gioberti 37. **Doppia personalità**. V. M. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Gioberti 37a. **Caccia all'assassino**. Or.: 16,30; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Cibrario 9. **Prosciutto prosciutto**. Or.: 14; 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno)**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO SUD p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 6, t. 817. **Mai cosi insieme** prov. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Otello, di e con** O. Welles e G. Giotter. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. D. Buzzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Mia cugina Vincenzo**, di Jonathan Lynn con Joe Pesci, R. Macchio. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic** Vici. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinepubblic v. Po 21. **Le iene**. Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Le ragioni giola**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Fest. Festival internazionale Cinema Giovani ore 0 **Passi sulla Luna**; 10,45 **Cita Pirgrato**, 14 **Il bello**; 14,50 **Pallonchi colorati**; 15,40 **Divirruggatelli**, 17,30 **Il cavaliere del villaggio della doppia bandiera**; 21 **Cortometraggi**; 21,45 **Le notti selvagge**; 24 **Sex**.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. Serata dedicata ai Canti di Attività Sociali Fed. Ingr. a invit. ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inseminazione particolare**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRINCIPE 1 XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Sulpizio. **Casa Howard**. Ap.: 15,15; 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Allen 3**. Col. Non ver. Or. 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 8. **Una estranea tra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Causa sciopero la recita di **Esclarmonde** della ore 20,30 (turno B) è annullata. Gli abbonati e i possessori del biglietto possono richiedere la spettanza alle recite successive. Il rimborso può essere ottenuto da domani fino al 27 nov. Bigl. (Or. 13-18,30). Tel. 9815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani retrospett. «Indipendenti americani Anni 80»: ore 9 **Nothing but a man**; 10,30 **Symbiospsychotaxiplasm: take one**; 14 **Muscle party**; 17,30 **She devils on wheels**; 20,30 **Violence**; 22,30 **Il volo sul ventre**. Ing. 10 000 - rid. 7000
ALFIERI p. Solferino 4, tel. **Il Fiore all'occhiello**. Tutte le sere ore 20,45 festivi 15,30 R. Segni in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda. Int. via Roma 49 tel. 54.45.62.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,00 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**

Telé Valle d'Aosta
14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Pazza idea**
20,15 **Speciale Valle d'Aosta**

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran sera Deejay**

Top Italia Radio
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 **News - Notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tirreduno**, con Gaetano Aiello
18,35 **Musica liscio**, con C. Marguaretaz
23 — **Night life**

Tv Suisse
9 — **Top models**
Les feux de l'amour
10,05 **Vive les animaux**
11,50 **Docteur Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,55 **Inspecteur Derrick**
14,35 **Flair**, première partie
16,30 **La fete dans la maison**
17,10 **Myster Mask**
La petite maison dans la prairie
19 — **Journal romand**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,05 **Malock**, policier
21,55 **Tj-nuit**

Tele Alpi
11,40 **Leonela**, telefilm
12,40; 19; 22: **Alpitime**, notiziario
13 — **Giovani ribelli**, telefilm
15 — **Incontro di calcio**
18 — **Sulle strada della California**, telefilm
20,30 **Affari correnti**, rubrica
21 — **Mine rolce**, programma in palcio
22,30 **I figli di Sanchez**, film
0,30 **Dal Johnny dal**, film

Radio Monterosa
8,40 **Rassegna stampa**
11,20 **MonteRosa speciai**
14,05 **Tempo di traffico**
19,30 **MonteRosa**
20,30 **Rendez-vous patoisan**

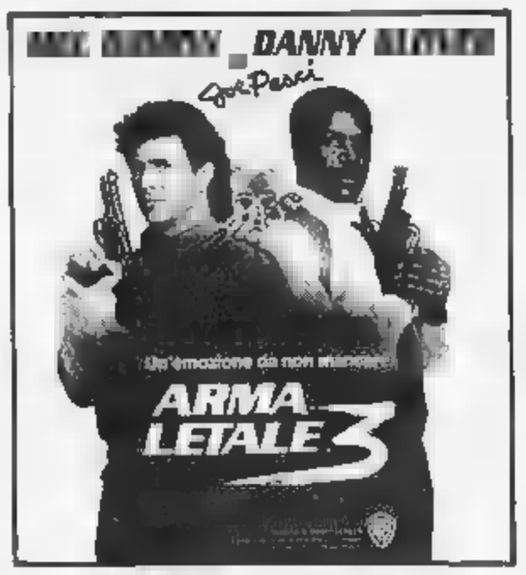
Radio St-Vincent
La voce della stella
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rav sera**

Radio Valle 101
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,00 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme**, 101
11,30 **Top '60**
18 — **Dj special**, con Antonio Santini
Juke box, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

Reporter
9,30 **Linea diretta**, notizie locali
13; 14,25; 16,25 **News, notizie dell'ultima ora**
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attuoci

Radio Club
14,15 **Notiziario**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Ora la provincia registra un boom della pallavolo

Il «fenomeno Alpitour» contagioso nel Cuneese

CUNEO. Boom del volley in provincia, come mai in passato. Il «fenomeno Alpitour» ha colto consensi anche da Julio Velasco, il tecnico argentino della nazionale italiana che ha rilanciato antichi entusiasmi: «Quanto l'Alpitour sta ottenendo è il frutto di un duro lavoro. Ho sempre creduto nella provincia, è l'ambiente ideale per uno sport come il volley. Non è assolutamente vero che le piccole città sono parenti povere delle metropoli. Ho notato che a Cuneo c'è un valido settore giovanile: è la politica giusta da seguire, il vivaio è il nostro futuro».

Lunedì sera, dopo la partita amichevole tra Alpitour e Panini Modena, Velasco ha cenato con Enzo Prandi, direttore sportivo della società cuneese, e con il tecnico francese Philippe Blain. «E' stata una piacevole chiacchierata - dice Prandi -. E' la prima volta che Velasco viene a Cuneo. Mi ha fatto piacere vederlo. D'accordo con il nostro tecnico Blain, abbiamo invitato a visionare con maggior tempo ed attenzione il settore giovanile».

Archiviato il capitolo delle partite amichevoli, l'Alpitour pensa all'appuntamento di domenica contro la Misura Milano allenata da Raul Lozano.

Ora Philippe Blain ha un obiettivo preciso in campionato, il riscatto: «Stiamo preparando la partita contro il squadrone lombardo. Studiamo i milanesi al video, per avere indicazioni precise. I ragazzi si impegnano molto in allenamento. Voglio che domenica si giochi al massimo. L'ho chiesto alla squadra; deve essere una bella partita, indipendentemente dal risultato. Dopo la prova contro Parma, dobbiamo riscattarci e Milano può essere l'occasione giusta, anche se il team arriverà al completo».

Quello che domenica (ore 17,30) offriranno Alpitour e Misura al palazzetto di San Rocco Castagnaretta sarà uno spettacolo di volley ad alto livello. Sul parquet ci saranno nomi prestigiosi. Fra questi i due Andrea nazionali, Zorzi «Zorro» e Lucchetta, il palleggiatore americano, titolare della nazionale, Jeff Stork; quindi Claudio Galli, centrale, Franco Bertoli e il nuovo straniero, l'ultimo «acquisto» in casa milanese, Samuel Tandè, schiacciatore brasiliano.

La Misura Milano è determinata ad espugnare il parquet cuneese per recuperare la pesante sconfitta subita in casa contro il Messaggero Ravenna. Ma l'Alpitour ha le carte in regola per la vittoria. La pausa ha ricaricato i giocatori che più volte hanno avuto occasione, nei giorni scorsi, di parlare e confrontarsi. Nessuno, in squadra, pare turbato dal valore degli avversari.

«Non temo confronto con Stork - dice Davide Bellini -. E' un grande campione, è eccezionale in difesa. Vorrei poter difendere come lui. Ma Milano non è una squadra imbattibile. Lo ha già dimostrato più volte. Li aggrediremo sin dall'inizio. Loro hanno l'obbligo di vincere, noi quello di fare bella figura. Sono soddisfatto della squadra, siamo caricati».

Liano Petrelli, schiacciatore, sostiene: «Non possiamo più sbagliare. Ma sarà dura perché Milano è al completo. E' una partita importante per la nostra classifica e per Cuneo. Non dobbiamo farci trovare impreparati. Ieri ci siamo allenati intensamente e stiamo preparando la partita con grande concentrazione».

Velasco, il tecnico della nazionale, ha parole di elogio per la crescita della pallavolo in provincia e per il promettente settore giovanile dell'Alpitour

I biglietti per il big-match sono esauriti. I cancelli del palasport apriranno alle 14 per la gara di Junior League (ore 14,45) che precederà Alpitour-Misura.

Daniela Cotto

Bocce, gli astigiani in crisi precipitano in coda all'A1

Che frana il Torretta

In A2 i braidesi contestano l'arbitraggio di Vigliano Biellese
La replica degli Amici Chiavazzesi. Bertero penalizza l'Auxilium

Il Salvi Torretta Asti è finito in fondo alla classifica del campionato di bocce di serie A1. «C'è stata un'involuzione nella nostra squadra - dice il segretario del club, Silvano De Simone -. Dopo la magnifica vittoria di Strambino e lo scontato ruzzolone il Veloce, ecco un'altra sconfitta, un po' più amara. perdere per 6 a 12 contro il Roverino proprio non l'aspettavamo. Sui campi liguri non è facile andare a punto per chi non vi è abituato, ma al termine della prima parte della gara, Gianotto azzeccava un pallino all'ultimo tiro e scavalcava così l'avversario nel tiro tecnico, siamo stati sotto di 5 punti».

Continua De Simone: «Poi c'è stata l'ottima partita di Ceriola, in "B" che si sta facendo onore, e il punto tiro obbligato vincente di Mario Scapino, non confortati però dalla prova di Adorno, che si è lasciato sfuggire la vittoria nel finale, e da una prestazione opaca di Ercole. Insomma qualcosa non va, forse i giocatori non abbastanza Ora cercheremo la contromosse, se sarà necessario faremo qualche sostituzione. E si dovranno intensificare gli allenamenti, come predica il d. s. Nattino. Sabato, in contro la Rivignanese, che ci precede di un punto in classifica, speriamo di tornare al successo».

Al centro dell'attenzione della serie A2 l'incontro di Vigliano Biellese tra gli Amici Chiavazzesi e il CR Bra, vinto dai locali per 10 a 8. Una conferma che la forma dei braidesi continua a latitare, ma c'è dell'altro.

«La staffetta veloce - afferma Giovanni Gioda, d. s. del CR Bra - si è trasformata in un giallo. Grazie ad alcune errate valutazioni a nostro danno di un arbitro aggiunto, il punteggio è risultato di 51 a 51. Ho inoltrato subito ricorso contro l'omologazione, perché tra l'altro l'arbitro in questione ha ammesso con noi di aver sbagliato: il risultato finale dovrebbe essere modificato in 9 a 9».

«A parte ciò - prosegue Gioda - manca la buona condizione, Caviglia soffre di una crisi psicologica e non è più quello di una volta. Anche Bertola ha degli alti e bassi, a Vigliano non abbiamo potuto contare di nuovo Walter Bonino, che è militare, e le cose continuano ad andare male».

E adesso l'altra campana. Parla Renato Carisio, d. s. biellese: «Gli errori ci sono stati, ma anche a nostro danno. L'arbitro principale, Rolando, ha dichiarato alla fine dell'incontro che il risultato valido era quello del campo. Comunque, a scanso di equivoci, abbiamo inoltrato un controreclamo e staremo a vedere. Mi ha poi stupito come il signor Rolando abbia lasciato correre di fronte alle intemperanze di Caviglia e Mamino dopo la staffetta contestata. Zunino e Gioda si sono poi scusati per il comportamento dei loro giovani giocatori, ma poiché nel regolamento sono stati introdotti i cartellini gialli e rossi, perché gli arbitri non li tirano fuori?».

«Noi poi ci lamentiamo - conclude Carisio - anche per un episodio della 2ª giornata. All'ultima ora il S. Rocco ci informa che, anziché di bocciodromo di Voltri, l'incontro si effettuerà a Genova sui campi all'aperto del club ospitante. Chi ha dato questa autorizzazione? Erano validi i motivi per cambiare il terreno di gioco?».

Non si ride infine neppure a Saluzzo. Il presidente Gianfranco Bianco continua ad essere fiducioso, ma intanto i punti prendono altre strade. Chi ha funzionato sabato scorso è stato Mauro Bertero, giocatore dalle notevoli potenzialità ma spesso a corrente alternata. C'è da augurarsi che Arma di Taggia il campioncino saluzzese si riscatti, altrimenti l'Auxilium vedrà avvicinarsi il fondo classifica, il che non era proprio nei piani.

Giovanni Capponi

Quarta giornata (21 novembre, ore 14,30) - Serie A1: Salvi Arreda Torretta Asti-Rivignanese (a S. Damiano); Pianner-Roverino; Valpollice Laghi Baite-BRB Strambino; Chiavarese-V. C. Ferrero Pinerolo - Serie A2: Arnese-Auxilium; CR Bra-La Boccia Acqui; Cumianese-AC Biella; S. Rocco-Alpignano.

Iniziativa del Comitato regionale Piemonte e Val d'Aosta

Calcio femminile, per il rilancio caccia alle reclute nelle scuole

Il nuovo delegato regionale calcio femminile Giuseppe Gloria (a destra nella foto), ripreso con il dirigente responsabile Juventus (serie A), Armando Pontanari

Adesso è ufficiale: Giuseppe Gloria, anni, ingegnere, massimo dirigente dell'Acf Juventus 1978, è il nuovo delegato regionale del calcio femminile per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Gloria succede a Roberto Scrofani, rimasto in carica per un lustro. Il presidente della Lega Dilettanti, Elio Giulivi, ratificando la nomina di Gloria, ha fatto accolto l'indicazione suggerita dal presidente Comitato regionale subalpino, Fusco.

Il neo-delegato è atteso da un impegno di non poco conto. Ultimamente in Piemonte si è assistito ad una preoccupante diminuizione degli organici, mentre in Val d'Aosta continua la latitanza dei club.

Eppure, Gloria non vuole essere presentato come «l'uomo della svolta». Intende però contribuire alla rinascita del calcio femminile subalpino. E può contare sull'appoggio di Salvatore Fusco, il quale precisa: «Il programma concordato con Gloria prevede l'avvio, nelle prossime settimane e a cominciare dalla realtà torinese, di attività promozionali da svolgersi nelle scuole elementari, medie e superiori, basate sul coinvolgimento delle studentesse e degli insegnanti di educazione fisica». L'iniziativa si svolgerà in collaborazione con il Provveditorato alla Pubblica Istruzione e in sintonia con i sistemi didattici ministeriali.

«Occorrerà poi coinvolgere maggiormente i dirigenti dei club - ha aggiunto il presidente regionale -, affinché contribuiscano alla crescita del calcio "in gonnella", allargando la rosa delle squadre e costruendo delle società solide e durature».

Gloria è appunto il presidente di un titolato sodalizio di serie A. Il doppio impegno, in Federazione e dietro alla scrivania della Juventus, potrebbe dar adito a polemiche o a malignità sulle «sinergie» sportive?

«Non credo proprio - ha concluso Fusco -. Non vi è contrasto né contrapposizione fra mansione dirigenziale e la carica federale. E poi Gloria è persona seria, fidata ed esperta. Conosce così bene la realtà del calcio femminile che non potrà non fornire un utile servizio».

Serie B. L'Alessandria ha perso domenica il treno per la vetta della classifica e ha detto addio agli ultimi sogni di gloria. Il débâcle patita in casa di fronte al Real Torino (1 a 3 il risultato finale, gol della bandiera della Macrì), ha lasciato i segni sulla pelle di Vito Bovone.

A distanza di qualche giorno, infatti, il presidente del club alessandrino ha trovato modo di «punzecchiare» il tecnico Walter Grassi, colpevole, a suo dire, «di non aver saputo schierare le ragazze nel modo migliore nella ripresa, di fronte a una compagine rimasta in dieci per l'espulsione della Diana».

«Dovevamo tentare di recuperare l'uno a tre - ha detto Bovone -, ma Grassi ha perseverato a tenere 4 difensori. La squadra appariva sfilacciata e l'attacco isolato. Ma, sia ben chiaro, il mister continua a godere della mia fiducia».

Stupito per le accuse ma pronto a ribattere è Walter Grassi. Che ha raccontato così la sua verità: «Io vivo la realtà dello spogliatoio e bene le ragazze. Dopo il terzo gol subito da un Real in gran forma, le mie calciatrici si sono smarrite. Nessun urlo dalla panchina sarebbe servito a sbloccarle e non potevo nemmeno sostituire qualche ragazza per il solo gusto di modificare qualcosa».

Campionato regionale. La novità della settimana porta il nome della Monalese. La squadra astigiana, che schiera in porta Nadia Grande (ex Salsasio e Real Torino), ha infatti vinto la sua prima partita dell'anno a spese della Pro Vercelli (gol di Amormino, Mesiano e Murgia). A perdere l'imbattibilità stagionale è stato invece il Derthona, colpito al cuore dal Trecate (punizione vincente di Paola Carraro e raddoppio della «solita» Katia Ricchi). Un'altra contravanti senza macchia e paura la Cerboncini, autrice della doppietta cui il Borghetto ha archiviato la pratica Casale. La Quaronese ha invece preso dieci «schiaffi» dal Dormelletto: in gol sono andate Occhetta e Manghetti (due volte), e poi Morotti, Trombin, Manfredi, De Vecchi, Di Gerlando e Frigiolini.

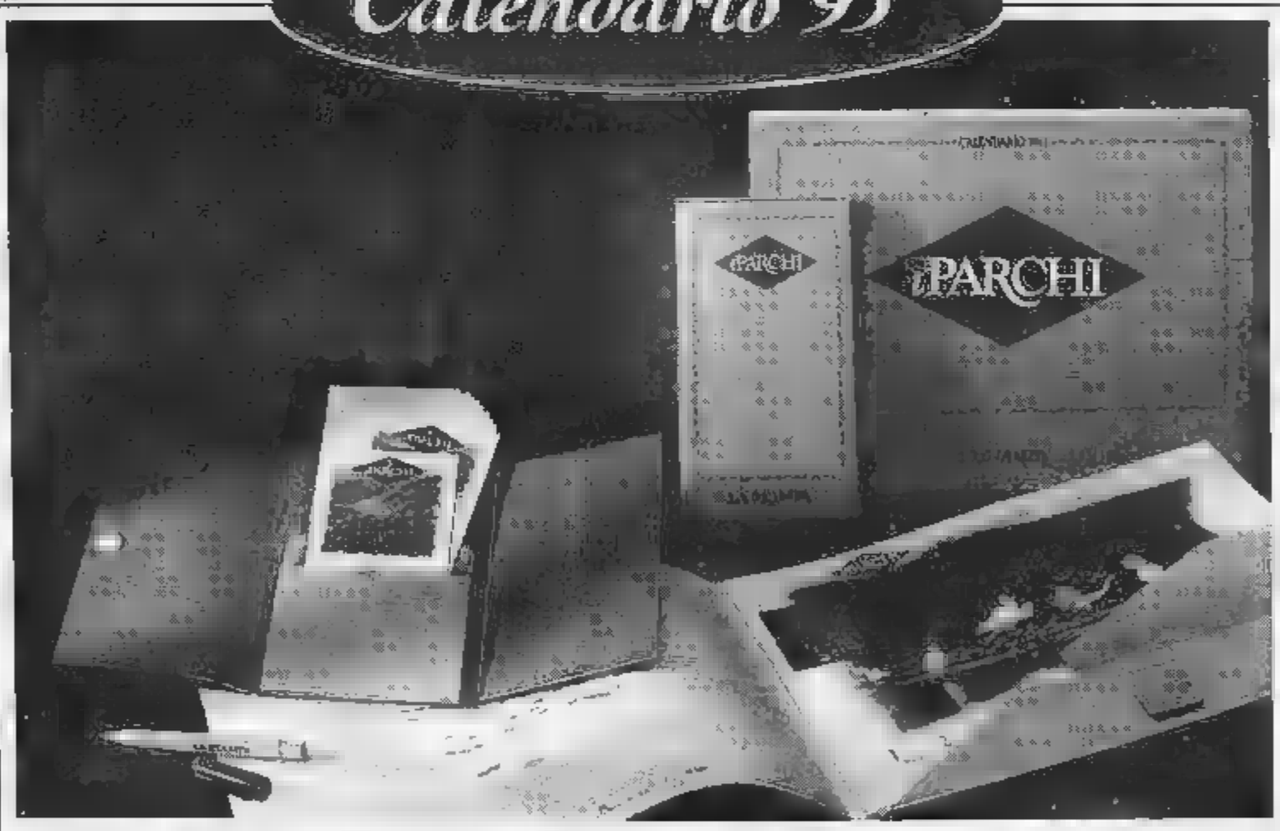
Nel girone le braidesi Cin Cin Land (in gol con la D'Addio) hanno impattato per 1 a 1 sul campo dell'Avis Torino.

Marco Bonetto

Prossimo turno (domenica, ore 14,30). Campionato regionale. Girone A: Biellese-Monalese, campo via Libertà, Vigliano; Derthona-Parlamento, campo Paderna, strada per Carezzano; Dormelletto-Borghetto, campo via Tesio; Pro Vercelli-Casale, campo via Baratto; Trecate-Acqui, campo via Bottego. Girone B: Cin Cin Land-C. Enigma, campo di S. Vittoria d'Alba.

SCD

Calendario '93



La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

iPARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Netta vittoria dei valdostani contro il forte Renon

Il Courmayeur/Aosta vola verso i play off

AOSTA. Sette reti alla più diret- inseguitrice. Il Courmayeur/Aosta ha sconfitto il subendo sola marcature e ribadendo propria superiorità nel campionato di hockey di serie B1. La partita è svolta al Palaghiaccio Aosta, davanti a 900 tifosi: bel gioco, azioni da manuale, una statistica dei tiri in porta che da sola basta a riassumere l'incontro: 46 del Courmayeur/Aosta, appena 19 del Renon.

Poche nel primo tempo, finito sullo 0-0. La formazione altoatesina è in campo molto guardinga, già «scottata» dalla precedente sconfitta subita in casa dai valdostani per 2-5. Davanti alla propria «gabbia» il Renon ha creato una fitta maglia difensiva che Courmayeur/Aosta non riuscito ad aggirare.

Il secondo periodo cominciava con un vero assedio alla porta degli ospiti, finalizzato dopo 6 minuti della rete di Marco Endrizzi. Bisognava attendere altri 9 minuti per il raddoppio del Courmayeur/Aosta: Reed Larson, una precisa «bomba» tirata al volo dal limite del terzo di campo avversario, sorprendeva portiere del Renon ed entusiasmava il pubblico. Dal 17' al 19' i gialloneri riuscivano anche non subire reti nonostante pericolosa doppia inferiorità numerica.

Decisamente più emozionante la terza frazione di gioco, con reti e qualche nervosismo di troppo. La terza segnatura arridopo una bella azione, grazie alla deviazione vincente di Andrea Mosele. Seguiva un momento di rilassamento padroni casa del quale subito approfittava il Renon che andava a rete con Kofler.

Quindi il Courmayeur/Aosta scatenava. Approfittando di un «power play» (superiorità numerica) favorito dall'eccessivo nervosismo degli ospiti, Larson serviva meglio Endrizzi che segnava la quarta rete. Poco dopo Marco Scapinello incrementava il vantaggio. Poi Luigi Zandegiacomo, assistito ancora dall'ottimo Larson, segnava la sesta rete. Infine il Courmayeur/Aosta dava spettacolo con una splendida azione di Oberhofer: il numero 22 del Courmayeur/Aosta dimostrava l'intesa raggiunta dalla squadra allenata da Ennio Sacilotto trovando praticamente a occhi chiusi John Pourcq davanti alla porta avversaria; l'attaccante non aveva problemi a trasformare.

Meno netti i risultati degli altri incontri della quinta giornata di ritorno per la prima fase del campionato. L'Auronzo ha avuto ragione del Merano con una sola rete di scarto: 5-4. Il Cortina ha battuto il Selva per 6-4. Il Como, fanalino di coda della classifica, è riuscito a pareggiare contro lo Zoldo. A due partite dal termine della prima fase del torneo è previsto ancora un girone di andata e ritorno prima dei playoff e della complicata fase finale), la classifica vede capolista sempre più solitario il Courmayeur/Aosta a quota 20; di 4 punti si trova il Cortina; seguono il Renon 15 punti, l'Auronzo con 14, lo Zoldo con 12, il Merano e il Selva con 7 e il Como con 5.

Venerdì ancora una partita casalinga per Courmayeur/Aosta, che nel frattempo ha raggiunto l'accordo con il nuovo sponsor «Alberto Aspesi confezioni». La formazione giallonera ospiterà Como.

Giorgio Macchiavello

Il portiere Antonio Turchetti e Massimo Da Rin, del Courmayeur/Aosta

Calcio, l'Aosta si prepara ad affrontare la prossima partita in Veneto

«In trasferta miglioreremo»

Finora i rossoneri hanno raccolto un solo punto fuori casa. Questa sera è in programma un'amichevole ad Ivrea. Mauro De Angelis: «Devo riconquistarmi il posto di titolare»

AOSTA. Amichevole questa sera a Ivrea per l'Aosta. La partita servirà per rifinire la preparazione in ripresa del campionato prevista per domenica con la trasferta a Castelfranco Veneto contro il Giorgione, secondo in classifica a un punto distacco dal trio di testa formato dal Lecco, Mantova e del Novara.

I rossoneri cercheranno sul campo della formazione di D'Alessi di invertire la rotta negatidegli incontri esterni. Nelle quattro partite finora disputate lontano «Puchoz» la compagine di Barlassina ha conquistato soltanto un punto (0-0 Pavia). A Castelfranco Veneto l'allenatore aostano potrà contare anche su De Angelis aveva saltato l'ultima sfida con la Centese che sembrava destinato a cambiare casacca.

«Avevo chiesto di essere ceduto esclusivamente per i problemi di salute di mia figlia - dice Mauro De Angelis -. Ad Aosta resto molto volentieri, ma preferito avvicinarmi a casa. Si aperta una trattativa per il passaggio alla Pistoiese, poi non si è concluso nulla di concreto. Vivo momento delicato, ma convinto di poter dare ancora molto di poter contribuire fattivamente a portare l'Aosta in posizioni di classifica tutta tranquillità».

pubblico e la critica non sono sempre stati teneri Angelis «e proprio in considerazione degli atteggiamenti negativi dettati, il più delle volte, da assurde prevenzioni ho sofferto perchè in campo non mi risparmio mai - sottolinea il centrocampista aostano -. Vorrei più calore e più sostegno parte dal tifosi perchè se giusto criticarmi quando non gioco bene, ritengo che sia altrettanto doveroso riconoscermi i giusti meriti quando mi esprimo su livelli ottimali».

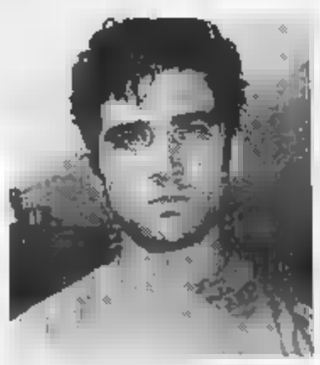
Dopo l'esclusione con la Centese c'è da riconquistarsi il posto in squadra.

«Non sono rimasto stupito di aver dovuto saltare la sfida con i ferraresi perchè ero in condizioni psicologiche non ideali e, d'accordo con Barlassina, avevo ottenuto dalla società il permesso recarmi a il giorno precedente l'incontro contro gli emiliani. Adesso farò il possibile per riconquistare la maglia da titolare. Con l'arrivo di Belletti e il conseguente utilizzo di Sapienza nel ruolo naturale di tornante, dovrò lottare con Ferretti e con Gambino visto che siamo in tre giocatori a disputarci i due posti a disposizione».

Cosa manca all'Aosta per essere competitiva?

«Essenzialmente un po' fortuna perchè soprattutto in trasferta abbiamo raccolto ben poco rispetto a quanto seminato. Dobbiamo, in ogni caso, trovare la dovuta continuità di rendimento. Ci sono stati diversi cambiamenti rispetto alla passata stagione, pertanto ci serviva del tempo per trovare i giusti equilibri di gioco. L'intesa è migliorata di partita in partita e siamo vicinissimi al top della condizione. I tifosi possono tranquilli perchè abbiamo le carte in regola per toglierci molte soddisfazioni».

Sigfrido Beneyton


Il centrocampista Mauro De Angelis

PRIMA CATEGORIA

Pareggio nel derby

AOSTA. Pareggio nel derby tra l'Olympique Châteaux e il Pont Donnaz (0-0) in Prima categoria. Nessun gol, ma diverse emozioni: nel primo tempo supremazia dell'Olympique Châteaux e nella ripresa reazione del Pont Donnaz. Il numeroso pubblico accorso a Verrès ha potuto apprezzare le qualità tecniche ed agonistiche delle due formazioni. Sconfitta per il Saint-Christophe (1-0 interno contro il Castellamonte). Il gol in apertura di ripresa dei piemontesi ha sconvolto i piani dei granata che hanno fallito diverse occasioni per agguantare l'1-1. Secca sconfitta esterna per il Cogne/Saint-Pierre che ha perso per 5-0 sul campo del Rivara. Una tripletta di Campagna e le reti di Martino e Tassone non hanno concesso scampo alla compagine Cesare Tieri. In vetta classifica c'è il Valli di Lanzo a quota 14, con 3 punti di vantaggio sul quartetto formato da Atletico, Pont Donnaz, Rivara e Vauda. (s. b.)

SPORT FLASH

CALCIO

Dodicesimo turno del torneo Amatori

Tutto da rifare in testa alla classifica del torneo di calcio amatori. I Maestri di sci, hanno perso con l'Acli Sarre e sono stati raggiunti da 4 squadre. A guidare la classifica, con 7 punti, ci Circolo Casinò, Maestri di sci, Fiamme azzurre, Etsi sport Cral Sip. A un punto Pubbliesse Edilaosta. Nello spazio di 2 punti sono raggruppate 11 squadre. Questa scenderanno in campo Bionaz-Euroimmobiliare e Les Fruits-Di- Niche. Domani Acli Sarre-Inps, Cogne-Fenusma St-Pierre/Edilaosta. La 6ª giornata si concluderà sabato con Circolo Casinò-Gold River.

Di nuovo a Courmayeur la squadra azzurra

E' ripreso a Courmayeur il ritidella nazionale di sci nordico. Fino novembre rimarai piedi del Bianco Stefania Belmondo, Manuela Di Centa, Gabriella Paruzzi, Bice Vanzetta, Laura Bettega, Giorgia De Marco e Sabina Valbusa.

GINNASTICA ARTISTICA

Un terzo e un nono posto per i giovani valdostani

Buone prestazioni per i giovani ginnasti aostani Davide Dandres e Davide Benetti, impegnati a Torino nella 1ª prova di qualificazione del campionato C. L'Under 17 Dandres si classificato 3°, mentre l'Under 13 Benetti si è piazzato 9°.

Nella categoria B

Un pareggio per i valdostani della Nitri

AOSTA. Ancora pareggio per la Nitri Renault nel campionato per società di categoria bocce. Dopo l'8-8 ottenuto ad Alessandria la Familiare, i giallloneri hanno concluso con lo stesso punteggio la sfida disputata al bocciodromo coperto di Aosta contro la Valtorrese.

I successi parziali per la squadra del presidente Baudin sono giunti nelle coppie con Giuseppe Micheletta e Paolo Marjolet per 13-12, nel tiro tecnico Guido Ducourtil per 38-36, nel punto e tiro obbligo con Mario Favre per 30-20 e nell'individuale Giuseppe Micheletta per 13-10. La Valtorrese si è, invece, aggiudicata le prove a terne, nella staffetta e nelle altre due competizioni dell'individuale e del punto e tiro obbligato.

«Tutte le sfide sono equilibrate, tranne quella a terne che ha fatto registrare la prevalenza degli ospiti - dice giocatore Paolo Marjolet -. Avevamo di fronte delle squadre più quotate del girone, ma siamo riusciti stesso a ben figurare dimostrando di poter recitare un ruolo primario nel raggruppamento. Dobbiamo trovare soprattutto la formazione giusta nella terna che non si è espressa meglio nelle prime due giornate campionato».

«L'obiettivo primario è quello di concludere la fase iniziale del torneo nelle prime due posizioni per poi giocarci il passaggio in A2 gli scontri diretti - aggiunge Marjolet -. Siamo fiduciosi perchè tutte le specialità siano in grado di ben figurare. L'importante è riuscire a mantenere sempre la massima concentrazione».

Nelle altre due partite si sono registrati i successi della Boccia Carmagnola sulla Nuova Casale per 10-2 e del Rostagno sulla Familiare il punteggio di 10-6. Guidano la classifica, a quota 19, La Boccia e Valtorrese seguite dalla Nitri Renault e dal Rostagno (16), dalla Familiare (14) e dalla Nuova Casale (12). Sabato altro impegno interno per gli aostani che al bocciodromo coperto del capoluogo regionale ospiteranno il fanalino di coda Casale. (s. b.)

Micra.
Il mondo è bello perché è tondo.

Micra è tutto.

Serie Carburazione di serie = comfort di guida nel traffico.

Motori 1000 e 1300 cc (55 e 75 cv), bialbero 16 valvole a iniezione elettronica multipoint, che consentono anche consumi contenuti.

Correttore di frenata LSV per una maggior sicurezza.

Le portiere rinforzate con barre d'acciaio, uniche per uno veicolo di questa categoria, garantiscono grande protezione.

Sospensioni "5 link" sul retrotreno stabile e grande comodità di marcia.

Equipaggiamento completo in dotazione: Micra ha tutto.

Micra ama la natura: utilizza benzina senza piombo e ha.

3 anni o 100.000 Km di garanzia totale su tutto il veicolo numero verde 167/8-63003.

NISSAN

Vieni a provarla da:

AutoSistem

Reg. America, 79/a - Quart - Ao - Tel. 0165/765.457

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove

settimanale dei viaggi
e della buona tavola

GRUPPO electronic market

TANTI ELETTRODOMESTICI...
PER NON PENSARCI PIU'

LAVATRICE REX	L.		CUCINA CANDY	L.		SMAC PASTAMATIC	L. 199.000
LAVATRICE SAN GIORGIO	L.		CUCINA REX	L.	345.000	GRINI YOUNGLINEA	L. 38.000
LAVASTOVIGLIE IGNIS	L.			L.	1.200.000	BRAUN SPREMI AGRUM.	L. 28.000
LAVASTOVIGLIE REX	L.	670.000	ASCIUGATRICE ARISTE	L.	1.300.000	GRINI CENTRIFUGA	L.
LAVASTOVIGLIE A.E.G.	L.	760.000	LUCIDATRICE 4 SPAZZOLE G3 FERRARI	L.			L. 153.000
FRIGORIFERO OCEANIC 150	L.		STIROMEGLIO DELONGHI	L.	199.000	SCOPA RICARICABILE ROWENTA	L. 102.000
FRIGORIFERO	L.	599.000	FERRO ROWENTA RICARICABILE	L.	79.000		
FRIGORIFERO REX 230	L.			L.	38.000	ELETTROLUX RICARICABILE	L. 45.000
COMBINATO MISE L 380	L.	1.350.000	VELLO PURA LANA METEC	L.			L.
CONGELATORE CANDY 140	L.	320.000	FRIGGITRICE GRISENDLE DELONGHI	L.	129.000		L. 142.000
CONGELATORE REX 220	L.	425.000	CREPERA	L.	64.000	SCOPA ELETTRICA MIELE	L. 169.000
CONGELATORE OCEAN VERTICALE	L.	375.000	GRINI FRULLATORE E MACINA CAFFE'	L.	45.000	MICROONDE CANDY CON GRILL	L. 299.000
BRAUN DUO SILKEPIL	L.	98.000	BRAUN MINIMIXER	L.	32.000		L.
METEC LUCIDATRICE	L.	38.000	ROWENTA MACCHINA CAFFE	L.		MICROONDE PANASONIC CON GRILL	L. 470.000

GRUPPO electronic market — Il contatto

CENTRO ACQUISTI MASSERANO
(015) 99425 (3 linee r.a.)
BIELLA
via Candelo 31, ang. via Trossi
Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.)
BURGO (IVREA)
S.S Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

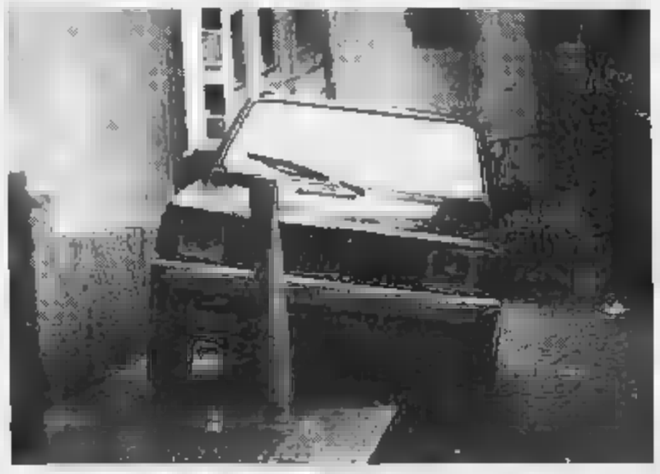
Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20



Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
V. Antica 3
Tel.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Giovedì 19 Novembre 1992 Nr. 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Asti, le richieste allo Iacp confermano in modo clamoroso la «fame di case»

Oltre 500 domande per 32 alloggi

Gli appartamenti a edilizia popolare in costruzione in zona Gala Gambina (dietro allo stadio) e a San Quirico. Aumenta la schiera dei «nuovi poveri». Si prepara l'intervento al Michelerio

ASTI. Oltre 500 domande per 32 alloggi messi a disposizione dall'Istituto autonomo case popolari: la fame di case, ad Asti, si rivela anche così.

Sono esattamente 554 le famiglie che ambirebbero a occupare una di quegli alloggi, 20 dei quali attualmente in costruzione a San Quirico (vicino al quartiere Tanaro). La restante parte (12) invece sorgendo in zona Gala Gambina, dietro lo stadio comunale.

Un'adesione altissima, mai registrata finora. Al penultimo bando indetto dall'Istituto autonomo case popolari parteciparono, nel 1989, 391 famiglie. Alle prime andarono gli alloggi costruiti a San Quirico; delle altre 311 domande non se ne fece nulla.

Ma gli esclusi dalla graduatoria dell'ultimo bando, indetto dallo Iacp nel giugno scorso, saranno molti di più: ben Qualche decina di famiglie potrà però sperare ancora: il bando prevede infatti, oltre all'assegnazione dei 32 nuovi alloggi, anche l'aggiudicazione delle Iacp che si renderanno libere entro il 29 giugno 1994.

«In media in passato si liberavano quaranta appartamenti all'anno - spiega il presidente dell'Istituto, Giuseppe Scialuga - tuttavia ultimamente la disponibilità si è ridotta di circa il 60%: c'è sempre meno gente che compra lasciando così vuote le nostre. La crisi economica che sta colpendo anche l'Astigiano non aiuta a programmare gli investimenti. Anzi - segnala - i problemi occupazionali stanno ingrossando la schiera dei 'nuovi poveri': per questo aumentano le domande per avere una casa popolare».

E intanto anche gli sfratti firmati dai privati sarebbero in preoccupante aumento. Sempre più spesso l'Ufficio del Comune telefona allo Iacp per sapere «se per caso si è liberato qualche posto». Domande che sollevano più delle volte risposte negative.

«La gente ha ancora una grande aspettativa la casa popolare - segnala Scialuga - ci sono famiglie di cassintegrati disoccupati che non riescono più a pagare gli affitti ai privati. Puntare a farsi assegnare una delle nostre case diventa l'unica soluzione per loro».

Mediamente l'affitto di un alloggio Iacp costa mensilmente 70 mila lire contro una spesa di centinaia mila lire per una casa privata.

Il patrimonio dello Iacp si compone attualmente di 1.695 alloggi, di cui 1314 situati nel capoluogo e 381 in provincia (soprattutto a Canelli e Nizza).

In futuro lo Iacp realizzerà nuovi appartamenti nel complesso ristrutturato Michelerio. Qui troveranno anche posto venti alloggi destinati ad anziani e handicappati.

E forse in prospettiva, mentre Asti si rivela tra le città italiane in cui costa di più costruire, un nuovo bando dell'istituto potrebbe riguardare esclusivamente le coppie intenzionate a sposarsi che non trovare casa.

Laura Nosenzo

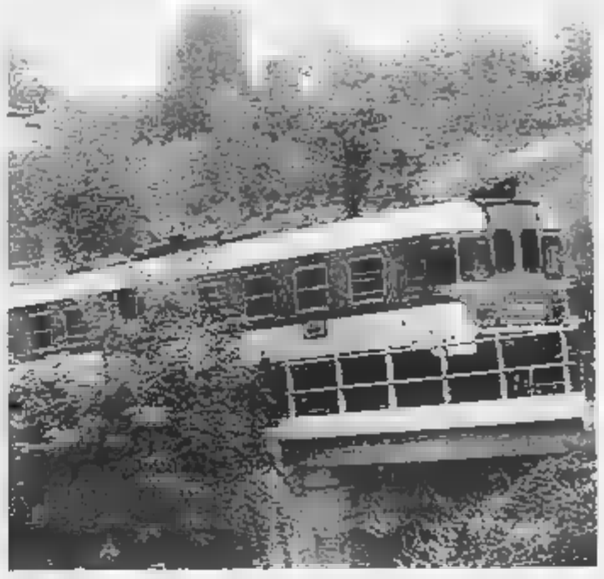
IN CITTÀ PUBBLICO

Espropri dei terreni

ASTI. Nuovi spazi saranno riservati in futuro all'edilizia residenziale pubblica. Se n'è parlato giorni fa in Consiglio comunale, che ha approvato all'unanimità la suddivisione delle aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie. E' pure dato il via alle procedure per gli espropri, fissando anche la relativa spesa sulla base di un prezzo previsto di circa 22 lire al metro quadrato. «In pratica in futuro nasceranno in via Torchio, nella zona di San Quirico, circa 150 alloggi - spiega l'assessore all'Urbanistica Pier Franco Ferraris - la superficie complessiva di 3.600 metri quadrati potrà essere assegnata a Iacp, imprese e cooperative». Intanto anche le varianti al piano regolatore per l'istituzione di aree da destinare ad edilizia economica e popolare previste a Trincere, corso Alba e San Carlo di Variglie hanno ottenuto prima approvazione da parte del Comitato urbanistico regionale.

OGGI RIAPRE LA ASTI-CHIVASSO DOPO DUE ANNI DI CHIUSURA

La linea ha nuovi impianti per venti corse ogni giorno



Oggi la linea ferroviaria Asti-Chivasso riapre dopo oltre due anni di chiusura per ammodernamenti: automatizzati 44 passaggi a livello, 11 soppressi, controllo automatico degli scambi. Saranno attivate venti al giorno sui 51 chilometri percorso. Gli orari.

SERVIZI A PAGINA

Dalla prossima settimana anche gli agenti di Asti utilizzeranno il nuovo strumento

Polstrada, controlli con l'etilometro

L'apparecchio può accertare sicurezza l'eventuale «stato di ebbrezza» dei guidatori. Dicono al comando di via Ariosto: «Non campagna anti-vino, ma solo un ulteriore mezzo di prevenzione contro gli incidenti»

ASTI. E' apparecchio portatile, verde chiaro, di formato ridotto: sorta di maxi-scatola di scarpe con un tubo sporgente. L'etilometro alcol-test, da pochi giorni è in dotazione al comando della polstrada di Asti. Uno strumento molto sofisticato e preciso che verrà utilizzato dalla prossima settimana durante i controlli.

Lo speciale apparecchio consente misurare il grado per litro di alcol contenuto nei polmoni dell'automobilista.

Il funzionamento relativamente semplice. L'automobilista deve soffiare in un tubo di gomma con un boccaglio plastica sterile collegato all'apparecchiatura. Dopo circa un minuto sul display luminoso appare il responso della macchina.

Ancora qualche istante e viene rilasciato anche lo scontrino con i dati da allegare al verbale. Le sanzioni (per questa violazione sono di carattere penale: è previsto l'arresto fino a un e una multa 200 a 500 mila lire, oltre alla sospensione della patente) scattano quando il grado per litro di alcol è superiore allo 0,8.

Se l'automobilista ha appena bevuto e quindi c'è la presenza di «alcol in bocca», il test deve ripetuto dopo almeno dieci minuti. La macchina infatti è in grado distinguere l'alcol entrato in circolo nell'organismo e quindi in grado di provocare ebbrezza, da quello appena assunto.

Un sistema sofisticato, all'avanguardia rispetto famoso «palloncino» utilizzato da altre polizie europee. Il rischio errore è praticamente nullo. Fanno notare alla Stradale: «Non esiste parametro certo per l'assunzione di alcol. C'è chi regge benissimo più bicchieri di vino e chi invece neppure uno».

Spiegano al comando di via Ariosto 2: «Non c'è alcun intento persecutorio confronti degli automobilisti e neppure si vuole scatenare campagna contro il vino che in questa provincia ha delle zone di produzioni più nobili. Semplicemente un ulteriore strumento prevenzione contro gli incidenti».

La polstrade sono una trentina gli agenti in servizio alla sezione di Asti, ai quali aggiunti i 13 del distaccamento di Nizza), oltreché nei centri urbani opera in particolare sulle li per Torino, Alessandria, Casale e Alba.

Gli agenti hanno in dotazione inoltre uno speciale apparecchio che, applicato al tubo di scappamento dell'automobile, segnala l'emissione «fumi» irregolari in base alle norme anti-inquinamento.

Antonella Torre

L'etilometro in dotazione agli agenti della polstrada di Asti FOTO UBERTONE

Anziana di S. Damiano

Fa la comunione e derubata in chiesa

Era andata a fare la comunione, lasciando sul banco, a breve distanza dall'altare, la borsetta contenente milioni e mezzo (la appena ritirata in banca doveva servire a pagare il conto dentista). Ma quando è tornata la borsa sparita.

Protagonista della brutta disavventura una pensionata, Amelia T., di San Damiano. E' accaduto nella chiesa della confraternita di S. Giuseppe, nella centrale piazza Libertà. La donna aveva prelevato la somma in banca, pochi minuti prima.

Dopo un giro tra le bancarelle del mercato aveva partecipato alla che si celebra ogni mattina. Probabilmente le donna è stata seguita dal ladro che è entrato lei nella chiesa sandamianese. Dopo la comunione l'amara sopresa. Al ritorno tra i banchi borsa era sparita. Alla donna non è rimasto altro che denunciare il furto ai carabinieri.

[ro. gi.]

Chi ricorda il bollino verde?

Niente controlli sui gas di scarico perché mancano le attrezzature

Automobilisti astigiani in coda nei mesi scorsi per il «bollino verde»

ASTI. Tante auto esibiscono ancora oggi sul parabrezza il bollino verde, «conquistato» a costo di lunghe code dinanzi alle officine cittadine.

Era il maggio scorso, campagna del Comune contro l'inquin causato dal traffico si era appena iniziata. Purtroppo dopo quella prima fase sono state oltre 10 mila le auto cui stati controllati i gas di scarico: l'iniziativa si è fermata.

Le altre tappe della campagna restano per ora irrealizzate: è stata definita la porzione di territorio in cui creare un cordone di protezione intorno all'isola pedonale, per difenderla dall'inquinamento, e non sono state acquistate le attrezzature necessarie ai vigili per controllare i gas di scarico delle auto.

La campagna del Comune, insomma, pare si sia fermata bollino verde apposto al parabrezza delle auto. «Che fine avesse fatto l'iniziativa ce lo chiedevamo anche noi e soprattutto i nostri clienti - spiega Emilio Negro, responsabile provinciale degli elettrauto aderenti all'Associazione artigiani - a maggio abbiamo lavorato molto per accontentare gli automobilisti. La gente aveva preso a cuore la questione, per avere quel bollino verde ha fatto lunghe code e anche qualche litigata. Chi è mancato nell'impegno, invece, è stato il Comune».

All'iniziativa aveva aderito, gli altri, anche l'Aci, che aveva promosso propri controlli, per settimana, in piazza Campo del Palio.

La campagne antinquinamento fu promossa a maggio da Pier Franco Ferraris, all'epoca assessore all'Ambiente (oggi la carica è ricoperta da Mario Novellone) poi passato a dirigere l'Urbanistica. «Tutto quel che so - spiega - è che attualmente continuano i controlli, in collaborazione con l'Usl, su inquinamento atmosferico e rumorosità. Mi pare che i vigili non possano controllare i gas di scarico perché ancora in possesso delle attrezzature necessarie».

La conferma viene comandante Stelvio Rauccio: «Manca l'apparecchio di controllo - spiega - per problemi finanziari non è ancora stato possibile acquisirlo. Ci vorrebbero 20 milioni; non sono molti, in tempi come questi si dà la precedenza alle spese più urgenti».

Rauccio rivela poi che la questione è rimandata al 1993: forse nuovo bilancio permetterà di fare ciò che oggi non ci è consentito».

Il Comando dei vigili è attualmente dotato di apparecchiature tecnicamente insufficienti. «Ne abbiamo una ormai superata - - non possiamo stare fuori tutta la giornata e poi riuscire a fare al massimo un paio di controlli».

Per Rauccio, infine, definire la zona in cui prevedere controlli mirati sul gas di scarico delle auto (e multare quelle in regola) non appare difficile. «In pratica - dice - si dovrebbero studiare le strade periferiche all'isola pedonale. Un'area molto vasta, comprendente tra l'altro via Sella, piazza Catena, corso Alfieri, corso Dante».

[l. n.]

Stasera un summit organizzato da «La Stampa»

Gli studenti interrogano politici e amministratori

ASTI. Che cosa pensano i giovani astigiani loro futuro. Quali speranze hanno? Che cosa chiedono a coloro che oggi hanno il potere di compiere scelte anche per loro?

Domande «pesanti» cui tenterà di dare risposta un inedito incontro, organizzato dal nostro giornale.

«La Stampa», in collaborazione con Rete Tsi, organizza per stasera alle 21,15 al ridotto del Teatro Alfieri un «summit» sul tema: «Che Asti state preparando?».

E' un incontro tra un gruppo di studenti (in rappresentanza di ogni istituto superiore della città e dell'Università) e gli esponenti delle istituzioni pubbliche astigiane.

Hanno dato la loro adesione il sindaco di Asti, i rappresentanti della Provincia, dell'associazioni di industriali, artigiani, commercianti, il presidente della Camera di mercio e della Biblioteca, esponenti delle associazioni ambientaliste; don Pietro Mignatta darà voce e risposte a nome della chiesa astigiana.

L'incontro sarà registrato da Rete 9 Tsi che ne trarrà uno «speciale» in onda nei prossimi giorni, e la cronaca del summit sarà pubblicata con ampio risalto sull'edizione di Asti de «La Stampa» di domenica 22 novembre.

Per una volta le parti si invertiranno. Saranno i giovani studenti ad «interrogare» i personaggi pubblici della città, con i giornalisti a far da moderatori e stimolatori del dibattito.

Il «summit» vuole superare la semplice notizia di cronaca e diventare momento di confronto non banale tra i giovani cittadini e i loro rappresentanti.

L'appuntamento, al ridotto del Teatro Alfieri (primo piano, ingresso via al Teatro Alfieri, davanti alla libreria Il Puntol) è per le 21,15.

[r. s. a.]

In regalo ai lettori

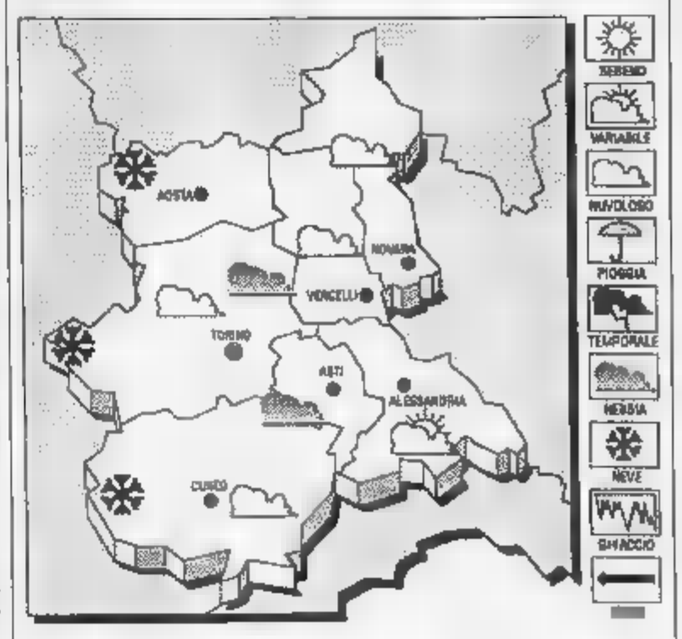
Due nuove schede dei parchi per il calendario

La voglia di parchi e di verde ha contagiato i lettori de La Stampa. Grande successo infatti ottiene il calendario in distribuzione con il giornale dal lunedì al venerdì. Oggi è il regalo la scheda una splendida immagine del parco di Montemarcello, un luogo paradisiaco tra il Golfo di la Spezia e la foce del Magra, e, sul retro, del parco naturale Lagoni Mercurago, nel Novarese, regno delle foe (sono infatti coltivate ben otto specie rare in Europa).

Domani invece sarà la volta del parco naturale Mont Avic (a 3006 metri altezza), in Valle d'Aosta, e del giardino esotico Pallanca Bordighera, che si affaccia sul mare con una delle collezioni di piante esotiche più importanti del mondo.

La distribuzione delle schede durerà fino al 16 dicembre, quando sarà regalato l'espositore per appendere il calendario. Chi abbia «perso» qualche pagina, può richiedere gli arretrati al proprio edicolante.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Cielo nuvoloso possibili locali precipitazioni. Nevicate oltre gli 800 metri di quota.
in leggero temporaneo aumento.
VENTI. Deboli settentrionali
DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di variabilità. Foschie nebbie in pianura.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 6; min: -3; media: 2
UN ANNO FA
Max: 7; min: 0; media: 4
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12; Alessandria 11; Aosta 12; Cuneo 13; Vercelli 13; Novara 14.

Ieri a Milano nuova udienza del processo Cassa, la prossima fissata per martedì

Rapisarda accusa gli astigiani

La moglie-avvocato del finanziere denuncia irregolarità alla cancelleria del tribunale di Asti Ma la corte milanese ha respinto l'istanza. In aula per pochi minuti anche il giudice Della Lucia

MILANO. Dopo la «tregua» con le amnistie della scorsa settimana è ripreso a Milano il processo che vede contrapposti i vertici della Cassa di Risparmio di Asti al finanziere Alberto Rapisarda.

Ieri, gran battaglia fra difesa e parte civile: i legali dell'uomo d'affari milanese hanno addirittura chiesto accertamenti alla magistratura accusando di gravi irregolarità la cancelleria del tribunale di Asti nell'istruttoria di otto anni fa: l'istanza è stata però respinta dalla corte.

L'udienza è stata inoltre dedicata all'eccezioni presentate dai legali della difesa, tra cui gli astigiani Aldo Mirate e Giangiacomo Dapino. Hanno chiesto la nullità dell'ordinanza di rinvio a giudizio (concussione e parte del falso in bilancio) firmata dal giudice istruttore milanese Giorgio Della Lucia, che ieri ha fatto una breve comparsa in aula. Sull'eccezione i giudici si pronunceranno nella prossima udienza fissata per martedì 24 novembre.

Dopo l'assoluzione per il falso in bilancio (tutti gli amministratori della Cassa in carica dal '88 oltre a quattro funzionari Bankitalia) e le amnistie di giovedì scorso per l'accusa di appropriazione indebita e truffa, restano in piedi le imputazioni di concussione, falso in bilancio e bancarotta. Gianfranco Crenna (attuale condirettore dell'Istituto astigiano) e l'ex presidente Giovanni Giraudi devono ancora rispondere di truffa, avendo rinunciato all'amnistia.

Nelle eccezioni la difesa ha anche sostenuto che Crenna e l'ex presidente, senatore, Giovanni Soano sono già stati prosciolti, nel settembre '84, dal giudice istruttore di Asti e non era quindi possibile processarli una seconda volta per lo stesso episodio. I due avrebbero minacciato il finanziere di tagliargli i crediti e di farlo fallire. La circostanza era stata ripresa da Della Lucia nel rinvio a giudizio: essendo coinvolto anche il commissario della società in origine proprietaria dei terreni di Peschiera Borromeo (oggetto della contesa) anzichè la semplice l'estorsione, il magistrato aveva chiesto di procedere per la concussione. Dopo l'intervento della difesa, il colpo di scena. Paola Mora, moglie-avvocato di Rapisarda, ha chiamato in causa la cancelleria del tribunale astigiano chiedendo accertamenti da parte della magistratura: «L'ufficio istruzioni ci ha impedito la visione di alcuni documenti - ha dichiarato tra l'altro - la sentenza dell'84 non è passata in giudicato perchè mai trasmessa al pm di Asti». Dopo la camera di consiglio il collegio (presidente Caiazzo) ha però rigettato l'istanza della parte ritenendola infondata. Martedì è atteso il pronunciamento per le eccezioni della difesa.

[r. gon.]

Sopralluogo al Belvedere

Il sindaco annuncia interventi «Basta con il degrado del B7»

Sindaco, vice sindaco e funzionari del Comune durante il sopralluogo al B7

ASTI. Un nuovo «incontro» sul Belvedere, il complesso di via Pietro Micca, sarà convocato prossimamente dal Comune per fare il punto soprattutto sulla situazione del «B7», l'edificio in cui alloggiano gli extracomunitari.

Ad annunciarlo è il sindaco Giorgio Galvagno e il vice Aldo Pia, assessore ai Lavori pubblici, che la scorsa settimana hanno visitato il complesso, soffermandosi in particolare a studiare il degrado del «B7» e ad ascoltare le richieste dei proprietari degli alloggi.

Al termine hanno precisato che «l'Amministrazione comunale non permetterà che in città si formino fuori controllo dove le normali condizioni di civile convivenza possano venire sistematicamente violate». Il «summit» riunirà dirigenti di Comune, Usl, vigili urbani e forze di polizia.

[l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

Ospitò un evaso in casa: condannato

Filippo Umana, 29 anni, abitante a San Paolo Solbrito, strada Ravizza, è stato condannato dal pretore Franco Corbo a 15 giorni di reclusione. Nell'ottobre di due anni fa il giovane aveva ospitato nella sua abitazione un pregiudicato torinese, fuggito dagli arresti domiciliari e quindi da considerarsi evaso.

Dibattiti sulla discarica a Primantenna e Rete 9 Tai

Il progetto del Comune di creare una nuova discarica a Valle Manina sarà l'argomento di due trasmissioni televisive stasera: quella fissata per le 21,30 di stasera su Primantenna e quella che si svolgerà domani a Rete 9 Tai. Stasera il conduttore Ercole Zuccaro intervisterà, tra gli altri, amministratori comunali e rappresentanti del Comitato ambientalista. Domani Rete 9 Tai discuterà invece il problema nella trasmissione «Il punto» condotta da Ottavio Coffano e in programma dalle 22,20.

Auto contro camion in corso Savona: due feriti

Incidente martedì sera in corso Savona: Mariangela Vaccaneo, 21 anni, di Castiglione Tinella (Cuneo) alla guida della Fiat Panda si è immessa nel corso senza accorgersi che sopraggiungeva un camion condotto da Luigi Potente, 41 anni, Asti, corso Torino 16. La ragazza guarirà in cinque giorni, il padre Zefferino, 69 anni, in trenta. Altro incidente in strada Valcossera, all'incrocio con la strada per la Valle Versa. Sergio Panero, 44 anni, di Rivalta alla guida di un autocarro ha iniziato la manovra per svoltare a sinistra verso la Valle Versa senza accorgersi dell'arrivo di un ciclomotore, condotto da Giuseppe Pollina, 16 anni, di Asti, via Baracco 6. Giuseppe Pollina guarirà in dieci giorni.

MONCUCCO

Oggi sentenza del Tar su un'ordinanza del sindaco

E' attesa per oggi la sentenza del Tribunale amministrativo regionale sul ricorso presentato dall'Italgessi contro un'ordinanza del sindaco di Moncucco, Giovanni Crosetto. Il provvedimento del primo cittadino vieta di far brillare mine nella cava di gesso senza la presenza di un sismografo.

Donna investita da un'auto, in via Nino Costa

Concetta Indrieri, 38 anni, abitante ad Asti in piazza Manina 4 è stata investita in via Nino Costa all'altezza di via Brofferio dalla Fiat Uno di Rosmari Alpetti, 33 anni di Canelli, viale Risorgimento 17. Concetta Indrieri ha riportato contusioni ed escoriazioni: guarirà in otto giorni. Sono intervenuti i vigili urbani.

POLITICA

Nuova carica per Sodano

Alessandro Sodano, è stato eletto nel Consiglio nazionale degli ingegneri i voti degli Ordini di Piemonte e Valle d'Aosta

ASTI. Alessandro Sodano, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Asti, è stato eletto al Consiglio nazionale degli ingegneri, con i voti unanimi degli Ordini di Piemonte e Valle d'Aosta, nonchè con i voti di altri Ordini.

Si è assicurata in tal modo la presenza di un piemontese tra gli 11 membri del supremo organo di controllo e direzione della categoria. Per incompatibilità di incarichi, a norma del regolamento professionale, Sodano si è dimesso dalle cariche finora ricoperte di presidente e Consigliere sia dell'Ordine di Asti, sia della federazione interregionale degli Ordini degli ingegneri di Piemonte e Valle d'Aosta.

Alessandro Sodano, fratello del segretario di Stato del Vaticano Angelo, in 41 anni di presidenza, ha rappresentato l'Ordine nei congressi e nelle assemblee e soprattutto nella Federazione piemontese di cui era anche presidente dal 1988. La disponibilità e i rapporti di collaborazione gli hanno assicurato la fiducia dei colleghi. Per delega del Consiglio nazionale assumerà l'incarico e la responsabilità dei rapporti con i parlamenti nazionale ed europeo.

Alla presidenza dell'Ordine degli ingegneri di Asti gli subentra l'ingegnere Gianfranco Zolla, già ingegnere capo del Comune di Asti, che ha ricoperto a lungo la carica di vicepresidente dell'Ordine.

■ **Cassinasco.** I soci della Bocciofila dei Caffi hanno eletto il consiglio direttivo che tra pochi giorni nominerà il nuovo presidente. Oreste Cerutti, che per una decina d'anni ha retto le sorti della società, ha dato le dimissioni ed è candidato ad occupare un posto nel consiglio provinciale della Federazione italiana bocce. Il direttivo è formato da Camilla Bordino, Luciano Bottero, Claudia Branda, Giuseppe Cavallotto, Vincenzo Cerutti, Alfredo De Nicolai, Rosanna Grimaldi, Franco Liserre, Manuele Mino, Francesca Nasso, Pierino Penengo, Secondo Serra e Vittorio Testore.

■ **Berzano San Pietro.** Il sindaco Felice Falletto, 69 anni, è stato nominato commendatore al merito della Repubblica. La notizia dell'onorificenza è arrivato ieri in Municipio.

● **Villanova.** Nuovo segretario della sezione villanovese del psi è il medico chirurgo Claudio Nuti. Subentra al dimissionario Enrico Aprato, architetto, cui resta la carica di presidente della sezione.

Domande in Comune

Alberelli gratis domani tende il termine

ASTI. Domani alle 13 scadono i termini per la campagna di rimboschimento, promossa dalla Regione in collaborazione anche con il Comune di Asti. Bisogna presentare domanda (carta da bollo da 15 mila più estratto catastale) all'assessorato all'Ambiente, via Martino 3. L'iniziativa si ripete ormai da anni e nell'edizione passata il Comune ha distribuito oltre 4 mila piantine. Le specie arboree assegnate gratuitamente vanno dall'abete alla quercia rovere, dal ciliegio selvatico all'albero di giuda, dal maggiociondolo al sorbo degli uccellatori, dal salice piangente al frassino, e molti altri. Quest'anno, in Comune, già arrivate domande per circa 5 mila alberelli che saranno assegnate entro la prossima primavera. L'assessore Novellone, ha invitato le scolaresche che frequentano scuole con aree verde, a richiedere piantine di alberi o di cespugli ornamentali, per sperimentare l'impianto e la cura di un micro-sistema.

[a. b.]

Giudizio sui ricorsi

Nuovo ospedale la parola è al Tar

ASTI. La vicenda sul nuovo ospedale è in primo piano. Oggi il Tribunale amministrativo regionale dovrà infatti esprimere il giudizio di merito due ricorsi presentati contro l'aggiudicazione dei lavori da parte della cordata Borini-Cogefar-Ruscalla-Recchi.

I provvedimenti sono stati firmati dalla «Grassetto» di Padova, legata al costruttore Salvatore Ligresti e giunta terza, e dalla «Arcas», che insieme ad altre aziende fa parte del raggruppamento avente come capogruppo la «Lodigiani» di Milano (classificatasi al secondo posto).

Sia la «Arcas» che la «Grassetto» sollevano dubbi sul progetto redatto dalla cordata Borini-Cogefar-Ruscalla-Recchi (sostengono che non rispecchierebbe le linee guida) e contestano l'allargamento della commissione tecnica oggiudicatrice dell'appalto portata dall'ex amministratore straordinario Giacinto Occhionero (dc) da 9 a 19 componenti.

[l. n.]

Curiosa iniziativa

Gli studenti «giocano» ai manager

ASTI. Sarà un «gioco» molto impegnativo quello che coinvolgerà prossimamente due gruppi di allievi delle quarte classi degli istituti Giobert di Asti e Pellati di Nizza.

Gli studenti parteciperanno infatti a un'iniziativa che si svolgerà in ambito nazionale denominata «Management Game '93 - Evoluzione» e organizzata dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione Industriale in collaborazione con la Cassa di risparmio di Asti.

In pratica gli allievi dovranno prendere decisioni operative nell'ambito di una simulazione di gestione aziendale.

I giovani saranno chiamati ad affrontare vari problemi relativi a produzione, marketing, finanza, ricerca e sviluppo.

L'iniziativa sarà presentata domani alle 16 nel salone della CrAt da Roberto Bava, presidente dei Giovani imprenditori astigiani. Interverranno tra gli altri i presidi dei due istituti, gli allievi impegnati nella simulazione, il presidente della Cassa Giovanni Borello.

[l. n.]

La polizia ha diffuso i volti dei rapinatori di corso Alfieri

Sequestrarono un pensionato ricostruiti i due identikit

ASTI. Proseguono le indagini della squadra Mobile sulla rapina con sequestro di persona ai danni di un pensionato astigiano di 66 anni. Il fatto è accaduto la settimana scorsa davanti all'agenzia B della Cassa di risparmio di Asti in corso Alfieri, all'altezza di piazza Roma.

Sono stati disegnati gli identikit di due dei tre rapinatori, secondo le indicazioni del pensionato. Tre uomini a volto scoperto lo avevano avvicinato, all'uscita dell'agenzia bancaria, dove aveva appena prelevato tre milioni. Sotto la minaccia di una pistola, i tre lo avevano costretto a salire su una Fiat Uno grigia. L'uomo, intimorito dall'arma, non aveva reagito.

Dopo aver attraversato la città in auto, i banditi si sono impossessati del denaro del pensionato. Gli hanno intimato di non annotarsi il numero di targa dell'auto e non dare indicazioni, lasciandolo poi sul marciapiede in corso Savona e facendo perdere le tracce.

Dopo aver superato il forte shock iniziale, il pensionato ha deciso di rivolgersi alla polizia, presentando denuncia per rapina e sequestro di persona.

E' stata aperta un'inchiesta. Gli inquirenti escludono che i rapinatori possano essere astigiani e dell'Alessandrino, sebbene abbiano agito a volto scoperto, sicuri di non essere riconosciuti. Ora gli identikit di due banditi sono stati ricostruiti; si presume che due rapinatori abbiano circa 40 anni, mentre l'altro sarebbe sotto i 30.

Gli inquirenti stanno inoltre collegando l'episodio ad altri casi che si sono svolti in dinamica analoga: sequestro di persona e rapina a mano armata. Soprattutto si stanno confrontando fatti accaduti di recente in altre località del Piemonte.

[c. f. c.]

L'identikit dei due banditi che hanno sequestrato e rapinato un pensionato di Asti

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

AL QUOTIDIANO

Nuovo palasport un'idea per gestirlo

Torniamo sulla vicenda Palazzetto dello Sport per ravvisare l'incertezza e la titubanze che accompagna ancora l'attesa per il nuovo Palazzetto.

Notiamo che si sta privilegiando la tattica del rinvio rispetto a quella dell'assunzione di responsabilità e della decisione.

Non rendiamoci responsabili di ulteriori ritardi nella costruzione di una struttura che l'utenza degli sportivi ai vari livelli, da quello agonistico e quello amatoriale, reclama da più anni.

Vi invitiamo a rinunciare inoltre all'ipotesi di società miste pubblico-privato per la successiva gestione del Palazzetto, superando l'ormai arcaica funzione del Consorzio.

Le società dilettantistiche e le associazioni sportive che utilizzano gli impianti e le palestre comunali saranno penalizzate, per motivi di bilancio, dall'aumento delle tariffe dovute per l'utilizzo delle strutture.

Riteniamo che debba essere accolta e rilanciata la proposta dell'Assessore Aldo Pia che prevede l'erogazione di contributi ad associazioni sportive, in regola con i requisiti previsti, che presenteranno domanda per accedere all'albo dei beneficiari di sovvenzioni o beneficenze al fine di abbattere così i costi tariffari. L'intervento per lo sport minore, lo «sport povero», ha tutti i titoli per essere definito un onere di utilità sociale.

Infine, poiché le società sportive sono costituite prevalentemente da amatori, non crediamo sia difficile coinvolgere nella gestione delle strutture (pulizie, manutenzione, apertura e chiusura locali), attraverso il volontariato, gli stessi operatori sportivi, al fine di ridurre le spese nel reciproco interesse dell'Amministrazione comunale e degli utenti.

Giovani democristiani astigiani

Pubblicità in bottiglie di vetro

A proposito di emergenza rifiuti, ho visto con piacere la pubblicità che l'Avir e la Centrale del latte di Torino fanno sul «tappo rosso» contenuto in bottiglie di vetro. Tutto bene, ma mi domando perché l'Avir, che ha una fabbrica anche ad Asti, non fornisce le bottiglie di vetro anche alla centrale di Alessandria-Asti che ancora le antiecologiche bottiglie in plastica?

Filippo Pezzana

Torretta, esempio «indecoro urbano»

Sono d'accordo con il sindaco che insiste sulla campagna di decoro urbano. Vedo molte facciate di palazzi pubblici e privati ripulite. Tra questi anche la scuola materna di corso XXV Aprile. Aveva proprio bisogno! Ma, come abitante della Torretta, spero si arrivi presto a sistemare anche l'area privata che è accanto alla scuola. Un cartello dice che vi doveva sorgere un supermercato: fine dei lavori 2 novembre 1990. A due anni di distanza non c'è niente: solo erbacce, rifiuti, vecchi macchinari arrugginiti. Uno spettacolo desolante. Anche questo credo sia «indecoro urbano». Perchè non si interviene?

Rocco Staffanino

NUMERI UTILI

AUTOLINEE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 83.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9878.468
Cocconato: 907.503; 907.503
Costigliole: 966.779
Monastero (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 963.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.091
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.8468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 869.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 644
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Alfieri*, p.zza Alfieri 3, tel. 54.605; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 9 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serranda dietro presentazione di ricetta medica urgenti) la farmacia *Baronciani*, p.zza San Secondo 12, tel. 54.300.
Canelli: *Bielli*, via 8 Settembre 1.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Boschi, via P. Corsi 44.

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.8152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.193
Montegrosso: 963.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.054
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.358
721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

GLI APPUNTAMENTI

ENTE CAMERALE

Si presenta il bilancio 1993

Il bilancio 1993 della Camera di commercio sarà presentato stamane in una conferenza stampa dal presidente Salva Garipoli. Si parlerà anche del programma delle attività che l'ente organizzerà il prossimo anno. L'incontro si svolgerà alle 11 nella sede camerale.

PDS

Ricetta per salvare l'economia

Vasco Giannotti, componente della direzione del pds, illustrerà stasera le proposte del partito della quercia contro la manovra finanziaria del governo. L'incontro si terrà alle 21 a palazzo Ottolenghi. Si parlerà in di pensioni, occupazione e sanità.

ANAI

Lezione col giudice Massobrio

Diciassettesima lezione, stasera alla Camera di commercio, del corso di aggiornamento per gli amministratori d'immobili iscritti all'Anai. Gli aspetti legali dell'attività della categoria saranno approfonditi con il giudice astigiano Francesco Massobrio. La lezione si terrà alle 20,30 alla Camera di commercio.

EDILIZIA

Come saranno i nuovi canoni

Le nuove disposizioni che sostituiscono la normativa sull'equo canone saranno illustrate e commentate oggi in una conferenza stampa indetta dall'Associazione provinciale della proprietà edilizia (Appe, aderisce alla Confedilizia) dai sindacati degli inquilini. La riunione, fissata per le 16,30, si terrà nella sede dell'Appe, in via Crispi 1.

TRASPORTI

Sindaci riuniti in Provincia

Si tiene stamane alle 11, in Provincia, l'incontro sul problema delle corse per gli studenti pendolari che utilizzano i pullman della ditta Arfea di Alessandria per percorrere i tratti «Altavilla-Grana-Asti» e «Moncalvo-Asti». Parteciperanno i sindaci di Asti, Calliano, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Grana, Grazzano Badoglio, Moncalvo, Montemagno, Penango, Portacomaro, Scurzolengo e Viarigi.

Oggi la linea ferroviaria riapre dopo oltre due anni di chiusura per ammodernamenti

Disco verde per la Asti-Chivasso

Venti corse al giorno sui 51 chilometri del percorso. Automatizzati 44 passaggi a livello, 11 quelli soppressi Controllo automatico degli scambi. Ma in sole due stazioni intermedie è rimasto personale. Gli orari

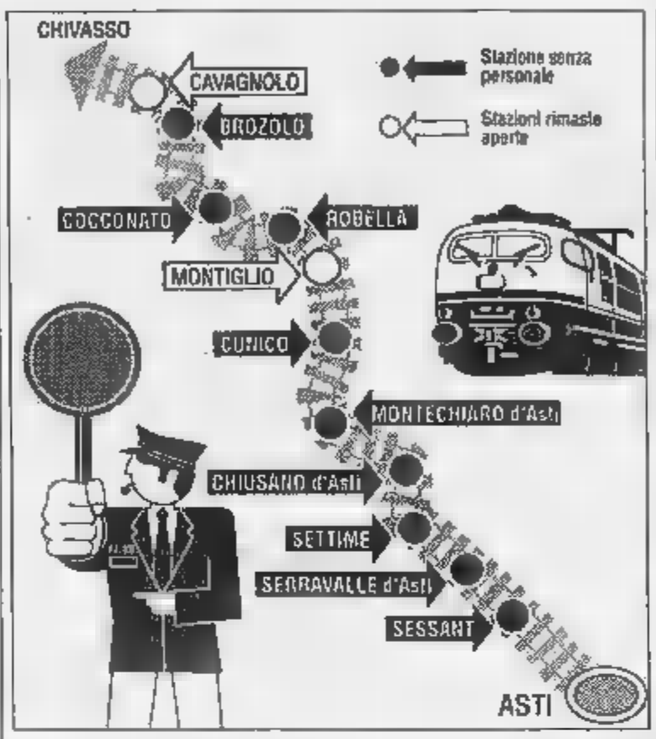
ASTI. Dopo oltre due anni di chiusura, riapre oggi la ferrovia Asti-Chivasso, l'ultimo dei «rami secchi» dell'Astigiano a tornare in funzione, ammodernato.

Il tratto, lungo 51 chilometri, era, prima della ristrutturazione, «pezzo da museo»: è sufficiente il dato dei passaggi a livello (55) a dare un'idea di come il tempo si fosse fermato lungo i binari che solcano le colline del Nord Astigiano. Oggi l'automezzo ha alleggerito la ferrovia dal peso degli anni (l'inaugurazione risale ad inizio 900), anche se, a collegare i due centri, saranno le ormai familiari e non più giovani automotrici «Aln 668» (impropriamente chiamate «littorine»): tempo di percorrenza da Asti a Chivasso poco più di un'ora. Il progresso, seppure arrivato in ritardo, ha portato all'automazione di 44 passaggi a livello, mentre 11 sono stati definitivamente soppressi. La sicurezza è garantita da un segnale che nel caso in cui le sbarre non si abbassino, blocca il convoglio. Numerose le opere di ingegneria civile, come per esempio le travate metalliche del ponte alle porte di Chivasso, mentre il rafforzamento della galleria di Brozolo, risale già a parecchi anni or sono.

A Cavagnolo e Montiglio, inoltre, sono stati installati gli speciali impianti (Acei) per il controllo automatico degli scambi; proprio Montiglio e Cavagnolo sono gli unici due centri, lungo il percorso, che avranno una stazione perfettamente funzionante. Tutte le altre sono state impresenziate: i treni si fermeranno, ma non vi sarà personale in servizio: sono quelle di Sessant, Serravalle, Settima-Meridiana, Montechiaro, Cunico, Cocconato, Brozolo, Monteu, Laurinno, San Sebastiano. Laddove non sono più aperte le stazioni, i viaggiatori potranno acquistare i biglietti a fascia chilometrica presso privative e rivendite di giornali convenzionate. Le Ferrovie, intanto, hanno contattato le amministrazioni dei paesi rimasti senza stazione, per studiare la possibilità che i Comuni gestiscano, attraverso convenzione, le sale d'attesa. Ma si è ancora in una fase interlocutoria e per ora i viaggiatori dovranno aspettare il all'aperto le pensiline.

Le corse giornaliere sulla Asti-Chivasso saranno 20 con partenza del primo treno da Asti alle 5,02 e arrivo a Chivasso alle 6,07. L'ultimo convoglio lascerà il capoluogo alle 19,44. Pietro Goitre, vice presidente della Provincia, ha commentato favorevolmente la riapertura del tratto: «Presteremo comunque particolare attenzione agli orari - ha detto - affinchè tutto funzioni nel migliore dei modi». Durante il periodo di chiusura della linea ha funzionato un servizio sostitutivo di bus, utilizzato da un'utenza in prevalenza formata da pendolari (operai e studenti).

Franco Cavagnino



Un sogno nato 80 anni fa

Una ferrovia tra le colline per avvicinare il Po al Tanaro

Nel settembre 1982, a Serravalle, in occasione dei festeggiamenti per il settantennio della Asti-Chivasso, si cominciò a parlare di ammodernamento ad ampio raggio della linea. La ferrovia nacque, ad inizio secolo, con grandi ambizioni: per i vantaggi commerciali che avrebbe portato, unendo, si diceva allora, le valli Po e del Tanaro e per l'importanza sotto il profilo della strategia militare, correndo «né troppo lontano né troppo vicino alle Alpi Occidentali». I sostenitori di allora della nuova via comunicazione, guardavano, sullo slancio del progresso industriale dell'epoca giolittiana, ad un asse Liguria-Piemonte, passando per Acqui, che avesse Asti come fulcro importante. Il collegamento era particolarmente come testimonia un articolo, in un certo senso anticipatore, del settimanale «Corriere astigiano» nel 1899. La strada ferrata, che aveva molti sostenitori, fu ripetutamente oggetto di dibattiti anche di una deliberazione Consiglio comunale.

Nell'articolo si legge: «Allorquando sorse l'idea della linea Genova-Ovada-Acqui-Asti venne anche a molti l'idea di una ferrovia, la quale, unendo Asti Chivasso stabilisse nuova comunicazione diretta tra le Alpi ed il mare. infatti gettare l'occhio sopra una carta geografica - è scritto - od avere nozioni elementari di topografia, per essere tratti a riconoscere che una linea Asti-Chivasso costituisce un prolungamento necessario della Genova-Ovada-Acqui-Asti pressochè in rettilineo ed una via di comunicazione brevissima fra le regioni prealpine ed il mare».

L'articolo quindi prosegue: «Pur facendo astrazione da avvenimenti più o meno prossimi, quali sono i nuovi valichi alpini attraverso il Monte Bianco ed il San Bernardo, i quali attribuirebbero alla Asti-Chivasso le qualità di parte non spregevole di una linea interesse internazionale con l'assicurazione di un avvenire proficuo ed importante, non è possibile a priori negare che l'interesse delle nostre popolazioni reclami costruzione della Asti-Chivasso». Sull'utilità della ferrovia il «Corriere» ha dubbi: «Anche nei rapporti militari la linea ha importanza unendo con breve percorso le due più importanti vallate del Piemonte, cioè quelle del Po e del Tanaro e seguendo un tracciato né troppo lontano, né troppo vicino alla frontiera occidentale». Si legge inoltre che «i territori di alcuni circondari delle province di Torino e di Novara saranno pure avvantaggiati dalla Asti-Chivasso ed i Rappresentanti politici dei collegi attraversati, non che i Consiglieri provinciali e comunali ed i Membri delle Camere di Commercio hanno troppa cura degli interessi delle regioni loro perché si possa loro fare il torto gratuito di credere che non stiano per interessarsi a che la nuova linea sia favorita e sussidiata con quella larghezza che l'importanza dell'opera richiede». Alla Asti-Chivasso, scrive il giornale, guardava con interesse anche il mondo politico: «Certamente la città più interessata è la nostra ed il nostro Consiglio Comunale apertamente lo ha dichiarato nella sua recente deliberazione presa el proposito ed a nostro avviso fece bene a fare tale dichiarazione apertamente e lealmente. Se si vuole il concorso altrui sulle base della quota di interesse in un'opera di vantaggio comune, bisogna aver timore di proclamare che si ha pure coscienza dell'interesse proprio. Su questo giornale noi non abbiamo mai taciuto che è dovere di Asti capoluogo e del circondario, di concorrere nei limiti delle sue forze».

«Banchetti ferroviari per molto tempo più non se ne bandiranno dallo Stato e non sarà gran male. Però - scriveva il Corriere - le sovvenzioni chilometriche governative, aumentate colla recente legge, somministrano il mezzo di veder attuate quelle ferrovie che, come l'Asti-Chivasso, e da annoverarsi fra le ferrovie elettorali patrocinate a colpi di gran cassa, ma trovano il loro posto fra quelle opere che si raccomandano per la evidente loro utilità nei confronti dei territori che esse sono chiamate ad avvantaggiare in avvenire».

[r. s.]

La stazione di Sessant sulla linea Asti-Chivasso è tra quelle senza più personale

GENTE DI PALIO

A Canelli scoppia la pace tra il sindaco e Benedetti

Giancarlo Benedetti (a sinistra) ha ottenuto la municipalità dal Comune di Canelli. Silvano Ghia ha invece lasciato la carica di rettore del rione San Paolo

E alla fine amore trionfò. E' pace fatta tra Comune e comitato Palio Canelli: con una delibera di giunta è al comitato, presieduto da Giancarlo Benedetti, la tanto sospirata municipalità, ovvero l'autorizzazione a correre il Palio 1993 in rappresentanza della città. Si chiude così una vicenda che aveva avuto, quest'anno, anche risvolti giudiziari, con una «battaglia» legale in cui si erano fronteggiati il sindaco Roberto Marmo e il focoso Benedetti.

Grande soddisfazione nel «clan» bianco azzurro: il comitato che aveva già provveduto a rinnovare, con non pochi sacrifici, tutta la dotazione costumi, potrà concentrarsi sulla corsa per riportare in alto Canelli.

San Paolo. E' confermata l'uscita di scena (per altro parziale) di Silvano Ghia, per anni appassionato conduttiero degli oro-giallo. Lascia la carica di rettore a Beppe Briola che fa parte del comitato dal 1976; è stato tesoriere e quindi vice: «Cedo il testimone - ha detto Ghia - ad una persona che ha grande esperienza di Palio». Si è poi provveduto ad eleggere i due vicerettori, Antonio Ingrosso e Elena Ghia, già segretaria del comitato. Quest'ultima carica sarà rivestito Silvana Montrucchio, mentre il tesoriere è Pier Luigi Berta. Silvano Ghia resta nel «giro» e sarà il nuovo addetto stampa.

Cattedrale. E' al completo lo staff che guiderà il rione per il 1992-93. Claudio Ratti, astigiano, è il nuovo rettore; lo affiancheranno i Roberto Dani e Massimo Guadagnin, il tesoriere Giorgio Bertolino e il segretario Carlo Vespa.

Il consiglio è composta da: Alberto Chiesa (primo consigliere), Ada Quirico, Giovanni Rustichelli, Ezio Rampone, Antonio Rampone, Bianca Caruti, Mauro Chiesa, Giuseppe Castrignanò, Gianni Guadagnin, Enrico Rossi, Gaetano Pancrazio, Luigi Rescinito, Giorgio Rosso, Sergio Faussone, Gian Franco Monticone, Maria Pia Dani, Carlo Cossetta e Norma Bertolino.

Santa Caterina. Già noto il nome del nuovo rettore, Piero Corrado (abita ad Antignano), in sostituzione di Mario Cisero, il comitato ha ufficializzato i nominativi degli altri componenti del comitato direttivo rosso-celeste: Marcella Formento, Sergio Malvicino, Fabrizio Rosina e Claudio Moiso (vicerettori). Moiso è anche e tesoriere, mentre Rosina riveste la carica di segretario.

Comitati. La situazione elettorale, all'interno dei rioni, è in piena evoluzione. Con le ultime nomine hanno provveduto a rinnovare le cariche i seguenti comitati: San Lazzaro (Vandro Pagliero, su questo nome però c'è ancora incertezza), 3T (Roberto Rasero), San Martino (Elio Ruffa), San Marzanotto (Giovanni Raviola), Canelli (Giancarlo Benedetti), San Pietro (Valerio Sabatini), San Paolo (Beppe Briola), S. Maria Nuova (Franco Chierici), Santa Caterina (Piero Corrado), Don Bosco (Maddalena Spessa).

San Silvestro. Domani, alle 21,30, al Cdc di via Dal Bosco, il rione oro-argento organizza il secondo dei convegni per dibattere i grandi temi legati al Palio. La prima serata aveva riscosso grande il dibattito si era incentrato, in particolare, sul problema di un eventuale cambio di sede della corsa.

[f. c.]

Il farmacista ha lasciato ieri il carcere, presto il processo

Arresti domiciliari per Scanavino l'Usl smentisce l'avvocato difensore

ASTI. Marco Scanavino, 34 anni, il farmacista arrestato due settimane fa dai carabinieri con l'accusa di spaccio e detenzione di sostanza stupefacente, da ieri pomeriggio agli arresti domiciliari nella abitazione di Balbo 4. L'avvocato difensore Ferruccio Rattazzi venerdì aveva presentato richiesta di scarcerazione. Presto, la data non è stata ancora fissata, Scanavino sarà processato il rito giudizio immediato. La richiesta è stata presentata dal procuratore della Repubblica Mario Bozzola che ha dichiarato di ultimato le indagini. E parre che anche il gip, Franca Viola Carpinteri, abbia già espresso parere favorevole.

Scanavino, che lavoreva con il padre Antonio nella farmacia «Piazza Roma», era stato sorpreso con alcuni grammi di eroina e 24 grammi di hashish. Nel retro della farmacia era stata trovata mezz'etto di morfina.

Sulla vicenda è arrivata in redazione una precisazione del dottor Riccardo Conti, caposervizio farmaceutico dell'Usl di Asti. Si legge nel documento: «In merito a quanto affermato dall'avvocato Rattazzi, difensore del dottor Marco Scanavino, nell'articolo apparso su «La Stampa» di domenica 15/11/1992 dal titolo 'Chiesta la libertà per Scanavino', nella parte in cui afferma che il dottor Antonio Scanavino, titolare della farmacia di Asti denominata 'Piazza Roma' avrebbe chiesto, e più volte sollecitato a questa Usl, la distruzione dello meglio precisato due scatole di medicinali a base di sostanze stupefacenti, il sottoscritto dottor Riccardo Conti intende precisare che la predetta richiesta o le relative sollecitazioni non sono mai state effettuate. Lo scrivente precisa, inoltre, che l'ultima distruzione di sostanze stupefacenti appartenenti alla predetta farmacia è stata effettuata nel novembre 1987, a seguito di ispezione effettuata dai preposti a questa Usl, e che in quell'occasione furono trovate sostanze stupefacenti, che furono distrutte a norma di legge». **[a. t.]**

Al «borsino» della Camera di commercio di Asti confermata la tendenza al ribasso

Vini, i prezzi sono in discesa

Restano stabili solo malvasia e brachetto doc

Il salone dell'ente camerale dove si svolgono le sedute del «borsino» vini

ASTI. Prezzi in caduta al «borsino» vini della Camera di commercio di Asti.

Dopo mesi di stabilità, c'è stato ieri un generale ribasso nelle quotazioni dei principali vini, qualche peraltro occasionale aumento di alcuni valori minimi.

«E' la conseguenza del resto prevedibile di andamento stagionale anomalo e di una vendemmia parzialmente compromessa dal maltempo» ha spiegato Lorenzo Rosa, dell'ufficio statistica della Camera di commercio di Asti.

I cali più consistenti riguardano barbera, freisa, dolcetto, cortese. Stabili, invece, brachetto (assestato sempre su valori molto elevati), malvasia di Casorzo e di Castelnuovo Don Bosco e con lievi variazioni il grignolino.

Queste le quotazioni al quintale dei vini fatto registrare al borsino dell'ente camerale.

Barbera d'Asti doc, minimo 85.000 (precedente 90.000) massimo 100.000 (120.000); Barbera del Monferrato doc 83.000-95.000 (85.000-100.000); Barbera Piemonte 70.000-80.000 (invariata); Grignolino d'Asti doc 180.000-200.000 (170.000-200.000); Grignolino Piemonte 90.000-110.000 (invariata); Freisa d'Asti amabile doc 130.000-140.000 (150.000-155.000); Freisa d'Asti secca doc 130.000-140.000 (160.000-155.000); Freisa Piemonte amabile 120.000-130.000 (145.000-160.000); Freisa Piemonte secco 90.000-110.000 (145.000-160.000); Brachetto d'Acqui doc 320.000-400.000 (ivariato); Malvasia doc 170.000-180.000 (ivariata).

Vino da tavola 50.000-65.000 (50.000-75.000); Dolcetto d'Asti doc 110.000-120.000 (120.000-130.000); Dolcetto Piemonte 90.000-100.000 (80.000-100.000); Cortese Alto Monferrato doc 95.000-105.000 (100.000-110.000); Cortese Piemonte 85.000-90.000 (invariato); Moscato d'Asti 173.600 (180.300); Moscato Piemonte 75.000-80.000 (60.000-65.000).

[r. s.]

I privati finanzieranno la realizzazione del nuovo complesso tra Alba e Bra

Trovati gli sponsor per l'ospedale

Promotori dell'iniziativa i Lions di Langa e Roero. «La struttura è necessaria per far fronte alle carenze sanitarie». Il denaro per l'acquisto del terreno scelto sarà consegnato direttamente ai due Comuni

ALBA. Privati finanziera[illegible] la [illegible]lizzazione del nuovo ospedale che verrà costruito a metà strada tra Alba e Bra. Sono già stati presi in esame alcuni appezzamenti situati nei comuni di [illegible] Morra, Verduno, Santa Vittoria, Monticello e Roddi.

Promotori dell'iniziativa i Lions Club di Alba Langhe, Bra, Bra dei Roeri e Canale-Roero di cui sono rispettivamente presidenti Eugenio Bruni di Alba, Giovanni Franco e Elena Saglietti [illegible] Bra e Riccardo Garelli di Canale.

I Lions nel co[illegible] [illegible] loro interservice dopo aver preso in esame la situazione sanitaria del comprensorio hanno diffu[illegible] un comunicato, firmato dai quattro presidenti, in [illegible] affermano: «Dopo aver evidenziato le attuali carenze strutturali delle due Usl abbiamo ritenuto che la soluzione definitiva del problema passi [illegible]te attraverso [illegible] costruzione [illegible] un nuovo complesso ospedaliero in grado di servire la popolazione dell'intero territorio. In spirito di collaborazione abbia[illegible] preso [illegible] esame ipotesi [illegible] acquisto di diversi appezzamenti. Intendiamo sottoporre alle amministrazioni comunali, di Alba [illegible] Bra, le varie proposte al fine di far assumere le opportune iniziative per l'acquisizione dell'area».

In sostanza, i Lions hanno già trovato gli sponsor disponibili a sborsare il denaro necessario per l'acquisto dell'area - non meno di centomila metri quadrati - da offrire gratuitamente ai comuni di Alba e Bra, realizzando così [illegible] primo passo concreto verso il nuovo nosocomio (per il [illegible] [illegible] viene reso noto [illegible] nome dei finanziatori). La proposta è stata ben accolta [illegible] Alba.

Un'immagine del Pronto soccorso dell'ospedale San Lazzaro di Alba (fotocronotecnica)

Il sindaco Enzo Demaria: «Un ospedale a metà strada sarebbe [illegible] soluzione ottimale che crediamo possa tornare a vantaggio di Alba [illegible] Bra».

L'amministratore dell'Usl [illegible] di Alba, Giovanni Monchiero: «Abbiamo appreso [illegible] soddisfazione la notizia dell'importante passo compiuto dai Lions per il nuovo ospedale che è una vera necessità. La Usl [illegible] avendo personalità giuridica non potrebbero acquistare il terreno».

Eugenio Bruni, presidente del Lions [illegible] Alba che [illegible] stato per trent'anni primario all'ospedale San Lazzaro: «Conosco abbastanza bene i problemi della sanità albese. Non trovano più soluzione data l'inadeguatezza delle strutture ospedaliere. Di qui la ripresa di un vecchio discorso di dotare il comprensorio Alba-Bra di un grande ospedale per dare una soluzione alla questione sanitaria delle due città. Per i contributi necessari confidiamo nella partecipazio[illegible] di tutti. Abbiamo già avuto consensi tangibili. E' chiaro che [illegible] completamento dell'opera dovrà avvenire con la partecipazione della Regione e dello Stato».

Ma cosa ne pensano a Bra? Il sindaco Roberto Dellarossa: «Personalmente sono favorevole all'ospedale Alba-Bra, ma come sindaco non mi [illegible] ancora espresso poiché bisogna prima decidere se le due Usl dovranno essere accorpate. Per il 30 novembre è previsto un Consiglio comunale a Bra per esprimere il parere sull'unione [illegible] Alba o con Savigliano. Se dovesse prevalere la seconda ipotesi [illegible] drebbe il discorso del nuovo ospedale [illegible] Alba». (g. f.)

Polemica sul dono Miroglio

«Sono superflue due macchine per la risonanza magnetica»

BRA. E' [illegible] che «a caval donato non si guarda in bocca», [illegible] bisognerebbe cercare di incanalare la generosità privata verso obiettivi più razionali [illegible] consoni all'interesse pubblico. Lo sostiene - [illegible] proposito della volontà manifestata dall'industriale Franco Miroglio di regalare all'ospedale «San Lazzaro» di Alba due costose apparecchiature sanitarie - l'avvocato Alberto Di Caro, presidente del consiglio d'amministrazione della clinica «Città [illegible] Bra», che di recente si è dotata di [illegible] macchina per la «risonanza magnetica nucleare».

«Ho appreso dai giornali che l'ospedale albese si accinge a ricevere in dono una Tac e una Risonanza magnetica - dice Di Caro -. Di questa seconda apparecchiatura diagnostica verrebbero così ad [illegible] in provincia due, a neppure 20 chilometri di distanza. Mi sembra assurdo, tanto più che, essendo la nostra casa di cure convenzionata [illegible] le Usl, un esame effettuato presso di noi costa alla Regione cer[illegible] meno di uno eseguito in una struttura pubblica. D'altronde, vista l'aria che tira per i bilanci della Sanità, l'autorizzazione ad attivare al "San Lazza[illegible]" la Rmn non è per niente [illegible]cura. Non sarebbe quindi più logico convertire il regalo in [illegible]trezzature altrettanto utili, [illegible] di cui il comprensorio Alba-Bra non dispone ancora?».

Alberto Di Caro della clinica «Città [illegible] Bra» ritiene che l'ospedale albese abbia bisogno di altre apparecchiature (fotocronotecnica)

[illegible] Caro riconosce [illegible] parlare «pro domo [illegible], [illegible] nell'in[illegible] della Spa che presiede (una clinica con 132 posti letto di medicina e chirurgia, 106 dei quali convenzionati), ma si dice anche convinto della necessità di operare in una logica non di concorrenza, bensì di integrazione tra pubblico e privato.

«La "Città di Bra" ha sempre perseguito, in sintonia con i responsabili dell'Usl, il fine di integrare l'attività dell'ospedale "Santo Spirito", per offrire maggiori opportunità alla popolazione. Si spiegano così i cospicui investimenti che ci hanno consentito, ad esempio, di adottare tecniche chirurgiche d'avanguardia, come la laparoscopia, [illegible] di acquisire apparecchiature diagnostiche modernissime: una Tac dell'ultima generazione e [illegible] Rmn quale ne esistono altri due soli esemplari in Italia». (g. n.)

IN BREVE

Premio Gancia [illegible] Golf club [illegible] Monticello e Cherasco

Si è svolta la cerimonia di consegna [illegible] Premio Gancia del Gancia alla miglior gestione [illegible] club house di un circolo di golf per il '92. Al secondo posto, a pari merito, sono terminati il golf club Monticello e il golf club Cherasco, gestiti rispettivamente da Giancarlo Morelli [illegible] da Achille ed Elsa Porro.

Quattordicenne ferito [illegible] un incidente stradale

Gianluigi Grasso, 14 anni, via San Silverio, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale San Lazzaro per le ferite riportate in uno scontro tra due auto. Il ragazzo ha riportato ferite guaribili in venti giorni.

Aveva ricetrasmittente [illegible] matricola

Giancarlo Casula, 19 anni, di Sommariva Bosco, militare di leva in licenza, [illegible] stato denunciato dai carabinieri perché trovato in pos[illegible] di [illegible] ricetrasmittente priva di [illegible] [illegible] matricola.

Marocchino denunciato per ricettazione

Nour Eddine Housbane, 23 anni, originario del Marocco, abitante in via Cavagnolo [illegible] è stato denunciato dai carabinieri per ricetta[illegible] di una motocicletta.

Incontri di orientamento per gli allievi delle medie

Stasera, [illegible] 20,30, all'auditorium «Arpino» preside e insegnanti dell'Istituto tecnico industriale statale illustreranno [illegible] genitori degli allievi delle medie le caratteristiche della loro scuola. L'incontro rientra nelle iniziative di orientamento promosse [illegible] Distretto scolastico [illegible].

Si riunisce [illegible] Consiglio della Comunità montana

Domani, ore 20,30, [illegible] riunirà [illegible] Consiglio della Comunità [illegible] Alta Langa. Tra i punti all'ordine del giorno la nomina del [illegible] assessore all'Ambiente, in sostituzione di Romano Vola. Per il posto in giunta si fanno i nomi dell'ex sindaco di Cortemilia Claudio Dessino, del gruppo dc-indipendenti, e del sindaco di Bosia Giorgio Dolcetti, [illegible]talista.

Coinvolti in un presunto giro [illegible] truffe

S'inizia oggi in pretura a Torino il processo a carico di Adolfo Quaglia, 47 anni, conosciuto [illegible] «Lillo», corso Italia 1 (domiciliato [illegible] La Morra) e Franco Barbero, 37 anni, di Mango. I due sono coinvolti in un presunto giro [illegible] truffe e falsi relativamente all'attività di [illegible] deposito [illegible] Grugliasco dove sarebbe confluita merce (vini, televisori, mobili) ordinata a note case produttrici pagata con assegni che, alla scadenza, non potevano [illegible] incassati. Quaglia [illegible] Barbero, difesi rispettivamente dagli avvocati Ponzio, Rossa e Guaraldo, vengono processati insieme con altre sei persone. Entrambi hanno sempre respinto le accuse.

Casale, suscita proteste il piano di revisione delle scuole monferrine

«La media Leardi non si tocca»

Secondo il presidente del Distretto scolastico, la ventilata soppressione è frutto di un equivoco. Possibile «fusione» la Hugues. Sicuramente salva la scuola di Cerrina

L'assessore Davide Sandalo

CASALE. Il piano di razionalizzazione delle medie della provincia, presentato nei giorni scorsi dal Provveditore, continua a sollevare proteste. Le maggiori perplessità riguardano la «Leardi», che dovrebbe essere cancellata a partire dal prossimo anno scolastico.

Dicono gli insegnanti e i genitori: «Perché proprio questa media deve sacrificata, visto che conta 14 classi, mentre Hugues ne ha 13, la Dante 12 e la Trevigi 17?». Le colpe vengono volta in volta attribuite al Comune, al Provveditore, al distretto scolastico.

Ma il presidente del Distretto, Sergio Ganora, ribatte: «Siamo stati ignorati dalle autorità locali e provinciali». «Il Comune Casale - spiega - senza informare il Distretto, incontrò il 10 giugno il Provveditore, alla presenza dei presidi cittadini, e avanzò la richiesta di liberare i locali della Leardi, impiegandoli per una scuola superiore. Questa fu interpretata una richiesta di soppressione».

equivoco, dunque? Forse, visto che l'assessore alla Pubblica istruzione, Davide Sandalo, ha assicurato che esprimerà alla massima autorità scolastica provinciale la contrarietà del Comune alla soppressione della scuola. L'alternativa potrebbe essere la «fusione», eventualmente con la vicina Hugues.

Il Distretto ha sollecitato chiarimenti al Comune e al Provveditore, ma con esso successo. Solo il 5 novembre i rappresentanti Distretto hanno ricevuto dal sindaco Riccardo Coppo e dall'assessore Sandalo l'informazione che «il piano di utilizzo prevede tre soli edifici per le medie, quelli occupati dalle scuole Hugues, Trevigi e Dante. Il 12 novembre - prosegue Ganora - nell'incontro con il Provveditore, si viene a sapere che il piano razionalizzazione prevede, a Casale, la soppressione della media Leardi. Alla richiesta di chiarimento è risposto che per soppressione si intende la spartizione della presidenza e lo "spostamento" delle seconde e delle terze nella vicina Hugues, con garanzie intorno al 70-75% circa la continuità didattica».

Ma la protesta si limita alla città. A Cerrina, la preside Teresa Mazzucco assicura che «la della scuola media non sarà soppressa». Infatti, dice, anche se il delle classi inferiore a 12, è previsto il mantenimento «per la situazione del territorio, le condizioni climatiche e di trasporto». La scuola serve i Comuni di Cerrina e Mombello, e le due sedi staccate, Gabiano, Moncestino e Villamiroglio, Murisengo, Odalengo Grande e Villadeati. [s. m.]

A Castell'Alfero

Il nuovo edificio scolastico costerà due miliardi e mezzo

CASTELL'ALFERO. «Se tutto andrà bene gli alunni delle die potranno usufruire della nuova scuola dal settembre del '94». Luciano Avidano, due anni e sindaco Castell'Alfero, alla guida di una lista civica, parla con entusiasmo e soddisfazione del progetto che dovrebbe portare alla costruzione nuova scuola media.

L'edificio sorgerà in località Stazione, in prossimità dell'incrocio con la statale Asti-Casale Monferrato. «Chi abita nel trico forse si sentirà meno' depauperato, - afferma il sindaco - perché la nuova scuola sorgerà in una frazione; bisogna capire che una simile struttura ha bisogno di grande spazi pianeggianti, che nel paese alto sono inesistenti. E' stata una scelta obbligata, dettata dalla necessità di realizzare un servizio funzionale in tutto e per tutto».

Spiega Avidano: «Già trent'anni fa in Amministrazione comunale si parlava della nuova scuola; poi l'argomento è sempre stato rimandato, soprattutto penso per la difficoltà di trovare uno spazio adatto».

La nuova scuola media, sorgerà su un'area di 12 mila metri quadrati, avrà la forma di esagono irregolare, con lati lunghi e tre corti. L'edificio, costruito a piano rialzato, sarà dotato di decina di aule, di una zona per gli uffici, di due sale per l'educazione tecnica, una mensa con annessa cucina, della biblioteca e un grande auditorio; il tutto ruoterà intorno a un grande cortile interno, che darà più luce all'edificio, già illuminato da numerose finestre. Il progetto è redatto dall'ingegnere astigiano Dario Villavecchia e dal geometra Giancarlo Casorzo, Tonco.

Il costo dell'opera è di poco superiore ai 2 miliardi e 400 milioni, tutti finanziati con soldi del Comune e con mutui della depositi e prestiti, anche questi a carico del Comune. «Per ho cercato avere qualche contributo sulla 'edilizia scolastica', purtroppo i finanziamenti non c'erano, così siamo andati avanti da soli», giunge Avidano.

I primi lotti dell'opera, per importo di poco superiore al miliardo, sono stati appaltati alla ditta Monti di Torino, che porterà a la struttura.

Attualmente la scuola media di Castell'Alfero, che si trova in un antico edificio del centro storico ospita duecento alunni. Un centinaio circa provengono dal paese, gli altri Tonco, Frinco, Alfiano Natta, Calliano e dalla frazione Valmaggiore di Asti. Dal prossimo anno verrà messo in cantiere anche il progetto per costruire la palestra, nel terreno adiacente alla scuola. [bru. m.]

E' la seconda vittima dello scontro d'auto a Cassine

Strevi, ferroviere muore dopo 10 giorni di agonia

Sergio Barisone. A fianco, le due auto subito dopo l'incidente

STREVI. Dieci giorni dopo l'incidente sulla «statale della morte», in frazione Gavonata di Cassino, è deceduto ieri all'ospedale di Alessandria il ferroviere Sergio Barisone, 41 anni, sposato e padre di due ragazzi, abitante a Strevi in via Vittorio Veneto 89.

Contro la sua «Renault 19», sulla Acqui-Alessandria, lo 7 novembre, si schiantata la «Giulietta 1.6» guidata dal geometra Gaetano Rinaldi, 53 anni, di Cassina, morto sul colpo.

Dopo un malore, forse un infarto, Rinaldi perso il controllo della guida: la sua auto (viaggiava in direzione Acqui) aveva invaso la corsia opposta, provocando «frontale», davanti al distributore Agip. Il geometra, sposato e padre di un ragazzo di 19 anni, Fabio, lavoro a Torino, all'Italgas.

Sull'asfalto era rimasta la della brusca frenata della «R19» di Barisone che aveva disperatamente cercato di evitare l'urto.

I primi accertamenti stati svolti dalla polstrada di Acqui, mentre un'ambulanza della Croce Rossa di Cassino, Sergio Barisone veniva trasportato in ospedale. Le sue condizioni erano subito apparse disperate: i medici si erano riservati la prognosi. Il decesso ieri mattina, poco dopo le .

Il ferroviere, sposato con Maria Alma Vassallo, lascia due figli: Ilaria, 16 anni, e Fabrizio di 12. La famiglia Barisone molto conosciuto Strevi. Un fratello della vittima, Domenico, è titolare di un'azienda di autotrasporti in via Vittorio Veneto.

Ieri in tarda serata non era ancora stata fissata la data dei funerali. Si attende il «nulla osta» della magistratura.

La statale Acqui-Alessandria è ormai considerata una «strada maledetta». A luglio, duecento metri dopo il piazzale Agip, verso Alessandria, il pensionato Francesco Gabutti, 78 anni, era stato investito e ucciso da un'auto, mentre attraversava a piedi, dopo una commissione in tabaccheria.

«Ora l'Anas ha in progetto un allargamento della carreggiata per rendere più scorrevole il traffico - dice il sindaco di Cassino, Claudio Fittipaldi -. E' comunque necessaria una maggiore vigilanza lungo la statale, perché siano rispettati i limiti di velocità. Altrimenti, qu strada sarà sempre ad alto rischio. Tre morti nel giro di quattro mesi rappresentano un bilancio agghiacciante».

Gino Defrancisci

Villanova, all'inaugurazione volantino con accuse al Comune

«Giallo» sull'ipermarket

Il foglio fa riferimento a presunti illeciti nel rilascio delle licenze. Ma il sindaco replica: «E' firmato da un sindacato che non esiste, però qui tutto è regolare»

Il sindaco Mauro Cabiati

CASALE. A chi dà fastidio l'apertura del grande ipermercato «Monferrato Shopping Center», inaugurato ieri pomeriggio a Villanova Monferrato?

«Forse qualche commercinate casalese» commenta sindaco Villanova, Mauro Cabiati, contro il quale è stato divulgato un volantino, nel quale si ipotizzano «intrallazzi escogitati dal Comune per concedere le licenze del centro plurifunzionale».

A sottoscrivere il volantino è una fantomatica «Federazione sin europea», che si abbrevia nella sigla «Fesa», e indica come recapito via Grugliasco 87, a Torino.

«Abbiamo ricevuto il volantino anche in Comune - precisa Cabiati -, riteniamo che lettera sia stata spedita da Casale. Abbiamo anche svolto controllo: non esiste questo sindacato».

Uno scritto anonimo, quindi, dettato dalla rabbia?

«Forse qualcuno del cui dà fastidio la presenza del centro ha deci lizzare questa singolare iniziativa. Comunque, le licenze state concesse regolarmente. Addirittura, quella dell'ipermercato vi rilasciata direttamente Regione, alla quale la ditta Viale, si è rivolta. Noi, Comune, possiamo che prenderne atto. Per quanto riguarda le altre licenze del centro commerciale, non contingentate. Quindi, il Comune è obbligato darle».

Nel volantino della fantomatica federazione sindacale europea si fa cenno un esposto presentato alla procura della Repubblica, nel quale si chiede che anche la Guardia di Finanza faccia luce su «queste nuove licenze commerciali che ledono gli interessi di tutta la categoria». [s. m.]

IN BREVE

Se ne la Marietti Scuola Quindici in cassa integrazione

La casa editrice Marietti Scuola se ne va da Casale. La società di un decennio fa dall'editrice Marietti. Spiegano i sindacalisti: «La direzione ha annunciato il trasferimento. Per i dipendenti chiederemo la integrazione».

Controlli in locali notturni fermata una francese

Proseguono i controlli della polizia nei locali notturni dell'Astigiano disposti nell'ambito un'indagine contro lo sfruttamento della prostituzione. Ieri gli agenti hanno fermato una donna di origine francese, Cristiane Arnal, 48 anni, abitante a Strevi ma domiciliata Montabone. La donna stata interrogata ieri nel di Alessandria dal procuratore della Repubblica di Asti Mario Bozzola e dal gip Franca Carpinteri.

MONCALVO

Topi d'alloggio rubano una pistola cartucce

Furto nell'abitazione di Giovanni Rosso a Moncalvo in frazione Cascina Gorzio 15. I ladri sono entrati nell'alloggio dopo forzato una finestra al piano terra e hanno rubato 500 mila lire e una pistola calibro 320 con sei cartucce, regolarmente denunciata.

CASALE

Un «vertice» tra i dirigenti delle 20 Apt del Piemonte

Vertice tra i dirigenti delle 20 Aziende promozione turistica del Piemonte, oggi, a Casale. A porte chiuse, si cercherà un'intesa in merito alla riorganizzazione turistica regionale e al rinnovo degli organi istituzionali delle Apt, scaduti nel giugno '90. L'iniziativa è promossa dai presidenti delle tre Apt dell'Alessandrino: Alessandria, Casale ed Acqui.

Questa sera all'Operetta i Freelance in concerto

Per la rassegna di concerti che si tengono ogni giovedì all' Operetta di viale Gramsci a Casale, oggi l'appuntamento è i Freelance. L'ingresso concerto è libero.

FERRARI
Via Cavour, 18 - CASTELNUOVO SCRIVIA
Abbigliamento Uomo, Donna
Biancheria per la casa - Pellicceria
Vasto assortimento di tappeti:
Persiani e Orientali
CHIUDE
CAUSA RINNOVO LOCALI
APERTURA
GIOVEDI' 19 NOVEMBRE 1992
Facis, Canali, Valentino, Bassetti, Gabel,
Juvenilia, Ella...
Cori sanRemo ELENA MIRO NANI BON Ilia FERAUD
FERRARI SPECIALISTA IN TAGLIE FORTI
AUTORIZZATA DATA 19/10/92 N° 4668
ORGANIZZAZIONE DITTO ANTONIO TEL. 011/799038 - 7412638

La cagnolina Diana mostrerà come si cercano i tartufi alla Carnegie Hall

Un «tabui» moncalvese a New York

Protagonista di una serata dedicata al Piemonte

MONCALVO. Trasferta oltreoceano per la cagnolina Diana, «tabui» moncalvese di sei anni. Sarà la protagonista indiscussa di una serata a New York dedicata a «maestà» il tartufo, che si terrà il 24 novembre.

Diana un setter di proprietà Vincenzo Testa, 66 anni, extitolare del ristorante «Centrale». Sarà accompagnata a New York dal suo padrone, con cui darà vita a una ricerca simulata di una «trifola», sul palco della Carnegie Hall, tempio newyorkese della musica dove, per l'occasione, verrà ricostruita tipica ambientazione di campagna monferrina. Lo spettacolo si terrà in occasione della consegna dei premi «Chef in America Award Foundation».

«Per me per Diana questo un grande avvenimento - confessa con entusiasmo Vincenzo Testa - un'avventura fantastica che non mi sarei mai aspettato vivere». E aggiunge: «Diana è me da quando era un cucciolo: l'ho allevata personalmente e le ho insegnato il mestiere di 'tabui', secondo regole tramandatemi mio padre Virginio, che mi ha trasmesso anche la passione per i tartufi».

Per la sera «made in Usa», Vincenzo Testa dovrà vestire la tipica tenuta del trifolao, con tanto di tabarro, berretto o «cappellaccio», scarponi, fuzzolettone, bastone e zappino.

Continua Testa: «Ho incominciato per trifole mio padre, quando bambino; allora lo si faceva per necessità, ora è diventata una passione e ho mai smesso, anche perché, per me sempre stato motivo di orgoglio e di grande soddisfazione poter servire nel mio ristorante i tartufi che trovato, io e Diana».

Il setter può vantare il ritrovamento di un buon numero tartufi di notevoli dimensioni, che più volte si sono aggiudicati riconoscimenti alle Fiere Moncalvo.

La manifestazione avrà un prologo lunedì, con gala profumata al tartufo, durante quale saranno pure serviti vini del Consorzio Barbera d'Asti e del Monferrato. [bru. m.]

Sull'aereo della Santa Sede si pranza con forchette dell'azienda Sambonet

Posate vercellesi per il Papa

Accordo con il Vaticano. Il marchio artigianale ha conquistato i mercati internazionali Ora si punta sul Medio Oriente. Una nuova sede a Manila. Trenta miliardi di fatturato

VERCELLI. Sull'aereo del Papa si pranza con posate Sambonet. E' l'ennesimo fiore all'occhiello della ditta vercellese che, pure in un periodo di crisi per gli articoli di lusso, sta conquistando nuovi mercati, clienti importanti e prestigio in tutto il mondo.

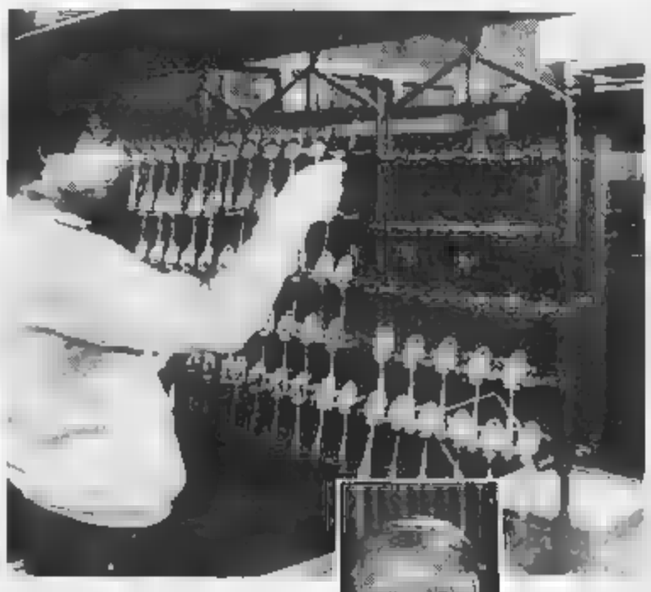
Fino al termine degli Anni Ottanta, l'industria di posateria era guidata direttamente dalla famiglia Sambonet, con criteri quasi artigianali che facevano perno sulla ricerca della qualità. Per anni questa linea ha pagato, imponendo ovunque il marchio Sambonet, anche perché, a livello internazionale, non c'era una concorrenza troppo agguerrita. Quando però all'orizzonte, si sono affacciati due colossi come la Christofle (Francia) e la Wmf (Germania), la Sambonet ha cominciato ad accusare i primi durissimi colpi.

La vecchia gestione non poteva più reggere e, anche in virtù di uno scontro in famiglia all'arma bianca - a colpi di pacchetti azionari -, la Sambonet è passata nelle mani di una delle più grandi banche d'affari italiane, la Akros, uno dei suoi soci, Mario Resca, è diventato presidente e amministratore delegato dell'industria vercellese.

Giunto a Vercelli, Resca ha affrontato la situazione. La Sambonet aveva 600 dipendenti e prospettive tragiche. «Abbiamo usato il bisturi - dice Resca -, perché non c'era altra via di salvezza. I tagli occupazionali sono stati consistenti, visto che erano i lavoratori sono 132, ma questa operazione, seguita con molto senso di responsabilità anche dai sindacati, sta dando i suoi frutti».

Al di là dei programmi di ridimensionamento del personale, Mario Resca ha avviato un profondo rinnovamento tecnologico sia nella struttura aziendale. «Per prima cosa - afferma il presidente della Sambonet -, abbiamo deliberato un aumento del capitale sociale di 5 miliardi; dopo avere ricapitalizzato l'azienda, è partito un progetto globale sullo stabilimento, che abbiamo portato ad altissimi livelli di produttività grazie a forti investimenti nel settore dell'automazione».

Questo sforzo massiccio è stato attuato tra l'89 ed il '90 ed ha quindi preceduto la Guerra del Golfo, i cui effetti si sono fatti avvertire in modo decisivo sul mercato mondiale degli articoli di lusso. «Si pensi - aggiunge Resca - che il solo alberghiero estero, che è il nostro principale punto di riferimento, ha subito una contrazione del 21 per cento del giro di affari. Tuttavia, noi ci stavamo preparando alla crisi e l'abbiamo in qualche modo prevenuta. Oggi, mentre tutti i nostri concorrenti sono in emergenza, noi stessi vivendo un momento non facile, ma neppure traumatico. Abbiamo aumentato il fatturato del 15 per cento, portandolo a circa 30 miliardi e, soprattutto, abbiamo conquistato nuove e importanti quote di mercato».



Rispetto al '90 il giro d'affari della Sambonet è salito del quindici per cento. A fianco Karol Wojtyla

La Sambonet ha puntato decisamente su alcune direttrici di espansione. La prima riguarda l'area del Maghreb, il Medio Oriente, grazie ad un accordo stipulato con l'Ams Tunisina, un gruppo industriale governativo. Fra l'altro una delegazione tunisina è stata in visita proprio l'altro giorno allo stabilimento vercellese.

In Estremo Oriente, è stata fondata la «Sambonet Asia Pacifico», con sede a Manila, che ha lo scopo di presidiare un'area importanza commerciale strategica. Anche la «Sambonet Usa» sta seguendo un programma sviluppo molto energico nel settore alberghiero.

In Europa, Sambonet ha stipulato un importante accordo di collaborazione con la Rosenthal, leader nel settore delle porcellane, che ha a disposizione dell'industria vercellese i trenta venditori diretti e sei «show-room».

Ma è soprattutto sul piano dell'immagine che la nuova Sambonet ha impostato il proprio rilancio. Sull'accordo con il Vaticano per le posate sull'aereo Alitalia del Papa. Sostiene Resca: «Abbiano dovuto combattere una agguerritissima, soprattutto da parte della Christofle di Parigi, ma l'abbiano spuntata. Il Santo Padre ed i suoi collaboratori pranzeranno con le posate».

A proposito di posate sempre più belle, la Sambonet ha affidato la realizzazione dei nuovi modelli a più affermati designer italiani: da Anna Castelli a Gae Aulenti, a Paolo Martin a Michele De Lucchi. «Gae Aulenti - dice Resca - sta realizzando per noi una preziosa posata che lanceremo presto in tutto il mondo».

«Sponsor» eccellente dei prodotti Sambonet è Luciano Pavarotti. Con «L'Espresso», infatti, l'industria vercellese ha istituito il premio «La stile in tavola»; la prima edizione del (votavano i lettori del settimanale) è stata appannaggio del ristorante «Club Europa '92» (di Modena) del grande tenore. Il premio? Un oggetto d'arte della Sambonet.

Enrico De Maria

Guida la maggiore società distributrice di giocattoli

Il Babbo Natale italiano abita a Bene Vagienna

Guido Dentis, 55 anni, vicepresidente della Linea Gig, società leader nel settore delle distribuzione di giocattoli, cuneese di nascita, per elezione abitante di Bene Vagienna, veste eccentrico di Santa Klaus, ma si entusiasma allo stesso modo quando parla del lavoro delle prossime settimane, rifornire di regali i negozi. Se potesse, forse, calerebbe Babbo Natale nel camino di ogni casa, la Notte Santa, per consegnare persona i giocattoli; comunque ci arriva vicino, avendo a disposizione una di oltre quindicimila punti vendita (850 quelli affiliati all'organizzazione «Amico Giò» e i reparti specializzati di quasi tutti i grandi magazzini d'Italia.

Guido Dentis in un'immagine scattata di fronte a un negozio «Amico Giò»

Da piccolo la fionda da maestro - forse anche troppo bene contro qualche lampione - e la passione per il gioco e i giocattoli non gli è passata. «Quest'anno - dice - presentiamo una grossa novità. Finalmente siamo riusciti a portare in Italia il «Super Nintendo 16 bit», videogioco conosciuto in tutto il mondo come Super Nes. Si tratta di un vero e proprio fenomeno di costume in Giappone, come negli Stati Uniti. L'uscita sul nostro mercato apre capitolo nuovo e speriamo avvincente nella storia del divertimento per la famiglia italiana».

Le avventure di Super Mario, pupazzetto idraulico di Brooklyn, con baffoni e salopette ha conquistato anche i genitori dei bambini per cui è stato pensato. La consolle che viene collegata alla televisione è stata notevolmente migliorata rispetto a quelle in commercio finora: suono stereofonico, grafica sofisticata, vastissima gamma di colori.

In particolare «Super Nintendo 16 bit» vanta una risoluzione grafica di 512 x 448 pixel, quasi il doppio di altri sistemi; ha a disposizione 32768 tonalità di colori e in un'unica scena sul video può mostrarne fino a 256, così come contemporaneamente possono muoversi fino a 128 oggetti-personaggi del gioco. Nuove anche la tastiera, con i bordi arrotondati, per consentire una presa più comoda e maggior facilità e tempestività nel dare i comandi.

«Per la Nintendo, il colosso giapponese che detiene il primato mondiale nella produzione di giochi elettronici - aggiunge Dentis - è un successo annunciato: verrà ad aggiungersi a quelli di tanti altri giocattoli, che bambini e anche tanti adulti bene».

Ma Linea Gig non distribuisce soltanto Nintendo: tra i marchi più importanti, commercializza anche i prodotti Hasbro, Takara, Galoob.

La società (nata nel '68, attualmente con sede legale a Serravalle Fiorentino) ha una serie di fiori all'occhiello: «Bebi Mia», la bambola computerizzata che comporta quasi come una bambina vera; Gig Nikko, parco fortunatissimo mezzi (auto, aerei, imbarcazioni in scala) radiocomandati; Micromachines, collezione modellini di mezzi di trasporto; gli Exogini, minuscoli alieni di plastica, venduti in oltre milioni di esemplari.

«Linea Gig - prosegue Dentis - lavora in collaborazione con psicologi esperti dell'età evolutiva e presta un'attenzione sistematica alle necessità del gioco, stimolo essenziale per la fantasia dei bambini».

Mario Bosonetto

Un industriale astigiano (57 anni) è diventato presidente del sindacato esportatori dell'Unione italiana

Mister Barbera ambasciatore dei vini doc

La ditta di Calamandrana produce oltre un milione di bottiglie all'anno vendute in ventuno Paesi, dalla Germania al Giappone e agli Usa. Si definisce «tradizionalista innovativo». Crede nel novello, il suo Fior d'autunno entra in centinaia di ristoranti

CALAMANDRANA. Michele Chiarlo, da neo presidente del sindacato esportatori dell'Unione italiana vini, è di «ministro del commercio estero» di dei pochi comparti attivi della nostra bilancia agro-alimentare.

L'industriale di Calamandrana è stato nominato dai rappresentanti di 142 aziende che esportano il vino italiano in tutto il mondo. «Sono il primo piemontese ad assumere tale incarico, per me è uno stimolo in più, anche appena eletto m'è arrivata subito la grana della supertasse sui vini bianchi minacciata dagli Usa, speriamo bene» commenta.

Nato 57 anni fa a Calamandrana, figlio di quel Pietro, per decenni presidente della locale cantina sociale, Michele studia da enotecnico e si diploma ad Alba a 20 anni, con compagni di classe come Ratti e Tachis.

«Ho imbottigliato il mio primo Barolo nel 1956, ne ho ora qualche bottiglia» ricorda con un tocco di nostalgia. Due anni prima aveva fondato la «Duca d'Asti» (allora andavano di moda i titoli nobiliari).

Il giovane Chiarlo, lavora come consulente alla cantina sociale di San Giorgio Monferrato e intanto segue il suo fiuto commerciale. Apre una cantina a Susa e sfrutta la moda nante dei «souvenir enologici». Diventa in pochi anni re dei imbottigliati in brocche, ceramiche, fiaschi, bottiglie dalle fogge più strane. I suoi prodotti invadono gli allora sorgenti autogrill d'Italia. Quando scoppia la moda delle mignonettes è il primo a creare le mini cantinette per collezionisti.

Un successo, che non gli fa perdere la passione per l'enologia «vera». «Alla fiera di Milano vendevo le bottiglietta, anche le selezioni dei migliori vini piemontesi» ricorda oggi. Il richiamo delle d'origine lo fa tornare a Calamandrana dove apre cantina e stabilimento e inizia a imporre in etichetta il proprio nome. Non è più il tempo di quelle che egli stesso definisce «ragazzate». Oggi la «Duca d'Asti» è un ricordo e le Michele Chiarlo fattura 7,3 miliardi, il 40 per cento del quale ottenuto all'estero, occupa 18 dipendenti e ha un tre «cuori»: sede e stabilimento a Calamandrana, Tassarolo di Gavi e Barolo. La produzione supera il milione di bottiglie, vendute per il per cento nei ristoranti ed esportate in 21 Paesi, dalla Germania, alla Svizzera, dagli Usa al Giappone.

Si definisce un «tradizionalista innovativo» e lo dimostra imponendo per la prima volta il terrazzamento in un vigneto di proprietà si Cannubbi, nel cuore del Barolo e allestendo una vigna a Calamandrana con tre vitigni diversi (barbera, nebbiolo e cabernet sauvignon) per un vino ancora da battezzare. Intanto crede nel novello, il suo Fior d'Autunno entra in centinaia di ristoranti, partecipa alla creazione del Verbesco e dell'Arengo. «Ma il mio primo amore è un altro. Negli Usa mi chiamano Mister Barbera. E' rinato, sarà una grande riscossa».

Sergio Miravalle

Michele Chiarlo, la moglie Giuseppina e i figli Alberto e Stefano (TELEFOTO)

Nel '91 il tasso di disoccupazione femminile era dell'11,8 per cento

È stata approvata una legge regionale che offre l'orientamento scolastico e professionale con pari opportunità

Centocinquantamila donne piemontesi cercano lavoro

Il primato delle iscrizioni agli uffici del Collocamento spetta ad Alessandria

TORINO. Il lavoro (fuori casa) non è femmina. In Piemonte, su cento lavoratori, soltanto trentotto sono donne; ad Alessandria la percentuale scende di un ulteriore punto.

Quelle piemontesi sono comunque donne-casalinghe per vocazione. Gli ultimi dati regionali relativi alle liste di collocamento documentano, per il luglio di quest'anno, circa 150 mila donne in cerca di lavoro. Il tasso di disoccupazione femminile, calcolato alla fine del '91, registrava 11,6 punti percentuali (contro i 3,9 relativi alla disoccupazione maschile).

Anche in questo senso, la provincia di Alessandria vanta primati amari. Nel luglio del '92 le donne iscritte alle liste collocamento erano circa 34 mila 700. «A fine '91 il tasso di disoccupazione femminile - dicono all'assessorato regionale Lavoro -, era dell'11,8 per cento. Non abbiamo dati percentuali più recenti perché sono cambiati i moduli Istat. Nel giro di un anno, però, dal luglio del '91, le alessandrine iscritte all'ufficio del Lavoro sono aumentate del 2,8 . In genere, le difficoltà del comparto industriale e sfavorire nuovi avviamenti lavoro».

Si tratta dei dati più pesanti a livello regionale, eccezion fatta per Torino. «Ma il capoluogo ha caratteristiche sociali ed economiche assolutamente particolari. I dati relativi all'occupazione non possono essere paragonati a quelli delle altre province piemontesi; tutt'al più il confronto potrebbe essere fatto con le altre grandi città italiane».

A Torino, quindi, nel luglio di quest'anno, le donne in cerca di occupazione erano circa 87 mila . Sebbene la cifra sia elevata, rispetto all'anno precedente la situazione è migliorata (meno 5,6 per cento).

Nel quadro delle province piemontesi, il record della situazione più difficile spetta ad Alessandria.

Il tasso di disoccupazione femminile più alto, dopo quello del capoluogo sud orientale, è quello di Vercelli (9,1 per cento). Seguono, a una certa distanza, Asti (7,7 per cento), Novara (7,1) e Cuneo.

E proprio dal Cuneese giunge una d'ottimismo. Nel giro di anno, dal luglio del '91, le donne iscritte al collocamento diminuite del 7,5 per cento. Allo stesso modo gli avviamenti al lavoro incrementati del 38,2 per cento. Nelle stesse provincia e nello stesso arco di tempo, hanno cominciato a lavorare più donne che nella provincia torinese: mila 437 donne, contro 2 mila .

Qualcosa si sta muovendo per sostenere il mercato del lavoro femminile.

«Siamo la prima Regione - dice l'assessore al Lavoro, Giuseppe Cerchio - ad avere approvato una legge per la promozione delle pari opportunità. Si tratta soprattutto di offrire l'orientamento scolastico e professionale. Soltanto in questo modo si può garantire l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro e la progressione della carriera».

Margherita Rubino

In cifre

PROVINCIA DI TORINO	37,5%
PROVINCIA DI VERCELLI	38,5%
PROVINCIA DI NOVARA	37,5%
PROVINCIA DI CUNEO	39,5%
PROVINCIA DI ASTI	40,4%
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	37,1%
REGIONE PIEMONTE	38 %

Tassi di femminilizzazione dell'occupazione

Tiziana Fabbricini canterà nel celebre teatro di New York

Violetta al Metropolitan

Invitata per una «Traviata» diretta dal tenore Placido Domingo
Ha successo in America il videodisco dell'edizione scaligera

Il soprano astigiano Tiziana Fabbricini sarà interprete di «Traviata» a New York

ASTI. Dopo i successi europei, Tiziana Fabbricini canterà al Metropolitan di New York. Continua a portarle fortuna la Violetta che l'ha resa celebre, nella primavera di due anni fa in un'edizione ormai storica della «Traviata» alla Scala di Milano. La voce del soprano astigiano, che ha 31 anni, vibrerà nel marzo del prossimo anno nella sala del tempio della lirica d'oltreoceano.

Anche questa edizione si preannuncia storica e vedrà sul palco alcune stelle del bel canto internazionale, sotto la direzione musicale del tenore Placido Domingo. La definizione delle date segue il grande successo che ha accolto negli Stati Uniti la presentazione del film della «Traviata» diretta da Riccardo Muti con la regia di Liliana Cavani. Il video, uno dei primi laser disc realizzati con la tecnica dell'alta definizione, è stato presentato alla Carnegie Hall dallo stesso Muti ed ha ricevuto critiche entusiastiche; negli Stati Uniti e in Germania è già stata messa in vendita anche la versione in compact disc. Per il mercato italiano pare esserci qualche difficoltà, ma è imminente la distribuzione di laser disc, videocassetta e cd.

Intanto Tiziana Fabbricini prosegue la [redacted] carriera. «E' un periodo di crisi per il teatro lirico - dice la [redacted] -, i teatri sono costretti ad annullare date. Però le richieste [redacted] mancano». Alla fine del mese la cantante sarà in tournée in Germania, canterà a Berlino, poi a Bonn. Inaugurerà l'anno prossimo il 2 gennaio la Stadtsoper di Vienna. Si sta anche definendo una presenza a Tokyo in gennaio. Poi l'impegno di due mesi in America, che compenserà la cantante dell'annullamento delle serate previste quest'anno in occasione delle celebrazioni colombiane.

Recentemente Tiziana Fabbricini ha collezionato nuovi successi con alcune serate dedicate a Mozart alla Scala, precedute dal «Viaggio a Reims» diretto da Abbado, molto lodato dai critici stranieri, [redacted] la sua apparizione nella «Lucia di Lammermoor». Un episodio peraltro colorito dalle contestazioni dei «loggionisti», che sembra non le abbiano perdonato la «presunzione» di aver interpretato Violetta dopo la Callas. Per l'occasione la [redacted] fu anche bersagliata da telefonate e lettere anonime di minaccia.

Intanto la cantante astigiana prosegue la sua formazione, ampliando il suo repertorio, nonostante delle malignità. [redacted] sempre fanno parte del mondo della lirica - commenta amaramente - anche se oggi si pensa di più agli affari che non a cantare».

Carlo Francesco Conti

Nelle ricette di casa Cocchi i segreti del Barolo chinato

Primi esempi di sponsorizzazione nel calcio astigiano con il Barolo chinato Cocchi

L'ULTIMA delle aziende vinicole ancora operanti ad Asti, storica testimone di un'epoca e [redacted] lontani [redacted] commerciali, festeggia quest'anno il secolo di attività. [redacted] cent'anni ben portati per la Giulio Cocchi, spumanti e liquori, oggi di proprietà della famiglia Beva di Cocconato, che ne va da anni rinnovando immagine e prestigio. Senza venir [redacted] alla tradizione peraltro, visto che i prodotti che si lavorano in via Malta, a due passi da piazza Primo Maggio, sono in buona parte gli stessi su cui l'antica [redacted] ha costruito [redacted] fortuna: spumanti e vini aromatizzati.

[redacted] cantine sotterranee nascono e si affinano (sotto le cure di un enotecnico di grande nome, Donato Lanati) alcune decine di migliaia di bottiglie l'anno di champenois in versione bianco e rosé, e vari tipi di spumanti metodo Charmat. Inoltre, se non è più attiva la distilleria e si è abbandonato il settore dei liquori da pasticceria, Barolo Chinato e Americano continuano ad es[redacted] i fiori all'occhiello dell'azienda [redacted] creata dal pasticciere di origine toscana Giulio Cocchi alla fine dell'800.

Giunto ad Asti nel 1891, il giovane fiorentino cominciò lavorando al bar Roma, ma ben presto diede prova di intraprendenza e spirito di iniziativa [redacted] comuni. Divenne comproprietario del locale; poco dopo aprì in proprio il bar Cocchi (all'angolo fra il corso e la piazza Alfieri) mettendo le basi di quello che in qualche decennio sarebbe diventato un piccolo impero, con filiali in città piemontesi e liguri - Savona, Cuneo, Novara, Vercelli, Alessandria - luoghi di vendita e degustazione dei prodotti di «liquoreria», che intanto Giulio Cocchi aveva cominciato ad elaborare su ricette originali.

Il geniale imprenditore aveva, in poche parole, messo in pratica ante litteram la tecnica del «franchising», dimostrando una modernità di vedute che doveva portare la sua ditta tra i pionieri dell'esportazione: già nei primi anni del '900 i suoi prodotti astigiani si bevevano negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Africa, mentre in Sud America nasce intorno al '40, per opera di uno dei figli di Giulio, Federico, la casa «Cocchi de Venezuela», azienda tuttora attiva su quel mercato. A sostenere il successo crescente, lo stabilimento astigiano si era andato ingrandendo: dalla prima sede, accanto al battistero di San Pietro, si era trasferito in piazza Quattro Novembre (oggi piazza Primo Maggio), [redacted] negli Anni 50 aprì i battenti l'opificio di via Malta.

Paola Gho
Giovanni Ruffa

Questa volta le ricette non le possia[redacted] proprio rivelare: quelle del Barolo Chinato e dell'Americano, i cavalli di battaglia di casa Cocchi, [redacted] rigorosamente segrete di Roberto Beva, titolare dell'azienda, [redacted] tiene ben stretto. Basti sapere che l'Americano, di cui l'azienda astigiana rivendica la paternità, è un vino bianco aromatizzato con l'infusione di numerose erbe, preparato senza aggiunta di coloranti.

Definito «l'aperitivo di Asti», per gustarlo meglio va servito [redacted] una scorza di limone o arancio, spruzzandolo con l'indispensabile getto di seltz (ma che sia quello vero: non acque minerale gasata). Quanto al Barolo Chinato, bevanda che fa parte [redacted] tradizione enogastronomica piemontese, quello della Cocchi è ottenuto con vino invecchiato dieci anni, impreziosito dall'aggiunta d'una miscela di ben 25 erbe diverse, tra le quali vari tipi di china. Naturalmente la ricetta [redacted]a in via Malta è quella originale, messa a punto da «monsù» Cocchi nel secolo [redacted] Ottimo vino da meditazione, si propone come digestivo leggero e naturale.

GIORNO E NOTTE

CANELLI
Musica corale al teatro Balbo

Si terrà questa sera alle 21 al teatro Balbo, via dei Partigiani, [redacted] concerto corale. Protagonisti della serata [redacted] le [redacted] le polifonica San Tommaso, la corale Ana Vallebelbo e gli alunni della scuola media di Canelli, diretti Da Sergio Ivaldi. Nella seconda parte della serata si esibiranno il «Coro degli angeli» [redacted] scuola materna Bocchino e la corale polifonica di Castiglione Tinella diretti da Orietta Lalero. Ingresso libero.

MONTAFIA
Si canta in birreria al Rochado

Da qu[redacted] sera la birreria Rochado in località Bagnasco di Montafia ospiterà serate di «karaoke». Si potrà cantare sulle basi [redacted] brani più noti ogni giovedì. Ingresso libero.

CASTELNUOVO C.
Al Cab 3 c'è il «karaoke»

Alla rinnovata discoteca «Cab 3», in regione Opessina a Castelnuovo Calcea, stasera dalle [redacted] alle 24 ci sarà l'«Happy hour»: sarà possibile acquistare le consumazioni a metà prezzo. La [redacted] sarà inoltre movimentata dal karaoke, il «fai da te» della canzone aperto al pubblico, che potrà interpretare i brani preferiti, seguito da revival Anni 70-80. Ingresso libero.

[redacted]
Piano bar al «Robin Hood»

Proseguono le [redacted] con musica al pub Robin Hood di piazza Astesano. Questa [redacted] suonerà il Duo Joe di Casale proponendo un ampio repertorio di brani dagli Anni '60 ad oggi. Domani torneranno invece gli astigiani «I soliti tre». Ingresso libero.

ASTI
Giovane pianista in concerto

Proseguirà sabato alle 21 nella sala della Fontana, in via Arò 52, la stagione musicale organizzata [redacted] Circolo ricreativo culturale di Santa Maria Nuova. Suonerà la giovane pianista Loredana Metta con brani di Mozart, Chopin e Schumann. Ingresso libero; saranno raccolte offerte per il restauro dell'organo di Santa Maria Nuova.

Oratorio S. Vincenzo

A San Damiano [redacted] per suonare organo e chi[redacted]

SAN [redacted] S'inizia in questi giorni [redacted] corso [redacted] musica organizzato dalla parrocchia [redacted] Vincenzo. Nata alcuni anni fa per rispondere alle numerose richieste dei giovani sandamianesi, l'iniziativa si è sviluppata ultimamente dando vita ad alcuni gruppi di canto corale costituiti da bambini e giovani. Quest'anno si terrà un corso di organo, dell'insegnante Daniela Regaglia, anche tastierista del complesso femminile sandamianese «Diapason», e un corso di chitarra, di Mario Salasco. Parte del corso sarà dedicata a lezioni di teoria, solfeggio e tecnica musicale.

L'età minima per iscriversi è di 7 anni. La frequenza al corso è gratuita; le lezioni si terranno [redacted] fine [redacted] maggio. Al termine del corso gli allievi terranno un saggio. Per adesioni, rivolgersi al vice parroco don Antonio Cherio (tel. 971.667).

[ro. g.]

AL CINEMA

ASTI

Lux — **Guai in famiglia**
T. 594147 Fer. 18,30/20,15 22,30. Sab./Dom. 16/18,50 18,20/20,10/22,30. L. 6/5000
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Gawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori lì trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Politeama — **Doppia personalità**
Tel. 50.068
Fer. 20,15/22,30. Sab. e dom. 16/16,50/18,30 20,15/22,30. Lire 9000/6000
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro la premura paterna si annida un torbido segreto. V.M. [redacted] 1h 40'

Ritz — **Tokio** [redacted]
Tel. 50.068
Fer. 20/22,30. Sab. e dom. 15,40/18/20/22,30
Lire 9000/6000
di Ryu Murakami con M. Atkado, S. Mashimura (Giappone '92) — Al giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ribellarsi. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

Nuovo Splendor — **Anni 90**
Tel. 585.040
Feriali: sp. ore 20
Festivi: sp. ore 15
Lire 9000/8000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, M. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Sala Pastrone — **Taxisti di notte**
Or.: 17,30/19,40/22
Sab. e dom.: 15,10/17,30 19,40/22
Lire 9000/6000
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalla (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Don Bosco
Tel. 410.858
Or.: 21. L. 7000/5000
(20.000) abb.5 spett.
OGGI RIPOSO

[redacted] — **Concerto vocale**
Balbo
T. 824.589. Ore 21
Festivi sp. ore 16

[redacted] — **Film erotico**
Aurora
Feriali sp. ore 20,30
Festivi sp. ore 15
Lire 8000 (5000 rid.)

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 702.768
Feriali ore 20,30/22,30
Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 6000/5000

[redacted] — **Film erotico**
Tel. 701.496
Fer. 20/22,30
Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. [redacted]

[redacted] — OGGI RIPOSO
Tel. 701.459
Feriali: sp. ore 20,30
Festivi: sp. [redacted] 15

SAN DAMIANO — OGGI RIPOSO
Cristallo
Fer.: ore 20,30/22,30
Fest.: ore 14,45/16,30 20,30/22,30. L. 5500/4000

Lux — **Film erotico**
Tel. [redacted]
Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30
L. 6000/5000

Splendor — OGGI RIPOSO
Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30
L. 6000/4500 - 5000/4000

IL FILM PIU' ATTESO DELLA NUOVA STAGIONE

Così la critica:
«Divertente, smagliante, contemporaneo» (LA STAMPA)
«Geniale, un miracolo di tecnica» (L'UNITA')

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI
AMBRA v. Chieri della Salute 77. Vedi TEATRI
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Gesù la famiglia**. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. E. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità**. V. 14. Or.: 15; 15,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Caccia alle farfalle**. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Intelligenti e costosi**. N.V. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Cremieux 9. **Prosciutto prosciutto**. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Statuto. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno)**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Statuto. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Statuto. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1542. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, da con O. Welles e S. Gautier. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 5. **Il taglialbero**. N.V. Or.: 15; 18,[redacted] 16,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Mi sento Vincenzo**, di Jonathan Lynn con Joe Pesci, R. Moschin. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. [redacted]: **Instinct**. Vist. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Chieri/Po v. Po 21. **La** [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; [redacted] San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Fest. Festival internazionale Cinema Giovani ore 9 **Pasoli sulla Luna**, 10,45 **Cito Filomarino**, 14 [redacted] 14,50 **Pallencini colorati**; 15,40 **Distruggetevi**; 17,00 **Il cavaliere del villaggio della doppia bandiera**, 21 **Cartoni animati**, 21,45 **La notti selvagge**; 24 **Sex**.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verolengo 8. Sarà dedicata ai Centri di Attività Sociali Fiat. Ingr. [redacted] ore 20.
OLIMPIA 1 v. [redacted]lle 8. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Anna Italia 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO G. Sussidp. **Casa Howard**. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Alien 3**. Col. Non vist. Or. 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 936. **Anni 90**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Causa sciopero in recita di **Esclarmonde** dalle ore 20,30 (turno G) è annullata. Gli abbonati e i possessori del biglietto possono richiedere lo spostamento alla recita successiva. Il rimborso può essere ottenuto da domani fino al 27 nov. Bigl. (Or. 13-18,30). Tel. 6815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani retrospet. «Indipendent americani Anni 80» ore 9 **Nothing but a man**; 10,30 **Symbiosupersychotronplasma: tale on**; 14 **Musica beach party**; 15,45 **Faces senza Dio**; 17,30 **She devils on wheels**; 20,30 **Violazione**; 22,30 **Il vale sul vento**. Ing. 10.000 - rid. 7000
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello**. Tutte le sere ore 20,45 festivi 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-18.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Fagero, r. di A. Calenda. Int. via Roma 45 tel. 54.45.82.

LE TV PRIVATE

Telestar

18 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Ho paura di lui**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm

Telecupole

18,30 **Destini**, telenovela
[redacted] **TG4**
20,25 **Ombre sulla nazione**, tv movie
22,30 **TG4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo

19 — **Vi[redacted]**
19,30 **La città domanda rispondo il sindaco**
20 — **Yo-Yo**, gioco
20,30 **Angel of Vengeance**, film
[redacted] **Videonotizie**

Telecity

17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Il vostro super agente Fifi**, film
22,10 **M.A.S.H.**, telefilm
22,40 **Colpo grosso story**, quiz

Primantenna Supersix

18,30 **Generale Custer**, cartoon
19 — **Baccri, il piccolo detective**
19,10 **Questa [redacted]**, Tgp
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **After Mash**, att. co.

Quarta Rete Tv

18 — **Peyton Place**, telefilm
19 — **Pacific International Airport**
19,30 **TG4**
20 — **TG4 Sicilia**
20,25 **Tg4**, cronaca flash
20,30 **Le due sorelle**, film
22,30 **Calcio fans**
23,25 **T[redacted]**, cronaca flash

Quinta Rete

[redacted] **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **La donna del giorno**, film

Te[redacted]

16,30 **Tg Sicilia Flash**
16,40 **Pomeriggio insieme**
19,30 **Tg Sicilia**
20 — **Video top**
21,35 **Obiettivo tv**
22,30 **Tg Sicilia**
23 — **Rivedendo Telesicilia**

Rete 9 Tal

20,25 **TG 9**
[redacted] **Obiettivo sport fuori campo**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22,02 **N.Y.P.D.**, telefilm
22,25 **Onde rock**
[redacted] **9**

Telemo[redacted]

19,45 **Dancing days**, telenovela
20,30 **Video top**
21,30 **Magic cinema**
22 — **I tarocchi di Lilly**
23 — **TMR G2**
23,30 **Quante volte quella notte**, film

Erreuno Tv

10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Menabò**
22,10 **TG Sera**
[redacted] **Ingresso libero**
23 — **A lu per tu**
23,10 **Bianco, nero e compreverde**

G.R.P.

19,30 **Farfalle pronostici**, rubrica
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Amanti e la rete dannazione**, film
22,30 **Confi[redacted]ziale...**
[redacted] — **Sherlock Holmes**, telefilm

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le foto della settimana**

Telesubalpina

18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **N[redacted]o E.N.E.**
20,15 **L[redacted] della s[redacted]**
20,30 **La mascotte**, film
[redacted] **La chiesa in cammino**
23 — **Il Regionale**, notiziario

[redacted] 7 Piemonte

18,05 **Sulle strade della California**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **L'esecutore**, film
22,40 **Informa 7**
23 — [redacted] **tal bene**[redacted]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DA WOODY ALLEN
IL FILM [redacted]' CHIACCHIERATO DELL'ANNO

Ora la provincia registra un boom della pallavolo

Il «fenomeno Alpitour» contagioso nel Cuneese

CUNEO. Boom del volley in provincia, come mai in passato. Il «fenomeno Alpitour» ha raccolto consensi anche da Julio Velasco, il tecnico argentino della nazionale italiana che ha rilanciato antichi entusiasmi: «Quanto l'Alpitour sta ottenendo è il frutto di un duro lavoro. Ho sempre creduto nella provincia, è l'ambiente ideale per uno sport come il volley. È assolutamente vero che le piccole città sono parenti povere delle metropoli. Ho notato che a Cuneo c'è un valido giovanile: la politica giusta da seguire, il vivaio il futuro».

Lunedì sera, dopo la partita amichevole tra Alpitour e Panini Modena, Velasco ha cenato con Enzo Prandi, direttore sportivo della società cuneese, e il tecnico francese Philippe Blain. «E' stata una piacevole chiacchierata - dice Prandi -. E' la prima volta che Velasco viene a Cuneo. Mi ha fatto piacere vederlo. D'accordo con il nostro tecnico Blain, lo abbiamo invitato a visionare con maggior tempo ed attenzione il settore giovanile».

Archiviato il capitolo delle partite amichevoli, l'Alpitour pensa all'appuntamento di domenica contro la Misura Milano allenata da Raul Lozano.

Ora Philippe Blain ha un obiettivo preciso in campionato, il riscatto: «Stiamo preparando la partita contro lo squadrone lombardo. Studiamo i milanesi al video, per avere indicazioni precise. I ragazzi si impegnano molto in allenamento. Voglio che domenica giochi al massimo. L'ho chiesto alla squadra: deve partita, indipendentemente dal risultato. Dopo la prova contro Parma, dobbiamo riscattarci e Milano può l'occasione giusta, anche se il team arriverà al completo».

Quello che domenica (ore 17,30) affronteranno Alpitour e Misura al palazzetto di San Rocco-Castagnaretta sarà uno spettacolo di volley ad alto livello. Sul parquet ci saranno nomi prestigiosi. Fra questi i due Andrea nazionali, Zorzi «Zorro» e Lucchetta, il palleggiatore americano, titolare della nazionale, Jeff Stork; quindi Claudio Galli, centrale, Franco Bertoli il nuovo straniero, l'ultimo «acquisto» in casa milanese, Samuel Tandè, schiacciatore brasiliano.

La Misura Milano è determinata ad espugnare il parquet cuneese per recuperare la pesconfitta subita in casa contro il Messaggero Ravenna. Ma l'Alpitour ha le carte in regola per la vittoria. La pausa ha ricaricato i giocatori che più volte hanno avuto occasione, nei giorni scorsi, di parlare e confrontarsi. Nessuno, in squadra, pare turbato dal valore degli avversari.

«Non temo nessun confronto con Stork - dice Davide Bellini -. E' un grande campione, è eccezionale in difesa. Vorrei poter difendere lui. Ma Milano non è una squadra imbattibile. Lo ha già dimostrato più volte. Li aggrediremo sin dall'inizio. Loro hanno l'obbligo di vincere, quello di fare bella figura. Sono soddisfatto della squadra, siamo caricati».

Velasco, il tecnico della nazionale, ha avuto parole di elogio per la crescita della pallavolo in provincia e per il promettente settore giovanile dell'Alpitour

Liano Petrolli, schiacciatore, sostiene: «Non possiamo più sbagliare. Ma sarà dura perché Milano è al completo. E' una partita importante per la nostra classifica e Cuneo. Non dobbiamo farci trovare impreparati. Ieri ci siamo allenati intensamente e stiamo preparando la partita con grande concentrazione».

I biglietti per il big-match sono esauriti. I cancelli del palasport apriranno alle 14 per la gara di Junior League (ore 14,45) che precederà Alpitour Misura.

Daniela Cotto

Bocce, gli astigiani in crisi precipitano in coda all'A1

Che frana il Torretta

In A2 i braidesi contestano l'arbitraggio di Vigliano Biellese
La replica degli Amici Chiavazzesi. Bertero penalizza l'Auxilium

Il Salvi Torretta Asti è finito in fondo alla classifica del campionato bocce di serie A1. «C'è un'involuzione nella nostra squadra - dice il segretario del club, Silvano De Simone -. Dopo la magnifica vittoria di Strambino e lo ruzzolone con il Veloce, un'altra sconfitta, un po' più Di perdere per 6 a 12 contro il Roverino proprio non l'aspettavamo. Sui campi liguri non è facile andare a punto per chi non vi è abituato, al termine della prima parte della gara, se Gianotto non azzeccava un pallino all'ultimo tiro e scavalcava così l'avversario nel tiro tecnico, saremmo stati sotto di 8 punti».

Continua Simone: «Poi c'è stata l'ottima partita di Cericcola, un "B" che si sta facendo onore, e il punto tiro obbligato vincente di Mario Scapino, non confortati però dalla prova di Adorno, che si è lasciato sfuggire la vittoria nel finale, e da prestazione opaca di Ercole. Insomma qualcosa non va, forse i giocatori non sono abbastanza sereni. Ora cercheremo la contromosse, se sarà necessario faremo qualche sostituzione. E si dovranno intensificare gli allenamenti, come predica il d. s. Nattino. Sabato, in casa contro la Rivignanese, che ci precede di un punto in classifica, speriamo di ».

Al centro dell'attenzione della l'incontro di Vigliano Biellese tra gli Amici Chiavazzesi e il CR Bra, vinto dai locali per 10 a . Una conferma che la forma dei braidesi continua a latitare, ma c'è dell'altro.

«La staffetta veloce - afferma Giovanni Gioda, d. s. del CR Bra - si è trasformata in un giallo. Grazie ad alcune te valutazioni a nostro danno di un arbitro aggiunto, il punteggio è risultato di 5) a 51. Inoltrato subito ricorso l'omologazione, perché tra l'altro l'arbitro in questione ha ammesso con noi di aver sbagliato: il risultato finale dovrebbe essere modificato in 8».

«A parte ciò - prosegue Gioda - manca buona condizione. Caviglia soffre di una crisi psicologica e non è più quello di una volta. Anche la ha degli alti e bassi, a Vigliano non abbiamo potuto contare di nuovo su Walter Bonino, che è militare, e le cose continuano ad andare male».

E adesso l'altra campana. Parla Renato Carisio, d. s. biellese: «Gli errori ci sono stati, ma anche a nostro danno. L'arbitro principale, Rolando, ha dichiarato alla fine dell'incontro che il risultato valido era quello campo. Comunque, a scanso equivoci, abbiamo inoltrato un controreclamo e staremo a vedere. Mi ha poi stupito come il signor Rolando abbia lasciato correre di fronte alle intemperanze Caviglia e Mamino dopo la staffetta contestata. Zunino e Gioda si poi scusati per il comportamento dei loro giovani giocatori, ma poiché nel regolamento sono stati introdotti i cartellini gialli e rossi, perché gli arbitri non li tirano fuori?».

«Noi poi ci lamentiamo - conclude Carisio - anche per un episodio della 2ª giornata. All'ultima ora il S. Rocco ci informa che, anziché al bocciodromo di Voltri, l'incontro si effettuerà a Genova sui campi all'aperto del club ospitante. Chi ha dato questa autorizzazione? Erano validi i motivi per cambiare il terreno di gioco?».

Non ride infine neppure a Saluzzo. Il presidente Gianfranco Bianco continua ad essere fiducioso, ma intanto i punti prendono altre strade. Chi non ha funzionato sabato scorso è stato Mauro Bertero, giocatore dalle notevoli potenzialità spesso a corrente alternata. C'è da augurarsi che ad Arma di Taggia il campioncino saluzzese si riscatti, altrimenti l'Auxilium vedrà avvicinarsi il fondo classifica, il che era proprio nei piani.

Giovanni Capponi

Quarta giornata (21 novembre, ore 14,30) - Serie A1: Salvi Arreda Torretta Asti-Rivignanese (a S. Damiano); Piozmer-Roverino; Valpollice Leghi Baite-ERB Strambino; Chiavarese-V. C. Ferrero Pinerolo - Serie A2; Armese-Auxilium; CR Bra-La Boccia Acqui; Cumianese-AC Biella; S. Rocco-Alpignano.

Iniziativa del Comitato regionale Piemonte Val d'Aosta

Calcio femminile, per il rilancio caccia alle reclute nelle scuole

Il nuovo delegato regionale del calcio femminile Giuseppe Gioria (a destra nella foto), ripreso il dirigente responsabile della Juventus (serie A), Armando Pontarari

Adesso è ufficiale: Giuseppe Gioria, 39 anni, ingegnere, massimo dirigente dell'Acf Juventus 1978, è il nuovo delegato regionale del calcio femminile per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Gioria succede a Roberto Scrofani, rimasto in carica per un lustro. Il presidente della Lega Dilettanti, Elio Giulivi, ratificando la nomina Gioria, ha di fatto accolto l'indicazione suggerita dal presidente Comitato regionale subalpino, Fusco.

Il neo-delegato è atteso da un impegno di poco conto. Ultimamente in Piemonte si è assistito ad una preoccupante diminuzione degli organici, mentre in Val d'Aosta continua la latitanza di club.

Eppure, Gioria non vuole essere presentato come «l'uomo della svolta». Intende però contribuire alla rinascita del calcio femminile subalpino. E può contare sull'appoggio di Salvatore Fusco, il quale precisa: «Il programma concordato con Gioria prevede l'avvio, nelle prossime settimane e a cominciare dalla realtà torinese, di attività promozionali da svolgersi nelle scuole elementari, medie e superiori, basate sul coinvolgimento delle studentesse e degli insegnanti di educazione fisica». L'iniziativa si svolgerà in collaborazione con il Provveditorato alla Pubblica Istruzione e in sintonia con i sistemi didattici ministeriali.

«Occorrerà poi coinvolgere maggiormente i dirigenti di club - ha aggiunto il presidente regionale -, affinché contribuiscano alla crescita del calcio "in gonnella", allargando la rosa delle squadre e costruendo delle società solide e durature».

Gioria è appunto il presidente di un titolato sodalizio di serie A. Il doppio impegno, in Federazione e dietro alla scrivania della Juventus, potrebbe dar adito a polemiche o a malignità sulle «sinergie» sportive?

credo proprio - ha concluso Fusco -. Non vi è contrasto né contrapposizione fra la mansione dirigenziale e la carica federale. E poi Gioria è persona seria, fidata ed esperta. Conosce bene la realtà del calcio femminile che non potrà non fornire utile servizio».

Serie B. L'Alessandria ha perso domenica il treno per la vetta della classifica e ha detto addio agli ultimi sogni di gloria. La débâcle patita in casa di fronte al Real Torino (1 a 3 il risultato finale, gol della bandiera della Macrì), ha lasciato i segni sulla pelle di Vito Bovone.

A distanza di qualche giorno, infatti, il presidente del club alessandrino ha trovato modo di «punzecchiare» il tecnico Walter Grossi, colpevole, a suo dire, «di non aver saputo schierare le ragazze nel modo migliore nella ripresa, di fronte a una compagine rimasta in dieci per l'espulsione della Diano».

«Dovevamo tentare di recuperare l'uno a tre - ha detto Bovone -, ma Grassi ha perseverato a tenere 4 difensori. La squadra appariva sfilacciata e l'attacco isolato. Ma, sia ben chiaro, il mister continua a godere della mia fiducia».

Stupito per le accuse ma pronto a ribattere è Walter Grassi. Che ha raccontato così la sua verità: «Io vivo la realtà dello spogliatoio e conosco bene le ragazze. Dopo il terzo gol subito da un in gran forma, le mie calciatrici sono smarrite. Nessun urlo dalla panchina sarebbe servito a sbloccarle e non potevo nemmeno sostituire qualche ragazza per il solo gusto di modificare qualcosa».

Campionato regionale. La novità della settimana porta il nome Monalese. La squadra astigiana, che schiera in porta Nadia Grande (ex Salsasio e Real Torino), ha infatti vinto la sua prima partita dell'anno a spese della Pro Vercelli (gol di Amormino, Mesiano e Murgia). A perdere l'imbattibilità stagionale è stato invece Derthona, colpito al dal Trecate (punizione vincente di Paola Carraro e raddoppio della «scolta» Katia Ricchi). Un'altra centravanti mezza macchia e senza paura la Cerboncini, autrice della doppietta con cui Borghetto ha archiviato pratica Casale. La Quarenese ha invece preso dieci «schiaffi» dal Dormelletto: in gol sono andate Occhetta e Menghetti (due volte), e poi Morotti, Trombin, Manfredi, De Vecchi, Di Gerlando e Frigiolini.

Nel girone B le braidesi del Cin Cin Land (in gol con la D'Addio) hanno impattato per 1 a 1 sul campo dell'Avis Torino.

Bonetto

Prossimo turno (domenica, ore 14,30). Campionato regionale. Girone A: Biellese-Monalese, campo via Libertà, Vigliano; Derthona-Parlamento, campo di Paderna, strada per Carezzano; Dormelletto-Borghetto, campo via Tesio; Pro Vercelli-Casale, campo via Baratto; Trecate-Acqui, campo via Bottego. Girone B: Cin Cin Land-C. Enigma, campo di Vittoria d'Alba.

ECO

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

iPARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Volley A2, il presidente Mauro Venturini interviene sul caso Lega-palasport

«La Voluntas resterà ad Asti»

Entro il 30 novembre la società astigiana dovrebbe lasciare l'impianto di via Gerbi che non è omologato. Una querelle che dura da mesi. Attesa per la sfida di domenica con il Fano

ASTI. Mentre la giunta provinciale approva il nuovo quadro economico relativo al primo lotto funzionale del nuovo palasport (per un costo complessivo di 6 miliardi e 735 milioni), l'unica squadra astigiana di pallavolo di A2, la Voluntas, sta contando i giorni che la separano dal novembre, data che segna il termine entro il quale la società dovrebbe lasciare il palazzetto di Asti.

Per ci sono risposte sul futuro della pallavolo astigiana. La Lega pretende che la Voluntas cambi palazzetto, per giocare in impianto più adeguato al volley.

Non è dello stesso parere il presidente della società, Mauro Venturini: «Ho informato le autorità competenti. Avrò un incontro con gli amministratori della città per chiarire la vicenda palasport. Se avessi l'agibilità, che è di 800 persone, allora potrei rimanere ad Asti. Non ho intenzione di cambiare città. Soprattutto perchè ci sono valide soluzioni alternative. Alessandria ha un palasport senza agibilità, dunque non mi posso trasferire. Ho fatto tutti i lavori richiesti dalla Lega. A spese mie. Ho comprato i canestri nuovi ed ho fatto le modifiche».

Continua il presidente Venturini: «Dove posso andare? Non ho soluzioni fuori città. E' assurdo andare a Pavia o a Genova, era stato suggerito. E la Federazione non è d'accordo sul fatto che vada fuori dal Piemonte. La Lega può dire ciò che vuole. Non conta proprio nulla: è un'associazione di società e quindi è alle dipendenze delle società. Non mi muoverò dal palazzetto di via Gerbi». La Voluntas ha ancora un mese di tempo: giocherà ad Asti domenica; poi, fino al 20 dicembre, le squadre non giocherà più ad Asti perchè sempre impegnata in trasferta.

Intanto il sestetto astigiano, che ha solo quattro punti nella classifica di A2, si sta preparando all'incontro di domenica: ospite è il Fano, capolista della serie A2. Ieri sera la squadra astigiana ha disputato una partita amichevole a Parma, contro la Maxicono.

Il presidente Mauro Venturini deciderà in questi giorni chi sarà il futuro tecnico della squadra.

Dopo le dimissioni rassegnate da Flavio Gulinelli, astigiano, ex secondo di Parma, la panchina è stata assegnata ora a Fornari, allenatore della squadra giovanile.

Tra i probabili candidati ad allenare la squadra c'è un argentino, Reuteman, ex tecnico del Belluno in serie B1. Ieri Reuteman si è incontrato a Parma con la squadra.

Ha dichiarato il presidente della società astigiana: «Deciderò tra pochi giorni. Intanto voglio mettere alla prova Fornari: ha molto entusiasmo».

[d. cot.]

Teppa (a sin.) e Martino, due dei punti di forza Voluntas, impegnati sotto rete

Le due società sempre più «vicine» al torneo di tambass

Per Soglio e Camerano un futuro nel «muro»?

MONCALVO. La stagione agonistica è ancora lontana ma già si annunciano importanti novità per le società di muro. Il torneo a si sta avviando alla diciottesima edizione serie di novità, prime fra tutte la lotteria interprovinciale (Asti-Alessandria) che dovrebbe esservi abbinata.

Si parla sempre più insistentemente dell'entrata in scena di una nuova squadra, il Soglio, guidata da Mimmo Basso, con un gruppo di giovani emergenti, Paolo Cardona, già azzo-volo del «General Cub», Sandro Appiano, Roberto Lanzoni, Federico Giacomozzi, Marino Tasca.

I dirigenti «muro» sperano anche che il **Camerano** di Aldo «Cerot» Marello approdi al torneo monferrino. «Sarebbe un acquisto importante - dicono - sia per il coinvolgimento di un campione come Marello, che per il pubblico Camerano». Ma la presidentessa della società, Lauretta Bianco, senza gli entusiasmi. «Per ora è tutto sospeso. Sto aspettando notizie dalla Figt sul prossimo campionato di serie B anche dalla Fipt, che sembra intenzionata a fare un nuovo torneo cadetto. La nostra intenzione è sempre quella di fare una squadra competitiva, in un campionato altrettanto competitivo; l'anno scorso non è stato .

Intanto a **Montemagno** si parla di uno «squadrone» a grossi ingaggi, il presidente Giulio Griffi butta acqua sul fuoco: «Per sono in solo trattative. L'unica certa che Marostica lascia il Montemagno ed anche il torneo a muro; per motivi di lavoro dovrà giocare vicino a casa». Ma c'è chi per certo l'ingaggio Natta e Carretto, per una squadra votata allo scudetto. Il '93 il Montemagno sarà pure presente nel torneo delle Colline con una squadra giovanile.

Sempre restando in compagini ambiziose, i campioni in carica del **Vignale** e i secondi classificati del **Montechiaro**, sono orientati a confermare le formazioni del '92.

Mimmo Basso, il campione reviglaschese dovrebbe guidare la «matricola» Soglio nel prossimo torneo a

Polemico, sugli «squadroni», Pier Emilio Bonzano, dirigente del **Portacomaro**: «Anche quest'anno - dice - nella stesura dell'elenco delle teste di serie si è fatto il gioco di alcune società, lasciando fuori nomi di giocatori forti che meritavano di esservi inseriti e permettendo così, alle società con più soldi, di fare accoppiate vincenti. Questo non è giusto, ne va del bene del tambass». I bianco-verdi dovrebbero comunque allestire una formazione inedita ancora tutta da definire.

Quasi certamente il **Moncalvo** confermerà le presenze in squadra di Aceto e di Paolo Berruti, mentre insegue Sandro Ferraro, corteggiato a quanto apre anche dal **Rocca**. A **Castell'Alfero** non ci dovrebbero essere grossi cambiamenti. Il Grana pare orientato a confermare i fratelli Monzeglio, affiancati da testa di serie imprecisata.

Calliano sarà ancora in campo con una squadra di giovani e il **San Giorgio** con i giocatori paese.

[bru. m.]

La formazione di Terza categoria mette gli arbitraggi

Il Valfenera si sente perseguitato

Il presidente Camisola: «Potremmo anche ritirarci»

VALFENERA. Minacciano ogni attività: sono i dirigenti Valfenera, società che disputa il campionato Terza categoria e milita in alcuni tornei provinciali giovanili (Allievi, Giovanissimi e Esordienti).

Gesto che vuole essere polemico nei confronti della sezione arbitrale astigiana e della Figc provinciale spiega il presidente del Valfenera Giuseppe Camisola: «Abbiamo chiesto un incontro con il comitato provinciale della Figc, con la disciplinare e il presidente degli arbitri astigiani. Siamo sempre stati dimenticati dalla Figc astigiana. Gli arbitri ci danno sempre contro - incalza il dirigente - A questo punto se verremo ignorati abbandoneremo con le squadre anche a metà campionato e il prossimo anno ci iscriveremo a qualche altra federazione».

Replica il presidente della sezione arbitrale «Paolo Minà» di Asti, Ivo Anselmo: «Il Valfenera per noi arbitri è una squadra come tutte le altre. A dirigere i loro incontri vi sono stati anche arbitri regionali, non solo quelli alle prime armi. Io sono disponibile - promette Anselmo - ad un incontro per vedere se ci sono altri problemi, perché quello lamentato non è certo problema».

Il massimo dirigente del Valfenera elenca quelli che dire sono stati i torti subiti: «Con il Cortazzone è stata rinviata una partita sul terreno di Valfenera che a nostro parere poteva essere giocata. Quindici giorni or con il Cellese l'arbitro ci ha fischiato sempre contro e domenica è stato annullato un gol nella gara persa per 2-1 il San Giorgio». Le lamentele riguardano anche il settore giovanile.

«E' una società - dà una diagnosi Ivo Anselmo - sulla quale eventuali errori degli arbitri hanno ripercussioni psicologiche maggiori rispetto ad altre squadre. I giudici di gara sono gli stessi per tutti. Non ci sono pregiudizi compagine verso un'altra - prosegue - mentre il Valfenera l'ha con tutti gli arbitri indistintamente. A questo punto deve intervenire la Figc per calmare gli animi».

Conclude la «querelle» il presidente della Federazione italiana provinciale Vincenzo Nobiolo: «Io disponibilissimo ad un incontro. Se i dirigenti del Valfenera vogliono venire io sono a disposizione nella sede del comitato in Alfieri tutte le mattine».

[e. a.]

SPORT INVERNALI

Gli appuntamenti invernali a «Les 2 Alpes»

La Libertas San Damiano sui campi di sci francesi

SAN DAMIANO. Avrà inizio con il tradizionale appuntamento nella località francese de «Les 2 Alpes» fissato inizio gennaio '93 la stagione sciistica dello «Sci Club Libertas». Le prenotazioni, accompagnate da acconto di 100.000 lire, dovranno avvenire entro sabato 21 novembre. Il programma «Neve '92-93» prevede nove domenicali, a partire dal gennaio, e altrettante località e si concluderà il 7 marzo. Domenica 21 febbraio si svolgerà a Sauze «Sportinia» la gara sociale. Infine il 28 marzo a Sestriere vi sarà la «Gran festa di chiusura sulla neve», con uno slalom gigante libero a tutti. Durante la manifestazione saranno distribuiti gratuitamente polenta, salciccia, dolci. Interverranno anche aziende vitivinicole sandamianesi con degustazioni di locali.

Al termine della stagione si terrà la festa sociale. Il costo per l'abbonamento pullman alle 9 domeniche di 120.000 lire (in omaggio la tessera sociale). E' possibile partecipare ad un solo viaggio prenotando entro il giovedì precedente (quota singola da 18.000 a 22.000 lire). Le prenotazioni si raccolgono all'edicola Rattazzi di piazza Libertà. Proseguono intanto i corsi di preschiatica, tutti i martedì e giovedì dalle 20 alle 21 nella palestra della scuola media e corso di ginnastica preschiatica con l'utilizzo dello skimaster che è a disposizione dei sodalizio sandamianese dallo scorso anno. è gratuito per i soci, chiunque può iscriversi versando 15.000 lire e 25.000 per la F.I.S.I. Per informazioni, rivolgersi a Domenico Cerrato (975188-51266).

[ro. g.]

Stasera si gioca per la Coppa Italia dilettanti

Canelli, largo ai giovani nell'impegno di Chieri

Il Canelli impegnato in un'azione nel derby di domenica con l'Asti perso per 3-0

CANELLI. Questa sera, alle 20,30, gli azzurri di Renzo Guazzotti giocheranno in Coppa Italia sul campo di Chieri. Mancheranno i due centrocampisti Marchioretti e Baldovino fermi in seguito all'espulsione rimediata nell'ultimo incontro di Coppa a Valenza.

Grossi dubbi ancora da parte del trainer sulla formazione. Martedì, all'ultimo allenamento, precedente all'incontro, era ancora in forse la rosa dei convocati. Pare che il mister, per l'occasione, intenda far scendere in campo una squadra giovane formata, in parte, dagli elementi della Juniores. «Gli impegni infrasettimanali di Coppa si stanno facendo piuttosto pesanti - commenta il direttore sportivo Piercarlo Boido - e difficilmente i nostri ragazzi riescono a recuperare in tempo per la domenica».

Ciò spiegherebbe l'intenzione di non far giocare a Chieri capitan Berruti ed altri titolari. I padroni di casa disputano il campionato di Eccellenza nello stesso girone della squadra canellese. Il Chieri è stato ospite sul campo Aliberti il primo novembre scorso concludendo l'incontro con grigio pareggio a reti inviolate. Per l'occasione capitan Berruti sbagliò un rigore. Gli azzurri hanno quindi ancora in mente lo schema e il gioco degli avversari. Anche se ormai giunti al penultimo turno di Coppa (si procederà poi in un girone a tre) Guazzotti non pare interessato più di tanto. «E' bene che i nostri calciatori - commenta il mister - si concentrino unicamente sul campionato. Abbiamo avuto buon inizio, mentre ora ho notato una flessione sul rendimento. Sarebbe peccato sprecare tanto lavoro». Guazzotti si rifà probabilmente all'ultimo scivolone nel derby contro l'Asti. I biancorossi del trainer Borsato hanno rifilato agli spumantieri tre gol aggiudicandosi l'incontro. La squadra è scesa in campo poco convinta e probabilmente non ha avuto la giusta dose di grinta per prevalere.

[r. s.]

SPORT IN BREVE

Domani elezioni per il rinnovo vertici della Figt

Si terranno domani, alle 21, presso la sede del circolo «Sempre uniti», di via Palio, le votazioni per il rinnovo degli organi provinciali della Figt (Federazione italiana gioco tamburello). Il presidente uscente Bruno Fontana non intende più riproporre la propria candidatura, voci di corridoio lo danno sempre per «papabile».

La «Cicli Aminti» Voghera si affilia all'Udace Asti

Il panorama delle società ciclistiche astigiane che operano nel settore amatoriale potrebbe arricchirsi, il prossimo anno, di un nuovo team. Circola infatti, negli ambienti ciclistici, la voce che il Gruppo Sportivo «Cicli Aminti» di Voghera abbia chiesto l'affiliazione per il 1993 al Comitato provinciale Udace di Asti. La squadre dovrebbe composta dai confermati Attilio Piras e Bruno Grosso e dai nuovi arrivati: Bruno Piras proveniente dalla Ss Way Assauto, Davide Ollino e Flavio Bordin dall'Edilcren Cicli Aries.

Si chiude la stagione con il gran premio d'autunno

Domenica 22 si conclude l'attività podistica 1992; l'appuntamento è a Santa Margherita di Costigliole (ristorante Da Salvina) per il primo gran premio d'autunno. Il percorso si snoda di tracciato di 11 chilometri; percorso alternativo 8 chilometri per le categorie giovanili e la non competitiva.

Pratomorone l'assemblea provinciale dell'Udace

Si terrà domenica 22 novembre, al ristorante Da Mariuccia di Pratomorone l'assemblea provinciale delle società ciclistiche affiliate all'Udace Csain. All'ordine del giorno della riunione che avrà inizio alle 9,30 la relazione morale e finanziaria del Presidente del Comitato provinciale Gian Carlo Strocco, l'approvazione del bilancio 1992, il consuntivo dell'attività e le premiazioni dei vincitori dei campionati provinciali cicloturismo e bike. Al termine seguirà un pranzo.

BASKET

La Tubosider cadetti è beffata negli ultimi secondi

Per il campionato regionale juniores di basket Cierre è stata superata dal Serravalle per 70-62. Tabellino Cierre: Briola 9; Allara 13; Caldera 6; Gonella 7; Ghiglione 2; Sanmartin 2; Pellegrino 3; Cotto 0; Forneca 0; Campioni 0; Rampone 0; Vogliolo 0. Nel torneo cadetti nazionale beffa per la Tubosider nell'impegno contro l'Elah Genova; gli astigiani stati battuti a 6" dal termine col risultato di 79-77. Tabellino: Costa 0; Ferrato 1; Fasolis 17; Viscardi 0; Romagnolo 4; Penna 27; Gianuzzi 15; Binello 1; Santin 0; Allara 9; Borgogno 3; Cantelli 0. Classifica: Elah 4; Tubosider e Cogorno 2; Alba e Bordighera 0.

MODELLISMO

In Piazza d'Armi sfida tra Lancia Delta in miniatura

Domenica 22, dalle 8,30, in Piazza d'Armi (zona Pilone), si svolgerà gara automodellistica cui prenderanno parte oltre 70 Lancia Delta Evoluzione in scala 1:8. La corsa è valida come terza e ultima prova del «Rally Gamos»; l'ingresso è libero. I modelli dotati di motori a scoppio e trazione a quattro ruote motrici.

DIREZIONE REGIONALE TORINO COLLABORAZIONE
ATIMOTOR
C.SO ALESSANDRIA 561 - TEL. 0141 271.204
SABATO 21 E DOMENICA 22 NOVEMBRE

UN WEEKEND DEDICATO A EUROTECH.

Il 21 e 22 novembre i nostri esperti di prodotto vi presenteranno il risultato della ricerca Iveco: EuroTech, l'esempio di una gamma innovativa completa. E quando lo conoscerete saprete perché da oggi si lavora meglio.

DA OGGI SI LAVORA MEGLIO.

Concessionaria Iveco IVECO Asti

La manifestazione conosciuta come «Fera di beru» è in programma sabato

Sagra d'autunno a Monforte

Un tempo era frequentata dagli allevatori di montoni, numerosi nella zona. L'economia del paese adesso punta sulla viticoltura sui tartufi. Gli ovini sono quasi scomparsi

MONFORTE. Sabato si terrà la tradizionale «Fiera d'autunno», più conosciuta come «Fera di b» (fiera dei montoni). La manifestazione ha origini molto antiche e, dopo alcuni anni di interruzione, stata rilanciata recentemente su iniziativa del Comune e dei commercianti Monforte. Quella quest'anno la terza edizione della rinnovata «Fiera d'autunno».

La Fiera ebbe un notevole sviluppo in passato e rappresentava l'atto conclusivo della stagione lavorativa per i pastori, molto numerosi nella zona, che all'avvicinarsi dell'inverno vendevano i loro animali. Oggi per montoni bisogna salire dai metri Monforte agli oltre 700 metri della Langa di Murazzano, poiché zona Monforte ha mutato l'indirizzo della sua attività agricola, passando dall'allevamento alla viticoltura, con le produzione pregiati vini.

«Nella nostra zona è cambiata radicalmente l'economia - spiega il sindaco di Monforte, Renzo Seghesio -. Oggi l'allevamento di ovini è praticamente scomparso e si è sviluppata enormemente la viticoltura. La Fiera d'autunno stata però riproposta da alcuni anni notevole partecipazione di pubblico e i monfortesi, anche se i montoni nella zona scarseggiano, continuano a chiamarla "fera di beru"».

La Fiera di Monforte costituita in pratica da un mercato più lungo e ricco quello che si tiene il lunedì. Le bancarelle saranno collocate in piazza Vola e resteranno a disposizione del pubblico per tutta giornata, mentre le strade vicine alla piazza centrale chiuse al traffico per consentire ai visitatori fare anche una passeggiata per le vie del paese.

Anche quest'anno, partire da mezzogiorno, sotto l'ala piazza Vola verrà distribuita gratuitamente dai commercianti locali polenta e salsiccia, tipico piatto autunnale-invernale della zona, utile non solo a riempire lo stomaco ma anche a vincere i rigori del clima novembrino.

A fato un'immagine di Monforte Il paese della Langa oltre a puntare sulla sua intensa attività agricola offre ai visitatori spazi ricchi di storia come la piazza dell'antica chiesa e l'auditorium Horzsowsky dove d'estate si svolge rassegna musicale a cui partecipano importanti nomi del jazz [m.l.]

«Nelle prime due edizioni dopo l'interruzione la Fiera d'autunno registrò un notevole successo, persino superiore alle no previsioni, visitatori provenienti da molti centri della bassa e dell'alta Langa» continua il sindaco.

La «fera beru» sempre tenuta il 21 di novembre e gli organizzatori, rilanciandola tre anni fa hanno voluto restare fedeli alla tradizione, mantenendo invariata la data. L'edizione '92 cade di sabato e potrebbe far registrare una maggiore affluenza di visitatori.

«In mattinata l non sarà tantissima gente poiché c'è il mercato ad Alba e a Mondovì; speriamo comunque che nell'arda giornata ci sia una buo presenza di visitatori - continua il sindaco Seghesio -. E' un'iniziativa che abbiamo ripreso in questi anni per animare un po' la vita del paese nel periodo autunnale e per continua a tenere vive le vecchie tradizioni. La gente di Monforte e dei paesi vicini ha accolto positivamente questa riproposta e speriamo che possa continuare riscuotere lo stesso successo degli anni scorsi».

Gli organizzatori augurano naturalmente di avere sulla piazza del paese anche alcuni allevatori di ovini con i loro montoni, in modo permettere alla manifestazione fedele alla sua denominazione popolare. La Fiera d'autunno, con o «beru», manterrà comunque intatte la caratteristiche di mostra agricola e commerciale, con l'esposizione di merci di vario genere, oltre a frutta, tartufi, prodotti tipici, macchina agricole animali (compresi, si i attesi montoni).

Amministratori cianti sperano una giornata di tempo, che richiami in paese ultimi turisti presenti in Langa in questo periodo. Oltre alle bancarelle Fiera, Monforte offre infatti anche altre attrazioni ai visitatori, con un centro storico addossato alla collina che ha mantenuto intatta la struttura urbanistica dioevale, vie strette e lastricate che scorci suggestivi.

Alla sommità del vecchio bor si trova la piazza dell'antica chiesa, dominata dalla massiccia torre campanaria romanica. Dal muro delimita la piazza si può ammirare il paesaggio dell'Alta Langa e della Valle del Tanaro, fino al Monregalese. La piazza, dalla caratteristica forma ad anfiteatro, è da alcuni anni sede nei mesi estivi di importanti concerti di jazz e musica ca. L'auditorium ricavato tra i resti di un antico monastero è stato intitolato al pianista classico Horzsowsky, che alcuni anni fa vi tenne un concerto. [c. o.]

NERVO A. & G. s.n.c.
CONFEZIONI
ABITI DA LAVORO
CACCIA E PESCA
Loc. Bussia 111/A - Tel. Fax 0173 787.160 - D'ALBA

ANTICA DISPENSA
BRICCO BASTIA
ANTICHI SAPORI IN DISPENSA ...
Un tuffo nel passato, la tradizione, ricette tramandate di padre in figlio.
A Monforte d'Alba sembra proprio che il tempo si sia fermato: L'ANTICA DISPENSA.
Perruccio Ribezzo ci mostra come la genuinità sia più viva che mai nei tipici prodotti quali i patè di selvaggina, la bagna caüda, la pasta al tartufo bianco e tante altre specialità tutte confezionate simpatiche terrine che ricordano le dispense della nonna.
Per Natale accompagnare gli auguri con qualche ghiottoneria è una simpatica tradizione che all'ANTICA DISPENSA.
Antica Dispensa Bricco Bastia - Via Bava Beccaris, 3
Monforte d'Alba (CN) - Tel. Fax 0173/787120.

ALBA
GARIBALDI, 3 - TEL. 0173/363.881

LIBERTA' DI LINEA
PRONTODIMAGRIMENTO!
Sopra la bilancia la musica non cambia? Nessun problema, visto che oggi, grazie al Prontodimagrimento, puoi dimagrire liberamente. È perdere da 600 grammi ad un chilo a seduta in modo semplice, veloce, completamente automatico. Niente a che vedere con la solita perdita di peso: stavolta, la tua, sarà autentica LIBERTÀ DI LINEA. La Libertà che in Europa puoi trovare solo nei Centri Ideal Line System.
IDEAL LINE-SYSTEM® PARIS IL PRONTODIMAGRIMENTO
NO AL 30-11-1992

Assitalia
Una scelta di vita sicura.
Per il tuo futuro scegli INA

Perché INA è compagnia che da sola, in Italia, riscuote fiducia di quasi il 30% del mercato assicurativo vita. risponde ad ogni tua esigenza assicurativa e previdenziale con formule e proposte innovative. INA è sempre all'altezza dei tempi che cambiano. Perché mette a tua disposizione 5000 esperti in oltre punti vendita per darti la sicurezza di cui hai bisogno. Perché INA ti vicina ottanta anni.
I quattro Marchi
che con i prodotti personalizzati Ti garantiscono sicurezza e benessere per il Tuo avvenire:
INA Studio - INA Commercio - INA Primo Lavoro - INA Artigiano e con Salute Prima e Salute Donna Assitalia
Ti puoi far curare dove Vuoi da chi Vuoi.
Rivolgiti con fiducia a: CARLO VIVALDA
Agente Principale di MONFORTE Via Palestro, 1 Tel. 78513
Agenzia Generale di Alba: Piazza Cristo Re - Tel. 28.38.88 - COAGENTI GENERALI: Dino Destefanis e Gianni Giacosa

per questa pubblicità
publialba s.n.c.
FILIALE PK
ALBA
C.so Coppino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442130
BRA
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
VIA MEUCCI, 3 - TEL. (0171) 634.067
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 290.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 19 Novembre 1992

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Contadini, allevatori e politici a confronto stasera (ore 22,45) su Raitre

Processo all'agricoltura cuneese

La trasmissione «Milano, Italia» di Gad Lerner dedicherà una puntata alla provincia «granda» Com'è cambiato il mondo della campagna negli ultimi anni. La crescita elettorale della Lega

CUNEO. Duecento persone da tutta la provincia «Granda» saranno ospiti stasera a «Milano-Italia», la trasmissione curata dal giornalista Gad Lerner che va in onda su Raitre alle 22,45. Il tema esatto del dibattito si conoscerà all'ultimo momento, ma è certo che riguarderà le profonde trasformazioni avvenute in questi ultimi anni nel mondo contadino. Parteciperanno parlamentari e politici, contadini, rappresentanti della Coldiretti e degli altri sindacati che curano gli interessi di agricoltori e allevatori.

«Per la nostra trasmissione, che questa settimana si è trasferita da Milano a Torino, è la prima occasione di studiare con i protagonisti i cambiamenti del mondo contadino» spiega il conduttore Gad Lerner.

La scenografia sarà quella classica per questa trasmissione, seguita ogni notte da oltre tre milioni di italiani. Un teatro di periferia, la sala gremita, quattro protagonisti su un palco dallo sfondo tappezzato di grandi scritte, cifre, titoli di giornale.

La trasmissione di Gad Lerner «Milano, Italia» che va in onda su Raitre per una settimana ha lasciato la Lombardia e si è trasferita a Torino. Stasera saranno ospiti del dibattito duecento cuneesi (FOTO LA STAMPA)

La vocazione agricola della provincia di Cuneo sarà illustrata dai dati sull'attività delle 63 mila aziende che utilizzano 366 mila ettari di terreni, coltivandoli soprattutto a supporto degli allevamenti di animali da carne. Le cifre sul patrimonio zootecnico collocano la «Granda» al secondo posto (dopo Verona) tra le province agricole italiane, con 486 mila bovini, 486 mila maiali, 8 milioni e 900 mila polli, 800 mila conigli.

Spetterà ai protagonisti della serata, rispondendo alle domande di Gad Lerner, proporre delle valutazioni, non solo economiche, di questa realtà.

Gli stimoli non mancano. Dalla crisi della zootecnia, alle numerose denunce per l'utilizzo di estrogeni, che hanno raggiunto allevatori della «Granda» negli ultimi anni.

Ci sono polemiche sui mancati contributi della Cee e sulla truffa della soia (5 arresti, 120 agricoltori interrogati, trecento miliardi indebitamente incassati). Ci sono i risultati del voto nelle campagne, in provincia di Cuneo tradizionalmente democristiano, che in aprile ha riservato numerose sorprese: l'elezione di due parlamentari della Lega, il crollo della dc, la crescita dei liberali.

Gianni Martini

I POOH AL PALA

Ragazzi, siamo pronti ma ci dovete seguire

ESCLUSIVA

I Pooh hanno lavorato per mesi nel loro capannone di Bergamo e adesso sono pronti ad affrontare il pubblico

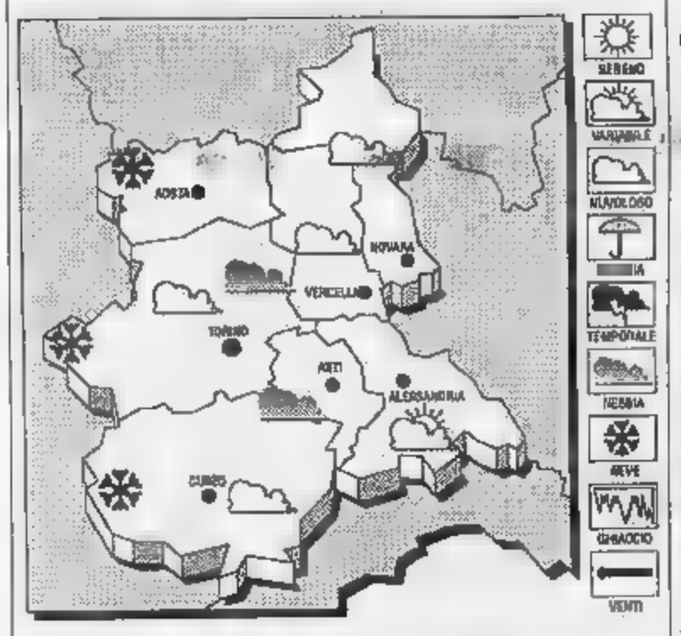
I Pooh presentano stasera a Cuneo (Palasport di Roccacastagnaretta, ore 21, biglietti a mila lire), in anteprima nazionale, il loro ultimo lavoro. E per i tanti fans che hanno anche nel Cuneese, i Pooh hanno scritto in esclusiva per «La Stampa» un articolo di presentazione del concerto che si preannuncia ricchissimo

«capannone» vicino Bergamo, assieme ai nostri tecnici (che negli anni da tre sono diventati un centinaio) abbiamo architettato un concerto davvero nuovo. Tecnologicamente all'avanguardia ma... fatto in casa. Così, almeno per un po', avremo l'esclusiva delle nostre idee! Ve ne sveliamo il segreto: il palcoscenico non è uno soltanto sono in realtà due, sovrapposto all'altro. Il primo è quello che il pubblico vede mentre il secondo è nascosto sotto, ed è lì che succede di tutto. E' praticamente una città sotterranea con corridoi e pedane idrauliche mobili che portano in pochi attimi sul palco (quello vero) qualsiasi cosa, da un pianoforte a coda, ai Pooh a tante altre sorprese... che non possiamo scoprire ora. Perfino la posizione di noi quattro è del tutto «scaravoltata». Il sistema delle luci è ridisegnato in base alla scenografia ad archi, che riprende la pennellata di blu sulla copertina del disco. E passerà dalla mastodonticità della struttura completa a momenti di grande intimità.

Dove tutto il «grandioso», l'esuberanza» spariranno per lasciare posto a pochi strumenti acustici e alle emozioni più intime. Abbiamo deciso di fare un concerto che assomigli un po' alla nostra vita. A quella di tutti i Pooh, con tanti chiari e scuri, con momenti contrastanti che si rincorrono, ma soprattutto con la voglia di comunicare facendolo, per quanto ci riguarda, anche ci ha fatto arrivare fino qui. Noi ci proviamo questa sera a Cuneo e quasi sempre è andata bene... Sappiateci dire voi se anche stavolta, dopo il concerto, al di là delle luci e delle canzoni, siamo diventati per voi un po' più «vostri».

I Pooh: Dody, Roby Red, Stefano

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] **PER OGGI.** Cielo nuvoloso con possibili locali precipitazioni. Nevicate oltre gli 800 metri di quota.
TEMPERATURE. In leggero temporaneo aumento.
VENTI. Deboli settentrionali.
DOMANI IL TEMPO. Instabili condizioni di variabilità. Foschie e nebbia in pianura.

LE TEMPERATURE
CUNEO
Max: 13; min: -3; media: 4
UN ANNO FA
Max: 9; min: 2; media: 6
TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 12; Alessandria 11; Aosta 12; Asti 5; Vercelli [illegible] Novara 14.

Donati gli organi

Oggi [illegible] i funerali del ragazzo

BOVES. Si svolgeranno oggi alle 14,30, partendo da via Cuneo, i funerali di Luca Anno, il ragazzo di 15 anni morto per una ferita che gli ha reciso la carotide. L'incidente risale all'altra mattina quando il ragazzo, cadendo in casa, aveva spaccato con la testa una porta a vetri. Tempestivo, ma inutile, l'intervento dei genitori che lo avevano immediatamente portato in ospedale a Cuneo. Martedì il giovane apprendista è morto. L'altra notte, su autorizzazione dei genitori, sono stati espiantati gli organi. Un elicottero dei carabinieri ed un aereo partito da Levaldigi hanno portato gli organi negli ospedali di Savigliano, Torino e Padova.

La morte del ragazzo ha commosso tutta Boves; Luca Anno aveva terminato le medie e lavorava come apprendista nella ditta dei cugini. Ai funerali parteciperanno insegnanti, ex compagni, gli allievi delle terze medie con la bandiera della scuola. [b. s.]

In regalo ai lettori

Due nuove schede dei parchi

La voglia di parchi e di verde ha contagiato i lettori de La Stampa. Grande successo infatti ottiene il calendario in distribuzione con il giornale dal lunedì al venerdì. Oggi è in regalo la scheda con una splendida immagine del parco di Montemarcello, un luogo paradisiaco tra il Golfo di La Spezia e la foce del Magra, e, sul retro, del parco naturale Lagoni di Mercurago, nel Novarese, regno delle ninfee (sono infatti coltivate ben otto specie rare in Europa).

Domani invece sarà la volta del parco naturale Mont Avic (a 3006 metri di altezza), in Valle d'Aosta, e del giardino esotico Pallanca di Bordighera, che si affaccia sul mare con una delle collezioni di piante esotiche più importanti del mondo.

La distribuzione delle schede durerà fino al 16 dicembre, quando sarà regalato l'espositore per appendere il calendario. Chi abbia «perso» qualche pagina, può richiedere gli arretrati al proprio edicolante.

Borgo San Dalmazzo

Tentato furto alla [illegible] blocca la [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO. Tentato furto, l'altra notte, all'ufficio postale di corso Luigi Einaudi. Ignoti hanno cercato di forzare con grimaldelli la pesante porta di servizio che però non si è aperta. Hanno inoltre danneggiato otto caselle e tagliato due sacchi postali, sparpagliando lettere e giornali nel cortile. Lo scasso è stato scoperto ieri mattina verso le 7 dagli impiegati che hanno subito provveduto ad avvertire i carabinieri per gli accertamenti di rito. Il personale ha potuto accedere nell'ufficio solo alle 9,30. Manomettendo la porta, i malviventi hanno infatti mandato in tilt il sistema di sicurezza causando il blocco della serratura e isolando le linee telefoniche. Il problema è stato risolto con l'intervento del fabbro.

Sul caso stanno indagando i carabinieri della stazione di Borgo. Al momento del tentato furto «il dispositivo di allarme non era attivato perché proprio in questi giorni i tecnici stanno riparando» spiega un impiegato. [r. s.]

UN'AUTO???

Certo...!!! italiana!!!

Oggi conviene più di ieri!!!

E noi, come sempre, siamo a Vostra disposizione.

Prima di scegliere, passate a trovarci, troverete il Personale, l'Assistenza ed il Servizio di sempre, e naturalmente alle condizioni migliori.

Cuneotre

Cuneo, Via Savona 77 - tel. 40.34.34 (3 linee)

Il Comitato composto da varie associazioni ha preparato la bozza di regolamento comunale

«Vogliamo i referendum cittadini»

Il documento sarà consegnato al sindaco per l'approvazione in Consiglio. La proposta di consultazione popolare dovrà essere firmata dal 10 per cento degli elettori (4500 abitanti). Primi quesiti su sottopasso e servizi sociali

CUNEO. Primi passi per i referendum in città: dopo l'inserimento nello statuto comunale della partecipazione dei cittadini alle scelte importanti di Cuneo, il Comitato per i referendum ha redatto la bozza del regolamento che permetterà alla gente di esprimere il proprio parere sul futuro o i progetti per la città. La richiesta dovrà essere firmata da almeno 4500 persone.

Il documento è stato approvato nel corso dell'ultima riunione del sodalizio, composto dai Comitati cittadini (spro circonvallazione», «Oltre Brennero», «Futuro per il centro storico», «Difesa dello sferisterio», «Viale Angeli», «Tribunale per i diritti del malato»), dal Circolo fratelli Rosselli, Arcinova, Lega per l'ambiente, Movimento consumatori, e dai gruppi consiliari di minoranza (psi, pds, verdi e Lega nord).

«Abbiamo redatto la bozza di regolamento dello statuto, che consegneremo al sindaco per l'approvazione in consiglio comunale, cercando di supplire e contribuire all'attività degli amministratori - spiega Beppe Riccardi, del Comitato -. Il piano prevede l'istituzione di un gruppo promotore, un comitato di garanti della legittimità della consultazione, composto da presidente del Tribunale di Cuneo, presidente dell'Ordine degli avvocati, commercialisti e tecnici. Il sindaco dovrà poi dichiarare la fattibilità del referendum, richiesto dal dieci per cento degli elettori (45.000 persone)».

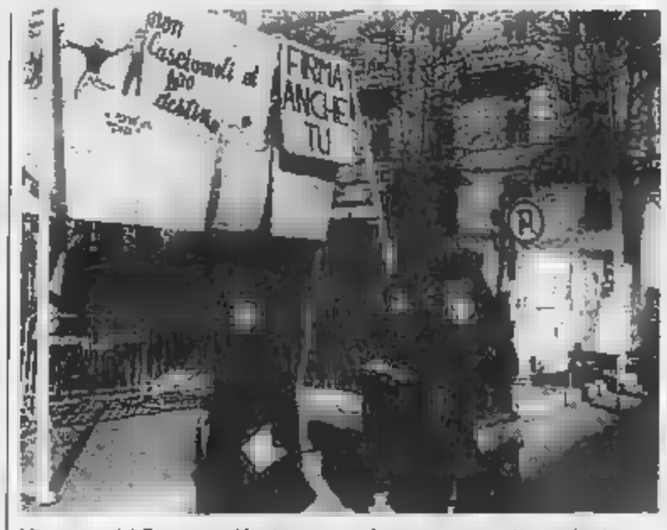
E aggiunge: «Il tempo per indire una consultazione popolare sarà da un minimo di un anno a un massimo di 18 mesi».

«La nostra - conclude Riccardi - non è una proposta provocatoria, ma ci siamo impegnati per accelerare i tempi e permettere alla gente di esprimersi sui problemi della città». Fra i primi referendum sarà organizzato quello sul sottopasso e sull'impegno comunale per l'assistenza agli handicappati.

La bozza di regolamento dello statuto prevede anche la possibilità di questionari riservati a una zona della città: i referendum per circoscrizioni potranno essere chiesti su problemi e iniziative riguardanti uno o più quartieri del capoluogo.

I cuneesi non potranno andare alle urne su un progetto per il quale sono già stati appaltati e iniziati i lavori.

La città potrà controllare l'attività del Comune e «incentivare» le decisioni degli amministratori. [r. s.]



L'impegno del Comune nell'assistenza potrà essere oggetto di consultazione

Consorzio della Pedemontana

Undici imprese si candidano per il tunnel tra Gesso e Stura

CUNEO. Undici imprese hanno presentato il progetto esecutivo per la [illegible] del [illegible] nel collegamento fra i lati Gesso e Stura della città. L'idoneità tecnico-amministrativa dei progetti è stata vagliata dal Consorzio istituito [illegible] Provincia e i Comuni di Cuneo e Boves per ricostruire la Pedancola sul torrente Gesso all'altezza del Santuario della Madonna degli Angeli e per migliorare la viabilità extraurbana del capoluogo. Ora la Commissione tecnica potrà iniziare l'esame dei progetti, attribuendo un punteggio, secondo parametri prestabiliti, previsti dalle normative Cee. La somma delle valutazioni indicherà il vincitore del concorso-appalto. Le operazioni dovrebbero essere concluse entro la fine dell'anno.

Alla presentazione dei progetti ha partecipato il Consiglio direttivo del Consorzio, presieduto da Giovanni Quaglia, presidente della Provincia, e composto da Giuseppe Menardi, sindaco di Cuneo, Luigi Pellegrino, sindaco di Boves, Elio Allario e Roberto Moine (per la Provincia), Sergio Giraudo e Giuseppe Sarà (per il Comune di Cuneo), Franco Dalpiano e Giuseppe Penno (per il Comune di Boves).

Per il primo dei quattro lotti funzionali dell'opera è già disponibile un miliardo e mezzo, fornito dalla Provincia e dal Comune di Cuneo. La «sfida» consiste poi nel reperire il resto delle risorse necessarie al completamento dell'opera.

«Undici imprese che presentano un progetto esecutivo - ha detto Quaglia - non [illegible] certo poche. Occorre sottolineare che il Consorzio, [illegible] la formula dell'appalto-concorso, non ha speso una lira per la progettazione. Le singole imprese hanno fatto un investimento, considerando le reali possibilità di finanziamento». «Il collegamento Est-Ovest di Cuneo - precisa l'assessore Sergio Giraudo - è un'idea già discussa in passato. Dal '90 si è passati alla fase operativa». [r. s.]

Borsa di studio per [illegible] ricerca sulla qualità della vita

Il «Soroptimist international» ha bandito il sesto concorso per una borsa di studio, di dieci milioni, [illegible] assegnare a una giovane laureata, non iscritta al sodalizio, [illegible] superiore [illegible] anni, per una ricerca sul tema: «La medicina ha aumentato l'attesa di vita. Prevenzione per migliorarne la qualità. Osteoporosi e menopausa, orientamenti diagnostici». Per informazioni rivolgersi agli uffici dell'ospedale o all'Ordine provinciale dei medici.

BORGO SAN DALMAZZO

Seminario dedicato a semifreddi [illegible]

Lunedì e martedì, alla sede dell'Agrimontana di località [illegible] del Sale, si terrà un seminario su «Semifreddi, [illegible] e salse». L'iniziativa è del Centro internazionale di perfezionamento in pasticceria e gelateria tradizionali. Per informazioni 0171/261157.

[illegible]

Aggiornamento su ambiente ed educazione

Oggi alle 15, all'Unione industriale di Cuneo, in corso Dante 51, si terrà la terza giornata [illegible] corso di aggiornamento «Sapere minimo su ambiente e sviluppo». Enrico Sasson, direttore della rivista «L'impresa ambiente», presenterà «L'informazione ambientale e l'economia dell'ambiente»; alle 16,20 Franco La Perla, autore del manuale per il programmma Confindustria, parlerà su «Ambiente ed educazione del cittadino».

COMMERCIANTI

Giovani imprenditori a lezione di marketing

Lunedì (ore 21) alla sede dell'Unione del Commercio e dei servizi, in via Savigliano 37 a Cuneo, si terrà l'ultima lezione del [illegible] di analisi di comportamento, organizzato dai Giovani imprenditori.

[illegible]

Si ampliano le Elementari di San Chiaffredo

Sono stati aperti i cantieri per i lavori di ampliamento delle scuole elementari di frazione San Chiaffredo. L'intervento, che prevede una spesa di [illegible] milioni, comprende l'allestimento di [illegible] locale adibito a conferenze, sistemato al piano interrato, una palestra per attività motorie e ricreative, due aule per lezioni.

TELEVISIONE

«Prego, s'accomodi» stasera su Primantenna

Stasera alle 22,30 su Primantenna andrà in onda «Prego s'accomodi». Ospiti del dibattito, condotto da Romano Borgetto, il consigliere provinciale (ex Lega Nord) Claudio Lingua, il consigliere comunale psi Giancarlo Boselli e il monarchico Roberto Vitucci.

BORGO

Ancora polemiche

Il Consiglio [illegible] la crisi

BORGO SAN DALMAZZO. Ancora una volta la crisi [illegible] strativa (giunta al 48° giorno) non si è risolta. E' stato bocciato il documento programmatico e il relativo organigramma (che prevedeva Borgogno sindaco, Lessan assessore delegato, Amenta, Molinengo, Dalmasso, Falco e Cattò assessori effettivi) proposto l'altra sera [illegible] alcuni consiglieri, nel corso della seduta straordinaria.

Tra gli interventi quello del consigliere Gianfranco Falco che ha rifiutato la candidatura («non sono [illegible] consultato») e quello dell'assessore Aldo Bernardi che ha criticato la piattaforma programmatica sostenendo «non si può negare quello che abbiamo fatto in questi mesi e mi stupisce che si accenni ad esempio al teleriscaldamento quando sull'argomento abbiamo addirittura organizzato un incontro con tecnici ed esperti».

[illegible] della riunione [illegible] state anche comunicate le dimissioni del consigliere Rubino (pli) sostituito dal geometra Di Falco. [r. s.]

CUNEO

Serata Panathlon

Trekking-dog raccontato in [illegible] filmato

CUNEO. «Il trekking dog e l'utilizzo del lupo italiano» raccontati in una serie [illegible] filmati e di emozioni vissute in diretta. E' questo il tema della tradizionale riunione mensile [illegible] Panathlon Club Cuneo, in programma [illegible] sera (ore 20,15) al «Papillon» di San Rocco Cestagnaretta.

Ospite d'onore sarà Giuseppe Anfossi, campione italiano assoluto categoria Veterani. L'[illegible] tricolore illustrerà la sua esperienza attraverso interessanti immagini registrate in al[illegible] gare nelle quali è stato protagonista insieme [illegible] gli animali.

«Sarà una valida occasione per scambiarci opinioni - dice il presidente [illegible] sodalizio, Attilio Bravi -. Il prestigio dell'ospite e [illegible] singolarità della disciplina sono garanzie [illegible] trascorrere al[illegible] ore all'insegna dell'avventura. Non capita spesso di [illegible] la fortuna [illegible] poter ascoltare un campione che è anche [illegible] appassionato dello sport nel quale eccelle». Con Anfossi ci saranno probabilmente altri specialisti del settore. [r. s.]

Santa Cecilia

Tre giorni dedicati alle corali

BOVES. Tre giorni di canto e musica. L'assessorato alla Cultura di Boves, in collaborazione con la Cassa Rurale e Artigiana, organizza per il 20, [illegible] ed il 27 novembre «Santa Cecilia '92», con tre concerti vocali e strumentali.

Domani alle 20, nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo, messa, con [illegible] banda musicale «Silvio Pellico». Si esibiranno sei cori: San Carlo, Corale Bovesana, Coro parrocchiale dei giovani, Coro polifonico, Coro degli alunni delle scuole medie e Coro dell'Istituto civico musicale. Seguirà un rinfresco alla «Casa Don Bernardi».

Domenica alle 11, sul sagrato della Chiesa Vecchia, [illegible] della banda musicale «Silvio Pellico»; alle 13, pranzo sociale a Rosschia.

Venerdì 27 novembre, alle 21, conclusione nell'auditorium del teatro «Borelli» con il saggio-concerto degli allievi dell'Istituto musicale ed il coro polifonico, diretto da Flavio Becchis. L'ingresso è libero e gratuito. [b. s.]

In numerose elementari della provincia «granda» è già avviato l'insegnamento

Maestri a scuola di lingua straniera

A Cuneo e Fossano iniziati i corsi di aggiornamento per coloro che prenderanno servizio il prossimo anno. Attualmente sono al lavoro cinquanta docenti specializzati in francese e ventiquattro in inglese

CUNEO. Il 1992 sarà ricordato come un anno decisivo per l'insegnamento delle lingue straniere nelle elementari: in marzo è partito il primo corso di aggiornamento per i maestri che avevano superato la prova di lingua e a settembre la lingua straniera è entrata a far parte delle materie di insegnamento; nei giorni scorsi, poi, s'è iniziato il secondo corso di aggiornamento per i docenti che saranno operativi il prossimo anno.

I corsi, della durata di 150 ore, 50 delle quali destinate esclusivamente all'approfondimento linguistico, durano fino al 19 dicembre e si svolgono contemporaneamente a Cuneo, alla Direzione Didattica del 2° Circolo per il francese, e a Fossano, al 1° Circolo, per l'inglese.

Ma dei [illegible] docenti aventi diritto a partecipare al corso di francese solo la metà si è presentato e lezione. Le cause devono essere ricercate [illegible] tanto nella scarsa propensione alle lingue dei docenti elementari, quanto piuttosto nell'estensione della provincia di Cuneo: malgrado la buona volontà, molti preferiscono rinunciare a quotidiani spostamenti su lunghi percorsi specie nella cattiva stagione.

Gli insegnanti che partecipano al corso di aggiornamento in lingua straniera

A livello provinciale sono attualmente impegnati nell'insegnamento della lingua francese una cinquantina di docenti; solo 24 insegnano l'inglese. Difficile stabilire il [illegible] degli allievi, perché [illegible] previste due distinte categorie di docenti: gli specialisti, che operano in media su 6 classi fino ad un massimo di 7, insegnando esclusivamente la lingua straniera, e i docenti specializzati che operano all'interno di un modulo (3 docenti su 2 classi) rivolgendo il loro insegnamento esclusiva[illegible] alle classe loro affidate. Questi ultimi quindi affiancano la lingua [illegible] area già di loro competenza, quale l'italiano, le scienze e la matematica.

Fra gli scolari che iniziano quest'anno a parlare francese e inglese c'è molta curiosità ed interesse, alcuni anzi vogliono bruciare le tappe ed iniziare immediatamente a scrivere in lingua per dimostrare alle famiglie la loro bravura.

«Qualche volta devo frenare l'entusiasmo dei ragazzi - confessa Matilde De Caroli, docente a Gambasca -, poi mi chiedo se è meglio invece seguire l'istinto e permettere che possano procedere secondo il loro ritmo».

Manuela Vico

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Salvate il gia[illegible] del Ponte N[illegible]

Abbiamo letto che sul Lungostura XXIV Maggio potranno transitare tutti i veicoli provenienti dal viadotto Soleri (compresi quindi i [illegible] pesanti). Nell'articolo de «La Stampa» ci hanno impressionato le parole attribuite all'assessore Gian Maria Dalmasso in relazione allo spostamento del percorso [illegible] bus extraurbani su [illegible] IV Novembre: «Abbiamo solo cercato [illegible] togliere traffico per difendere [illegible] qualità della vita dei nostri cittadini». Ma gli abitanti di corso IV Novembre e adiacenze non sono cittadini?

Con questo provvedimento, per gli abitanti di corso IV Novembre, già penalizzati da un traffico abnorme urbano ed extraurbano, si è aggiunto un aggravio di inquinamento atmosferico e da rumore. Né la progettata apertura al traffico di Lungostura XXIV Maggio migliorerebbe la vivibilità della zona che, anzi, ridotta a una camera a gas, sarebbe peggiorata dalla necessaria distruzione di quel giardino pubblico, piccolo polmone verde di via Caduti sul lavoro. Perché Dalmasso, cui sta tanto a cuore «la qualità [illegible]ta vita» dei suoi concittadini non si attiva presso l'onorevole Costa, ora ministro della Repubblica, per risolvere radicalmente il problema della circolazione urbana, con una circonvallazione?

Ci piace ricordare l'avvocato Dalmasso quando si adoperava a controllare i flussi di traffico alla testata del ponte; ma allora non era ancora assessore.

Anna Maria Bertone, Lucia Ballanti, Daniela Gasco, Lulgina e Sergio Napoli, Teresa e Fabrizio Marchionni, [illegible] Colemanni, Cuneo

[illegible] Torino-Savona

Viaggiando da Borgo verso Torino, mi sono trovato [illegible] una gomma sgonfia sulla «To-Sv» l'altra sera, dopo le 21. Ho scoperto che alla stazione di servizio di Carmagnola di sera non funziona l'attrezzatura per gonfiare le ruote.

Lettera firmata, Borgo

Scrivere a La Stampa via [illegible] Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

[illegible] AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. **Cri** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.91
Busca: 945.659; 945.456
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 65.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 64.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632; 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.878
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande abbassate) la farmacia *Della Valle*, p.zza Galimberti 5, tel. 69.23.34. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperib. notturna, su chiamata, dietro presentaz. di ricette mediche urgenti.
Alba: *Piave*, corso Piave 20, tel. 28.28.98
Bra: *Dalmasso*, via Vitt. Emanuele 195, tel. 41.21 87
Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 60.318
Mondovì: *Turco*, via Meridiana [illegible] tel. 42.404
Saluzzo: *S. Martino*, corso [illegible] 8, tel. 42.242
Savigliano: *Paschetta*, p.zza [illegible] 65, tel. 71.29.76

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42.118; [illegible] **To-Sv:** (0172) [illegible]

STATO CIVILE

FOSSANO

[illegible] Elisa Boccaria

MORTI. Bigo Aldo, 78 anni (residente a Trinità); Boschetti Andrea, 79 anni (residente a Carrù), pensionato; Deisoglio Giovanni, [illegible] anni (residente a Fossano), pensionato; Bragazzi Maria in Zampolini, 70 anni (residente a Murello), pensionata

PUBBLICAZIONI [illegible]

NIO. Perucca Mario, 25 anni (residente a Fossano), operaio con [illegible] diano Elena, 21 anni (residente a Fossano), impiegata; Macagno Giuseppe, 27 anni (residente a Fossano), medico veterinario con Ciravegna Cristina, 24 anni (residente a Sant'Albano Stura), impiegata.

CEVA

NATI. Isabella Zedra (Ceva), Pietro Bessone (Ceva), Nicola Ferraro (Ceva), [illegible] Franchello (Ceva), Luca Franchello (Ceva), Fabio Icardo (Ceva), Eleonora Rossotti (Ceva), Davide Apicella (Ceva).

MORTI. Clementina Morando, 72 anni, pensionata (residente a Ceva); Ernesto Giachino, [illegible] pensionato (residente a Ceva); Carlo Coccino, 75, pensionato (residente a Cen[illegible].

SALUZZO

NATI. Elisa Bongiovanni (Saluzzo), Alberto Genovesio (Saluzzo), Daniele Gallano; Filippi Valentina (Saluzzo); Paseri Ludovica (Venasca); Boschero Andrea (Saluzzo); Dasgostini Sara (Barge); Balangero Sara (Envie).

MORTI. [illegible] Barra vedova Barra, 75 anni, pensionata (residente a Sampeyre); [illegible] Giusiano vedova Cotura, 72 anni, pensionata (residente a Barge); Luigi Carcasio, 70 anni, pensionato (residente a Saluzzo); Maria Oberto, 84 anni, pen[illegible] (residente a Verzuolo); [illegible] Rinaudo, 67 anni, pensionato (residente a Saluzzo); Stefano Balcassino, 68 anni, pensionato (residente a Bagnolo); [illegible] Allona, [illegible] anni, pensionato (residente a Scarnafigi); Annunziata Miolano, 69 anni, pensionata (residente a Saluzzo); Michele Boeglio, 82 anni, pensionato (residente a Barge); Giuseppina Rosso vedova Beltrandi, 88 anni, pensionata (Saluzzo); Luisa Maria Davisio di Charvensod vedova Brunati, 92 anni, casalinga (residente a Torino); Bergese Sebastiano, 88 anni (Piasco), pensionato; Iorio Caterina vedova Mejnardi, 71 anni (Envie); Bellotti Nazzarino, [illegible] anni (Saluzzo), studente; Corte[illegible] Maria Teresa, 60 anni (Cerdè), pensionata; Lerda Maria vedova [illegible]ler, [illegible] anni (Busca), pensionata; Sola Caterina, 79a nni (Casalgrasso), pensionata.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Si parla di terza età

Oggi alle 16,30 al Teatro Mon[illegible] di Cuneo, in via [illegible] Settembre, è in programma una le[illegible] del ciclo dell'Università della Terza età, tenuta dallo psicologo Luigi Salvatico, dal tema: «L'uomo e la donna della terza età».

[illegible]

Lezione sul latinista Rostagni

Stasera alle 21, nel salone Aimc di via Senator Tosolli 5, a Cuneo, si terrà una conferenza del professor Umberto Boella, sul latinista e studioso greco Augusto Rostagni, nel centenario dalla nascita. L'iniziativa è stata organizzata dal Meic.

VERNANTE

Cena in onore del beaujolais

Stasera alle 20, [illegible] «Villa Giulia club» [illegible] Salita al castello di Vernante, nell'ambito della giornata enologica «Le beaujolais nouveau est arrivé», si terrà una «Cena alla francese». Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0171/920453.

Improvvisa decisione del sindaco dopo un sopralluogo dei tecnici comunali

Mondovì chiude la piscina

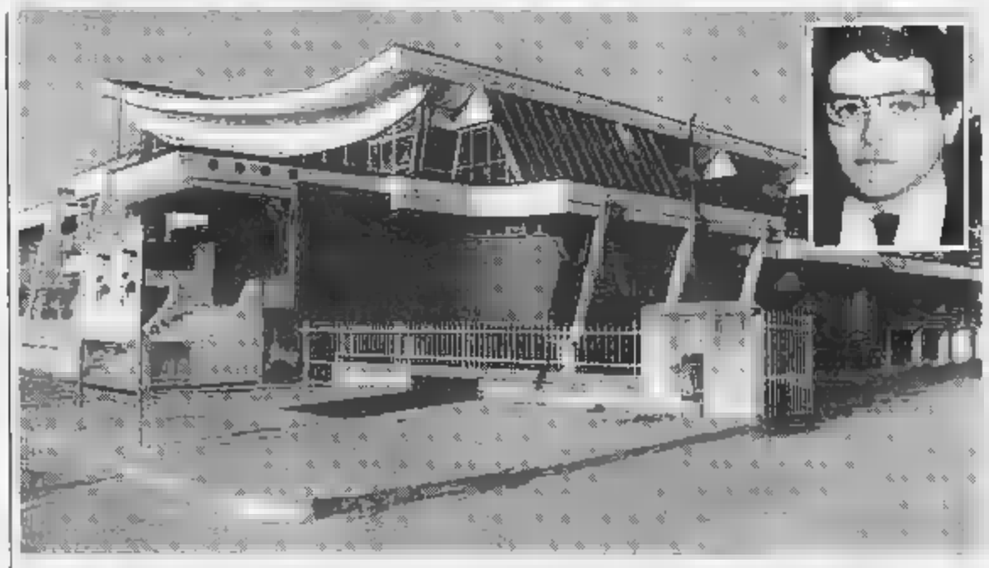
Infiltrazioni d'acqua vicino ai cavi e centraline dell'alta tensione. Disagi per gli utenti
Il responsabile dell'impianto si difende: «Non tocca a me risolvere questo problema»

MONDOVI'. Con un'ordinanza firmata dal sindaco Michelangelo Giusta la piscina comunale è stata chiusa a tempo indeterminato».

«Improvvisamente è "saltato" l'impianto elettrico - dice Sergio Kosara, responsabile per conto della Libertas srl, che è incaricata della gestione -; l'altra mattina i tecnici del Comune hanno compiuto un sopralluogo. I tubi che contengono i cavi dell'alta tensione erano pieni d'acqua; lo stesso guasto è è verificato anche per le centraline elettriche del "sottovasca". Le infiltrazioni non sono un problema nuovo per la nostra piscina, nei giorni scorsi si è allagata anche la palestra. Si tratta di manutenzione straordinaria che spetta al Comune, lavori che io e i miei collaboratori non siamo tenuti ad eseguire».

L'improvvisa chiusura dell'impianto ha creato molti disagi agli utenti. Ieri in programma i corsi: un gruppo di giovani allievi è arrivato in pullman da Garessio, ma ha trovato la porta d'ingresso sbarrata.

«Purtroppo - aggiunge Kosara -, stavamo cercando di ripetere il danno tecnico e non abbiamo potuto avvertire gli utenti. In serata sono arrivati anche molti clienti privati. Ovviamente le lamentele non sono mancate, ma noi non possiamo fare nulla, subiamo, come gli utenti, questa delicata situazione».



La piscina è chiusa a tempo indeterminato; nel riquadro il consigliere comunale d'opposizione Beppe Ballauri [FOTO]

La riapertura della piscina non è ancora stata programmata; l'ordinanza firmata dal sindaco è «a tempo indeterminato». «I lavori si potrebbero fare in pochi giorni - conclude Kosara -; attendiamo soltanto la decisione del Comune e speriamo di poter riaprire presto».

L'impianto era già rimasto chiuso qualche mese fa, quando, scaduta la convenzione con la Libertas, il Comune avrebbe dovuto indire una nuova gara d'appalto, ma l'iter burocratico è stato completato e l'accordo con la società torinese è prorogato fino al 22 dicembre prossimo.

Beppe Ballauri, consigliere comunale d'opposizione (dc) ha con interrogazioni al sindaco la gestione Libertas e l'atteggiamento dell'amministrazione comunale nei confronti della piscina.

«E' una vergogna - protesta Ballauri -; è l'ennesimo atto di gestione che ha deluso sia dal punto di vista della funzionalità dell'impianto, sia nel rispetto delle regole fissate dal capitolato. S'impone, da subito, una svolta radicale nella conduzione della struttura; è necessario un urgente rilancio per rendere agibile a tutti un impianto che è proprietà della collettività».

Ferrua

Roccavione, carpentiere fu fermato al cimitero

Condannato a otto anni per mille dosi di eroina

ROCCAVIONE. Comparso in stato di detenzione davanti al giudice dell'indegine preliminare Enrico Fontanini (cancelliere Sergio Rei, Rosario Trocino, 33 anni, abitante in via Repubblica 15, è stato condannato a otto anni di reclusione e 70 milioni di multa per il possesso di 110 grammi di eroina purissima e di due pistole. Il Pubblico ministero Giovanni Bracco aveva proposto 8 anni e 5 milioni di multa. I difensori avvocati Gianni Vercellotti e Flavio Battisti hanno chiesto una riduzione della condanna carceraria e della multa.

Il processo, su richiesta dei difensori, si è svolto con il rito abbreviato nella camera di consiglio del tribunale. Una procedura che ha consentito di ridurre di un terzo la pena che avrebbe potuto infatti di 12 anni, come previsto dalla nuova legge sulla droga. Rosario Trocino, originario di Catanzaro e di professione carpentiere, è stato poi riportato a carcere del Cerialdo.

Il giovane era stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo la sera del 23 luglio scorso. I militari, probabilmente dopo un'informazione anonima, avevano ottenuto il mandato di perquisizione e avevano scoperto 365 grammi di sostanza stupefacente, quantitativo che al esame laboratorio era stato ridotto a 110 grammi di eroina pura sufficienti a 1.108 dosi giornaliere.

Rosario Trocino, 33 anni

Il valore della droga, secondo gli esperti carabinieri, era di cento milioni.

Rosario Trocino, incensurato e titolare di una piccola impresa di carpenteria, si era giustificato sostenendo che quella stessa sera aveva ricevuto una telefonata anonima che lo invitava a ritirare, presso il cimitero paese, un pacchetto che qualcuno si sarebbe successivamente presentato a reclamare. L'uomo ha sostenuto aver «obbedito alla singolare richiesta», aveva trovato l'involucro e senza accertarsi cosa si trattasse lo aveva portato in casa.

Secondo i carabinieri, che lo sorvegliavano da tempo, Trocino era sospettato di essere l'intermediario di un'organizzazione spacciatori che riforniva di eroina i tossicomani Cuneo, Borgo San Dalmazzo e della Valle Vermenagna. L'irruzione e il ritrovamento dell'ingente quantitivo droga aveva confermato che i militari erano sulla pista giusta. Nella perquisizione erano state scoperte anche due pistole calibro 6,35 e 38 e munizioni di cui il Trocino aveva saputo giustificare possesso e che gli erano valsi una ulteriore imputazione.

Anche davanti al magistrato l'imputato avrebbe continuato a la versione del ritiro del pacchetto, del quale avrebbe ignorato contenuto, per conto del misterioso mittente. La giustificazione non è stata presa in considerazione dal pubblico ministero Bracco e dal giudice dell'indagine preliminare Fontanini per cui il dibattimento è concluso in meno di mezz'ora, la condanna per «traffico ingente quantitativo di sostanze stupefacenti» dell'insospettabile carpentiere.

Gli avvocati Vercellotti e Battisti hanno immediatamente presentato ricorso alla sentenza in appello.

Gianni De Matteis

Scontro tra due auto ferito anche un passante

L'altra sera, all'incrocio tra via San Bernolfo e corso Alpi. La «Golf» guidata da Federico Manessero, 19 anni, di Morozzo, si è scontrata la «Citroen» di Aldo Campogrande, anni, di Mondovì che viaggiava con il figlio Daniele, 17 anni. Dopo l'urto una delle auto ha travolto il monregalese Giuseppe Baricalla, 53 anni, che stava camminando sul marciapiede. I feriti sono stati trasportati all'ospedale. Aldo Campogrande ha riportato la frattura di una tibia, Manassero e Barricalla se la cavato con lievi contusioni.

Incontro su etica e morale nell'assistenza del malato

L'Associazione volontari assistenza socio sanitaria, organizza per stasera (ore 20,45) nel salone di San Filippo incontro «Etica e nell'assistenza dell'ammalato», interverrà l'abate Sant'Andrea, Mario Salvagno.

All'istituto alberghiero si parla di lavoro e disabili

L'Usl 66, la comunità terapeutica «Solaro» e Il Centro studi di riabilitazione psico sociale hanno organizzato per stamane nei locali dell'istituto alberghiero di piazza Beccaria il convegno «Il lavoro rende liberi?». Un incontro dibattito sull'importanza e il valore lavoro nella riabilitazione psichica.

Falsi funzionari Enel derubano settantenne

L'altro pomeriggio tre falsi ispettori «Enel» entrati a casa di Giuseppe Cappa, 72 anni (località Alborgno), e sono riusciti a portare via circa due milioni in contanti.

CUNEO

Conferenza sul cinema il regista Daniele Segre

Oggi, alle 17, nella sala riunioni del liceo scientifico «Peano», il regista e produttore torinese Daniele Segre parlerà su «Cinema e mercato, l'esperienza di un autore».

Incendio in carrozzeria distrutta una vettura

L'altra sera un incendio è divampato nella carrozzeria Gem dei Fratelli Cianni in via Aldo Moro. Le fiamme hanno distrutto un'auto e alcuni macchinari.

FOSSANO

Rischia la cecità

Deve essere operata in

FOSSANO. La Caritas diocesana e i Salesiani della città hanno aperto una sottoscrizione per Rosanna Cavallero, 43 anni, abitante nella frazione Sant'Antonio Baligio di Fossano, colpita da una grave malattia agli occhi.

La donna recentemente si è sottoposta a visite a Losanna, dove le è stata diagnosticata una cecità quasi totale. La causa è dovuta ad un distacco della retina. Attualmente la Cavallero ha già perso la vista dell'occhio destro.

Unica speranze per evitare la cecità è sottoporsi ad un'operazione in un ospedale Mosca. L'intervento dovrebbe svolgersi entro breve tempo per evitare un ulteriore peggioramento delle condizioni della donna che rischia di perdere anche le funzioni dell'altro occhio.

Per l'operazione 10 milioni, di cui la donna attualmente può disporre. Chi desidera offrire il proprio contributo può rivolgersi alla Caritas Diocesana oppure ai Salesiani. [n. c.]

MORETTA

In municipio

Un convegno per ricordare Angelo Tasca

MORETTA. In occasione del centenario della nascita di Angelo Tasca domenica si terrà un convegno di studi al quale parteciperanno accademici tutta Italia, inviati dell'istituto storico «Salvemini» di Torino e dall'istituto storico della Resistenza di Cuneo. Hanno assicurato la loro presenza anche le due figlie Tasca, Valeria e Catherine.

I lavori s'inizieranno alle 9,30 nella sala comunale, con il saluto del sindaco; seguiranno le relazioni di Sergio Soave, Leonardo Rapone, Alceo Riosa; presiede Marco Brunazzi. Nel pomeriggio (ore 15) interverranno Franco Livorsi, Denis Peschanski, Ruggero Puletti, Pier Franco Quaglieni, Massimo Salvadori e Nicola Tranfaglia; presiede Mario Giovana.

Angelo Tasca visse le immatiche e talvolta contraddittorie esperienze dell'antifascismo degli Anni 30 e della Francia di Vichy. Tra i primi interpreti del fascismo e del comunismo dette un contributo fondamentale alla loro ricostruzione storica. [r. s.]

L'EUROPA SI INCONTRA AL CINEMA:
UNA SETTIMANA DI EUROPEO 100 CITTA'.
un' iniziativa programma Media della Comunità Europea

(Gran Bretagna 1991) di Sissela
VENERDI' 20 - ore 20,15 - 22,00
LA CORSA DELL'INNOCENTE
(Italia 1992) di Carlo CARLEI
SABATO 21 - ore 20,15 - 22,00
DOMENICA 22 - ore 16,00 (replica) 22,00
LUNEDI' 23 - ore 20,15 - 22,00
IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO
(Italia 1992) di Lina Wertmüller, Maurizio D'Ona - P. Villaggio
ore 20,15 - 22,00
AMANTES
(Spagna 1991) di Vicente ARANDA
EUROPA, EUROPA
(Francia - Germania 1992) di Agnieszka HOLLAND
'92
CINEMA MODERNO
BORGO S. DALMAZZO
VIA BERGIA, 16/18 - TEL. 0171 - 262211

DIREZIONE REGIONALE IVECO TORINO
CONCESSIONARIE IVECO
COVENCAR SPA - Via della Motorizz.ne 2/C da Mad.na dell'Olmo - 12100 CUNEO - Tel. 0171 41.12.12
MONDO V.I. SPA - Corso Inghilterra 1 - 12084 MONDOVI' (CN) - Tel. 0174 44.892/3

SABATO 21 E DOMENICA 22 NOVEMBRE

UN WEEKEND DEDICATO A EUROTECH.

Il 21 e 22 novembre i nostri esperti di prodotto vi presenteranno il risultato della ricerca Iveco: EuroTech, l'esempio di una gamma innovativa completa. E quando lo conoscerete saprete perché da oggi si lavora meglio.

EUROTECH. DA OGGI SI LAVORA MEGLIO.

IVECO

WORLD A.I.D.S. DAY

LO SAPEVATE?

OGGI IL 30% DEI NEONATI SIEROPOSITIVI POSSONO TORNARE SIERONEGATIVI

DAL 22 NOVEMBRE AL 3 DICEMBRE, IN OCCASIONE DELLA - GIORNATA MONDIALE DELL'AIDS - È STATO ATTIVATO UN CENTRO RACCOLTA FONDI.

TELEFONATE AL 02-70148

– CENTRO OPERATIVO DEMOSKOPEA –

Un "EVENTO SPECIALE" a cura del

A.I.D.S. FOUND IMMUNOLOGY AND ALLERGOLOGY

Organismo non governativo associato al Dipartimento dell'Informazione pubblica delle Nazioni Unite

"UN WE BELIEVE"

"UN WE BELIEVE"

I privati finanzieranno la realizzazione del nuovo complesso tra Alba e Bra

Trovati gli sponsor per l'ospedale

Promotori dell'iniziativa i Lions di Langa e Roero. «La struttura è necessaria per far fronte alle carenze sanitarie». Il denaro per l'acquisto del terreno scelto sarà consegnato direttamente ai due Comuni

Privati finanzieranno la realizzazione del nuovo ospedale che verrà costruito a metà strada tra Alba e Bra. Sono già stati presi in esame alcuni appezzamenti situati nei comuni di La Morra, Verduno, Santa Vittoria, Monticello e Roddi.

Promotori dell'iniziativa i Lions Club Alba Langhe, Bra, Bra dei Roeri e Canale-Roero di cui sono rispettivamente presidenti Eugenio Bruni di Alba, Giovanni Franco e Elena Saglietti Bra e Riccardo Garalli di Canale.

I Lions nel contesto del loro interservice dopo aver preso in esame la situazione sanitaria del comprensorio hanno diffuso un comunicato, firmato dai quattro presidenti, in cui affermano: «Dopo aver evidenziato le attuali strutturali delle due Usl abbiamo ritenuto che la soluzione definitiva del problema passi necessariamente attraverso la costruzione di un complesso ospedaliero in grado di servire la popolazione dell'intero territorio. In spirito di collaborazione abbiamo preso in esame ipotesi di acquisto di diversi appezzamenti. Intendiamo sottoporre alle amministrazioni comunali, di Alba e Bra, le varie proposte al fine di far assumere le opportune iniziative per l'acquisizione dell'area».

In sostanza, i Lions hanno già trovato gli sponsor disponibili a sborsare il denaro necessario per l'acquisto dell'area - non meno di centomila metri quadrati - da offrire gratuitamente ai comuni di Alba e Bra, realizzando così un primo passo concreto verso il nuovo nosocomio (per il momento non reso noto il nome dei finanziatori). La proposta è stata ben accolta ad Alba.

Un'immagine del Pronto soccorso dell'ospedale San Lazzaro di Alba (TELEFOTO)

Il sindaco Enzo Demaria: «L'ospedale a metà strada sarebbe una soluzione ottimale che crediamo possa tornare a vantaggio di Alba e Bra».

L'amministratore dell'Usl di Alba, Giovanni Monchiero: «Abbiamo appreso con soddisfazione la notizia dell'importante passo compiuto dai Lions per il nuovo ospedale che è una vera necessità. Le Usl non avendo personalità giuridica potrebbero acquistare il terreno».

Eugenio Bruni, presidente dei Lions di Alba che è stato per trent'anni primario all'ospedale San Lazzaro: «Conosco abbastanza bene i problemi della sanità albese. Non trovano più soluzione data l'inadeguatezza delle strutture ospedaliere. Di qui la ripresa di un vecchio discorso di dotare il comprensorio Alba-Bra di un grande ospedale per dare una soluzione alla questione sanitaria delle due città. Per i contributi necessari confidiamo nella partecipazione di tutti. Abbiamo già avuto consensi tangibili. E' chiaro che il completamento dell'opera dovrà avvenire con la partecipazione della Regione e dello Stato».

E cosa ne pensano a Bra? Il sindaco Roberto Dellarossa: «Personalmente sono favorevole all'ospedale Alba-Bra, ma come sindaco non mi sono espresso poiché bisogna prima decidere se le due Usl dovranno essere accorpate. Per il 30 novembre è previsto un Consiglio comunale a Bra per esprimere il parere sull'unione con Alba o con Savigliano. Se dovesse prevalere la seconda ipotesi cadrebbe il discorso del nuovo ospedale con Alba». [g. f.]

Polemica sul dono Miroglio

«Sono superflue due macchine per la risonanza magnetica»

BRA. E' vero che «a caval donato si guarda in bocca», ma bisognerebbe cercare di incanalare la generosità privata verso obiettivi più razionali e consoni all'interesse pubblico. Lo sostiene - a proposito della munificità manifestata dall'industriale Franco Miroglio di regalare all'ospedale «San Lazzaro» di Alba due costose apparecchiature sanitarie - l'avvocato Alberto Di Caro, presidente (da) consiglio d'amministrazione della clinica «Città Bra», che di recente si è dotata di una macchina per la «risonanza magnetica nucleare».

«Ho appreso dai giornali che l'ospedale albese si accinge a ricevere in dono una Tac e una Risonanza magnetica - dice Di Caro -. E questa seconda apparecchiatura diagnostica verrebbero così ad essercene in provincia due, a neppure 20 chilometri di distanza. Mi sembra assurdo, tanto più che, essendo la nostra casa di cura convenzionata con le Usl, un esame effettuato presso di noi costa alla Regione certamente meno di uno eseguito in una struttura pubblica. D'altronde, vista l'aria che tira per i bilanci della Sanità, l'autorizzazione ad attivare al "San Lazzaro" la Rmn non è per niente sicura. Non sarebbe quindi più logico convertire il regalo in attrezzature altrettanto utili, ma di cui il comprensorio Alba-Bra

Alberto Di Caro della clinica «Città Bra» ritiene che l'ospedale albese abbia bisogno di altre apparecchiature (TELEFOTO)

non dispone ancora?».

Di Caro riconosce di parlare «pro domo sua», nell'interesse della Spa che presiede (una clinica con 132 posti letto di medicina e chirurgia, 106 dei quali convenzionati), ma si dice anche convinto della necessità di operare in una logica di concorrenza, bensì di integrazione tra pubblico e privato.

«La "Città di Bra" ha sempre perseguito, in sintonia con i responsabili dell'Usl, il fine di integrare l'attività dell'ospedale "Santo Spirito", per offrire maggiori opportunità alla popolazione. Si spiegano così i cospicui investimenti che ci hanno consentito, ad esempio, di adottare tecniche chirurgiche d'avanguardia, la laparoscopia, e di acquisire apparecchiature diagnostiche modernissime: una Tac dell'ultima generazione e una Rmn quale ne esistono altri due soli esemplari in Italia». [g. n.]

IN BREVE

BRA

Premio Gancia ai Golf club di Monticello e Cherasco

È svolta la cerimonia di consegna del Premio Gancia del Gancia alla miglior gestione di club house di un circolo di golf per il '92. Al secondo posto, a pari merito, sono terminati il golf club Monticello e il golf club Cherasco, gestiti rispettivamente da Giancarlo Morelli e da Achille ed Elsa Perno.

PRIOCCA

Quattordicenne ferito in incidente stradale

Gianluigi Grasso, 14 anni, via San Silverio, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale San Lazzaro per le ferite riportate in uno scontro tra due auto. Il ragazzo ha riportato ferite guaribili in venti giorni.

SOMMARIVA BOSCO

Aveva ricetrasmittente senza matricola

Giancarlo Casula, 19 anni, di Sommariva Bosco, militare di leva in licenza, è stato denunciato dai carabinieri perché trovato in possesso di una ricetrasmittente priva di numero di matricola.

Marocchino denunciato per ricettazione

Nour Eddine Housbane, 31 anni, originario del Marocco, abitante in via Cavagnolo 23 è stato denunciato dai carabinieri per ricettazione di una motocicletta.

BRA

Incontri di orientamento per gli allievi delle medie

Stasera, ore 20,30, all'auditorium «Arpino» presidi e insegnanti dell'Istituto tecnico industriale statale illustreranno ai genitori degli allievi delle medie le caratteristiche della loro scuola. L'incontro rientra nelle iniziative di orientamento promosse dal Distretto scolastico 64.

CASTAGNITO

Si riunisce il Consiglio della Comunità montana

Domani, ore 20,30, si riunirà il Consiglio della Comunità montana Alta Langa. Tra i punti all'ordine del giorno la nomina del nuovo assessore all'Ambiente, in sostituzione di Romano Vola. Per il posto in giunta si fanno i nomi dell'ex sindaco di Cortemilia Claudio Dessino, del gruppo dc-indipendenti, e del sindaco di Bosia Giorgio Dolcetti, socialista.

ALBA

Coinvolti in un presunto giro di truffe

S'inizia oggi in pretura a Torino il p... a carico di Adolfo Quaglia, 47 ..., conosciuto come «Lillo», corso Italia 1 (domiciliato a La Morra) e Franco Barbero, 37 anni, di Mango. Il due sono coinvolti in un presunto giro di truffe e falsi relativamente all'attività di un deposito di Grugliasco dove sarebbe confluita ... (vini, televisori, mobili) ordinata e note ... produttrici pagato con assegni che, alla scadenza, ... potevano essere incassati. Quaglia e Barbero, difesi rispettivamente dagli avvocati Ponzio, Rossa e Guaraldo, vengono processati insieme con altre ... persone. Entrambi hanno sempre respinto le accuse.

33 1.3 i.e. CAT — L. 17.575.000 chiavi in ...

155 1.8 t.s. CAT — L. 26.440.000 chiavi in mano

10.000.000 IN 24 MESI A TASSO ZERO

Emmebi srl

MONDOVI' - Via Torino, 50 - Tel. 0174 42.023

CUNEO - Via Valle Maira, 44 - Tel. 0171 612.327

ALFA ROMEO NOVAUTO

ALBA - C.so Piave, 148 - Tel. 0173 281.981

Sull'aereo della Santa Sede si pranza con forchette dell'azienda Sambonet

Posate vercellesi per il Papa

Accordo con il Vaticano. Il marchio artigianale ha conquistato i mercati internazionali Ora si punta sul Medio Oriente. Una nuova sede a Manila. Trenta miliardi di fatturato

VERCELLI. Sull'aereo del Papa si pranza con posate Sambonet. E' l'ennesimo fiore all'occhiello della ditta vercellese che, pure in un periodo di crisi per gli articoli di lusso, sta conquistando nuovi mercati, clienti importanti e prestigio in tutto il mondo.

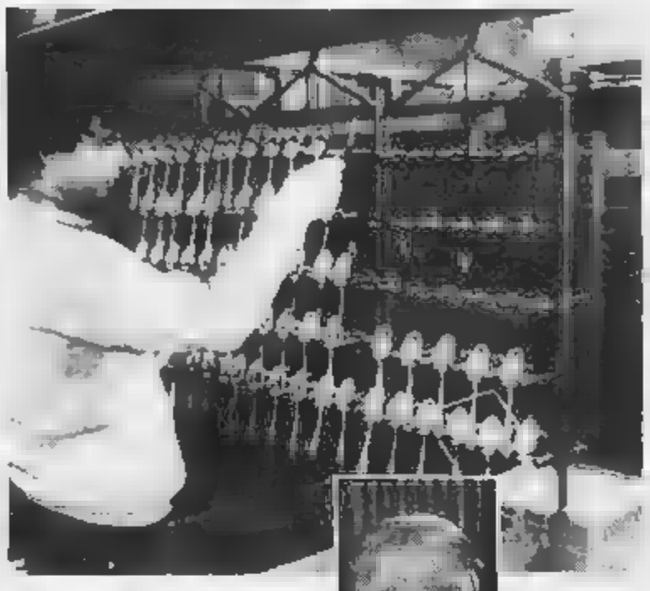
Fino al termine degli Anni Ottanta, l'industria di posateria era guidata direttamente dalla famiglia Sambonet, con criteri quasi artigianali che facevano perno sulla ricerca della qualità. Per anni questa linea ha pagato, imponendo ovunque il marchio della Sambonet, anche perché, a livello internazionale, non c'era una concorrenza troppo agguerrita. Quando però all'orizzonte, si sono affacciati due colossi come la Christofle (Francia) e la Wmf (Germania), la Sambonet ha cominciato a accusare i primi durissimi colpi.

La vecchia gestione non poteva più reggere e anche in virtù di uno scontro in famiglia all'arma bianca - a colpi di pacchetti azionari -, la Sambonet è passata nelle mani di una delle più grandi banche d'affari italiane, la Akros, uno dei cui soci, Mario Resca, è diventato presidente e amministratore delegato dell'industria vercellese.

Giunto a Vercelli, Resca ha affrontato la situazione. La Sambonet aveva 280 dipendenti e prospettive tragiche. «Abbiamo usato il bisturi - dice Resca -, perché non c'era altra via di salvezza. I tagli occupazionali sono stati consistenti, visto che i lavoratori sono 132, ma questa operazione, seguita con molto senso di responsabilità anche dai sindacati, sta dando i suoi frutti».

Al di là dei programmi di ridimensionamento del personale, Mario Resca ha avviato un profondo rinnovamento sia tecnologico sia nella struttura aziendale. «Per prima cosa - afferma il presidente della Sambonet -, abbiamo deliberato un aumento del capitale sociale di 5 miliardi; dopo avere ricapitalizzato l'azienda, è partito un progetto globale sullo stabilimento, che abbiamo portato ad altissimi livelli di produttività grazie a forti investimenti nel settore dell'automazione».

Questo sforzo massiccio è stato attuato tra l'89 ed il '90 ed ha quindi preceduto la Guerra del Golfo, i cui effetti si sono fatti avvertire in modo decisivo sul mercato mondiale degli articoli di lusso. «Si pensi - aggiunge Resca - che il solo alberghiero estero, che è il nostro principale punto di riferimento, ha subito una contrazione del 21 per cento del giro di affari. Tuttavia, noi ci stavamo preparando alla crisi e l'abbiamo in qualche modo prevenuta. Oggi, mentre tutti i nostri concorrenti sono in emergenza, noi stiamo vivendo un momento non facile, ma neppure traumatico. Abbiamo aumentato il fatturato del 15 per cento, portandolo a circa 30 miliardi e, soprattutto, abbiamo conquistato nuove e importanti quote di mercato».



Rispetto al '90 il giro d'affari della Sambonet è salito del quindici per cento. A fianco Karol Wojtyla

La Sambonet ha puntato decisamente su alcune direttrici di espansione. La prima riguarda l'area del Maghreb, in Medio Oriente, grazie ad un accordo stipulato con l'Ams Tunisina, un gruppo industriale governativo. Fra l'altro una delegazione tunisina è stata in visita proprio l'altro giorno allo stabilimento vercellese.

In Estremo Oriente, è stata fondata la «Sambonet Asia Pacific», con sede a Manila, che ha lo scopo di presidiare un'area di importanza commerciale strategica. Anche la «Sambonet Usa» sta seguendo un programma di sviluppo molto energico nel settore alberghiero.

In Europa, Sambonet ha stipulato un importante accordo di collaborazione con la Rosenthal, leader nel settore delle porcellane, che ha una sua disposizione dell'industria vercellese i suoi trenta venditori diretti e sei «show-room».

Ma è soprattutto sul piano dell'immagine che la nuova Sambonet ha impostato il proprio rilancio. Sull'accordo con il Vaticano per le posate sull'aereo Alitalia del Papa. Sostiene Resca: «Abbiamo dovuto combattere una concorrenza agguerritissima, soprattutto da parte della Christofle di Parigi, ma l'abbiamo spuntata. Il Santo Padre ed i suoi collaboratori pranzeranno con le nostre posate».

A proposito di posata sempre più belle, la Sambonet ha affidato la realizzazione dei nuovi modelli ai più affermati designer italiani: da Anna Castelli a Gae Aulenti, da Paolo Martin a Michele De Lucchi. «Gae Aulenti - dice Resca - sta realizzando per noi una preziosa posata che lanceremo presto in tutto il mondo».

«Sponsor» eccellente dei prodotti Sambonet è Luciano Pavarotti. Con «L'Espresso», infatti, l'industria vercellese ha istituito il premio «Lo stile in tavola»; la prima edizione del concorso (votavano i lettori del settimanale) è stata appannaggio del ristorante «Club Europa '92» (di Modena) del grande tenore. Il premio? Un oggetto d'arte della Sambonet.

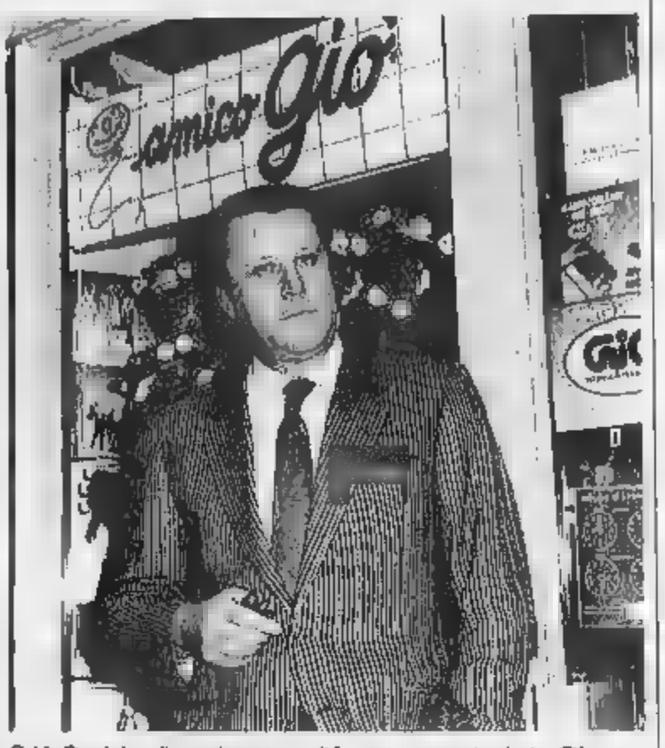
Enrico De Maria

Guida la maggiore società distributrice di giocattoli

Il Babbo Natale italiano abita a Bene Vagienna

Guido Dentis, 44 anni, vicepresidente della Linea Gig, società leader nel settore delle distribuzione di giocattoli, cuneese di nascita, e per elezione abitante di Bene Vagienna, veste con eccentrico di Santa Klaus, ma si entusiasma allo stesso modo quando parla del lavoro delle prossime settimane, per rifornire di regali i negozi. Se potesse, forse, si calerebbe lui stesso Natale nel camino di ogni casa la Notte Santa, per consegnare di persona i giocattoli; comunque ci arriva vicino, avendo a disposizione una rete di oltre quindicimila punti vendita (850 quelli affiliati all'organizzazione «Amico Giò») e i reparti specializzati di quasi tutti i grandi magazzini d'Italia.

E piccolo è la fionda il maestro - forse anche troppo bene contro qualche lampione - e la passione per il gioco e i giocattoli non gli è passata. «Quest'anno - dice - presentiamo una grossa novità. Finalmente siamo riusciti a portare in Italia il «Super Nintendo 16 bit», videogioco conosciuto in tutto il mondo come Super Nes. Si tratta di un vero e proprio fenomeno di costume in Giappone, negli Stati Uniti. L'uscita sul nostro mercato apre un capitolo nuovo e speriamo avvincente nella storia del divertimento per la famiglia italiana».



Guido Dentis in un'immagine scattata di fronte a un negozio «Amico Giò»

Le avventure di Super Mario, pupazzetto-idraulico di Brooklyn, con baffoni e salopette ha conquistato anche i genitori dei bambini per è stato pensato. La consolle che viene collegata alla televisione è notevolmente migliorata rispetto a quelle in commercio finora: stereofonico, grafica sofisticata, vastissima gamma di colori.

In particolare «Super Nintendo 16 bit» vanta una risoluzione grafica di 512 x 448 pixel, quasi il doppio di altri sistemi; ha a disposizione tonalità di colori e in un'unica sul video può mostrarne fino a 256, così contemporaneamente possono muoversi fino a 128 oggetti-personaggi in gioco. Nuova anche la tastiera, con i bordi arrotondati, per consentire una presa più comoda e maggior facilità e tempestività nel dare i comandi.

«Per Nintendo, il colosso giapponese che detiene il primato mondiale nella produzione di giochi elettronici - aggiunge Dentis - è un annunciato: verrà ad aggiungersi a quelli di tanti altri giocattoli, che bambini e anche tanti adulti amano bene».

Ma Linea Gig non distribuisce soltanto Nintendo: tra i marchi più importanti, commercializza anche i prodotti Hasbro, Takara, Galoob.

La società (nata nel '68, attualmente con sede legale a Sesto Fiorentino) ha una serie di fiori all'occhiello: «Bebi Mia», la bambola computerizzata che si comporta quasi come una bambina Gig Nikko, parco fornitissimo di mezzi (auto, aerei, imbarcazioni in scala) radiocomandati; le Micromachines, collezione di modellini di mezzi di trasporto; gli Exogini, minuscoli alieni di plastica, venduti in oltre 20 milioni di esemplari.

«Linea Gig - prosegue Dentis - lavora in collaborazione con psicologi esperti dell'età evolutiva e presta un'attenzione sistematica alla necessità del gioco, stimolo essenziale per la fantasia dei bambini».

Mario Bosonetto

Un industriale astigiano (57 anni) è diventato presidente del sindacato esportatori dell'Unione italiana

Mister Barbera ambasciatore dei vini doc

La ditta di Calamandrana produce oltre un milione di bottiglie all'anno vendute in ventuno Paesi, dalla Germania al Giappone e agli Usa. Si definisce «tradizionalista innovativo». Crede nel novello, il suo Fior d'autunno entra in centinaia di ristoranti

CALAMANDRANA. Michele Chiarlo, da presidente del sindacato esportatori dell'Unione italiana vini, è sorta di «ministro del commercio estero» di uno dei pochi comparti attivi della nostra bilancia agro-alimentare.

L'industriale di Calamandrana è stato nominato dai rappresentanti di 142 aziende che esportano il vino italiano in tutto il mondo. «Sono il primo piemontese ad assumere tale incarico, per me è uno stimolo in più, anche se appena eletto m'è arrivata subito la grana della supertassa sui vini bianchi minacciata dagli Usa, speriamo bene» commenta.

Nato 57 anni fa a Calamandrana, figlio di quel Pietro, per decenni presidente della locale cantina sociale, Michele studia da enotecnico e si diploma ad Alba a 20 anni, con compagni di classe come Ratti e Tachis.

«Ho imbottigliato il primo Barolo nel 1958, ne ho ancora qualche bottiglia» ricorda con un tocco di nostalgia. Due anni prima aveva fondato la «Duca d'Asti» («allora andavano di moda i titoli nobiliari»).

Il giovane Chiarlo, lavora consulente alla cantina sociale di San Giorgio Monferrato e intanto segue il suo fiuto commerciale. Apre una cantina a Susa e sfrutta la moda crescente «souvenir enologici». Inventa in pochi anni il mix dei vini imbottigliati in brocche, miche, fiaschi, bottiglie dalle fogge più strane. I suoi prodotti invadono gli allora sorgenti autogrill d'Italia. Quando scoppia la moda delle mignonettes è il primo a creare le mini cantinette per collezionisti.

Un successo, che non gli fa perdere la passione per l'enologia «vera». «Alla fiera di Milano vendevo le bottiglie, anche le selezioni dei migliori vini piemontesi» ricorda oggi. Il richiamo della terra d'origine lo fa tornare a Calamandrana dove apre cantina e stabilimento e inizia a imporre in etichetta il proprio nome. Non è più il tempo di qualle che egli stesso definisce «ragazzate». Oggi la «Duca d'Asti» è un ricordo e la Michele Chiarlo fattura 7,3 miliardi, il 40 per cento del quale ottenuto all'estero, occupa 18 dipendenti e ha un tre «cuori»: sede e stabilimento a Calamandrana, Tassarolo a Gavi e Barolo. La produzione supera il milione di bottiglie, vendute per il 60 per cento nei ristoranti ed esportate in 21 Paesi, dalla Germania, alla Svizzera, dagli Usa al Giappone.

Si definisce un «tradizionalista innovativo» e lo dimostra impiantando per la prima volta il terrazzamento in un vigneto di proprietà ai Cannubbi, nel cuore del Barolo e allestendo una vigna a Calamandrana con tre vitigni diversi (barbera, nebbiolo e cabernet sauvignon) per un vino da battezzare. Intanto crede nel novello, il suo Fior d'Autunno entra in centinaia di ristoranti, partecipa alla creazione del Verbesco e dell'Arengo. «Ma il mio primo amore è un altro. Negli Usa mi chiamano Mister Barbera. E' un vino rinato, sarà una grande riscossa».

Sergio Miravalle

Michele Chiarlo, con la moglie Giuseppina e i figli Alberto e Stefano (fotofoto)

E' stata approvata una legge regionale che offre l'orientamento scolastico e professionale con pari opportunità

Centocinquantamila donne piemontesi cercano lavoro

Il primato delle iscrizioni agli uffici del Collocamento spetta ad Alessandria

Nel '91 il tasso di disoccupazione femminile era dell'11,8 per cento

TORINO. Il lavoro (fuori casa) non è femmina. In Piemonte, cento lavoratori, soltanto trentotto sono donne; ad Alessandria la percentuale scende di un ulteriore punto.

Quelle piemontesi non sono comunque donne-casalinghe per vocazione. Gli ultimi dati regionali relativi alle liste di collocamento documentano, per il luglio di quest'anno, circa 150 mila donne in cerca di lavoro. Il tasso di disoccupazione femminile, calcolato alla fine del '91, registrava 11,6 punti percentuali (contro i 3,9 relativi alla disoccupazione maschile).

Anche in questo senso, la provincia di Alessandria vanta primati amari. Nel luglio del '92 le donne iscritte alle liste di collocamento erano circa 14 mila 700. «A fine '91 il tasso di disoccupazione femminile - dicono all'assessorato regionale del Lavoro -, era dell'11,8 per cento. Non abbiamo dati percentuali più recenti perché sono cambiati i moduli Istat. Nel giro di anno, però, dal luglio del '91, le alessandrine iscritte all'ufficio del Lavoro sono aumentate del 2,8 per cento. In genere, sono le difficoltà del comparto industriale a sfavorire nuovi avviamenti al lavoro».

Si tratta dei dati più pesanti a livello regionale, eccezion fatta per Torino. «Ma il capoluogo ha caratteristiche sociali ed economiche assolutamente particolari. I dati relativi all'occupazione non possono essere paragonati a quelli delle altre province piemontesi; tutt'al più il confronto potrebbe essere fatto con le altre grandi città italiane».

A Torino, quindi, nel luglio di quest'anno, le donne in cerca di occupazione erano circa 87 mila. Sebbene la cifra sia elevata, rispetto all'anno precedente la situazione è migliorata (meno 5,6 per cento).

Nel quadro delle province piemontesi, il record della situazione più difficile spetta ad Alessandria.

Il tasso di disoccupazione femminile più alto, dopo quello del capoluogo sud orientale, è quello di Vercelli (9,1 per cento). Seguono, a certa distanza, Asti (7,7 per cento), Novara (7,1) e Cuneo.

E proprio dal Cuneese giunge una ventata d'ottimismo. Nel giro di un anno, dal luglio del '91, le donne iscritte al collocamento sono diminuite del 7,5 per cento. Allo stesso modo gli avviamenti al lavoro sono aumentati del 38,2 per cento. Nella stessa provincia e nello stesso arco di tempo, hanno cominciato a lavorare più donne che nella provincia torinese: 2 mila 437 donne, contro 2 mila.

Qualcosa si sta muovendo per sostenere il mercato del lavoro femminile.

«Siamo prima Regione - dice l'assessore al Lavoro, Giuseppe Cerchio - ad avere approvato una legge per la promozione delle pari opportunità. Si tratta soprattutto di offrire l'orientamento scolastico e professionale. Soltanto in questo modo si può garantire l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro e la progressione della carriera».

Margherita Rubino

In cifre

PROVINCIA DI TORINO	37,5%
PROVINCIA DI VERCELLI	38,5%
PROVINCIA DI NOVARA	37,5%
PROVINCIA DI CUNEO	38,5%
PROVINCIA DI ASTI	40,4%
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	37,1%
REGIONE PIEMONTE	38 %

Tassi di femminilizzazione dell'occupazione

Una rassegna di film da stasera al «Moderno» di Borgo

Europa sullo schermo

Scambi internazionali con pellicole italiane, spagnole e inglesi
L'iniziativa coinvolge 100 sale dei Paesi della Cee e la Svizzera

BORGO SAN DALMAZZO. Con il film «Innocenza colposa» di Simone Moore prende il via al Moderno la manifestazione «L'Europa si incontra al cinema»: una settimana di cinema europeo in 100 città il cui obiettivo è quello di promuovere la circolazione dei film europei e di imporre la sala come luogo di svago e incontro. L'iniziativa, promossa da Medie Sales Cinema d'Europa, avrà la durata di una settimana e coinvolgerà 99 sale della Comunità Europea e della Svizzera.

S'inizia con il film inglese di Moore. La vicenda, ambientata nel 1959, ruota attorno a Tony Aaron, un detective privato che organizza, con la moglie, false scene d'adulterio per consentire un tranquillo divorzio ai suoi clienti. Un giorno, uno di questi viene trovato ucciso insieme alla moglie di Aaron. Spettacoli 20,15 e 22.

Il piccolo Vito è invece il protagonista de «La corsa dell'innocente» di Carlo Carlei, in programma venerdì. Il film racconta il dramma di un bambino calabrese che tenta di ribellarsi alla violenza della sua terra quando vede un amico del Nord morire nelle mani dei sequestratori.

Sabato (20,15 e 22) domenica (18, 18, 20 e 22) e lunedì (20,15 e 22) il film di Lina Wertmüller, «Io speriamo che me la cavo» con Paolo Villaggio nei panni del maestro Sperelli che per un errore del computer ministeriale si ritrova nella scuola di Cozzano, vicino a Napoli. Le condizioni in cui è costretto a lavorare sono disastrose, la prima classe è deserta, quasi tutti i bambini lavorano o preferiscono la strada anziché l'istruzione. Vinto lo sconforto iniziale, il maestro riuscirà a conquistarsi la stima dei suoi allievi.

Villaggio, protagonista del film «Io speriamo che me la cavo»

Passione, sangue e delitti dalla Spagna martedì 24 novembre (20,15 e 22) nel lavoro di Vicente Aranda, «Amantes». Il regista racconta le vicende di Paco, un ragazzo di campagna, il quale al termine del servizio militare decide di rimanere a Madrid. Si cerca un lavoro per poter sposare la sua ragazza, vicino a Napoli. La coppia affitta l'appartamento da una bella vedova, Luisa. Paco diventa l'amante di Luisa che lo inizia ai riti del piacere sessuale e lo irretisce al punto da spingerlo ad uccidere la fidanzata.

Ultimo film «Europa, Europa» di Agnieszka Holland. Solomon Perel, ebreo, tedesco, per sfuggire alle persecuzioni naziste si sposta con la famiglia in Polonia e in seguito in Unione Sovietica. Quando i nazisti arrivano in Russia, Solomon viene catturato ma si salva fingendosi un tedesco ariano. [r. s.]

LA BUONA TAVOLA

a cura di Vanna Pescatori

Pellicce milionarie

Stupendi visoni, preziosi ermellini, morbide giacche a taglio sportivo accanto a cappe e mantelle evocatrici di serate eleganti, di divertimenti raffinati hanno catturato gli sguardi desiderosi degli oltre mille spettatori che si sono raccolti, domenica scorsa, nel salone del ristorante «Muscatel» di Cinzano D'Alba. Una doppia sfilata, presentata dalle mannequin della pellicceria Dacasto, e una doppia lotteria con due capi in pelle, ha decretato il successo dell'iniziativa promossa dal Lions club Bra dei Roeri in collaborazione con l'atelier per raccogliere fondi allo scopo per dotare gli anziani di un telesoccorso, sulla scorta di quanto sta avvenendo a Borgo San Dalmazzo per l'impegno del Lions club di Cuneo.

L'associazione braidese, composta esclusivamente da donne, legate dallo stesso statuto dei club Lions a partecipazione maschile, ha affidato alla moda invernale il compito di attirare l'attenzione sul service. Un impegno sociale che fa seguito ad altri realizzati con successo in passato: la raccolta di fondi per la Casa di riposo Pocapaglia e il restauro di un quadro di Douphin a Bra.

Il pubblico attento e incuriosito dalle nuove proposte della pellicceria che ha abbinato ai capi le eleganti mise Fendi, improntate prevalentemente ad uno stile classico, ha risposto all'appello con generosità: sono stati raccolti 8 milioni che saranno una base per l'oneroso impegno. «Stiamo prendendo contatti con altri enti e associazioni - assicura la presidente, Elena Saglietti - questo è solo un inizio».

ROTARY

Un «pezzo» di storia

Sarà ancora un tassello alla ricostruzione della storia italiana, e di quella cuneese in particolare, il libro curato dal generale Bellanaris che verrà presentato domani pomeriggio, alle 18, nel salone d'onore del municipio dal Rotary club di Cuneo.

Il titolo «La tragedia italiana sul fronte russo 1942-43, immagini di un sofferto sacrificio», anticipa il contenuto del testo che sarà illustrato da un docente della Statale di Milano, il rotariano H. Romain Rainero. La presentazione in anteprima a Cuneo vuole essere omaggio alla città di altissime tradizioni alpine che pagò, con la Divisione Cuneense, grande e doloroso tributo all'ultima guerra.

La giornata si concluderà per i soci del club con la tradizionale serata dedicata alle Forze Armate: un incontro conviviale al circolo ufficiali del battaglione Mondovì.

INCONTRI

Dimensione donna

S'intitola «Dimensione donna» la serata che si terrà all'hotel «La ruota» Pianfei offerta dall'agenzia di Cuneo della Minerva Assicurazioni in collaborazione con il Consorzio Terziario Donna. Un momento conviviale per le imprenditrici cuneesi che aderiscono al «Con. te. Donna» per parlare di problemi seri, come quello delle opportunità assicurative destinate al mondo femminile.

GIORNO PER GIORNO

CUNEO

Arriva il circo

In piazza d'Armi arriva il circo di Francia. Il primo spettacolo in programma domani alle 21,15: il tendone rimarrà in città fino al 30 novembre (spettacoli alle 16,30 e alle 21). Tra le attrazioni, il più piccolo d'Europa.

LIMONE

C'è il revival

Alla discoteca La lanterna stasera musica dal vivo con il duo Rosi e Roby che proporranno liscio e revival. Ingresso libero.

BOVES

Corali e banda

L'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con la Cassa rurale e artigiana di Boves organizza la rassegna di concerti «Santa Cecilia '92». Il primo dei tre appuntamenti in programma si terrà domani sera, alle 20. Nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo, sarà celebrata la messa con la banda musicale «Silvio Pellico» e sei cori: San Carlo, Corale Bovesana, Coro parrocchiale dei giovani, Coro polifonico, Coro degli alunni delle scuole medie e Coro dell'Istituto civico musicale; seguirà un rinfresco alla «Casa Don Bernardi».

ALBA

Magie comiche

Al Calimero Club stasera (ore 23,30) si esibirà il mago-cabarettista Tino Fimiani. L'artista genovese proporrà lo spettacolo «Magia comica». L'ingresso è libero.

SAVIGLIANO

Film dall'Argentina

Nell'ambito della rassegna d'autunno del circolo Graneris stasera, alle 21,15, al cinema Aurora, verrà proiettato il film italo-argentino di Marco Bechis «Alambrado», con Jacqueline Lustig e Martin Kalwill. L'ingresso costa 7 mila lire.

BRA

Piano bar

Al Silver bar stasera (ore 22), piano bar con Alberto Gertosio (flauto) e Paolo Ghigo (chitarra e voce). Il duo proporrà musica di cantautori. Ingresso libero.

Saluzzo, «Gli omologati» in scena domani al Sedano Allegro Club

«Gag» da Stanlio e Ollio alla tv

Un collage di parodie con due comici torinesi

SALUZZO. Il paragone, certo lusinghiero, potrebbe essere quello con Stanlio e Ollio e, del resto, Rino Cerritelli e Antonio Ruggiero, in arte «Gli omologati», non nascondono di essersi ispirati ai due «maestri». La storia delle coppie sulla scena è lunga, costellata di nomi famosi. Chi non ricorda le gag di Walter Chiari e Carlo Campanini, diventate un classico di comicità? L'«imbranato» e lo scaltro, l'intelligente e lo scemo che - a volte la parodia - finiscono sempre per scambiarsi le parti, così i due ruoli che gli artisti torinesi si sono ritagliati addosso nello spettacolo «Un morto chiamato pistola» che presenteranno domani sera, alle 21,30, al Sedano Allegro club per il terzo appuntamento della mini-rassegna dedicata ai comici emergenti.

«Il nostro sodalizio è di antica data - ricorda Cerritelli - ci siamo incontrati quando ci occupavamo di teatro, facevamo le prime esperienze nelle compagnie d'avanguardia. Abbiamo recitato insieme "La serra" di Pinter, una pièce ambientata in un manicomio».

Rino Cerritelli

Il gusto dell'assurdo, anticipato allora, è rimasto anche oggi che hanno fondato una cooperativa di artisti, «Senzafissadimora», e che girano i locali con i loro spettacoli di cabaret. In quello di domani sera già la prima situazione denominata «Angoscia» è sintomatica: Rino (il furbo) cerca, senza successo, di convincere Antonio (l'imbranato) ad entrare in scena.

Le gag di presentazione introducono i due sketch successivi: un rifacimento ironico del western e la parodia di un provino in televisione che invia anche un messaggio: è meglio vedere gli artisti dal vivo. «Perché - conclude Cerritelli - gli spettatori sono indispensabili allo spettacolo comico: forniscono gli spunti agli artisti, ridono al momento giusto e se non ridono, bisogna domandarsi cosa c'è che non va». L'ingresso è gratuito per i soci del club, la tessera costa 15 mila lire. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 15,30/17,40/19,50/22
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

Fiamma — Tel. 693.554. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
Il principe delle donne — *di Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un giovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele lanciata, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non la vuole. N.V. 1h 57' — Commedia

Italia — Tel. 51. Or.: 16/17,30/19,30/22. Lire
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 51.771. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
Un'altra vita — *di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Blaszynska (Italia '92)* — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' — Commedia

Don Bosco — Lire 5000
OGGI CHIUSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021. Or.: fer. Fest. 14/16/18/20/22. Lire
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

Moretta — Tel. 42.361. Lire 6000/4000
OGGI CHIUSO

BARGE

Comunale — Tel. 346.901. Or.: fer. 21 fest.: 15/17/19/21
Io speriamo che la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Maria, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' — Commedia

Innocenza colposa — Tel.
di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30'

BRA

Impero — Tel. 412.31. Or.: 20/22; fest. 20/22. Lire 6000/8000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, R. Rancato, N. Fraiese (Italia '92)* — Pause, esibizionismi, manie: l'Italia degli Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: fer. 20/22. fest. 20,15/22. Lire 7000/8000
Il principe — *di A. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un giovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele lanciata, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non la vuole. N.V. 1h — Commedia

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000. Or.: sabato 20/22. Fest. 15/17/20/22
OGGI CHIUSO

CARAGLIO

Ferrini — Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22. Lire 6000/8000
La doppia vita di Veronica — *di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91)* — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame inscindibile. N.V. 1h40' — Drammatico

CHERASCO

Gaiateri — Tel. 488.324 L. 5000/3000. Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22
OGGI CHIUSO

DRONERO

Iris — Tel 915393 Fer.20,15/22,15. Fest. 16/18/20,15/22,15. L. 7000. Aiace 5000
Chiedi la Luna — *di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91)* — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' — Commedia

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. Lire 6000/8000
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «donna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' — Commedia

GARESSIO

Excelsior — Or.: 21 spett. unico. Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

LIMONE

Lux — Tel. 927.534. Lire 8000
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ

Bertola — Tel. 47.898. Lire 7000/8000
SALA GRANDE: **Guai in famiglia.** Orario: feriali 20/22; festivi 16/18/20/22.
SALA PICCOLA: **Drago d'acciaio.** Orario: feriali 20,30 22,30; ven. 21: fest. 16,30/18,30/20,30/22,30.

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 7000
OGGI CHIUSO

PRATO NEVOSO

Baronet — Tel. 334.156. Or.: 20/22. Lire 9000; rid. 7000

ROBILANTE

Robilantese — Or.: 16/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22. L. 6000/8000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

Monviso — Tel. 42.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16. L.
Alambrado — *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, S. Dalla (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' — Commedia

S. GIAC. DI BOVES

Roburent — Or.: 21
OGGI CHIUSO

SAMPEYRE

Edelweiss — Or.: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957
Alambrado — *di M. Bechis, con J. Lustig, M. Kalwill, (Italia/Argentina, '91)* — Harvey Logan vive ai confini del mondo, sullo Stretto di Magellano flagellato dal vento; un giorno deve difendersi dai progetti di un affarista 1h 30' — Drammatico

Ritz — Tel. 712.477. Fer. 20/22; fest. ore 15. Lire 6000/8000
Luce rossa

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chieri della Salute 77. Vedi TEATRI.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto . **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. 32/a. **Cocco alla fortezza.** Or.: 15,10; 17,25; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Prosciutto prosciutto.** Vet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. L. 817.1642. **Nel blu... lo nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello,** di e con O. Welles e S. Gluck. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 8. **Il tagliaerba.** N.V. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40
FARO v. Po 30. **Mio cugino Vincenzo,** di Jonathan Lynn con Joe Pesci, R. Macchio. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Vie. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
KING KONG Cossato v. Po 21. **La lena.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La ciociara.** Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Fest. Festival internazionale Cinema Giovani ore 9 Passi Larga. 10,45 **Cito l'ingrato.** 14 **Il ballo;** 14,50 **Pulcinella colorati;** 15,40 **Distruggetutti;** 17,30 **Il cavaliere del villaggio della doppia bandiera;** 21 **Cortometraggi;** 21,45 **Le notti selvagge.** 24 Bar.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vittorio 5. Serata dedicata ai Corsi di Attività Sociali Fest. Ingr. a invit. ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Insezione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. lei 3. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Sutalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Fem: 18,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 38. **Allan 3.** Non vist. Or. 20,15; 22,30.
STUDIO FETZ v. Acqui 2. **Una estranea in noi.** Cpl. N.V. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. 336. **Anni 90** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Causa sciopero la recita di **Esclarmonde** delle ore 20,30 (turno S) è annullata. Gli abbonati e i possessori del biglietto possono richiedere lo spostamento sulla recita successiva. Il rimborso può essere ottenuto da domani fino al 27 nov. Bigl. (Or. 13-18,30): Tel. 8815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani retrospett. «Indipendenti americani Anni 60»: ore 9 **Nothing but a man;** 10,30 **Symbiospsychotaxiplasm take one;** 14 **Muscle beach party;** 15,45 **Faces senza Dio;** 17,30 **She devils on wheels;** 20,30 **Violence;** 22,30 **Il volo sul ventre.** Ing. 10.000 - rid. 7000
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 festivi 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Bigl. turni (giorni 9-12; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, 3993038. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro Ulisse presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda. Inf. via Roma 49 tel. 54.45.82.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Mila col padre,** telefilm
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Ho paura di lui,** film
22,30 **Vita col padre,** telefilm

Telecupole
18,30 **Destini,** telenovela
19,25 **TG4**
Ombre sulla nazione, tv movie
22,30 **TG4**
— **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda risponde il**
20 — **Yo-Yo,** gioco
20,30 **Angel of Vengeance,** film
22,30 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells,** telefilm
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **Il vostro super agente 1111,** film
22,10 **M.A.S.H.,** telefilm
22,40 **Colpo grosso story,** quiz

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Dalmas,** cartoon
19 — **Bacchi, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia,** Tgg
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita,** telefilm
22,30 **After Mash,** att. co.

Quarta Tv
18 — **Peyton Place,** telefilm
19 — **Pacific International Airport**
19,30 **TG4**
20 — **TG4 Sicla**
20,25 **Tg4,** cronaca flash
20,30 **Le due sorelle,** film
22,30 **Calcio fans**
23,25 **Tg4,** cronaca flash

Quinta
La strana coppia,
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Spy force,** telefilm
20,30 **La donna del giorno,** film

Telebiella
18,30 **Tg Biella Flash**
18,40 **Pomeriggio insieme**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Video top**
21,35 **Obiettivo tv**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**

Rete 8 Tai
TG 8
20,50 **Obiettivo sport ippici campo**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22,02 **N.Y.P.D.,** telefilm
Onda rock
TG 9

Telemonterosa
19,45 **Dancing days,** telenovela
Video top
21,30 **Magic cinema**
22 — **I tarocchi di Lilly**
— **TMR G2**
23,35 **Quante volte quella notte,** film

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Manabà**
22,10 **TG Bara**
22,25 **Ingresso libero**
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco, nero e sanpierverde**

G.R.P.
19,30 **Farfalle pronostici,** rubrica
20 — **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
20,30 **Amanti o la mia dannazione,**
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Sherlock Holmes,** telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,25 **celebriamo**
Il Regionale, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,50 **La mascotte,** film
22,30 **La chiesa in cammino**
23 — **Il Regionale,** notiziario

Rete 7 Piemonte
18,05 **Sulla strada della California**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **L'esecutore,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene bene l'amore**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva amministrazione.

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Ora la provincia registra un boom della pallavolo

Il «fenomeno Alpitour» contagioso nel Cuneese

CUNEO. Boom del volley in provincia, come mai in passato. Il «fenomeno Alpitour» ha raccolto consensi anche da Julio Velasco, il tecnico argentino della nazionale italiana che ha rilanciato antichi entusiasmi: «Quanto l'Alpitour ottenendo è il frutto di un duro lavoro. Ho sempre creduto nella provincia, è l'ambiente ideale per uno sport come il volley. Non assolutamente vero che le piccole città parenti povere dalle metropoli. Ho notato che a Cuneo c'è un valido settore giovanile: è la politica giusta da seguire, il vivaio nostro futuro».

Lunedì sera, dopo partita amichevole tra Alpitour e Panini Modena, Velasco ha cenato con Enzo Prandi, direttore sportivo della società cuneese, e con il tecnico francese Philippe Blain. «E' stata una piacevole chiacchierata - dice Prandi -. E' la prima volta che Velasco viene a Cuneo. Mi fatto piacere vederlo. D'accordo con il nostro tecnico Blain, lo abbiamo invitato a visionare maggior tempo ed attenzione settore giovanile».

Archiviato il capitolo delle partite amichevoli, l'Alpitour pensa all'appuntamento di menica contro la Misura Milano allenata da Raul Lozano.

Ora Philippe Blain ha un obiettivo preciso in campionato, il riscatto: «Stiamo preparando la partita lo squadrone lombardo. Studiamo i milanesi al video, per avere indicazioni precise. I ragazzi si impegnano molto in allenamento. Voglio che domenica giochi al massimo. L'ho chiesto alla squadra: deve essere bella partita, indipendentemente dal risultato. Dopo la prova Parma, dobbiamo riscattarci e Milano può essere l'occasione giusta, anche il team arriverà al completo».

Quello che domenica (ore 17,30) offriranno Alpitour e Misura al palazzetto San Rocco Castagnaretta sarà uno spettacolo di volley ad alto livello. Sul parquet ci saranno nomi prestigiosi. Fra questi i due Andrea nazionali, Zorzi «Zorro» Lucchetta, palleggiatore americano, titolare della nazionale, Jeff Stork; quindi Claudio Galli, centrale, Franco Bertoli il nuovo straniero, l'ultimo quisto» in casa milanese, Samuel Tandè, schiacciatore brasiliano.

La Misura Milano è determiad espugnare il parquet cuneese per recuperare la pesante sconfitta subita in casa Il Messaggero Ravenna. Ma l'Alpitour ha le carte in regola per la vittoria. La pausa ha ricaricato i giocatori che più volte hanno avuto occasione, nei giorni scorsi, di parlare confrontarsi. Nessuno, in squadra, pare turbato dal valore degli avversari.

«Non temo nessun confronto Stork - dice Davide Bolfini -. E' grande campione, eczionale in difesa. Vorrei poter difendere lui. Ma Milano non una squadra imbattibile. Lo ha già dimostrato più volte. Li aggrediremo sin dall'inizio. Loro hanno l'obbligo di vincere, quello di fare bella figura. Sono soddisfatto della squadra, siamo caricati».

Liano Petrelli, schiacciatore, sostiene: «Non possiamo più sbagliare. Ma sarà dura perché Milano è completo. E' partita importante per la nostra classifica per Cuneo. Non dobbiamo farci trovare impreparati. Ieri ci siamo allenati intensamente e stiamo preparando la partita con grande concentrazione».

I biglietti per il big-match sono esauriti. I cancelli del palasport apriranno alle 14 per la gara di Junior League (ore 14,45) che precederà Alpitour-Misura.

Daniela Cotto

Velasco, il tecnico della nazionale, ha avuto parole elogio per la crescita della pallavolo in provincia per il promettente settore giovanile dell'Alpitour

Bocce, gli astigiani in crisi precipitano in coda all'A1

Che frana il Torretta

In A2 i braidesi contestano l'arbitraggio di Vigliano Biellese
La replica degli Amici Chiavazzesi. Bertero penalizza l'Auxilium

Il Salvi Torretta Asti finito in fondo alla classifica del campionato bocce di serie A1. «C'è stata un'involuzione nella nostra squadra - dice il segretario del club, Silvano De Simone -. Dopo la magnifica vittoria di Strambino lo scontato ruzzolone con il Veloce, ecco un'altra sconfitta, un po' più amara. Di perdere per a 12 contro il Roverino proprio non ce l'aspettavamo. Sui campi liguri non è facile andare a punto per chi vi è abituato, ma al termine della prima parte della gara, Gienotto un pallino all'ultimo tiro e scavalcava così l'avversario nel tiro tecnico, saremmo stati di punti».

Continua De Simone: «Poi c'è stata l'ottima partita di Cericola, "8" che si sta facendo onore, e il punto tiro obbligato vincente Mario Scapino, non confortati però dalla prova di Adorno, che si è lasciato sfuggire la vittoria nel finale, e da una prestazione opaca di Ercole. In qualcosa non va, forse i giocatori non abbastanza sereni. Ora cercheremo le contromosse, se sarà necessario faremo qualche sostituzione. E si dovranno intensificare gli allenamenti, predica il d. s. Nattino. Sabato, in casa contro la Rivignanese, che ci precede di un punto in classifica, speriamo di tornare al successo».

Al centro dell'attenzione della serie A2 l'incontro di Vigliano Biellese tra gli Amici Chiavazzesi e il CR Bra, vinto dai locali per 10 a 8. Una conferma che la forma dei braidesi continua a latitare, ma c'è dell'altro.

«La staffetta veloce - afferma Giovanni Gioda, d. s. del CR Bra - si è trasformata in un giallo. Grazie ad alcune valuta- e danno di un arbitro oggiunto, punteggio risultato di 51 a 51. inoltrato subito ricorso contro l'omologazione, perché l'altro l'arbitro in questione ha ammesso con noi di sbagliato: il risultato finale dovrebbe essere modificato in 9 a 9».

«A parte ciò - prosegue Gioda - la buona condizione. Caviglia soffre di una crisi psicologica e non è più quello di une volta. Anche Bertola ha degli alti e bassi, a Vigliano non abbiamo potuto contare di nuovo Walter Bonino, che è militare, e le cose continuano ad andare male».

adesso l'altra campana. Parla Renato Carisio, d. s. biellese: «Gli errori si sono stati, ma anche nostro danno. L'arbitro principale, Rolando, ha dichiarato alla fine dell'incontro che il risultato valido era quello del campo. Comunque, a scanso di equivoci, abbiamo inoltrato un controreclamo e staremo a vedere. Mi ha poi stupito come il signor Rolando abbia lasciato correre di fronte alle intemperanze di Caviglia e Mamino dopo la staffetta contestata. Zunino Gioda si sono poi scusati per il comportamento dei loro giovani giocatori, ma poiché nel regolamento sono stati introdotti i cartellini gialli e rossi, perché gli arbitri non li tirano fuori?».

poi ci lamentiamo - conclude Carisio - anche per un episodio della 2ª giornata. All'ultimo il S. Rocco ci informa che, anziché al bocciodromo Voltri, l'incontro si effettuerà a Genova sui campi all'aperto del club ospitante. Chi ha dato questa autorizzazione? Erano validi i motivi per cambiare il terreno di gioco?».

Non si ride infine neppure a Saluzzo. Il presidente Gianfranco Bianco continua ad essere fiducioso, intanto i punti prendono altre strade. Chi non ha funzionato sabato scorso stato Mauro Bertero, giocatore dalle notevoli potenzialità ma spesso corrente alternata. C'è da augurarsi che Arma di Taggia il campioncino saluzzese si riscatti, altrimenti l'Auxilium vedrà avvicinarsi il fondo classifica, il che non era proprio nei piani.

Giovanni Capponi

Quarta giornata (21 bre, 14,30) - Serie A1: Salvi Arreda Torretta Asti-Rivignanese (a S. Damiano); Plozner-Roverino; Valpellice Laghi Baite-BRB Strambino; Chiavarese-V. C. Ferrero Pinerolo - Serie A2: Armese-Auxilium; CR Bra-La Boccia Acqui; Cumianese-AC Biella; S. Rocco-Alpignano.

Iniziativa del Comitato regionale Piemonte e Val d'Aosta

Calcio femminile, per il rilancio carta alle reclute nelle scuole

Il delegato regionale calcio femminile Giuseppe Gloria (a destra nella foto), ripreso il dirigente responsabile della Juventus (serie A), Armando Pontarari

Adesso è ufficiale: Giuseppe Gloria, 39 anni, ingegnere, massimo dirigente dell'Acf Juventus 1978, nuovo delegato regionale del calcio femminile per il Piemonte e Valle d'Aosta. Gloria succede a Roberto Serafini, rimasto carica per un lustro. presidente della Lega Dilettanti, Elio Giulivi, ratificando la nomina di Gloria, ha fatto accolto l'indicazione suggerita dal presidente del Comitato regionale subalpino, Fusco.

Il neo-delegato atteso da un impegno non poco . Ultimamente in Piemonte si assistito ad una preoccupante diminuizione degli organici, mentre in Val d'Aosta continua la latitanza di club.

Eppure, Gloria non vuole essere presentato come «l'uomo della svolta». Intende però contribuire alla rinascita del calcio femminile subalpino. E può sull'appoggio di Salvatore Fusco, il quale precisa: «Il programma concordato Gloria prevede l'avvio, nelle prossime settimane e cominciare dalla realtà torinese, attività promozionali da svolgersi nelle scuole elementari, medie e superiori, basate sul coinvolgimento delle studentesse degli insegnanti di educazione fisica». L'iniziativa si svolgerà collaborazione con il Provveditorato alla Pubblica Istruzione e in sintonia con i sistemi didattici ministeriali.

«Occorrerà poi coinvolgere maggiormente i dirigenti di club - aggiunto presidente regionale -, affinché contribuiscano alla crescita del calcio "in gonnella", allargando la rosa delle squadre e costruendo delle società solide e durature».

Gloria è appunto il presidente di un titolato sodalizio di serie A. Il doppio impegno, in Federazione dietro alla scrivania della Juventus, potrebbe dar adito a polemiche e a malignità sulle «sinergie» sportive?

credo proprio - ha concluso Fusco -. Non vi contrasto nè contrapposizione fra la mansione dirigenziale e la carica federale. E poi Gloria è persona seria, fidata ed esperta. Conosce così bene la realtà del calcio femminile che potrà non fornire un utile servizio».

Serie B. L'Alessandria ha perso domenica treno per la vetta della classifica e ha detto addio agli ultimi sogni di gloria. La débâcle patita in casa di fronte al Real Torino (1 a 3 il risultato finale, gol della bandiera della Mecrì), ha lasciato i segni sulla pelle Vito Bovone.

A distanza di qualche giorno, infatti, il presidente del club alessandrino ha trovato modo «punzecchiare» tecnico Walter Grassi, colpevole, a suo dire, «di non aver saputo schierare le ragazze nel modo migliore nella ripresa, di fronte a una compagine rimasta in dieci per l'espulsione della Diano».

«Dovevamo tentare di recuperare l'uno a tre - ha detto Bovone -, Grassi ha perseverato tenere 4 difensori. La squadra appariva sfilacciata l'attacco isolato. Ma, sia ben chiaro, il mister continua a godere della mia fiducia».

Stupito per le accuse ma pronto a ribattere è Walter Grassi. Che ha raccontato così la sua verità: «Io vivo la realtà dello spogliatoio e conosco bene le ragazze. Dopo il terzo gol subito da un Real in gran forma, le mie calciatrici si sono smarrite. Nessun urlo dalla panchina sarebbe servito a sbloccarle e potevo nemmeno sostituire qualche ragazza per il solo gusto modificare qualcosa».

Campionato regionale. La novità della settimana porta il nome della Monalese. La squadra astigiana, che schiera in porta Nadia Grande (ex Salsasio e Real Torino), ha infatti vinto la sua prima partita dell'anno a spese delle Pro Vercelli (gol di Amormino, Mesiano Murgia). A perdere l'imbattibilità stagionale è invece il Derthona, colpito al cuore dal Trecate (punizione vincente di Paola Carraro raddoppio della «solita» Katia Ricchi). Un'altra centravanti senza macchio senza paura è Carboncini, autrice della doppietta con cui il Borghetto archiviato la pratica Casale. La Quaronese ha invece preso dieci «schiaffi» dal Dormelletto: in gol andate Occhetta e Manghetti (due volte), poi Morotti, Trombin, Manfredi, De Vecchi, Di Gerlando e Frigiolini.

Nel girone B le braidesi del Cin Cin Land (in gol con la D'Addio) hanno impattato per 1 1 sul campo dell'Avis Torino.

Marco Bonetto

Prossimo turno (domenica, ore 14,30). Campionato regionale. Girone A: Biellese-Monalese, campo via Libertà, Vigliano; Derthona-Parlamento, campo di Paderna, strada per Carezzano; Dormelletto-Borghetto, campo via Teslo; Pro Vercelli-Casale, campo via Baratto; Trecate-Acqui, campo via Bottego. Girone B: Cin Cin Land-C. Enigma, campo di S. Vittoria d'Alba.

800

Calendario '93

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

PARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, Lire 5.000.

In attesa dell'assemblea di fine mese la società vuole proseguire la campagna rafforzamento

Cuneo a caccia di libero e mediano

I giocatori accettano di rinunciare ai premi-partita: «Siamo pronti a sacrificarci per far crescere la squadra» Trattativa sfumata con l'Alessandria per ingaggiare Briata (finito a Savona). Ancora infortunati Bono e Paini

CUNEO. Sembra un racconto alla Edmondo De Amicis; invece è storia vera, accaduta in questi giorni al Cuneo. La società, uscita dalla burrasca della retrocessione, è ancora lavorando per il rafforzamento. Una fase lunga ed anche un po' misteriosa che, a fine mese, dovrebbe disegnare il nuovo sotto dirigenziale.

Un processo, che, fin dall'estate, venne illustrato all'allenatore Luigi Cichero ed al gruppo giocatori che il Beppe Bergese portò per la «rifondazione» della squadra. Il programma venne accettato, ben sapendo che, per due-tre mesi, la squadra avrebbe dovuto «operare senza precisi riferimenti societari. E tra i «riferimenti» c'era (e c'è) sostanziale problema economico: Calandra e compagni giocano «al buio», senza conoscere l'entità premi-partite che accompagnano ad ogni torneo i punti conquistati.

Di incentivi se ne sarebbe parlato con la nuova dirigenza. Fin qui gli accordi: i giocatori non hanno fatto la minima obiezione, così come la società è stata puntualissima nel pagamento i «rimborsi spese» pattuiti.

Il colpo di scena è accaduto la scorsa settimana. Cichero e Bergese erano preoccupati. Una che non brilla per l'abbondanza, sono arrivati gli infortuni a Paini e Bono (coscia e ginocchio), che prevedono tempi di recupero brevissimi. Una tegola che ha costretto tecnico a proporre contro il Rapallo un Cuneo tre attaccanti di ruolo (Curcio, Daidola e Pusalli, poi sostituito da un'altra punta, Meggio) con fantasista Vernica.

Dagli stessi giocatori biancorossi è venuta, spontanea inattesa, la soluzione del problema. Il capitano Pierangelo Calandra, di tutti i compagni, ha fatto a Beppo Bergese un discorso più o meno di questo genere: «Non abbiamo ancora concordato la tabella-premi. Ebbene, siamo disposti a rinunciare questa forma di incentivi, destinando i soldi all'ingaggio di un giocatore importante».

«E' il segno carisma di Cichero sui ragazzi - dice Bergese - e straordinaria competenza di un gruppo più che convinto di potersi ancora togliere grandi soddisfazioni. Nei giocatori c'è entusiasmo, sono convinti di poter divertire e divertirsi. Lo hanno voluto dimostrare con un gesto che non ha precedenti. Complimenti».

E così il direttore sportivo si è lanciato alla caccia dell'uomo giusto. «Se non avesse mancato alla parola - dice Cichero -, contro il Rapallo avrebbe già esordito l'ex alessandrino Briata che, invece, all'ultimo momento ha preferito il Savona. E domenica esordirà contro di noi».

L'allenatore biancorosso vuole un «libero» e un mediano, così da consentire Baldisserri di operare in mediana. Ci contatti per un difensore di una società toscana C2 che potrebbe essere affiancato da un terzino Primavera Brescia, si riuscirà ad avvicinarlo a Cuneo, visto che militare.

Intanto la società, per bocca di Oreste Maniscalco, uno dei nuovi futuri dirigenti, ha annunciato che per Cuneo-Livorno del dicembre, verranno praticati prezzi popolari: «Se possibile per la norma 5lire, mille lire in prato».

Gualtiero Franco

L'esultanza dei giocatori biancorossi dopo il successo con il Rapallo. (BRUNO)

Il Bra insegue la Juventus

«Maghi» battuti dai giallorossi Bianconeri ok a Mondovì (2-0)

BRA. I giallorossi si confermano protagonisti del campionato Giovanissimi regionale. Hanno sconfitto la Saviglianese conquistando il secondo posto alle spalle della Juventus vittoriosa a Mondovì (2-0).

Ecco i risultati degli altri campionati giovanili.

Juniores nazionale: Acqui Li- 1-5; Nizza-Samm. 1-1; Pietrasanta-Pinerolo 0-2; Rapallo-Chatillon 2-0; Sanremese-Cuneo 1-2; Sarzanese-Bra 3-1; Savona-Camaiore 1-0. **Classifica:** Nizza 16; Savona 13; Rapallo 12; Livorno, Cuneo e Samm. 10; Sarzanese, Châtillon e Pinerolo 9; Camaiore e Pietrasanta 8; Sanremese 6; Bra 4; Acqui 0.

Regionale F: Airaschese-Vigone 1-3; Albese-Asti Sp. 0-3; Asti-Canalli 4-1; Carmagnolese-Sommarivese 10-1; Chieri-Cavallermaggiore 4-1; Piobesi-Moncalieri 0-2. **Classifica:** Asti, Moncalieri 14; Chieri 12; Carmagnolese, Asti Sp. 11; Piobesi 7; Vigone 5; Canalli 4; Albese, Sommarivese, Airaschese e Cavaller. 3.

Regionale G: Dogliani-Barge 1-1; Fossanese-Cheraschese 2-2; Interm.-Savigliano 2-0; Pedona-Dronero 2-1; Saluzzo-Busca 1-2; Villafranca-Lusarna 1-1. **Classifica:** Villafranca, Inter. 12; Saluzzo, Busca, Fossanese 9; Savigliano, Dronero 8; Barge 7; Dogliani 6; Lusarna 5; Pedona 3; Cheraschese 2.

Allievi regionali: Vigone-Nizza 0-2; Albese-Torino 1-4; Musiello-Santenese 2-5; Barcanova-Moncalieri 9-0; Savigliano-Pool. Giovancalcio 1-1; Cuneo-Interm. 0-0. **Classifica:** Barcanova 16; Torino 14; Nizza 13; Intermonregalese 10; Moncalieri 7; Santenese, Giovancalcio 6; Savigliano, Cuneo, Vigone 4; Albese 3; Musiello 2.

Allievi Eccellenza: Ceva-Centallo 1-2; Aux. Bra-Saluzzo 2-1; Busca-Cuneo Sp. Rinviata; Dronero-San Paolo 3-1; Roero-Carassone 2-3. **Class.:** Ceva 9; 8; Busca, Dronero 7; Carassone, Centallo 6; Aux. Bra 5; Roero 4; Cuneo, San Paolo 3; Saluzzo 0.

Giovanissimi regionali: Intermonr.-Juventus 0-2; Pinerolo-Asti Sp. 3-1; Bra-Savigliano 4-0; Valsangp.-Barcanova 1-4; Nizza-Albese 2-1; Asti-Fossanese 3-2. **Class.:** Juventus 14; Bra 12; Barcanova 11; Nizza, Pinerolo 9; Albese, Intermonr., Asti 7; Fossanese 5; Asti Sp., Valsango. 3; Savigliano 1.

Giovanissimi Centallo-Salice 3-1; Cuneo-San Paolo 2-1; Musiello-Roero 2-0; Pool Giovan.-Caraglio 2-0; Dronero-Dogliani 7-0; Sommariva-Bra 4-2. **Class.:** Musiello 14; Centallo 11; Roero, Pool Giovan. 10; Dronero 9; Sommariva 8; San Paolo 7; Salice 5; Cuneo, Bra, Caraglio 3; Dogliani 1.

(r. s.)

La pesca è uno dei settori più seguiti dal club Michelin di Cuneo

Riconoscimento per i 25 anni d'attività

Stella d'argento al Club Michelin

CUNEO. La stella d'argento del Coni per festeggiare i anni attività. Il Michelin Sport Club ha ricevuto il prestigioso riconoscimento per sezione pesca; dal lontano 1967 il circolo aziendale è impegnato nella promozione della disciplina, seguita in particolare da Renato Audisio (responsabile) e Domenico Rossi (caposezione in carica).

I momenti gloria per circolo ricreativo del club di Cuneo presieduto da Enzo Lotti non si fermano qui. Il sodalizio, al termine un circuito in cinque tappe che ha toccato Fossano, Robilante, Mondovì, Cuneo e Alba, ha conquistato Trofeo Csain di bocce a terne.

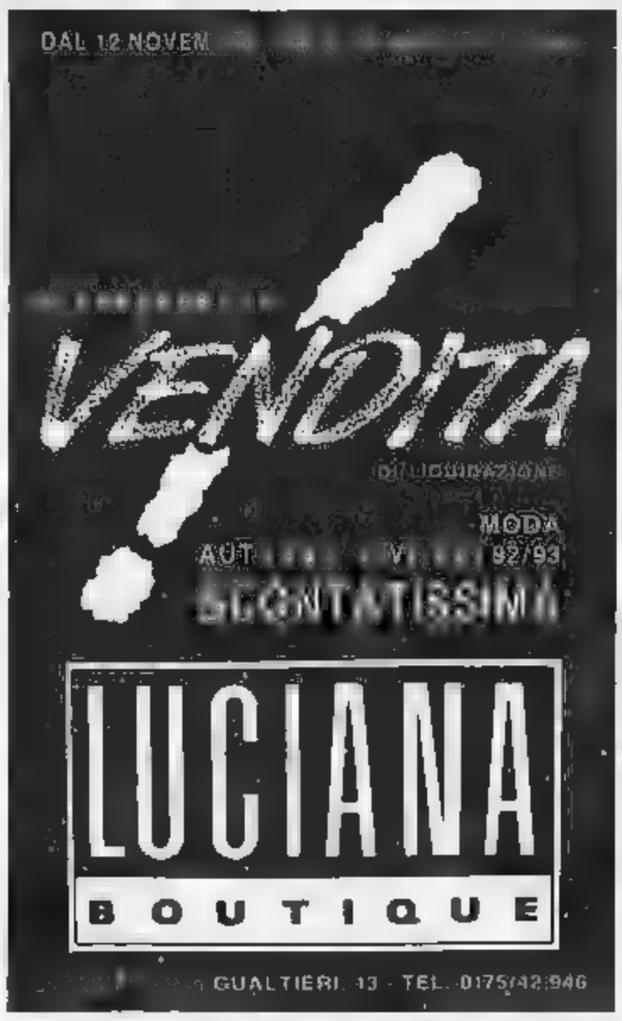
La formazione cuneese si è imposta dopo un autentico spareggio contro la Forti Sani Fossano. La manifestazione ha richiesto un grande sforzo organizzativo e di risorse.

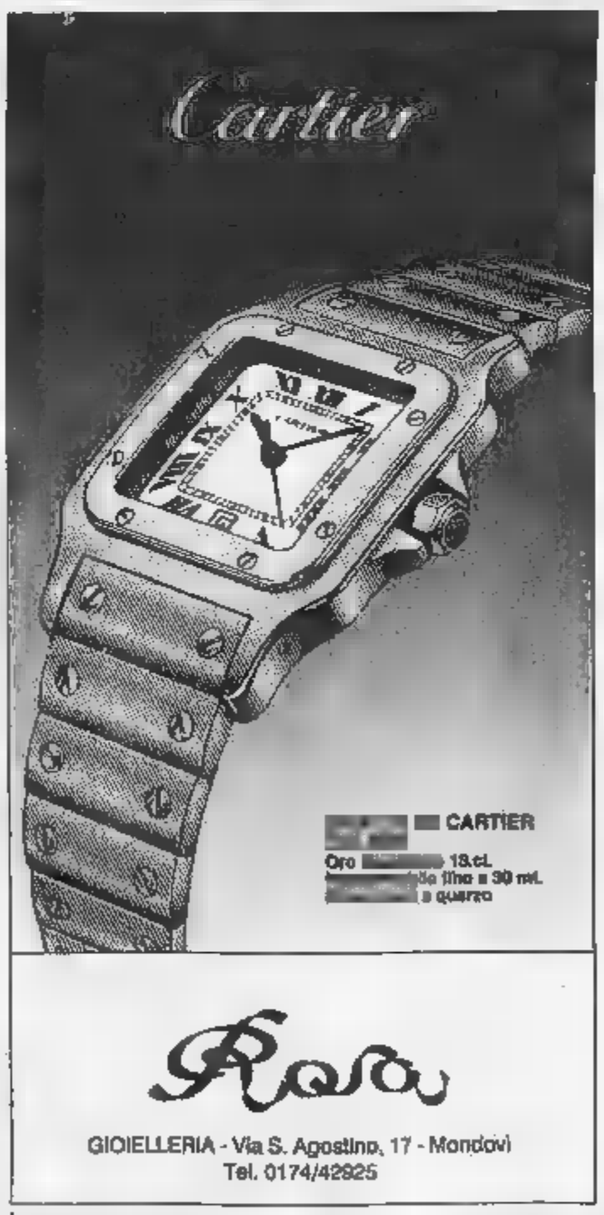
Il team diretto da Franco Tuberga e Feliciano Foi era posto da ventidue giocatori: Pietro Agnello; Renato Alberto; Bartolomeo Alga; Gianmarco Borgetto; Riccardo Botasso; Sergio Bottero; Giuseppe Bramardi; Adriano Bruno; Piero Canale; Anita Caula; Giovanni Dotta; Feliciano Foi; Dario Garnero; Giuseppe Ghibaudo; Bartolomeo Giraudo; Antonio Monasterolo; Antonio Perano; Giu- Prato; Bruno Reinaudo; Aldo Rinaudo; Mario Rosso; Franco Tuberga.

L'unica rappresentante femminile della squadra - Anita Caula - si è difesa con grinta, contribuendo in maniera determinante alla vittoria. Nella classifica finale seguono Bongiovanni Fossano e Ferrero Alba. «Siamo soddisfatti di questo doppio exploit - dice Lotti -. Sono episodi questi che ci stimolano a proseguire nella attività inseguendo risultati sempre più prestigiosi». (r. s.)

LA MEZZALUNA
Via Torre Rea, 186
12020 San Benigno Cuneo
Tel. 0171 682.850
Aperto la sera dal martedì al sabato
Gradita la prenotazione

PUBBLICITÀ SHOCK
Per chi vuole essere impressionato
GIOVEDI' 19 NOVEMBRE





Roero
GIOIELLERIA - Via S. Agostino, 17 - Mondovì
Tel. 0174/42925

il CUBO
DISCOTECA
QUESTA SERA
Il Giovedì Cubano
presenta
liscio con
LE BAZAR

BANCA SELLA e LA STAMPA
AL CONCORSO FOTOGRAFICO:
PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA
E PUOI VINCERE...
...Una FIAT CINQUECENTO, apparecchi fotografici NIKON, sci VOLKL, Mountain bikes TREK ben abbonamenti trimestrali "LA STAMPA"!
FACILE...
SELLA e LA premiano i migliori fotografie aventi come soggetto la montagna. Possono partecipare tutti, con uno o più fotografie (al massimo tre) in formato inferiore o cm. 13 x 18, in bianco e nero e a colori e corredate dal tagliando di partecipazione.
Il tagliando è pubblicato in calce, e disponibile anche presso tutte le SELLA.
Foto e tagliandi, debitamente compilati, dovranno pervenire alla banca entro e oltre il 30 novembre 1992 e potranno essere:
- Consegnati presso gli sportelli BANCA SELLA
- Oppure inviati al seguente indirizzo:
BANCA SELLA - CONCORSO
LA TUA MONTAGNA"
Casella Postale 440 - 13051 (VC)
I lavori inviati non saranno restituiti.
Una giuria di esperti valuterà le opere presentate e stilerà una classifica di merito in base a criteri di valorizzazione del rapporto uomo-natura, fantasia e creatività, gradevolezza delle immagini. I risultati verranno pubblicati su LA A entro il 15 gennaio 1993.
Il regolamento completo è disponibile presso le filiali BANCA SELLA.
Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente BANCA SELLA Si No
SPAZIO BANCA
SI DI IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO IN PARTE.
Per informazioni telefonare a BANCA SELLA 015/35011 - D.M. 4/4791 27/6/92.

ECONOMICI

BILIARDI, calcio balilla, ping pong, cassabile usati, vendo occasione. Tel. Parato Franco 0173.441.372 ore ufficio.

BARGE casa indipendente cucina salone 3 camere doppi servizi cortile garage L. 205 milioni Tel 0121.61.66.

SALUZZO, Savigliano. Fossano e dintorni, 24enne diplomata liceo classico, presenza, conoscenza uso computer contabilità magazzino, cerca lavoro anche part-time, serietà. Tel. 0172.931.90.

ACQUISTIAMO, contanti vetture usate purchè commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c.so Europa 17 Alba. Astenersi telefonate.

SALOTTI in vimini completi vendiamo, produzione artigianale con certificato di origine. Società importatrice diretta, in scioglimento cede a prezzi di realizzo a grossisti e per informazioni tel. 0173 612291 612.144 rissa.

AVIS
CUNEO
V. Schiappapietà, 1
Telefono 65288

PUBBLICITÀ CAIRO M.

CONVENZIONE CON TUTTE LE U.S.L. ED I.N.A.I.L.

SANITAS ORTOPEDIA

Laboratorio Ortopedico

Ausili per la rieducazione

Centro Flebologico

Apparecchiature elettromedicali

Centro di riabilitazione

Incontinenza e colostomia

PRIMA INFANZIA

LETTINI

CARROZZINE & C.

Sanitas baby

ALIMENTAZIONE DEL NEONATO

ART. IGIENICO SANITARI

LINEA INTIMA by Sanitas

LE GRANDI FIRME lui & lei

... CAIRO MONTENOTTE ...

SANITAS ORTOPEDIA
VIA A. COLLA 6
☎ 019/50.42.87

SANITAS BABY
CENTRO COMMERCIALE
"BORMIDA"
☎ 019/50.01.33

LINEA INTIMA
VIA ROMA 92
☎ 019/50.02.56

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85561
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 19 Novembre 1992 cv 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592 560
17100 SAVONA
Piazza G. [illegible] 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Si spera nei patti in deroga

Arrivano a Genova altri mille sfratti

GENOVA. Ancora [illegible] mese e mezzo [illegible] tempo per trovare una sistemazione, se va bene una nuova [illegible]. Dal 1° gennaio migliaia di famiglie vivranno di nuovo con l'incubo dello sfratto imminente. Tra tanti mali, l'alluvione ha imposto una moratoria all'esecuzione delle ordinanze [illegible] sfratto. [illegible] decreto governativo che è stato emanato pochi giorni dopo il disastro, [illegible] previsto il blocco degli sfratti sino al 31 dicembre.

A gennaio riprenderà a pieno ritmo l'attività degli ufficiali giudiziari, che dovranno eseguire subito oltre trecento sfratti per i quali è stata concessa la forza pubblica. Secondo calcoli approssimativi del sindacato unitario inquilini ed assegnatari «Sunia», nel giro di qualche mese le esecuzioni forzate potrebbero salire a più di mille.

Un mese fa, prima dell'alluvione, le richieste erano quasi seimila. La prefettura aveva respinto per vari motivi qualche migliaio di istanze per la concessione della forza pubblica, ma [illegible] probabile che le pratiche respinte vengano ripresentate sotto forma più corretta.

In attesa di una legge che riordini la materia, reclamata da anni sia [illegible] proprietari che da inquilini, [illegible] decreto ha introdotto i patti in deroga. A Genova l'accordo tra alcune associazioni della proprietà e degli inquilini è stato raggiunto un mese fa, ma i risultati non si sono fatti attendere.

Silvia Vezzani, segretaria provinciale del Sunia, dice: «L'unica speranza [illegible] che si rie[illegible] a rimettere sul mercato appartamenti vuoti con i patti in deroga. L'accordo è stato raggiunto dal Sunia, Sicet, con Associazione piccoli proprietari case "Appc". In poco tempo abbiamo già un centinaio di richieste in lista d'attesa. Noi abbiamo invece qualche [illegible]rva sul contratto-tipo presentato dall'Unione piccoli proprietari "Uppi", anzi consideriamo assurde molte condizioni».

«Confermo che [illegible] contratto-tipo sottoscritto da Appc con Sunia [illegible] Sicet è estremamente vantaggioso per l'inquilinato, così [illegible] penalizzante per proprietari - ribatte Nerio Marino, presidente provinciale Uppi. - E' un notevole passo indietro rispetto all'equo canone. Faccio alcuni esempi: quando il proprietario deve far eseguire lavori straordinari, per la legge dell'equo canone l'inquilino deve corrispondere il dieci per cento. In questo tipo di contratto non è previsto [illegible] noi non possiamo ammettere che nell'arco di un periodo così lungo non si possa recuperare neppure l'interesse legale».

Continua Marino: «Ancora, dal momento in cui ha le chiavi, l'inquilino [illegible] fa entrare il proprietario in casa per alcuna ragione. Hanno voluto una clausola per inadempimento del proprietario, non l'hanno accettata per inadempimento dell'inquilino. La concessione di prelazione all'inquilino in caso vendita o riaffitto dell'immobile sono clausole prestampate, anche se opzionali. Dunque la controparte chiederà controprestazione per cancellarle. L'Uppi ha sottoscritto un contratto tipo con l'Uniat. Siamo disposti a un confronto con i due documenti alla mano».

Paola Cavallero

In regalo ai lettori

Ecco [illegible]rve schede dei parchi

La voglia di parchi e di verde ha contagiato i lettori [illegible] La Stampa. Grande successo infatti ottiene il calendario in distribuzione con [illegible] giornale dal lunedì al venerdì. Oggi è in regalo la scheda con una splendida immagine del parco di Montemarcello, un luogo paradisiaco tra il Golfo di la Spezia e la foce [illegible] Magra, e, sul retro, del parco naturale Lagoni di Mercurago, nel Novarese, regno [illegible] ninfee (sono infatti coltivate ben otto specie rare in Europa).

Domani invece sarà la volta del parco naturale Mont Avic (a 3006 metri di altezza), in Valle d'Aosta, e del giardino esotico Pallanca di Bordighera, che [illegible] affaccia sul [illegible] con una delle collezioni di piante esotiche più importanti del mondo.

La distribuzione delle schede durerà fino al 16 dicembre, quando sarà regalato l'espositore per appendere il calendario. Chi abbia «perso» qualche pagina, può richiedere gli arretrati al proprio edicolante.

L'inquinamento del Polcevera ha provocato la morte di pesci e uccelli acquatici

Fiume nero, esplode la rabbia

Ieri mattina due anatre selvatiche sono state salvate dal gestore di un distributore di benzina
Sotto accusa gli impianti della Erg. Inchiesta della magistratura, il Wwf denuncia: «Tragica assuefazione»

Un'immagine del torrente ricoperto dal liquame nero dopo la rottura della tubazione

MIGNANEGO
NOSTRO SERVIZIO

Due anatre selvatiche, risalita [illegible] fatica [illegible] starnazzando lungo la sponda del torrente Nocetо, sono finite in mezzo alla strada. Le ho salvate Mauro Casagrande, titolare dell'unico distributore di Mignanego: «Fra auto che frenavano e deviavano bruscamente, le ho [illegible] [illegible] salvo. Avevano la pancia nera». Come non ricordare l'anatroccolo immerso nel catra[illegible] nel lontano ricordo della melma scatenata da una petroliera?

Quello delle anatre selvatiche [illegible] l'ultimo ricordo del torrente nero che si è riversato in tutta la Valpolcevera. [illegible] marea larga tre o quattro centimetri, scesa per una ventina di chilometri da Montanesi, una delle cinque frazioni di Mignanego che [illegible] estendono nella vallata e lungo i torrenti, una marea eruttata da un tubo di 36 centimetri di diametro.

«Facendo le proporzioni, è stata [illegible] una "Haven"», ricorda Casagrande, uno dei primi [illegible] dare l'allarme, lunedì mattina poco dopo le [illegible]. Per lui [illegible] stato facile avvertire i vigili del fuoco, nel cui comando aveva prestato [illegible] vizio militare il figlio. C'è stato ritardo negli interventi? «Forse sì, [illegible] è che nessuno, al [illegible]to, sembrava prenderci sul serio, [illegible] invece davanti alla mia pompa scorreva un torrente nerastro».

Mignanego, [illegible] abitanti, tre giorni dopo l'irrompere dell'olio nei torrenti che s'incrociano lungo la valle. La grande paura è passata, [illegible] già a Bolzaneto [illegible] a Pontedecimo si avverte un odore acre, che diventa irrespirabile se ci si affaccia sul fiume. Mignanego è un paese di pendolari: chi, il lunedì mattina presto, andava [illegible] lavoro, ha visto l'acqua oleosa scorrere lentamente fra ciuffi [illegible] vegetazione e grossi sassi in mezzo al torrente, annoriti dal catrame che si andava solidificando. Ma la paura può tornare, in questo alto Ponente, se dovesse piovere: l'acqua porterebbe nei torrenti le incrostazioni che si vedono al di sopra degli argini.

Rimangono forti allarmi, e [illegible] solo nella vallata. L'olio, arrivato al mare, rischia ora di contaminare gli acquedotti, e le vedette [illegible] capitaneria di porto pattugliavano ancora ieri sera un ampio tratto [illegible] la costa. «Pretendiamo che la Erg, proprietaria dell'oleodotto, si impegni al massimo della chiarezza, tenendo ben presente che c'è in gioco il futuro della vallata», protesta Gino Diana, sindaco di Mignanego. «Al prefetto abbiamo chiesto di controllare da vicino l'opera di bonifica».

Ma quanto olio [illegible] uscito dalle condutture lacerate? La Erg fornisce questi dati: 30 metri cubi, dei quali tra i 20 e i 25 già recuperati. Si è parlato di 300: [illegible] questi sono i metri che separano il punto di rottura (sopra a Mignanego) dai Giovi. Secondo la Erg, la colpa dell'«incidente» è da attribuire alle piogge e alle frane che sono precipitate a valle: [illegible] prodotto è stato però bloccato dalle [illegible] panne poste a protezione lungo il Polcevera; ora la situazione [illegible] sotto controllo».

Risaliamo il torrente Nocetо. Qualche uccello [illegible] stato salvato, alcuni sono morti, altri portati alla sezione Lipu di via Luccoli a Genova: quelli da curare verran[illegible] inviati al Centro di recupero uccelli marini e acquatici [illegible] Livorno. Ma sarebbe scomparso anche un airone, che alcuni avrebbero visto appollaiato sul tetto di un cascinale. Lungo il torrente, si vedono argini nerastri: tuttavia la piena non ha provocato danni all'agricoltura.

In tutta la vallata si convive non soltanto col petrolio, ma col pericolo. «Non possiamo più tollerare ritardi, bisogna approntare una buona volta il piano di prevenzione che da anni chiediamo», insorge Piero Randazzo, presidente della Circoscrizione di Pontedecimo.

Come sempre, dopo il disastro ecologico, la rabbia. Grazia Franceschetti, presidente per l'Italia del Wwf, afferma: «Non si può più passare sotto silenzio la strisciante assuefazione all'emergenza ambientale che ha caratterizzato in questi ultimi [illegible] anni il Ponente genovese». A livello locale, [illegible] Wwf chiede che le [illegible] del Ponente vengano dichiarate «a rischio industriale».

Guido Coppini

Magnani rilancia la trattativa, ma intanto dallo scalo fuggono le grandi compagnie

Il porto perde 50 mila container

Dopo il forfait del Lloyd Triestino e delle navi giapponesi, ora tocca al gruppo Mafecs che lascerà Genova per La Spezia. Si riducono i collegamenti con Estremo Oriente e Australia. Nuovi contrasti tra gli armatori

GENOVA. Rinaldo Magnani rilancia la trattativa tra tutte [illegible] parti in causa nel martoriato porto di Genova, ma, nel frattempo, le grandi compag[illegible] e i clienti migliori fuggono dallo scalo paralizzato. E' ormai certo che [illegible] pool del gruppo Mafecs che raccoglie [illegible] maggiori compagnie (le cosiddette «conferences») che coprono gli scali dell'Estremo Oriente - Giappone, Cina, Australia - lascerà il terminal di Genova per passare allo scalo della Spezia.

In termini concreti, considerato che nei mesi scorsi le navi del Lloyd Triestino e quelle giapponesi hanno già lasciato la rotta genovese, la perdita media annua [illegible] aggira su poco meno di 50 [illegible] container. La mazzata, che si aggiunge agli altri problemi irrisolti del Consorzio, offre ancora una volta all'esterno una immagine negativa di Genova.

In effetti, il decreto del ministro Giancarlo Tesini che aboliva il monopolio degli scaricatori non ha fatto rilanciare [illegible] scalo, né [illegible] settori container, né in quelli delle merci convenzionali. Anzi, [illegible] [illegible] difficilissima trattativa con gli uomini di Paride Batini [illegible] è aggiunta una vertenza sindacale in piena regola, promossa dai dipendenti diretti del Consorzio i quali temono che la riforma nazionale dei porti annunciata da Tesini azzeri il loro ruolo e riduca i livelli occupazionali.

Il mondo dell'utenza è a sua volta sottosopra e non mancano contrasti tra il folto gruppo degli operatori che si riconoscono nella linea di Magnani e i «napoletani», come gli armatori D'Amico [illegible] Grimaldi, che invece puntano ad altri obiettivi.

In questo clima di crescente incertezza [illegible] Mafecs si orienta dunque a riparare nel più tranquillo porto della Spezia, roccaforte di traffici fiorenti del gruppo Grendi e Tarros di Bruno Musso e della Contship del gruppo Ravano.

Adesso i vertici del Consorzio del porto [illegible] hanno altra scelta [illegible] non quella di accelerare le trattative per chiudere tutte le vertenze in corso [illegible] consentire il rilancio dei due rami del porto, sia la parte «vecchia», [illegible] Voltri che pure sembra avviato a una positiva decollo, grazie alle iniziative della linea «Viamare» e del gruppo «Serra», con il trasporto del cabotaggio dalla Sicilia e con il trasporto delle vetture Fiat da e per [illegible] Mezzogiorno. I container restano la maggiore incognita, ma non c'è da essere ottimisti. **[p. l.]**

ALLARMI [illegible]

Zone a rischio, la mappa

Sempre più grave l'emergenza inquinamento in città. Gli uffici della Provincia hanno [illegible] noti i dati sull'inquinamento atmosferico nella settimana dal 10 al 16 novembre. Dati molto preoccupanti. Sei giorni su sette [illegible] stato raggiunto il livello [illegible] attenzione. Unica eccezione, la domenica.

Malgrado gli appelli rivolti ai genovesi [illegible] non usare l'auto lanciati anche attraverso i pannelli luminosi, che nei giorni [illegible] segnalavano «inquinamento ai livelli di attenzione, limitare l'uso dell'auto», [illegible] traffico continua a stringere d'assedio il centro città.

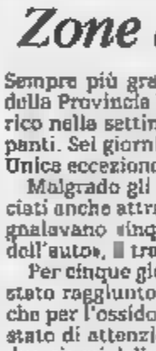
Per cinque giorni nella [illegible] di Brignole e [illegible] via XX Settembre è stato raggiunto lo stato di attenzione sia per il biossido [illegible] azoto che per l'ossido di carbonio. In corso Europa e via Cornigliano, lo stato di attenzione ha riguardato soltanto l'ossido di carbonio in due giorni della settimana. **[p. c.]**

Il principe del giornalismo ha accettato l'invito del preside di Magistero

Laurea in lettere per Montanelli

Questa mattina nell'aula magna dell'Università

GENOVA. La facoltà di Magi[illegible] consegna questa mattina, nell'aula magna dell'Università di Genova, la laurea in lettere «honoris causa» [illegible] principe del giornalismo italiano, Indro Montanelli. Montanelli riceverà tocco e toga insieme ad altri illustri storici e letterati di [illegible] mondo. Sembra che abbia accettato l'invito del preside di Magistero, Francesco Perfetti, storico contemporaneo, allievo di Renzo De Felice e [illegible] alle spalle un lunga esperienza [illegible] giornalista, con una punta di emozione e [illegible] imbarazzo.


[illegible] direttore del Giornale Indro Montanelli questa mattina a Genova per ritirare la laurea honoris causa in Lettere conferita dalla Facoltà di Magistero

Indro Montanelli, nato a Fucecchio nel 1909, da una famiglia colta [illegible] antico ceppo risorgimentale, ha avuto a che fare con la scuola sin dalla nascita. [illegible]uo padre, Sestilio, era preside [illegible] liceo [illegible] ispettore del ministero della pubblica istruzione. Laureato in giurisprudenza a Firenze e in scienze politiche alla Sorbona, lettore di letteratura italiana nelle repubbliche baltiche tra la fine degli anni trenta e la Guerra Mondiale, Montanelli è sempre stato però [illegible] intelligenza «controcorrente» e poco portata al rispetto delle istituzioni formali.

Il culmine della sua indiosincrasia al Palazzo e alle «incoronazioni» l'ha toccato, un anno e mezzo fa, quando rifiutò [illegible] nomina a senatore [illegible] vita propostagli dal presidente della repubblica, Francesco Cossiga, che pure insisteva.

Ma se Montanelli in passato ha riso - sarcastico, da toscano scontroso - [illegible] collari, commendatizie e premi profusi in clima d'inflazione, ha accettato, [illegible] buon grado sia pur burberamente, la laurea in lettere. E' strano che prima d'ora nessuno ci abbia [illegible] pensato: la sua prosa è asciutta e al tempo stesso p[illegible] [illegible] popolare, come quella brusca e immediata della grande tradizione dei novellisti toscani: Boccaccio, Sacchetti, Machiavelli.

C'è l'osservazione disincantata della vita, il pessimismo sugli uomini, la curiosità insaziabile e [illegible] la ruvida «indignatio» (quella che non avova il suo conterraneo Curzio Malaparte) che diventa [illegible] [illegible] persino «gabbo», o meglio, secondo un'espressione tutta montanelliana, «corbellatura». Certo, ci si poteva pensare prima. Ma le facoltà letterarie italiane [illegible] sovente veteromarxiste e quindi conformiste. Ci vuole coraggio per «laureare» un monello di 83 anni. **[p. l.]**

Inaugurato ieri mattina

Nuovo centro di servizi per immigrati

GENOVA. E' stato inaugurato ieri mattina il [illegible] di servizi integrato in via Milano 42, ottavo piano, dove gli immigrati potranno ricevere ogni tipo di informazioni. Il centro, che sarà gestito dalla Federazione regionale solidarietà [illegible] lavoro, è aperto dal lunedì al venerdì dalle [illegible] alle 12, eccetto il giovedì, quando riceve il pubblico dalle 13,30 alle 16.

Il centro di servizi integrato opererà [illegible] stretto contatto con l'ufficio stranieri del Comune di Genova. «Abbiamo voluto creare un centro "integrato" - ha spiegato l'assessore comunale ai Servizi sociali Gabriella Papone - che risponda ad ogni tipo di esigenza, dove una persona che ha bisogno [illegible] più interventi venga aiutata ad orientarsi».

Un'altra [illegible]sera nel mosaico dell'assistenza agli immigrati si aggiungerà con l'apertura del centro di prima accoglienza Caritas, prevista nei primi giorni [illegible] dicembre. **[p. c.]**

L'accordo è vicino?

Tariffe [illegible] [illegible] sigarette

GENOVA. Dolciumi al posto delle sigarette. Così, in attesa che si realizzi l'ipotesi di accordo tra governo e dipendenti dei Monopoli di stato, si sono organizzati nella rivendita Corsanego [illegible] via XX Settembre. «Almeno cerchiamo [illegible] vendere le caramelle», dice il titolare. Altri hanno esposto all'entrata [illegible] cartello che avverte: «Sigarette esaurite».

Il magazzino dei Monopoli di Stato [illegible] Sampierdarena è stato tempestato di telefonate, [illegible] sino a ieri sera i responsabili del servizio attendevano ancora indicazioni precise dalla sede romana. Le scorte sono esaurite da tempo e per far fronte alle richieste che provengono da tutte le rivendite genovesi i magazzini [illegible] Sampierdarena [illegible] di Voltri devono attendere l'arrivo di grossi quantitativi.

«Ci hanno detto di ritornare la prossima settimana - protesta un esercente -, forse martedì potremo acquistare le sigarette». **[p. c.]**

VENTIQUATTR'ORE

CACCIA

Calendario venatorio, il dibattito riprende oggi

Il dibattito in Consiglio regionale sulle modifiche del calendario venatorio in Liguria è stato interrotto martedì perchè l'opposizio[illegible] in particolare Verdi [illegible] antiproibizionisti, hanno presentato oltre duecento emendamenti. Il dibattito proseguirà questa mattina. **[p. c.]**

[illegible]

Ospitalità ai delfini, discussione rinviata

L'Ente Colombo non ha ancora deciso formalmente se ospitare i simpatici delfini «beluga» Palla di Neve ed Igor nell'acquario dell'Expo. Martedì sera [illegible] è riunito [illegible] consiglio [illegible] amministrazione dell'Ente, ma la discussione [illegible] sprofondata tra i conti del bilancio. Ieri intanto i dipendenti superstiti dell'Ente Colombo hanno scioperato per 4 ore contro «la paralisi decisionale [illegible] cui versa l'Ente». **[p. c.]**

[illegible]

Funzionario dell'Inps inquisito per corruzione

Nel mirino dei magistrati un funzionario dell'Inps che per concedere la cassa integrazione a [illegible] media azienda genovese avrebbe chiesto una «bustarella». I carabinieri hanno sequestrato numerosa documentazione negli uffici dell'Inps e ieri pomeriggio il sostituto procuratore Valeria Fazio ha interrogato a lungo alcuni testimoni, impiegati dello [illegible] ufficio del funzionario sospettato. **[a. z.]**

PORTO

Rinnovato l'accordo tra Cap e Italiana Petroli

La Ip (Italiana Petroli) ha rinnovato con il Cap la concessione di Calata Olii Minerali nel porto di Genova sino al 30 giugno 2004. La società provvederà al bunkeraggio e al rifornimento per le navi oltre che del movimento degli olii minerali. **[p. c.]**

[illegible]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Europa: via Galliera 186

ARENZANO
Terralba: corso Marconi 300

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. [illegible]

RECCO
Berni: piazzale Europa 1, tel. 74015

[illegible]
Machi: via [illegible] Repubblica 4, tel. 771.081

SANTA MARGHERITA
[illegible] piazza [illegible] 8, [illegible] 287189

RAPALLO
Moderna: via Marsala 4, tel. 50.600

ZOAGLI
Valiere: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259041

CHIAVARI
Centrale, via Prendina 22, tel. 309.786

LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, tel. 393638

SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41775

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 68, tel. 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.70.18; **Rapallo:** 50.493, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 36.45.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri Levante:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.66; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 58.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri Ponente:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.29.85; [illegible] 74.102; **Santa Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.34.56.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: t. 35.40.22; Pediatrica (o pagam.) t. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** [illegible] 32.91. **Borzonasca:** 34.02.39. **S. Stefano d'Aveto:** 99.129. **Cicagna:** 92.147. **Varese Ligure:** 84.20.41.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.06.65 - 47.751; **Rapallo:** 64.509 - 51.300 [illegible].

[illegible]

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.99.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; **Lavagna:** 39.21.81; **Sestri Levante:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.388; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.85

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Cicagna, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Cogoleto, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible]ri. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Cicagna, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. [illegible] Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.917, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51. **Santa Margherita:** 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 58.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca:** 34.00.16; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 96.072.

CINEMA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

[illegible]
T. Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589 628/581.687
Or.: 21 - L. 60.000
50.000/30.000

[illegible] Margherita — **Francesco Guccini in concerto**
[illegible].570.42.33
Or.: 21,30
L. 32.000/27.000

T. [illegible] Corte — OGGI RIPOSO
[illegible].570.24.72
Or.: 20,30
Lire 37.000/28.000

Teatro Genovese — **Pensaci Giacominol**, di Luigi Pirandello. Compagnia Ernesto Calindri e Liliana Feldmann. Regia: Mario Morini.
[illegible].839.35.89
Or.: 20,30
Lire 37.000/28.000

T. della Tosse — **Il guardiano** di Harold Pinter. Regia: A. Santagata. Compagnia Santagata/Morganti. Interpreti: G. Ilari, A. Santagata, C. Morgano. Dopolavoro: **Il ciclope** di Euripide. Regia: Tonino Conte. Teatro della Tosse. Or.: 22,45 Lire 20.000 (10.000 per chi ha visto lo spettacolo in prima serata).
in Sant'Agostino
Tel. 295.720/295.725
Or.: 21 Lire 22/18.000
Lunedì Lire 17/12.000

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Tel. 583.533
Or.: 18
Lire 14.000

CINEMA

Ariston 1 — **Demoniaca**
Tel. 208.549
[illegible].: 15,30/18/19,30/21/22,30
Lire 10.000
di R. Stanley, con R. Burke, C. Field (Usa '92) — Misterioso delitto nudi nel deserto della Namibia: un poliziotto capisce che non è il solito maniaco e chiede aiuto allo sciamano per indagare in antiche leggende. V.M. 14 1h 30' **Fantahorror**

Ariston 2 — **Infelici e contenti**
Tel. 208.549
Or.: 15,20/17,10/18/20,50/22,40
Lire 10.000
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalato avventuro di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque. N.V. 1h 50' **Commedia**

Augustus — **Guai in famiglia**
Tel. 566.810
Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30
Lire 10.000
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arnecho, W. Crowson (Usa '92) — Uno yuppie vive serena con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui. N.V. 1h 41' **Commedia**

Corallo 1 — **L'Atlantide**
Tel. 588.418
[illegible]. 15,30/17,50/20,10/22,30 Lire 10.000
di S. Sveda, con T. Karyo, C. Thompson, A. Galiana (It./Fr. '92) — Sahara, fine '500: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di Benoit. N.V. 2h **Avventura**

Corallo 2 — **Caccia alle farfalle**
Tel. 588.419
Or.: 15,40/16,50/18/20,20/22,30
Lire 10.000
di G. Iosellani, con N. Blanchet, T. Terzieschvili (Fra/Russia '92) — Un'insolita signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

Grattac[illegible] — **Anni 90**
Tel. 594.403
[illegible]
15/17,05/19/20,45/22,40
Lire 10.000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fressoia (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Lux — **Arma letale II**
Tel. 561.891
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il [illegible] degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

Odeon — **Basic Instinct**
Tel. 588.299
Orario:
15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo [illegible] a un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Olimpia — **Mariti e mogli**
[illegible] 561.415
Or.: in 15/16,50/18,40/20,40/22,40
Lire 10.000
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva. L'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Orfeo — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 564.849
Orario:
15,30/17,40/20,05/22,30
Lire 10.000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**

Palazzo — **Casa Howard**
Tel. 565.612
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Universale — **Giochi di potere**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20/22,40
Lire 10.000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' [illegible]

Universale — **Doppia personalità**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30 - L. 10.000
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' [illegible]

Universale — **Inserzione pericolosa**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/16,50/18,40/20,30/22,30. L. 10.000
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squillo, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Verdi — **Ragazze vincenti**
Tel. 562.137
Or.: 15/17,30/20
22,30
Lire 10.000
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

Centrale 1 — **Il trapanatore del profondo anal**
Tel. 580.380
Lire 10.000

Centrale 2 — **Tutto dentro appassionatamente Anal omosex woman**
Tel. 580.380
Lire 10.000

Chiabrera — **By total versaut Voglia anal**
Tel. 281.568
Lire 6000/5000

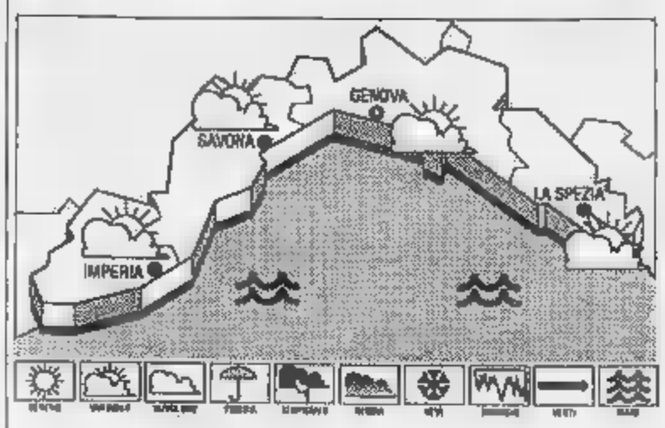
Cristallo — **Affamata...**
Tel. 299.967
Lire 7000

Eldorado — **Casa d'appuntamento... puttana dalla testa ai pi[illegible]**

CINECLUB [illegible] del Cinema — **Ho affittato un killer**
di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90) — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza senso. Per [illegible] uccidere essendo un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' **Grottesco**
Tel. 413.838
Or.: 20,15/22,15
L. 6000. Tessera L. 5000

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
[illegible]. 219.758
Or.: 21,15
Lire 5000
(tessera L. 5000)

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sporadici annuvolamenti con schiarite, vento debole-moderato, mare mosso, temperatura massima intorno a 17°.

[illegible] MARE. Temperatura del mare [illegible] C, umidità relativa 35-40%, vento Sud Est-Sud Ovest 8-12 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1010 mb. (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	14	8
Savona	17	8
Imperia	16	8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 17°; min 10. Temper. mare 16.

Il Sole sorge alle 7,29, e tramonta alle 16,59. La Luna si leva all'1,41 e cala alle 13,53 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Ligure di Portofino.

Lumière — **Istantanee**
Tel. 585.936
Or.: 20,15/22,15
Lire 5000
(tessera annuale 6000)
di J. Moorhouse, con H. Weaving, G. Picoli (Australia '91) — Storia di un paradosso: un ragazzo cieco vuole essere fotografo e cerca di «vedere» il mondo con la descrizione delle istantanee fatte dall'amico. N.V. 1h 35' [illegible]

Movie Club — **Mississippi Masala**
Or.: 21,15
Lire 6000
(Tessera L. 5000)
di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano fortemente. N.V. **Commedia**

[illegible] — **Red e Toby nemici amici**
Eden-Pegliciname
T. 683.029. Or.: 15,30
17,10/18,50/20,30/22
Lire 6000/5000
di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li divideno, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' **Cartoni animati**

[illegible]
San Siro — OGGI RIPOSO
[illegible]: inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30
Lire 5000

[illegible] — **L'amore necessario**
Tel. 286.033
Or.: 21,15
Lire 4000
di F. Campi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' [illegible]

[illegible] — **Giochi di potere**
Augustus
Tel. 61.951
Or.: in. 21
Lire 6000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato; ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo [illegible] Clancy. N.V. 1h53' **Thriller**

CHIAV[illegible] — **Anni 90**
Astor
Tel. 309 686
Or.: in. 16
Lire 6000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fressoia (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Centero — **Arma letale 3**
Tel. 309.938
Or.: in. 18
Lire 6000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Mignon — **Casablanca**
Tel. 309.994
Or.: in. 15,30
Lire 6000
Versione originale
di M. Curtiz, con H. Bogart, I. Bergman (Usa '42) — Rick, proprietario di un bar a Casablanca, aiuta la sua vecchia amante e il marito a fuggire dai nazisti: il mitico film torna restaurato per il 50° anniversario. N. V. 1h 41' **Classico**

SESTRI LEV. — **La doppia vita di Veronica**
Ariston
Tel. 41.505
Or.: in. 21
Lire 4000
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, lo stesso sesto difficile per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame inscindibile. N.V. 1h40' **Drammatico**

SAVONA

SAVONA — **Il mercante di Venezia.** Per la stagione di prosa del Chiabrera
T. Chiabrera
Or.: 20,45
L. 36.000/27.000

Astor — **Le ragazze vincenti**
Tel. 854.927
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N.V. 2h 09' **Commedia**

Diana 1 — **Doppia personalità**
Tel. 825.714
[illegible]: 15,30/17,15/18/20,40/22,30. Lire 9000/6000
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Diana 2 — **Mariti e mogli**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,15
Lire 9000/6000
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una [illegible] allieva, l'istituzione del matrimonio [illegible] to accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Diana 3 — **Le avventure di Peter Pan**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30
Lire 9000/6000
di [illegible]. Jackson, [illegible]. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h32' **Cartoni anim.**

Eldorado — **Anni 90**
Tel. 826.583
Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30
Lire 6000/5000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, [illegible] Roncato, N. Fressoia (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Filmstudio — **Il ladro di bambini**
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Sbaiici, G. Ienacitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta dal Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Jolly — **In tre sopra una moglie**
Tel. [illegible]
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 8000/4500/4000

[illegible]
Or.: 21
L. 7000/5000
[illegible] RIPOSO

[illegible] — **Pomodori verdi fritti**
Colombo
Tel. 640.263. L. 6000
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 18/22,30
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 0' **Commedia**

[illegible]
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 18/22,30
Lire [illegible]

Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

ALBENGA — **Legge 627**
Ambra
Tel. 51.419. Or.: 21
Fest. e pref. Or.: 16
22,30 - L. 4500/3000
di B. Tavernier, con D. Bazzoe, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» tra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Astor — **Anni 90**
Tel. 50.997.
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
Lire 7000/4000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fressoia (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

ALBISOLA S. — OGGI RIPOSO
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 15.000

CAIRO M[illegible] — **Cuori ribelli**
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

FINALE LIGURE — OGGI RIPOSO
Ondina
Tel. [illegible]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 8000/6000

LOANO — CHIUSO PER LAVORI
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Perla — **Arma letale 3**
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

MILLESIMO — OGGI RIPOSO
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

VALLEGGIA — CHIUSO PER FERIE
Valleggia

VARAZZE — OGGI RIPOSO
Verdi 1
Tel. 97.249 Or.: 15,30
17,30/20,30/22,35
Lire 8000/6000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,40
17,30/20,40/22,35
Lire 8000/6000

IMPERIA

[illegible] — OGGI RIPOSO
Centrale
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/rid. 8000

Dante — **Anni 90**
Lire 9000/rid. 6000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fressoia (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Imperia — OGGI RIPOSO
Lire 9000/rid. 6000

A. DI TAGGIA — OGGI RIPOSO
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

Cervi — **Film vietato minori 18**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

BORDIGHERA — **Il grande inganno**
Olimpia
Or.: Iniz. 20,40/22,30
Lire 5000/rid. 4000
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

DOLCEACQUA — OGGI RIPOSO
Cris[illegible]
Iniz. or.: 16,30
[illegible]
Lire 7000/rid. 5000

DIANO MARINA — [illegible]
Diana
Or.: Iniz. 18,30/ult. 20,30
Lire 7000/rid. 5000

[illegible] — OGGI RIPOSO
[illegible]
Or.: 15/17
L. 5.000/rid. 4000

SANREMO — **Il borghese gentiluomo**
Ariston
Or.: 21,15
Prezzo unico L. 25.000
Commedia

Centrale — **Ragazze vincenti**
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8000
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

Sanremese — **La valle di pietra**
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Promozione cinema L. 6000
Rassegna cinema europeo
di M. Zeccaro, con C. Danze, A. Barbini, F. Bussolati (Italia '92) — Un gruppo di commensali, discutendo sulla virtù, cita la [illegible] dolorosa e santa di un prete ai margini dell'impero austroungarico. Dalla novella di Slitter. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 62.033
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8000

Ritz — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**

Tabarin — **La città della gioia**
Tel. 507.070
Or.: in. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8000
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Vivi un'emozione grande vola al cinema!

A Sestri Levante l'affitto degli uffici scade nel '94

Inps, no del sindacato alla chiusura della sede

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Sulla controversa vicenda della ventilata soppressione [redacted] una sede provinciale Inps nel Tigullio - attualmente presente a Sestri Levante ma richiesta da Chiavari, quale futuro capoluogo di nuova Provincia - oggetto nei giorni scorsi di un segnale d'allarme del sindaco [redacted] Chiavari Renzo Repetto, che ha chiesto un immediato intervento del senatore Bruno Orsini per la [redacted] di una vociferata delibera di chiusura della stessa sede provinciale da parte dei vertici romani dell'Istituto previdenziale, intervengono i sindacati.

Ieri mattina, con una conferenza stampa, i segretari comprensoriali della Cisl, Cgil e Uil hanno criticato [redacted] comportamento di Repetto e smentito ogni voce di soppressione.

«Non esiste nessuna delibera di nessun consiglio d'amministrazione Inps che sopprima la sede provinciale Inps nel Tigullio - ha detto Andrea Sanguineti della Cisl. Il sindaco di Chiavari [redacted] può alzarsi un mattino e di punto in bianco creare allarmismi senza prima informarsi. Non si è mai parlato di soppressioni. Esiste invece una relazione della direzione centrale per la politica organizzativa dell'Inps, d[redacted] novembre 1992, che parla di nuovi centri operativi a Chiavari, Rapallo e Sestri Levante».

Uno di questi potrebbe avere la valenza anche di sede provinciale. Il problema sta solo nel trovare i locali idonei. Un compito non facile. La sede provinciale attuale, ospitata nei [redacted] dell'hotel Victor di Sestri Levante, [redacted] troppo dispendiosa. Il contratto di locazione scade [redacted] 30 giugno 1994 e l'Inps ha già fatto sapere che [redacted] lo rinnoverà.

«Il canone d'affitto mensile è di 20 milioni. Tra ristrutturazioni e affitto è costata all'Inps, dal 1982 a oggi, 5 miliardi. Ed è pure decentrato» ha detto ancora Sanguineti.

Nell'89 l'Inps aveva deciso di aprire 360 centri operativi in Italia. Per quelli della Liguria erano stati stanziati 200 miliardi. In questo disegno erano stati individuati, quali nuove basi dell'Istituto nel Levante, quelli [redacted] Comuni di Chiavari, Sestri Levante e Rapallo. Un accordo sindacati-Inps, allora, aveva previsto di destinare la sede più importante [redacted] Chiavari.

Occorrevano però locali idonei. In un primo tempo si era parlato di un edificio tra via Magenta [redacted] via Cesare Battisti. Il Comune di Chiavari aveva chiesto garanzie all'Inps, sul futuro insediamento, che secondo il sindaco Repetto non gli sarebbero state date.

Dice Flavio Cipriani della Uil: «Si è solo perso altro tempo. L'amministrazione comunale di Chiavari si è comportata come se [redacted] dovuto fare un piacere all'Inps, nell'accogliere una sua sede con diversi dipendenti nella città».

Nel [redacted] i sindacati scrivono a Repetto: «Uniamo le forze». «Stiamo ancora aspettando una risposta», dice Sanguineti. Il resto è storia recente. L'Inps è pronta a ridisegnare le sue basi nel Tigullio, ma non vuole nemmeno più spendere 20 milioni [redacted] mese d'affitto per i locali di Sestri Levante.

I Comuni, ma soprattutto Chiavari (con velleità di capoluo[redacted] [redacted] provincia), devono quindi attivarsi per individuare gli spa[redacted] necessari. Finora non l'hanno fatto: lo faranno?

Fabio Pozzo

Il sindaco Renzo Repetto

Torino, ultime battute al processo per l'omicidio del carabiniere di Gattorna

«Ha ucciso in preda al delirio»

Ieri in udienza battaglia di periti e rinvio al 30 novembre. Secondo l'accusa, il militare che ha sparato all'appuntato era capace di intendere [redacted] di volere. Test opposta per la difesa

CHIAVARI. Era pienamente capace d'intendere e volere, quel pomeriggio del 6 novembre 1991 nella caserma [redacted] Gattorna, il carabiniere Antonio Di Girolamo, [redacted] anni, quando secondo l'accusa ha sparato un colpo di pistola alla nuca dell'appuntato Giacomo Rasola, 57 anni, sposato, padre [redacted] due figli. Uccidendolo.

Lo hanno sostenuto ieri mattina nell'aula del tribunale militare [redacted] Torino i due periti del tribunale, il consulente del pubblico ministero e il comandante dell'Ospedale psichiatri[redacted] militare di Torino. I due periti della difesa, invece, hanno parlato [redacted] «delirio paranoico», di «stato patologico nascosto» che [redacted] esploso [redacted] una bomba, il giorno del delitto, stimolato da cause [redacted]

L'udienza, dopo l'illustrazione degli esiti delle diverse perizie [redacted] esami, è stata aggiornata al prossimo 30 novembre: per questa data, la sentenza. L'esito del processo, come si è potuto vedere ieri mattina, dipenderà esclusivamente dalla valenza delle perizie: se il tribunale accoglierà la tesi della piena capacità dell'imputato, per quest'ultimo ci sarà l'ergastolo (con le attenuanti generiche, non meno comunque, di vent'anni di carcere); se invece sarà presa [redacted] considerazione la tesi dell'infermità mentale, [redacted] avrà una condanna al manicomio giudiziario (si parla [redacted] cinque anni).

Giacomo Rasola, la vittima

Ad essere ascoltati per primi dai giudici sono stati, ieri a Torino, i periti del tribunale, Luigi Ravizza e Filippo Bogetto. I due tecnici non hanno avuto dubbi: l'imputato era ed è capace d'intendere. Sulla stessa linea anche [redacted] colonnello La Penta, comandante dell'Ospedale psichiatrico militare di Torino, consulente [redacted] pubblico ministero, [redacted] procuratore militare Vittorio Garino.

E' stato chiamato [redacted] deporre poi il medico legale Torre, che ha illustrato alla Corte le modalità della morte dell'appuntato Rasola, e il significato delle particelle [redacted] piombo, bario e anti[redacted] trovate [redacted] vestiti dell'imputato, a delitto avvenuto: traccie [redacted] sparo.

L'esperto di balistica Luigi Nebbia ha poi confermato che il proiettile che ha ucciso l'appuntato è di calibro 9, lungo, parabellum, quello della pistola d'ordinanza in dotazione all'Arma [redacted] carabinieri. Quella di [redacted] Girolamo? «In teoria tutte le pistole del tipo hanno le stesse rigature all'interno della canna, e quindi è difficile affermare che si tratti proprio della sua», ha detto il perito.

Poi è toccato ai consulenti degli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, i difensori di Di Girolamo, le psicologhe Barbara Martini [redacted] Lorena Colonnello. Hanno detto che l'imputato soffre di «delirio paranoico», uno stato patologico che ha colpito con l'effetto di un'esplosione l'equilibrio dell'imputato, al momento del delitto.

Una condizione che si [redacted] protratta nel tempo, nascosta, e che poi si [redacted] manifestata di colpo, devastante, sollecitata da [redacted] esterne come un grave stress, frustrazioni. Un delirio che oggi non rende pericoloso l'imputato, ma che il pomeriggio del 6 novembre 1991 ha reso lo stesso incapace d'intendere.

Di Girolamo, ieri mattina, ha ascoltato tutto rimanendo in silenzio, tranquillo, per poi tornare nella sua cella del carcere militare di Peschiera del Garda. Parlerà il 30 novembre. **[f. p.]**

[redacted]

Un cambio della guardia al commissariato di polizia

Nuovo dirigente al [redacted] rieto [redacted] Chiavari: è [redacted] vicequa[redacted] Giovanni Gigliofiorito, che assume l'incarico da oggi. Il funzionario di polizia proviene dal distretto genovese di San Fruttuoso. Ieri ha lasciato l'ufficio di viale Tappani il vicequestore Francesco Cristiano, [redacted] forza a Chiavari dall'aprile 1990, che andrà al commissariato di Vigevano. **[f. gr.]**

Tir contro furgone sull'A12 due feriti in [redacted]leria

Un tamponamento [redacted] autostrada ha provocato, l'altra [redacted] poco dopo [redacted] 23, il ferimento di due persone. Un Tir ha urtato [redacted] furgoncino che [redacted] [redacted] in panne nella galleria Madonna della Neve, poco dopo lo svincolo di Lavagna. Michele D'Auria, [redacted] anni, di Catania, [redacted] stato trasportato dai volontari del soccorso all'ospedale [redacted] Lavagna con un trauma cranico, la frattura di una spalla ed escoriazioni varie. L'autista del furgoncino, Mohamed Fihma, 32 anni, tunisino, è stato ferito alla testa e ha riportato contusioni alle gambe. **[f. gr.]**

Un milione di multa per aver diffamato i vigili sanitari dell'Usl

Traldi, condanna in pretura

Il consigliere comunale di Lavagna aveva segnalato in [redacted] esposto presunti episodi di taglieggiamento ai danni di commercianti. Ma non ha potuto dimostrare le accuse

CHIAVARI. Il consigliere di minoranza del Comune di Lavagna Francesco Traldi, 61 anni, [redacted] stato condannato ieri dal pretore di Chiavari a un milione di multa per aver [redacted]ffamato i cinque vigili sanitari della Usl 18: Mario Gotelli, Giuseppino Mabba, Silvano Fisi, Ferruccio Fisco, Roberto Coppo.

L'episodio risale al [redacted] dell'anno scorso, quando Traldi [redacted] inviato una lettera-esposto al presidente del comitato dei garanti dell'Usl 18, Andrea Chiappe, chiedendo informazioni sull'operato di due vigili sanitari, non meglio identificati (di qui la querela da parte dei cinque vigili, chiamati in causa in modo generico).

[redacted] consigliere alludeva ad un presunto «taglieggiamento» da parte dei due ai danni dei commercianti [redacted] Lavagna. Traldi aveva affermato che i vigili entravano nei negozi e si impossessavano della merce senza pagare. In cambio avrebbero taciuto su eventuali irregolarità sanitarie. Circostanze che il consigliere non ha saputo dimostrare al pretore.

Francesco Traldi

La prima udienza si era tenuta [redacted] scorsa settimana. C'era stato un rinvio per l'audizione di Silvio Mistrangelo, capogruppo della Lega Nord a Lavagna, [redacted] titolare di tre panifici.

Il testimone ieri mattina ha affermato: «Ho detto all'imputato che, considerato l'elevato numero di esercizi commerciali della zona, [redacted]0, e il limitato numero dei vigili, qualora avessero eseguito un'ispezione per ciascuno, sarebbero venuti ogni tre anni, mentre la frequenza era superiore. Non mi è mai capitato che i vigili prelevassero merce senza pagare».

Ieri si è tenuto anche il pro[redacted] contro Ubaldo Pettazzi, 42 anni, di Rapallo, titolare della farmacia «S. Giovanni» di Chiavari, accusato di aver venduto, nel 1989, tre chili e mezzo di sigarette di erbe [redacted] l'autorizzazione del Monopolio.

[redacted] farmacista è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato, in quanto [redacted] stato dimostrato che le sigarette «Airon-Nib» importate dalla Francia, [redacted] composte da erbe officinali e non da tabacco.

[f. gr.]

Sciopero di due ore di tutti i dipendenti, incontro a Palazzo comunale

Recco: un corteo per le fabbriche

La Iml si trasferisce, Ultraflex in pericolo

RECCO. I lavoratori dell'Industria Meccanica Ligure e della Ultraflex uniti per chiedere al Comune [redacted] Recco spiegazioni sul futuro delle aree industriali di via dei Giustiniani, dopo l'annuncio del trasferimento delle due aziende. Ieri i dipendenti hanno scioperato per due ore e si sono uniti in corteo.

Sono scesi dalla periferia del[redacted] città fino al palazzo municipale per incontrare il sindaco Giovanni Rainero. Un centinaio di persone ha atteso fino alle 16,30 prima di incontrare il primo cittadino, che si è presentato all'appuntamento [redacted] il vicesindaco Domenico Bisbano e l'amministratore delegato della Iml.

C'era malumore tra i dipendenti, operai e quadri, delle due aziende. Soprattutto tra quelli della Ultraflex, che hanno annunciato, in mancanza di risposta alle loro richieste, una nuova ondata di scioperi. I sessanta lavoratori dell'azienda che fa capo al gruppo Gai, sono preoccupati per il futuro occupazionale, oltre che per i disagi del trasferimento e quindi del pendolarismo che dovranno affrontare.

Spiega Mauro Cecchini, rappresentante del Consiglio di fabbrica: «Il problema è comune a entrambe le aziende. Tuttavia, la Iml aveva annunciato da tempo la [redacted]ità [redacted] trasferirsi altrove. Mentre i fratelli Gai avevano assicurato, fino alla scorsa settimana, il mantenimento della fabbrica [redacted] Recco. C'era stato soltanto l'annuncio [redacted] possibile trasferimento del capannone di Sturla [redacted] Casella. Nulla [redacted] più».

Continua Cecchini: «Venerdì scorso, il fulmine a ciel sereno. Giorgio Gai ci ha convocato per comunicarci il trasferimento da via dei Giustiniani [redacted] Casella, che dovrebbe cominciare entro il prossimo marzo. Un comportamento gravissimo, che si commenta da solo: i fratelli Gai, come imprenditori, non sono certo persone affidabili. I lavoratori [redacted] stati presi in giro. Siamo preoccupati per l'occupazione femminile, quindici dipendenti, più sette part-time, che rischiano di perdere [redacted] lavoro».

Appare meno drammatica, invece, la situazione della Iml, dove l'occupazione femminile tocca soltanto [redacted] manciata [redacted] dipendenti. Dicono Pier Antonio Capurro e Luigi Cavagnaro: [redacted] un colpo solo [redacted] scomparsi 220 posti [redacted] lavoro a Recco. I lavoratori della Iml andranno incontro al disagio del pendolarismo che comporta, oltre al tempo perso per il viaggio fino a Casarza, anche una spesa [redacted] almeno centomila lire al mese per i trasferimenti. Non è poco, considerando che lo stipendio di [redacted] operaio è [redacted] un milione e 300 mila lire». **(f. gr.)**

BOMBER

BOMBER	£. 59.000	GIACCONE UOMO double face	£. 149.000
GIUBBOTTO UOMO	£. 75.000	GIACCONE UOMO "Robe di Kappa"	£. 249.000
GIACCA UOMO pura lana	£. 99.000	GIACCA A VENTO uomo	£. 75.000
GIACCA UOMO [redacted]	£. 159.000	SPOLVERINO UOMO imbottito	£. 159.000
GIACCONE UOMO Parka	£. 85.000	PANTALONI UOMO misto lana	£. 35.000
GIACCONE UOMO [redacted]	£. 95.000	PANTALONI UOMO velluto	£. 39.000

APERTO ANCHE LA DOMENICA

GIACCA DONNA	£. 89.000	GIACCONI DONNA Moda	£. 179.000
PANTALONI DONNA pura [redacted]	£. 39.000	GIACCONE BIMBO/A	£. 29.000
PARKA DONNA	£. 99.000	PARKA BIMBO/A	£. 79.000
MONTGOMERY DONNA	£. 85.000	BOMBER BIMBO/A	£. 49.000
CAPPOTTO DONNA pura lana	£. 99.000	GIACCONE BIMBO/A pelo	£. 79.000
GIACCONI DONNA pura lana	£. 99.000	PANTALONI BIMBO/A velluto	£. 20.000

MAGAZZINO TRE LADRONI [redacted] - Via del Poggio 33 - Interno 3 (a 50 m. da [redacted]) Tel. 0182/68.42.51
[redacted] Feriali: 9.00-12.30 / 15.00-20.00. Domenica e festivi: 9.30-12.30 / 15.00-20.00

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

IMMAGINEMODA
Baudino
STUDIO BL2 - savona foto POLLERI e IDINI
IMMAGINE MODA VIA AURELIA 222 , VADO LIGURE (SV).

A Imperia un incontro per fare il punto sui numerosi problemi della sanità

Solo sei Usl in tutta la Liguria

Alla riunione di stamane al palazzo della Provincia interviene anche l'assessore Banti
Sul tavolo le questioni da definire in vista degli accorpamenti. Presenti anche i sindacalisti

IMPERIA. Il futuro delle Unità sanitarie della Liguria verrà discusso oggi, alle 10, durante una riunione in programma al palazzo della Provincia d'Imperia, che vedrà anche la partecipazione dell'assessore regionale alla Sanità, Egidio Banti. Sarà un'occasione per chiarire la posizione dell'Ente regionale, in vista degli accorpamenti che ridurranno a sei le Usl liguri. Un progetto che presenta ancora numerose incognite, come l'assegnazione della amministrativa nell'Imperiese (è stato proposto l'utilizzo di una struttura a Bussana, ma il direttivo della terza Usl caldeggerà la scelta del capoluogo). La seduta odierna servirà proprio a fugare alcuni dubbi legati alla scarsità di indicazioni.

All'incontro parteciperà anche una delegazione di sindacalisti, che porrà diversi quesiti. Afferma Francesco Abbo, della Cisl sanità: «Ad esempio, non è stata ancora chiarita la collocazione dei complessivi 57 posti letto che dovranno essere eliminati in tutto il Ponente. Questa cifra, oltre alle realtà della provincia di Imperia, riguarda anche le quattro Usl del Savonese. Inoltre, nel nostro territorio è stata decisa la creazione di Dipartimenti d'emergenza di primo livello a Imperia e Sanremo, mentre un Dea di secondo livello dovrebbe sorgere a Pietra Ligure. Chiederemo la possibilità di istituirne uno analogo anche nell'Imperiese».

Un'altra questione che dovrà essere dibattuta riguarda la sede degli uffici amministrativi. Dice l'amministratore straordinario della terza Usl, Pasquale Armenise: «E' prospettata la possibilità di realizzare un polo a Bussana, chiederò che il punto di riferimento venga mantenuto a Imperia. In generale, si cercherà di favorire gli assistiti e non creare problemi di spostamento, potenziando le strutture territoriali. Questa linea è stata confermata anche in occasione della recente riunione con i rappresentanti dell'Ordine dei medici». Aggiunge Abbo: «Ad esempio, sarà necessario mantenere un pronto soccorso aperto 24 e 24 all'ospedale di Bordighera, che ha un bacino d'utenza molto vasto nell'area intemelia. Dovranno essere fornite anche delle direttive sull'ospedale di Pieve di Teco. Tra le possibilità, la creazione di una residenza sanitaria per anziani, nella quale possano essere ospitati gli anziani che devono sottoporsi a terapie di recupero e fisioterapia, oltre a un punto di prima emergenza soltanto per i casi meno gravi, che non necessitino dell'intervento di personale specializzato».

Il rinnovamento del settore dovrà comunque essere inserito in un piano più ampio. L'accorpamento delle varie Usl dovrà complessivamente portare a una riduzione da venti a sei unità, assumendo una dimensione più funzionale e rispondente alle suddivisioni territoriali. L'iniziativa intende favorire la riorganizzazione dei servizi e una riduzione dei costi. Ognuna delle quattro province otterrà un'Unità sanitaria, e nell'area metropolitana di Genova ne resteranno due, mentre è previsto lo scorporo del polo di Chiavari, che agirà autonomamente, garantendo l'assistenza per l'area del Tigullio orientale e unificando le due unità spezzine e Questa suddivisione è anche legata alla richiesta dell'istituzione della provincia di Chiavari, che comprenderà 28 Comuni. Farà storia a sé anche l'ospedale di San Martino, che è stato inserito in questa minirivoluzione della Sanità ligure. La novità permetterà anche di risolvere alcuni problemi di collegamento dal momento che i centri della zona di Recco faranno capo a Genova e non più al Levante (la presenza del monte di Portofino creava diversi problemi di carattere logistico).

Sempre oggi, alle 15,30 la Camera del lavoro di Imperia ospiterà un'assemblea unitaria indetta da Cigl, Cisl e Uil, dedicata ai problemi della sanità a livello regionale. In questo caso, sarà presa in esame la manovra del governo, illustrando le posizioni del sindacato e le proposte di modifica alla normativa che dovrebbe entrare in vigore.

Enrico Ferrari

I problemi della sanità ligure vengono discussi in vista degli accorpamenti

mostra arredamenti e tecnologie

La rassegna (753 espositori) si concluderà il 23 novembre

Tecnhotel, da oggi a Genova le novità per gli albergatori

GENOVA. Si apre alla Fiera di Genova «Tecnhotel-Arredocontract», mostra internazionale degli arredamenti e delle tecnologie per l'industria dell'ospitalità, affiancata da «Bibe-hotel». In questa edizione su una superficie di 120 mila metri quadrati sono presenti 753 espositori.

La rassegna, aperta sino al 23 novembre, dedicherà particolare attenzione all'integrazione europea. Con l'apertura delle frontiere commerciali e finanziarie, l'Europa costituirà da sola un mercato unico di milioni di persone. La manovra economica del governo annunciata nei mesi clou della stagione estiva ha convinto molte famiglie a ridurre le spese e ridi- il programma delle vacanze. A fronte di un bilancio positivo del periodo di pasquali, il saldo di fine anno sarà di segno opposto. Secondo le stime, quasi un punto in meno del previsto.

Per il settore turistico-alberghiero il primo era chiuso con un aumento del 5,4 per cento delle presenze estere e dell'1,4 per cento rispetto all'anno precedente. Nel complesso il numero dei pernottamenti era stato di 79,6 milioni di persone rispetto ai 77,4 del '91, circa il 3 per cento in più.

La stagione estiva, a partire da luglio, ha preso una piega diversa. La flessione è stata registrata nelle località montane, quelle di interesse turistico, e anche nei centri termali. sono difesi bene i comprensori marini e le città d'arte e cultura. La ristorazione alberghiera trova uno spazio adeguato a «Ristorazione '90»: il 40 per cento della spesa turistica viene mediamente destinato al cibo e alle bevande. A corollario si segnala il convegno organizzato dall'associazione Maitre italiani ristoranti alberghi al Fieracongressi. Il tema sarà «L'olio d'oliva e il maitre».

Un'altra tappa d'obbligo a «Arredocontract», dell'arredamento e dell'innovazione tecnologica. Una chicca: d'ora in poi in discoteca si potrà anche chiacchierare ai bordi della pista grazie un sofisticato sistema di amplificazione che riduce l'inquinamento acustico.

Nell'ambito Tecnhotel, lunedì 23 novembre si svolgerà il Convegno nazionale sulla professione dell'ingegnere e sulle società ingegneria. [p. c.]

Esposto a Monaco

Il Principato in un libro da 50

MONACO. Un piccolo capolavoro della bibliofilia è esposto, fino a domani, alla Salle Empire dell'Hotel de Paris di Monaco. Il suo titolo è «Seigneurs et Prince de Monaco», e tratta la storia del Principato e dei suoi sovrani dalle origini a oggi.

Le miniature del XV secolo si sposate con la tecnologia delle edizioni moderne per creare quest'opera, che è stata realizzata in quattro anni con le tecniche più costose e accurate. tratta di un libro prezioso in tutti i sensi: sono disponibili 1250 esemplari numerati per un prezzo variabile da 20 a 50 mila franchi (da 5 a 50 milioni di lire). Il testo è stato affidato a René Novella, ambasciatore di Monaco a Roma. Uomo di cultura, storico, profondo conoscitore del Principato, ha riportato gli episodi della famiglia regnante con un'incredibile ricchezza storica. La prefazione è del principe stesso, che constata una doppia particolarità: Monaco la più antica famiglia regnante d'Europa veglia sui destini del più piccolo Stato sovrano del mondo, escluso il Vaticano.

La fresca narrativa si inserisce un'opera elaborata una cura infinita, a partire dalla composizione tipografica fino ad altri dettagli che fanno sognare i collezionisti: l'uso dell'oro in polvere lavorato a caldo, le pelli prestigiose come il di Madras, la migliore pergamena.

Insieme «Seigneurs et Princes de Monaco», nella Salle Empire esposti altri libri preziosi. [d. bo.]

PER LA TUA CASA

19018 TAGGIA
Tel. 0184/45298
in Via Roma, 10
MOBILI
SOLUZIONI SU MISURA

INTERNO - LEGNO
PORTE INTERNE - PORTONCINI BLINDATI
SERRAMENTI - VETRATE A ANTA-RIBALTA
SCALE (LEGNO - METALLO) A CHIOCCIOLA - A GIORNO
RETRATTILI - RINGHIERE - PARQUETTES
VIA GARESSIO, 26 - IMPERIA
Tel. Fax 0183/27.23.60

DITTA
PRINCIPATO GIUSEPPE
FIDUCIARIO A GAS

A MONTECARLO
EMBRE
GRANDE LUNA PARK
I PER «GRANDI» E BAMBINI
PER LA PRIMA VOLTA IN
GRANDE LUNA PARK A MONTECARLO
ACCETTANO LIRE ITALIANE

L'ART D'ÊTRE UNIQUE
Panthère de Cartier
Cartier
Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier
GIOIELLERIA MIGNANO
VIA XX SETTEMBRE, 18 - LUNGOMARE S. ANNA
DIANO MARINA

LA STAMPA ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

EFF. COM. LEGGE 90
ELVIO PELAZZA
VIA XXV APRILE - IMPERIA ONEGLIA
TEL. 0183 22.785 - FAX 0183 29.82.17
SCONTI DEL 40% - 50%
e sino
Pavimenti • cotto • parquet • pietre
arredo bagno • sanitari • rubinetteria

Sicur. El.
VENDITA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
ANTIFURTI per ville negozi
AUTOMAZIONI per cancelli serrande
IMPERIA VIA GARESSIO 44
TEL. 0183/27.27.51 0182/88.615

Primo atto importante nelle indagini sullo stop alla variante da 400 miliardi

Aurelia bis, la verità è vicina

Il direttore generale dell'Autofiori, raggiunto da avviso di reato, sentito per 4 ore dal giudice Avrebbe fornito «ampie spiegazioni» sulla bretella fra le tombe. Presto nuovi indagati?

SANREMO. Primo interrogatorio nell'inchiesta sull'Aurelia-bis. Ieri mattina, il sostituto procuratore Marcello Basilico ha sentito Alfredo Borchi, anni, direttore generale dell'Autostrada dei Fiori. Il dirigente ha lasciato l'ufficio del magistrato alle 13,15, dopo quattro ore di domande, con nove fascicoli di rivelazioni sull'«affare» della superstrada. «Borchi ha risposto, ha fornito ampie spiegazioni», assicura il suo difensore, l'avvocato Erino Lombardi.

Borchi è stato raggiunto venerdì un'informazione di garanzia per truffa e abuso in atti d'ufficio. Anche lui, il supervisore progetto della tangenziale (l'Autofiori finanzia per buona parte l'opera), avrebbe un carico di responsabilità sulla variante «pirata» nel cimitero di Valle Armea. E ieri, all'appuntamento col magistrato, è arrivato con una borsa di documenti e rivelazioni che potrebbero contribuire allargare il ventaglio degli inquisiti.

Le indagini erano scattate la scorsa estate, la denuncia dei familiari di alcuni defunti alla scoperta che due gallerie della «bretella» da 400 miliardi sbucavano davanti ai cancelli del camposanto. Il sospetto che l'intrusione non fosse regolare non è tardato ad arrivare. Da agosto cantieri fermi, interrogatori, sequestri negli uffici del Comune di Sanremo, dell'Anas a Roma, della Regione a Genova, dell'Autofiori a Imperia. Ieri era solo il primo atto di una caccia ai responsabili che ieri è approdata all'interrogatorio-fiume di Alfredo Borchi, tuttaltro che disposto ad addossarsi il peso del Aurelia-bis».

L'ingegner Alfredo Borchi

Dalle 9,30 alle 13,30, il dirigente ha indicato al sostituto Basilico i passaggi della pratica sott'accusa. Ha risposto a una lunga serie di domande sull'irruzione paradossale di 120 mila metri cubi di cemento armato in un campo 70 tombe gentilizie. Il risultato è una svolta alle indagini: l'ipotesi di una nuova pioggia di informazioni di garanzia. E un impulso agli accertamenti tecnici che ha portato, già alle 18 di ieri, a un sopralluogo degli investigatori sul cantiere interrotto dalle tombe: un controllo minuzioso, alla presenza del funzionario della Soprintendenza ai Beni Architettonici che tre anni fa approvò il progetto Aurelia-bis.

Alla fine, del blitz sulla variante, sarebbe emerso che la deviazione fra i loculi era sfuggita controllo della Soprintendenza. Non solo. Nessuno degli enti che ha approvato la mappa dell'Aurelia-bis era al corrente del cambiamento rotta delle gallerie. Così, il maggio '89, la Conferenza dei servizi ha varato il progetto senza nemmeno discuterne i particolari. E settimana dopo, l'Anas ha aggiunto il suo parere favorevole, ugualmente ignaro. Nemmeno al Comune sarebbe comunicato il passaggio della strada fra tombe, violazione del regolamento di polizia mortuaria che prescrive un «riposo» di anni per le aree di sepoltura prima ogni riconversione.

Alla fine, resta un sospetto. L'abuso sarebbe nato nella settimana fra l'approvazione dell'Autofiori e il «sì» dell'Anas, con accordo sottobanco avviato da un politico forti appoggi romani. L'obiettivo: evitare passaggio della tangenziale a valle del cimitero, dove si sarebbe potuta realizzare un'opera più redditizia, a pochi metri dal mercato dei fiori. [m. p.]

DALLA CITTA'

Sorpreso con la droga nell'auto inflitti un anno e quattro mesi

I carabinieri lo avevano sorpreso con più di mezzo chilo di hashish nell'auto. Ieri, Marco Moroglia, 35 anni, titolare di un ristorante in piazza Bresca a Sanremo, ha patteggiato la pena davanti al giudice delle udienze preliminari Eduardo Brecco. La è di anno e mesi reclusione, col beneficio della sospensione condizionale della pena. Era 23 agosto, quando dalla macchina di Moraglia spuntarono 674 grammi di canapa indiana. [m. p.]

Aveva fucile a canne mozze a marzo davanti ai giudici

Sarà processato il per detenzione abusiva di fuoco, Rocco Camillò, anni, di Sanremo, trovato in possesso di un fucile mozze in circostanze da chiarire. L'uomo era fermato nei mesi scorsi un piccolo quantitativo di droga lupara pronta all'uso. Nell'abitazione dello Camillò, polizia aveva scoperto un ricco arsenale di 100 proiettili un caricatore. [m. p.]

OFERTA

Reti normali L. 39.000
Reti ortopediche L. 65.000
Materassi a molle L. 65.000
Materassi ortopedici L. 120.000

Letti a castello L. 125.000
Mobile letto con ruote L. 150.000
Rete pieghevole con materasso L. 55.000
Armadio 3 ante doppia stagione L. 640.000
Armadio 6 ante doppia stagione L. 950.000

OLTRE 3000 MQ DI MOBILI e... ARTICOLI PER LA CASA.

APERTI LA DOMENICA

ARREDA PICCOLI
Via Clavesana, 75 Andora
Tel.

ANDORA MERCATO
Reg. San Lorenzo • Stellanello
Tel.

I gendarmi hanno bloccato un ufficiale di marina e la sua compagna

Avevano ecstasy, presi a Nizza

Due sanremesi all'aeroporto Côte d'Azur

SANREMO. Tornavano da una vacanza in Spagna ma quando sono scesi dall'aereo allo scalo di Nizza, il loro atteggiamento ha insospettito i gendarmi della dogane che li hanno perquisiti trovandoli in possesso di un centinaio di pastiglie di ecstasy, la «droga dell'amore», l'anfetamina sintetica diffusa tra i giovani delle discoteche. La polizia di frontiera transalpina ha così fermato, martedì scorso, una coppia di giovani sanremesi, Davide Sassi, ufficiale della marina mercantile, e la sua compagna, M. S., anni.

La ragazza è stata rimessa in libertà dopo una serie di accertamenti mentre Sassi è stato rinchiuso nel di Nizza con l'accusa «di aver infranto la legge sulla detenzione sostanze stupefacenti». «La giovane l'ha però abbandonato - dicono le autorità della Costa Azzurra - e ha già pagato la multa di mila franchi, circa milioni e mezzo di lire, imposta dagli ufficiali della doguna di Nizza, prelevando il contante da uno sportello automatico dell'aeroporto».

Sassi è stato arrestato dai gendarmi che h allo sbarco del gruppo turisti italiani, circa una decina, arrivati con il volo da Madrid. E' stato l'atteggiamento euforico del giovane sanremese ad attirare l'attenzione della polizia di dogana. La perquisizione dei bagagli dei componenti della comitiva ha infatti portato alla scoperta, nella valigia di Davide Sassi, di un flacone contenente pastiglie di ecstasy, nascosto in un «beauty-case».

Le manette sono scattate immediatamente e ora si attende l'esito del processo previsto per questi giorni. Resta comunque il fatto che Sassi avrebbe acquistato l'ecstasy esclusivamente per uso personale. Anche il Consolato generale d'Italia Nizza, in b d Gambetta, si sta occupando del caso del giovane sanremese arrestato.

Negli ultimi tempi le autorità francesi hanno intensificato i controlli proprio per limitare l'importazione di sostanze stupefacenti e in particolare dell'ecstasy «droga leggera» alla moda nelle discoteche tra Saint-Tropez e la Riviera. [g. ga.]

AVVISO DI GARA

L'U.S.L. VI Bormide avverte che il termine del 16/11/1992 già previsto per la presentazione delle domande partecipazione alla licitazione privata per la stipula polizze assicurative è differito al 28/11/1992.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. G. Scotto

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

SISTO QUARTO «EMPORIO»
VENDITA CAMPIONARIO E STOCK ABBIGLIAMENTO
VASTO ASSORTIMENTO MASCHILE
Orario: 14,30 - 19,30
Sabato mattina APERTO
SAVONA
Via Bazzino, 39 (Oltreletimbro)
019/801117

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 011 65.211
16121 V. C.R. 1/14
18100 IMPERIA V. Bonfante 1 Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO V. Gioberti 47 Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 36.210-81.11.82

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 18-11-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anne	prima	15.000	900	700
Rosa	Anna	extra		1.500	1.200
Rosa	Lauro		10.000	1.300	1.200
Rosa	Susan	extra	20.000	800	800
Rosa	Omega	extra	25.000	600	500
Rosa	Koba	extra	30.000	1.000	800
Rosa	Dallas	extra	30.000	1.500	800
Rosa	Koba	prima	30.000	600	500
Rosa	Miss Italia	extra	20.000	250	250
Rosa	Vivaldi	extra	25.000	1.100	
Rosa	Vivaldi	prima	25.000	600	500
Rosa	Laura	prima	20.000	900	
Rosa	Diadem	extra	18.000	700	
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.500	1.000
Margherita	Siradina	prima	120.000	180	150
Stratizia	—	extra	4.000	2.000	1.800
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Stratizia	—	prima		1.700	1.500
Gladiolo	—	extra	6.000	800	700
Anemone	Comune	extra	30.000	180	160
Bocca di leone	—	extra	70.000	800	600
Crisantemo	Multifior	prima	30.000	450	400
Iris	—	prima	40.000	300	250
Calendula	Officinalis	prima	45.000	200	150
Garofani	Comuni	prima	90.000	150	100
Garofani	Pregiati		105.000	220	150
Garofani	Diversi	seconda	40.000	100	50
Garofani	Multifior	prima	120.000	150	120
Eucalipto	Cinereo	prima	kg 300	5.000	5.000 (al kg.)
Pepperoncino	Ornamen		kg 600	5.000	4.000 (al kg.)
Eucalyptus	Statuana	prima	kg 450	4.500	4.000 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg 1.800	10.000	8.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg 900	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.115
— Fatturato delle contrattazioni ieri L. 1 009 100.000
● Buona affluenza di stazionari e in leggero rialzo ● Vendita buona Qualche rimanenza

ieri mattina Sanremo

Ancora calcolo in extremis dei pompieri

SANREMO. Ancora un intervento di soccorso per i Vigili del fuoco che ieri mattina sono intervenuti in strada San Martino 100 per salvare un'anziana rimasta bloccata nella propria abitazione a causa di una caduta accidentale.

Irene Quadrelli, 78 anni, è tratta in salvo e affidata ai militi della Croce Rossa che l'hanno trasportata in ospedale dove è stata sottoposta ad serie di accertamenti. Dell'accaduto stati avvisati alcuni parenti torinesi della donna, che viveva da sola nell'alloggio di San Martino, arrivati già ieri pomeriggio a Sanremo.

Per i Vigili del fuoco l'emergenza è scattata nuovamente in serata quando la Cri ha chiesto un intervento di supporto per trasporto urgente in ospedale di un giovane tossicodipendente, S. L., 23 anni, sanremese, rimasto bloccato in stato di overdose all'interno di un palazzo di via Galilei 274 dove entrato per iniettarsi l'eroina.

I pompieri hanno aiutato i militi a caricare il drogato sull'ambulanza. Quando il giovane è arrivato al pronto soccorso i medici gli hanno praticato una terapia disintossicante base di «Narcan», il farmaco che annulla gli effetti dell'eroina e che ha permesso salvargli vita. [g. ga.]

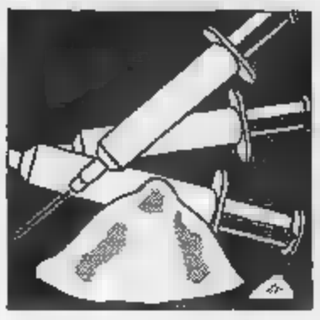
Piovoso, variabile, sereno.

ECU,
BOT, CCT.
Col tempo che fa,
chi affidarsi?
C'è un simbolo, in Liguria, che indica esperienza e fiducia:
la caravella del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.
Solo un simbolo, certo. Ma ci sono più di 120 anni di esperienza, in quel segno. La caravella del Banco di Chiavari

ha già visto temporali e arcobaleni, e ha imparato a tenere il mare.
Non può cambiare il tempo, ma che il tempo cambia, e sceglie rotte prudenti.
Offre servizi nuovi con esperienza antica ai giovani, agli anziani, chi lavora.
Mette a frutto anche per voi la sua tradizione, e lavora per meritare la vostra fiducia.
Con ogni tempo.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Da 123 anni, la tradizione di servirvi bene.



Provata la connessione tra gli spacciatori e alcuni emarginati che vivono nei prefabbricati

Droga a Sanremo, blitz tra i baraccati

Borgo Tinasso stretto d'assedio da 30 carabinieri

SANREMO. Perquisizioni a tappeto, muri a secco sventrati a colpi di piccone, ricognizioni dal cielo con un elicottero. Ieri mattina i carabinieri hanno compiuto una vasta operazione antidroga nelle baracche di Borgo Tinasso. Più di trenta uomini hanno stretto d'assedio una delle zone considerate il «nascondiglio dell'eroina» della città. Tra i prefabbricati, un centinaio di persone e tanti bambini. Tutti riuniti nel piccolo piazzale tra gli ulivi e tenuti sotto controllo dai militari con le mitraglielte in pugno. Ancora una volta gli investigatori hanno confermato i sospetti sulla realtà delle baracche, sulla vita di emarginazione della piccola comunità sfruttata dagli spacciatori per la vendita e il traffico di droga.

Anche stavolta è stata subito comunicata la quantità di eroina trovata nascosta tra la vegetazione e nei muri a secco, la prova di una connessione tra il mondo dello spaccio e le baracche è arrivata dal ritrovamento di circa quattromila sacchetti di cellophane del tipo utilizzato per confezionare le dosi, di un bilancino di precisione e alcuni barattoli in vetro, vuoti, occultati in tubature per lo scolo dell'acqua piovana e nei tombini.

Il via all'operazione «Tango» (il nominativo in codice del blitz di ieri mattina), è stato dato poco prima delle 8, quando le strade di accesso a Borgo Tinasso sono state bloccate dalle pattuglie armate dei carabinieri della Compagnia di Sanremo, sistemate in via Galilei e in strada Borgo. Poi, basso sull'orizzonte, è apparso «fiammas», l'elicottero del Nucleo Carabinieri di Volpiano, vicino a Torino, che sorvolata la città ha raggiunto in pochi minuti la verticale della zona d'operazione. Nel frattempo, sette auto hanno fatto irruzione nel cortile centrale, tra le baracche. Militari in divisa e in borghese hanno subito iniziato le perquisizioni domiciliari e personali.

«Fermi tutti, carabinieri». Questa, la frase che ha svegliato l'addormentato «popolo delle baracche», stordito dalla presenza improvvisa dei militari e da quell'elicottero fermo a mezz'aria a poche decine di metri da terra. Le perquisizioni hanno interessato anche donne e bambini. Un'agente della polizia municipale ha addirittura controllato un bambino di un anno di età. Nessuna traccia di eroina nelle baracche ma la presenza della «polvere bianca» è stata accertata comunque da altri ritrovamenti.

Un grosso aiuto è arrivato anche dall'utilizzo di «Hero», il cane lupo antidroga del Gruppo Cinofilo dei carabinieri di Volpiano, arrivato insieme all'elicottero. L'animale ha potuto operare però solo per un breve periodo a causa della presenza di decine di cani tenuti dagli abitanti nei recinti ricavati tra le baracche e nelle campagne.

Dopo la perquisizione di abitazioni e persone i militari hanno controllato anche altri possibili nascondigli della droga. Con un piccone hanno divelto numerose pietre di un muro a secco e trovato un sacchetto contenente involucri di cellophane per l'eroina. Nel corso delle ricerche ha creato problemi anche l'allarmante presenza di una vipera nascosta tra i massi e il folto dell'erba.

Intanto, dal cielo, l'elicottero ha coordinato ogni momento del blitz. A bordo del velivolo c'era il capitano dei carabinieri di Sanremo, Mario Perdichizzi, in radio con gli uomini a terra. Momenti di tensione si sono avuti per le proteste degli abitanti costretti a sottostare alle perquisizioni. I militari hanno fatto irruzione anche tra le baracche abbandonate ma di eroina nessuna traccia. Nel complesso il blitz ha avuto successo considerando anche l'importanza della zona di Borgo Tinasso per gli spacciatori: lontano dal centro, con una sola strada d'accesso per le auto e mille viottoli disponibili in caso di fuga.

I militari hanno fatto ritorno alla caserma di corso Inglesi solo nel primo pomeriggio. Mentre le auto blu lasciavano la zona la gente commentava: «Era ora che si facesse qualcosa. Il via vai di tossicodipendenti era continuo, una piaga sociale».

Giulio Gavino

L'elicottero dei carabinieri sorvola le baracche di Borgo Tinasso durante l'operazione antidroga (FOTO M. GATTI)

Al crocevia dell'eroina

«Bisogna riportare la legalità tra 29 famiglie di emarginati»

SANREMO. Per molti, la zona di Borgo Tinasso è terra di nessuno, crocevia dello spaccio di eroina della città dei fiori, rifugio per emarginati e disadattati. La gente sospira e cambia discorso quando si parla del problema dei baraccati, di quelle 29 famiglie che vivono nei prefabbricati da più di e per le quali è stata ancora trovata una casa, una sistemazione permanente.

L'operazione «Tango» scattata ieri mattina ha però un significato che nemmeno i carabinieri nascondono: «Riportare lo Stato in mezzo alle baracche. La legalità dove gli interessi di malavita e criminalità organizzata sembravano dilagare senza ostacoli, trovare un terreno fertile dove sviluppare i propri interessi». Non si è trattato di un episodio isolato. Le forze dell'ordine, infatti, hanno annunciato nuovi e periodici controlli con pattuglie in servizio notturno.

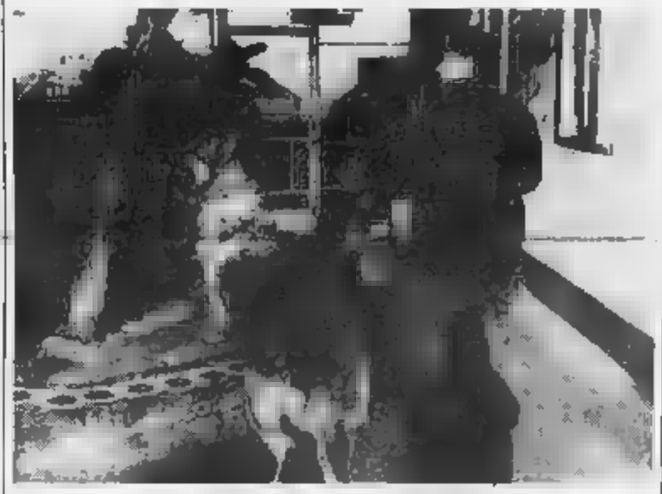
I baraccati non protestano. Ieri mattina, si sono quasi rassegnati a dire una parola alla serie di perquisizioni fatte dai militari. La loro storia è legata agli sfratti della seconda metà degli Anni Settanta, che li ha portati nei prefabbricati di Borgo Tinasso dopo l'occupazione abusiva dell'ex albergo «Vittoria Romas», in corso Cavallotti. Ogni famiglia si è adattata ad una «vita provvisoria», ha arredato i bilocali delle baracche personalizzandoli e rendendoli confortevoli. I problemi maggiori si hanno in estate e in inverno con gli sbalzi di temperatura. Ogni tanto, si organizzano e scendono in piazza per protestare contro la loro condizione di disagio, per chiedere di poter avere un alloggio in una casa popolare o abbandonare i prefabbricati.

Ieri, mentre i carabinieri procedevano ai controlli, i bambini giocavano nel cortile sporco, senza il minimo rispetto per le norme igieniche. Mentre c'è chi cerca di reagire alla vita nelle baracche, c'è anche chi si nasconde nel ghetto» dove consuma la fine di un'esistenza caratterizzata dalla privazioni e dall'insicurezza del domani.

Tra i prefabbricati si vive però tra ipocrisie e contrasti. Nel parcheggio, decine di scooter all'ultima moda e anche automobili molto costose. Tutto si confonde in un clima di riserva e sospetto, dove però la privacy, anche tra vicini di casa, viene sempre rispettata. Tra le diverse famiglie c'è comunque solidarietà. I bambini crescono insieme, vivono con le stesse intensità momenti di gioia e di crisi, come il blitz scattato di ieri mattina.

Fino a ieri, tra il degrado di Borgo Tinasso e lo spaccio di sostanze stupefacenti non era possibile fare chiari collegamenti. I sacchetti di cellophane e le tracce di eroina trovate nel corso dell'operazione «Tango» aprono però un capitolo nuovo. I carabinieri hanno alzato il tiro. Cercano di arrivare a indagare sulla «cupola» di spacciatori e trafficanti di sostanze stupefacenti che riforniscono i «pusher» della città vecchia, che continua a vendere «dosi» a circa 4 mila tossicodipendenti della città dei fiori. Tra le baracche di Borgo Tinasso ci potrebbe essere il collegamento che permette all'eroina di arrivare sul mercato sanremese. **[g. ga.]**

Pasqualino Solano,



Il cane lupo «Hero» impiegato per trovare la droga Carabinieri penetrano dalle finestre per sorprendere gli abitanti nel sonno

Marijuana tra le lenzuola

Arrestato il sesto spacciatore la droga viene dalla Calabria?

COSTARAINERA. Prosegue senza sosta la controffensiva dei carabinieri del Comando provinciale per combattere lo spaccio di droga sempre più diffuso anche nei piccoli centri.

Dopo gli arresti di due spacciatori di Linguaglietta (frazione di Cipressa) e Costarainera, compiuti l'altro giorno, nelle mani dei militari è finito un terzo giovane, anch'egli di Costarainera. Si chiama Pasqualino Solano, 23 anni, ed è il sesto spacciatore arrestato in una settimana. Gli è stato sequestrato un etto di marijuana, che teneva nascosto sotto le lenzuola.

Il giovane è il cugino di Giuseppe Albertini, 44 anni, catturato lunedì dopo una perquisizione nel suo alloggio di via Reineri 41, che ha portato alla scoperta di alcuni grammi di cocaina e semi di canapa indiana. Entrambi sono conoscenti della terza persona incarcerata per motivi di droga, Andrea De Iaco, 21 anni. Nel suo caso, sono stati requisiti sessanta grammi di droga leggera. Secondo l'accusa, il terzetto avrebbe assicurato i rifornimenti ai tossicodipendenti nell'area che va da San Lorenzo al Mare ad Arma di Taggia. Il raggio di azione avrebbe anche compreso le località dell'entroterra.

L'operazione, portata a termine dagli uomini del maresciallo Salvatore Ditta, ha portato alla luce un esteso giro legato allo smercio della droga leggera, come hashish e marijuana. Non si escludono nuovi sviluppi nelle prossime ore, dal momento che i carabinieri stanno seguendo una pista precisa, che porterebbe fino alla Calabria (i personaggi implicati nella vicenda sono infatti di origini calabresi, anche se risiedono nel Ponente da diversi anni).

Il ritrovamento, in casa di Albertini, di vari semi di canapa indiana potrebbe indicare anche la presenza di una piantagione clandestina. Una decina di piante da cui si ricavano gli stupefacenti e state trovate la scorsa primavera nelle vicinanze di Dolcedo. Alcuni arbusti raggiungevano l'altezza di due metri.

L'altro dato che emerge dalla serie di arresti riguarda il numero crescente di piccoli spacciatori, che vanno a formare bande sempre più capillare e difficile tenere sotto controllo, e affondano le radici in zone che fino a poco tempo fa erano considerate immuni. Ad indicare la preoccupante escalation del fenomeno anche i numerosi casi che si affacciano alla ribalta della cronaca giudiziaria.

Proprio oggi, in Tribunale, a Imperia, approderà il caso di una banda di fornitori di droga di piccolo calibro, che un anno fa fu sgominata dai carabinieri. Il gruppo agiva a Imperia e nel Dianese e smerciava principalmente marijuana.

Uno dei denunciati è unito ad Albertini e Solano da legami parentela. **[m. v.]**

Il parlamentare protesta con il presidente della Camera. Le Fiamme Gialle: Ordine del ministro

Latronico: «La Finanza mi perseguita»

Verifica fiscale nello studio dentistico del deputato della Lega

IMPERIA. La Guardia di Finanza ha avviato una verifica, presentandosi nel suo studio dentistico, in piazza Unità Nazionale, e chiedendo di esaminare una serie di documenti. Lui ha reagito con una dura nota di protesta al presidente della Camera, Giorgio Napolitano, in cui parla di «fumus persecutionis». Protagonista della vicenda, ancora in via di definizione, Fede Latronico, il deputato della Lega Nord eletto nelle liste del capoluogo con 7440 preferenze, membro della Commissione Finanze e Montecitorio, che si è appellato ai privilegi dell'immunità parlamentare. Il braccio di ferro è ora destinato a prolungarsi, anche perchè la Finanza ha sottolineato che le ispezioni fiscali agli studi dentistici sono state richieste dallo stesso ministro e non possono essere evitate nemmeno dai parlamentari.

Dice Latronico: «Le Fiamme Gialle si sono presentate senza alcun preavviso in ufficio per eseguire un accertamento fiscale, munite dell'autorizzazione emessa dal procuratore della Repubblica. Poichè non ho nulla da nascondere ho subito aderito alla richiesta e la perquisizione è stata effettuata, nonostante abbia fatto presente la mia qualifica di parlamentare».

Latronico, che riveste anche la carica di consigliere nazionale della Federazione dentaria, si è subito rivolto al presidente della Camera, appoggiato dal responsabile generale della Lega Nord in parlamento, on. Marco Formentini, che ha definito l'iniziativa «un grave episodio». «Tale comportamento - ha aggiunto Latronico - mi induce a presumere di essere stato particolarmente mirato».

Per ora, la Guardia di Finanza d'Imperia non ha rilasciato commenti ufficiali. Va comunque detto che, in questi giorni, i finanzieri sono impegnati, su disposizione del ministero delle Finanze, in una serie di controlli indirizzati verso i professionisti. In particolare, le verifiche riguardano gli studi medici e dentistici. Per quanto riguarda la precisazione di Latronico che sottolineava come l'ispezione fosse stata effettuata con il nulla osta del procuratore della Repubblica, c'è da tenere presente che, quando si tratta di controllare fiscalmente studi professionali, è prassi comune, in base alla nuova normativa, agire d'ufficio, senza mandato della magistratura. Non si è però di fronte a una vera e propria perquisizione, come ha ipotizzato Latronico, ma a una ricerca di documentazione che serve a determinare il reddito. Per il fisco, l'immunità parlamentare non vale: il caso di Latronico può essere paragonato a quello del ministro della Sanità, De Lorenzo, che aveva ricevuto la visita dei carabinieri. **[m. v.]**

Fede Latronico

Sono De Benedetti, Santacaterina, la Rainisio e il «decano» Ivo Bensa

Premiati quattro sportivi d'oro

Così hanno fatto conoscere Imperia nel mondo

IMPERIA. Quattro sportivi, di età e settori diversi, sono stati premiati dal Comune di Imperia. Sono Michela Rainisio, Maurizio De Benedetti, Enrico Santacaterina e il «decano» Luigi Ivo Bensa: hanno ottenuto il riconoscimento per i risultati conseguiti a livello nazionale e internazionale e per avere contribuito, con le loro vittorie e il loro prestigio, a far conoscere Imperia nel mondo. Sono quattro storie diverse, con un unico comune denominatore, la passione sportiva, che ha fatto loro superare ostacoli e sacrifici d'ogni genere in discipline notoriamente povere e faticose.

Michela Rainisio. A anni, è una delle migliori pattinatrici italiane. La sua costanza negli allenamenti e l'impegno della società Pattinatori Città di Imperia hanno portato risultati prestigiosi: il titolo nazionale «indoor» su pista, nella gara a eliminazione, altri due titoli italiani assoluti sui 3000 metri in linea e nella gara a eliminazione e tre titoli ai Campionati italiani su strada, a Pescara. La Rainisio ha vinto anche il Campionato Europeo, sui 3000 metri in linea, a coronamento di una stagione straordinaria, che avrebbe potuto essere incorniciata da un altro alloro, ai mondiali di Roma, se una caduta nei 1500 metri le avesse impedito di salire sul podio.

Maurizio De Benedetti. Si è laureato campione mondiale universitario nel triathlon, una disciplina molto faticosa che prevede in successione immediata prove di nuoto, ciclismo e corsa su strada. De Benedetti vanta anche un quarto posto in Coppa del Mondo. Il suo rendimento è in impressionante crescendo, e ben sperare per il futuro del triatleta imperiese, anche in chiave azzurra.

Enrico Santacaterina. Spesso di convocazione in nazionale anche per il campione italiano di kickboxing-full contact, giunto all'età di 35 anni al suo terzo titolo assoluto. In oltre quindici anni di attività, Santacaterina, sempre allenato dal fratello Maurizio, ha collezionato trionfi nei tornei nazionali e risultati rilevanti a livello internazionale, superando anche un grave infortunio alla vigilia che avrebbe potuto fermarne la carriera.

Luigi Ivo Bensa. Stella d'oro al merito sportivo, da oltre 19 anni è al vertice del Comitato imperiese del Coni e in questa veste si adopera per la promozione sportiva in provincia spesso penalizzata dalla mancanza di strutture. Giudice di gara della Federazione Ciclistica Italiana, Ivo Bensa è stato spesso designato in manifestazioni nazionali e internazionali il Giro d'Italia, il Tour de France e diversi Campionati Mondiali. **[l. a.]**

Al concerto di Genova un singolare referendum sul presidente del Consiglio

I fans di Baccini bocciano Amato

Nella classifica dei più votati figurano il comico Paolo Rossi, Piero Chiambretti e il giudice Di Pietro
Mille spettatori, molti imprevisti e qualche problema tecnico per l'atteso debutto alla Fiera del mare

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Avanti con i concerti, anzi con i carri, perché stavolta è toccato al circo di Francesco Baccini montare le tende in piazzale Kennedy per l'atteso debutto ge[illegible] del suo tour, partito da Torino venerdì è approdato nel capoluogo ligure martedì sera.

Facilissimo trovarlo: basta seguire le note di «Campagnola bella» che si impastano con quelle [illegible] «Dove sta Zazà» e i ragazzi infreddoliti che a gruppi entrano nella landa desolata della Fiera del Mare, il non plus ultra degli spazi musicali che Genova offre quando il vecchio Palasport non ospita la fiere. Oppure in casi [illegible] questi.

Ed eccoci nel circo Baccini, dove sono pigiati in mille, metà seduti e gli altri alla disperata caccia di una sedia, fra quelle scaricate alla chetichella dai Tir. Sì, perché non è che scegliendo il circo Francesco Baccini abbia risolto tutti i problemi, tanto è vero che la commissione provinciale [illegible] vigilanza, in sintonia con le «adventures» promesse dallo sponsor, non ne ha voluto sapere di far montare le tribunette laterali, e ha costretto il pubblico ad [illegible] sorta di «Camel Trophy» casalingo.

Baccini e [illegible] fido manager Gianmarco Mazzi, dietro le quinte, comprendono il disagio (oltretutto molte sedie ora[illegible] bagnate) e fanno slittare di un quarto d'ora l'inizio del concerto.

Alle 21.45, dopo ripetuti fischi, si va ad incominciare, con un clown pattinatore che fa il suo ingresso in scena sulla quale cala uno schermo pi[illegible] lo spot di presentazione della serata e [illegible] video [illegible] i più importanti passaggi in tv del Nostro.

Poi arriva lui, sbuca da una botola in jeans e «chiodo» rosso e attacca «Antonello Venditti», sorretto dall'ottima band [illegible] Mark Harris e Alessandro Lunati alle tastiere, Mauro Gherardi alla batteria, Paolo Andriolo al basso, Raimondo Violi alla chitarra, e [illegible] corista Aida Cooper.

A questo punto la differenza fra il circo di Baccini e un normale concerto è nulla. Non si vedono né mimi, né mangiafuoco [illegible] giocolieri. Solo un [illegible] di ballerini attende il suo turno dietro il palco, mentre Baccini canta uno dopo l'altro i suoi brani, penalizzati, ahinoi, da una acustica ancora da [illegible] a punto. Canta anche il pezzo dedicato a Renato Curcio e parte il primo applauso della serata.

Poi annuncia il primo dei due nuovi brani del prossimo album: «Non solo a Roma» [illegible] il quale vorrebbe «smontare» [illegible] tesi leghiste sullo strapotere del «Palazzo», [illegible] poi dice che tutta l'Italia [illegible] da rifare.

Mentre lo annuncia vola anche un complimento alla Sampdoria sponsorizzato dal generale Cambronne, ma Baccini [illegible] ne guarda bene da incoraggiare l'autore che comunque si rifarà vivo più tardi, in occasio[illegible] [illegible] «Genoa bluess».

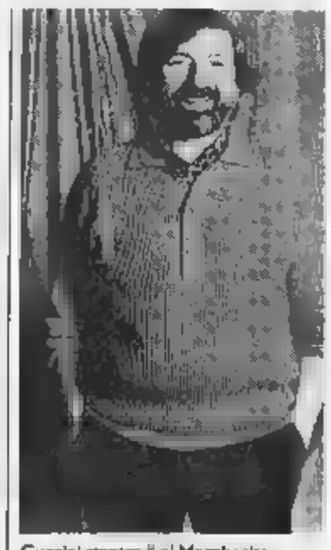
Il primo tempo si conclude con «Ivo» [illegible] nelle prime file entrano subito in atmosfera gonfiando un contraccettivo per farlo poi volare sulla [illegible] del pubblico come [illegible] dirigibile.

La seconda parte del concerto si apre [illegible] il famoso referendum sul presidente del Consiglio. Votano in 630 e su tutti la spunterà il comico Paolo Rossi.

Al secondo posto [illegible] classifica Piero Chiambretti e al terzo il giudice Di Pietro. Poi vengono Grillo, Benigni, Sgarbi, Aguilera, Pannella, Spinelli [illegible] Skubravy.

C'è anche qualche voto per Giulio Andreotti, al quale Baccini dedica il finale del concerto assieme al nuovo brano sul muro di Berlino, prima dei bis, [illegible] una versione jazz [illegible] «Brutta», motivetto festivaliero del giovane Canino finito chissà come nella «scaletta» di Baccini.

Mauro Boccaccio


Guccini stasera [illegible] al Margherita

[illegible] AL MARGHERITA

Doppio recital per Guccini

Bravissimo. Indomito. Padre barbero. E grande, come sempre. Come vent'anni fa. Alla testa della sua locomotiva che viaggia fortissimo, Francesco Guccini sarà a Genova, questa [illegible] domani, al teatro Margherita, per [illegible] doppio concerto che [illegible] avviandosi velocemente verso il tutto esaurito. Che il ritorno alle esibizioni dal vivo del cantautore di Pavana sia [illegible] dei pochi eventi musicali [illegible] questa [illegible] stagione di canzoni e impegno politico e [illegible] non ci [illegible] dubbi. Con la differenza che Guccini non ha bisogno di particolari promozioni, né [illegible] gadget o trovatine varie. Basta che lui, rintanato nella sua casa bolognese al civico 43 di via Paolo Fabbri, decida di partire per una nuova avventura, che [illegible] popolo dei gucciniani si muove in massa e riempie i teatri e i palazzetti, come dimostrano i settemila di Torino di venerdì scorso.

Molte le cose nuove in questo nuovo tour di Guccini. La più rilevante [illegible] sicuramente «Nostra Signore dell'Ipocrisia», brano scritto in collaborazione con Michele Serra, in cui si raccontano questi ultimi disastrosi due anni di vita italiana. L'ingresso al concerto, organizzato dal promoter genovese Lino La Paglia, costa trentacinquemila lire. [m. b.]

[illegible]

S. MARGHERITA
Dipinti a rilievo

Il pittore-pianista Massimo Meda espone le sue opere nella galleria d'arte di piazza Martiri della Libertà a Santa Margherita. I quadri, dipinti a rilievo, hanno come tema principale paesaggi esotici e note musicali. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30. [f. gr.]

[illegible]
Quadri e musica alla Fluxia

Alla galleria d'arte «Fluxia» [illegible] Dante 135/137 [illegible] Chiavari, prosegue la mostra personale della pittrice Mirta Carroli. L'esposizione è sonorizzata [illegible] musiche [illegible] Brian Eno intitolate «Thursday afternoon». L'orario [illegible] visita [illegible] dalle 9,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 19. [f. gr.]

[illegible]
Modena, Meltzeid [illegible] Barbaro

Nella sala esposizioni dell'hotel Laurin a [illegible] Margherita proseguono le tre mostre personali [illegible] Dario Modena, Guglielmo Meltzeid e Antonio Barbaro. Dipinti o disegni raffigurano, come tema principale, la celebre piazzetta di Portofino e scorci del borgo marinaro. [f. gr.]

[illegible]
Personale di Santini

Nell'ex chiesa di [illegible] Francesco in piazza Matteotti a Chiavari prosegue la mostra personale di Luigi Santini. Alla galleria d'arte Cristina Busi in via Martiri della Liberazione [illegible] espongono Silvio Cassinelli, Carlo Merello e Alessandro Papetti. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 19,30. [f. gr.]

PORTOFINO
Paesaggi della Riviera

Nella galleria d'arte [illegible] vico Dritto 10 a Portofino prosegue fino a domenica prossima la mostra personale della pittrice rapallese Luciana Conti. Acquarelli e olii su tela rappresentano scorci panoramici della Riviera di Levante. L'esposizione è aperta al pubblico dalle 16 alle 19,30. [f. gr.]

[illegible]
Paulucci [illegible] Castello

Nelle sale dell'antico castello sul mare fino a domenica 13 dicembre prosegue la mostra personale di Enrico Paulucci. L'esposizione è realizzata [illegible] il patrocinio del Comune di Rapallo e dall'Accademia culturale. [f. gr.]

CAMOGLI
Ritratti [illegible] richiesta

La pittrice camogliese Carla Porro espone alcuni dei suoi quadri nello studio [illegible] piazza Colombo, sul porticciolo di Camogli.

I lavori rappresentano scorci del borgo marinaro e di San Fruttuoso di Camogli. La pittrice [illegible] su richiesta, ritratti di volti [illegible] busti. [f. gr.]

[illegible]
Collettiva [illegible] Torre del Doria

Fino al 31 dicembre nelle sale ricavate all'interno della Torre del Doria a [illegible] Fruttuoso di Camogli, prosegue la mostra collettiva [illegible] artisti contemporanei dal titolo: «Cristoforo Columbo 1492-1992». [f. gr.]

Successo del recital di lunedì con il Quartetto di Tokyo

Grande [illegible]osita al Carlo Felice con Perlman ospite della Gog

GENOVA. Settimana di grande musica per la Giovine Orchestra Genovese impegnata in due dei concerti più importanti del cartellone '92/'93.

Lunedì sera, al Carlo Felice, si [illegible] esibito il Quartetto [illegible] Tokyo, mentre domenica prossima arriverà il violinista Itzhak Perlman. Il musicista fu atteso invano nel 1990 (il recital saltò per un'improvvisa indisposizione dell'artista) e in definitiva manca da Genova dagli Anni Settanta.

Perlman, accompagnato [illegible] pianista Bruno Canino, proporrà pagine di Beethoven, Schubert e Stravinski.

Il Quartetto di Tokyo, invece, è stato applaudito altre due volte negli ultimi dieci anni dai frequentatori della Giovine orchestra.

Formatosi nel 1969, composto da Peter Oundjan [illegible] Kikuei Ikeda (violini), Kazuhide Isomura, viola [illegible] Sadao Harada, violoncello, lunedì il Quartetto [illegible] è confermato formidabile complesso per tecnica, intonazione, affiatamento.

Tutte qualità unite, tuttavia, ad [illegible] straordinario gusto interpretativo [illegible] a [illegible] ricerca di suono ineccepibile che fanno del gruppo uno dei più prestigiosi attualmente in attività.

Il concerto [illegible] è trasformato pertanto in un saggio [illegible] alta classe che ha entusiasmato [illegible] folto pubblico.

I quattro strumentisti giapponesi hanno aperto [illegible] il Quartetto op. 76 n. 4 di Haydn, opera della maturità, animata [illegible] una scrittura di forte tensione [illegible] e risolta con morbidezza di suono e limpidezza di fraseggio. Caratteri che [illegible] emersi anche nel Quartetto op. [illegible] n. 1 di Beethoven, primo di quella serie di «Quartetti russi» che Haydn dedicò [illegible] [illegible] Rasumovsky e che furono concepiti secondo una visione orchestrale, totalmente innovativa.

Gli inusuali impasti timbrici, la ricerca di effetti, il serrato dialogo strumentale hanno trovato nei quattro artisti esecutori di ammirevole temperamento e di immediata comunicatività.

Da citare, in particolare, [illegible] suggestivo «Adagio» che ha esaltato il [illegible] caldo e pastoso del violoncellista.

Fra i due compositori classici, il Quartetto di Tokyo ha inserito «A way [illegible] lone» di Toru Takemitsu, noto ai cultori del cinema d'autore per aver composto recentemente la colonna sonora di «Ran» di Akira Kurosawa.

«A way [illegible] lone» [illegible] pagina [illegible] buon effetto in cui Takemitsu rivela un interessante equilibrio fra l'assimilazione delle tecniche occidentali e il gusto raffinato [illegible] poetico di una timbrica e di una ricerca di colori orientali.

Ineccepibile naturalmente l'esecuzione del Quartetto che a conclusione del concerto ha [illegible] due bis.

Il pubblico ha potuto ascoltare [illegible] [illegible] raffinata interpretazione del secondo movimento del Quartetto di Debussy (da sottolineare ancora una volta [illegible] trasparenza del suono) e il tempo finale del Quartetto op. 74 [illegible] [illegible] di Haydn. [r. i.]

Le stagioni di prosa a Chiavari e S. Margherita [illegible] sono state coordinate tra loro

C'è troppo teatro nel Tigullio

Il 14 gennaio sono stati previsti due spettacoli in contemporanea, uno al «Cantero» l'altro al «Centrale»
Accavallamento di date anche per febbraio e marzo. «C'è il rischio che il pubblico resti disorientato». Polemiche

Adriana Asti [illegible] di scena al Cantero di Chiavari il 14 gennaio

CHIAVARI. La Riviera di Levante propone quest'anno due stagioni di prosa, quella del Teatro Cantero di Chiavari [illegible] quella del Teatro Cinema Centrale di Santa Margherita: Sette spettacoli in cartellone per la prima, otto [illegible] seconda (il programma è stato inaugurato lu[illegible] scorso [illegible] Anna Mazzamauro).

Dando un'occhiata alle date delle rappresentazioni, non mancano le sorprese: il 14 gennaio [illegible] [illegible] di spettacolo sia per [illegible] Centrale, capiti Valeria Valeri [illegible] Paolo Ferrari, che per il Cantero, che inaugura la [illegible] stagione con Adriana Asti.

Non è tutto. Il 18 febbraio a Chiavari va in [illegible] «Caviale [illegible] lenticchie» di Scarnicci e Tarabusi, il giorno dopo [illegible] «Dr. Jekyll e Mr. Hyde» di Giancarlo Sbragia a S. Margherita.

Il 10 marzo va in scena al Centrale Nando Gazzolo, [illegible] sera successiva tocca [illegible] Ernesto Calindri [illegible] Liliana Feldmann al Cantero. Un accavallamento di date che [illegible] [illegible] aiuta il pubblico, del Levante e di Genova, a seguire tutte le rappresentazioni, [illegible] che inesorabilmente comporta scelte di cui saranno costretti a tener conto anche le «casse» dei teatri.

Una situazione che forse si poteva evitare. Come? Allestendo un'unica stagione di prosa del Tigullio. Così facendo le date degli spettacoli sarebbero state coordinate e fissate senza sovrapposizioni. La gestione del cartellone unico potrebbe essere affidata a un privato e magari, il prossimo anno, potrebbe anche interessare Sestri Levante.

«L'idea potrebbe rivelarsi ottima - ha detto Goffredo Feretto, responsabile per la Cultura del Comune [illegible] Chiavari -. [illegible] potrebbe anche spezzare [illegible] stagione: i primi mesi in [illegible] località, i successivi nell'altra».

Si dice favorevole anche Lorenzo Passalacqua, patron del Centrale: «Ci sarebbe senz'altro maggiore coordinazione». Sarebbe un passo importante, che potrebbe essere poi replicato con un circuito cinematografico unico del Tigullio. [l. p.]

[illegible]
Film [illegible] lingua originale

Stasera nella sala dell'associazione italo britannica [illegible] [illegible] Martiri della Liberazione 160, verrà proiettato il film in inglese «Dead poets society». L'ultimo fuggente. [f. gr.]

[illegible]
Musica dal vivo

Al piano bar «La Loggia» alla Ruta di Camogli questa [illegible] è in programma la musica dal vivo [illegible] il gruppo dei «Raptus». Inizio alle 21,30. Si consiglia la prenotazione al tavolo. [f. gr.]

[illegible]
Pianobar al «Victory»

Al pianobar «Victory» di corso Colombo stasera appuntamento, alle 22,30, con la musica dal vivo della band di Enrico Giarretta. Si consiglia la prenotazione. [f. gr.]

[illegible]
Danzatori scalzi al Verdi

Spettacolo di danza, questa sera, alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente. Patrizia Cerroni e il gruppo dei «Danzatori Scalzi» presenta «Mille e una luce». [m. b.]

[illegible]
Il gioco [illegible] «Cinemania»

Consueto appuntamento con [illegible] gioco [illegible] squadre «Cinemania», questa sera, alle 22.30, [illegible] «Nessundorma Café» [illegible] via Porta d'Archi. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Il teatro di Campopisano

Si apre questa sera, alle 21, al Piccolo Teatro [illegible] Campopisano, la nuova stagione teatrale con [illegible] spettacolo «La prima volta», con Brunella Andreoli, la bella inviata del «Tg delle vacanze». Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Una serata jazz

Serata jazz con la band di Giorgio Claris, alle [illegible] 23, al Club Anni Trenta di piazza Tommaseo. Ingresso con tessera annuale (lire 5 mila), più consumazione. [m. b.]

[illegible] TV E RADIO [illegible]

[illegible] Tv

10 — **Cara cara**
10,30 **Samba d'amore**
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Avventure di frontiera**
12 — **Le avventure di Tom Sawyer**
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Un drago per amico**, cart. [illegible]
15,45 **Black star**, cartoni animati
16,15 **Cose da pazzi**, film
18 — **Marianna il diritto di nascere**, tn
19 — **Tg Savona**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **Ha-Man**, cartoni animati
20 — **Casa Capozzi**, situation comedy
[illegible] **Storia d'Italia, di [illegible] e galantuomini**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Odeon regione**
1,15 **Tg Liguria**

Primocanale

11 — *Piacere d'incontrarvi*
12,30 **Punto news**
12,45 **Cuore di pietra**, [illegible]
15,15 **Punto news**
13,30 **Market**
14 — **Punto news**
14,10 **Portobello road**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Sotto accusa**
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto sport**
23,15 **Informazione commerciale**
23,45 **Antenna 3**, informazione
2 — **Punto sera**

Telecupole

7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Startandia**, rubriche
18 — **Mago Merlino**, sit. com.
20,25 **Maralalli**, tv movie
21,30 **Sport e sport**
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**, ultima notizia

Teleregione

12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Startandia**, giochi
18 — **Mago Merlino**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Telefilm**
20,15 **Telegiornale**
20,45 [illegible] **sulla nazione**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

Canale 7

10,10 **Cara cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**
11,45 **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria**, antichità
15 — **Nati per vivere**, documentario
15,30 **Cara... cara**, novela
17 — **Nati per vivere**, documentario
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Il salotto del giovedì**
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
22,45 **La galleria**, antichità
1 — **Tg Liguria**

Telestar

9,20 **Un mondo che sorge**, film
16,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Passiones**, telenovela
19,30 [illegible] **strana coppia**, sit. comedy
20,30 **L'esecutore**, film
23 — **Sulle strade della California**, tf
0,40 **Notturno Telestar**

[illegible] Nord

12 — **Nati per vivere**
12,30 **L'uomo e la Terra**
13 — **Sky ways**
13,30 **Cara cara**
15 — **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Il sistema del dr. Goudron**, film
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**
18 — **Telegiornale 4**
18,30 **Nati per vivere**
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Angel of Vengeance**, film
22 — **Tn 4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**
24 — **Tn 4 news**
0,05 **L'uomo e la Terra**
0,30 **Sky ways**

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo Mtv rape today**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
21,40 **Materialow**
22,30 **Telecittà notizie**

Sardegna Uno

14,50 **Telelmmagini 24 ore**
16 — **Sulle strade della California**, tf
[illegible] **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Festival**, telefilm
22,30 **Sardegna giornale**
23,15 **Sulle strade della California**, tf
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **L'esecutore**, film

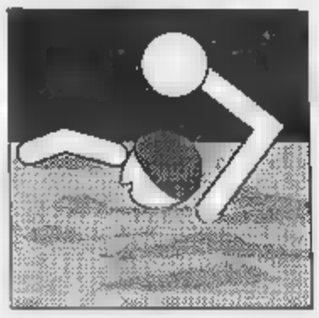
Telearcobaleno

14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior tv**
18,30 [illegible]
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, [illegible]
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Film**

T.C.S.

10,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telemmanzo
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Retecalco rosa**
[illegible] **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Il vostro super agente Flit**, film
22,10 **M.A.S.H.**, telefilm
[illegible] **Colpo grosso story**
23,40 **Con la rabbia negli occhi**, film
1,30 **Colpo grosso story**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



Pallanuoto, Savona deciso: «Situazione tranquilla? E allora andiamo coi nostri sostenitori»

La Rari vuol portare i tifosi a Zagabria

Il presidente Gervasio svela le intenzioni della società

SAVONA. Zagabria è sempre più vicina? Nessuno fa nulla per impedire che la Rari sia costretta a giocare in [illegible] in guerra? E allora [illegible] società passa al contrattacco. Il come, lo svela lo stesso presidente Giuseppe Gervasio: «Abbiamo intenzione, non [illegible] ancora con quale mezzo di trasporto ma lo decideremo presto, di portare con noi un numeroso gruppo [illegible] tifosi. Un po' [illegible] successe dieci mesi fa per Trieste: la nostra intenzione è che la squadra non rimanga sola, e siamo certi che anche stavolta gli appassionati [illegible] al nostro fianco».

Decisione senz'altro coraggiosa, sia da parte della società che da parte [illegible] chi deciderà di seguire Ferretti e compagni in Croazia. Presa [illegible] posizione, per la verità, anche un po' provocatoria: la Len ritiene che [illegible] ci siano rischi? Benissimo: allora nemmeno ci saranno problemi [illegible] portare i propri sostenitori al seguito della squadra... Del resto, il fatto che in questi giorni sia a Zagabria per uno «stage» la stessa Nazionale azzurra di basket, sembra indicare che la situazione non è drammatica.

In casa Rari, [illegible] resto, nessuno s'illude di poter affrontare i croati in sede neutrale. Ferretti: «Ora penso [illegible] Posillipo, poi verrà [illegible] Jadran. E [illegible] momento purtroppo [illegible] assurdo pensare [illegible] uno spostamento della gara [illegible] ritorno». Ancora più chiaro Mistrangelo: «A Zagabria dovremo andarci, [illegible] Del resto là [illegible] cose non [illegible] qualche mese fa: da quel che si sente, la situazione più grave adesso è in Bosnia, [illegible] non più in Croazia. L'importante [illegible] che gli organismi internazionali ci mettano nelle condizioni di giocare una partita il più possibile in condizioni "normali"».

Ma il tecnico preferisce pensare soprattutto, per ora, al debutto in campionato di sabato, quando in corso Colombo arriverà il Posillipo: «Subito un test severissimo, [illegible] chiedo con che criterio vengano stilati i calendari. Comunque siamo pronti, anche se [illegible] tocca esordire con [illegible] grande squadra: a Fiorillo, Porzio, Sostar, i partenopei hanno aggiunto l'azzurro Gandolfi, [illegible] Canottieri, e il bravissimo centroboa statunitense Humbert. Non sarà facile aver [illegible] ragione, e comunque ritengo che ritroveremo questo Posillipo tra le formazioni [illegible] battere in chiave-scudetto».

Roberto Bagliatto

CAMPIONATI

Si ritira anche il Brescia?

Anche Alfredo Provenzali, «voce» radiofonica della pallanuoto, è concorde con quasi tutti gli appassionati: 24 squadre tra A1 e A2 [illegible] troppe, [illegible] rischio è screditare la disciplina. I problemi? I soliti: disorganizzazione, piscine fatiscenti, sponsor che lasciano, costi sempre più elevati. Il [illegible] Salerno-Caserta [illegible] emblematico (ma deve far riflettere anche il fatto che Triestina, Chiavari e Mameli [illegible] [illegible] turno [illegible] con motivazioni diverse rinunciato alla A2), proprio alla vigilia potrebbe dare forfait anche la Leonessa Brescia. E, se partirà, lo farà [illegible] il plurimilionario Paskvalin (contratto triennale, [illegible] milioni [illegible] stagione: inattaccabile) più un manipolo di giovani di belle speranze. Salvo miracoli, [illegible] la prima candidata alla retrocessione. In tutta questa confusione la Fin ha stabilito i primi collegamenti radio e tv: apertura [illegible] Rai3 dalle 17,16 alle 18 [illegible] Savona-Posillipo. Provenzali, alla radio, ripeterà [illegible] fortunato programma dello [illegible] anno dalle 18,30 alle 18,55, con tre collegamenti: Foro Italico per Roma-Florentia, Caserta per Volturno-Recco [illegible] Chieti per Pescara-Salerno. Solo aggiornamenti per Canottieri-Brescia, Ortigia-Civitavecchia e la A2. [g. s.]

Claudio Mistrangelo

E in A1 c'è l'asso Simeno sulla strada del Recco

RECCO. A Punta Sant'Anna [illegible] [illegible] indagando: mancano due giorni all'inizio del campionato di A1 '92-'93, e ci si chiede quale sia la reale consistenza del primo avversario, il club [illegible] pano del Volturno che attende la troupe di Barlocco allo Stadio del Nuoto di Caserta (la piscina «di casa», quella di Santa Maria Capua Vetere, [illegible] stata chiusa a tempo indeterminato).

La squadra del presidente Chiacchio, [illegible] soprattutto dell'avvocato Sapienza, presidente onorario, plurisqualificato, antagonista «ufficiale» di Console e dei vertici Fin, quest'an[illegible] ha compiuto una [illegible] «propria rivoluzione. Ceduti tutti i [illegible] famosi: Bebic al Nervi, Lusic al Pescara, Trapanese restituito alla Canottieri Napoli, tornato ad incarichi dirigenziali Renato Notarangelo. La [illegible] duzione tecnica è stata affidata a Zoran Roje, che [illegible] 37 anni [illegible] deciso di appendere la calottina al chiodo.

Il difensore slavo ha fatto le fortune della Canottieri Napoli, [illegible] negli ultimi due anni ha giocato [illegible] Caserta contribuendo alla promozione in A1: quando la società si è sciolta, ha portato [illegible] [illegible] nel Volturno alcuni compagni tra cui [illegible] portiere Lorenzo Bocchia, classe '67, e il russo Sergej Markoch, classe '63. Ma il grosso colpo la società di S. Maria Capua Vetere l'ha messo [illegible] segno sul mercato [illegible] [illegible] centrovasca dello Jadran Spalato campione d'Europa, il plurimedagliato (oro olimpico a Seul) Simenc, è stato convinto a difendere i colori del Volturno per una cifra paurosa. Si parla [illegible] circa 150 milioni per un anno: in cambio lo slavo dovrà portare il Volturno molto, ma molto in alto.

«A S. Maria si parla anche di scudetto - sostiene Barlocco -, la società [illegible] molto ambiziosa e ha dimostrato con questo acquisto-boom di [illegible] i mezzi per sostenere grandi progetti. Non mi faccio ingannare dalla sua eliminazione in Coppa Italia. I campani si sono arresi alle due squadre che giocavano [illegible] casa, Canottieri e Posillipo, [illegible] hanno perso di pochissimo contro il Pescara. E questo pur non essendo al completo...».

Ma l'allenatore dell'Ansaldo Recco non ha bisogno di predicar prudenza, i suoi ragazzi sanno benissimo che avranno di fronte gente «tosta». Simenc è visto come una specie di spauracchio, molti biancocelesti hanno assistito alle finali di Coppa Campioni [illegible] hanno negli occhi le [illegible] bordate, a volte capaci [illegible] piegare le mani perfino a Gianni Averaimo.

Danilo Sanguineti

Tamalini, il neoazzurro del Recco

Le squalifiche

Tutti «buoni» al Rapallo e alla Samm

Sono soltanto tre i liguri fermati dal Giudice sportivo del Campionato nazionale. Domenica il Savona per la gara interna col Cuneo dovrà fare a meno dell'attaccante Pilleddu, fermato p[illegible] un turno [illegible] aver raggiunto la quarta ammonizione. L'assenza della punta sarà compensata dall'esordio del nuovo acquisto Briata. Anche i piemontesi dovranno rinunciare [illegible] [illegible] di spicco, l'ex sanremese Vernice. Situazione ben più difficile per la stessa Sanremese, che ospiterà la capolista Voghrese dovendo rinunciare al bomber Calabria e [illegible] Galaudo. Out anche Baiocco, del Sassuolo, che ospita il Rapallo. Questi gli altri squalificati, tutti per [illegible] giornata: Antompaoli (Acqui), Piccinini e Cigarini (Bagnolese), Solazzo (Bra), Colucci[illegible] (Camatore), Falaschi (Cuoio Pelli), Grassi (Pietrasanta) e Mossini (Roteglia). E' saltata intanto una panchina in Prima: [illegible] Millesimo ha esonerato Ghigliazza, chiamando al suo posto Bruno Tarigo, lo scorso anno alla Cairese. [r. p.]

In gara [illegible] Rapallo

Tra 10 giorni la finale del «Palio»

ZOAGLI. Dopo innumerevoli vicissitudini, [illegible] è finalmente trovata [illegible] soluzione per assegnare il [illegible] Palio Marinaro del Tigullio. La quarta e decisiva prova, che stabilirà l'equipaggio più forte, si svolgerà a Rapallo [illegible] mattina [illegible] domenica [illegible] novembre. E' il recupero della prova [illegible] 27 settembre che doveva tenersi a S. Michele [illegible] che [illegible] annullata per le condizioni climatiche avverse. L'Associazione Amatori Palio ha preferito ricorrere a questa soluzione [illegible] che assegnare [illegible] premio ex-aequo ai gozzi di [illegible] Margherita [illegible] Sestri Levante, che guidano la classifica a punteggio pieno. «Non [illegible] stato facile - osserva il segretario dell'Associazione, Gian Semorile - far conciliare gli impegni [illegible] tutti gli atleti. I vogatori sono dilettanti, e finito il periodo estivo [illegible] tornati alle loro attività. Grazie alla disponibilità [illegible] Comune di Rapallo, [illegible] alla comprensione delle società che fan parte dell'Associazione avremo al via tutti e 6 i gozzi da 22 palmi». [d. s.]

«Caso» in archivio?

Tra l'Entella e gli altri club è pace fatta

CHIAVARI. Sembra definitivamente svanita in una bolla [illegible] sapone la «querelle» tra l'Ac Entella Chiavari di Antonio Bonino e Gianni Comini, e le 11 società firmatarie di un esposto-accusa contro i chiavaresi. Martedì [illegible] si è tenuta una riunione presso la sede del Villaggio, presenti tutte e 12 le società in questione. Era stata convocata dal presidente regionale del Settore giovanile e scolastico, Giuseppe Piccardo. Al termine [illegible] stato sottoscritto un documento in cui si [illegible] deciso «di sospendere le forme [illegible] protesta, assumendo ogni club, nei confronti degli altri, l'impegno che il passaggio di giovani avvenga informando la società interessata. Per celebrare l'accordo, due amichevoli: Pro Recco-Entella Esordienti e Villaggio-Entella Giovanissimi, [illegible] giocano nella stessa giornata, alla presenza [illegible] dirigenti intervenuti». Morale, le cose restano come prima: chi vorrà tesserare un bambino andrà prima a convincere i genitori, e poi della società... [g. s.]

SOLO AD ANDORA
PUOI CAMBIARE LA TUA VECCHIA PELLICCIA PER UNA NUOVA!
Firmata GRUPPO ALTA ITALIA
AFFRETTATEVI!
GRUPPO ALTA ITALIA
Pelle • Pellicce • Montoni
Via C.Colombo, 34 - Andora (SV)
Dilazioni di pagamento senza cambiali
Aperto solo il pomeriggio : 15.30 - 20.00
Sabato e Domenica tutto il giorno
Grande parcheggio

Ieri in Scozia il «gioiello» rossoblù ha segnato il primo gol in azzurro

A Savona il Genoa club Panucci

Il sodalizio dei tifosi sarà intitolato a Cristian

Cristian Panucci

SAVONA. Il [illegible] è un [illegible] che difficilmente Cristian Panucci scorderà. Se nella passata stagione ha fatto il suo esordio nel Genoa e Napoli colpendo anche una traversa, in quella attuale ha giocato più [illegible] [illegible] primo minuto segnando anche 2 reti (una a Foggia, e una col Cagliari a Marassi), ha fatto l'esordio nell'Under 21 [illegible] la Svizzera, e proprio ieri alla seconda gara in azzurro ha siglato la sua prima rete: una bellissima punizione da oltre [illegible] metri che si [illegible] infilata nel «sette» [illegible] destra del portiere scozzese. Un gol decisivo per agguantare [illegible] pareggio, in una gara durissima, infine vinta dagli azzurri con rete al 90' di Vieri. Entusiasta anche [illegible] commento della mezzala della Lazio, Marcolin, fuori per squalifica: «Panucci ha segnato un gol stupendo e importantissimo, la punizione era da posizione molto difficile e lui l'ha battuta splendidamente».

E papà Victor, che [illegible] assistito alla partita dalla poltrona di casa, quasi non voleva crederci: «Non pensavo sapesse battere le punizioni in quella maniera. Ho fatto un salto sulla sedia quando ho visto quella palla entrare: [illegible] stato bellissimo». Intanto a Savona [illegible] nascendo un Genoa club e suo [illegible] si tratta del vecchio sodalizio che ha cambiato dirigenza e sede. Ora il ritrovo dei tifosi del Grifone savonesi [illegible] il Bar Sport di Zinola.

Presidente è Nando Buschetti, vice Luca Damonte, consiglieri Franco, Luca e Daniele Sugliani. Il club inizierà l'attività con la prevendita per la partita in programma il 13 dicembre a Marassi tra Genoa e Napoli. L'intitolazione [illegible] un giusto riconoscimento a un ragazzo che con molti sacrifici è riuscito ad entrare nel calcio che conta, [illegible] sottolinea una volta di più i legami di Cristian con la [illegible] Savona. [m. no.]

Codec

NUOVO PORTO DI GARAVAN
MENTONE FRANCIA
(A 2 MINUTI DALLA FRONTIERA)

E' ARRIVATO !!!!
IL PRIMEUR '92

BEAUJOLAIS VILLAGE	"DUBOEUF"	Fr. 33.00
BEAUJOLAIS VILLAGE PRIMEUR	"BOUCHARD"	Fr. 26.90
BEAUJOLAIS	"DOMAINE DU Gd CHENE"	Fr. 22.90
BEAUJOLAIS	PRIMEUR	Fr. 10.00

SPECIALE.... DEGUSTAZIONE
20/21 NOVEMBRE ORE 10-12/17-19

PARKING - CARTA BLU (SI ACCETTANO LIRE)

CI SONO MOLTI MODI

PER AIUTARE GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST

Mi sento più portato ad aiutare gli animali

per conto mio

Posso, ad esempio
- raccogliere in casa cani abbandonati
- cercare adozioni per cani abbandonati
- portare cibo ai gatti randagi
- scoprire animali feriti
- sensibilizzare amici e conoscenti
- scrivere lettere ai mass media
- rivolgermi alle autorità per collocare provvedimenti

mi accontento di questi risultati

Compliamenti, già così puoi aiutare concretamente gli animali.
Ti inviamo comunque a verificare la tua scelta "cimentando" tra gli altri percorsi

per mezzo di un'associazione

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

E' un'associazione privata, apartitica, senza [illegible]rità di lucro, [illegible] non riceve finanziamenti pubblici. Fondata nel 1950, è divenuta Ente Giuridico nel 1964 con decreto del Presidente della Repubblica.

come, con le stesse energie ottenere maggiori risultati

è più importante la cura diretta degli animali

è più importante cambiare la mentalità della gente e la situazione

Le 70 Sezioni della Lega
- accudiscono 12.000 cani e gatti affidati ne affidano 7.000
- intervengono in centinaia di casi di maltrattamento
- collaborano con le autorità sanitarie e amministrative [illegible] un miglior rapporto uomo-animale
- sensibilizzano la popolazione locale

La Lega
- diffonde materiale di sensibilizzazione ed informativo
- lancia campagne per la difesa degli animali
- stimola le autorità per la realizzazione di leggi, ordinanze, carà
- persegue [illegible] senza vivisezione

è più importante agire a livello locale

è più importante agire a livello globale

L'Ufficio Propaganda & Sviluppo della Lega ha realizzato campagne vastissime: [illegible] l'abbandono, per le adozioni, contro l'acquisto di animali a mo' di giocattolo, per l'approvazione di ordinanze municipali contro maltrattamenti ed abbandono (emanate da oltre 60 comuni).
Le campagne, oltre che tramite manifesti, sono state gratuitamente diffuse da centinaia di periodici, televisioni e radio

è meglio cercare di coordinare azioni a livello europeo

CARE

CARE - AGENZIA DELLA LEGA

Care è l'agenzia della Lega che, cercando la collaborazione delle altre associazioni europee, mira a diffondere in tutta Europa le motivazioni scientifiche e culturali che giustificano il riconoscimento dei diritti degli animali.
Essa si avvale del supporto scientifico della Scivac, la più vasta società culturale dei veterinari italiani.
Il "Manifesto europeo per i diritti degli animali", elaborato da Care, è stato sottoscritto da oltre 350 personaggi celebri ed associazioni e la campagna di supporto è stata diffusa anche in altri Paesi.

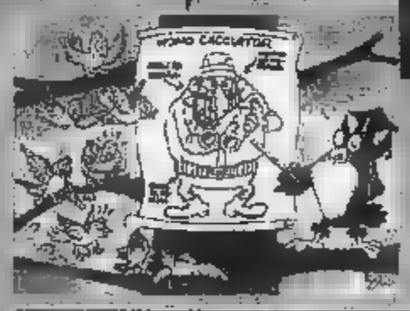
è meglio concentrare le forze sull'Italia

è più importante offrire denaro per i rifugi

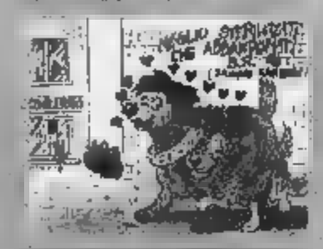
è più importante associarsi

I 30.000 soci della Lega le danno forza e permettono la sopravvivenza delle Sezioni e dei rifugi grazie al quotidiano sacrificio dei volontari.

ho più di 18 anni



non ho ancora 18 anni



Il Club dei Difensori raggruppa i più giovani amici della Lega.
Ma solo quei giovani che:
- trovano ingiusto che gli animali vengano abbandonati e maltrattati;
- hanno intenzione di imparare i "trucchi" per capirli ed educarli
- hanno il coraggio di proteggerli.

Iscrivendoti al Club riceverai la tessera, il distintivo, tre adesivi e il "Manuale dei Difensori".
Inoltre ti saranno inviati inviti a feste di altri soci con cui corrispondere e potrai partecipare alle iniziative del Club

preferisco iscrivermi al Club

preferisco associarmi alla Lega

Riservato al Gruppo Economici

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 19 Novembre 1992 pr. 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
RUBELLO
BRUNO CASALE

Milano, chiesta la conferma delle pene inflitte ai politici sanremesi per l'appalto truccato

Scandalo casinò: «Sono tutti colpevoli»

Dura requisitoria dell'accusa al processo d'appello

DAL NOSTRO INVIATO

Tutti colpevoli. E tutti da condannare i politici coinvolti nove anni fa nello scandalo delle tangenti per l'appalto casinò di Sanremo. Il procuratore generale Carmen Manfredda, al termine della requisitoria processo d'appello a Milano, ha chiesto la conferma delle pene inflitte in primo grado. E senza le attenuanti generiche che permetterebbero a tutti di uscire dal processo per prescrizione del reato. «Hanno un reato grave, allora conosciuto solo come malcostume oggi diventato quasi un fenomeno di costume».

Il pg ha denunciato il comportamento processuale negativo degli ex amministratori («atteggiamento omertoso: una volta fuori dal carcere hanno ritrattato»), poi esaminato le posizioni di ciascun imputato. Ecco le pene richieste.

Stefano Accinelli, ex sindaco: 8 anni e 6 mesi. «Ha sempre negato la sua responsabilità» ha detto il pg. E ha aggiunto: «Atteggiamento inutile, perchè quasi tutti i coimputati l'hanno indicato come il coordinatore del piano. Era stato lui a comunicare le cifre che i commissari d'appalto avrebbero dovuto segnalare per poter favorire la Sit di Merlo. Dopo la gara tentò addirittura di alzare il prezzo».

Osvaldo Vento, ex sindaco: 3 anni e 8 mesi. «E' reo confesso; ha avuto incontri sia con Merlo che con Berletti. Per il tornaconto personale. Voleva assicurarsi il controllo sul futuro gestore. Dopo la gara, ha svolto un'azione decisa per sollecitare la conclusione della transazione fra Berletti e Merlo».

Enzo Ligato, ex capo: 3 anni e 6 mesi. «La sua responsabilità è macroscopica: ha contattato Masi, ricevuto il denaro da Sacco e restituito dopo l'esito negativo dell'appalto. E' reo confesso e ha formulato quasi tutte le chiamate di correo».

Mario Tommasini, ex assessore: 3 anni e 3 mesi. «In carcere ha confessato. Poi, una volta tornato libero ha ritrattato: atteggiamento omertoso, del clima d'intimidazione che emanava dall'associazione a delinquere in corsa per il casinò. Notevole l'impegno per la Sit».

Roberto Andreaggi, ex presidente della Commissione per il capitolato d'appalto: 3 anni e 4 mesi. «La sua responsabilità è chiara. E' reo confesso; nel corso del dibattimento ha ritrattato, ma non bisogna assolutamente tenere conto del suo atteggiamento. Andreaggi ha tenuto un comportamento a favore della Sit».

L'ex sindaco di Sanremo Osvaldo Vento, gli ex assessori Enzo Ligato e Stefano Accinelli e l'ex consigliere Roberto Andreaggi imputati nel processo per lo scandalo dell'appalto casinò

Gianfranco Cavalli, ex assessore e membro della Commissione d'appalto: 3 anni. Ha sempre negato. Era tuttavia consapevole del piano corruttivo perchè risulta che Accinelli gli ha consegnato una busta con la cifra da indicare».

Alfonso Carella, ex assessore: 3 anni. «Non ci sono dubbi sulla sua colpevolezza: il collega di partito Covini l'ha tirato anche dentro dibattimento». Claudio Covini, ex commissario: 3 anni. Ha tutto, la sua responsabilità è chiara». Antonio Borga, ex commissario: 3 anni. Ha confessato in istruttoria e ha confermato tutto al processo».

Gianni Giuliano, ex sindaco: 3 anni. «La sua è una posizione più defilata. Non risulta svolgere un'attività concreta a favore della Sit, tuttavia è sempre presente, anche se non si compromette mai. L'unico a chiamarlo in causa è Ligato. Il suo non è solo un comportamento omissivo che dovrà farlo diventare sindaco, ma deve essere considerata una adesione al piano corruttivo». Mauro Bettarini, esponente del psi: proscioglimento per amnistia. «Il tentativo di corruzione c'è stato, non merita l'assoluzione piena». Michele Merlo, presidente della Sit: 3 anni e 8 mesi. «Entra nell'organizzazione mafiosa in epoca successiva. Tiene un comportamento a metà fra la soddisfazione per la possibilità di rifarsi dei soldi persi alla roulette e la paura per il velato ricatto che gli impedisce di tirarsi indietro».

Le condanne chieste per Adriano Berletti (tutti assolti in primo grado): Salvatore Enea e Giuseppe Bono, 7 anni; Lello Liguori, 4 anni e 6 mesi; Giuseppe Gianpalmo e Giorgio Berletti, 3 anni; Angelo Epaminonda, 8 anni e 6 mesi.

Gian Piero Moretti

UNA RIUNIONE IN PROVINCIA

Si discute la futura Usl

Oggi alle 10 l'assessore regionale alla Sanità, Egidio Banti, illustrerà il progetto di accorpamento. Dibattito sulla sede degli uffici amministrativi. A PAGINA 45

BLITZ ANTIDROGA

I carabinieri a Borgo Tinasso

Operazione all'alba ieri alle baracche: reparti cinofili, elicottero e trenta militari della Compagnia di Sanremo hanno passato al setaccio «il crocevia della droga» della città. Sono state identificate circa cento persone, trovate prove certe del passaggio di eroina e hashish. Sono intervenute pattuglie armate per chiudere eventuali vie di fuga degli spacciatori verso la campagna.

Entra nel vivo il processo per le tangenti al Festival: martedì la terza udienza

Gerini svela i legami con Roma

Dalle rivelazioni del marchese spuntano i nomi di tre parlamentari democristiani. La cronaca della serie di incontri nella capitale. Il primo intervento risalirebbe alla primavera dell'88. Il ruolo dei politici locali

SANREMO. Viaggi, telefonate e anche onorevoli «scopione» della tangenti-story del Festival. Tre parlamentari dc spuntano ora dalle rivelazioni del marchese romano Antonio Gerini, grande accusatore nel processo ai «dodici»: la presunta corruzione di politici sanremesi da parte di Adriano Aragozzini, alla vigilia dell'edizione '88 della kermesse canora. Il processo, prossimo alla terza udienza (prevista per martedì), entra nel vivo. E tra le armi dell'accusa affiora un corollario di appoggi e incontri all'ombra della segreteria di partito.

Parla Gerini, teste-chiave e imputato (avrebbe prestato al patron 400 degli 870 milioni utilizzati per corrompere gli amministratori sanremesi). «Nell'88, Aragozzini mi disse che parte della dc avversava la sua candidatura - afferma il marchese, interrogato il 4 dicembre '91 - e l'assessore Carnevale voleva essere ricevuto da un componente della segreteria nazionale dc per rassicurazioni... Ancora Aragozzini mi spiegò che non era riuscito a fissare un incontro con l'onorevole Misasi, suo amico, e mi chiese se potevo far ricevere l'assessore dall'on. Mastella, amico mio, all'epoca capo dell'ufficio stampa di De Mita». Gerini acconsente, combina l'incontro. E pochi giorni dopo, in piazza del Gesù: «Accompagnai Carnevale dall'on. Mastella - riferisce il marchese - e durante il colloquio, il parlamentare disse che c'era stato un chiarimento tra lui e Biagio Agnes, quindi assicurò a Carnevale che la segreteria nazionale avrebbe appoggiato Aragozzini».

L'ex assessore al Turismo Giuseppe Fassola accusato di aver intascato una tangente di 200 milioni

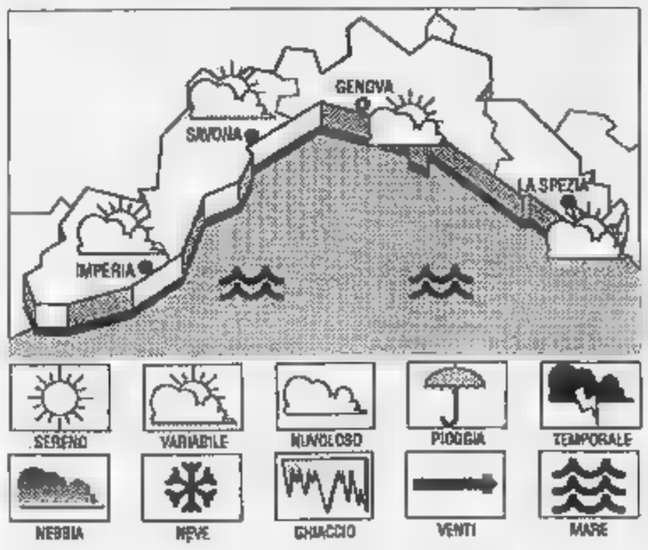
Il primo intervento romano dietro le quinte del Festival di Sanremo sarebbe avvenuto nella primavera dell'88. Esattamente un anno dopo, il triangolo Aragozzini, Gerini, Mastella si ricompone: Carnevale rischia la lista dc in vista delle elezioni. «Aragozzini mi telefonò preoccupatissimo - riferisce il grande accusatore - ed io telefonai subito a Mastella che mi richiamò il giorno stesso». Poche ore, e tutto era stato sistemato.

Alla corsa agli «appoggi» avrebbe concorso anche una sconfitta. Sempre Gerini: «Aragozzini mi chiese un intervento a favore di Fassola (assessore sanremese al Turismo) che era stato escluso dalle liste dei pri. Contattai un segretario di Spadolini. Ma l'intervento ebbe buon esito». Molto più incisivo, invece, il presunto salvataggio di Bruno Giri: «Rischiava l'espulsione dalla dc per la sua appartenenza a una loggia massonica», rivela il marchese, che spiega come Giri fosse prezioso per la trama corruttiva in quanto era l'unica persona in grado di far cambiare idea a Pippione (ex-sindaco, in un primo tempo contrario Aragozzini) sulla delibera di affidamento triennale».

Secondo l'accusa, Gerini accetta l'incarico di intercedere per Giri. E di nuovo compare l'on. Mastella: «Andai a casa sua, a Benevento, vi incontrai anche l'on. Lusetti». Quest'ultimo è già al corrente del problema, ha parlato col patron romano. Risultato: nessuna espulsione per Bruno Giri. Solo un mese di sospensione.

Michele Polcino

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: sporadici annuvolamenti con schiarite, vento debole-moderato, mare mosso. **Tendenza per domani:** sabato e domenica: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura in aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura mare 16° C, umidità relativa 35-40%, vento Sud Est-Sud Ovest 6-12 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	17	min 8
	max 16	min 8
Imperia		min 8

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 17; min: 10. Temp. del mare 16.

Il Sole sorge alle 7,26 e tramonta alle 16,59. La Luna si leva all'1,41 e cala alle 13,53 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Tabacchi, ultimi disagi

Forse introvabili dieci marche di sigarette

IMPERIA. Dovranno pazientare ancora una settimana i consumatori di dieci marche di sigarette scomparse negli ultimi giorni dalle rivendite autorizzate, per effetto della vertenza sindacale che interessa i dipendenti del Monopolio di Stato. Diana rosse, Philips Morris, Alfa senza filtro, Esportazioni senza filtro, Esportazioni lunghe, Linda, Mundial, Malboro, Ms morbide e More, torneranno sugli scaffali dei tabaccai non prima di giovedì prossimo.

La notizia della possibile definizione della vertenza sindacale, è stata accolta con soddisfazione. Affermano alcuni tabaccai di Imperia: «Molti clienti hanno dovuto adattarsi a marche diverse da quelle abituali. E non sempre per il fumatore questi cambiamenti sono piacevoli. Speriamo che fra sette giorni possano essere consentite le 'levate' delle sigarette momentaneamente scomparse dal mercato».

[a. b.]

In regalo ai lettori

Due nuove schede dei parchi per il calendario

La voglia di parchi e di verde ha contagiato i lettori de La Stampa. Grande successo infatti ottiene il calendario in distribuzione con il giornale dal lunedì al venerdì. Oggi è in regalo la scheda con splendida immagine del parco di Montemarcello, un luogo paradisiaco tra il Golfo di La Spezia e la foce del Magra, e, sul retro, il parco naturale Lagoni di Mercurago, nel Novarese, regno delle ninfee (sono infatti coltivate ben otto specie rare in Europa).

Domani invece sarà la volta del parco naturale Mont Avic (a metri di altezza), in Valle d'Aosta, e del giardino esotico Pallanca di Bordighera, che si affaccia sul mare con una delle collezioni di piante esotiche più importanti del mondo.

La distribuzione delle schede durerà fino al 16 dicembre, quando sarà regalato l'espositore per appendere il calendario. Chi abbia «perso» qualche pagina, può richiederlo gli arretrati al proprio edicolante.

Calvini
Pellicce • Sanremo
VIA MATTEOTTI, 33-35
TEL. 509.166
VIA ROMA, 81
TEL. 509.001
SAN REMO

Continua a far discutere il piano per lo spostamento a monte dei binari

Imperia vuole la nuova ferrovia

I comitati di Castelvecchio, Caramagna e Prino propongono di dirottare 400 miliardi sul tronco Ospedaletti-San Lorenzo. Chiesta la revisione del collegamento con Finale Ligure. Polemiche e sospetti

IMPERIA. «Lo stanziamento di 400 miliardi per il '92, già disponibile, venga dirottato sul tratto Ospedaletti-San Lorenzo al Mare, [illegible] la speranza di vederlo finalmente completato. E nel frattempo, [illegible] studi approfonditamente un tracciato ottimale per il tronco San Lorenzo-Finale Ligure, in collaborazione con tutti gli enti locali interessati»: è la proposta del Circolo Castelvecchio e dei due Comitati di Val Caramagna e Valle Prino, che replicano così alle osservazioni di Carlo Rebagliati, direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato.

A Imperia, per presentare l'iniziativa «Treno più Bus», un unico biglietto Ferrovie-Amat, Rebagliati aveva ricordato co[illegible] a Savona, alla vigilia della scorsa Pasqua, avesse definito «una ferrovia del Far West» il tragitto da Ventimiglia [illegible] Finale Ligure: «In quell'occasione, avevo ammonito che bisognava correre. E invece [illegible] andati a rilento, e oggi è in costruzione la linea ad alta velocità di Lione, pronta per [illegible] '96. In Liguria, sono stati sollevati problemi ambientali [illegible] ecologici: credo però che le ragioni vere siano altre, e altri siano gli interessi».

Replicano le tre associazioni, portavoce di Castelvecchio, Val Caramagna e Val Prino: «Occorre precisare, innanzitutto, che la ferrovia la vogliamo: forse siamo rimasti i soli [illegible] volerla, visto l'andamento dei lavori di riprogettazione. Non siamo ostaggi [illegible] dispute per decidere [illegible] il tracciato della nuova ferrovia deve passare 50 metri più [illegible] o più giù, [illegible] dalla delibera [illegible] maggio scorso, [illegible] dagli elaborati grafici allegati [illegible] Comune [illegible] Imperia ha espressamente allegato il tracciato che devono seguire i binari, a minor danno del Comune stesso».

Ferrovia a monte: il primo tratto non è pronto, ma Imperia insiste sul secondo

Non solo, ma il percorso, aggiungono, «è stato redatto con le stesse caratteristiche richie[illegible] dalle Ferrovie dello Stato (pendenze, raggi di curvatura per le alte velocità)». Negli incontri avuti in giugno [illegible] luglio con Provincia, Regione ed Ente ferrovie, il Comune di Imperia «ha illustrato il tracciato ottimale»: consiste in un andamento, vicino all'autostrada in corrispondenza delle Valli Prino e Caramagna, e in una localizzazione della nuova stazione in Valle Impero, non più a Pian dei Gobbi, [illegible] immediatamente [illegible] monte di Barcheto.

Spiegano circolo e comitati: «Il percorso, molto prossimo all'Autostrada dei Fiori, era già indicato sul piano regolatore del '76, quindi non da ieri, e "stranamente" il progetto delle Ferrovie, nel settembre '91, con il pretesto dei raggi di curvatu[illegible] per le alte velocità, allontanava sensibilmente il tracciato da quello autostradale, andando a colpire zone densamente abitate, mentre [illegible] fianco della sede autostradale, oltre che sulla fascia di rispetto, [illegible] trent'anni che non si costruisce un'abitazione. Vogliamo chiarezza anche noi cittadini».

Dubbi e interrogativi [illegible] diversi: «Perché il progetto delle Ferrovie, redatto nell'89, è stato proposto nel settembre '91 [illegible] inviato alla Regione, per l'approvazione della valutazione d'impatto ambientale, lo scorso marzo, in piena campagna elettorale? Perché è stato così a lungo "nascosto", senza [illegible] discusso con i sindaci o i rappresentanti dei Comuni interessati, come invece si sta facendo adesso? Il progetto delle Ferrovie, non preventivamente confrontato, non è risultato valido né per i Comuni, né per la Regione, che ha mosso rilievi».

Di recente il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che respinge ogni ipotesi «di disaccordo tra i Comuni del Dianese». Dal documento, risulta che i sindaci di quel comprensorio «si sono dimostrati favorevoli [illegible] [illegible] tracciato in posizione intermedia tra quelli proposti dalle Ferrovie, ruotandolo in direzione Sud-Est, in modo tale da consentire la realizzazione della fermata di Diano Marina [illegible] evitare che sia da intralcio all'immissione dello svincolo autostradale di San Bartolomeo [illegible] Mare sulla strada per Pairola».

Sarà la volta buona, per scongiurare il rischio che i 1200 miliardi previsti siano dirottati altrove (Lione, Torino)? La risposta definitiva sarà data probabilmente [illegible] prossima settimana: il [illegible] novembre, in Provincia, torneranno a riunirsi i rappresentanti di Ferrovie dello Stato ed Enti locali per trovare l'accordo, dopo l'ennesimo [illegible] dell'itinerario e delle possibili varianti. Carlo Rebagliati allarga le braccia: «Il mio mandato scade nel Duemila. Spero ancora di inaugurarlo, questo raddoppio. Ma certo [illegible] meno fiducioso di sei mesi fa».

Stefano Delfino

DALLA CITTA'

Aziende imperiesi controllate dalla Finanza

Si moltiplicano i controlli della Guardia di Finanza nelle aziende della provincia. Le Fiamme Gialle verificano il numero dei dipendenti e la superficie dei locali in cui si svolge l'attività, per accertare che i dati dichiarati ai fini fiscali corrispondano alla realtà. L'operazione, che costituisce un'assoluta novità nel campo delle ispezioni fiscali, proseguirà anche nei prossimi giorni. Nel frattempo, continuano anche i controlli incrociati, effettuati in collaborazione [illegible] i funzionari di Inps, Inail e Ispettorato del lavoro, per verificare che le società abbiano fornito informazioni attendibili sul personale in servizio e sugli adempimenti contributivi che devono essere effettuati per legge. [m. v.]

Si cercano volontari per Telefono amico

Il Telefono amico di Imperia è alla ricerca di nuovi operatori. L'importante servizio sociale, che [illegible] svolto ogni sera dalle 20,30 alle 24, si basa infatti sull'impegno di volontari del posto, che mettono [illegible] disposizione il loro tempo libero, ascoltando gli sfoghi emotivi e i problemi esposti soprattutti da [illegible]ani afflitti dalla solitudine, [illegible] anche ragazzi che hanno bisogni di sostegno o consiglio. Chi intende fornire il proprio aiuto, si può rivolgere al 290.450. [e. f.]

Borse di studio all'estero per universitari

Alla prefettura di Imperia è in visione una copia della pubblicazione edita dal ministero degli Affari Esteri che riguarda le con[illegible] di borse [illegible] studio a cittadini italiani da parte di alcuni Paesi esteri o organizzazioni internazionali. I riconoscimenti riguardano in particolare gli studenti universitari, che nell'anno accademico '93-'94 potranno seguire corsi di specializzazione presso atenei stranieri. L'offerta è valida anche per gli istituti superiori. [e. f.]

Tentativo di suicidio in via Vecchia Piemonte

Ha minacciato di suicidarsi, gettandosi dalla finestra della sua abitazione, in via Vecchia Piemonte. [illegible] tratta di un'anziana, [illegible] non è stato rivelato il nome, che già in passato [illegible] a manifestato l'intenzione di togliersi la vita. Sono intervenuti vigili urbani e una pattuglia della volante. Gli agenti si sono [illegible] in contatto con i familiari della donna, che l'hanno calmata e convinta a desistere dall'insano proposito. Anche questo caso testimonia il dramma della solitudine, che colpisce soprattutto le persone più anziane, spesso prive di punti di riferimento. In provincia mancano le strutture e si avverte anche la [illegible] di assistenti sociali. [e. f.]

Varato un accordo

Rifiuti, le aree [illegible] sotto [illegible] Provincia

IMPERIA. [illegible] problema dello smaltimento dei rifiuti sarà preso in considerazione globalmente, chiamando in causa la Provincia, che chiederà l'autorizzazione alla Regione per poter individuare i siti in [illegible] realizzare gli impianti. L'importante decisione è stata presa ieri, durante una riunione che si è tenuta in Provincia, [illegible] la partecipazione dei rappresentanti sindacali Pierangelo Raineri (Cisl), Salvatore Caronia (Uil) e Luciano Martinelli (Cgil).

Afferma Raineri: «L'interessamento della Provincia indica come il problema [illegible] sia limi[illegible] al solo capoluogo ma vada affrontato in un'ottica più ampia». Aggiunge Caronia: «Purtroppo, bisogna considerare come non fossero presenti rappresentanti di Sanremo [illegible] Ventimiglia, centri in cui la questione [illegible] preoccupante». Il [illegible] dicembre, il problema sarà esaminato dalla commissione consiliare della Provincia, mentre sabato 18 è in programma un nuovo incontro allargato alle Comunità montane. [e. f.]

In caso di pioggia

E' [illegible] la strada per Muratori

DIANO MARINA. I problemi [illegible] verificano in particolare quando piove. La strada che conduce da Via Calderina a Borgata Muratori nell'immediato entroterra [illegible] Diano Marina, diventa impercorribile.

I cinquanta abitanti della frazione chiedono da tempo all'amministrazione comunale un intervento radicale per eliminare le lacune più evidenti. Sovente, dopo la pioggia, piccoli smottamenti bloccano [illegible] stretta carreggiata e le auto [illegible] possono più passare.

Dicono alcuni abitanti della zona: «La strada [illegible] Muratori è troppo stretta, senza guardrail, inoltre è sprovvista di illuminazione e con i muretti spesso in condizioni penose».

E aggiungono: «La strada rappresenta un grave pericolo per chi deve obbligatoriamente utilizzarla perché abita nella borgata. [illegible] è un'insidia anche per i numerosi turisti che, [illegible] particolare durante il periodo estivo, vengono a visitare [illegible] fotografare la caratteristica località». [a. b.]

Sviluppi nell'inchiesta dopo l'arresto degli sposini imperiesi in Germania: un interrogatorio di 3 ore

Dollari falsulli in banca, Riviera al setaccio

Gli inquirenti sulle tracce dei falsari: si cerca la zecca

IMPERIA. Prosegue l'inchiesta della squadra mobile sul traffico di dollari falsi venuto alla luce dopo la disavventura dei due sposini imperiesi, arrestati a Francoforte per aver pagato un conto con banconote contraffatte. L'altra mattina, gli agenti della questura hanno ascoltato la testimonianza [illegible] dipendente della Banca Commerciale, che, in base ai primi accertamenti, avrebbe ritirato la valuta incriminata da un cliente. In un secondo tempo, parte della somma (3000 dollari) sarebbe finita nelle tasche dei giovani coniugi, Paolo Mezzadra e Rossella Nuvoloni, entrambi ventiseienni, che se ne sarebbero serviti per [illegible] viaggio di nozze in Germania.

L'interrogatorio del bancario è durato ben tre ore. Gli inquirenti stanno cercando di appurare [illegible] [illegible] dichiarazioni rilasciate dalla coppia di sposini, che afferma di aver ricevuto i dollari falsi nella filiale della Comit, a Porto Maurizio, corrispondano a verità. Difficile riuscire a ricevere commenti ufficiali dai dirigenti dell'istituto di credito, dal momento che in questi giorni il direttore dell'agenzia di Oneglia era molto impegnato e ha preferito evitare qualsiasi replica.

Il fatto indica anche la presenza in provincia di una partita di valuta straniera contraffatta. La polizia sta infatti indagando da tempo [illegible] una banda di falsari con collegamenti internazionali, che avrebbero scelto come centro di smistamento proprio la Costa Azzurra e la Riviera dei Fiori. Circa un mese fa, alla filiale di un'altra banca, ad Arma di Taggia, sarebbe arrivata un'ingente quantità di denaro falsificato, pari [illegible] 25 mila dollari. La notizia, che circola già da diverso tempo negli ambienti bancari, [illegible] è stata però confermata ufficialmente.

Altre indagini parallele dimostrano che la provincia sta diventando terra di conquista per i re della falsificazione. In zona, stanno infatti lavorando anche i carabinieri del reparto operativo di Padova, che sono sulle tracce di una [illegible]ng [illegible] diramazioni nel Ponente ligure. I militari hanno compiuto alcune perquisizioni nelle vicinanze di Sanremo, requisendo dollari falsi e una serie di agendine con numeri di telefono e indirizzi, che potrebbero portare alla scoperta di una zecca clandestina.

Di una stamperia in provincia d'Imperia si parla da diversi mesi. La polizia, nel giugno scorso, aveva sequestrato una misteriosa valigetta che conteneva documenti [illegible] dollari falsi, trovata nell'abitazione di [illegible] donna [illegible] 38 anni, a Pieve [illegible] Teco. [illegible] trattava di un'indagine scattata da Brescia nell'ambito di un'inchiesta in cui [illegible] implicati anche personaggi in vista dello Zaire, che avrebbero commissionato la partita di banconote, destinata [illegible] circolare proprio nel Paese africano.

Nei giorni scorsi, invece, è arrivato [illegible] fonogramma al Tribunale di Imperia, nel quale si fa riferimento [illegible] franchi francesi falsi che verrebbero stampati in una tipografia del capoluogo. Le indagini sono avvolte nel più stretto riserbo e finora non è stato possibile accertare la provenienza della segnalazione.

Non bisogna dimenticare che, due anni fa, sempre la squadra mobile [illegible] compiuto alcune ispezioni in un [illegible] lare [illegible] Poggi, frazione [illegible] Imperia, alla ricerca di [illegible] stampatrice, dalla quale era uscito un gran numero di dollari falsificati. In quell'occasione, alcuni imperiesi erano finiti in manette, [illegible] l'accusa di appartenere a una banda di camorristi. L'at[illegible] per fabbricare le cartamoneta, tuttavia, non è mai stata trovata.

Maurizio Vezzaro

COMPAGNIA

Truffò il principale

Aveva intascato il denaro incassato a nome della ditta, senza però riconsegnarlo al suo principale. [illegible] rappresentante di gioielli Gaspare Vapore, [illegible] anni, residente in via Colle, a Imperia, è stato condannato a [illegible] mesi [illegible] reclusione e 30[illegible] mila lire di multa dal pretore di Valenza. La pena è stata quindi sostituita con tre mesi e 22 giorni [illegible] semi detenzione, con i benefici di legge. La vicenda risale all'estate scorsa: la truffa era stata messa a segno ai danni dell'oreficeria Korova, di Valenza. Vapore aveva incassato un assegno di oltre 6 milioni dalla ditta Bsc di Perugia, ma non aveva mai consegnato l'importo. Il titolare della Corova ha scoperto l'inganno [illegible]lo a maggio, quando aveva sollecitato il pagamento alla Bsc apprendendo che [illegible] conto era invece stato saldato. Nonostante i solleciti, il rappresentante si era rifiutato di versare i soldi ed [illegible] querelato per appropriazione indebita. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo via Gioberti 47.

Da rifare l'[illegible] [illegible] Corso Inglesi

Abito a Sanremo nella zona di corso Inglesi e vorrei segnalare lo stato di completo abbandono nel quale è stato lasciato l'asfalto, nel tratto che va da dal Polo Nord fino alla Foce. Il manto stradale è, infatti, sconnesso, pieno di buche e dislivelli per la messa in posa di tubature e la creazione di nuovi tombini.

Mi sono accorto che nella maggior parte dei casi proprio le cattive condizioni dell'asfalto sono inoltre responsabili degli incidenti, soprattutto delle cadute accidentali in motorino. Mi chiedo anche come mai il Consiglio di circoscrizione non abbia ancora chiesto al Comune di intervenire con moderni macchinari per il rifacimento del manto stradale.

Spero che il problema venga risolto al più presto perché [illegible] mio figlio ama andare in bicicletta e non mi sento sicuro a vederlo in sella su un fondo così sconnesso e pericoloso.

Lettera firmata, Sanremo.

Ancora troppo cloro nell'acqua di Imperia

Le piogge abbondanti dei giorni scorsi mi avevano fatto sperare che l'acqua fornita ad Imperia dall'Amat sarebbe finalmente tornata buona, priva, cioè, di quell'eccessiva clorazione che praticamente ne impedisce l'uso per scopi alimentari. Invece l'acqua erogata è sempre di qualità pessima e c'è da temere che, alla lunga, il suo alto [illegible] tenuto di cloro provochi qualche danno alla salute, oltre al dissesto che provoca al portafoglio degli utenti per la necessità di fare ricorso alla minerale. Un amico mi informa che la stessa condizione si verifica anche a Diano Marina. In queste condizioni, per chiarire ogni dubbio, sarebbe opportuno che la direzione dell'Amat emanasse in proposito un comunicato esplicito, che fornisca agli utenti ogni particolare utile, ogni assicurazione di perfetta potabilità necessaria.

Lettera firmata, Imperia

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: tel. 264 533
Costa e Alta Valle Arroscia: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 464.112
Pieve di Teco: telefono 38.377
Pornassio: telefono 36 980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: telefono 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41 444
Ventimiglia: telefono 351.175, [illegible]
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano [illegible] reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Torrisi*, via Nazionale 10, tel. 23.525
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel 261.409
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele [illegible] telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel 400 045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. [illegible]
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono [illegible]
Ospedaletti: *Marcot*, via Vittorio Emanuele, telefono 589.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bibo 42, telefono 485.754
Santo [illegible] Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 488 [illegible].
Sanremo: *Maluzia*, via Matteotti 65, [illegible] 531.968.
Arma di Taggia: *Zegoroo*, piazza Eroi taggesi, tel 45.139.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, tel. 351 151.

OSPEDALI

PRONTO [illegible]
Imperia: [illegible] - **Sanremo:** 5391 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): [illegible] (0183) 290.777. Badalucco (tel. 40.100, Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia [illegible] 356.735. [illegible] (0183) [illegible] (dalle 9-12,30 [illegible] 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224
Sanremo: 506.656.
Ventimiglia: 357 473

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 18 NOVEMBRE

NATI. A Imperia: Pietro Finatti; Giordana Neri; Carla Ilenia.

MORTI. A Imperia: Maria Corte (83 anni); Adele Novaro (79).

ATTIVITA'

L'Assessorato alla Nettezza urbana del Comune [illegible] Imperia [illegible] proposto un programma di minima relativo allo servizio [illegible] spazzamento e al posizionamento dei divieti di sosta. Per Oneglia, il provvedimento dovrebbe essere preso sul lato destro nella carreggiata il lunedì dalle 5 alle 6,30 in [illegible] Don Abbo e via Bonfante, [illegible] [illegible] via XXV Aprile e via Isnardi le macchine non potranno posteggiare dalle 9,30 [illegible] 10,30. Il martedì, i divieti riguarderanno la medesime [illegible] negli stessi orari, ma le macchine non potranno parcheggiare sulla sinistra. Mercoledì, i cartelli che vietano la [illegible] sta saranno collocati sulla destra di via Trento dalle 6 alle 7 e di via Sant'Agata dalle 7 alle 8 (giovedì, le operazioni saranno effettuate sulla sinistra). A Porto, la spazzatrice passerà il lunedì dalle 5 alle 7 sulla destra della carreggiata dal ponte Impero [illegible] termine di viale Matteotti e dalle 8 alle 9 in via Pirinoli, corso Garibaldi e via Nizza (sulla sinistra il martedì). Il mercoledì (9-9) non si potrà parcheggiare sulla destra in via Artallo [illegible] viale Rimembranze (9-10 via Verdi [illegible] via Pola).

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Studi Liguri, un'assemblea

L'assemblea dei soci della sezione imperiese dell'Istituto internazionale di studi liguri si riunisce domani, alle 18, nella sede di Palazzo Guarnieri, in piazza Pagliari, [illegible] Porto Maurizio. All'ordine del giorno, il rinnovo delle cariche per il triennio '93-'95, oltre al programma dell'attività per il prossimo anno. [e. f.]

IMPERIA

Incontro [illegible] Rossana Robaudo

Si conclude domani la «Tre sere» di riflessione organizzata nel cinema parrocchiale di via Trento, [illegible] Imperia, in occasione della festa di Cristo Re. Oggi, alle 21, Rossana Robaudo animerà [illegible] dibattito sul [illegible] «Dalla caduta di sicurezze [illegible] derivata la paura del diverso e [illegible] difesa dei privilegi: pista da seguire per recuperare una capacità d'intesa». [e. f.]

[illegible]

Un premio per gli studenti

Lunedì 30, alle 11, nei locali delle medie «Novaro» di Imperia, saranno assegnate le borse di studio «Don Pierino Alberti», riservate ad allievi che abbiano svolto temi sulla storia italiana [illegible] Risorgimento alla Seconda guerra mondiale, e quelle intitolate [illegible] professor Castagnino, destinate a ragazzi che si siano distinti nel campo dell'educazione fisica. La cerimonia si svolgerà alla presenza delle autorità e di rappresentanti delle associazioni combattenti e reduci. [e. f.]

[illegible]

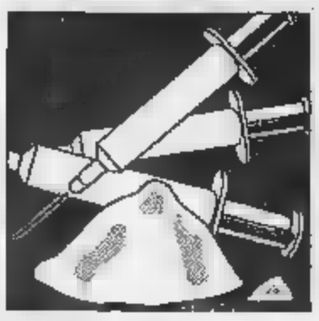
I corsi dell'Unitre

Continuano questa sera gli appuntamenti con le lezioni di catechesi. Il corso [illegible] tiene alle 21 nella sala dell'oratorio della parrocchia di San Nicola. [g. ga.]

[illegible]

Documentario naturalistico

«Les [illegible]quins de l'île aux trésors» è il titolo del documentario in programma nella sala «Alberto I» del museo oceanografico del Principato [illegible] Monaco. Il biglietto d'ingresso è compreso nel prezzo del ticket di entrata al museo. [g. ga.]



Provata la connessione tra gli spacciatori e alcuni emarginati che vivono nei prefabbricati

Droga a Sanremo, blitz tra i baraccati

Borgo Tinasso stretto d'assedio da 30 carabinieri

SANREMO. Perquisizioni a tappeto, muri a secco sventrati a colpi di piccone, ricognizioni dal cielo con un elicottero. Ieri mattina i carabinieri hanno compiuto una operazione antidroga nelle baracche di Borgo Tinasso. Più di trenta uomini hanno stretto d'assedio una delle zone considerate il «nascondiglio dell'eroina» della città. Tra i prefabbricati, un continuo di persone e tanti bambini. Tutti riuniti nel piccolo piazzale tra gli ulivi e tenuti sotto controllo dai militari con le mitragliette in pugno. Ancora una volta gli investigatori hanno confermato i sospetti sulla realtà delle baracche, sulla vita di emarginazione della piccola comunità sfruttata dagli spacciatori per la vendita e il traffico di droga.

Anche se non è stato ancora comunicata la quantità di eroina trovata nascosta tra la vegetazione e nei muri a secco, la prova di una connessione tra il mondo dello spaccio e le baracche è arrivata dal ritrovamento di circa quattromila sacchetti di cellophane del tipo utilizzato per confezionare le dosi, di un bilancino di precisione e alcuni barattoli in vetro, vuoti, occultati in tubature per lo scolo dell'acqua piovana e nei tombini.

Il via all'operazione «Tango» (il nominativo in codice del blitz di ieri mattina), è stato dato poco prima delle 8, quando le strade di accesso a Borgo Tinasso sono state bloccate da pattuglie armate dei carabinieri della Compagnia di Sanremo, sistemate in via Galilei e in strada Borgo. Poi, basso sull'orizzonte, è apparso «Fiamma», l'elicottero del Nucleo Carabinieri di Volpiano, vicino a Torino, che sorvolata la città ha raggiunto in pochi minuti le verticale della d'operazione. Nel frattempo, sette auto hanno fatto irruzione nel cortile centrale, tra le baracche. Militari in divisa e in borghese hanno subito iniziato le perquisizioni domiciliari e personali.

«Fermi tutti, carabinieri». Questa, la frase che ha svegliato l'addormentato «popolo delle baracche», stordito dalla presenza improvvisa dei militari di quell'elicottero fermo a mezz'aria a poche decine di metri da terra. Le perquisizioni hanno interessato uomini, donne e bambini. Un'agente della polizia municipale ha addirittura controllato un bambino di un età. Nessuna traccia di eroina nelle baracche ma la presenza della «polvere bianca» è stata accertata comunque da altri ritrovamenti.

Un grosso aiuto è arrivato anche dall'utilizzo di «Hero», il cane lupo antidroga del Gruppo Cinofilo dei carabinieri di Volpiano, arrivato insieme all'elicottero. L'animale ha potuto operare però solo per un breve periodo a della presenza di decine di cani tenuti dagli abitanti nei recinti ricavati tra le baracche e nelle campagne.

Dopo la perquisizione di abitazioni e persone i militari hanno controllato anche altri possibili nascondigli della droga. Con un piccone hanno divelto numerose pietre di un muro a secco e trovato un sacchetto contenente involucri di cellophane per l'eroina. Nel corso delle ricerche ha creato problemi anche l'allarmante presenza di una vipera nascosta tra i massi e il folto dell'erba.

Intanto, dal cielo, l'elicottero ha coordinato ogni momento del blitz. A bordo del velivolo c'era il capitano dei carabinieri di Sanremo, Mario Perdichizzi, costantemente in contatto radio gli uomini a terra. Momenti di tensione si sono avuti per le proteste degli abitanti costretti a sottostare alle perquisizioni. I militari hanno fatto irruzione anche tra le baracche abbandonate ma eroina nessuna traccia. Nel complesso il blitz ha avuto successo considerando anche l'importanza della zona di Borgo Tinasso per gli spacciatori: lontano dal centro, una sola strada d'accesso per le auto e mille viottoli disponibili in di fuga.

I militari hanno fatto ritorno alle di corso Inglesi solo nel primo pomeriggio. Mentre le auto blu lasciavano la zona la gente commentava: «Era ora che si facesse qualcosa. Il via vai di tossicodipendenti era continuo, una piaga sociale».

Giulio Gavino

L'elicottero dei carabinieri sorvola le baracche di Borgo Tinasso durante l'operazione antidroga FOTO M. GATTI

Al crocevia dell'eroina

«Bisogna riportare la legalità tra 29 famiglie di emarginati»

SANREMO. Per molti, di Borgo Tinasso è terra di nessuno, crocevia dello spaccio eroina della città dei fiori, rifugio per emarginati e disadattati. La gente sospira e cambia discorso quando si parla del problema dei baraccati, di quelle 29 famiglie che vivono nei prefabbricati da più di 15 anni e per le quali non è stata ancora trovata casa, sistemazione permanente.

L'operazione «Tango» scattata ieri mattina ha però un significato che nemmeno i carabinieri nascondono: «Riportare lo Stato in mezzo alle baracche. La legalità dove gli interessi malavita e criminalità organizzata sembravano dilagare senza ostacoli, trovare un terreno fertile dove sviluppare i propri interessi». Non si è trattato di un episodio isolato. Le forze dell'ordine, infatti, hanno annunciato nuovi e periodici controlli con pattuglie in servizio notturno.

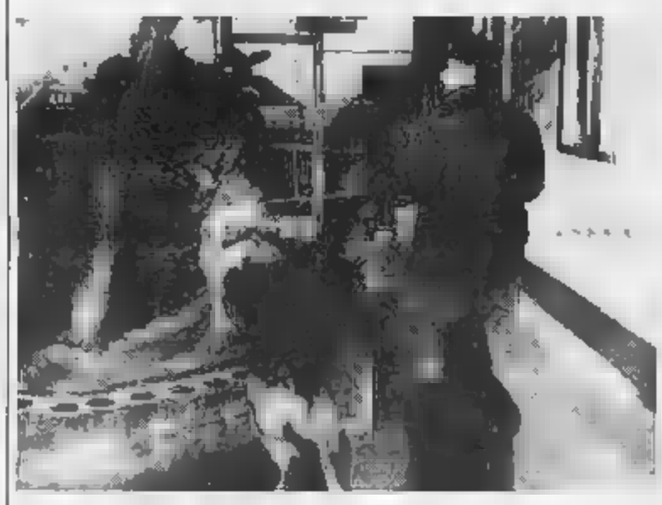
I baraccati non protestano. Ieri mattina, si quasi rassegnati senza dire una parola alla serie di perquisizioni fatte dai militari. La loro storia è legata agli sfratti della seconda metà degli Anni Settanta, che li ha portati nei prefabbricati di Borgo Tinasso dopo l'occupazione abusiva dell'ex albergo «Vittoria Roma», in Cavallotti. Ogni famiglia si è adattata ad una «vita provvisoria», ha arredato i bilocali delle baracche personalizzandoli e rendendoli confortevoli. I problemi maggiori si hanno in estate e in inverno con gli sbalzi di temperatura. Ogni tanto, si organizzano e scendono in piazza per protestare contro la loro condizione di disagio, per chiedere di poter avere un alloggio in una popolare e abbandonare i prefabbricati.

Ieri, mentre i carabinieri procedevano ai controlli, i bambini giocavano nel cortile sporco, senza il minimo rispetto per le igieniche. Mentre c'è chi cerca di reagire alla vita nelle baracche, c'è anche chi si «nasconde nel ghetto» dove consumare la fine di un'esistenza caratterizzata dalla privazioni e dall'insicurezza dei domani.

Tra i prefabbricati si vive però tre ipocrisie e contrasti. Nel parcheggio, decine di scooter all'ultima moda e anche automobili molto costose. Tutto si confonde in un clima di riservatezza e sospetto, dove però privacy, anche tra vicini di casa, viene sempre rispettata. Tra le diverse famiglie c'è comunque solidarietà. I bambini crescono insieme, vivono la stessa intensità di gioia e di crisi, come il blitz scattato ieri mattina.

Fino a ieri, il degrado di Borgo Tinasso e lo spaccio di sostanze stupefacenti non era possibile fare chiari collegamenti. I sacchetti di cellophane e le tracce di eroina trovate nel corso dell'operazione «Tango» aprono però un capitolo nuovo. I carabinieri hanno alzato il tiro. Cercano di arrivare a indagare sulla «cupola» spacciatori e trafficanti di sostanze stupefacenti che riforniscono i «pusher» della città vecchia, che continua a vendere «dosi» ai circa 4 mila tossicodipendenti della città dei fiori. Tra le baracche di Borgo Tinasso ci potrebbe essere il collegamento che permette all'eroina di arrivare sul mercato sanremese. **[g. ga.]**

Pasqualino Solano, arrestato



Il lupo «Hero» impiegato per trovare la droga Carabinieri penetrano dalle finestre per sorprendere gli abitanti nel sonno

Marijuana tra le lenzuola

Arrestato il sesto spacciatore la droga viene dalla Calabria?

COSTARAINERA. Prosegue sosto la controffensiva dei carabinieri del Comando provinciale per combattere lo spaccio di droga sempre più diffuso anche nei piccoli centri.

Dopo gli arresti di due spacciatori di Linguaglietta (frazione di Cipressa) a Costarainera, compiuti l'altro giorno, nelle mani dei militari è finito un terzo giovane, anch'egli di Costarainera. Si chiama Pasqualino Solano, 23 anni, ed è il sesto spacciatore in una settimana. Gli è stato sequestrato un etto di marijuana, che teneva nascosto sotto le lenzuola.

Il giovane è il cugino di Giuseppe Albertini, 36 anni, catturato lunedì sera dopo una perquisizione nel alloggio di via Raineri 41, che ha portato alla scoperta di alcuni grammi di cocaina e semi di canapa indiana. Entrambi erano nascosti della terza persone incarcerata per motivi di droga, Andrea De Iaco, 21 anni. Nel sono stati requisiti sessanta grammi di droga leggera. Secondo l'accusa, il terzetto avrebbe assicurato i rifornimenti ai tossicodipendenti nell'area che va da San Lorenzo al Mare ad Arma Taggia. Il raggio di azione avrebbe anche compreso le località dell'entroterra.

L'operazione, portata a termine dagli uomini del maresciallo Salvatore Ditte, ha portato alla luce un giro legato allo smercio della droga leggera, hashish e marijuana. Non si escludono nuovi sviluppi nelle prossime ore, momento che i carabinieri stanno seguendo una pista precisa, che porterebbe fino alla Calabria (i personaggi implicati nella vicenda sono infatti di origini calabresi, anche se risiedono nel Ponente da diversi anni).

Il ritrovamento, in casa di Albertini, di vari semi di canapa indiana potrebbe indicare anche la presenza di una piantagione clandestina. Una decina di piante da cui si ricavano gli stupefacenti erano state trovate la scorsa primavera nelle vicinanze di Dolcedo. Alcuni arbusti raggiungevano l'altezza di due metri.

L'altro dato che emerge dalla serie di arresti riguarda il numero crescente di piccoli spacciatori, che vanno a formare una rete sempre più capillare e difficile da tenere sotto controllo, e affondano le radici in zone che fino a poco tempo fa erano considerate immuni. Ad indicare la preoccupante escalation del fenomeno anche i numerosi casi che si affacciano alla ribalta della giudiziaria.

Proprio oggi, in Tribunale, a Imperia, approderà il caso di una banda fornitori di droga di piccolo calibro, che anno fa fu sgominata dai carabinieri. Il gruppo agiva a Imperia e nel Dianese e smerciava principalmente marijuana.

Uno dei denunciati è unito ad Albertini e Solano da legami di parentela. **[m. v.]**

Il parlamentare protesta con il presidente della Camera. Le Fiamme Gialle: Ordine del ministro

Latronico: «La Finanza mi perseguita»

Verifica fiscale nello studio dentistico del deputato della Lega

IMPERIA. La Guardia di Finanza ha avviato una verifica, presentandosi nel suo studio dentistico, in piazza Unità Nazionale, e chiedendo di esaminare una serie di documenti. Lui ha reagito con una dura nota di proteste al presidente della Camera, Giorgio Napolitano, in cui parla di «fumus persecutionis». Protagonista della vicenda, in via di definizione, è Fede Latronico, il deputato della Lega Nord eletto nelle liste del capoluogo 7440 preferenze, membro della Commissione Finanze a Montecitorio, che si è appellato ai privilegi dell'immunità parlamentare. Il braccio di ferro è ora destinato a prolungarsi, anche perchè Finanza ha sottolineato che le ispezioni fiscali agli studi dentistici sono state richieste dallo stesso ministro e non possono essere evitate nemmeno parlamentari.

Dice Latronico: «Le Fiamme Gialle si sono presentate senza alcun preavviso in ufficio per eseguire un accertamento fiscale, munite dell'autorizzazione emessa dal procuratore della Repubblica. Poichè non ho nulla da nascondere ho subito aderito alla richiesta e la perquisizione è stata effettuata, nonostante abbia fatto presente la mia qualifica di parlamentare».

Latronico, che riveste anche la carica di consigliere nazionale della Federazione dentaria, si è subito rivolto al presidente della Camera, appoggiato dal responsabile generale della Lega Nord in parlamento, on. Marco Formentini, ha definito l'iniziativa «un grave episodio». «Tale comportamento - ha aggiunto Latronico - mi induce a presumere essere stato preso particolarmente di mira».

Per ora, la Guardia di Finanza d'Imperia non ha rilasciato commenti ufficiali. Va comunque detto che, in questi giorni, i finanzieri sono impegnati, su disposizione del ministero delle Finanze, in una serie di controlli indirizzati verso i professionisti. In particolare, le verifiche riguardano gli studi medici e dentistici. Per quanto riguarda la precisazione di Latronico che sottolineava come l'ispezione fosse stata effettuata con il nulla osta del procuratore della Repubblica, c'è da tenere presente che, quando si tratta controllare fiscalmente studi professionali, è prassi comune, in base alla nuova normativa, agire d'ufficio, senza mandato della magistratura. Non si è però di fronte a una vera e propria perquisizione, come ha ipotizzato Latronico, ma a una ricerca di documentazione che a determinare il reddito. Per il fisco, l'immunità parlamentare non vale: il Latronico non può essere paragonato a quello del ministro della Sanità, De Lorenzo, che aveva ricevuto la visita dei carabinieri. **[m. v.]**

Fede Latronico

Sono De Benedetti, Santacaterina, la Rainisio e il «decano» Ivo Bensa

Premiati quattro sportivi d'oro

Così hanno fatto conoscere Imperia nel mondo

Quattro sportivi, età e settori diversi, sono stati premiati dal Comune di Imperia. Sono Michela Rainisio, Maurizio De Benedetti, Enrico Santacaterina e il «decano» Luigi Ivo Bensa: hanno ottenuto il riconoscimento per i risultati conseguiti a livello nazionale e internazionale e per avere contribuito, con le loro vittorie e le loro prestigio, a far conoscere Imperia nel mondo. Sono quattro storie diverse, con un unico comune denominatore, la passione sportiva, che ha fatto loro superare ostacoli e sacrifici d'ogni genere in discipline notoriamente povere e faticose.

Michela Rainisio. A anni, è una delle migliori pattinatrici italiane. La sua costanza allenamenti e l'impegno della società Pattinatori Città di Imperia hanno portato risultati prestigiosi: il titolo nazionale «indoor» su pista, nella gara a eliminazione, altri due titoli italiani assoluti sui metri in linea e nella gara a eliminazione e tre titoli Campionati Italiani su strada, a Pescara. La Rainisio ha vinto anche il Campionato Europeo, sui 3000 metri in linea, a coronamento di una stagione straordinaria, che avrebbe potuto incorniciata da un altro alloro, ai mondiali Roma, una caduta nei 1500 metri non le avesse impedito di salire sul podio.

Maurizio De Benedetti. laureato campione mondiale universitario nel triathlon, disciplina molto faticosa che prevede in successione immediata prove di nuoto, ciclismo e corsa su strada. De Benedetti vanta anche un quarto posto in Coppa del Mondo. Il rendimento è in impressionante crescendo, e fa ben sperare per il futuro del triatleta imperiese, anche in chiave azzurra.

Enrico Santacaterina. Speranze di convocazione in nazionale anche per il neo campione italiano di kickboxing-full contact, giunto all'età anni al suo terzo titolo assoluto. In oltre quindici anni di attività, Santacaterina, sempre allenato dal fratello Maurizio, ha collezionato trionfi nei nei nazionali e risultati rilevanti a livello internazionale, superando che un grave infortunio alla caviglia che avrebbe potuto fermare la carriera.

Luigi Ivo Bensa. Stella d'oro al merito sportivo, da oltre 19 anni è al vertice del Comitato imperiese del Coni e in questa veste si adopera per la promozione sportive in una provincia spesso penalizzata dalla mancanza di strutture. Giudice di gara della Federazione Ciclistica Italiana, Ivo Bensa è stato spesso designato in manifestazioni nazionali e internazionali il Giro d'Italia, Tour France e diversi Campionati Mondiali. **[l. a.]**

Primo atto importante nelle indagini sullo stop alla variante da 400 miliardi

Aurelia bis, la verità è vicina

Il direttore generale dell'Autofiori, raggiunto da avviso di reato, sentito per 4 ore dal giudice Avrebbe fornito «ampie spiegazioni» sulla bretella fra le tombe. Presto nuovi indagati?

SANREMO. Primo interrogatorio nell'inchiesta sull'Aurelia-bis. Ieri mattina, il sostituto procuratore Marcello Basilico ha sentito Alfredo Borchi, 54 anni, direttore generale dell'Autostrada dei Fiori. Il dirigente ha lasciato l'ufficio del magistrato alle 13,15, dopo quattro [illegible] di domande, con [illegible] fascicoli [illegible] rivelazioni sull'«affare» della superstrada. «Borchi ha risposto, ha fornito ampie spiegazioni», assicura [illegible] suo difensore, l'avvocato Ennio Lombardi.

Borchi [illegible] stato raggiunto venerdì da un'informazione di garanzia per truffa [illegible] abuso in atti d'ufficio. Anche lui, il supervisore del progetto della tangenziale (l'Autofiori finanzia per buona parte l'opera), avrebbe un carico di responsabilità sulla variante «pirata» nel cimitero di Valle Armea. E [illegible], all'appuntamento col magistrato, è arrivato [illegible] una borsa di documenti e rivelazioni che potrebbero contribuire ad allargare il ventaglio degli inquisiti.

Le indagini erano scattate la scorsa estate, con la denuncia dei familiari di alcuni defunti alla scoperta che due gallerie della «bretella» da 400 miliardi sbucavano davanti ai cancelli del camposanto. Il sospetto che l'intrusione non fosse regolare non è tardato ad arrivare. [illegible] agosto cantieri fermi, interrogatori, sequestri negli uffici del Comune di Sanremo, dell'Anas a Roma, della Regione a Genova, dell'Autofiori a Imperia. [illegible] era solo il primo atto di una caccia ai responsabili che ieri è approdata all'interrogatorio-fiume di Alfredo Borchi, tuttaltro che disposto ad addossarsi il peso del «caso Aurelia-bis».

L'ingegner Alfredo Borchi

Dalle 9,30 alle 13,30, il dirigente ha indi[illegible] al sostituto Basilico i passaggi della pratica sott'accusa. Ha risposto a una lunga serie di domande sull'irruzione paradossale di 120 mila metri cubi di cemento armato in un campo [illegible] 70 tombe gentilizie. Il risultato è una svolta alle indagini: l'ipotesi di una nuova pioggia [illegible] informazioni [illegible] garanzia. E un impulso agli accertamenti tecnici che ha portato, già alle 18 di ieri, a un sopralluogo degli investigatori sul cantiere interrotto dalle tombe: [illegible] controllo minuzioso, alla presenza del funzionario della Soprintendenza [illegible] Beni Architettonici che tre anni fa approvò il progetto Aurelia-bis.

Alla fine, dal blitz sulla variante, sarebbe emerso che la deviazione fra i loculi era sfuggita al controllo della Soprintendenza. Non solo. Nessuno degli enti che ha approvato la mappa dell'Aurelia-bis era al corrente del cambiamento di rotta delle gallerie. Così, [illegible] 23 maggio '89, la Conferenza dei servizi ha varato il progetto senza nemmeno discuterne i particolari. [illegible] [illegible] settimana dopo, l'Anas [illegible] aggiunto [illegible] suo parere favorevole, ugualmente ignara. Nemmeno al Comune sarebbe stato comunicato il passaggio della strada fra le tombe, con violazione del regolamento [illegible] polizia mortuaria che prescrive [illegible] «riposo» di 15 anni per le aree di sepoltura prima [illegible] ogni riconversione.

Alla fine, resta un sospetto. L'abuso sarebbe nato nella settimana fra l'approvazione dell'Autofiori e il «sì» dell'Anas, con un accordo sottobanco [illegible] viato da un politico [illegible] forti appoggi romani. L'obiettivo: evitare il passaggio della tangenziale a valle del cimitero, dove si sarebbe potuta realizzare un'opera più redditizia, a pochi metri dal mercato dei fiori. [m. p.]

DALLA CITTA'

CONDANNA

Sorpreso con la droga nell'auto inflitti un anno e quattro mesi

I carabinieri lo avevano sorpre[illegible] [illegible] più di mezzo chilo di hashish nascosto nell'auto. Ieri, Marco Moraglia, 35 anni, titolare di un ristorante in piazza Bresca [illegible] Sanremo, ha patteggiato la pena davanti al giudice delle udienze preliminari Eduardo Bracco. La sentenza è di un anno [illegible] 4 mesi [illegible] reclusione, col beneficio della sospensione condizionale della pena. Era [illegible] [illegible] agosto, quando dalla macchina di Moraglia spuntarono 674 grammi [illegible] canapa indiana. [m. p.]

ARMI

Aveva fucile a [illegible] mozze a [illegible] davanti al giudici

Sarà processato il 9 marzo per detenzione abusiva di arma da fuoco, Rocco Camillò, [illegible] anni, di Sanremo, trovato in possesso [illegible] un fucile a canne mozze in circostanze ancora da chiarire. L'uomo era stato fermato nei mesi scorsi con un piccolo quantitativo di droga [illegible] [illegible] lupara pronta all'uso. Nell'abitazione dello stesso Camillò, la polizia aveva scoperto un ricco arsenale di 100 proiettili e un caricatore. [m. p.]

OFERO

Reti normali L. 39.000
Reti ortopediche L. 65.000
Materassi a molle L. 65.000
Materassi ortopedici L. 120.000

Letti a castello L. 125.000
Mobile letto con ruote L. 150.000
Rete pieghevole con materasso L. 55.000
Armadio 3 ante doppio stagione L. 640.000
Armadio 6 ante doppio stagione L. 950.000

OLTRE 3000 MQ DI MOBILI e... ARTICOLI PER LA CASA

APERTI LA DOMENICA

[illegible] Via Cal[illegible] 75 - Andora
Tel. 0182/86.867

ANDORA MERCATO
[illegible] Lerrone - Stellanello
Tel. [illegible]

I gendarmi hanno bloccato un ufficiale di marina e la [illegible] compagna

Avevano ecstasy, presi a Nizza

Due sanremesi all'aeroporto Côte d'Azur...

SANREMO. Tornavano da una vacanza in Spagna ma quando sono scesi dall'aereo allo scalo di Nizza, [illegible] loro atteggiamento ha insospettito i gendarmi della dogana che [illegible] hanno perquisiti trovandoli in possesso di [illegible] centinaio di pastiglie [illegible] ecstasy, la «droga dell'amore», l'anfetamina eccitante diffusa tra i giovani delle discoteche. La polizia [illegible] frontiera transalpina ha così fermato, martedì scorso, una [illegible] pia [illegible] giovani sanremesi, Davide Sassi, 25 anni, ufficiale [illegible] mercantile, e la sua compagna, M. S., 23 anni.

La ragazza [illegible] stata rimessa in libertà dopo una serie di accertamenti mentre Sassi è stato rinchiuso nel carcere di Nizza con l'accusa «di aver infranto la legge sulla detenzione [illegible] sostanze stupefacenti». «La giovane non l'ha però abbandonato - dicono le autorità della Costa Azzurra - [illegible] ha già pagato la multa di 9 mila franchi, circa 2 milioni e [illegible] di lire, imposta dagli ufficiali della dogana [illegible] Nizza, prelevando il contante da uno sportello automatico dell'areoporto».

Sassi è stato arrestato dai gendarmi che hanno assistito allo sbarco del gruppo [illegible] turisti italiani, circa una dacina, arrivati [illegible] il volo da Madrid. E' stato l'atteggiamento euforico del giovane sanremese ad attirare l'attenzione della polizia di dogana. La perquisizione dei bagagli dei componenti della comitiva ha infatti portato alla scoperta, nella [illegible] di Davide Sassi, di un flacone contenente 88 pastiglie di ecstasy, nascosto in un «beauty-case».

[illegible] manette sono scattate immediatamente e ora si attende l'esito del processo previsto per questi giorni. Resta comunque il fatto che Sassi avrebbe acquistato [illegible] l'ecstasy esclusivamente per uso personale. Anche il Consolato generale d'Italia a Nizza, in boulevard Gambetta, si sta occupando del caso del giovane sanremese arrestato.

Negli ultimi tempi le autorità francesi hanno intensificato i controlli proprio per limitare l'importazione [illegible] sostanze stupefacenti [illegible] in particolare dell'ecstasy «droga leggera» alla moda nelle discoteche tra Saint-Tropez e la Riviera. [g. ga.]

AVVISO DI GARA

L'U.S.L. VI Bormide avverte [illegible] che il termine del 16/11/1992 già previsto per la presentazione [illegible] domande di partecipazione alla licitazione privata per la stipula [illegible] polizze assicurative è differito [illegible] 28/11/1992.

L'AMMINISTRATORE
[illegible]
dott. G. Scotto

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

SISTO QUARTO
«EMPORIO»

VENDITA CAMPIONARI & STOCK ABBIGLIAMENTO

VASTO ASSORTIMENTO MASCHILE

Orario:
14,30 - 19,30
Sabato mattina
APERTO

SAVONA
Via Bazzino, 39
(Oltreletimbro)
019/801117

MERCEDES
SERIE 124/W 201
OFFERTISSIMA
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

[illegible] DEI FIORI

(quotazioni del 18-11-'92)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	MAX	[illegible]
Rosa	Anna	prima	15.000	900	700
Rosa	Anna	extra	15.000	1.500	1.200
Rosa	Laura	extra	10.000	1.300	1.200
Rosa	Susan	extra	20.000	800	600
Rosa	Omega	extra	25.000	600	500
Rosa	Koba	extra	30.000	1.000	800
Rosa	Dallas	extra	30.000	1.500	600
Rosa	Koba	prima	30.000	600	500
Rosa	Miss Italia	extra	20.000	250	250
Rosa	Vivaldi	extra	25.000	1.100	800
Rosa	Vivaldi	prima	25.000	600	500
Rosa	Laura	prima	20.000	900	800
Rosa	Diadem	extra	10.000	700	600
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.500	1.000
Margherita	Stradini	prima	120.000	180	150
Strelizia	—	extra	4.000	2.000	1.800
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Strelizia	—	prima	2.000	1.700	1.500
Gladiolo	—	extra	6.000	800	700
Anemone	Comune	[illegible]	30.000	180	160
Bocca di leone	—	extra	70.000	800	600
Crisantemo	Multifior	prima	30.000	450	400
Iris	—	prima	40.000	300	250
Calendula	Officinalis	prima	45.000	200	150
Garofani	Comuni	prima	90.000	150	100
Garofani	Pregiati	prima	105.000	220	150
Garofani	Diversi	seconda	40.000	100	[illegible]
Garofani	Multifior	prima	120.000	150	120
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	5.000 (al kg.)
Peperoncino	Ornamentale	extra	kg. 600	5.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Staliana	prima	kg. 450	4.500	4.000 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.800	10.000	8.000 (al kg.)
Ruscus	Dange	prima	kg. 900	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.115
— Fatturato delle contrattazioni [illegible] ieri L. 1.009.100.000

Commento: ● Buona affluenza di merce ● Prezzi stazionari a in lieve calo ● Vendita buona ● Qualche rimanenza

Ieri mattina a Sanremo

[illegible] colpita in [illegible] dai pompieri

SANREMO. Ancora un intervento di soccorso per i Vigili del fuoco che ieri mattina sono intervenuti in strada San Martino 100 per salvare un'anziana rimasta bloccata nella propria abitazione [illegible] [illegible] una caduta accidentale.

Irene Quadrelli, 78 anni, [illegible] stata tratta in salvo [illegible] affidata ai militi della Croce Rossa che l'hanno trasportata in ospedale dove è [illegible] sottoposta ad una serie [illegible] accertamenti. Dell'accaduto sono stati avvisati alcuni parenti torinesi della donna, che viveva da sola nell'alloggio di San Martino, arrivati già ieri pomeriggio a Sanremo.

Per i Vigili del fuoco l'emergenza è scattata nuovamente in serata quando la Cri ha chiesto [illegible] intervento di supporto per il trasporto urgente in ospedale di un giovane tossicodipendente, S. L., 23 anni, [illegible] rimasto bloccato in stato di overdose all'interno di un palazzo di via Galilei 274 dove era entrato per iniettarsi l'eroina.

I pompieri hanno aiutato i militi a caricare il drogato sull'ambulanza. Quando il giovane è arrivato al pronto soccorso i medici gli hanno praticato una terapia disintossicante a base di «Narcan», il farmaco che annulla gli effetti dell'eroina e che ha permesso di salvargli la vita. [g. ga.]

Piovoso, variabile, sereno

ECU,
BOT, CCT.
Col tempo che fa,
a chi affidarsi?
C'è un simbolo, in
Liguria, che indica
esperienza e fiducia:

la caravella del Banco
di Chiavari e della
Riviera Ligure.
Solo un simbolo, certo.
Ma ci sono più
di 120 anni
di esperienza, in quel
segno. La caravella
del Banco
di Chiavari

ha già visto
temporali e arcobaleni,
[illegible] ha imparato
[illegible] tenere [illegible] mare.
Non può cambiare
il tempo, ma [illegible]
che il tempo cambia,
[illegible] sceglie rotte prudenti.
Offre servizi nuovi
[illegible] esperienza antica
[illegible] giovani, agli anziani,
a chi lavora.
Mette a frutto
anche per [illegible]
la sua tradizione,
e lavora per meritare
la vostra fiducia.
Con ogni tempo.

Con ogni tempo, Banco di Chiavari.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

POC
conto Serena

Da 123 anni, la tradizione di servirvi bene.

All'Istituto «Enrico Fermi» per geometri e al commerciale «Marco Polo»

A Ventimiglia studenti in sciopero

Contro la decisione del sindaco di impedire alle auto e ai motorini l'accesso al cortile del Centro studi di via Roma. L'ordinanza contestata anche da provveditore e docenti. I ragazzi: «Rivogliamo il parcheggio»

VENTIMIGLIA. Gli studenti dell'Istituto «Fermi» per geometri e quelli del commerciale «Marco Polo» ieri mattina hanno scioperato per protestare contro la chiusura, da parte del sindaco Albino Ballestra, dell'accesso al cortile del Centro studi di via Roma, fino a una settimana fa utilizzato per il parcheggio di circa 80 vetture e oltre 100 motorini. «Il sindaco si era impegnato a togliere i blocchi di cemento sistemati giovedì scorso - spiegano in coro i ragazzi -, ma non ha ancora fatto nulla. Abbiamo aspettato fin troppo e inutilmente». Circa 400 ragazzi non sono entrati in classe e hanno manifestato nel cortile del Centro, che è il pomo della discordia tra Comune e scuole. Poi si sono spostati nella piazza del Comune. «Senza palestra, senza parcheggi, senza aree ricreative: noi studenti diciamo basta», si legge nei volantini distribuiti ai presenti.

Nel manifesto è centrata di più la ragione che li ha spinti a scioperare: «Con un provvedimento dittatoriale e abusando del suo potere, il sindaco, con motivazioni infondate e illegittime ci vieta il parcheggio e l'ingresso nel cortile della scuola compromettendo la sicurezza degli studenti che, in caso di bisogno di mezzi di emergenza troverebbero inspiegabilmente bloccati gli ingressi».

Per confermare la loro posizione, i ragazzi mostrano il fax del Provveditore agli studi Maceluso inviato al sindaco e, per conoscenza, ai presidi interessati dove è scritto: «Nonostante le Vostre assicurazioni sulla rimozione dei blocchi di cemento che ostruiscono gli ingressi al Centro studi, il gravissimo abuso continua a perdurare». Il provveditore intima di togliere i blocchi dal momento che «la gestione degli spazi del Centro studi rientra nella esclusiva competenza degli organi di governo della scuola». La lettera chiude con l'invito di un intervento della Prefettura «per ovviare al lamentato abuso». Il malcontento degli studenti è appoggiato da docenti e dal personale delle scuole. Il preside delle medie «Biancheri», Enzo Turbiani, è seccato della situazione che si è venuta a creare: «I professori della nostra scuola, dei quali il 40 per cento arriva dal Savonese, sono esasperati dalle multe che trovano sulle auto parcheggiate fuori dal Centro studi». La professoressa Luciana Guglielmi e l'ausiliario Vincenzo Liotta si sono trovati nella stessa situazione: «Ho parcheggiato fuori dalla scuola nell'unica area libera, quella riservata ai motorini. Pioveva, e quindi non era utilizzata. Non c'è stato motivo di far capire al vigile che non avevo alternative», dice Liotta. «Anch'io, per non lasciare la classe scoperta, ho posteggiato lì, ma preoccupandomi di lasciare un biglietto sul cruscotto dicendo che ero in classe». Anche in questo caso è fioccata la multa di 25 mila lire. Il preside è impotente di fronte a questi episodi: «Sono andato dal comandante, ma mi ha detto che deve rispettare l'ordinanza del sindaco. Per venire incontro ai professori che vengono da fuori, sto cambiando tutti gli orari, ma non è una soluzione. Gli chiediamo che vengano almeno assicurati posti auto per i docenti. Oltretutto i paracarri sistemati sono pericolosi per i nostri 530 alunni, che rischiano di inciampare. L'ho comunicato al sindaco».

Daniela Borghi

Gli studenti di Ventimiglia protestano contro un'ordinanza del sindaco

Sondaggio a Bordighera

Un sondaggio nel mondo della scuola e un importante convegno in programma per il mese di febbraio. Sono questi i primi obiettivi dell'Agi, l'associazione giovani imprenditori costituita recentemente da dieci ragazzi che conducono la propria attività nell'Imperiese. Guidati dall'agente immobiliare Paolo Balduzzi, i giovani imprenditori guardano molto lontano e sono sicuri di riuscire ad affermarsi sia nel campo lavorativo sia nell'associazione. «Forse il nome che ci siamo scelti può sembrare ambizioso. Se è così ci daremo da fare ancora di più per esserne degni», afferma Balduzzi.

Si sono uniti in associazione da pochi mesi, ma hanno già realizzato una manifestazione e ne hanno in cantiere alcune altre. Ad agosto, ad esempio si è svolta la prima edizione di «Canzoni d'estate» e adesso i ragazzi stanno occupando il sondaggio sugli studenti. «Distribuiremo ai ragazzi un questionario con domande sulle aspettative professionali puntando l'accento sull'eventuale inserimento nel mondo dell'impresa», spiega Balduzzi.

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

Aggiudicato l'appalto per i giardini pubblici

La ditta Claudio Bogliolo di Sanremo, via Martiri della Libertà 288, un ribasso del 20,60 per cento sulla base d'appalto di 175 milioni annui, si è aggiudicata l'appalto per due anni del servizio di manutenzione dei giardini pubblici di Bordighera, del lungomare, della pineta, del capo e zone limitrofe. Il Comune pagherà il servizio 139 milioni l'anno e quindi 278 milioni 250 mila lire più Iva per due anni. **[d. bo.]**

DOLCEACQUA

Aveva eroina, condannato in pretura

Maurizio Sparacello, 32 anni, carpentiere residente a Dolceacqua in via Barberis 32, è stato processato l'altra mattina in pretura a Ventimiglia per detenzione di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato fermato lo scorso 21 agosto dai carabinieri di Ventimiglia per un controllo, ed erano stati rinvenuti 400 milligrammi di droga, di cui circa la metà eroina pura. «Per uso personale - sottolinea il giovane -. Non ho mai spacciato, e infatti sono stato condannato solo per detenzione di stupefacenti». In un primo momento, infatti, si è parlato anche di spaccio, accusa che non si è rivelata vera. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Si rinnova il Comitato di quartiere

Il Comitato di quartiere di Seglia, San Bernardo, San Lorenzo e Case Boi (frazioni di Ventimiglia) ha indetto per questa sera, in seconda convocazione, al ristorante La Riserva, l'assemblea degli abitanti per il rinnovo del Consiglio direttivo e per discutere dei problemi delle tre frazioni. «Gli abitanti sono invitati a partecipare alla riunione e chi desidera candidarsi per il Consiglio può farlo durante la riunione purchè dimostri di appartenere al territorio frazionale», comunica il Comitato uscente. **[d. bo.]**

BORDIGHERA

Lunedì dibattito su luminarie e spettacoli

Il Consiglio comunale di Bordighera è stato convocato per lunedì 23 e mercoledì 25, alle 21, nella Sala Rossa del Palazzo del Parco. All'ordine del giorno le luminarie natalizie, l'approvazione dello schema di capitolato per indire una gara d'appalto per il servizio di tesoreria comunale, la realizzazione del programma dell'ottava edizione dell'«Inverno Musicale», la stagione teatrale '92-'93, il piano particolareggiato della zona C3 e il regolamento di contabilità. Nel corso della seduta sarà anche discussa la mozione presentata dal consigliere di sinistra indipendente Domenico Montanaro relativo alla realizzazione di un nuovo albergo nell'area della Rotonda di Sant'Ampelio. Il progetto fa parte del piano discusso tempo addietro dal Consiglio e su cui si è divisa la cittadinanza di Bordighera. **[d.bo.]**

Ventimiglia: approda in pretura violazione della legge antimafia

Per un subappalto irregolare sotto accusa una società edile

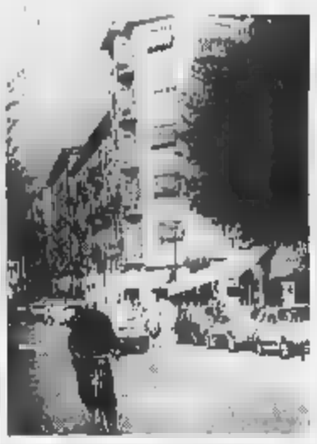
VENTIMIGLIA. Dalla morte sul lavoro di un nordafricano alla scoperta di un subappalto irregolare, fino allo spettro di una faida calabrese con 70 morti e ramificazioni anche in Riviera. E' l'intricato caso esploso fra i cantieri per il ripristino della rete fognaria di Ventimiglia. L'appalto viene due anni fa dalla cooperativa savonese «Sabazia», che a sua volta affida una parte dei lavori alla «Ligure Strade» di Rita Fazzari, legata da vincolo di parentela alla famiglia Gullace di Civitanova, presunto clan della n'drangheta, coinvolto in una catena di vendette. E' un tragico infortunio, la morte di un marocchino nel settembre '91, a far scattare i primi accertamenti. L'epilogo, arriva l'altro giorno, con la comparsa di Rita Fazzari davanti al pretore di Ventimiglia, accusata di violazione della legge antimafia.

Il p[illegible] è stato rinviato al 14 dicembre, quando l'accusa sostenuta dal p.m. Luca Fucini tornerà a presentare le tesi di un «nolo a caldo» (la concessione di [illegible] e operai [illegible] ditta subappaltatrice) dalle modalità irregolari, senza autorizzazione antimafia (L.55/'90). Un reato ritenuto particolarmente grave dagli inquirenti in considerazione dei legami della signora Fazzari, moglie di un membro della famiglia Gullace, tristemente nota per i fatti di Civitanova.

La faida esplode negli Anni Settanta per un furto di maiali. Approda in Liguria nell'inverno del '90, con l'agguato allo svincolo autostradale di Arma di Taggia in cui venne ferito con tre colpi di pistola Antonino Zito, giovane meccanico perseguitato dal clan rivale degli Albanese. E' questo lo scenario inquietante che torna sullo sfondo del discusso subappalto.

L'ultima parola è attesa dal pretore Paolo Luppi, e dal pm Fucini che potrà proporre oltre 2 miliardi di ammenda per la «Sabazia» (un terzo dei 7 miliardi finanziati dalla Cee) e circa 7 milioni alla «Ligure Strade».

Intanto, prosegue un contenzioso tra «Sabazia» e Comune di Ventimiglia per la qualità dei lavori: la cooperativa savonese, accusata di ritardi, passa all'attacco. Chiede 4 miliardi di risarcimento all'amministrazione. **[m. p.]**



[illegible]zia, inchiesta a Ventimiglia

BOMBER

BOMBER	£.	59.000	GIACCONE UOMO double face	£.	149.000
GIUBBOTTO UOMO	£.	75.000	GIACCONE UOMO "Robe di Kappa"	£.	249.000
GIACCA UOMO pura lana	£.	89.000	GIACCA A VENTO uomo	£.	75.000
[illegible] UOMO [illegible]	£.	159.000	[illegible] UOMO imbottito	£.	159.000
GIACCONE UOMO [illegible]	£.	85.000	PANTALONI UOMO misto [illegible]	£.	35.000
GIACCONE UOMO classico	£.	[illegible]	PANTALONI UOMO velluto	£.	39.000

APERTO ANCHE LA DOMENICA

GIACCA DONNA	£.	89.000	[illegible] DONNA Moda	£.	179.000
PANTALONI DONNA pura lana	£.	39.000	GIACCONE BIMBO/A	£.	29.000
PARKA DONNA	£.	99.000	PARKA BIMBO/A	£.	79.000
MONTGOMERY DONNA	£.	95.000	[illegible] BIMBO/A	£.	49.000
CAPPOTTO DONNA pura lana	£.	99.000	GIACCONE BIMBO/A pelo	£.	79.000
GIACCONI DONNA pura lana	£.	99.000	PANTALONI BIMBO/A velluto	£.	20.000

MAGAZZINO TRE LADRONI [illegible] Peglio, 3 - Ventimiglia - Tel. 0184/35751

Orario feriali: 9.00-12.30 / 15.00-20.00. Domenica e festivi: 9.30-12.30 / 15.00-20.00

Iniziativa antidroga

Cassetta postale per i problemi degli [illegible]

BORDIGHERA. L'istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere «Montale», dopo la giornata dedicata alla prevenzione alla tossicodipendenza, non abbandona l'impegno sociale. Ieri mattina, dunque, l'incontro con un operatore del centro di recupero «L'Ancora», si sono poste le basi per una continua apertura ai problemi dei giovani. Tra le iniziative del «Montale» è stata presentata agli studenti la «Suggesting Box», la cassetta delle lettere che sarà sistemata accanto all'entrata della scuola per ricevere biglietti anonimi di ragazzi che vogliono esporre dei problemi e solo comunicare idee. Gli studenti hanno chiesto e ottenuto dai docenti la possibilità di consultare i quotidiani. Tra le prossime iniziative della scuola, non è esclusa una manifestazione contro l'antisemitismo, proposta da una studentessa. **[d. bo.]**

Partono oggi 4 camion

Il principe [illegible] invia aiuti ai profughi croati

MONACO. Quattro camion carichi di viveri, medicinali e indumenti invernali, partiranno da Monaco per i campi profughi della Croazia e Bosnia Erzegovina dove sono raccolti anche molti bambini; per loro, sono inclusi nel carico generi particolari come latte, farine, zucchero. La partenza avverrà alla presenza del principe Ranieri, che ha dato all'iniziativa il proprio alto patrocinio.

La spedizione, settima del genere, avviene a cura di «Mission enfance», un'organizzazione umanitaria con sede nel Principato, che ha già in programma un altro intervento per febbraio. Dice madame Lagurgue, una delle promotrici: «Le condizioni di vita di quei profughi sono terribili e l'inverno si preannuncia duro. Chi voglia contribuire può inviare le offerte a "Mission enfance", des Papalins 19, tel. 92.05.32.03, Monaco». **[b. v.]**

Un intervento del pds

[illegible] polemica sul trasferimento del Salone

BORDIGHERA. La cittadina rischia di perdere il «Salone internazionale dell'Umorismo», creato e organizzato dal patron Cesare Perfetto. Dopo le minacce della scorsa estate di lasciare Bordighera, Perfetto sembra [illegible] «traslocare» a Sanremo.

Su questo caso il consigliere del pds Giancarlo Lora ha scritto al sindaco Renata Olivo: «Avevamo prestato fede all'impegno che il Salone, nato a Bordighera nel '47, sarebbe rimasto qui, ma le cose stanno diversamente: il Comune di Sanremo lo ha inserito in calendario per il '93. Nelle ultime edizioni la manifestazione aveva perso smalto, avvelenata da incomprensioni».

E aggiunge: «L'iniziativa necessitava di un rilancio sul piano internazionale e Bordighera aveva occasione di proporsi all'attenzione mondiale, ma non è stato così». **[d. bo.]**

KARINA

Via Matteotti, 202 SANREMO

Impermeabili a partire da £. 390.000

Visoni a partire da £. 3.000.000

Abiti a partire da £. 2.500.000

Montoni a partire da £. 800.000

APPROFITTATENE!

A Imperia un incontro per fare il punto sui numerosi problemi della sanità

Solo sei Usl in tutta la Liguria

Alla riunione di stamane al palazzo della Provincia interviene anche l'assessore Banti
Sul tavolo le questioni da definire in vista degli accorpamenti. Presenti anche i sindacalisti

Il futuro delle Unità sanitarie della Liguria verrà discusso oggi, alle 10, durante la riunione in programma al palazzo della Provincia d'Imperia, che vedrà anche la partecipazione dell'assessore regionale alla Sanità, Egidio Banti. Sarà un'occasione per chiarire la posizione dell'Ente regionale, in vista degli accorpamenti che ridurranno a sei le Usl liguri. Un progetto che presenta ancora numerose incognite, come l'assegnazione della sede amministrativa nell'Imperiese (è stato proposto l'utilizzo di una struttura a Bussana, il direttivo della Usl caldeggerà la scelta del capoluogo). La seduta odierna servirà proprio a fugare alcuni dubbi legati alla scarsità di indicazioni.

All'incontro parteciperà anche una delegazione di sindacalisti, che porrà diversi quesiti. Afferma Francesco Abbo, della Cisl sanità: «Ad esempio, è stata ancora chiarita la collocazione dei complessivi 57 posti letto che dovranno essere eliminati in tutto il Ponente. Questa cifra, oltre alle tre realtà della provincia di Imperia, riguarda anche le quattro Usl del Savonese. Inoltre, nel nostro territorio è stata decisa la creazione di dipartimenti d'emergenza di primo livello a Imperia e Sanremo, mentre un Dea di secondo livello dovrebbe sorgere a Pietra Ligure. Chiederemo la possibilità di istituirne uno analogo anche nell'Imperiese».

Un'altra questione che dovrà essere dibattuta riguarda la sede degli uffici amministrativi. Dice l'amministratore straordinario della Usl, Pasquale Armenise: «È stata prospettata la possibilità di realizzare un polo a Bussana, ma chiederò che il punto di riferimento venga mantenuto a Imperia. In generale, si cercherà di favorire gli assistiti e non creare problemi di spostamento, potenziando le strutture territoriali. Questa linea è stata confermata anche in occasione della riunione con i rappresentanti dell'Ordine dei medici». Aggiunge Abbo: «Ad esempio, sarà necessario mantenere un pronto soccorso aperto 24 ore su 24 all'ospedale di Bordighera, che ha un bacino d'utenza molto vasto nell'area intemelia. Dovranno essere fornite anche delle direttive sull'ospedale di Pieve di Teco. Tra le possibilità, la creazione di una residenza sanitaria per anziani, nella quale possano essere ospitati gli anziani che devono sottoporsi a terapie di recupero e fisioterapia, oltre a un punto di prima emergenza soltanto per i casi meno gravi, che non necessitino dell'intervento di personale specializzato».

Il rinnovamento del settore dovrà comunque essere inserito in un piano più ampio. L'accorpamento delle varie Usl dovrà complessivamente portare a una riduzione da venti a sei unità, assumendo una dimensione più funzionale e rispondente alle suddivisioni territoriali. L'iniziativa intende favorire la riorganizzazione dei servizi e una riduzione dei costi. Ognuna delle quattro province otterrà un'Unità sanitaria, e nell'area metropolitana di Genova ne resteranno due, mentre è previsto lo scorporo del polo di Chiavari, che agirà autonomamente, garantendo l'assistenza per l'area del Tigullio orientale e unificando le due unità spezzina e sarzanese. Questa suddivisione è anche legata alla richiesta dell'istituzione della provincia di Chiavari, che comprenderà 28 Comuni. Farà storia a sé anche l'ospedale di San Martino, che non è stato inserito in questa minirivoluzione della Sanità ligure. La novità permetterà anche di risolvere alcuni problemi di collegamento dal momento che i centri della zona di Recco faranno capo a Genova e non più al Levante (la presenza del monte di Portofino creava diversi problemi di carattere logistico).

Sempre oggi, alle 15,30 la sala del lavoro di Imperia ospiterà un'assemblea unitaria indetta da Cgil, Cisl e Uil, dedicata ai problemi della sanità a livello regionale. In questo caso, sarà presa in esame la riforma del governo, illustrando le posizioni del sindacato e le proposte di modifica alla normativa che dovrebbe entrare in vigore.

Enrico [illegible]

I problemi della sanità ligure vengono discussi in vista degli accorpamenti

La rassegna (753 espositori) si concluderà il 23 novembre

Tecnhotel, da oggi a Genova le novità per gli albergatori

In mostra arredamenti e tecnologie

Si apre alla Fiera di Genova «Tecnhotel-Arredocontract», mostra internazionale degli arredamenti e delle tecnologie per l'industria dell'ospitalità, affiancata da «Bibe-hotel». In questa edizione su una superficie di 120 mila metri quadrati sono presenti 753 espositori.

La rassegna, aperta sino al 23 novembre, dedicherà particolare attenzione all'integrazione europea. Con l'apertura delle frontiere commerciali e finanziarie, l'Europa costituirà de sola un mercato unico di 380 milioni di persone. La manovra economica del governo annunciata nei mesi clou della stagione estiva ha convinto molte famiglie a ridurre le spese e ridimensionare il programma della vacanze. A fronte di un bilancio positivo del periodo pasquali, il saldo di fine anno sarà di segno opposto. Secondo le stime, quasi un punto in meno del previsto.

Per il settore turistico-alberghiero il primo semestre si era chiuso con un aumento del 5,4 per cento delle presenze estere e dell'1,4 per cento rispetto all'anno precedente. Nel complesso i pernottamenti era stato di 79,6 milioni di persone rispetto ai 77,4 del '91, circa il 3 per cento in più.

La stagione estiva, a partire da luglio, ha preso una piega diversa. La flessione è stata registrata nelle località montane, quelle di scarso interesse turistico, e anche nei centri termali. Si sono difesi bene i comprensori marini e le città d'arte e cultura. La ristorazione alberghiera trova uno spazio adeguato a «Ristorazione '90»: il 40 per cento della spesa turistica viene mediamente destinato al cibo e alle bevande. A corollario si segnala il convegno organizzato domani dall'associazione Maitre italiani ristoranti alberghi al Fieracongressi. Il tema sarà «L'olio d'oliva e il maitre».

Un'altra tappa d'obbligo è «Arredocontract», esposizione dell'arredamento e dell'innovazione tecnologica. Una chicca: d'ora in poi in discoteca si potrà anche chiacchierare al bordo della pista grazie ad un sofisticato sistema di amplificazione che riduce l'inquinamento acustico.

Nell'ambito di Tecnhotel, lunedì 23 novembre si svolgerà il Convegno nazionale sulla professione dell'ingegnere e sulle società di ingegneria. [p. a.]

Esposto a Monaco

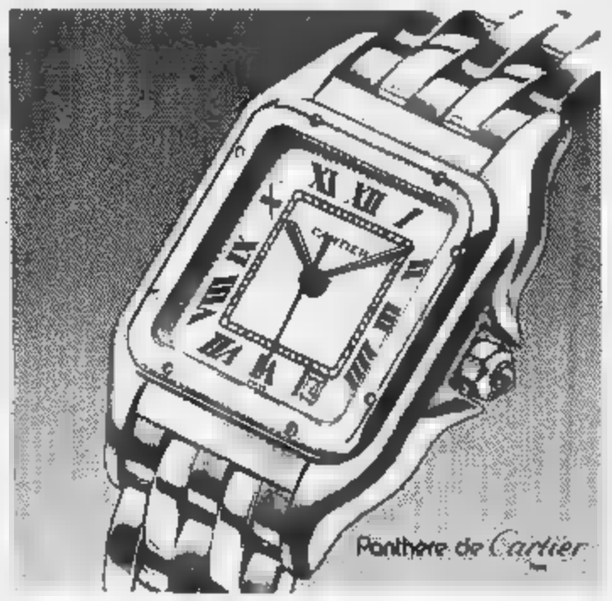
Il Principato in un libro da 50 milioni

MONACO. Un piccolo capolavoro della bibliofilia è esposto, fino a domani, alla Salle Empire dell'Hotel de Paris di Monaco. Il titolo è «Seigneurs et Princes de Monaco», e tratta la storia del Principato e dei suoi sovrani dalle origini ad oggi.

Le miniature del XV secolo sono sposate con la tecnologia delle edizioni moderne per creare quest'opera, che è stata realizzata in quattro anni con le tecniche più costose e [illegible]. Si tratta di un libro prezioso in tutti i sensi: sono disponibili 1250 esemplari numerati per un prezzo variabile da 20 a 200 mila franchi (da 5 a 50 milioni di lire). Il testo è stato affidato a René Novella, ambasciatore di Monaco a Roma. Uomo di cultura, storico, profondo conoscitore del Principato, ha riportato gli episodi della famiglia regnante un'incredibile ricchezza storica. La prefazione è del principe stesso, che constata una doppia particolarità: a Monaco la più antica famiglia regnante d'Europa veglia sui destini del più piccolo Stato sovrano del mondo, escluso il Vaticano.

La fresca narrativa si inserisce in un'opera elaborata con cura infinita, a partire dalla composizione tipografica fino ad altri dettagli che fanno sognare i collezionisti: l'uso dell'oro in polvere lavorato a caldo, le pelli prestigiose come il cuoio di Madras, la migliore pergamena.

Insieme a «Seigneurs et Princes de Monaco», nella Salle Empire sono esposti altri libri preziosi. [d. bo.]

L'ART D'ÊTRE UNIQUE


Cartier
Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier
GIOIELLERIA MIGNANO
VIA XX SETTEMBRE, 18 - LUNGOMARE S. ANNA
DIANO MARINA

LA STAMPA ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

PER LA TUA CASA
DI TAGGIA Tel. 0184/45298 in Via Roma, 10
MOBILI
SOLUZIONI SU MISURA

INTERNO - LEGNO
PORTE - PORTONCINI BLINDATI
SERRAMENTI - VETRATE A BILICO E ANTA-RIBALTA
SCALE (LEGNO - METALLO) A CHIOCCIOLA -
RETRATTILI - - PARQUETTES
VIA GARESSIO, 26 - IMPERIA
Tel. e Fax 0183/27.23.60

DITTA PRINCIPATO GIUSEPPE
FIDUCIARIO GRUPPI A GAS

COM. LEGGE 80
ELVIO PELAZZA
VIA XXV APRILE - IMPERIA ONEGLIA
TEL. 0183 22.785 - FAX 0183 29.82.17
SCONTI DEL 40% - 50%
Pavimenti • cotto • parquet • pietre
arredo bagno • sanitari • rubinetteria

Sicur. El.
VENDITA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
ANTIFURTI per negozi
AUTOMAZIONI per cancelli serrande
IMPERIA VIA GARESSIO 44
TEL. 0183/27.27.51 0182/88.615

Stage per gli studenti curato dai fratelli Genero

Al Viesseux di Imperia si studia la danza afro

IMPERIA. Sono considerati fra i massimi specialisti italiani della danza afro ■ delle percussioni, ■ sono talmente bravi, che i loro ultimi spettacoli hanno riscosso entusiastici consensi perfino in Costa d'Avorio, Niger ■ Bourkina Faso. Katino Genero e suo fratello, Bruno «Rose» Genero, arrivano adesso anche a Imperia; insieme, sabato e domenica, saranno i docenti di ■ «stage» di danza afro per gli studenti del Liceo Vieusseux, che frequentano i corsi di ricerca espressiva, mentre il solo Bruno, venerdì dalle ■ alle 22 e domenica (10-12), ne terrà uno di percussioni alla sala di incisione Room Ore di Artallo. L'iniziativa sarà ripetuta il 23 e 24 gennaio ■ il 24 e ■ aprile.

E' un avvenimento, e consentirà ai giovani di assistere dal vivo alla esibizione dei fondatori ■ animatori della Kaidara Dance Company, che ■ realizzato produzioni apprezzate pure all'estero, come Oro e Farah, Marea ■ Fuochi dimenticati, Tamburi di Calanda (liberamente ispirato ■ pagine del regista Buñuel) ■ Yamkadi, danze e ritmi tradizionali. Spiega Daniela Tolomelli, sua allieva e insegnante di educazione fisica al Vieusseux: «Katina Genero ■ molto contribuito ■ sensibilizzare addetti ■ lavori e pubblico alla danza afro, concepita non come espressione esotica, ma come materia ■ studio e linguaggio creativo. In Francia ha ricevuto una menzione speciale per l'originalità e l'autenticità della ricerca coreografica».

I fratelli Genero sono tra i massimi specialisti mondiali della ■ afro

I ragazzi che frequenteranno gli stages imperiesi hanno già iniziato a preparare lo spettacolo di fine anno scolastico (dopo l'eccellente «Cosmiche Alchimie», proposto a metà maggio al Teatro Cavour): «L'intervento dei fratelli Genero costituisce un approfondimento dell'esperienza, e integrazione del lavoro svolto», precisa ■ altro insegnante, Carlo Senesi. Chi invece predilige la componente musicale, può seguire al Room-Ore Bruno Genero (porta il ■ di Doudou N'Daye Rose, celebre percussionista dell'Africa Occidentale, e di lui hanno detto: «E' il suono che danza»): nei ripetuti viaggi, ■ diventato un esperto del Djembè, il tamburo Malinke, in cui si distingue per ■ virtuosismo della ricerca del tocco e per la qualità del ■.

Stefano Delfino

GALLERIE E MOSTRE

IMPERIA

Notturni in immagine

La galleria Rondò di piazza Dante, ■ Oneglia, ospita fino ■ mercoledì una ■ fotografica patrocinata dall'Associazione culturale Eidos. Ogni giorno, dalle 17 alle 19, sono in esposizione lavori sul tema «Notturni '92», realizzati da Bakker, Bismonti, Bonelli, Bono, Cardinale, Cilla, Tandroli e Testa. L'iniziativa è curata ■ Enzo Iorio. [e. f.]

IMPERIA

Le «Nazioni» di Oliviero Masi

Olii e incisioni del pittore Oliviero Masi sono in visione alla galleria Battifoglio di via Vieusseux, a Imperia. L'artista, nato ■ Busto Arsizio, ha organizzato decine di personali in Italia, oltre a varie nazioni europee e americane. Masi si ispira ■ paesaggi padani, ricchi di colori e sfumature tonali. La mostra proseguirà fino al 3 dicembre, dalle 9 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30. [e. f.]

SANREMO

Due artisti piemontesi

I pittori piemontesi Gianni Sesia delle Merla e Sergio Menfredi espongono fino al 30 novembre nelle sale delle hall di porta teatro del casinò di Sanremo. La mostra è aperta al pubblico, con ingresso libero, dalle 14 alle 23. [g. ga.]

■

Fotografie di Languasco

Le barche attraccate in porto sono il soggetto delle foto di Franco Languasco, attualmente in esposizione ■ ristorante Piccadilly, nel ■ storico ■ Oneglia. In precedenza, la rassegna fotografica è stata ospi- ■ al pub Le Grotte, in piazzetta Giribaldi e Deri. Si tratta di ■ personale (interpretazione, molto geometrica, di scafi e vele. [e. f.]

■

Pittura astratta

Alberto Pulinetti, artista sanremese di ■ anni, espone a Genova. Il pittore matuziano presenta alla «Seconda Galleria» i suoi lavori astratti non simbolici. [g. ga.]

MONTECARLO

Bambole del secolo scorso

Bambole e automi del secolo scorso sono esposti al museo nazionale di Monaco in avenue Princesse Grace. La ■ è aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. [g. ga.]

■

I disegni dei bambini

Prosegue la mostra «Grandi piccoli, piccoli Grandi» allestita nei locali dell'«Accademia G. Balbo» ■ Bordighera. Le sale del Palazzo del Parco, in via I Maggio, ospitano lavori ad olio e a tempera degli alunni ■ scuola elementare di Vallecrosia. [g. ga.]

SANREMO

Tesori d'arte

Tesori dell'arte alla «Pinacoteca Rambaldi» di Coldirodi, sulle alture della città dei fiori. Le sale espositive, che raccolgono ■ pinti, manoscritti e oggetti d'antiquariato, sono aperte ■ ledì, venerdì e domenica dalle ■ alle 12 e martedì, giovedì e saba- ■ dalle 15 alle 18. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — ■ RIPOSO
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/rid. 6000

Dante — **Anni 90**
Lire 9000/rid. 6000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fraissica (Italia '92) — Paure, calzebrismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

Imperia
Lire 9000/rid. 6000 — ■ RIPOSO

Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000

Cerri — **Film vietato minori ■**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

BORDIGHERA

Olimpia — **Il grande inganno**
Or.: Iniz. 20,40/22,30
Lire 5000/rid. 4000
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' — Drammatico

BOCCADASSE

Cristallo — OGGI ■
Iniz. or.: 15,30
ultimo 20,30
Lire 7000/rid. 5000

BUSALLA

Dianese — OGGI RIPOSO
Or. iniz. 18,30/ult. 20,50
Lire 7000/rid. 5000

VALLECROSIA

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17
L. 5.000/rid. 4000

SANREMO

Ariston — **Il borghese gentiluomo**
Or. 21,15 — Commedia
Prezzo unico L. ■

Centrale — **Ragazze vincenti**
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e ricordi di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' — Commedia

Sanremese — **La valle di pietra**
Tel. 567.070
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Promozione cinema L. 6000
Rassegna cinema europeo
di M. Zaccaro, con C. Danze, A. Bardini, F. Buttaoni (Italia '92) — Un gruppo di commensali, discutendo sulla virtù, cita la storia dolorosa e santa di un prete ai margini dell'impero austro-ungarico. Dalla novella di Stifter. N. V. 1h 40' — Dramm.

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 82.333
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Ritz — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 907.070
Or.: iniz. 16; ult. 22,30
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — Commedia

Taberin — **La città della gioia**
Tel. 507.070
Or.: in. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' — Dramm.

SAVONA

ALASSIO

Colombo — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 640.263. L. 8000
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 18/22,30
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — Commedia

Ritz — **Cuori ribelli**
Tel. 840.427
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
Lire 8000/6000
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' ■

ALBENGA

Ambra — **Legge 627**
Tel. 51.419. Or.: 21
Fest. e pref. Or.: 16
22,30 - L. 4500/3000
di B. Tavernier, con D. Blanco, P. Torreton (Francia '92) — Dell'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli speculatori nella violenta bankeus. N.V. 2h 27' — Drammatico

Astor — **Anni 90**
Tel. 50.967.
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
Lire 7000/4000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fraissica (Italia '92) — Paure, calzebrismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

FINALE LIGURE

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 8000/5000

LOANO

Perla — **Arma letale 3**
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Mel Gibson e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Francesco Guccini, ore 21,30, lire 32.000/27.000
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Genovese: Pensaci Giacominol di Luigi Pirandello, Compagnia Ernesto Calindri e Liliana Feldmann, regia ■ ■ Morini, ore 20,30, lire 27.000/25.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il guardiano di Harold Pinter, regia Alfonso Santagata, Compagnia Santagata/ Morganti, ■ 21, lire 22.000/18.000.
Deposito: Il ciclope di Euripide, regia Torino Conte, Compagnia Teatro della Tosse, ore 22,30, ■ 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Demoniaca
Ariston 2: Infelici e contenti
Augustus: Guai in famiglia
Corallo 1: Atlantide
Corallo 2: Caccia alla farfalla
Grattacielo: Anni 90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Basic instict
Olimpia: Mariti e mogli
Orfeo: Pomodori verdi fritti
Palazzo: Casa Howard
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Doppia personalità
Universale 3: Inserzione pericolosa
Verdi: Ragazze vincenti
Centrale 1: Il trapanatore del profondo anal
Centrale 2: Tutto dentro appassionatamente - Anal amosex woman
Chiabrera: Tour de sex - Black power
Cristallo: Affamata...
Eldorado: Casa d'appuntamento... puttane dalla testa ai piedi

CINECLUB

Amici del Cinema: Ho affittato un killer
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Istantanee
Movie club: Mississippi Masala

PEGLI

Eden - Peglionama: Red e Toby, nemicinmici

NERVI

San Siro: Oggi riposo

LIGURIA E PIEMONTE

DIANO MARINA

Samba e twist

Ritorna l'orchestra al dancing Pick-Up di via Sant'Elmo, a Diano Marina. Ogni sera, fino a domenica, sarà assicurato l'intrattenimento musicale, e si potrà ballare al ritmo di samba, valzer e twist. [e. f.]

■

Danze ■ strada

«Street dance» alla discoteca Quartiere Latino di via Littardi, a Porto Maurizio: è la nuova proposta della Compagnia Shakers di Genova. Un gruppo di ballerini darà ■ dimostrazione delle proprie doti acrobatiche sulla pista del locale notturno. [e. f.]

■ 91 ■

Un gruppo francese

I «Nice Touch» sono ancora i protagonisti delle serate all'insegna della musica «live», alla rbumeria Papagayo di Arma di Taggia. Dalle 22, il gruppo fran- ■ proporrà ■ ati rhythm and blues, oltre a brani funky, reggae ■ afro. [e. f.]

SANREMO

Musica sinfonica

Concerto dell'orchestra sinfonica oggi pomeriggio alle 17 al teatro dell'Opera del casinò. Il maestro Jacques Bodmer, con Giovanni Guglielmo solista al violino, dirige brani di Ferrero, Barber, Turina e De Falla. [g. ga.]

SANREMO

Teatro per beneficenza

Spettacolo ■ prosa ■ incasso in beneficenza questa sera al teatro Ariston di via Matteotti. Alle 21,15 va in scena la commedia «Il borghese gentiluomo», di Molière, interpretato dagli attori della compagnia «I Guitti» di Brescia. [■ ga.]

■

Una serata all'«Hemingway»

Un nuovo locale, affiliato all'Arci, ha aperto i battenti in via Duca degli Abruzzi 360, sulla strada per Verezzo. L'«Hemingway music & club» offre musica dal vivo e cabaret. Il tesseramento è aperto ogni sera, per informazioni telefonare ■ ■ 0184/50.32.11. [g. ga.]

MONTECARLO

Tornano le «Doris's girls»

Le splendide ballerine «Doris's Girls» sono le protagoniste della serata di ■ al «Folie Russe» del Casinò Loews di Montecarlo. Cena, con champagne, ■ spettacolo, costano ■ franchi, circa 110 mila lire. [g. ga.]

Torna a Sanremo la nota compagnia teatrale bresciana

I Guitti scelgono Molière

Per l'annuale tappa all'Ariston, questa sera (ore 21) va in scena il «Borghese gentiluomo»
L'incasso dello spettacolo devoluto all'Anffas per l'assistenza degli handicappati

Una scena dello spettacolo

SANREMO. E' il «Borghese gentiluomo», uno dei classici di Molière, il testo scelto per l'ormai annuale tappa sanremese ■ «I Guitti», la compagnia teatrale bresciana che si esibisce questa sera, al teatro Ariston (ore 21). L'incasso sarà devoluto all'Anfass, l'associazione che ■ occupa dell'assistenza ■ handicappati psichici.

Il «Borghese gentiluomo» ■ tra le pagine migliori ■ fortunate di Molière. Rappresentato ■ la prima volta ■ Chambord nel 1670 (con lo stesso autore nei panni del protagonista), satira impietosa di una certa borghesia che si stava affermando ■ i suoi difetti e le sue debolezze, il copione ■ riuscito a restare tra i testi più rappresentati per oltre tre secoli.

La versione all'Ariston sarà curata dal regista Giacomo Colli, personaggio fisso ■ «I Guitti». Un'edizione impreziosita, sul piano musicale, oltre che dalle musiche originali di Anita Battioni anche dalle musiche di scena prese a prestito perfino dal Modern Jazz Quartet.

Ma l'appuntamento con «I Guitti», nel panorama della prosa sanremese, ha ■ sapore tutto particolare. Un'atmosfera unica: quella di vedere all'opera gli eredi di un'antica tradizione nata nel secolo scorso, quella del teatro «povero e affamato» delle compagnie girovaghe. «I Guitti» discendono ■ quella fondata nel 1888 da Giuseppe Zampieri, capostipite della dinastia comica degli Zampieri-Micheletti che ancor oggi, a oltre un secolo di distanza, ovviamente con stile diverso, ma con ■ repertorio di 60 lavori come un tempo, mantengono viva quella tradizione.

Non a caso, in scena, come una volta, c'è un'intera famiglia: Adolfo Micheletti, il capocomico, ■ ovviamente il protagonista. Con lui anche il fratello Luciano, il figlio Marco, Luciana Zampieri, nipote del fondatore ■ la compagnia, ed il piccolo Luca Micheletti. Proprio come quando ■ compagnia arrivava con il ■ caratteristico carro in ■ le piazze d'Italia. [b. m.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

■ Tv

10 — **Cara ■**
10,30 **■ d'amore**
11 — **Tg Savona**
11,10 **■ Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Avventure di frontiera**
12 — **Le avventure di Tom Sawyer**
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tre le nuvole**, cartoni animati
15 — **Un drago per amico**, cart. anim.
15,45 **■k star**, cartoni animati
16,15 **Cose da pazzi**, film
18 — **Marianna è diritto di nascere**, ■
19 — **Tg Savona**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-Man**, cartoni animati
20 — **Casa Capozzi**, situation comedy
20,30 **Storia d'Italia, ■ ladri e galantuomini**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Odeon regione**
1,15 **Tg Liguria**

Primocanale

11 — **Piacere d'incontrarvi**
12,30 **Punto news**
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,15 **Punto news**
13,30 **Market**
14 — **Punto news**
14,10 **Portobello road**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Sotto accusa**
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto sport**
23,15 **Informazione commerciale**
23,45 **Antenna 3**, informazione
2 — **Punto ■**

Telecapole

7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Mago Merlino**, sit. com.
■ **Maralack**, tv movie
21,30 **Sport e sport**
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**, ultime notizie

Teleregione

12 — **Cordiali ■**
13 — **Destini**, telenovela
13,2. **Rubrica ■ cucina**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, g■
■ — **Mago Merlino**, telefilm
18,30 **■**, telenovela
19 — **Telefilm**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **■mbra ■** nascosta, film
22,30 **Telegiornale**
■ — **Rubrica**
23,30 **■**
0,15 **Telegiornale**

Canale 7

10,10 **Cara cara**, novela
■ **Le avventure di Tom Sawyer**
11,45 **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria**, antichità
16 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17 — **Nati per vivere**, documentario
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Il salotto del giovedì**
21,30 **Tg Savona**
22,50 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
22,45 **La galleria**, antichità
1 — **Tg Liguria**

Telestar

9,20 **Un mondo che sorge**, film
10,35 **Codice ■ fuoco**, telefilm
12 — **Patience**, telenovela
12,30 **La strana coppia**, sit. comedy
20,30 **L'esecutore**, film
23 — **Sulle strade della California**, tf
0,40 **Notturno Telestar**

Tele Nord

12 — **Nati per vivere**
12,30 **L'uomo e la Terra**
13 — **Sky ways**
13,30 **Cara cara**
15 — **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Il ■ del dr. Goudron**, film
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19 — **Ispettore Bluey**
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Nati per vivere**
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Angel of Vengeance**, film
22 — **Tn 4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**
24 — **Tn 4 news**
0,05 **L'uomo e la Terra**
0,30 **Sky ways**

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
21,40 **Motorshow**
22,30 **Telecittà notizie**

Sardegna Uno

14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Sulle strade della California**, tf
15,03 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Passione**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Festival**, telefilm
22,30 **Sardegna giornale**
23,15 **Sulle strade della California**, tf
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **L'esecutore**, film

Telearcobaleno

14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 ■

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telemmanzo
14,20 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Il vostro super agente Pitt**, film
22,10 **M.A.S.H.**, telefilm
22,40 **Colpo grosso story**
23,40 **■ ■ negli occhi**, film
1,30 **Colpo grosso story**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono ■ della ■ tempestiva comunicazione ■ emittenti.**

Viaggio nella crisi: in pochi anni dai vertici regionali all'ultimo posto in Prima categoria

C'era una volta la «grande» Dianese

I pareri degli ex dirigenti e di alcuni vecchi giocatori

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Si ritrovano casualmente, seguendo il ricordo di antiche abitudini, in piazza del Comune, al porto o alla bocciofila. Hanno l'espressione amara di chi ha vissuto stagioni sportive decisamente migliori e comunque diverse, dove ciò che succedeva al di là della ferrovia, sul terreno del Prato Fiorito, non era solo calcio. Sono i vecchi tifosi della Dianese, ancora legati ai colori rossoblù ma, ormai possibile, lontanissimi dalla società e dalle squadre. Più distanti dalla prima che dalla seconda, fatta da incolpevoli giovani del posto che avrebbero il diritto di maturare in un organico solido.

I vecchi tifosi della Dianese ne parlano in dialetto e toni bassi: quell'ultimo posto in classifica è una lama nel cuore. Tre punti in 8 partite, nessuna vittoria, una grandinata di reti al passivo. Una situazione avvilente, ora, in Prima categoria, dopo la mortificante stagione dell'anno scorso in Promozione. Quel che salta agli occhi anche è comunque l'aspetto tecnico, la squadra più o meno forte. Colpisce piuttosto, ed è una mazzata, il totale distacco della città che assiste indifferente alla picchiata della società senza porsi domande. Eppure interrogativi ce ne sarebbero. Come funzionavano le cose in passato? E che ci vuole per risalire la china? C'è chi può dare un contributo, idee.

Carlo Spigno ora allena il S. Bartolomeo

Guido Ardissone, presidente dei primi Anni 70. «Per il paese è momento florido e ciò riflette sulla squadra. Tanta gente al campo ai miei tempi c'è mai stata. Però c'era attaccamento. La Dianese oggi? Non può gestirla non la prenda».

Dino Sciolli, presidente dei primati rossoblù dal '76 all'81. Allora la squadra sfiorò la serie D, con un enorme seguito di pubblico. «Io fuori dalla mischia, ci vuol poco per capire che purtroppo la Dianese è allo sbando. Prima che sulla squadra si dovrebbe lavorare sulla società, in arco di almeno due anni. Grave non fondersi con il S. Bartolomeo...».

Già, il S. Bartolomeo: l'altra faccia della medaglia, terzo in classifica. Lo guida Carlo Spigno, una carriera in rossoblù, Genoa compreso: «I ragazzi non hanno minima colpa, non devevano esser sovraccarichi responsabilità. Poco pubblico? Colpa dei risultati». Il parere ricalca quello di Gianni Cioni, punta degli Anni 70: «La gente viene se vincia».

Ma com'era la Dianese di tempo, dal Dopoguerra? Una carrellata ex illustri. Angelo Canonero, classe 1912, grande ala: «Ora 'Marengo' ci contiamo, siamo poche decine. Allora c'era gente in terza fila, squadra era l'emblema della città». Carletto Damele, 1921, massimo talento calcistico espresso dalla zona, bandiera rossoblù prima da attaccante, poi allenatore: «Qui venivano Alessandria, Toro e Juve, e c'era la grande Sanremese. Imparammo il football all'ombra di veri campioni: il livello alto, gente si divertiva. E non va sottovalutata la questione-campo. Quello attuale è malandato non interessa gli squadroni di A: un impianto all'altezza, in erba, si tornerebbe a creare un circuito, l'interesse salirebbe».

Antonio Vano, 1929, formidabile fluidificante: «Allora non c'era la tv e noi eravamo fortissimi: gli incassi erano favolosi. Ora c'è meno passione». Si fa presto a dire passione. Filippo Alciatore, 1919, mediano: «Per allenarmi io venivo a Diano in bicicletta da Laigueglia...». Ma si fa presto anche a dire Diano. Ettore Berardi, memoria storica del paese, per anni impiegato Comune: «C'erano tremila abitanti. Tutti incontravano tutti bar Marabotto, e al Sito, e all'edicola di Chiarita. La squadra era il paese». Ora Diano deve vedersela con il turismo che non decolla, e un'amministrazione che latita. Altra squadra, altri tempi. In tutti i sensi.

Fulvio Damele

«Il vero problema è l'indifferenza»

«Non voglio far polemiche, ma quando si è dell'altra parte della barricata fa presto a parlare. Per gestire una squadra oggi ci vogliono decine di milioni e, per quanto si bussi, a Diano le porte restano chiuse»: è lo sfogo di Giovanni Pavan, attuale presidente rossoblù. Sta al posto e fa parlare le cifre: «Ho ereditato una società con un deficit di oltre 40 milioni. Con grande impegno in sei-sette persone abbiamo tenuto in piedi la baracca. Contributi? Il Comune ci ha dato 7 milioni, ma pretende il pagamento fino all'ultima lira di luce e acqua. E con la gestione dei parcheggi tamponiano i costi gestione, purtroppo alti anche in Prima».

La squadra preparata da Giorgio Zambetti in pratica è l'Under. Pavan: «La stiamo rinforzando il recupero di Montenegro, Montecristo e Colavito. La città però non ci segue, incassiamo 250 mila lire a partita non possiamo pagare nessuno. Ho chiesto agli albergatori di sponsorizzarci: sono in 150, costava poco. Non se n'è fatto nulla».

Ma c'è anche chi racconta diversamente: perché si è aspettato tanto a reintegrare Colavito soci, perché si fa po' di corte alla vecchia guardia dissidente capitanata da «Paletta» Trimarchi? c'è anche chi crede che Diano sia grado di produrre alternative all'attuale gestione: un nuovo gruppo dirigenziale e, magari più là, la fusione col S. Bartolomeo. **[f. d.]**

Sciolli guidò una Dianese fortissima

Sanremese

Fuori Gaiaudo e Calabria

Sono soltanto tre i liguri fermati dal Giudice sportivo del Campionato nazionale. Domenica il Savona per la gara interna col Cuneo dovrà fare a meno dell'attaccante Pilleddu, fermato per un turno per aver raggiunto la quarta ammonizione. L'assenza della punta sarà compensata dall'esordio del nuovo acquisto Brista. Anche i piemontesi dovranno rinunciare a uomo di spicco, l'ex Vernice. Situazione ben più difficile per la stessa Sanremese, che ospiterà la capolista Voghere se dovendo rinunciare al bomber Calabria a Gaiaudo. Out anche Baiocco, Sassuolo che ospita il Rapallo. Questi gli altri squalificati, tutti per una giornata: Antompaoli (Acqui), Piccinini e Cigarini (Bagnolese), Solazzo (Bra), Colucci ni (Camaiore), Falaschi (Cuoio Pelli), Grassi (Pietrasanta) Mossini (Rotaglia). E' saltata intanto una panchina in Prima: il Millesimo ha esonerato Ghiglia zza, chiamando al suo posto Bruno Tarigo, scorso anno alla Cairese. **[r. p.]**

La partita fa parte delle celebrazioni nazionali del Principato

Monaco, festa con gli Usa

Alle 15,30 al «Louis II» ingresso gratuito, ritirando tagliandi speciali prima della gara, per l'amichevole dei biancorossi contro la Nazionale di Milutinovic

Sanor, pronto al rientro contro gli Usa

MONTECARLO, Monaco-Stati Uniti. E' la superamichevole di oggi (15,30) al «Louis II», organizzata in occasione della Festa nazionale monegasca che da qualche anno, tradizionalmente, ha un siparietto calcistico offrendo alla gente, con ingresso gratuito allo stadio, un'amichevole di lusso. Negli anni scorsi venuti grandi club come Real Madrid, Liverpool e, lo scorso anno, la Juventus.

Sarà l'occasione per vedere da vicino la Nazionale degli Stati Uniti, la squadra del Paese che si appresta ad ospitare, nel '94, i Mondiali. Gli americani sono arrivati nei giorni scorsi in Costa Azzurra guidati dall'allenatore Bora Milutinovic, notissimo per una fugace esperienza italiana all'Udinese, e con alle spalle un ottimo Mondiale '90 con il Costarica che riuscì condurre sorprendentemente fino ai quarti di finale.

Milutinovic tenta di dar sostanza alla Nazionale di un Paese dove il calcio è sport minore: «Il grosso problema, anche ai fini delle preparazione della Nazionale, è che esiste campionato vero ma solo un minitorneo a 4 squadre: S. Francisco, Denver, Miami e Tampas ha detto il tecnico, slavo d'origine ma cittadino messicano, all'arrivo a Montecarlo.

Per il Monaco la partita servirà da collaudo per la ripresa del campionato che vedrà i biancorossi, sabato sera, in trasferta a Valenciennes. L'allenatore Arsène Wenger ne approfitterà per far rientrare il difensore Sonor, reduce da un infortunio, mentre è caduta la speranza di vedere all'opera almeno per tempo Barros, fuori squadra da quasi due mesi per infortunio: l'ex juventino, operato alla caviglia il 14 ottobre scorso, appena ha ripreso ad allenarsi ha accusato il riacutizzarsi del malanno. Dovrà ancora stare a riposo, e probabilmente i tempi del recupero si allungheranno. Oggi l'ingresso è gratuito ma per ottenerlo speciali biglietti ritirare ai botteghini dello stadio anche oggi, dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 in poi. **(b. m.)**

Bocce: I ventimigliesi hanno battuto la Salvi Asti, biancoblù ok ad Acqui

Roverino e Armese, un po' di luce

Primi «pieni» stagionali dei ponentini in A1 e A2

Un po' di sereno anche per Roverino dopo il buio delle prime due giornate: con l'affermazione sugli astigiani della Salvi Torretta la squadra di Piero Calabrese ha assaporato il primo successo e la soddisfazione 4° posto a ridosso delle «grandi» del torneo. Vittoria meritatissima, che poteva essere un trionfo perché almeno un paio di prove (il tiro tecnico di Bianchi e l'individuale di Perata) potevano concludersi coi due punti per i locali. Resta la soddisfazione di come squadra ha reagito, anche se gli avversari apparsi piuttosto modesti, nonostante la presenza di 5-6 «nazionali». Nelle file di Roverino sempre assente l'ex capitano Degola, che ha confermato di non voler più giocare.

Avvio travolgente dei ventimigliesi che si portano sul 8-0 con Cento-Perata (13-1 ad Accosato-Baldo), Bianchi-Camperi-Damiano sostituito da Artioli (13-6 ad Adorno-Gianotto-Scapino), e il «vecio» Vallepiano che supera 26-19 il più giovane Saccu. Prima delusione nel tecnico: Bianchi, dopo aver recuperato bene Gianotto, fallisce due tiri al pallino ed è battuto 33-32; stesso Bianchi si riscatta nel «pto» e s'impone 23-20 ad Adorno; bravo anche Agnesini che la spunta 20-15 su un falloso Ercole.

Due ko negli individuali, entrambi per 13-7, incredibile quello Perato che, sul 6-0, dopo una sfortunata carambola si è disunito; Artioli, sbagliando troppe bocce determinanti, ha dato a vedere l'immaturità per la categoria. Hanno chiuso bene la giornata Vallepiano Voivoda con la staffetta: 56/79 contro 48/78 Cericola-Saccu.

Dopo due pareggi tanti rimpianti, è arrivato un successo anche per l'Armese, 12-6 sul campo della Boccia Acqui, modesta ripescata finora sempre sconfitta. Una vittoria pronosticata, e che non ha fugato tutti i dubbi sulle effettive capacità degli armesi, ai quali mancano soprattutto i punti di Anfossi. Il capitano, non certamente al meglio, gioca bene a terne (un pareggio e due vittorie finora), ma non trova il filo del gioco nell'individuale (tre sconfitte), tempo suo punto di forza. Anche nel tiro veloce difficoltà: il 17enne Accossato non è ancora all'altezza ma anche Longagnani (sabato influenzato) deve darsi da fare. Grosso merito per la vittoria spetta a Mauro Benetto, vincitore di ben 4 prove: terna, tiro tecnico, individuale staffetta. Dettagli dell'Armese: 13-7 per Anfossi-Benetto-Costa; 42-30 per Benetto; 23-17 per ; 20-19 per Roasio; 13-6 per netto; 56-42 per Benetto-Cappato. Cappato-Gradi hanno perso 4-13; Accossato 18-24; Anfossi 10-13. **[g. tol.]**

CONVENZIONE CON TUTTE LE U.S.L. ED I.N.A.I.L.

SANITAS ORTOPEDIA

Laboratorio Ortopedico

Ausili per la rieducazione

Centro Flebologico

Apparecchiature elettromedicali

Centro di riabilitazione

Incontinenza e colostomia

PRIMA INFANZIA

LETTINI

CARROZZINE

& C.

Sanitas baby

ALIMENTAZIONE DEL NEONATO

ART. IGIENICO SANITARI

LINEA INTIMA by Sanitas

LE GRANDI FIRME

lui & lei

... CAIRO MONTENOTTE ...

SANITAS ORTOPEDIA
VIA A. COLLA 6
019/50.42.87

SANITAS BABY
CENTRO COMMERCIALE "BORMIDA"
019/50.01.33

LINEA INTIMA
VIA ROMA 92
019/50.02.56

MONTMARTRE
Via Diaz 7 - Tel. 810.454
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 19 Novembre sv 89
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

MONTMARTRE
"I SEI DI MILANO"
Getty BISAGNI
Tony DALLARA
Vittorio M. DI CARLO
Proferio GROSSI
Walter LA FORESTA
Domenico GAY

Savona: i pareri degli operatori commerciali di via Manzoni, piazza Sisto e strade adiacenti

L'isola pedonale: raffica di proteste

Il 70 per cento dei negozianti respinge il progetto

SAVONA. I commercianti insorgono contro l'ampliamento dell'isola pedonale. L'idea di chiudere oltre a corso Italia e piazza Sisto IV anche via Manzoni, via Astengo, via Ratti e via Verzellino suscita proteste. Oltre il 70 per cento degli esercenti è contrario, il restante 30 per cento favorevole, a patto di prima nuovi parcheggi.

«Sono contraria alla chiusura — dice Carlotta Sanvenero — visto l'esito negativo di Italia». Il progetto non piace nemmeno a Giovanna De Marzi, della salumeria di via Manzoni: «E' una strada di scorrimento, se viene chiusa possiamo chiudere anche noi». Paola (profumeria): «Abbiamo già perso clientela con la chiusura di piazza Sisto e corso . Contrario anche Enrica Scarrone (calzature): «Il lavoro diminuirà sicuramente». Nel partito dei «no» anche Rosangela Amelio, libreria Ligaria: «E' un progetto sbagliato». Rina Rizzo, articoli da regalo: «Per chi deve portare pacchi ingombranti l'auto è indispensabile».

Edda Isetta, ferramenta, teme ripercussioni economiche: «Se chiudono via Manzoni saremo tagliati fuori dal commercio: i clienti a piedi non vengono». Franco Ventura, bar Haiti: «La chiusura di piazza Sisto è stata un danno, quella di via Manzoni sarebbe rovina». Critiche anche nel negozio di abbigliamento «Genis»: «Siamo già senza parcheggi, possiamo permetterci il lusso di ampliare l'isola pedonale». Eraldo Bricco, pasticciere: «Sono contrario. La chiusura significa calo del lavoro». Interlocutoria la posizione di Ulderico Raggiani, orologiaio: «Sono contrario alla chiusura di via Manzoni, mentre sarei favorevole a piano di chiusura complessiva del ottocentesco». Incerti all'agenzia immobiliare Maxim: «Non sapprei. Da un lato si respirerebbero meno gas di scarico e dall'altro sarebbe più scomodo per i clienti». Contrario Fulvio Manzini, farmacia Farina: «Chiudendo anche via Manzoni la città resterà divisa in due e non si potrà più circolare».

In via Manzoni pochi i pareri favorevoli. «L'ampliamento dell'isola è un progetto importante», dice Tai Ranieri, abbigliamento sportivo. Valeria Lavagna (abbigliamento): «Sono favorevole a patto che vengano migliorati la pulizia delle strade, la sorveglianza, l'illuminazione». Dino Signorini, barbiere: «Via Manzoni una camera a gas, si deve chiudere». Silvano Giannotti (tendaggi): «L'isola esiste in tutte le città».

Nelle altre vie molta incertezza. Lella Molinari, abbigliamento, via Verzellino: «Sono favorevole, purché vengano realizzati parcheggi». Da «Penny Shop», abbigliamento: «La gente è abituata a far compere senza auto». Elvira Pecci (ottica) «Per ampliare l'isola servono nuovi parcheggi». Analogo il parere di Carmen Ratto (bomboniere): «La chiusura va bene, ma occorrono nuovi posteggi». Chiara Calcagno, alimentari: «Senza auto non viene nessuno a far spesa». Per Federica Nobili, calzature, «non si può parlare di isola pedonale senza parcheggi».

Antonio Traino, lavanderia di via Astengo: «Se chiudono la strada, devo chiudere anch'io». «No» anche per Roberto Pollero, agenzia immobiliare. Parzialmente d'accordo Fulvio Borlotti (mobili) e Franco Moretti, barbiere. In via Ratti, Silvia Carena, abbigliamento e Nella Di Stefano, frutta e verdura, dicono: «Sarebbe solo una strada in più chiusa. Dopo quattro anni in corso Italia non si è fatto nulla».

Ermanno

LA NOVITA'

Biglietto per bus e treno

Con il biglietto del treno si potrà viaggiare, per tutto il giorno, sui bus di Savona. La novità è frutto di un accordo stipulato tra l'Acts e il compartimento ferroviario di Genova. Acquistando il biglietto stazioni di Brignole, Principe e in quelle del comprensorio di Genova, il viaggiatore diretto a Savona potrà, sole 2 mila lire in più, utilizzare i bus in servizio in città, senza limitazione di orario. All'accordo tra Acts e Ferrovie, si aggiunge la proposta del sindacato autotrasporti Cgil che ha chiesto di utilizzare treni-navetta per coprire i tratti Vado-Varazze e Savona-Cairo Montenotte. Si tratterebbe di piccoli convogli, da 2 a 5 carrozze, in grado di trasportare, a seconda dell'orario e delle necessità dell'utenza, dai 140 ai passeggeri. I «trenini» Vado e Varazze assicurerebbero un collegamento costante ogni 15-20 minuti con la possibilità di effettuare numerose fermate intermedie. **[a. z.]**

Via Manzoni e l'isola pedonale: quasi tutti i negozianti sono contrari. A destra Giovanna De Marzi e Franco Ventura

In regalo ai lettori

Due nuove schede dei parchi

La voglia di parchi e di verde ha contagiato i lettori de La Stampa. Grande successo infatti ottiene il calendario in distribuzione con il giornale lunedì al venerdì. Oggi in regalo la scheda con una splendida immagine del parco di Montemarcello, un luogo paradisiaco tra il Golfo di la Spezia e la foce del Magra, e sul retro, naturale Lagoni di Mercurago, nel Novarese, regno delle ninfee (sono infatti coltivate ben otto specie rare in Europa).

Domani invece sarà la volta del parco naturale Mont Avic (e metri di altezza), in Valle d'Aosta, e del giardino esotico Pallanca di Bordighera, che si affaccia sul mare con una delle collezioni di piante esotiche più importanti del mondo.

La distribuzione delle schede durerà fino al 16 dicembre, quando sarà regalato l'espositore per appendere il calendario. Chi abbia «perso» qualche pagina, può richiedere gli arretrati al proprio edicolante.

Verso una svolta, i gruppi consiliari si riuniscono stasera

Balbo non sarà vicesindaco

L'esponente socialista rinuncia alla conferma, sarà soltanto assessore
La mossa facilita il tentativo di Tortarolo di formare la giunta a quattro

SAVONA. Giorgio Balbo rinuncia alla carica di vice sindaco. Il capo delegazione socialista ha deciso di farsi da parte per agevolare la trattativa, dando solo l'incarico di assessore. «Alcuni partiti avevano sollevato l'esigenza di un ricambio anche del vice sindaco — afferma Balbo — e quindi ho offerto la massima disponibilità». Il problema ora sarà quello di individuare il sostituto. I socialisti hanno proposto il capogruppo Stefano Boslo, che è risultato incompatibile, essendo dipendente dell'Usl. Il psi, del resto, non accetta l'ipotesi Iovino vice sindaco, cui verrà comunque affidato Non resta che scegliere fra Renato Giusto, Bonaventura Alessi, Francesco Bedini e Osvaldo Armellino, sempre che la poltrona non sia richiesta, e sorpresa, dai laici.

Notte dei lunghi coltelli anche in pds. Ieri sera si è riunito il gruppo cui il sindaco incaricato Sergio Tortarolo doveva discutere la composizione della nuova giunta e l'assegnazione delle deleghe. Anche fra i pidiessini alcuni nodi da sciogliere. Agostino Varaldo dovrebbe essere riconfermato assessore ai Servizi sociali, mentre al sindaco Magliotto potrebbe essere affidato il delicato incarico dell'Urbanistica e a Giancarlo Berruti quello Traffico. Fra le «riserve», Roberto Blazic e Anna Antolini, cui verrebbero comunque assegnate deleghe per incarichi speciali. L'escluso sarebbe dunque l'assessore al Sport, Massimo Zunino. Ma dopo una notte di discussione può accadere. decifrare posizione pri. Questa sera, nell'incontro dei quattro gruppi consiliari, Renzo Brunetti chiarirà se intende far parte della maggioranza guidata da Tortarolo.

L'esponente socialista Giorgio Balbo

Martedì sera in Comune, intanto, si è svolto il confronto delle forze di sinistra. L'ex senatore Umberto Scardaoni ha rivolto l'ennesimo invito a Rifondazione. Franco Zunino pur criticando la scelta del proprio partito, ha ribadito che non parteciperà alla maggioranza. Resta, Tortarolo ha confermato l'intenzione di puntare su una maggioranza a quattro con pds, psi, pri e pli. **[e. b.]**

Nuovo rinvio per la discussione sul decreto

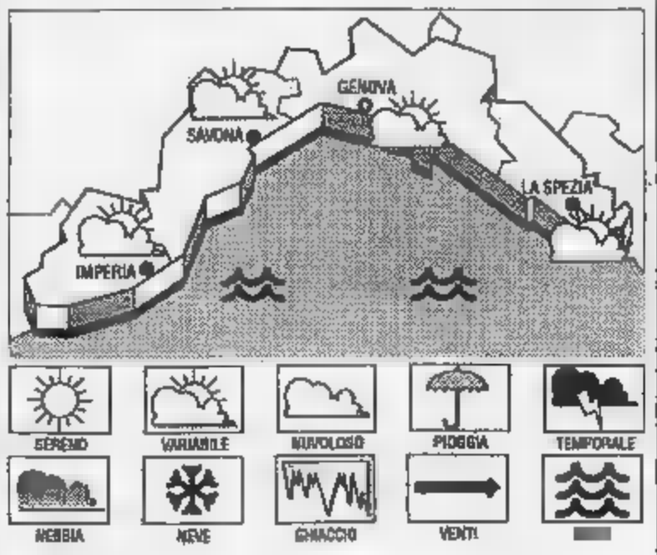
Alluvione, il Senato deciderà solo oggi

SAVONA. Tre di discussione ieri al non sono bastate ad approvare il decreto del governo sull'alluvione che stanzia 100 miliardi per Genova e Savona. E' stata esaminata circa la metà degli emendamenti in discussione. Alle 20,45 la riunione è stata sospesa e aggiornata a questo pomeriggio. Il Senato si riunirà alle 16,30.

Il sindaco Armando Magiotto ieri ha seguito la riunione del Senato da Genova, insieme con il presidente della Provincia Robutti. L'incontro con la Regione è servito anche a mettere a punto gli ultimi dettagli sulle procedure di ripartizione dei finanziamenti.

A questo proposito, il presidente della giunta regionale Edmondo Ferrero ha ribadito che i 65 miliardi di contributi concessi per le opere pubbliche e i 6 miliardi stanziati dalla Regione dovranno essere ripartiti secondo il criterio del rischio residuale. In questa prima fase, quindi, si dovranno ripristinare solo le situazioni che rappresentino un potenziale pericolo. I fondi dovranno essere utilizzati per sistemare gli argini o dragare il letto dei torrenti invasi dai detriti. Ai Comuni della Provincia di Savona dovrebbero spettare circa 23 miliardi. La priorità degli interventi nei Comuni minori verrà decisa dalla Provincia, in base allo schema presentato nei giorni scorsi, mentre per Genova e Savona, provvederanno le rispettive amministrazioni comunali. Il Comune, infatti, è già al lavoro per vagliare le richieste di danni che i privati hanno inoltrato a Palazzo Sisto negli ultimi giorni: 427 per ammontare di quasi 14 miliardi. I danni ai fabbricati superano i 2 miliardi e mezzo, quelli ai terreni sfiorano invece i 4 miliardi. I danni agli autoveicoli ammontano a oltre 470 milioni. Complessivamente, in provincia, l'alluvione 22 settembre avrebbe provocato danni per oltre 40 miliardi. **[p. p.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: sporadici annuvolamenti con schiarite, vento debole-moderato, mare mosso. **Tendenza per domani:** sabato e domenica: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura in aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura mare 16° C, umidità relativa 35-40%, vento Sud Est-Sud Ovest 8-12 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso.

LE DI		
	max 14	min 8
	max 17	min 6
Imperia	max 16	min 9

FA IMPERIA

Max. 17; min. 10. Temp. del mare 16.

Il **Sole** sorge alle 7,26 e tramonta alle 16,59. La **Luna** si leva all'1,41 e cala alle 13,53 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo di Portofino.

In vendita amuleti, carte e prodotti esoterici

Albenga: l'Occultoteca supermarket della magia

ALBENGA. Che la magia un affare redditizio lo sapeva da tempo. Studi esoterici gestiti maghi con di telefonini cellulari e segretarie per razionalizzare il traffico di clienti stanno proliferando in Riviera. Quello che ancora restava da fare era l'apertura di un negozio «magico», un punto dove trovare carte, amuleti e magari code di rospo per pozioni propiziatorie. Una lacuna che tra qualche giorno sarà colmata.

Laura Angelini, 28 anni, albenganese, ha infatti terminato, non senza fatica, di ottenere tutti i permessi necessari per aprire una «Occultoteca», un negozio dove trovare tutto quello che serve ai seguaci della magia.

Il singolare negozio, uno dei primi in Liguria, aprirà i battenti in pi San Francesco, nel centro storico di Albenga, luogo quanto mai adatto all'esoterismo anche se, all'ombra delle torri, non c'è una grande tradizione di rapporti con l'occulto. Oltre tutto a poche decimetri c'è la sede della diocesi e i vescovi italiani, ancora ultimamente, hanno ribadito la loro avversione alle pratiche esoteriche. Manca, per l'inaugurazione, la definitiva approvazione del sindaco. Ma si tratta di una formalità. «Certo sono rimasto sorpreso della richiesta ma non vedo motivi per negare il permesso. In fin dei conti non mi sembra un'attività che possa fare del male a qualcuno. Per Albenga sarà un'attrattiva in più», spiega Mariangelo Vio. Qualche problema Laura Angelini, che ha già registrato il negozio alla Camera di commercio, lo ha trovato per avere la licenza commerciale. Le tabelle merceologiche comunali non riportano gli oggetti messi in vendita sugli scaffali dell'Occultoteca. Ma anche questa difficoltà è stata superata e nei prossimi giorni il primo negozio di magia potrà cominciare a vendere filtri e pozioni. **[s. p.]**

ABA s.r.l.
forniture commerciali
Sede
Albenga
Viale Agricoltura,
Tel. (0182) 52221 - Fax (0182)
Filiale
Savona
Corso Tardy e Benech, 122/r - Tel. (019) 801678

ARREDAMENTI E ATTREZZATURE PER GELATERIE
PASTICCERIE, BAR, RISTORANTI, ALBERGHI, FAST-FOOD,
GASTRONOMIE, PIZZERIE E NEGOZI IN GENERE

CONCESSIONARIO SAVONA E PROVINCIA

ALPENINOX

GRANDI IMPIANTI E CUCINE

Siamo presenti al Tecnohotel (Fiera di Genova 19/23 Novembre '92) per la presentazione delle nuove cucine al padiglione corsia 1-2 A, 1-3 B

Per acquisti durante il TECNOHOTEL verranno praticati sconti del 20%

L'esplosione di una conduttura dell'acqua ha provocato disagi in centro

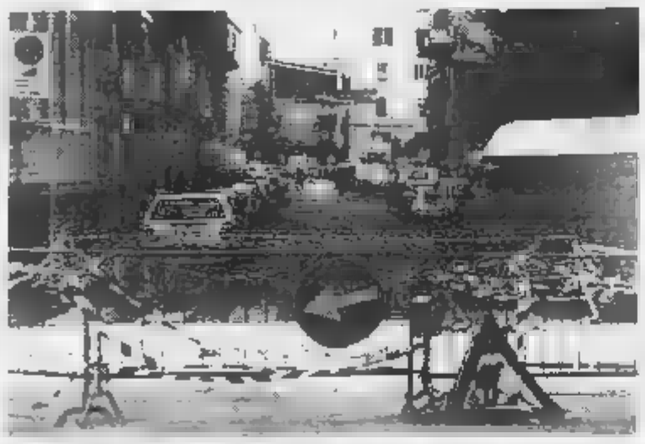
Chiusa via Giuria, traffico in tilt

La strada transennata per il pericolo di crolli. Lunghe code di auto in corso Mazzini e via Gramsci
Il danno causato dallo scoppio della tubatura aggravato dai grossi lastroni in pietra sotto l'asfalto

SAVONA. Via Pietro Giuria chiusa al traffico; decine di famiglie senza acqua; traffico in tilt. Sono le conseguenze dell'esplosione di una conduttura dell'acquedotto avvenuta l'altra notte. A saltare è stata una delle tubature principali e lo scoppio è stato talmente violento da provocare cedimenti in diversi punti della strada. I vigili urbani sono stati costretti a chiudere al traffico l'intero tratto, fra via Gramsci e piazza Giulio II.

E i disagi per gli automobilisti si sono fatti subito sentire. Ieri, soprattutto nelle ore di punta, lunghe code di auto e camion si sono formate in via Gramsci e in corso Mazzini, su cui è stato dirottato il traffico diretto in via Giuria.

L'esplosione è avvenuta poco dopo le 22 di martedì e ha mobilitato per molte ore i vigili del fuoco del distaccamento portuale, i tecnici del Comune e quelli dell'acquedotto. Il guasto è stato individuato quasi subito, ma potrà essere riparato soltanto nelle prossime ore. Secondo il Comune, la situazione tornerà normale soltanto in giornata. «Via Pietra Giuria - ha spiegato ieri mattina il vice sindaco Giorgio Balbo - è una delle più esposte al rischio di esplosione delle condutture. Rientra infatti nel piano di ristrutturazione per il quale abbiamo chiesto alla Regione un finanziamento di 13 miliardi».


Via Giuria chiusa per l'esplosione di una conduttura dell'acqua: traffico in tilt

«Sotto l'asfalto - prosegue Balbo - c'è ancora uno strato con i vecchi basoli in pietra. Più in profondità si trovano le nuove condutture di gas e acqua. E, più sotto ancora, quelle vecchie delle acque bianche e nere». L'esplosione della condotta fognaria ha provocato più danni del previsto proprio per la conformazione del suolo. La pressione dell'acqua ha letteralmente fatto saltare in più punti lo strato di pietra e sabbia che formava la vecchia pavimentazione della via. L'acqua è poi fuoriuscita in strada spaccando l'asfalto in molti punti. «Gli operai lavoreranno anche di notte - ha aggiunto Balbo - per fare in modo che la situazione torni subito alla normalità».

Ieri mattina i vigili del fuoco hanno dovuti intervenire anche in via San Lorenzo, dove per questo alla caldaia, si è verificata la fuoriuscita di gasolio che ha invaso numerose cantine. In piazza Marconi, infine, di fronte alla sede nazionale del Lavoro, si è verificata una fuga di gas, causata dalla rottura di una conduttura.

Claudio Vimercati

Parte l'inchiesta sui dollari falsi

BERGEGGI. La magistratura imperiese ha aperto un'inchiesta sulla vicenda dei due sposini, Paolo Mezzadra di Bergeggi, e Rossella Nuvoloni, di Riva Ligure, entrambi ventiseienni, finiti in carcere a Francoforte durante la luna di miele, per aver cercato di cambiare dollari falsi, che avevano prelevato regolarmente dalla Banca Commerciale di Imperia.

Ieri mattina, gli agenti della squadra mobile hanno sentito l'impiegato dell'istituto di credito che aveva versato allo sportello le banconote false (circa tremila dollari). L'interrogatorio è durato più di due ore. L'impiegato ha spiegato di aver ritirato i soldi da un cliente della banca e di averli messi all'incasso senza, però, accorgersi che erano falsi.

Un collega ha poi ceduto una parte dei dollari ai due sposi. Ora le indagini si sono spostate in Costa Azzurra. Gli investigatori non escludono che i dollari provengano da una stamperia clandestina della zona di Nizza.

[c. v.]

Metalmeccanici recupero crediti

SAVONA. Nuova assemblea, l'altra sera, degli operai della Metalmetron, l'azienda cano-tessile di Stalingrado dichiarata fallita nell'ottobre scorso dal tribunale di Milano.

La riunione, promossa dalla segreteria della Uilm, è servita per fare il punto della situazione e per definire le modalità che dovranno seguire i 120 lavoratori in cassa integrazione per inserirsi nell'iter fallimentare. «Ci sono due possibilità - spiega il segretario della Uilm Nazario Masiero -. Che ogni lavoratore si inserisca per proprio conto nelle procedure fallimentari, oppure che lo faccia attraverso l'ufficio legale della Uilm. Per questo servizio dovrà pagare 100 mila lire. Il termine per la consegna delle pratiche - conclude Masiero - scade il 27 gennaio. Anche gli operai, creditori privilegiati, dovranno fare richiesta di fallimento, altrimenti sono ammessi alle procedure di La Uilm ha anche predisposto un ufficio legale a disposizione degli operai per eventuali vertenze di lavoro.

[c. v.]

NOTIZIE FLASH

ECONOMIA

Introvabili le Savona le marche più richieste

In attesa dell'incontro tra i dipendenti del monopolio e il governo scarseggiano, ormai, le scorte di sigarette in città. Nel magazzino di via Chiappino sono rimaste solo poche stecche di «Mss». Nelle tabaccherie, scomparse Marlboro, Diana, le Merit, Camel e Chesterfield, si trovano solo sigarette poco richieste. **[a. z.]**

INCENDIO

Sempre grave la donna investita da una fiammata

E' sempre grave Rosa Tavarone, 84 anni, la pensionata che martedì pomeriggio è stata investita al volto e alle gambe da una fiammata, dopo che aveva acceso la caldarina della cucina. L'anziana ha riportato ustioni di primo e secondo grado per le quali i medici si sono riservati la prognosi. **[c. v.]**

SANREMO

Interrogato dal giudice il direttore dell'Autofiori

Quattro ore di domande per Alfredo Borchi, 54 anni, direttore generale dell'Autostrada dei Fiori. Accusato di falso e abuso in atti di ufficio, il dirigente è stato ascoltato ieri mattina dai gudici di Sanremo nell'inchiesta sulla deviazione-pirata dell'Aurelia bis progettata davanti al cimitero di Valle Armea. **[m. p.]**

GENOVA

Oggi alla Fiera l'inaugurazione di «Tecnhotel»

Oggi alle 9,30 a Genova verrà inaugurata la edizione di «Tecnhotel», la grande esposizione dedicata al mondo dell'ospitalità, che si terrà nel quartiere fieristico genovese fino al giorno 23 sotto il patrocinio della Federazione delle associazioni italiane alberghi e turismo e di quella dei pubblici esercizi. **[p. p.]**

OSPEDALE

Tribunale del malato eleggerà il nuovo direttivo

Il Tribunale del malato di Savona elegge il nuovo direttivo che potrà essere votato direttamente dai cittadini. Per basterà più di 16 anni ed essere residenti in Italia. In ospedale è già stato allestito un seggio; un altro in funzione nella sede del movimento, in via don Minzoni 54. **[p. p.]**

SPACCIO

Accusati di spaccio eroina, due assolti

Due processi per droga si sono conclusi ieri con altrettante assoluzioni. I giudici hanno assolto Roberto Bonetti, 28 anni, Albisola Superiore, via Sanzione e Carmelo Callea, di 28, via Chiappino 41/2, difesi, rispettivamente, da Carlo Risso e Carlo Coniglio. Erano accusati di ceduto dose di eroina. **[c. v.]**

UNIVERSITA'

Da oggi alla Bligny

Da oggi la segreteria universitaria si trasferisce alla caserma Bligny.

Gli studenti del biennio di Ingegneria e dei diplomi per ottenere informazioni ed effettuare i pagamenti delle tasse dovranno rivolgersi nei nuovi locali della Bligny, anziché all'Ente via Molinero.

CORSI

Le lezioni a telematica

Da domani all'Ente scuola edile di via Molinero prenderanno il via le lezioni dell'aula telematica, seguite dal professor Franco Davoli.

Le lezioni si terranno lunedì dalle 16 alle 17, mercoledì dalle alle 18 e venerdì dalle 12 alle 13. L'aula di telematica consente di seguire in diretta i corsi che si svolgono a Genova e di avere quindi un'informazione in tempo reale.

MUSICA

Una festa in discoteca

Venerdì 27 novembre alla discoteca «Miró» di Finale Ligure si svolgerà una festa dedicata agli universitaria, cui potranno partecipare tutti gli studenti che provvengono da Genova e Savona.

Accordo a Varazze

Tre nuove aule per la scuola elementare

VARAZZE. Nuove aule per la scuola elementare di via Camogli. Nel Consiglio comunale che si svolgerà a Varazze domani sera alle 21, secondo punto all'ordine del giorno è l'approvazione della convenzione, tra l'amministrazione comunale e l'Acquedotto di Savona, per la ristrutturazione dei locali dell'ex acquedotto comunale, tutto vicino alle scuole, che saranno ceduti ad uso ufficio alla società acque potabili di Savona. In cambio, quest'ultima procederà alla risistemazione di tre aule delle elementari che sorgeranno al secondo piano dell'edificio e potranno essere collegate alla scuola attraverso un corridoio esterno, coperto.

La costruzione delle nuove aule, a totale carico della società acque potabili, potrebbe consentire, in vista del prossimo anno scolastico, di trasferire totalmente in via Camogli le sezioni delle elementari per parzialmente distaccate nelle succursale di via Quartini.

[a. z.]

Ad Albisola Capo

Doposcuola un mezzo per le medie

ALBISOLA S. Nasce, nell'oratorio parrocchiale di Albisola Capo, il centro giovani. Il Comune, promotore dell'iniziativa, assegnerà a una cooperativa di animatori l'appalto per l'assistenza ai ragazzi delle elementari e delle medie, sia nelle ore del pranzo sia durante i compiti e le attività ricreative e di animazione del pomeriggio.

L'idea, dovuta all'assessorato ai Servizi sociali, è nata sulla base dei risultati di un questionario inviato nelle scuole dal quale è emerso che sono numerosi i giovani costretti, per il lavoro dei genitori o per difficili situazioni familiari, a vivere soli per la maggior parte della giornata.

Il servizio, in via sperimentale, s'inizierà con 15 ragazzi. In seguito, con l'avvio del «progetto-giovani» di collegamento tra la scuola media e quella elementare, molte attività, soprattutto quelle didattiche e di recupero scolastico, si svolgeranno in collaborazione con il Centro sociale.

[a. z.]

Pattuglia di carabinieri blocca in piazza Mameli un giovane intento a spacciare

Droga, arrestati marito e moglie

La coppia, di Altare, sorpresa dalla polizia con un etto di eroina. In questura sospettano che i due siano fornitori dei tossicomani della Val Bormida. Nel loro alloggio materiale rubato ai vigili urbani di Savona

SAVONA. Un etto di eroina purissima sequestrata. Due persone, marito e moglie, per detenzione a fine di spaccio di stupefacenti e ricettazione. E' il bilancio di un'operazione antidroga, portata a termine, dopo due settimane di indagini, dalla sezione narcotici della squadra mobile. In manette sono finiti Aldo Bianchi, 40 anni, e la moglie, Rocca Cannizzaro, di 32, abitanti ad Altare in via Paleologo. Questa mattina saranno interrogati dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

Il blitz è scattato nella tarda serata di martedì. La coppia, che era pedinata notte e giorno, è stata bloccata a Cadibona mentre, in auto, faceva ritorno a casa. «Li tenevamo d'occhio da tempo - ha spiegato il dirigente della squadra mobile Roberto Arneodo - e abbiamo atteso con pazienza il momento opportuno per entrare in azione». Quando Aldo Bianchi ha visto gli agenti non ha saputo trattenere un gesto di disappunto: il pacchetto, contenente l'eroina, lo aveva negli slip, ma il nascondiglio non ha tratto in inganno gli investigatori, che hanno sequestrato la droga e arrestato la coppia. Nell'appartamento di via Paleologo la polizia ha poi recuperato bilancini, utilizzate per la preparazione delle dosi. E poi una paletta segnaletica, un distintivo e un paio che, secondo i primi accertamenti, sarebbero stati rubati due anni fa nella sede di via Nazionale Piemonte dei vigili urbani. Per questa vicenda, marito e moglie denunciati per ricettazione. Secondo la polizia, la droga, una volta tagliata e divisa in dosi, avrebbe reso tre volte tanto. L'eroina ora, con tutta probabilità, destinata al mercato valbormidese della droga.

La droga sequestrata; nel riquadro Aldo Bianchi e la moglie Rocca Cannizzaro

Continuano anche gli arresti in centro città. I carabinieri nucleo operativo compagnia di Savona hanno bloccato giovane mentre cedeva dose di eroina a un paio di tossicodipendenti. L'episodio è avvenuto poco distante da piazza Mameli: Salvatore Grameglia, 27 anni, residente in via Moizo, quando è di stato scoperto non ha avuto alcuna possibilità di fuga. Il giovane è stato arrestato. I due acquirenti denunciati alla prefettura come previsto dalla nuova legge sulla droga. Nell'operazione i carabinieri hanno anche sequestrato una bustina contenente un paio di grammi di eroina.

[c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

I piccoli problemi del Santa Corona

Desidero esporre alcuni problemi relativi all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure. Gran sogno: eliminare, senza spesa, i piccoli inconvenienti giornalieri. Vietato fumare: la legge prevede un'ammenda L. 10.000. Come cittadino vorrei l'autorizzazione a riscuotere tale cifra da tutti i trasgressori: in breve tempo arricchirei le casse dell'Usl, molto deficitarie. Sala prenotazioni. Nessun cartello di «Vietato fumare», discussioni tra pubblico fumatori e non. E poi collocare all'entrata un distributore di ticket numerati da staccare all'arrivo di ogni utente (si eliminerebbero i litigi sulla precedenza). Chiamata progressiva dell'impiegata con una sola persona davanti allo sportello, evitando che chiunque ascolti quello che privato può venire detto, con miglior rendimento dell'operatrice senza la ressa allo sportello. Quanto sopra vale anche per la sala attesa prelievi del sangue. In certi reparti, nell'ora dei pasti il rumore prodotto dai carrelli non è certo adatto per i degenti che necessitano di tranquillità.

E' possibile che nessun responsabile abbia un minimo di rispetto per i sofferenti e per tutte quelle persone che sfortunatamente devono frequentare l'ospedale? Il mio sogno è quello di veder risolte tutte queste piccole lacune. Sono sicuro visto l'andazzo che i responsabili, purtroppo, hanno problemi ben più grossi e urgenti di questi.

Sandro B., Borghetto

Savona, in centro come

Nel tratto piazza Diaz, via dei Mille e via Brignoni i lavori di scavo sono iniziati sul finire della primavera scorsa. Imprese del gas, dell'Enel, dei telefoni, hanno bucato e ribucato la strada. Dopo un breve intervallo, in questi giorni si è ricominciato. Ma non è possibile eseguire i lavori contemporaneamente e poi riasfaltare completamente la strada?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da a Borghetto)
Albenga: telefono 50.349
lo: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono
Laigueglia: telefono 680.231
Cerisio: telefono 990 .333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 19,30:
Alla Torretta, via Paleocapa 3, tel. 851.659.
Busi, via Corsi 69, tel. 824.819.
Di Legino, via Bove 19, tel. 862.025.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. . Ore 19,30-24 e serrande aperte 24 alle 8,30 a rande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Inglese*, corso 344, tel. 640.128.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 517 01.
Albisola Marina: *San Nicolò*, via Turati 7, tel.
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 979.039
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 509.855.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.670.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667 003.
Millesimo: *Sarotti*, piazza Italia 45, tel. 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936.
Pietra Ligure: *Finadn*, via Montaldo 14, tel. 626.035.
Quiliano: *Barmano*, via Diaz 2, tel. 580 209.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724 107.
Varazze: *Gallo*, piazza 36, tel. 972.80.

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto S.
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto Albenga telefono
Distretto Altare telefono
Distretto Cairo telefono
Distretto telefono
Distretto Millesimo telefono 564.027
Distretto di Aranzano telefono 912.7306
Distretto Cogoleto telefono 918.3456.

STATO CIVILE

18
NATI. Sara Francesca Pugno, Emanuele Apuzzo, Matteo .
. Giovanni Calvi, di 87 anni, abitante a Savona in via Nizza 11; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15 al cimitero di Zinola. Rolando Bonfanti, di 87 anni, abitante a Varazze in via San Francesco 4/4; trasporto diretto previsto per oggi alle 7,45 al cimitero di Varazze. Eugenia Lavagna ved. Mazza, di 70 anni, residente ad Albisola Marina in viale Liguria 45/1; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 8,40 al cimitero di Albisola Marina. Antonio Briano, di 66 anni, abitante a Savona in via Santuario 5/2, i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Cairo Flavio Strocchio, consigliere comunale della Lista civica ha presentato un'interrogazione al sindaco e al presidente della commissione, Alvaro Leoni, in merito al ventilato taglio dei boschi nell'area del Bric delle Rocche. Strocchio chiede se sindaco e giunta «non intendano sospendere ogni iniziativa al fine di una diversa organizzazione risanamento boschivo in base al progetto dell'associazione Widernesse».

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA
Conferenza sulla teologia

Si svolgerà sabato, alle 16, nel cinema teatro dei Salesiani via Piave a Savona conferenza di formazione dal titolo: «Teologia della vita consacrata». Relatore don Giorgio Gozzellino docente di teologia dell'Università Pontificia Salesiana. **[r. p.]**

SAVONA
A lezione di restauro

Proseguono le lezioni di restauro affresco organizzate dal Centro studi d'arte di via Quarda Superiore (Palazzo Martinengo), diretto da Marinella Rossi Lamberto. Intanto, tra le iniziative del Centro studi, sono in fase di restauro 42 maioliche appartenenti alla farmacia dell'ospedale San Paolo di Savona che, prossimamente, saranno esposte in una mostra. **[a. z.]**

UNITRE
Prima lezione di Mantero

Avrà inizio oggi alle 15, nella Sala Rossa del Comune di Savona, la prima lezione del ciclo «Immagini di medicina nell'arte», a cura del professor Renzo Mantero, per gli iscritti all'Unitre di Savona. Il primario parlerà della scuola pittorica di Rembrandt e dei fiamminghi del XVII secolo. Seguirà, alle 17, la lezione professor Giampiero Bof, docente dell'Università di Urbino, sull'etica teologica. **[a. z.]**

CONFCOLTIVATORI
Una riunione ad Albenga

Si iniziano oggi ad Albenga le riunioni precongressuali della Confcoltivatori in vista del congresso che si svolgerà il dicembre. I primi appuntamenti per queste alle 20,30. Gli iscritti di Albenga si ritroveranno nella sede di via Dalmazia, quelli di Salea e Campochiesa, nella sala della società sportiva. **[a. p.]**

INCONTRI
Incontri in biblioteca

Domani alle 15,30, alla biblioteca Bormioli di Altare conferenza Luigi Dante e Bianca Barberis sul tema «Aspetti socio-economici della Terza età» nell'ambito del ciclo di «Incontri in biblioteca». **[l. b.]**

Delegazione del Friuli in visita

E ora «copiano» il porto di Vado

SAVONA. Oggi una delegazione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia visiterà il costruendo interporto di Vado Ligure. Forse i savonesi non si rendono perfettamente conto di ciò che sta nascendo nel nuovo bacino di Vado, ma la nuova struttura è ormai considerata un esempio da seguire. «L'interporto di Vado Ligure - osservano all'Ente autonomo porto di Savona - viene indicato in Italia come l'infrastruttura su cui nell'ambito di studi e di predisposizione di nuovi impianti di questo genere». La delegazione, che si fermerà per l'intera giornata nell'area portuale di Vado Ligure, intende, infatti, esaminare quanto è in avanzata fase realizzazione a Vado e trarne utili indicazioni per l'interporto Alpe Adria di Cervignano del Friuli.

Il comprensorio portuale di Savona è tra i pochi scali in Italia a poter disporre di due bacini, con l'ala forte del sistema. Vado appunto, in grado di gettare sul mercato, a filo di costa. Un interporto di secondo livello, classificato tale per effetto dell'efficienza, del grado di utilizzazione, dei servizi avanzati disponibili, nonché della quota effettiva di autofinanziamento.

L'interporto di Vado è già oggi in grado di produrre gran parte di questi criteri, sia per lo stato di avanzamento dei lavori di fuori di ogni intervento pubblico, sia per i riscontri positivi verificati nell'hinterland. In effetti, c'è grande aspettativa. A livello locale, aprendosi nuove opportunità di lavoro, e nell'area piemontese-lombarda da parte di un tessuto di aziende che operano continuativamente con l'estero.

Poter disporre di grandi magazzini di ricovero e di smistamento è fatto usuale negli scali italiani, tenendo conto di certi prodotti ad alto valore aggiunto che necessitano assolutamente di essere salvaguardati anche dagli eventi meteorologici.

Oggi si è ormai di fronte a un radicale cambiamento del modo di interpretare il trasporto. E', infatti, l'aspetto «qualitativo» del settore a manifestare novità essenziali, nelle strutture al pari delle infrastrutture. In questo ambito nate realtà quali gli interporti. Si tratta di autentici centri di servizi.

Durante gli Anni Novanta non solo si assisterà a un forte incremento nella movimentazione delle merci, superiore al 30 per cento rispetto alla situazione attuale, con ulteriori punte sul segmento stradale. E' per questa ragione che oggi siamo di fronte a un radicale cambiamento del modo di intendere il sistema di trasporto. Lo scalo marittimo di Savona-Vado ha saputo quindi collocarsi per tempo sulla strada giusta.

Ivo Pastorino

SAVONA GIOVANI

Una «Boutique» ideale per il dopo-discoteca

UN sabato sera come tanti, trascorso gli amici in una discoteca della Riviera. All'uscita qual solito languorino allo stomaco che viene dopo ballato lungo e quindi la solita domanda: «Dove si va a mangiare o bere qualcosa?». Non ricordo chi ha lanciato l'idea, ma in un attimo abbiamo raggiunto Savona e siamo arrivati alla «Boutique della birra» di corso Vittorio Veneto. Ci ha accolto l'accattivante sorriso del titolare del locale, Cesare Cavallo. Dietro il banco, il simpatico Mario Beltramini, con l'immancabile berretto all'americana, è intento a preparare panini e bruschette con la precisione di uno chef di alto rango. E' stata subito simpatia... e forse qualcosa di più visto che, a fine serata, ho ritrovato (e ne anche divertita) dietro al bancone a mia volta, ad asciugar bicchieri e progettare serate divertenti insieme ai nuovi amici.

Cesare Cavallo, titolare del locale

Giovanna Genovese

Da allora ho trascorso moltissimo tempo in quel locale, dall'affabilità e dalla disponibilità di Cesare e Mario, di Monica, di Nino... insomma tutti i collaboratori della Boutique.

L'ambiente della «Boutique della birra» è così: semplice e informale. Tanti giovani per un locale che è diventato pochi anni punto di riferimento per chi ama lo spuntino prima della discoteca oppure, a tarda notte, concludere nel migliore dei modi la serata. La «Boutique» è il post-teatro per la «Savona culturale», il post-cinema per i teen-agers che provano l'ebbrezza della prima birra (e la scelta è più che azzeccata vista la grande varietà di birre da tutto il mondo); è anche il post-discoteca per moltissimi giovani che dalla Riviera, da Savona, dalla Val Bormida (come nel mio caso), passano alla Boutique per «finire in bellezza».

Ma è anche il luogo in cui ci si ritrova per decidere la serata sorseggiando uno dei cocktail che Cesare prepara. Il locale si anima presto, già alle 22. Poi, fino alle 3 di notte, è continuo viavai.

Spesso, entrando in «Boutique», si vedono i volti noti giocatori di pallanuoto della Rari Nantes per la gioia dei tifosi.

Lo sport è un argomento spesso affrontato dagli avventori del locale ma, accanto a questo, i molteplici interessi di Cesare e Mario lasciano numerosi spunti di conversazione e la loro disponibilità permette di passare ore brillanti. Spesso, poi, tra gli habitués del locale si propongono gite, serate alternative. Insomma «Boutique» non vuol dire solo birre e ottimi spuntini, ma anche e soprattutto amicizia e divertimento. Quindi arrivederci in Boutique!

Giovanna Genovese
per la Boutique della birra

Continua la pubblicazione dei guadagni denunciati dai lavoratori autonomi in base all'Iciap '92

«Raggi X» sui redditi dei commercianti savonesi

Artigiani e piccoli imprenditori sotto i venti milioni l'anno

SAVONA. Questi i redditi dei lavoratori autonomi di Savona per l'Iciap 1992. Le cifre sono riportate in milioni.

Professionisti. Mario Damanti 20,9 medico; Giorgio Giovannetti 15,1 ingegnere; Vittorio Sirito 61,9 disegnatore; Giorgio Boriolo 21,6 studio di ingegneria; Silvano Casella 76 medico; Daniela Badino 6,7 medico; Ce- Branchetti 24,7 architetto; Silvia Grillo 40,2 ragioniera; Giuseppe Sanguinetti 4,1 architetto; Mauro Prando 80,5 ingegnere; Luca Leone 123,1 dentista; Tiziana Sciascero 30,5 medico; Sandra Vasò ,1 psicologa; Giovan Battista Auxilia 87,6 commercialista; Enrico Albertazzi 1 ragioniere; Aldo Pozzo 55,9 medico; Gianluigi Piolina 32,4 geometra.

Artigiani. Elisabetta Anelli 4,7 artigiano; Antonio Cristoforo 13,6 barbiere; F Murialdo 22,4 impianti; Giuseppe Scaringi 14 o; Elvio Ronchetti 8 officine; Raffaello Branchetti 25,1 infermiere professionale; Mauro Olivieri 12 idraulico; Rosella Ferris 7,6 parrucchiera; Fabio Porta elettricista; Germano Coseri 20,5 idraulico; Francesco Melogno 15,4 tassista; Renato Melogno 19 tassista; Patrizia Tosi 6 pettinatrice; Sergio Pollarolo 23,1 edile; Gerardo Cella edile 11,5; Giuseppe Smecca 10 parrucchiere.

Commercianti. Attilio Zanini 9,6 vendita al minuto; Onofrio Napoli 11,3 ambulante; Anna Maria Bozzano 26,5 edicola; Giancarlo Goffredo 20,6 agente assicurativo; Giuseppe Calca- 20,9 vendita orologi; Ada Spatafora 12 bar; Carlo Sesca commercio all'ingrosso; Gabriella Esaltato 10,4 sala giochi; Rosanna Dodero 14,1 alimentarista; Marietta Grossi 9 alimentari; Luca Odello 70 intermediario di commercio; Rosanna Moncalvo 18,6 abbigliamento; Angelo Molara 20,3 ambulante; Luciana Veglio 15,7 commercio ambulante; Giova Battista Baglietto 62,7 articoli sportivi; Anna Maria Aprile 10,7 tintoria; Lorenzo Burchielli 23,2 commercio al minuto; Roberto servetti 43 rappresentante; Milena Itali 17,6 dettagliante; Giuseppina Volante 9,2 dettagliante; Flavio Borsarelli zero promotore finanziario; Salvatore Grillo 7,9 ambulante; Milena Cozzani - 11 commerciante al minuto; Luigi Rebagliati 6,1 bar; Luigi Curcio 9 commerciante ambulante; Iliana Taricco 20,3 dettagliante; Andrea Lami procacciatore d'affari; Angela Pavesi 12 bar; Deanna Ferrari 22,6 drogheria; Luigi Prato zero ambulante; Andrea Romagnoli zero agente di commercio; Mario Minasso 11,6 ambulante; Mario Montisci 9 ambulante; Pasquale Morrone 4,3 procacciatore d'affari; Gerolamo Moscino 23,1 trattoria; Angelo Mottola 62,7 agente di commercio; Maurizio Novaro 28,1 carburanti; Marco Peirano 2,7 agente di commercio; Mario Ponticelli ambulante; Mario Pulso 50,9 rappresentante; Pietro Rattazzo commercio al minuto; Oscar Rivella 66,1 agente di commercio; Angela Rosso 37,3 frutta e verdura; Eugenio Saracco 9 alimentari; Luciana Gagliardo 21,3 commerciante al minuto; Angelo Gambetta 22,2 carburanti; Mario Garabello 27,1 frutta e verdura; Floriano Ghigliazza zero biancheria; Marianina Giacobone 11 ambulante fiori; Ugo Giribaldi 30,2 calzature; Teresa Incorvaia 5,6 ambulante; Arturo Lagorio 12,4 ambulante; Lorenza Legname 4 ambulante; Mario Mantero 53,8 intermediario di commercio; Floralio Martini 21,1 intermediario; Adriana Massone 11,7 ambulante; Lo- Mighetto 12,2 commerciante all'ingrosso; Giuseppe Minasso 9,8 ambulante; Manuele Corci 7 ambulante; Alda Costante 14,2 calzature; Angelo De Ferrari 12,2 alimentari; Mauro Del Monte 4,5 orologi; Maria Deffefa 14,9 ambulante; Tonia Diana 14,3 abbigliamanto; Daniela Di Cesare 10,3 pizzeria; Culogera Di Franco 17,3 ambulante; Nunzia Di Franco 22,5 ambulante; Amadio Di Gioia 10,3 ambulante; Luciano Milano 8,5 rappresentante; Alessandra Garofalo 2 procac-

[e. b.]

Modesti i guadagni degli artigiani

Alassio

Costruttori e avvocati

ALASSIO. Concludiamo l'elenco dei redditi denunciati dai contribuenti alassini in relazione all'Iciap '92.

Naso Alda 42,1 commercialista; Nastasi Ecledia 51,4 commercialista; Nastasi Smeralda 0 commercialista; Nastasi Terenzio 85,4 commercialista; Natale Giacomo medico; Nattero Emanuela 1 commerciante; Nattero Lina 56,7 edicolante; Nattero Piero Francesco 7,6 bagnino; Negri Giuseppina 7,8 albergatrice; Negro Claudio 2,6 idraulico; Negroni Claudio 3,9 geometra; Negroni Maria Eugenia 1,6 disegnatrice; Negroni Marcello 71 costruttore edile; Nicolosi Francesco 71 edile; Nicolotti Giorgio 7,6 bar; Oliveri Giuseppina 4,6 alimentari; Ottaviani Corrado 44,6 impiantista; Ottonello Emanuele 73,7 medico; Ottonello Ema- 88,1 avvocato; Ottonello Luigi 7,1 imbianchino; Pace Piera 0,8 affittacamere; Page Franca 6,5 consulente esoterica; Panzarini Martino 6,1 chiosco-bar; Parisi Maria Giovanna 5,6 giornalaia; Parodi Santina - 25 albergatrice; Parodi Stefano 300 notaio; Pastorino Pierina 44 tabaccaia; Peccenini Claudio 105 assicuratore; Peirano Bianca 3 bar-pensione; Pesini Roberto 6,6 idraulico; Pelaratti Gianluigi 0 artigiano edile; Pellissetti Teresa 0,5 mediatrice; Prevo Angelo 76,8 avvocato; Quarta Bruno 5 lucidatore; Quartara Marco 6,8 lucidatore; Rabolli Piero 75,7 medico; Raffaele Saverio 74 fornaio; Ragazzini Giovanni 51,9 medico; Raimondo Massimo 51,3 albergatore; Rattenni Sergio 5,5 medico; Raveglia Massimo 50,1 erborista; Ravaglio Domenico 4 riparatore; Ravotti Giovanni 7,3 artigiano; Regis Paolo -17 calzature; Pennazzo Gino 2,5 geometra; Perfetti Franco 0,03 agente commercio; Perrotta Vi- 5,5 barbiere; Pessina Giancarlo 58,6 rappresentante; Pio Primo -3 orefice; Pisano Santino 11 medico; Plasschaert Maddalena 3,8 servizi; Pollio Gennaro -14 mobiliere; Porcella Emanuelita 3 commercio; Porro Edoardo 2,6 intermediario; Porzio Giovanni -11 commercio; Raimondi Annuncio - 89 albergatore; Riccardi Emanuele 45,7 trasportatore; Ricci Antonio -1,3 autore testi; Rigliaco Giuseppe 4,4 articoli regalo; Rolfo Francesco 4,8 art. edile; Rizzi Adenella 2,6 estetista; Rizzo Giuseppe -1,4 servizi artistici su videocassette; Robba Sergio 64 medico; Robecchi Adriano -13 officina riparazioni; Rognoni MMaria -6 albergatrice; Rognoni Pietro 6 albergatore; Rolando Mariola Paolo 0,6 contabile; Romagnoli Elena 0,2 comm. ambulante; Romanisio Barbara 5,3 affittacamere; Rossi Margherita 5,6 guida turistica; Russo Agostino 4,3 agente commercio; Russo Alberto 7,2 parrucchiere; Russo Carlo 7,5 lavanderia; Russo Giovanni 2,3 bagnino; Salatti Vittorio 6,6 affittacamere; Sambi Alberto 5,5 avvocato; Sandon Marino 2,2 tabacchi; Sangiovanni Alessandra comm.; Sangiovanni Luigi 7,5 intermediario.

[r. s.]

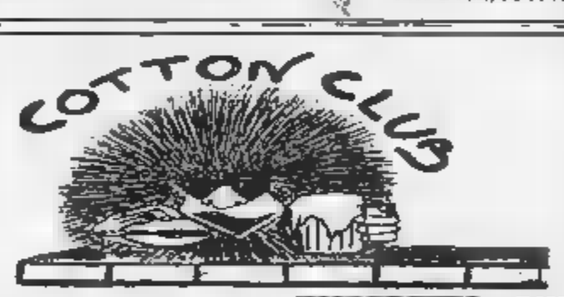
DOVE ANDIAMO STASERA

DISCOTECA GOVO Finale Ligure
DOMANI
COVER mania
by LOCURA Js
Angelo Raimondo
Bruno Kard.Mix
LE VOCI DI IERI LA MUSICA DI OGGI

APERTO GIOVEDI' VENERDI' SABATO e DOMENICA
pomeriggio per i giovani
Via Verdi 16 - ALASSIO

APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA
(chiusura ore 4)
TUTTI I GIOVEDI'
SYMBOL LIVE
MUSICA DAL VIVO
Via Brigate Partigiane - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 500.177

ANGELO AZZURRO Dancing
APERTO ALLA DOMENICA
RISTORANTE PIZZERIA
VIA DELLE MIMOSE 17, CERIALE
Tel. 0182/931.482


17025 LOANO (SV) - Via Aurelia 186 - Tel. 019 668.161
Più di 30 tipi di panini e di birre estere importate.
Aperto fino alle ore 2 (chiuso domenica).

MEZZANOTTE DISCOTECA ANDORA
APERTURA
GIOVEDI' e SABATO
VIA AURELIA 200 E - TEL. 0182 684.379

CITTA' DI ALASSIO
RIVIERA DEI FIORI
Avviso licitazione privata
Artt. 73 lettera c) e 76 R.D. 23-05-1924 n. 827 per concessione del servizio trasporti funebri quinquennio 1993/1997.
Le domande di partecipazione, in bollo, dovranno pervenire al Comune di Alassio con plico raccomandato entro il giorno 29 Novembre 1992.
Per poter partecipare alla gara le concorrenti dovranno dimostrare di essere in possesso dei requisiti di Legge.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Per informazioni rivolgersi alla segreteria comunale, ove è depositato, in visione, il capitolato d'oneri.
Alassio, li 16 Novembre 1992.
IL SINDACO
Dr. Giampaolo Mela

Dancing
Castella
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro chiesa)
Tel. 741.144
BALLO LISCIO
Mercoledì, venerdì e domenica
15,30
ADELIO
TUTTI I 21,30 con
I VALENTINO
ore 21,30 con l'ORCHESTRA
SI CONSIGLIA

Al Bastione di Andora
Più di 50 tipi di crêpes.
Originali insalate.
Birra e sidro a volontà.

Via Aurelia, ang. Via S.Lazzaro
Tel. 019/684749
ANDORA
Aperto fino alle 2 (Chiuso mercoledì)

Primo atto importante nelle indagini sullo stop alla variante da 400 miliardi

Aurelia bis, la verità è vicina

Il direttore generale dell'Autofiori, raggiunto da avviso di reato, sentito per 4 ore dal giudice
Avrebbe fornito «ampie spiegazioni» sulla bretella fra le tombe. Presto nuovi indagati?

SANREMO. Primo interrogatorio nell'inchiesta sull'Aurelia-bis. Ieri mattina, il sostituto procuratore Marcello Basilico ha sentito Alfredo Borchi, 54 anni, direttore generale dell'Autostrada dei Fiori. Il dirigente ha lasciato l'ufficio del magistrato alle 13,15, dopo quattro ore di domande, con fascicoli di rivelazioni sull'«affare» della superstrada. «Borchi ha risposto, ha fornito ampie spiegazioni», assicura il difensore, l'avvocato Erino Lombardi.

Borchi è stato raggiunto ieri da un'informazione di garanzia per truffa e abuso in atti d'ufficio. Anche lui, il supervisore del progetto della tangenziale (l'Autofiori finanzia per buona parte l'opera), avrebbe un carico di responsabilità sulla variante «pirata» nel cimitero di Valle Armea. E ieri, all'appuntamento col magistrato, è arrivato con una borsa di documenti e rivelazioni che potrebbero contribuire ad allargare il ventaglio degli inquisiti.

Le indagini erano scattate la scorsa estate, con la denuncia dei familiari di alcuni defunti alla scoperta che due gallerie della «bretellina» da 400 miliardi sbucavano davanti ai cancelli del camposanto. Il sospetto che l'intrusione non fosse regolare non è tardato ad arrivare. Da agosto cantieri fermi, interrogatori, sequestri negli uffici del Comune di Sanremo, dell'Anas a Roma, della Regione a Genova, dell'Autofiori a Imperia. Ma era solo il primo atto di caccia ai responsabili che ieri è approdata all'interrogatorio-fiume di Alfredo Borchi, tuttaltro che disposto ad addossarsi il peso del «caso Aurelia-bis».

L'ingegner Alfredo Borchi

Dalle 9,30 alle 13,30, il dirigente ha indicato al sostituto Basilico i passaggi della pratica sott'accusa. Ha risposto a una lunga serie di domande sull'irruzione paradossale di 120 mila metri cubi di cemento armato in un campo di 70 tombe gentilizie. Il risultato è una svolta alle indagini: l'ipotesi di una nuova pioggia di informazioni di garanzia. E impulso agli accertamenti tecnici che ha portato, già alle 10 di ieri, a un sopralluogo degli investigatori sul cantiere interrotto dalle tombe: un controllo minuzioso, alla presenza del funzionario della Soprintendenza ai Beni Architettonici che tre anni fa approvò il progetto Aurelia-bis.

Alla fine, dal blitz sulla variante, sarebbe emerso che la deviazione fra i loculi sfuggita al controllo Soprintendenza. Non solo. Nessuno degli enti che ha approvato la mappa dell'Aurelia-bis era al corrente del cambiamento di rotta delle gallerie. Così, il 23 maggio '89, la Conferenza dei servizi ha approvato il progetto senza nemmeno discuterne i particolari. E una settimana dopo, l'Anas ha aggiunto il suo parere favorevole, ugualmente ignara. Nemmeno al Comune sarebbe stato comunicato il passaggio della strada fra le tombe, con violazione del regolamento di polizia mortuaria che prescrive un «riposo» di 15 anni per le aree di sepolture prima di ogni riconversione.

Alla fine, resta un sospetto. L'abuso sarebbe nato nella settimana fra l'approvazione dell'Autofiori e il «sì» dell'Anas, con un accordo sottobanco avvinto a un politico con forti appoggi romani. L'obiettivo: evitare il passaggio della tangenziale a valle del cimitero, dove si sarebbe potuta realizzare un'opera più redditizia, a pochi metri dal mercato dei fiori. [m. p.]

DALLA CITTA'

CONDANNA

Sorpreso con la droga nell'auto inflitti un anno e quattro mesi

I carabinieri lo avevano sorpreso con più di mezzo chilo di hashish nascosto nell'auto. Ieri, Marco Moraglia, 35 anni, titolare di un ristorante in piazza Bresca a Sanremo, ha patteggiato la pena davanti al giudice delle udienze preliminari Eduardo Bracco. La sentenza è di un anno e 4 mesi di reclusione, col beneficio della sospensione condizionale della pena. Era il 23 agosto, quando dalla macchina di Moraglia spuntarono 674 grammi di canapa indiana. [m. p.]

A

Aveva fucile a canne mozze a marzo davanti ai giudici

Sarà processato il 9 marzo per detenzione abusiva di arma da fuoco, Rocco Camillò, 40 anni, di Sanremo, trovato in possesso di un fucile a canne mozze in circostanze da chiarire. L'uomo era fermato nei mesi scorsi con un piccolo quantitativo di droga e una lupara pronta all'uso. Nell'abitazione dello stesso Camillò, la polizia scoperto un ricco arsenale: 100 proiettili e un caricatore. [m. p.]

I gendarmi hanno bloccato un ufficiale di marina e la sua compagna

Avevano ecstasy, presi a Nizza

Due sanremesi all'aeroporto Côte d'Azur

SANREMO. Tornavano da una in Spagna ma quando scesi dall'aereo allo scalo di Nizza, il loro atteggiamento ha insospettito i gendarmi della dogana che li hanno perquisiti trovandoli in possesso di un centinaio di pastiglie di ecstasy, la «droga dell'amore», l'anfetamina diffusa tra i giovani delle discoteche. La polizia di frontiera transalpina ha così fermato, martedì scorso, una coppia di giovani sanremesi. Davide Sassi, 25 anni, ufficiale della marina mercantile, e la sua compagna, M. S., 23 anni.

La ragazza è stata rimessa in libertà dopo una serie di accertamenti mentre Sassi è stato rinchiuso nel carcere di Nizza con l'accusa «di aver infranto la legge sulla detenzione di sostanze stupefacenti». «La giovane l'ha però abbandonato - dicono le autorità della Costa Azzurra - e ha già pagato la multa di 9 mila franchi, circa 2 milioni e mezzo di lire, imposta dagli ufficiali della dogana di Nizza, prelevando il contante da uno sportello automatico dell'aeroporto».

Sassi è stato arrestato dai gendarmi che hanno assistito allo sbarco del gruppo di turisti italiani, circa una decina, arrivati con il volo da Madrid. E' stato l'atteggiamento euforico del giovane sanremese ad attirare l'attenzione della polizia di dogana. La perquisizione dei bagagli dei componenti della comitiva ha infatti portato alla scoperta, nella valigia di Davide Sassi, di un flacone contenente 88 pastiglie di ecstasy, nascosto in un «beauty-case».

Le manette sono scattate immediatamente e ora attende l'esito del processo previsto per questi giorni. Resta comunque il fatto che Sassi avrebbe acquistato l'ecstasy esclusivamente per uso personale. Anche il Consolato generale d'Italia a Nizza, in boulevard Gambetta, si è occupando del caso del giovane sanremese arrestato.

Negli ultimi tempi le autorità francesi hanno intensificato i controlli proprio per limitare l'importazione di sostanze stupefacenti e in particolare dell'ecstasy «droga leggera» alla moda nelle discoteche tra Saint-Tropez e la Riviera. [g. ga.]

Ieri mattina a Sanremo

Anziana salvata in extremis dai pompieri

SANREMO. Ancora un intervento di soccorso per i Vigili del fuoco che ieri mattina sono intervenuti in strada San Martino 100 per salvare un'anziana rimasta bloccata nella propria abitazione a causa di una caduta accidentale.

Irene Quadrelli, 78 anni, è stata tratta in salvo e affidata ai militi della Croce Rossa che l'hanno trasportata in ospedale dove è stata sottoposta ad una serie di accertamenti. Dell'accaduto sono stati avvisati alcuni parenti torinesi della donna, che viveva da sola nell'alloggio di San Martino, arrivati già ieri pomeriggio a Sanremo.

Per i Vigili del fuoco l'emergenza è scattata nuovamente in serata quando la Cri ha chiesto un intervento di supporto per il trasporto urgente in ospedale di un giovane tossicodipendente, S. L., 23 anni, sanremese, rimasto bloccato in stato di overdose all'interno di un palazzo di via Galilei 274 dove era entrato per iniettarsi l'eroina.

I pompieri hanno aiutato i militi a caricare il drogato sull'ambulanza. Quando il giovane è arrivato al pronto soccorso i medici gli hanno praticato terapia disintossicante a base di «Narcan», il farmaco che annulla gli effetti dell'eroina e che ha permesso di salvargli la vita. [g. ga.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 18-11-'92]

FIORE	QUALITA'		UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	prima	15.000	900	700
Rosa	Anna	extra	15.000	1.500	1.200
Rosa	Laura	extra	10.000	1.300	1.200
Rosa	Susan	extra	20.000	600	600
Rosa	Omega	extra	25.000	600	500
Rosa	Koba	extra	30.000	1.000	800
Rosa	Dallas	extra	30.000	1.500	800
Rosa	Koba	prima	30.000	600	500
Rosa	Miss Italia	extra	20.000	250	250
Rosa	Vivaldi	extra	25.000	1.100	800
Rosa	Vivaldi	prima	25.000	600	500
Rosa	Laura	prima	20.000	900	800
Rosa	Diadem	extra	10.000	700	600
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.500	1.000
Margherita	Stradina	prima	120.000	180	150
Strelizia	—	extra	4.000	2.000	1.800
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Strelizia	—	prima	2.000	1.700	1.500
Gladiolo	—	extra	6.000	800	700
Anemone	Comune	extra	30.000	180	160
Bocca di leone	—	extra	70.000	800	600
Crisantemo	Multifior	prima	30.000	450	400
Iris	—	prima	40.000	300	250
Calendula	Officinalis	prima	45.000	200	150
Garofani	Comuni	prima	90.000	160	100
Garofani	Pregiati	prima	105.000	220	150
Garofani	Diversi	seconda	40.000	100	50
Garofani	Multifior	prima	120.000	150	120
Eucaliptus	Cinerea		kg. 300	5.000	5.000 (al kg.)
Peperoncino	Ornamentale	extra	kg.	5.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Staliana	prima	kg. 450	4.500	4.000 (al kg.)
Mimosa	Fiorbunda		kg. 1.800	10.000	8.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.115
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.009.100.000

Commento: ● Buona affluenza di merce ● Prezzi stazionari e in lieve calo ● Vendita buona ● Qualche rimanenza

OFFERTA

Reti normali L. 39.000
Reti ortopediche L. 65.000
Materassi a molle L. 65.000
Materassi ortopedici L. 120.000

Letti a castello L. 125.000
Mobile letto con ruote L. 150.000
Rete pieghevole con materasso L. 55.000
Armadio 3 ante doppio stagione L. 640.000
Armadio 6 ante doppio stagione L. 950.000

OLTRE 3000 MQ DI MOBILI E ARTICOLI PER LA CASA.

APERTI LA DOMENICA

ARREDAPICCOLI
Via Clavesana, 75 Andora

ANDORA MERCATO
Reg. San Lorenzo - Stellanello
Tel. (0182) 66.82.97

AVVISO DI GARA

L'U.S.L. avverte che il termine del 16/11/1992 già previsto per la presentazione delle domande di partecipazione licitazione privata per la stipula di polizze assicurative è differito al 28/11/1992.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. G. Scotto

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 9
Telefono 824.606

SISTO QUARTO
«EMPORIO»

VENDITA CAMPIONARI E STOCK ABBIGLIAMENTO

VASTO ASSORTIMENTO MASCHILE

Orario:
14,30 - 19,30
Sabato mattina
APERTO

SAVONA
Via Bazzino, 39
(Oltreletimbro)
019/801117

MERCEDES
SERIE 124/W 201
OFFERTISSIMA
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

Piovoso, variabile, sereno.

ECU,
BOT, CCT.
Col tempo che fa,
a chi affidarsi?
C'è un simbolo, in
Liguria, che indica
esperienza e fiducia:
la caravella del Banco
di Chiavari e della
Riviera Ligure.
Solo un simbolo, certo.
Ma ci sono più
di 120 anni
di esperienza, in quel
segno. La caravella
del Banco
di Chiavari

ha già visto
temporali e arcobaleni,
e ha imparato
a tenere il mare.
Non può cambiare
il tempo, ma sa
che il tempo cambia,
e sceglie rotte prudenti.
Offre servizi nuovi
con esperienza antica
ai giovani, agli anziani,
a chi lavora.
Mette a frutto
anche per voi
la sua tradizione,
e lavora per meritare
la vostra fiducia.
Con ogni tempo.

Con ogni tempo,
Banco di Chiavari.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Da 123 anni, la tradizione di servirvi bene.

Resi noti ieri i risultati di un questionario diffuso in estate dal Comune

E i turisti giudicano Finale

La maggioranza contesta la mancanza di parcheggi, sotto accusa la viabilità cittadina
Nei negozi prezzi troppo cari, ma giudizi lusinghieri per alcuni alberghi. Quattromila schede

FINALE L. Il problema dei parcheggi è sempre il più sentito dai turisti che scelgono Finale per le loro vacanze. Sono infatti 321 le risposte, su 4 mila schede voto distribuite in estate, che denunciano la «carenza di posti auto e il parcometrio». Il questionario, utilizzato dal Comune per stilare una graduatoria delle attività ricettive e commerciali, maggior «professionalità e cortesia» offre spunti interessanti e giudizi anche severi sulla città.

I turisti, e in minima parte i residenti, oltre a dare un giudizio sui locali e le attività, avevano spazio (facoltativo) per esprimere il loro parere sulla città.

Fra chi ha risposto sono stati sorteggiati dei premi. Carmela Terragni di Milano ha vinto il primo, un soggiorno per due persone a Finale.

I molti (120) si lamentano della viabilità caotica e della pericolosità della via Aurelia. I posteggi, anche la situazione è leggermente migliorata negli ultimi anni, sono diventati, per molti, «una» (sino a mille lire l'ora). Secondo 181 turisti Finale è ancora troppo sporca. Ce ne sono 184 che però sostengono il contrario. Il 31 si lamentano della sporcizia del mare, soprattutto al pomerigio, e in 72 delle spiagge libere colme di rifiuti.

Molte altre le risposte al questionario. In città i prezzi dei negozi sono troppo cari (39), con pochi divertimenti e infrastrutture per i giovani (40) e poco spazio alle manifestazioni, soprattutto a giugno e settembre. C'è anche chi si lamenta (6 casi) dei pochi sottopassaggi. Su altri fronti arrivano giudizi più lusinghieri. In 1586 giudicano positiva l'accoglienza della città. Solo in 10 lamentano il caos e la presenza notturna di teppisti. Discordanti, sempre, i giudizi su Varigotti. Molti turisti la vogliono tranquilla, altri chiedono più spettacoli e intrattenimenti. Commenta l'assessore Giuseppe Chillemi: «i questionari sono utilissimi per capire cosa vogliono da noi i turisti e quali sono le loro lamentele. Rispetto allo scorso c'è stato un netto miglioramento nei giudizi soprattutto per quanto riguarda la polizia della città e gli intrattenimenti in genere. In effetti in questi due settori si sono fatte molte cose con discreti investimenti». Le schede sono state distribuite da giugno a settembre nei 34 alberghi, 7 bar e 9 ristoranti che hanno accettato di aderire all'iniziativa «Professionalità e cortesia» rimettendosi al giudizio dei clienti. Il dicembre prossimo saranno premiati i promossi a pieni voti. Sono 4 alberghi: «Faia» (1 stella), «Santa Maria» (2), «Caroni» (3) e «Le Dune club». Gli ultimi due si erano già imposti lo scorso anno. Mancano dalla classifica bar e ristoranti perché il rigido regolamento prevede l'esclusione dai premi anche un solo giudizio «sufficiente».

Augusto Rembado

I turisti hanno giudicato alberghi negozi e ristoranti di Finale Ligure. Sotto accusa soprattutto la mancanza di parcheggi e il caos viario

In Consiglio

Via libera all'autosilo

FINALE L. Dopo l'approvazione del bilancio di previsione ci sarà a Finale Ligure verifica maggioranza con un probabile rimpasto. La notizia è confermata martedì sera in Consiglio comunale. Secondo alcuni questa verifica potrebbe essere il preludio a importanti cambiamenti nel governo della città.

Il Consiglio ha approvato, con i soli voti della maggioranza (le opposizioni hanno abbandonato l'aula), la variante al piano regolatore che crea i presupposti per la realizzazione di un autosilo da 700 posti auto in via IV Novembre. Il progetto è contestato da molti cittadini e forze politiche. Tutte le osservazioni presentate sono state respinte. E' un gruppo privato che fa capo all'Ascom che intende realizzare l'opera. Approvate anche le variazioni di bilancio, con contrasti fra i democristiani, per circa 2 miliardi. In apertura di seduta, un documento unitario, aveva sfumato la polemica sul gioco d'azzardo.

(m. r.)

OFFERTA

Reti normali L. 39.000
Reti ortopediche L. 65.000
Materassi a molle L. 65.000
Materassi ortopedici L. 120.000

Letti a castello L. 125.000
Mobile letto con ruote L. 150.000
Rete pieghevole con materasso L. 55.000
Armadio 3 ante doppio stagione L. 640.000
Armadio 6 ante doppio stagione L. 950.000

OLTRE 3000 MQ DI MOBILI E ARTICOLI PER LA CASA.

APERTI LA DOMENICA

Via [illegible], 75 - Andora
Tel. 0182/86.867

ANDORA MERCATO
[illegible] Lodovico Scarlanello
Tel. (0182) 88.82.[illegible]

L'Enpa: «Denunceremo i padroni dei cani uccisi»

«Stiamo valutando l'episodio dei cani uccisi dai carabinieri. è escluso che nei prossimi giorni prenderemo provvedimenti nei confronti dei proprietari che avrebbero dovuto vigilare»: così l'Enpa ha preso posizione sulla vicenda dei due pastori che sabato hanno seminato terrore nel centro.

(s. p.)

Rapace ferito a fucilate, salvato dalla Forestale

La forestale ha recuperato in val Neva un Barbagianni ferito da una fucilata. Il volatile sistemato nella voliera della Forestale in attesa di essere consegnato ai responsabili della Lipu e trasferito all'ospedale dei rapaci di Parma.

(s. p.)

ALBENGA

Turista scippata nel centro storico

Una turista veronese è stata scippata nel centro storico. La donna era appena uscita da un negozio quando è stata avvicinata da un giovane a bordo di un motorino. Il ragazzo ha strappato la borsa contenente poco più di 50 mila lire.

(s. p.)

CERIALE

Impianto di riscaldamento difettoso causa incendio

I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire ieri mattina a Ceriale per spegnere un principio di incendio sviluppatosi in una casa del centro antico. Le fiamme sono divampate per il cattivo funzionamento della canna fumaria di riscaldamento.

(s. p.)

Ranzi, «Zia Lina» compie anni

Compie anni «Zia Lina». Lina Masera, classe 1886, impiegata delle poste, nativa di Colico (Como) festeggerà oggi il compleanno. La donna abita però da circa vent'anni a Ranzi. Oggi sarà festeggiata da familiari, amici e compaesani.

(a. r.)

Leasing nel mirino

Estorsione in quattro a giudizio

SAVONA. Concorso in truffa ed estorsione. E' la duplice accusa della quale quattro persone dovranno rispondere, martedì prossimo, davanti al giudice delle indagini preliminari, Meloni. Sono Bruno Patriarca, 54 anni, residente ad Albenga in via Massone 14, titolare della società finanziaria «Ellenica Ligure»; Mirco Benigni, di 28, di Santo Spirito via Feriolì 21/8; Attilio Gheno, di 35, carabiniere attualmente in servizio presso la compagnia di Imperia e Adriano Menini, di 44, Albenga, via Dei Mille.

La vicenda, secondo quanto sostiene il pubblico ministero, il procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, risalirebbe agli anni '88-'89-'90 e riguarderebbe i sistemi adottati dal titolare della finanziaria per farsi riconsegnare le auto in leasing, ai clienti che non pagavano le rate. Secondo l'accusa, le macchine sarebbero state rivendute all'insaputa dai proprietari a terze persone. In altri casi sarebbero state portate via con i carroattrezzi.

(c. v.)

AVVISO DI GARA

L'U.S.L. di Bordighera avverte che il termine del 16/11/1992 già previsto per la presentazione delle domande di partecipazione alla licitazione privata per la stipula di polizze assicurative è differito al 28/11/1992.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. G. [illegible]

ECONOMICI

BORGHETTO Santo Spirito Penisola blocco mq. 50, condominio, posto auto, cantina, mare. Tel. 0182/970.891 Gorrà.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

AZ ARREDA CEVA

[illegible] CESSO DI PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTO [illegible] RINGRAZIA [illegible] PARTECIPANTI E SI SCUSA CON TUTTI COLORO CHE, PUR INTERVENUTI, NON HANNO AVUTO POSSIBILITA' DI ACCESSO.

SISTO QUARTO «EMPORIO»

VENDITA CAMPIONARI & STOCK ABBIGLIAMENTO

VASTO ASSORTIMENTO MASCHILE

Orario:
14,30 - 19,30
Sabato mattina APERTO

SAVONA
Via Bazzino, 39
(Oltreletimbro)
019/801117

Politici ed esperti al Grand Hotel Diana di Alassio

Spostamento dei binari la Riviera ci crede ancora

ALASSIO. «A ponente di...» è il titolo del convegno che si svolge oggi ad Alassio, nella sala riunioni del grand hotel «Diana» di Alassio. Ad organizzare la serie di «proposte, programmi, progetti per lo sviluppo del Ponente è la Provincia.

Si parlerà di spostamento a monte della ferrovia, di acquedotti, di entroterra, di Piani regolatori, di viabilità, tutti problemi fondamentali per lo sviluppo del comprensorio finalese e di quello albenganese.

I lavori saranno aperti dal presidente della Provincia Maria Robutti alle 9,30. Nicolò Alonzo terrà invece la relazione introduttiva e cederà la parola a Giorgio Giorgetti, direttore dell'Ires, che traccerà il quadro di riferimento socio-economico. L'architetto Franco Lorenzani inserirà il Ponente savonese all'interno della pianificazione regionale mentre Raul Camponeschi, l'ingegnere che ha disegnato il tracciato dello spostamento a monte della ferrovia, spiegherà nei dettagli il trasferimento dei binari.

«Gestione coordinata delle risorse idriche» è invece il tema trattato da Luciano Galli, l'ingegnere idraulico che per conto della Regione ha studiato il bacino idrico del Centa. Ultimo intervento stamattina quello di Paolo Pierantoni, esperto di viabilità e infrastrutture. Alle 14,30 ripresa dei lavori con Carlo Socco che parlerà di gestione informatica del territorio.

Dopo lui parlerà Carlo Alberto Barbieri, tecnico incaricato di presentare il nuovo Piano regolatore di Albenga. Ultimo a parlare sarà l'architetto Ugo Baldini che affronterà i problemi di sviluppo dell'entroterra. Alle 16 è previsto il dibattito che si preannuncia interessante.

(s. p.)

L'ha deciso il tribunale

Giuseppe Caso potrebbe [illegible] in carcere

SAVONA. Secondo il tribunale della libertà, Giuseppe Caso, l'albenganese arrestato nell'ambito dell'inchiesta sul suicidio del commerciante di Toirano, Antonio Maineri, 47 anni, deve tornare in carcere. I giudici, con un'ordinanza depositata in cancelleria, hanno, infatti, accolto il ricorso presentato dal pubblico ministero, il sostituto procuratore, Alberto Landolfi. Caso è stato arrestato nell'ottobre scorso, subito dopo il suicidio del commerciante, per l'accusa di estorsione, ma è stato rimesso immediatamente in libertà dal giudice delle indagini preliminari. Il magistrato aveva, infatti, disposto la scarcerazione perché [illegible] gli elementi gravemente indiziari. L'avvocato Nazzareno Siccardi, difensore di Giuseppe Caso, ha preannunciato che impugnerà l'ordinanza del tribunale in Cassazione.

(c. v.)

Piovoso, variabile, sereno.

ECU,
BOT, CCT.
Col tempo che fa,
a chi affidarsi?
C'è un simbolo, in Liguria, che indica esperienza e fiducia:
la caravella del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.
Solo un simbolo, certo.
Ma ci sono più di 120 anni di esperienza, in quel segno. La caravella del Banco di Chiavari ha già visto temporali e arcobaleni, e ha imparato a tenere il mare.
Non può cambiare il tempo, ma sa che il tempo cambia, e sceglie rotte prudenti.
Offre servizi con esperienza antica ai giovani, agli anziani, a chi lavora.
Mette a frutto anche per voi la sua tradizione, e lavora per meritare la vostra fiducia.
Con ogni tempo.

Con ogni tempo, Banco di Chiavari

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Da 123 anni, la tradizione di servirvi bene.

SOLO AD ANDORA

PUOI CAMBIARE LA TUA VECCHIA PELLICCIA PER UNA NUOVA!

Firmata GRUPPO ALTA ITALIA

AFFRETTATEVI!

GRUPPO ALTA ITALIA

Pelle • Pellicce • Montoni

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV)

Dilazioni di pagamento senza cambiali

Aperto solo il pomeriggio : 15.30 - 20.00
Sabato e Domenica tutto il giorno
Grande parcheggio

A Carcare la rabbiosa reazione di un gruppo di viaggiatori

Marocchino ruba sul bus e rischia il linciaggio

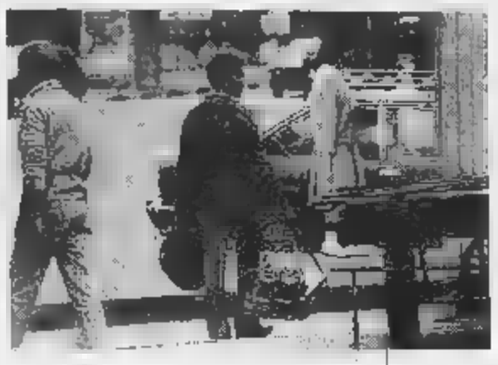
CARCARE. Non è solo la storia di un furto, ma anche cronaca della reazione di chi, al furto, ha assistito. La disperazione di una parte, dall'altra l'esasperazione e la voglia di non subire più gli effetti di un'ondata di microcriminalità che in Val Bormida non ha precedenti. Teatro della vicenda un pullman di linea che collega Savona alla Val Bormida. Protagonisti: un marocchino e alcuni passeggeri.

Erano da poco le 12 di ieri, il pullman dell'Acts stava viaggiando in direzione Carcare, quando l'extracomunitario, sino a quel momento seduto tranquillamente su una poltroncina, si è alzato e, con una tecnica ormai consueta, si è impossessato della borsa di una passeggera.

Un'operazione rapidissima, tutto sommato facile, forse troppo. «Ce l'ho fatta» deve aver pensato il marocchino, il quale certamente non si aspettava la reazione che di lì a poco sarebbe scattata fra i «compagni» di viaggio.

Il furto, infatti, non è passato inosservato. Anzi. E' stata proprio la proprietaria della borsa ad accorgersi di essere stata derubata e a dare prontamente l'allarme. Sono bastati pochi attimi e alcuni passeggeri hanno bloccato il ladro. Ma la loro azione non si è fermata qui. E' esplosa la rabbia, la voglia di farsi giustizia sommaria da soli. Il marocchino è stato spintonato nella parte posteriore dell'autobus e ne è nato un tafferuglio. Non sono mancati neppure calci e pugni mentre l'extracomunitario, letteralmente terrorizzato, continuava a ripetere: «Ho rubato per fame, non sono un delinquente».

Tutto si è consumato in pochi istanti mentre il pullman stava ormai raggiungendo il centro di Carcare. A quel punto, l'epilogo: l'arrivo delle forze dell'ordine e l'arresto dell'immigrato, accompagnato in manette nella caserma dei carabinieri, sotto lo sguardo di una piccola folla. Un susseguirsi di avvenimenti che potrebbero ricordare la scena di un film neorealista.



I ripetuti di furti e truffe in Val Bormida ha creato un clima di tensione sfociato ieri nell'aggressione a marocchino (nella foto uno dei tanti ambulanti extracomunitari)

Una storia di ordinaria delinquenza, se non fosse per ciò che è accaduto successivamente: l'immediata reazione di quanti hanno assistito al furto, un furto come tanti, ai quali la cronaca sembra ormai averci abituati. Neppure la Val Bormida è immune da un fenomeno che, al contrario, sta dilagando a macchia d'olio. Rapine in appartamenti, ville, negozi, bar sono in continuo aumento.

E poi, falsi ispettori e esattori che si intrufolano nelle case di persone anziane e con tecniche diverse riescono a sottrarre denaro e preziosi. Non ultimo l'episodio che ha visto come protagonisti alcuni nomadi i quali, spacciandosi per assistenti sociali, hanno estorto ai soliti ingenui contanti per alcuni milioni. E il tentativo di furto in un appartamento di Carcare, dove i ladri hanno cercato di forzare una cassaforte gettandola addirittura dal balcone nella speranza di l'apertura. Senza contare i colpi messi a segno in questi ultimi mesi in molti paesi della vallata: Dego, Murialdo, Carcare, Ferrania, Cairo, Cengio. Insomma non viene risparmiato nessuno, mentre i controlli di carabinieri e polizia sono stati ulteriormente intensificati.

Lucia Barlocco

Presi di mira Itis e Ipsia, magro il bottino

Blitz di ladri-vandali in due scuole di Cairo

CAIRO M. Ladri vandali in azione l'altra notte in due scuole. Si tratta dell'Ipsia e dell'Itis, entrambi sedi staccate degli omonimi istituti tecnici savonesi, che si trovano nello stesso edificio di via Allende, in prossimità del centro storico.

I ladri sono entrati nelle scuole passando dagli scantinati. Poi, hanno forzato alcune finestre e porte interne e si sono impossessati di un videoregistratore, di materiale e detersivi per la pulizia e di una somma in contanti custodita dai bidelli.

Un bottino relativamente modesto. Molto più gravi, invece, i danni causati ai mobili e agli infissi dell'edificio, che ieri mattina gli addetti alla manutenzione hanno iniziato a riparare. Per fortuna dei due istituti, i ladri si sono disinteressati dei computer della sala d'informatica dell'Ipsia. Si tratta di strumenti sofisticati, costati decine di milioni, custoditi in una delle aule non visitate dai ladri.

L'azione dei vandali ripropone il problema della crescita della microcriminalità in Val Bormida. Nell'ultimo mese sono stati compiuti decine di appartamenti e adesso ricompaiono i ladri vandali nelle scuole. Un fenomeno che sembrava cessato dopo una serie di incursioni avvenuta gli scorsi anni in alcune scuole elementari, in particolare quella di Carcare.

[e. m.]

Ex ferroviere di Carcare

Muore d'infarto giocando a

Renzo Garrone ferroviere in pensione era solito trascorrere la serata con gli amici della Bocciofila di Plodio

CARCARE. Renzo Garrone, 47 anni, abitante a Carcare in via Gioberti, pensionato delle Ferrovie, è morto per un infarto mentre giocava a carte con alcuni amici nella sede della Bocciofila di Plodio. I soccorsi prestatigli all'ospedale di Cairo sono, purtroppo, risultati inutili.

[e. m.]

Cesare Giordano è nel carcere di Savona

Il parricida di Dego oggi in corte d'assise

Cesare Giordano è detenuto dallo scorso dicembre nel carcere S. Agostino per aver ucciso il padre Claudio con un colpo di pistola al termine di una lite

DEGO. Stamane dinanzi ai giudici della corte d'Assise di Savona, Cesare Giordano, il parricida di Dego, dovrà rivivere l'atmosfera di quel freddo pomeriggio di dicembre, quando con un colpo di pistola uccise il padre Claudio, dopo l'ennesima lite.

Con il processo che si apre oggi, per il giovane carrozziere, da quasi anno detenuto nel carcere S. Agostino, si apre nuovo capitolo. Difeso dall'avvocato Roberto Suffia, che ha affidato l'incarico per una perizia balistico-criminologica e esame autoptico a due periti di parte di altissimo livello, Cesare ha vissuto questi ultimi giorni di attesa dell'udienze in un clima di serenità, sostendendo, come già aveva fatto in passato, di essere pronto a scontare qualsiasi condanna.

Sfileranno dinanzi ai giudici undici testimoni, citati dal pubblico ministero Alberto Landolfi, il magistrato che ha coordinato le indagini. Oltre alla madre di Cesare, Anna Poiano, sono stati chiamati Fabio Battista, Sergio Pes, Marcello De Toffol, Massimo Piccione Abbello, i quali dovranno riferire sull'antefatto dell'omicidio.

A Dego e a Cairo Montenotte, dove il giovane carrozziere lavorava, c'è attesa. I familiari, gli amici di Cesare in tutti questi mesi gli sono stati vicini dimostrandolo anche attraverso una raccolta di fondi per le spese legali. Ora la parola passa ai giudici.

[l. b.]

NOTIZIE FLASH

Per la Savona-Torino controperizia Comune

Il geologo Giampietro Filippi e l'ingegner Pietro Taramasso, i tecnici di fiducia nominati dal Comune per esaminare il progetto di raddoppio della Savona-Torino nel tratto che attraversa il paese,, sono già al lavoro. Hanno preso in esame la documentazione per suggerire le modifiche ritenute necessarie. Il sindaco Michele Boffa ha garantito che sul raddoppio vi sarà un dibattito pubblico appena le perizie saranno completate. [e. m.]

Nella sede della Pro loco un giovanile

E' nato un centro giovanile. La sede è ospitata nel salone della Pro loco in località Isole, nell'area degli impianti sportivi. Si tratta di un punto di aggregazione in cui sarà possibile organizzare dibattiti, feste e iniziative culturali. [l. b.]

Temperature a meno 7, incidenti per il ghiaccio

Temperature sotto zero, per il secondo giorno consecutivo, in tutta la Val Bormida. Il è sceso anche meno 7 nelle zone di Bardineto e Calizzano. La viabilità su alcune strade secondarie presenta insidie per il fondo ghiacciato, specie nelle prime ore del mattino. Vi sono stati incidenti, senza gravi conseguenze. [e. m.]

Proteste per i detriti attorno al campo sportivo

I gruppi consiliari di Rifondazione comunista e Sinistra progressista hanno presentato un documento di protesta al sindaco Olga Beltrame sulla situazione esistente dopo l'alluvione dello scorso settembre. In particolare i consiglieri criticano l'autorizzazione concessa allo scarico dei detriti e rifiuti nel piazzale antistante il campo sportivo, con conseguenze per le squadre locali. [e. m.]

MERCEDES
SERIE 124/W 201
OFFERTISSIMA
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

FINALMENTE A SAVONA

E stasera a Genova il concerto di Francesco Guccini

Mille alla Fiera del Mare per il gran circo di Baccini

GENOVA. Avanti con i concerti, anzi [illegible] i carri, perché stavolta è toccato al circo di Francesco Baccini montare le tende in piazzale Kennedy per l'atteso debutto genovese del suo tour, partito da Torino venerdì e approdato nel capoluogo ligure martedì sera.

Facilissimo trovarlo: basta seguire le note di «Campagnola bella» che si impastano [illegible] quelle di «Dove sta Zazà» e i [illegible]gazzi infreddoliti che a gruppi entrano nella landa desolata della Fiera [illegible] Mare, il non plus ultra degli spazi musicali che Genova offre quando il vecchio palasport [illegible] ospita le fiere. Oppure in [illegible] come questi.

Ed eccoci nel circo Baccini, d[illegible] sono pigiati in mille, metà seduti e gli altri alla disperata [illegible] di [illegible] sedia, fra quelle scaricate alla chetichella dai Tir. Sì, perché non [illegible] che [illegible]gliando il circo Francesco Baccini abbia risolto tutti i problemi, tanto è [illegible] che la commissione provinciale [illegible] vigilanza, in sintonia con lo «adventures» promesse dallo sponsor, non [illegible] ha voluto sapere [illegible] far [illegible] le tribunette laterali, e ha costretto [illegible] pubblico ad una sorta di Camel Trophy.

Baccini e il fido manager Gianmarco Mazzi, dietro le quinte, comprendono [illegible] disagi e fanno slittare di un quarto d'ora l'inizio del concerto.

Alle 21,45, dopo ripetuti fischi, si [illegible] ad incominciare, con un clown pattinatore che fa il suo ingresso in scena sulla quale cala uno schermo per lo spot di presentazione della serata e un video [illegible] i più importanti passaggi in tivù [illegible] cantautore.

I biglietti per il concerto di Francesco Guccini al Margherita costano 35 mila lire

Poi arriva lui, sbuca da una botola in jeans [illegible] «chiodo» rosso [illegible] attacca «Antonello Venditti», sorretto dall'ottima band.

Non si vedono, però, né mimi, né mangiafuoco [illegible] giocolieri. Solo [illegible] gruppo di ballerini attende il [illegible] turno dietro il palco, mentre Baccini canta, uno dopo l'altro i suoi brani, penalizzati, ahinoi, da un'acustica ancora da mettere a punto.

E questa sera tocca a Francesco Guccini. Il cantautore [illegible] Pavana è atteso alle 21 al teatro Margherita dove [illegible] esibirà anche domani sera. Il doppio con[illegible] di Francesco Guccini sta viaggiando velocemente verso il tutto esaurito. Pochi posti [illegible] no ancora disponibili solamente domani. L'ingresso costa [illegible] mila lire. [m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

ALBISOLA S.

Il nuovo Giannici

Le opere recenti di Giannici in mostra al circolo culturale «La Stella» in via Colombo. La personale, realizzata con il contributo della Provincia, sarà inaugurata sabato [illegible] novembre alle 17. Proseguirà fino al 7 dicembre. [a. z.]

SAVONA

Berrino per Colombo

«La terra di Colombo» è il titolo della personale di Mario Berrino che sarà inaugurata sabato 21 novembre alle 17,30, nella Sala mostre della Provincia. La mostra proseguirà fino [illegible] 12 dicembre. [a. z.]

SAVONA

Sculture della Galbiati

Prosegue fino al 20 novembre, nel salone di Palazzo Nervi, la personale della scultrice Renata Galbiati. Ceramista albissolese, la Galbiati p[illegible]ta terrecotte di grande efficacia espressiva. [a. z.]

SAVONA

La Minuto al Priamar

Prosegue fino al 7 dicembre, nel palazzo della Loggia [illegible] fortezza del Priamar, la personale [illegible] Renata Minuto dal titolo «...di Colombo, della nave e del mare..» L'artista savonese espone dipinti, ceramiche [illegible] vetri ispirati all'impresa del gran[illegible] navigatore. [a. z.]

[illegible]

Maestri [illegible] grafica

Prosegue, presso la Galleria «Cona» di via Mistrangelo, la collettiva di grafica inaugurata dieci giorni fa. Tra le opere in vendita, importanti pezzi di Gentilini, Guttuso, Baj, Cantatore, Gonzaga, Fiume, Dova, Nespolo, Cassinari, Michele [illegible]lla, Oliviero Masi, Elda, Brindisi, Merendi, Sodo, Canzaniga, Terruso. La mostra resterà aperta per tutto il mese di novembre. [r. p.]

[illegible]

[illegible] grande [illegible] italiano

Continua nella Galleria d'arte «La Navicella» in via Vaccioli la mostra [illegible] dipinti dell'800 italiano dal titolo: «Maestri a confronto». Sono esposte, tra le altre, opere di Fattori, De Tivoli, Liegi, Ciani, Manaresi, Puccini e Rossano. [r. p.]

SAVONA

I giovani e la fotografia

Continua al Museo Civico di via Quarda Superiore 7 la mostra di fotografia dal titolo «Savona nell'obiettivo dei giovani». La rassegna che si concluderà il 31 [illegible] avrà il seguente orario: dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30. [r. p.]

FINALE L.

Stampe antiche

«Mostra della stampa antica», ligure e non, è in [illegible] alla galleria «Ghiglieri». La rassegna resta aperta sino al 27 novembre tutti i giorni, esclusi i festivi. [a. r.]

[illegible]

Contemporanei all'asta

Mostra permanente di olii, tecniche miste [illegible] litografie [illegible] autori contemporanei alla galleria Merighi, che ogni fine settimana tiene anche aste [illegible] quadri, tappeti [illegible] oggetti di antiquariato. [a. z.]

STASERA AL [illegible]

SAVONA [illegible]

T. Chiabrera
Cr.: 20,45
L. 38.000/27.000
Il mercante di Venezia. Per la stagione di prosa del Chiabrera

Astor
Tel. 854.827
Cr.: 15,45/18/20,15/22,30
[illegible]
Le ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' Commedia

[illegible] 1
[illegible] 825.714
Cr.: 15,30/17,15/19/20,40
[illegible] Lire 9000/6000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' Thriller

[illegible] 2
Tel. 825.714
Cr.: 15,45/18/20,15/22,15
Lire [illegible]
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia

[illegible] 3
Tel. 825.714
Cr.: 15,30/17,15/19
20,40/22,30
Lire 9000/6000
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h35' Cartoni anim.

Eldorado
Tel. 820.583
Cr.: 15,30/17,15
19/20,40/22,30
Lire 9000/6000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, mania: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

Filmstudio
Cr.: 15,30/20,00/22,30
Lire 5000
Il ladro di [illegible]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iemolano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' [illegible]

Jolly
Tel. 850.570
Cr.: 15/17/21/22,30
Lire 8000/4500/4000
[illegible] sopra una moglie

Salesiani
Cr.: 21
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo
Tel. 540.263. L. 8000
Cr.: 20,30/22,30;
fest. e prel. 16/22,30
Pomodori verdi [illegible]
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' [illegible]ve che negli Anni 30 gestiscono un bar [illegible] ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Commedia

Ritz
Tel. 840.427
Cr.: 20,30/22,30;
fest. e prel. 16/22,30
Lire 6000/6000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419. Cr.: 21
Fest. e pref. Cr.: 18
22,30 - L. 4500/3000
Legge 627
di B. Tavernier, con D. Blanco, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino, la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli speculatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' Drammatico

Astor
Tel. 50.997.
Cr.: 20,30/22,30;
fest. e prel. 16/22,30
Lire 7000/4000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, mania: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

[illegible]
Teatro Leone
Cr.: 21
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba
Tel. 504.234
Cr.: 20/22
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

[illegible]
Ondina
Tel. 682.200
Cr.: 15/17,30/20/22,30
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese
Tel. 669.961
Cr.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla
Tel. 675.791
Cr.: 20/22,30
Lire 7000/5000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

[illegible]
Lux
Cr.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Valleggia
CHIUSO PER FERIE

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249. Cr.: 15,30
17,30/20,30/22,35
Lire 9000/6000
[illegible]

Verdi 2
Tel. 97.249. Cr.: 15,40
17,30/20,40/22,35
[illegible] 9000/6000
[illegible]

GIORNO E NOTTE

VARAZZE

Si balla al Kursaal

Pomeriggi danzanti al Kursaal Margherita. Ballo liscio e musica tradizionale sono il repertorio che viene offerto tutti i martedì, giovedì [illegible] sabato pomeriggio dalle 15 alle 18, e domenica sera dalle 21,30, nella grande sala da ballo del lungomare di Varazze. [a. z.]

CAIRO M.

Un gruppo di rock urb[illegible]o

Ancora musica live questa sera [illegible] «Symbol» di Cairo. In pedana [illegible]li «Snowdrops», gruppo torinese, pioniere del rock urbano dell'ultima generazione. Band che si rispecchia nei suoni proposti da gruppi come gli «Soundgarden» e «Nirvana». [l. b.]

CARCARE

I Sixties al «Fantasque»

Musica Anni Sessanta e Settanta questa sera alla discoteca «El Chico» di Carcare. [illegible] balla anche al «Fantasque» e al «Kiss» di Cairo Montenotte. [l. b.]

SPOTORNO

Suonano i «Valentino»

Ritorna il ballo liscio al dancing «Castello», in piazza Annunziata a Spotorno. Il locale propone pomeriggi danzanti (mercoledì, venerdì [illegible] domenica) e le grandi orchestre del liscio al giovedì e al sabato sera. Oggi saranno di scena «I Valentino». [a. r.]

SAVONA

Un film italiano

«Ladro [illegible] bambini» è [illegible] titolo della pellicola che viene proiettata oggi e domani al «Filmstudio» di piazza Diaz. Tre gli spettacoli in programma: alle 15,30, 20,30 e 22,30. [r. p.]

LOANO

Incontro con Mario Luzi

Con [illegible] conferenza su «Liguria: terra di poeti» sarà inaugurata questa sera alle 21 a palazzo «Doria» a Loano la nuova sala consiliare. Relatore sarà Mario Luzi, candidato al premio Nobel per la poesia. [a. r.]

[illegible]

I caminetti del «Caruggio»

«Musica [illegible] al camino» è il titolo della serata organizzata alla tavernetta «U caruggiu» di Conscente, frazione di Cisano sul Neva. In programma una selezione di canzoni italiane da ascoltare attorno ai caminetti del caratteristico locale aperto dal giovedì alla domenica [illegible] che si sta affermando [illegible] punto [illegible] riferimento per molti giovani del Ponente. [s. p.]

Troppe chiusure in Riviera, il sindacato passa all'offensiva

Risse e droga in discoteca i gestori denunciano i clienti

Discoteche nel mirino a Savona

SAVONA. Il sindacato dei locali [illegible] ballo [illegible] Savonese fa sul serio. Respinge le «accuse generalizzate alla categoria» e avvisa i clienti indisciplinati che fiocheranno denunce contro chi danneggia i locali, anche dal punto di vista dell'immagine. Verrà anche proposta l'interdizione dalle discoteche dei clienti indesiderati.

L'altra sera l'assemblea provinciale del Silb ha preso una decisione clamorosa: costituirsi parte civile contro chi [illegible] «danni materiali e morali alle discoteche».

Spiega il presidente, Piero Gozzi: [illegible] accaduto che, per colpa di pochi clienti che all'interno di alcuni locali non hanno mantenuto un comportamento civile, siano [illegible] inflitte pesanti sanzioni ai locali. Il comportamento dei clienti [illegible] è imputabile al gestore. Al fine che non accadano fatti spiacevoli abbiamo deciso di costituirci parte civile [illegible] confronti di coloro che creeranno disordini o turberanno l'ordine pubblic[illegible] all'interno dei locali da ballo.

Prosegue il presidente del Silb: «Questa procedura verrà tenuta anche nei confronti di coloro che addossano responsabilità inesistenti nei confronti delle sale da ballo. E' capitato infatti che vi siano state lamentele per disturbo notturno anche quando certi locali, chiamati in casa, erano chiusi. Per risolvere il problema dell'ordine pubblico si chiederà, a livello nazionale, l'interdizione dei clienti "a rischio" dai locali notturni, così come avviene nei confronti di certi tifosi negli stadi».

Mai come in queste settimane le discoteche sono state nel mirino delle forze dell'ordine: decine i locali controllati. Pesanti le sanzioni (da 15 giorni a 3 mesi di chiusura) per quelle discoteche «mal frequentate» o dove sono state trovate sostanze stupefacenti. Resta la contraddizione di una provincia, a spiccata vocazione turistica, dove i locali notturni [illegible] ormai l'unico (o quasi) divertimento. [a. r.]

TV E RADIO

[illegible] Tv

[illegible] — Cara cara
10,30 Samba d'amore
11 — Tg Savona
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg Genova
11,30 Avventure di frontiera
12 — Le avventure di Tom Sawyer
13 — Colorina, telenovela
14 — Tg Liguria
14,30 Tra le nuvole, cartoni animati
15 — Un drago per amico, cart. anim.
15,45 Black star, cartoni animati
16,15 Cose [illegible] pazzi, film
18 — Mariama il diritto di nascere, tv
19 — Tg Savona
19,20 Tg Genova
19,30 He-Man, cartoni animati
20 — Casa Capozzi, situation comedy
20,30 Storia d'Italia, di ladri e galantuomini, film
22 — Tg [illegible]
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,45 Odeon regione
1,15 Tg Liguria

Primocanale

11 — Piacere d'incontrarvi
12,30 Purrio news
12,45 Cuore di pietra, telenovela
13,15 Punto news
13,30 Market
14 — Punto news
14,10 Portobello road
17,45 Junior tv
[illegible] Punto sera, informazione
19,15 Punto sport
19,30 Antenna 3 informazione
19,45 Punto sera
20,15 Punto sport
20,30 Sotto accusa
22,00 Punto sera
23 — Punto sport
23,15 Informazione commerciale
23,45 Antenna 3, informazione
2 — Punto sera

Telecupole

7 — Cinquestelle in regione
11,30 Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Startandia, rubriche
18 — Mago Merlino, tel. com.
20,25 Maralack, tv movie
21,30 Sport e sport
22,30 Informazione regionale
23 — Cinquestelle in regione
2 — Tg 4, ultime notizie

Teleregione

12 — Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
13,20 Rubrica di cucina
[illegible] Telegiornale
14,30 Telefilm
15 — Vendite commerciali
17 — Startandia, giochi
18 — Mago Merlino, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Telefilm
20,15 Telegiornale
20,45 Ombre sulla nazione, film
22,30 Telegiornale
[illegible] — Rubrica
[illegible] Telefilm
0,15 Telegiornale

Canale 7

10,10 Cara cara, novela
10,45 Le avventure di Tom Sawyer
11,45 Ispettore Bluey, telefilm
13 — L'uomo e la Terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria, antichità
15 — Nati per vivere, documentario
16,30 Cara... cara, novela
17 — Nati per vivere, documentario
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 Il salotto del giovedì
21,30 Tg Savona
22,30 Almanacco
22,40 Tg Imperia
22,45 La galleria, antichità
1 — Tg Liguria

Telestar

9,20 Un mondo che sorge, film
[illegible] Codice rosso fuoco, telefilm
18 — Pasionea, telenovela
19,30 La strana coppia, sit. comedy
20,30 L'esecutore, film
23 — Sulla strada della California, tf
0,40 Notturno Telestar

Tele Nord

12 — Nati per vivere
12,30 L'uomo e la Terra
13 — Sky ways
13,30 Cara cara
15 — Le avventure di Tom Sawyer, tf
15 — L'uomo e la Terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
16 — Il sistema del dr. Goudron, film
17,30 Avventure di frontiera, telefilm
18 — Ispettore Bluey
18 — Telegiornale 4
19,30 Nati per vivere
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 Angel of Vengeance, film
22 — Tn 4 news
22,05 Ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Il richiamo degli abissi
24 — Tn 4 news
0,05 L'uomo e la Terra
0,30 Sky ways
18,30 Nido di serpenti, telenovela
19,45 Pasiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
[illegible] — Festival, telefilm
22,30 Sardegna giornale
23,15 Sulle strade della California, tf
0,30 Sardegna giornale
1,10 L'esecutore, film

Telecentro

13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani, telefilm
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni
18 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Il vostro super agente Fit, film
22,10 M.A.S.H., telefilm
22,40 Colpo grosso story
23,40 Con la rabbia negli occhi, film
1,30 Colpo grosso story
Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Telecentro 2

14,10 Telegiornale TCA
14,30 Junior tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale TCA
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela
22,30 Telegiornale TCA
23,30 Film

T.C.S.

13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani, telefilm
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni
18 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Il vostro super agente Fit, film
22,10 M.A.S.H., telefilm
22,40 Colpo grosso story
23,40 Con la rabbia negli occhi, film
1,30 Colpo grosso story

Telecarcobaleno

14,10 Telegiornale TCA
14,30 Junior tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale TCA
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela
22,30 Telegiornale TCA
23,30 Film

Sardegna Uno

14,50 Telefilmmagini 24 ore
16 — Sulla strada della California, tf
18,03 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale

GENOVA

TEATRI

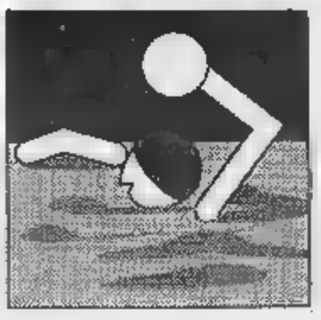
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Francesco Guccini, ore 21,30, lire 32.000/27.000
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Genovese: Pensaci Giacomino! di Luigi Pirandello, Compagnia Ernesto Calindri e Liliana Feldmann, regia Mario Morini, ore 20,30, lire 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il guardiano di Harold Pinter, regia Alfonso Santagata, Compagnia Santagata/Morganti, ore 21, [illegible] 22.000/18.000.
Dopolavoro: Il ciclope di Euripide, regia Torino Conta, Compagnia Teatro della Tosse, ore 22,30, lire 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Domoniaca
Ariston 2: Infelici e contenti
Augustus: Guai in famiglia
Corallo 1: Atlantide
Corallo 2: Caccia alle farfalle
Gratacielo: Anni 90
Lux: Amici, amici [illegible]
Odeon: Basic Instict
Olimpia: Mariti e mogli
Orfeo: Pomodori verdi fritti
Palazzo: Cara Howard
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Doppia personalità
[illegible] 3d Inserzione pericolosa
Verdi: Ragazze vincenti
Centrale 1: Il trapanatore [illegible] profondo anal
Centrale 2: Tutto dentro appassionatamente - Anal orgasm woman
Chiabrera: Tour de sex - Black power
Cristallo: Attanata...
Eldorado: Casa d'appuntamento... puttana dalla testa ai piedi
[illegible] CLUB
Amici del Cinema: Ho affittato un killer
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Istantanee
Movie club: Mississippi Masala
[illegible] D
Eden - Pegli cinema: Red e Toby, ne[illegible]

NERVI

San Siro: Oggi riposo



Pallanuoto, Savona deciso: «Situazione tranquilla? E allora andiamo coi nostri sostenitori»

La Rari vuol portare i tifosi a Zagabria

Il presidente Gervasio svela le intenzioni della società

SAVONA. Zagabria è sempre più vicina? Nessuno fa nulla per impedire che la Rari sia costretta a giocare in un Paese in guerra? E allora la società passa al contrattacco. Il come, lo svela lo stesso presidente Giuseppe Gervasio: «Abbiamo intenzione, ancora con quale mezzo di trasporto lo decideremo presto, di portare con noi un numeroso gruppo di tifosi. Un po' come successe dieci mesi fa per Trieste: la nostra intenzione è che la squadra non rimanga sola, e siamo certi che anche stavolta gli appassionati saranno al nostro fianco».

Decisione senz'altro coraggiosa, sia da parte della società che da parte di chi deciderà di seguire Ferretti e compagni in Croazia. Presa di posizione, per la verità, anche un po' provocatoria: la Len ritiene che ci siano rischi? Benissimo: allora nemmeno ci saranno problemi a portare i propri sostenitori al seguito della squadra... Del resto, il fatto che in questi giorni sia a Zagabria per uno «stage» la stessa Nazionale azzurra di basket, sembra indicare che la situazione non è drammatica.

In casa Rari, del resto, nessuno s'illude di poter affrontare i croati in sede neutrale. Ferretti: «Ora penso a Posillipo, poi verrà lo Jadran. E al momento purtroppo è assurdo p[illegible] uno spostamento della gara di ritorno. Ancora più chiaro Mistrangelo: «A Zagabria dovremo andarci, eccome. Del resto là le cose non stanno come qualche mese fa: da quel che si sente, la situazione più grave adesso è in Bosnia, e non più in Croazia. L'importante è che gli organismi internazionali ci mettano nelle condizioni di giocare una partita il più possibile in condizioni "normali"».

Ma il tecnico preferisce pensare soprattutto, per ora, al debutto in campionato di sabato, quando in corso Colombo arriverà il Posillipo: «Subito un test severissimo, mi chiedo con che criterio vengano stilati i calendari. Comunque siamo pronti, anche ci esordire contro una grande squadra: a Fiorillo, Porzio, Soster, i partenopei hanno aggiunto l'azzurro Gandolfi, Canottieri, e il bravissimo centroboa statunitense Humbert. Non sarà facile averla ragione, e comunque ritengo che ritroveremo questo Posillipo le formazioni battere in chiave-scudetto».

Roberto Baglietto

CAMPIONATO

Si ritira anche il Brescia?

Anche Alfredo Provenzali, «voce» radiofonica della pallanuoto, è concorde quasi tutti gli appassionati: 24 squadre tra A1 e A2 sono troppe, il rischio è screditare la disciplina. I problemi? I soliti: disorganizzazione, piscine fatiscenti, sponsor che lasciano, costi sempre più elevati. Il caso Salerno-Caserta è emblematico (ma deve far riflettere anche il fatto che Triestina, Chiavari e Momeli abbiano a turno e motivazioni diverse rinunciato alla A2), proprio alla vigilia potrebbe dare forfait anche la Leonessa Brescia. E, se partirà, lo farà con il plurimilionario Poskvalin (contratto triennale, 100 milioni a stagione; inattaccabile) più un manipolo di giovani di belle speranze. Salvo miracoli, è la prima candidata alla retrocessione. In tutta questa confusione Fin ha stabilito i primi collegamenti radio e tv: apertura su Rai3 dalle 17,15 alle 18 con Savona-Posillipo. Provenzali, alla radio, ripeterà il fortunato programma dello scorso anno dalle 18,30 alle 18,55, tre collegamenti: Italico per Roma-Florentia, Caserta per Volturno-Recco e Chieti per Pescara-Salerno. Solo aggiornamenti per Canottieri-Brescia, Ortigia-Civitavecchia e la A2. **[g. s.]**

Claudio Mistrangelo

E in A1 c'è l'asso Simeno: sulla strada del Recco

A Punta Sant'Anna si sta indagando: due giorni all'inizio del campionato di A1 '92-'93, e ci si chiede quale sia la reale consistenza del primo avversario, club campano del Volturno che attende la troupe di Barlocco Stadio del Nuoto di Caserta (la piscina «di casa», quella di Santa Maria Capua Vetere, è stata chiusa tempo indeterminato).

La squadra del presidente Chiacchio, soprattutto dall'avvocato Sapienza, presidente onorario, plurisqualificato, antagonista «ufficiale» Consolo e dei vertici Fin, quest'anno ha compiuto una vera e propria rivoluzione. Ceduti tutti i nomi famosi: Bebic al Nervi, Lusic al Pescara, Trapanese restituito alla Canottieri Napoli, tornato ad incarichi dirigenziali Renato Notarangelo. La conduzione tecnica è stata affidata Zoran Roje, che 37 anni ha deciso di appendere la calottina al chiodo.

difensore slavo ha fatto le fortune della Canottieri Napoli, e negli ultimi due anni ha giocato nel Caserta contribuendo alla promozione in A1: quando la società si è sciolta, ha portato con sé nel Volturno alcuni compagni tra cui il portiere Lorenzo Bocchia, classe '67, e il russo Sergej Markoch, classe '63. Ma il grosso colpo la società di S. Maria Capua Vetere l'ha messo a segno sul mercato : il controvesca dello Jadran Spalato campione d'Europa, il plurimedagliato (oro olimpico a Seul) Simenc, è convinto a difendere i colori del Volturno per una cifra paurosa. Si parla di circa 160 milioni per un anno: in cambio lo slavo dovrà portare il Volturno molto, molto in alto.

«A S. Maria si parla anche di scudetto - sostiene Barlocco -, la società è molto ambiziosa e dimostrato con questo acquisto-boom di avere i per sostenere grandi progetti. Non mi faccio ingannare dalla sua eliminazione in Coppa Italia. I campani sono arresi alle due squadre che giocavano in casa, Canottieri e Posillipo, e hanno perso di pochissimo contro il Pescara. E questo pur essendo al completo...».

Ma l'allenatore dell'Ansaldo Recco non ha bisogno di predicar prudenza, i suoi ragazzi sanno benissimo che avranno di fronte gente «tosta». Simenc è visto una specie di spauracchio, molti biancocelesti hanno assistito alle finali di Coppa Campioni e hanno negli occhi le sue bordate, a volte capaci di piegare mani perfino a Gianni Averaimo.

Danilo Sanguineti

Tamellini, il neoazzurro del Recco

CALCIO

Tarigo al Millesimo

Savona-Carrè unica Pilleddu Vernice

Sono soltanto tre i liguri fermati Giudice sportivo del Campionato nazionale. Il Savona per la gara interna col Cuneo dovrà fare meno dell'attaccante Pilleddu, fermato per un turno per aver raggiunto la quarta ammonizione. L'assenza della punta sarà compensata dall'esordio del nuovo acquisto Briata. Anche i piemontesi dovranno rinunciare a uomo di spicco, l'ex sanremese Vernice. Situazione ben più difficile per la Sanremese, che ospiterà la capolista Voghrese dovendo rinunciare al bomber Calabria e a Galaudo. Out anche Baiocco, del Sassuolo che ospita il Rapallo. Questi gli altri squalificati, tutti per una giornata: Antompaoli (Acqui), Picciaini e Cigarini (Bagnolese), Solazzo (Bra), Colucciai (Camainese), Falaschi (Cuoio Pelli), Grassi (Pietrasanta) e Mossini (Rotoglia). E' saltata intanto una punchina in Prima: Millesimo ha esonerato Ghigliazza, chiamando al suo posto Bruno Tarigo, lo Cairese. **[r. p.]**

CICLISMO

A febbraio marzo

Trenta giorni da non perdere a Laigueglia

LAIGUEGLIA. Un mese di grande ciclismo. E' quanto attende gli appassionati dopo che il Velo club Laigueglia, in collaborazione con quello alassino, ha allestito i programmi della prossima stagione. Il «clou» sarà il Trofeo Laigueglia» classico d'apertura per professionisti alla quale han dato l'adesione i principali sodalizi italiani (unica eccezione per ora la Carrera, che in quel periodo dovrebbe essere in Canada). Dal 20 al 27 febbraio sarà il turno degli amatori, serie gare che avranno il momento chiave con la prima «Cronometro sul lungomare» che si snoderà dall'ex discoteca Onda alla scogliera. Gran finale il e marzo per la «due giorni» di mountain-bike che vedrà al via i migliori specialisti. Il dirigente Bruno Zanoni: «La Riviera, grazie anche all'ampio programma allestito dagli amici di Alassio, sarà davvero capitale del ciclismo. Quello che abbiamo preparato è una grande kermesse, che attirerà notevole numero di appassionati». **[g. o.]**

VELA

Rapallo, alassini ok

Trofeo Zunino all'Finale ecco i vincitori

FINALE LIGURE. Anche in pieno periodo autunnale la vela continua a offrire appuntamenti di prestigio. A Finale, organizzato dal locale circolo nautico, si è disputata la terza edizione del «Trofeo Zunino» riservato alle imbarcazioni cabinate delle classi Ims e Crociera, valide quale prima prova del Campionato invernale del Ponente. La regata, seguita da un folto pubblico, ha registrato la vittoria nella prima classe Regulation di «Alvorada» Sighicelli, seguito «Crewl». Nella seconda classe affermazione di «Ababai», mentre nelle terza il successo è arriso a «Sparviero II». raggruppamenti Crociera, vittorie rispettivamente «Bamboo» di Battaglieri (col campione italiano Ior Gianni Pavarino), di «Anyway» di Calleri, e «Tinny». Intanto a Rapallo, nel corso di una regata internazionale, nuovi successi per i velisti del Cnam Alassio soprattutto per merito Roberta Zucchinetti, che ha colto due vittorie classe «Radiale». **[g. o.]**

Ieri in Scozia il «gioiello» rossoblù ha segnato il primo gol in azzurro

A Savona il Genoa club Panucci

Il sodalizio dei tifosi sarà intitolato Cristian

Cristian Panucci

SAVONA. Il '92 un anno che difficilmente Cristian Panucci scorderà. Se nella passata stagione fatto il suo esordio nel Genoa a Napoli colpendo anche una traversa, in quella attuale ha giocato più volte dal primo minuto segnando anche 2 reti (una Foggia, una col Cagliari Marassi), ha fatto l'esordio nell'Under 21 contro la Svizzera, e proprio ieri alla seconda gara in azzurro ha siglato prima rete: una bellissima punizione da oltre 25 metri che si infilata nel «sette» alla destra del portiere scozzese. Un gol decisivo per agguantare il pareggio, in gara durissima, infine vinta dagli azzurri con rete al 90' di Vieri. Entusiasta anche il commento della mezzala della Lazio, Marcolin, fuori per squalifica: ha segnato un gol stupendo e importantissimo, la punizione era da posizione molto difficile e lui l'ha battuta splendidamente».

E papà Victor, che ha assistito alla partita dalle poltrone di casa, quasi non voleva crederci: «Non pensavo sapesse battere le punizioni in quella maniera. Ho fatto un salto sulla sedia quando ho visto quella palla entrare: stato bellissimo». Intanto a Savona sta nascendo Genoa club suo si tratta del vecchio sodalizio che ha cambiato dirigenza e sede. Ora il ritrovo dei tifosi del Grifone savonesi è il Bar Sport di Zinola.

Presidente sarà Luigi Robaglia., vi Luca Damonte, consiglieri Franco, Luca e Daniele Sugliani. Il club inizierà l'attività con prevendita per la partita in programma il 13 dicembre a Marassi tra Genoa Napoli. L'intitolazione è un giusto riconoscimento a un ragazzo che con molti sacrifici è riuscito ad nel calcio che conta, e sottolinea una volta più i legami Cristian con la Savona. **[m. no.]**

BOMBER

BOMBER	£. 59.000	GIACCONE UOMO double face	£. 149.000
GIUBBOTTO UOMO	£. 75.000	GIACCONE UOMO "Robe di Kappa"	£. [illegible]
GIACCA UOMO pura lana	£. 99.000	GIACCA A VENTO uomo	£. 75.000
GIACCA UOMO classica	£. 159.000	SPOLVERINO UOMO imbottito	£. 159.000
GIACCONE UOMO Parka	£. 85.000	PANTALONI UOMO misto lana	£. 35.000
GIACCONE UOMO [illegible]	£. 85.000	PANTALONI UOMO velluto	£. 39.000

APERTO ANCHE LA DOMENICA

[illegible] DONNA	£. 89.000	GIACCONI DONNA Moda	£. 179.000
PANTALONI DONNA pura lana	£. 39.000	GIACCONE [illegible]	£. 29.000
PARKA DONNA	£. 99.000	PARKA [illegible]	£. 79.000
MONTGOMERY DONNA	£. 95.000	[illegible]	£. 49.000
CAPPOTTO DONNA pura lana	£. 99.000	GIACCONE BIMBO/A polo	£. 79.000
GIACCONI DONNA pura lana	£. 99.000	PANTALONI BIMBO/A velluto	£. 29.000

MAGAZZINO TRE LADRONI ANDORA [illegible] (Aurelia) Tel. 018[illegible]

[illegible] e [illegible] 9.30 12.30 / 15.00 [illegible]

LA STAMPA e PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Garino GARINO *introduce l'affare - moda*

OFFRE 500 MODELLI '92 -'93 PRONTI DA INDOSSARE A PREZZI INCREDIBILI

Le Pellicce di Garino non perdono valore nel tempo

ALCUNI ESEMPI

MANTELLO visone	L. 4.200.000
GIACCA visone	L. 3.600.000
MANTELLO visone femmina 3 balze	L. 5.950.000
GIACCA volpe argentata	L. 3.200.000
IMPERMEABILE donna gabardine con interno in pelliccia	L. 980.000
GIUBBOTTI uomo Pecari	L. 270.000
GIACCONI uomo Pecari	L. 295.000
CASTORINI SPITZ	L. 690.000
PERSIANI nappati reversibili	L. 1.990.000
CASTORINI lontrati extra	L. 1.670.000
MONTONI reversibili	L. 890.000
VOLPI Groenlandia	L. 890.000
MARMOTTE extra canadesi	L. 2.390.000

Completo assortimento di modelli in montone UOMO-DONNA

VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI
ASSICURAZIONE GRATUITA CONTRO TUTTI I RISCHI

RECUPERA IL TUO DENARO PERMUTANDO LA TUA VECCHIA PELLICCIA, TI VERRA' SUPERVALUTATA!!!

Garino PELLICCERIA GARINO

Via Novara 39 - BORGOMANERO

UN GRANDE ARTIGIANO CHE NON TEME CONFRONTI

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Giovedì 19 Novembre 1992 no 39

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Grave situazione di mercato, l'azienda di Cameri ha annunciato la mobilità

Rockwell, la scure su 350 posti

I sindacalisti hanno quattro giorni di tempo per presentare un contro-piano. Appello ai parlamentari e alle forze politiche del Novarese. La multinazionale: scenario catastrofico. Oggi lavoratori in sciopero

CAMERI. Trecentocinquanta posti in pericolo alla Rockwell: l'azienda ha preannunciato il ricorso alla mobilità per oltre un [illegible] dei dipendenti in seguito all'aggravamento della crisi di mercato. Il problema Rockwell è stato esposto ieri da Gianni Milanesi della Fiom, Amedeo Codazzi [illegible] Cisl metalmeccanici e da Giovanni Serra della Uilm.

«C'è tempo fino a lunedì prossimo - dicono i sindacalisti - per evitare una situazione che avrebbe gravissime ripercussioni sia in campo occupazionale che sociale: faremo tutto il possibile per evitare che si attui il ricorso alla mobilità per [illegible] dipendenti attivando i parlamentari novaresi e tutte le forze politiche dei comuni dell'Ovest Ticino e di Novara».

Il sindacato ha soltanto quattro giorni a disposizione per convincere la Rockwell a fare marcia indietro: il 5 febbraio scade per l'azienda di Cameri il periodo di un anno di cassa integrazione per crisi, ma finora [illegible] è ancora stata approvata la delibera, ed in previsione [illegible] un mercato che sta diventando sempre più difficile l'azienda ha deciso la mobilità.

«Le procedure [illegible] legge per la mobilità richiedono 75 giorni, ora lunedì mancherà appunto questo tempo alla scadenza della cassa integrazione, e noi temiamo che la Rockwell voglia giocare d'anticipo - dice Mila[illegible] -; per questo dobbiamo trovare una soluzione alternativa prima di quel termine».

Il sindacato punta ad un nuo[illegible] anno di cassa integrazione, questa volta per ristrutturazione aziendale, una procedura però che deve essere preceduta dalla ratifica dell'integrazione in [illegible]. «L'azienda ha dovuto anticipare il denaro della cassa integrazione - dicono i sindacalisti - e si parla di circa un miliardo e mezzo di esposizione. Purtroppo le procedure per la delibera sono [illegible] rallentate e ci troviamo in questa situazione, con la Rockwell che [illegible] vuole rischiare altri esborsi».

La multinazionale sostiene che la situazione di mercato è diventata gravissima: «Lo scenario del '93 [illegible] definiscono "catastrofico" e questo dice tutto sulle difficoltà a cui l'impresa sta andando incontro. Secondo le loro previsioni i volumi produttivi dovranno essere ridotti e questo avrà riflessi anche sul fatturato. Per ora hanno già dichiarato [illegible] riduzione di due terzi dalle vendite sul [illegible] britannico - osserva Serra - quello più [illegible]

Le difficoltà della Rockwell, specializzata [illegible] produzione di parti per veicoli industriali, datano a tre anni fa, quando la crisi del mercato automobilistico ha investito anche il settore dei mezzi industriali. «Da allora c'è stato un progressivo [illegible]imensionamento - affermano i sindacalisti - soltanto un anno fa a Cameri erano impiegati 1005 addetti, oggi siamo ad 881, di cui 640 in forza e 241 in [illegible]ssa integrazione».

Con la mobilità a cui l'impresa vuole ricorrere il numero potrebbe scendere a meno di 500. Ieri si è svolta una prima assemblea in fabbrica ed oggi [illegible] in programma uno sciopero; [illegible] prevista anche una manifestazi[illegible] di tutti i cassintegrati del Novarese il 2 dicembre.

Marcello Giordani

Una recente manifestazione dei lavoratori della Rockwell di Cameri che oggi sono in sciopero. Il sindacato punta [illegible] un ulteriore [illegible] integrazione per poter ristrutturare l'azienda che oggi occupa 881 dipendenti. Di questi 640 [illegible] forza e gli altri 241 in «cassa»

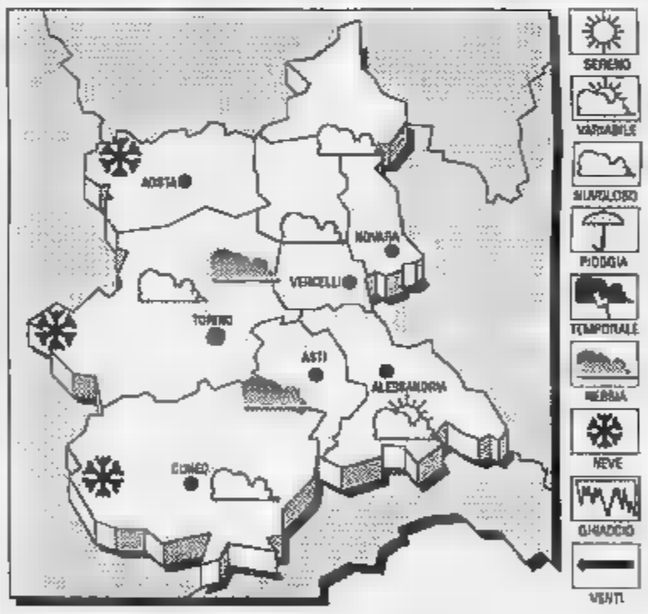
GRANDE BASKET ARISTOCRAT

Due giorni con le stelle della pallacanestro nazionale

Si è conclusa ieri sera la sesta edizione del «Trofeo Banca Popolare di [illegible]. Sul parquet [illegible] palasport di viale Kennedy si sono vissuti due giorni con il grande basket [illegible] i più popolari campioni italiani e stranieri. Il pubblico è accorso numeroso, dimostrando di aver gradito la manifestazione.

Marco Pistoi || PAGINA 28

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] **PER OGGI.** Cielo nuvoloso [illegible] possibili locali precipitazioni. Nevicate oltre gli [illegible] metri di quota.
TEMPERATURA. In leggero temporaneo aumento.
VENTI. Deboli settentrionali.
[illegible] **DEL** [illegible] Prevalenti condizioni di variabilità. Foschie e nebbie in pianura.

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
[illegible]; min: 3; media: 9

[illegible] ANNO [illegible]
Max: 4; min: 1; media: 3

[illegible] IN [illegible]ONTE
Torino 12; [illegible]dria 11; Aosta 12; Cuneo 13; Vercelli 13; Asti 5.

Incidente sulla litoranea del lago, traffico paralizzato per ore

Scontro auto-Tir a Belgirate Morti due anziani coniugi

BELGIRATE. Un'altra tragedia della strada. E' accaduta ieri, nel tardo pomeriggio, [illegible] Belgi[illegible] e Stresa, un chilometro oltre Villa Carlotta. Il bilancio è di due morti e un ferito. La statale del Sempione è rimasta bloccata per alcune ore in un tratto di 5 chilometri. Intasamenti si [illegible] registrati anche lungo la provinciale del Vergante.

Dalle prime ricostruzioni dell'accaduto ci sarebbero state alcune errate manovre in fase [illegible] sorpasso [illegible] conseguenti disperate frenate da parte di [illegible] imprecisato numero di automobilisti. La manovra non è però riuscita al conducente di un Tir che proveniva da Stresa, il quale [illegible] è scontrato frontalmente [illegible] una «Citroën». Su quest'auto c'erano tre persone: le due che si trovavano davanti sono decedute sul colpo. La donna che era sul sedile posteriore è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Verbania.

La vittime sono: Giuseppe Marsigli, di 71 anni, nativo di Castelfranco Emilia (Modena), residente a Casale Litta, provincia di Varese, in [illegible] Tardera Superiore 13, pensionato; Vin[illegible] Maino, 70 anni, pensionata, moglie del Marsigli. Ferita Adele Galli, 52 anni, anche lei di Casale Litta, amica dei Marsigli.

Alla guida del Tir c'era Gilberto Fusari, 50 anni, originario di Corte Palasio (Milano) e residente a Monte Cremasco (Cremona), via [illegible] Tigli 19. Il Fusari, che è rimasto illeso, è sotto choc.

Conosceva bene la strada e la [illegible] pericolosità, viaggiando [illegible]vente fino al confine. Ieri mattina [illegible] era recato a Pieve Vergonte, alla ditta «Sio», per il solito carico che avrebbe trasportato presso un'altra società: la «Sapio» di Milano.

Sulle [illegible] dell'incidente si fanno solo ipotesi. La visibilità ieri verso le 17 [illegible] ottima su tutta la zona. Forse nel caos creatosi dopo la [illegible] di frenate, il Marsigli in preda al panico ha perso il controllo dell'auto. Ma è possibile che sia stato colto da un malore.

Sandro Bottelli

In regalo ai lettori

Due nuove schede del parco

La voglia di parchi e di verde ha contagiato i lettori de [illegible] Stampa. Grande successo infatti ottiene [illegible] calendario in distribuzione con il giornale dal lunedì al venerdì. Oggi [illegible] in regalo [illegible] scheda [illegible] una splendida immagine [illegible] parco di Montemarcello, un luogo paradisiaco tra il Golfo di la Spezia e la foce del Magra, e, sul retro, del parco naturale Lagoni di Mercurago, nel Novarese, regno delle ninfee (sono infatti coltivate ben otto specie rare in Europa).

Domani invece sarà la volta del parco naturale Mont Avic (a [illegible] metri [illegible] altezza), in Valle d'Aosta, e del giardino esotico Pallanca [illegible] Bordighera, che si affaccia sul mare [illegible] una delle collezioni di piante esotiche più importanti del mondo.

La distribuzione delle schede durerà fino al 16 dicembre, quando sarà regalato l'espositore per appendere il calendario. Chi abbia «perso» qualche pagina, può richiedere gli arre[illegible] [illegible] proprio edicolante.

BLOCCA IL PREZZO
PRENOTA OGGI I TUOI REGALI DI NATALE
SONY Panasonic Technics HITACHI KENWOOD
Commodore POINT

TV COLOR - VIDEO - HI FI - CAR STEREO - COMPUTER
PUNTO VIDEO
NOVARA
C.so Risorgimento 39/B
[illegible] 477.367

SUPER ESCORT
dal vivo è ancora più bella

PROVALA DA:
nova Ford
CONCESSIONARIA [illegible] E [illegible] COMMERCIALI PER [illegible] E [illegible] LIMITROFE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30

IL [illegible] E' [illegible]

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL [illegible] E' OFFERTO [illegible]

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

[illegible] QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», [illegible] VITTORIA 2, [illegible] SARA' COMPILATA [illegible] CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNA TARGA O [illegible] DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI NOVARA CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI [illegible] IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTI AI CLIENTI. NON SONO [illegible] LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

Continua l'invio dei tagliandi per l'iniziativa «La Stampa»

Da segretaria d'ufficio a panettiera in centro

Simona Calciati, che con la cognata Roberta gestisce la panetteria in corso XXIII Marzo a Novara, nel quartiere della Bicocca

NOVARA. L'anno scorso hanno ideato «l'albero del pane», che non è quello degli zoccoli che aveva inventato Olmi, ma poco ci manca: [illegible] gigantesco albero costruito con michette, ciabatte, farina integrale e di soia, con colori non da sempreverde [illegible] egualmente suggestivi.

«Quest'anno non so ancora che cosa metteremo in vetrina per Natale: ogni volta bisogna trovare l'idea giusta e poi occorrono settimane per realizzarla», dice Simona Calciati che, con la cognata Roberta gestisce la panetteria in corso XXIII Marzo [illegible] Novara, al [illegible] tro del quartiere della Bicocca.

Al pane ed ai grissini Simona Calciati [illegible] è avvicinata per caso: «Prima ero segretaria in uno studio legale, qui [illegible] Novara. Poi mio marito, che faceva il panettiere, ha insistito perché aprissi un negozio o [illegible] occomi qua: con un bel po' di libertà in meno rispetto a prima».

Perché? «Perché la panetteria apre alle sette e chiude alle sette e mezzo di sera, il che significa che prima delle otto non si è mai a casa, e con due figli non è semplice conciliare l'impegno del negozio o quello di madre. Ci metto tutta me stessa, ma è una bella fatica, e qualche volta riposo [illegible] quand'ero segretaria ed avevo parecchia libertà in più».

Ma la signora Simona comunque non ritornerebbe [illegible] etro la scrivania, «perché mi piace troppo stare con la gente e questo è il lavoro giusto: il contatto con gli altri è assicurato e mi ha dato sempre molte soddisfazioni».

Qual è il pane preferito alla Bicocca? «Quello comune - rispondono le signore Calciati - [illegible] è il pane più semplice, economico e probabilmente anche il più gustoso».

Il pane comune possiede anche delle straordinarie qualità «artistiche»: è proprio con questo tipo a farina «doppio [illegible] che Simona Calciati, l'artista dei panini, ha creato una scena che ha riscosso grande successo fra i clienti della Bicocca: un signore sdraiato in riva al mare, sotto l'ombrellone, mentre prende [illegible] sole. Una scena che avrebbe fatto la felicità di qualche grande agenzia di viaggio, con [illegible] spot «integrale» realizzato con farina di prima qualità.

Uno sguardo alla classifica del nostro concorso: chi fermerà la cavalcata di Angelo Pogliani? Il panettiere di corso della Vittoria a Novara si sta avvicinando alla fatidica quota 1000 voti.

Ci provano Nicola Compierchio, Fabrizio Giovanni Donati, Germano Navigli, Francesco Nicastro, e Paolo Rabellotti, vicinissimo alla boa di [illegible] voti. [illegible] anche Fermo Rondoni [illegible] Mario Tordera.

Qualche [illegible] entry: Giancarlo Vittorini, «Il Forno ossolano» di Meneghello ed il «Fornaio» di Mazzucchelli. Per il miglior servizio, avanza Baker's Shop di Togni. [illegible] g.]

IN BREVE

Il caffè [illegible] scontrino bevuto [illegible] un polacco

In merito alla notizia della multa per un caffè senza scontrino fiscale il colonnello Vincenzo Persano Adorno, comandante [illegible]el Gruppo di Novara della Guardia di Finanza, p[illegible] che al Comando della Brigata di Borgomanero l'8 [illegible]mbre ha redatto un verbale per mancata emissione dello scontrino fiscale [illegible]ei confronti [illegible] Roberto Gasparetto, figlio [illegible] gestore [illegible] Bar Centro di Grignasco. La verbalizzazione è la conseguenza della mancata esibizione dello scontrino da parte del cliente, Stec Kasimierz, che poco prima aveva bevuto un caffè». Il giovane, polacco, [illegible] ospite dei gestori del bar [illegible] piazza Cacciami.

Overdose sul treno, [illegible] vittima è un torinese

[illegible] chiama Gian Piero Merini il giovane trovato morto l'altro ieri per un'overdose nel bagno del treno Milano-Novara. E' stato identificato grazie alle impronte digitali trasmesse al Casellario regionale. Marini, nato 25 anni fa [illegible] Tempio Pausania, abitava a Venaria Reale in via San Marchese 22/2. In passato aveva avuto diversi guai con la giustizia per furti e rapine.

Esposto dei Verdi per lo smaltitore rifiuti

Pietro Bertinotti, componente dell'assemblea del Consorzio rifiuti, ha presentato un corposo esposto alla procura della Repubblica sulla realizzazione dell'impianto di smaltimento che doveva costare circa sei miliardi ed invece [illegible] sono già spesi più di 26. Bertinotti fa tutta una cronistoria documentatissima di quest'opera mettendo in evidenza tutta una serie di anomalie e di cattiva gestione amministrativa chiedendo al magistrato di indagare per scoprire eventuali responsabilità [illegible] natura penale.

Due condanne in pretura per furto di autoradio

Domenica scorsa erano stati sorpresi dai carabinieri subito dopo che avevano asportato un'autoradio a Sizzano dalla Ford Escort di Maria Gabriella Ambrosi. Ieri [illegible] stati condannati in pretura. Domenico Morganti, 38 anni di Magenta, sconterà i [illegible] mesi agli arresti domiciliari. Il complice, Giovanni Gueli condannato a due mesi, ha ottenuto i benefici di legge tornando libero.

Pensionata investita [illegible] un'auto è ferita

Incidente in viale Kennedy nei pressi del supermarket Iper. Una Fiat Uno, condotta dal cileno Antonio De Rosa, ha investito una donna a piedi: Pietrina Pau, 58 anni, di Borgomanero. La Pau è stata ricoverata in ospedale, guarirà in novanta giorni.

Vendita enciclopedie

Vigevanese [illegible] per estorsione

NOVARA. La vendita ambulante di libri od enciclopedie, può rivelarsi pericolosa fino al punto [illegible] da rimediare [illegible] condanna per estorsione. E' capitato ad un agente del Gruppo Editoriale Fabbri, Maurizio Conterio, trent'anni di Vigevano, corso Novara [illegible]. In tribunale ha patteggiato la condanna ad un anno e due mesi con i benefici di legge. Il 19 gennaio dell'anno scorso, con due collaboratrici aveva avvicinato, nei pressi della stazione ferroviaria, Alessandro Ottonelli. Lo aveva minacciato inducendolo [illegible] sottoscrivere il contratto per l'acquisto di un'enciclopedia. Alessandro aveva fornito un falso nominativo. A quel punto, l'agente di commercio dopo [illegible] minacciato il giovane di denuncia, gli faceva sottoscrivere una copia d'ordine per tre enciclopedie. Il giorno successivo [illegible] presentava a casa Ottonelli facendosi consegnare dalla sorella [illegible] Alessandro un assegno da tre milioni. La ragazza però denunciava il sopruso e scattava la denuncia. [r. a.]

L'assistenza integrativa dei Novaresi

«Consorzio Mutue» compie 45 anni

NOVARA. Quarantacinque anni di attività, sedicimila iscritti sul territorio nazionale, e ottomila in città. E' il bilancio [illegible] «Consorzio mutue», un'associazione volontaria integrativa che si occupa [illegible] una migliore assistenza sanitaria. I dati sono stati presentati dal direttore dell'associazione, Vitaliano Negra, e dai dirigenti del [illegible] zio, [illegible] verifica dell'attività, iniziato nel 1947. In tempi di tagli di spesa [illegible] in particolare al settore sanitario, [illegible] ricorso a forme di assistenza alternative al servizio sanitario nazionale è diventato molto importante. Nata come società di mutuo soccorso per l'assistenza sanitaria [illegible] categorie che ne [illegible] sprovviste, come lavoratori autonomi e imprenditori, l'associazione ha acquisito un consenso sempre maggiore tra le altre fasce sociali. «I nostri iscritti, oltre a Novara [illegible] provincia - dice il direttore Vitaliano Negra - sono dislocati [illegible] tutto il Piemonte. Ma non mancano adesioni da Roma e dal Sud, dalla Sicilia».

Come funziona il Consorzio? In pratica si può usufruire [illegible] diversi tipi di assistenza, a seconda delle quote di pagamento. Il Consorzio interviene in casi di ricovero, assistenza specialistica ambulatoriale, indennità giornaliere di ricovero [illegible] malattia, domiciliare e ospedaliera. Per ogni caso, in relazione alle somme annuali [illegible] corrispondenti alle specializzazioni indicate, sono previsti i rimborsi per le prestazioni eseguite in strutture private. Le quote variano tra le 130 [illegible] 360 mila lire. «Una cifra modesta - dicono i responsabili - mantenuta quasi inalterata nel corso degli anni, grazie ad una gestione oculata e ad un controllo minuzioso delle richieste di rimborso. Così garantiamo a tutti soddisfazione delle richieste con la ripartizione del rischio. Non c'è differenza di trattamento tra giovani e [illegible]ani. L'unico limite [illegible] di [illegible] anni per l'assistenza domiciliare e ospedaliera, e 60 per le altre prestazioni, limiti che esistono solo all'atto dell'iscrizione». [c. m.]

I carabinieri di Novara contro la prostituzione sulla statale «32» Novara-Arona

Bloccate cinquanta «lucciole» nere

Negli ultimi 15 giorni c'è stato un «calo» delle presenze, ma nessuno si fa illusioni: non appena i controlli diminuiranno l'invasione riprenderà. Alcune prostitute di colore sono i «boss» dell'organizzazione

NOVARA. Da un paio di settimane gli automobilisti che percorrono la statale «32» hanno notato un drastico «cal[illegible] delle prostitute nere che [illegible] raggiunto una presenza davvero ragguardevole: [illegible] vedevano due o tre ogni cento metri. La diminuzione ha una spiegazione ben precisa: l'azione costante dei carabinieri che dal 10 novembre hanno intensificato gli interventi rispedendo le «ducciole» in Lombardia [illegible] cioè nella regione di provenienza.

Una trentina [illegible] carabinieri del nucleo operativo radiomobile della compagnia di Novara, assieme ai colleghi di Galliate ed Oleggio, stanno effettuando numerosi interventi nella fascia oraria delle «prestazioni» delle prostitute: dalle 14 alle 18. Cinquanta le donne identifi[illegible], fotosegnalate e rispedite a Milano con tanto [illegible] decreto di espulsione dal territorio novarese.

L'operazione dei carabinieri ha messo in evidenza alcuni particolari dell'organizzazione [illegible] queste prostitute di colore, quasi tutte provenienti dal Senegal [illegible] dalla Nigeria. Intanto un dato caratteristico: non hanno alcun «accompagnatore» o «magnaccia» che dir si voglia. Sono organizzate in gruppetti di una diecina di unità con a capo una di loro che ricopre il ruolo di «boss». A questa vanno gli incassi della giornata ed è lei a dividere i proventi dell'attività delle «lucciole», la più antica del mondo.

La ragazze nere - tutte giovani [illegible] di gradevole aspetto, con minigonne da vertigini - arrivano a Novara in treno [illegible] Milano. Appena scese in stazione chia[illegible] [illegible] taxi, vi salgono in quattro o cinque e [illegible] fanno accompagnare sulla statale «32»: il loro «posto di lavoro».

L'attività - con tanto di falò nelle giornate più fredde - si svolge fra pomeriggio e prima [illegible]a. Come timide educande - questa è la ferrea organizzazione voluta dalle loro «boss» - all'imbrunire se [illegible] tornano [illegible] casa.

Tocca all'ultimo cliente il compito [illegible] accompagnare le lucciole alla stazione ferroviaria di Novara [illegible] dove i gruppetti prendono il treno che le riporta a Milano.

L'azione pressante dei carabinieri ha ottenuto lo scopo di rallentare l'attività delle lucciole [illegible] La statale «32» che unisce Novara ad Arona e le vie parallele che conducono [illegible] Gallarate e a Varese hanno perso da quindici giorni quello che sembrava quasi un elemento del paesaggio: le «belle [illegible] pomeriggio» nere. Ma gli stessi responsabili dei carabinieri non si fanno soverchie illusioni. Sanno che basterà allentare i controlli per ritornare all'invasione. [m. s.]

A CASALBELTRAME [illegible]

Furto di antiparassitari

Furto su commissione alla Siapa, [illegible] società italo-americana di prodotti antiparassitari [illegible] Casalbeltrame. Lo hanno scoperto la [illegible] notte i carabinieri di Novara, che al termine di un inseguimento hanno arrestato tre pregiudicati. [illegible] tratta [illegible] [illegible] Tessa, [illegible] anni, Nicola Cannone, [illegible] anni e Matteo Gadaletta 25 anni, tutti nativi di Cerignola, in provincia di Foggia. Dopo aver caricato a bordo dell'automezzo gli antiparassitari, i tre stavano allontanandosi dallo stabilimento Siapa, in via Vittorio Emanuele 41. Nell'allontanarsi, erano stati sopresi da [illegible] pattuglia dalle forze dell'ordine. Inutile la fuga, subito bloccata dagli agenti: Tessa, Cannone e Gadaletta sono stati arrestati e condotti in carcere. Le forze dell'ordine hanno intanto avviato le indagini per risalire ai mandanti del furto: la natura delle [illegible] rubata non lascia dubbi sul [illegible] missionamento del furto. [c. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Non gettate [illegible] dentro il canile»

Poche notti fa una persona ha buttato oltre il cancello del canile Enpa di Novara [illegible] piccolo cane. L'inconsueto gesto ha avuto purtroppo un tragico epilogo. I grossi cani ospiti del canile, non conoscendo l'ultimo venuto, lo hanno immediatamente aggredito e sbranato.

Segnalo l'atroce episodio nella speranza che simili eventi [illegible] debbano più ripetersi.

Se non si ha il coraggio di rivolgersi personalmente ai soliti responsabili del canile, si lasci piuttosto il cane legato fuori del cancello. Così, almeno, avrà salva la vita.

Lettera firmata, Novara

Un [illegible] [illegible] gli impianti dello Iacp

Faccio seguito alla lettera, a firma Giovanni Rago [illegible] Novara, per precisare che lo Iacp di Novara, ha affidato, a seguito [illegible] regolare gara di appalto, alla ditta Tagliaferro Filomena di Novara, regolarmente iscritta alla Camera [illegible] Com[illegible]io, l'incarico di conduzio[illegible] degli impianti termici ed autoclavi installati in alcuni edifici di proprietà dell'Istituto.

Dalla documentazione, in possesso di questi uffici, risulta che la titolare della ditta sopramenzionata svolge il servizio, sotto la propria responsabilità con l'ausilio di personale munito [illegible] regolare patentino di abilitazione rilasciato dal locale Ispettorato del Lavoro.

Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi [illegible] comunica che la temperatura ambiente nei vari locali deve rispettare le vigenti disposizioni. Tecnici incaricati, periodicamente, provvedono ad effettuare i necessari controlli a campione e di cui l'ultimo in data 3 novembre 1992, verificando risultati di confortabilità e non inferiori ai 20° C.

L'erogazione dell'acqua, ancora da odierno controllo effettuato in alloggio situato all'ottavo piano dell'edificio, è risultata sufficiente alle esigenze dell'utenze.

Ing. Sergio Nifantani, Servizio tecnico manutenzione Iacp, Novara

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51 61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 992.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.558 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) [illegible] - 5[illegible] 556 161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

[illegible] M[illegible]

Novara: 628.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0322) 541.316

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi [illegible] [illegible] turno [illegible] [illegible] guenti farmacie: *Fanchiotti*, via A. Costa, tel. 51.23.82 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 [dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo [illegible] ricetta medica urgente o diritto addizionale di L. 2000] a *Comunale*, via Bellarmi, tel. 47.32.20 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45/12,30 e dalle 15.15/21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo [illegible] ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). La farmacia di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.
Comignago: *Verco*, via Principale 20, tel. 0322/50.055
Bellinzago: *San Pietro*, via [illegible] 24, tel. 98.116
Borgomanero: *Comunale*, corso Sempione 20, tel. 0322/81.467
Vaprio: *Rossi*, [illegible] Cavour 37, tel. 99.64.07
Verbania (Intra): *Rapp*, via Balestini, tel. 0323/51.91.81
Stresa: *Giuliano*, lungolago 40, [illegible] 0323/30.326
Lesa: *Passirani*, [illegible] Carcano, tel. 0322/72.41
Cannobio: *Calalucci*, via Ucelli 18, tel. 0323/70.178
[illegible]ia: *Franzosi*, via Pisacane 45, tel. 0324/53.739
[illegible] *Folghera*, via Castelli 49, tel. 0324/72.494
Druogno: *Fantone*, [illegible] Chiesa 1, tel. 0324/93.254
Omegna: *Detomasi*, via Marzini, tel. 0323/61.270
Ghemme: *Cassina*, via Novara 49, tel. 0163/84.02.43

STATO CIVILE

NOVARA

NATI: Vittoria Gratarola; Gaia Teresa Ciampoli; Marta Dessì; Riccardo Panigadi; Matilde Manassa; Miguel Benedetti; Nicholas Pedroni; Mara Mercorni.
MORTI: Giacomo Puffi (1908); Luigia Pellenon (1905); Giuseppe Antonio Squarini (1925); Luigia Rosa (1910); Angela Salsa (1907); Claudio Petricich (1943); Elvira Maria Callino (1909); Gaudenzio Sassa (1908); Rosalda Michelini (1920); Vittorina Corcina (1909); Giorgio Sandrin (1926); Santo Pantaleone Sabbe (1921); Felice Perona (1921); Alessandra Campiglio (1964); Assunta Rossi (1962); Giacomina Almone (1906); Ugo Francesco Briatì (1913); Giovanni Antonio Mezzo (1916); Luigi Marcon (1922); Silvia Maddalena Faccenda (1935); Emanuela Caruso (1940); Attilio Molina (1916); Giulio Grossi (1901); Angela Zanotti (1909).

Improvvisamente ci ha lasciati in un vuoto incolmabile

N. N.

Fabio Besta

Lo annunciano la moglie **Liliana Battaglia**, i babbi **Giorgio** con **Elena**, **Giancarlo**; i nipoti **Fabio** con **Nicoletta**, **Enrico** con **Laura** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 novembre alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale del S. Cuore, indi seguirà la tumulazione a Landiona.
— **Novara**, 18 novembre 1992.

SUI PALCOSCENICI

MOSTRE

L'educazione è tribale

Riprendono le mostre di artisti dell'avanguardia italiana al «Crepuscolo» di Momo, in via Squarini 21. La stagione invernale è stata inaugurata ieri con «Un'educazione tribale» di Matteo Guarnaccia, che negli anni Settanta è stato uno dei promotori nel campo delle arti visive del movimento psichedelico italiano. Interessato alla mitologia e alle figure archetipe, ha coltivato la sua passione durante soggiorni all'estero. Dalla[illegible]a esperienza è scaturita un'arte multimediale, versatile, che passa dall'affresco alla performance, alla pittura. La rassegna è visitabile ogni giorno, tranne il lunedì, dalle 21.

SOLIDARIETA'

Gran galà per la Croce Rossa

Si terrà sabato al Grand hotel Dino di Baveno il «Gran galà della Croce Rossa», manifestazione promossa dalla «Pro Baveno» e dalla delegazione locale della Croce Rossa. Oltre alla cena, è in programma lo spettacolo del comico Tognella e la performance di alcuni personaggi televisivi. Le prenotazioni (costo della serata 65 mila lire), si ricevono [illegible] Grand Hotel o alla sede Croce Rossa, tel. 0323/924222.

[illegible]

Seminario su vite e piante

S'inizia stasera al «Casone» di Mezzomerico una serie di incontri [illegible] «Vite e piante da frutto», organizzati dalla biblioteca civica. si tratta di una serie di incontri, che termineranno giovedì 26, e che saranno tenuti da Giuseppe Carlo Lozzia, Ivo Ercole Miramoni e Maurizio Bogoni, docenti della Statale di Milano. Il primo incontro, stasera, con inizio alle 21, verterà su «La difesa integrata del vigneto». Ingresso lib[illegible]

RITROVI

Cinema d'essai a Vergiate

Si conclude stasera nella sala polivalente di Vergiate la rassegna d'essai. Alle 21 verranno proiettati «Le coquille et le clergyman» di Dulac e «L'age d'or» di Luis Bunuel.

Infondate, per i rappresentanti delle aziende, le pratiche Inail di «morosità»

«No, noi non siamo evasori»

Secondo le imprese nel 90 per cento dei casi non c'è ritardo nei pagamenti dell'assicurazione ma errori da parte degli uffici dell'istituto. E c'è chi teme effetti negativi per l'immagine delle ditte

[illegible]

«Non siamo evasori, anzi lottiamo contro chi non paga il dovuto perché si tratta di concorrenti sleali». Associazioni e ordini professionali non ci stanno: le 4500 pratiche di «morosità», partite dalla sede Inail di Novara, secondo loro sono al 90 per cento ingiustificate. «L'istituto ha sparato nel mucchio - dicono - mandando una sventagliata di ingiunzioni ad imprese che [illegible] per lo più in perfetta regola. I ritardi non sono nei pagamenti delle rate dell'assicurazione obbligatoria, ma nella funzionalità degli [illegible] dell'istituto».

Ieri per replicare al direttore dell'Inail Luciano Carboni, si sono riuniti presso la sede dell'Unione Artigiani, Cesare Valvo, della [illegible] «Unione», Elio Medi[illegible] e Marinella Rossi, della Cna, Angelo Roccia, della Confcommercio, Gianni Canazza, dell'Assindustria, Franco Massara, dell'Api, Ugo Barberis e Vittorio Zotti per gli ordini professionali.

Schieramento massiccio, come si vede, e contestazione a 360 gradi: «I 4500 procedimenti - ha detto Valvo - [illegible] nella stragrande maggioranza senza fondamento. La situazione dell'Inail è nota: migliaia di pratiche arretrate inevase, l'ufficio [illegible] premi, fulcro operativo dell'istituto, in crisi, la [illegible] direzione provinciale dell'Inail [illegible] stata vacante per parecchi anni fino a pochi [illegible] fa quando [illegible] arrivato l'attuale responsabile. I loro problemi sono comprensibili, ma non vogliamo che a pagarne le conseguenze siano le imprese».

Ugo Barberis si è detto preoccupato per l'effetto negativo sull'immagine delle imprese provocato - specie nei piccoli centri - dalle ingiunzioni di pagamento che affibbiano fatalmente una etichetta di [illegible] a chi invece è in regola.

Elio Medina, infine, ha ricordato che poco tempo fa le associazioni [illegible] categoria avevano fatto presente al prefetto di Novara il cattivo funzionamento dell'Inail. E secondo lui questa raffica [illegible] «avvisi» conferma le [illegible] dell'istituto. «Così facendo - ha concluso il segretario del Cna - non si fa certo la lotta all'evasione; la si favorisce».

Marcello Sanzo

Nella foto grande Cesare Valvo, Angelo Roccia e Gianni Canazza. Qui accanto Elio Medina e Ugo Barberis

Tutti rifiutati

E c'è chi paga anche due volte

NOVARA. Le ingiunzioni di pagamento, inviate dall'Inail alle 4500 aziende che sarebbero in ritardo nel versamento del premio dell'assicurazione obbligatoria, hanno scatenato la polemica. Cesare Valvo, funzionario dell'Unione Artigiani, e gli esponenti delle altre associazioni ieri mostravano una serie di esempi per dimostrare l'infondatezza della maggior parte delle pratiche.

«C'è anche il [illegible] dell'impresa familiare che si è viste chiedere due premi assicurativi per lo stesso nominativo: il figlio del titolare per il quale veniva pagata l'assicurazione anche quando era militare. Alla fine della 'naia' la richiesta di pagamento dell'Inail venne raddoppiata».

Un altro esempio? Lo cita Ugo Massara dell'Api ed [illegible] relativo a una ditta della Val Vigezzo che per eccesso di puntualità si [illegible] viste affibbiare una multa salata. l'azienda aveva pagato il premio all'Inail in gennaio anziché [illegible] febbraio (termine ultimo) e per questo ha ricevuto una penalizzazione di 3 milioni.

Le associazioni, proprio per ovviare ai troppi disguidi, chiedono all'Inail l'apertura di [illegible] sportello «fuori orario» per evi[illegible] le lunghe code [illegible] questi tempi agli uffici dell'istituto assicurativo. **(m. s.)**

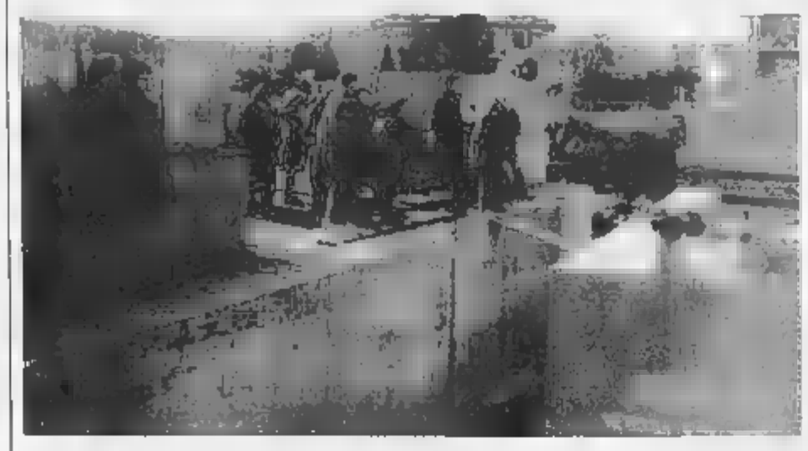
SPACCIO
abbigliamento femminile
assortimento cappotti in alpaca dalle [illegible] alle 300.000
tailleurs - gonne
pantaloni - giacconi
maglieria
ed altre [illegible] sioni
ORARI
Lun. Mart. Ven.
8-12,30 • 13,30-17,00
Mart. Giov.
10,30-12,30 • 13,30-18,30
Sabato
10,30 continuato fino alle 18,30

mania®
Novara - str. per Biandrate - via Fleming in fondo a sinistra via Fermi - tel. 0321/35613 - 625362

Primaria azienda di Borgomanero
ricerca
DIPLOMATO/A
con esperienza in ufficio commerciale e ottima conoscenza della lingua inglese
Inviare curriculum a
C.P. 86 Borgomanero

Presto si tornerà a transitare in via Novara [illegible] Borgomanero

Il [illegible]ovo ponte è completato Si abbassa [illegible]a sede stradale



Le operazioni di traslazione del pesante manufatto in cemento armato sono state seguite da un pubblico molto interessato alle nuove tecnologie usate. Non sono mancati inconvenienti

[illegible] Il ponte è là bene in viste, in via Novara, sul tronco della statale 229 del Lago d'Orta che attraversa la periferia di Borgomanero. E coloro che non hanno potuto assistere allo spettacolo - perché anche di spettacolo si è trattato - della «traslazione», si chiedono come [illegible] stato possibile portarlo, [illegible] luogo dove [illegible] vedevano da mesi. Sotto la ferrovia Arona-Santhià.

Il grande manufatto di cemento armato (peso: trentamila quintali) è stato spinto per decine di metri [illegible]ai martinetti [illegible] «olio dinamico» dell'Atros di Verona. Ci sono state delle difficoltà, perfino qualche inconveniente: ma, anche queste cose, rientravano nelle previsioni. Con puntualità estrema. Tanto che, lunedì mattina, i treni ban[illegible] ripreso a correre veloci. E [illegible] più necessari i trasbordi in autopullman. In realtà, l'uomo della strada intuisce che il ponte [illegible] cemento che sostituisce la vecchia volta di mattoni segna il passaggio da un'epoca all'altra.

Non solo «rompe» la cintura ferroviaria che divideva la città, isolando la [illegible] Rivano: il nuovo sottopasso apre una serie di opere «storiche» per la viabilità del Medio Novarese. Un complesso di lavori importanti, che vanno dal sottopasso di via Piave al collegamento di [illegible] Ar[illegible] con viale della Libertà, fino alla costruzione della circonvallazione intercomunale tra Cureggio, Borgo, Briga e Gozzano.

Un'opera che consentirà al traffico di scavalcare gli ostacoli della grande conurbazione locale (la città del Duemila). E si spera [illegible] venga ulteriormente ritardata da difficoltà burocratiche [illegible] da interessi [illegible] sempre del tutto trasparenti. Se non addirittura bloccata dalla manovra economica in corso.

Conclusi i lavori sul ponte, si sta procedendo alle opere di abbassamento del fondo stradale di via Novara, comprese tutte le condutture sotterranee: dal metano all'elettricità, al telefono. Per il momento, il traffico subisce le solite deviazioni attraverso Santa Cristina [illegible] Cureggio e Fontaneto, più qualche scorciatoia campestre.

L'esperienza [illegible] questi mesi non è stata inutile: ha insegna[illegible] la necessità d'individuare [illegible] percorsi alternativi alla statale 229. **(f. a.)**

Chiuso ad Arona il confronto di 35 ristoranti

Rassegna gastronomica in quattordici province

ARONA. Il risotto alla Lucullo è un riso bagnato con champagne prima che sia messo in padella, [illegible] poi condito [illegible] prezzemolo, funghi [illegible] tartufi; il risotto alla Lucullo è un piatto per palati sopraffini, di quelli che se [illegible] intendono: e chissà se il buogu[illegible] [illegible] che gli ha prestato il nome l'avrà mai conosciuto. Lo hanno servito al «Giardino-Da Ezio» di Arona insieme [illegible] altre cento diavolerie culinarie al Gran Gala di chiusura di [illegible] rassegna enogastronomica che il novarese Silvano Silvani organizza ormai da cinq[illegible] anni.

E' un premio di cucina chiamato «Monti, Laghi, Mari e Città» che quest'anno ha coinvolto quattro regioni, quattordici province e 35 fra ristoranti e alberghi disseminati fra Liguria, Val d'Aosta, Piemonte e Lombardia: nove nel Novarese, fra cui il Belvedere a [illegible] Carlo di Arona. «Quest'anno abbiamo fatto più di 2500 coperti» dice Silvani.

E aggiunge che il segreto del successo di questa sua creatura [illegible] nelle valutazioni personalizzate: «Noi - spiega - gli diciamo soltanto che dovranno allestire un piatto di cucina tradizionale ed uno [illegible] fantasia; poi [illegible] i commensali [illegible] che votano di volta in volta».

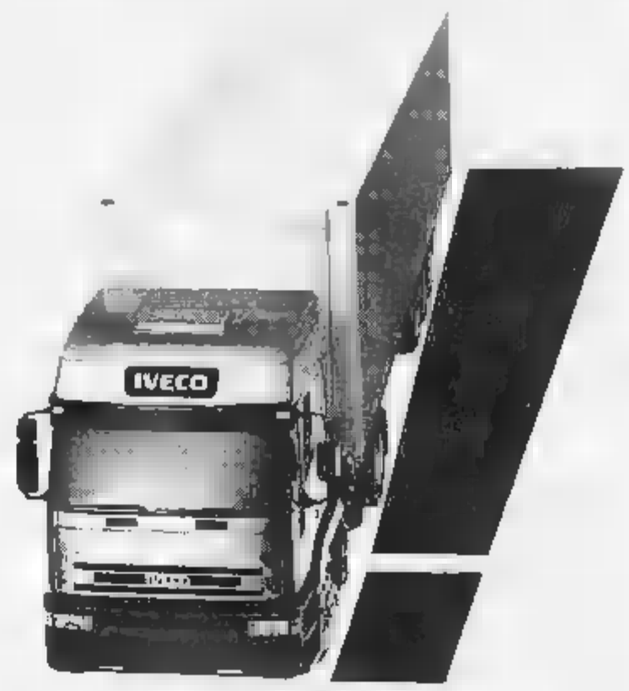
Gran serata quella di chiusura; era presente la quasi totalità dei locali che avevano partecipato alla rassegna; [illegible] c'erano anche il presidente della Camera di commercio Guglielmo Gueglio e l'assessore provinciale al Turismo Pier Giorgio Airoldi.

Serata conviviale, com'era giusto che fosse, ma serata anche [illegible] discorsi, di propositi, prospettive.

Parecchi i premi assegnati. Una coppa della Camera di Commercio [illegible] stata consegnata a «La Stampa». **[m. b.]**

DIREZIONE REGIONALE IVECO [illegible] TORINO
e CONCESSIONARIE IVECO
BORGO AGNELLO [illegible] - Via per Borgomanero 5 - 28040 PARUZZARO (NO) - 0322/538.121
OVAR SRL - Corso Vercelli 134 - 28100 NOVARA - 0321/457672
S.V.A.I. SPA - Via Borgomanero 113 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) - 0322/913155/56 - 956566

SABATO 21 E DOMENICA 22 NOVEMBRE



UN WEEKEND DEDICATO A EUROTECH.

Il 21 e 22 novembre i nostri esperti di prodotto vi presenteranno il risultato della ricerca Iveco: EuroTech, l'esempio di una gamma innovativa e completa. E quando lo conoscerete saprete perché da oggi si lavora meglio.

EUROTECH. DA OGGI SI LAVORA MEGLIO.

IVECO

La culla dello sci ossolano si prepara ad accogliere gli appassionati in un ambiente ideale

Salva la stagione sciistica di Formazza

E' stata concessa una proroga fino a marzo dell'anno prossimo per il funzionamento dell'impianto più importante: la seggiovia del Sagersboden. Per sostituirla si aspettano i fondi della Valtellina che sono però bloccati

FORMAZZA. Scongiurata in extremis la chiusura della seggiovia del Sagersboden, il più importante impianto sciistico di Formazza, che consente di sfruttare la famosa «pista dei campioni», un tracciato decisamente difficile e per questo prediletto dagli sciatori. Alla fine dello scorso ottobre, è scaduta la concessione trentennale, la seggiovia avrebbe dovuto fermarsi per consentire i lavori di adeguamento alle nuove norme stabilite dalla Motorizzazione civile. Lunedì scorso c'è stato un sopralluogo dei funzionari del ministero dei Trasporti e della Regione che, dopo un accurata ispezione delle condizioni dell'impianto, ancora buone, hanno concesso una proroga fino al 30 marzo prossimo.

Gli operatori turistici di Formazza possono tirare un sospiro di sollievo. La stagione invernale nella stazione alpina, culla dello sci ossolano fin dagli inizi del secolo, è salva. Di Formazza ha nevicato l'altra notte, ieri il paese offriva uno scenario tipicamente invernale. La precipitazione non è stata ancora sufficiente a garantire l'apertura degli impianti ma Formazza spera di non mancare l'appuntamento con il ponte di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata, che tradizionalmente segna l'inaugurazione della stagione sciistica. Oltre alla seggiovia del Sagersboden si stanno preparando le altre sciovie: il Valdo 1, una pista facile, il Valdo 2, con un dislivello di oltre trecentosettanta metri e un tracciato di media difficoltà, il Gadostaadt, molto facile, adattissimo ai principianti, e lo skilift di Ponte. La stazione alpina si presenterà all'appuntamento invernale nella sua veste più completa: alle piste di discesa, si aggiungono gli anelli di fondo di San Michele, che vanno dai tre ai dieci chilometri.

«Senza la seggiovia sarebbe stato un disastro - dice Michele Ramundo che con la moglia Silvana Pellanda gestisce l'albergo Brunni Montmartre - adesso ci sentiamo più tranquilli. Albergatori e operatori turistici siamo disposti a fare la nostra parte, sforzandoci di migliorare la qualità dei servizi. Ci sono molte iniziative in cantiere che sono però subordinate alla riapertura della strada che sale alla Casnate del Toces.

Ci si chiede cosa succederà fra quattro mesi. La costruzione di un nuovo impianto avrebbe dovuto essere parzialmente finanziata con i fondi della Valtellina che però sono bloccati.

Adriano Velli

La seggiovia del Sagersboden, l'impianto più importante di Formazza, resterà aperta fino a marzo. Poi dovrà essere rifatto

Nei magazzini dell'Esercito sono custoditi 40 mila fucili da guerra destinati alla distruzione

«Vendiamo il "Novantuno" ai collezionisti»

Sarebbe un affare. La proposta è del deputato ossolano Mauro Polli

DOMODOSSOLA. Ci sono 40 mila fucili modello '91 nei magazzini dell'Esercito, destinati alla distruzione, un pubblico spreco quando si sa che il vecchio, ingombrante e sorpassato ma glorioso fucile militare italiano ha un suo mercato di collezionisti. Si paga tra le duecento e le trecentomila lire.

Per quarantamila pezzi, più di un miliardo che lo Stato, che per risanare il bilancio sta vendendo tutto il vendibile, potrebbe incassare una poca fatica.

Ad accorgersi che nei depositi esisterebbero ancora questi residuati di archeologia bellica destinati a finire sotto la pressa di un arsenale, è stato il deputato ossolano Mauro Polli della Lega, che ha indirizzato un'interrogazione al ministro della Difesa.

«Oltre ai novantuno ci sarebbero anche le munizioni che vanno distrutte - dice Polli - ma i fucili che sono classificati come ametoriali, si rendono inoffensivi e si vendono bene. Distruggerli comporta invece una spesa supplementare per lo Stato».

Nelle vetrine degli armaioli svizzeri o tedeschi è consueto trovare esposto un «Novantuno», tanto nella classica versione lunga quanto nel modello '36 corto, quello usato dal killer che uccise il presidente americano John Kennedy.

La vecchia arma del fante italiano è molto ricercata da collezionisti di tutti i Paesi. Così per il deputato ossolano della Lega la vendita dello stock sarebbe davvero un buon affare per le finanze dello Stato.

Quando cent'anni fa venne distribuito alle truppe il «Novantuno» era una grande novità. Nemmeno i costruttori pensavano sarebbe durato tanto. Neppure potevano ipotizzare che un giorno sarebbe diventato oggetto d'antiquariato.

Per un secolo il soldato italiano se l'è portato a spalla nella buona e nella cattiva sorte, sul Carso e in Libia, in Africa e in Russia poi nella «Resistenza» sino a finire in mano ai cacciatori di camosci. **[b. o.]**

Domo, distributore via dal centro

Si farà benzina sulla tangenziale

DOMODOSSOLA. Si farà il nuovo distributore di benzina sulla tangenziale Carlo Alberto Dalla Chiesa, all'incrocio con la via per Bognanco.

Il Tribunale amministrativo regionale ha infatti dato ragione al Comune di Domodossola in causa intentata da un cittadino che aveva contestato l'autorizzazione data dall'amministrazione al trasferimento di un distributore dal centro città al quartiere alle spalle dell'ospedale.

La storia risale a quattro anni fa. Il distributore Esso di piazza Caduti del II Risorgimento era stato sfrattato dal centro città, a due passi dalla stazione. Sulla base delle norme regionali che vietano la presenza di impianti per la distribuzione della benzina nel centro abitato, intralciando anche il traffico cittadino, il Comune aveva individuato un'area periferica per permettere il trasloco della pompa di benzina.

L'area scelta era quella quasi all'incrocio tra via Cassino e via Bognanco, non molto distante dall'ospedale «San Biagio». La nuova dislocazione era stata approvata dal consiglio comunale tanto che la Esso aveva iniziato a costruire il nuovo impianto. Senonché gli abitanti di una casa che sorge proprio nei pressi avevano fatto ricorso al Tar sostenendo che la concessione comunale non rispettasse le norme urbanistiche. Così, il distributore, realizzato in parte, era stato bloccato. Per alcuni anni la struttura era rimasta incompiuta.

In questi giorni invece è arrivata la decisione del Tar. Riconoscendo che la ragione spetta al Comune è consentito ora alla Esso di dare il via al completamento del nuovo distributore. **[re. ba.]**

Vittorio Beltrami meglio i medici sono ottimisti

Sciolta la prognosi per Vittorio Beltrami, l'ex presidente della giunta regionale colto il malore l'altro ieri e ricoverato poi all'ospedale San Biagio di Domodossola. Le condizioni di Beltrami ieri sono migliorate e i medici domesi appaiono più ottimisti.

«Transnova», tredici persone rischiano il posto

Dal primo gennaio tredici dipendenti della «Transnova» una delle case di spedizione che operano in Ossola, potrebbero restare senza lavoro. La comunicazione che parte del personale possa subire il licenziamento è stata resa nota ieri. Il provvedimento sarebbe dovuto al calo di lavoro delle dogane e delle case di spedizione con il nuovo anno, che prevede la caduta di tutte barriere al confine per i Paesi della Cee.

Interventi per sistemare le case dell'ex Sisma

Dovrebbero prendere il via a dicembre i primi interventi di sistemazione delle case ex Sisma che sorgono in centro città. Dalle notizie che trapelano in questi giorni è dunque imminente l'affidamento dei lavori che prevedono la demolizione di vecchie case e la sistemazione di alcune villette che oggi sono di proprietà dell'istituto Iacp di Novara.

I CLI?

Questa è la Renault Clio RN '93 i.e. Cat. con, di serie, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault Clio '93. Da noi scegliere è facile.

*Venite a scoprire il valore eccezionale delle proposte FinRenault. Offerte finanziarie valide fino al 30 Novembre.**

RN 1.2 i.e. Cat. 3p. L. 15.680.000 Chiavi in mano	Acconto L. 5.680.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Spese dossier anticipate L. 200.000
18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 555.500 (1)	
36 mesi al tasso 10% con rate mensili da L. 322.500 (2)	

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2.58. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97.

RENAULT

I.E CONCESSIONARIE RENAULT DI NOVARA E PROVINCIA

Azienda leader in forte espansione nazionale ed estera, cerca
VENDITORI
21/35enni liberi anche eventualmente prima esperienza, automuniti. Lavoro in zona di residenza già avviato ed organizzato, addestramento con allineamento costante. Guadagni mensili da 2.800.000 - 3.200.000. Tel. 0322-846.410.

Centro elaborazione dati professionale ricerca per corsi diurni, pomeridiani e/o serali,
[redacted]
dbase - Informatica gestionale (Dos, WS3, Lotus, Windows, DBIII - Programmazione (DBIII + Clipper, Dabol, Cl - Contabilità.
E' INDISPENSABILE aver maturato esperienza lavorativa nel settore. Per informazioni telefonare allo venerdì al sopp (0321/824873 oppure 0331/967181.

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA - corso Mameli 147
tel. 0323 52.368

INTRA in posizione panoramica appartamento libero vani con doppi servizi. Box. Vista lago.

appartamento 3 locali con servizi. Libero. Vista lago. Box. Risc. aut. gas.

RIGHETTI IMMOBILIARE

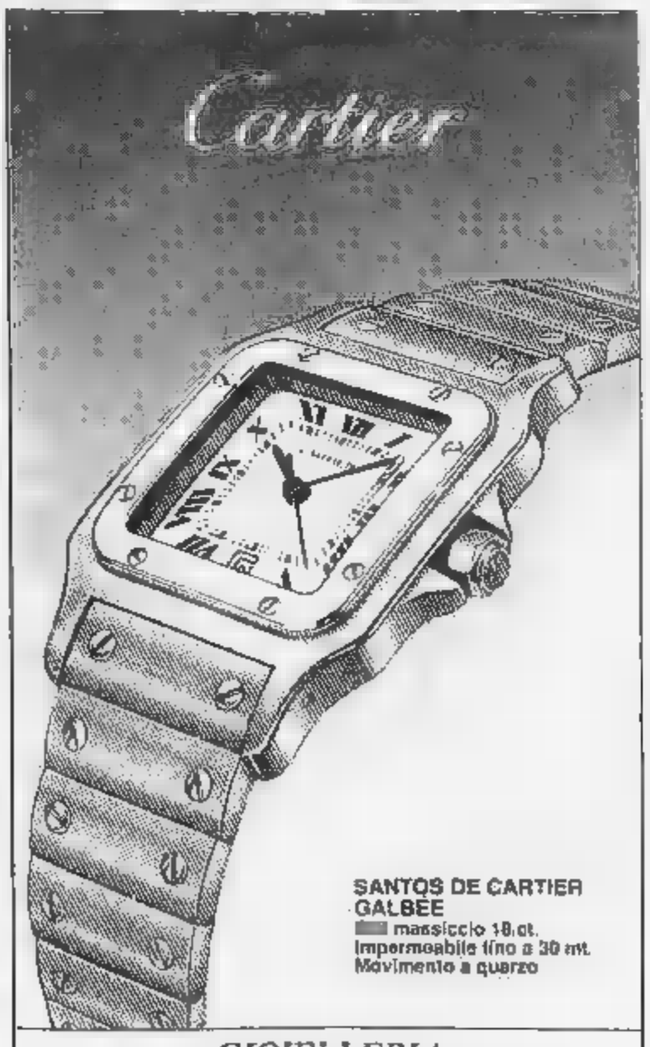
PALLANZA (località Madonna di Campagna) in palazzina quadrifamiliare, appartamento termoautonomo di circa 100 mq composto locali con servizi, balconi e box doppio.
INTRA (centrale) appartamento completamente ristrutturato di due locali con servizi - riscaldamento autonomo.
INTRA (centrale) LOCALI COMMERCIALI in ottimo stato con vetrine fronte strada e cortile di proprietà.

C.so Mameli 91 a - VERBANIA INTRA (NO)
Tel. 0323 405.013-402.181

IN 24 ORE
FINANZIAMENTI
fino a 30 MILIONI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
CHE
643.626

FINANZIAMENTI
FINO A 50.000.000
Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
Nessuna spesa anticipata.
Tel. 0321/453.150 - 455.827

Cartier



SANTOS DE CARTIER
GALBEE
massiccio 18 ct.
Impermeabile fino a 30 mt.
Movimento a quarzo

GIOIELLERIA
G. GALLOTTI
C.so Cavour 7 - Arona
Tel. 0322/45383

A Verbania polemica aperta per la garanzia dell'esenzione del pagamento

Ticket, farmacie contro Comune

L'amministrazione è accusata di eccessivi ritardi e di inutili lungaggini nel rimborso delle somme dovute ai farmacisti che adesso minacciano di far pagare tutti

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

E' polemica aperta tra il Comune e i farmacisti. Il contenzioso nasce dal ritardo con cui l'amministrazione procede al rimborso dei tickets per [illegible] medicine prescritte agli indigenti. «L'attuale procedura è stata da noi accettata per le suo motivazioni sociali - dicono in [illegible] lettera i nove operatori verbanesi del settore -, [illegible] gli attuali ritardi non sono moralmente accettabili e [illegible] dovessero ripetersi [illegible] costretti a sospendere l'accordo in vigore». Ciò significherebbe trattare i bisognosi come tutti gli altri cittadini tenuti a pagare il ticket. Vi è poi un altro fronte di polemica: «Non sono troppi gli indigenti registrati dal Comune? - si chiede il farmacista Mario Lambrini -. Ci sembra che manchino verifiche sulle dichiarazioni presentate [illegible] quindi non è fuori luogo sospettare qualche abuso».

La risposta dell'amministrazione non si è fatta attendere: «Certo, ritardi si so[illegible] verificati - dice l'assessore ai servizi sociali, Michele Rago -. Ciò però deriva da esigenze di bilancio e da modifiche delle procedure adottate. [illegible] danno lamentato (un milione di interessi passivi diviso tra nove farmacisti) non ci sembra poi tale da giustificare le conseguenze minacciate». Rago prosegue: «Il Comune è in regola e ha sempre garantito i pagamenti: il problema però è strumentalizzato da un atteggiamento dei farmacisti esagerato e superficiale».

Ma quali sono i presupposti della polemica? Dall'aprile '91 la legge trasferisce da Stato a Comune il ca[illegible] dell'esenzione dal ticket per i cittadini bisognosi. In base al criterio del minimo vitale fissato dal Consiglio e alle autocertificazioni presentate, risultano 415 (anzichè i 900 precedenti) gli indigenti per i quali l'amministrazione paga direttamente il ticket.

Per tutto il '91 l'accordo siglato con le farmacie funziona e si registra un pagamento medio pro capite di [illegible] lire anzichè le 160.000 del precedente sistema. Con il '92 interviene il notevole aumento dei tickets, mentre gli indigenti salgono a 516 per il peggioramento di diverse situazioni familiari. Inoltre la Regione dispone che il pagamento venga fatto dal Comune alla Usl e non più direttamente: da qui i ritardi e la protesta.

«Il Comune ha avuto qualche problema di bilancio - afferma il dirigente dei servizi sociali Giovanni Alba -, ma non è responsabile del rapporto tra Usl e farmacisti». E aggiunge: «Sulla fondatezza e serietà delle nostre procedure testimonia il fatto che per il '92 si spenderanno circa [illegible] milioni, su una previsione di 100. Per eliminare il contenzioso la Regione dovrebbe consentire alle Usl l'anticipo delle [illegible] dovute [illegible] farmacisti, per rivalersi poi sull'Ente locale, ma il problema [illegible] è di nostra competenza». Anche sulle insinuazioni di eventuali abusi circa [illegible] numero di indigenti, Alba è deciso: «Ci siamo comportati in modo consono alla legge e rispettoso della dignità di tutti - afferma -. Gli elenchi sono verificabili e contestabili [illegible] chiunque e si basano [illegible] [illegible] autocertificazione che comporta responsabilità penali in caso di errate dichiarazioni».

Sergio Rocchi

Il farmacista Mario Lambrini avanza parecchie riserve sull'operato del Comune

Domani pomeriggio i funerali a Luzzogno e Ramate

Tutto il Cusio in lutto per gli imprenditori morti

BORGOMANERO. Si svolgeranno domani pomeriggio, venerdì, i funerali di Sergio Soldato e Domenico Souteri. Sono i due cusiani rimasti uccisi in un incidente stradale avvenuto lunedì sera [illegible] Lonate Pozzolo. Le salme dei due sfortunati imprenditori, che si erano recati nel Varesino per [illegible]ivi di lavoro, arriveranno oggi pomeriggio nel Cusio. Sergio Soldato, 47 anni, consigliere comunale [illegible] Valstrona, ha ricevuto ieri, all'ospedale [illegible] Somma Lombardo, l'omaggio dei suoi concittadini. Verrà tumulato nel piccolo cimitero di Luzzogno. Così lo ricorda Giulio Piana, che fu sindaco [illegible] Valstrona tre anni fa quando Soldato era assessore: «Era un amico fraterno, oltre che [illegible] collega amministratore. Sergio era una figura insostituibile, [illegible] nel lavoro, [illegible] presidente della Cooperativa lattonieri della valle, che in politica, animato com'era da un grande [illegible] per la gente della Valle Strona».

Centinaia di telefonate [illegible] di telegrammi sono giunte anche nella sede dell'azienda edile di cui Domenico Souteri era contitolare con il fratello Francesco. «Una dimostrazione di affetto che ci ha commossi - dicono i dipendenti -. Domenico era per noi come un fratello; sempre disponibile, non disdegnava i lavori più umili. Non aveva orari. Per lui il lavoro rappresentava tutto». Lo Souteri ha perso la vita insieme all'amico Sergio proprio mentre tornava a [illegible] dopo essersi recato [illegible] prendere una campionatura di materiale. A Ramate, dove si celebreranno i funerali domani alle 15, lo ricordano anche per la simpatia e la partecipazione alle feste popolari. [v. a.]

Domenico Souteri a sinistra, e Sergio Soldato, sono i due imprenditori cusiani rimasti uccisi in [illegible] scontro, lunedì, a Lonate Pozzolo

La società Aspan accusa gli studenti e lamenta 6 milioni di danni

Corriere in mano ai teppisti I sedili ridotti a brandelli

VERBANIA. Teppisti in azione sulle corriere dell'Aspan. L'azienda consortile che gestisce il servizio di trasporto pubblico nell'Alto Novarese lamenta negli ultimi tempi un danno di sei milioni.

A tanto ammonta infatti [illegible] somma spesa per riparare i guasti prodotti agli autobus dai comportamenti vandalici di alcuni utenti.

«Si deve altresì considerare - aggiunge il dirigente tecnico dell'Aspan Silvio Carniel - che l'ammontare di [illegible] danno si può ritenere raddoppiato a causa [illegible] dei tempi [illegible] fermata degli automezzi, che devono restare in officine per [illegible] restauro e un rifacimento quasi completo dei sedili».

Ad essere presi di mira dai gesti teppistici sono infatti in particolare proprio i mezzi [illegible] sedili imbottiti: questi vengono rovinati con scritte o addirittura divelti pezzo a pezzo, fino a ridurli [illegible] brandelli. Ne' sorte migliore [illegible]a ai rivestimenti interni, rovinati in modo spesso irreparabile; si giunge persino ad asportare i martelletti di sicurezza, creando potenziali rischi per gli utenti.

Ma chi sono i responsabili? E perché una simile esplosione di teppismo volta a provocare danni il cui costi ricadono su tutta la collettività? E' difficile dare una risposta ad episodi così sconcertanti. «E' con amarezza - afferma Carniel - che dobbiamo constatare che i danni maggiori si registrano sulle linee che trasportano studenti e in particolare su quella tra Verbania-Domodossola [illegible] Verbania-Cannobio».

L'accanimento che i giovani mostrano è sistematico e continuativo, molti guasti non pos[illegible] essere infatti frutto di [illegible] gesto inconsulto episodico, ma richiedono un'azione distruttrice lunga e ripetuta e questa è una ulteriore aggravante. «Ma se così accade - chiedono alcuni cittadini -, come mai nessuno si accorge e interviene? Non esiste [illegible] controllo?».

«Le linee in questione - risponde Carniel - trasportando quasi esclusivamente studenti. L'autista non può rendersi conto di quanto accade alle sue spalle [illegible] quando poi a bordo solo un controllore, non accade più nulla. Questo però non può avvenire sempre».

Forse ci vorrebbe un'azione repressiva più sistematica ed efficace, ma finora l'Aspan non ha voluto ricorrere [illegible] mezzi troppo drastici sperando che il problema si risolva con la ragione e il buon senso.

Per questo l'azienda fa appello anche alla collaborazione di scuola [illegible] famiglie, chiedendo il loro contributo [illegible] porre termine [illegible] queste manifestazioni gratuite di malcostume.

[s. r.]

Iniziative per i bus

«Linea urbana da Omegna a Verbania

VERBANIA. Riconoscimento del carattere urbano della linea Omegna-Verbania nel tratto dalla stazione ferroviaria a Trobaso e del carattere sub-urbano delle linee [illegible] Verbania a Omegna, Domodossola, Cannobio confine, Oggebbio e S. Bernardino Verbano.

E' la richiesta, contenuta in un ordine del giorno del Comune, inoltrata alla Regione. All'origine è la difficile situazione economico-finanziaria in cui versa la gestione del trasporto pubblico, nonché [illegible] riferimento alle peculiarità del servizio reso e del territorio, [illegible] [illegible] raccordo con la stazione di Fondotoce, il collegamento con la frontiera, il forte insediamento urbano lungo l'asse Verbania-Omegna. [illegible] riconoscimento - ha detto il consigliere Luigi Penna - comporterebbe [illegible] minor onere a carico degli enti locali [illegible] almeno 450 milioni all'anno». [s. r.]

Intervento della dc

«[illegible] Il difensore del cittadino»

VERBANIA. «La maggioranza di sinistra tratta con troppi ritardi e con indifferenza problemi delicati come quello degli istituti di partecipazione popolare e di tutela sociale delle fasce deboli»: con questa denuncia il dc Claudio Zanotti presenta una iniziativa varata nei giorni scorsi dal [illegible] gruppo consiliare.

Ricordando il ruolo determinante svolto nella stesura e nell'approvazione della parte [illegible] statuto dedicata alla partecipazione dei cittadini e alla trasparenza amministrativa, lo scudo crociato ha inoltrato tre richieste di convocazione del consiglio comunale. Lo scopo è quello di deliberare l'istituzione del difensore civico [illegible] la creazione degli albi e delle consulte [illegible] volontariato e delle associazioni. Vengono inoltre sollecitate iniziative per ridurre il ricorso all'interruzione di gravidan[illegible] [s. r.]

Infortunio [illegible] Pisano

Muratore cade dal tetto E' grave

PISANO. Un muratore è precipitato da un tetto sul quale stava lavorando; ha compiuto un volo di 8 metri finendo in strada. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Arona, è stato poi trasferito a Novara con l'elisoccorso. Le sue condizioni sono gravi.

Vittima dell'incidente è Giovanni De Felice, 45 anni di Invorio via Torino, imprenditore edile. E' accaduto a Pisano, sul Vergante, in una casa d'abita[illegible] alla periferia del paese. La sciagura, sulle cui cause i carabinieri di Arona hanno già avviato le indagini, [illegible] avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri: il muratore stava sistemando il manto di copertura dell'edificio. Il De Felice è sposato con Franca Del Sesto la quale lavora presso la Casa di riposo di Invorio, e ha tre figli: Filomena, Luciano [illegible] Loretta, rispettivamente di 23, 19 e 15 anni. [m. b.]

IN BREVE

BELGIRATE

Si presenta il regolamento di navigazione sul lago

Si terrà domani alle [illegible] all'hotel Villa Carlotta l'incontro per presentare il contenuto della proposta di regolamento per la disciplina della navigazione delle acque del Lago Maggiore. La proposta sarà illustrata dagli assessori ai trasporti del Pie[illegible] Luciano Panella e della Lombardia Roberto Riscardini.

STRESA

E' quasi ultimata la nuova passeggiata

E' quasi ultimata la realizzazione del nuovo lungolago. Rimangono da installare il parco giochi per bambini e le panchine nel tratto dal porticciolo al depuratore. Deve essere ultimata anche la posa degli autobloccanti in cemento nei posteggi a lato della statale. I costi superano il miliardo e [illegible].

[illegible]

Nuovo presidio sanitario ospitato nella scuola media

A cura della Comunità Montana della Valstrona [illegible] in funzione da pochi giorni un nuovo presidio sanitario nel centro di Strona a servizio dell'intera vallata, ospitato in un'ala della scuola media. La struttura ospita [illegible] che un ufficio di assistenza sociale.

LUINO

Commissario prefettizio regge le sorti del Comune

Sciolto il Consiglio comunale per l'impossibilità [illegible] trovare una maggioranza [illegible] arrivato il commissario prefettizio. E' Pantaleo Zacheo, che resterà a palazzo Serbelloni sino alle elezioni anticipate.

Cesara, appello per aiutare un villaggio africano

«Spegniamo le luminarie di Natale in tutti i paesi»

CESARA. «Cari, parrocchiani, cari concittadini, cogliamo l'occasione per formularvi i più sinceri auguri [illegible] Buon Natale!...». Sono stati in molti a Ce[illegible] ed Arola e strabuzzare gli occhi leggendo il volantino con [illegible] quale il loro sindaco, Gian-Carlo Ricca, il loro parroco, don Renato Sacco, unitamente al presidente della Pro Loco ed [illegible] parroco della parrocchia di Grassona ed Egro, don Agostino Brage, facevano gli auguri [illegible] telizi. «Ma cosa c'entra il Natale adesso?» si [illegible] domandati. Il mistero degli auguri in anticipo è stato presto spiegato.

«Abbiamo pensato di cominciare a parlare del Natale sin da adesso ed in modo diverso per invitare i nostri concittadini a [illegible] sprecare esageratamente sull'altare del consumismo, mentre nel mondo c'è gente che muore di fame - dice il sindaco Ricca -; ecco perché vogliamo riproporre per il quarto anno consecutivo l'iniziativa di non spendere soldi per le luminarie ed altri sfarzosi addobbi natalizi [illegible] e di devolvere quel denaro [illegible] chi invece non sa neppure cosa sia una lampadina elettrica».

Dalla sponda occidentale del lago arriva dunque il progetto: Contro la fame cambia la vita e... spegni la luce. La proposta di vivere le feste con [illegible] spirito diverso. Spiega don Renato Sacco: «Non vorremmo fare confusione, non stiamo facendo una crociata contro le luminarie che rendono anche visivamente più gradevole [illegible] festa più bella dell'anno; più semplicemente chiediamo alla gente di riflettere [illegible] valori cristiani [illegible] questa festa. Attraverso una proposta concreta che è quella di versare l'equivalente della somma [illegible] denaro che andrebbe spesa per le luminarie stradali e di mandarla ad un Paese del Terzo mondo».

Don Renato Sacco, parroco di Cesara, è stato tra i promotori dell'iniziativa di solidarietà

Inutile aggiungere che primi fra tutti sono stati gli amministratori comunali che hanno «girato» lo stanziamento previsto per le luci al progetto di don Renato. Subito dopo sono arrivati i commercianti che addirittura si sono detti disponibili a fare da centro di raccolta delle offerte che stanno già arrivando. Le luci spente nel Cusio serviranno ad accendere le luci di [illegible] villaggio [illegible] Burundi, Mureho, dove è missionario don Giancarlo Masseroni.

Cesara, Arola, Egro, Grassona non passeranno però un Natale al buio. Da domenica prossima a tutti i fedeli durante la [illegible] verrà donato un lumino: con l'invito ad accenderlo alle [illegible]9 davanti alla finestra di casa o sul balcone tutte [illegible] sere di festa o alla domenica. A cominciare dal 29 novembre, prima domenica dell'Avvento.

[v. a.]

Mercedes-Benz Serie T.

Spazio ed esclusività in perfetta armonia da:

BORGOMANERO
Via F.lli Maioni, 60
Tel.: 0322/844448
Fax: 0322/846511

Autolaghi s.r.l.
CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ
AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI

CASTELLETTO TICINO
Via Sempione, 136
Tel.: 0331/924107
Fax: 0331/925023

NUOVA OFFICINA AUTORIZZATA
Autotoce s.r.l.
AUTOVETTURE-VEICOLI INDUSTRIALI-UNIMOG
BAVENO fraz. FERIOLO - Via Nazionale, 55 - Tel. 0323/28261 - Fax 0323/28476

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ.
L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

«La leggenda del re pescatore» apre questa sera alle 20,45 la settima rassegna del cineforum

Venti film d'autore a Domodossola

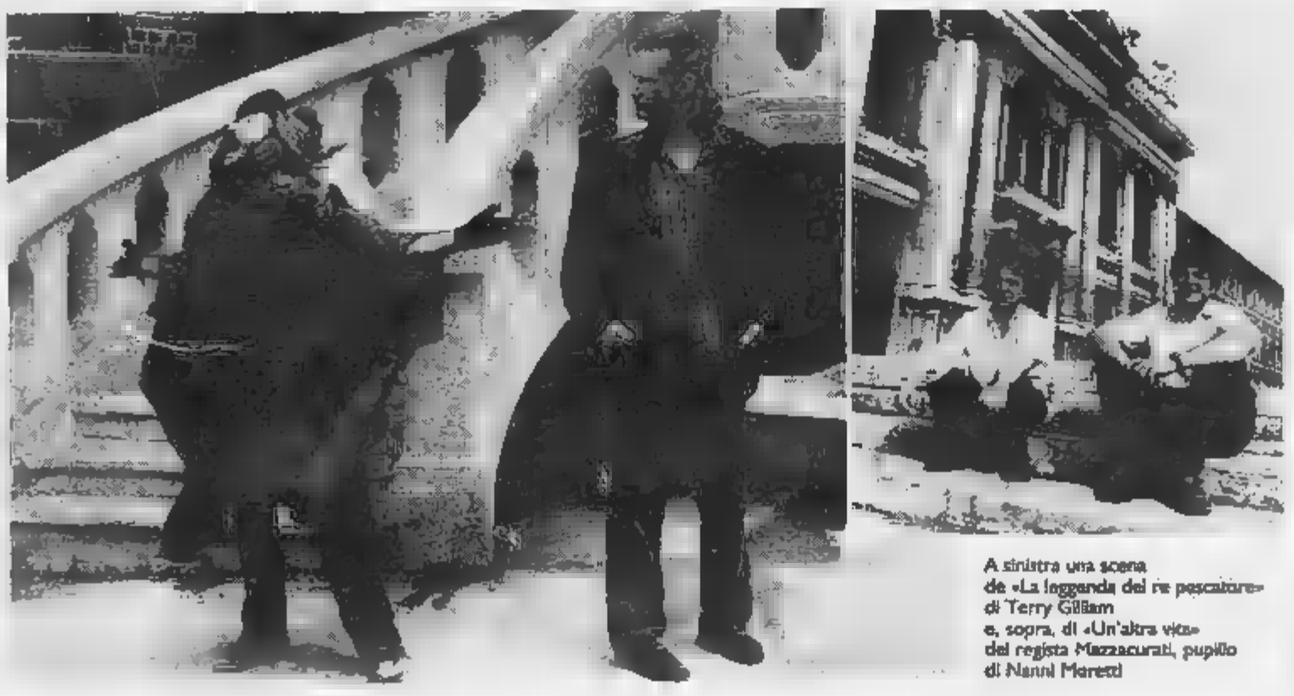
Il presidente dell'associazione: «Pellicole scelte facendo i conti con le spese, siamo riusciti a offrire lavori di qualità». Abbonamenti da 20 a 45 mila lire. Proposte cinque proiezioni in lingua originale con sottotitoli

DOMODOSSOLA. Con «La leggenda del re pescatore» l'americano Terry Gilliam, leone d'argento a Venezia '91, prende il via questa sera il Cineforum '92-93. Sarà il primo di venti film che compongono il ricco cartellone allestito dall'Associazione Cineforum Domodossola, che da ormai sette anni organizza il cineforum.

«La scelta dei film è stata fatta in base alle esigenze finanziarie dell'Associazione - dice il presidente Mauro Magrì -. Certe pellicole costano troppo pur non avendo contributi siamo riusciti ad offrire un buon pacchetto di film. In fondo, il successo degli altri anni lascia intendere le scelte delle pellicole sempre state azzeccate».

L'anno scorso le tessere di abbonamento andarono a ruba ma anche quest'anno, visti i titoli in programma, si pensa al tutto esaurito. L'ingresso in abbonamento è stato fissato in 45 mila lire e 30 mila per studenti sino a 18 anni; inoltre resta confermata la tessera-ridotta, cioè solo per tre film, a 20 mila. Le proiezioni si terranno al Cine Uno di via Giovanni XXIII con inizio alle 20,45.

«I film scelti dall'Associazione sono quasi tutti del 1991 - dice Magrì - quindi d'attualità oppoi hanno una loro validità culturale. Inoltre, cerchiamo di trovare film che non stati proiettati in Ossola. Quest'anno abbiamo solo due eccezioni di pellicole già viste: "La leggenda del re pescatore" e "Il ladro di bambini" che meritano comunque d'essere riproposti. Ci sono poi due presentati a Venezia: "Un'altra vita" di Mazzacurati, pupillo di Moretti, e poi "Legge 627" di Tavernier, che fa riferimento ad una legge sulla droga, molto contestata in Francia».



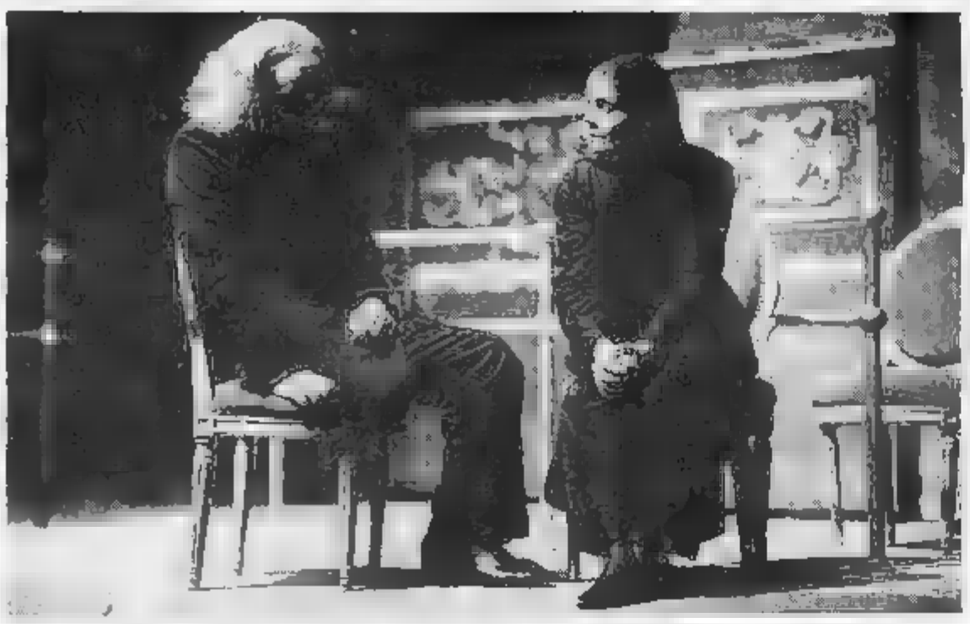
A sinistra una scena de «La leggenda del re pescatore» di Terry Gilliam e, sopra, di «Un'altra vita» del regista Mazzacurati, pupillo di Nanni Moretti

Altri film evidenziare «Judou» del regista giapponese Yimou, vincitore del Leone d'oro ed autore di «Lanterne rosse». «E' un film fatto prima di Lanterne rosse - dice Magrì - quando venne presentato a Cannes nel 1990 passò inosservato: è stato riscoperto dopo, come spesso succede».

Da segnalare inoltre la presentazione di 5 film sottotitolati, una novità introdotta l'anno scorso con un discreto successo. «E' una proposta da incoraggiare - ammette Magrì -. L'anno scorso queste proiezioni c'erano 200-250 persone e secondo noi è già un successo per film in lingua. E' un esperimento riuscito dato che si tratta di film prodotti a Taiwan, in Turchia e Ungheria, Paesi usciti al grande cinema». Quest'anno ci sono «Narciso nero» '47, «Porci e del '61, «Anna e i lupi» del '72, e «Georgette Meunier» dell'89.

[re. ba.]

«MISURA PER MISURA» AL FARAGGIANA



La visione di Shakespeare tra passioni e potere

Inizia stasera, con inizio alle 20, e fino a martedì viene rappresentata al teatro Faraggiana di Novara la commedia di Shakespeare «Misura per misura». L'allestimento è inserito nella stagione di prosa organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino. La regia di «Misura per misura» è di Luca Ronconi. Il cast è composto da giovani e validi attori. Ci sono ancora biglietti disponibili, per acquisti e informazioni occorre rivolgersi alla cassa del Faraggiana.

NOTTI GIOVANI

a cura di Marco Piatti

ARCADIA

E' reggae con i «Goss»

Giovedì sera a tutto reggae con covers ed arrangiamenti originali al «Palazzo Arcadia» di Gozzano (via Sottoborghetto). Sul palco, dalle 22,30, saliranno «The Gosse», spumeggiante band borgomanerese composta da Frank Poletti (batteria), Oscar Valsesia (chitarra), Mario «Melopalo» Soldà (basso) e Antonello (tastiere).

Hard rock sul palco

Hard rock modello Black Sabbath stasera all'«Exstream» di Verbania (viale Azari 51). Ad esibirsi saranno gli «Eisenzeit» (età della pietra, in tedesco), scatenata band di Varese. Domani sera ritorna l'iniziativa «portate un fumetto, entrate gratis». S'inizia alle 22.

MUSICLUB

C'è la «Blues Band»

Tony Bertazzo (chitarra e voce), Lorenzo Arolda (piano e tastiera), Walker Massarini (batteria) e Massimo Panella (basso) in arte la «Blues Bands», sono i protagonisti di stasera alla birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro. Genere rock blues.

PINK DEVIL

Angelo e la band

Proseguono gli appuntamenti musicali notturni del giovedì al «Pink Devil» di Barengo. Sul palco Angelo Cutaia e la sua «Bamblues Band». Dalle 22.

BABILONIA

Fendinebbia sul lago

I «Fendinebbia», ovvero Roberto Cavallo (batteria e percussioni), Paolino Ciotta (chitarra solista), Tony Dresti (basso), Clay Gatti (armonica e sax) e Peter Orlandi (voce), «sbarcano» stasera sul lago di Mergozzo, al «Babilonia Café Chantant». Genere blues, s'inizia alle 22.

Donne e motori

«Belle e sportive» è il titolo della nottata in programma all'«Openhouse» di Milano (via Carducci 25). In sala, auto e modelle a partire dalle 23.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 57. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 57. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chieri dalle Salib 77. Vedi TEATRI.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Donato 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
v. C. 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Caccia alle farfalle.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORA v. Cremol 9. **Prosciutto prosciutto.** Vet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. t. 617.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Monzalvo 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Gioutar. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Mio cugino Vincenzo**, di Jonathan Lynn con Joe Pesci, R. Macchio. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Bezzecca 4. **Basic Instinct.** Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico **di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Fest. Festival Internazionale Cinema Giovani ore 9 Passi nella Luna; 10,45 Cita Fingesta; 14 Il ballo; 14,50 Palloncini colorati; 15,40 Distruggetutti; 17,30 **Il cavaliere del villaggio delle doppie bandiere**; 21 Cortometraggi; 21,45 La 24 Ore.
MASSIMONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verdino 8. Senza decimo al Centri di Attività Sociali Fiat. Ingr. a invit ore 21.
I v. Acaraia 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arcaraia 3. **Insistenza pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Anna istata 3.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 15,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 38. **Allan 3.** Col. Non vist. Or. 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 38. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Causa sciopero la recita di Esclamonde delle ore 20,30 (turno B) è annullata. Gli abbonati e i possessori del biglietto possono richiedere lo spostamento sulle recite successive. Il rimborso può essere ottenuto da domani fino al 27 nov. Bigl. (Or. 10-18,30). Tel. 6815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani retrospett. «Indipendent americani Anni 90»: ore 9 **Nothing but a man**; 10,30 **Symbiospsychotaxiplasm: take one**; 14 **Muscle beach party**; 15,45 **Faces senza Dio**; 17,30 **She devils on wheels**; 20,30 **Violence**; 22,30 **Il velo sul ventre**. Ing. 10.000 - ód. 7000
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 Mostra di Mongiovì in Sarto per signora di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Arte presenta **Marlen aeroplano e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. Calenda. Ind. via Rosa 46 tel. 64.45.82.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Ragazze vincenti.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
p. S. Angelo 2. **Moglie a sorpresa.** Ore 17.
v. Milazzo 9. **Othello** (vers. or.). : 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Giochi di potere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Cuori ribelli.** Ore 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
v. Ariosto 16. **Un'altra vita.** Or.: 19; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **e mogli** : 15,15; 17,30; 20,10; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Infelici e** . Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
p.za Cavour 3. **Anni 90.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Doppia personalità.** : 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CHAPLIN v. Monte Nero . **La città della gioia.** Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
VISCONTI v. Monte Nero 84. **Mariti e mogli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO I. C. del Servi. **Insistenza pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. A . Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Gall. del Corso. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30. **Indocina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Bad boy story. Il ragazzo che gridava.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Il tagliaerbe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Arma letale 3.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
V. Em 24. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
METROPOL Basic Instinct. Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Casa Howard.** Or.: 15,30; 19,40; 22,25.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 15,10; 17; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Diario di un assassino.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Be** . Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
SALA 4 v. S. Radegonda 8. **1492 conquista del Paradiso.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Moglie a sorpresa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Taxisti di notte.** Or.: 16,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Nel continente nero.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **LA città della gioia.** Or.: 14,45; 17, 19,45; 22,25.
ORFEO v.le Zugna 50. 90. : 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PASQUIROLO c. Vitt. Emanuele 28. **Anni 90.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Mariti e mogli.** Or.: 14,20; 16,20; 18,15; 20,20; 22,30.
SEMPIONE via Pecchetti 6. **The Commitments.** Orario: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Giochi di potere.** Or.: 20; 22,30.
TEFFANY c. Buenos Aires 39. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VIP v. Torino . Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. Oggi riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. Concerti.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **L'ultima ad andare e altre storie.** Ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare al 29.00.67.67. **Concerto.** Ore 21.
S c. Venezia 2. Telefono **Bicola fregola.** Ore 21
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.659. **A piacer vostro.** Ore 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 83.23.156 - 54.51.434
OUT OFF v. Dupré 4. Per informazioni telefonare al 32.29.01. **L'amante.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per informazioni telefonare 87.75.53. **Come tu mi vuoi.** Di Pirandello. Ore 20,30.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. t. 78.00.9231. **Il ritorno di Casanova.** Or.: 20.45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **Don Chisciotte.** Ore 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5896.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 8. Per inf. . Prez. Gioconda. 21.
NUOVO p. S. Babila 37. Per inf. telefonare al . David Parsons Dance Company. Or.: 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per informazioni telefonare al 68.80.036. **Alberi** Ore 21.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per informazioni telefonare al 020.83.101.

PROVINCIA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 19,35/22 — Lire 10.000/6000
Pomodori verdi fritti di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

Faraggiana — Tel. 27.676 — Or.: 20 — Lire 10.000/8000 — Mart. fer. 8000/5000
Misura per misura Spettacolo teatrale

Vittoria — Tel. 23.395. — Or.: 16,45/22 — Lire 10.000/6000
Il principe delle donne di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non la vuole. N.V. 1h 57'

Vip — Tel. 25.888. — Or.: 20,15/22,15 — Lire 10.000/5000 — Merc. fer. 8000/5000
Anni 90 di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, seduzioni, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Araldo — Tel. 474.825 — Or.: 19,40/22,15 — Lire 9000/6000 — Lun. fer. 7000/5000
La città della gioia di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

S. Cuore — Tel. 465.494 — In. ore 20/22,15(Cineforum) — Lire 9000/60000
Tutte le mattine del mondo di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47'

RIVARA

S. Andrea — Lire 7000/5000
RIPOSO

ARONA

S. Carlo — Tel. 45.534. — Or.: 20/22. 8000/5000 — Giov. 8000/4000
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92).— Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

BELLINZAGO

Vandoni — Lire 7000/5000

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.151 — Inizi. 20/22 — Lire
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, seduzioni, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Nuovo — Tel. 81.741 — Inizi. 20,15/22,15
Una estranea fra noi di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

Piccolo — Tel. 81.741 — Inizi. 20,15/22,15
Mariti e mogli di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

CAMERI

Ballardini — Lire
RIPOSO
Inizi. 20,30/22,15

Corso — Tel. 240.853

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Lire 9000/5000 — Or.: 20,45 (Cineforum)
La leggenda del re pescatore di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Lire 9000/5000 — Ore 20,45 (Cineforum)
La leggenda del re pescatore di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'. **Avventura**

Italia — Lire 8000/5000 — Inizi. 18 (continuato)
RIPOSO

OLEGGIO

Cine Teatro — Tel. 91.183. — L. 8000/5000 — Lun. ab fer. 7000/5000
RIPOSO

ORSENIGA

Cinema Sociale — Tel. 61.459 — Or.: 21 (Cineforum) — Lire 6000/4000
The Commitments di A. Parker con R. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista scontento, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

Oratorio — Lire 4000
RIPOSO

TRECATE

Vittoria — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000 — Or.: 20/22
Io speriamo che me la cavo di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' **Commedia**

VERBANIA

Apollo — Tel. 503.210 — Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

Vip — Tel. 401.152 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000 — Mar. se fer. 6000
Guai in famiglia di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Amache, W. Crenson (Usa '92) — Uno apparentemente vivo sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: Briscè sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — Or.: — Lire 10.000/6000 — Lun. fer. 6000
Anni 90 di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, seduzioni, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 20/22.15 — Lire 10.000/7000 — 9000/6000
Pomodori verdi fritti di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Giardinaggio e cucina, rubriche; 19,30 Videonovara notizie; 20 Hockeymania; 20,30 Mareck, film; 23 Hockeymania. **VCO:** 19,15 Oggi e domani; 19,30 Vco notizie; 20 Il mondo di Hogan, telefilm; 20,30 Tv movia. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Tutti in piazza; 22,30 News edi notte; 23 Le avventure di Yet, telefilm; 23,30 The Detective, telefilm; 0,30 News ultima edizione; 1 Antologia del Cetra, telefilm.

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Ora la provincia registra un boom della pallavolo

Il «fenomeno Alpitour» contagioso nel Cuneese

CUNEO. Boom del volley in provincia, come mai in passato. Il «fenomeno Alpitour» ha raccolto consensi anche da Julio Velasco, il tecnico argentino della nazionale italiana che ha rilanciato antichi entusiasmi: «Quanto l'Alpitour sta ottenendo è il frutto di un duro lavoro. Ho sempre creduto nella provincia, è l'ambiente ideale per uno sport come il volley. Non è assolutamente vero che le piccole città sono parenti povere delle metropoli. Ho notato che a Cuneo c'è valido settore giovanile: è la politica giusta da seguire, il vivaio è il nostro futuro».

Lunedì sera, dopo la partita amichevole tra Alpitour e Panini Modena, Velasco ha cenato con Enzo Prandi, direttore sportivo della società cuneese, e il tecnico francese Philippe Blain. «E' stata una piacevole chiacchierata - dice Prandi -. E' la prima volta che Velasco viene a Cuneo. Mi ha fatto piacere vederlo. D'accordo con il nostro tecnico Blain, lo abbiamo invitato a visionare con maggior tempo ed attenzione il settore giovanile».

Archiviato il capitolo delle partite amichevoli, l'Alpitour pensa all'appuntamento di domenica contro la Misura Milano allenata da Raul Lozano.

Ora Philippe Blain ha un obiettivo preciso in campionato, il riscatto: «Stiamo preparando la partita contro lo squadrone lombardo. Studiamo milanesi al video, per avere indicazioni precise. I ragazzi si impegnano molto in allenamento. Voglio che domenica si giochi al meglio. L'ho chiesto alla squadra: deve essere una bella partita, indipendentemente dal risultato. Dopo la prova contro Parma, dobbiamo riscattarci a Milano può essere l'occasione giusta, anche se il team arriverà al completo».

Quello che domenica (ore 17,30) affronteranno Alpitour e Misura Milano è il palazzetto di San Rocco Castagnaretta sarà uno spettacolo di volley ad alto livello. Sul parquet ci saranno nomi prestigiosi. Fra questi i due Andrea nazionali, Zorzi «Zorro» e Lucchetta, il palleggiatore americano, titolare della nazionale, Jeff Stork; quindi Claudio Galli, centrale, Franco Bertoli e il nuovo straniero, l'ultimo «acquisto» in casa milanese, Manuel Tandè, schiacciatore brasiliano.

La Misura Milano è determinata ad espugnare il parquet cuneese per recuperare la pesante sconfitta subita in casa contro il Messaggero Ravenna. Ma l'Alpitour ha le carte in regola per la vittoria. La pausa ha ricaricato i giocatori che più volte hanno avuto occasione, nei giorni scorsi, di parlare e confrontarsi. Nessuno, in squadra, pare turbato dal valore degli avversari.

«Non temo nessun confronto - dice Davide Bellini -. Stork è un grande campione, è eccezionale in difesa. Vorrei poter difendere come lui. Ma Milano è una squadra imbattibile. Lo ha già dimostrato più volte. Li aggrediremo sin dall'inizio. Loro hanno l'obbligo di vincere, noi quello di fare bella figura. Sono soddisfatto della squadra, siamo caricati».

Liano Petrelli, schiacciatore, sostiene: «Non possiamo più sbagliare. Ma sarà dura perché Milano è al completo. E' una partita importante per la nostra classifica e per Cuneo. Non dobbiamo farci impreparati. Ieri siamo allenati intensamente e stiamo preparando la partita con grande concentrazione».

I biglietti per il big-match sono esauriti. I cancelli del palasport apriranno alle 14 per la gara di Junior League (ore 14,45) che precederà Alpitour-Misura.

Daniela Catto

Velasco, il tecnico della nazionale, ha avuto parole di elogio per la crescita della pallavolo in provincia e per il promettente giovanile dell'Alpitour

Bocce, gli astigiani in crisi precipitano in coda all'A1

Che frana il Torretta

In A2 i braidesi contestano l'arbitraggio di Vigliano Biellese
La replica degli Amici Chiavazzesi. Bertero penalizza l'Auxilium

Il Salvi Torretta Asti è finito in fondo alla classifica del campionato di bocce serie A1. «C'è stata un'involuzione nella nostra squadra - dice il segretario del club, Silvano De Simone -. Dopo la magnifica vittoria di Strambino e lo scontato ruzzolone di Veloce, un'altra sconfitta, un po' più amara. Di perdere per 6 a 12 contro il Roverino proprio non ce l'aspettavamo. Sui campi liguri non è facile andare a punto per chi non vi è abituato. Al termine della prima parte della gara, se Gianotto non avesse accorciato a un pallino all'ultimo tiro e scavalcava così l'avversario nel tiro tecnico, saremmo stati sotto di 8 punti».

Continua De Simone: «Poi c'è stata l'ottima partita di Cericola, un "B" che sta facendo onore, e il punto tiro obbligato vincente di Mario Scapino, non confortati però dalla prova di Adorno, che si è lasciato sfuggire la vittoria nel finale, e da una prestazione opaca di Ercole. Insomma qualcosa non va, forse i giocatori non sono abbastanza sereni. Ora cercheremo la contromossa, se sarà necessario facendo qualche sostituzione. E si dovranno intensificare gli allenamenti, come predica il d. s. Nattino. Sabato, in casa contro la Rivignanese, che ci precede di un punto in classifica, speriamo di tornare al successo».

Al centro dell'attenzione della serie A2 l'incontro di Vigliano Biellese tra gli Amici Chiavazzesi e il CR Bra, vinto dai locali per 10 a 8. Una conferma che la forma dei braidesi continua a latitare, ma c'è dell'altro.

«La staffetta veloce - afferma Giovanni Gioda, d. s. del CR Bra - si è trasformata in un giallo. Grazie ad alcune errate valutazioni a nostro danno di un arbitro aggiunto, il punteggio è risultato di 51 a 51. Ho inoltrato subito ricorso contro l'omologazione, perché tra l'altro l'arbitro in questione ha ammesso con noi di aver sbagliato: il risultato finale dovrebbe essere modificato in 9 a 9».

«A parte ciò - prosegue Gioda - manca la buona condizione. Caviglia soffre di una crisi psicologica e non è più quello di una volta. Anche Bertola ha degli alti e bassi, a Vigliano non abbiamo potuto contare al nuovo su Walter Bonino, che è militare, e le gambe continuano ad andare male».

E adesso l'altra campana. Parla Renato Carisio, d. s. biellese: «Gli errori ci sono stati, ma anche a nostro danno. L'arbitro principale, Rolando, ha dichiarato alla fine dell'incontro che il risultato valido era quello del campo. Comunque, a scanso equivoci, abbiamo inoltrato un controreclamo e vedere. Mi ha poi stupito come il signor Rolando abbia lasciato correre di fronte alle intemperanze di Caviglia e Mamino dopo la staffetta contestata. Zunino e Gioda si sono poi scusati per il comportamento dei loro giovani giocatori, ma poiché nel regolamento sono stati introdotti i cartellini gialli e rossi, perché gli arbitri non li tirano fuori?».

«Noi poi ci lamentiamo - conclude Carisio - anche per un episodio della 2ª giornata. All'ultima ora il S. Rocco ci informa che, anziché al bocciodromo di Voltri, l'incontro si effettuerà a Genova sui campi all'aperto del club ospitante. Chi ha dato questa autorizzazione? Erano validi i motivi per cambiare il terreno gioco?».

Non si ride infine neppure a Saluzzo. Il presidente Gianfranco Bianco continua ad essere fiducioso, ma intanto i punti prendono altre strade. Chi non ha funzionato sabato scorso è stato Mauro Bertero, giocatore dalle notevoli potenzialità ma spesso corrente alternate. C'è da augurarsi che ad Arma Taggia il campioncino saluzzese si riscatti, altrimenti l'Auxilium vedrà avvicinarsi il fondo classifica, il che non era proprio nei piani.

Giovanni Capponi

Quarta giornata (21 novembre, ore 14,30) - Serie A1: Salvi Arreda Torretta Asti-Rivignanese (a S. Damiano); Ploxner-Roverino; Valpellice Laghi Baite-BRB Strambino; Chiavarese-V. C. Ferrero Pinerolo - Serie A2: Armese-Auxilium; CR Bra-La Boccia Acqui; Cumianese-AC Biella; S. Rocco-Alpignano.

Iniziativa del Comitato regionale Piemonte e Val d'Aosta

Calcio femminile, per il rilancio caccia alle reclute nelle scuole

Il nuovo delegato regionale del calcio femminile Giuseppe Gloria (a destra nella foto), ripreso con il dirigente responsabile della Juventus (serie A), Armando Pontanari

Adesso è ufficiale: Giuseppe Gloria, 39 anni, ingegnere, massimo dirigente dell'Acf Juventus dal 1978, è il delegato regionale del calcio femminile per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Gloria succede a Roberto Serafini, rimasto in carica per un lustro. Il presidente della Lega Dilettanti, Elio Giulivi, ratificando la nomina di Gloria, ha di fatto accolto l'indicazione suggerita dal presidente del Comitato regionale subalpino, Fusco.

Il neo-delegato è atteso da un impegno di non poco conto. Ultimamente in Piemonte si è assistito ad una preoccupante diminuizione degli organici, mentre in Val d'Aosta continua la latitanza di club.

Eppure, Gloria non vuole essere presentato come «l'uomo della svolta». Intende però contribuire alla rinascita del calcio femminile subalpino. E può contare sull'appoggio di Salvatore Fusco, il quale precisa: «Il programma concordato con Gloria prevede l'avvio, nelle prossime settimane a cominciare dalla realtà torinese, di attività promozionali da svolgersi nelle scuole elementari, medie e superiori, basate sul coinvolgimento delle studentesse e degli insegnanti di educazione fisica». L'iniziativa si svolgerà in collaborazione con il Provveditorato alla Pubblica Istruzione e in sintonia con i sistemi didattici ministeriali.

«Occorrerà poi coinvolgere maggiormente i dirigenti di club - ha aggiunto il presidente regionale -, affinché contribuiscano alla crescita del calcio "in gonnella", allargando la rosa delle squadre e costruendo delle società solide e durature».

Gloria è appunto il presidente di un titolato sodalizio di serie A. Il doppio impegno, in Federazione e dietro alla scrivania della Juventus, potrebbe dar adito a polemiche o a malignità sulle «sinergie» sportive?

«Non credo proprio - ha concluso Fusco -. Non vi è contrasto né contrapposizione fra la mansione dirigenziale e la carica federale. E poi Gloria è persona seria, fidata ed esperta. Conosce bene la realtà del calcio femminile che non potrà fornire un utile servizio».

Serie B. L'Alessandria ha perso domenica il treno per la vetta della classifica e ha detto addio agli ultimi sogni di gloria. La débâcle patita in casa di fronte al Real Torino (1 a 3 il risultato finale, gol della bandiera della Macrì), ha lasciato i segni sulla pelle di Vito Bovone.

A distanza di qualche giorno, infatti, il presidente del club alessandrino ha trovato modo di «punzecchiare» il tecnico Walter Grassi, colpevole, a suo dire, «di non aver saputo schierare le ragazze nel modo migliore nella ripresa, di fronte a una compagine rimasta in dieci per l'espulsione della Diano».

«Dovevamo tentare di recuperare l'uno a tre - ha detto Bovone -, ma Grassi ha perseverato a tenere 4 difensori. La squadra appariva sfilacciata e l'attacco isolato. Ma, sia ben chiaro, il mister continua a godere della mia fiducia».

Stupito per le accuse ma pronto a ribattere è Walter Grassi. Che ha raccontato così la sua verità: «Io vivo la realtà dello spogliatoio e conosco bene le ragazze. Dopo il gol subito da un Real in gran forma, le mie calciatrici si sono smarrite. Nessun urlo dalla panchina sarebbe servito a sbloccarle e non potevo nemmeno sostituire qualche senza per il solo gusto di modificare qualcosa».

Campionato regionale. La novità della settimana porta il nome della Monalese. La squadra astigiana, che schiera in porta Nadia Grande (ex Saluzzo e Real Torino), ha infatti vinto la sua prima partita dell'anno e spesa della Pro Vercelli (gol di Amormino, Mesiano e Murgia). A perdere l'imbattibilità stagionale è stato invece il Derthona, colpito al dal Trecate (punizione vincente di Paola Carraro e raddoppio delle «solite» Katia Ricchi). Un'altra contravanti senza macchia e senza paura è la Carboncini, autrice della doppietta con cui il Borghetto ha archiviato la pratica Casale. La Quaronese ha invece preso dieci «schiaffi» dal Dormelletto: in gol sono andate Occhetta e Manghetti (due volte), e poi Morotti, Trombin, Manfredi, De Vecchi, Di Gerlando e Frigiolini.

Nel girone B le braidesi del Cin Cin Land (in gol con la D'Addio) hanno impattato per 1 a 1 sul campo dell'Avis Torino.

Marco Bonetto

Prossimo turno (domenica, ore 14,30). Campionato regionale. Girone A: Biellese-Monalese, campo via Libertà, Vigliano; Derthona-Parlamento, campo di Paderna, strada per Carezzano; Dormelletto-Borghetto, campo via Tesio; Pro Vercelli-Casale, campo via Baratto; Trecate-Acqui, campo via Bottego. Girone B: Cin Cin Land-C. Enigma, campo di S. Vittoria d'Alba.

FIESTA 70 CATALYST
Town & Country
Piccola in città, Grande in campagna

FINO AL 30 NOVEMBRE
£. 13.800.000 Chiavi in mano
disponibile anche in versione 5 porte

Serie limitata super equipaggiata

- catalizzatore a 3 vie sonda lambda
- contagiri
- pneumatici 155/63/13
- schienale sedile posteriore frazionato 60/40
- alzacristalli elettrici
- apertura bagagliaio dall'interno
- cristalli atermici
- lavavetro posteriore
- chiusura centralizzato

MONTANARA VERBANIA 0323- 571350
NEGRI DOMODOSSOLA 0324 - 242778
ZANAUTO OMEGNA 0323 - 62424

NOVARA in via semicentrale di forte passaggio
CEDESI ATTIVITA'
AUTORADIO - TELEFONI ANTIFURTO
VENDITA INGROSSO DETTAGLIO - INSTALLAZIONE
350 mq coperti - parcheggio interno riservato.
Per informazioni tel. 0321 30.398

20.000.000 IMMEDIATI!!!
SOLO PER IMPRENDITORI ARTIGIANI - COMMERCIANTI
il servizio pronto cassa
Telefonate incassate DOMANI!!!!
Il tutto muovervi da casa
- Telefono 0381/690.995

LA STAMPA ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

I bolognesi superano la Stefanel (102-77) e si aggiudicano il trofeo «Banca Popolare»

La valanga Knorr conquista Novara

Per il terzo posto prevale la Hyundai sulla Cagiva

NOVARA. E' la Knorr Bologna che iscrive alla grande il proprio nome nell'albo d'oro del Trofeo Banca Popolare di Novara, giunto quest'anno alla sesta edizione. Ieri sera i felsinei hanno sconfitto nella finalissima la Stefanel Trieste per 102-77. E' stata una partita quasi [illegible] unico: i bolognesi hanno subito fatto valere il proprio superiore tasso tecnico nei confronti dei triestini, che [illegible] sono mai riusciti ad avvicinarsi all'attuale capolista dell'A1. Un ottimo viatico per la Knorr, in vista della trasferta di Cantù, domenica prossima, alla ripresa [illegible] campionato.

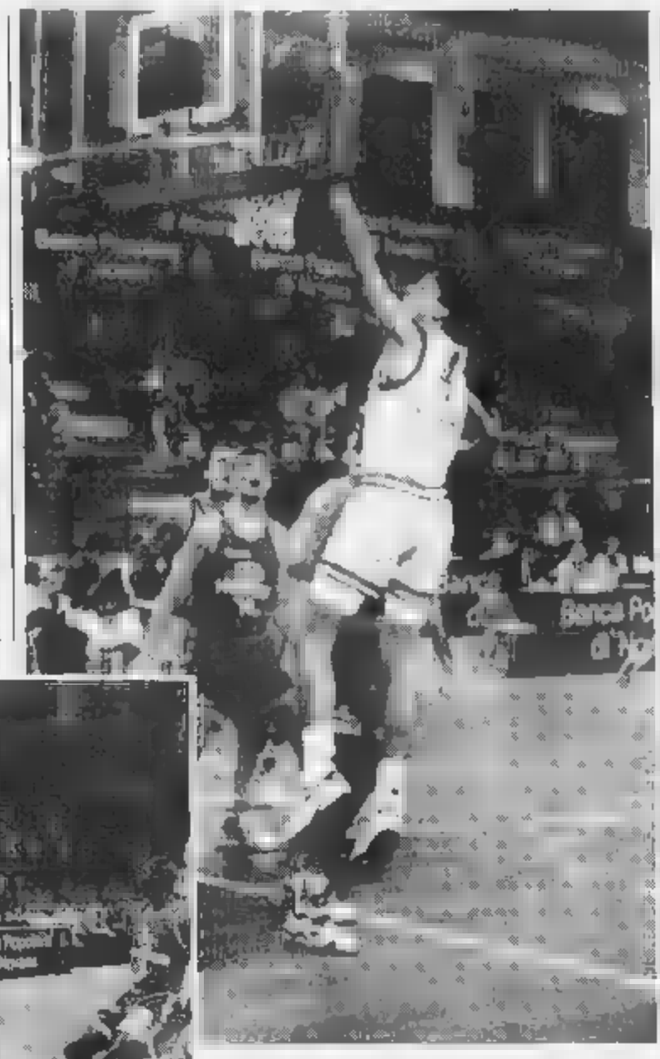
Nonostante la concomitanza della diretta tv di Scozia-Italia, il pubblico presente sugli spalti del palasport è [illegible] numeroso, segno evidente che questo appuntamento con il grande basket [illegible] ormai diventando una classica da non perdere.

La finale per il terzo posto, invece, ha visto prevalere [illegible] Hyundai Desio sulla Cagiva Varese per 94-83. I brianzoli hanno subito preso in [illegible] le redini dell'incontro, evitando di farsi avvicinare dai deludenti varesini, nei quali si sono salvati in pochi: l'americano Jonnhy Rogers (23 punti) e l'ex play della nazionale, Piero Montecchi. Purtroppo le attese degli appassionati novaresi sono andate deluse: la sfida tra le due generazioni, Dino e Andrea Meneghin, [illegible] padre contro figlio, non c'è stata. La Stefanel di Meneghin senior è entrata dritta in finale, mentre la Cagiva del giovanissimo Andrea [illegible] ha potuto fare nulla per contrastare la «corazzata» Knorr, capolista della serie A1. Unico neo, l'espulsione affrettata di Dino Meneghin, che ha privato la finale di un sicuro protagonista. [m. p.]

Sotto [illegible] sotto la cupola

NOVARA. Meneghin, Rogers, Fucka, Brunamonti, English, Morandotti, Binelli e Danilovic: [illegible] le stelle brillano sul parquet del palasport di viale Kennedy. Per Novara [illegible] «full immersion» [illegible] grande basket, che purtroppo [illegible] durata solo 48 ore. Ma bisogna accontentarsi: in questi tempi di «vacche magre» per lo sport cittadino [illegible] torneo «Bpn» è [illegible] un raggio di sole nell'oscurità.

Sì, certo, calcio e hockey stanno tornando grandi, ma quanto tempo ancora si dovrà attendere per vedere Novara proiettata nel giro del grande basket? Domanda [illegible] risposta, il futuro di questo sport sotto la cupola non lascia ben sperare. [m. p.]



Si è conclusa ieri sera la sesta edizione [illegible] quadrangolare [illegible] basket organizzato dalla Banca Popolare di Novara. [illegible] alcuni momenti del torneo

SPORT FLASH

[illegible]IS

Corso [illegible] aggiornamento a Romagnano [illegible]

«Il tennis verso il 2000» [illegible] il titolo [illegible] corso di aggiornamento che [illegible] terrà sabato [illegible] club «L'incontro» [illegible] Romagnano Sesia. L'inizio dei lavori è previsto per le 10, [illegible] le relazioni di Gianni Hinek, Vittorio Crotta e Enzo De Palo. I dibattiti proseguiranno fino alle 15, [illegible] [illegible] dimostrazione pratica di metodologie [illegible] insegnamento.

PESISTICA

Due omegnesi vincitori [illegible] campionati torinesi

Tra gli atleti che hanno partecipato ai campionati regionali di classe 1992 svoltisi a Piossasco, da segnalare anche Nicola Rizzi [illegible] e Renato Maiolino, della Pesistica Omegna. [illegible] atleti sono risultati vincitori della categoria kg. 67,5 cadetti [illegible] juniores.

[illegible]

Regaldi contro il Livorno per la prima vittoria

La Regaldi ospita il Livorno nella terza giornata [illegible] andata, dopo il mese di sospensione per dare spazio alle attività internazionali. La formazione novarese [illegible] scenderà in campo tentando di accaparrarsi la sua prima vittoria, impresa ardua anche nell'ipotesi di poter schierare la formazione-tipo con il croato Roman Plese e gli italiani Marco Montemagno e Silvio [illegible]. Quest'ultimo non è ancora [illegible] massimo del rendimento per [illegible] forzata inattività a causa dell'infortunio al polso.

Partita persa ai biancocerchiati

Verbania: 0-2 «a tavolino»

TORINO. E' arrivata «a tavolino» [illegible] la prima sconfitta in campionato [illegible] Verbania. La «scure» della giustizia sportiva è caduta sul club biancocerchiato, spezzando la serie positiva dei novaresi. Una grossa delusione per una compagine che [illegible] lottando al vertice [illegible] girone A di Eccellenza.

La Commissione disciplinare, presieduta da Bruno Copelli, ha infatti tramutato in una sconfitta per 0 a 2 la vittoria conquistata dal Verbania [illegible] spese [illegible] Libarna in occasione della pri[illegible] giornata [illegible] campionato. La partita (giocata [illegible] 20 settembre) si era conclusa con la vittoria per 3-1 dei verbanesi grazie alle reti [illegible] Conte, Vernoli [illegible] Livorno, che avevano vanificato il gol [illegible] a segno dall'alessandrino Bizzarro.

[illegible] dunque [illegible] nuova classifica del girone: il Verbania perde due punti [illegible] «retrocede» [illegible] quota 13 [illegible] una lunghezza dalla Valenzana, che [illegible] 14 punti nel carniere detiene ora [illegible] scettro [illegible] leader. Il Libarna sale al ter[illegible] posto a quota 12, raggiungendo Derthona e Biellese Vigliano, e scavalcando Juve Domo e Virtus Villadossola.

Il Verbania è stato punito perché ha schierato con il Li[illegible] il centrocampista Rodrigo Gaiardelli, squalificato per [illegible] giornata al termine della [illegible] stagione (una sanzione, tra l'altro, comminata proprio perché in precedenza [illegible] calciatore non aveva scontato un'al[illegible] squalifica).

In estate, prima dell'inizio [illegible] campionato, i dirigenti novaresi avevano creduto erroneamente di poter far scontare [illegible] pena al giocatore [illegible] Coppa Italia, ovvero in una manifestazione diversa da quella per cui era stata inflitta la sanzione. La Commissione disciplinare è en[illegible] nel merito della questione solo dopo il deferimento avan[illegible] [illegible] al presidente del comitato regionale piemontese, Salvatore Fusco, [illegible] era giunta l'autodenuncia del Verbania. Autodenuncia che ha preceduto di alcuni giorni il ricorso presentato dal Libarna, non preso in esame perché scavalcato, nella forma e nella sostanza, dal deferimento federale. Va comunque detto che la Disciplinare ha riconosciuto la buona fede dei dirigenti novaresi, ma, in ottemperanza alle normative che regolano la giustizia sportiva, non ha potuto [illegible] punire l'infrazione [illegible] [illegible] club biancocerchiato.

Rodrigo Gaiardelli, [illegible] capitano [illegible] Verbania che ha giocato malgrado la squalifica la prima gara di campionato [illegible] [illegible] Libarna

[illegible] [illegible]

[illegible] MUNICIPALIZZATA [illegible] NETTEZZA [illegible] NOVARA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n.67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni [illegible] e 1991.

1) Le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

COSTI (in milioni di £.)

	ANNO 1990	ANNO 1991
Esistenze iniziali di esercizio	[illegible]	107
Personale		
Retribuzioni	4.006	4.295
Contributi sociali e TFR singoli	1.370	2.373
Accantonamento al TFR	695	707
Totale	6.461	6.983
[illegible], Manutenzione e riparazioni	112	203
Prestazioni di servizi	359	349
Totale	459	652
Acquisto materie prim. materiali e sussidiari	3.160	2.462
Altri costi, oneri e spese	405	353
Ammortamenti	278	321
Interessi su capitale di esercizio	28	35
Interessi sui mutui	7	1
Utile d'esercizio	—	—
TOTALE	10.413	11.503

RICAVI (in milioni di £.)

DENOMINAZIONE	ANNO 1990	ANNO 1991
Fatturato per vendita beni e servizi	8.348	8.495
Contributi in conto esercizio	—	—
Altri proventi		
Interessi e ricavi diversi	518	620
Costi capitalizzati	1.171	1.818
Rimanenze finali di esercizio	192	206
Accantonamenti utilizzati	267	458
Perdita di esercizio	—	—
TOTALE	10.513	11.503

2) Le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO (in milioni di £.)

DENOMINAZIONE	ANNO 1990	ANNO 1991
Immobilizzazioni tecniche	8.924	8.502
Immobilizzazioni immateriali	34	34
Ratei e risconti attivi	76	117
Scorte di esercizio	[illegible]	306
[illegible]	553	448
Crediti verso altri proprietari	591	572
Altri crediti	68	485
Liquidità	451	615
Perdita d'esercizio	/	/
Pe[illegible]rità	/	/
TOTALE	9.979	11.183

PASSIVO (in milioni di £.)

DENOMINAZIONE	ANNO 1990	ANNO 1991
Capitale di dotazione	452	563
Fondo di riserva	/	/
Utili anni precedenti non distribuiti	88	98
Fondo di ammortamento	3.720	4.422
Fondo trattamento rapporto lavoro	2.252	2.201
Mutui	/	783
Debiti verso altri proprietari	62	62
Debiti commerciali	786	1.156
Altri debiti	1.663	1.898
Ratei e risconti passivi	/	/
Utile d'esercizio	/	/
TOTALE	9.979	11.183

IL DIRETTORE (Carpani Dr. Marco)

IL PRESIDENTE (Agnelli Luigi)

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista [illegible] impegnato [illegible] rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

OMEGNA in piena [illegible] macelleria per raggiunti [illegible]. Tel. 0323 62.381 orario negozio.

[illegible] Domande lavoro

DIPLOMATA ragioniera, 22enne, bella presenza, esperienza lavorativa in direzione assicurativa, ottima conoscenza e utilizzo computer cerca lavoro purché serio, come impie[illegible]. [illegible] ora pasti [illegible]

Nessuna spesa anticipata

30.000.000

Artigiani, Commercianti [illegible] Industriali

Concediamo finanziamenti per ampliamento giro d'affari - Istruttoria telefonica - Tassi bancari.

Tel. 02 46.95.774-48.012.634

ASA

FOTOCOPIATORI RANK XEROX CON «RUOTA DI SCORTA»

Rank Xerox

ASA e RANK XEROX non ti lasciano mai in panne, infatti al prezzo di un Fotocopiatore ti danno anche quello di scorta*

Garanzia 3 Anni

ASA s.r.l.

Concessionario RANK XEROX
Rotonda Massimo d'Azeglio, 8 - NOVARA **TEL. (0321) 36.641**

* OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/1992

IL NUOVO FASCINO DELL'ELEGANZA. BMW SERIE 5 TOURING.

Nata sotto il segno della versatilità, ha tradotto questa sua dote in eleganza per chi la guarda e in disponibilità per chi la guida. L'architettura della BMW 5 touring soddisfa, infatti, tanto lo stile, quanto la funzionalità. L'apertura separata portellone/lunotto, il retrotreno autolivellante e, per chi lo desidera, il doppio tettuccio apribile, testimoniano con quanta autorità la Casa [illegible] anticipare le esigenze dell'automobilista, della guida, della mobilità.

[illegible] [illegible] i modelli, [illegible] [illegible] catalizzatore. In visione e [illegible] di noi.

Concessionaria [illegible]

CAMAUTO
Viale Volta [illegible] A
Tel. 0321 620.217
NOVARA

Filiale [illegible]
Via Novara 131
Tel. 0322 845.512

LA LIRA SI SVALUTA MA NOI SIAMO

INNOCENTI

Solo i Concessionari Innocenti di Vercelli e provincia possono restituire valore al tuo denaro con uno STRAORDINARIO FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI

£ 8.000.000
In un anno a tasso zero
con finanziamento SAVA

£ 5.000.000
In un anno a tasso zero
con finanziamento SAVA

ELBA 1.5 I.E. CAT. £ 15.038.000
ELBA 1.7 D.S. ECO £ 15.038.000

SMALL 500 L CAT. £ 9.230.000
SMALL 500 LS CAT. £ 9.931.000

E' un'iniziativa dei Concessionari Innocenti di Vercelli e provincia:

AUTOESSE
Via degli Oldoni, 17
Vercelli
Tel. 0161 - 250963

CARIMA
Via Macallè, 13
Biella
Tel. 015 - 8491885

Offerta valida fino al 23/11/92 solo per vetture pronta consegna.

INNOCENTI

MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO.

Esempio di calcolo del TAEG (art. 20 - legge 142/92): importo da finanziare £ 8.000.000. Durata del finanziamento 12 mesi. TAN (tasso annuale nominale) 0%. TAEG (indicatore del costo totale del credito) per £ 8.000.000 0,38. TAEG per £ 8.000.000 3,30. Salvo approvazione da parte SAVA. Per ulteriori informazioni sulle altre condizioni praticate consultate i fogli informativi SAVA pubblicati a termine di legge.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) ■■■

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 19 Novembre 1992 vc 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754/62.592
13051 BIELLA
V. Gramsci 15 - T. (015) 30.789/34.779
Telefax (015) ■■■

Biella, improvvisi sviluppi sulle indagini. Con il professionista sentito anche il genero

Delsignore sotto torchio per sei ore

Il magistrato lo ha interrogato ieri sul caso Leardi

BIELLA. Poco meno ■ sei ore d'interrogatorio ieri per Giancarlo Delsignore, il libero professionista finito nell'occhio del ciclone dopo l'arresto ■ell'ex collaboratore Paolo Leardi. L'ingegnere, in cappotto di cammello con fazzoletto al taschino, è entrato nell'ufficio del sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari verso le 15,30. Ne ■ uscito alle 21, in compagn■ del suo avvocato ed ha evitato di incontrare i numerosi giornalisti.

Ma il pomeriggio e la serata di ieri hanno registrato momenti di grande tensione, soprattutto quando alle 17 alcuni agenti della polizia giudiziaria sono all'improvviso saliti in auto e partiti a tutta velocità. In quel momento Palazzo di giustizia erano ancora molto frequentato, ■ causa dei processi che si stavano svolgendo in pretura. E, non appena ■ è sparsa la notizia, in molti han■ creduto ad un secondo blitz dopo quello che aveva appunto portato in ■■■ l'ex funzionario ■ banca Paolo Leardi.

L'ipotesi ha poi preso ancora maggiore consistenza quando, dopo una decina di minuti, gli uomini della procura sono ritornati; con loro c'era Michele Spagarino, genero di Delsignore e con lui titolare dello studio di via Tripoli.

L'atmosfera si è fatta incandescente quando in Tribunale è giunto il segretario provinciale della democrazia cristiana biellese, Paolo Tavolaccini. Il notaio ha raggiunto subito il capannello di giornalisti, in attesa davanti al portone d'ingresso, per aver aggiornamenti dell'indagine che da circa una settimana ormai catalizza l'attenzione dell'ambiente politico cittadino.

Saputo che negli uffici della procura si trovavano gli ingegneri Delsignore e Spagarino, il notaio ha annuito e ha aggiunto: «Non è un mistero che Delsignore volesse incontrare al più presto il magistrato con l'obiettivo di chiarire alcuni particolari della vicenda». Ma sulla presenza di Michele Spagarino un unico commento: «Non è mai ■■■ iscritto alla democrazia cristiana».

Intanto le ■■■ passavano e nel cortile ■ Palazzo di giustizia hanno fatto il loro ingresso due «volanti» della polizia e funzionari dell'ufficio politico del Commissariato. Le auto della polizia hanno fatto più volte la spola tra un luogo rimasto sconosciuto e ■ tribunale. Poi, all'improvviso, un agente in divisa è uscito dal complesso giudiziario con una valigia in mano e un tubo ■ quelli usati dagli ingegneri per riporre, arrotolati, i lucidi dei progetti. Valigia e tubo sono finiti nel bagagliaio della «volante» che è subito ripartita.

Tutto faceva supporre che stesse accadendo qualche cosa di grave, specialmente quando, quella che si credeva l'automobile di Delsignore, ■ stata portata via da un'altra persona. E l'attesa è diventata snervante. Verso le 20,30 le porte del tribunale si sono aperte per lasciare uscire uno dei responsabili della squadra di polizia giudiziaria.

Poco dopo, dall'uscita secondaria ecco comparire i due professionisti con i loro avvocati. Un altro capitolo del caso Leardi-Unità sanitaria si era concluso. [d. p.]

Cantiere Cossato nel mirino

Il sindaco sulla superstrada «Cossato non è Tangentopoli»

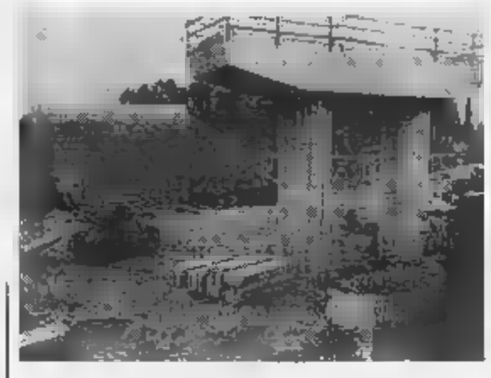
COSSATO. «Una notorietà di cui ■■■ fatto certamente a meno». Sergio Scaramal, sindaco del secondo centro ■■ Biellese, non nasconde il disagio per le notizie sulle indagini della magistratura per la Cossato-Vallemosso. «Disagio che nasce non tanto dal timore di essere coinvolti in chissà quale scandalo - afferma - quanto dalla convinzione di e■■■ completamente estranei ai fatti di cui si parla in queati giorni».

I fatti di cui si parla sono quelli del «sequestro» ■ documenti nell'ufficio tecnico comunale, nella sede ■ fianco alla chiesa parrocchiale. «Non si ■ trattato di un sequestro - spiega il sindaco -, ma della semplice richiesta fattaci dagli inquirenti ■ esaminare alcuni fascicoli. Esaurita questa fase, l'amministrazione comunale ■ uscita dalle indagini». Il resto, a detta del primo cittadino, ■■■ soltanto illazioni.

Il filone d'indagine più consistente sarebbe relativo ai lavori della Cossato-Vallemosso, una realizzazione dell'Anas per favorire i collegamenti veloci ■■■ la valle, assicurati sino ad ora da un percorso tutto curve, disagevole soprattutto nei mesi invernali. Ma al di là degli innegabili vantaggi della superstrada, ■ cantiere ha suscitato sin dall'inizio polemiche e perplessità nel Cossatese.

Conclude Scaramal: «Noi siamo coinvolti nell'indagine sulla superstrada per un mero fa■■ geografico: il cantiere è ■■■ aperto a Cossato e i lavori proseguiranno ■■■ Vallemosso. ■■ per il solo fatto geografico ■■■ si deve dipingere la nostra realtà con i colori dello scandalismo».

[d. ca.]



I lavori della superstrada tra Cossato e Vallemosso hanno suscitato polemiche sin dall'avvio. La strada ha il compito di razionalizzare i collegamenti veloci con la valle

OPERAZIONE ANTI-DROGA

I carabinieri nelle scuole

Duecento carabinieri, con l'appoggio della Prefettura e della Questura, hanno pattugliato ieri mattina tutti gli istituti della provincia. A PAGINA 43

In regalo ai lettori

Due nuove schede dai parchi

La voglia di parchi e di verde ha contagiato i lettori de La Stampa. Grande successo infatti ■■■ tiene il calendario in distribuzione con il giornale ■■■ lunedì al venerdì. Oggi ■ in regalo la scheda con una sp■■■da immagine del parco di Montemarcello, un luogo paradisiaco tra il Golfo di la Spezia e la foce del Magra, e, sul retro, del parco naturale Lagoni di Mercurago, nel Novarese, regno delle ninfee (sono infatti coltivate ben otto specie rare in Europa).

Domani invece sarà la volta del parco naturale Mont Avic (a 3006 metri di altezza), in Valle d'Aosta, e del giardino esotico Pallanca ■ Bordighera, che ■ affaccia sul mare con una delle collezioni di piante esotiche più importanti del mondo.

La distribuzione delle schede durerà fino al 16 dicembre, quando sarà regalato l'espositore per appendere il calendario. Chi abbia «perso» qualche pagina, può richiedere gli arretrati ■ proprio edicolante.

Era al quinto mese di una gravidanza che aveva tenuto nascosta a tutti, compresi i suoi familiari

Ragazza di 20 anni in coma dopo un aborto

Dramma ■ Zumaglia: il padre l'ha trovata rantolante in bagno

La ragazza è all'ospedale di Biella

BIELLA. Le ■■■ ultime parole sono state un «non aprire» sussurrato al padre che cercava disperatamente ■ entrare in bagno, dove si era rifugiata, colpita ■■ un'emorragia causata da un aborto.

■■■ manciata di minuti dopo R. V., ■■ anni, studentessa di Zumaglia, è entrata in coma irreversibile. Ed ora è ricoverata nel reparto di rianimazione ■■ «Degli Infermi», tenuta in vita artificialmente. E' l'epilogo di una drammatica vicenda che ha gettato nel dolore un'intera famiglia.

La ricostruzione degli avvenimenti non è semplice. Nessuno in famiglia si era accorto della gravidanza ■■■ ragazza. Nessuno immaginava le tensioni provocate da ■■l terribile segreto tenuto nascosto per cinque lunghi mesi. Nessuno, neppure il ragazzo della giovane che, interrogato sull'accaduto, ha proclamato ai parenti della ragazza la sua estraneità al dramma che si era appena consumato.

R.V. era cambiata negli ultimi anni. Si era fatta più chiusa, poco incline alle confidenze, anche con quei parenti che, nel periodo dell'adolescenza, avevano condiviso i suoi sogni, le sue speranze, i progetti per il futuro. Neppure i genitori, soprattutto ■ madre, con la quale manteneva un buon rapporto, ■■■ avvertito il ■■■ disagio, notato il cambiamento fisico dovuto alla gravidanza avanzata. La giovane continuava intanto la vita di sempre, gli impegni scolastici, i pochissimi amici, un ragazzo la cui vicinanza si faceva ■ giorno in giorno più stretta.

Forse in casa l'avrebbero voluto più ■■■ meno distante, meno distaccata, ma la studentessa cercava un suo mondo, un equilibrio alternativo al pur rassicurante ambiente di famiglia. Difficile quindi ricostruire quella che, martedì, nel primo pomeriggio, è diventata una tragedia.

■ padre, che ad un certo punto ha sfondato la porta e al nonno materno, che ha raggiunto il bagno dall'esterno, si è presentata una scena allucinante. R. V. era distesa sul pavimento in un lago di sangue. Non reagiva più, non rispondeva alle parole dei parenti. La corsa in ospedale, il ricovero in rianimazione e poi il drammatico verdetto: coma irreversibile.

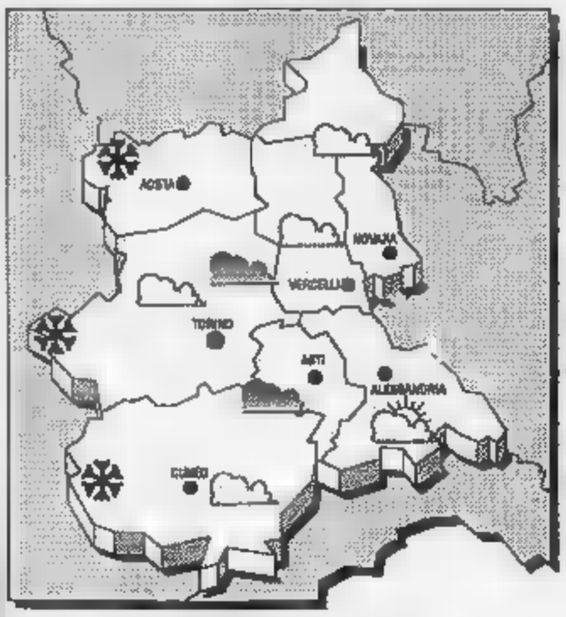
Poco prima la ragazza deve aver avvertito le contrazioni uterine e i primi sintomi dell'emorragia. Dicendo di sentirsi poco bene è corsa in bagno, chiudendo la porta a chiave dietro di sè. Poco dopo il padre l'ha chiamata, insistito perchè aprisse: lei ha avuto soltato la forza di dire un no. Il nonno, che abita nell'alloggio del primo piano, ha sentito il tramestio. Poche parole di spiegazione e l'uomo ha raggiunto la finestra del bagno, per prestare aiuto al genero e ■■■ la nipote.

Al di là delle indagini che la magistratura ha avviato per accertare eventuali responsabilità, restano angoscianti domande. ■■■ era il padre ■■■ bambino? L'aborto ■ stato spontaneo, oppure la ragazza si ■ rivolta a qualcuno nel tentativo di sbarazzarsi di ■■■ gravidanza imbarazzante? I medici dell'ospedale, intervenuti per rianimarla, non hanno ■■■ ai genitori ed ■ parenti più stretti la gravità ■ella situazione.

R. V. ha perso moltissimo sangue e l'emorragia ha leso non soltanto gli organi interni, ma ha impedito anche l'afflusso di ossigeno al cervello, provocando quasi ■■■■■ danni irreparabili. L'encefalogramma non registra attività celebrale e soltanto le macchine riescono a garantire ancora le principali funzioni fisiche della ragazza. Intanto le analisi sul feto consentiranno ai medici di fornire agli inquirenti informazioni più dettagliate.

Daniela Cabras

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI Cielo nuvoloso con possibili locali precipitazioni. Nevicate oltre gli ■■■ metri ■ quota.
TEMPERATURE in leggero temporaneo aumento.
VENTI. Deboli settentrionali.
TEN■■■ DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di variabilità. Foschie e nebbie in pianura.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 13; min: 3; media: 8

UN ANNO FA
Max: 14; min: 2; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12; Alessandria 11; Aosta 12; Cuneo 13; Asti 5; Novara 14.

A giorni i permessi, poi l'impianto ripartirà

Inceneritore, il Tar non annulla il contratto

VERCELLI. Sentenza a sorpresa del tribunale amministrativo di Torino: il giudizio sulla richiesta di sospensiva dell'appalto per la gestione dell'inceneritore è stato unificato al giudizio di merito sulla regolarità della gara. Se ■■■ riparlerà tra non meno di un anno e mezzo.

Ma sono altrettanto a sorpresa le motivazioni di questa sentenza: i giudici amministrativi non hanno fatto altro che accogliere la proposta della «De Bartolomeis», la stessa ditta milan■■■ (esclusa dalla trattativa privata che ha portato alla «vittoria» del raggruppamento Termomeccanica-Coltica) che aveva chiesto di sospendere ■ contratto di affidamento.

Cosa succede adesso? Semplicemente che, appena tutte le autorizzazioni saranno in rego■, (cioè ai primi di dicembre) il forno potrà riprendere a lavorare regolarmente.

Ieri l'ingegnere capo del Comune Emmanuele Pizzimbone ha completato la richiesta alla Provincia per il rilascio dell'autorizzazione allo stoccaggio delle scorie. Martedì avev■■■ chiesto solo quella per polveri e fanghi, ma non quelle per le ceneri. All'inizio della prossima settimana, da Palazzo dei Barnabiti potrebbe arrivare il «permesso speciale» in mancanza del quale l'impianto ■■■ può bruciare rifiuti.

Inoltre l'altro giorno è stata eseguita la perizia a freddo da parte dei tecnici Ispels, l'istituto di controllo sulle apparecchiature a pressione. La valutazione ha avuto esito positivo: la terza linea (in realtà l'unica in quanto le altre due ■■■ sono in condizioni di funzionare) ha tutte le carte in regola.

Nei prossimi giorni l'impianto verrà acceso, ma non brucerà ancora rifiuti. Per il nulla osta definitivo è necessario anche un collaudo ■ caldo, cioè con l'inceneritore in funzione, programmato per la fine della prossima settimana.

[f. co.]

TECNO.MA.U snc
RIVENDITORE Underwood
MACCHINE PER UFFICIO - VENDITA E ASSISTENZA
VIA CAMERI, 5
13039 TRINO (VC)
Tel. 0161 - 829570

VI PRESENTA

REGISTRATORE DI CASSA
UMF 10

COSTRUITO PER IL COMMERCIO AMBULANTE

- Portatile e di minimo ingombro
- Tastiera staccabile
- A prova di urti e cadute
- Non teme acqua e freddo. Da -20°C a +70°C.
- Funziona con carta normale.
- Alimentazione:
  - Batteria automezzo
  - Battery Box
  - Rete 220V
- Semplice da imparare e facile da usare
- Garantito ■■■ Underwood un marchio ■ grande tradizione.

IL CASO

SONO TROPPI I POSTEGGI A PAGAMENTO?

Tra le proposte bocciate, la sbarra in piazza Pajetta e via Veneto pedonale

«Zone blu? E' un'invasione»

Vercelli a confronto sui parcheggi del centro

C'è troppa fretta

VERCELLI-Parcheggi sta cambiando radicalmente il volto della città che, da gennaio in poi, non sarà più la stessa. Negli intendimenti della società presieduta da un professionista serio e scrupoloso come Marcello Camozzi c'è lo scopo primario di dichiarato «scacciare» le auto dal centro: obiettivo sul quale si può anche essere in disaccordo, che si fonda ragioni culturali, storiche ed ecologiche più che fondate.

Ciò che non convince è l'accelerazione che Vercelli-Parcheggi sta imprimendo al progetto proprio nel momento in cui la città, per la prima volta nella sua storia comunale, è in un grave vuoto di governo.

Certo, Vercelli-Parcheggi ha una delega ben precisa del Comune, che si fonda sulla convenzione sottoscritta a suo tempo, quando nessuno poteva prevedere il terremoto giudiziario (e politico) che avrebbe sconvolto il Comune.

Tuttavia, siamo dell'opinione che una «rivoluzione» del genere (perché di questo si tratta) non possa portata a termine il controllo dell'ente che l'ha ta.

Il commissario di governo, che avrebbe le prerogative di legge per svolgere tale compito, non può ragionevolmente prendersi anche questa responsabilità, perché la delibera comunale che ha dato il all'operazione è frutto di lungo, acceso e tuttora inesausto dibattito politico: c'è chi giudica il progetto sovradi (troppi i parcheggi a pagamento), chi critica la concessione quarantennale fatta alla società.

Vero che si è votato, che la maggioranza ha detto sì. Ma Vercelli-Parcheggi, che è soltanto strumento «esecutivo», può sottrarsi al controllo della città. E i rappresentanti della città, oggi, ci sono, non può fare altro che aspettarli.

Enrico De

VERCELLI. Pro e contro le strisce blu dai parcheggi a pagamento: la Vercelli del centro storico si divide sull'arrivo dei parcometri, sulle tariffe e le sbarre di protezione che spunteranno tra i monumenti delle piazze. Nell'occhio del ciclone c'è proprio piazza Pajetta, ma, nella metamorfosi voluta dalla li Parcheggi», non sfugge alle critiche neppure viale Garibaldi. I favorevoli all'«operazione posti blu» sono invece pronti a scommettere che, entro sei mesi, Vercelli e i vercellesi si saranno abituati ai parcheggi pagati e custoditi.

Uno spaccato sulla crociata per le quattro ruote? Eccolo, in camminata libera lungo il centro storico e ad una settimana di distanza dalla presentazione pubblica del piano-posteggi.

«Un danno. In assoluto». Dal bancone del bar Principe, Graziano Bordonaro scaglia strali contro le zone blu di piazza Pajetta e viale Garibaldi. «Vercelli non è nè Milano nè Torino: 1300 parcheggi a pagamento sono troppi». Cioè? «Vicino ai posti blu dovrebbero esserci anche liberi. Invece no. E io devo sentire i clienti che dicono che il mio caffè costa 2600 lire: 1200 l'espresso e 1300 di posteggio».

La «passeggiata» continua e si ferma di fronte alle vetrine di Giulio Dogliotti, parrucchiere di viale Garibaldi e voce del «Carnevale e bottega», «Come principio sono d'accordo sulle blu, che consentono posteggi a rotazione. La sbarra in piazza Pajetta per delimitare i posti auto? Serve a deturpare la seconda piazza di Vercelli. Al limite, meglio i parcometri su un solo lato». E sul numero (1300) delle zone blu in storico? «Forse un po' troppe per una città che era ancora abituata. Potremmo chiamarlo un "blitz" parcheggi. Un silo avrebbe risolto non pochi problemi. Comunque, prima di dare giudizio, aspettiamo di vedere come funzionano i nuovi parcheggi».

Dal cinema Viotti, che si affaccia su via Vittorio Veneto, sbotta anche Mino Givogre: «Ma perchè togliere le auto e coprire la strada una grande in plexiglass per farne una mini-isola pedonale? Nelle grandi città le sale di proiezione non hanno posteggi tanto vicini: qui, visto che ci sono, li togliamo».

Sull'isola pedonale, questa volta da corso Libertà, arriva la voce di Marisa De Bernardi, dell'agenzia viaggi Penny tour: per lo meno il avesse un'illuminazione vera: c'è più luce lungo le strade dei paesini della Bassa». E i posteggi? «Una regolamentazione era necessaria, pubblica e privata che sia. Un sugge , però: in alcuni giorni dell'anno (e si potrebbe cominciare dalle feste Natale), Vercelli Parcheggi potrebbe rinunciare ai pedaggi, lasciando liberi tutti i posteggi del centro. Sarebbe bel segnale alla città».

I vercellesi discutono su traffico e parcheggi in città dall'alto Graziano Bordonaro, Marisa Bernardi e Mino Givogre

Ancora centro storico. Tony Bisceglia, della boutique di piazza Cavour, vota per un'isola pedonale «allargata», con annessi parcometri: «Ma usati discrezione. Ci dobbiamo comunque abituare all'idea. Se noi commercianti riusciamo essere professionali, a garantire un prodotto e un'immagine, i posteggi più o meno regolamentati non ci devono fare paura». Chiude Roberto Leone, funzionario dell'Associazione commercianti: «Nella città in cui stati introdotti i parcheggi a pagamento, i problemi sono arrivati prima e non dopo: mi riserverei di fare valutazione tra sei mesi. E l'espresso a lire? «E' una battuta che circola. Io preferi pagare la mia mezz'ora di posteggio e lasciare l'auto vicino al bar che Dopo l'entrata in funzione dei parcometri vedremo se diminuiranno i fatturati. Io credo di no».

Roberta Martini

Da ieri centinaia di apparecchi in tilt

Telefoni fuori uso per un cavo tranciato

VERCELLI. Centinaia di telefoni fuori uso, dalla mattinata di ieri, in vasta zona della città compresa tra via XX Settembre, via Tripoli e viale Rimembranza.

Il motivo: durante una serie di lavori dell'Italgas, è stato tranciato, per errore, un lungo tratto di (circa cinquanta metri) della Sip, e sono saltati tutti i collegamenti con le abitazioni vicine.

La Sip è intervenuta subito, ma il danno era molto grave. Spiegano i responsabili della società dei telefoni: «Non potevamo "rattoppare" il guasto, perché il tratto di cavo fuori uso era troppo esteso. Così abbiamo deciso di sostituirlo interamente».

I lavori cominciati ieri a mezzogiorno e si sono protratti per tutta la notte. Da questa mattina la situazione dovrebbe normalizzarsi. «Per fortuna - dicono alla Sip - non sono stati danneggiati impianti speciali. Ci dispiace per gli inconvenienti arrecati e molte persone, ma è stata colpa nostra: si è trattato di incidente».

Molti degli interessati hanno scoperto di senza telefono quando familiari e amici, preoccupati, li hanno avvisati andando a trovarli di persona. All'apparecchio c'era infatti costantemente il segnale dell'«occupato» e, dopo una serie tentativi a vuoto, chi era dall'altro capo del ricevitore ha capito che qualcosa che funzionava.

In parec hanno telefonato alla Sip chiedendo di sbloccare l'apparecchio, oppure al servizio guasti, molte telefonate protesta sono arrivate anche in redazione. Ma i tecnici della società dei telefoni, dopo essere risaliti all'origine del guasto, non hanno potuto far altro che chiedere ai vercellesi un po' di pazienza.

Lavorando senza interruzione sono poi riusciti a sostituire il cavo e da stamattina, come dicevamo, i telefoni della zona di viale Rimembranza dovrebbero tornare a ricevere normalmente le chiamate. **[e. d. m.]**

Si rivota martedì

«Cittadino» dc fumata nera sul segretario

Per l'elezione del segretario cittadino della dc occorrerà aspettare fino a martedì prossimo: la riunione dell'altra sera si è infatti conclusa con una fumata nera.

Secondo lo statuto è partito per eleggere il segretario occorrono i voti favorevoli dei due terzi degli elettori. Il «cittadino» scudocrociato vercellese è composto 24 membri, il «quorum» necessario al primo scrutinio è di 16 voti.

L'altra sera il candidato più votato è stato Francesco Radaelli, che però ha ottenuto soltanto 10 voti mentre 8 sono state le schede bianche.

Per il secondo scrutinio il «quorum» necessario è ridotto alla sola maggioranza qualificata, vale a dire il per cento più uno degli elettori: nel caso del «cittadino» democristiano vercellese i voti favorevoli da raggranellare saranno di conseguenza 13 soltanto. Per sapere se Radaelli potrà succedere a Carlo Robutti occorrerà quindi aspettare fino a martedì prossimo. **[w. ca.]**

Parla il presidente della Provincia: usate il nostro edificio sotto palazzo Tartara

Lettere, la sede all'ex archivio?

E fra gli altri suggerimenti, l'utilizzo del salone sopra il Dugentesco (di proprietà del Comune). Valeri ha parlato col commissario prefettizio, ma la decisione spetta all'Ateneo di Torino ai docenti vercellesi

VERCELLI. Aule e laboratori nell'archivio sotto palazzo Tartara, uffici per i professori pra il Dugentesco. E' l'ultima proposta per Lettere (almeno in ordine di tempo), e l'ha fatta il presidente della Provincia Gilberto Valeri, che l'altro giorno ha chiesto di parlare col commissario prefettizio Santi Corsaro. Poche ore prima Corsaro, di iniziativa, aveva incontrato l'ex vicesindaco Angelo Fragonara.

Valeri ha parlato al commissario di due cose: dove faranno lezione gli studenti nei prossimi mesi, e dove invece bisogna investire nei prossimi o 4 anni. All'incontro hanno partecipato anche diversi funzionari comunali. Sul primo punto, Valeri ha ripetuto quello che aveva già detto in Consiglio provinciale: «Per quanto riguarda l'emergenza, il luogo d si può fare lezione oggi è prima di tutto il Seminario, che ha 10 aule in tutto. Se fosse possibile, si può ripiegare sull'istituto Cavour e sull'edificio ex Enea di piazza Roma».

Arrivano 100 milioni

VERCELLI. Arrivano 100 milioni per il Politecnico. Il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino ha autorizzato la Camera commercio di Vercelli a consegnare il finanziamento al Comitato universitario. I milioni erano stati stanziati nel ottobre del '91, ma non erano mai stati versati perché mancava il «visto» del Ministero. Ora la firma è arrivata. L'annuncio è dato dal senatore del psi Roberto Scheda, che ha anche detto: «Dovrebbe finalmente concludersi una vicenda che dal punto vista burocratico stava assumendo contorni sconcertanti. Mi auguro che in futuro i sostegni degli enti locali all'Università, fondamentale per l'economia della provincia e per il suo rilancio, non subiscano più intoppi». I 100 milioni destinati ai corsi vercellesi di Ingegneria, diventati «autonomi». Dal primo novembre è indipendente anche la facoltà Lettere (che fa parte dell'Università di Torino).

tamponata l'emergenza? Per Valeri gli obiettivi due: l'archivio della Provincia (sotto palazzo Tartara) e la sala sopra il Dugentesco. L'archivio è ancora da sgombrare; il salone (del Comune) è da ristruttu Secondo presidente della Provincia, nella «manica» di palazzo Tartara potrebbero ricare aule e laboratori; negli altri locali gli uffici per i professori.

C'è un problema, però: le decisioni spettano all'Università di Torino, che probabilmente vorrà sentire il parere dei docenti vercellesi. Finora i professori si sono mostrati divisi: una minoranza, scettica sul progetto costosissimo del «campus», era schierata per l'acquisto della Casa delle opere cattoliche (fra i docenti, Mario Ricciardi e Giorgio Rienzo). La maggioranza dei professori (in prima fila il preside Carlo Borghero) aveva invece messo le mani avanti, chiedendo al Rettore di interrompere la trattativa con l'arcivescovo. Finora non sono altre proposte.

Dice Valeri: raccontato il mio incontro col commissario al preside Lettere, e si è detto soddisfatto». Il presidente della Provincia ha detto di alla proposta di Fragonara («Ristrutturiamo la Farmacia»): «Costa troppo, ed è staccata da palazzo Tartara. Meglio il salone sopra il Dugentesco: la spesa prevista, a detta dei funzionari comunali, è di circa miliardo e 200 milioni, mentre per la Farmacia si spenderebbe il triplo». Valeri non accetta neanche di sgombrare il primo piano di palazzo Tartara, dove c'è l'ufficio tecnico della Provincia. La proposta era sempre di Fragonara. **[g. bu.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

spiegate in via

Via Italia è un'isola pedonale o una corsia preferenziale per poter attraversare la città velocemente e senza gli ingorghi del traffico? E' la domanda che mi sono posta già parecchie volte quando, a passeggio con mio figlio di tre anni, sono costretta a buttarmi letteralmente sul marciapiedi della strada perché, a sirene spiegate, sfrecciano le auto di polizia o dei carabinieri. Il giorno dopo si pre causa tutto il trambusto: una rapina, incidente, magari anche un falso allarme. Sta fatto che le auto lanciate a velocità elevate nell'isola pedonale rischiano, per le chiamate d'allarme, di causare danni ben più gravi.

E' noto a tutti che in via Italia durante il giorno passeggiano e nonni con bambini piccoli, ragazzi che escono o si recano a scuola, persone anziane o semplicemente passanti che guardano le vetrine e fanno acquisti. L'isola pedonale quindi dovrebbe rappresentare un angolo di città «sicuro», smog e senza automobili. Ogni tanto passano i taxi, i fornitori commercianti, i residenti, è vero, ma almeno quelli hanno una velocità moderata. Capisco le situazioni di urgenza, ritengo sia necessaria più attenzione per il problema dei transiti.

Lettera firmata, Biella

Tutti per la «nuova»

E adesso tutti al Robbiano. Se i più scettici attendevano un segnale negativo da questa squadra, ora devono ricredersi: potranno più accampare alcuna scusante circa la loro mancata presenza allo stadio. Speriamo vivamente che tutti coloro che in passato si erano dimostrati così solerti nel rimarcare gli aspetti negativi della Pro Vercelli, si mostrino oggi altrettanto puntuali nel sostenerla. La «Tana bianca» invita tutti allo stadio: altrimenti non parliamone più.

Vittorio Gazzarata, Giovanni Silonio, Elio Chiesa, Giuseppe Bolluco, Franco Ponte, Claudio Jachia, per la «Tana bianca», Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.600 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.485
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con la ricetta medica urgente): *Dr. Antonello* , via Thaon de Revel 23 (Cappuccini), 301.325.

A **Biella** turno principale: *Dr. Pietro Azzolo*, via San Filippo 2, tel. (015) 0/22.082; turno sussidiario: *Farmacia Piantino* del dr. Bernardino Rolle, piazza 5 (Vernato), tel. (015) 405.840. Orario turno principale: 9-12,30/14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle 20,30.

Per altri Comuni della Provincia svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione ricetta medica urgente.

Dottssa Zita Cassina, via Novara , tel.

Borgosesia: *Dott.ssa Boca Giuli*, Rimembranza 130, tel. (0163)

Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461.659.

: *dr. Ferrara*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138.

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della dottssa Perigiuppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, (015) 691 050.

Masso Santa Maria: *Dr. Max Zano*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409.

Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Marconi 43, tel. (015) 922.241.

Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, via Mare 14, (0163) 71.196.

GUARDIA

Vercelli: telef. (0161)
Arborio: telef. (0161) 88.384
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.655
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef (0161)

PRONTO SOCCORSO

: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

Luca Dellacasa, Livio Cigliano, Matteo Actis-Grosso.

MORTI. Teresa Bonadonna, 78 anni, pensionata; Antonia Coppa, 93 anni, pensionata; Pierino Persivale, anni, pensionato.

BIELLA

MORTI. Primo Bosio Occleppo, 79 anni, pensionato; Cristian Zunino, anni, studente.

CASTELLETTO CERVO

NATI. Alessandro Arigoni, Lorenzo Valtorello.

VALLE MOSSO

MORTI. Carlo Guarzola, 71 anni, pensionato.

VIVERONE

MORTI. Irma Margherita Cavagnetto, 80 anni, pensionata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di con per titoli per il reclutamento di 105 sottotenenti di complemento nella Guardia Finanza (servizio prima nomina). Il concorso è aperto a chi è in possesso di titolo di laurea in discipline giuridico-economiche.

Sono aperte sino a fine novembre le iscrizioni per chi voglia svolgere il ruolo scrutatore di seggio elettorali. Le domande, complete di dati anagrafici e residenza, devono essere presentate in Comune.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Paesaggi d'Africa in diapositiva

Questa sera, nella sala del Gruppo sportivo Roj Electrotex, in via Vercellone, è in calendario appuntamento con più belle immagini dell'Africa. Marco Aime, l'autore delle diapositive che verranno proiettate, descriverà le esperienze e le sensazioni del viaggio compiuto attraverso il Benin, Burkina Faso e Ghana, un'ampia panoramica nei paesi del Sahel. Si inizia alle 21,15.

Pranzo benefico all'Anffas

Si chiudono oggi le prenotazioni per il pranzo benefico organizzato dal Circolo culturale «Su nuraghe» nelle dell'Anffas. In menù, per domenica alle 12, tipiche specialità gastronomiche sarde. Si prenota allo 015/893.064.

BIELLA

Amnesty per bambini e ragazzi

Questa settimana Amnesty International organizza una campagna dedicata ai ragazzi, ai bambini ed agli adolescenti che in il mondo sono vittime di gravissime violazioni dei diritti umani. La campagna è focalizzata 12 Paesi: Guatemala, India, Burundi, Mauritania, Israele, Messico, Usa, Perù, Romania, Brasile, Sud Africa e Turchia. Sabato saranno raccolte firme a favore di quattro casi particolari: in piazza mercato dalle 9 alle 18, in via Italia dalle 15 alle 19.

BIELLA

I sarti in festa per Sant'Omobono

E' in calendario per domenica la festa dei sarti del Biellese e delle Valsesia organizzata per celebrare il patrono sant'Omobono. L'appuntamento, coordinato dall'Assoc artigiani Casa, prevede ed un pranzo. Per inf. telef. 015/405.012 e 20.158 e 016/323.387.

BORGOSESIA

I ragazzi e «Star bene a scuola»

Nella ex palestra vicino al municipio, domani sera alle 20,30 discuterà sulle caratteristiche psicologiche del ragazzo dagli 8 ai 10 anni. L'appuntamento è organizzato dalla direzione didattica per il ciclo incontri «Star bene a scuola».

Vercelli, la nuova costruzione avrebbe ospitato tutte le sale operatorie

Ospedale, [redacted] torre-Savoino

Ritirato il progetto dell'architetto torinese, contestato da Boggio. Il manager Usl: «Se [redacted] ha replicato all'ex senatore, vuol dire che il Sant'Andrea va bene così come è». Polemica con i medici

VERCELLI. Non si farà la «torre dei servizi» all'ospedale Sant'Andrea progettata dalla «Protecnos», lo studio dell'architetto torinese Antonio Savoino arrestato per lo scandalo Usl ad Asti, [redacted] duramente contestata due settimane fa dall'ex senatore Carlo Boggio.

Proprio mentre il progettista finiva in [redacted] arrivato [redacted] «sì» [redacted] ministero della Sanità che [redacted] ammesso l'Usl alle pratiche per ottenere i 20 miliardi di finanziamento, anche se nel frattempo il costo è lievitato [redacted] 32. Dalla commissione edilizia comunale richieste solo piccole e non sostanziali modifiche.

Tutto sembrava pronto a dare il via alla «torre» che avrebbe accorpato le sale operatorie del Sant'Andrea, ma ieri l'amministratore straordinario Gianfranco Sarasso ha annunciato: «Non se ne fa nulla, ritiro il progetto. Non chiederò le licenze edilizie [redacted] quindi perderemo [redacted] finanziamento».

Una decisione a [redacted] che il battagliero manager giustifica con il silenzio della città dopo la contestazione di Boggio: «Non avrei costruito la "torre" [redacted] me, [redacted] per Vercelli. Prendo [redacted] che nessuno in città ha ritenuto opportuno controbattere [redacted] le argomentazioni di Boggio, per cui fermo tutto. Preferisco fare Ponzio Pilato che passare per colui che spreca il denaro pubblico».

Alla fine Gianfranco Sarasso ha deciso di ritirare il progetto della «torre dei servizi» un moderno padiglione nel quale avrebbero trovato sede tutte le sale operatorie

L'ex senatore dc infatti aveva bollato la costruzione come «la torre del Mangia. Vercelli ha bisogno di gente che sappia spendere con intelligenza il denaro pubblico. Non so a chi spetti perciò mi rivolgo a tutte le autorità: fermate questa operazione». Un siluro (a Sarasso? a Savoino?) in un periodo in cui appalti e opere pubbliche sono nell'occhio del ciclone. Nella stragrande maggioranza [redacted] sì [redacted] ragione, qualche volta [redacted] torto.

«Se nessuno ha replicato vuol dire che il Sant'Andrea [redacted] bene così com'è - aggiunge Sarasso -. Il silenzio di politici, organizzazioni sindacali [redacted] medici [redacted] si può spiegare in altro modo». E ancora: «Spero da ora in avanti di non ricevere più le lamentele dei medici sull'inadeguatezza delle strutture ospedaliere e delle sale operatorie. La "torre" sarebbe [redacted] l'occasione ideale per risolvere molti problemi evidenti, perché [redacted] progetto è [redacted] fatto seguendo le indicazioni [redacted] direzione sanitaria».

Il manager aveva intenzione di assicurare la massima trasparenza dell'appalto per i lavori: «Al momento di indire la gara avrei portato il fascicolo in tribunale o alla procura della Repubblica chiedendo consiglio e invitando un magistrato a dirigere la commissione. Il denaro pubblico sarebbe stato speso sotto il controllo della legge».

Rimane adesso il problema di pagare la parcella all'architetto Savoino che [redacted] risulta abbia avuto problemi giudiziari nella veste di progettista, ma per la gestione dei lavori da lui preparati. La somma non è ancora conosciuta perché l'accordo prevede che sarebbe stata pre[redacted] [redacted] pagata solo al [redacted]mento in cui l'Usl avrebbe ottenuto il finanziamento.

«Che piaccia [redacted] no - conclude Sarasso - [redacted] lavoro è stato svolto, quindi la parcella deve [redacted]re onorata. Non [redacted] quali soldi perché in bilancio non c'è denaro a sufficienza per le consulenze. Probabilmente bisognerà prenderli da quelli per i servizi sanitari».

Franco Cottini

[redacted]

[redacted]

L'Anffas [redacted] Vercelli vende sacchetti di riso

Domenica mattina la [redacted] vercellese dell'Anffas allestirà due punti, in viale Garibaldi e in corso Libertà (all'altezza di via Vittorio Veneto), per la distribuzione [redacted] riso. Si tratta di sacchetti che alcune riserie della zona hanno donato all'associazione, dimostrando particolare sensibilità ai problemi dei portatori [redacted] handicap e [redacted]le loro famiglie. L'Anffas ha deciso di ripetere l'iniziativa dopo il successo dello scorso anno, quando vennero distribuite molte confezioni del tipico prodotto vercellese.

INFANZIA

Un incontro al Kiwanis vercellese

Il tema dell'infanzia verrà trattato questa sera in un incontro che [redacted] terrà nella sede del Kiwanis club. Tra gli oratori che interverranno sull'argomento monsignor Tarcisio Bertone, arcivescovo [redacted] Vercelli. Al presule sarà offerto un opuscolo del club, dal titolo «Infanzia duemila». L'appuntamento avrà inizio [redacted] partire dalle 20,15.

[redacted]

Premiata [redacted] ditta Cerri per il miglior formaggio

[redacted] svolto, in Austria, il primo concorso internazionale del formaggio. Alla «gara» hanno partecipato [redacted] aziende, [redacted]venienti da ogni città d'Europa. La ditta Cerri di Buronzo ha conquistato la medaglia d'oro per aver prodotto il miglior formaggio da taglio.

[redacted]

A Bielmonte le esercitazioni dei volontari

Si [redacted] tenuto, [redacted] Bielmonte, nei giorni scorsi, un incontro tra i volontari che prestano servizio nelle stazioni sciistiche del Biellese e di altre località della provincia. Tra i temi che sono stati trattati durante la giornata gli interventi di emergenza per soccorrere le persone ferite sulle piste [redacted] tecniche [redacted] collaborazione [redacted] i volontari e gli operatori dell'elisoccorso. Sono stati, inoltre, simulati alcuni interventi che riguardavano la ricerca di persone travolte da [redacted] valanga.

[redacted]

«La Stampa» di Vercelli cambia numero di telefax

E' cambiato il [redacted] telefax della redazione [redacted] Vercelli de «La Stampa». La nuova cifra [redacted] comparre per inviare comunicati è il 280.046. Non variano, invece, i [redacted] delle altre due linee telefoniche: 54.747 oppure 66.062. Il prefisso è lo 0161.

[redacted] TELECOMUNICAZIONI

Anche a Vercelli il servizio travellers-cheques

E' entrato in funzione, da qualche giorno, all'ufficio poste telegrammi vaglia e risparmi [redacted] Vercelli, il servizio di travellers-cheques. L'utenza potrà usufruire dello stesso servizio rivolgendosi anche alla sede postale di Biella Centro [redacted] quelle di Varallo [redacted] di Vallemosso.

[redacted]

La colonia dei genovesi fiorita nell'Ottocento

CRISTOFORO COLOMBO: [redacted] navigatore genovese è, [redacted] anni dalla scoperta dell'America, al centro di incandescenti polemiche che ci danno di lui un'immagine completamente diversa da quella [redacted] cui eravamo abituati: oggi si parla [redacted] olocausto del popolo indiano, di revisione [redacted]lla storia dell'America e dei suoi protagonisti. Così, influenzati da pubblicazioni, film, articoli e programmi televisivi, quando vediamo una statua o [redacted] dipinto di Colombo, lo guardiamo con occhi diversi.

Anche Vercelli, sebbene molti lo ignorino, ha il suo monumento al navigatore geno[redacted] Si trova in alto, in una nicchia, sulla facciata della casa che ospita il bar Principe e, guardandolo, [redacted] sfugge alla domanda dubbiosa [redacted] la [redacted] fu [redacted] gloria. Poi, pensando al genovese che volle quella statua lassù, l'immagine di Colombo torna ad essere quella familiare, oleografica dei libri di scuola e, prendendo [redacted] prestito [redacted] slogan pubblicitario «l'altra faccia di Colombo», non si può fare a meno di ricordare quei genovesi, trapiantati nella nostra città cento [redacted] più anni fa, dai quali Vercelli trasse grossi benefici, non solo in campo economico e commerciale.

Il primo di questi benemeriti da ricordare, colui cioè che fe[redacted] erigere la casa con il busto di Cristoforo Colombo, si chiamava Luigi Badino e, [redacted] il figlio Francesco, fu il creatore e il proprietario dell'officina del gas. Luigi Badino fu anche commerciante di sementi e annoverava, tra i suoi clienti, il conte di Cavour, quando si occupava della tenuta modello di Leri.

Autore del busto di Colombo fu lo scultore Francesco Porzio, che eseguì come primo suo lavoro, in città, anche i medaglioni di stucco di uomini famosi, ancora visibili sempre nella casa in esame.

Un altro genovese, meno fortunato [redacted] Badino, ma non per questo poco noto, fu G. Battista Facchinetti, creatore e proprietario del teatro che portava il suo [redacted]; divenuto poi Cinema Verdi, è ora in fase di trasformazione in centro commerciale. Il Facchinetti, che ricorre spesso negli scritti di cose [redacted] era genovese di nascita e, oltre ad impresario teatrale, tipografo e suonatore [redacted] bombardino. Il suo teatro ha ospitato, per anni, la compagnia di marionette Colla di Milano [redacted] degli spettacoli più seguiti fu, guarda caso, «La scoperta dell'America, con Famiola marinaio». Su Colombo, i Colla [redacted] presentato, per la prima volta a Biella nel 1898, il ballo «Cristoforo Colombo» [redacted] musiche del [redacted]stro Levis Ramella [redacted] scene del pittore scenografo [redacted] Vercelli.

Sulla scia degli spettacoli sul navigatore genovese, troviamo, ai primi del Novecento, una pellicola sull'avventura delle tre caravelle, proiettata al Cinema Corso, costruito dai fratelli Marconaro, anch'essi genovesi stabilitisi in città e iniziatori dell'attività cinematografica vercellese. Questa originale rilettura [redacted] Colombo, ci ha così condotti lontano, ma anche questo è un modo simpatico per [redacted] commemorazione colombiana. Senza polemiche e, quel che più conta, senza inutili sprechi di denaro.

Pino Marcone

Ragazza di Crescentino

[redacted]

Oggi il processo

VERCELLI. Era finita in carce[redacted] il 13 ottobre, accusata [redacted] aver estorto soldi alla madre per comprare droga: oggi Laura Cenna, 30 anni, di Crescentino, sarà processata in Tribunale.

Deve rispondere [redacted] estorsione e danneggiamenti: a denunciarla era [redacted] la madre, terrorizzata dalle continue richieste [redacted] soldi [redacted] minacce. I carabinieri di Crescentino [redacted] la ragazza su ordine del gip Elisabetta Canevini, poi il pm Vincenzo Bevilacqua era andato in [redacted] interrogare Laura Cenna.

Visto il [redacted] molto delicato, Bevilacqua aveva deciso di chiedere per [redacted] giovane tossicodipendente gli arresti domiciliari in una comunità di recupero. In pratica, una richiesta di ricovero obbligato. Oggi Bevilacqua non sarà in udienza: lo sostituisce, nel ruolo di pubblico ministero, il procuratore Luciano Scalia. [g. bu.]

Una stagione [redacted] chiaroscuri per l'agricoltura vercellese

Mais, il '92 è l'anno [redacted] per la [redacted]

[redacted] Chiamato a fare [redacted] quadro sull'andamento della campagna agronomica al convegno agro-industriale organizzato [redacted] pds, Franco Ardizzone, responsabile del settore agricoltura della Regione [redacted] Vercelli, ha elencato dati e situazioni contraddittori tra loro, tanto da meravigliare anche i più attenti osservatori.

Il '92 è stato l'anno [redacted] boom del mais, con [redacted] produzione eccezionale, che ha toccato le 9 tonnellate per ettaro su una superficie [redacted] 30.500 ettari. Altre note positive per il florovivaismo, specie quello biellese, che si sta imponendo e sviluppando notevolmente. Basti dire che ogni settimana parte un tir di piante ornamentali destinate all'Olanda.

In crisi pesche e kiwi: le pri[redacted] perché, in tempi di difficoltà economiche, le famiglie riducono i consumi di frutta, ritenendolo un alimento superfluo; i secondi perché hanno perso interesse fra i consumatori. Note dolenti anche per l'ulteriore riduzione dei capi bovini e per lo scarso interesse dimostrato verso i piani di sviluppo. «Non ci sono più investimenti», dice Ardizzone.

Buone notizie, invece, dagli apicoltori, ripartiti in grande stile dopo aver imparato a combattere la varroa, infestante degli alveari.

Per il [redacted] le solite raccomandazioni sulla diversificazione delle varietà, producendo meno risi a granella piccola per evitare di ricorrere all'intervento, pericolosa circostanza che potrebbe far applicare al riso la riduzione del 15 per cento dei seminativi.

Più ampio il discorso del senatore pds Irmo Sassone. La [redacted] un'analisi intesa a salvaguardare l'agricoltura come [redacted] economico primario ad indirizzo professionale. Par[redacted] della situazione locale, Sassone ha auspicato la [redacted] applicazione del set-aside (messa a riposo) alla coltivazione del riso. «Occorre operare - ha [redacted]tinuato il senatore - per la conclusione positiva del [redacted] Gatt (organismo che regola i commerci internazionali, ndr), [redacted] elaborare progetti [redacted] sviluppo economico per contribuire a dare gradualmente lavoro ai cinquemila disoccupati vercel[redacted].

Durante il convegno, presieduto da Ezio Robotti, Sassone ha diffuso [redacted] i partecipanti (fra cui il senatore Roberto Borroni, [redacted] commissione agricoltura del Senato, il senatore Roberto Scheda, Gilberto Valeri presidente della Provincia, Giampiero Barasolo direttore dell'associazione Ovest Sesia, Piero Cuzzotti direttore dell'Unione Agricoltori, l'onorevole Renzo Franzo, il senatore Ennio Baiardi, Angelo Politi dell'Unionriso, Gianfranco Greppi presidente della Coldiretti) il suo ultimo quaderno «Quale volto avrà l'Europa del 2000?».

E' un documento co[redacted] indicazioni [redacted] strumenti «per favorire [redacted] sviluppo [redacted] un'imprenditorialità agricola qualificata [redacted] competitiva sul piano nazionale ed europeo, insieme [redacted] nuova politica agro-industriale [redacted] '93 [redacted] il Duemila».

Walter Nasi

GRANDE APERTURA!

GIOVEDI 19 NOVEMBRE ...

SHOPPING CENTER

MONFERRATO

50.000 mq. al tuo servizio; 15 negozi diversi, nei quali fare i tuoi acquisti... tutti in un unico posto; migliaia e migliaia di articoli di primo prezzo e di marca; grande parcheggio per oltre 1.000 vetture; aree deposito carrelli; oasi di divertimento per bambini...
Tutto questo è una piacevole realtà dal 19 NOVEMBRE!
MONFERRATO SHOPPING CENTER: il più attrezzato e fornito centro commerciale del Monferrato, dove fare i tuoi acquisti diventa... un gioco, perchè potrai partecipare al grande concorso CON IL MEGLIO SEI PREMIATO che mette in palio 7.000 premi immediati e 200 favolosi premi a estrazione.
...e i primi quattro giorni,
REGALI SICURI PER TUTTI!

partecipa al

Grande Concorso
CON IL MEGLIO SEI PREMIATO!
...e vinci fantastici premi

TUTTO IL MEGLIO E...SCONTATO!

VILLANOVA MONFERRATO

Da oggi nel quartiere Masarone (11 mila abitanti) sono in distribuzione orari e percorsi

Bus: la linea 2 arriva a Biella Sud

Il servizio partirà in fase sperimentale nei primi giorni di dicembre e garantirà i collegamenti per una zona in espansione e caratterizzata da una fitta rete commerciale. Le corse raggiungeranno anche il rione Favaro

BIELLA. Ancora poche settimane, poi anche gli abitanti [illegible] quartiere Masarone potranno usufruire del servizio [illegible] urbano che collegherà la zona Sud della città con il centro.

E' partito [illegible] conto alla rovescia; da questa mattina verranno distribuiti alle famiglie della zona volantini con un elenco delle fermate, gli orari e i prezzi dei biglietti. Verso il 10 dicembre infine il primo bus prenderà servizio.

Il tragitto verrà attivato in fase sperimentale per [illegible] paio di mesi. In questo tempo l'assessorato alla viabilità [illegible] seguirà [illegible] percorso, controllerà i dati sulla frequenza e sull'affluenza di utenti; se sarà necessario, infine, apporterà delle modifiche alla linea.

Il percorso è in pratica il proseguimento della linea [illegible] che univa il centro città ad Oropa, attraverso il quartiere Favaro. [illegible] bus percorrerà via Masarone, che per l'occasione è stata trasformata in senso unico di marcia, risalirà poi lungo via Cottolengo. Chi arriverà in treno a Biella [illegible] troverà più la fermata nel piazzale della stazione San Paolo: dovrà invece attraversare l'incrocio e attendere alla fermata [illegible] opposto della strada.

Interviene [illegible] presidente del rione, Claudio Giovannelli: «Fin da quando il servizio di bus è stato avviato in città ci siamo mossi per ottenere una linea che coprisse la nostra zo-

Il bus urbano è di [illegible] istituzione, ma il servizio sembra soddisfare le richieste dell'utenza (MARCHI)

[illegible] il quartiere è molto popoloso, conta 11 mila abitanti e nel suo territorio vi sono parecchi supermercati che ogni giorno richiamano un gran numero di persone. Speriamo che il bus sia una soluzione che consenta [illegible] che di decongestionare [illegible] po' il traffico della zona, in alcune [illegible] della giornata davvero insostenibile. La situazione viaria però si risolverà solamente nel momento in cui verrà riaperto al transito il tratto di tangenziale».

L'ultimo periodo, dunque, prima della riapertura del servizio, sarà utilizzato per controllare l'intero tragitto. Nei prossimi giorni i tecnici faranno [illegible] un sopralluogo al Favaro e stabiliranno qual è la posizione ottimale in cui sistemare la fermata.

Anche nel quartiere a Nord di Biella la popolazione ha accolto [illegible] favore le modifiche apportate al tragitto della linea 2: il bus garantirà un maggior nu- [illegible] verso il centro città, mentre saranno ridotte quelle per Oropa. L'autobus attraverserà il centro del rione, farà una fermata in via Arduzzi e girerà allo spiazzo delle Cave. Tornerà quindi indietro, dopo una sosta di alcuni minuti nella piazzetta appositamente realizzata nei pressi del [illegible] Eremiti.

Federica Ugliengo

Protesta

Cisnal contro iniziativa Atap

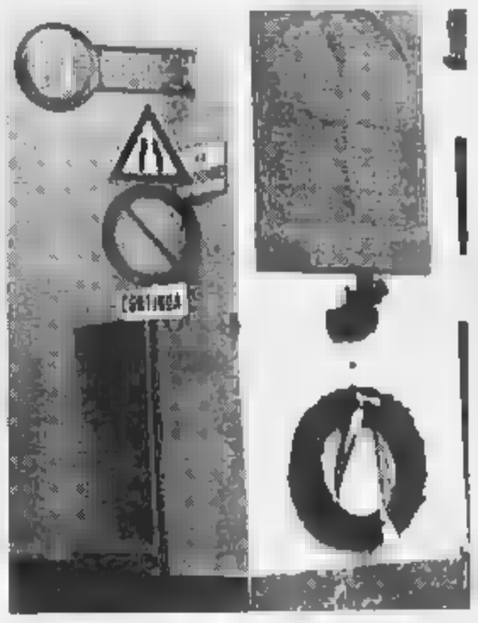
BIELLA. L'azienda [illegible] autotrasporti lavora in modo troppo autonomo, senza consultarsi con i sindacati. Per questo, l'altro ieri, gli associati alla Cisnal si [illegible] riuniti per un dibattito durato parecchie ore.

[illegible] lamentano le caratteristiche della linea 2: la frequenza dei bus nel quartiere Masarone [illegible] minima ed inoltre [illegible] stata spostata la fermata di fronte alla stazione ferroviaria dall'altro lato della strada. Spiega l'avvocato Sandro Del Mastro, consulente del gruppo che riunisce gli autoferrotranvieri: «Accuse vengono sollevate anche contro l'azienda: l'Atap non considera sufficientemente le associazioni sindacali, inoltre l'organizzazione dei turni per i dipendenti è troppo gravosa».

Risponde [illegible] direttore Atap Giorgio Pentini: «Comune [illegible] ufficio tecnico hanno studiato [illegible] percorso che, con la minor spesa, portasse il miglior servizio. Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti».

Bloccato in città dalla polizia

Poste, preso il rapinatore?



L'indagine sulle rapine agli uffici postali ha portato ad un primo risultato concreto. Questa [illegible] la sede Pt di Migliano, l'ultima assalita [illegible] bandito dopo quelle di Vaglio, Pavignano e Pollone

BIELLA. Un pregiudicato di 46 anni, originario del Biellese, ma con residen[illegible] nelle Marche, da 48 ore è in carcere con l'accusa di essere l'autore delle recenti rapine agli uffici postali di Miagliano, Vaglio, Pavignano [illegible] Pollone.

Lo ha confermato ieri il sosti- [illegible] procuratore Maria Luisa Ferrari. «Il suo nome è Romeo Crestani e abita a Numana - ha spiegato il magistrato -. Non posso aggiungere altro perché le indagini sono ancora in pieno svolgimento».

Romeo Crestani [illegible] molto [illegible] sciuto [illegible] polizia e carabinieri. Il suo nome [illegible] salito alla ribalta nell'89, [illegible] quelli [illegible] pentiti che avevano consentito agli investigatori di incastrare Enzo Lucia, il boss della droga successivamente arrestato in Spagna. Un personaggio quindi che conosce molto bene il sottobosco malavitoso locale.

E' stata [illegible] pattuglia del commissariato, [illegible] bordo di un'auto civetta, [illegible] riconoscere Romeo Crestani mentre stava camminando in una via del quartiere Riva, in pieno centro [illegible]. Il suo aspetto fisico ha subito ricordato [illegible] poliziotti quello descritto dai funzionari e dalle impiegate degli uffici postali rapinati.

Quindi gli agenti sono [illegible] in azione. Con discrezione si [illegible] no avvicinati all'uomo e lo hanno bloccato. Poi è stata fatto salire sull'auto e trasportato in commissariato, dove gli investigatori hanno proseguito negli accertamenti.

A questo punto è impossibile conoscere quali siano stati gli elementi emersi nell'interrogatorio che si è prolungato per alcune ore. Ma [illegible] certo che, dal confronto tra l'uomo e gli investigatori, sono scaturiti particolari di rilevanza tale da far scattare il provvedimento. Romeo Crestani [illegible] stato quindi condotto in [illegible]

Il fermo segue di [illegible] giorno [illegible] decisione del Tribunale della Libertà [illegible] confronti di Franco Tromboni, 31 anni. I giudici hanno respinto la richiesta di revoca del provvedimento di custodia cautelare avanzata [illegible] difensore, avvocato Ugliengo. L'uomo [illegible] stato riconosciuto dalle dipendenti dell'ufficio Sip [illegible] via Rosselli come l'autore della rapi- [illegible] che [illegible] fruttato 800 mila lire in contanti e un centinaio di schede telefoniche. **(d. p.)**

Ieri 200 carabinieri hanno pattugliato tutti gli istituti del Biellese e del Vercellese

Ronde anti-droga per le scuole

Il colonnello Lombardi: «L'operazione ha [illegible] lo scopo di allontanare gli eventuali spacciatori». Hanno collaborato anche Prefettura [illegible] Questura. Sono stati impiegati militari in divisa e anche uomini in borghese

BIELLA. Operazione antidroga nelle scuole del Vercellese e del Biellese: [illegible] carabinieri, in collaborazione con la Questura e in contatto con la Prefettura, hanno sorvegliato entrata e l'uscita degli studenti, dalle elementari alle superiori. Obiettivo [illegible] scoraggiare l'uso delle sostanze stupefacenti.

Spiega il colonnello Fernando Lombardi, comandante del gruppo di Vercelli: «L'operazione è stata condotta soprattutto con l'impiego di uomini in divisa con lo scopo principale di allontanare eventuali spacciatori dalle scuole. Ma di fronte agli istituti più frequentati hanno operato anche [illegible] in borghese, pronti ad entrare in azione al primo allarme».

Durante il servizio non ci sono stati nè arresti nè sequestro stupefacenti, ma il problema-droga nelle scuole esiste, anche se non ha i toni della drammaticità: il fenomeno, infatti, è abbastanza limitato, come ha evidenziato, all'inizio dell'anno scolastico, la riunione [illegible] Comitato salute pubblica.

Questo [illegible] cancella il fatto, però, che le scuole [illegible] Biellese siano considerate a rischio non tanto per i casi scoperti, ma perchè inserite in un territorio dove lo spaccio di droga è una piaga sociale rilevante. Del resto un'indagine del Distretto scolastico 47 sul disagio giovanile ha svelato come il 25 per cento degli studenti abbia tra gli amici ragazzi che si «spinellano». La percentuale scende al 19 per cento prendendo in considerazione solo gli studenti fino a 16 anni, e sale al 35 per cento tra i maggiori di 16.L'uso di droghe più pesanti riguarda invece una fascia molto più sfrattata: circa [illegible] sei per cento, considerando anche gli psicofarmaci. L'incontro con l'offerta di droga leggera avviene poi soprattutto ai giardini, in strada, in discoteca (5 per cento). Solo il [illegible] ha avuto contatti a scuola.

Dati dunque [illegible] inquietanti se solo paragonati al consumo smodato di birra (45 per cento) o di superalcolici (quasi il 20 per cento). Ed ecco la campagna [illegible] prevenzione partita già lo scorso anno e mirata a prevenire non l'uso specifico di stupefacenti, ma [illegible] disagio giovanile con [illegible] programma [illegible] educazione [illegible] salute.

E proprio mentre i carabinieri pattugliavano le scuole [illegible] Vercelli e a Biella, si stava svolgendo un corso sociopsicologico per la preparazione di [illegible] settantina di insegnanti referenti per le scuole dell'obbligo. Sono quei docenti che hanno poi l'impegnativo compito [illegible] promuovere quelle iniziative per ai[illegible] i giovani a [illegible] dall'isolamento.

Spiega la professoressa Giuliana Bertola del Provveditorato che segue la formazione e l'attività dei referenti: «I corsi cercano di mettere in grado gli insegnanti [illegible] cogliere anche i segnali del disagio giovanile. I primi sintomi [illegible] esempio possono essere legati [illegible] disturbi dell'alimentazione».

I primi 33 referenti per le scuole superiori sono già entrati in attività da un anno [illegible] siamo molto contenti dei risultati - aggiunge la professoressa Bertola -. L'impegno [illegible] stato al di sopra [illegible] aspettative. Purtroppo, però, molti di loro, al rientro nelle rispettive sedi, hanno trovato un'accoglienza fredda. Certi presidi vecchio stampo [illegible] diffidenti verso questi programmi»

Maurizio Alfisi

La maggior parte degli studenti non si è accorta dell'operazione dei carabinieri

Ieri in pretura

Imbrattò [illegible] con lo spray Sei mesi

BIELLA. In pretura [illegible] stato rievocato un atto di vandalismo accaduto circa un anno fa a Vigliano. Un minorenne, per una ripicca d'amore, spalleggiato [illegible] un amico, aveva imbrattato con lo spray l'abitazione [illegible] una ragazza. Prima di andarsene si era portato [illegible] anche un lampadario.

Ma la giovane e i [illegible] suoi genitori si erano rivolti ai carabinieri [illegible] i due in breve erano stati identificati e denunciati alla magistratura.

Protagonista dell'insolita vicenda un minorenne di Candelo che ora dovrà affrontare il tribunale dei minori. Ieri invece la pretura si è occupata del complice, un altro giovane di Candelo, Franco Rigilio, di 21 anni.

Al processo la famiglia della ragazza si è costituita parte civile per ottenere il risarcimento dei danni.

[illegible] magistrato, sentita la vicenda e valutate le prove, ha condannato Franco Rigilio a sei mesi di reclusione con i benefici di legge.

(d. p.)

DISCOTECA
Sporting Club
NUOVA [illegible]
GIOVEDI' 19
ore 21
Il vero festival del liscio con
EMILIO ZILIOLI
ORE 23,30 SPAGHETTI PER TUTTI
VENERDI' [illegible]
ore 21,30
LISCIO [illegible] ANNI 60/70/80
DAL VIVO CON UN
[illegible]
SABATO [illegible]
ore 22
la pazza serata
in discoteca
con
SERGIO
FLAMI
Durante la serata ci saranno premi e giochi
[illegible] CLUB SANTHIA' - Uscita Casello autostrada TO-MI - [illegible] 0161 93.99.39

Dancing IL FARO [illegible] (VC) tel. 015-985073
GIOVEDI' 19
[illegible] LISCIO
con l'orchestra
spettacolo di
CAMILLO
SANTA MARIA
SABATO 21
2 sale 2 musiche lo discoteca con [illegible] MORE, [illegible]
70/80 con ALBERTO MOGGI.
DOMENICA 22
Vista la più bella musica in compagnia di TONY MORE durante la serata potrai vincere le tue vacanze invernali a Marilleva con 6 tuoi amici.

FINANZIAMENTI
FINO A 50.000.000
■ Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
■ Nessuna spesa anticipata.
Tel. 0321/459.150 - [illegible]

Giovedì 26

[illegible] Grumi in aula per [illegible] il suo libro

BIELLA. L'ex presidente [illegible] Consiglio, Giulio Andreotti, sarà [illegible] Biella il 26 novembre. Presenterà alla libreria Giovannacci la [illegible] ultima fatica di affermato scrittore «Onorevole stia zitto, atto secondo».

Si tratta di [illegible] nuovo raccol- [illegible] dai resoconti delle sedute [illegible] Parlamento italiano ed europeo di «curiosità, provocazioni, insulti detti e scritti da chi abbiamo eletto».

La visita del popolare uomo politico democristiano è stata confermata ieri: Andretti arriverà [illegible] la 17 e si tratterrà fino alle 19 nella libreria di via Italia, parlando [illegible] lo gente [illegible] firmando copie del suo libro.

Il servizio di sicurezza e d'ordine si preannuncia imponente. La Digos ha già eseguito un sopralluogo nei locali [illegible] centralissimo negozio ma sarà mobilitata anche la polizia municipale per disciplinare l'afflusso.

[m. al.]

La polemica in città coinvolge uno tra gli istituti più frequentati

«Marconi, [illegible] perché salvarlo»

Gli 800 genitori contro il trasloco della scuola

BIELLA. Ancora poche firme per arrivare a quota 800. I genitori degli alunni che frequentano [illegible] Marconi stanno sottoscrivendo [illegible] questi giorni una petizione che, in [illegible] punti, spiega i motivi per i quali l'istituto di via Addis Abeba non deve essere trasferito [illegible] nessun'altra scuola media cittadina.

«La Marconi deve rimanere non solo come tale, ma anche nell'attuale sede - [illegible] legge nelle prime righe del documento -. Possiede strutture idonee per ragazzi dagli 11 ai 14 anni, ha [illegible] le speciali palestre, una mensa, spazi verdi, vi si svolgono attività qualificate, il bilinguismo [illegible] [illegible] tempo prolungato».

Ma non sono solo questi i principali punti [illegible] cui la petizione insiste: il problema del traffico caotico, per esempio, che risparmia via Addis Abeba e via Galimberti, durante gli orari di entrata e di uscita dei ragazzi. L'istituto [illegible] trova infatti in una posizione centrale ma, non subisce il peso di una viabilità caotica, rilevabile invece in altre scuole (come quelle in via Carso o in piazza del Mercato).

Molto vivo il dibattito sulla scuola

Viene poi sottolineata, al punto 5, la libertà di ogni genitore [illegible] scegliere per il proprio figlio la scuola preferita per qualità dell'insegnamento ma anche per comodità di trasporto.

Il documento sottoposto all'attenzione dei genitori evidenzia [illegible] altro aspetto: lo [illegible] luppo residenziale della zona. Il Comitato [illegible] difesa della Marconi evidenzia infatti la realizzazione, in zona, di nuovi condomini per circa 500 unità residenziali che, nel giro di pochi mesi, saranno vendute ed occupate da altrettante famiglie. A maggior ragione occorre una solida presenza scolastica. Appunto come [illegible] Marconi.

Conclude [illegible] documento: «Si potrebbe credere che il trasferimento tanto caldeggiato a [illegible] pito della scuola, debba giovare ad altri, altrimenti non sarebbero spiegabili nelle prese di posizione».

[p. g.]

Sull'aereo della Santa Sede si pranza con forchette dell'azienda Sambonet

Posate vercellesi per il Papa

Accordo con il Vaticano. Il marchio artigianale ha conquistato i mercati internazionali Ora si punta sul Medio Oriente. Una nuova sede a Manila. Trenta miliardi di fatturato

VERCELLI. Sull'aereo del Papa si pranza con posate Sambonet. E' l'ennesimo fiore all'occhiello della ditta vercellese che, pure in un periodo di crisi per gli articoli di lusso, sta conquistando nuovi mercati, clienti importanti e prestigio in tutto il mondo.

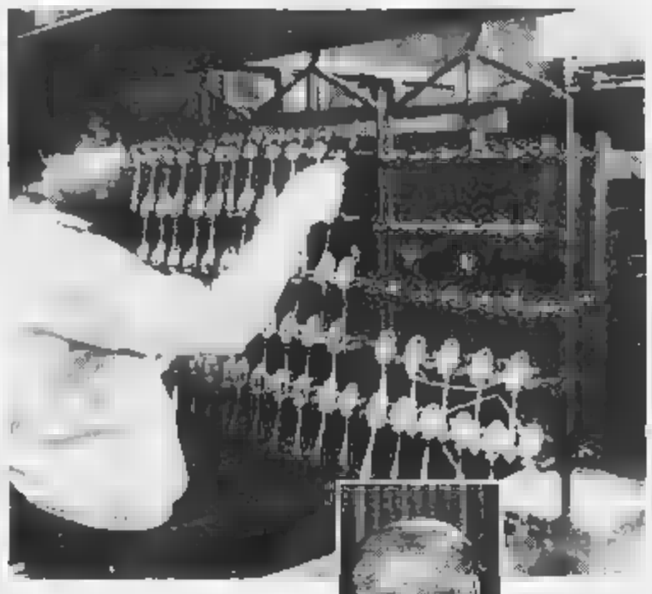
Fino al termine degli Anni Ottanta, l'industria di posateria era guidata direttamente dalla famiglia Sambonet, con criteri quasi artigianali che facevano perno sulla ricerca della qualità. Per anni questa linea ha pagato, imponendo ovunque il marchio della Sambonet, anche perché, a livello internazionale, non c'era una concorrenza troppo agguerrita. Quando però all'orizzonte, si sono affacciati due colossi la Christofle (Francia) e la Wmf (Germania), la Sambonet ha cominciato ad accusare i primi durissimi colpi.

La vecchia gestione non poteva più reggere e, anche in virtù di uno scontro in famiglia all'arma bianca - a colpi di pacchetti azionari -, la Sambonet è passata nelle mani di una delle più grandi banche d'affari italiane, la Akros, e dei suoi soci, Mario Resca, è diventato presidente e amministratore delegato dell'industria vercellese.

Giunto a Vercelli, Resca ha affrontato la situazione. La Sambonet aveva 280 dipendenti e prospettive tragiche. «Abbiamo usato il bisturi - dice Resca -, perché non c'era altra via di salvezza. I tagli occupazionali sono consistenti, visto che oggi i lavoratori sono 132, ma questa operazione, seguita con molto senso di responsabilità anche dai sindacati, sta dando i suoi frutti».

Al di là dei programmi di ridimensionamento del personale, Mario Resca ha avviato un profondo rinnovamento sia tecnologico sia nella struttura aziendale. «Per prima cosa - afferma il presidente della Sambonet -, abbiamo deliberato un aumento del capitale sociale di 8 miliardi; dopo avere ricapitalizzato l'azienda, è partito un progetto globale sullo stabilimento, che abbiamo portato ad altissimi livelli di produttività grazie a forti investimenti nel settore dell'automazione».

Questo sforzo massiccio è stato attuato tra l'89 ed il '90 ed ha quindi preceduto la Guerra del Golfo, i cui effetti si sono fatti avvertire in modo decisivo sul mercato mondiale degli articoli di lusso. «Si pensi - aggiunge Resca - che il solo alberghiero estero, che è il principale punto di riferimento, ha subito una contrazione del 21 per cento del giro di affari. Tuttavia, noi stavamo preparando alla crisi e l'abbiamo in qualche modo prevenuta. Oggi, mentre tutti i nostri concorrenti sono in emergenza, noi stiamo vivendo un momento non facile, ma neppure traumatico. Abbiamo aumentato il fatturato del 15 per cento, portandolo a 30 miliardi e, soprattutto, abbiamo conquistato nuove e importanti quote di mercato».



Rispetto al '90 il giro d'affari della è salito del quindici per cento. A Karol Wojtyla

La Sambonet ha puntato decisamente alcune direttrici di espansione. La prima riguarda l'area del Maghreb, il Medio Oriente, grazie ad un accordo stipulato con l'Ams Tunisina, un gruppo industriale governativo. Fra l'altro una delegazione tunisina è stata in visita proprio l'altro giorno allo stabilimento vercellese.

In Estremo Oriente, è stata fondata la «Sambonet Asia Pacific», sede a Manila, che ha lo scopo di presidiare un'area di importanza commerciale strategica. Anche la «Sambonet Usa» seguendo programma di sviluppo molto energico nel settore alberghiero.

In Europa, Sambonet ha stipulato un importante accordo di collaborazione con la Rosenthal, leader nel settore delle porcellane, che ha messo a disposizione dell'industria vercellese i suoi venditori diretti e sei «show-room».

Ma è soprattutto sul piano dell'immagine che la nuova Sambonet ha impostato il proprio rilancio. Sull'accordo il Vaticano per le posate sull'aereo Alitalia del Papa. Sostiene Resca: «Abbiano dovuto combattere agguerritissima, soprattutto da parte della Christofle Parigi, ma l'abbiano spuntata. Il Santo Padre ed i suoi collaboratori pranzeranno con le nostre posate».

A proposito di posate più belle, la Sambonet ha affidato la realizzazione dei nuovi modelli ai più affermati designer italiani: da Anna Castelli a Gae Aulenti, da Paolo Martin a Michele Lucchi. «Gae Aulenti - dice Resca - sta realizzando per noi una preziosa posata che lanceremo presto in tutto il mondo».

«Sponsor» eccellente dei prodotti Sambonet è Luciano Pavarotti. Con «L'Espresso», infatti, l'industria vercellese ha istituito il premio «Lo stile in tavola»; la prima edizione del concorso (votavano i lettori del settimanale) è stata appannaggio ristorante «Club Europa '92» (di Modena) del grande tenore. Il premio? Un oggetto d'arte della Sambonet.

De

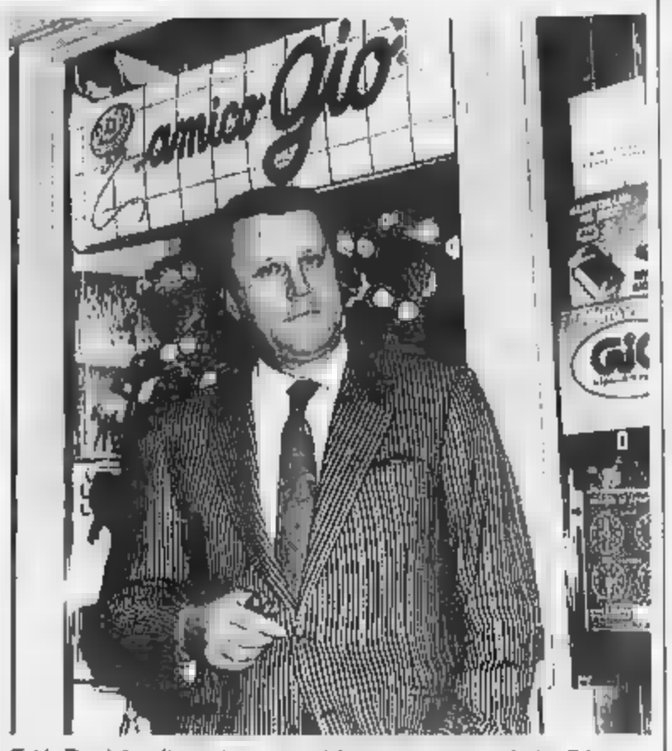
Guida la maggiore società distributrice di giocattoli

Il Babbo Natale italiano abita a Bene Vagienna

CUNEO. Guido Dentis, anni, vicepresidente della Linea Gig, società leader nel settore della distribuzione giocattoli, cuneese nascita, per elezione abitante Bene Vagienna, veste eccentrico di Santa Klaus, si entusiasma allo stesso modo quando parla del lavoro delle prossime settimane, per rifornire di regali i negozi. Se potesse, forse, si calerebbe come Babbo Natale nel camino ogni casa, la Santa, per consegnare di persona i giocattoli; comunque ci arriva vicino, avendo a disposizione una rete di oltre quindicimila punti vendita (850 sono quelli affiliati all'organizzazione «Amico Giò») i reparti specializzati quasi tutti i grandi magazzini d'Italia.

Da piccolo usava la fionda da maestro - forse anche troppo bene contro qualche lampione - la passione per il gioco e i giocattoli non gli passata. «Quest'anno - dice - presentiamo grossa novità. Finalmente siamo riusciti a portare in Italia il «Super Nintendo 16 bit», videogioco conosciuto in tutto mondo come Super Nes. Si tratta di un vero e proprio fenomeno di costume in Giappone, come negli Stati Uniti. L'uscita sul nostro mercato apre un capitolo nuovo e speriamo avvincente nella storia del divertimento per la famiglia italiana».

Le avventure di Super Mario, pupazzetto-idraulico di Brooklyn, con baffoni e salopette ha conquistato anche i genitori dei bambini per cui è stato pensato. La consolle che viene collegata alla televisione è stata notevolmente migliorata rispetto a quelle in finora: stereofonico, grafica sofisticata, vastissima gamma colori.



Guido Dentis in un'immagine scattata di fronte a un negozio «Amico Giò»

In particolare «Super Nintendo 16 bit» vanta una risoluzione grafica di 512 x 448 pixel, quasi il doppio di altri sistemi; ha a disposizione 32768 tonalità di colori e in un'unica scena sul video può mostrarne fino a 256, così come contemporaneamente possono muoversi fino a 128 oggetti-personaggi del gioco. Nuova anche la tastiera, i bordi arrotondati, per consentire una presa più comoda e maggior facilità e tempestività nel dare i comandi.

«Per la Nintendo, il colosso giapponese che detiene il primato mondiale nella produzione di giochi elettronici - aggiunge Dentis - è un successo annunciato: verrà aggiungersi a quelli di tanti altri giocattoli, che bambini e anche tanti adulti conoscono bene».

Linea Gig non distribuisce soltanto Nintendo: I marchi più importanti, commercializza anche i prodotti Hasbro, Takara, Galoob.

La società (nata nel '68, attualmente con sede legale a Se- Fiorentino) ha serie di fiori all'occhiello: «Bebi Mia», la bambola computerizzata che si comporta quasi come una bambina vera; Gig Nikko, parco fornitissimo di mezzi (auto, aerei, imbarcazioni in scala) radiocomandati; le Micromachines, collezione di modellini di mezzi trasporto; gli Exogini, minuscoli alieni plastica, venduti in oltre 20 milioni di esemplari.

«Linea Gig - prosegue Dentis - lavora in collaborazione con psicologi esperti dell'età evolutiva presta un'attenzione sistematica alla necessità gioco, stimolo essenziale per la fantasia dei bambini».

Mario Bosonetto

Un industriale astigiano (57 anni) è diventato presidente del sindacato esportatori dell'Unione italiana

Mister Barbera ambasciatore dei vini doc

La ditta di Calamandrana produce oltre un milione di bottiglie all'anno vendute in ventuno Paesi, dalla Germania al Giappone e agli Usa. Si definisce «tradizionalista innovativo». Crede nel novello, il suo Fior d'autunno entra in centinaia di ristoranti

CALAMANDRANA. Michele Chiarlo, da neo presidente del sindacato esportatori dell'Unione italiana vini, una sorta di «ministro commercio estero» di uno dei pochi comparti attivi della nostra bilancia agro-alimentare.

L'industriale Calamandrana è stato nominato dai rappresentanti di 142 aziende che esportano il vino italiano in tutto il mondo. «Sono il primo piemontese ad assumere tale incarico, per me è stimolo in più, anche se appena eletto m'è arrivata subito la grana della supertassa sui vini bianchi minacciata dagli Usa, speriamo bene» commenta.

Nato 57 anni fa a Calamandrana, figlio di quel Pietro, per deconni presidente della locale cantina sociale, Michele studia da enotecnico e si diploma ad Alba 20 anni, con compagni di classe come Ratti e Tachis.

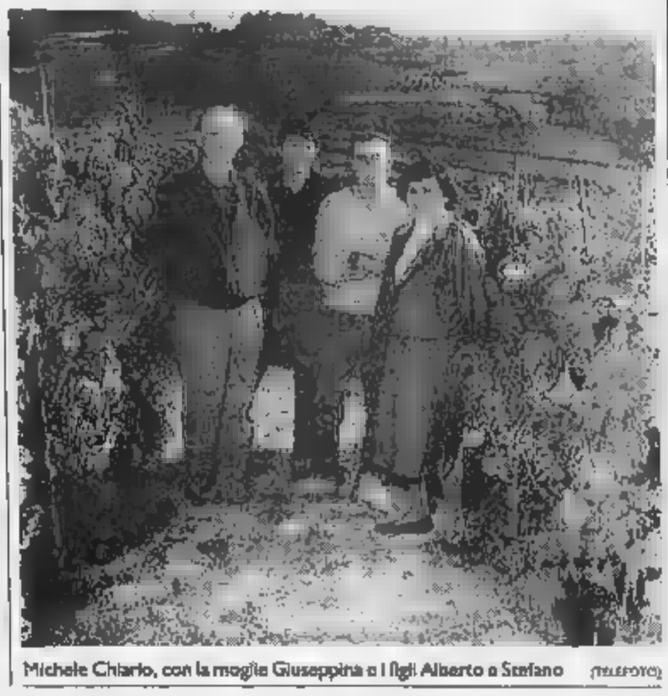
«Ho imbottigliato il mio primo Barolo nel 1958, ne ancora qualche bottiglia» ricorda con un tocco di nostalgia. Due anni prima aveva fondato la «Duca d'Asti» («allora andavano di moda i titoli nobiliari»).

Il giovane Chiarlo, lavora come consulente alla cantina sociale di Giorgio Monferrato e intanto il suo fiuto commerciale. Apre una cantina Susa e sfrutta crescente dei souvenir enologici». Di in pochi anni il re dei vini imbottigliati in brocche, ceramiche, fiaschi, bottiglie dalle fogge più strane. I suoi prodotti invadono gli allora sorgenti autogrill d'Italia. Quando scoppia la moda delle mignonettes il primo a creare le mini cantinette per collezionisti.

Un successo, che non gli fa perdere la passione per l'enologia «vera». «Alla fiera di Milano vendevo le bottiglie, ma anche le selezioni dei migliori vini piemontesi» ricorda . Il richiamo della terra d'origine lo fa tornare a Calamandrana dove apre cantina e stabilimento inizia a imporre in etichetta il proprio Non più il tempo di quelle che gli stesso definisce «ragazzate». Oggi la «Duca d'Asti» è ricordo e Michele Chiarlo fattura 7,3 miliardi, il 40 per cento del quale ottenuto all'estero, occupa dipendenti e ha un tre «cuori»: sede stabilimento Calamandrana, Tassarolo di Gavi e Barolo. La produzione supera il milione di bottiglie, vendute per il 95 per cento nei ristoranti esportate in 21 Paesi, dalla Germania, alla Svizzera, dagli Usa al Giappone.

Si definisce «tradizionalista innovativo» e lo dimostra imponendo per la prima volta il terrazzamento in un vigneto di proprietà ai Cannubbi, nel cuore del o allestendo una vigna a Calamandrana con tre vitigni diversi (barbera, nebbiolo e cabernet sauvignon) per un vino da battezzare. Intanto crede nel novello, il suo Fior d'Autunno entra in centinaia di ristoranti, partecipa alla creazione del Verbesco dell'Arengo. «Il mio primo amore è un altro. Negli Usa mi chiamano Mister Barbera. E' un vino rinato, sarà una grande riscossa».

Sergio Miravalle



Michele Chiarlo, con la moglie Giuseppina e i figli Alberto e Stefano (telefoto)

Nel '91 il tasso di disoccupazione femminile dell'11,8 per cento

E' stata approvata una legge regionale che offre l'orientamento scolastico e professionale con pari opportunità

Centocinquantamila donne piemontesi cercano lavoro

Il primato delle iscrizioni agli uffici del Collocamento spetta ad Alessandria

TORINO. Il lavoro (fuori casa) non femmina. In Piemonte, cento lavoratori, soltanto trentotto sono donne; ad Alessandria la percentuale scende di un ulteriore punto.

Quelle piemontesi non sono comunque donne-casalinghe per vocazione. Gli ultimi dati regionali relativi alle liste di collocamento documentano, per il luglio di quest'anno, circa 150 mila donne in cerca di lavoro. Il tasso di disoccupazione femminile, calcolato alla fine del '91, registrava 11,6 punti percentuali (contro i 3,9 relativi alla disoccupazione maschile).

Anche in questo senso, la provincia di Alessandria vanta primati amari. Nel luglio del '92 le donne iscritte alle liste di collocamento erano circa 14 mila 700. «A fine '91 il tasso di disoccupazione femminile - dicono all'assessorato regionale del Lavoro -, dell'11,8 per cento. Non abbiamo dati percentuali più recenti perché sono cambiati i moduli Istat. Nel giro di anno, però, dal luglio del '91, le alessandrine iscritte all'ufficio del Lavoro sono aumentate del 2,8 per cento. In genere, sono le difficoltà del comparto industriale a sfavorire nuovi avviamenti al lavoro».

cifre

PROVINCIA DI TORINO	37,5%
PROVINCIA DI VERCELLI	38,5%
PROVINCIA DI NOVARA	37,5%
PROVINCIA DI CUNEO	39,5%
PROVINCIA DI ASTI	40,4%
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	37,1%
REGIONE PIEMONTE	38 %

Tassi di femminilizzazione dell'occupazione

Si tratta dei dati più pesanti a livello regionale, fatta per Torino. «Ma il capoluogo ha caratteristiche sociali ed economiche assolutamente particolari. I dati relativi all'occupazione, non possono paragonati a quelli delle altre province piemontesi; tutt'al più il confronto potrebbe fatto le altre grandi città italiane».

A Torino, quindi, nel luglio di quest'anno, le donne in cerca occupazione erano circa 87 mila 800. Sebbene la cifra sia elevata, rispetto all'anno precedente la situazione è migliorata (meno 5,6 per cento).

Nel quadro delle province piemontesi, il record della situazione più difficile spetta ad Alessandria.

Il tasso di disoccupazione femminile più alto, dopo quello del capoluogo sud orientale, è quello di Vercelli (9,1 per cento). Seguono, a una certa distanza, Asti (7,7 per cento), Novara (7,1) e Cuneo.

E proprio dal Cuneese giunge una ventata d'ottimismo. Nel giro , dal luglio del '91, le donne iscritte collocamento sono diminuite del 7,5 per cento. Allo modo gli avviamenti al lavoro sono aumentati 38,2 per cento. Nella stessa provincia e nello stesso arco tempo, ha cominciato a lavorare più donne che nella provincia torinese: mila 437 donne, contro 2 mila 58.

Qualcosa si muovendo per sostenere il mercato del lavoro femminile.

«Siamo la prima Regione - dice l'assessore al Lavoro, Giuseppe Cerchio - ad approvato una legge per la promozione delle pari opportunità. Si tratta soprattutto offrire l'orientamento scolastico professionale. Soltanto in questo modo può garantire l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro e la progressione della .

Margherita Rubino

Enzo Jannacci, monologhi in concerto a Borgosesia

«Io, Milano e un sax»

Musica a ruota libera, stasera, con il cantautore e i personaggi delle sue bit meneghine: dal celebre «Armando» al palo dell'Ortiga

BORGOSESIA. Cinquantatré anni, cardiochirurgo infantile, sposato e con un figlio. Un uomo comune ma anche un artista geniale. Enzo Jannacci, il cantautore milanese, vena di «Vengo anch'io», di «Saxofone», o di «Quelli che...», sarà questa sera alle 21 al teatro Pro loco per uno spettacolo intitolato «Monologhi e canzoni»; un recital musicale durante il quale l'eclettico medico proporrà successi vecchi e nuovi in un divagante itinerario della sua ormai lunga e fertile carriera.

Artista di non facile definizione, Jannacci ha da sempre operato sul doppio versante dell'invenzione libera e pura e dell'ironica descrizione di personaggi: veri e propri ritratti umani nei quali traspaiono la quotidianità, le mode ed i costumi che cambiano, la triste e a volte drammatica realtà della dura vita del proletariato. Le canzoni raccontano della sua Milano, dei «ghisa», dei «caribà», a volte con il dialetto tipico del capoluogo lombardo. «El portava i scarp del tennis, el parlava de par lu», dice una dei suoi intramontabili successi, ma in tutti questi anni, canzone dopo canzone, il cantautore ha modificato testi e personaggi.

Ieri, negli Anni Sessanta era l'Armando, (sera quasi verso sera, c'ero dietro, stavo andando, che si è aperta la portiera, è caduto giù l'Armando», dice la canzone), poi è toccato agli immigrati meridionali, «Vincenzina e la fabbrica», «Tira a campà, Pasquale», un mondo pieno di solitudine di amara realtà. Oggi, passo dopo passo, sono protagonisti i drogati, i disadattati di una Milano che ormai non ha più spazio per il «palo» della banda dell'Ortiga.

In questo spettacolo, a metà fra la rievocazione e l'esame di coscienza, Enzo Jannacci proporrà alcuni di questi «momenti» riportando in vita per gli spettatori che già lo conoscono, ma anche per i più giovani, i temi che hanno conservato viva un'arte e le ragioni di essa. In un momento in cui la creatività nel campo del teatro e dello spettacolo si fa difficoltosa, il medico-cantautore torna a ripensare ed a riflettere su se stesso. Saranno raccolti in questa serata tutti gli anni di carriera, i cambiamenti, la musica e la «poesia», il suo cantare, ridere, deridere e recitare, il suo modo di raccontare con ironia la storia di tutti i giorni.

Paola Gualbello

Il «dottor» Jannacci riporta con ironia nella Milano Anni Sessanta

Domani sera a Borgovercelli

Mal, remember il mitico Piper

BORGOVERCELLI. Dopo lo show di Gianni Pettenati, al Globo di zona oltre Sesia continua la festa «Come eravamo». Il rendez vous è per domani sera: ospite d'onore, con una performance sopra le righe, Paul Bradley da Liverpool, conosciuto come Mal o (quando era un vocalist del «Piper» di Roma all'inizio della carriera) come Mal dei Primitives.

Sta ancora resistendo oggi quello che fu il tempio dell'era beat, il leggendario «Piper» di via Tagliamento, megalocale che oggi vive sulle tracce disco, techno e underground e sin dalla metà dei Sixties rappresentò un punto fermo della cult-music dei giovani. A quel tempo, decorato alle pareti con chassis, scocche e pneumatici di Cadillac e De Soto, sullo stile ripreso dal musical «Cats» e dagli «Hard rock cafè» di mezzo mondo, il contenitore di suono di Alberigo Crocetta fu il luogo in cui esordirono Patty Pravo, i Rokes di Shel Shapiro, i Motowns. E i Primitives, appunto, che avevano come voce solista l'eclettico Mal.

Accento ancorato alle radici marcatamente britanniche quando si esprimeva cantando in italiano, più mod che rocker, capellone ma non troppo, Mal afferrava il microfono sul palco del «Piper» e urlava un potente, primitivo «Yeeeh! I ctuoy acchi, sono fèri èbbèglianti ed io ci sono dèvènti!» (tradotto in «i tuoi occhi sono fari abbaglianti, e io ci sono davanti»). E fu la gloria.

Paul «Mal» Bradley divorziò dai Primitives per proseguire come solista, sfornando «Pensiero d'amore», «Occhi neri», «Bambolina», «Tu sei bella come sei» e rialzando in seguito le quotazioni con «Pariami d'amore Mariù», sigla di un ciclo di film di Vittorio De Sica, trasmessi in tv. Curiosamente, fu ancora una sigla televisiva (questa volta per una serie di telefilm per ragazzi) a fargli vendere un milione di copie di 45 giri: «Furia», o meglio «Furia, cavàlo di West», come diceva Mal, imitando Ollio.

Giovanni Barberis

Canta «Mal» Paul Bradley

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 52.095 — Or.: sp. 21,30 — Lire 9000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' — Thriller

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Or. sp.: 21,30 — Lire 9000
Doppia personalità — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' — Thriller

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Or.: apertura 19,30 — Lire 9000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' — Dramm.

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Or.: apertura 19,30 — Lire 9000/8000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Rancato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 210.375 — L. 3000 o con tessera — Ore 21,15 spett. unico
La Cinerassegna «La ragione e lo sguardo» presenta il film **Golem - Lo spirito dell'esilio**, di Amos Gitai (Francia 1991)

Teatro Barbieri — Via Parini 1
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Or.: 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Or.: 21 — Lire 6000/4000 — Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

GHEMME

Italia — Inf. or. tel. (0163) 840.201 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/6000
OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.551 — Or.: 20/22 — Lire 9000/8000
OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.785 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Doppia personalità — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' — Thriller

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' — Comm.

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Rancato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.735 — Lire 10.000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h — Drammatico

BORGOSESIA

Lux — Inf. or. tel. (0163) 22.698 — Or.: 21 — Lire 8000/7000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

CANDELO

Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.8927 — Or.: 21,30 — Lire 9000/7000
Spettacolo unico, primo appuntamento della Cinerassegna «L'Europa si incontra al cinema: una settimana di cinema europeo in 100 città» con il film **Salmonberries** di P. Adlon (Germania 1991).

COGGIOLA

Radar — Inf. or. tel. (015) 78.320 — Or.: 21. Spett. cont. — Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.620 — Or.: 20/22 — Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. or. tel. (015) 787.322 — Or.: 21 spettacoli continuati — Lire 8000/7000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

SERRAVALLE

Corso — Inf. or. tel. (0163) 450.415 — Or.: 21 — Lire 8000/7000
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

VARALLO

Sottoriva
OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BIELLA

«Leoni» in reggae al Cotton

Al Cotton Club di viale Roma arrivano stasera The Lions, band di afro-roots, rock e reggae. Dalle 21,30 presenteranno il demo «Jungle War». La band sviluppa fusion che si espostas dalle radici caraibiche e africane per amalgamarsi ad influenze mediterranee. Brani originali e cover marleyane per Frank, vocalist e chitarra ritmica, Massimo, batteria e voce, Paul al basso, Alfredo alle tastiere ed Enrico alle chitarre.

ASIGLIANO

La voce del Delta al Prisma

Alla videobirreria Prisma di via Aldo Moro il concerto rock di questa sera è con la band Delta Vox. Domani piano bar con Devis Longo, mentre sabato sono di scena i novaresi Dioxide. Si suona a partire dalle 22,30.

VERCELLI

Angelo Caroli e lo sport

E' in programma per domani l'incontro con il giornalista de «La Stampa» Angelo Caroli che presenterà il suo libro «Il marchio». L'ex calciatore juventino sarà a disposizione del pubblico vercellese alle 18 alla libreria «Dialoghi» di via Galileo Ferraris. Alle 21, a Sottopasso 65 di via Restano, Caroli sarà protagonista di un dibattito che ha come tema il mondo del calcio e la presentazione del libro.

SALASCO

Quelli del «Fanale» allo Chalet

Il concerto di domani sera allo Chalet vede sul palco la band Fanale. Leo Acrilico-Fox, voce, Bruno Manfro alla batteria, Gino Gallè al basso, Moreno Orlandi e Andrea Varalda alle chitarre. S'inizia verso le 22,30.

VERCELLI

Le feste dell'Estasy club

Ogni venerdì la discoteca Estasy di via Marsala propone un nuovo genere di appuntamenti: «Mitica, quando la musica fa spettacolo: il meglio dalla discografia internazionale dagli Anni 60 al '90». Disco, funky, rap, latina, ovvero un viaggio per rivivere nel presente il meglio del passato».

In serata il gruppo storico di Dan Stuart salirà in pedana alla Peschiera

Cult-rock dal deserto di Tucson

Stasera a Valdengo la band dei Green On Red

VALDENGO. Dopo Bill Thomas arrive un'altra cult-band dal continente americano: questa sera, alle 22, la Peschiera avrà sulla pedana i Green On Red, ormai storica formazione statunitense che ha attraversato un capitolo importante della storia del rock. Come tante altre formazioni di rilievo è conosciuta da almeno due generazioni ma da pochi «adepti». La loro è una musica di frontiera, un sound che si mescola con il blues come nella migliore tradizione. E del resto il leader, Dan Stuart, ha più volte detto e ripetuto che il rock non è altro che blues e country sostenuti da una robusta sezione ritmica.

Le loro più eclatanti passioni musicali vanno infatti a Bob Dylan, ai Rolling Stones, ai Creedence, ai Byrds. E da questi hanno preso il calore, il gusto per l'intenso feeling che informa tutti i loro album.

La band è nata nel 1979 a Tucson ma è nel 1983 che definisce meglio il suo profilo con l'ingresso di Chuck Prophet. La collaborazione si concretizza subito nell'incisione di «Gas food, lodging», una sorta di rivisitazione di Dylan e Neil Young che nell'84 si piazza nella «top ten» della classifica indipendenti per ben sei mesi. Nello stesso anno i Green iniziano i concerti in Europa mentre si preparano gli album «No free lunch» e «The killer inside me».

Ma dalla seconda metà degli anni Ottanta la band è cambiata radicalmente. Soltanto Dan Stuart, autore di gran parte dei testi, e Chuck Prophet rimangono in forza e, di volta in volta, in occasione delle nuove incisioni, chiedono la collaborazione di altri musicisti navigati. «Scapegoats» viene realizzato in questo modo quando ormai anche lo stile di vita di Stuart è radicalmente mutato: da ribelle polemico e «maudit» il leader dei Green On Red si è trasformato in un appartato e severo musicista: ha vissuto a lungo in Spagna con la moglie e si incontra con Prophet, residente a Los Angeles, solo in prossimità delle tournée e delle incisioni.

E' accaduto così anche per quest'ultimo disco che farà da filo conduttore per la serata biellese, «Too much fun», registrato quest'estate e prodotto dallo stesso Dan in collaborazione con Chuck e del bassista J.D. Foster. I brani che vi sono contenuti dimostrano una sostanziale fedeltà alla tendenza del gruppo, alle sonorità asciutte, alle suggestioni dei grandi spazi, dei deserti americani. Con i due capostipiti della band alla chitarre (la voce è quella di Stuart) suonano questa sera Chira Holland (tastiere) Thomas Larkin Jr. alla batteria e John Davis Foster al basso.

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi TEATRI.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Albatros.** Or.: 18,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** V. M. 14. Or.: 15; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Caccia alla farfalla.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Intelci e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Granaci 9. **Prosciutto prosciutto.** Vet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1442. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EVIRA c. Moncalieri 241. **Otello,** di e con O. Welles e S. Gioutar. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. S. Guzzi 8. **Il tagliaerba.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Mio cugino Vincenzo,** di Jonathan Lynn con Joe Pesci, R. Marchio. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
GIOIA c. Beccaria 4. **Beato Institut.** Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La lupa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUMIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Fest. Festival Internazionale Cinema Giovani ore 9 **Passi sulla Luna;** 10,45 **Cita Pingreto;** 14 **Il ballo;** 14,50 **Pellicole colorati;** 15,40 **Distruggetelli;** 17,30 **Il pittore del villaggio della doppia bandiera;** 21 **Cortometraggi;** 21,45 **La mela selvaggia;** 24 **Sax.**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. Sexta dedicata ai Centri di Attività Sociali Fiat. Ingr. a inviti ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Insenzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Sutera. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Allan 3.** Col. Non vet. Or. 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estrema fin nel.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Causa sciopero la recita di **Esclarmonde** delle ore 20,30 (turno B) è annullata. Gli abbonati e i possessori del biglietto possono richiedere lo spostamento sulla recita successiva. Il rimborso può essere ottenuto da domani fino al 27 nov. Bigl. (Or. 13-18,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani rassegna «Indipendenti americani Anni 60» ore 9 **Nothing but a man;** 10,30 **Symbiospsychotaxiplasm: take on;** 14 **Muscle beach party;** 15,45 **Faces senza filo;** 17,30 **She devils on wheels;** 20,30 **Violence;** 22,30 **Il velo sul ventre.** Ing. 10.000 - rid. 7000
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 festivi 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia [illegible]. Parodi. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-18.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda. Int. via Roma [illegible] 54.45.82.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre,** telefilm
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Ho paura di lui,** film
22,30 **Vita col padre,** telefilm

Telecupole
18,30 **Destini,** telenovela
19,25 **TG4**
20,25 **Ombre sulla nazione,** tv movie
22,30 **TG4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**
20 — **Yo-Yo,** gioco
20,30 **Angel of Vengeance,** film
22,30 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells,** telefilm
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **Il vostro super agente FBI,** film
22,10 **M.A.S.H.,** telefilm
22,40 **Colpo grosso story,** quiz

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Dalmos,** cartoon
19 — **Baccini, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia,** Tgg
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita,** telefilm
22,30 **After Mash,** sit. co.

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place,** telefilm
19 — **Pacific International Airport**
19,30 **TG4**
20 — **TG4 Biella**
20,25 **Tg4,** cronaca flash
20,30 **La due sorelle,** film
22,30 **Calcio fans**
23,25 **Tg4,** cronaca flash

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia,** telefilm
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Spy force,** telefilm
20,30 **La donna del giorno,** film

Telebiella
16,30 **Tg Biella Flash**
16,40 **Pomeriggio insieme**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Video top**
21,35 **Obiettivo tv**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**

Rete 9 Tal
20,25 **TG 9**
20,50 **Obiettivo sport fuori campo**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22,02 **N.Y.P.D.,** telefilm
22,25 **Onde rock**
23,02 **TG 9**

Telemonterosa
19,45 **Dancing days,** telenovela
20,30 **Video top**
21,30 **Magic cinema**
22 — **I tarocchi di Lilly**
23 — **TMR G2**
23,30 **Quante volte quella notte,** film

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Menabò**
22,10 **TG Sera**
22,25 **Ingresso libero**
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco, nero e sempreverde**

G.R.P.
19,30 **Partelle pronostici,** rubrica
20 — **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
20,30 **Amanti è la mia dannazione,** film
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Sherlock Holmes,** telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **La mascotte,** film
22,30 **La chiesa in cammino**
23 — **Il Regionale,** notiziario

Rete 7 Piemonte
18,05 **Sulle strade della California**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **L'esecutore,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Ora la provincia registra un boom della pallavolo

Il «fenomeno Alpitour» contagioso nel Cuneese

CUNEO. Boom del volley in provincia, come mai in passato. Il «fenomeno Alpitour» ha raccolto consensi anche da Julio Velasco, il tecnico argentino della nazionale italiana che ha rilanciato antichi entusiasmi: «Quanto l'Alpitour sta ottenendo è il frutto di un duro lavoro. Ha sempre creduto nella provincia, è l'ambiente ideale per uno sport come il volley. Non è assolutamente vero che le piccole città sono parenti povere delle metropoli. Ho notato che a Cuneo c'è un valido settore giovanile: è la politica giusta da seguire, il vivaio è il nostro futuro».

Lunedì sera, dopo la partita amichevole tra Alpitour e Panini Modena, Velasco ha cenato con Enzo Prandi, direttore sportivo della società cuneese, e con il tecnico francese Philippe Blain. «E' stata una piacevole chiacchierata - dice Prandi -. E' la prima volta che Velasco viene a Cuneo. Mi ha fatto piacere vederlo. D'accordo con il nostro tecnico Blain, lo abbiamo invitato a visionare con maggior tempo ed attenzione il settore giovanile».

Archiviato il capitolo delle partite amichevoli, l'Alpitour pensa all'appuntamento di domenica contro la Misura Milano allenata da Raul Lozano.

Ora Philippe Blain ha un obiettivo preciso in campionato, il riscatto: «Stiamo preparando la partita contro lo squadrone lombardo. Studiamo i milanesi al video, per avere indicazioni precise. I ragazzi si impegnano molto in allenamento. Voglio che domenica si giochi al massimo. L'ho chiesto alla squadra: deve essere una bella partita, indipendentemente dal risultato. Dopo la prova contro Parma, dobbiamo riscattarci e Milano può essere l'occasione giusta, anche se il team arriverà al completo».

Quello che domenica (ore 17,30) offriranno Alpitour e Misura al palazzetto di San Rocco Castagnaretta sarà uno spettacolo di volley ad alto livello. Sul parquet ci saranno nomi prestigiosi. Fra questi i due Andrea nazionali, Zorzi «Zorro» e Lucchetta, il palleggiatore americano, titolare della nazionale, Jeff Stork; quindi Claudio Galli, centrale, Franco Bertoli e il nuovo straniero, l'ultimo acquisto in casa milanese, Samuel Tandè, schiacciatore brasiliano.

La Misura Milano è determinata ad espugnare il parquet cuneese per recuperare la pesante sconfitta subita in casa contro il Messaggero Ravenna. Ma l'Alpitour ha le carte in regola per la vittoria. La pausa ha ricaricato i giocatori che più volte hanno avuto occasione, nei giorni scorsi, di parlare e confrontarsi. Nessuno, in squadra, pare turbato dal valore degli avversari.

«Non temo nessun confronto con Stork - dice Davide Bellini -. E' un grande campione, è eccezionale in difesa. Vorrei poter difendere come lui. Ma Milano non è una squadra imbattibile. Lo ha già dimostrato più volte. Li aggrediremo sin dall'inizio. Loro hanno l'obbligo di vincere, noi quello di fare bella figura. Sono soddisfatto della squadra, siamo caricati».

Velasco, il tecnico della nazionale, ha avuto parole di elogio per la crescita della pallavolo in provincia e per il promettente settore giovanile dell'Alpitour

Liano Petrelli, schiacciatore, sostiene: «Non possiamo più sbagliare. Ma sarà dura perché Milano è al completo. E' una partita importante per la nostra classifica e per Cuneo. Non dobbiamo farci trovare impreparati. Ieri ci siamo allenati intensamente e stiamo preparando la partita con grande concentrazione».

I biglietti per il big-match sono esauriti. I cancelli del palasport apriranno alle 14 per la gara di Junior League (ore 14,45) che precederà Alpitour-Misura.

Daniela Cotto

Bocce, gli astigiani in crisi precipitano in coda all'A1

Che frana il Torretta

In A2 i braidesi contestano l'arbitraggio di Vigliano Biellese
La replica degli Amici Chiavazzesi. Bertero penalizza l'Auxilium

Il Salvi Torretta Asti è finito in fondo alla classifica del campionato di bocce di serie A1. «C'è stata un'involuzione nella nostra squadra - dice il segretario del club, Silvano De Simone -. Dopo la magnifica vittoria di Strambino e lo scontato ruzzolone con il Veloce, ecco un'altra sconfitta, un po' più amara. Di perdere per 6 a 12 contro il Roverino proprio non ce l'aspettavamo. Sui campi liguri non è facile andare a punto per chi non vi è abituato, ma al termine della prima parte della gara, se Gianotto non accorciava un pallino all'ultimo tiro e scavalcava così l'avversario nel tiro tecnico, saremmo stati sotto di 8 punti».

Continua De Simone: «Poi c'è stata l'ottima partita di Cericola, un "B" che si sta facendo onore, e il punto tiro obbligato vincente di Mario Scapino, non confortati però dalla prova di Adorno, che si è lasciato sfuggire la vittoria nel finale, e da una prestazione opaca di Ercole. Insomma qualcosa non va, forse i giocatori non sono abbastanza sereni. Ora cercheremo le contromosse, se sarà necessario faremo qualche sostituzione. E si dovranno intensificare gli allenamenti, come predica il d. s. Nettino. Sabato, in casa contro la Rivignanese, che ci precede di un punto in classifica, speriamo di tornare al successo».

Al centro dell'attenzione della serie A2 l'incontro di Vigliano Biellese tra gli Amici Chiavazzesi e il CR Bra, vinto dai locali per 10 a 8. Una conferma che la forma dei braidesi continua a latitare, ma c'è dell'altro.

«La staffetta veloce - afferma Giovanni Gioda, d. s. del CR Bra - si è trasformata in un giallo. Grazie ad alcune errate valutazioni a nostro danno di un arbitro aggiunto, il punteggio è risultato di 51 a 51. Ho inoltrato subito ricorso contro l'omologazione, perché tra l'altro l'arbitro in questione ha ammesso con noi di aver sbagliato: il risultato finale dovrebbe essere modificato in 9 a 9».

«A parte ciò - prosegue Gioda - manca la buona condizione. Caviglia soffre di una crisi psicologica e non è più quello di una volta. Anche Bertola ha degli alti e bassi, a Vigliano non abbiamo potuto contare di nuovo su Walter Bonino, che è militare, e le cose continuano ad andare male».

E adesso l'altra campana. Parla Renato Carisio, d. s. biellese: «Gli errori ci sono stati, ma anche a nostro danno. L'arbitro principale, Rolando, ha dichiarato alla fine dell'incontro che il risultato valido era quello del campo. Comunque, a scanso di equivoci, abbiamo inoltrato un controreclamo e staremo a vedere. Mi ha poi stupito come il signor Rolando abbia lasciato correre di fronte alle intemperanze di Caviglia e Monino dopo la staffetta contestata. Zunino e Gioda si sono poi scusati per il comportamento dei loro giovani giocatori, ma poiché nel regolamento sono stati introdotti i cartellini gialli e rossi, perché gli arbitri non li tirano fuori?».

«Noi poi ci lamentiamo - conclude Carisio - anche per un episodio della 2ª giornata. All'ultima ora il S. Rocco ci informa che, anziché al bocciodromo di Voltri, l'incontro si effettuerà a Genova sui campi all'aperto del club ospitante. Chi ha dato questa autorizzazione? Erano validi i motivi per cambiare il terreno di gioco?».

Non si ride infine neppure a Saluzzo. Il presidente Gianfranco Bianco continua ad essere fiducioso, ma intanto i punti prendono altre strade. Chi non ha funzionato sabato scorso è stato Mauro Bertero, giocatore dalle notevoli potenzialità ma spesso a corrente alternata. C'è da augurarsi che ad Arma di Taggia il campionchino saluzzese si riscatti, altrimenti l'Auxilium vedrà avvicinarsi il fondo classifica, il che non era proprio nei piani.

Giovanni Capponi

Quarta giornata (21 novembre, ore 14,30) - Serie A1: Salvi Arreda Torretta Asti-Rivignanese (a S. Damiano); Plozner-Roverino; Valpellice Laghi Baite-BRB Strambino; Chiavarese-V. C. Ferrero Finerolo - Serie A2: Armese-Auxilium; CR Bra-La Boccia Acqui; Cumianese-AC Biella; S. Rocco-Alpignano.

Iniziativa del Comitato regionale Piemonte e Val d'Aosta

Calcio femminile, per il rilancio caccia alle reclute nelle scuole

Il nuovo delegato regionale del calcio femminile Giuseppe Gloria (a destra nella foto), ripreso con il dirigente responsabile della Juventus (serie A), Armando Pontanari

Adesso è ufficiale: Giuseppe Gloria, 39 anni, ingegnere, massimo dirigente dell'Acf Juventus dal 1978, è il nuovo delegato regionale del calcio femminile per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Gloria succede a Roberto Scrofani, rimasto in carica per un lustro. Il presidente della Lega Dilettanti, Elio Giulivi, ratificando la nomina di Gloria, ha di fatto accolto l'indicazione suggerita dal presidente del Comitato regionale subalpino, Fusco.

Il neo-delegato è atteso da un impegno di non poco conto. Ultimamente in Piemonte si è assistito ad una preoccupante diminuizione degli organici, mentre in Val d'Aosta continua la latitanza di club.

Eppure, Gloria non vuole essere presentato come «l'uomo della svolta». Intende però contribuire alla rinascita del calcio femminile subalpino. E può contare sull'appoggio di Salvatore Fusco, il quale precisa: «Il programma concordato con Gloria prevede l'avvio, nelle prossime settimane e a cominciare dalla realtà torinese, di attività promozionali da svolgersi nelle scuole elementari, medie e superiori, basate sul coinvolgimento delle studentesse e degli insegnanti di educazione fisica». L'iniziativa si svolgerà in collaborazione con il Provveditorato alla Pubblica Istruzione e in sintonia con i sistemi didattici ministeriali.

«Occorrerà poi coinvolgere maggiormente i dirigenti di club - ha aggiunto il presidente regionale -, affinché contribuiscano alla crescita del calcio "in gonnella", allargando la rosa delle squadre e costruendo delle società solide e durature».

Gloria è appunto il presidente di un titolato sodalizio di serie A. Il doppio impegno, in Federazione e dietro alla scrivania della Juventus, potrebbe dar adito a polemiche o a malignità sulle «sinergie» sportive?

«Non credo proprio - ha concluso Fusco -. Non vi è contrasto né contrapposizione fra la mansione dirigenziale e la carica federale. E poi Gloria è persona seria, fidata ed esperta. Conosce così bene la realtà del calcio femminile che non potrà non fornire un utile servizio».

Serie B. L'Alessandria ha perso domenica il treno per la vetta della classifica e ha detto addio agli ultimi sogni di gloria. La débâcle patita in casa di fronte al Real Torino (1 a 3 il risultato finale, gol della bandiera della Macrì), ha lasciato i segni sulla pelle di Vito Bovone.

A distanza di qualche giorno, infatti, il presidente del club alessandrino ha trovato modo di «punzecchiare» il tecnico Walter Grassi, colpevole, a suo dire, «di non aver saputo schierare le ragazze nel modo migliore nella ripresa, di fronte a una compagine rimasta in dieci per l'espulsione della Diano».

«Dovevamo tentare di recuperare l'uno a tre - ha detto Bovone -, ma Grassi ha perseverato a tenere 4 difensori. La squadra appariva sfilacciata e l'attacco isolato. Ma, sia ben chiaro, il mister continua a godere della mia fiducia».

Stupito per le accuse ma pronto a ribattere è Walter Grassi. Che ha raccontato così la sua verità: «Io vivo la realtà dello spogliatoio e conosco bene le ragazze. Dopo il terzo gol subito da un Real in gran forma, le mie calciatrici si sono smarrite. Nessun urlo dalla panchina sarebbe servito a sbloccarle e non potevo nemmeno sostituire qualche ragazza per il solo gusto di modificare qualcosa».

Campionato regionale. La novità della settimana porta il nome della Monalese. La squadra astigiana, che schiera in porta Nadia Grande (ex Salsasio e Real Torino), ha infatti vinto la sua prima partita dell'anno a spese della Pro Vercelli (gol di Amormino, Mesiano e Murgia). A perdere l'imbattibilità stagionale è stato invece il Derthona, colpito al cuore dal Trecate (punizione vincente di Paola Carraro e raddoppio della «solita» Katia Ricchi). Un'altra centravanti senza macchia e senza paura è la Cerboncini, autrice della doppietta con cui il Borghetto ha archiviato la pratica Casale. La Quaronese ha invece preso dieci «schiaffi» dal Dormelletto: in gol sono andate Occhetta e Manghetti (due volte), e poi Morotti, Trombin, Manfredi, De Vecchi, Di Gerlando e Frigiolini.

Nel girone B le braidesi del Cin Cin Land (in gol con la D'Addio) hanno impattato per 1 a 1 sul campo dell'Avis Torino.

Marco Bonetto

Prossimo turno (domenica, ore 14,30). Campionato regionale. Girone A: Biellese-Monalese, campo via Libertà, Vigliano; Derthona-Parlamento, campo di Paderna, strada per Carezzano; Dormelletto-Borghetto, campo via Tesio; Pro Vercelli-Casale, campo via Saratto; Trecate-Acqui, campo via Bottego. Girone B: Cin Cin Land-C. Enigma, campo di S. Vittoria d'Alba.

Parla Massimo Manachino, il direttore sportivo con licenza di giocare

Libertas, la voglia di riscatto

Dopo anni di sconfitte in serie la società e la squadra hanno imboccato la strada della risalita
Vittoria in trasferta all'esordio stagionale. «Il prossimo obiettivo? Riconquistare il nostro pubblico»

VERCELLI. Come l'araba fenice la gloriosa Libertas cerca di risorgere dalle proprie ceneri. Così, senza troppi clamori, lavorando in silenzio, ma con puntiglio, il team biancobiù sembra aver cambiato definitivamente rotta. Dopo l'esordio più che soddisfacente in Coppa Piemonte e l'exploit esterno in terra torinese contro l'Arti e Mestieri per il sodalizio vercellese si prospetta, dopo anni d'oblio, una stagione da «vip».

Naturalmente in casa Libertas nessuno s'azzarda a parlare di traguardi ambiziosi. La promozione in C1 è una parola che, al momento, non sembra essere contemplata nel vocabolario biancoazzurro anche se, sotto sotto...

Il momento magico del volley vercellese lo si deve, essenzialmente, alla nuova dirigenza che ha saputo portare una ventata d'entusiasmo ad un ambiente non certo caricato dai risultati ottenuti in campo. Uno dei principali protagonisti è Massimo Manachino che, oltre a svolgere il ruolo di d.s., non disdegna di scendere sul parquet per «martellare» le difese avversarie.

Era da tempo che la Libertas non viveva un trend così favorevole. Di chi il merito?

«Dal punto di vista sportivo senz'altro della squadra. Siamo un gruppo veramente compatto, con tanta voglia di riscatto che non lesina l'impegno sia in partita sia, soprattutto, durante gli allenamenti».

E di Jurek Swierk, il baffuto tecnico polacco cosa può dire?

«E' un personaggio. Non sarà, forse, quel sergente di ferro che tutti hanno dipinto ma, sicuramente, è un coach che sa quello che vuole».

Com'è il morale all'interno della squadra?

«Devo essere sincero, in questo momento siamo un po' preoccupati per gli infortuni occorsi a Reggio e Torres».

Però continuate a vincere. Un segnale positivo.

«Come sottolineavo in precedenza siamo una "squadra vera", in grado di sopperire a temporanee assenze».

Che effetto fa ritornare in campo?

«Non mancavo da molto e poi, in questo periodo, sono alle prese con un problema alla caviglia che mi penalizza parecchio».

Solo la verità: un pensierino alla C1 l'avete fatto?

«Vincere un torneo è complicato, ci sono troppi episodi che possono condizionare una promozione. Al momento come staff dirigenziale siamo felici di aver salvato il volley vercellese, tutto quello che verrà di più sarà ben accetto».

Sabato debuttate in casa con l'Arti Grafiche. Cosa vi aspettate?

«E' ovvio: una vittoria, magari coronata dal bel gioco e, perché no, festeggiata da molti tifosi».

Piermario Ferraro

Manachino giocatore (al centro con la tuta scura) in una foto dell'88 con Pilotti e l'allenatore Losa. E' stata quella l'ultima Libertas vincente seguita da tre anni di sconfitte

Torneo di C1

Sanpi a Loano una gara facile

BIELLA. Il sigillo della Sanpi è sempre più impresso nel torneo di C1. I grigiorossi di mister Bussi dopo aver collezionato il terzo successo in terra torinese, non dovrebbero conoscere difficoltà a centrare il poker. Il prossimo turno, infatti, porterà i lanieri a Loano, contro un sestetto che naviga malinconicamente in fondo alla classifica.

Un dato statistico di non scarsa rilevanza svela che, in quest'inizio di stagione, la Sanpi, leader a punteggio pieno, ha giocato un solo match tra le mura amiche, quello vinto trionfalmente con il Varazze.

In B2 femminile la Lauretana tallona da vicino la coppia di testa pronta a sfruttarne un passo falso. E gli scivoloni per le battistrada possono essere dietro l'angolo, visti gli impegni esterni che attendono le capolista Magenta e Castellanza, rispettivamente contro Pavic Romagnano e Gemini. Le laniere, invece, saranno di scena a Cantù. [p. m. f.]

Sabato al «Master» di ciclocross

Parata di stelle a Borgosesia

Sandro Bono è tra i protagonisti più attesi della prova inaugurale del Master in programma sabato al parco Magni di Borgosesia. Ci saranno i più forti specialisti italiani

BORGOSESIA. La stagione del grande ciclocross, quello riservato ai professionisti, si apre in Valsesia. Più in particolare a Borgosesia, al parco comunale Magni va un circuito prevalentemente planeggiante, già collaudato in passato, che tuttavia presenta caratteristiche tali da provocare una netta selezione.

L'appuntamento è per sabato pomeriggio e si collega alla prima delle tredici prove del Master, la «challenge» riservata a professionisti e dilettanti che si articolerà su tutto l'arco della stagione.

Il richiamo del Master, l'importanza del monte premi non solo in funzione della singola prova borgosesiana ma anche in rapporto alla classifica finale e l'opportunità per i «big» della specialità di cimentarsi in una gara Open, entrano a far parte dei motivi per cui i migliori specialisti del ciclocross si daranno appuntamento al Parco Magni.

Al «via» (fissato per le ore 14,30) dovrebbero schierarsi fra i professionisti il trentino Fabrizio Margon (campione italiano in carica), il borgosesiano Sandro Bono (già vincitore del Master nelle stagioni 1989-90 e 1991-92), il varesino Gian Luca Pierobon (che fu azzurro al Mondiale nel gennaio scorso) e poi Luca e Davide Bramati, il bresciano Zaina, il milanese Tosi, il trevigiano Bianchin.

Mancherà invece Claudio Chiappucci, che sarebbe stato uno dei protagonisti più attesi, pur non essendo uno specialista, in quanto impegnato in un altro traguardo: domenica infatti si sposa.

Fra i dilettanti i nomi più ricorrenti sono quelli del novarese Stefano Rubino (in questo scorcio di stagione già quattro volte vincitore), del bergamasco Gian Mario Bramati (primo al Parco Magni lo scorso anno), dei vicentini Gabriele Bilato e Daniamo Grego, del valsesiani Orlando e Angelo Borini e Fausto Rosas.

Sarà sicuramente assente il campione del mondo Daniele Pontoni, che dopo la vittoria collezionata domenica scorsa in Spagna ha deciso di puntare al Superprestige (e in questo fine settimana correrà in Olanda) e non al successo, peraltro scontato, nel Master di Borgosesia.

La gara dei professionisti e dilettanti sarà disputata sull'arco di un'ora. A far da prologo al Master gli organizzatori del «Pedale Valsesiano» hanno allestito una corsa riservata ad allievi e juniores, che si strutturerà su 40 minuti. La partenza verrà data alle 13,15.

Anche nelle edizioni precedenti il ciclocross di Borgosesia che si è disputato al Parco Magni è stato valido quale prova del Master. Nel 1989 si era imposto Sandro Bono, nel 1990 Fabrizio Margon e nel 1991 Gian Mario Bramati.

Paolo Quadrelli

EDUCAZIONE SPORTIVA

Parleranno arbitri, giornalisti, magistrati e anche responsabili delle comunità di recupero dei giovani

Una scuola per preparare i dirigenti di calcio

Lo stage previsto in Valtournenche ai primi giorni di dicembre

L'arbitro Alfredo Trentalange sarà uno degli oratori dello stage in Valle d'Aosta

TORINO. Si svolgerà nei primi giorni di dicembre, da venerdì 4 a domenica 6 presso l'Oasi S. Paolo di Maen di Valtournanche, in provincia di Aosta, il terzo corso residenziale riservato ai dirigenti dei sodalizi valdostani e piemontesi, e organizzato dal Comitato regionale subalpino del settore giovanile e scolastico.

Lo stage è articolato in due fasi (il secondo ciclo di lezioni si terrà in primavera) e si propone di fornire ai partecipanti i supporti formativi e culturali necessari per un corretto svolgimento di mansioni dirigenziali nell'ambito delle società dilettantistiche.

Assai variegato il programma del corso. Si incomincerà con l'arbitro di serie A Alfredo Trentalange che esaminerà il rapporto, purtroppo spesso conflittuale, fra direttore di gara e dirigente di club; le problematiche del volontariato saranno invece analizzate da Garione, un assistente sociale che da anni si adopera in favore degli emarginati, mentre il docente universitario Garelli parlerà di sociologia della comunicazione nell'età evolutiva.

Il rapporto fra mass media e mondo del calcio verrà trattato dal responsabile dei servizi sportivi de «La Stampa» Gianni Romeo. Don Lajolo, fondatore nell'Astigiano di una comunità di recupero, parlerà invece dello sport come strumento per la prevenzione e la lotta alle tossicodipendenze.

Il professor Piccione, vicepresidente di un club torinese, si occuperà delle problematiche di una società dilettantistica, mentre il magistrato Maurizio Laudi, componente dell'Ufficio indagini della Figc, affronterà il tema della giustizia sportiva.

Infine, a conclusione della «tre giorni» di Maen, l'ex consigliere dell'Associazione allenatori, Anselmo, parlerà del rapporto fra dirigenti e tecnici.

«La figura del dirigente è fondamentale per la vita di una società - ha spiegato don Aldo Rabino, presidente del Comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta del settore giovanile -. Le sue mansioni lo portano a stare a contatto con i ragazzi. Egli deve essere innanzi tutto un educatore. L'aspetto tecnico-sportivo viene in un secondo tempo».

«Al giorno d'oggi il mondo del calcio sembra vivere un momento di grande splendore, ma purtroppo non è così - ha proseguito Rabino -. Sono sempre di più i giovani che abbandonano questo sport dopo pochi anni di attività, perché delusi da un ambiente fagocitato da crescenti interessi economici, che tolgono spazio al puro divertimento». Insomma, si sente il bisogno di un rinnovamento che parta innanzitutto dalla base, per far sì che il movimento sportivo non si trasformi in un gigante dai piedi d'argilla.

Il grido d'allarme lanciato dal responsabile del settore giovanile subalpino è un misto di rabbia e preoccupazione: «I club dilettantistici devono tornare a privilegiare la componente ludica e aggregativa dello sport - ha concluso Rabino -, e in tal senso i dirigenti possono svolgere una funzione tutt'altro che marginale. Purché però siano preparati».

Queste le ragioni di fondo che stanno alla base dello stage in Valle d'Aosta: un appuntamento che dovrebbe essere seguito con interesse da gran parte dei dirigenti sportivi perchè le indicazioni che può proporre sono alla base dell'attività e dell'impegno di tutti i giorni.

Le iscrizioni al corso di Maen si chiuderanno il 27 novembre; il costo per ciascun partecipante è di lire 20 mila. Con poca spesa è possibile soggiornare nella foresteria dell'Oasi S. Paolo. Informazioni presso il Comitato regionale del settore giovanile, tel. 011/56.22.346-56.23.875. [m. bo.]

PALLAMANO

La società vercellese è pronta ad una «nuova» stagione in serie D

Csen, mix di gioventù e esperienza per affrontare il girone lombardo

VERCELLI. Inizierà domenica per lo Csen Effegieffe il campionato di Serie D. In realtà, il torneo si è già messo in movimento lo scorso fine settimana, ma alla squadra vercellese toccava il turno di riposo.

E' un campionato autenticamente al buio per la formazione ancora guidata dal tecnico-pioniere della pallamano bicciolana Adriano Varalda perché affronterà squadre lombarde di cui non si conosce la caratura tecnica e la forza.

Lo Csen ha sempre giocato nel girone piemontese che questa stagione non è più stato organizzato per mancanza di iscrizioni. Qui aveva ottenuto risultati soddisfacenti, lottando sempre tenacemente per le primissime posizioni e per la promozione, sfuggita l'anno scorso per un nonnulla. Essere rimasto ancora sulla breccia, e più che mai desideroso di affermarsi, è dovuto agli sponsor che hanno dato sicurezza finanziaria.

Comunque parte anche quest'anno per essere protagonista. Molti suoi giovani sono maturati. Dice Giuseppe Ancona, ex presidente e ora addetto-stampa del club: «La nostra formazione ci sembra in grado di disputare egualmente un ottimo campionato. In parte sarà quella degli anni scorsi. Vanno segnalati però gli importanti rientri di Paolo Monaco e Alberto Lombi, oltre gli inserimenti dei promettenti Fabio Ceschino, Edoardo Garanzini ed Emanuele Trotti provenienti dal vivaio giovanile. In alcune partite poi sarà possibile l'utilizzo degli allievi Simone e Filippo Vercellone».

Varalda avrà anche a disposizione il toscano Federico Stefanelli, proveniente dal Prato e che vanta un curriculum di tutto rispetto avendo giocato come portiere in Serie B. L'organico della prima squadra potrà contare infine su Rosso, Gatto, Gavioli, Parolo, Chiabotto, Comello, Damagino, Molta, Poma, Zanello, Gagnone e Andrea Lombi, nonché sullo stesso Varalda ancora valido giocatore.

La formula del torneo è divisa in due parti: un girone di andata e ritorno, poi la conclusione si avrà con i play-off. La regular season si concluderà il 28 marzo dell'anno prossimo.

Il Csen esordirà dunque domenica alle 11 a San Martino Siccomario di Pavia. Si giocherà purtroppo all'aperto e per una formazione abituata come quella vercellese a giostrare in quel gioiello di palazzetto del Sacro Cuore di corso Italia, è certo un handicap non da poco. Anche se l'anno scorso, in circostanze simili, lo Csen Effegieffe se la seppe cavare benissimo.

Francesco Lesle

BANCA SELLA e LA STAMPA

INVITANO A PARTECIPARE AL CONCORSO FOTOGRAFICO:

PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA

E PUOI VINCERE...

...Una FIAT CINQUECENTO, apparecchi fotografici NIKON, sci VOLKL, Mountain bikes TREK e ben 54 abbonamenti trimestrali a "LA STAMPA"!

PARTECIPARE E' FACILE...

BANCA SELLA e LA STAMPA premiano le migliori fotografie aventi come soggetto la montagna. Possono partecipare tutti, con una o più fotografie (al massimo tre) in formato non inferiore a cm. 13 x 18, in bianco e nero o a colori e corredate dal tagliando di partecipazione.
Il tagliando è pubblicato in calce, e disponibile anche presso tutte le filiali BANCA SELLA.
Foto e tagliandi, debitamente compilati, dovranno pervenire alla banca entro e non oltre il 30 novembre 1992 e potranno essere:
- Consegnati presso gli sportelli BANCA SELLA
- Oppure inviati al seguente indirizzo:

BANCA SELLA - CONCORSO "PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA"
Casella Postale 440 - 13051 BIELLA (VC)

I lavori inviati non saranno restituiti.
Una giuria di esperti valuterà le opere presentate e stilerà una classifica di merito in base a criteri di valorizzazione del rapporto uomo-natura, fantasia e creatività, gradevolezza delle immagini. I risultati verranno pubblicati su LA STAMPA entro il 15 gennaio 1993.
Il regolamento completo è disponibile presso le filiali BANCA SELLA.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ CAP _____ Città _____
Tel. _____ Età _____ Professione _____
Ho inviato n. _____ fotografie
Cliente BANCA SELLA Si☐ No☐
SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA ☐☐☐☐

SI PREGA DI COMPILARE IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO IN OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a BANCA SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 del 27/6/92.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIROVO villaggio privato villa indipendente signorile ampia tavarna L. 700 milioni. Grimaldi&Joncalieri 540.8326.

ZONA Barca strada Cascinotto recente costruzione alloggio mq 70 mansarda mq 65 box L. 260 milioni. Tel. 273.5361.

ZONA VIBERTI
corso Peschiera signorile 280 mq su 3 piani più box 2 auto. Solo privati. Tel. 411.5115 ore 8/11.

300.000.000 Moncalieri alloggio in zona residenziale con giardino garage 3 camere da letto 2 bagni cucina e salone vendesi. Tel. 656.235 - 656.303.

20 Domande affitto

A.A.A. COMMERCIO 533.814 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spese referenziando.

A. PROFESSIONISTA referenziato cerca alloggio vuoto o parzialmente arredato zona signorile. Tel. ufficio 437.5663.

A. UNICASE riceve alloggi e ville vuoti o arredati anche 1° cintura per dirigenti transferiti. Tel. 331.840.

AFFERMATA azienda spumanti a livello europeo abbisogna di villa o appartamenti per direttori esteri. Tel. 568.3875.

CERCASI urgentemente vuoti e arredati per uso transitorio. Nazionale Immobiliare tel. 561.2686.

FUNZIONARIO cerco appartamento zona centro o precollina uso transitorio. Tel. 011 434 6941.

IMPIEGATA referenziata cerca per periodo transitorio 1/2 vani servizi. Tel. 740.480.

INGEGNERE genovese ricerca appartamento in Torino a cintura periodo trasferta. Tel. 562.9808 - 0337 205.446.

MEC CASE 544.481 ricerca alloggi vuoti arredati Torino e cintura selezionata clientela senza vostro spese, referenze.

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in affitto uso foresteria. Massima serietà. Bimar 434.5758.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. 501.880.

STUDIO immobiliare ricerca per propria selezionata clientela appartamenti in affitto vuoti o arredati assistenza contrattuale. Per informazioni tel 434.4562.

ZONA centro privato cerca in affitto alloggio vuoto mq 70/80, referenze. No agenzie. Tel. ufficio 657.5115 serali 850.5218

21 Offerte affitto

A.A.A.A.A. CORSO Montevecchio splendido attico mq 360 veramente unico in palazzina liberty stupenda. Tel. 663.6249.

A.A. CASAFFITTI offre zona Cittadella Giudiziaria ufficio piano terra 4 vani saloncino doppi servizi. Tel. 503.097.

A.A. CASAFFITTI oltre 250 proposte di locazione transitoria foresteria e ufficio. Tel. 507.029 - 503.097.

A.A. CORSO Montecucco 8° piano signorile salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Marcello Savio 437.5086.

A. ABBIAMO accoglienti alloggi arredati per impiegati non residenti 1/2/3 vani. Tel. 749.010 - 757.204.

A. AMMINISTRATORE affitta appartamento direttamente a privato contratto da stabilirsi. Tel. 562.0138 - 0337 205.446.

A. ARREDATO signorile via Galbertrand saloncino camera tinello e bagno L. 700 mila contratto annuale. Tel. 669.6580.

A.B.C. CASE 696.5900 Centro case d'epoca signorile disponiamo bilocali elegantemente arredati da L. 730 mila mensili.

A.B.C. CASE 696.5900 corso Vinzaglio casa d'epoca signorile ufficio 5 ampie camere servizio ristrutturato bene.

A.B.C. CASE 696.5900 piazza Carducci casa primi '900 alloggi soggiorno cucina 2/3 camere 2 servizi contratto 8 anni.

A.B.C. CASE 696.5900 piazza Solferino in stabile d'epoca signorile con custode uffici da 3 a 5 vani e servizi.

A. CORSO Cairoli in casa prestigiosa affittasi da 3 a 11 vani ufficio abitazione box. Tel. 669.0818 - 669.0921.

A. CORSO Sebastopoli (via Lima) affittasi signorile salone 3 camere servizi volendo arredato. Tel. 506.889.

A. VIA Cassini uso transitorio arredato camera tinello cucinino servizi piano 1° L. 650 mila. Tel. 506.889.

A. VIA S. Donato alloggio rimesso a nuovo di camera cucina bagno con tetto pari affitto. Tel. 581.7535.

A. VUOTO prestigioso via Foscolo salone 3 camere tinello bagno L. 1 milione 200 mila contratto 4 anni. Tel. 669.6580.

ABBIAMO alloggi vuoti arredati anche in villa uffici possibilità di medie e lunghe locazioni. Interpellateci. Tel. 568.3829.

ABBIAMO uffici di varie metrature abbinabili a magazzini parcheggio telex fax segreteria, sale riunioni. Tel. 315.7111.

ABBIAMO vuoto via Gioberti recente salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni a famiglia referenziata. Sarcasa 385.4581.

ADIACENZE Statuto uso foresteria luminosissimo signorile mq 130 più posto auto. Camzana 539.862.

ADIACENZE Porta Nuova affittasi locale al primo piano mq 220 uso ufficio o laboratorio. Tel. al 669.855 ore ufficio.

AFFITTASI arredato signorile 4 vani via Viberti. Nazionale Immobiliare tel. 561.2686.

AFFITTASI a studenti plessa casa monolocale L. 350 mila mensili o soffitta L. [illegible] mila uso transitorio. Tel. 962.4850.

AFFITTASI Centro stabile nuovo saloncino 2 camere cucina bisenvizi arredato uso transitorio. Tel. 562.3725. Eurocase.

AFFITTASI prestigioso appartamento corso Massimo d'Azeglio 2 per complessivi mq 250. Tel. 749.6814 - 746.6620.

AFFITTASI prestigioso appartamento via delle Rosine 6 4° piano composto da doppio ingresso 6 camere salone cucina doppi servizi. Tel. 749.6814 - 746.6620.

AFFITTASI Rivoli arredato signorile 6 vani con box. Nazionale Immobiliare tel. 561.2686.

AFFITTASI solo uso ufficio zona Barriera di Milano ampio 3 camere cucina ingresso bagno finemente ristrutturato in ottimo stabile. Ufip 562.6886.

AFFITTASI ufficio mq 245 circa stabile signorile. Telefonare 437.6585 interno 39 ore ufficio.

AFFITTASI via Challant appartamento arredato mq 60 esigonsi referenze. Tel. 541.552.

AFFITTASI vuoto mq 170 5° piano largo Racconigi. Nazionale Immobiliare tel. 561.2686.

AFFITTIAMO corso Umbria spazioso appartamento arredato 2 camere cucina servizi L. 600 mila mensile. Tel. 771.2220.

AFFITTO Chieri appartamento in villa salone cucina pranzo 3 camere bisenvizi lavanderia box. Tel 942.3887 - 947.1647.

AFFITTO corso Sommeiller 6 vani bisenvizi mq 170 ascensore riscaldamento piano terzo. Telefonare 562.9877.

AFFITTO uso ufficio corso Trapani 8 vani servizi in piccola palazzina. Tel 942.3887 - 947.1647.

ALPINA affitta appartamento prestigioso vuoto centro 3 camere salone 2 servizi L. 1.200.000. Tel. 011 434 6942.

A L. 2 milioni mese affitto uso ufficio abitazione 6 camere doppi servizi 4° piano casa signorile. Baldini 597.849.

A Nona affittasi villa unifamiliare arredata. Giardino cintato. Contratto transitorio, 1.500.000. Referenze. Tel. 557.5068.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 via Tolmino elegante arredato 2 camere tinello servizi piano alto parti in deroga.

CORSO Ferrara Crocetta casa prestigiosa affitto ingresso salone studio 4 camere cucina 3 servizi. Tel. 669.6918/21.

CORSO Galileo Ferraris ingresso 2 camere cucina servizi disimpegno arredato L. 700.000 referenze. G & V 568.4445.

CORSO Massimo signorile appartamento vuoto mq 300 posto auto affittasi a referenziati. G & V 568.4445.

CORSO S. Maurizio vicinanze affitto 2 camere cucina ingresso servizi L. 600 mila mese. Tel. 324.1274.

CORSO Unione Sovietica Turin Parc affitto a società uso foresteria lussuoso arredato salocino 3 camere cucina bisenvizi L. 1.900.000 mensili. Edilcasa 561.3539.

CROCETTA corso Duca Abruzzi minialloggio elegantemente arredato soggiorno camera cucina bagno. Selma 812.2018.

CROCETTA isola pedonale in casa d'epoca prestigioso mq 300 salone 5 camere cucina tripli servizi. Tel. 592.816

CROCETTA ufficio prestigioso mq 70 ingresso saloncino, una camera, servizi, portineria, privato affitta Tel. 0337 217.507.

DI SALVATORE 561.7183 affitta continuativo monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre. Riservatezza.

DOMUS 318.5300 via Tripoli, piano alto arredato nuovo di sala camera cucina bagno, transitorio o foresteria.

GEDINI via Madama Cristina angolo corso Vittorio libero ingresso 2 camere cucina uso foresteria. Tel. 562.7566.

MANSARDA zona centro vendesi. Telefonare 546.7040 ore pasti.

MEC CASE 533.025 collina Gassino casa indipendente con giardino e garage 4 camere cucina servizi vuoto arredato.

PELLERINA via Capelli signorile salone 4 vani bisenvizi terrazzo posto auto giardino, transitorio - foresteria. Tel. 318.0696.

PIED-A-TERRE arredati decorosi riservati bella casa semicentrale L. 400 - 550 mila uso pied-a-terre. Tel. 595.491.

PINO alloggio mq 115 terrazzo box uso foresteria L. 1 milione trattabili. Colombatto & Furnari 837.149 - 839.5600.

PINO TORINESE signorile salone 3 camere cucina bisenvizi 2 box splendida vista vuoto contratto anni 4. I.S. 562.8464.

PRECOLLINA via Cavalcanti recente salone 4 camere cucina 2 bagni box L. 1 milione 800 mila mese. Tel. 557.6541.

PRIVATO affitta alloggio signorile Torino zona centrale. telefonare ore pasti allo 015.28.172.

PRIVATO a privato affitta centralissimo piano rialzato adiacente Porta Palazzo mq. 70 circa per ufficio, studio professionale, 2ª casa. Tel. 660.2604 pasti.

S. SALVARIO via Morgari affitto uso ufficio o a società uso foresteria 5 vani e servizi. Edilcasa 561.3535.

STRADA Settimo in bello stabile alloggio con rete pari affitto 2 camere cucina bagno. Tel. 581.7643.

VALSALICE in villa signorile alloggio arredato 2 camere salone cucina 2 bagni box posto mq 145. Tel. 660.3583.

VANCHIGLIA (via Lesseolo) alloggio di camera cucina bagno con rete pari affitto. Tel. 581.7835.

VIA Alessandria affitto uso transitorio a non residenti oppure a società uso foresteria signorile salone 2 camere tinello cucinino bisenvizi e box L. 1.300.000 mensili. Edilcasa 561.3535.

VIA Saltirnora affittasi liberi casa signorile salone 2 o 3 camere cucina bisenvizi referenziati. Finci 505.691.

VIA Ventimiglia signorile salone 2 camere cucina bisenvizi affittiamo contratto annuale rinnovabile. Bimar 434.5758.

VUOTO in stabile decoroso corso Novara ingresso 3 camere tinello cucinino bagno referenze. Studio Fini 812.7288.

VUOTO prestigioso mq 250 corso Massimo d'Azeglio/via Chiabrera vista panoramica collina. Stimo Casa 541.149.

33 Matrimoniali

AFFETTUOSA carina 65enne sposerebbe affettuoso distinto età adeguata. Scrivere: Publikompass 5561 - 10100 Torino.

CELIBE 35enne operaio presenza affettuosa sposerebbe signora/ina serietà. Scrivere: Publikompass 7612 - 10100 Torino.

62ENNE celibe impiegato apprezzabile max 50enne seria affettuosa. Scrivere: Publikompass 7618 - 10100 Torino.

60ENNE vedova sola distinta agiata per scopo matrimonio pari requisiti. Scrivere: Publikompass 6542 - 10100 Torino.

38 Animali e veterinaria

BELLISSIMI cuccioli Setter Irlandese con pedigree vendesi veri amanti animali. Tel. 0175 248.588 Jean.

42 Antiquariato

VENDO salotto stile [illegible] ricamato piccolo punto. Tel. 011 935.9623.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 160.000.000 Astigiano (vicinanze Coconato) ampia casa indipendente subito abitabile di 100 mq con bisenvizi e 2700 mq terreno. 'La Borsa' 388.482.

ALBENGA entroterra L. 79 milioni casetta ristaurata con cucina abitabile camera servizi e terreno. Tel. 0182 554.677.

ALBENGA in zona centrale a 600 mt dal mare trilocale in perfette condizioni a L. 190 milioni. Tel. 0182 540.413.

ALBENGA zona centrale a 400 mt dal mare quadrilocale di circa 120 mq in bella palazzina a L. 250 milioni. Telefonare allo 0182 540.413.

AMANTI Costa azzurra Antibes bellissimo soggiorno, cucina, camera, bagno terrazza, ripostiglio, armadio a muro, ampia vista mare. Lire 125 milioni. Tel. 02 295.18494.

A Mentone garantito prestro bilocale impeccabile vendo splendidi monofbilocali minimo anticipo dilazioni mutuo. Telefonare allo 0182 585.494 - 0337 261.876.

ANTIBES in esclusività bilocali di lusso con piscina e vista mare da FF. 800 mila. Tel. 011 437 8881.

ANTIBES residenziale vista mare camera cucina arredata bagno terrazza cantina. FF. 550.000. Tel. 011 311.0458.

ANTIBES ville collinari quadrilocali vista mare, piscina, giardino, garage, FF. 1.380.000. Pagamenti agevolati. Video nostri uffici. Tel. Bolla 011 437.5591.

A Pinerolo/9. Secondo in palazzine in costruzione posizione centrale fronte parco alloggi varie metrature finiture di pregio permute. Tel. 0121 322.262.

A Prali in stupenda posizione soleggiato recente costruzione ampio balcone o box. Tel. 0121 322.262 ore ufficio.

ARMA TAGGIA fronte mare camera cucinino tinello bagno cantina L. 390 milioni. Garibaldi 0184 480.413.

ATTICO Sardegna terrazze lavolosa vista mare ideale per ottimo investimento solo 10 milioni acconto, 22 milioni mutuo dilazioni. Tel. 035 319.666.

AVIGLIANA (S. Bernardino Trana) vendiamo appartamenti da 80 mq a 180 mq box auto parco condominiale. Tel. 647.470.

A 15 km da Torino casa ristrutturata soggiorno 2 camere cucina 2 bagni mansarda cortile privato. I.G.I. 011 69.20.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

BEAULIEU centro 3 minuti mare in elegante minimmobile con ascensore 3 monolocali con angolo cottura e bagno da franchi 600.000 a 660.000; 3 due camere, cucinotte, bagno, wc da 1.050.000 a 1.100.000; 6 tre camere cucinotte, bagno, wc da 1.760.000 a 1.850.000 vendo Huber et Partner. Telefonare ore ufficio 0033 9301.6894 - 011 817.7532.

BOUSSON Alta Valle Susa impresa prenota in baita. Splendida posizione. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

CANALE villa rustica trifamiliare 400 mq abitabili piscina giardino mq 3000 finiture di pregio. Tel. 011 69.20.

CASA rustica vicino Pinerolo Buriasco terreno mq 3700 con capannone agricolo mq 220 L. 138 milioni. Tel. 0121 794.524.

CERIALE ingresso indipendente 3 camere tinello cucinino servizi terrazzi vista mare L. 235 milioni. Tel. 0182 554.677

CERIALE 10 minuti mare in costruzione recente, ordinato 85 mq con vista mare L. 250 milioni. Tel. 019 821.335.

CHAMONIX
Les Houches St. Gervais Megeve a partire da L. 127 milioni appartamenti inseriti in piccoli chalet nel comprensorio del Monte Bianco. Soluzioni anche in chalet indipendenti. Possibilità in pronta consegna. Alte prestazioni. Cucina arredata, parcheggio. Dimensione Europa 011 569.2041.

CHIAVARI collina villa nuova immersa in grande uliveto vista totale golfo. Centralissimi. Telefonare allo 0185 393.426.

COSTA AZZURRA Nice prestigiosi appartamenti anche arredati in elegante costruzione quartiere residenziale 2/3/4 camere box ogni dilazioni di pagamento permuta mutuo francese ottimo investimento. Tel. 011 850.4089.

COSTA AZZURRA Nizza Antibes S. Raphael Frejus la migliore selezione dei monolocali alla villa. Geo Imm. 011 268.749.

CUORGNE' 3 km adatta prima casa ampia cascinotta 7 vani 4 abitabili, forno e ampio sottotetto, altera L. 52 milioni. Tel. 011 434.3342.

ENTROTERRA Ligure Ponente, 15 minuti dal mare, bilocali nuovi ingresso indipendente giardino piscina L. 99 milioni 500 mila. Danesi tel. 010 580.337.

GRESSONEY St. Jean in posizione panoramico e soleggiata impresa prenota alloggi in prossima ristrutturazione situati in prestigioso fabbricato di valore architettonico e storico. S.I.V.I. srl 011 561.1137.

IMMEDIATO entroterra tra Alassio e Albenga bi/trilocali termoautonomi in signorile complesso residenziale. Ampi terrazzi e giardini, vista mare, nuova costruzione. C.T.L. 0182 931.001.

IMMOBILIARE LA TOUR Chamonix Les Houches nuovi bi/trilocali balcone o giardino L. 134 milioni. Tel. 0165 43.741.

I.T.I. 319.2332 Chivasso casetta subito abitabile soggiorno 2 camere cucina mq 300 giardino. L. 165 milioni mutuabili.

I.T.I. 319.2332 Cortazzone (At) villetta indipendente con giardino mq 800 disposta su 2 piani box L. 220 milioni.

I.T.I. 319.2332 Montiglio (At) casetta subito abitabile edificata su 2 piani ristrutturata, L. 70 milioni mutuabili. Affare.

I.T.I. 319.2332 Rocca Canavese casetta interessante subito abitabile su 2 piani terreno di proprietà L. 63 milioni dilazionabili.

I.T.I. 319.2332 Saluggia cascinale mq 380 abitabile magazzino mq 380 tettoia mq 260 terreno mq 1700. L. 180 milioni.

I.T.I. 319.2332 Villastrana (At) casetta indipendente con terreno mq 1500 3 camere cucina servizi tenile L. 135 milioni.

IVREA Banchetto prestigiosa villa panoramica casa custodi mq 7000 parco. Trattativo riservato. Grimaldi 403.4404.

JUAN LES PINS 100 mt mare zona residenziale, vista, piscina, dal mono al quadrilocale da costruttore. Tel. 011 318.7000.

LAVAGNA centro lussuoso casetta 220 mq vero affare L. 630 milioni ordinato. Centralfari tel. 0185 393.426.

LOANO grazioso appartamento trilocale con posto auto e cantina in zona residenziale a 600 mt dal mare L. 225 milioni. Immobillur tel. 0182 643.035.

MENTONE Costa Azzurra centralissimo camera cucina grande sala cantina FF. 900.000. Garibaldi 0184 480.413.

MONTAFIA D'ASTI libera casetta indipendente su 2 piani giardino tavernetta box da L. 145 milioni. Emmedue 562.6207.

MONTECARLO
alloggi prestigiosi vista mare. Prezzo interessante. Assistenza. Marchio tel. 0183 275.897.

MONTECARLO Boaucciati appartamenti vista mare varie metrature box direttamente in cantiere. Big verde 561.7014.

MORETTA casa ristrutturata salone 3 camere cucina 2 bagni box cortile comodità servizi. I.G.I. 011 69.20.

NIZZA nuovo residence con piscina tennis, mono/bi/trilocali, ampi terrazzi vista mare da L. 2 milioni 400 mila al mq. Failla & Bertinetto 434.4706.

NIZZA Promenade des Anglais lussuoso monolocale con ampio cucinino e bagno FF. 395.000. Tel. 562.0079.

ORIO CANAVESE casetta di camera tinello cucinino bagno tavernetta cantina cortile L. 90 milioni. Tel. 011 69.20.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

PONZONE Monferrato villino indipendente L. 28 milioni contanti più L. 60 milioni lungo mutuo. Tel. 010 297.597 mattino 0185 287.666 serali e festivi.

PRIVATO vende Arnasca bilocale arredato mq 40 commerciali, balcone, box 2 auto, 55 milioni. Telefonare 011 354.409.

ROCCO non vista mare rustico 130 mq ristrutturato giardinetto L. 65 milioni contanti più L. 85 milioni in 5 anni più L. 70 milioni lungo mutuo. Telefonare allo 010 297.597 mattino - 0185 287.666 serali e festivi.

SANSICARIO bilocale due bagni sotto posti letto esposizione est-ovest elegantemente arredato posto auto cantina vendesi. Tel. 02 700.08956-67.

SARDEGNA Palau, Bajadelfaro, a 150 mt dal mare mono/bilocale spaziose terrazzi, giardino L. 145 milioni. Immobilsarda 0789 754.500.

SERRE CHEVALIER adiacente impianti di risalita, in palazzina signorile, monolocale 4 posti letto da L. 104 milioni. Pagamento dilazionato. Immobilia tel. 0033 922.24247 fax 0033 922.19561.

SVIZZERA Stazione estate/inverno tra Montreux e Gstaad, vendesi direttamente dal costruttore appartamenti e chalet da L. 110 milioni situati ai piedi delle piste da sci, tennis. Informazioni: Gratiela, CH-1662 Meiésen-sur-Gruyères, Sigma Festa: tel. 0041 295.1164 fax 0041 298.2900.

TORREVEJA appartamento di 70 mq con terrazzo, ammobiliato, vicinissimo mare. L. 82 milioni. Nazionale Immobiliare tel. 1670 26.104.

VARE centro casetta indipendente disposta su tre piani cortile privato L. 260 milioni. Grimaldi 403.4404.

VERBERI casa indipendente su 2 piani, terreno mq 900 vicino Pragelato. Prezzo interessantissimo. Tel. 812.7127 pasti.

VICINANZE Pinerolo casa padronale ampia metratura con mq 2400 terreno e stalle per cavalli. Tel. 0121 322.262.

ZONA collinare Astigiano vende alloggio nuovo L. 59 milioni o affitta a L. 350 mila mensili. Tel. 0141 966.123.

140.000.000 cascina indipendente ristrutturata 4 vani bagno garage portico 3000 mq prato breve distanza Torino vendesi. Telefonare 656.235 - 656.303.

150.000.000 2ª cintura collinare cascina bifamiliare terreno per agriturismo allevamenti prezzo modico. C.S.I. 837.259.

30 km da Torino casetta libera 4 vani servizi cantina terrazzo panoramico giardino L. 120 milioni. I.G.I. 011 69.20.

59.000.000 mutuabili casa libera 3 lati 4 vani stalla fienile 400 mq giardino centro paese stazione FS. Il Punto 562.5551 - 562.5488.

90.000.000 cascina indipendente con porticato e giardino tutti i servizi breve distanza da Torino vendesi. Telefonare 656.235 - 656.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO L. 2 milioni 500 mila stagione invernale bilocale sauna sala giochi comforts Fenestrelle. Tel. 0121 321.750 - 83.771.

CLAVIERE alloggio panoramico arredamento signorile 5 posti letto garage stagione invernale. Tel. 011 540.421.

PORTOFINO monte panoramico cercasi affittasi dependance accesso indipendente giardinetto L. 24 milioni annui. Tel. 010 297.597 mattino 0185 287.666 serali e festivi.

47 Alberghi, pensioni, residences

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare e stazione, scelta menù, asceneare servizi, inverno L. 40 mila. Da Natale al 6/1 L. 55 mila, festivi L. 72 mila canone compreso. Tel. 019 692.929 pasti.

NATALE a: Residence Riviera Arma Taggia appartamenti vacanze giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.758.

SETTIMANE Azzurro Pietra Ligure (Sv) Matthias Residence affitta tranquilli appartamenti confortevolmente arredati. Offerte promozioni. Tel. 019 624.276.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.545.

GORE-TEX

È una membrana che posta all'interno dei capi, li rende impermeabili all'acqua ed al vento, consentendo inoltre una regolare traspirazione ed un elevato livello di comfort. Oltre che nell'abbigliamento e nelle calzature, GORE-TEX® viene impiegato con successo nei settori medicale, elettronico e di difesa ambientale.

GORE-TEX® è un marchio registrato della W.L. GORE & Associates Inc.

Guaranteed To Keep You Dry™

È una autentica Garanzia che accompagna l'abbigliamento e le calzature realizzate in GORE-TEX®, certificandone l'impermeabilità ad acqua e vento e la traspirabilità. La piena soddisfazione del consumatore è il nostro principale obiettivo.

Per ottenere ulteriori informazioni telefonate al Numero Verde 1678/42033